LA STAMPA

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 303. L.1.500(*) / € 0,77. • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 12 Il centralino degli Italiani. TELECOM ITALIA

Decisivi Pennsylvania e Florida. Democratici avanti in California, repubblicani in Texas

GORE-BUSH, L'AMERICA SI DIVIDE

Hillary conquista a New York il seggio al Senato

UNA DIFFICILE EREDITA'

Boris Biancheri

UNA strana campagna elettorale tra due candidati che non sono riusciti a conquistarsi le simpatie popolari e dalla quale è destinato a uscire vincitore quello che è dispiaciuto di meno. I loro potenziali concorrenti, il democratico Bradley, ex giocatore di pallacanestro, e il repubblicano Mc Cain, veterano della guerra del Vietnam, due figure di ben maggiore forza carismatica, erano stati fatti fuori dai rispettivi apparati di partito, cosicché agli americani non è restata altra scelta.

Al Gore aveva tutte le carte per essere il favorito. Otto anni di vicepresidenza, una impeccabile reputazione di rettitudine e rispettabilità, una grande capacità di lavoro, una lunga stagione di benessere economico il cui merito non può disconoscersi a chi per tutto questo tempo ha contribuito a tenere le leve del comando, una grande sensibilità per le tematiche ambientali e l'intuizione che le tecnologie informatiche avrebbero presto trasformato l'economia: tutto questo non gli è stato sufficiente a riscuotere quel consenso cui avrebbe pure avuto diritto. Si è detto che su di lui hanno pesato le colpe di Clinton: francamente ne dubito. Credo che abbia pesato invece proprio il suo non essere Clinton, il non avere quella mobilità, quella straordinaria agilità manovriera che ha permesso a Clinton di superare le difficoltà politiche e le riserve morali che hanno caratterizzato la sua presidenza.

Bush aveva dunque la strada in salita davanti a sé: se è riuscito ad arrivare in fondo alla corsa elettorale con un piccolo margine di vantaggio nei sondaggi è soprattutto perché ha suscitato simpatia con il suo apparire uomo comune, uomo come lo sono tanti americani con una vaga idea del mondo e qualche lacuna nel vocabolario. Se il suo impaccio sia stato simulato o sia del tutto reale lo sapremo quando sarà Presidente, se lo sarà. E' un fatto che le sue gaffes, nei limiti in cui potevano servire, sono servite.

Gli Stati Uniti sono al momento una società fondamentalmente soddisfatta. L'economia è fiorente, la criminalità in declino, all'orizzonte non vi sono nemici che ne minaccino la sicurezza. Gli americani non cercavano un salvatore perché non sentono bisogno di essere salvati.

Il Presidente ha d'altronde visto in questi anni il suo potere e la sua forza di coercizione sul Congresso assai limitati dalla crescente forza delle lobby e dal declino della minaccia esterna. Se non si è più padroni di far la guerra si è anche meno padroni di gestire a proprio modo la pace. E' quello che Clinton, che ha usato in otto anni molto più la carota che il bastone, ha perfettamente intuito.

Proprio per questo, gli americani, se la loro Costituzione lo avesse consentito, avrebbero preferito, anziché scegliere tra Bush e Gore, rieleggere Clinton.

USA IN DIRETTA

Retroscena, curiosità e cifre su La Stampa Web

www.lastampa.it

I SERVIZI

AL, IL RAGAZZO CHE NON VOLEVA L'OMBRA

Una vita sotto la stretta tutela del padre e del Presidente

Andrea di Robilant A PAGINA 3

GEORGE W. UNA MASCHERA PER DUE SOCIETA'

L'uomo dei ricchi ha saputo parlare anche ai poveri

Augusto Minzolini A PAGINA 4

UNA MOGLIE IN POLITICA

Da First Lady tradita a leader del Congresso

Maria Laura Rodotà A PAGINA 5

GLI STATES, ETERNO MITO DELL'ONOREVOLE

Cinquant'anni di adulazioni cercando il sì di Washington

Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

QUANDO I NOSTRI SCOPRIRONO GLI «YANKEES»

Il mito della libertà e gli strali contro il consumismo

Pierluigi Battista A PAGINA 6

Lunga notte di attesa per i due candidati alla Casa Bianca: il democratico Al Gore e il repubblicano George Bush. In molti Stati i risultati sono incerti e gli exit poll sono stati fino all'ultimo in altalena. Decisivi i voti in Stati-chiave come Florida, New York e Pennsylvania. Tutte le proiezioni invece danno Hillary Clinton eletta al Senato.

Corbi, Pantarelli e Soria DA PAGINA 2 A PAGINA 7

A colloquio con il leader Ds che parla della candidatura a sindaco di Roma

Veltroni racconta: io, D'Alema e la corsa per il Campidoglio

ROMA. «Farò quello che decideranno il partito e la coalizione». Il giorno dopo l'annuncio di voler correre per la carica di sindaco di Roma, Walter Veltroni, leader dei Ds racconta come è nata l'ipotesi di una candidatura per il Campidoglio e quali conseguenze potrebbe avere sul partito e sul futuro della sua segreteria. Veltroni aveva messo a disposizione il suo incarico. Ma ieri ha ricevuto molti inviti a ripensarci.

Un chiarimento arrivato dopo una lunga serie di dichiarazioni di esponenti ds preoccupati per le eventuali dimissioni del numero uno della Quercia e per l'effetto dirompente che potrebbero aver avuto sul partito e sull'elettorato.

Maria Teresa Meli A PAGINA 9

PREVIDENZA

L'OCSE RICHIAMA L'ITALIA «ALZATE L'ETA' PENSIONABILE»

«Il Paese invecchia, nel 2030 lavorerà soltanto il 31% della popolazione» Ma Visco ribatte: «I nostri problemi meno gravi che nel resto d'Europa»

Bruno Gianotti A PAGINA 18

ALLUVIONE

«IL MIO PAESE CANCELLATO DALLA SPECULAZIONE»

Lo scrittore Biamonti: «Tagliano boschi per far spazio al cemento»

Beccaria, Molinari e Sapegno ALLE PAG. 12 E 13

Treviso: donna ferita a una mano dall'esplosione

«Unabomber» colpisce con un tubetto di salsa

TREVISO. A pochi giorni di distanza dall'uovo all'esplosivo, torna l'allarme per l'Unabomber del Nord Est. Stavolta, l'attentatore ha colpito utilizzando un tubetto di pomodoro riempito di polvere di sparo. Ed è andato a segno, perché una casalinga trevigiana di 37 anni è rimasta ferita alla mano destra: i medici dell'ospedale di Pordenone sono riusciti, con una lunga operazione, a riattaccarle la falange del pollice, guarirà in 60 giorni. La donna stava preparando la cena. Al momento di schiacciare il tubetto di conserva è avvenuta la deflagrazione.

Le analogie con il caso dell'uovo imbottito di esplosivo ci sono tutte: il tubetto di pomodoro sarebbe tra l'altro stato acquistato nel medesimo centro commerciale, a Portogruaro. Torna così ad affacciarsi lo spettro del misterioso «Unabomber» che colpisce tra Veneto e Friuli.

Poletti A PAGINA 11

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Sfratto all'italiana

SE l'Italia rimane il posto peggiore in cui vivere, esclusi tutti gli altri, è perché solo da noi succedono ancora storie come questa. Tre vigili urbani entrano in un appartamentaccio della periferia di Napoli per uno sfratto e trovano un bambino che li guarda e piange, aggrappato alle sottane della madre. I colleghi tedeschi o francesi (per non parlare degli americani) avrebbero sollevato di peso il piccolo fardello ed eseguito l'ordine. Così pare che funzioni la vita nelle nazioni civili, poveracce. I nostri vigili, invece, vedono quel faccino spaventato che li scruta. E si ricordano che anche loro, come noi, come tutti in questo benedetto Paese, «tengono famiglia». Allora uno dice al piccolo: «Siamo solo venuti a controllare che abbiano dato il bianco alle pareti» e un altro corre a comprargli delle caramelle. Poi, appena il lacrimoso comincia a sorridere, se ne tornano in ufficio senza aver sfrattato alcunché.

A Napoli può essere vero tutto, anche che il bambino fosse un nano di 47 anni che gli abusivi si palleggiano di casa in casa per intenerire le forze dell'ordine. Ma «italiani brava gente» oppure no, rimane il fatto che se c'è una cosa in cui ci distinguiamo dal resto del mondo è nell'applicazione delle leggi: a volte bonaria, più spesso sgangherata, ma sempre umorale e anarchica, due aggettivi che ci cascano addosso come un vestito di sartoria.

FINANZIARIA

DAL 2001 ESAMI GRATIS PER PREVENIRE I TUMORI

E per chi cambia sesso niente spese legali

Roberto Giovannini A PAGINA 16

9 771122 176003 01108

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.300 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CORRIERE DI CASERTA», «CRONACHE DI NAPOLI», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», «ULTIME NOTIZIE MODENA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE. L. 1.700 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A IMOLA. ABBINAMENTI GRATUITI: CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. ABBINAMENTI CON SOVRAPPREZZO: CON NET TV AL MERCOLEDI' OPZIONALE AL. 2.800 IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. [illegible]; BELGIO FB 75 [illegible]; DANIMARCA KR 15, FRANCIA FR 12 [illegible]; GERMANIA DM 3.30 [illegible]; GRECIA DR 500, INGHILTERRA P. 1.30, LUSSEMBURGO FL 75 [illegible]; MALTA Cents 50, NORVEGIA KR 15, OLANDA FL 4 [illegible]; PORTOGALLO Cont. Esc. 350 [illegible]; SPAGNA Pts 250 [illegible]; CANARIE Pts 300, SLOVENIA SIT 280, SVEZIA SKR 15, SVIZZERA FRS 2.80, C. TICINO 2.50, USA $ 2.50

UNA SFIDA LUNGA TRE MESI | CROLLI E RIMONTE NEI SONDAGGI

La lunga notte che assegnò la Casa Bianca

Gli exit poll confermano il testa a testa tra i due sfidanti

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

A poche ore dalla chiusura dei seggi l'esito delle elezioni presidenziali americane era ancora assolutamente incerto, con il vice presidente, Al Gore, e il governatore del Texas, George W. Bush, impegnati in un testa a testa che prometteva di durare fino a notte fonda, cioè dopo la chiusura dei seggi in California, Oregon e Washington - i tre Stati dell'Ovest. L'affluenza alle urne è stata più massiccia del previsto nonostante la pioggia e la neve in alcune regioni. Ieri ai seggi c'erano lunghe file di elettori - uno spettacolo che non si vedeva da tempo in America, dove la percentuale di votanti in genere fatica a superare il 50 per cento. Ma non era chiaro come questo dato, senz'altro significativo, avrebbe influenzato l'esito del voto.

A metà giornata gli exit poll continuavano a fotografare un quadro molto incerto, con Gore in testa in alcuni Stati chiave come la Florida, il Michigan e lo Stato di Washington, ma Bush in vantaggio in Stati tradizionalmente democratici come l'Oregon, l'Ohio e il Wisconsin. E con la Pennsilvanya, anch'essa decisiva, in perfetta parità.

A New York gli exit poll nel primo pomeriggio davano Hillary Clinton in vantaggio di qualche punto sul suo rivale, il repubblicano Rick Lazio, per il seggio senatoriale. Clinton era con la First Lady nella nuova casa di Chappaqua, a un'ora da New York, ad aspettare i risultati.

In genere la maggiore affluenza tende a favorire il partito democratico. E ieri i sindacati, le organizzazioni afro-americane e ispaniche - la base del sostegno a Gore - hanno effettivamente messo in opera una massiccia mobilitazione del voto. Ma i repubblicani erano anch'essi confortati dall'alto numero di votanti perché il loro avviso rifletteva il maggior entusiasmo che si era creato attorno alla candidatura di Bush. «Mi sento molto bene», ha detto il governatore del Texas nel suo quartier generale ad Austin poco dopo aver votato. «Sono tranquillo, sereno. Ho fiducia nella gente». Gli allestimenti per la festa della vittoria erano già pronti nella piazza principale della città. Ma la continua incertezza ha finito per creare un clima di attesa nervosa anche tra gli esuberanti texani.

Bush aveva concluso la sua campagna poche ore prima con due fermate provocatorie in Tennessee, lo Stato di Gore, e in Arkansas, lo Stato di Clinton. Ad alcuni era sembrata una decisione spavalda, frutto di un senso eccessivo di sicurezza. Ma il suo messaggio elettorale ha evidentemente attecchito perché a metà giornata gli exit poll lo davano in vantaggio su Gore in tutti e due gli Stati.

Il vice presidente ha atteso i risultati nella sua casa a Carthage, piccola comunità rurale a due ore da Nashville. «Siamo tutti sulle spine», ha detto dopo aver votato. Ma il clima era ottimista. «Questo finale è davvero eccitante», ha detto sua moglie Tipper.

Nelle ultime due settimane i sondaggi avevano dato a Bush un lieve ma costante vantaggio di due o tre punti nel voto nazionale. Ma nelle ultime ore prima del voto c'è stato un piccolo spostamento su Gore che ha reso la gara ancora più incerta. Tanto che l'ultimissimo sondaggio della Reuter-Msnbc lo dava addirittura in vantaggio su Bush 48 a 46.

L'estrema incertezza della gara ha contagiato anche Wall Street dove gli scambi sono stati scarsi in attesa di un segnale chiaro dalle urne, che a tardo pomeriggio ancora non c'era stato. Lunedì il Dow Jones era salito dell'1,5 per cento anche in previsione di una vittoria di Bush. Ma ieri, con la piccola rimonta di Gore nei sondaggi nazionali, è tornato un clima di prudenza.

L'alta affluenza sembra favorire i democratici Gore in testa in Stati chiave, Bush in feudi del partito rivale A New York Hillary al comando per il Senato

Alla luce dei primi dati emersi dalle urne è aumentata la prospettiva di una lunga notte elettorale. Gore pareva andare forte lungo la costa nord atlantica e quella del Pacifico, e in alcuni Stati chiave nella regione dei Laghi, come il Michigan. Bush sembrava avviato a una vittoria consistente in quasi tutti gli Stati del Sud e del Sud Ovest.

In quello scenario, i voti di California, Washington e Oregon apparivano sempre più decisivi. Non era neanche da escludere che il nome del vincitore non sarebbe emerso prima di mercoledì. E poiché almeno 3,2 milioni di voti in California sono stati espressi per posta e non saranno spogliati prima di venerdì, alcuni analisti ieri sera dicevano che davvero la gara era al foto-finish forse il nome del nuovo presidente non sarebbe emerso prima del week end.

Americani al voto a New York. L'alta affluenza tradizionalmente favorisce i democratici

Scuola, pensioni, tasse le chiavi della vittoria

I temi dello Stato sociale hanno dominato le scelte

Franco Pantarelli
NEW YORK

Il dato di fatto da cui questa campagna elettorale è partita è il «surplus». Per la prima volta da decenni il governo degli Stati Uniti ha incassato più di quanto ha speso, il che gli ha consentito di pagare una parte (piccola) del suo debito ma soprattutto gli ha consentito di non mettere in bilancio ulteriori interessi da pagare. Da qui la disponibilità di fondi, che ha reso la disputa elettorale estremamente concreta. Una «promessa» di questo o quel candidato aveva il sapore di qualcosa davvero fattibile e quindi la sua «qualità» diventava automaticamente più alta. Le priorità su cui spendere questi soldi, indicate da George Bush e di Al Gore, sono state sostanzialmente le stesse: scuola, assistenza medica, pensioni, tasse. Ad essere diversi sono stati gli accenti e naturalmente il modo in cui intervenire.

Scuola - Bush, al grido di «nessun bambino deve essere lasciato indietro», dice di voler assicurare l'istruzione a tutti fornendo anche alle famiglie povere i soldi per iscrivere i figli alle scuole private. Gore dice che i soldi a disposizione devono essere spesi per riformare e migliorare la scuola pubblica.

Assistenza medica - Il progetto di Gore è di imporre alle compagnie assicurative di coprire tutte le prescrizioni rilasciate dai medici perché «non possono essere i burocrati a decidere quali medicine sono necessarie e quali no»; di lanciare un programma per fornire un'assistenza medica a chi non ce l'ha (cioè 40 milioni di persone), più graduale di quella cui lavorò, fallendo, Hillary Clinton anni fa ma sostanzialmente dello stesso tenore. Bush non ha spiegato molto bene che cosa intende fare, salvo un generico «sono per la difesa dei diritti del malato», ma ha detto comunque che bisogna tenere conto delle esigenze delle compagnie di assicurazione perché «la loro bancarotta sarebbe una catastrofe ancora più grande».

Pensioni - Qui la proposta di cambiamento più radicale è quella di Bush. Secondo lui i lavoratori che versano i contributi in vista della pensione futura devono poter pagare di meno, se vogliono, e destinare ciò che non versano alla Borsa, che fra l'altro ultimamente è diventata una specie di sport nazionale. Gore ha risposto con la storia della «cassaforte» (il luogo in cui lui intende mettere il denaro destinato alle pensioni) spiegando che se i lavoratori di oggi prendono a versare di meno non ci saranno i soldi per pagare chi in pensione c'è già. Su questo punto i due si sono beccati parecchio durante i loro dibattiti e Gore ha avuto modo di far valere quella migliore preparazione che tutti gli riconoscono. Ma Bush a un certo punto ha sparato la sua battuta della «fuzzy mathematics», la matematica confusa, che poi è diventata una sorta di tormentone.

Tasse - Sia Gore sia Bush dicono che il «surplus», oltre che a intervenire sui settori di cui si è già detto, deve essere usato anche per alleggerire un po' la pressione fiscale. La differenza sta in «chi» deve beneficiarne. Gore vuole una riduzione di tasse «mirata» (i ceti sociali più deboli, fino alle classi medie) e «differenziata» (credito a chi ha un mutuo in casa, a chi ha un figlio al college, eccetera); Bush vuole una riduzione uguale per tutti «perché quei soldi sono del popolo, non del governo». Il problema è che in questo modo, hanno subito calcolato gli uomini di Gore, la riduzione che lui prevede, un trilione di dollari, avrebbe una certa portata per i ricchi e un significato pressoché nullo per le classi medie. La replica di Bush è stata che «chi paga di più è giusto che risparmi di più» ed ha accusato Gore di riesumare la «lotta di classe».

Militare - Questo problema è stato sollevato soltanto da Bush. Ha detto che secondo lui le forze armate americane non sono «pronte» e ha promesso di prendere «misure» che comunque non ha specificato nei particolari.

Politica estera - Anche qui l'affermazione più radicale è venuta da Bush, che ha annunciato il ritiro dei soldati americani nei Balcani (anche se quando lo ha detto ha mostrato di non sapere quanti quei soldati fossero).

Oltre a questi temi apertamente dibattuti ce n'è poi stato uno in qualche modo «incombente». Il vincitore di questa elezione avrà l'opportunità di nominare dai tre ai cinque nuovi giudici della Corte Suprema. A seconda di chi saranno, potranno formare una maggioranza conservatrice in grado di rovesciare la sentenza che nel 1973 rese l'aborto legale negli Stati Uniti.

PORTORICO CON GLI USA O FUORI

SAN JUAN. Nello stesso giorno delle elezioni negli Stati Uniti, circa 2,4 milioni di portoricani sono chiamati alle urne per un voto che potrebbe cambiare le relazioni dell'isola con gli Stati Uniti. In lizza per il posto di governatore ci sono Carlos Pesquera - che vuole fare di questo territorio di lingua spagnola il 51° stato dell'Unione - e Sila Calderon, sindaca di San Juan, che considera invece necessario mantenere lo statuto di semi-autonomia dell'isola, soprattutto per preservare la sua cultura specifica. Il candidato indipendentista, Ruben Berrios, è terzo nei sondaggi ma a grande distanza dai primi due. Il Congresso di Washington ha già stanziato 2,5 milioni di dollari per tenere un referendum con il quale gli elettori portoricani dovranno decidere se l'isola deve diventare una nazione indipendente, diventare il 51° stato dell'Unione oppure restare nell'attuale condizione ibrida.

La carica dei 204 referendum

Armi, marijuana, suicidio assistito e persino le nozze tra bianchi e neri

WASHINGTON

Milioni di elettori americani sono chiamati alle urne anche per pronunciarsi su ben 204 referendum in 42 Stati.

I quesiti vanno dall'abolizione del divieto di sposarsi fra bianchi e neri in Alabama, al taglio del 20% delle tasse in Oregon (dove i referendum sulla scheda saranno addirittura 26).

In Colorado e Nevada si vota per consentire l'uso della marijuana a fini medici. In Alaska e nella contea di Mendocino (California) per legalizzare la cannabis. Lo stato del Maine tenta invece di imitare l'Oregon e legalizzare il suicidio assistito, possibile in Oregon dal 1994.

Ancora in Colorado, teatro della strage del liceo Columbine, si vota per rendere obbligatori i controlli sulla fedina penale di chi acquista armi alle fiere. In Utah e Arizona per rendere l'inglese unica lingua ufficiale ed eliminare i fondi statali all'istruzione bilingue.

Nebraska e Nevada votano sui matrimoni gay - per vietarli con legge costituzionale, com'è già avvenuto in California, Alaska e Hawaii. In Carolina del Sud diverse congregazioni religiose sono impegnate a contrastare un referendum che permetterebbe di raccogliere fondi per l'istruzione con le lotterie.

Wall Street è prudente

Nessun sussulto e pochi scambi La finanza attende i risultati

NEW YORK

I mercati americani restano in sospeso, attendono di conoscere la nuova fotografia dell'America, dopo le elezioni, per tornare a investire. Anche ieri gli indici Dow Jones, Nasdaq e Standard & Poors hanno avuto oscillazioni minime e scambi molto ridotti, testimoni del clima di attesa e incertezza. Sono state smentite dai fatti le voci che davano per ieri un'impennata di Wall Street, sicura dell'elezione di George Bush junior. Alcuni analisti attribuiscono la mancanza del «rally» proprio all'incertezza che circonda la competizione per la Casa Bianca, anche se la maggioranza del mondo finanziario americano è schierato col candidato repubblicano.

Sono comunque contrastanti i segnali che arrivano dal mercato azionario: perdono quota titoli importanti nel comparto farmaceutico come Merck, uno dei settori che Gore vuole regolamentare e che non nasconde le sue simpatie per Bush. D'altro canto sono in aumento le quotazioni nei comparti del petrolio e del tabacco e guadagna anche Microsoft, il gigante dei software: nel processo Antitrust potrebbe vedere alleviata la sua posizione nei confronti del dipartimento alla Giustizia, con una nuova amministrazione repubblicana. [e. st.]

Nuova tappa: Cuba

Novembre: il nuovo numero del nuovo in Viaggio è in edicola!

PREZZO SPECIALE L. 6.000 L. 10.000

I MENSILI GIORGIO MONDADORI • LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ

LA STRATEGIA DEL VICEPRESIDENTE | VALORI MORALI IN PRIMO PIANO

IL BACIO

17 agosto: alla Convention democratica di Los Angeles Gore azzecca l'appello all'America. Ma la vera mossa vincente è il bacio appassionato alla moglie, che annulla il vantaggio di 17 punti che aveva Bush

LIEBERMAN

Gore sceglie un senatore ebreo del Connecticut, Joseph Lieberman, che sarà il primo ebreo candidato alla vicepresidenza Usa. E che ha pure tutte le credenziali morali, avendo criticato apertamente Clinton per la storia Lewinsky

LA CARTA CLINTON

Gore ha tenuto lontano Clinton per non perdere i voti moderati, ma negli ultimi giorni deve chiedere il suo aiuto per convincere l'elettorato nero, quello del candidato verde Nader e tutte le minoranze a votarlo

Gore, l'uomo che non voleva l'ombra

Una carriera sotto la stretta tutela del padre e di Clinton

personaggio

Andrea di Robilant

inviato a WASHINGTON

«Pur odiando la guerra non aggirò la leva come molti suoi coetanei privilegiati e fece un anno in Vietnam «Se non ci fossi andato io avrebbero mandato un altro ragazzo»

VOGLIO vederti Presidente prima di morire», disse il vecchio senatore Gore a suo figlio. Così, almeno, vuole la leggenda. E Albert Gore jr è il primo a riconoscere che la sua vita è stata segnata profondamente dalle ambizioni del padre, morto due anni fa.

Gore ha studiato da Presidente fin da quando era bambino. Lo ha fatto con tenacia, disciplina, meticolosità. E un filo di rassegnazione verso un destino che non ha mai sentito completamente suo.

Ora che è giunto alla prova finale, dopo 24 anni di vita politica alla rincorsa della Casa Bianca, molti dicono che farebbe fatica ad accettare una sconfitta. Che sarebbe un vero trauma per lui. Ma il suo biografo David Maraniss si dissocia. Certo, sarà dispiaciuto, deluso, dice. «Ma proverà anche un grande senso di liberazione».

Il nonno di Al Gore, un agricoltore del Tennessee, fu rovinato dalla Grande Depressione. Suo figlio Albert, padre del vicepresidente, cercò la riscossa della famiglia attraverso la politica. E per 18 anni fu un popolare e carismatico senatore.

La famiglia continuò a coltivare le sue radici rurali. E ancora oggi Al Gore ricorda con tenerezza gli interminabili viaggi di andata e ritorno da Washington a Carthage, in Tennessee, lungo le strade polverose del Sud. Ma tutti gli interludi estivi, la vita vera del futuro vicepresidente si svolse a Washington sin dalla sua più tenera infanzia.

I Gore vivevano in un elegante suite del Fairfax Hotel, un albergo di proprietà di un amico del senatore. La sorella di Al, Nancy, aveva dieci anni più di lui e aveva la sua vita. Il senatore Gore e la madre Pauline - una donna intelligente, ambiziosa e con un grande acume politico - erano sempre presi nel vortice della vita sociale della capitale.

Nelle foto di quell'epoca si vede il piccolo Albert - Prince Al - vestito di tutto punto, come un ometto ubbidiente. «Era un bambino facile - ricorda la madre - molto sensibile ai nostri desideri. Era sempre ansioso di accontentarci, di fare ciò che noi volevamo».

A quattordici anni venne mandato a St Alban's, il più prestigioso collegio della capitale. E anche lì fece di tutto per piacere ai genitori: studente diligente, capitano della squadra di football, un leader tra i suoi coetanei.

Alla festa di diploma conobbe Tipper Aitcheson, una bella ragazza di Arlington, cittadina dall'altra parte del Potomac. Tipper suonava la batteria in un complesso di sole ragazze. E aveva una carica vitale e un lato imprevedibile che affascinarono quel ragazzo un po' troppo rigido e serio.

Ma la sua vita aveva già preso una sua direzione. Dopo St Alban's, un'altra tappa d'obbligo: Harvard, l'università più di elitaria d'America. Alla fine degli Anni Sessanta la società americana era in preda a grandi cambiamenti e tensioni. Gore si applicava, come sempre, negli studi. Ma fumava anche spinelli e protestava contro la guerra in Vietnam.

Dopo la laurea tornò con Tipper in Tennessee, dove scoprì che il suo vecchio mondo si stava rapidamente trasformando. Suo padre, il senatore, era diventato un paladino del movimento contro la guerra, attirandosi l'ira dell'establishment conservatore del Tennessee. La sua rielezione al Senato era più che mai incerta.

Il giovane Gore, pur odiando la guerra, non aggirò la leva come fecero molti suoi coetanei privilegiati e andò a servire in Vietnam come reporter militare nel 1969. «Se non ci fossi andato io, avrebbero mandato un altro ragazzo di Carthage», disse poi. Ma molti pensano che la sua decisione sia stata presa per risparmiare al padre l'accusa di avere un figlio «imboscato».

Gore tornò dal fronte l'anno successivo, in tempo per assistere all'umiliante sconfitta di suo padre nella campagna per la rielezione al Senato. Fu un'esperienza devastante per il vecchio senatore, ma soprattutto per il figlio, che sei anni dopo sarebbe entrato lui stesso in politica per proseguire lungo la strada paterna.

Ma dopo il ritorno dal Vietnam e la sconfitta di suo padre ci mise un po' a capire cosa voleva fare «da grande». Per un po' studiò teologia all'università di Vanderbilt, a Nashville. Poi andò a lavorare come cronista al «Tennessean», il maggiore quotidiano del suo Stato. Abbandonò i suoi studi religiosi per il diritto. Nel frattempo era nata Karenna, la prima di quattro figli.

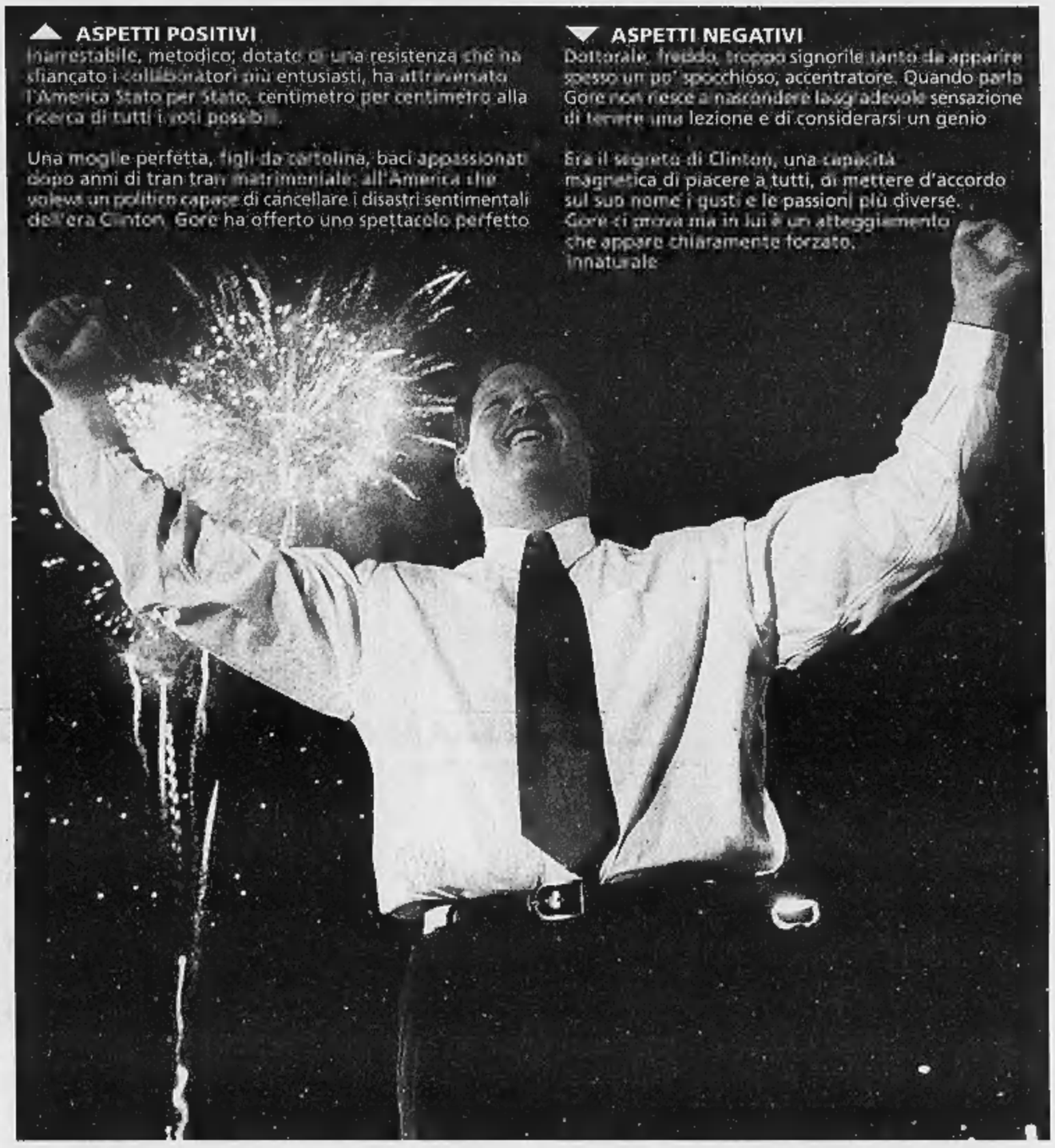
Ma poi la sua vita tornò nel solco già tracciato. Nel 1976 un deputato del Tennessee annunciò che si ritirava dalla vita politica. John Seigenthaler, direttore del «Tennessean» e amico di famiglia, chiamò Al e gli disse: «Joe Evins va in pensione. Lo sai cosa penso». Pochi giorni dopo Gore andò da suo padre e gli annunciò che si sarebbe candidato. «Ti voterò», disse il vecchio senatore mettendo il braccio attorno al figlio. Che rispose: «La gente mi deve conoscere per chi sono veramente. Non posso essere il "tuo" candidato».

Gore vinse la corsa, tornò a Washington e rimase alla Camera per otto anni. Fu un deputato diligente, coscienzioso. Studiava a fondo i dossier. S'interessava ai dettagli legislativi. Divenne un esperto di questioni militari, di bilancio, di politica estera. Un politico «secchione».

Nel 1984 corse per il Senato e riconquistò il seggio che era stato di suo padre. Ma non si fermò lì. Ai suoi ex colleghi della Camera, ai suoi nuovi compagni più anziani al Senato, era chiaro che Gore puntava più in alto. E infatti, nel 1988, dopo appena quattro anni al Senato, annunciò al Paese che si candidava alla Casa Bianca. Non aveva ancora quarant'anni.

I democratici gli preferirono Michael Dukakis, che poi venne sconfitto da George Bush padre. Quell'esperienza portò Gore a un lungo periodo di introspezione. Fù anche molto scosso da un incidente in cui il suo giovane figlio, Al jr, quasi perse la vita. Trascorse un anno intero a scrivere un libro sull'ambiente - Earth in the Balance - che divenne un best seller. Ma nel 1992 era di nuovo pronto per riprendere la corsa. E quando Bill Clinton gli chiese di fare il suo vice accettò di buon grado.

Per otto anni Gore ha servito il Presidente con disciplina e lealtà, anche durante il periodo buio dell'affaire Lewinsky. Ma quando si è trattato di prendere la staffetta da Clinton ha fatto fatica, tanto che molti hanno dubitato della sua capacità di arrivare fino alla Casa Bianca. Lui ha proseguito per la sua strada con metodo e disciplina, come sempre. Alla Convention di Los Angeles è uscito finalmente dalla lunga ombra di Clinton. «Voglio che mi conosciate per chi sono veramente - as my own man», disse agli americani. Era la stessa frase che aveva usato con suo padre 24 anni prima.



▲ **ASPETTI POSITIVI**

Inarrestabile, metodico, dotato di una resistenza che ha sfiancato i collaboratori più entusiasti, ha attraversato l'America Stato per Stato, centimetro per centimetro alla ricerca di tutti i voti possibili.

Una moglie perfetta, figli da cartolina, baci appassionati dopo anni di tran tran matrimoniale: all'America che voleva un politico capace di cancellare i disastri sentimentali dell'era Clinton, Gore ha offerto uno spettacolo perfetto

▼ **ASPETTI NEGATIVI**

Dottorale, freddo, troppo signorile tanto da apparire spesso un po' spocchioso, accentratore. Quando parla Gore non riesce a nascondere lasgradevole sensazione di tenere una lezione e di considerarsi un genio

Era il segreto di Clinton, una capacità magnetica di piacere a tutti, di mettere d'accordo sul suo nome i gusti e le passioni più diverse. Gore ci prova ma in lui è un atteggiamento che appare chiaramente forzato, innaturale

«La leggenda vuole che abbia così annunciato al vecchio senatore Albert la scelta di candidarsi al Congresso «La gente mi deve conoscere per chi sono veramente»

Bill Clinton, la prima giornata da «ex»

Pronto a festeggiare Hillary piuttosto che il suo vice

Franco Pantarelli

NEW YORK

Era la prima volta in tanti anni, praticamente in tutta la sua vita politica, che c'era un'elezione senza un Bill Clinton candidato a qualcosa. Ieri tutto quello che poteva fare era tifare per la moglie Hillary e per il suo vice Gore, anche se lui in fondo non se lo meritava, visto che ha fatto di tutto per «distinguersi». Era appena spuntato il sole a Chappaqua, la località poco fuori New York dove il presidente, la moglie e la figlia Chelsea avevano passato la notte, quando i tre sono andati alla scuola elementare del luogo per votare.

«Non credo che possiate mettermi fra gli indecisi», ha detto Clinton ai giornalisti che naturalmente lo aspettavano.

Il presidente ha votato con la famiglia «Ho avuto il mio momento ed è stato bello» Caccia per gli autografi alla figlia Chelsea

Presidente, si sente un'anatra zoppa?, lo hanno apostrofato quelli, sempre molto ossequiosi.

«E perché?», ha replicato lui: «Anche nel 1995 venivo chiamato anatra zoppa e poi ho continuato a fare qua-qua. Adesso, ho ancora dieci settimane di qua-qua».

Ma anche la giornata di ieri non l'ha passata in silenzio. Dopo aver votato la sua strada si è divisa da quella di Hillary. Lei è andata in giro per i seggi a «farsi vedere» dagli elettori che vi entravano, lui è tornato a casa a fare alcune telefonate elettorali. Ha chiamato le radio degli Stati «in bilico» per fare un ultimo appello agli elettori. No, non a votare Gore, perché questo fa parte delle cose che proprio Gore gli ha «proibito», ma semplicemente per incoraggiarli a recarsi alle urne. L'uomo abituato a lottare su tutto, ieri era ridotto a un triste «votate per chi volete ma votate».

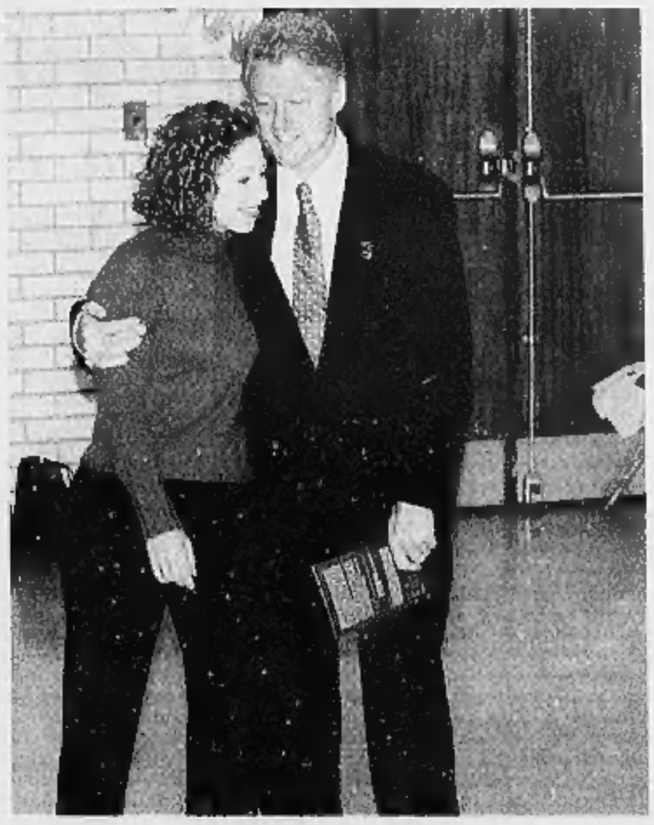
Nostalgia delle battaglie? Progetti di tornare in qualche forma?, lo hanno incalzato i cronisti.

«Non credo che correrò per qualcosa. Cercherò semplicemente di essere un buon cittadino».

Non prevedeva di andare a Nashville per celebrare la vittoria di Gore ma aveva in progetto di festeggiare ieri sera a Manhattan, con Hillary, forse anche perché nella sua, di vittoria, molti credevano di più. Poi, gli eventuali festeggiamenti del suo vice li avrebbe visti in tv, nella placida Chappaqua, un posto estremamente ameno, pieno di laghetti e salici piangenti.

Del tutto contrastante con il quieto Bill che si allontanava dal seggio dicendo «Ho avuto il mio momento ed è stato bello», era Hillary, tanto eccitata da non riuscire a stare ferma. «Mi sento semplicemente elettrizzata - ha detto uscendo dal seggio - e sono contenta del modo in cui abbiamo condotto la campagna elettorale». Quanto a Chelsea, questo era il suo primo voto e se l'è cavata bene. Mamma e papà l'hanno fatta entrare per prima nella cabina. Quando ne è uscita, un addetto al seggio le si è fatto incontro e lei già si aspettava di avere sbagliato qualcosa. Niente paura, l'uomo voleva solo un autografo. Lei lo ha firmato e si è lanciata nelle braccia del padre, mentre Hillary entrava a sua volta nella cabina.

Naturalmente si è subito creato un certo trambusto fra i presenti, eccitati dalla presenza della «first family». Per un momento è sembrato che il voto passasse in secondo piano, ma non per alcuni dei votanti, che hanno proseguito le operazioni di voto lanciando occhiate sbieche ai Clinton. Chissà per chi si apprestavano a votare.



Bill Clinton al seggio elettorale in compagnia della figlia Chelsea

LA STRATEGIA DEL GOVERNATORE | UN LEADER TRANQUILLO SULLA SCIA DEL PADRE

NOMINATION

2 agosto: alla Convention repubblicana di Filadelfia Bush conquista la nomination formale, ottenuta sbaragliando sul campo delle Primarie l'avversario John McCain. Da quando, nel '94, è stato eletto governatore del Texas, il «meno politico» dei figli dell'ex presidente si è rivelato un asso vincente

CHENEY

George Bush sceglie come suo vice un uomo del padre, Dick Cheney, che fu capo del Pentagono durante la presidenza Bush. Cheney, che parte della vecchia guardia, gli porta in dote le credenziali di un repubblicano doc e la sua lunga esperienza politica sia al governo sia al Congresso

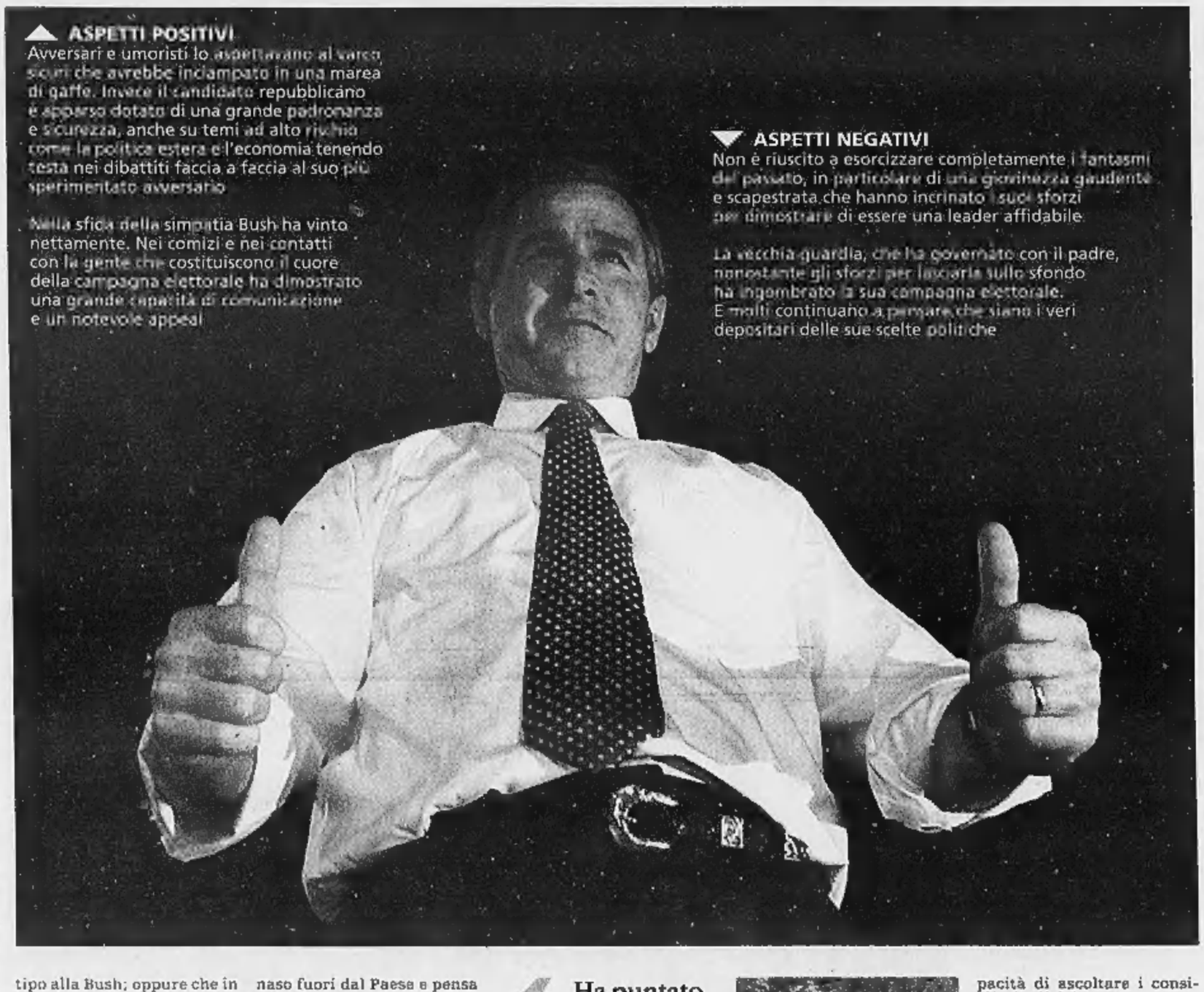
LO SCANDALO

A cinque giorni dal giorno delle elezioni, viene diffusa la notizia che 24 anni fa Bush fu arrestato per guida in stato di ebbrezza. Ma la «bomba» non ferma la corsa di Bush, che i sondaggi danno ancora in testa, 46 a 42. Per gli elettori la storia «non è una questione rilevante»

Bush, una maschera per due Americhe

L'uomo dei ricchi che ha saputo corteggiare anche i poveri

> Neppure venti anni fa quando si dava alla pazza vita del petroliere nessuno avrebbe scommesso che potesse seguire le orme del padre



ASPETTI POSITIVI
Avversari e umoristi lo aspettavano al varco sicuri che avrebbe inciampato in una marea di gaffe. Invece il candidato repubblicano è apparso dotato di una grande padronanza e sicurezza, anche su temi ad alto rischio come la politica estera e l'economia tenendo testa nei dibattiti faccia a faccia al suo più sperimentato avversario

Nella sfida della simpatia Bush ha vinto nettamente. Nei comizi e nei contatti con la gente che costituiscono il cuore della campagna elettorale ha dimostrato una grande capacità di comunicazione e un notevole appeal

ASPETTI NEGATIVI
Non è riuscito a esorcizzare completamente i fantasmi del passato, in particolare di una giovinezza gaudente e scapestrata che hanno incrinato i suoi sforzi per dimostrare di essere una leader affidabile

La vecchia guardia, che ha governato con il padre, nonostante gli sforzi per lasciarla sullo sfondo ha ingombrato la sua campagna elettorale. E molti continuano a pensare che siano i veri depositari delle sue scelte politiche

> Il suo modo di fare sempliciotto di storpiare verbi e confondere capitali e premier stranieri pare una trovata geniale per comunicare con il Paese profondo

personaggio

Augusto Minzolini

inviato a WASHINGTON

ALLA mamma, Barbara, capo indiscusso di questa famiglia di stampo matriarcale, ha promesso che se arriverà alla Casa Bianca non la farà vergognare. Al padre George senior, che ricorderà il suo nome. Al fratello, Jeb, governatore della Florida, un posto nel governo per far rivivere all'America in chiave repubblicana il sogno del clan dei Kennedy, i tempi di Bob e Robert. Eppoi un posto ai vertici dell'Amministrazione lo avranno sicuramente il malconcio John McCain, che si è speso nell'ultima parte di questa campagna elettorale massacrante, l'ex-capo di Stato maggiore Colin Powell e Condoleezza Rice. E, ovviamente il gran visir, il vice Dick Cheney, che sarà il vero presidente ombra se mai si aprirà a Washington un'era Bush.

Sogni di gloria che oggi potrebbero essere infranti. Ma George W. è fatto così. Mentre nella sua casa di Austin (un ranch di città) arrivano i risultati dei primi exit poll, lui pensa di avere già vinto. Tanto da dirlo davanti alla famiglia riunita intorno a lui: «Papà niente paura, la spunto io». Bush ha in corpo l'ottimismo infantile dei cowboy texani e la presunzione dei Wasp del Massachusetts. Eppoi ha la coscienza a posto. Di più non poteva fare per raggiungere il successo. Anzi, neppure vent'anni fa, quando ancora bazzicava i bar, si dava alla pazza vita del petroliere texano o amministrava una squadra di baseball, nessuno avrebbe scommesso che il figlio del Presidente avrebbe mai potuto seguire le orme del padre. E, invece, l'America avrà, o comunque ha rischiato di avere alla Casa Bianca quest'uomo che i media hanno descritto come un mezzo tonto.

Anzi, il fenomeno Bush dà luogo a una una strana equazione che dimostra quanto sia cambiato il Paese dai tempi magri, quelli in cui si affermò l'astro di Clinton: George W., infatti, potrebbe diventare Presidente malgrado il personaggio George W., ignorante, impreparato, superficiale, scansafatiche (è uno che studia la domanda di grazia di un condannato a morte non più di 15 minuti), insomma, di un uomo che ha l'immagine della simpatica canaglia; oppure, se si vuole privilegiare l'altro corno del problema, i repubblicani potrebbero riconquistare la Casa Bianca malgrado Bush. L'equazione apre la strada a tre considerazioni: o che Al Gore ha fatto una montagna di errori per rischiare di perdere anche contro un tipo alla Bush; oppure che in America soffia un vento conservatore talmente forte da poter imporre alla Casa Bianca un uomo come George W.; o, infine, che il candidato Bush non è stupido come sembra, che l'aria sempliciotta con cui confonde i nomi di capitali o di primi ministri stranieri, o storpia i verbi, sia una trovata geniale, un dono di natura per comunicare al meglio con l'America profonda, quella che non ha messo mai il naso fuori dal Paese e pensa solo al denaro.

E' probabile che ci sia un pizzico di verità in tutte e tre le considerazioni. In fondo nella storia degli Stati Uniti non c'è mai stato un presidente intellettuale e che colpiva la gente per la sua intelligenza. Semmai è vero il contrario. Ronald Reagan, l'ultima icona dei repubblicani, era un attore di Hollywood che sapeva conquistare le platee ma aveva anche una grande capacità di ascoltare i consiglieri e di delegare.

> Ha puntato sul mondo dei potenti e sulla provincia ignorante Come Reagan

Questa è anche la migliore qualità di Bush junior. Lui per la corsa alla casa Bianca si è messo nelle mani di Karl Rove, il suo stratega elettorale, e non ha fatto storie come Gore. Ha puntato con decisione sull'elettorato di centro con l'idea del *conservatorismo compassionevole*, una mezza rivoluzione per un partito come quello repubblicano che fino a due anni fa era in balia della destra di Gingrich. Una patina che gli è servita a coprire l'essenza vera della sua candidatura: Bush è l'uomo delle grandi compagnie, dei grandi gruppi finanziari, dei petrolieri, dell'industria dei tabacchi, di quella delle armi, di Bill Gates, di Wall Street. Insomma, l'America degli affari, dei lobbisti, in una parola dei ricchi. Bush, di fatto, presta il suo viso, il suo sorriso a Dick Cheney, il vero rappresentante di questa parte del Paese.

Quell'aggettivo, *compassionevole*, serve proprio a mitigare e rendere più accetta quest'America all'altra America, quella dei bisognosi. Ma è una mediazione di facciata. Tutta la scommessa di Bush si basa su un dato: che negli Usa dopo il boom economico, dopo la new economy, i benestanti siano di più dei poveri, che questo sia il Paese di Bengodi e lui si propone come il Presidente che *conserverà* questa ricchezza. Lui, diciamoci la verità, vuole cambiare meno di Gore, che pure ha governato questo Paese per otto anni insieme con Clinton.

A questa America, quella ricca, in fondo, importa poco se Bush è tonto o ci fa. In un Paese governato da questi poteri conta più lo staff del Presidente che non l'uomo. Semmai è importante che quest'ultimo sia poco intraprendente, pensi poco. E Bush, che appartiene insieme con la famiglia a quest'America, offre le necessarie garanzie.

I grandi gruppi industriali e finanziari, infatti, non vogliono essere disturbati, semmai assecondati. E le idee basilari della campagna elettorale del candidato repubblicano, a cominciare dalla proposta di un sistema previdenziale semi-privato che offra ai contribuenti la possibilità di investire parte delle trattenute in Borsa, dimostrano che Bush ha un vero e proprio patto d'azione con quel mondo.

Se questa è la natura del candidato Bush il personaggio, che perda o vinca le elezioni, ha una sua genialità. Con le sue risposte confuse, generiche, con i suoi errori, con le sue battute, con le sue gaffe, con il suo senso religioso un po' bigotto ha nascosto all'americano medio cosa c'è dietro di lui. Anche chi non è ricco, in fondo, può sentirsi più rappresentato da quest' uomo che parla uno «slang» stretto, incomprensibile, che non da un intellettuale saccente, inzuppato di New Age come Gore. L'America dei potenti e l'America ignorante della provincia più profonda, almeno sulla carta, possono rappresentare una maggioranza elettorale. Lo furono all'epoca di Reagan. E sono le stesse Americhe su cui ha puntato quel *tonto geniale* di Bush.

Il debutto del popolo di Seattle

Il verde Nader «ruba» voti a sinistra

Il candidato dei verdi Ralph Nader punta a raggiungere la soglia del cinque per cento e ottenere i finanziamenti pubblici per il suo partito

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

E' stata una lunga notte, il fiato in sospeso per lunghe ore per sapere se la Casa Bianca alla fine è restata in mano ai democratici o se è tornata a un altro Bush. E Ralph Nader? Schiacciato tra i due potenti litiganti, ha saputo occupare una imprevista posizione di rilievo, riuscendo a dare voce a una fetta di elettorato che si sentiva allineata dal processo politico. «La sola differenza tra democratici e repubblicani è la velocità con la quale si mettono in ginocchio quando i grandi interessi vengono a bussare alla loro porta», ha continuato a ripetere Nader ai suoi seguaci entusiasti.

Si autodefinisco «Naderites», ma per i democratici sono dei pericolosi guastafeste, degli elitisti che hanno fatto finta di non capire che votando per Nader hanno in realtà regalato voti ai repubblicani. Per convincerli a tornare all'ovile, nelle settimane prima del voto di ieri sono scesi in campo tutti. Jesse Jackson ha ammonito gli afro-americani, ricordando che Bush alla Casa Bianca avrebbe comportato un salto all'indietro nelle battaglie per i diritti civili. Le organizzazioni femministe hanno usato l'argomento dell'aborto, il rischio di una Corte Suprema che potrebbe rovesciare il diritto di scelta.

Si sono scatenati contro Nader anche Al Gore e Joseph Lieberman, mentre lo stesso partito repubblicano ha mandato in onda uno spot pubblicitario che ha ripreso un discorso in cui il leader dei Verdi ha accusato Gore di non avere mantenuto le sue promesse (e omettendo la frase successiva in cui ha definito Bush «una grande corporation camuffata da essere umano»). Ma se di fronte al «rischio Bush» molti «Naderites» alla fine hanno optato per il «meno peggio» e hanno votato per Gore, i primi exit polls indicano anche che molti dei seguaci di Nader non si sono mossi.

Una fetta di elettorato dove c'è un po' di tutto. Una parte di quel 50 per cento di americani che non partecipano più al processo politico e che quest'anno, con il poco entusiasmo suscitato dai due maggiori candidati, sarebbero comunque restati a casa. Gli studenti radicali. I figli degli anni '60. Quelli che protestano per cause che vanno dalla liberazione del Tibet all'eliminazione delle sanzioni contro l'Iraq. Una coalizione che assomiglia molto al popolo di Seattle, a quelli scesi in piazza proprio un anno fa per protestare contro la globalizzazione e il capitalismo.

Non a caso Nader ha fatto delle lotta alla globalizzazione uno dei suoi cavalli di battaglia, schierandosi contro la World Trade Organization, contro la normalizzazione delle relazioni commerciali con la Cina e contro ogni trattato che «tradisce gli interessi dei lavoratori». Nader si è fatto un nome nel 1964 sfidando nientedimeno che la General Motors e diventando un campione dei consumatori. Sessantasei anni, appartiene a un generazione diversa da quella di Gore e Bush, ma i suoi valori e le sue idee sono ancorati nell'idealismo degli anni '60 e '70. Mentre gli altri candidati si sono circondati di apparati mastodontici e di consulenti assoldati per decidere se è meglio usare cravatte rosse o azzurrine, Nader viaggia in classe economica con appresso un solo accompagnatore e indossando vecchi vestiti sdruciti. Presenta l'immagine del puro, lui, di quello che non accetta i compromessi tipici della politica.

Come previsto, ha saputo raccogliere un discreto successo in Oregon, Washington, California, Maine, Wisconsin e Minnesota, lo Stato che due anni fa ha scosso il mondo politico americano eleggendo come Governatore il campione di wrestling Jesse Ventura. L'obiettivo di Nader era più modesto, voleva raggiungere quel 5 per cento di voto popolare che potrebbe portare un bel po' di soldi nelle casse dal Green Party per il 2004.

Mentre scriviamo non sappiamo se ha toccato quel traguardo, ma Nader pensa comunque di avere vinto. «Abbiamo dato una scossa al sistema», dice. «Il solo rimpianto è quello di avere aspettato così tanti anni».

Hillary Clinton, una moglie in politica

In corsa per il Senato a New York, come Bob Kennedy

personaggio

Maria Laura Rodotà

inviata a NEW YORK

> Bush e Gore hanno passato la vita a cercare di soddisfare le aspettative di papà e mamma. I suoi genitori invece si vergognavano di quella bambina che a scuola vinceva tutti i premi

MAI la vorrei come mamma o come fidanzata. Ma che tipo. Se la gioca sempre, e gioca duro». Quando il gioco si fa duro, si dice qui, i duri cominciano a giocare. Come Hillary. L'autore del commento, Saul Shapiro, fuori dal seggio newyorkese in zona Gramercy Park, è troppo vecchio per avere una mamma, una fidanzata chiss.... Ma non si manda la gente al Senato per rimorchiarla. Casomai, la si vota e si aspetta: per vedere se diventerà senatore, o sarà un'altra cinquantenne con casa nei sobborghi e marito di mezza età improvvisamente senza lavoro. Ma che campagna quella del forse senatore Rodham Clinton.

Strana campagna, per l'America: due figli illustri in corsa per la Casa Bianca, la First Lady candidata al Senato. Il candidato più interessante, complicato, discusso. Sui cui si sono fatti tanti scenari. Il più succoso: Al Gore perde, Hillary vince, ed è la politica più famosa del Paese. Diventa leader dei democratici, cerca di diventare Presidente nel 2004. Il più modesto: Hillary perde a sorpresa; e il suo controverso modello, donna brava e ambiziosa-moglie umiliata ma solidale, entra definitavamente in crisi. Anche se a guardare, «Hillary ha preso i vostri voti alla vecchia maniera: se li è guadagnati», urlava lunedì l'altro senatore di New York, Chuck Schumer.

Hillary ha guadagnato sempre tutto; molto più di Bush e Gore. Con una differenza: loro due hanno passato la vita a seguire, modernizzandole un po', tradizioni familiari; a cercare di soddisfare le aspettative di "daddy". Daddy e mamma Rodham, invece, erano imbarazzati per eccesso. A ogni premiazione scolastica nel loro sobborgo di Chicago, Hillary vinceva tutti i premi. E loro si vergognavano di quella ragazzina prima in tutto, una così rischiava di non trovare marito. Poi lo trovò, a Yale, ruspante materiale da Presidenza. Ne discutono ancora femministe e non. La tesi delle femministe più giovani, anche non liberal, è semplice: Hillary, donna eccezionale, non si sentiva abbastanza sicura di sè (per colpa dell'imbarazzo alle premiazioni?) per darsi alla politica quando era giovane. Per insicurezza più pragmatismo più forse masochismo, ha lavorato per Bill. Per farlo diventare governatore dell'Arkansas e poi Presidente; facendo soldi per la famiglia come avvocato.

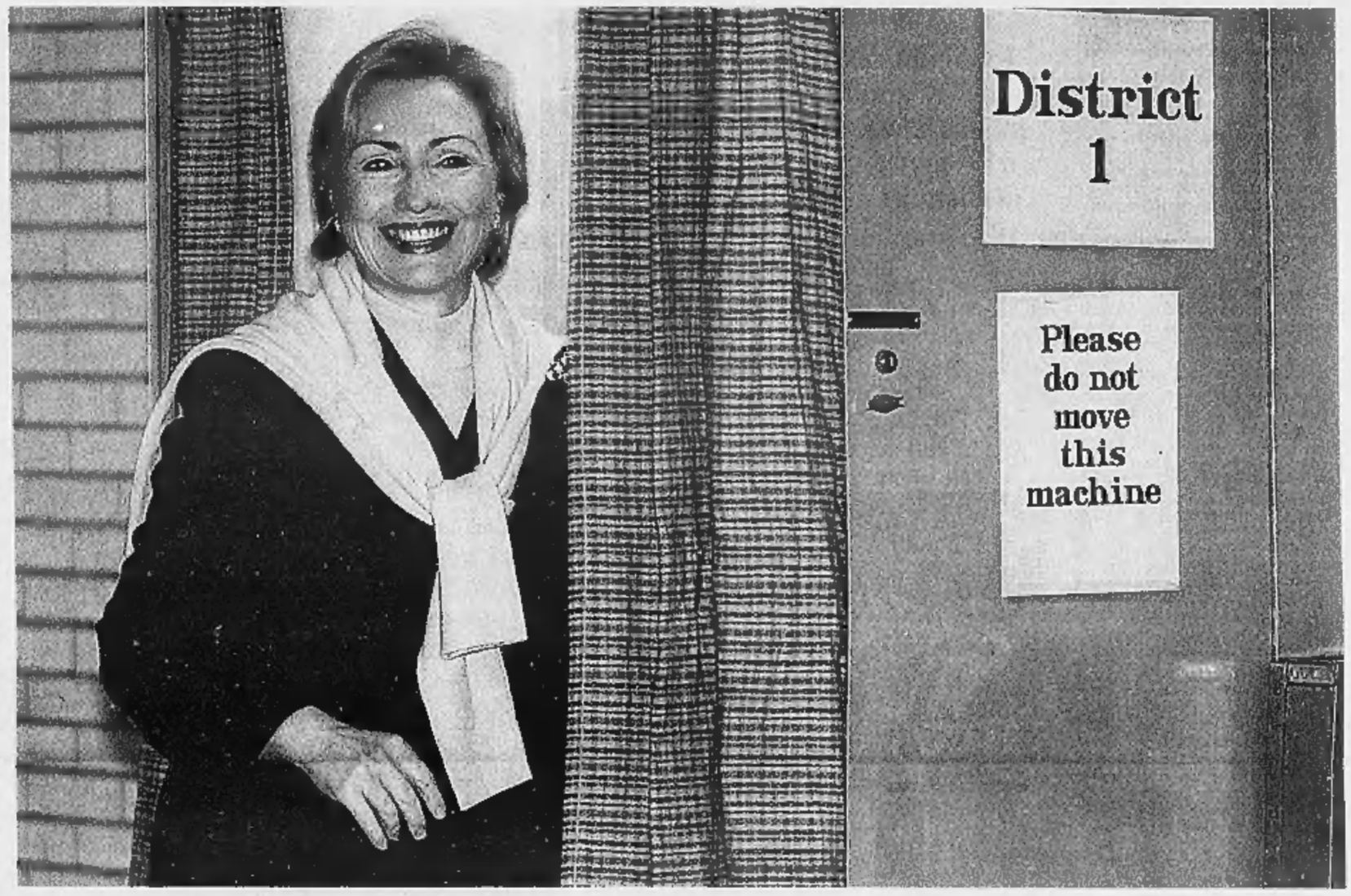
Un avvocato neanche specchiato: sulle attività della Rose Law Firm di Little Rock, sui suoi guadagni in Borsa, sugli investimenti familiari nella lottizzazione Whitewater, ci sono stati attacchi e inchieste federali. E su di lei ci sono molti misteri: il suicidio del suo socio poi consigliere alla Casa Bianca, forse suo amante, Vince Foster. Il suo stesso ruolo nella gestione del potere: copresidente, lato forte di Bill, Lady Macbeth troppo coccIuta, partner sopravvalutata di un uomo abilissimo, moglie furiosa ma d'acciaio che lo ha salvato dalle dimissioni nel Monicagate? Forse un po' di tutto. Fino alla decisione di candidarsi, lei, non Bill, per la prima volta.

L'idea l'ha avuta due anni fa. Nel ruolo di moglie tradita ma cooperativa e dignitosa, era finalmente popolare tra gli americani medi. Chuck Schumer, allora deputato ebreo di Brooklyn e tuttora unico politico di New York a voler bene a Hillary, riuscì a battere il potente, clientelista senatore repubblicano Alfonse D'Amato con l'aiuto modello macchina da guerra della First Lady. Subito dopo Pat Moynihan, l'altro senatore newyorkese, disse che non si sarebbe ripresentato. Seggio democratico, Stato con megalopoli abbastanza progressista, nuovo appeal di Hillary. Fatti i conti, i Clinton comprarono casa nel sobborgo newyorkese di Westchester. Hillary diventò onnipresente agli eventi politici di New York. Fino ad annunciare, dopo un po' di mesi, la sua candidatura. A una riunione dell'Associazione insegnanti, idea per far piacere agli elettori «baby boomers» preoccupati per i figli a scuola.

Partenza difficile: i repubblicani le davano della «carpetbagger», opportunista che finge di mettere radici in un collegio di cui non è niente; però oltre 30 anni fa l'aveva fatto anche Bob Kennedy. Ma a Hillary sembrava andar peggio: i repubblicani mettevano in pista il sindaco di New York Rudy Giuliani, uno difficile da battere. Un problema risolto grazie alla solita fortuna della coppia Clinton sull'orlo dei disastri; o forse alla loro abilità nel tramare sottotraccia. In estate, le prime pagine dei tabloid locali si sono riempite di notizie sulla relazione di Giuliani con una divorziata, sulla sua separazione di fatto dalla moglie; che sembrava simpatizzare per Hillary. Dopo poco, Giuliani si è ritirato dalla corsa, spiegando che aveva un cancro alla prostata.

La lotta con la riserva, Rick Lazio, Congressman di Long Island, repubblicano di destra con faccia da ragazzino, all'inizio sembrava una passeggiata di salute. Non per molto: fuori dalla grande città la gente preferiva Lazio, i sondaggi son stati quasi subito testa a testa. Ma di nuovo la signora che non piange mai, che come Clint Eastwood ha solo due espressioni, con cappello e senza, e che vince tutti i premi ha guadagnato consensi in quanto donna ferita. Primo dibattito con Lazio, attacchi personali del repubblicano con domande sul caso Lewinsky. E solidarietà del pubblico per Hillary: secondo i sondaggi, al solito. Lazio ha cambiato strategia. Spot che non parlano di Bill, ma dell'immagine umana e generosa di Hillary: «Potete contarci: Hillary farà sempre la cosa giusta - per Hillary». E spot per inimicarle l'importantissimo elettorato ebraico: in ballo 30 mila dollari di contributi dalla Muslim Alliance, anti-Israele e forse pro-terroristi. Soldi restituiti, e contrattacco: spot con l'ex sindaco Ed Koch, popolarissimo, una specie di combinazione ebreo-newyorkese di Gabriele Albertini e Alberto Sordi. Koch mostra una foto di Lazio che abbraccia Yasser Arafat. Così, per replicare. Finale.

Alle sette di mattina, Hillary ha votato con Bill e Chelsea. Lei e Lazio hanno chiuso la campagna senatoriale più costosa della storia, e quest'anno era una bella lotta, anche in questo. Che piacesse a no il tipo duro; la donna che a cinquantadue anni, per la prima volta, voleva vincere da sola.



> Lei da giovane non si sentiva abbastanza forte per darsi alla politica Per insicurezza ha lavorato per Bill, riuscendo a farlo diventare governatore, poi Presidente E facendo soldi per la famiglia

Il difficile mestiere della «first lady»

Laura e Tipper, le armi segrete dei due avversari

Inviata a NEW YORK

Ci sono due possibili «first lady» d'America in ballo oggi: una che si fa amare dal marito dicendogli "fai schifo", l'altra che si fa amare rassicurandolo con bei "sei grande". I due tipi di moglie tradizionale di ieri e oggi, insomma. Laura Bush, 54 anni, da Midland, Texas, e Tipper Gore, 52 anni, dai sobborghi washingtoniani della Virginia. Una ex maestra bruna che parla pochissimo ed è stata la compagna-pilastro-censore di un simpatico ex buono a nulla; che a furia di trovate e colpi di fortuna ha cercato di fare quel che volevano mamma e papà, cioè diventare presidente. E una ex fotografa bionda che parlerebbe nonstop; e si è fidanzata mentre era al liceo con un bel ragazzo legnoso che faceva sempre quel che volevano mamma e papà, cioè lavorare per diventare presidente. Una ha due figlie gemelle di diciotto anni, Jenna e Barbara. L'altra ha quattro figli, Karenna, Kristin, Sarah, Albert. Karenna ha un bimbo di un anno, Wyatt, patriotticamente nato il quattro di luglio. Certe famiglie americane sono fatte così.

Devono. Perchè, spiegano propagandisti ed esperti di media, "le mogli dei candidati devono essere partners e parte del messaggio". Lo era anche Hillary Clinton, in modo diverso. Ma dopo otto anni di emozioni alla Casa Bianca, si dice, la maggioranza vuole una First Family tradizionale. In ogni caso l'avranno. Nè Laura Bush nè Tipper Gore, garantito, parteciperanno a riunioni ristrette, nè si impunteranno sui tagli al bilancio. Ambedue si limitano ai loro «pet projects», iniziative umanitario-benefiche adatte a una signora. Laura Bush, studi da insegnante e bibliotecaria, si occupa di istruzione e alfabetizzazione e incoraggiamento alla lettura, tenendo conferenze e presiedendo comitati. Tipper Gore preferisce il problema dei senzacasa, e la salute mentale in quanto fresca ex depressa. Non capeggia più, come negli anni Ottanta, comitati contro la musica rock dai testi trucidi. Frank Zappa fece un disco, «Against the Mothers of Prevention», e la mother era sostanzialmente lei. Poi Al cercò di far pace, raccontando che era un grande fan di Zappa: che lui e Tipper amavano Bruce Springsteen, che Tipper suonava la batteria. Da allora parlano molto più della batteria che delle canzoni oscene e dei film violenti. I finanziamenti dallo showbusiness sono cruciali per i democratici, specie se vogliono fare i presidenti.

Per Laura Bush, il vero «pet project» è sempre stato rimettere a posto il marito. Fin dal matrimonio nel 1978, durante una campagna persa per il Congresso («un gran bel modo di passare la luna di miele»). Ai tempi, «mia suocera mi avvertiva: non dirgli che fa brutti discorsi, va nel pallone. Però una sera stavamo tornando in macchina, arrivati davanti casa mi ha chiesto: allora, come sono stato? Io gliel'ho detto: George, il tuo discorso era tremendo. Lui è andato a sbattere contro il garage». La sfottente moglie lo ha aiutato a migliorare l'oratoria (forse insegnandogli parole che non sapeva, George W. inciampa nell'inglese), e lo aiutato a smettere di bere facendolo scegliere: «O il whisky o me». Ora lei minimizza: «E' successo il giorno dopo il suo quarantesimo compleanno. George ha visto il conto del bar e ha smesso di bere». E' diventato un uomo serio, e, pare, anche fedele.

Sul primo, non rispondono nè lui nè Laura. Nessun dubbio sui Gore, invece. La stramonogama coppia ha risalito i sondaggi dopo un bacio appassionato alla convention. Per tutta la campagna sono stati salutati da cartelli «Rifateci il bacio». Niente di osé, ovvio. Solo buon vecchio affetto coniugale, per i prossimi quattro anni, comunque sia andata. [m. l. r.]

Tipper Gore (a sinistra) e Laura Bush, le due candidate al ruolo di «first lady» nella corsa presidenziale americana: due modi diversi di fare da «spalla» alle ambizioni politiche dei mariti

DAL FILM AL ROMANZO | LA LUNGA STAGIONE AMERICANA DELLA NOSTRA CULTURA

CESARE PAVESE

Nell'Italia culturalmente ancora autarchica e provinciale fu Cesare Pavese a far intravvedere l'«American dream». Un sogno costruito attraverso i grandi della letteratura di Oltreoceano come Moby Dick di Melville e la speranza di un'avvenire di democrazia

MARIO SOLDATI

Per lo scrittore torinese il mito americano era la statua della Libertà che appariva all'improvviso a chi arrivava in nave tra le brume del mattino. Non esisteva ancora il turismo di massa ma già gli Stati Uniti rappresentavano il nuovo mondo, erano il «primo amore»

ABBE LANE

E' stata la regina del cha-cha-cha degli Anni '50. Bella e provocante, ha fatto sognare una generazione di italiani usciti dal periodo più duro del dopoguerra. Per loro la rossa soubrette americana accompagnata dal marito, il direttore d'orchestra Xavier Cugat, incarnava l'opulenza Usa

Quando i nostri scoprirono gli «Yankee»

Il mito della libertà e gli strali contro il consumismo

ricostruzione

Pierluigi Battista

Faro culturale di una parte dell'antifascismo gli Usa hanno ritmato il nostro dopoguerra col cinema e la musica

TUTTO cominciò con il senso travolgente di stupefazione e di meraviglia che nel 1934 travolse Mario Soldati quando (lo raccontò in *America primo amore*), dopo giorni e giorni di navigazione apparve all'improvviso, in un mattino brumoso, il profilo imponente della Statua della Libertà e, ancor più in lontananza, l'inconfondibile *skyline* dei grattacieli newyorchesi. Non aveva ancora preso il via il turismo aereo di massa, che accorcia vertiginosamente i tempi e attenua lo sgomento della distanza. Ma il mito americano prendeva forma così: in quell'immagine così vivida nella memoria di Soldati e uguale a quella che si stagliava davanti allo sguardo rapito dei tanti emigranti che sui piroscafi transoceanici andavano a cercare «Lamerica», terra di fortuna e di riscatto. L'America odiata e l'America fantasticata, l'«Amerika» simbolo di ogni nefandezza e l'America abbacinante della prosperità e del futuro. Chi penserà Alberto Sordi a dare a quel mito veste popolare e autoironica. «A maccherò, m'hai provocato e io me te magno», diceva Sordi-Nando Moriconi in *Un americano a Roma*. L'intruglio con la mostarda, quello piuttosto lo lasciava sur gatto», possibilmente con tutta «Kansas city».

Alberto Sordi a sinistra e Elio Vittorini (a lato) E' grazie a scrittori come lui se l'Italia ha scoperto la letteratura americana faro culturale di una parte dell'antifascismo

Il modello sociale della grande democrazia d'oltreoceano ha lacerato trasversalmente destra e sinistra durante la Guerra Fredda

Renato Carosone (in alto a sinistra) cantava «Tu vo' fa' l'americano» Sotto il grande Louis Armstrong e qui accanto una foto di una bottiglia di Coca-Cola e un Mc Donald's, espressione dell'americanismo che ha invaso l'Europa. Sopra, una dimostrazione contro gli Stati Uniti

L'americanismo faceva il suo ingresso nell'immaginario europeo e italiano assieme al suo inseparabile gemello: l'antiamericanismo. Il fascismo era sì antiamericano, ma più che l'America, detestava l'Inghilterra «perfida Albione». Anzi, Mussolini capì che «la cinematografia è l'arma più forte» e nel 1937 inaugurò Cinecittà, l'«Hollywood sul Tevere», 140.000 metri quadri di edifici e 460.000 per le riprese in esterno. Ma in quell'imitazione così sfacciata di uno dei capisaldi simbolici dell'impero americano si pose una pietra miliare dell'antiamericanismo di maniera e da quel momento ogni volta che, da destra o da sinistra, affioreranno sentimenti reazionari nei confronti degli Usa e nuovi richiami autarchici al primato della cultura italiana è sempre nell'esaltazione di Cinecittà che si andrà a finire. Eppure, è proprio nella scoperta della letteratura americana che secondo la vulgata sarebbero maturati i primi frutti di un antifascismo culturale che con la sua sola presenza avrebbe perforato la cappa asfissiante dell'autarchismo di regime. Tutto merito di Elio Vittorini e della sua antologia americana (in gran parte tradotta, come in seguito si rivelerà, da Lucia Rodocanachi). Tutto merito di Cesare Pavese che nelle terre sconfinate d'America intravvederà la rinascita del mito,a cominciare da quello di Moby Dick. Anche molti antifascisti, da Salvemini a Sturzo a da Nicola Chiaromonte, scelsero l'America come terra d'esilio e quando tornarono in Italia colsero per primi, inascoltati, i veleni che nella cultura europea avevano nutrito e gonfiato i totalitarismi dell'epoca e che in America, rifugio di libertà, non avevano attecchito.

Ma il primo impatto con l'America fu vissuto dalla stragrande maggioranza degli italiani nel contatto con gli oggetti e gli stili di vita importati nella penisola dai liberatori. Cominciarono a ballare ai ritmi del boogie-woogie e a masticare chewing-gum. Stremati e affamati, conobbero la manna del cibo in scatola. Si familiarizzarono con uno slang italo-americano che farà scuola nel cinema. Basta sfogliare le pagine di *La pelle* di Curzio Malaparte per capire quali effetti devastanti quell'invasione culturale ebbe nell'atmosfera di degradazione e di miseria di Napoli. E l'incontro tra i «liberatori» e la Sicilia mise capo anche a fenomeni oscuri e indecifrabili che ancor oggi appassionano i cultori della dietrologia mafiosa. «America» è stata anche il linguaggio imbastardito del «broccolino» che dalle strade di Little Italy rimbalzava al di qua dell'oceano. Ma «America» diventava anche una posa, la fascinazione per uno stile di vita lontano e disinvolto, una maniera di comportarsi e di parlare, uno stereotipo che stava a significare insofferenza per gli spazi angusti di un'Italia incerta su se stessa, ancora stordita e frastornata dagli effetti spaesanti di quella «morte della Patria» che tanti italiani sentirono sulla propria carne e nella propria mente. «Tu vo' fa' l'americano», cantava Renato Carosone strimpellando il pianoforte. Ma per quanto volesse fa' l'americano, il compatriota messo alla berlina da Carosone era pur sempre «nato in Italia»: che non si atteggiasse troppo, che non trangugiasse troppo «wkisky & soda», perché dell'Italia natia si portava dietro l'odore e la tradizione, il marchio di qualità e l'inseparabile carta d'identità. Si conturbasse pure per le forme di Abbe Lane, tanto sempre piccolo e nero sarebbe restato.

L'America. E l'Amerika. Presero a soffiare, con i primi venti della guerra fredda, correnti sempre più impetuose di antiamericanismo coriaceo, battagliero, schieratissimo. Chi coltivava come patria ideale la terra che aveva partorito la gloriosa Rivoluzione d'ottobre cominciò a bollare come «imperialista» ogni forma di manifestazione politica e culturale d'oltreoceano. Sulla stampa del Pci, racconta Filippo Ceccarelli nel suo recentissimo *Lo stomaco e il potere* (Longanesi), la Coca Cola non poteva nemmeno essere nominata e veniva chiamata la bibita «Zeta zeta». Per non farle pubblicità, spiegavano. Ma in realtà si trattava di un rituale esorcistico, dell'allontanamento del Satana consumistico e sfrenato che si materializzava in quella bevanda effervescente con tante bollicine e un tratto di modernismo culturale che l'italo-marxismo non poteva che salutare con forme allergiche di repulsione. Ma arriveranno anche gli anatemi contro «lo shake e lo ye ye» e contro il predominio sull'immaginario infantile delle creature americane di marca Walt Disney si conieranno fiabe di impianto politicamente corretto, sul genere delle fiabe di Gianni Rodari di cui ancora in questi giorni gli Editori Riuniti ripropongono l'opera omnia. Antiamericani, ma con il mito dell'«altra America». Nell'antiamericanismo di sinistra l'«altra America» si è incarnata nella *beat generation* (e anche, in talune frange contigue, nella scoperta allucinogena dell'Lsd), oppure nelle liturgie del rock e nella chitarra di Jimi Hendrix che dal palco di Woodstock storpiava con furia iconoclasta l'inno americano. Rock «alternativo», perché quello ufficiale si materializzava nelle decine di imitazioni di Elvis Presley che affolleranno le scene italiane, da Bobby Solo a Little Tony. Jazz «freddo», anzi algido, perché quello caldo, popolare e orecchiabile veniva impersonato dal Louis Armstrong che faceva irruzione nel palcoscenico nazional-popolare di Sanremo, mettendo a soqquadro con la sua sola e sia pur effimera presenza il festival della canzone italiana.

Odiavano l'America la sinistra comunista e i cattolici (non tutti, perché i cattolici, tramite il crogiuolo del «Mulino» e delle teste d'uovo targate Cisl, portarono in Italia la sociologia e gli studi sulle «relazioni industriali») che vedevano nell'America il regno della quantità, il divertimentificio senz'anima, l'orrore delle giungle d'asfalto, la modernità sgangherata, la meccanizzazione senza radici, il presente senza passato, l'edonismo senza valori, il materialismo senza spiritualità. Se si voleva squalificare qualcosa la si bollava come un'«americanata», termine che più o meno equivaleva a buffonata piena di lustrini. Il fatto che l'America facesse incetta di premi Nobel e che i migliori studi di *humanities* provenissero da quella parte dell'oceano non scalfivano certezze eurocentriche ed italo-centriche. Si credeva che il western fosse un prodotto rozzo e non una sequenza di capolavori montati con tecnica sopraffina; al massimo lo si poteva «riabilitare» con qualche decennio di ritardo. Non piaceva lo spirito profondamente democratico dell'America: la democrazia dei grandi numeri, la democrazia dell'*everyman*, la democrazia del merito, la democrazia del denaro e della gente comune. L'America piaceva solo per simboli e icone: quella di Marylin Monroe, o l'America stilizzata dal filtro colto di Andy Warhol.

Finita la guerra fredda, l'America cominciò a piacere soltanto come cartolina nostalgica. Reperti del passato, come quello di John Fitzgerald Kennedy, venivano catturate nelle maglie della nuova mitologia, magari accanto al ritratto del «Che», a suo tempo trasfigurato come vittima della prepotenza «yankee». Ma l'America del presente, quella aggressiva e insinuante, non ha cessato di scatenare epiche battaglie. Quando McDonald's aprì i battenti a Piazza di Spagna si gridò al sacrilegio e un manipolo di intellettuali italo-centrici oltraggiati a sangue manifestarono il loro sdegno con pantagrueliche esibizioni di pastasciutta davanti al santuario violato dai barbari della polpetta standardizzata. L'antica ostilità per l'America si trasforma in sovreccitata avversione per i cibi transgenici manipolati dalle luciferine multinazionali. Contro il cinema americano si invocano barriere protezionistiche e pretenziose «eccezioni culturali». Resta la consolazione della serie di «Beautiful». Oppure, devitalizzata e innocua, la tardiva scoperta di Halloween ingenuamente vissuta come una grande occasione di sprovincializzazione.

Ma i bambini non hanno conosciuto la guerra fredda.

Internet vince la guerra dei polls

Il sito di Matt Drudge rompe l'embargo delle tv

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

E' un dilemma che per i network televisivi si ripresenta puntualmente ogni volta che c'e' una nuova elezione: come combinare il dovere di informare tempestivamente i loro telespettatori con quello civico di non influenzare il processo elettorale? Come indurre i cittadini della West Coast ad andare a votare dopo le cinque del pomeriggio locali quando sull'altra costa, tre ore piu' avanti, i seggi sono chiusi e si conoscono già i risultati dei primi exit polls?

Ieri, ABC, CBS, NBC, CNN e le altre reti nazionali e locali hanno accettato un compromesso e hanno deciso di annunciare gli exit polls solo una volta che i seggi erano stati chiusi nei rispettivi Stati. Ma nello scegliere la strada del cittadino responsabile, le reti hanno dovuto coprirsi le spalle non solo dal rischio che una di loro rompesse i patti ma dalla concorrenza dei siti Internet. Yahoo e American Online hanno deciso di seguire l'esempio dei networks. The National Review Online e Slate, due siti che avevano rotto l'embargo durante le primaries, hanno accettato lo stesso codice di comportamento, anche perché Voter News Service, l'organizzazione che raccoglie i risultati degli exit polls, ha messo in chiaro che non ne avrebbe autorizzato l'uso prematuro.

Ma Matt Drudge, l'enfant terrible del giornalismo online diventato celebre per aver rivelato per primo l'affaire Monica Lewinsky, ha deciso che il suo Drudge Report non sarebbe stato ai patti. Una mossa destabilizzante, che ha messo in pericolo il fragile compromesso raggiunto tra gli altri media. Per i networks la decisione di non farsi prendere dalla tentazione dello scoop è stata resa complicata dal timore di scendere nell'irrilevanza. Nel '60, l'anno di Kennedy contro Nixon, ABC, CBS e NBC avevano raggiunto il 90 per cento del pubblico. Nel '96, Clinton contro Dole, erano scese al 42. Ma hanno accettato di attendere anche perche' sapevano che il risultato, questa volta, è stato estremamente incerto e che affidandosi agli exit polls avrebbero rischiato imbarazzanti errori.

«Sapevamo che troppe gare erano troppo serrate per poterci usare gli exit polls», sostiene Carolyn Smith, direttrice dei sondaggi per la ABC News. Internet, questa volta, ha influenzato le elezioni sotto altre vesti. In varie contee della Florida, dello Utah e della South Carolina alcune centinaia di elettori apartenenti alle forze armate hanno partecipato a un esperimento pilota che ha consentito loro di votare via Internet. In varie località californiane, nel frattempo, molti elettori hanno votato sia nei seggi regolari che, sperimentalmente, via Internet. «Abbiamo ricevuto informazioni molto interessanti per il futuro», sostiene un portavoce del governatore Gray Davis. «Stiamo andando nella direzione giusta».

In alcuni stati si è sperimentato il voto via internet, un sistema destinato a diffondersi nel prossimo futuro

Internet è entrata nel gioco elettorale anche grazie alla presenza di alcuni siti che hanno messo in piedi un sistema di scambio di voti tra Al Gore e Ralph Nader. In risposta a quelli che temevano che un voto per Nader sarebbe stato in realtà un voto per Bush, alcuni sostenitori del leader dei Verdi hanno disegnato siti come Nadertrader.com e Votexchange.com che hanno consentito ai «Naderiti» che vivono in Stati dove Gore era alla pari con Bush, come Oregon e Minnesota, di scambiare il loro voto con democratici che avrebbero votato con Nader in Stati dove il loro candidato era più sicuro, come New York e Massachusetts. Vari tribunali hanno cercato di chiudere i siti, dichiarati anticostituzionali. Ma nei giorni prima del voto di ieri erano già stati visitati da centinaia di migliaia di persone.

I POLITICI ITALIANI | IN «MISSIONE» IN AMERICA

DE GASPERI

Nel 1947 il premier Alcide De Gasperi (che estromise le sinistre dal governo) vola a Washington dove incontra il presidente Truman e «incassa» gli aiuti Usa all'Italia

FANFANI

Anche in seguito la dc si fa garante con gli Usa del controllo di un Pase che ha il più forte pc occidentale Nella foto del 1963, il premier Fanfani con John Kennedy

LEONE

Nella foto del 1974, il presidente Giovanni Leone durante un ricevimento in suo onore al Waldorf Astoria Hotel di New York. Leone si esibisce cantando O' sole mio

Quello strano «complesso americano»

L'amore-odio dei politici italiani alla ricerca del sì di Washington

la storia

Filippo Ceccarelli

E' possibile spiegare i miti? Sì, ma di solito dopo qualche millennio. Bene: per i politici italiani l'America è ancora un mito. E come tale lo vivono e se lo tramandano con il dovuto fardello di voci, ansie, credenze, dicerie e fabulazioni.

Come tutti i miti è coltivato, più che conosciuto. Mussolini, per dire, non era mai stato in America, ed è per questo forse che pensava di poter contrastare i bombardieri B52 dall'aeroporto dell'Urbe, sulla via Salaria, dove la domenica mattina vanno a giocare i modellisti con i loro aeroplanini.

Persa la guerra, poi, e ridotta l'Italia alla fame, l'America si trasfigurò in una nutrice: le scatolette di *meat and vegetables* tirate alla folla dai carri armati, il piano Marshall, le navi cariche di viveri che approdavano nei porti, le simboliche cerimonie di distribuzione. De Gasperi, l'ambasciatore Dunn, cardinali, mutilati, bambini, carabinieri in alta uniforme e sotto il palco la banda che intona *Stars and stripes*. Nel bel mezzo di quella salvifica cerimonia d'adozione e alimentazione, Togliatti scrisse sull'*Unità* un articolo intitolato: «Come sono cretini». Tutt'altro che cretini, gli americani se la presero così a male da minacciare la sospensione degli aiuti, e il pci fu buttato fuori dal governo.

Nel frattempo De Gasperi era volato laggù, oltre l'oceano. Era inverno e il cappotto glielo aveva prestato Attilio Piccioni; in quel viaggio sua figlia Maria Romana, che l'accompagnava, mise per la prima volta il rossetto. Fu la prima e forse l'ultima dignitosa visita di un presidente italiano. O almeno: in seguito ne videro di tristi e perfino autolesionisticamente vergognose, con presidenti della Repubblica che ben prima che scoppiasse la politica-spettacolo si misero a cantare *Anema e core* nei giorni in cui le autorità statunitensi tendevano a comportarsi fin troppo da padroni.

Nel 1974, quando il ministro degli Esteri Aldo Moro ebbe i suoi niente affatto simpatici problemini, Leone arrivò a Washington con un seguito che comprendeva anche parrucchieri e perfino recando in dono quadri del figlio Mauro per Ford. Gesto senz'altro affettuoso, quest'ultimo; come i regali che Sandro Pertini volle personalmente (e a sue spese) acquistare per la mamma del presidente Carter, Rosalyn.

Ora, ogni costruzione e trasfigurazione in senso mitologico ha una sua intima giustificazione, talvolta anche di natura storica. In quanto madre adottiva, o potenza conquistatrice, in ogni caso l'America si era legittimamente conquistata oltre al potere di nutrire, aiutare e proteggere, anche quello di vietare e - dopo tutto erano gli anni della guerra fredda - di punire. Come regolarmente si pensò che fossero stati puniti quei politici, come Craxi e Andreotti, che dopo essere stati considerati campioni di fedeltà atlantica dimostrarono in verità qualche decente capacità di autonomia nazionale, fuori dai più rigidi schemi geopolitici. Sigonella, insomma: giacché «la Sicilia - disse sarcastico a Craxi quella notte il professor Ledeen, interprete telefonico di Reagan - presenta una combinazione unica di tempo bello, antiche tradizioni culturali e cibo eccezionale». Per gli altri, la maggior parte, il problema fu soprattutto quello di far bella figura a tutti i costi, non di rado in accanita e anche comica concorrenza fra loro.

Il guaio è che tale trepidante stato d'animo non si è mai combinato con la convinzione, saldissima tra i governanti italiani, che il potere imperiale americano fosse perennemente intento a scrutare quel che accadeva tra Montecitorio e Palazzo Chigi. Il che, come ovvio, non era. E lo si potè comprendere grazie a una straordinaria *gaffe* del presidente Eisenhower che nel 1956 accolse Gronchi dicendogli, con espressione di compiacimentosa meraviglia: «Ma allora l'Italia non è solo un Paese per le vacanze?».

Ogni tanto, è vero, anche i presidenti Usa si mostrano carini. Del tutto consapevoli, si direbbe, dell'effetto che procurano qui da noi, da sempre scrivono lettere colme di elogi intitolandole amichevolmente «*Dear Bettino*», oppure «*Dear Francesco*». Oppure, con garbatissima generosità, lasciano che si crei attorno a qualche fortunato e raggiante politico in trasferta quella specie di aura magica procurata dalle *photo-opportunity*, brevi scatti fotografici poi rivenduti e illustrati in patria come riconoscimenti politici e aperture di credito.

Kennedy raccontò a Fanfani - che lo ricordava sempre a chiunque - di aver vinto ogni esitazione e quindi intrapreso la carriera politica dopo aver letto un suo libro (*Cattolicesimo e Protestantesimo nella formazione del Capitalismo*). Ma in definitiva non sono mai mancate le occasioni per smentire ogni possibile o supposto convincimento sull'interesse della Casa Bianca per le vicende italiane. Nell'autobiografia di Ronald Reagan, per dire - *An american life* - sulla bellezza di 748 pagine, appena 6 (sei) risultano dedicate al nostro paese: una su Pertini che baciava la bandiera, 3 su Sigonella e 2 sull'opposizione sempre di Craxi al bombardamento di Tripoli.

Troppo complicata, oltre tutto, l'Italia. Ad ascoltare Moro per più di cinque minuti, Kissinger diventava furente, e non solo perché lo considerava arrendevole nei confronti del pci, o perché, come ha detto lo scorso anno pure al leader cinese Deng, gli sembrava che il presidente italiano si addormentasse durante i colloqui. Il linguaggio moroteo, in realtà, del tutto intraducibile; come lo erano i continui sussulti e gli immutabili contorcimenti di quella stramba repubblica parlamentare che non riusciva ad assomigliare a una democrazia.

E d'altra parte, ricevendo Prodi nel 1996, anche Clinton ha trovato il modo di ricordare che l'Italia aveva avuto 53 governi. Ora, per quanto l'ardua contabilità sia ormai da aggiornare a quota 57, è pur vero che tutti e 57 i governi, nel corso di mezzo secolo, non sono mai riusciti a dissimulare nei confronti degli Stati Uniti un atteggiamento-come minimo ambivalente, e quindi al tempo stesso incerto, sfuggente, furbo preoccupato e adulatorio.

Di questo composito impasto emotivo diede una tragicomica prova Mariano Rumor durante una visita di Nixon a Roma nel 1971. La città era percorsa da violente manifestazioni antiamericane - «Nixon boia, Nixon boia, giù le mani dal Viet Nam» si cantava per le strade sul motivo di John Brown che giace nella tomba là sul pian, in mezzo a un fitto lancio di sanpietrini e molotov - fin sotto Palazzo Chigi; la cui portineria in breve tempo, racconta nelle sue memorie lo stesso Rumor, aveva preso l'aspetto dell'astanteria del Policlinico per il numero di poliziotti feriti. Per cui Nixon fu fatto entrare dal retro, facendo finta che andava tutto bene, e sistemato per l'incontro in una stanza senza finestre, in modo che non sentisse le sirene e la confusione. A quel punto a Palazzo Chigi arrivò pure Sullo, allora ministro, imbestialito con il presidente del Consiglio che non interveniva contro il suo giovane rivale, a nome Ciriaco De Mita, che aveva anticipato il congresso della dc di Avellino. Quando finalmente Nixon si accomodò con Rumor su un divano, si ruppe lo schienale e finirono tutti e due per terra...

Anche questa vicenda ha una plastica rappresentazione, e se non proprio mitica, almeno fantastica. E tuttavia, anche per ritornare con i piedi per terra, come tanto nella guerriglia per le strade quanto nella tremebonda astuzia dorotea si riesce a misurare quello che lo studioso Massimo Teodori ha chiamato una volta «il complesso americano». Una specie di riflesso condizionato, cioè, che si manifesta secondo due linee apparentemente contraddittorie ma in realtà complementari: da una parte attraverso un antiamericanismo di maniera che non è altro che la vecchia diffidenza cattolica e comunista verso la civiltà liberale fondata sul capitalismo democratico; e dall'altra attraverso l'aspettativa della benedizione Usa per qualsiasi mossa da compiere in politica interna».

Si spiegano in questo modo le antiche idiosincrasie della sinistra - «L'America è fatta col sangue/ degli emigrati che ammazzò/ le vittime ormai sono tante/ nessuno contarle le può» recita una strofetta del Canzoniere delle Lame - così come i periodici e patetici pellegrinaggi dei governanti democristiani alla Casa Bianca. Visite oltre tutto spesso organizzate dai più vari e improbabili intermediari: preti, spie, strani professori, generali, faccendieri e altri esponenti di quella che fu la grande azienda italiana dell'anticomunismo, tra cui spiccano venerabili maestri della P2 come Licio Gelli, che alle cerimonie d'insediamento dei presidenti Usa si presentava portando in regalo pregiatissime Bibbie illustrate da Salvator Dalì.

Insomma, tutto quell'armamentario psico-diplomatico a base di malintesi strategici, lealtà retrattili, «amicizie senz'ombra» un po' ipocrite, mancate informazioni preventive su manovre militari (Iraq, Bosnia), ossequi ai «vicerè», che poi sarebbero gli ambasciatori. Ai cui party i politici italiani fanno a gomitate, oppure lietamente si travestono da cow boy. Di tanto in tanto pure sospetti su possibili piani di destabilizzazione o di «scaricamento» di classi dirigenti nostrane da parte dell'America e degli americani. Con il «K» o senza, rispetto a un mito, non fa nemmeno troppa differenza.

Fanfani: «Kennedy entrò in politica dopo aver letto un mio libro» Solo Moro e Craxi finirono nella lista dei «cattivi»

Nelle due foto sopra: gli americani festeggiati dopo lo sbarco in Sicilia e Jimmy Carter con Sandro Pertini
Sotto: Aldo Moro e Lindon Johnson
Nelle due foto a destra: Ronald Reagan con Giulio Andreotti; e Hillary e Bill Clinton con Silvio Berlusconi, Veronica Lario e Francesco Rutelli

A destra, Francesco Cossiga e Gerald Ford

Maxivideo e hot dogs per il nuovo Presidente

La lunga notte della Roma mondana e degli americani d'Italia

Maria Corbi

ROMA

Hot dog, hamburger, ciambelle fritte e patatine aspettando il presidente del Duemila. Una notte di veglia elettorale organizzata dall'ambasciata Usa per vip italiani. Una vetrina di mondanità per politici, scrittori, industriali, divi, presenzialisti e belle signore. Più di duemila invitati che hanno invaso l'hotel Excelsior per assistere alla sfida Bush-Gore. A ricevere l'ambito cartoncino politici dal Polo a Bertinotti. Atteso, come quattro anni fa, Walter Veltroni, il più «americanizzato» dei nostri politici, fan di Clinton dalla prima ora.

Una prova generale aspettando le politiche «nostrane» e la sfida Rutelli-Berlusconi. Peccato che da noi i party stile «stelle e strisce» non vanno di moda. Forse i nuovi guru della comunicazione politica imporranno anche questa tendenza. Intanto tocca agli Usa e alle mondanità romane sotto l'ombra di Capitol Hill. Due i grandi punti di ritrovo. All'Excelsior solo ospiti italiani mentre al Parco dei Principi solo americani che hanno sborsato 65 mila lire per partecipare al party presidenziale.

L'ambasciatore Thomas Foglietta è negli Usa a seguire la sorte dei duellanti e anche la sua, visto che la nomina dei rappresentanti diplomatici è politica, così all'Excelsior a fare da padrone di casa è rimasto il numero due dell'ambasciata, William Pope, che ha fatto un discorso di benvenuto e ha passato la parola a Foglietta «presente» con un messaggio registrato. Poi tutti nelle tre sale allestite per vivere la notte più lunga. Nel giardino d'inverno dell'albergo della dolce vita, tra stucchi e cristalli, troneggiavano maxischermi collegati ai network di oltreoceano: la Cnn, la Fox News e la Msnbc hanno sfornato dati elettorali per 14 ore consecutive, concludendo i loro servizi speciali sul voto solo questa mattina.

All'Hotel Excelsior gli ospiti italiani, da Veltroni a Bertinotti Una bolgia in internet fra stucchi e cristalli per la «14 ore» della notte elettorale Usa

Altra sala, stessa frenesia elettorale, con centinaia di computer aperti sui siti dei candidati. Una vera bolgia via internet per conoscere il successore di Clinton. Protagonista della serata? Naturalmente Hillary al centro di tutti i discorsi e di tutte le battute. Tra un panino e l'altro, un morso ai doughnuts e un bicchiere di vino (italiano e californiano per non far dispetto a nessuno), i discorsi vagavano dall'economia (euro contro dollaro) al gossip più spietato («Hai visto quanto è dimagrita Monica Lewinsky?», «Come si è tirata bene Hillary», «Quella Tipper dovrebbe proprio fare una dieta»).

E mentre si attende si gioca a votare tentando di copiare quello che accade a Parigi all'Harry's Bar dove la clientela americana elegge il «suo» Presidente. Un «gioco» che si ripete dal 1924 e che centra sempre il risultato con la sola eccezione dell'elezione di Jimmy Carter, nel 1976. E se ieri l'Harry's Bar ha eletto «Bush» (451 voti contro i 357 del rivale democratico Al Gore), l'Excelsior, invece, da una conta assolutamente più «alla buona» sembrava promuovere Gore.

A mezzanotte i primi risultati, con la chiusura dei seggi del Kentucky e dell'Indiana, hanno aumentato la tensione. Occhi sgranati sui video e gli ospiti più nervosi all'attacco del buffet a fare razzia di sulumi, patatine fritte e mini botdog. Poi altre ore, con i più resistenti decisi a rimanere fino alle quattro di notte per essere sicuri di addormentarsi con il nuovo presidente degli Stati Uniti.

Stessa atmosfera nelle sale dell'Hotel Parco dei Principi con le telecamere a riprendere gli americani che vivono a Roma alle prese con il dopo Clinton. «Noi siamo qui per sentirci a casa in questo momento importante», dice una manager del World Food Program, «all'Excelsior vanno gli italiani per fare mandanità».

De Gasperi arrivò in inverno, il cappotto glielo aveva prestato Piccioni e sua figlia mise per la prima volta il rossetto sulle labbra

Giovanni Leone sbarcò con un grande seguito che comprendeva anche i parrucchieri Regalò a Gerald Ford quadri del figlio Mauro

RIFORMA SCOLASTICA | DE MAURO AL SENATO

«TORNERO' A INSEGNARE...»

«Io non mi intendo di politica. Purtroppo ho fatto sinora un mestiere completamente diverso e tornerò, penso presto, a farlo, con mia personale soddisfazione e forse anche dei miei studenti». Parola del ministro della Pubblica istruzione Tullio De Mauro. In merito alle polemiche per l'approvazione del piano di attuazione dei cicli, De Mauro ha osservato che l'approvazione «è un adempimento di legge, ma ciò è stato oggetto di scandalo. Non capisco! Credevo - ha candidamente confessato - che il governo dovesse essere attaccato quando non rispetta una legge e non quando la rispetta»

«NESSUN POSTO A RISCHIO CON I NUOVI CICLI»

«Confermo l'esclusione di qualsiasi perdita di posti nella scuola, a seguito del riordino dei cicli scolastici, per lo meno nei prossimi dodici anni», ha risposto il ministro della Pubblica Istruzione Tullio De Mauro durante il question time di ieri al Senato. «Al massimo, per un periodo che va da dal 2006 al 2010 - ha detto il ministro - c'è il problema di un reclutamento temporaneo di insegnanti: potrebbe arrivare l'onda di studenti che si sono iscritti quest'anno al ciclo di 8 anni con gli studenti che si iscriveranno l'anno prossimo con un ciclo settennale, quindi con un raddoppio di affluenza nella scuola superiore»

Rutelli: presto l'incontro con Cofferati

«Berlusconi? Mi ricorda tanto Petrolini...»

Amedeo La Mattina
inviato a PALERMO

Berlusconi alla guida di una coalizione «accozzaglia che fa politica da avanspettacolo», un «comico» che fa i monologhi come quelli di Ettore Petrolini. Sì, a Rutelli il leader del Polo ricorda proprio Petrolini. «Berlusconi dice: città più sicure... Bravo! Grazie. Meno tasse... Bravo! Grazie. Sono slogan vuoti, generici, come quello che dice "aiutare chi è rimasto indietro. A Roma qualcuno ha scritto "allora comincia con il Milan"».

Nella sua seconda giornata in Sicilia il sindaco ha preso di mira il Cavaliere e i suoi manifesti giganti, compreso l'ultimo che lo ha accolto alle porte di Caltanissetta dove ha fatto gli onori di casa il ministro Cardinale. «Berlusconi promette "una famiglia per ogni bambino, adozioni più facili". bene, si metta d'accordo con Bossi, anche in questo caso».

In mattinata aveva incontrato a Catania i sindacati e gli industriali, ritornando sulla spinosa questione dell'Irpeg che lo vede contrapposto a Cofferati. Ma con il leader della Cgil c'è stato un contatto e i due si sono dati appuntamento per venerdì a Roma. Rutelli è convinto che, parlandosi a quattr'occhi, sarà possibile avvicinare le reciproche posizioni sulla riduzione dell'Irpeg. «Io voglio portare tutto il centrosinistra unito alle elezioni», ha continuato a ripetere il candidato-premier.

Tuttavia, non intende fare marcia indietro. Pensa che sia necessario aprire una trattativa con l'Unione Europea, senza dare nulla per scontato sull'esito. Un negoziato «pragmatico per ridurre la pressione fiscale delle imprese, a partire dal Sud». Parole che tra i suoi collaboratori vengono considerate assai estemporanee né isolate». Affermazioni fatte anche sulla base di contatti con il ministro del Tesoro Visco, che Rutelli ha incontrato nei giorni scorsi. Visco ieri da Bruxelles - dicono le stesse fonti - ha fatto intendere che se dall'Ue giungesse un'apertura alla proposta del candidato-premier, lui non sarebbe contrario.

Nell'incontro a Catania un sindacalista della Cgil gli ha fatto osservare che esistono già tutte le misure e le agevolazioni necessarie per fare emergere il lavoro nero. Ma Rutelli ha replicato che evidentemente non basta visto che «in Sicilia un quarto dell'economia è ancora sommersa. Se riusciamo a farla emergere, anche andando oltre a quanto prevede la Finanziaria, sarà un grande beneficio per tutti, anche per il sindacato». «Vedrete - ha aggiunto - che nei prossimi giorni le polemiche si diraderanno. Affineremo nel merito la proposta. Non mi spaventano le polemiche , ma non voglio alimentarle. Voglio fare un gioco di squadra».

Dopo Catania, un tuffo nella provincia di Siracusa, tra gli agrumeti di Lentini - collegio di Rino Piscitello - per parlare delle arance rosse, della necessità di sviluppare i sistemi di commercializzazione. Poi Caltanissetta ed Enna, e qui si è soffermato sulla candidatura di Veltroni a sindaco di Roma. «Si tratta di una candidatura autorevolissima e molto forte, è presto per parlarne», ha detto Rutelli rispondendo ai giornalisti. Su questa vicenda, tra un incontro e l'altro, è rimasto a lungo al telefono con lo stesso Veltroni e gli altri leader dell'Ulivo. Ha sentito Parisi, Mastella e Castagnetti. Tutti concordavano sulla necessità di non accelerare troppo i tempi per una candidatura che aprirebbe un capitolo incerto all'interno della Quercia. A quanto pare, molti hanno consigliato a Veltroni di rimanere alla guida dei Ds, anche se decidesse di scendere in campo per il Campidoglio.

Infine una battuta sulle aperture venute da Di Pietro: niente personalismi, ma un confronto sul programma che sarà pronto nelle prossime settimane almeno nei lineamenti fondamentali.

Oggi Rutelli sarà a Palermo e potrebbe sbilanciarsi a favore di una candidatura di Leoluca Orlando alla presidenza della Sicilia. I Democratici, in alcune riunioni riservate a Roma hanno dato un sostanziale via libera al sindaco di Palermo. Ma questa candidatura deve ancora essere accettata dai Ds: il segretario regionale Fava è contrario.

Francesco Rutelli riceve un cesto di arance dal sindaco Salvatore Raiti a Lentini

Visco: «L'Irpeg, vicenda stravagante»

«Il candidato premier esterna senza essere informato»

ROMA

«Finora sono stato silenzioso e riservato, ma...». Forse Vincenzo Visco aspettava solo qualcuno che gli chiedesse un'opinione sul problema dell'Irpeg nel Mezzogiorno, che sta creando problemi nella maggioranza di governo.

«E' una storia kafkiana e stravagante», attacca il ministro al termine dell'Ecofin nella sede del Consiglio Ue a Bruxelles. Alle sue spalle, dalla finestra, si scorge il profilo del palazzo della Commissione, dove Visco ed altri ministri del Tesoro hanno bussato per anni chiedendo nuovi sgravi al Sud e si sono sempre sentiti rispondere picche: «No possible».

«Ha cominciato il commissario Van Miert, trattandoci come di solito faceva lui con quelli che non erano d'accordo con lui», cioè malissimo. Poi è toccato al suo successore Mario Monti dire due volte di no alle richieste che il governo ha dovuto presentare per obbedire ad un ordine del giorno del Parlamento. Anche quest'anno con Monti abbiamo discusso a lungo, fino a trovare un accordo a marzo. Ma anche lì il messaggio era chiaro: sui nuovi investimenti tutto ok, ma di differenziazione della tassazione non se ne parla».

Ora l'idea viene riproposta da Francesco Rutelli, il candidato premier del centrosinistra per il quale Visco sta lavorando al programma economico. «Rutelli - dice il ministro - ha fatto un'esternazione senza essere, forse, completamente informato su tutto il quadro della situazione. Poi c'è stata una reazione eccessiva del sindacato, e ora si assiste ad una sgradevole politicizzazione, in parte strumentale, tra le diverse componenti della maggioranza. C'è una tendenza alla radicalizzazione delle posizioni che è priva di senso».

Insensata soprattutto perché, se è vero che chiedere non costa nulla, quello che si può portare a casa è davvero poco. «Su 36-40 mila miliardi di Irpeg, quella pagata dalle imprese del Mezzogiorno non arriva a 2 mila miliardi. L'efficacia di uno sgravio sarebbe limitata solo a quelle pochissime imprese del Sud che dichiarano un'Irpeg positiva. Mentre nella Finanziaria ci sono misure di sgravio sugli investimenti per cui chi investe al Sud non paga nulla, di tasse o contributi, per cinque, o sette anni».

> «La reazione sindacale è stata eccessiva ma ora qualcuno la strumentalizza»

Rutelli da Catania insiste: il «no» di Bruxelles «non è scontato». «Tutti chiedono ciò che vogliono», replica il ministro, che subito dopo cerca di spuntare le venature polemiche. «Mettetevi nei panni di una persona non pienamente informata su tutti i risvolti della questione, che sente dire questa cosa così bella, anche se non particolarmente rilevante, e dice che si può fare. Poi tutti voi - dice Visco rivolto ai giornalisti - gli siete saltati addosso e ci avete montato un caso. E per concludere: «Io sarei d'accordo se fosse possibile. Abbiamo provato a chiedere una deroga e ci hanno sempre detto di no, né transitoria, né tantomeno permanente. Se cambiano idea...». [m. sen.]

Il ministro Vincenzo Visco

DI PIETRO PRECISA

Caro Direttore,
«La Stampa» di ieri titola un articolo *Di Pietro riapre* e apre con queste considerazioni: *«Di Pietro ha cambiato idea, adesso non esclude di potersi alleare con il centrosinistra»*. Vengono poi riportate, nel corpo dell'articolo, le seguenti testuali mie dichiarazioni (che confermo) rilasciate a Radio Radicale: *«Con chi vuole fare la squadra Rutelli per contrapporsi a Berlusconi? Con questo centrosinistra o con il mondo vivo dell'associazionismo, dei portatori di interessi diffusi, col popolo dei fax che io posso rappresentare? Insomma si regoli, io non mi farò annettere!»*.
Allora, che bisogno c'era di «forzare la mano» con titoli ed aperture di articolo che non corrispondono al contenuto del «pezzo» (specie in considerazione del fatto che tante persone si limitano a leggere solo i titoli e che comunque è il titolo che fa notizia)? **Antonio Di Pietro**

Il senatore Di Pietro omette di citare altre due sue frasi (rivolte a Rutelli) riportate nell'articolo. La prima: «Dobbiamo essere insieme una lista civica nazionale». La seconda: «Con chi vuol fare la sua squadra per contrapporsi a Berlusconi? Con questo centrosinistra o... col popolo dei fax che io posso rappresentare?». Frasi che legittimano, ci pare, il titolo «Di Pietro "riapre"».

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 4 NOVEMBRE 2000

Barbieri Matteo; **Bellantuono** Francesca, **Mihaiela** Andrea; **Castellano** Matteo, **Catolla Cavalcanti** Cecilia, **Crudo** Giorgia; **Disanto** Pietro; **Garassino** Graziella; **Hammani** Mostafa; **Lo Monaco** Fabrizio, **Osson** Alessandro; **Petronzi** Christian, **Petruzzelli** Sveva; **Petruzzelli** Carlotta; **Porcelli** Nicole, **Prunotto** Rebecca; **Stoica** Samuel Rolx; **Tunno** Elena, **Zecca** Giada.

MORTI DENUNCIATI IL 4 NOVEMBRE 2000

Pace Giuseppe, anni 88, bastica Maria SS Ausiliatrice; **Gallo** Carolina, a. 77, c.so Sebastopoli 202; **Patroncini** Franco, a. 74, Cuneo; **Procacci** Sergio, a. 65, Imperia; **Scolto** Giovanni, a. 70, Medicina Legale; **Cergna** Antonia, a. 85, Molinette; **Crimeni** Rocco, a. 80, Molinette; **Rapetto** Antonia, a. 95, Molinette, **Ramanelli** Sebastiano, a. 66, Molinette; **Pugliano** Salvatore, a. 78, Osp. Amedeo di Savoia; **Piva** Cracio, a. 84, Osp Giovanni Bosco; **Giordano** Luciana, a. 66, Osp. Giovanni Bosco, **Gandolfi** Emilio, a. 87, Osp. Giovanni Bosco; **Rinaldi** Rosa, a. 86, Osp. Giovanni Bosco; **Gullino** Gaspare, a. 88, Osp. Gradenigo, **Ala** Giuseppe, a. 77, Osp. Luigi Einaudi; **Canil** Maria Filomena, a. 80, Osp. Maria Vittoria; **Armosino** Luigi, a. 86, Osp. Maria Vittoria; **Colucci** Vincenzo, a. 31, Osp. Martini; **Nolfo** Giuseppa, a. 55, Osp. Martini; **Porteglio** Giovanni, a. 74, Osp. Maurizianо; **Rocca** Santina, a. 75, Osp Maurizianо Umberto I; **Accomazzo** Luigina Maria, a. 88, Osp. San Vito; **Corero** Francesca, a. 53, Pianezza; **Belluzzo** Attilio, a. 62, Rivoli; **Arbuffi** Antonia, a. 80, San Giovanni Antica Sede; **Contillo** Raffaella, a. 55, San Luigi; **Beltramo** Francesco, a. 85, Torino; **Gonella** Anna, a. 78, via Candiolo 11; **Chiesa** Giovanni, a. 86, Via Ormea; **Fontana** Carolina, a. 95,via Palmieri 13, **Ducci** Anna, a. 96, Via Vittorio Amedeo 19.

Nati 19 - Morti 32

NATI REGISTRATI IL 6 NOVEMBRE 2000

Barberio Martina; **Catano** Giada; **De Tommaso** Alessio; **Fracchia** Debora; **Giambuzzi** Laura; **Giarola** Tommaso; **Hallinovic** Fragolina; **Jiang** Haonian; **Laudani** Alberto Carmelo; **Malerba** Antonio; **Mallardo** Michelle; **Mantoan** Stefano; **Marzocca** Davide; **Misuraca** Francesca; **Peccerella** Fabia; **Picariello** Michelle; **Rispoli** Alessio; **Rocca** Mattia; **Rubini** Lucrezia; **Sulejmanovic** Senzor; **Tartaglia** Denise; **Tortora** Simona; **Trivelli** Emanuele Luca Giuseppe; **Tudisco** Greta; **Turini** Camilla; **Viola** Andrea.

MORTI DENUNCIATI IL 6 NOVEMBRE 2000

Bonati Pierino, anni 72, Arignano; **Navone** Giuseppina, a. 72, Centro Traumatologico Ortopedico; **Rinaldi** Anna Maria, a. 80, corso Benedetto Croce; **Izzo** Maria Grazia, a. 95, corso Chieri; **Balducci** Maria Giovanna, a. 75, corso Regina Margherita; **De Boni** Elvira, a. 87, Cottolengo; **Carignano** Laura, a. 72, Medicina Legale; **Franco** Vittorio, a. 55, Medicina Legale; **Ghiglia** Teresina, a. 83, Medicina Legale; **Ferrian** Guido, a. 87, Osp. Molinette; **Caprio** Anna Maria, a. 82, Osp. Molinette, **Albaine** Giuseppe, a. 80, Osp. Amedeo di Savoia; **Zichella** Antonio, a. 80, Osp. Giovanni Bosco; **Geremia** Margherita, a. 88, Osp. Giovanni Bosco; **Melato** Adele, a. 93, Osp. Gradenigo; **Medola** Silvana, a. 55, Osp. Gradenigo; **Porta** Adele, a. 88, Osp. Gradenigo; **Piani** Piero, a. 57, Osp. Maria Vittoria; **Borbey** Vittorino, a. 98, Osp. Maria Vittoria; **Di Nardo** Anna, a. 87, Osp. Maria Vittoria; **Bonino** Mario, a. 92, Osp. Martini; **Ruffatto** Elena, a. 83, Osp. Martini; **Gallino** Giuditta, a. 92, Osp. Mauriziano Umberto I; **Bosco** Augusta, a. 91, Osp. Mauriziano Umberto I; **Braho** Engjell, mesi 3, Osp. Ostetrico Ginecologico; **Finotti** Regina, a. 92, Osp. San Vito; **Zurlo** Carlo, a. 88, Osp. Koelliker, **Pavese** Giuseppina, a. 75, via Bava; **Follis** Giuseppina, a. 100, via Botticelli 13, **Falcetto** Feliciana, a. 87, via Cavalcanti; **Trizio** Giuseppe, a. 80, via Cherubini 53; **Driussi** Ottavio, a. 91, via Don Bosco; **Bassino** Maria Teresa, a. 81, via Guido Reni; **Ellena** Giacinto, a. 85, via Leonardo da Vinci; **Villareale** Antonino, a. 74, via Maria Vittoria; **Persichella** Gennaro, a. 84, via P. Giuria; **Strumia** Emilio, a. 91, via Ricaldone 51; **Tagliatela** Giuseppe, a. 75, via Spalato.

Nati 26 - Morti'38

E' mancata
Severina Patrucco
ved. Coppo
Ne danno il triste annuncio la figlia Ludovica, sorella e nipoti. Funerali giovedì 9 ore 8,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 2000.

E' mancato
Aldo Nicola
Lo annunciano la moglie; il figlio; nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino giovedì 9 c.m. alle ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12).
— Torino, 7 novembre 2000.

Ha raggiunto il suo Paolo e il genero Carlo che ha amato come un figlio
Dina Bernardini
ved. Abate
L'annunciano: la figlia Mara, le cognate Pina, i nipoti Lilia, Giovanni, Rita, Antonio e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giovanni Bersano, suore e personale del reparto S.ta Teresina dell'Ospedale Cottolengo. Santo Rosario mercoledì 8 novembre alle ore 20 nella parrocchia San Giuseppe Cafasso. Per data ed orario funerali telefonare dopo le ore 9,45 al n° 011/966.33.28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 novembre 2000.

Ciao MADRINA, Lilia.

Grazie per la tua allegria e voglia di vivere. Pina, Giovanni, Rita, Antonio.

E' serenamente mancato
Giuseppe Petronio
Lo annunciano il figlio Mario con Carla, i nipoti Luisella, Alessandro con Marialuisa e Francesco. Un sincero ringraziamento a Dino, al dott. Zanocchi, a Enrica. Funerali giovedì 9 alle ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte a Specchio dei Tempi.
— Torino,7 novembre 2000.

Cristianamente si è spenta
Lidia Albiero ved. Richiardi
Lo annunciano tristemente a funerali avvenuti i parenti, Carla e amici tutti. Messa Trigesima 30 novembre ore 18 chiesa Spirito Santo via Porta Palatina 9.
— Torino, 30 ottobre 2000.

Improvvisamente ci ha lasciato
Giuseppe Maero
La moglie Ernesta Sismondi, le figlie Federica, Alessandra con Gian Luca e i piccoli Pietro e Stefano, i cognati, lo annunciano con profondo dolore e lo ricordano a tutti coloro che gli hanno voluto bene.
— Manta, 7 novembre 2000.

Anna e Enrico Ferrero con Ivana, Roberto e Silvia Galliano si stringono affettuosamente ad Ernestina, Alessandra e Federica nel dolore per la scomparsa del caro
Beppe Maero
— Assago, 7 novembre 2000.

Nando Setti unitamente a Giuliana, Angelo e Alvise, sono vicini in questo triste momento alla famiglia Maero per la improvvisa perdita del caro amico BEPPE
— Viareggio, 8 novembre 2000.

E' mancato
Pietro Menzio
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Annamaria, la figlia Simona e nipote.
— Torino, 8 novembre 2000.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Riccardo Goglio
Lo piangono sorella, fratelli, cognata, nipoti. Funerali giovedì 9 ore 10,30 parrocchia di Alpette. Servizio pullman da via Camino 1 alle ore 9,15.
— Torino, 8 novembre 2000.
O.F. Audisio. Tel. 011 25.41.40

Improvvisamente è mancata
Teresa Guido
in Costa
Lo annunciano il marito Carlo, il figlio Paolo, la mamma Luigina, e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. in valle San Matteo (Cisterna d'Asti) alle ore 14,30.
— Cisterna, 7 novembre 2000.

Giorgio, Ada, Giuseppe, Maddalena, Andrea partecipano al dolore per la scomparsa di
Paolo Mantecchini
— Torino, 7 novembre 2000.

Vi sono vicini Carla, Patrizia, Paolo Rossi.

Gli amici Gino Carla Lucetta Enrico, Lillo Erasina, Mauro Paola, Carlo Martina Angelo, Gianmario Arianna Silvana, Carlo Vanna, Pino Elsa.

Ci ha lasciati
Ugo Toso
Addolorati lo annunciano: la moglie Ilde, la figlia Paola con il marito Piero, i nipoti Stefano e Carola. Per orario funerali telefonare allo 011/650.57.45.
— Torino, 8 novembre 2000.

Ricorda UGO con tanto affetto il cugino Gino Forcheri.

La Mabitex S.p.A., in seguito alla scomparsa del proprio Presidente
Ugo Toso
partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia.
— Roreto di Cherasco, 8 novembre 2000.

E' serenamente mancata la
Contessa
Vittoria Antonielli d'Oulx
Barbolani di Montauto
Lo annunciano i figli Alessandro con Gabriella Michelini di San Mariano e i figli Carlo e Giovanni Battista, Duda con Paolo Scarzella e i figli Mario e Vittoria, Fabrizio con Jolanda Balladore-Pallieri e le figlie Marianna e Maria Delfina, il fratello Fabrizio Barbolani di Montauto con Rezia Scotti e figli, la cognata Maisa Vialardi di Sandigliano Antonielli d'Oulx, la consuocera Anna Balladore-Pallieri Ferretti di Castelferretto, i nipoti Corporandi d'Auvare, Rossi di Montelera e Vialardi di Sandigliano. I funerali avranno luogo giovedì 9 novembre alle ore 8,15 presso la chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Torino e alle ore 15,00 presso la chiesa parrocchiale di Villar Dora (TO). Le SS. Messe di Trigesima saranno celebrate nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo di Torino mercoledì 6 dicembre alle ore 18,30 e nella parrocchia di Villar Dora venerdì 8 dicembre alle ore 11.
— Torino, 7 novembre 2000.

Terry, Mario, Giovanni Battista e Silvia Ponzetto, Marta e Luca Chiadò-Fiat sono vicini ai familiari in questo momento di grande tristezza.

Gli amici della Sacra di San Michele partecipano al dolore del loro presidente.

Il gruppo Prototipo prende parte al grande dolore del dott. Fabrizio Antonielli d'Oulx per la scomparsa della mamma, la contessa
Vittoria Antonielli d'Oulx
— Trofarello, 7 novembre 2000.

L'Associazione Lavoratori Anziani Telecom (Alatel) Piemonte e Valle d'Aosta è vicina al suo presidente ing. Alessandro Antonielli d'Oulx.

Ha raggiunto il figlio Roberto
Mario Pereno
Lo annunciano la moglie Olimpia Actis e parenti tutti. Funerali giovedì alle ore 14,30 nel santuario di San Pancrazio. Un particolare ringraziamento ai coniugi Chiaberto.
— Pianezza, 8 novembre 2000.

Cara Olimpia gli insegnamenti e l'affetto paterno di MARIO rimarranno sempre in noi. Emunia e famiglia.

E' mancato
Armando Aliberti
anni 89
Lo annunciano la moglie Maria Caterina Piovano e parenti tutti. Funerale in Rivoli oggi ore 10,30 parrocchia San Paolo (Cascine Vica).
— Rivoli, 6 novembre 2000.

Teresina e Silvano Anzola partecipano al lutto della famiglia Rosso per la scomparsa dell'
ing. Flavio Rosso
— Mazzè, 8 novembre 2000.

Riccardo, Maria ed Alberto ricordano con grande rimpianto l'indimenticabile zia
Maria Grazia Zanon
e abbracciano fortemente il caro zio Gino.
— Pollone, 8 novembre 2000.

Partecipano al dolore di Pierantonio per la perdita del padre
Vilmo Visentin
i colleghi:
Fabrizio Fabris
Nicoletta Aimonino Ricaudo
Loredana Armanni
Simonetta Bertolo
Mario Bo
Mariangela Bouvet
Giorgetta Cappa
Stefania Cerotti
Fausto Fantò
Ermanno Ferrario
Anna Ferraris
Marisa Fissore
Mimma Gangemi
Flavia Longo
Carmine Macchione
Renata Marinello
Massimiliano Massaia
Mario Molaschi
Massimo Neirotti
Leone Poli
Mario Ponzetto
Maurizio Rocco
Carla Scarafiotti
Piero Secreto
Walter Soave
Mauro Zanocchi.
— Torino, 7 novembre 2000.

E' mancata
Felicina Mangiarotti
ved. Malgaroli
Lo annunciano: i figli, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì 9 ore 10,30 parrocchia S. Paolo Apostolo di Rivoli.
— Rivoli, 7 novembre 2000.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Ilda Fabbri
ved. Sismondi
Lo annunciano con grande tristezza la figlia Daniela con Roberto, le nipoti Paola con Dario e Elena, i cognati Cinzia con Mario, Clelia e Nando. Funerali giovedì 9 novembre ore 8,15 chiesa Beata Vergine delle Grazie (Crocetta).
— Torino, 7 novembre 2000.

Paolo Gabriella Francesca, Franco Silvana Luca Edoardo, Silvana Edoardo Valeria, sono vicini a Daniela Roberto Paola Dario Elena, ricordando con affetto la cara zia ILDA.

Sono vicini a Daniela e famiglia gli amici Milena Beppe, Lidia Massimo, Ada Giorgio, Michela Aldo, Marisa Michel, Clara Paolo, Laura Gianni e Paola.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari l'
ing. Ilario Rosso
Affranti lo annunciano la mamma, il fratello Guido con Mariateresa e Marco, zie, cugini, parenti tutti. Funerali Chivasso giovedì 9 novembre ore 15 da Sala Consiliare Municipio per il Duomo.
— Chivasso, 7 novembre 2000.
Onoranze Funebri Besso - Chivasso

Collaboratori, Dipendenti ditta Rosso Demetrio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ingegnere
Ilario Rosso
— Chivasso, 7 novembre 2000.

Forza Italia vicino alla famiglia, piange commossa la perdita dell'amico Consigliere Comunale
ing. Ilario Rosso
Il Coordinamento Cittadino di Chivasso, il Gruppo Consiliare di Chivasso, il Coordinamento Provinciale di Torino.
— Chivasso, 7 novembre 2000.

Il Rotary Club di Chivasso partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del socio
ing. Ilario Rosso
— Chivasso, 7 novembre 2000.

Condomini e Amministratore di Corso Einaudi 43 partecipano commossi al grande dolore della famiglia.

AISA Assemblea, Consiglio d'Amministrazione, Revisori dei Conti, Direttore e Personale partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. Ilario Rosso
già Presidente del Consiglio di Amministrazione.
—Chivasso, 7 novembre 2000.

Enza e Giancarlo Gallo si uniscono al dolore.

Luciana, Piero Sgaribaldi e mamma ricordano con grande affetto e rimpianto ILARIO.

E' cristianamente mancata
Daniela Tosco
in Accomazzo
Ne danno il triste annuncio il marito Mauro ed i figli Davide ed Elisa. Il fratello Michele e famiglia, gli zii Anna e Franco, Alfredo e Domenica, i cugini Angy e Fabrizio, la suocera Carla con Daniela, Angelo ed Eleonora. La famiglia Accomazzo e parenti tutti. Un grazie di cuore alla dott.ssa Mannini che tanto è stata vicina con affetto ed amicizia. Funerali giovedì 9 corr. alle ore 10 nella parrocchia La Visitazione, p.zza Monastero 14. Rosario oggi 8 c.m. alle 18,30 presso 1st. Sociale, c.so Siracusa 10. Eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo.
— Torino, 6 novembre 2000.

Daniela Tosco
La comunità educante dell'Istituto Sociale, ricordando con riconoscenza la sua collaborazione attenta e generosa, partecipa il dolore.
— Torino, 7 novembre 2000.

ANNIVERSARI

1998 8 NOVEMBRE 2000
Piergiuseppe Viola
Grazie dell'aiuto e della forza che ci dai. Sei indimenticabile ed impareggiabile. I tuoi cari.

1986 2000
Carla Carmagnola Barioglio
In ogni momento, in ogni luogo la tua immagine mi è sempre presente. Annita.

1985 2000
Giacinto Roba
Sei sempre nel mio cuore. Mery.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK.
Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 9-12,30; 14-16
Sabato 9-12,30
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21
(apertura continua)
Sab. ore 8,30-12,30; 14-21
Domenica e festivi ore 18,30-21

DA SEGRETARIO A SINDACO | PRO E CONTRO

BERTINOTTI

«Walter Veltroni al Campidoglio? - dice Bertinotti -. Darebbe un preoccupante senso di abbandono al centrosinistra»

CASTAGNETTI

Il leader del Ppi Castagnetti: «Sarebbe una scelta di grande prestigio, qualità e competenza, ma per ora mi pare che non sia disponibile»

MASTELLA

Clemente Mastella, leader dell'Udeur: «Se si candidasse a sindaco sarebbe un segnale positivo, di battaglia, ma il suo partito dovrebbe sostenerlo»

BOSELLI

Secondo Boselli (Sdi): «I commenti sono prematuri. Sarebbe spiacevole perdere un partner così: Veltroni dà un valido contributo alla coalizione»

Veltroni al bivio: farò quel che vuole il partito

E nei Ds prevale il no alla candidatura per il Campidoglio

ROMA

Mussi: se lascia la segreteria io passerò alla lotta armata... Zani e Turci: resti dov'è. Occhetto: no al patto con D'Alema

«Farò quello che decideranno il partito e la coalizione». All'indomani dell'annuncio di una sua probabile candidatura alla poltrona di sindaco di Roma, con conseguenti dimissioni, Walter Veltroni chiarisce la propria posizione. Non sarà lui ad assumersi «la responsabilità» di questa scelta: spetta a tutti. Non sarà lui a dire di no al partito romano che spinge, ma non sarà nemmeno lui ad abbandonare il partito nazionale in una fase difficile della campagna elettorale. Si tratta di un passo troppo importante: occorre deciderlo collegialmente. La precisazione del segretario della Quercia giunge dopo una lunga sequela di dichiarazioni di esponenti Ds preoccupati per le eventuali dimissioni del numero uno e per l'effetto dirompente che potrebbero avere sulla Quercia e sul suo elettorato. E' soprattutto il ventilato patto tra D'Alema e il leader, che potrebbe stare dietro a quell'ipotesi, a scatenare i Diesse. «Già - spiega Achille Occhetto - finora le tante intese siglate tra i due coprivano il partito, questa volta invece l'accordo coprirebbe solo Walter e Massimo, lasciando tutti gli altri in difficoltà».

Nell'aula di Montecitorio, dove si vota la Finanziaria, già di mattina presto non si parla d'altro. E con una certa non celata animosità. Fabio Mussi non sente ragioni: «Walter deve rimanere segretario, sennò passo alla lotta armata», esclama il capogruppo. Il potente segretario dell'Emilia Romagna Mauro Zani usa altre parole e un altro tono, però la sostanza non è poi troppo diversa. «Un'ipotesi impraticabile», così definisce la candidatura di Veltroni. Un altro emiliano, Lanfranco Turci ci va giù pesante nella sua critica all'operazione-Campidoglio: «Non si può continuare a maneggiare i vertici di partito con un gioco di palla da una parte all'altra del campo - afferma - come se fosse un problema di pochissime persone. Così non si porta il partito avanti, ma alla distruzione». Stessa regione, stessa opinione. Dice Tonino Soda: «La candidatura di Veltroni sarebbe un errore gravissimo». Sulle agenzie di stampa anche il coordinatore dell'area «liberal» della Quercia Enrico Morando chiede all'attuale segretario di restare in sella. E di dimissioni non vuol sentir parlare la sinistra, che fa la spola tra il leader e D'Alema, con un'ipotesi alternativa: Veltroni rimanga al suo posto e si candidi da segretario al Campidoglio.

Sono reazioni, che, ovviamente, non possono non far piacere a Veltroni, che con qualche amico si lascia andare a questo commento: «Ma come, tanti di questi non mi sembravano poi così contenti di avermi segretario». Il leader incassa e sorride. Del resto, ha smosso le acque proprio per questo. Quell'annuncio di dimissioni non è caduto incidentalmente nella conversazione televisiva con Bruno Vespa. Il fatto è che il leader ben sapeva che in molti si apprestavano a farlo fuori e ha voluto sparigliare i giochi. D'Alema lo spingeva verso il Campidoglio per tentare di riprendere le redini del partito. La sinistra e Salvi intendevano lasciarlo a bagnomaria per dargli il colpo di grazia dopo le elezioni politiche. Ma ora le carte le dà di nuovo Veltroni. E' lui a decidere se candidarsi, guidando in quel caso la propria successione, o, piuttosto, a decidere, come è più probabile che sia, di restare segretario, ma a quel punto con la garanzia che la fase post-elettorale non serva ai suoi nemici per defenestrarlo. Lo spiega lui stesso ai segretari dell'Ulivo, i quali, in pubblico spendono la loro dose di buone parole sulla candidatura di Veltroni, mentre in privato si dicono convinti che il leader della Quercia non abbia grande voglia di intraprendere la strada che lo porterebbe al Campidoglio. «Quella di Walter - dice Pierluigi Castagnetti - sarebbe una candidatura autorevolissima. Naturalmente, spetta prima di tutto a lui, ai Ds e alla coalizione di Roma prendere una decisione». Applaudono alla scelta anche Mastella e Parisi. Veltroni sorride anche di queste reazioni e abbandona Montecitorio senza sciogliere i dubbi: «Il partito è disorientato - osserva - ma vedo che la coalizione è favorevole...».

[m. t. m.]

Walter Veltroni e Massimo D'Alema ieri a Montecitorio durante le votazioni sulla Finanziaria

LA STRATEGIA DEL LEADER «ORA CI SARA' UNA CONSULTAZIONE»

«Io, Massimo e la battaglia di Roma»

Il segretario: ora i miei nemici mi chiedono di restare

retroscena

Maria Teresa Meli

ROMA

Mi pare che ormai non ci sia più nessuno che dice che sono un ingenuo che non sa far politica». Ride, Walter Veltroni, e, probabilmente pensa ai non pochi nemici interni che lo dipingevano come l'uomo delle figurine Panini, appiccicandogli addosso l'etichetta del personaggio tutta immagine e niente sostanza. Ride, perchè sa che è riuscito a uscire dall'angolo e a non imboccare quel vicoletto che era stato preparato per lui, un vicoletto che, forse, lo avrebbe portato al Campidoglio, ma che, di sicuro, avrebbe ridato in mano il partito a chi finora ha contrastato la sua linea. Certo, non è ancora detto che in fondo alla strada che si è scelto il leader della Quercia non ci sia la poltrona che fu di Rutelli, anche se è difficile. Comunque, quale che sia l'esito di questa storia, da ieri le condizioni le detta Veltroni.

In fondo al Transatlantico di Montecitorio, in compagnia di Furio Colombo, con il quale ha appena finito di parlare del tormentone dell'Unità, il segretario ds fornisce la sua versione delle vicende di questi due giorni. Con qualche omissione, ma con alcune allusioni significative. Dice che non poteva essere lui a dire «no, non mi candido». «Non potevo farlo - spiega - dal momento che ho chiesto ad altri di candidarsi. Anzi, proprio per questo motivo dovevo affrontare la questione perchè tutti dovrebbero essere responsabili. Invece non è così. E' come quando nel '96 si disse che dovevamo conquistare i collegi incerti. Io andai in quello dove aveva vinto Berlusconi, mi voltai dietro e vidi che non c'era nessuno che aveva fatto lo stesso. Ora la situazione è simile, ci sono persone a cui ho chiesto di scendere in campo, ma che preferiscono lasciar perdere». Il riferimento è a quel Violante a cui Veltroni ha chiesto di tentare la sfida del comune di Torino, sentendosi rispondere di «no». E, forse, chissà, anche a Giovanna Melandri. La quale - e non è un caso - ieri, dopo una chiacchierata con il segretario, faceva sapere: «Sulla mia candidatura al Campidoglio, mi rimetto alla volontà del partito».

«Non vorrei ripetere il '96 quando dissi che dovevamo conquistare i collegi incerti: io sfidai Berlusconi, altri rimasero a guardare»

Il presidente di An Gianfranco Fini

Parole assai simili a quelle che il leader della Quercia usa per se stesso: «C'è il partito di Roma che spinge, e io non posso lavarmene le mani, e assumermi la responsabilità che nella Capitale si perda perchè io me ne sono disinteressato. Ci sono anche altri nei ds che mi spingono nella stessa direzione a fin di bene... certo c'è anche chi lo fa a fini malevoli...». E a questo punto qual a pronunciare il nome di D'Alema: «Decido da solo, anche questa cosa la sto facendo da solo - sostiene il segretario - non ci sono tensioni con Massimo, anzi è chiaro che se si dovesse arrivare all'elezione di un nuovo segretario su quel nome ci dovrebbe essere un'intesa tra me e lui», ribadisce il leader. Già, Veltroni non ha mai contrastato D'Alema, non è il suo modo di tener testa al predecessore. Piuttosto lo asseconda, e poi lo spiazza. Proprio quello che sta facendo adesso.

Ma la parentesi dalemiana durerà volutamente poco. Il segretario riprende il filo del suo racconto: «Insomma, ci sono i ds di Roma e c'è il partito che qui è disorientato, e non mi sentivo di decidere io. E' una scelta che dobbiamo assumere collegialmente, noi diessini e la coalizione. Quella della Capitale è una battaglia difficile. Tra noi e il Polo alle regionali c'è stato un divario del 7,5 per cento. Quindi non sarebbe per me una via di fuga. Sarebbe come dire che scappo dai bombardamenti per andare a incappare in un'esplosione atomica». Una sfida difficile, appunto. «Che mi attira - soggiunge il segretario - però mi attira anche completare questa esperienza di Rutelli. Mandarla in porto, dopo che ci ho lavorato tanto. Mi ricordo quando andai da Amato con i sondaggi, che davano a Francesco maggiori chances rispetto a lui. Giuliano mi fece vedere i suoi, di sondaggi, che dicevano la stessa cosa. Insomma, spiega ancora Veltroni, «sono a un bivio e so che il partito è smarrito, che ci sono molti che sono contrari alla mia candidatura e non posso dire che questo non mi faccia piacere, perchè significa qualcosa ... anche gli alleati hanno detto che loro vogliono continuare a lavorare con me...». E allora sorge inevitabilmente un dubbio: che il segretario abbia ventilato le proprie dimissioni per farsi dire di «no», spiazzando quanti, e non erano pochi, pensavano di farlo fuori al momento opportuno? Lui, è ovvio, nega: «Non sono un manovriero. Ho posto la questione delle dimissioni anche perchè dall'altra parte c'è Fini, e potrebbe esserci a prescindere da me, ed è un modo per dire a lui: non puoi fare campagna elettorale da presidente di An. Eppoi c'è una questione di forma, di stile».

Ma non c'è anche un'altra di questione. E Veltroni ci arriva piano piano, ma alla fine ci arriva: «Anche sulle mie dimissioni deve decidere il partito». Non ha già deciso per il «no». Un altro punto in favore di Veltroni. Che non lo nasconde quando, poco più tardi, parla con gli alleati: «C'era - spiega loro - chi voleva cacciarmi, e adesso chiede che rimanga. Ormai mi pare difficile una mia candidatura. Ora ci sarà una consultazione nei ds. Poi, all'assemblea congressuale, ognuno dovrà assumere le proprie responsabilità. Se resta il segretario e la linea viene confermata da una maggioranza, non si potrà dire dopo le elezioni si cambia la linea e si cambia il segretario...». Deve averlo capito anche D'Alema. Lo dicono la sua faccia triste e l'indiscrezione che fa il giro del palazzo: l'ex premier potrebbe rinunciare alla presidenza. Del resto, lo ha spiegato lui stesso a più di un compagno di partito: «Sarò presidente solo se sarò espressione di tutti, un presidente di garanzia, insomma». Ma in diversi hanno già detto che non lo voteranno, a cominciare da molti emiliani, i quali, particolare non di poco conto, detengono la cassaforte elettorale del partito.

«Ci sono persone cui ho chiesto di candidarsi e mi hanno risposto di no» La stoccata è per Violante, che non correrà a Torino

E ora l'ex premier potrebbe anche rinunciare alla presidenza della Quercia Gli emiliani hanno già fatto sapere che non lo voteranno

Riforma in Senato senza modifiche. Loiero alle Regioni: rischio balcanizzazione

Federalismo, il centrosinistra accelera

Ma sul conflitto di interessi non si trova l'intesa

Claudio Tito

ROMA

La maggioranza spinge sull'acceleratore della riforma federalista. Dopo il sì di un mese fa alla Camera, il centrosinistra stringe i tempi al Senato mettendo in calendario l'approvazione del provvedimento per il 17 novembre. Dopo un vertice di maggioranza cui ha partecipato ieri anche il ministro delle Riforme, Antonio Maccanico, l'Ulivo ha deciso di votare senza modifiche il testo varato da Montecitorio. Una posizione questa che rischia di far tramontare definitivamente la possibilità di un'intesa con il Polo. La Casa della libertà ha segnalato una decina di emendamenti che considera fondamentali per accendere il disco verde alla riforma. Quelle proposte, ha spiegato il capogruppo Ds a Palazzo Madama, Gavino Angius, sono «degne di esame e interesse» ma allungherebbero i tempi e trasformerebbero il provvedimento in qualcosa di «molto diverso» rispetto al «mostro federalismo possibile».

Naturalmente la risposta del centrodestra non si è fatta attendere ed Enrico La Loggia, capogruppo di Forza Italia in Senato, ha subito bocciato come «irragionevole e inaccettabile» la «blindatura» del testo imposta dalla maggioranza. Secondo il Polo, poi, i tempi per un'analisi di nuovi emendamenti non mancano: «Il presidente del Senato la pensa come noi, troppe volte succede che al Senato vengano considerati blindati testi usciti dalla Camera». E allora, se l'Ulivo non cambierà idea, il Polo farà scattare l'ostruzionismo, mantenendo i 500 emendamenti già depositati e lasciando al centrosinistra l'onere di garantire il numero legale. «A loro - attacca il leghista Roberto Maroni - interessa solo avere un manifesto da usare in campagna elettorale».

Mentre continua il botta e risposta tra il ministro delle Regioni, Agazio Loiero, e il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, la linea del centrodestra rischia di far saltare i programmi della maggioranza. Se l'aula del Senato non approverà entro il 17 il federalismo, tutto slitterà di almeno un mese, perché dal 20 novembre comincia la sessione di bilancio per la discussione della Finanziaria. E a quel punto la seconda lettura necessaria per le riforme costituzionali andrebbe fuori tempo massimo.

Praticamente archiviata l'ipotesi della riforma elettorale, anche il conflitto di interessi rischia di essere ancor più penalizzato dai tempi lunghi del federalismo. Sempre al Senato, la commissione Affari costituzionali inizierà a votare il provvedimento che tanto surriscalda gli animi di maggioranza e opposizione. Il terreno di scontro riguarda la richiesta di modifica del centrosinistra rispetto all'articolato varato due anni fa da Montecitorio.

In particolare, soprattutto i Ds vogliono introdurre l'incompatibilità tra la carica di presidente del Consiglio e proprietario di grandi gruppi imprenditoriali. Una misura, dicono nel Polo, studiata su misura per tagliare fuori Silvio Berlusconi dalla competizione elettorale. In realtà, su questo punto, anche nel centrosinistra è emersa più di una perplessità. La relatrice del provvedimento, Ida Dentamaro, ieri ha detto a chiare lettere di considerare «politicamente impercorribile» l'introduzione del criterio dell'incompatibilità. Un giudizio - condiviso anche dal ministro per i rapporti con il Parlamento, Patrizia Toia - che ha mandato su tutte le furie la Quercia e ha costretto il ministro Maccanico a correggere le parole della Dentamaro. «Quello su cui siamo tutti d'accordo - ha precisato - è che vada modificato il testo della Camera. Sul merito non c'è niente di deciso». Ma le possibilità per un'approvazione prima delle elezioni si assottigliano sempre più.

NOTIZIE | DAL MONDO

SVENTATA LA PIU' GRANDE RAPINA DELLA STORIA

Avrebbe potuto essere «la più grande rapina della storia», ma è stata sventata a Londra grazie a una soffiata. Una banda di ladri voleva rubare dal «Millennium Dome» la collezione di diamanti blu della De Beers, tra cui il Millennium Star, di 203 carati: il «colpo» (in lire) avrebbe fruttato circa 1100 miliardi. I banditi hanno sfondato i cancelli con un bulldozer entrando nella zona dove era esposta la collezione. Ma hanno trovato ad aspettarli decine di poliziotti che li hanno arrestati. Nella foto, Sophie Marceau, alla presentazione della mostra nel settembre 1999, con il Millennium Star

DANIMARCA, MORTA LA REGINA MADRE

È morta, a 90 anni, la regina Ingrid di Danimarca, vedova del re Federico IX e madre della regina Margherita II. Ne ha dato notizia il palazzo reale. Le sue condizioni si erano aggravate sabato scorso. Accanto alla regina madre, nel castello di Fredesborg, c'erano tutti i famigliari: le tre figlie (la regina Margherita, la principessa Benedetta e l'ex regina di Grecia Anna Maria) con i rispettivi consorti e i dieci nipoti. La morte di Ingrid di Danimarca è stata annunciata dalla radio statale e le due principali emittenti tv hanno interrotto i programmi per edizioni straordinarie

Separate le gemelle siamesi Jodie è sola e lotta per la vita

LONDRA

Jodie è viva. E per la prima volta da quando è nata dorme sola nella culla del reparto rianimazione del St Mary's Hospital di Manchester. La sorellina Mary, che vegetava attaccata a lei, non c'è più. I chirurghi hanno tagliato via quel corpo che da solo non poteva vivere. Si è chiuso così, con una flebile speranza di vita e una morte annunciata, il secondo capitolo di una delle più dolorose vicende della storia medico-legale britannica. Ora c'è solo da sperare che Jodie ce la faccia, per non rendere vano il sacrificio di Mary. Le prossime quarantotto ore saranno decisive per Jodie, che dopo l'intervento di separazione chirurgica durato venti ore, è in condizioni critiche, ma stabili, come ha fatto sapere l'ospedale. Le piccole sono nate l'8 agosto e sono sempre state indicate con nomi fittizi, anche nelle carte processuali. Dei genitori si sa che sono una giovane coppia di un villaggio di pescatori dell'isola maltese di Gozo. Si sa che sono cattolici e che volevano tenere le loro bambine unite non accettando la «condanna a morte» di Mary. Hanno perso e la giustizia ha fatto il suo corso. Ieri, hanno dato un'ultima carezza a Mary sapendo che non l'avrebbero più vista.

L'operazione - condotta da un' equipe di venti medici, fra i quali due neurochirurghi, due ortopedici e due chirurghi - è durata venti ore, cinque più del previsto, ed è stata trasmessa su una televisione a circuito chiuso ad un gruppo di esperti. Le gemelle erano nate unite per la parte bassa dell'addome, con gamba e braccia rimaste ad angolo retto rispetto ai tronchi fusi insieme. I chirurghi hanno separato le due spine dorsali e gli organi interni per dare a Jodie un bacino e recidere l'aorta che passava al corpo incompleto di Mary la linfa vitale. Le possibilità di sopravvivenza di Jodie - dicono i medici - dipendono dalla funzionalità della vescica, dell'intestino e degli arti inferiori. Per quanto riguarda la qualità della vita, se ne avrà una, dipenderà dalla sua capacità di camminare e di essere continente. Anche nel migliore dei casi, comunque, secondo i sanitari la aspettano non meno di cinque anni di interventi chirurgici e ricostruttivi. Intanto, per allegerire lo stress dovuto alla mancanza della sorella, il professor Lewis Spitz che l'ha operata suggerisce un trucco: uno specchio che le rimandi l'immagine dandole l'illusione che Mary sia ancora con lei. Anche questo potrebbe aiutarla a vincere la dura battaglia per la vita. [e. st.]

Un'immagine dell'operazione all'ospedale di Manchester

Due terroriste cercano di rifugiarsi nell'ambasciata cubana

Madrid, duro colpo all'Eta

Preso il commando dei superattentati

MADRID

La polizia spagnola ha smantellato ieri una cellula del gruppo armato separatista basco Eta, che si preparava a organizzare nuovi attentati a Madrid, Guadalajara e Barcellona. L'operazione ha portato all'arresto di nove persone e alla scoperta di cinque covi dell'organizzazione. Il ministro dell'Interno, Jaime Mayor Oreja, ha detto in una conferenza stampa che il gruppo era stato individuato e posto sotto controllo a Madrid da circa un mese, per cui si può escludere che abbia potuto partecipare agli attentati più recenti. Oreja ha precisato che gli analisti della polizia non credono di aver arrestato i membri del «comando Madrid» di Eta, bensì un gruppo probabilmente legato al «comando Aragon», inviato alla capitale come appoggio e responsabile, fra l'altro, dell'uccisione di un alto giudice militare lo scorso 30 ottobre. Tra gli arrestati, ci sono due militanti note da tempo alla polizia spagnola: Ainara Esteran Cruz e Nerea Garro Perez. Le due ragazze sapevano di essere sotto sorveglianza, per cui hanno tentato di evitare l'arresto chiedendo asilo politico all'ambasciata cubana di Madrid. Sono però state respinte dal personale dell'ambasciata, che ha telefonato alla polizia. [Ansa]

Sotto esame le sei settimane che hanno insanguinato i Territori

Un Giurì per Arafat e Barak

Clinton chiede il giudizio a cinque saggi

WASHINGTON

Il presidente americano Bill Clinton ha scelto i cinque saggi della commissione d'inchiesta sulle violenze che da sei settimane insanguinano Israele. A guidare le indagini sarà George Mitchell, democratico, ex capogruppo della maggioranza al senato degli Stati Uniti e già mediatore per conto di Clinton nella crisi nell'Irlanda del Nord. Al suo fianco ci sarà un altro ex senatore, il repubblicano Warren Rudman. Gli altri tre componenti sono europei: l'ex presidente turco Suleyman Demirel, il ministro degli Esteri norvegese Thorbjorn Jagland e il reponsabile della politica estera europea Xavier Solana. Non c'è il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, che invece Yasser Arafat avrebbe voluto, ma sarà consultato dalla commissione.

Il portavoce della Casa Bianca, Jake Siewert, ha spiegato che Clinton ha deciso i nomi dei cinque saggi in accordo con Arafat e il premier israeliano Ehud Barak, come previsto dagli accordi di Sharm el-Sheikh di tre settimane fa. Una commissione di inchiesta presieduta dagli Stati Uniti era stata la condizione posta da Barak per recarsi a Washington dal presidente Bill Clinton e riaprire uno spiraglio sui colloqui di pace. [Agi]

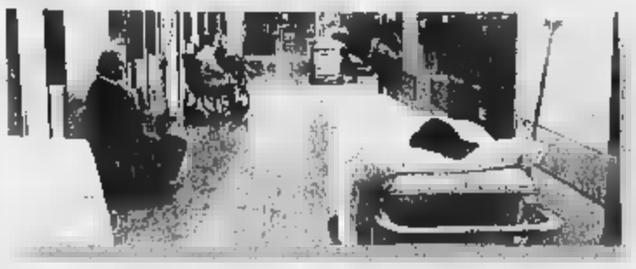
Vendite a picco

Mucca pazza è panico in Francia

PARIGI

I francesi non consumano più come di manzo, l'allarme mucca pazza ha raggiunto il suo apice e le vendite all'ingrosso ai mercati generali di Parigi sono crollate anche del 37%. Ma mucca pazza versione francese provoca anche un'alta tensione nel governo, che si appresta a vietare l'uso di farine animali. Nel Paese c'è stata un'ondata di divieti di carne di manzo, dalle mense aziendali a quelle scolastiche. Il presidente Jacques Chirac, nel tentativo di trovare una soluzione che tranquillizzi i francesi, ha deciso di apparire in tv per una «dichiarazione solenne» ai «compatrioti» in cui ha chiesto che le farine animali non siano più utilizzate nell'alimentazione dei bovini. Il primo ministro Jospin ha esibito in risposta un tono meno drammatico, assicurando che la decisione in merito verrà adottata «al più presto». Ma il premier non ha potuto fare a meno di ricordare le difficoltà che il settore si troverà ad affrontare per eliminare il mangime a base animale, ormai diffusissimo negli allevamenti. Molti sindaci hanno eliminato la carne di manzo dai menù delle scuole e del governo si sono levate voci contrariate dall'intervento di Chirac, accusato di seminare allarmismo. [Ansa]

MALASANITÀ | RAPPORTO SUGLI ERRORI FATALI



OSPEDALI CHE UCCIDONO

Quindici italiani su 100 potrebbero essere ancora vivi se nel nostro paese ci fosse più prevenzione, se il Servizio sanitario nazionale funzionasse meglio e se le diagnosi e l'inizio delle terapie fossero davvero precoci. Su 2 milioni e 200 mila morti, fra il '94 e il '97, 336 mila potevano essere evitati. Lo rivela la ricerca «Prometeo - Atlante della sanità italiana 2000», della Cattedra d'Igiene dell'Università di Roma Tor Vergata, dall'Istat, da Ilesis, Nebo Ricerche Pa e Farmindustria. L'indagine ha testato lo stato di salute degli italiani, in base al numero e al tipo di morti evitabili registrato nel triennio '95-97 (in totale 247.655) e alle loro [illegible] La responsabilità «più pesante» spetta alle «carenze negli interventi di prevenzione primaria», causa di oltre 143 mila morti evitabili, seguite dalle «carenze nell'igiene e le disfunzioni del Servizio sanitario nazionale», con 79 mila casi, e dalla «mancata diagnosi o ritardo nell'avvio di terapie utili, con un totale di oltre 25 mila morti». Se non ci fossero state queste disfunzioni, si sarebbero potute evitare, nel periodo '95-'97, quasi 106 mila morti per tumore, 84 mila per patologie cardiocircolatorie, 42 mila per avvelenamento e traumi e circa quindici mila per altre cause

Torna Unabomber, esplode tubetto di pomodoro

Ferita una donna, i medici le riattaccano il pollice sinistro

Un nuovo caso a Treviso: aveva fatto la spesa nello stesso ipermercato dove è stato comprato l'uovo con il detonatore. «Fa male, ci vorrà tanto tempo perché io possa dimenticare». Intanto cresce la paura

Fabio Poletti
inviato a PORDENONE

Ottomilacinquecento metri quadri di ipermercato a Portogruaro, un triplo scompartimento di concentrato di pomodoro in tubetti adesso mezzi ammaccati dopo i controlli con il metal detector, e non è nemmeno detto che questo sia il posto giusto. Quello di Unabomber che qui aveva già colpito sabato scorso con un ovo imbottito di esplosivo, quello della mano sinistra sfracellata a Nadia Ros, 37 anni e la coda di cavallo, operaia a Codrignano vicino a Treviso e adesso letto numero 45, stanza 8, ottavo piano, reparto di Microchirurgia dell'ospedale di Pordenone.

La [illegible] sinistra, quella con cui ha fatto più forza lunedì sera per aprire il tubo di concentrato che poi è esploso come una bomba, è avvolta in metri e metri di garza. La hanno riattaccato due falangi del pollice, i medici dicono che ce la farà a riavere la mobilità [illegible] ci vorrà tempo. Sul suo viso i segni per fortuna leggeri lasciati dalla deflagrazione: «Fa male, è tanto male... Ci vorrà del tempo anche per dimenticare... Ne avevamo parlato a pranzo con mio marito, dell'uovo che [illegible] è esploso sabato solo per miracolo, quello comperato all'ipermercato di Portogruaro...».

Lei dice che quei tubetti di concentrato di pomodoro li comperava sempre. Che li aveva presi anche sabato all'ipermercato Continente di Portogruaro, però non è sicura. Che poteva averli già in casa presi altrove, anche se è lì che con il marito faceva più spesso la spesa. O a Sacile, in un altro ipermercato. O chissà dove, lungo questi trenta chilometri che vanno da Pordenone all'Adriatico, dove da sei anni Unabomber o un suo emulatore semina ordigni, sempre più sofisticati, sempre più micidiali, sempre imprendibile.

Maria Luisa Napolitano, il magistrato di Treviso che si occupa del [illegible] ha consegnato ai carabinieri della Scientifica di Parma, quelli che dal quasi niente hanno dato un nome ad altri serial killer, i resti del tubetto esploso nelle mani della signora Nadia. Poi si è messa in contatto con i suoi colleghi di Pordenone, Udine, Venezia, che da anni cercano di trovare una strada che porti a Unabomber e alla sua follia. E ha dato ordine di passare al microscopio l'ipermercato di Portogruaro, dove sabato un operaio di Azzano Decimo ha trovato quell'uovo con i fili elettrici, dove potrebbe [illegible] lasciato anche qu[illegible] secondo ordigno, mimetizzato in un tubo di salsa.

Uno con un maglione blu che spinge un carrello stracolmo tra le fila di questo mercato dove c'è tutto, con l'insegna blu e rossa su una torre che si vede a un chilometro, dice che ha paura [illegible] cosa si può fare: «Io sto attento, ma possiamo [illegible] trollare solo che non escano fili elettrici, che non ci siano manomissioni strane. E poi qui al mercato non ci hanno detto nulla, [illegible] ci hanno detto di [illegible] attenti». Ma che non sia un giorno come [illegible] altro, si capisce dai poliziotti in borghese e pure in divisa che vanno avanti e indietro senza nemmeno la finzione del carrello.

I dirigenti dell'ipermercato che a breve farà parte del gruppo francese Carrefour, stanno in riunione tutto il pomeriggio e non dicono niente. Un addetto alla sicurezza giura che tra i clienti nessuno ha paura «ma trovare quello è come cercare un ago in un pagliaio». Gli investigatori stanno passando al setaccio fotogramma dopo fotogramma le riprese del video a circuito chiuso interno al mercato. Un lavoro impossibile, visto che nessuna telecamera è puntata sui banconi con la salsa di pomodoro in tubetto. Che tanto chi se li rubava questi doppi e tripli concentrati, che costano [illegible] lire, 1040, 1170 o 1190 lire la marca più nota.

E allora malgrado tutto c'è un'aria di normalità, tra queste decine di fila di scaffali dove [illegible] vanno in giro con i pattini a rotelle per fare prima. E anche il magistrato di Udine Giancarlo Buonocore, uno dei tanti che si occupa del caso, invita a [illegible] enfatizzare: «Meno [illegible] ne parla meglio è. Chi fa queste [illegible] lo fa anche per il gusto di apparire». [illegible] non è facile, quando dai tubi di alluminio Unabomber è passato alle uova, alla conserva concentrata, alle tante [illegible] di tutti i giorni che milioni [illegible] sugli scaffali di questo e altri supermercati.

Perché basta niente, come dice il signor Orlando, il marito di Nadia Ros, che si ricorderà fin che campa l'altra sera, iniziata [illegible] sua moglie che strizza a due mani il tubetto e finita con una corsa in ospedale: «Urlava, le avevo stretto [illegible] fazzoletto al polso per cercare di fermare il sangue... Subito dopo l'esplosione è corsa alla porta sotto shock, come se cercasse aiuto nell'aria pura». E perché non accada più, per ora c'è solo la promessa degli investigatori: «Prima o poi lo prendiamo, ci volessero anche i diciotto anni che hanno impiegato quelli dell'Fbi per arrestare il loro Unabomber».

La casa di Nadia Ros a Codrignano, un paesino vicino a Treviso

MECCANISMI E [illegible] SCELTE DALL' ATTENTATORE

«Ordigni facili da copiare on line»

Il magistrato: chi colpisce lo fa con regolarità

intervista

Inviato a PORDENONE

CON una pinzetta come quelle per le ciglia ha aperto dal fondo il tubetto di concentrato. Lo ha imbottito di clorato di potassio, così facile da trovare in qualsiasi negozio di prodotti agricoli. Poi ha messo dello zucchero, della crusca, farina di segatura, una piccola pila e due fili elettrici collegati a una resistenza da pochi ohm. Poi ha aspettato, come sempre.

Come da sei anni, venti attentati su e giù per il Friuli e il Veneto Orientale che hanno una firma sola. Quella di Unabomber. O di uno dei suoi emulatori, perché il procuratore capo di Pordenone Domenico Labozzetta che da sempre si occupa del caso, assieme agli investigatori di Udine, Venezia e adesso pure Treviso, non esclude più nulla.

Potrebbe non essere solo Unabomber, dottor Labozzetta? E' così?

«Quando avevamo [illegible] che fare con i tubi pieni di esplosivo, sapevamo che c'era una mano sola. Adesso con le uova imbottite o con il tubetto di concentrato di pomodoro [illegible] possiamo escludere che ci siano degli emulatori».

Però il meccanismo di innesco è sempre quello, l'esplosivo, la pila poi i fili. E' uno che ci sa fare...

«Sicuramente è una persona dotata di buone conoscenze tecniche, ma oramai al giorno d'oggi con Internet...».

In rete ci sono centinaia di siti che spiegano come costruire bombe rudimentali. Basta cliccare «explosives» su qualsiasi motore di ricerca. Non è troppo poco avere solo i resti di un ordigno, per risalire a Unabomber?

«E' pochissimo. Le risposte tecniche le aspettiamo dal Centro Investigazioni Scientifiche di Parma dei carabinieri. Non ci sono mai state rivendicazioni attendibili, mai un messaggio per sapere perché colpisca regolarmente. Negli ultimi anni sappiamo che ha sempre fatto trovare due ordigni per volta, a distanza ravvicinata. Di più [illegible] sappiamo».

E i profili psicologici? Da anni avete chiesto l'aiuto degli esperti. Quali risposte hanno dato le loro analisi?

«I profili servono ancora a poco. Sappiamo che potrebbe essere un individuo di mezza età, forse un solitario. Uno che ama far vedere le sue capacità tecniche e che odia i luoghi affollati. Ha sempre colpito, lui e eventualmente i suoi emulatori, sagre paesane, spiagge, una chiesa e adesso gli ipermercati... Ha sempre colpito in modo indiscriminato. Potrebbe essere chiunque».

In passato avete cercato risposte anche da un computer. E' così?

«In casi come questi non si tralascia nulla. Abbiamo [illegible] cato se c'era una coincidenza di fasi lunari, di date, di luoghi geografici. A parte il fatto che colpisce in un'area delimitata tutto sembra lasciato al caso. O a una teoria che c'è solo nella sua testa e che stiamo cercando di decifrare». [f. pol.]

Nadia Ros, la donna di 37 anni rimasta ferita a una [illegible] per l'esplosione del tubetto di pomodoro che [illegible] appena schiacciato

Pubblicità

Sperimentata da Ricercatori Americani

È arrivata [illegible] nuova pomata per «ridurre» le "rughe"

Già disponibile in Farmacia

NEW YORK - Nel corso di una conferenza tenutasi a New York sono stati rivelati i risultati dei test clinici di efficacia e sicurezza compiuti nei laboratori di ricerca del Dermac Laboratory Inc. di Stamford negli USA sotto la guida dei ricercatori Americani Dr. Walter Smith e Dr. David Young, su una nuova scoperta in grado di «ridurre» visibilmente le rughe del viso. I ricercatori, incaricati dalla società Kuiper di studiare gli effetti della nuova crema cosmetica hanno dichiarato: «Questa nuova pomata cosmetica contenente potenti principi attivi Anti-Rughe è stata applicata, due volte al giorno per tre mesi, sul viso di volontari uomini e donne dai 30 ai 65 anni. Alla fine del trattamento si sono evidenziati una diminuzione visibile delle rughe nella loro larghezza, lunghezza e profondità ed un sostanziale miglioramento dell'aspetto della pelle [illegible] viso che è apparsa più idratata, più "giovane"». Sullo stesso prodotto, sia in Europa che in America, sono stati effettuati ulteriori test clinici di efficacia e sicurezza che hanno fornito altrettanti risultati di rilievo. La società Kuiper, finanziatrice di anni di ricerche e di sperimentazioni, sta ottemperando alle numerose richieste del nuovo preparato, oggetto di deposito di domanda di brevetto, che è già disponibile nelle Farmacie italiane. La nuova crema Anti-Rughe è denominata Kuiper «Anti-Time System»; non ha causato effetti collaterali ed è formulata a seconda dell'età della pelle.

Dopo otto giorni di navigazione non avevano più cibo e acqua. Abbandonati in mezzo al mare, gli scafisti si sono finti profughi, ma sono stati arrestati

Carico di disperati salvati dalla morte

La nave con 877 clandestini attracca a Otranto

Sandro Tarantino
OTRANTO

Dopo otto giorni di mare, abbandonati su [illegible] alla deriva, 877 immigrati sono sbarcati in Puglia sventolando il tricolore. Salvati da Marina militare e Capitaneria di porto che li hanno raccolti nell'Adriatico sul traghetto ucraino «Professor Kolesnikov», trainato fino a Otranto prima che il mare forza [illegible] lo spingesse sugli scogli, gli immigrati sono stati portati nei tre centri di accoglienza di Lecce. Cure necessarie solo per due donne in stato interessante e quattro uomini con sintomi da assideramento.

Pachistani, azerbaijani, palestinesi, ma soprattutto curdi di etnia irachena: [illegible] donne, 136 bambini. Il solito carico multietnico della mafia dell'Adriatico. Il salvataggio ha avuto momenti drammatici, il traghetto era invaso dall'acqua e i militari italiani hanno dovuto faticare per una notte intera prima di portare in salvo tutti.

Cinque degli immigrati sbarcati dalla nave e sospettati di essere gli scafisti sono stati arrestati: quattro [illegible] turchi, uno azerbaijano. Hanno confessato. Il biglietto d'imbarco costava 4000 dollari a testa. Quello di ieri è tra i più grossi sbarchi di immigrati avvenuti in Puglia dagli inizi degli Anni Novanta. Partita da Istanbul, la nave, 65 metri e mille tonnellate, [illegible] stata avvistata da un peschereccio lunedì sera al largo di Santa Maria di Leuca. Col timone bloccato e i motori fermi, era in difficoltà per via del mare agitato. E' stata avvicinata dalle motovedette della Capitaneria di porto e poi, fallito un tentativo da parte del traghetto Espresso Ravenna, agganciata dalla fregata Espero dalla quale sono partiti i soccorsi. Infine due rimorchiatori l'hanno trascinata nel porto di Otranto. «Non è stato facile perché le condizioni del mare erano pessime», dice Antonio Natale, comandante della fregata.

L'operazione di salvataggio, compiuta con l'ausilio dei mezzi navali di polizia, carabinieri e Guardia di finanza, ha impegnato in modo particolare un manipolo di uomini che, saliti a bordo della nave ucraina, hanno portato i soccorsi e permesso il lento riavvicinamento alla costa.

Già impegnato a ottobre nel salvataggio della Diver, portata a [illegible] con 464 immigrati, il sottotenente Gianluca Piscardi, [illegible] anni, tarantino, della Capitaneria di porto di Gallipoli, è stato il primo a salire a bordo nonostante le raffiche di vento e il mare agitato. Racconta di aver trovato una [illegible] bloccata con la scogliera pericolosamente vicina. «Impossibile ripararla, questa operazione è stata più complessa della precedente». La nave è stata così rimorchiata e, con l'arrivo della Espero, sono arrivati per gli immigrati digiuni da giorni anche i viveri: biscotti, pane, acqua, latte, marmellata. Sette gli uomini della Marina saliti sul traghetto, [illegible] i quali due motoristi e un medico, Alessandro Marano, che aiutato da due immigrati iracheni, medici anche loro, ha soccorso [illegible] donna che stava male praticandole una flebo. Appena arrivata [illegible] porto di Otranto, la nave ucraina è stata messa sotto sequestro con [illegible] provvedimento f[illegible] dal sostituto procuratore Maria Cristina Rizzo della procura [illegible] Lecce.

Una donna salvata dalla [illegible] ucraina «Professor Kolesnikov» nel porto di Otranto

Poi, con la solita puntualità dopo il regolare silenzio che copre gli sbarchi quotidiani (in Puglia [illegible] cessano mai ormai da dieci anni), è seguito lo strascico di polemiche tra governo e opposizione.

Alfredo Mantovano di Alleanza nazionale invita l'Italia a fare «un passo formale nei confronti del governo turco» per indurlo a collaborare impedendo le partenze dalle proprie [illegible]. E denunciando l'incapacità italiana di tenere sotto controllo l'immigrazione, ironizza sui radar («la straordinaria tecnologia del Viminale») che non hanno visto una nave con quasi mille persone, quella stessa nave poi «segnalata dai pescatori». Livia Turco, ministro della Solidarietà, dice [illegible] che «si parla delle navi che arrivano, ma non di quelle che partono per riportare i clandestini nel loro territorio. Il numero di espulsioni e rimpatri è molto aumentato».

Ma a Otranto l'emergenza non finirà con la «Professor Kolesnikov». E mentre i pescatori protestano perché non hanno neppure lo spazio per poter lavorare (gli attracchi sono zeppi, gli sbarci costanti), il sindaco Francesco Bruno chiede al governo di muoversi: «Ci sentiamo emarginati, [illegible] facciamo in queste condizioni. Potremmo chiudere il porto per l'arrivo di troppe imbarcazioni di clandestini, come è già accaduto tre anni fa».

EFFETTO SERRA | MOLTE CAUSE, QUATTRO SOLUZIONI «CONTROCORRENTE»

SPECCHI [redacted]

Un'altra idea è mandare in orbita grandi quantità di pannelli autoriflettenti in modo da riflettere all'indietro abbastanza luce solare da rinfrescare la terra. Ma non è facile immaginare un numero di specchi elevato al punto da circondare tutta l'orbita terrestre

LIMITARE GLI ALLEVAMENTI

Una delle maggiori fonti di metano, che liberato nell'atmosfera è un potente gas serra, sembra siano le emissioni di bovini, maiali e ovini. La proposta di alcuni scienziati è, se non proprio di eliminarli, [redacted] limitare la loro riproduzione. Per la gioia dei vegetariani di tutto il mondo

CITTÀ BIANCHE

Pitturando di bianco tutte le città (comprese strade, autostrade, ferrovie, macchine e abitazioni) si potrebbe ottenere l'effetto di respingere il riscaldamento solare. Ma il consumo di così tanta vernice - si chiedono gli scettici - non si potrebbe rivelare altrettanto pericoloso?

[redacted] IN [redacted]

L'ultima proposta avanzata dagli scienziati suggerisce di lanciare grandi quantità di fuliggine nella stratosfera in modo da incrementare gli addensamenti di nubi. Il problema è che se le polveri derivano dal carbonio possono a loro volta dar luogo a gas serra nocivi

«Perché il tempo impazzisce»

I climatologi: arriverà un'era glaciale

ambiente

Gabriele Beccaria

CHI prenderà il jet Palermo-Londra tra il 2050 e il 2100 potrebbe vedere queste sconvolgenti scene in successione: le coste della Sicilia indistinguibili dall'entroterra, con un'unica, lunga striscia di dune che fagocita il raro verde rimasto, il Piemonte perennemente allagato in vaste aree, quasi che le antiche risaie del Vercellese si fossero moltiplicate fuori da ogni controllo, fitte foreste sulle pianure francesi, [redacted] non [redacted] vedevano dal Medioevo dei villaggi [redacted] dei lupi, grappoli [redacted] giganteschi icebergs sparsi sul Canale della Manica, un sudario di neve intorno a Londra, con il Tamigi intrappolato da ghiacci innaturalmente spessi.

Forse il nostro viaggiatore guarderà dal finestrino senza farci troppo caso, dando [redacted] per scontata un'Europa unita politicamente, ma irrimediabilmente spezzata [redacted] un Sud tropicale e in un Nord glaciale. [redacted] cittadini arrabbiati che chiedono nuovi vaccini antimalarici e altri spaventati che pretendono il porto d'armi per difendersi dagli [redacted] bianchi. O forse il nostro futuro non sarà così catastrofico [redacted] prevedono i peggiori «doomsayors», i profeti di sventura che macinano milioni di dati sui software. Anche loro, a volte, riconoscono che «la scienza del clima e dei suoi cambiamenti è immensamente complicata» (parole di Julian Morris, analista ambientale dell'Institute of Economic Affairs di Londra).

Molto dipenderà dalla velocità del cambiamento, al quale stiamo contribuendo con l'inquinamento atmosferico scatenato dai gas serra, [redacted] continua a denunciare l'Ipcc, l'organismo dell'Onu incaricato di coordinare gli studi sul clima. Non c'è più dubbio che l'Europa si riscalderà nel prossimo secolo, con picchi che potrebbero toccare i +6 gradi (e questa sarebbe [redacted] una vera e propria catastrofe). Il dubbio è invece se l'effetto serra che accelera, indifferente [redacted] bizantinismi dei governi [redacted] dei loro meeting (come il prossimo all'Aja), non scateni a medio-lungo termine ulteriori disastri, opposti a quelli che sono entrati nella percezione comune: dopo una prima fase di riscaldamento anche nel Nord Europa, l'area che si estende dalla Gran Bretagna alla Penisola Scandinava potrebbe paradossalmente raffreddarsi [redacted] precipitare in una piccola era glaciale.

Questa sorpresa (la più recente, di certo non l'ultima scovata dagli scienziati) è legata alle possibili alterazioni nel funzionamento della Corrente del Golfo, quello straordinario meccani[redacted] che fa [redacted] che due cittadine alla [redacted] latitudine vivano inverni opposti: freddissimi a Manitoba, Canada, e temperati a Inverness, Scozia. Nella prima [redacted] permafrost uccide l'agricoltura, nella seconda la terra fa crescere il grano. Da almeno 10 mila anni le acque dei Tropici salgono nell'Atlantico del Nord e liberano ogni 12 mesi nell'atmosfera un'energia equivalente a cento volte quella consumata dall'umanità: si tratta di un regalo di [redacted] gradi all'Europa, gradi che fanno la differenza, appunto: da una parte distese spietatamente inospitali, dall'altra colline che attrassero anche i legionari di Ro[redacted].

Il climatologo inglese Richard Alley ha appena scritto il saggio «The Two-Mile Time Machine» (l'ideale macchina del tempo di oltre tre chilometri negli strati congelati della Groenlandia) e i suoi colleghi Suki Manabe e Ron Stouffer dell'università di Princeton, Usa, hanno elaborato [redacted] serie di simulazioni per dimostrare che il previsto scioglimento parziale dei ghiacci - dalle montagne in Europa e America ai Poli - potrebbe sfigurare il mondo che diamo per scontato: imponenti masse di acque dolci e fredde si riversano nell'Atlantico e cominciano a interferire con quelle calde e molto salate che da Sud si spingono a Nord. Così, un po' alla volta, la Corrente del Golfo rallen[redacted]: se le acque perdono in salinità, «galleggiano» in superficie, [redacted] scendere a livelli più bassi, e perdono calore. Le terre non ricevono più la stessa energia e allo stesso tempo l'immenso movimento circolare Golfo del Messico-Atlantico del Nord-Golfo del Messico s'inceppa inesorabilmente.

Basterebbe un'aggiunta di acqua dolce pari allo 0.25% per stoppare la miracolosa e delicata «pompa subacquea», [redacted]stiene il Goddard Institute for Space Studies di Washington. Poi scatterà il conto alla rovescia per la prima era glaciale prodotta [redacted] una masochistica umanità.

[redacted]

Lo scioglimento dei ghiacci potrebbe bloccare la Corrente del Golfo che riscalda il Nord Europa

[redacted]

RISO È VITA

DAL RISO ITALIANO UN AIUTO PER LA VITA

Quattrocentomila sacchetti di riso offerti per finanziare tre progetti di [redacted] sociale

800 552 456

GIOCHI SENZA BARRIERE

5 innovativi Parchi Gioco, a Novara ed in altre quattro città italiane, appositamente progettati per permettere anche a bambini con gravi disabilità motorie di poter giocare.

U.I.L.D.M.

UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE

tel. 049 8021 002

ACQUA ALLE SCUOLE NELLE ZONE ARIDE DELL'AFRICA

2 cisterne e 8 serbatoi da 100.000 litri nelle scuole di 5 villaggi nel nord Kenya. Acqua potabile al posto di acqua stagnante per i bambini dei villaggi

NOVARA CENTER - ONLUS

COMITATO NOVARESE CONTRO LA FAME NEL MONDO

tel. 0321 661 648

CONTRO LO SFRUTTAMENTO DEL LAVORO INFANTILE

Un programma integrato di lotta allo sfruttamento del lavoro infantile coinvolgerà 5 diversi villaggi. 500 bambini lavoratori e le loro famiglie nella provincia di Tirupur (India).

MANI TESE

tel. 02 40 75 165

La confezione da 1 Kg accompagnata dal ricettario e da un cucchiaio di legno si potrà avere in cambio di un'offerta minima di lire 10.000. Gli ulteriori contributi vanno effettuati presso le filiali della Banca Popolare di Novara, intestando il versamento a:

COMITATO RISO E VITA - ONLUS

C/c n° 9180 Banca Popolare di Novara Filiale di Novara ABI 5608 CAB 10100

Camera di Commercio di Novara — Banca Popolare di Novara

Albenga Arona Bergamo Biella Bollate Bologna Broni Cagliari Canelli Caserta Catania Faenza Firenze Gallarate Gallitate Genova Ghemme Gorgonzola Lecco Legnano Livorno Lucca Massa Finalese Milano Modena Napoli Novara Omegna Padova Palermo Rivoltella sul Garda Rimini Roma Salerno S. Marino Saronno Siena Torino Treviso Trieste Udine Varese Venezia-Mestre Verbania Vercelli Malpensa Orio al Serio

AEROPORTI DI MILANO

[redacted] DI TORINO

Estratto avviso di pubblici incanti

Fornitura degli arredi per i Centri per l'impiego: Lotto n. 1: Centri per l'impiego di Ciriè, ... Pinerolo, Venaria e Susa - Importo a base di gara: L. 480.000.000 (Euro 247.899,31); Lotto n. 2: Centri per l'impiego di Torino, via Bologna n. 153 e via Valeggio n. 5 - Importo a base di gara: L. 219.321.600 (Euro 113.270,15).

I due distinti incanti saranno esperiti il 10/01/2001 alle ore 10,30, presso la sede della Provincia di Torino - [redacted] M. Vittoria n. 12 - Torino, e le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,30 del giorno 09/01/2001. I due distinti incanti saranno tenuti col metodo delle [redacted] segrete con il criterio del prezzo più basso, determinato mediante offerta a prezzi unitari sulla base delle schede di offerta predisposte per singolo Lotto.

Non sono ammesse offerte in [redacted] e l'aggiudicazione è deliberata ad unico incanto. Il bando integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara potrà essere ritirato presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - (Tel. n. 011 8612644/2611), dal lunedì al giovedì dalle h. 9.00 alle h. 16,00 e il venerdì dalle 9.00 alle 15.00 oppure potrà essere richiesto al Servizio Contratti mediante lettera o fax.

Non si effettua servizio trasmissione [redacted] Il bando integrale è disponibile sul sito [redacted] http://www.provincia.torino.it/appalti/

Per notizie di carattere tecnico rivolgersi alla Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12, Torino Servizio Edilizia Scolastica [redacted] (011 8612389 - 8153)

Data invio bando alla Guce 03/11/2000

Torino, 07/11/2000

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Monterossa

CITTÀ DI [redacted]

Avviso di asta pubblica n. 239/2000

[redacted] riqualificazione di Via Catania e limitrofe - Lotto 1. Importo base I.V.A. esclusa. Lire 1.580.000.000 di cui lire 260.490.720 per opere a corpo e Lire 1.319.509.280 per opere a misura [redacted] L. 45.000.000 [redacted] oneri dei piani di sicurezza, [redacted] soggetti a ribasso d'asta - Totale dell'appalto L. 1.625.000.000 pari a 839.242,46 euro. Il bando integr[redacted], cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in [redacted] e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino. Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte [redacted] novembre [redacted] e [redacted] Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/. Scadenza presentazione offerte: ore 9 di martedì 5 dicembre 2000.

[redacted], 23 ottobre 2000

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE ACQUISTI-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

TRIBUNALE [redacted] E [redacted] DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 354/92 di Ilip Immobiliare S.p.A.; Curatore: dott. Luciano Cagnassone

Il Giudice Delegato dott. Marco Ciuaini ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/12/2000 [redacted] 11 dei seguenti beni.

Lotto 1°: in Bari, C.so Cavour n. 113: al piano secondo ammezzato appartamento, attualmente adibito ad uso uffi[redacted], composto da ampio locale ad uso ufficio-segreteria affacciantesi sul C.so Cavour, corridoio[redacted] disimpegno, 4 locali ufficio, locale archivio, gabinetto-bagno, terrazzo sul cortile.

Prezzo base: lire 437.000.000 per il lotto 1°. Aumenti minimi: lire 10.000.000 per il lotto 1°. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 12/12/2000 mediante assegno circolare Non Trasferibile, intestato "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

[redacted]RE C[redacted]
Lidia Bison

[redacted] DI VERCELLI

Concordato preventivo 2/99
[redacted] Bertana SpA

Si informa è posto in vendita l'intero compendio attivo relativo alla procedura di cui sopra composto da

In Serravalle Sesia	
• Immobili produttivi	5[redacted]
• Marchi e brevetti	
• Terreni	217.000.000
• Beni mobili vari e attrezzature	203.390.000
• Impianti produttivi	3.209.164.000
• Automezzi	30.000.000
• Veicoli commerciali	[redacted]
	10.110.544.000
In Serravalle Sesia	
• Alloggio residenziale C.so Matteotti - piano T-S1 A/2 - [redacted]	116.500.000
• Alloggio residenziale C.so Matteotti - [redacted] 1-S1 A/2 - vani 5	116.500.000
	233.000.000
In Milano	
• Alloggio residenziale Via Osti 10 - piano I A/3 vani 3,5 mq. 70	350.000.000

Gli interessati dovranno far pervenire le loro offerte a prezzo non inferiori quelli indicati entro e non oltre 7 giorni dalla pubblicazione, presso il Commissario Liquidatore rag. Mauro Rollino, Via G. Ferraris 34 - 13100 Vercelli - telefono 0161 251776 - fax 0161 254531

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Mauro Rollino

[redacted] DI MATERA

Via Moro - 75100 Matera
Tel. 0835.241381
Fax 0835.241321

Avviso di gara per appalto varie coperture assicurative

Si informa che [redacted] G.U.R.I. n. 257 del 3/11/2000, parte II e all'Albo Pretorio del Comune, è pubblicato il bando di gara di pubblico incanto per l'appalto di varie coperture assicurative, suddiviso in lotti, per l'importo complessivo a b[redacted] d'asta di L. 485.000.000 (Euro 250.481,59), da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 157/95.

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 25/10/2000. Il termine di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12,30 del 18/12/2000. Il termine di ricezione delle offerte è fissato alle ore 12,30 del 18/12/2000. La gara è pubblica e l'apertura delle offerte avverrà alle ore 9,30 del giorno 19/12/2000.

La documentazione di gara è reperibile presso la stazione appaltante.

Matera, 24/10/2000

IL DIRIGENTE Fortunato

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Nell'esecuzione n. 102/99 promossa [redacted] Ferraro Gilibanni contro De Simone Egidio il 14 dicembre 2000 alle ore 16,30, in Torino via Avogadro, 18 nello studio del notaio [redacted]gato avverrà la vendita con incanto dell'alloggio in Torino Via Rosse con accesso da via Monte di Pietà n. 1: al piano 4°, composto di cinque vani, servizi e cantina al piano interrato, in catasto fgl. 198, n. 41, sub. 40. Prezzo base lire 550.000.000, offerte minime [redacted]mento lire 10.000.000. Per partecipare all'asta depositare presso il notaio delegato, entro le ore 12 del 12 dicembre 2000, istanza in bollo allegando assegno circolare intestato Notaio Carlo Alberto Migliardi di importo pari al 25% del prezzo base (15% presumibili spese trasferimento, 10% a cauzione). L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo, dedotta la cauzione, entro 60 gg.; [redacted] informazioni [redacted] 011.545858, fax 011.5628285.

IL NOTAIO DELEGATO
Carlo [redacted] Migliardi

RAS Riunione Adriatica di Sicurtà

S.p.A. - Sede Sociale Milano - Cap. Soc. L. 728.453.902.000 int. vers. - Direzione Generale: 20122 Milano Corso Italia, 23 - T[redacted]&I - Autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 26.11.1984

RISULTATI DELL'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO VOLONTARIA DI RAS SULLE AZIONI ORDINARIE ALLIANZ SUBALPINA

ai sensi dell'art. 41, comma 5, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, [redacted] modificato e integrato

Si comunica il risultato dell'Offerta Pubblica di Acquisto ("Offerta") conclusasi in data 6 novembre 2000, promossa da RAS ai sensi dell'art. 102 del Decreto Legislativo n. 58/1998 sulla totalità delle azioni ordinarie Allianz Subalpina in circolazione, non possedute direttamente da RAS alla data del 4 ottobre 2000, ovvero n. 14.340.726 azioni, corrispondenti al 35,02% del capitale sociale di Allianz Subalpina:

- n. 12.242.604 [redacted] apportate all'Offerta, pari all'85,37% delle azioni oggetto d'Offerta e al 29,90% del capitale sociale di Allianz Subalpina.

L'intermediario incaricato, RASFIN SIM S.p.A., provvederà al pagamento del relativo corrispettivo (Euro 13 netti per azione, pari a circa L. 25.172) in data 9 novembre 2000.

Il corrispettivo è al netto d[redacted] compensi, provvigioni e spese che rimarranno a carico di RAS. L'imposta sostitutiva [redacted] plusvalenze, qualora dovuta, rimarrà a carico degli aderenti all'Offerta.

L'offerente RAS, unitamente alle n. 26.609.899 azioni già detenute alla data del 4 ottobre 2000 e agli acquisti effettuati sul mercato dal 4 ottobre al 6 novembre 2000, pari [redacted] a n. 674.250 azioni, viene a detenere in totale n. 39.526.753 azioni, pari al 96,52% del capitale sociale di Allianz Subalpina.

Pertanto RAS promuoverà un'offerta pubblica di acquisto residuale, al prezzo che sarà determinato dalla Consob, ai sensi dell'art. 108 del D. Lgs. n. 58/1998, [redacted] già previsto al punto A del Documento d'Offerta.

Nuova energia con [redacted]a pillola del buonumore.

- [redacted] mattino ti senti stanco prima di cominciare?
- Il pensiero dei t[redacted] impegni [redacted] procura stress?
- Hai difficoltà di memoria [redacted] concentrazione?
- Cedi facilmente alla fame nervosa?

Vero fenomeno della natura, l'estratto di **Rhodiola Rosea** è oggi reperibile anche in Italia con il nome commerciale di **Rhodiola3** (Syrio Pharma).

Chiedetela al vostro Farmacista [redacted] vi riconoscete nei sintomi della **"stanchezza cronica"**, quella mancanza di energie dovuta - come è ormai noto - alla carenza [redacted] serotonina: il neurotrasmettitore coinvolto nella regolazione del tono e del buonumore. Ecco perché quando ci sentiamo depressi [redacted] stressati [redacted] spesso stanchi e devitalizzati (anche sessualmente). La Rhodiola Rosea aumenta naturalmente la concentrazione di serotonina a livello cerebrale.

Con [redacted] o [redacted] compresse al giorno, **Rhodiola3** risveglie[redacted] le vostre "energie sepolte" e il vostro buonumore.

Questo prodigioso estratto naturale [redacted] di grande aiuto anche nelle strategie di dimagrimento: attiva i meccanismi "demolitori della ciccia", stimola la liberazione dei grassi dai tessuti adiposi e **combatte la "fame nervosa" (la principale causa del fallimento [redacted] diete...)**.

Per maggiori informazioni: Syrio Pharma Milano - Tel. 02.7388126

[redacted] PO-SANGONE TORINO

Estratto avvisi [redacted] aste pubbliche

L'Azienda Po-Sangone bandisce le seguenti aste pubbliche:

1) **REALIZZAZIONE TRATTI DI COLLETTORI FOGNARI A SERVIZIO DEI COMUNI CONSORZIATI - [redacted] DI TROFARELLO (TO).**
Categoria prevalente OG6 - Durata dei lavori 365 giorni. Importo a base di gara L. 1.490.000.000 = Euro 769.520,79 oltre a L. 40.000.000 - Euro 20.658,28 per oneri per la sicurezza. Scadenza presentazione offerte 5 dicembre 2000 ore 18.00. Asta pubblica 7 dicembre 2000 ore 9.00

2) **TRASFERIMENTO DEI REFLUI DEL COMUNE DI VINOVO (TO) AI COLLETTORI CONSORTILI MEDIANTE STAZIONE DI POMPAGGIO E FOGNATURA CONSORTILE.**
Categoria prevalente OG6 - Categoria scorporabile OS1. Durata dei lavori 365 giorni. Importo a base di gara L. 2.593.000.000 - Euro 1.339.172,74 oltre a L. 21.000.000 - Euro 10.845,59 per oneri per la sicurezza. Scadenza presentazione offerte 5 dicembre 2000 ore 18.00. Asta pubblica 7 dicembre 2000 ore 10.00

3) **TRASFERIMENTO DEI REFLUI DEL COMUNE DI PIOBESI (TO) AI [redacted] CONSORTILI MEDIANTE STAZIONE DI POMPAGGIO E FOGNATURA CONSORTILE**
Categoria prevalente OG6 - Categoria scorporabile OS1. Durata dei lavori 365 giorni. Importo a base di gara L. 2.235.600.000 - Euro 1.154.591,04 oltre a L. 18.500.000 - Euro 9.554,45 per oneri per la sicurezza. Scadenza presentazione offerte 5 dicembre 2000 ore 18.00. Asta pubblica 7 dicembre 2000 ore 11.00

I bandi di gara integrali, pubblicati a norma di legge, sono reperibili sul sito Internet http://www.aps.to.it e possono essere richiesti all'Ufficio Gare dell'A.P.S. (tel. 011 5151221 - fax 011 5151207)

IL PRESIDENTE
Sergio Garberoglio

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Paolo Romano

MALTEMPO | ACQUA ALTA ED EMERGENZA

APPELLO DEL SINDACO

Il sindaco di Venezia Paolo Costa, il giorno dopo l'alta marea eccezionale che ha interessato la città lagunare, lancia un appello «al Presidente del Consiglio, affinchè prenda una decisione, qualunque sia: non possiamo più trovarci ciclicamente in situazioni come quella di ieri sera». L'acqua alta ha infatti interessato ieri il 93% del centro storico veneziano, con punte massime di 60 cm nei punti più bassi

SERVONO 300 MILIARDI

Cresce la stima dei danni subiti dalla Liguria per il maltempo: si parla di circa 300 miliardi. Se ne è parlato ieri dopo gli incontri avuti dal presidente della Regione, Sandro Biasotti, con gli amministratori locali del Ponente. Biasotti e i parlamentari chiederanno una legge speciale per la Liguria, per interventi strutturali e l'inserimento nella legge 4835, la legge Soverato. Biasotti ha poi annunciato che venerdì il Consiglio dei ministri approverà la richiesta di stato di emergenza

Italia sconvolta dalla tempesta che passa

Alassio ancora isolata, frane e un morto in Abruzzo

TORINO

Città allagate, case spazzate via dal vento, trombe d'aria e mare in tempesta hanno segnato la giornata di ieri. Un uomo è annegato in Abruzzo e un altro risulta ancora disperso vicino Livorno. In Liguria si calcolano i danni, e se l'ondata di maltempo è passata, lo stato d'allerta continua.

ALLAGAMENTI A GENOVA

A Genova a fare le spese della furia del mare sono stati anche molti impianti sportivi. Al Porticciolo di Nervi le onde hanno risucchiato il pallone che ricopriva la piscina, invadendo tutti i locali della struttura e allagando la sede della società. Danni ingenti anche alla Lega Navale di Quinto, dove si pensa addirittura di abbandonare l'attività. Qui il mare ha sfondato lo scalo di alaccio e ha provocato danni per circa milioni. A Ventimiglia solo nel territorio frontaliero l'alluvione ha provocato danni stimati in circa 30 miliardi.

ALASSIO ISOLATA

Alassio è sempre più isolata. Ieri una seconda frana ha aggravato la situazione a Punta Murena. L'unica strada per raggiungere Alassio e Laigueglia resta quella, nascosta e tortuosa, di Colla Micheri visto che anche tra Laigueglia e Andora l'Aurelia è interrotta per uno smottamento. Sempre ieri pomeriggio massi e terriccio sono precipitati a Capo Noli con conseguente chiusura della Statale.

FANGO AD ALBENGA

Ad Albenga, sicuramente la città più colpita dall'alluvione, il fiume Centa è rientrato negli argini lasciando sulle strade uno spesso strato di melma. I negozianti della zona mare fanno il calcolo dei danni. E oltre all'acqua devono fronteggiare anche gli sciacalli che, già da lunedì sera, sono in azione. Danni miliardari anche nelle serre di fiori e ortaggi della Piana. Albenga, Alassio, Cerisle e altri comuni hanno chiesto lo stato di calamità naturale.

Sei persone salvate con gli elicotteri in Friuli Una bufera ha distrutto la spiaggia di Grado

ANNEGA A VASTO

È stato ripescato nel primo pomeriggio di ieri, alla foce del fiume Trigno, a sud di Vasto (Chieti), il corpo del marittimo disperso due giorni fa dopo l'affondamento di un piccolo motopesca avvenuto, a causa del maltempo, al largo del porto di Punta Penna di Vasto. L'uomo, un 38enne di Cupello, Luciano Ortolano, esperto sub, è morto proprio cercando di tornare a riva a nuoto per dare l'allarme.

BUFERA IN FRIULI

Sei persone rimaste isolate a causa dell'esondazione del fiume Meduna, ad Azzano Decimo (Pordenone) sono state portate in salvo stamani con gli elicotteri. Il Pordenonese è l'area del Friuli-Venezia Giulia più colpita dal maltempo. Nella città di Pordenone è in corso la verifica dei danni che lo stesso corso d'acqua ha causato allagando parcheggi, abitazioni e aziende della zona di Vallenoncello. Trombe d'aria hanno scoperchiato entrambe le scuole elementari a Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto; numerose linee elettriche sono rimaste interrotte e numerosi danni sono segnalati a case e insediamenti produttivi. Una violenta bufera di scirocco si è abbattuta la scorsa notte sulle coste dell'Alto Adriatico spazzando via una vasta zona della spiaggia di Grado (Gorizia), delle più famose e frequentate del litorale.

FIUMI IN PIENA

In Emilia Romagna è cessato l'allarme legato alla situazione dei fiumi Secchia e Panaro, ma c'è ancora il livello di massima attenzione nei Comuni della bassa modenese come Soliera, Carpi, Concordia e Bondeno, dove l'ondata di piena è attesa per nottata. Ed è ancora massima attenzione anche per il colmo di piena del Reno. Ancora senza esito, in Toscana, le di un nostromo disperso in mare, a Piombino (Livorno).

ISOLE IN TILT

Ancora difficoltà invece per i collegamenti marittimi tra Napoli e le isole. Un vento di libeccio forza 6 e un mare agitato forza 5 hanno bloccato quasi tutta la flotta di aliscafi, jet, catamarani e traghetti tradizionali alle banchine. (r. cri.)

In Valtellina sono state evacuate 50 persone. Sulla strada di Tartano si transita a senso unico alternato a causa di una frana

Monito dalla Ue

«Colpa dei patti non rispettati»

Maurizio Molinari
corrispondente da BRUXELLES

La Commissione Europea strigliа gli Stati nazionali per il mancato rispetto degli impegni presi sulla tutela dell'ambiente. L'allarme maltempo ha tenuto banco ieri durante il consiglio europeo dei ministri dell'Ambiente dedicato alla preparazione della prossima Conferenza mondiale dell'Aja sui cambiamenti climatici.

Il commissario europeo all'Ambiente, la combattiva svedese Margot Wallstrom, ha strigliato i ministri presenti senza fare troppi complimenti: «I paesi membri dell'Unione Europea devono rispettare gli impegni presi per la salvaguardia del clima e contro l'inquinamento, devono fare i compiti a casa loro assegnati, sanno di cosa si tratta». La lista dei rimedi all'effetto-serra è nota: riduzione dei consumi di energia, riduzione delle emissioni di gas nell'atmosfera, sviluppo di fonti alternative. Per la Wallstrom i gravi danni causati dal maltempo di queste ultime settimane in Spagna, Italia, Francia e Gran Bretagna confermano una tendenza climatica destinata a durare e dimostrano che non rispettare gli impegni presi per la salvaguardia del clima ha un prezzo, economico e sociale».

Il rimprovero della Wallstrom ai Quindici è stato accompagnato dalla distribuzione ai presenti di alcune tabelle preparate dalla Commissione che mettono nero su bianco le mancanze degli Stati membri sul rispetto degli impegni assunti sui limiti da apporre alla immissione nell'atmosfera di gas nocivi: se il Lussemburgo eccelle con una diminuzione inferiore del 47% a quella fissata (grazie alla chiusura delle acciaierie) la Gran Bretagna e Germania si segnalano per rimanere sotto al limite, il resto dei Paesi Ue si contende la «maglia nera» con percentuali di gas superiori a quelle concordate.

Per l'Italia si tratta del 7,2%, rispetto al record del 16,8 della Danimarca. «Così non va» si è lamentata la Wallstrom, chiedendo ai Quindici di unire il loro impegno diplomatico in favore del successo della Conferenza dell'Aja al rispetto degli assunti. Il ministro italiano, Willer Bordon, si è detto d'accordo: «Affrontare i cambiamenti climatici è un imperativo per ogni singolo paese se vogliamo evitare disastri come le frane e le alluvioni che flagellano il Nord Italia». Ma c'è dell'altro: «I danni causati dal maltempo sono anche frutto delle aggressioni edilizie al territorio - ammette Bordon - e in questo ambito siamo noi in Europa ad essere gli ultimi in classifica».

L'ACCUSA DELLO SCRITTORE

«Il mio paese non c'è più»

Biamonti: vittima della speculazione

Lo scrittore Francesco Biamonti

«In Liguria hanno tagliato gli ulivi e strozzato i fiumi Tutto è stravolto»

il racconto

Pierangelo Sapegno

E' scesa la pioggia ed è scoppiato il torrente. San Biagio della Cima sta sopra Vallecrosia, dove il tempo in questi giorni ci ha messo un po' di furore: il paese di Francesco Biamonti, lo scrittore «Vento largo» e «Le parole e la notte». Il nubifragio l'ha stravolto. E poi il fiume per riprendere la sua memoria qualche volta fa così. Biamonti ha visto con i suoi occhi l'acqua precipitare e il torrente che si divorava i ponticelli e le stradine, e che gli entrava in casa e allagava le altre case.

Cos'è successo?

«E' successo che il fiume ha rotto gli argini, e ha distrutto tutto quello che era stato costruito sugli argini. Si è solo impossessato di quello che era già suo. Il torrente era strozzatissimo, circondato da bidonville».

E la sua casa?

«La mia casa è stata dall'acqua al primo piano. Ma pericolo di vita no. Ho visto quello che stava succedendo, i pavimenti di asfalto sopra il torrente dove avevano fatto i posteggi che sono saltati tutti, i ponti e le costruzioni sfasciati dall'acqua, le serre distrutte. Ma devo dire che me l'aspettavo».

Perché?

«Vede, la collina mia, le nostre colline, erano molto belle, terrazzate e ulivate, con dolci declivi sul mare. In questi anni molti di questi ulivi sono stati sradicati per fare posto a serre e d'abitazioni. Hanno costruito case dappertutto, anche sui greti dei torrenti: ci è presa a tutti mania monumentale, dobbiamo avere tutti la nostra villetta e dev'essere più grande possibile, minimo tre piani. Allora, se tu restringi l'alveo del torrente e togli le piante e cambi la collina, poi è chiaro che giù tutto. Quando la collina era coltivata a vigne e terrazze con i muretti a secco, assorbiva l'acqua, e dopo la restituiva con lentezza. Invece adesso l'ha restituita di colpo, perché è stato stravolto e cambiato sui nostri declivi. Non ci sono più uliveti, ma solo un intersecare di strade e culture floreali che non trattengono più l'acqua».

Dicevano che il fiume non era ben pulito...

«Sì, c'è questo fatto che il fiume non era ben pulito. Ma attorno al torrente hanno costruito di tutto. Prima era largo 10, 15 metri. Adesso quattro metri: quando c'è la piena si allarga per riprendersi il suo».

E' venuta molta pioggia?

«Non è che sia piovuto tantissimo. La verità è che un tempo l'acqua veniva assorbita. Non si può più forzare la natura e bisogna smettere la tagliare boschi e ulivi. E buttano il cemento, vengono rimborsati del 40% delle spese. Se uno fa dei muri a secco, che proteggono la natura, niente. Viene premiato il distruttore. Questa è una società perversa che si autodistrugge».

Ma in Liguria la gente non dice che è colpa degli ambientalisti questa alluvione?

«Sì, ce l'hanno con loro perché hanno impedito che passassero le ruspe e levare gli alberi e bordi di un torrente».

Senta, il paese di Vento largo com'è ridotto adesso?

«Quel tipo di paesi sono arroccati, a mezza collina. Non sono stati sconvolti. Il danno è sul fondovalle. Altrove non è successo nulla».

Dove?

«Dove ci sono gli uliveti in piedi, guarda caso, come a Dolceacqua. Succede da noi dove ci le colline martoriate, dove ci sono i torrenti strozzati come il nostro».

Anche noi la Liguria sembra un monumento allo scempio. Ma non può un prezzo da pagare al progresso?

«Non c'è progresso senza distruzione, la vita è metamorfica, e l'angelo della storia è un angelo tragico. Però, qui non c'è più ragione. Hanno distrutto e costruito senza motivo molte volte. E a noi non resta che guardare le rovine che si accumulano. Io dico che bisogna stare attenti al mito paradisiaco del progresso. E poi la Liguria non è una pianura fertile: qui se partono gli alberi, parte tutto».

Che fare, allora?

«Bisognerebbe che al torrente ridessero il suo alveo. E si dovrebbero aiutare gli olivicultori».

Invece, che succederà secondo lei?

«Adesso daranno subito i soldi perché ricostruiscano le case e buttino altro cemento. L'Italia è un Paese di poveri diavoli senza una progettazione. Considera bello l'orrore. Sulle colline ci sono ville copiate dalle riviste. Ne ho viste una terribile in mezzo ai roveti. Ho chiesto, ma da dove gli è venuta quell'idea? Mi hanno risposto da Topolino. Tanto se uno fa un muro di cemento, i soldi gli vengono restituiti. E' un incoraggiamento a malfare».

TISCALI RICARICASA.
TELEFONI DA CASA, LA RICARICHI DOVE VUOI.

DA TISCALI RICARICASA SI ATTIVA E SI RICARICA ANCHE CON INTERNET, BANCOMAT E CARTASI.

Tiscali Ricaricasa è la scheda prepagata che rende il tuo telefono di casa. Da oggi ti offre una libertà più grande grazie alle nuove modalità di ricarica: tramite Internet all'indirizzo www.tiscali.it su carta di credito in piena sportelli Bancomat delle banche; con la carta di credito CartaSI tramite il di Servizi Interbancari numero 02.34980.231. Con Tiscali Ricaricasa non devi contratto, non costi aggiuntivi e hai il grande vantaggio dei prezzi Tiscali.

	dal lun al ven dalle 8.00 alle 19.30	tutti gli altri giorni e orari
Interurbane fuori distretto[1]	125	70
Cellulari[2]	190	120

in lire al minuto iva inclusa.
[1] Con prefisso diverso da quello di origine. [2] Tutti gli indicativi.

800 91.00.91 Servizio Clienti

TISCALI www.tiscali.it

CRIMINALITÀ · LAVORO MINORILE E COSCHE

QUATTROCENTOMILA PICCOLI SFRUTTATI

Un esercito di 400 mila bambini italiani sfruttati, costretti a lavorare anche più di otto ore al giorno ■ con paghe irrisorie che spesso non superano le 200 mila lire al mese. L'8% di questi ragazzi ha iniziato a lavorare a dieci anni, il 2% addirittura in età inferiore. Ristoranti, bar, officine, aziende tessili, sartorie, cantieri: questi i luoghi dove maggiormente prolifera il fenomeno del lavoro minorile. Su 100 ragazzi sotto i 15 anni 62 lavorano al Sud, 38 al Nord; il 57% sono maschi e il 13% ha già subito un infortunio ■ lavoro. Questa la drammatica fotografia scattata dalla Cgil sul lavoro minorile in Italia

UNDICI [redacted] A REGGIO CALABRIA

Undici ordinanze di custodia cautelare ■ Reggio Calabria, per un'indagine su mafia e appalti in città, soprattutto nel campo sanitario. Tra gli arrestati ci sono personaggi politici, imprenditori e un giornalista. Tra gli indagati politici di rilievo della città. Di [redacted] mafiosa sono accusati un detenuto, ■ due imprenditori. Di associazione per delinquere devono rispondere: l'ex assessore regionale Aurelio Chizzoniti, l'ingegnere Antonio Idone, ■ responsabile della redazione reggina del quotidiano «Gazzetta del Sud», Paolo Pollichieni, il direttore dell'azienda ospedaliera, Francesco Cosentino

«Militari italiani contaminati in Somalia»

Traffico di rifiuti tossici in mano alla mafia

Guido Ruotolo
ROMA

E' un grande affare «transnazionale», un affare che fattura almeno quindicimila miliardi l'anno. E' l'industria dello smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi che dilaga dal nord al sud dell'Italia, che baratta armi in cambio di suoli africani da trasformare in pattumiere e che, naturalmente, è gestito dalla «Mafia spa».

E' questo ■ quadro, la fotografia della realtà che emerge dall'ultimo rapporto della commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti, documento presentato, ieri, dal presidente della commissione, Massimo Scalia.

Diversi gli spunti di novità che emergono dal rapporto, e alcuni clamorosi. Primo: probabilmente alcuni militari italiani, volontari in Somalia, potrebbero essere stati contaminati da rifiuti tossici. Secondo: i trafficanti di rifiuti potrebbero aver ceduto armi alla Somalia e al Mozambico in cambio di discariche dove stoccare «merce» velenosa e radioattiva. Terzo: la Procura di Torino ha scoperto una triangolazione Piemonte-Veneto-Emilia, sotto la regia della camorra napoletana. In sostanza, una nuova direttrice di smaltimenti di veleni nord-nord, e non più solo nord-sud.

Si sapeva che nelle regioni del sud le varie mafie - soprattutto la camorra - continuano a gestire il grande business dello smaltimento dei rifiuti. Quello che invece emerge come una novità dal rapporto è che anche nelle regioni del centro-nord del paese vi sono presenze criminali nella gestione dei rifiuti. «Secondo questa Commissione - si legge nel documento presentato dall'onorevole Scalia - circ■ 35 dei 108 milioni di tonnellate ■ rifiuti prodotti ogni anno in Italia, vengono smaltiti ■ maniera non corretta ■ del tutto illecita, 35 milioni di tonnellate che sfuggono ogni anno al mercato legale, sottraendogli un valore di oltre 15.000 miliardi e causando un danno all'erario di circa 2.000 miliardi».

Il rapporto precisa che non necessariamente tutto quello che di illegale c'è nel riciclaggio dei rifiuti è riconducibile alla «Mafia spa». E però, quello che emerge da una indagine della Procura di Torino lascia inquieti: «I fatti recentissimi - sottolinea il rapporto della commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti - all'attenzione della Procura distrettuale di Torino, relativi ad alcuni smaltimenti illeciti di rifiuti anche pericolosi, confermano l'esistenza di un circuito criminale tra le regioni Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Campania, che opera con il coinvolgimento di ditte produttrici e smaltitrici di tali rifiuti, nonché avvalendosi dell'opera di intermediari».

Sembrava che il grande affare delle navi cariche di veleni, anche radioattivi, dirette nei paesi del Terzo Mondo non riguardasse l'Italia. O almeno, non riguardasse più il nostro paese. E invece, ecco la denun■ della commissione parlamentare d'inchiesta: «Gli elementi conoscitivi acquisiti dalla commissione e le verifiche sin qui effettuate fanno ritenere che alcuni paesi, specie dell'Africa, sono ancora mete di destinazione privilegiate di rifiuti pericolosi ■ che l'intero traffico, pur con qualche alternanza, ruoti attorno agli stessi soggetti che in passato sono rimasti coinvolti».

Il rapporto della commissio■ parlamentare cita una inchiesta in corso alla Procura ■ Asti, e che riguarda un traffico internazionale di rifiuti pericolosi con destinazione la Somalia. A farne le spese di questo traffico, potrebbero essere stati anche alcuni soldati del contingente italiano in Somalia. In particolare, quelli dislocati nell'area di El Maan, a nord di Mogadiscio. Nella conferenza stampa, i commissari parlamentari hanno ricordato le «voci» raccolte che parlano di militari italiani «costretti a indossare tute particolari di protezione per il livello di contaminazione del terreno a causa di rifiuti radioattivi lì presenti». Le stesse «voci» hanno sussurrato ■ militari «contaminati». Voci che la commissione presieduta dall'onorevole Scalia vuole, adesso, verificare. «Se qu■a vicenda ■ rivelasse fondata - commenta il presidente della commissione, Massimo Scalia - sarebbe il primo fatto [redacted] in uno scenario già di per sé ritenuto credibile che attiva i sospetti legittimi su una pista già battuta qualche tempo fa».

La Somalia, Mogadiscio, gli scontri tra i vari clan. Secondo il rapporto presentato ieri, in cambio di discariche, i trafficanti hanno ceduto anche armi ai vari clan. «Sullo sfondo di questo baratto - commenta Scalia - si [redacted] consumati gli omicidi dei due giornalisti italiani Ilaria Alpi e Miran Hrovatin».

I militari italiani in Somalia. Secondo la commissione parlamentare d'inchiesta sui rifiuti, alcuni paesi dell'Africa [redacted] mete di destinazione privilegiate di rifiuti tossici. Secondo il rapporto presentato ieri proprio in Somalia, in cambio di discariche, i trafficanti avrebbero ceduto anche armi ai vari clan

Roma: «Abbiamo seguito le leggi». Il consulente sull'infanzia: «Tutto dipende se è stata rispettata la convenzione dell'Aia»

«Restituite i ruandesi adottati in Italia»

Scontro su 41 bambini scampati alle pulizie etniche

Il caso [redacted] bambini ruandesi adottati in Italia e adesso richiesti dai genitori può costituire un precedente anche per bambini di altre nazionalità

Daniela Daniele
ROMA

Rivogliono ■ casa i loro figli. Quei bambini sfuggiti alla guerra, ai massacri, alle "pulizie etniche". Quei ragazzini che, oggi, vivono ■ altre famiglie, hanno altri genitori, altri amici. Altra vita, qui in Italia. Ma le cui radici sono altrove. Non è solo il Ruanda a reclamare il rimpatrio di minorenni connazionali ospitati nel nostro Paese e a contestarne le adozioni. Anche l'Albania, il Marocco e la Bosnia hanno [redacted] richieste in tal senso. Il [redacted] dei 41 piccoli ruandesi arrivati, insieme [redacted] altri 126 coetanei, in Italia nel '94 e adottati nella provincia di Brescia - 39 di essi nel '95 risultavano avere almeno un genitore o parente - potrebbe quindi non rimanere isolato. Il Ruanda, [redacted] trario a procedimenti ■ adozione da parte di famiglie italiane, rivendica il rimpatrio dei bambini fin dal 1995.

Nel pieno della guerra tra Tutsi ■ Hutu, 167 minorenni ospitati in diverse strutture di accoglienza ruandesi arrivarono in Italia, a Roma per la precisione, per iniziativa della Croce Rossa Italiana. Successivamente, 87 ■ essi vennero ospitati [redacted] comune di Castenedolo(Brescia), 53 da quello di Verona, 59 da Vercelli e 14 dal Comune di Roma.

Di questi bambini, a sei anni dall'evacuazione, oggi risulta che 91 sono stati rimpatriati e 76 vivono ancora nel nostro Paese. Cinque sono stati dati in affidamento e 59 in adozione, 41 soltanto a Castenedolo (tutti coloro che erano ospitati lì), 14 a Vercelli e 4 a Roma. Altri 12 [redacted] attualmente ospiti di varie strutture.

L'evacuazione [redacted] bambini fu concordata fra le autorità italiane e ruandesi per dare rifugio temporaneo ai minori, in attesa che la situazione nel paese africano migliorasse e fosse quindi possibile un rimpatrio. Una ricerca del ministero degli Esteri, per mezzo dell'Organizzazione internazionale migrazioni, fu svolta per conoscere la situazione familiare dei bambini rimasti ancora in Italia.

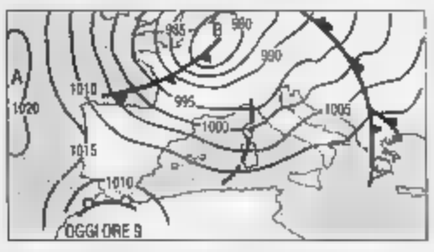
I 41 piccoli di Castenedolo sono stati dati tutti in adozione ad altrettante famiglie con decreto del Tribunale dei minori nel dicembre 1999. Giovambattista Groli, il sindaco del paese [redacted] porte di Brescia, esprime lo stupore della comunità per [redacted] vicenda «che sembrava ormai conclusa con il provvedimento di adozione sancita in due tranche e resa possibile perché, c[redacted] dice il decreto dei giudici minorili, non è in alcun modo ipotizzabile il collocamento del minore presso altre famiglie, a causa dei valori affettivi instaurati con i componenti del nucleo affidatario e perché, sempre secondo i magistrati, non vi è alcuna possibilità per il minore di ritornare nel Paese di origine, dove si trovava in stato di abbandono».

Come finirà questa vicenda? Al momento la questione è oggetto di dialogo con le autorità ruandesi. Un portavoce del ministero degli Esteri assicura che le 41 adozioni furono fatte nel «completo rispetto della legge» e che i piccoli furono dichiarati adottabili dai Tribunali che li giudicarono in stato di abbandono, non avendo potuto rinvenire alcuna traccia delle loro famiglie in Ruanda. Oggi l'Italia sta difendendo 41 piccoli cittadini, a tutti gli effetti, italiani. Mentre il Ruanda chiede [redacted] siano rilasciati 41 cittadini che ritiene ancora ruandesi.

Ma come uscire dall'impasse? «Bisognerà vedere se le adozioni sono state fatte nel rispetto della normativa internazionale, secondo i dettami della convenzione dell'Aia». L'avvocato Marco Scarpati, consulente del Ciai - Centro italiano aiuti all'infanzia -, si augura che siano state fatte adozioni legittimanti, ovvero quelle che prevedono la cessazione di qualsiasi rapporto con i genitori d'origine. «Ma se si è fatto ricorso ad adozioni non legittimanti - conclude -, oppure se il Paese d'origine non prevede nella propria legislazione la formula "legittimante", beh, allora sono dolori. In questo caso, se fossi [redacted] dei genitori adottivi, mi arrabbierei [redacted] poco, perché ci sarebbero state gravi responsabilità di chi ha permesso delle adozioni a rischio».

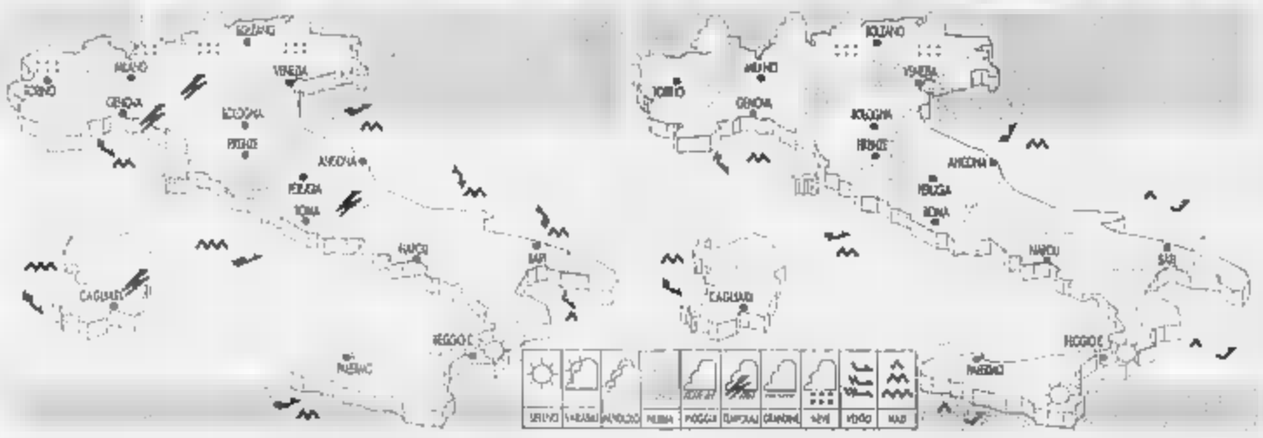
IL TEMPO · A CURA DI MARCELLO LOFFREDI'

METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it



PIOVERÀ ANCORA. Passata anche questa ondata di maltempo, sulla Penisola, così come sull'Europa Centrale, il tempo [redacted] instabile, condizionato da una circolazione depressionaria in lento colmamento. Per oggi e domani quanto meno sul Centro Nord saranno [redacted] possibili brevi ed occasionali piovaschi o temporali. Seguirà un miglioramento ma limitato a fine settimana.

Tendenza per dopodomani. Sulle regioni di [redacted] Ovest e lungo tutto il versante tirrenico, isole comprese, poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani sulle zone appenniniche ed alpine. Da poco nuvoloso a variabile sul Veneto, sulle Marche, sull'Umbria e sull'Abruzzo. Rialzo delle temperature diurne.



OGGI. Al Nord ed al Centro nuvoloso con locali piogge e temporali seguiti da brevi schiarite più probabili sulle regioni tirreniche. Al Sud nuvolosità irregolare con brevi piogge sulla Puglia e sulla Basilicata. Temperature in leggera diminuzione. Foschie e locali banchi di nebbie mattutini sulle pianure del Nord■ nelle valli del Centro.

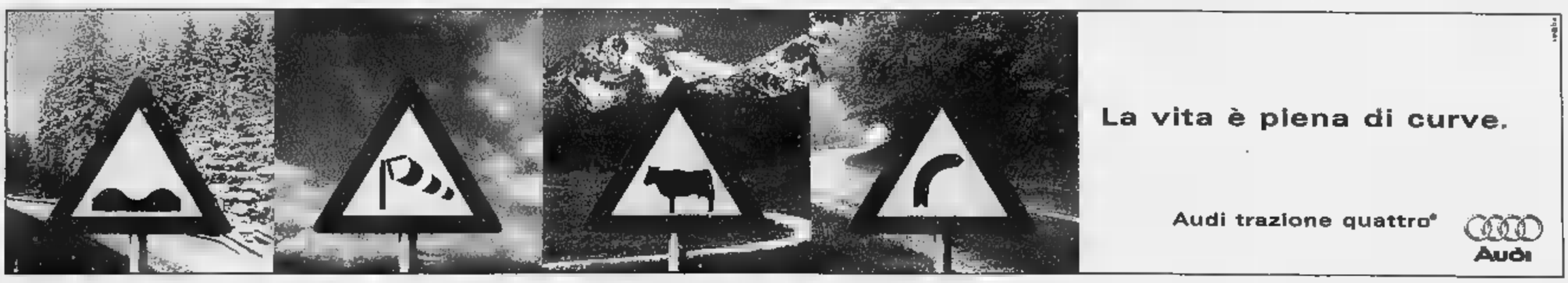
[redacted]. Su tutte le regioni nuvolosità variabile salvo addensamenti sulle [redacted] alpina ad appenniniche dove saranno possibili brevi precipitazioni. Le schiarite comunque tenderanno a prevalere dalla serata.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	2	11	Bologna	8	18	Bari	np	np
Bolzano	3	10	Firenze	11	18	Napoli	19	21
Verona	6	13	Pisa	14	17	Potenza	12	15
Trieste	13	17	Ancona	13	18	S. M. Leuca	19	21
Venezia	10	17	Perugia	12	16	R. Calabria	19	25
Milano	7	11	Pescara	15	18	Palermo	np	np
Torino	4	11	L'Aquila	6	10	Catania	15	26
Cuneo	1	7	Roma Ciamp.	13	16	Messina	20	24
Genova	12	17	Roma Fiumi.	14	18	Alghero	11	17
Imperia	12	15	Campobasso	10	12	Cagliari	14	19

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	12	pioggia	Lisbona	11	17	pioggia
Atene	18	24	variabile	Londra	8	11	pioggia
Bangkok	19	31	sereno	Los Angeles	11	22	variabile
Berlino	7	13	pioggia	Madrid	5	16	variabile
Bruxelles	6	12	pioggia	Montreal	1	9	variabile
Bucarest	3	12	[redacted]	Mosca	1	5	pioggia
Budapest	10	16	pioggia	New York	6	14	variabile
Buenos Aires	17	23	pioggia	Nizza	9	14	nuvoloso
Copenaghen	7	10	pioggia	Parigi	6	11	pioggia
Dublino	6	8	pioggia	Pechino	-2	11	sereno
Francoforte	6	11	pioggia	Praga	8	13	pioggia
Gerusalemme	8	21	sereno	Rio de J[redacted]	22	26	nuvoloso
Ginevra	8	11	pioggia	Sofia	6	19	variabile
Helsinki	1	8	nuvoloso	Sydney	14	[redacted]	pioggia
Johannesburg	14	24	variabile	Tokyo	14	19	pioggia
Il Cairo	17	27	sereno	Varsavia	8	11	variabile
Istanbul	13	22	variabile	Vienna	11	14	pioggia



www.alitalia.it

JWT Roma

LE GIROVACANZE ALITALIA.
IL MODO NUOVO DI GIRARE L'ITALIA.

Finalmente le Girovacanze Alitalia anche nelle più belle città italiane. Chiedete nelle Agenzie di Viaggi.

Cogliete al volo l'occasione. Arrivano anche per l'Italia le Girovacanze, le speciali offerte Alitalia volo diretto più due notti in albergo ad un unico prezzo per concedersi il relax di una piacevolissima pausa nelle più belle città italiane. Volate ad informarvi nelle Agenzie di Viaggi o su www.alitalia.it e ricordate, l'offerta è valida fino al 22 dicembre 2000.

Alitalia

VI PORTEREMO OVUNQUE

In collaborazione con: Boscolo Tour, Futurviaggi, Offshore, Orizzonti e Uvet. Tariffe soggette a specifiche restrizioni e alla disponibilità di posti. L'offerta è valida fino al 22 dicembre 2000 (ultima data di partenza) per due adulti o due adulti più uno o due ragazzi che viaggiano insieme e pernottano fuori la notte del sabato. Le offerte Alitalia con volo indiretto costano solo L. 60.000 in più. Il prezzo non include le tasse d'imbarco e le quote d'iscrizione e si riferisce ai voli a/r indicati negli orari in vigore, soggetti ad eventuali variazioni operative. I ragazzi con meno di 12 anni pagano L. 100.000. Alcuni voli possono essere operati da Compagnie Aeree Partner. L'emissione del biglietto deve avvenire entro 72 ore dalla prenotazione confermata per l'intero viaggio. Non sono consentite liste d'attesa né cambi di prenotazione. Gli alberghi sono di categoria turistica. Per informazioni complete sull'iniziativa rivolgetevi alle Agenzie di Viaggi o al numero verde 800-050350. Altre informazioni sono disponibili alle pagine 681 del Televideo RAI, TMC e Mediavideo o su www.alitalia.it

Pirelli & C, boom dei risultati

Pirelli & C. ha chiuso i primi nove mesi del 2000 con un risultato operativo consolidato in crescita del 54%, a 339 milioni di euro, nel solo terzo trimestre il risultato operativo è stato di 118 milioni di euro (+126%). Le vendite consolidate ammontano a 5,586 miliardi di euro (+15,8%), dovuto all'aumento dei volumi (+5,9%) e al cambio (+6,4%). Sulla scorta di questi dati ieri Pirelli ha guadagnato in Borsa l'1,35%.

Via libera a Elf-Totalfina

La commissione Ue ha dato il via libera alla vendita di 81 stazioni di servizio del gruppo Elf-Totalfina in Francia. Di queste, 21 saranno acquistate dal gruppo Erg attraverso la divisione Agip in cambio di impianti in Italia. Il primo piano bocciato da Bruxelles prevedeva che al gruppo italiano andasse poco meno della metà delle stazioni di servizio di cui Elf-Totalfina è stata costretta a liberarsi per ottenere il via libera della commissione Ue.

Nel mirino anche i conti pubblici. Nuovo allarme di Bruxelles per la previdenza in rosso

«L'Italia alzi subito l'età pensionabile»

L'Ocse: nel 2030 lavorerà il 31% della popolazione

Bruno Gianotti
ROMA

Lo spartiacque delle pensioni è previsto nel 2030: in quell'anno, calcola l'Ocse, il numero dei lavoratori in Italia sarà pari al numero dei pensionati. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico entra nei dettagli, dopo l'allarme sulla spesa previdenziale lanciato domenica dall'Ue. Bruxelles ha detto domenica che nel 2050, con l'attuale sistema, le finanze del Bel Paese saranno al collasso perché le persone con oltre 65 anni saranno il 66,8% di quanti lavorano. Ieri l'Eurogruppo di Bruxelles ha rilanciato l'allarme e la necessità di «profonde riforme». L'Ocse aggiunge che nel 2030 scatterà il limite da non raggiungere mai: due pensionati per ogni lavoratore. «Colpa» di una tendenza anomala, superiore a tutte le medie europee, che colpirà in misura minore anche Francia e Germania: crescerà la popolazione anziana, non più attiva, che viaggerà insieme a un calo degli occupati dall'attuale 36% della popolazione al 31% nel 2030 (dopo aver però raggiunto il picco del 38% nel 2010).

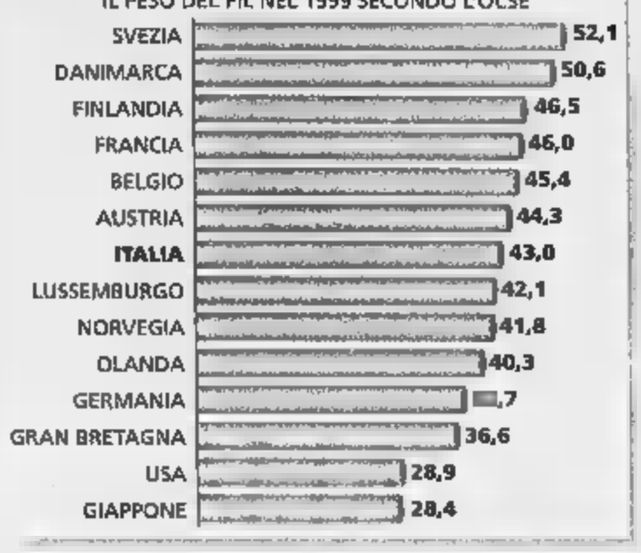
Le cifre sono la base del rapporto «Riforme per una società che invecchia», del quale discuteranno i ministri del Lavoro del venerdì e sabato a Torino. Il rapporto avverte che le «bombe» da disinnescare sono quindi due: l'invecchiamento della popolazione e il calo di posti di lavoro. Niente di irreparabile, avverte l'Ocse, ma è tempo di intervenire. La tendenza è comune a molti altri Paesi, ma soltanto Italia e Giappone: l'italiano medio lavora circa 8 anni ed è inattivo per 43, fra trent'anni, se non cambieranno le regole, «gli uomini lavoreranno solo 27 anni con circa 52 anni di inattività». All'opposto le donne: oggi lavorano 19 anni con 63 anni di inattività, nel 2030, raggiungeranno gli uomini, con lo stesso periodo di attività e maggiore longevità, che le porterà a 58 anni di inattività.

Un altro allarme rosso per il sistema previdenziale? Vincenzo Visco, ministro del Tesoro, frena: «L'Italia è molto meno in difficoltà di altri Paesi - commenta - anche se partiamo da un livello di spesa più alto». Romano Prodi ammette che la riforma si deve fare, ma non parla di rivoluzione, pensa piuttosto a una modernizzazione del sistema previdenziali, in modo da renderli sostenibili fin dai prossimi anni: già nel 2005, avverte, altri 37 milioni di persone in più 60 anni vivranno nella Ue, e sarà un terzo della popolazione. La Commissione non interverrà però direttamente: «Non ha intenzione di armonizzare i sistemi sanitario e pensionistico. Entrambi non hanno bisogno di armonizzazione, ma di modernizzazione», dice Prodi e cita come esempio il mercato europeo dei fondi pensionistici, un progetto che rientra nel piano d'azione dei servizi finanziari che la Commissione si propone di implementare nei prossimi cinque anni. Ma, per disinnescare la bomba demografica, occorre intervenire anche sul fronte occupazionale: «Dobbiamo agire per ringiovanire la popolazione attiva».

> Il rapporto sarà di un pensionato per ogni lavoratore Visco: altri Paesi stanno peggio di noi

La ricetta dell'Ocse rilancia la medicina più ovvia, l'innalzamento del periodo di lavoro e un maggior sviluppo dei fondi pensione integrativi, che in Italia come in molti Paesi sono ancora poco sviluppati. Da abbinare però a una terapia fondata su 7 direttive: riforma delle pensioni e del sistema fiscale con la rimozione degli incentivi al prepensionamento; opportunità di lavoro per gli anziani; proseguimento del risanamento fiscale attraverso il taglio di benefici pensionistici e contributivi; diversificazione del reddito pensionistico; riforma sanitaria; sviluppo del mercato finanziario dei fondi pensione; infine un inquadramento strategico a livello nazionale delle riforme in modo di armonizzarle nel tempo e assicurare loro il sostegno dell'opinione pubblica.

DOVE IL FISCO GRAVA DI PIU'
IL PESO DEL PIL NEL 1999 SECONDO L'OCSE



L'Fmi: l'euro invertirà la rotta

I ministri delle Finanze con la Bce ma la moneta unica va sotto 0,86

Mario Sensini
Inviato a BRUXELLES

Una professione di fede che sa tanto di scongiuro. In attesa delle elezioni americane, i ministri delle Finanze della Ue riuniti a Bruxelles si sono esercitati ieri in una lunga serie di attestati di fiducia sulle sorti della moneta unica e sull'operato della Bce, che nei mesi scorsi non esitavano a criticare. Una buona mano per distendere il clima l'ha data anche il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Horst Köhler, che intervenendo al Parlamento Europeo si è detto convinto che per il cambio tra euro e dollaro «ci sarà un'inversione di tendenza».

In mattinata i ministri delle Finanze degli undici paesi euro più la Grecia avevano ribadito il loro sostegno per «un euro più forte», e cercato di instillare nei mercati maggior sicurezza ribadendo che la crescita è «robusta e solida» e che i rischi di un incrudimento permanente dell'inflazione sono allo stato solo potenziali. A ulteriore conferma di questa convinzione ci sono le indiscrezioni sulle prossime Previsioni economiche che la Commissione Ue diffonderà il 22 novembre. Per il 2001, dicono fonti bene informate, la crescita della zona euro sarà pari al 3,2-3,3%.

Anche per il Fondo Monetario «la crescita in Europa è forte e ci sono segnali crescenti di un atterraggio morbido dell'economia americana». Per giunta, secondo Köhler, «i fondamentali della zona euro sono in miglioramento», mentre si raffredda «l'euforia per le fusioni transatlantiche», un altro fattore che contribuisce alla debolezza dell'euro.

Pure sulla strategia di difesa del cambio della Bce, ieri sembravano tutti d'accordo. Per Fabius gli interventi dei giorni scorsi sui mercati «devono essere considerati come la manifestazione di un'attenzione costante alle evoluzioni sul mercato dei cambi», e comunque «vanno giudicati su un periodo di tempo più lungo». «La Bce ha fatto un buon lavoro e bisogna smetterla di sminuirla» ha detto Köhler, aggiungendo che, semmai, all'euro manca una «forte leadership politica. Vorrei vedere più coordinamento nella presentazione delle politica economica». Un invito rafforzato anche dalla stessa Bce, che con il consigliere Otmar Issing, da Birmingham, ha ricordato ai governi che in questa fase «sono essenziali le riforme strutturali, la disciplina di bilancio», oltre alla stabilità dei prezzi e alla moderazione salariale.

Per il ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco le operazioni più recenti della Bce, benché dedotti in solitudine, non suscitano «alcuna perplessità», mentre per il Belga Didier Reynders «l'intervento è uno strumento che si può usare anche senza il coordinamento con le altre banche centrali». «La Bce - ha aggiunto Fabius - ha provato che può agire da sola sui mercati: per il futuro si vedrà».

I ministri Ecofin sono più tranquilli, e forse hanno fatto tesoro della lezione del 22 settembre scorso, quando la Bce intervenne per sostenere l'euro insieme alla Fed, alla Banca del Giappone e quella d'Inghilterra, ma l'intervento risultò pressoché vano perché ampiamente scontato dai mercati. Oggi si scopre che, tra banche centrali e ministeri, più di 500 le persone informate in precedenza dell'operazione, rivelerebbe un'indagine interna della Bce. Resta da vedere come uscirà l'euro dal banco di prova cui i mercati, che avranno già acquisito il risultato dell'elezione americana, lo sottoporranno oggi. Se dovesse vincere il repubblicano Bush, per l'euro potrebbe essere più difficile risalire la china.

Nell'attesa, quella di ieri è stata una giornata vissuta sui mercati con il fiato sospeso. In apertura l'euro sembrava tenere la quota di 86 centesimi. Ma è bastata la notizia della produzione industriale in Germania, in calo a settembre dell'1,6% (più di quanto prevedessero gli analisti), a determinare uno scivolone a quota 85,4. E a nulla sono valsi i dati sulla disoccupazione in discesa a settembre al 9% annuo nella zona euro e un clima di fiducia che in ottobre è tornato stabile, nell'industria sia tra i consumatori.

Dal 2001 saranno senza spesa per i cittadini esami come mammografia e colonscopia

Non più ticket per i test anti-tumori

Primi okay all'Irpef, la Camera accantona l'Irpeg

Roberto Giovannini
ROMA

Irpeg, si rinvia. Ieri l'aula di Montecitorio ha iniziato (senza grandi tensioni o sorprese) l'esame della Finanziaria, e come era stato annunciato si è deciso di accantonare la discussione dell'articolo 3, quello che contiene la riduzione dell'Irpeg già decisa dal governo. Come noto, un emendamento dell'Udeur a questo articolo chiede la riduzione dal 37 al 25% dell'Irpeg (l'imposta sui redditi delle imprese) soltanto per le Regioni del Mezzogiorno. Accantonato anche l'articolo 5, che contiene il credito d'imposta per le imprese che fanno assunzioni stabili.

I termini della questione non cambiano: l'Udeur insiste, e minaccia sfracelli (anche se mai si è parlato di crisi), e il governo ribadisce che se si potesse fare sarebbe anche d'accordo. Ma purtroppo l'Ue vieta gli aiuti territoriali. Al che l'Udeur replica che il problema è politico e che serve una iniziativa convinta del governo. E si ricomincia da capo. A complicare le cose la «discesa in campo» di Francesco Rutelli, che «buttandola in politica» naturalmente ha rafforzato la posizione dei centristi e di Confindustria. Nel governo si cerca di portare pazienza: ieri, Visco, Bersani e Micheli hanno chiarito ancora una volta quali sono le disponibilità e i vincoli per una mediazione. Giuliano Amato confessa ai suoi di non poterne più, e ieri sera ha discusso della cosa con Ottaviano Del Turco. A una mediazione lavora, tra gli altri, il presidente della Commissione Bilancio, Augusto Fantozzi, che ieri ha visto Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria. Si tratta di trovare qualcosa da dare in pasto al partito di Mastella, ma il guaio (dicono al Tesoro e alle Finanze) è che non ci sono molti soldi; ma una soluzione si troverà, se non alla Camera durante la seconda lettura al Senato.

> Nella Finanziaria anche una misura che renderà gratuite le pratiche giudiziarie per chi vuole cambiare sesso

Nel frattempi, Montecitorio ha approvato le norme sulla nuova (più leggera) Irpef, oltre agli articoli 1, 4 e 6. Ma c'è stato il sì a un emendamento (presentato da Maura Cossutta, del Pdci) che prevede che le spese relative agli atti giudiziari per la ratifica del cambio di sesso a partire dal 2001 siano a totale carico dello Stato. In altre parole, chi cambia sesso non dovrà pagare bolli e marche per la relativa pratica. Non si attendono invero oneri particolarmente consistenti a carico dello Stato.

Più significativa un'altra norma: a partire dal 2001 saranno gratis, per una fascia di età, le mammografie, i pap-test, le colonscopie e gli elettrocardiogrammi, e tutte le visite specialistiche necessarie a fare prevenzione contro il tumore al seno, quello dell'intestino e le malattie cardiovascolari. È quanto prevede un emendamento del governo, annunciato dal sottosegretario alla Sanità Grazia Labate nel corso della presentazione dell'Atlante della sanità italiana 2000 - Prometeo. In particolare, tutte le donne dai 45 ai 69 anni potranno fare una mammografia e un controllo gratuito ogni due anni, e con la stessa frequenza un pap-test e una visita specialistica gratuita. Per prevenire i tumori all'intestino viene poi avviato uno *screening* (sempre senza ticket) per coloro che, fra i 45 e i 65 anni vorranno sottoporsi alla colonscopia. Un pacchetto di prevenzione riguarderà anche le malattie cardiovascolari, con un controllo del sangue e l'elettrocardiogramma.

Il sindacato sollecita la legge sul «marchio sociale» e accusa Confindustria

Bambini-schiavi, Cgil all'attacco

Quattrocentomila minori obbligati al lavoro

ROMA

Quattrocentomila ragazzi italiani minori di 15 anni lavorano in nero, più di otto ore al giorno e con una paga inferiore alle 200 mila lire mensili: senza regole, senza sicurezza, senza legge. Di più: 100 mila di loro sono in una condizione di semischiavitù, quasi sempre con la complicità delle famiglie. E 160 mila hanno abbandonato la scuola dell'obbligo, se mai l'hanno frequentata.

È il quadro che emerge da una ricerca della Cgil sul lavoro minorile, presentata ieri a Roma, con l'auspicio che si approvi al più presto la legge sul «marchio sociale»: una norma per garantire che nessun prodotto sia stato realizzato ricorrendo allo sfruttamento.

E così, dunque, sfogliando il volume «Lavoro e lavori minorili» edito da Ediesse, si scopre che di questa massa di minori italiani al lavoro, il 10% (quarantamila) ha meno di dieci anni, il 25% è ridotto quasi in schiavitù al punto che il 13% ha già subito un infortunio sul lavoro, prontamente messo a tacere - in 9 casi su 10 - da un «accomodamento» economico con la famiglia.

Il 30% dei casi è proprio la famiglia a indurre il bambino al lavoro, spinta non dalla cattiveria ma dall'indigenza, al Sud, ma anche - in questo caso al Nord - da una eclatante povertà culturale che fa ritenere preferibile la scelta del «lavoro subito» allo studio. La scuola, infatti - rileva la Cgil - è stata abbandonata totalmente dal 42% degli intervistati, mentre il restante 58% continua a frequentarla nei ritagli di tempo.

I ragazzi del lavoro nero sono presenti soprattutto al Sud, in misura del 62%, e infatti le regioni a massima concentrazione di sfruttamento minorile sono - nell'ordine - Campania, Sicilia e Puglia, ma anche il centro-nord fa la sua parte (38%), specie Lombardia e Lazio.

Dove lavorano questi ragazzi? Il 47% nella ristorazione in senso allargato (ristoranti, bar, fast food, pizzerie), il 17% come ambulante e abbigliamento, il 15% nelle officine e nelle pompe di benzina, il 12% nelle botteghe artigiane, il 10% nei cantieri edili. Il problema è allarmante e in crescita, per questo il segretario della Cgil Sergio Cofferati ha sollecitato entro la fine della legislatura l'approvazione della legge sul «marchio sociale»: «Si tratta di una norma - ha spiegato - che ha un carattere più che altro simbolico, ma che può divenire un punto di riferimento per la lotta allo sfruttamento del lavoro dei minori. Ma è osteggiata da Confindustria, che anche ha attuato l'accordo raggiunto con noi e col Governo nel '98. Il Codice di comportamento per le imprese previsto dall'intesa, per esempio, è ancora lettera morta. E' in continuo sottrarsi, dunque, alle proprie responsabilità».

Bankitalia «indaga» su Sanpaolo e Banco Napoli

Fazio: «Banche attente alla qualità del credito»

ROMA

Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, ieri è tornato a esortare le banche a mantenere alta la guardia sulla qualità del credito. Fazio, nel faccia a faccia con i vertici delle principali banche e il presidente dell'Abi, ha ribadito l'invito espresso alla giornata mondiale del risparmio. Nell'incontro, si è anche parlato della diffusione dei «servizi bancari prestati attraverso canali telematici», in pratica l'e-banking, sottolineandone «opportunità e rischi», soprattutto nei riflessi sull'organizzazione delle banche. È inoltre emerso che «il mantenimento nel medio termine di livelli di redditività adeguati resta legato alle politiche di contenimento dei costi e di gestione dei rischi». Ancora, secondo il governatore sul sistema bancario italiano gravano «significativi e crescenti oneri legati alle incertezze carattere normativo», come la sentenza della consulta sull'anatocismo e la questione della rinegoziazione dei mutui.

Dal fronte Banca d'Italia, ieri, un'altra novità: è stata aperta un'istruttoria sull'acquisizione del Banco di Napoli da parte del Sanpaolo Imi per verificare se esistano, nelle province di Napoli e Caserta, situazioni di concentrazione di quote di mercato della raccolta (depositi bancari) rilevanti ai fini antitrust (quote che sono rispettivamente del 39,11% e del 32,8%). L'istruttoria - precisava ieri una nota del Sanpaolo Imi - non condiziona il regolare svolgimento dell'Opa dell'istituto bancario torinese sul Banco di Napoli.

Ieri, per un errore della società che fornisce i dati, nella pagina dei fondi di investimento diverse quotazioni erano scorrette. Ce ne scusiamo con i lettori.

Siamo già

e ci parliamo con l'**85% di sconto** fino all'Epifania

Per festeggiare e ringraziare i primi 25.000 clienti che ci hanno dato fiducia (18.000 aziende e 7.000 famiglie), dal 23 ottobre 2000 al 6 gennaio 2001 tutte le chiamate tra clienti NOICOM, nuovi e vecchi, costeranno l'85% in meno.

Tariffa Normale		Tariffa fra clienti NOICOM	
Urbane	48	7,2	lire al minuto IVA esclusa
Regionali	105	15,8	lire al minuto IVA esclusa

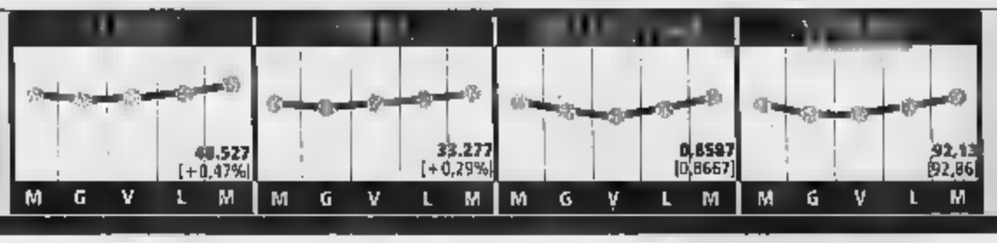
Chiama **192.147**

Chiamata gratuita da telefono fisso. Tariffa normale da telefono mobile.
www.noicom.it

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

Pirelli & C, boom dei risultati

Pirelli & C. ha chiuso i primi nove mesi del 2000 con un risultato operativo consolidato in crescita del 54%, a 339 milioni di euro, nel solo terzo trimestre il risultato operativo è stato di 118 milioni di euro (+126%). Le vendite consolidate ammontano a 5,586 miliardi di euro (+15,8%), dovuto all'aumento dei volumi (+5,9%) e al cambio (+6,4%). Sulla scorta di questi dati ieri Pirelli ha guadagnato in Borsa l'1,35%.



Via libera a Elf-Totalfina

La commissione Ue ha dato il via libera alla vendita di 70 stazioni di servizio del gruppo Elf-Totalfina in Francia. Di queste, 21 sono acquistate dal gruppo Eni attraverso la divisione Agip in cambio di impianti in Italia. Il primo piano bocciato da Bruxelles prevedeva che al gruppo italiano andasse poco meno della metà delle stazioni di servizio di cui Elf-Totalfina è stata costretta a liberarsi per ottenere il via libera della commissione Ue.

Nel mirino anche i conti pubblici. Nuovo allarme di Bruxelles per la previdenza in rosso

«L'Italia alzi subito l'età pensionabile»

L'Ocse: nel 2030 lavorerà il 31% della popolazione

Bruno Gianotti
ROMA

Lo spartiacque delle pensioni è previsto nel 2030: in quell'anno, calcola l'Ocse, il numero dei lavoratori in Italia sarà pari al numero dei pensionati. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico entra nei dettagli, dopo l'allarme sulla spesa previdenziale lanciato domenica dall'Ue. Bruxelles ha detto domenica che nel 2050, con l'attuale sistema, le finanze del Bel Paese saranno al collasso perché le persone con oltre 65 anni saranno il 66,8% di quanti lavorano. Ieri l'Eurogruppo di Bruxelles ha rilanciato l'allarme e la necessità di «profonde riforme». L'Ocse aggiunge che nel 2030 scatterà il limite da non raggiungere mai: un pensionato per ogni lavoratore. «Colpa» di una tendenza anomala, superiore a tutte le medie europee, che colpirà in misura minore anche Francia e Germania: crescerà la popolazione anziana, meno attiva, che viaggerà insieme con un calo degli occupati dall'attuale 36% della popolazione al 31% nel 2050 (dopo aver però raggiunto un picco del 38% nel 2010).

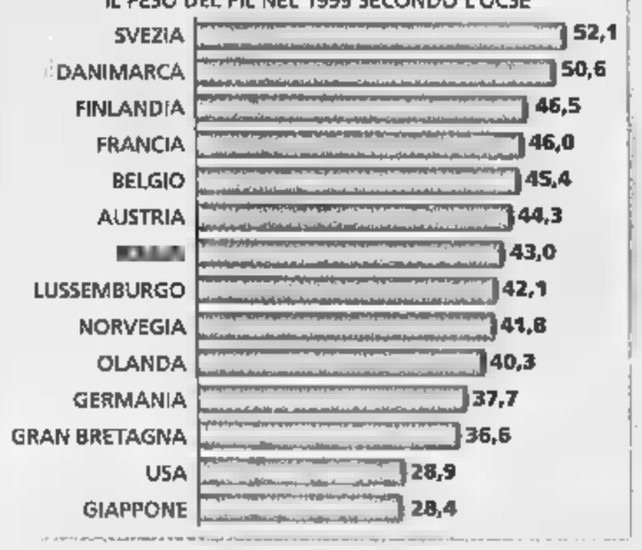
Le cifre sono la base del rapporto «Riforme per una società che invecchia», del quale discuteranno i ministri del Lavoro del G7 sabato a Torino. Il rapporto avverte che le «bombe» da disinnescare saranno quindi due: l'invecchiamento della popolazione e il calo di posti di lavoro. Niente è irreparabile, avverte l'Ocse, ma è tempo di intervenire. La tendenza è comune a molti altri Paesi, ma soltanto Italia e Giappone: oggi l'italiano medio lavora circa 33 anni ed è inattivo per 43, fra trent'anni, se non cambieranno le regole, «gli uomini lavoreranno solo 27 anni con circa 52 anni di inattività». All'opposto le donne: lavorano 19 anni e 63 anni di inattività, nel 2030, raggiungeranno gli uomini, allo stesso periodo di attività e maggiore longevità, che le porterà a 58 anni di inattività.

Un altro allarme viene per il sistema previdenziale? Vincenzo Visco, ministro del Tesoro, frena: «L'Italia è molto meno in difficoltà di altri Paesi - commenta - anche se partiamo da un livello di spesa più alto». Romano Prodi ammette che la riforma si deve fare, ma non parla di rivoluzione, pensa piuttosto a una modernizzazione del sistema previdenziali, in modo da renderli sostenibili fin dai prossimi anni: già nel 2005, avverte, altri 37 milioni di persone con più di 60 anni vivranno nella Ue, e sarà un terzo della popolazione. La Commissione non interverrà però direttamente: «Non ha intenzione di armonizzare i sistemi sanitario e pensionistico. Entrambi non hanno bisogno di armonizzazione, ma di modernizzazione», dice Prodi e cita come esempio il mercato europeo dei fondi pensionistici, un progetto che rientra nel piano di azione dei servizi finanziari che la Commissione si propone di implementare nei prossimi cinque anni. Ma, per disinnescare la bomba demografica, occorre intervenire anche sul fronte occupazionale: «Dobbiamo agire per ringiovanire la popolazione attiva».

> Il rapporto sarà di un pensionato per ogni lavoratore Visco: altri Paesi stanno peggio di noi

La ricetta dell'Ocse rilancia la medicina più ovvia, l'innalzamento del periodo di lavoro e un maggior sviluppo dei fondi pensione integrativi, che in Italia come in molti Paesi sono ancora poco sviluppati. Da abbinare però a una terapia fondata su 7 direttive: riforma delle pensioni e del sistema fiscale con la rimozione degli incentivi al prepensionamento; opportunità di lavoro per gli anziani; proseguimento del risanamento fiscale attraverso il taglio di benefici pensionistici e contributivi; diversificazione del reddito pensionistico; riforma sanitaria; sviluppo del mercato finanziario dei fondi pensione; infine un inquadramento strategico a livello nazionale delle riforme in modo di armonizzarle nel tempo e assicurare loro il sostegno dell'opinione pubblica.

DOVE IL FISCO GRAVA DI PIU'
IL PESO DEL PIL NEL 1999 SECONDO L'OCSE



L'Euro: l'euro inverte la rotta

I ministri delle Finanze con la Bce ma la moneta unica va sotto 0,86

Mario Sensini
Inviato a BRUXELLES

Una professione di fede che è tanto di scongiuro. In attesa delle elezioni americane, i ministri delle Finanze della Ue riuniti a Bruxelles si sono esercitati ieri in una lunga serie di attestati di fiducia sulle sorti della moneta unica e sull'operato della Bce, che nei mesi scorsi non esitavano a criticare. Una buona mano per distendere il clima l'ha data anche il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Horst Köhler, che intervenendo al Parlamento Europeo si è detto convinto che per il cambio tra euro e dollaro «ci sia un'inversione di tendenza».

A mattinata i ministri delle Finanze degli undici paesi euro più la Grecia avevano ribadito il loro sostegno per «un euro più forte», e cercato di instillare nei mercati maggior sicurezza ribadendo che la crescita è «robusta e solida» e che i rischi di un incrudimento permanente dell'inflazione sono allo stato solo potenziali. A ulteriore conferma di questa convinzione ci sono le indiscrezioni sulle prossime Previsioni economiche che la Commissione Ue diffonderà il 22 novembre. Per il 2001, dicono fonti bene informate, la crescita della zona euro sarà pari al 3,2-3,3%.

Anche per il Fondo Monetario «la crescita in Europa è forte e ci sono segnali crescenti di un atterraggio morbido dell'economia americana». Per giunta, secondo Köhler, i fondamentali della zona euro sono in miglioramento», mentre si raffredda «l'euforia per le fusioni transatlantiche», un altro fattore che contribuisce alla debolezza dell'euro.

Pure sulla strategia di difesa del cambio della Bce, ieri sembravano tutti d'accordo. Per Fabius gli interventi dei giorni scorsi sui mercati «devono essere considerati come la manifestazione di un'attenzione costante alle evoluzioni sul mercato dei cambi», e comunque «vanno giudicati su un periodo di tempo più lungo». «La Bce ha fatto un buon lavoro e bisogna smetterla di sminuirla» ha detto Köhler, aggiungendo che, semmai, all'euro manca una «forte leadership politica. Vorrei vedere più coordinamento nella presentazione delle politica economica». Un invito rafforzato anche dalla stessa Bce, che con il consigliere Otmar Issing, da Birmingham, ha ricordato ai governi che in questa fase «sono essenziali le riforme strutturali, la disciplina di bilancio», oltre alla stabilità dei prezzi e alla moderazione salariale.

Per il ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco le operazioni più recenti della Bce, benché dotti di solitudine, non suscitano «alcuna perplessità», mentre per il Belga Didier Reynders «l'intervento è uno strumento che si può anche il coordinamento di altre banche centrali». «La Bce - ha aggiunto Fabius - ha provato che può agire da sola sui mercati: per il futuro si vedrà».

I ministri Ecofin sono più tranquilli, e forse hanno fatto tesoro della lezione del 22 settembre scorso, quando la Bce intervenne per sostenere l'euro insieme alla Fed, alla Banca del Giappone e quella d'Inghilterra, ma l'intervento risultò pressoché vano perché ampiamente scontato dai mercati. Oggi si scopre che, tra banche centrali e ministeri, erano più di 100 le persone informate in precedenza dell'operazione, come rivelerebbe un'indagine interna della Bce. Resta da vedere come uscirà l'euro dal banco di prova cui i mercati, che avranno già acquisito il risultato dell'elezione americana, lo sottoporranno oggi. Se dovesse vincere il repubblicano Bush, per l'euro potrebbe essere più difficile risalire la china.

Nell'attesa, quella di ieri è stata una giornata vissuta sui mercati con il fiato sospeso. In apertura l'euro sembrava tenere quota di 86 centesimi. Ma è bastata la notizia della produzione industriale in Germania, in calo a settembre dell'1,6% (più di quanto prevedessero gli analisti), a determinare uno scivolone a quota 85,4. E a nulla sono valsi i dati sulla disoccupazione in discesa a settembre al 7,8% annuo nella zona euro e un clima di fiducia che in ottobre è tornato stabile, anche nell'industria sia tra i consumatori.

Dal 2001 saranno senza spesa per i cittadini esami come mammografia e colonscopia

Non più ticket per i test anti-tumori

Primi okay all'Irpef, la Camera accantona l'Irpeg

Roberto Giovannini

Irpeg, si rinvia. Ieri l'aula di Montecitorio ha iniziato (senza grandi tensioni o sorprese) l'esame della Finanziaria, e come è stato annunciato si è deciso di accantonare la discussione dell'articolo 3, quello che contiene la riduzione dell'Irpeg già decisa dal governo. Come noto, un emendamento dell'Udeur a questo articolo chiede la riduzione dal 37 al 25% dell'Irpeg (l'imposta sui redditi delle imprese) soltanto per le Regioni del Mezzogiorno. Accantonato anche l'articolo 5, che contiene il credito d'imposta per le imprese che fanno assunzioni stabili.

I termini della questione non cambiano: l'Udeur insiste, e minaccia sfracelli (anche se mai si è parlato di crisi), e il governo ribadisce che se si potesse fare sarebbe anche d'accordo. Ma purtroppo l'Ue vieta gli aiuti territoriali. Al che l'Udeur replica che il problema è politico e che serve una iniziativa convinta del governo. E si ricomincia da capo. A complicare le cose la «discesa in campo» di Francesco Rutelli, che «buttandola in politica» hanno chiarito ancora una volta quali sono le disponibilità e i vincoli per una mediazione. Giuliano Amato confessa ai suoi di non poterne più, e ieri sera ha discusso della cosa con Ottaviano Del Turco. A una mediazione lavora, tra gli altri, il presidente della Commissione Bilancio, Augusto Fantozzi, che ieri ha visto Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria. Si tratta di trovare qualcosa da dare in pasto al partito di Mastella, il guaio (dicono al Tesoro e alle Finanze) è che non ci sono molti soldi; una soluzione si troverà, se non alla Camera durante la seconda lettura al Senato.

> Nella Finanziaria anche una misura che renderà gratuite le pratiche giudiziarie per chi vuole cambiare sesso

Nel frattempi, Montecitorio ha approvato le norme sulla nuova (più leggera) Irpef, oltre agli articoli 1, 4 e 5. Ma c'è stato il sì a un emendamento (presentato da Maura Cossutta, del Pdci) che prevede che le spese relative agli atti giudiziari per la rettifica del cambio di sesso a partire dal 2001 siano a totale carico dello Stato. In altre parole, chi cambia sesso non dovrà pagare bolli e marche per la relativa pratica. Non si attendono invero oneri particolarmente consistenti a carico dello Stato.

Più significativa un'altra norma: a partire dal 2001 saranno gratis, per alcune fasce di età, le mammografie, i pap-test, le colonscopie e gli elettrocardiogrammi, e tutte le visite specialistiche necessarie a fare prevenzione contro il tumore al seno, quello dell'intestino e le malattie cardiovascolari. È quanto prevede un emendamento del governo, annunciato dal sottosegretario alla Sanità Grazia Labate nel corso della presentazione dell'Atlante della sanità italiana 2000 - Prometeo. In particolare, tutte le donne dai 45 ai 69 anni potranno fare una mammografia e un controllo gratuito ogni due anni, e con la stessa frequenza un pap-test e una visita specialistica gratuita. Per prevenire i tumori all'intestino viene poi avviato uno *screening* (sempre senza ticket) per coloro che, fra i 45 e i 65 anni vorranno sottoporsi alla colonscopia. Un pacchetto di prevenzione riguarderà anche le malattie cardiovascolari, con un controllo del sangue e l'elettrocardiogramma.

Il sindacato sollecita la legge sul «marchio sociale» e accusa Confindustria

Bambini-schiavi, Cgil all'attacco

Quattrocentomila minori obbligati al lavoro

ROMA

Quattrocentomila ragazzi italiani minori di 15 anni lavorano in nero, più di otto ore al giorno e con una paga inferiore alle 200 mila lire mensili: senza regole, senza sicurezza, senza legge. E più: 100 mila di loro sono in una condizione di semischiavitù, quasi sempre con la complicità delle famiglie. E 160 mila hanno abbandonato la scuola dell'obbligo, mai l'hanno frequentata.

È il quadro che emerge da una ricerca della Cgil sul lavoro minorile, presentata ieri a Roma, con l'auspicio che si approvi al più presto la legge sul «marchio sociale»: una norma per garantire che nessun prodotto sia stato realizzato ricorrendo allo sfruttamento.

E così, dunque, sfogliando il volume «Lavoro e lavori minorili» edito da Ediesse, si scopre che di questa massa di minori italiani al lavoro, il 10% (quarantamila) ha meno di dieci anni, il 25% è ridotto quasi in schiavitù al punto che il 13% ha già subito un infortunio sul lavoro, prontamente messo a tacere - in 9 casi su 10 - da un «accomodamento» economico con la famiglia.

Nel 30% dei casi è proprio la famiglia a indurre il bambino al lavoro, spinta non dalla cattiveria ma dall'indigenza, al Sud, ma anche - in questo caso al Nord - da una eclatante povertà culturale che fa ritenere preferibile la scelta del «lavoro subito» allo studio. La scuola, infatti - rileva la Cgil - è stata abbandonata totalmente dal 42% degli intervistati, mentre il restante 58% continua a frequentarla nei ritagli di tempo.

I ragazzi del lavoro sono presenti soprattutto al Sud, in misura del 62%, e infatti le regioni a massima concentrazione di sfruttamento minorile sono - nell'ordine - Campania, Sicilia e Puglia, ma anche il centro-nord fa la sua parte (38%), specie Lombardia e Lazio.

Dove lavorano questi ragazzi? Il 47% nella ristorazione in senso allargato (ristoranti, bar, fast food, pizzerie), il 17% come ambulante di abbigliamento, il 15% nelle officine e nelle pompe di benzina, il 12% nelle botteghe artigiane, il 10% nei cantieri edili. Il problema è allarmante e in crescita, per questo il segretario della Cgil Sergio Cofferati ha sollecitato entro la fine della legislatura l'approvazione della legge sul «marchio sociale»: «Si tratta di una norma - ha spiegato - che ha un carattere più che altro simbolico, ma che può divenire un punto di riferimento per la lotta allo sfruttamento del lavoro dei minori. Ma è osteggiata da Confindustria, che non ha attuato l'accordo raggiunto con noi e col Governo nel '98. Il Codice di comportamento per le imprese previsto dall'intesa, per esempio, è ancora lettera morta. E' un continuo sottrarsi, dunque, alle proprie responsabilità».

Bankitalia «indaga» su Sanpaolo e Banco Napoli

Fazio: «Banche attente alla qualità del credito»

Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, è tornato a esortare le banche a mantenere alta la guardia sulla qualità del credito. Fazio, nel faccia a faccia con i vertici delle principali banche e il presidente dell'Abi, ha ribadito l'invito espresso alla giornata mondiale del risparmio. Nell'incontro, si è anche parlato della diffusione dei «servizi bancari prestati attraverso canali telematici», in pratica l'e-banking, sottolineandone «opportunità e rischi», soprattutto nei riflessi sull'organizzazione delle banche. È inoltre che «il mantenimento nel medio termine di livelli di redditività adeguati resta legato alle politiche di contenimento dei costi e di gestione dei rischi». Ancora, secondo il governatore sul sistema bancario italiano gravano «significativi e crescenti oneri legati alle incertezze carattere normativo», come la sentenza della consulta sull'anatocismo e la questione della rinegoziazione dei mutui.

Dal fronte Banca d'Italia, ieri, un'altra novità: è stata aperta un'istruttoria sull'acquisizione del Banco di Napoli da parte del Sanpaolo Imi per verificare se esistano, nelle province di Napoli e Caserta, situazioni di concentrazione di quote di mercato della raccolta (depositi bancari) rilevanti ai fini antitrust (quote che sono rispettivamente del 39,11% e del 32,8%). L'istruttoria - precisava ieri una nota del Sanpaolo Imi - condiziona il regolare svolgimento dell'Opa dell'istituto bancario torinese sul Banco di Napoli.

Ieri, per un errore della società che fornisce i dati, nella pagina dei fondi di investimento diverse quotazioni erano scorrette. Ce ne scusiamo con i lettori.

Siamo già

e ci parliamo con l'**85% di sconto** fino all'Epifania

Per festeggiare e ringraziare i primi 25.000 clienti che ci hanno dato fiducia (18.000 aziende e 7.000 famiglie), dal 23 ottobre 2000 al 6 gennaio 2001 tutte le chiamate tra clienti NOICOM, nuovi e vecchi, costeranno l'85% in meno.

Tariffa Normale		Tariffa fra clienti NOICOM	
Urbane	48	7,2	lire al minuto IVA esclusa
Regionali	105	15,8	lire al minuto IVA esclusa

Chiama **192.147**

Chiamata gratuita da telefono fisso. Tariffa normale da telefono mobile.
www.noicom.it

NOICOM
Telecomunicazioni dal Nord-Ovest

La nuova società, guidata da Carlo Gatto, nel 2003 fatturerà 6 mila miliardi

La Fiat punta sui servizi alle imprese

Con «Business Solutions» sfida il mercato

Paolo Baroni

Il Gruppo Fiat ha una nuova gamba. Si chiama «Business Solutions»: è la nuova società-caposettore che raggruppa tutte le attività di servizio, i «mestieri» li chiamano al Lingotto, rivolte alle imprese. Sono nove le aree di intervento (gestione del personale, formazione, servizi amministrativi, societari, doganali, facility management, gestione immobiliare, information tecnology e telecomunicazioni, sedici in tutto le società già esistenti all'interno del gruppo raccolte ora sotto la nuova sigla. Presidente di «Business Solutions» è Paolo Cantarella, amministratore delegato Carlo Gatto, già responsabile delle attività immobiliari Fiat e dal luglio '99 Chief administration officier della casa del Lingotto. «Questo nuovo settore - spiega Gatto - sviluppa e valorizza competenze ed esperienze maturate dalla Fiat nello svolgimento delle proprie attività e che ora vogliamo proporre al mercato, ad altre imprese esterne al gruppo. Il nostro slogan è: "Concentrati sul tuo business, al resto pensiamo noi!"».

«Questo per noi è un settore nuovo perché va sul mercato - ha spiegato Paolo Cantarella - ma per noi ha 100 anni e per questo crediamo di avere competenze distintive».

La «BS», che ha sede a Torino, parte con un fatturato di 3.600 miliardi di lire (80% realizzato «in casa» e 20% sul mercato esterno) e 9 mila dipendenti sparsi in tutte le aree del mondo dove la casa torinese è presente. L'obiettivo è quello di raggiungere un giro d'affari di 6 mila miliardi già col 2003, 50% «captive» e 50% realizzato sul mercato esterno. La Fiat, infatti, di qui al 2004-2005 punta a far salire l'attuale quota di fatturato del comparto servizi (che oltre a «Bs» comprende anche le attività assicurative della Toro e quelle finanziarie gestite da Fidis, Cnh capital, ecc.) dall'attuale 25% del fatturato di gruppo al 35-40%.

Per quanto riguarda i servizi alle imprese i volumi gestiti attualmente dalle società confluite in «BS» sono già particolarmente significativi: 240mila posizioni retributive nell'ambito dell'amministrazione del personale, 2.000 società clienti nel comparto dei servizi amministrativi, 40 milioni di metri quadri di fabbriche, uffici e impianti in carico al «facility management» (gestione e manutenzione), 600 mila giornate partecipanti/anno alla voce formazione e infine, per quanto riguarda l'information tecnology, 70mila postazioni di lavoro gestite, tra computer e impianti telefonici.

A queste attività tradizionali il gruppo Fiat ora ne affianca delle nuove: dai call center ai servizi di e-procurement (ovvero la gestione delle forniture via Internet grazie al portale «Fast Buyers»), dalle informazioni on line per le aziende (col portale «Koinet») al lavoro interinale, settore nel quale è in via di definizione un'accordo con «Worknet», uno dei leader del mercato italiano del lavoro in affitto. E' poi di ieri l'annuncio della costituzione di una nuova joint-venture, denominata «eSPIN», realizzata in partnership con «Oracle» e «Cap Gemini Ernst & Young» e specializzata nel «business-to-business».

I piani del settore servizi, secondo quanto illustrato ieri da Gatto nel corso di un incontro stampa al Lingotto, prevedono un forte orientamento all'utilizzo delle nuove tecnologie, sia nelle attività tradizionali che per lo sviluppo dell'e-business e dei servizi on line; un mercato di riferimento non limitato all'Italia, ma a tutti i Paesi dove il gruppo Fiat è presente (a cominciare da Polonia e Brasile); il rapido raggiungimento di posizioni di leadership in tutti i settori anche attraverso (quando necessario) operazioni di acquisizione, accordi commerciali e partnership con i migliori operatori nelle rispettive aree di business.

La scommessa della Fiat è strettamente legata ad un mercato, quello dell'information technology, che in Italia nel '99 «valeva» 1,4 miliardi di euro e che entro il 2003 dovrebbe quintuplicare il proprio giro d'affari sino a raggiungere quota 8 miliardi di euro. «Quello dei servizi - spiega Cantarella - è un classico settore anticiclico dal quale ci attendiamo in futuro grossi risultati».

ORACLE E CAP GEMINI IN SOCIETA' COL LINGOTTO

TORINO. Si chiama «eSPIN» la nuova società partecipata da Fiat e due gruppi del calibro di Cap Gemini Ernst & Young e Oracle, le quote rispettivamente del 70, 20 e 10 per cento. Missione: la produzione e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la gestione di imprese, in particolare nel «business-to-business». La nuova società ha sede a Milano e a guidarla sarà l'ingegner Franco Fusignani. Nell'arco dei prossimi anni «eSPIN» dovrebbe superare i 6 milioni di euro di fatturato raggiungendo un break even entro 18 mesi. «eSPIN» fornirà soluzioni e servizi integrati per le applicazioni «business to business» e di gestione d'impresa. Aree principali di attività sono: «buy side & market making», soluzioni che vanno dall'e-procurement per le imprese fino alla gestione di marketplace complessi; «sell side», soluzioni per il miglioramento della gestione dei rapporti con i clienti e l'ottimizzazione del network distributivo; «enterprise applications», cioè soluzioni volte a rendere maggiormente efficace la gestione interna delle imprese e i rapporti con i fornitori, partner e dipendenti. [r. e. s.]

Paolo Cantarella e, a sinistra, l'amministratore delegato di «Business Solutions» Carlo Gatto

Paolo Cantarella: in questi campi abbiamo 100 anni d'esperienza e competenze distintive

La compagnia del Leone sui massimi annuali

Mediobanca corre in Borsa e Hdp approda su Internet

Varato un progetto da cento miliardi per portare Rcs, Fila e GftNet in rete

MILANO

Hdp entra in rete con un investimento da 100 miliardi. Il consiglio di amministrazione della Holding di partecipazioni industriali ha approvato ieri il piano per lo sviluppo delle attività Internet. Un piano predisposto dall'amministratore delegato Maurizio Romiti ed esaminato ieri sia dal patto di sindacato sia dai consiglieri, che hanno dato il loro via libera dopo aggiustamenti al progetto derivanti proprio dalle osservazioni di alcuni azionisti. La nuova società, che dovrebbe chiamarsi Hdp Net incomincerà la sua attività l'anno prossimo e metterà su Internet i marchi e i contenuti delle società del gruppo - Rcs editori, Fila e GftNet - e una piattaforma comune. L'investimento iniziale ammonta a 100 miliardi, ma un comunicato della Hdp precisa che ci potranno essere altri investimenti «per lo sviluppo tecnologico». In sostanza, attraverso la nuova società, Hdp vuole di coordinare le attività del gruppo nel settore multimediale, sviluppare le attività di commercio elettronico - in Italia e nei mercati internazionali - e la vendita di spazi pubblicitari.

In Borsa continua intanto a essere altissima l'attenzione sulla galassia Mediobanca. Ieri il titolo di piazzetta Cuccia ha segnato un nuovo massimo storico a 13,77 euro, in crescita del 2,51%, mentre anche le Generali hanno toccato il top degli ultimi due anni a 40,03 euro, con un rialzo dell'1,57%. L'ingresso del Sanpaolo-Imi nell'azionariato Mediobanca con il 3% del capitale, sebbene venga catalogato dalla banca torinese come una pura operazione di trading, ha reso ancor più forte l'interesse per il titolo e il mercato aspetta adesso qualche notizia dal consiglio di amministrazione dell'istituto, che si riunisce oggi per cooptare l'amministratore delegato di Telecom Colaninno e decidere sull'ingresso in consiglio di Ennio Doris (Mediolanum).

Impetuosa, nelle ultime otto sedute di Borsa, è stata anche la corsa delle Generali. Il 27 ottobre scorso, cioè dall'indomani della riunione del patto di sindacato di Mediobanca, è passato di mano il 5,5% del gruppo assicurativo, mentre il prezzo è salito del 6,8 per cento. Anche in questo caso, a Piazza Affari, c'è chi scommette su cambiamenti rapidi, specie in vista del fatto che la francese Lazard dovrà probabilmente cedere il 3,9 per cento della compagnia che oggi possiede per fare cassa e accorciare la sua catena di controllo. Per quella quota di Generali Mediobanca ha una prelazione, e tanto è bastato a qualcuno per parlare di una futura alleanza con la Lazard e la banca di piazzetta Cuccia, nonostante le smentite puntualmente arrivate da Parigi. [f.man.]

Centri Assistenza Autorizzati Immergas della Valle d'Aosta, del Piemonte e delle province di Genova e La Spezia aderiscono all'operazione "7 giorni su 7".

Il Comune indicato è quello in cui ha sede il Centro non sempre coincide con l'area di competenza

VALLE D'AOSTA

MONTJOVET (AO) — Tecnimpianti di Gusella — 0166-579101
SARRE (AO) — Meynet Roberto — 0165-95226
VILLENEUVE (AO) — Colosimo Piero — 0165-95226

PIEMONTE

TORINO

TORINO — P.M.P. di Pirrera Pomarico — 011-715546
BARDONECCHIA (TO) — Centro Servizi — 0122-99089
CHIANOCCO (TO) — Rocci Rinaldi — 0122-640039
CHIERI (TO) — Gianni Manutenzioni di Giovanni Civera — 011-9424903
GIAVENO (TO) — Giemme — 011-9365197
MONTJOVET (AO) — Tecnimpianti di Gusella — 0166-579101
PINEROLO (TO) — Sgrò Antonino (1) — 0121-76605
PIOSSASCO (TO) — Sgrò Antonino (2) — 011-9041080
PONT CANAVESE (TO) — Cucciatti Piergiacomo — 0124-84705
SALBERTRAND (TO) — Fratelli Bigi E. e I. & C. — 0122-854512
TRINO VERCELLESE (VC) — Montagnini — 0161-802481

ALESSANDRIA

RICALDONE (AL) — Alberti Danilo — 0144-745172
SAREZZANO (AL) — Pellegrini — 0131-866285
SPINETTA MARENGO — Termo-Gas — 0131-216370
TAGLIOLO (AL) — Visconti Claudio — 0143-896283
TRINO VERCELLESE (VC) — Montagnini — 0161-802481

ASTI

ASTI — Giuseppe & C. — 0141-556268
RICALDONE (AL) — Alberti Danilo — 0144-745172

BIELLA

BORGOSESIA (VC) — Buonamici Riscaldamento — 0163/200722
CANDELO (BI) — Gambieroni Giorgio — 015-2538036
TRINO VERCELLESE (VC) — Montagnini Fabrizio — 0161-802481

CUNEO

LANGHE (CN) — Assical Service — 0173-743503
BANDITO-BRA (CN) — Capocchia Luigi — 0172-457431
BOVES (CN) — Gas Service di Bergese Giovanni — 0174-65121
NEIVE (CN) — Ribero Roberto — 0173-677211

NOVARA

NOVARA — Luigi — 0321-451689
ARONA (NO) — Giacomo — 0322-44728
BORGO TICINO (NO) — Gerosa Giovanni — 0321-90261
BORGOSESIA (VC) — Buonamici — 0163-200722

VERCELLI

BORGOSESIA (VC) — Buonamici Riscaldamento — 0163-200722
TRINO VERCELLESE (VC) — Montagnini Fabrizio — 0161-802481

LIGURIA

GENOVA

GENOVA — Genova Gas — Savala Vincenza — 010-804284
GENOVA-QUINTO — L & C. — 010-321204
CHIAVARI (GE) — Termoimpianti di Lecco — 0185-305523
LEVANTO (SP) — Caselli Renato — 0187-807581

LA SPEZIA

LEVANTO (SP) — Caselli Renato — 0187-807581
SARZANA (SP) — Casoni — 0187-671106 — Castellini Enrico — 0187-692050

GRAVELLONA TOCE (VB) — Gellera Marco — 0323-846345

Per individuare il Centro più vicino:
Numero Verde 1[illegible]306
www.immergas.com

IMMERGAS
La fiamma calda

Ma la Finanza dice: non ci fu complotto. La parola passa al Tar

«Blu paghi entro venerdì»

Il Tesoro esige i 4 mila miliardi

Luigi Grassia

Sui 4 mila miliardi che il governo italiano esige da Blu si potrebbe decidere tutto in settimana. Ieri la Bnl, che è capofila delle banche per la fidejussione a favore di Blu nella gara per le licenze Umts, ha ricevuto una lettera raccomandata con la firma di Mario Draghi, in cui il direttore generale del Tesoro intima di pagare entro tre giorni lavorativi, dunque non più tardi di venerdì.

Oggi il Tar del Lazio, sciopero dei magistrati amministrativi permettendo, decide una raffica di ricorsi; i soci del consorzio sperano almeno in una sospensiva.

Ma questi, per ora, sono solo «se». Il fatto nuovo è ieri è la lettera del Tesoro. Preannunciata da fonti di governo, è stata spedita in attuazione delle decisioni del Comitato dei ministri per l'Umts, che accusa Blu di tenuti comportamenti s che hanno alterato la gara.

La fidejussione era richiesta dal bando di gara per garantire solvibilità minima da parte dei concorrenti accantonando, se non altro, quanto basta a un'eventuale multa. Nel caso di Blu è stata rilasciata quale capofila di un pool banche: la quota di diretta competenza ammonta 1.500 miliardi, altri 1.500 fanno capo Deutsche Bank 1.000 miliardi al Monte Paschi Siena. Qualora Blu non provveda direttamente al pagamento, dovranno pagare i suoi soci, ciascuno proporzionalmente alla sua quota. In questa ipotesi i 4 mila miliardi verrebbero così ripartiti: 1.280 miliardi dovrebbe pagare l'azionista Sitech (di cui 1.016 spettano Autostrade), 600 miliardi British Telecom, miliardi ciascuno Edizione Holding, Mediaset e Distacom e 280 miliardi Bnl, gruppo Caltagirone e Italgas.

Non solo Blu, ma anche i singoli azionisti hanno presentato e questo versi in ordine sparso testimonia delle recriminazioni e (forse) dello sbandamento che regna nel consorzio, per quanto Blu solo Umts ma anche Gsm e altri progetti ancora e possa dunque trovare ragioni di business sufficienti a stare insieme.

Il Tar del Lazio deve decidere anche su richieste varie per invalidare la gara, presentate dai consorzi esclusi Anthill e Tu Mobile e consumatori del Codacons e da associazioni ambientaliste.

In base alle decisioni dei magistrati gara potrebbe essere annullata. Basta infatti che una delle decisioni di merito favorevole ai ricorrenti perché tutti gli atti considerati nulli. Per il momento, i giudici potrebbero accogliere una delle richieste di sospensiva, così bloccando l'esito della gara in del giudizio di merito. Anche una tale vittoria tattica, peraltro, sarebbe ben lungi dall'essere soddisfacente per i soci di Blu: la vicenda minaccia comunque di a lungo, con l'incertezza e il danno che reca al consorzio e alle sue prospettive.

Sul fronte penale c'è una schiarita perché sembra che Guardia di Finanza non abbia trovato nella sua indagine alcun elemento che faccia pensare a reati. Se la procu di Roma, titolare dell'inchiesta per il reato di turbativa d'asta, dovesse basarsi solo su questi elementi, l'archiviazione sarebbe inevitabile. Secondo il rapporto della Fiamme gialle, il ritiro di Blu quasi subito dopo l'avvio gara non sarebbe stato frutto di accordi sottobanco con gli altri cinque concorrenti, ma solo di dissapori interni alla stessa società.

Mario Draghi

DECRETO CHI ROTTAMA ORA RISPARMIA

ROMA. L'acquisto di un'auto nuova (in cambio di una vecchia, in caso di rottamazione o furto) non dovrà più comportare l'abbandono della classe di merito acquisita mentre per l'acquisto di un secondo veicolo compagnie potranno d'ora in avanti applicare la classe merito più favorevole già maturata sul primo veicolo luogo della classe di ingresso. sancire i nuovi diritti per gli assicurati-auto è stata ieri l'Isvap che con circolare invitato le imprese a riconoscere all'assicurato il mantenimento della classe di merito maturata nei casi di rottamazione, furto, consegna conto vendita del veicolo, così da consentirgli di pagare un premio più contenuto: nel primo anno il risparmio potrà arrivare fino al milione di lire. L'obbligo mantenere inalterata la classe di merito, spiega l'Isvap, «trasforma una prassi, di fatto seguita da una parte del mercato, in regola certa valida per tutti gli assicurati, aumentando così il grado trasparenza contrattuale» e premia gli automobilisti più prudenti.

EX CAPO DI LA SUA GUERRA CON COLANINNO

Bernabè: quando pensai di scalare Fina e Olivetti

Cazzullo

ROMA

FEBBRAIO '99, viale dell'Astronomia, Roma. Alla fine del consiglio direttivo di Confindustria, due persone si cercano con lo sguardo, si appartano, si parlano. «Ebbene, che cosa sono queste voci?», chiede, senza preamboli, Franco B bé. «Quali voci?», risponde Roberto Colaninno. «Voci di scalata». «Bah, assurdo, non ci penserei...». «Non rimpiango alcunché. Qualcosa, però, ho imparato», racconta ora Bernabé, rivelando l'episodio nel libro intervista la giornalista Enrica Roddolo, in uscita da Bloomberg Egea (la trice della Bocconi).

Gli studi a Torino con Bobbio, Reviglio Passerin d'Entrèves; l'ingresso in Fiat; gli anni all'Eni - di cui rivela i tentativi di quisire Fina e, con Albacom, di scalare l'Olivetti -; la new economy; la guida della task force italiana nei Balcani - di cui denuncia il «bilancio amaro»: «Troppi incontri di vertice, troppe visite di solidarietà, troppi organismi, e impatto modesto». E, te, battaglia per Telecom. Una storia che Bernabé definisce «strana e inconsueta», perché viziata da irregolarità. «Ero assolutamente convinto che gli ostacoli giuridici, regolamentari e autorizzativi fossero così numerosi che l'operazione sarebbe morta da». Invece, in un Paese dove tutto è complicato e lento, qualsiasi ostacolo sulla strada dell'Opa rimosso con la regolarità di un orologio svizzero». Anche con il del governo D'Alema: «La più sorprendente è che per lanciare l'Opa sia stato consentito a Olivetti di vendere Omnitel prima della scadenza dei vincoli di concessione». Quel che è accaduto dopo, la decisione del Tar sulla *passivity rule*, senza contare che la Cassazione ha stabilito che un *leveredged by-out* è illegittimo, mi ha dato ragione. Ecco perché, un fa, mi aspettavo che, a certo punto, qualcosa si inceppasse. Certo, se Telecom si fosse rivolta al Tar avrebbe bloccato l'operazione fin dall'inizio». La via legale, dice Bernabé, è stata però scartata perché «non sarebbe stato nell'interesse degli azionisti bloccare l'azienda in un contenzioso». Né possibile una contro-Opa: «Non potevo fingere di dimenticare che ero approdato in Telecom l'obiettivo di far crescere l'azienda...e allora come avrei potuto fare qualcosa che avrebbe finito per indebitare Telecom per i 4 o anni? Certo, avrei anche potuto cominciare a negoziare con Colaninno, questa scelta non avrebbe premiato gli azionisti». C'erano forse altre mosse possibili, ad esempio per evitare il fallimento dell'assemblea: «I fondi non sono venuti in assemblea per mantenere alto il livello dello scontro, l'obiettivo di avvantaggiarsene. Sarebbe bastato scorporare l'azienda dalla società, creando delle riserve nella holding e distribuendole, per averli tutti dalla nostra parte. Ma c'è un limite a tutto».

Franco Bernabè e (a destra) Roberto Colaninno

«La grande battaglia? Finì così perché i fondi scelsero la strada più facile»

La vittoria di Colaninno, accusa Bernabé, è stata vantaggiosa per gli azionisti nel breve periodo, molto meno nel lungo, e niente affatto per il Paese. In prospettiva ridurrà le potenzialità italiane di sviluppo nel settore», con Omnitel in mani straniere e Telecom «collocata in un sistema carico di debiti che ne riducono le potenzialità di sviluppo». Con il dubbio, poi, che l'esito della vicenda Telecom induca la politica a frenare le privatizzazioni, a cominciare da quella dell'Eni. Tutto sarebbe stato diverso fossero andati in porto i piani di Albacom (Eni, British Telecom, Bnl e Mediaset), che Bernabé rivela, di acquisire l'Olivetti, «che possedeva un asset di grandissimo interesse, Omnitel, ma sembrava incapace sul piano finanziario di far fronte all'impegnativo programma investimenti». Non se ne farà nulla per dissensi tra gli azionisti. Così come riuscirà, poche settimane prima del passaggio di Bernabé in Telecom, il tentativo dell'Eni di acquisire Fina.

Lezione al Politecnico: capisco il nervosismo della Borsa per la Net Economy

«Ormai l'era dei computer è finita»

De Benedetti punta su informazione e centrali Enel

TORINO

computer? E' la stufa elettrica». Carlo De Benedetti torna al Politecnico di Torino per una lezione sulla nuova economia e ribadisce la fine della stagione del personal. «Ormai siamo nell'era della comunicazione - dice agli studenti -. Il bene più prezioso le fibre ottiche, il futuro si chiama Economy, lo scenario è rosa, pieno opportunità e grandi profitti». Si confessa emozionato di trovarsi nell'aula magna del Poli. Lui, «l'Ingegnere» per definizione, ha studiato nella vecchia sede del Valentino in corso Duca degli Abruzzi venuto solo due volte: per discutere e festeggiare il padre, anche lui laureato del «Poli». Ieri ha risposto all'appello del rettore Zich per illustrare il punto di vista sul mondo degli affari che cambia, affermando di credere più alle prerogative dell'informazione che in quelle della compravendita on line. «Credo che sia difficile fare i soldi con l'e-commerce Internet», ha affermato, mentre per l'offerta di contenuti e di informazione il discorso è diverso. Questa è la carta che sta giocando Katawob che, ha riaffermato ieri, conta di portare in Borsa il mese prossimo.

Attenzione a esagerare, però. De Benedetti consiglia di non farsi trarre in inganno dalle attese «esagerate e distorte» che si sono create in questi ultimi anni dopo che i mercati hanno premiato generosamente chi ha investito nella Net Economy. «Passata l'ubriacatura - ha precisato - è bene tornare con i piedi per terra non dimenticare che anche qui ci sono dei vincoli da rispettare». L'assunto di partenza è che l'economia che si sta sviluppando intorno alla rete è stata una «formidabile creatrice di ricchezza». Eppure, come avviene in tutte le fasi di grande cambiamento, il futuro resta altamente incerto. Fra dieci anni molte delle aziende che in campo saranno «sparite dopo aver bruciato gran quantità di capitali». E' difficile misurare le potenzialità delle imprese e l'alta concorrenzialità del mercato rende tutto più complesso. Ci sono molti concorrenti e in certi casi gli scenari tecnologici si stanno rivelando meno favorevoli del previsto. Morale: «Si può comprendere il nervosismo dei mercati finanziari». Ma ciò non toglie che le prospettive siano buone.

«Ho vissuto la mia vita come se una molla mi spingesse in avanti» ha confessato De Benedetti per spiegare la sua proiezione verso il futuro. E ora che consiglia fibre ottiche, disdegna in generale le utilities e i servizi. Tant'è che si è gettato con foga nella caccia Elettrogen, la prima delle centrali ex Enel che si apprestano a finire sul mercato, insieme con l'americana Southern Energy all'austriaca Verbund. E' stato un bene che il governo abbia fissato la soglia della partecipazione pubblica nelle Genco al 30 per cento, ha detto, «si è evitata un'aberrazione». Anche se, ha concluso, io avrei preferito un tetto molto più basso. Il dieci per cento sarebbe stato decisamente meglio. [m. zat.]

OGGI
IL JACKPOT È SALITO A
59,5 MILIARDI*

Il jackpot sale
Scendete
in ricevitoria.

*Nel jackpot è compreso il montepremi del concorso di ieri.

SUPERENALOTTO.
GIOCHIAMOCI SU.

IL PUNTO SUI MERCATI

Gran rimbalzo di Seat

PIAZZA Affari ha invertito tendenza nel finale grazie al recupero del Nasdaq, sensibile ai sondaggi sulle elezioni americane. Il Mibtel ha archiviato un rialzo dello 0,29% a 33.277 punti e il Mib30 dello 0,41% a 48.527 punti. Gli scambi sono stati pari a 3.351 milioni di euro.

MEDIOBANCA IN VOLO. Il titolo di Piazzetta Cuccia ha chiuso da star una seduta che già la vedeva sui massimi, segnando un rialzo del 2,51% a 13,77 euro. In volo anche Generali oltre la soglia dei 40 euro con un rialzo dell'1,57%. Intensa l'attività sul titolo di cui [redacted] stati scambiati quasi [redacted] milioni di azioni pari allo 0,71% del capitale. Nella Galassia retrocedono Compart (-0,87%) e Montedison (-0,32%) mentre si evidenzia il rialzo di Falck (+3,37%).

RIMBALZA SEAT. Secondo gli operatori c'è una questione tecnica, «il riposizionamento sul titolo», dietro al rimbalzo di Seat (+3,81%). Deboli gli altri media con L'Espresso in calo dell'1,84%, Mondadori dell'1,55%, Mediaset dello 0,13%. Hdp ha guadagnato lo 0,13%. Telecom ha chiuso in calo dello 0,22%, Tim dell'1,37%, Tecnost dello 0,15% e Olivetti dello 0,19%. Sul Nuovo Mercato Tiscali, dopo una partenza in sordina, ha guadagnato l'1,06%.

[redacted] **MASSIMO PER PIRELLI.** I buoni risultati trimestrali del gruppo hanno messo le ali a Pirelli (+1,27%). In scia, sulle attese per i dati del terzo trimestre si sono rimesse in moto anche Pirellona (+2,87%) e Camfin (+0,36%).

CAMBI VALUTE

VALUTA	LIRA	EURO
VALUTE EURO		
Marco tedesco	990,00	1,9558
Franco belga	47,996	40,3399
Franco lussemb.	47,996	40,3399
Peseta spagnola	11,637	166,386
Franco francese	295,20	6,55957
Lira irlandese	2458,60	0,787564
[redacted]	[redacted]	2,20371
[redacted]	140,710	13,7603
[redacted]	9,656	200,482
[redacted]	325,66	5,94573

VALUTA		preced.		preced.
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,8587	[redacted]
Yen giapponese	21,02	[redacted]	92,1300	92,8500
[redacted]	5,69	5,68	340,0100	340,0000

VALUTA	LIRA		EURO	
Corona danese	259,76	[redacted]	7,4541	7,4508
[redacted]	225,25	226,02	8,5950	8,5668
[redacted]	242,69	242,73	7,9785	7,9779
Franco svizzero	1272,69	1269,52	1,5214	1,5252
Sterlina	3221,75	3229,81	0,6010	0,5995
[redacted]	1187 [redacted]	1178,86	1,6300	1,6425
[redacted]	1475,14	1457,71	1,3126	[redacted]
VALUTE MINORI				
	[redacted]	preced.	odierno	preced.
[redacted]	55,93	55,79	34,6830	34,7090
Dollaro N.Zelanda	895,58	895,18	2,1620	2,1630
Fiorino Ungherese	7,34	7,33	263,6800	263,9900
Lira Cipriota	3382,72	3382,72	0,5724	0,5724
[redacted]	295,63	297,14	6,5496	[redacted]
[redacted]	9,19	[redacted]		[redacted]
Zloty Polacco	493,42	494,89	3,9242	3,9125

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	4,8730	4,8770
1 mese	4,9430	4,9450
2 mesi	5,0980	5,1040
3 mesi	5,1180	5,1220
4 mesi	5,1370	5,1400
5 mesi	5,1530	5,1570
6 mesi	5,1680	5,1710
7 mesi	5,1830	5,1860
8 mesi	5,1950	5,1970
9 mesi	5,2090	5,2110
10 mesi	5,2200	[redacted]
11 mesi	5,2320	5,2340
12 mesi	5,2450	5,2460

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
15-11-00	6	99,937	5,753
15-12-00	36	99,550	4,853
15-01-01	67	99,120	4,985
15-02-00	98	98,725	4,910
15-03-01	126	98,200	5,152
15-04-01	159	97,840	5,199
15-05-01	187	97,480	5,100
15-06-01	218	97,001	5,224
16-07-01	249	96,609	5,187
15-08-01	279	96,180	5,233
15-09-01	309	95,781	5,220
15-10-01	340	95,414	5,190

1 EURO = 1936,27 [redacted]

[illegible]

Amsterdam (Aex) 687,22 (-0,45%); Bruxelles (Bel 20) 3184,65 (-0,43%); Francoforte Dax Xetra 7088,00 (-0,68%); Hong Kong (Hang Seng) 15820,79 (+0,95%); Londra (Ftse 100) [redacted] (+0,56%); Madrid (Ibex 35) 10573,60 (-0,35%); Parigi (Cac 40) 6386,07 (+0,53%); Sydney (Allord) 3314,30 (+1,08%); Tokyo (Nikkei) 15340,33 (-0,20%); Zurigo (Smi) 8125,80 (-0,01%); New York (Dow Jones) 10956,73 (-0,19%), (Nasdaq) 3416,54 (-0,01%).

[illegible]

B. Antonveneta 22.200; B.Pop.Ravenna 25.400; B.Pop.Vicentina 51.600; Cardine 22.100; Cattolica Assicurazioni 42.000; Eurosviluppo spa 0.024; Italintesa 1.350; Kariba 0.125; Levante Ass. 310.000; Mele Ass. 1.370; Novuspharma 84.800; Villa Este 9.300.

Warrant: Kariba 2005 0.005; Kariba 2008 0.005; Sai risp 0.400.

[illegible]

Titoli	Quot.	Euro	Var %
Autost. Mesit.	73578	38,0000	0,00
B. Pop. Crema	[redacted]	[redacted]	0,00
B. Pop. Emilia	74353	38,4000	0,00
B. Pop. Luino-Varese	14135	7,3000	0,00
B. Ci Pop. Siracusa	34758	17,9500	0,00
B. Pop. Sondrio	33013	17,0500	0,00
Italiana Assicurazioni	13748	7,1000	0,00
Ferrovie Nord Milano	5363	2,7700	0,00
Ifis priv	13554	7,0000	+0,14
Elios Holding	26333	13,6000	0,00
Borgosesia	1063	0,5490	0,00
Borgosesia r	298	0,1540	-3,14
B. Pop. Adriatica	19247	9,9400	-0,10
Ferrpar	31	0,0160	0,00
Sect	2188	1,1300	0,00

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max.
Dec 00	48590	48645	48220	48786
Mar 01	49055	49425	48870	49381
Giu 01	[redacted]	48600	48600	48600

INDICI BORSA

Valori di Milano	07-11-2000	%
MIB	32304	+0,25
MIBTEL	33277	+0,29
MIB 30	48527	+0,41
MIDEX	37175	+0,37
MIF (Ristretto)	7929	+0,13
D.J. Eurostoxx 50	5078	-0,27

[illegible]

	%
Libor USD 1m	6,62
Prime rate ITA	8,00
Prime rate USA	7,75
Tasso di sconto ITA	4,75
Tasso di sconto USA	6,00
Tasso di sconto [redacted]	0,5
Fed funds	6,5

ORO CHIUSURE

(Prezzo vendita in $ per oncia) Un'oncia Troy = gr. 31,1035

[redacted]	07-11-2000	06-11-2000	EURO
Hong Kong	265,00	266,50	[redacted]
Zurigo	263,20	265,60	[redacted]
Londra	264,25	265,70	307,7326
Milano (L/g)	19286,00	19339,00	9,9660
New York	265,70	264,65	309,4217

RENDIMENTI ESTERI

Titoli pubblici	%
USA 10 anni	5,838
USA 30 anni	5,875
GER 10 anni	5,233
FRA 30 anni	5,336
[redacted]	1,820

[illegible]

	Lire	Euro
Sterlina (v.c.)	138000-157001	71,271-81,084
Sterlina (n.c.)	140000-160000	72,304-82,633
Sterlina (post.74)	[redacted]	72,304-82,117
Marengo [redacted]	115001-125000	59,393-64,557
Marengo Svizzero	111001-122000	57,327-63,008
Marengo Francese	110000-120000	56,810-61,975
Marengo Belga	110000-120000	56,810-61,975
Marengo Austriaco	110000-120000	[redacted]
20 Marchi	137001-145000	70,755-74,886
[redacted] Liberty	479999-549999	247,898-284,051
10 Dollari Indiano	540001-619999	278,887-320,203
[redacted] Liberty	790000-830000	408,001-428,659
[redacted]	[redacted]	413,166-438,988
4 Ducati Austria	[redacted]	133,246-165,266
[redacted]	573000-619999	295,930-320,203
100 Pesos Cile	339999-374999	175,595-193,671
Krugerrand	591000-650000	305,226-335,697
50 Pesos Messico	709999-750001	366,684-387,343

LEGENDA. Mercato Azionario. Il prezzo ufficiale è espresso in lire e in euro. Rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattate nella seduta. Il prezzo di riferimento, espresso in euro, è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. I minimi ed i massimi dell'anno sono in euro. **Euro 50.** Selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo in euro con variazione percentuale sul precedente.

Opzioni. Call è il prezzo di chi acquista; **put** quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo (in euro); il prezzo, cioè il premio da pagare (in euro); il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. **Euribor** è il tasso interbancario [redacted] delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 07-11-2000

[illegible]

TITOLI DI STATO

[illegible]

CONVERTIBILI

	Lire	Euro
B.ca Intesa TV 98/03 ord	272,81	0,1409
B.ca Intesa TV 98/03 risp	240,60	0,1243
B.ca Pop. Bergamo TV 95/00	139,42	0,0673
Bipop-Carire 97/03 7%	1870,00	0,9658
Pirelli & C. 98/03 2,5%	142,19	0,0734
[redacted]	100,23	[redacted]
B.Pop. Comm.Ind. 95/01	240,37	0,1241
Mediob. Sai 6%	115,41	0,0596
Cr. Artigiano 99/04	[redacted]	[redacted]
[redacted]	133,53	0,0690
Olivetti TV 98/02	682,43	0,3524
Reno De Medici 95/01 9,25%	[redacted]	0,0517

IL MERCATO AZIONARIO DEL 07-11-2000 Dati forniti da ADS

BORSA IN TEMPO REALE: [illegible]

Enel	588278	303,8200	-0,98	303,5800	nr	265,5600	461,8500	2186
Grandi Viaggi	2085	[redacted]	[redacted]	1,0790	25	0,9895	1,4620	52000
Idra Presse	4506	2,3270	+2,29	2,2760	100	2,0210	2,7840	25000
Ifi priv	73152	37,7800	-0,24	37,8300	2207	22,2900	43,3800	49500
Ifil	17508	[redacted]	-0,09	9,0340	[redacted]	7,1362	12,7920	419250
Ifil r.n.c.	10001	5,1650	-0,52	5,1949	369	3,6420	5,5740	276200
Ima SpA	14940	7,7160	-0,61	7,7600	330	6,9300	8,7020	2500
Imm. Lombarda	564	0,2911	-0,55	0,2934	nr	0,2610	0,4194	[redacted]
Imm. Lombarda w 2003	119	0,0607	-0,82	0,0597	w	0,0505	0,0850	210000
Immob. Metanopoli	5162	[redacted]	[redacted]	[redacted]	151	1,4037	2,8370	[redacted]
[redacted]	[redacted]	1,2840	-0,08	1,2850	nr	0,6200	2,7070	230000
[redacted]	1217	0,6280	+0,14	0,6270	19	0,5474	0,7088	1425000
[redacted]	1334	[redacted]	-0,56	[redacted]	77	0,6156	[redacted]	[redacted]
Impregilo w 01	[redacted]	0,1825	+4,05	0,1606	nr	0,1556	0,2738	590000
Ina	5534	2,8580	-0,29	2,8620	90	2,0870	2,9000	495400
Intermobiliare	136081	70,2800	-1,07	70,4000	nr	46,3130	88,1200	12912
Intek	1461	0,7546	-0,84	0,7627	50	0,6752	1,2490	[redacted]
Intek r.n.c.	1077	0,5537	+4,41	0,5430	60	0,4551	0,7719	[redacted]
Interbanca	[redacted]	14,1830	-0,40	14,1740	278	12,9920	15,4770	14250
Interpump	9416	4,8630	-0,69	4,8540	150	4,2070	5,0760	195000
Inv. Imm. Lombarda	[redacted]	6,7030	-0,10	6,7400	w	3,5900	10,4260	5750
IPI	[redacted]	4,3780	-0,05	4,3900	338	[redacted]	5,0330	[redacted]
Irce	8218	4,2510	+2,51	4,2500	300	3,1540	4,3740	7000
Italcementi	17665	9,1230	-0,62	9,1150	270	8,0240	11,8183	813750
Italcementi r.n.c.	[redacted]	[redacted]	-1,26	4,1470	330	3,1510	[redacted]	[redacted]
Italfondiario	11917	5,6900	0,00	5,7300	[redacted]	5,0570	[redacted]	0
Italgas	9472	4,8920	+1,05	4,9210	370	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	57236	29,5600	+2,14	29,8600	1400	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted] r.n.c.	31606	16,3230	+1,13	16,3410	1550	12,7140	16,4270	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3,7400	-0,75	[redacted]	50	[redacted]	4,7280	78000
[redacted]	13236	[redacted]	+0,32	6,8500	[redacted]	5,1420	7,3410	[redacted]
Jolly Hotels r.n.c.	11501	5,9400	0,00	5,9400	250	[redacted]	[redacted]	0
La Doria	4290	2,2170	+0,50	2,2090	211	2,1480	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11374	5,8740	+1,54	5,9000	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1408000
La Fond. Ass. r.n.c.	8167	4,2180	+4,38	4,2650	199	3,1720	[redacted]	[redacted]
[redacted]	8014	4,1900	0,00	[redacted]	80	3,6700	5,2790	[redacted]
[redacted]	9683	5,0010	+2,00	4,9810	nr	4,7230	[redacted]	[redacted]
Luxo S. S.	7790	4,0230	-2,28	4,0360	w	3,2730	5,1595	468750
[redacted]	3640	1,8800	-0,32	1,8640	77	1,1910	[redacted]	[redacted]
Linificio r.n.c.	2902	1,4990	+0,27	1,5000	135	1,0630	1,4930	22500
Locat	1766	0,9122	-0,31	[redacted]	54	0,7738	1,0836	297500
Mafia	2571	1,3280	+1,76	1,3300	80	1,1530	1,4320	5000
Marelli Rubber	3789	1,9570	-0,61	1,9490	78	1,4530	2,1000	[illegible]
Marangoni	6951	3,5950	+0,64	3,5870	306	2,8006	3,5950	[illegible]
Marzotto	3412	1,7623	-1,01	1,7558	48	1,5603	2,0250	[illegible]
Marelli Burani F G	13463	6,3530	-2,02	6,5400	nr	6,0530	7,1130	42000
Marzotto	27759	11,3540	-1,76	11,6100	425	7,0290	11,9650	240500
Marzotto risp	23133	11,9470	+0,05	11,8200	464	7,2000	12,0000	6250
Marzotto r.n.c.	14239	7,3540	+2,80	7,3110	542	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mediaset	33803	17,4583	[redacted]	[redacted]	355	13,1640	26,2500	2736700
Mediobanca	26300	13,5835	+1,26	13,7780	225	8,3000	13,5830	[redacted]
Mediobanca w 98-00	[redacted]	2,5498	+3,83	2,6270	w	6,7152	2,5490	[redacted]
Mediolanum	34944	18,0470	+1,27	18,4320	135	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Merloni	9414	4,8620	-0,25	4,8640	536	4,0440	5,9290	9500
Merloni r.n.c.	[redacted]	2,3100	+0,40	2,3020	156	1,6040	[redacted]	[redacted]
Milano Ass.	8027	[redacted]	+1,07	4,1420	[redacted]	2,3150	4,1430	[redacted]
Milano Ass. w 98-02	621	[redacted]	+0,53	0,3200	nr	0,2726	0,3200	[redacted]
Milano Ass. r.n.c.	7300	3,7700	+0,37	3,7500	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mirato	[redacted]	5,9060	+0,44	5,9100	450	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Mittel	7826	[redacted]	-0,44	[redacted]	90	2,8365	4,3154	22200
Mondadori	[redacted]	14,1310	-1,10	14,1520	680	10,8850	21,9050	434800
Mondadori r.n.c.	35372	18,2680	0,00	18,3900	700	[redacted]	22,9450	0
Monrif TV	197732	102,1200	-0,21	102,8100	nr	58,3000	109,5800	[redacted]
Monrif	3752	1,9380	-1,17	1,9510	80	1,8410	3,2350	48000
Montedison spa	[redacted]	2,4350	+0,04	2,4390	87	1,4501	2,5980	536080
Montedison spa risp	[redacted]	2,4380	+0,17	2,4300	125	1,6900	2,4620	7000
Montedison spa r.n.c.	2459	1,2700	-0,16	1,2670	125	0,8273	1,2790	[redacted]
Montefibre	[redacted]	[redacted]	+0,41	0,6500	30	0,5045	0,6687	425000
Montefibre r.n.c.	1101	0,5686	+4,10	0,5683	30	0,4827	0,5686	150000
Navig. Mont. it.	[redacted]	1,7120	-1,44	1,7190	[redacted]	1,0850	1,7720	[redacted]
Necchi	1060	0,5474	+0,16	0,5526	80	0,2570	0,6931	525000
Necchi r.n.c.	2711	[redacted]	0,00	1,4000	[redacted]	[redacted]	1,4000	0
[redacted]	645	[redacted]	-0,95	0,3320	w	[redacted]	0,4786	[redacted]
Olcese	1491	0,7698	+1,08	0,7796	[redacted]	0,5210	1,1010	[redacted]
Olidata	10747	5,5490	-1,16	5,5770	176	4,9690	11,6119	[redacted]
Olivetti	[redacted]	3,5720	-1,81	3,5990	60	2,4220	4,8410	44879000
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-1,99	[redacted]	w	2,0850	4,2990	[redacted]
[redacted]	260796	134,3800	-1 [redacted]	[redacted]	nr	134,3800	191,3800	7321
Openjob	90443	46,7100	-0,09	46,9700	443	27,3732	128,7655	15043
Pagnossin SpA	6095	3,1480	-0,79	3,[redacted]	145	3,0550	[redacted]	8500
Parmalat Fin.	[redacted]	[redacted]	+0,63	1,7670	[redacted]	1,1060	1,7560	5052500
Parmalat w 03	[redacted]	1,0250	+0,99	1,0290	nr	0,8073	1,0250	[redacted]
[redacted]	[redacted]	0,3150	-1,56	[redacted]	8	0,2523	0,4015	60000
[redacted]	29274	15,1190	+0,85	15,0300	225	8,2120	15,1180	54250
Pininfarina	32276	16,6690	-2,15	16,6670	325	14,3690	24,0000	71200
Pininfarina risp	48000	24,7900	0,00	24,7900	365	23,6000	26,7500	0
Pirelli spa	7049	3,6360	+2,48	3,6673	160	2,4064	3,6360	17417000
Pirelli spa r.n.c.	[redacted]	3,1970	+0,19	3,1910	180	1,7320	3,1970	415000
[redacted]	6572	3,3940	+2,94	[redacted]	170	2,1870	3,3940	[redacted]
Pirelli & C. r.n.c.	6297	3,2520	+3,93	[redacted]	[redacted]	1,6130	3,2520	172000
Poligrafici Ed.	6649	3,4340	+0,91	3,4890	80	3,0840	6,3230	605500
Poligrafica S.Faustino	169346	87,4600	-1,69	87,7700	700	85,6100	204,4700	1773
Premafin	3079	1,5900	+2,19	1,6370	200	1,2857	1,7900	770500
Premuda	2385	1,2320	+0,57	1,2270	85	0,6701	1,4670	82500
Premuda r.n.c.	3737	1,9300	0,00	1,9300	85	0,8703	2,0360	0
[redacted]	198126	102,3400	0,00	102,8100	nr	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Ras	31138	16,0970	+1,44	16,4040	500	7,0458	16,0970	2964000
Ras r.n.c.	23148	11,9550	+1,26	12,0910	560	5,7375	12,2390	173900
Ratti	3327	1,7183	+1,12	1,7200	100	1,6299	2,3510	17000
[redacted]	[redacted]	15,5870	+1,07	15,5950	300	7,6250	15,8400	27000
Recordati r.n.c.	21752	11,2230	+1,33	11,2699	350	4,2714	11,6780	27000
[redacted]	4550	2,3500	-1,84	[redacted]	[redacted]	[redacted]	2,7530	[redacted]
Reno De Medici r.n.c.	4550	2,3500	+2,17	2,3500	70	2,0400	2,6130	7000
[redacted]	[redacted]	1,0630	+0,57	[redacted]	90	1,0340	1,1960	[redacted]
Riasscurazioni	11867	6,1290	-0,71	[redacted]	200	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Rinascente priv	9557	[redacted]	[redacted]	4,9100	[redacted]	3,2427	5,7210	[redacted]
[redacted] r.n.c.	8053	4,1590	-0,53	4,1500	260	3,1690	4,4380	64000
Risanamento	56152	29,0000	-2,75	29,0000	475	19,6980	31,7000	809
Risanamento r.n.c.	40139	20,7300	-7,32	20,8600	540	9,8100	22,6000	7200
Roland Europe	3561	1,8390	+2,00	1,8300	150	1,7000	2,5150	10000
Rolo Banca 1473	42327	21,8600	+0,69	22,0000	1720	15,3100	22,2800	515400
[redacted]	6426	[redacted]	-3,26	[redacted]	60	2,3460	3,7530	77000
[redacted]	[redacted]	2,2540	[redacted]	2,2750	150	[redacted]	2,8660	7800
Saeat	26457	13,6640	-1,38	13,6270	[redacted]	8,4170	14,0980	73250
Saes	5567	2,8750	+1,84	2,8900	193	1,6170	3,9160	12000
Saes Getters SpA	52860	27,3000	-1,37	27,1500	380	12,3710	28,0400	[redacted]
Saes Getters r.n.c.	23429	[redacted]	+5,23	12,5670	410	[redacted]	12,[redacted]	[redacted]
[redacted]	18586	[redacted]	-0,50	9,6150	140	6,6460	10,5790	63000
Sai	39306	20,3000	+2,09	20,5000	300	15,1260	21,5320	194500
Sai r.n.c.	17506	9,0410	+1,24	9,1700	340	7,4320	[redacted]	268875
Saeg	9933	5,1300	+0,47	5,1200	290	4,8110	6,4350	1800
Saeg r.n.c.	5962	[redacted]	-0,45	3,1000	300	2,8110	3,9700	[redacted]
Saipem	11953	6,1730	-1,30	[redacted]	100	3,2090	[redacted]	895000
Saipem r.n.c.	11986	6,1900	+0,19	6,1900	130	3,3050	7,1950	1000
[redacted]	[redacted]	19,3170	+0,20	19,4170	[redacted]	[redacted]	20,8700	3737000
Savino Del Bene	6519	3,3670	-0,09	3,3540	135	1,4040	3,6360	75000
Schiapparelli	441	0,2276	[redacted]	0,2268	30	0,1526	0,2730	8040000
Scot.P. Gaiter ord	6665	3,4420	-1,61	[redacted]	203	2,7006	[redacted]	38933000
Scot.P. Gaiter r.n.c.	4630	2,3919	-1,69	2,4970	[redacted]	1,7129	[redacted]	[redacted]
[redacted]	10522	5,4340	-0,42	5,4620	200	4,9640	7,9720	[redacted]
Sim	3439	1,8020	-0,43	1,8110	4180	1,5400	3,6070	1243500
Sim	1336	0,6902	-3,27	[redacted]	45	0,5523	[redacted]	[redacted]
Smi r.n.c.	1318	[redacted]	[redacted]	0,6795	70	0,5194	4,7289	315000
Smurfit Sisa	1381	0,7133	[redacted]	0,7240	10	[redacted]	0,8600	0
[redacted]	46432	23,9800	[redacted]	[redacted]	75	[redacted]	[redacted]	54000
Snia	4852	2,5060	-0,56	2,5040	65	1,8504	2,5200	2474000
Snia r.c.v.	4874	2,5170	+0,76	2,4510	[redacted]	1,9000	2,7942	28000
Snia r.n.c.	[redacted]	1,9340	+2,61	1,9500	[redacted]	1,4897	1,9340	[redacted]
Sogefi	5034	2,6000	[redacted]	2,5920	230	2,1860	[redacted]	[redacted]
[redacted]	4161	[redacted]	-0,28	2,1500	90	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sopaf	1511	0,7803	+0,44	0,7858	120	0,7641	1,2860	92500
Sopaf r.n.c.	[redacted]	0,5165	-0,12	0,5134	140	0,5085	[redacted]	82500
Sondel	7505	3,8760	+0,16	3,8500	150	2,9650	4,0760	[redacted]
Stayer SpA	1530	0,7900	[redacted]	0,7900	50	0,7120	0,9348	[redacted]
Stefanel	3050	[redacted]	+0,25	1,5760	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Stefanel r.c.v.	3052	1,5760	-0,06	1,5700	90	1,5580	[redacted]	20800
[redacted]	111316	57,4900	-3,73	57,3900	[redacted]	[redacted]	74,9858	3069100
Targetti Sankey	10700	5,2680	-1,27	5,2900	770	3,8080	5,6250	[redacted]
TAS	166945	86,2200	-1,77	86,1700	nr	64,6600	126,2900	6158
TC Sistema	98905	[redacted]	-2,05	[redacted]	nr	37,8000	67,8400	13541
Tecnodiffusione Italia	83047	[redacted]	-0,02	[redacted]	[redacted]	[redacted]	42,3651	4561
Tecnost	7660	[redacted]	-1,54	3,9940	290	2,8990	[redacted]	[redacted]
Tecnost 1999-2004 w	2060	1,0640	-2,12	1,0690	nr	0,8390	1,5780	386700
[redacted]	[redacted]	13,7140	-2,65	13,8690	603	11,5910	19,7390	20870250
Telecom It. r.n.c.	12820	6,6210	-0,38	[redacted]	623	5,6940	8,8580	13493250
[redacted]	19415	10,0270	-1,77	10,0220	325	8,6710	14,6410	39156500
Telecom It. Mi r.n.c.	12195	6,2980	-2,82	6,3120	344	[redacted]	6,4910	11591000
[redacted]	[redacted]	1,4550	[redacted]	1,4500	15	[redacted]	1,7139	125000
Terme Acqui r.n.c.	[redacted]	1,1200	-0,97	[redacted]	22	0,5678	1,3470	7500
Tiscali	[redacted]	36,8100	-0,30	37,2200	nr	29,5200	116,3610	513190
Tod's	[redacted]	46,4900	-1,46	46,4900	nr	46,4900	47,1000	513480
Toro	32371	16,7180	+0,17	16,7650	500	10,4960	16,7180	15500
Toro w	15928	8,2260	+1,39	8,2180	w	2,6330	8,2260	57000
Toro priv.	25510	13,1750	+0,50	13,1300	[redacted]	7,6890	13,1750	2750
Toro r.n.c.	25365	13,1000	+2,37	13,1870	529	7,5310	13,1000	7500
Trevi	5449	2,8140	+1,13	2,8310	29	2,2080	4,4380	251000
TXT e-solutions	239748	123,8400	-0,91	123,5400	nr	74,2100	138,9700	1085
UniCredito	11592	5,9870	-0,18	6,0020	250	[redacted]	6,1150	[redacted]
UniCredito r.n.c.	9242	4,7730	+0,08	4,8020	265	2,8760	4,8020	132000
Unipol	6752	3,4870	+1,16	3,4930	160	2,9900	3,5520	647000
Unipol priv	3466	1,7900	-0,28	1,7960	170	1,4562	[redacted]	926000
Unipol [redacted] w	365	0,1886	+0,46	0,1899	w	0,1421	0,1897	595000
Unipol 2000-2005 p. w.	324	0,1673	[redacted]	0,1679	w	0,1348	0,1719	2050000
Vemer Siber	9253	4,7790	-0,64	4,7900	100	2,4560	7,4240	14000
Vianini Industria	3083	1,5920	+1,77	1,5900	25	0,7398	[redacted]	17500
Vianini Lavori	[redacted]	2,4560	-2,45	2,4900	96	1,4970	2,9410	4000
[redacted] r.n.c.	47206	24,3800	-1,02	[redacted]	w	24,0900	27,0200	13000
[redacted]	10225	5,2810	+1,03	5,3150	190	[redacted]	5,6740	91500
[redacted]	117377	60,6200	+0,26	60,3400	1491	39,5600	60,6[redacted]	41700
Zignago	21709	11,2120	+0,63	11,2500	700	8,4260	12,5[redacted]	2500
Zucchi	10940	5,6500	-2,57	5,6500	445	5,1700	6,4[redacted]	1500
Zucchi r.n.c.	8618	4,4510	0,00	4,4000	503	3,7000	4,6480	0

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dei dividendi.

I.P.T. - OFFERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN STOCK E IMMATRICOLATE ENTRO IL 29 DICEMBRE 2000 - NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO

FAR GRUPPO COMUNICATION

Authos

SCEGLI
IL MONOVOLUME..

Mazda Demio
1.3 16v

- Doppio airbag
- Sedili modulabili
- Specchietti elettrici
- Fendinebbia
- Divano posteriore scorrevole
- Servosterzo elettrico
- Antifurto Immobilizer

L. 18.900.000

La piccola monovolume da città!

.. AD UN PREZZO IRRIPETIBILE!

Mazda Premacy
1.8 16v

- 4 airbag
- ABS - TCS
- Servosterzo
- Climatizzatore
- Fari Fendinebbia
- Radio con comandi al volante
- Immobilizer

L. 29.900.000

La monovolume pensata per il piacere della guida.

TECNOLOGIA GIAPPONESE
GARANZIA DI 3 ANNI O 100.000 KM. SU TUTTA LA GAMMA.

LA NUOVA CONCESSIONARIA MAZDA DELLA TUA CITTA'

Authos S.p.A.

Esposizione vendita:
Moncalieri (TO) Corso Savona, 17 - Tel. 011/6402723
Torino - C.so Principe Eugenio, 11 - Tel. 011/4310358

Assistenza e ricambi:
Moncalieri (TO) - Corso Savona, 39 (presso Authos)
Assistenza: tel. 011/647.95.10 - Ricambi: tel. 011/640.26.27

ifas GRUPPO Dal 1951, auto e servizi

mazda

Pietro vuole arrendersi

Pietro Taricone (nella foto) sta facendo le valigie. E' deciso ad uscire dalla casa del «Grande Fratello» per non correre il rischio, paventato nel messaggio di *Striscia la notizia*, di perdere la fertilità per le onde elettromagnetiche provocate dai microfoni che i concorrenti sono costretti a portare in ogni momento della giornata.

Troppo povero per Claudia

Claudia Schiffer ha rotto il fidanzamento con il mercante d'arte inglese Tim Jeffries. La top model avrebbe preso la decisione perché Tim non ha abbastanza soldi per permetterle lo stile di vita cui è abituata. Un portavoce di lei ha semplicemente confermato la rottura.

L'Italia di Giolitti

Per i 40 anni del Dizionario biografico degli Italiani, giunto alla lettera G, si svolge questa mattina alle 11,30, a Roma, nella sede della Treccani, il convegno «Giovanni Giolitti e l'Italia liberale». Interverrà il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi.

Dal ruolo del Parlamento alla Corte di Giustizia: come riformare le istituzioni per avere un'Unione più forte

COHN-BENDIT ora la mia patria è l'Europa

Daniel Cohn-Bendit

PER essere all'altezza del ruolo che svolge nella storia, l'Europa non può accontentarsi di essere una comunità mercantile che riunisce Stati caratterizzati da enormi disparità sociali. Se vuole continuare ad assicurare la pace, la giustizia sociale, la libertà, i diritti del cittadino, l'equilibrio ecologico e la stabilità, l'Europa deve non soltanto accettare l'arrivo di nuovi paesi europei, ma altresì lavorare all'integrazione sempre più stretta dei suoi membri, in modo da rendere impensabile qualunque ritorno all'indietro.

Per far ciò l'Europa dovrà optare per una Costituzione europea. Se non vuole ridursi a una moltitudine di trattati multilaterali, deve tendere a essere un'entità al servizio di interessi comuni - a cominciare dalle questioni concernenti le scelte in materia di politica estera, di difesa e di economia, ma senza perdere di vista la necessità di ampliare questi ambiti - se, infine, aspira davvero a dare una visione della società, una visione della pace e dell'intesa tra i popoli, l'Europa avrà bisogno di una sua propria Costituzione.

Sono convinto che una Costituzione di questa specie non conduca affatto a un rafforzamento dell'«eurocratismo», ma costituisca, al contrario, una condizione necessaria, e anzi ineludibile, dell'instaurazione di un'Europa al servizio degli uomini e delle culture. Una Costituzione europea deve avere due aspetti. Da un lato un'intesa tra gli europei sull'orientamento che vogliono dare alla loro vita comunitaria. Un accordo che definisca i valori giudicati fondamentali e portatori di tutto ciò che caratterizza la comune identità europea, e includa le promesse di pace e di unità economica formulate dai padri e madri dell'Europa, ma anche la garanzia di uno Stato sociale. Quest'accordo sarebbe in certo senso una grande Carta, un compendio europeo dei valori fondamentali e dei diritti fondamentali. Tale Carta dovrà essere più innovatrice e più audace di quella che oggi ci viene proposta.

Dall'altro, l'Europa ha bisogno di un'idea guida, di un piano che definisca il funzionamento del progetto. Se infatti lasciamo immutata la situazione attuale - il principio dell'unanimità, il ruolo del Consiglio dell'Unione Europea, la regola che fissa il numero dei commissari (numero che non può superare una certa soglia senza paralizzare il funzionamento della Commissione), il ruolo del parlamento europeo e quello della Corte di giustizia europea - noi imbocchiamo una via senza uscita. Il progetto di Costituzione potrebbe essere realizzato entro l'anno 2005, in tempo per accogliere nuovi Stati membri. La cosa è anzi assolutamente indispensabile, giacché in assenza di aggiustamenti strutturali l'Ue, già oggi malcerta, non sarà in grado di far fronte all'ingresso di nuovi Stati. Come può l'Europa andare avanti, come può evitare la sclerosi, e quali sono le sue vere possibilità? Io ho pensato al seguente modello: il potere legislativo europeo verrebbe esercitato da due Camere. La prima sarebbe il parlamento europeo eletto direttamente dal popolo europeo. La sua competenza legislativa sarebbe definita in modo tale che vi sarebbero discusse e decise tutte le questioni concernenti gli interessi dell'Europa. Ma nient'altro. In altre parole, il principio di sussidiarietà verrebbe rispettato alla lettera, e tutto ciò che non rientra nel quadro della competenza europea rimarrebbe affidato ai parlamenti nazionali o regionali. Questa distinzione deve essere rispettata senza eccezioni.

Come l'esperienza ci permette di constatare, gli uomini politici hanno la spiacevole tendenza a oltrepassare il quadro delle loro competenze. E' pertanto indispensabile controllarli. E a me pare che una seconda Camera dovrebbe appunto poter assicurare questo controllo, facendosi in qualche modo garante del principio di sussidiarietà. Il popolo non eleggerebbe direttamente questa seconda Camera, i cui membri verrebbero scelti tra i rappresentanti dei parlamenti nazionali e regionali. Secondo il modello del Senato americano, la rappresentanza di questa seconda Camera sarebbe di tipo paritario e non proporzionale alla consistenza demografica dei singoli paesi. Il suo compito sarebbe quello di rappresentare gli interessi dei diversi Stati. Beninteso, si tratti della prima o della seconda Camera, non sarebbero i governi a esservi rappresentati: in entrambi i casi, avremmo a che fare esclusivamente con parlamentari eletti dal popolo. Una situazione che non solo rafforzerebbe la loro legittimità democratica ma rinsalderebbe l'identificazione degli europei con i loro rappresentanti.

La Corte di giustizia europea, nella sua qualità di titolare del potere giudiziario e di custode della Costituzione europea, dovrebbe poter consolidare la sua posizione di garante dell'insieme della costruzione dell'Ue. In particolare, dovrebbe vigilare sul rispetto delle competenze costituzionali delle diverse assemblee, e anche dei diritti dei cittadini. Il governo europeo non sarà più un governo relegato in secondo piano. Liberato dal compito di tutelare gli interessi nazionali degli Stati membri, si consacrerà agli interessi propriamente europei. Sta qui tutta la differenza tra l'Europa di domani e quella odierna. Oggi il Consiglio dell'Unione Europea è di fatto il governo dell'Ue. E questo Consiglio non è altro che un organo che rappresenta gli interessi nazionali, e a questo ruolo si attiene!

Inoltre, il primo obiettivo dei membri dei governi nazionali è proprio l'affermazione di questi governi in quanto tali. A questo scopo, essi ricorrono a una sorta di mito, secondo il quale dovrebbero difendere i rispettivi concittadini contro un «misterioso» burocratismo battezzato per l'occasione «Europa», quando in realtà essi sono i soli protagonisti del dramma. Un esempio: in seno al Consiglio vengono prese decisioni complesse e fonti di contrasti (si pensi al caso della politica agricola). Ebbene, una volta terminate queste riunioni al vertice, ciascuno torna tranquillamente a casa sua, e i rispettivi concittadini e concittadine si sentono dire che ancora una volta «Bruxelles» ha preso decisioni dissennate. Ne segue che il Consiglio deve essere sostituito da una Commissione dai poteri rafforzati, che assuma il ruolo di un governo europeo. E questa Commissione dovrà riuscire a pensare in termini autenticamente europei. Dovrà emanciparsi da questa politica al servizio dei singoli Stati per diventare un organo forte al servizio dell'Europa.

Una tale evoluzione esige l'introduzione di riforme decisive: i commissari non dovranno più essere delegati dai governi. Il solo fatto di essere nominati non dovrebbe costituire una legittimità sufficiente. È indispensabile che i commissari godano di una vera legittimazione democratica.

Questo governo europeo dovrà inoltre rinunciare a esercitare un ruolo puramente amministrativo, e assolvere invece una funzione politica. Un governo del genere, potente e dinamico, che operi in nome dell'interesse comune europeo e si situi allo stesso livello dei governi nazionali, e sia al disopra di essi, deve necessariamente ottenere dai cittadini la conferma della sua ragion d'essere. A mio giudizio, due sono le vie che dovrebbero permettere di raggiungere quest'obiettivo.

Innanzitutto, l'elezione diretta a suffragio universale del presidente della Commissione. Essa potrebbe essere mediata dall'elezione di un collegio elettorale che rappresenti in maniera proporzionale i singoli Stati membri. In questo contesto, merita attenzione il modello politico degli Stati Uniti, nel quale il presidente, titolare di una legittimazione democratica, non decide sugli affari concernenti gli Stati, mentre gli sono riservati i poteri in materia di politica estera, sicurezza, ambiente e politica sociale. In secondo luogo, l'organizzazione di uno scrutinio proporzionale sulla base di liste elettorali europee unitarie, ovvero transnazionali. Per le elezioni europee, i cittadini europei disporrebbero così di due voti. Con il primo voto eleggerebbero i membri del parlamento europeo, con il secondo il presidente della Commissione. Il presidente dell'Ue sarebbe il fatto il candidato che capeggia la lista europea che ha raccolto il maggior numero di suffragi. A questo punto il presidente, dopo aver consultato il Consiglio, dovrebbe formare il suo governo - il potere esecutivo, ovvero la Commissione - e sottoporre questa scelta al parlamento europeo, che la confermerebbe.

Per me l'Europa è una visione, un sogno, potrei dire addirittura una delle ultime utopie per le quali valga la pena di combattere. Sono convinto che la nozione di «patriottismo costituzionale» (per riprendere un'espressione impiegata da Jürgen Habermas parlando della Germania) sia piena di significato se applicata all'Europa: in questo caso, ciò che unirebbe gli europei e forgerebbe il loro sentimento d'identità e di appartenenza all'Europa sarebbe un'adesione comune, consapevole e ponderata ai principi e alle norme consacrati dalla Costituzione. E sono pertanto persuaso che i dibattiti su questa Costituzione, come pure la votazione cui essa darà luogo, rappresentino la precondizione indispensabile della costruzione di una nuova Europa. Le discussioni, cui tutti sono invitati a partecipare, se potranno suscitare una presa di coscienza generalizzata, e sfociare in un'identificazione politica. E' in questo senso che si sono un «patriota» europeo? Un «patriota» costituzionale.

Deputato europeo Verde

Copyright Le Monde
(Traduzione del Gruppo Logos)

«E' l'unico sogno per il quale vale ancora la pena di combattere»

Una Costituzione Europea? La Carta dei Diritti è il testo approvato dal consiglio informale europeo di ottobre a Biarritz nel quale sono enunciati i grandi valori che accomunano i Quindici. Il varo della Carta ha aperto il dibattito sulla stesura di una vera Costituzione Europea. Francia e Germania hanno avanzato la proposta: iniziare dopo il prossimo consiglio europeo di Nizza, quando la Carta dei Diritti verrà solennemente proclamata, una fase di riflessione per arrivare ad una Carta Fondamentale per il 2003-2004 in coincidenza con l'entrata nell'Unione dei nuovi membri dell'Est. Nelle foto **Daniel Cohn-Bendit** e (sotto, a sinistra) nel '68, durante il maggio parigino di cui fu il leader più noto. A destra, **Massimo Cacciari**

CACCIARI

«Ma non è un'utopia»

Gigi Padovani

COHN-BENDIT sostiene che l'Europa è una delle ultime utopie. Che ne pensa, Massimo Cacciari, da filosofo e da deputato a Strasburgo?

«Non capisco che senso abbia parlare di utopia per l'Europa. La costruzione delle istituzioni comunitarie è avvenuta su una prassi anti-utopistica».

Neanche per i «padri» dell'ideale europeo, come Adenauer, Schumann, De Gasperi?

«Ma no. Se loro si fossero fatti prendere dall'utopismo, sarebbero andati incontro ad una sconfitta politica: hanno giustamente incominciato dall'economia, dal carbone e dall'acciaio».

Oggi si parla di Costituzione di tutti gli europei, però.

«Questo è il punto. Secondo Cohn-Bendit la intende con *Verfassung*, cioè la Costituzione alla tedesca. E' la legge fondamentale di chi vuole mettersi insieme. E questo non funzionerebbe, perché non esiste un luogo unico europeo. Se invece i Paesi dell'Ue firmano un patto fondamentale, sobrio, per qualche regola comune, allora mi va bene».

Cohn-Bendit parla di patriottismo europeo.

«Già, è la *Verfassung*. Ma la Gran Bretagna non la accetterà mai. E poi, soprattutto, nascerebbe una reazione di tanti Haider che difendono la loro Piccola Patria. Che differenza c'è tra Grande e Piccola Patria? Nessuna».

Dunque è d'accordo.

«La Patria europea è una cattiva utopia. Non si può creare una appartenenza identitaria per l'Europa, un mettersi insieme come *Volk*, in quanto popoli. Io credo invece alla Europa delle differenze, delle identità, delle lingue, delle città. Questo tipo di Europa è per nulla patriottica, ma può diventare comunità».

In che senso?

«Nel significato più ambiguo e a complesso, di cittadini che stanno insieme in un luogo non luogo, nel loro essere liberi, in quanto comunità. Ma per carità, non facciamo nessuna fuga utopistica: la Costituzione europea deve essere agile, con qualche idea regolatrice niente più».

UN LIBRO AL GIORNO

Filippo Ceccarelli

E dopo i giorni dell'Iri l'economia di Stato fece flop

C'è Craxi che per bloccare la svendita della Sme sventola sotto il naso del ministro Dc il decreto di nomina di una commissione ministeriale d'inchiesta. C'è Fabiano Fabiani, soprannominato da Andreotti «l'Anguillone», che in piazza del Gesù partecipa alla formazione della lista dei ministri. C'è quindi la storia di quel provvedimento, varato con molta sollecitudine dalle Camere, per cui oltre i 65 anni per certi reati non si finisce più in prigione. Decreto che nell'enorme sala del consiglio d'amministrazione dell'Iri prende il nome di «amnistia Bernabei», dal nome del potente beneficiario.

E infine c'è Prodi, per due volte presidente: «Corrucciato oppure bonario, amabile con chi gli evitava problemi, chiuso e scostante con chi l'avesse contrariato e deluso; si applicava allora nella ostentata lettura del *Financial Times*, mentre i poveretti incorsi nella sua ira illustravano i risultati di bilanci penosi davanti allo schermo di quel foglio roseo, simbolo di una visione non provinciale e di una carriera internazionalmente riconosciuta».

Così lo ricorda Massimo Pini. E sono memorie ravvicinate dato che l'autore fece parte del comitato di presidenza dell'istituto di via Veneto dal 1985 al 1992. Per conto del Psi e di Craxi, proprio per marcare a zona la Dc. Anche se Pini non si cita mai, è probabilmente a causa sua che un giorno Prodi perse la pazienza, mettendosi a urlare con tale veemenza che il banchiere Cingano si lasciò cadere un bicchiere d'acqua sul famoso tavolo.

Massimo Pini
I giorni dell'Iri
Mondadori
307 pagine, mila lire

L'opera di pulizia, non tutta probabilità, venne contegnosamente eseguita dagli enormi collaboratori dell'Istituto, arruolati fra i corazzieri.

Questo era l'Iri, negli Anni Ottanta: anni di cieca onnipotenza. Quando i partiti e i loro uomini si facevano guerra a colpi di perizie, scadenze, aumenti di capitale, patti para-sociali. E facevano nemmeno immaginare che di lì a qualche anno le stesse Partecipazioni Statali gli si sarebbero rivoltate contro, avvitate com'erano in una spirale mostruosa di debiti. Così, dell'Iri, sorto nel 1933 per iniziativa di Alberto Beneduce e posto in liquidazione nel giugno 2000, oggi si ricorda soprattutto quanto fosse divenuto ingombrante; e quanto prolungata fu la sua agonia. L'interesse del libro di Pini è che questa stagione terminale coincide con la crisi del controllo dei partiti sull'economia di Stato e poi lo schianto della Prima Repubblica, ricostruito in maniera meticolosa, sia pure con esplicita partigianeria, nei suoi risvolti meno visibili.

Non tutto fu chiaro, sul momento; né la canonica accoppiata «crollo del muro-Mani pulite» spiega interamente la caduta rovinosa di un sistema che nel bene e nel male aveva governato per mezzo secolo. Più passa il tempo, e più si comprende come al Grande Botto - probabilmente inevitabile - abbiano contribuito dinamiche più complesse e interessi straordinariamente corposi. Quelli appunto che *I giorni dell'Iri*, o dell'ira per la sconfitta craxiana, pongono per la prima volta al centro dell'attenzione.

Che dice il commercialista?

www.e-family.it

E-Family

Il primo portale per gestire i family affair.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

È iniziato il collocamento di azioni KPN.

Puoi acquistare le azioni KPN fino al 16 novembre.

Per persone dinamiche.

Incentivi per gli investitori privati.

Innovazione. Questa è la parola d'ordine di KPN. E nel mercato delle telecomunicazioni, dove le novità sono all'ordine del giorno, KPN intende giocare un ruolo di primo piano in Europa. Per questo, investe continuamente in servizi di rete fissa e in settori in forte crescita come Internet, call center e servizi multimediali, comunicazione dati e telefonia mobile. KPN punta all'integrazione di tutte le forme di telecomunicazione. Per crescere nel mondo degli affari, del tempo libero e delle comunicazioni. Vuoi investire anche tu nella nostra proposta di innovazione? www.kpn.it

Il collocamento di azioni KPN ti dà l'opportunità di investire nella nostra proposta di innovazione. Puoi acquistare le azioni KPN presso tutti i soggetti incaricati del collocamento fino al 16 novembre 2000. Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo visibile anche su Internet all'indirizzo www.kpn.it. Incentivi per chi sottoscrive azioni KPN nel periodo di Offerta Pubblica. 4% di sconto sul prezzo di offerta di ciascuna azione. 1 azione gratuita ogni 10 sottoscritte durante il collocamento presso uno dei soggetti incaricati del collocamento e mantenute ininterrottamente presso gli stessi per un periodo di 12 mesi. Il lotto minimo di adesione è pari a 30 azioni. Gli incentivi sono concessi con riferimento a domande di adesione fino a un numero massimo di 20.000 azioni.

Per il mondo. Per te.

kpn

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattori capo centrali Roberto Bellato, Enrico Singer
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Paloschi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
▪ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Sebe srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
[redacted] one Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2000 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 3889 del 25/11/1999
La tiratura di martedì 7 Novembre 2000 è stata di 609.114 copie

RESTITUIRE I BAMBINI ADOTTATI?

IL GIOCATTOLO E IL MITRA

Marco Neirotti

RUANDA prima, ora anche Bosnia, Albania e Marocco reclamano la «restituzione» di bambini là nati, qui fuggiti e qui adottati. Sarebbe triste e bello se fosse ribellione contro scorciatoie cui talora il desiderio di un figlio può far ricorrere, come accade per le Filippine. Invece la storia [redacted] ferita di questi Paesi muta lo scenario: guerra, emergenza, miseria, emigrazioni disperate. Poi la solitudine nella terra ospite.

È vero che l'Italia talora compra adozioni all'estero, in Asia soprattutto, e indegnamente si infuria quando il gioco è smascherato dai magistrati. Ma sui bambini d'Africa e dell'Est sventurato [redacted] è buttata come un rapace. Li ha ospitati nelle comunità, li ha curati negli ospedali. Poi ha condotto, per quanto possibile, indagini in patria per riallacciare legami, per «restituirli», appunto, alle famiglie. Per alcuni non s'è trovato un filo che li riconducesse alla loro terra: dunque, piccoli stranieri in abbandono sul nostro territorio. Affidarli a una famiglia non è un'opzione, è un dovere, un'urgenza, non è appropriarsene, è dar loro ciò [redacted] hanno diritto.

Bambini al bivio: istituto o famiglia. E i giudici li hanno accompagnati in famiglie che già avevano percorso un iter di visite e colloqui, si erano sottoposte a valutazioni. Famiglie ritenute idonee a adottare e, più in profondo, idonee [redacted] adottare bambini fuoriusciti da esperienze terrificanti. Non era quello che sognavano, forse, ma hanno detto: siamo qui.

Ora sentono questa richiesta: «Restituiteli». Non da genitori biologici violati nei legami recisi, ma da organismi politici, tanto importanti quanto poco di carne e affetti, nella storia mutevoli [redacted] instabili. Governi che mai reclamano la «restituzione» di tanta emigrazione dai loro Paesi, di straordinari lavoratori o, viceversa, delinquenti d'ogni ramo. Allora si avverte qualcosa di storto in questa alzata di scudi: la questione di principio che, come tutte le questioni di principio, poco ha da spartire con l'interesse dei minori.

Però la questione di principio deve farci riflettere su Paesi miseri e affaticati che [redacted] ribellano a qualcosa che sentono come peso opprimente: il colonialismo dell'adozione. Avvertono: siamo disperati, d'accordo, [redacted] vogliamo dire la nostra sui [redacted] bambini, vogliamo decidere noi [redacted] hanno bisogno di voi. C'è di che riflettere e farsi umili.

Pur domandandosi: che deve fare un giudice italiano quando un bambino ugandese viene reclamato per farne un soldatino con il mitragliatore?

L'AUTOLESIONISMO DELL'ULIVO

FACCIAMOCI DEL MALE

Fabrizio Rondolino

C'È qualcosa di incomprensibile nel modo in cui l'Ulivo, anzi il «nuovo Ulivo» s'appresta a combattere l'imminente battaglia per la guida del paese. C'è qualcosa che sfiora l'autolesionismo, e che chiama in causa la natura stessa della sinistra italiana, la sua [redacted] e, ancor più, l'epilogo forse prossimo di quella storia. La candidatura di Francesco Rutelli, comunque la si voglia giudicare, aveva saputo ridare un qualche slancio alla coalizione, accantonando le sempre più incomprensibili diatribe interne e proiettando invece verso l'esterno - [redacted] gli italiani - le forze di centrosinistra. «Rimonta» era rapidamente diventata la parola-chiave. Ma altrettanto rapidamente il centrosinistra sembra ripiombato nei suoi giorni più cupi: come se lo slancio delle scorse settimane fosse un'incombenza di cui disfarsi al più presto, o una distrazione.

L'attacco di Sergio Cofferati a Rutelli e la debole difesa dei partiti che lo sostengono, le discussioni infinite sulle Margherite e sui Girasoli e [redacted] ogni altra possibile aggregazio[redacted] di forze (peraltro di dubbia consistenza elettorale), le polemiche sottotraccia ma già feroci sulle candidature e [redacted] collegi, il malumore diffuso delle segreterie per la presunta invadenza dello staff del candidato-premier, l'annuncio del probabile defilarsi di Veltroni, ormai propenso a lasciare la segreteria dei Ds, e dunque la campagna elettorale, per il Campidoglio: si tratta di [redacted] elenco incompleto quanto devastante, il cui segno è uno soltanto: il centrosinistra [redacted] abbandonando la gara prima che lo starter ne annunci l'inizio ufficiale.

È come se la sconfitta del centrosinistra, prima che nei sondaggi, si fosse già consumata nelle coscienze dei protagonisti. E così non si discute di che fare per vincere, ma di come collocarsi dopo la sconfitta. Dopo l'estenuante toto-candidato premier, che per mesi ha infervorato i capi e i capetti del centrosinistra, ora impazza il toto-leader dell'opposizione - che non dovrà essere Rutelli, a sentire le voci dei palazzi romani, ma Cofferati, o forse Veltroni dal suo nuovo ufficio in Campidoglio, [redacted] magari D'Alema redivivo, o persino Prodi di ritorno dall'esilio europeo, e chissà che faranno i Popolari... C'è di che smarrirsi, e di che indignarsi. Il centrosinistra ha un dovere e una responsabilità verso quella metà di italiani che l'ha voluto al governo e che, forse, lo rivorrebbe ancora. C'è un modo soltanto per perdere con onore: lottare fino all'ultimo minuto per vincere.

Un filosofo e la sua formazione intellettuale: devo tutto [redacted] Richmal Crompton

La fata madrina che mi ha dato l'irriverenza

[redacted] Savater

HO sempre invidiato quei colleghi letterati la [redacted] formazione intellettuale si è sviluppata - secondo quanto loro stessi confessano - sotto [redacted] patrocinio dei creatori più eminenti ed eccelsi. Quando qualche reverente curioso (normalmente collaboratore di qualche supplemento culturale) li interroga su quali influenze siano state decisive sulla loro vocazione letteraria, questi privilegiati sgranano una sfilza impeccabile di nomi che [redacted] impossibile ascoltare o pronunciare senza strabuzzare gli occhi: Hölderlin, Tolstoj, Hoffmansthal, Robert Musil, Proust, Faulkner... Altri, ancora più spavaldi, si riconoscono solo in Aristotele e Dante. C'è persino un famoso autore spagnolo che, a parte Quevedo e Cervantes, non deve niente a nessuno. Che bella figura fanno queste dichiarazioni nei supplementi culturali! Che fortunati quelli che sono passati senza batter ciglio dall'incultura infantile all'alta cultura! Appena hanno superato i primi balbettii sono incappati in Dostoievskij...

«Le enciclopedie non la citano neppure, eppure vi assicuro che è esistita: ha soffiato sulla mia culla l'alito infinitamente libero della ribellione con ironia e senza crudeltà»

Nella foto in alto la scrittrice inglese Richmal Crompton (1890-1969). Ai lati le copertine di due dei [redacted] per ragazzi, che hanno [redacted] eroe William Brown attorniato da una banda [redacted] amici

[redacted]

Naturalmente, quando in situazioni simili sono costretto a rispondere ai giornalisti (spesso sono redattrici giovincelle, molto gradevoli, perché fortunatamente i giornali quando si tratta di cultura utilizzano sempre l'ultimo arrivato o quelli che stanno ancora facendo pratica) cerco di imitarli per non stonare. Anch'io assicuro d'aver imparato a scrivere alternando Pindaro [redacted] Thomas Mann, con qualche occasionale deviazione su Lezama Lima. Ma sarebbe un disonore se confessassi la verità? Che devo tutto a Jack London e a Salgari, che amo Giulio Verne e che con Proust mi [redacted] arenato, e che non [redacted] mai riuscito a staccarmi da [redacted]. G. Wells e Conan Doyle? Per non citare Richmal Crompton.

Chi [redacted] Richmal Crompton? Non risulta menzionata nel copioso volume dedicato alla letteratura anglosassone dell'*Enciclopedia della Letteratura* pubblicata da Alianza: la cerco e non la trovo, anche se nelle vicinanze alfabetiche mi imbatto in Davy Crockett, quello del cappello con la coda di pelo di castoro, che evidentemente ha scritto anche lui cose degne di nota. Nell'*Enciclopedia Britannica* appaiono due Crompton - Samuel e William - ma entrambi inventori, il primo di una spola rivoluzionaria per l'industria del cotone o una cosa del genere. Allo[redacted]... è esistita davvero una tale Richmal Crompton? Ma sì, credetemi. Chi era? La mia fata madrina, che ha soffiato sulla mia culla l'alito infinitamente libero dell'irriverenza, dell'imprevisto, della ribellione con ironia e [redacted] crudeltà. Mi ha [redacted] qualcuno che [redacted] al bando... all'interno di un ordine. Mi dispiace, ma devo confessare che a Dante e a Goethe devo molto meno.

Richmal Crompton è stata una di quelle istitutrici inglesi che la letteratura [redacted] ha reso familiari. Ma non una governante severa, piuttosto una complice entusiasta dei suoi giovani pupilli. Quando il suo stato di salute la costrinse a dedicarsi completamente alla scrittura compose una saga ingenuamente maliziosa per esaltare quell'età esplorativa - dieci, undici, dodici anni - in cui finisce l'infanzia e comincia la pubertà. Intorno al suo eroe William Brown, che sicuramente il don Giovanni di Carlos Castaneda avrebbe considerato un «guerriero impeccabile», raggruppò un coro impareggiabile di simpatia [redacted] di spontaneità, la banda dei proscritti - il Rosso, Douglas ecc. - dotati di una inaffondabile fiducia nel loro leader naturale. E li ha costretti a misurarsi con lo stereotipato [redacted] mondo degli adulti, [redacted] gli altri bambini che tradivano troppo presto la loro infanzia, come l'ipocritamente corretto e sempre maltrattato Umbertino Lane.

Le avventure di William erano popolarissime nel loro paese d'origine [redacted] furono tradotte in altre lingue, ma non divennero un successo mondiale come [redacted] invece oggi per esempio Harry Potter o come arrivarono a esserlo alcune creazioni [redacted] Enid Blyton. Chissà, forse è solo nella Spagna degli anni Cinquanta che raggiunsero una fama davvero notevole. È un po' un mistero il perché quel paesaggio così inglese di cottage [redacted] tè delle cinque abbia suscitato tanto complice entusiasmo fra i lettori in erba sotto il regime franchista, la cui vita non poteva essere apparentemente più diversa. Suppongo che ci legasse a quei proscritti britannici il desiderio [redacted] libertà, la voglia di uscire da rituali asfissianti, di vivere a pieni polmoni senza censori né tutele.

Molti anni dopo, in occasione del centenario della nascita della scrittrice, ho visitato una mostra che le era stata dedicata nel delizio[redacted] Museo del Giocattolo di Whitechapel, [redacted] Londra. Lì c'era l'armadio miracoloso di William, con le sue bottiglie di succo di liquirizia e le sue trottole, con alcune delle ossa che il coraggioso Jumble interrava e dissotterrava. C'erano [redacted]nche le prime edizioni in tutte le lingue in cui i suoi libri sono stati tradotti e la maggioranza dei libri in spagnolo era schiacciante. Di fronte a quei volumi dalla copertina rigida e rossa editi da Molino, [redacted] le illustrazioni di Thomas Henry, mi sono sentito emozionato e attonito come davanti alla tomba di un qualche grande liberatore, assassinato dai controrivoluzionari nel pieno della giovinezza...

Copyright El País
(traduzione a cura del Gruppo Logos)

LETTERE

La confessione di Vivarelli e i fascisti in «buona fede» ♦ Le strategie della Rai

Anche Eichmann disse di non sapere

Ho letto il magistrale articolo di Paolo Mieli: sottoscrivo il riferimento a chi «invece, la maggioranza, ha preferito stare alla finestra... Maggioranza da cui è venuta fuori quella che nel dopoguerra si sarebbe proclamata la [redacted] classe dirigente in [redacted] dell'antifascismo».

Ma voglio aggiungere la mia testimonianza. Vivarelli sostie[redacted] di aver partecipato in buona fede a quella strage degli innocenti che [redacted] stata, anche in Italia, la guerra di Liberazione, [redacted] tutti gli assassinati per rappresaglia nulla avevano a che fare. Io nacqui il 25-3-1926, nel '43 avevo solo 17 anni e l'8 settembre fui tra i primissimi a insorgere in armi contro i repubblichini. Vivarelli non può non avere visto, partecipato e saputo delle stragi di donne e bambini commesse dai repubblichini, degli ebrei ammazzati, degli assassinii perpetrati anche prima in Iugoslavia, di cui i fascisti erano soliti vantarsi ad ogni piè sospinto; non può non avere udito qualcosa da Radio Londra [redacted] da Radio Bari, che i repubblichini erano soliti ascoltare per mantenersi aggiornati su quanto accadeva sui fronti di guerra.

Avendo partecipato, come lui sostiene, con totale adesione, alla guerra nazifascista, non può non [redacted] preso parte ai prelievi di ostaggi da assassinare, nel corso dei quali, com'è avvenuto in casa di due miei parenti, gli scherani chiesero, e non erano [redacted]pre gli stessi, a dimostrazione che [redacted] dotta costante, di consegnargli tutti i soldi che avevano in casa, impediti da un tedesco presente che, puntando la maschine-pistole contro di loro, comandò: «Solo papir, niente soldi!». Mentre quella stessa notte svaligiaro[redacted] la bottega di un altro che era riuscito a fuggire per il retro della casa.

I molti mostri repubblichini che ho interrogato prima, durante e dopo la Liberazione, hanno sempre confessato tanti di tali crimini, [redacted] dicendosi costretti a farlo per non [redacted] passati per le armi, o che vi avevano assistito ma erano stati commessi da altri camerati. Chiunque affermi di avere partecipato [redacted] tutta quella guerra senza avere mai nulla saputo delle sue efferatezze, mente sapendo di mentire; [redacted] io h[redacted] appreso [redacted] assassinii commessi [redacted] mia stessa parte a danno [redacted] miei compagni, che invece di nascondere ho inutilmente tentato [redacted] denunciare fino a oggi.

Vivarelli, quindi, non faccia il furbo o il finto tonto, cercando di mondarsi della [redacted] oscura della sua vita, dimostrando invece di essere rimasto un fascista, essendo questo il vezzo di tutti quei messeri. Si è mai letto di qualcuno che, nazista o fascista, abbia mai dichiarato di saperne qualcosa dei milioni di assassinati e torturati, e quando non l'ha potuto negare non [redacted] sia sempre trincerato dietro qualche barbina circostanza esimente? Anche Eichmann si uniformò a tale tattica tartufesca!

Umberto Fusaroli Casadei
Bertinoro (Fo)
grande invalido
della guerra di Liberazione

LA RISPOSTA di O.d.B.

Texas, al patibolo anche gli stranieri

IL prossimo 9 novembre il Texas di Bush jr. Ucciderà Miguel Angel Flores. Costui è stato condannato a morte grazie alla testimonianza dello psichiatra Clay Griffith (affettuosamente soprannominato Dott. Morte), che, pur non avendolo mai visto [redacted] visitato, giurò e spergiurò che Flores era una «futura minaccia», convincendo così la giuria dell'assoluta necessità [redacted] spegnere quella vita. Fin qui nulla di straordinario. Orrori giudiziari del genere sono la norma negli Usa. La relativa rarità del caso sta nel fatto che Flores è cittadino messicano e che il Texas aveva, in base all'articolo [redacted] della Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari, l'obbligo di avvisare il Consolato messicano. Ovviamente il Texas si è ben guardato dal rispettare questa elementare norma internazionale, perché il Consolato avrebbe potuto garantire a Flores una difesa efficace, privando così la Procura di una facile vittoria (gli avvocati d'ufficio vengono accuratamente scelti fra i più incompetenti). Quello di Flores è solo l'ultimo di un centinaio di casi di cittadini stranieri condannati a morte [redacted] che venissero avvertite le autorità competenti. Il Texas impiegò 18 anni per avvertire la famiglia del canadese Faulder (Bush jr. Disse a suo tempo che il Texas non [redacted] sentiva vincolato da un trattato firmato dal Governo federale) mentre Arizona e Virginia procedettero alle esecuzioni di stranieri anche dopo che la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia aveva ordinato una sospensione. Tutto questo lo racconto per far capire quanto siano ridicole le assicurazioni che si fanno sull'effetto che avrebbe una Moratoria dell'Onu sulle autorità americane. Gli Stati Uniti non sono soliti rispettare i patti da loro liberamente sottoscritti, figuriamoci quali matte risate si faranno di fronte a una Risoluzione non vincolante delle Nazioni Unite.

Claudio Giusti, Forlì
Comitato 3 luglio 1849

GENTILE Claudio Giusti, lei mi dice pure che la Repubblica Romana fu il primo Stato [redacted] a scrivere nella propria Costituzione l'abolizione totale della pena di morte, [redacted] 3 luglio 1849: per questo lei ha scelto quella data come emblema della sua battaglia contro la pena di morte. Grazie, e grazie per le informazioni e opinioni che fornisce ai lettori.

Oreste del Buono

Un grande campo di [redacted]

[redacted]i riferisco all'articolo del dott. Mieli «Il fascista in calzoni corti», su *La Stampa* di domenica [redacted]. Prescindendo dalle grandi considerazioni ideologiche e morali, voglio aggiungere due annotazioni: la prima è che se la guerra fosse stata vinta dai nazifascisti oggi l'Europa sarebbe un orrendo campo di concentramento, con [redacted] popolo sovrano e gli altri in schiavitù. E' questo che vorremmo? La seconda è che la pratica di fucilare ostaggi presi fra la popolazione civile mostra *ipso facto* quanto il fascismo di Salò si sentisse integrato e accettato dalla popolazione. L'idea di poter prendere ostaggi fra i propri sostenitori mi suona infatti piuttosto balzana. Questo fatto non avrebbe dovuto suscitare qualche dubbio anche nei cosiddetti «fascisti in buona fede»?

Alfredo Pugliese, Ivrea

Le competenze del CdA

Mi spiace rilevare che - [redacted] differenza di altri quotidiani - su *La Stampa* del 1° novembre, Simonetta Robiony dà una diversa versione dell'incontro in Rai sul piano di societarizzazione. Scrive: «All'incontro il direttore aveva invitato anche il presidente in rappresentanza dell'intero consiglio. All'ultimo momento si [redacted] aggiunto il consigliere del Polo Alberto Contri, che chiedendo la parola e [redacted] ottenendola, aveva provocato un diverbio sulla [redacted]zza procedurale da seguire in questi casi: tocca al direttore generale parlare ai su[redacted] dirigenti o possono farlo anche direttamente i consiglieri?». Come constatato in diretta dalla platea dei Top Manager, il cosiddetto «diverbio» non si è affatto verificato su questo tema, ma sulla legittimità di presentare dettagliatamente per ben 45 minuti un piano strategico che aveva incontrato grandi perplessità in Consiglio di Amministrazione e la cui discussione era stata per questo rinviata! La mia presenza aveva quindi il solo scopo di ricordare che la discussione di strategie così importanti è di esclusiva pertinenza del CdA.

Quanto al «Consigliere del Polo», comprendo bene che a qualcuno faccia comodo presentare le mi[redacted] tesi (per delegittimarle) come ispirate politicamente: mentre è noto oramai anche [redacted] sassi che io [redacted]on sono stato e non sono organico ad alcuna forza politica, [redacted] può dimostrare un comportamento in CdA che fortunatamente è agli atti, [redacted] non alla mercè dei nostalgici del 1984 di orwelliana memoria, purtroppo sempre molto attivi.

Alberto Contri, Roma
consigliere
di amministrazione della Rai

Mi pare di capire che anche per l'interessato la questione [redacted] di carattere procedurale. **[s. co.]**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, [redacted] 06.47661, fax 06.4860039/06.484885. Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma [redacted], tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at LIC New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - LIC. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; [redacted] di Credito telefonando al n. verde 800.020.30; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via [redacted] 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Gattamelata 108, tel. 049 8073144. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via [redacted] Monaco 46, tel. 055 561192. Genova [redacted] D'Annunzio 2/109, 26° piano, tel. 010 530701, fax 010 590856. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. [redacted], fax [redacted]

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA [redacted]
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

SPETTACOLARE PROMO

PAGAMENTI FINO A

LAVATRICI

IBERNA (IAF432) 5 Kg - Termostato automatico - Tasto 1/2 carico lavaggio a freddo	429.000	**329.000**
INDESIT (W4435T) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	519.000	**429.000**
CANDY (CL 42T) 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	539.000	**459.000**
ATLANTIC (LE500T) 5 Kg - Termostato - 600 giri - Tasto 1/2 carico	579.000	**469.000**
WHIRLPOOL (AWM726) 5 Kg - Termostato - tasto 1/2 carico - 18 progr. - regolaz. temperatura	599.000	**469.000**
INDESIT (WG832TX) 5 Kg - Vasca Inox - regol. temperatura - regolaz. centrifuga 850 giri	809.000	**699.000**
ELECTROLUX (EW524F) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 carico - 500 giri - 5 anni di garanzia	859.000	**729.000**
AEG (654) 5 Kg - c/ Termostato - Tasto 1/2 carico	869.000	**729.000**

LAVATRICI 33-45 cm

AT[illegible] (LF300TX) 33 cm - 5 Kg - Vasca Inox - Termostato - Tasto 1/2 carico - 1000 giri - Classe A	699.000	[illegible]
INDESIT (WG548) [illegible] cm. - 4 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico	749.000	**629.000**
[illegible] (EW5145) [illegible] cm - 5 Kg - Termostato - Tasto 1/2 carico - 5 anni di garanzia	899.000	**799.000**

LAVATRICI CARICA DALL'ALTO

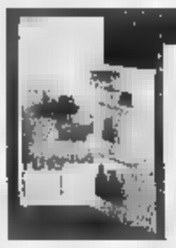
ATLANTIC (LA400T) 5 Kg - termostato - Tasto 1/2 carico	629.000	**499.000**
INDESIT (WGT437TX) 5 Kg - Vasca inox - Termostato - Tasto 1/2 carico	709.000	**599.000**
SANGIORGIO (amica 55) [illegible] giri - Vasca Inox	909.000	**799.000**
[illegible] (EW523T) 5 Kg - 500 giri - Termostato - Tasto 1/2 carico Tasto esclusione centrifuga - 5 anni di garanzia	1.020.000	**899.000**

FORNI MICROONDE

WHIRLPOOL (MD101) 20 lt. - Meccanica - 900 watt - Sistema cottura DES	279.000	**199.000**
CANDY (CFM1780) 17 lt. - Meccanico	229.000	**169.000**
WHIRLPOOL (MD111) 20 lt. - Meccanica - 700 watt - Sistema cottura DES - Con grill	419.000	**329.000**
ELECTROLUX (EME0980) Elettronico - [illegible] watt - 3 [illegible] cottura - orologio digitale	259.000	**179.000**
DE LONGHI (MW4020) 17 lt. - Meccanico - Con grill	329.000	**269.000**

COMBINATI

INDESIT (CG1385) 350 lt. - Termostato esterno - Bianco soft line	829.000	**699.000**
ATLANTIC (FC8364) 350 lt. - [illegible] (giallo, blu, nero) - Termostato regolabile	859.000	**729.000**
ELECTROLUX (ER7529) 290 lt. - Sbrinamento automatico - Bianco	929.000	**799.000**
REX (RC350BS) 350 lt. - Bianco - Termostato regolabile - Sbrinamento automatico	1.090.000	**990.000**
ARISTON (ERF381) 350 lt. - Termostato regolabile - 2 motori	1.120.000	**990.000**

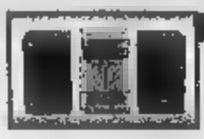


FRIGORIFERI

CANDY [illegible] 240 lt. - Doppia porta - Classe B	499.000	**399.000**
ARISTON (DG246) 240 lt. - Doppia porta - Classe B	499.000	**399.000**
REX (RD255G) 250 lt. - Doppia porta - Bianco	659.000	**529.000**
INDESIT (RG2290) 290 lt. - Doppia porta - Bianco	659.000	**569.000**
ELECTROLUX (ER7321) 250 lt. - Doppia porta - Bianco - 5 anni di garanzia	669.000	**569.000**

HI-FI MICRO

AIWA (LCX137) 2x10w	299.000	**249.000**
SONY R (35) 2x10 watt - telec.	359.000	**299.000**
PANASONIC (SC-PM03) 2x10 watt - telec.	399.000	**329.000**
TECHNICS (HD301) 2x40 watt - telec.	839.000	**699.000**
KENWOOD (HM332) 2x20 watt - telec.	569.000	**469.000**
PHILIPS (MC118) 2x10 watt	339.000	**289.000**
GRUNDIG 2x10 watt - RDS - telec.	349.000	**299.000**



HI-FI MINI

AIWA (NSXZ5) 2x25w RDS - telec.	339.000	**289.000**
KENWOOD (XD353) 2x70w - telec.	569.000	**499.000**
SONY (BX2) 2x50watt - telec.	579.000	**449.000**
PANASONIC (AK18) 2x60watt - [illegible]	559.000	**489.000**

SOLO

**1) OFFERTA VALIDA DAL 4/11 AL 3/12/00 - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - AL FINE DI ACCONTENTARE OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO PER PERSONA O RAGIONE SOCIALE*

EURONICS Funtastic

CENTRO TIM

CENTRI CONVENIENZA

OSSOLA

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

CENTRI OSSOLA

TORINO
Corso Vercelli 92/94
Tel. 011.2487021 r.a.

TORINO
Corso Vercelli 94
Tel. 011.2487021 r.a.

CIRIÈ
Corso Roma 60
Tel. 011.9211460

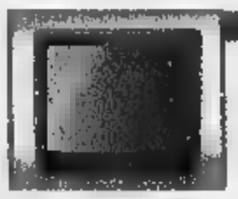
CIRIÈ
Piazza S.Giovanni 1
Tel/Fax 011.9210243

COLARE DITA ZIONALE*

24 MESI SENZA INTERESSI

TV COLOR PORTATILE

14" NORTEK portatile telec. - 100 [illegible]	279.000	199.000
14" [illegible] (37/080) portatile - telec. - 100 can.	339.000	249.000
14" SABA portatile telec. - [illegible]	319.000	259.000
14" PANASONIC portatile - telec	349.000	269.000
16" MIVAR (16M1) TELEVIDEO - portatile telec.	389.000	299.000
17" [illegible]	599.000	499.000

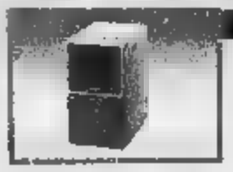


TV GRANDE SCHERMO

20" Affare Televideo - Telec. 100 can - RIAUDIO.	489.000	349.000
20" GRUNDIG TELEVIDEO - Telec. - [illegible] can.	499.000	[illegible]
21" SABA 100 can. - TELEVIDEO- Telec.	499.000	399.000
21" PANASONIC [illegible] PIATTO - TELEVIDEO	549.000	449.000
21" STEREO SCHERMO PIATTO - TELEVIDEO	599.000	399.000
25" MIVAR TELEVIDEO - Telec. - 100 can.	549.000	[illegible]
25" [illegible] - Telec. - 100 can.	799.000	549.000
25" [illegible] STEREO - TELEVIDEO - Telec.	799.000	689.000
[illegible] SAMSUNG STEREO - TELEVIDEO - Telec.	799.000	649.000
28" 100 [illegible] STEREO - [illegible] - Telec.	1.299.000	899.000

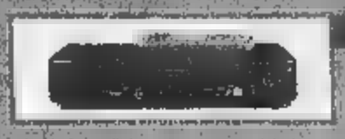
TV COMBO

14" SAMSUNG Portatile - Telec. - TVC + Video	499.000	449.000
14" GRUNDIG Portatile - Telec. - TVC + Video	699.000	569.000
14" PHILIPS DOPPIO TUNER - Telec. - TVC + Video	799.000	649.000
14" PANASONIC TVC + video DOPPIO TUNER	749.000	649.000
21" PHILIPS Telec. - TVC + Video - 100 CAN.	949.000	[illegible]
21" GRUNDIG Telec. - TVC + Video - 4 [illegible]	999.000	[illegible]
21" SONY TVC + video - 4 testine - DOPPIO TUNER	1.199.000	899.000



DEUMIDIFICATORI

[illegible] LONGHI (DS105)	669.000	599.000
ARGO (DRY)	499.000	429.000
DELCHI (DL009)	579.000	[illegible]



VIDEO 2 Testine

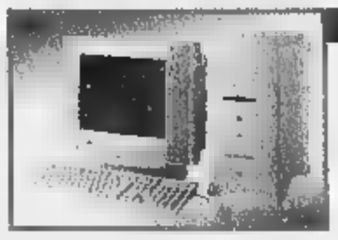
VIDEO Fermo immagine - Telecomando	299.000	199.000
SABA (EV 220) 2 testine telec.	299.000	249.000
SAMSUNG (SV231X) 2 testine telec.	299.000	239.000
SONY (SLVE100) 2 testine telec.	369.000	289.000
GRUNDIG (GV29) 2 testine telec.	299.000	[illegible]

VIDEO 4 Testine

SAMSUNG (SV437X) moviola - telec.	369.000	299.000
SONY (SW 450) moviola - telec.	429.000	[illegible]

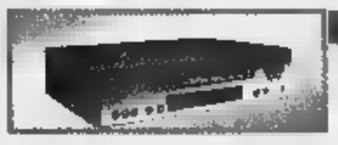
VIDEO STEREO HI-FI

[illegible] HI-FI moviola telec.	399.000	299.000
GRUNDIG (GV94) moviola telec.	449.000	369.000
[illegible] (SV631SX) moviola telec.	399.000	349.000
[illegible] (VTP 6020) moviola telec.	469.000	399.000
SONY moviola telec.	499.000	[illegible]
PANASONIC (MJR 603) moviola telec.	649.000	469.000



COMPUTER

PACKARD BELL (1450) Pc portatile	[illegible]
COMPAQ (XL202) Pc portatile	2.890.000
PACKARD BELL CLUB (3730) Pc portatile	2.290.000
LEXMARK Stampante	[illegible]
HP Stampante	169.000
EPSON Stampante	149.000



DVD

PHILIPS - GRUNDIG - [illegible] - SONY
[illegible] - PIONEER - [illegible] ...
[illegible] pagabili a [illegible] interessi*

DA [illegible]

TAN [illegible] TAEG0% SULL'IMPORTO FINANZIATO CON RATE VARIABILI DA 4 A 24 MESI A SECONDA DELL'IMPORTO, SALVO APPROVAZIONE BANCARIA, PRESENTANDO ULTIMA BUSTA PAGA E DOCUMENTO VALIDO.

CENTRI CONVENIENZA

CENTRO omnitel

Gallenca

TVC - Video - Hi-Fi - Elettrodomestici - Computer - Telefonia

EURONICS [illegible]

CENTRI GALLENCA

TORINO Via San Donato 44/c Tel. 011.4373366 r.a.	**TORINO** Via Gorizia 58 (S. Rita) Tel. 011.3272244 r.a.	**CHIERI** Centro Commerciale il Gialdo Via R. di Montelera 51 Tel. 011.9471185	**MONCALIERI** Via Vittime di Bologna 21 Tel. 011.645812	**[illegible] D'IVREA** Via Batazzi 1/3 Tel. 0125.57555

Claudio Desderi, direttore artistico: «Oseremo fino al musical di Cole Porter»

Regio, il Novecento non ci fa paura

Il successo di Sly ha aperto una stagione di sorprese

Armando Caruso

TORINO

Dirigere una fondazione lirica, essere [illegible] di teatro in Italia vuol dire trovarsi [illegible] una posizione difficile, delicata. Un «uomo di teatro» si trova oggi nel bel mezzo di una società virtualizzata, dominata dal «grande fratello»: da un fratello tiranno che impone la [illegible] legge televisiva: la fiction a tutto campo, che incolla alle [illegible] migliaia di spettatori, i quali, altrimenti, potrebbero fare altre scelte: andare [illegible] teatro, per esempio. Forse, anche per questo, il teatro in Italia è sofferente. Un teatro che, però, nella generalità dei casi, è anche poco coraggioso. Renderlo vivo, originale, è compito che un direttore artistico dovrebbe svolgere sempre con entusiasmo, mezzi economici, estro [illegible] competenza specifica. Il Teatro Regio [illegible] Torino, ha affidato le sue sorti artistiche alla fantasia, alla conoscenza internazionale di Claudio Desderi, baritono-musicista del repertorio settecentesco, liederistico e contemporaneo.

Desderi, lei ha aperto la stagione Duemila con Sly, sconosciuta al grosso pubblico e con un protagonista come Carreras. Com'è maturata una scelta che sembra coraggiosa nel panorama della lirica contemporanea?

«Ci pensavo da due anni, col desiderio di indagare nel repertorio del Novecento, in Italia, purtroppo dimenticato. Non è stata una "provocazione" quindi o una scelta occasionale per riportare Carreras a Torino. Wolf Ferrari si proponeva di accomunare la cultura italiana a quella tedesca, un sentimento radicato nell'animo del compositore. Era doveroso da parte nostra riportarlo in scena quest'opera, e per la prima volta [illegible] Torino. Così è nata l'idea [illegible] Sly, come quelle di Sly, come "Lear" di Reinemann che aprirà la prossima stagione, come "Assassinio nella cattedrale", "Rakes's Progress", o "Wozzeck" nella scorsa stagione».

Quanto ha inciso la presenza di Carreras nel successo di Sly?

«Moltissimo. [illegible] è naturale che così. Ogni grande interprete sceglie l'opera che più gli si addice. Anche i "Capricci" di Paganini senza un grande interprete [illegible] assolvono alla funzione che il compositore si proponeva. A Nizza "Sly" con il carisma di Carreras e "Zazà" con quello di Leo Nucci, hanno avuto un successo strepitoso. Perché meravigliarsi se si scelgono Carreras e Nucci? La musica è fatta di opere e di artisti che sappiano interpretarle».

La stagione Duemila del Regio è una tavolozza di colori. Non ha osato troppo?

«No. Credo che [illegible] teatro pubblico debba assolvere ad [illegible] funzione culturale precisa: l'approfondimento di stili di epoche diverse, nel pieno rispetto dei valori che [illegible] rappresentano, favorendo per quanto è possibile i desideri del pubblico: da Bach a Wagner, da Verdi a Zemlinsky, altro autore dimenticato [illegible] Italia, ma celebratissimo [illegible] resto d'Europa, [illegible] il quale forse neppure la musica di Mahler sarebbe esistita; da Rossini a Cole Porter. Una stagione non può [illegible] un "pot pourri", ma il frutto di anni di [illegible], [illegible] amore per il teatro, il desiderio [illegible] togliere dagli archivi opere che hanno un posto significativo nella storia della musica. Ecco, allora entrare in scena "Il nano", tratto da Oscar Wilde, abbinato per la prima volta [illegible] "Pagliacci" di Leoncavallo: due opere che hanno caratteri non lontani anche dal punto di vista della scrittura musicale oltre che di quello drammaturgico; e il musical "Kiss Me, Kate" che è ormai un classico e che fa compagnia ad altri lavori shakespeariani come "Falstaff", "Hamlet"».

Al Regio torna anche Yuri Ahronovitch che a Torino ha avuto [illegible] lunghissima stagione sinfonica.

«Sono felice che abbia accettato [illegible] dirigere il «Nano» [illegible] «Pagliacci», tornano anche Steinberg per "Lohengrin", Bruno Campanella per "Traviata" e arriva Bychkov per "L'Oro del Reno".

Lei è fautore di un teatro originale...

«Assolutamente sì, ma che non sia fine a se stesso, ma colga obiettivi culturali di ampio respiro. Il pubblico finora ha apprezzato le scelte. Il nostro compito è di proseguire su questa strada. L'Orchestra e il Coro del Regio, a marzo andranno in tournée in Francia [illegible] rappresenteranno l'Italia nell'anno verdiano. Personalmente ne sono orgoglioso».

Cosa ci proporrà in futuro?

«Diamo tempo al tempo, [illegible] sicuramente per non anticipare titoli, altre prestigiose collaborazioni [illegible] Carreras, Nucci e Domingo».

Il tenore **José Carreras**, protagonista assoluto di «Sly» al Regio, che ha ottenuto grande successo anche a Nizza

Anno verdiano

Genova ricorda l'illustre «turista»

GENOVA. Di Genova, Giuseppe Verdi amava la tranquillità e la riserbo e lui stesso era caratterialmente genovese: riservato, diffidente con gli estranei ma [illegible] [illegible] gli amici, risparmiatore ma capace [illegible] grandi gesti umanitari. Si spiega così la scelta del musicista di trascorrere per oltre quarant'anni i mesi invernali [illegible] Liguria, prima all'Hotel Croce di Malta, poi a Villa Sauli sulla collina di Carignano, infine dal 74 all'amorte nello splendido e austero Palazzo del Principe, costruito [illegible] da Andrea Doria. E oggi [illegible] una [illegible] di manifestazioni in [illegible] del centenario della morte del musicista di Busseto. Il cartellone, ideato e coordinato da Roberto Iovino [illegible] [illegible] comitato scientifico [illegible] fanno parte Giorgio Pestelli, Edoardo Sanguineti, Franco [illegible] Peruta, Pierluigi Petrobelli [illegible] il maestro Alessio Vlad, coprirà quasi un anno con opere, mostre, pubblicazioni, spettacoli di prosa [illegible] musica, iniziative rivolte al mondo della scuola, proiezioni cinematografiche. Si segnalano, tra l'altro, tre spettacoli al Teatro [illegible] Genova in gennaio, condotti da Masolino D'Amico e dedicati ai rapporti tra alcune opere verdiane e le loro fonti letterarie. L'inaugurazione, alle 16,30 [illegible] Carlo Felice, [illegible] con la presentazione del volume «Giuseppe Verdi, genovese» di Roberto Iovino e Stefano Verdino. **(a.p.)**

Torino, parte venerdì il tour invernale

I Lunapop, direttamente dall'esame di maturità [illegible] nazionale

«Noi Lunapop star in sei mesi»

Parte venerdì dal Palastampa di Torino il tour invernale dei Lunapop, i cinque ragazzi di Bologna che hanno venduto 615 mila copie del loro primo album «Squerez?», diventando [illegible] fenomeno unico in Italia: dall'esame di maturità alle folle plaudenti, il passo è stato rapidissimo. Abbiamo chiesto di raccontarcelo al bassista Nicola Balestri, il più freak e più giovane della compagnia, [illegible] rennè solo dal 20 giugno.

Nicola «Balla» Balestri

Noi, popstar in sei mesi... Sembra quasi il titolo di un [illegible] rso per corrispondenza! Mettiamola in questo modo: [illegible] ci si trova dopo sei mesi in cui, al di là della tua volontà, sei stato trasformato in una «popstar»? Come è possibile che cinque ragazzi finora «incapaci [illegible] s[illegible] qualsiasi strumento» e «completamente costruiti dalla testa [illegible] piedi», «reclutati da agenzie di modelli» e «a mala pena pronti per i play-back» (tanto per citare solo alcune delle definizioni che [illegible] sono state affibbiate) vengano adesso etichettati come popstar? Ma che cosa significa questo parolone «inglese[illegible]a[illegible] così difficile, amato e odiato allo stesso tempo? Da quello che ho [illegible] finora l'impressione di capire, si riferisce a personaggi che vengono immediatamente riconosciuti nella loro vita privata, creando spesso scompiglio quando si fanno vedere in pubblico... «Popstar» è spesso un «gran figo» più per convinzione che per il suo reale aspetto fisico-comportamentale. Utile sarebbe ritornare un po' indietro all'inizio di questi [illegible] fatidici mesi: chi erano, ma soprattutto che facevano questi cinque ragazzotti? I Lùnapop in questione erano, alle soglie dell'estate, nel momento d'oro della loro pur giovane carriera, avendo già regalato all'Italia tre singoli ed [illegible] album di successo. Si può quindi affermare che il gruppo dei Lùnapop era ormai riconosciuto nell'ambito musicale italiano. Inevitabilmente, nello stesso periodo, parallelamente all'enorme studio di estimatori, nascevano i primi accaniti contestatori e il vortice delle voci di corridoio si faceva sempre più chiassoso. I nostri cinque ragazzini senza troppa barba si guardavano tra di loro stupiti e un po' dispiaciuti: «Benvenuti nel mondo della musica» fu quindi detto loro. Proprio in quel periodo preparavano il primo tour, dato che l'assenza per obblighi di leva del batterista li aveva portati al silenzio live per un [illegible]. Avevano voglia di riprendere a suonare [illegible] all'inizio, alle feste delle scuole [illegible] pub di Bologna. Qualcuno chiedeva di dimostrare a tutt'Italia di essere un gruppo in tutto [illegible] per tutto, per sfaldare questa [illegible] [illegible] di finti musicisti, e quindi, per l'immaginario collettivo, non artisti. Il tour in questione è finito da circa un mese e mezzo e ne sta per partire [illegible] secondo.

Una considerazione importante: perché ancora una volta essere definiti come il «modello della nuova gene[illegible] solo perché abbiamo avuto questo successo? Il giudizio, inutile dirlo, è troppo precipitoso [illegible] chi è destinato a pagarne le [illegible]eg[illegible] è l'artista stesso e non l'autore di questa definizione o critica. Ecco allora che si comincia [illegible] essere fraintesi o spesso ti vengono attribuite [illegible] cheZze che non avresti mai neppure pensato. Voi lettori sarete giunti all'ulteriore conclusione che il successo porti anche al vittimismo, ma in realtà esistono vantaggi da me non elencati che porterebbero felicità [illegible] chiunque. Ci si sente spesso in imbarazzo ad essere conosciuti e suscitare urlettini isterici (ne approfitto per sconsigliare questa reazione che però capiscol), ma ad ognuno spetta il proprio futuro [illegible] almeno ognuno ha il diritto a scegliersi la propria strada. A quei ragazzini bolognesi è toccato di diventare loro malgrado delle popstar e per non annoiarvi [illegible] il responso finale è: ben venga, anche perché spesso chi [illegible] lamenta troppo non è evidentemente felice di quello che fa nella vita.

José Carreras: «Qui si lavora bene»

E firma un patto per aiutare i malati di leucemia

TORINO

José Carreras, protagonista assoluto di «Sly» al Teatro Regio, fuori scena affronta un altro tema: quello della ricerca, della prevenzione e della cura delle malattie del sangue. Fuori dalle luci dei teatri, il grande tenore catalano, dismette i panni del poeta sognatore ingannato dalla vita e combatte la sua personale battaglia [illegible] favore di coloro che ancora soffrono e lottano per sopravvivere [illegible] leucemia. Ne parla con affabilità con il professor Giuseppe Saglio, primario del Reparto di Ematologia del [illegible] Luigi di Orbassano e [illegible] Lucia Ricci, presidente dell'associazione «Amici [illegible] José Carreras per la lotta alle leucemie ed ai linfomi», che ha sede a Torino e che proprio ieri sera ha ricevuto il riconoscimento ufficiale da parte di Carreras. L'artista [illegible] ha detto parole di circostanza, ma di sincera [illegible] [illegible] affetto per ciò che l'associazione torinese sta facendo in Piemonte e nel resto d'Italia, grazie anche allo spirito di abnegazione di medici e primari di diversi ospedali italiani. «La fondazione

Incontra medici e operatori che a Torino, nel suo nome aiutano la ricerca scientifica

Carreras di Barcellona è grata non soltanto a voi di Torino, ma a tutti coloro che operano per alleviare le sofferenze dei malati in Inghilterra, Germania Austria, Giappone, che spontaneamente aiutano la ricerca come voi fate a Torino, elargendo consistenti borse di studio affinché giovani medici possano portare a termine i loro studi. Oggi [illegible] sono tre fondazioni Carreras. In Spagna, in Germania, Svizzera, che ogni [illegible] grazie ai concerti, raccolgono fondi per sostenere la ricerca. Dovremmo unire i nostri sforzi e creare un progetto europeo fra Italia (Torino, n.d.r.), Spagna e Germania per dare maggior consistenza e finalità ancora maggiori agli sforzi enormi che ogni giorno si compiono».

Conoscendo [illegible] determinazione [illegible] «Amici di Carreras» torinesi, si apre dunque una speranza nuova, una nuova alleanza fra Torino e la Fondazione Carreras, che sicuramente porterà lontano. Il tenore, che ha avuto parole di elogio per tutta la compagnia [illegible] «Sly» e di affetto per Claudio Desderi, che opera da vero «uomo di teatro», il [illegible] novembre sarà impegnato [illegible] Roma [illegible] un grande concerto giubilare per i Premi Nobel, prima [illegible] Natale seguendo ormai [illegible] bella tradizione, si esibirà a Lipsia per il programma televisivo di fine [illegible] a favore della [illegible] Fondazione. [illegible] nuovo anno sarà impegnato [illegible] Parma nel «Verdi100» organizzato da Dradi, [illegible] altri illustri colleghi: da José Cura [illegible] Marcello Alvarez, alla Dessì e Devia. S[illegible] uno «speciale verdiano» diretto da Zubin Mehta.

Ed a Torino cosa riserva il dopo-Sly? «Sicuramente tante belle collaborazioni, perché al Regio [illegible] lavora bene, [illegible] grande umanità e coscienza professionale». **(ar.ca.)**

Presenta [illegible] Roma «Le serve» di Jean Genet che debutterà con lo Stabile di Genova il 10 gennaio

Melato: il cinema? No, grazie è meglio il teatro

«Finché una Fedra mi regalerà emozioni non cederò alle offerte»

Simonetta Robiony

ROMA

Splendida, autoironica Mariangela Melato: «Posso dirlo? Che me ne frega del cinema! Ne ho fatto tanto, quand'era bello. Ne farò ancora se me lo offriranno. Ma dire che mi manca, no, sarebbe mentire. Oso? Posso osare? Meglio alcuni personaggi offerti dalla televisione: hanno più spessore, per quel che la televisione può offrire in spessore». Se [illegible] amico [illegible] Giuseppe Bertolucci la chiama, naturalmente va. E quindi con Alida Valli e Stefania Sandrelli ci sarà anche lei nel film «L'amore, probabilmente». Ma lasciare il palcoscenico per tornare al cinema è [illegible] pensiero che la sfiora. Da tre anni recita «Fedra» di Racine [illegible] ogni sera il pubblico [illegible] alza in piedi per una ovazione. Che altro chiedere? Spiega: «Sono sovraccarica di premi, ho gli incassi più alti della stagione, mi hanno perfino paragonata a Maria Callas: perché dovrebbe mancarmi il cinema italiano? Questa attenzione che ricevo mi rallegra. Per ragioni personali, ovvio. Ma anche per ragioni generali. In [illegible] periodo di «Grandi Fratelli» e «Italiane fantastiche», con un governo che può perfino peggiorare [illegible] una società che pare puntare alla mediocrità, scopri[illegible] che per andare incontro ai gusti del pubblico non è [illegible] rio abbassare [illegible] livello della proposta, perché una Fedra può regalare emozioni e ottenere consensi, mi commuove. Vorrei restasso nel mio repertorio, se lo Stabile di Genova ne conserverà scene e costumi. Mi sto dando delle arie? E sia».

Ricciolo biondo e cappa rossa, Mariangela Melato è a Roma per per presentare «Le serve» di Jean Genet nell'allestimento di Alfredo Arias [illegible] cui [illegible] in scena prima in Italia poi in Francia nella doppia versione italiano-francese: altra sfida, altra tenzone, altro testo, altra scalata. Lo promette: «Ho un mestiere straordinario che, [illegible] punto in [illegible] mi sono, mi permette di passare attraverso personaggi diversissimi tra loro. E non mi lascio scappare l'occasione. Con Arias avevo già fatto «La dame de chez Maxime»: mi ha fatto piacere riaffidarmi totalmente a lui. Per [illegible] mese a Parigi abbiamo provato lo spettacolo in francese. E' stato [illegible] inferno per me che non sono padrona della lingua. Mi rifaccio adesso che sono io a recitare in italiano e gli altri devono venirmi dietro. E' uno spettacolo, questo di Arias, che non somiglia a nient'altro. Mette insieme la danza, la pittura, la musica, il teatro: potrebbe esser rappresentato in un museo d'arte moderna. Una cosa così, da noi, non s'è mai vista».

«Le [illegible] che debutterà a Genova il [illegible] gennaio del 2001 per trasferirsi subito a Roma e da qui, a marzo, andare a [illegible]rigi, è interpretato oltre che dalla Melato nel ruolo di Claire, dalla attrice francese Marilù Marini nel ruolo di Solange e dallo stesso Alfredo Arias [illegible] ha scelto per lui [illegible] parte di Madame. Per Arias, che collabora da tempo con lo Stabile di Genova, tutta la stagione quest'anno, sarà però molto italiana. Dal 15 novembre al 3 dicembre, [illegible] in scena, al teatro Vittoria di Roma, [illegible] «La donna seduta» e «Il frigo», due testi di Copi, il drammaturgo e disegnatore diventato famoso grazie alle vignette pubblicate da Nouvelle Observateur, al teatro Vittoria di Roma. Dal 12 al 19 febbraio [illegible] al Brancaccio con la favola musicale «Pene di [illegible] [illegible] una gatta francese» premiato in Francia con il Moliere.

La grande attrice ha accettato soltanto la proposta di Giuseppe Bertolucci [illegible] quindi ci [illegible] anche lei nel film «L'amore probabilmente» Dice: «Neppure la tv offre parti di spessore artistico»

English as a state [illegible] mind.

La filosofia Opening?
Il nuovo mondo per vivere l'inglese.

Opening

Torino - C.so [illegible] Cucco, [illegible] - (50 [illegible] da C.so Francia) Linea 71 - 36 - 33 - 42

Vieni o chiama subito e prova Opening [illegible] 15 giorni [illegible] o rimborsato".

800.171.777
NUMERO VERDE

Opening English [illegible] molto più di una [illegible] e.

[redacted]

Alessandra Comazzi

Ma sarà redditizio continuare ad irritare i telespettatori anche con le fotocopie?

La croce della pubblicità

ACCANTO al sempre appassionante tema dei telefilm allegramente usati dalle reti come tappabuchi, senza rispetto per la consequenzialità delle vicende né, soprattutto, per le persone che hanno la malaugurata idea di seguirli, [redacted] magari [redacted] affezionarvisi (ne riparleremo presto), c'è un altro argomento che avvince i telespettatori/lettori: è quello delle trasmissioni fotocopia. Ecco alcune fra le [redacted] osservazioni arrivate in questi giorni, con una piccola nota: il nome non viene pubblicato quando chi scrive chiede di [redacted] essere citato.

Davide Bassi di Castelnuovo Scrivia (Alessandria), a proposito di «Passaparola» [redacted] di «Quiz Show»: «Rai, per favore, [redacted] devi copiare, [redacted] farlo piazzando il programma [redacted] orari e stagioni diverse, e [redacted] mostrare così palesemente l'intento di concorrere con Mediaset sugli ascolti. Sono sicuro che appena finirà [redacted] gioco miliardario su Canale 5, [redacted] anche la copia targata [redacted]. Ma diranno che è una coincidenza». L'ipotesi avanzata qualche giorno fa da questa rubrica (e i casi si ripetono, il gioco miliardario è soltanto l'episodio più eclatante) è che i doppioni corrispondano [redacted] esigenze dei pubblicitari. Essi pretendono di ampliare la loro offerta concorrenziale a tutto il possibile [redacted]. Luigi Coccimiglio stigmatizza [redacted] all'imitazione e aggiunge: «Ho sempre preferito vedere i film sui canali Rai perché non erano martellati dalla pubblicità. Da qualche tempo invece i film [redacted] divisi in quattro tempi, così gli intermezzi pubblicitari sono quasi alla pari con quelli delle reti commerciali. A questo punto è lecito domandarsi: quali vantaggi offre la Rai in cambio del canone?». Uguale domanda da Giuseppe Castellina, che prende spunto dallo sceneggiato di Monicelli «Come quando fuori piove»: «In un programma che durava un'ora e 45 minuti ci sono state quattro interruzioni pubblicitarie, della durata di quattro minuti l'una: l'opera di Monicelli è stata letteralmente fatta a pezzi».

Ma ci sono anche voci dissidenti. Raffaele Iannelli: «La Rai ha sicuramente le sue inefficienze, ma bisogna sottolineare che con il canone si paga anche la radio, che ha tantissimi giornali radio, molti programmi di informazione, e non solo dischi come le radio private; si pagano le edizioni dei Tg regionali. Far credere che la tv privata sia gratis dimenticando che la pubblicità (il triplo della Rai) la paga il consumatore è per me un [redacted] s[redacted]. La «gente» non esiste, esistono persone avvedute e persone sprovvedute: e il fatto che in questi ultimi anni la tv si rivolga alle sprovvedute ha una valenza anche politica». Tiziano Marmiroli: «Jerry Scotti si è detto "allibito" vedendo "Quiz Show". Ora, io ho poco più di vent'anni e ricordo bene gli ultimi [redacted]eci televisivi: non [redacted] dimenticato un certo programma di Canale 5 ricalcato sui "Fatti vostri" e neppure "La grande sfida" ispirato [redacted] "Scommettiamo che?" e condotto dall'"allibito" Scotti». Il dibattito continua.

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Mi manda Raitre [redacted] occupa dei ritardi [redacted] poste italia[redacted] (Raitre, alle 20,50), Dario Vergassola e la pornodiva Eva Henger a *Milano-Roma* (Raidue, alle 22,35), Alessandro Cecchi Paone parla delle capacità del corpo umano di rigenerare le parti lesionate (*La macchina del tempo*, Rete 4, alle 21).

MUTANDE
«Funari mi diceva che non poteva comprarsi un paio di mutande, a Roma, la notte. Non so perché le volesse di notte, [redacted] può» (Francesco Rutelli a proposito del drugstore di Roma che lui ha voluto aperti 24 [redacted] 24).

MADONNA
«Madonna (foto) con la maternità [redacted] diventata ancora più esigente. [redacted] per la taglia, nessun problema: entra nella 38, non sembra neanche abbia fatto un figlio. Abbiamo solo dovuto

accorciarle i pantaloni, che erano troppo lunghi per ballare: inciampava nei diamanti» (Dolce & Gabbana [redacted] proposito degli abiti di [redacted] creati per il concerto-spettacolo di New York).

DONÀ
Tamara Donà si è messa in testa [redacted] perdere un paio di chili (ne pesa 55 per un metro e settanta d'altezza) [redacted] non può fare [redacted] meno dei biscotti e delle torte di mele: «Però non mangio più il pane e i formaggi. E non bevo un bicchiere di vino».

CORTÉS
Il ballerino Joaquin Cortés, 31 anni, fa sapere che lascerà il flamenco nel 2002: «Dopo ogni spettacolo perdo due chili. Mi rifaccio con patatine e torte al cioccolato, ma il mio corpo non mi seguirebbe più. Voglio dare il massimo, poi basta».

ANDERSON 1
Quando aveva 14 anni, Gillian Anderson (l'agente Scully [redacted] *X-Files*) andava in giro [redacted] testa rasata, anello al naso [redacted] vestiti usati, conviveva con un punk più vecchio di dieci anni e cercava fortuna al seguito di band come i Dead Kennedys e i Circle Jerks.

ANDERSON [redacted]
«Il fatto che io non sorrida non vuol dire che non sia felice» (Gillian Anderson).

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

TELEGIORNALE

6.00	19205	20.00	86717
[redacted]	58156	22.35	5801137
11.30	1190514	0.15	99915
13.30	7972	1.55	[redacted]

RAIDUE

TELEGIORNALE

[redacted]	2427	24.00	7040408
20.30	62595		

RAITRE

TELEGIORNALE

[redacted]	73427	[redacted]45	2959088
14.00	[redacted]	[redacted]	3660847
19.00	3916		

CANALE 5

[redacted]

[redacted]	8960750	20.00	8175
13.00	52595	[redacted]	4747557

ITALIA 1

TELEGIORNALE

12.25	4313514	0.30	7519462
19.30	5576		

[redacted]

TELEGIORNALE

11.30	8266682	18.55	1255750
13.30	4822		

GIORNO

RAIUNO
6.10 Raiuno Mattina - Speciale Elezioni con L. [redacted]rato, [redacted] Saluzzi. Regia di M. Amici [2701243]
8.25 Raiuno Mattina con L. Giurato, [redacted] Saluzzi. Regia di M. Amici. All'interno: Tg1 - Che tempo fa (9.00) - Tg1 Flash (9.30) [13979069]
9.50 Linea Verde - Meteo Verde [2573311]
9.55 Dieci minuti di... [7159972]
[redacted] Appuntamento al cinema [6574427]
10.10 Marisa la civetta Film (comm., 1957) [redacted] [redacted]. [redacted]lasio, R. Salvatori. Regia [redacted] M. Bolognini [5703427]
11.25 Che tempo fa [5382408]
11.35 La prova del cuoco con A. Clerici [5072069]
12.30 L'ispettore Derrick Telefilm [3543663]
14.00 Tg1 Economia [95069]
14.05 [redacted] vediamo [redacted] Raiuno - Si La Sol [678250]
14.40 Ricominciare Soap Opera [806663]
15.05 Ci vediamo su Raiuno Varietà [5399243]
16.15 La vita in diretta. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo [redacted] (17.10) [16332934]
18.50 Quiz show Gioco [3358779]

RAIDUE
6.05 Gli scrittori raccontano [7463243]
6.35 LavorOra (R) [8218779]
6.50 Rassegna stampa dai periodici [3590717]
7.00 [redacted] cart mattina [53119446]
9.35 Speciale Tg2 [redacted] Usa [3077427]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri [8866]
12.00 I Fatti Vostri Varietà con M. Giletti. Regia [redacted] [redacted]. Guardi [72514]
13.30 Tg2 Costume e società a cura di M. De Scalzi [82595]
13.50 Tg2 Salute [3914953]
14.00 Affari [redacted] cuore [9213885]
14.35 Al posto tuo [5345791]
15.30 Shout [5750]
16.00 www.Raidueboysandgirls.com Programma per ragazzi. All'interno Heidi - Digimon (cartoni animati) [3531069]
17.45 In viaggio con Sereno variabile Rubrica di viaggi e turismo [32243]
18.10 Sportsera [1830663]
18.30 Tg2 Flash Lis Notiziario - Me[redacted] [38309]
18.40 Jag - Avvocati in divisa Telefilm "John Wayne è morto" [5068427]
19.30 Friends Telefilm "Una corsa nel parco" [208]

RAITRE
[redacted] [redacted] news [redacted] [8909953]
8.05 Rai Educational Il Grillo: "Pietro Scoppola: La cono[redacted]a storica" [redacted] [redacted] Calandrelli, A. Siniscalchi - Questo è il mio Paese "Quasi un [redacted] [redacted] vita italiana (dal 1955 al 2000) [1795953]
9.30 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani. Regia di D. Giambarba [4789595]
11.30 Tg3 Italie a cura di G. Millella [redacted]
12.20 Tg3 Dentro il Giubileo a cura di F. Ferragni [4632040]
12.40 Tribune politiche regionali [354773]
13.10 Tg3 L'una italiana a cura di C. Ferretti, U. Broccoli [2860224]
14.50 Tg3 Leonardo [4066601]
15.00 Tg3 Neapolis A cura di S. Biazzo, S. Luise [10330]
15.10 Tre Ragazzi Programma per ragazzi All'interno: Zo[redacted] franka (15.10) - GT Ragazzi (15.35) - Sarò grande nel 2000 - La melevisione (15.45) [1930088]
16.30 Giorno dopo giorno Gio[redacted] con G. Magalli. Regia di A. Bevilacqua [5429494]
17.10 Geo [redacted] Geo Documentari. All'interno: Tg3 Meteo (18.10) [8977798]

CANALE 5
[redacted] Speciale Tg5 - Elezioni americane a cura di [redacted]. Mentana [6084972]
8.45 La casa dell'anima [redacted]brica di attualità con V. Sgarbi [9330798]
9.00 La casa nella prateria Telefilm [76866]
10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-Show condotto da [redacted]. Costanzo (Replica) [7109069]
11.25 Ultime [redacted] cielo TF "Lo scommettitore" [8459885]
12.20 Grande Fratello Attualità (Replica) [145205]
13.40 [redacted] Soap Opera con [redacted]. Moss [380311]
14.10 Vivere Soap Opera [redacted] F. Marchegiani [732750]
14.40 Uomini [redacted] donne Talk-Show [redacted] M. De Filippi. Regia di L. Basile [4396408]
16.00 Per [redacted] corpo perfetto Film-tv (dramm., 1997) con A. J. Johnson, B. Cullen [1153205]
17.55 Veri[redacted] - Tutti i colori della cronaca Rubrica di attualità [504069]
18.30 Grande Fratello Attualità [8214]
19.00 Chi vuol essere miliar[redacted] Gioco con [redacted]. Scotti [2972]

ITALIA 1
7.05 Cartoni animati [2625040]
8.45 Agli ordini papà Telefilm [1863392]
9.15 Chips Telefilm "I bagliori" [8667953]
10.20 Supercar Telefilm "Caccia al tesoro" con [redacted]. Hasselhoff [6789224]
11.20 Mac Gyver Telefilm "Amici" [2382156]
12.50 Fatti e misfatti Rubrica di attualità [redacted] di P. Liguori [359576]
13.00 Bigodini, Il gioco che non fa una piega Gioco con M. Novaresi [22330]
13.45 Cartoni animati What's my destiny Dragon Ball - I Simpson [6369088]
14.35 [redacted] & Videoshow con E. De Grenet, [redacted]. Pozzecco [118156]
15.05 Beverly Hills, 90210 Telefilm "Scocciante sorpresa" - 1ª parte [1631663]
15.30 Sabrina, vita da strega Telefilm "Un topo per amica" [5463]
16.00 Cartoni animati Rossana - Pokemon [49514]
17.30 Baywatch Hawaii Telefilm "Immersione fatale" [redacted] D. Hasselhoff [86205]
18.30 Nash Bridges Telefilm "Le ciambelle di Joe" [80021]

[redacted]
6.00 Speciale - Elezioni [redacted] rica[redacted] "Chi dopo Clinton" [7311]
6.30 Stefanie Telefilm "Sacrificio d'amore" [4714021]
7.15 Programma di [redacted]cazione politica Politici e politica [3118175]
8.35 Tg4 - Rassegna stampa Replica [8494205]
8.55 Peste e [redacted] a gocce di storia Rubrica di attualità condotta da [redacted] Gervaso [2545972]
9.00 Alen Telenovela con G. Bermudez, V. Passmanter [7247205]
9.45 La madre Telenovela [4009860]
10.45 Febbre d'amore Soap Opera [redacted] P. Bergman, E. Braeden [9317743]
11.40 Forum Rubrica di attualità con [redacted] Perego [1234175]
14.00 La ruota [redacted] fortuna Gioco condotto da [redacted]. Bongiorno [87446]
15.00 Sentieri Soap Opera con [redacted]. Zimmer [36021]
15.55 Odio mortale Film (avv., 1962) [redacted] A. Nazzari, [redacted]. De Metz. Regia di F. Montemurro [26270576]
18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco [redacted] M. T. Ruta [33427]

SERA

RAIUNO
20.35 Il fatto di Enzo Biagi Attualità [5789886]
[redacted] Matrimonio a quattro mani Film (comm., 1996) [redacted] S. Guttenberg, , K. Alley. Regia di A. Tennant [665663]
22.40 Porta a Porta Attualità [redacted] [redacted] B. Vespa [9808412]
[redacted] Stampa oggi con W. Molco - Che tempo fa - Appuntamento al cinema [2112422]
[redacted] Rai Educational La storia siamo noi - Per [redacted] sociale d'Italia 1945-2000: "I poveri vanno in [redacted]ra" [redacted] C. Augias. Regia di M. Malabruzzi [7886731]
1.25 Sottovoce Interviste a cura di G. Marzullo [79157151]
2.25 [redacted] scimitarra del [redacted]ceno [redacted] (avv., 1959) [redacted] L. Barker, C. Alonso. Regia [redacted] P. [redacted] [22280151]
4.[redacted] A [redacted] with a [redacted] Telefilm "La guerra delle fotografie" [redacted] C. Bronson [3322996]
4.30 Segreti di [redacted]. [redacted] Martino (Replica) [8497977]
4.55 Videocomic [redacted] N. Leggeri [3924441]

RAIDUE
20.00 Greed Gioco con L. Barbareschi. Regia [redacted]. Di Santo [22953]
20.22 Il lotto alle otto con S. Orlando [207978717]
20.50 Batticuore Talk-show con A. D'Eusanio. Regia di A. Forghieri [658069]
23.10 Milano-Roma con C. Caneparí, [redacted]. Parenti [2022205]
23.50 Estrazioni [redacted] lotto [7267663]
0.30 [redacted] Cinema Rubrica a cura della Redazione Cultura del Tg2 [9149408]
0.35 Tg Parlamento [3630606]
0.45 Meteo [8894511]
0.50 Appuntamento al cinema Rubrica [redacted] anticipazioni cinematografiche [4072511]
0.55 Più reale [redacted] realtà Film (thriller, 1995) [redacted] J. [redacted]ey, A. Dolenz. Regia di P. Ziller [6458462]
2.20 Italia interroga con S. Quattrone. Regia di E. Roman Milan [42747354]
2.30 LavorOra con P. Di Silvestro [6124267]
2.40 Come nasce un'opera d'arte [4164151]
3.05 Cosa accade nella stan[redacted] del direttore

RAITRE
[redacted] Rai Sport Tre [32330]
20.10 [redacted] [4394576]
20.30 Un posto al sole Soap Opera [59021]
20.50 Mi manda Raitre - Un mercoledì nell'Italia [redacted] tranelli Programma di [redacted]tualità condotto da P. [redacted] [775917]
22.55 Tg3 Primo Piano A [redacted] della Redazione Speciali [670175]
23.20 C'era [redacted] volta Attualità [2216972]
0.20 Appuntamento al cinema Rubrica [redacted] informazione cinematografica [1044034]
0.25 [redacted] educational Media-Mente.it con [redacted]. Massarini. Regia [redacted] M. Malabruzzi [70644]
0.55 Fuori orario. Cose (mai) viste [redacted] Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani, Melani, Turigliatto, Bendoni [2279880]
1.15 Rai news 24 Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine telematico [redacted] Rainews 24 - Rassegna stampa Herald Tribune [94746286]

CANALE 5
20.30 [redacted]riscia la [redacted] - La [redacted] dell'imprudenza Varietà condotto [redacted] E. [redacted]ggio, E. Iacchetti [redacted] [redacted] partecipazione delle veline [redacted]. Corvaglia, E. Canalis [7446]
21.00 Il presidente - Una storia d'amore Film (comm., 1995) con [redacted]. Douglas, A. Bening. Regia [redacted] [redacted]. Reiner [8572330]
23.10 [redacted]urizio Costanzo Show Talk-Show condotto da M. Costanzo con la partecipazione [redacted] F. Bracardi al pianoforte [8483570]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'imprudenza Vari[redacted] condotto da E. Greggio, E. Iacchetti con la partecipazione delle veline M. Corvaglia, E. Canalis (R) [4740644]
2.00 Grande Fratello Attualità (Replica) [2291593]
2.31 La casa dell'anima Attualità (R) [107995793]
2.50 Verissimo Rubrica di attualità (R) [6094170]
3.20 Tg5 Notiziario (R) [9214002]
3.50 Top Secret [redacted] "Le tre facce [redacted] Emily" [7985083]

ITALIA 1
[redacted] Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [21205]
20.40 Calcio: Panathinakos-Juventus Champions League [5127866]
22.45 Pressing Champions League con M. De Luca [942224]
0.05 Mai dire Grande Fratello con la Gialappa's Band [33847]
0.40 [redacted] condicio Attualità [19249828]
0.45 Studio sport [7966828]
1.15 Frasier Telefilm "Il candidato" [7949151]
1.45 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Alieno prodigo" [5618118]
2.15 Bigodini, [redacted] gioco [redacted] [redacted] fa [redacted] piega Gioco [redacted] M. Novaresi (Replica) [56274002]
2.50 Candid [redacted] video show Replica [5442422]
3.15 L'eredità Ferramonti Film (dramm., 1976) con A. Quinn, D. Sanda. Regia di M. Bolognini [4902847]
5.05 Karaoke Programma musicale condotto da Fiorello (Replica) [7985828]

[redacted]
20.00 Terra nostra Telenovela con A. P. Arosio [2866]
21.00 La macchina del tempo Documentari presentati da [redacted]. Cecchi Paone. Regia di L. F. Nicolini [4291682]
22.55 A letto [redacted] il nemico Film (thriller, 1991) con J. Robert, K. Anderson. Regia di J. R[redacted] [422046]
0.50 Tg4 - Rassegna stampa [7482265]
1.15 Music line a cura di P. Piccioli [2423767]
1.35 L'isola degli uomini pe[redacted] Film (avv., 1979) con J. Cotten, R. Johnson. Regia di S. Martino [9253809]
3.10 Peste [redacted] corna e gocce di storia Rubrica [redacted] attualità (Replica) [redacted]
3.15 Tg4 - Rassegna stampa Lettura e [redacted] delle [redacted] pagine dei quotidiani (R) [7655151]
3.35 La montagna [redacted] dio cannibale Film (avv., 1976) [redacted] U. Andress, C. Cassinelli. Regia di S. [redacted]tino [1330947]
5.10 La domenica del villaggio Varietà [redacted] D. Mengacci [redacted] [77528793]

[redacted]

7.00 Di che segno sei? [97595]
7.05 Robin Hood TF [9879021]
7.30 Tmc News Edicola Notiziario [1302224]
7.55 Meteo [8595798]
8.00 Tmc Sport Edicola [16682]
8.25 Due minuti un [redacted]ro [8576663]
8.30 Di [redacted] segno sei? [8351866]
8.35 Toma Telefilm [7604514]
9.30 Musi[redacted] proibita Film (comm., 1942) [8728866]
11.45 Di che segno sei? [6478040]
11.50 Furia Telefilm [86975175]
12.25 Meteo [3443934]
12.30 Tmc Sport [58311]
12.45 Tmc News [138069]
13.00 Agenzia Rockford Telefilm [58446]
14.00 Pattini d'argento Film (mus., 1943) con K. [redacted] [3640359]
16.30 Dragnet Telefilm [2086885]
17.05 Il santo Telefilm [1429476]
18.10 Star Singer Cartoni animati [1210663]
18.30 The professionals Telefilm [17175]
19.30 Meteo - Tmc News [69972]
19.55 Tg Oltre [117576]
20.10 Tmc sport [198021]
20.35 Crazy Camera [8832156]
20.55 The raffle Film [7195773]
22.40 Tmc News [922040]
23.00 Crono - Tempo [redacted] motori [5256717]
23.30 Splendori e [redacted] di madame Royale Film (dramm., 1970) [redacted]
1.20 Tmc [redacted] Edicola [redacted] Notiziario [413[redacted]
2.10 Il santo Telefilm [3493335]
3.10 Agenzia Rockford Telefilm [1158625]

TMC2

10.40 Video dedica [6603576]
11.00 Flash Notiziario [875359]
11.05 [redacted] [3649589]
12.00 Sound [632446]
13.00 Video dedica [290359]
13.30 Sound [293446]
14.00 Flash Notiziario [424086]
14.10 [redacted] [4989069]
14.45 [redacted] [2825595]
16.40 Maramanà Gioco [9806717]
17.10 Video dedica [674494]
17.30 Flas[redacted] Notiziario [894779]
17.40 Help [7513137]
18.40 Hot line [129309]
19.00 Come Thelma e Louise [660069]
19.30 Arrivano i nostri [236392]
20.25 [redacted] dedica [4972953]
20.40 Flash Notiziario [5190224]
20.50 Surfing [65044663]
23.10 Tmc2 Sport [4286798]
0.15 Clip to clip [1676286]

TELE+BIANCO

8.45 Come [redacted] [redacted] [redacted] Film [3179137]
10.10 Goodbye lover Film (thriller, 1999) [1194021]
11.55 Secretos del corazon Film [66300224]
13.40 Cinema in 30 minuti [351595]
14.10 Mafia! Film [1501717]
15.40 La grande prugna Film (comm., 1999) [4852934]
17.15 007 - Il domani non muore mai Film [9921243]
19.10 Complice la luna Film (comm., 1999) [3853750]
21.00 Il tempo [redacted] decidere Film (dramm., [redacted] [2773705]
22.50 Guardami [redacted] [6155205]
0.25 La bomba Film (comm., 1999) [2397002]
2.00 [redacted] ritorno dell'idiota Film [6119460]

TELE+NERO

9.55 Documentario natura: Cacciatori di teste [7600040]
10.50 Il giardino di mezzanotte [redacted] [8217866]
12.35 Un amore Film (dramm., 1999) [7639798]
14.20 Ridicule Film [8289048]
16.00 Autunno Film (comm., 1999) [3799224]
17.40 L'allievo - Apt Pupil Fi[redacted] (dramm., 1998) [4415311]
19.30 Football Nfl: Green Bay-Minnesota [161408]
21.00 A mezz'altezza Reporta[redacted] [362040]
22.00 Senza nome e senza [redacted]gole Film (azione, 1998) [376408]
23.45 Salvate il soldato Ryan Film [50944205]
2.30 Il gioco dei rubini Film (dramm., 1998) [89095286]

MTV/RETEA

8.30 Ema's Spotlight [redacted]
9.00 Televendita [69576]
10.00 TgA Mattino [85755]
10.10 Pure Morning [4018069]
12.00 Ema's Spotlight [52446]
12.25 TgA Flash [3441576]
12.30 Mtv Easy [48069]
13.30 Ema's Spotlight [3040]
14.00 European Top 20 [27576]
15.00 Total request live [80408]
16.00 Mad [redacted] Hits [94224]
17.00 Select Mtv [1877885]
18.45 TgA Sera [190934]
[redacted] [redacted] request live [5682]
20.00 European Top 20 [1866]
21.00 A night with... Backstreet Boys [26885]
22.30 Spy groove Cartoni animati [6232]
23.00 Downtown [8717]
23.30 Undressed Telefilm [7086]
[redacted] Brand: New [12083]

[redacted]

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 12.10; 13; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 7.34 Questione di soldi; 8.35 Golem; 9.00 Cultura; 9.08 Radio anch'io; 10.03 Millevoci; 10.09 Il baco del millennio; 10.30 Titoli; 11.00 Scienza; 11.30 Titoli; 12.00 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.36 [redacted]colori - 1ª parte; 13.27 Parlamento News; 13.33 Radioacolori - 2ª parte; 14.00 [redacted] e Società; 14.08 Con parole mie; 14.30 Titoli; 15.00 Ambiente; 15.06 Ho perso il trend; 15.30 Titoli; 16.00 In Europa; [redacted] Baobab; 16.30 Titoli; 17.00 Come vanno gli affari; 17.30 Borsa; 18.00 Bit; 18.30 Titoli; 19.23 Ascolta si fa sera; 19.33 Zapping; 20.45 [redacted] Panathinaikos-Juventus Champions League; 22.41 [redacted] e camion; 22.48 [redacted] [redacted] - Music club; 23.05 [redacted]ordine del [redacted] 23.34 Uomini e camion; [redacted] [redacted].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [redacted] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 6.00 Incipit; 6.01 Il Cammello di Radiodue; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.45 Il naso di Mussolini; 9.00 Il ruggito del coniglio; [redacted] 3131 Chat; 12.47 Sport; 13.00 Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.41 Il Cammello di Radiodue. All'interno: La casa del sogni; 15.00 Acquario. L'uovo e la gallina; 18.00 Caterpillar; 19.00 Fuori giri; 19.54 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.37 Dispenser; 20.50 Il Cammello di Radiodue; 20.50 Turbo (in o.m.); 22.00 Boogie nights; 24.00 Il Pittore.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 7.30 Prima Pagina; 9.02 Mattinotre; 10.00 Radio Tre Mon[redacted] 10.51 [redacted]tinotre; 12.45 Tournée. Viaggio in Italia; 13.00 La Barcaccia; 14.10 Da via Panisperna allo Sputnik; 14.30 Invenzioni a due voci; [redacted] Cento lire; 18.15 Invenzioni a due voci; 19.03 Hollywood party; 19.50 Radiotre Suite; 20.00 Teatrogiornale; 20.30 Ferrara [redacted] Mahler Chamber Orchestra; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

RTL [redacted] Notiziari (Giornale orario): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Edizioni in lingua inglese: 9.00, 12.00, 17.00, 20.00. Viabilità-Viaradio (Società autostrade): 5.40; 6.30; 7.06; 7.30; 8.09; 8.30; 9.03; 10.03; 11.03; 13.05, 15.03, 17.03, 18.03, 19.05, 19.30, 20.03, 21.03. 6 [redacted] Stop News; 9 [redacted] ecco a voi; 11 W l'Italia; 13 Attenti a noi due; 15 The Flight; 17 Password; 19 Eurotime; [redacted] Corto circuito; 21 Protagonisti; 24 Lupi solitari; 2.00 Crazy club.

GUIDA [redacted] [redacted]
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View (stampati vicino al programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato del sistema Show-View) o sull'Unità [redacted]-View (nel caso che il videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView)
02.269.218.15.
[redacted] del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development [redacted] 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; [redacted] Canale5-005; Italia1 [redacted] [redacted]-007; Tmc2-009; TeleNero-013; Te[redacted]-014; MTV-RetеA-008; Svizzera-016.

DA [redacted]

L'eredità Ferramonti
Tipico esempio del «calligrafico» di Mauro Bolognini, un regista che si è specializzato nelle trasposizioni cinematografiche di romanzi famosi. Stavolta si ispira al libro di Chelli e si affida a un ottimo [redacted] Anthony Quinn, Dominique Sanda, Fabio Testi e Gigi Proietti. Roma, dopo la conquista dei piemontesi: una giovane senza scrupoli vuole impadronirsi dell'eredità di un ricco mugnaio [redacted].. [redacted] 3.15 ITALIA 1

A letto con il nemico
Un thriller per i fan della diva più pagata di Hollywood ovvero Julia Roberts. Infatti, si tratta di un dramma con qualche colpo di scena azzec[redacted] ma che non va al di là del prodotto medio americano. Accanto all'attri[redacted] [redacted] Patrick Bergin e Kevin Anderson. Laura fugge dal [redacted] violento e psicopatico, ma dopo un po' lui [redacted] ritrova [redacted]... [redacted] 22.55 RETE 4

I FILM DI [redacted]

Il presidente - [redacted] storia d'amore ★★
21.00 CANALE 5. USA 1995. [redacted]: ROB [redacted]INE[redacted] CON MICHAEL DOUGLAS, [redacted] BENING, MARTIN SHEEN, RICHARD DREYFUSS E MICHAEL J. FOX. DUR: 1H54'
Gradevole, ma deludente, commedia sentimentale dell'autore di «Harry ti presento Sally». Comunque, si tratta di uno dei primi, insospe[redacted]abili, film incentrati sulla figura del Presidente (su scandali e non) che hanno invaso gli schermi negli ultimi anni. Stranamente però lo stile è più vicino a quello delle sit-com televisive che a quello delle sue opere precedenti. Non mancano le citazioni. Capra [redacted] Il Presidente, vedovo e democratico, Andrew Shepard deve far votare due leggi chiave su ambiente e criminalità. Ma si innamora dell'ecologista Sydney Wade e...

Matrimonio [redacted] quattro mani ★★
20.45 RAIUNO. USA 1996. REGIA: ANDY TENNANT. CON MARY KATE OLSEN, ASHLEY OLSEN, STEVE GUTTENBERG E KIRSTIE ALLEY. DUR: 1H30'
Commediola con due gemellini protagoniste. Lui è [redacted] miliardario sulla soglia dell'altare con bambine, lei l'assistente sociale di un'orfanella. Ma le ragazzine [redacted] sogliano come due gocce d'acqua [redacted]...

Più reale della realtà ★
0.55 [redacted] USA [redacted]. REGIA: PAUL ZILLER. CON JEFF [redacted], [redacted] DOLENZ, [redacted] GENZEL E MESHACH TAYLOR. DUR: 1H35'
Un dozzinale thriller televisivo che non mantiene quello che promet[redacted] (all'inizio). 1999: i sogni di Li[redacted] si infrangono quando la fidanzata Paris viene brutalmente uccisa. E così, nonostante abbi[redacted] conosciuto Laura, trova un ossessivo rifugio nella «realtà virtuale»...

NOVITÀ
Eucerin® PELLE SENSIBILE
IN FARMACIA

RTL 102.5 HIT RADIO
RTL 102.5
[redacted] - "LUPI SOLITARI"
(IL [redacted] DELLA MENTE)
00.00 - 02.00 DA DOMENICA AL VENERDÌ

[redacted] Servizio Clienti
[redacted]X www.musix.it
MUSIX.IT
LA TUA MUSICA PRIMA CHE IN ANTEPRIMA.
TISCALINET.it

Comit on line. Per seguire in diretta il tuo conto corrente e gestire i tuoi investimenti.

on line su Internet
ere sotto controllo in ogni momento
conto co le o
la s
tuo
effettuare
bonifico e giroconti ora
overed
di
ed altri
e serale. Tutto
e
titoli
dedicati
on
Comit

Le condizioni presso tutti i nostri sportelli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

OGGI

8,00 Sport edicola Tmc
12,30 Tg sportivo Tmc
18,10 Sportsera Raidue
20,10 Tg sportivo Tmc
20,30 Basket. Real Madrid-Benetton Eurolega Tele+

20,45 Calcio. Champ. L.: Panathinaikos-Juventus Italia1
20,45 Calcio. Champions League: Milan-Leeds Stream
22,45 Pressing Champions League Italia1
23,00 Crono Tempo di motori Tmc
0,45 Studio sport Italia1

Il giu[redacted]ice ha squalificato Itali[redacted]

MILANO. L'espulsione per eccesso di gioia dopo il gol all'Inter è costata 1 turno di squalifica a Italiano (foto). Una giornata all'altro [redacted] Mazzola, Goretti (Perugia), Brevi (Reggina), Longo (Vicenza) e Rui Costa (Fiorentina) «per frasi irriguardose all'arbitro». Un turno all'allenatore Fascetti (Bari) per «proteste» verso il 4° uomo. Serie B: 2 turni a Dell'Anno (Ravenna), 1 ad Amerini (Pistoiese), Lucchini (Ternana), Bolic (Salernitana), Altomare (Cosenza) [redacted] Cardinale (Crotone).

Champions League: stasera ad Atene i bianconeri si giocano la qualificazione nella tana del Panathinaikos

JUVE *Inzaghi e Kovacevic guidano l'assalto*

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

Ci sono [redacted] club che fanno la storia del calcio europeo, il cui destino in Champions League è appeso questa sera al filo della vittoria: più facile per il Manchester, più complessa per il Barcellona (perché, contemporaneamente il Milan deve battere il Leeds), più coraggiosa per la Juventus, che deve conquistarla fuori casa contro il Panathinaikos, [redacted] escluso dai giochi. Un avversario che ha pubblico e motivazioni [redacted] sospingerlo, al punto che, per arginare i guai, Ancelotti pensava di rispolverare Montero: l'uruguayano non gioca nella Juve [redacted] partita dello scudetto persa a Perugia ed è fermo [redacted] tre mesi per la pubalgia, insomma è un'incognita e alla fine dovrebbe giocare Zanchi. «Lui non punta tutto sul fisico e potrebbe fare bene come Baresi, che giocò la finale dei Mondiali nel '94 a neppure un mese dall'operazione di menisco», ricorda Ancelotti, che per [redacted] momento ha pensato a un suo impiego dall'inizio. E' chiaro che, nonostante la prestazione [redacted] a Reggio Calabria, Carletto non si fida completamente della difesa. In attacco, Kovacevic garantisce la potenza, sebbene il tourbillon delle punte che vanno e vengono di partita in partita privi il gioco di un modulo rodato [redacted] definitivo. [redacted] Piero sostituirà Zidane, Conte e Tacchinardi lavoreranno per far dimenticare Davids: [redacted] è la migliore delle Juventus possibili ma ce la può fare.

Certamente i bianconeri pote[redacted] arrivare all'ultima prova [redacted] il cappio al collo. Ancelotti spiega che la Juve ha sbagliato soltanto la partita contro l'Amburgo a Torino, ma è un'interpretazione benevola: l'allegra distrazione del 4-4 in Germania e l'affanno dei due pareggi col Deportivo hanno portato a que[redacted] punto, tanto quanto la notte sciagurata di Davids [redacted] Zidane. Non [redacted] possono mascherare dietro l'imprevedibile follia dei due stranieri le difficoltà di una squadra che dominava l'Europa [redacted] ora rischia di uscirne in fretta per il terzo anno consecutivo: dai primi e sfolgoranti anni di Lippi è stato uno scivolare verso il basso, con le qualificazioni stiracchiate all'ultimo secondo e, poi, [redacted] acchiappate più. Se i nostri club han perso la leadership europea, la Juve ne è l'esempio evidente, non per una questione di qualità tecniche, ma di doti atletiche e di concentrazione.

Atene ribolle nell'attesa. Finito il tempo in cui spediva i tifosi a far [redacted] sotto l'albergo degli avversari, il Panathinaikos [redacted] chiesto l'aiuto del clero e un vescovo ha benedetto le verdi legioni di Angelos Anastasiadis, come al tempo in cui i Crociati partivano anche da questi porti per arrivare [redacted] Terrasanta. «Noi abbiamo Moggi», replica Ancelotti. Ma si tratta di altre benedizioni, che talvolta sconfinano nella minaccia: si dice, ad esempio, che a Carletto potrebbe saltare il posto per una sconfitta, opzione cui non crediamo perché aggiungerebbe precarietà dove non ce n'è bisogno. Se anche si caricassero ad Ancelotti le colpe che può dividere con molti altri, non vediamo chi farebbe meglio di lui con la stagione in corso, certamente non Vialli. Semmai [redacted] ne parlerà a giugno, anzi [redacted] possibile che se ne [redacted] già parlato.

Il futuro è dietro l'angolo e procedere [redacted] Champions League lo renderebbe più sereno. Con l'uscita dalla Coppa, una cinquantina di miliardi non entreranno in bilancio e quindi non saranno disponibili per il rafforzamento della squadra che ha bisogno di altre energie dal mercato. Meno soldi, meno acquisti di qualità. In realtà la Juve ha buoni paracadute per attutire il colpo: innanzitutto un possibile rientro in Coppa Uefa (vale una ventina di miliardi) e poi Giraudo intascherebbe l'assicurazione che prevede il risarcimento nel [redacted] la squadra esca presto dall'Europa (così [redacted] esiste una polizza che tutela il club se vincerà il titolo europeo, con il maxipremio da pagare ai giocatori). Comunque vada, pensano in piazza Crimea, [redacted] tratterà di ottenere un po' di più [redacted] un po' di meno, ma ci sarà comunque un guadagno che terrà attivo il bilancio. Purtroppo non hanno inventato [redacted] polizza che rimedi al dissesto tecnico e di immagine che si creerebbe uscendo di sce[redacted].

[redacted]

Il tecnico dà fiducia ai bomber di coppa con Del Piero alla Zidane Montero è pronto [redacted] con Ferrara e Iuliano va in campo Zanchi

Darko Kovacevic e Pippo Inzaghi uomini-gol della Juve ad Atene

COSA PUO' SUCCEDERE

Ecco cosa può succedere alla Juventus (il Deportivo La Coruña è già qualificato):

Vince [redacted] Atene ▶ Passa alla fase successiva della Champions League con [redacted] Deportivo La Coruña (4 gironi da 4 squadre)

Pareggia ad [redacted] ▶ Passa [redacted] fase successiva [redacted] Champions League se l'Amburgo [redacted] batte [redacted] Deportivo. [redacted] ai sedicesimi di Coppa Uefa [redacted] l'Amburgo batte [redacted] Deportivo

Perde ad Atene ▶ Viene esclusa dalla Champions League (passano i greci). Se l'Amburgo perde col Deportivo, [redacted] Juventus è [redacted] ai sedicesimi [redacted] finale di Coppa Uefa. Se l'Amburgo pareggia o[redacted] col Deportivo, la Juventus [redacted] esclusa da tutte le Coppe

OGGI: Amburgo-Deportivo La Coruña; Panathinaikos-JUVENTUS — GRUPPO [redacted]

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	GF	GS
Deportivo La Coruña	9	5	2	3	0	5	3
Juventus	6	5	1	3	1	8	9
Panathinaikos	5	5	1	2	2	3	4
Amburgo	5	5	1	2	2	8	8

[redacted] PUO' [redacted] 50 MILIARDI

La Juventus ha incassato finora dall'Uefa 4 miliardi 467 milioni ai quali dovrà aggiungere 608 milioni per la vittoria odierna o 304 per il pareggio (dalla cifra sono esclusi gli introiti di biglietteria). Inoltre riceverà [redacted] quota di diritti televisivi e pubblicitari stimata sul 20-22 miliardi.

Ecco invece cosa può ottenere [redacted] turni successivi (sempre [redacted] milioni per la vittoria [redacted] 304 per il pareggio, [redacted] a [redacted] partita giocata):
Seconda fase: 1.825 milioni [redacted] partecipare. Tetto massimo 6.595 milioni (6 vittorie)
Quarti di finale: 4.867 milioni per partecipare Tetto massimo: [redacted] milioni (con [redacted] vittorie)
Semifinale: 6.000 milioni per partecipare. Tetto massimo: 7.590 milioni (con 2 vittorie)
Finale: 12.170 milioni per la vittoria, 7.300 milioni per la sconfitta

Il tetto massimo [redacted] quattro fasi successive è quindi di 32.812 milioni. [redacted] questa cifra [redacted] aggiunti gli incassi delle partite, i premi degli sponsor e [redacted] quota ulteriore di diritti televisivi e pubblicitari, per [redacted] totale complessivo tra i 50 e i 55 miliardi che andrebbero ad aggiungersi [redacted] circa 28-30 già incassati [redacted] prima fase.

ITALIA1 ORE 20,45

Panathinaikos [3-5-2]		Juventus [3-4-1-2]	
1	NIKOPOLIDIS	VAN DER SAR	1
14	[redacted]	FERRARA	2
2	[redacted]	[redacted]	16
8	GOUMAS	IULIANO	13
20	[redacted]	[redacted]	15
[redacted]	KARAGOUNIS	CONTE	8
6	PAULO SOUSA	TACCHINARDI	20
19	[redacted]	PESSOTTO	7
30	[redacted]	DEL PIERO	10
21	[redacted]	INZAGHI	9
9	WARZYCHA	KOVACEVIC	18
Arbitro: JOL (Olanda)			
12	KOTSOLIS	RAMPULLA	12
3	PERCY OLIVARES	TUDOR	5
15	SARIC	MONTERO	4
5	GALETTO	O'NEILL	6
[redacted]	KOUTSOURES	ZAMBROTTA	23
[redacted]	[redacted]	[redacted]	14
7	VLAOVIC	TREZEGUET	17
All.: ANASTASIADIS		All.: ANCELOTTI	

IL PUNTO

Ma su Ekong e Veron ha ragione Giraudo

Roberto Beccantini

QUESTA volta ha ragione Giraudo e torto la coppia Galliani-Cragnotti. Mi riferisco al problema degli extracomunitari così come [redacted] presenta, o vogliono che [redacted] presenti, all'indomani della bomba Ekong. Non [redacted] possono cambiare le regole in corsa. Ci si può provare, ma nelle sedi istituzionali e senza minacciare di ricorrere alla magistratura ordinaria. La barriera fra comunitari ed «extra» è rozza e odiosa, spiace che l'avvocato Campana se ne sia reso conto soltanto in campagna elettorale: resta [redacted] fatto che cancellare, oggi, la normativa vigente (cinque tesserabili, ma [redacted] più di tre a referto) significa penalizzare quelle società che a essa si sono scrupolosamente attenute. Non stupisce che [redacted] caso del giocatore nigeriano di Reggio Emilia sia stato gestito dall'avvocato «milanista» Leandro Cantamessa. Stupisce, se mai, che la curiosa coincidenza sia passata in cavalleria. Quanto [redacted] Cragnotti, ci vuole un bel coraggio ad affiancare Galliani in una crociata del genere dopo essere stato rinviato a giudizio per il falso trisavolo di Veron: un pasticcio non trascurabile se è vero, com'è vero, che ha influito sull'assegnazione dell'ultimo scudetto.

Il vuoto siderale della Federazione non basta a giustificare simili condotte. A fine campionato, ci si ritrovi [redacted]tti intorno [redacted] un tavolo [redacted] [redacted] abolisca l'ultimo, spregevole, steccato. Non adesso, però: e, soprattutto, non [redacted] questi toni e con questa procedura. Il rapporto fra gli italiani e le leggi [redacted] molto contorto. La scorciatoia - non importa quale - continua a rappresentare [redacted] sistema più diffuso. Da passaportopoli al traffico degli avi. [redacted] così l'iniquità del mezzo diventa ancora più volgare del «mostro» che, a ragione, si vorrebbe abbattere.

E' incredibile come il calcio italiano non riesca a sollevarsi dalla melma in cui grufola. Sono sempre [redacted] quasi le «grandi» a fornire gli esempi più beceri. Nessuno intende rinunciare a nulla. Si parla dei soprusi patiti (?) e giammai dei privilegi goduti. Ritornando a Ekong, [redacted] va dimenticato che [redacted] tratta di un'ordinanza, per significativa che sia, e non (ancora) di una sentenza. Esperienza e buon senso consiglierebbero un [redacted] di prudenza. Macché! Anch'io fatico a cogliere la differenza tra Nedved, ceko e comunitario, e Shevchenko, ucraino [redacted] non comunitario. Ma i trattati sottoscritti [redacted] ambito Ue - e, dunque, «utilizzabili» [redacted] scala nazionale - risalivano, se non altro, a prima che [redacted] campionato cominciasse.

Certo, per sedare queste goffe baruffe tra condomini indisciplinati, ci vorrebbe un «amministratore» al di sopra delle parti, autorevole e, quando le esigenze lo impongono, autoritario. Purtroppo, sin dal giorno in cui venne insediato, quattro [redacted]nni fa, per illustrare la sua missione Luciano Nizzola ha scelto questo motto: «Sono [redacted] vostro capo, quindi vi seguo». Detto fatto. Alla lettera.

Ancelotti: vinceremo, sono in credito con l'Europa

Conte: «Siamo abituati alla lotta, il clima ostile non ci preoccupa»

Fabio Vergnano
inviato a[redacted]

Dicono tante cose su Carlo Ancelotti. I più spietati sostengono perfi[redacted] che in [redacted] di eliminazione la Juventus lo metterà alla porta. Bugia. Carletto [redacted] questo momento non [redacted] pericoli e merita rispet[redacted]. Uscire dalla Champions League sarebbe un danno di immagine ed economico pesantissimo per [redacted] società, [redacted] non tale da arrivare a provvedimenti drastici, inutili [redacted] inconsueti per le abitudini juventine. Tuttavia è fuori di dubbio che Ancelotti sia sui carboni ardenti, perché lui e l'Europa hanno poco feeling. Era così anche prima che sedesse sulla panchina bianconera.

Vista l'atmosfera è normale che l'ennesima vigilia con il cuore in gola lo trovi come sempre teso e preoccupato. La vittoria di domenica è servita soltanto in parte [redacted] rendere più respirabile l'aria attor[redacted] alla squadra. Piccoli passi in avanti ottenuti [redacted] piccoli passi indietro, nel senso di una maggior accortezza in difesa perché si sa che l'1-0 è il risultato perfetto secondo Ancelotti. Per questo Carletto fino all'ultimo ha tifato Montero, ago della bilancia degli equilibri difensivi. Ma alla fine ha prevalso [redacted] cautela. In campo, invece dell'uruguaiano non ancora al massimo della condizione fisica, andrà Zanchi.

Cadono dunque tutti i dubbi. Kovacevic vince il ballottaggio con Trezeguet, anche se il francese con la doppietta di Reggio Calabria ha rosicchiato posizioni. Del Piero farà lo Zidane sperando di festeggi[redacted] alla grande il compleanno di domani, giorno in cui comincerà a funzionare anche i [redacted] sito Internet personale www.alessandrodelpiero.com. Alle e-mail di auguri risponderà con un piccolo dono per i suoi fans.

Intanto Ancelotti prende [redacted] [redacted] [redacted] status [redacted] p[redacted] «Nelle coppe [redacted] uno sfigato. Ho precedenti che non soddisfano, quindi è ora di cambiare. Di [redacted] [redacted] mi preoccupa che il mio futuro si possa decidere stasera, adesso penso soltanto a portare la Juve al secondo turno. Se mi licenziano? Ritorno a [redacted] Il Felegara gioca in terza categoria, potrei allenarlo. Tanto questo non [redacted] il mio mestiere [redacted] [redacted] lungo. Troppo stress. Ma sento che vinceremo. A volte certe cose [redacted] dicono per farsi coraggio, stavolta al settanta per cento sono sicuro di non sbagliare». [redacted] collega greco, Angelos Anastasiadis, dice che [redacted] affiderà a Dio per azzeccare la formazione giusta. Ancelotti sorride: «Dio ha [redacted] più importanti, non scherziamo».

Il 17 marzo del 1999 la Juve giocò in questo stesso stadio un[redacted] partita di Champions League altrettanto decisiva contro l'Olympiakos. Finì 1-1, Conte strappò il passaggio del turno all'86' dopo che il 2-1 dell'andata aveva lasciato tutto in bilico. Il capitano, unico [redacted] p[redacted] violare l'incomprensibile silenzio stampa, spiega: «L'ambiente [redacted] è più sereno, ma questa sfida sarà una trappola se oltre all'aspetto tecnico non cureremo quello comportamentale. Partite [redacted] queste vanno affrontate con l'atteggiamento mentale giusto. Il pareggio [redacted] ci interessa perché speculare è un rischio che [redacted] possiamo permetterci. L'ambiente ostile non ci preoccupa. Ci carica».

Ieri ha saltato l'ultimo allenamento per [redacted] problema muscolare, un piccolo contrattempo che non gli impedirà di giocare. Conclude: «Purtroppo siamo condannati [redacted] faticare in Europa, tuttavia la squadra è abituata a vivere momenti importanti come questo e aspettate a darci per spacciati. Credo che uscire dalla Coppa sarebb[redacted] al massimo una delusione, non un fallimento. E' ancora presto per bilanci definitivi».

[redacted]

[redacted] PER I GRECI

ATENE. Un premio-qualificazione astronomico attende i giocatori del Panathinaikos. Il passaggio del turno vale 600 milioni a testa ed è anche per questo incentivo che la Juve farà bene a tenere gli occhi aperti. Il magnate Vardinoiannis, [redacted] più presidente, ma comunque padrone del club, ancora una volta ha dimostrato la sua generosità. La squadra sarà al completo, l'allenatore Anastasiadis appare tranquillo: «Sapevo che avremmo dovuto attendere l'ultima partita per qualificarci. Non non dubbi che lo faremo. La formazione? Non so come giocheremo, sarà Dio che prima della partita [redacted] dirà i nomi». [f. ver.]

Secondo giornali spagnoli e inglesi, premio a vincere dei catalani per i rossoneri

Su Milan-Leeds «vigila» il Barça

Gailiani minaccia querele. Gattuso: riscattare l'andata

Ravanelli ha perso il gusto del gol: la rete della vittoria laziale a Praga

MILANO

Milan sfida gli inglesi del Leeds stasera a San Siro nell'ultima partita del primo turno di Champions League, ma Milanello viene invaso da cronisti, tv e radio spagnole. Tutti a sincerarsi che la squadra di Zaccheroni già aritmeticamente qualificata al secondo turno faccia il suo dovere con gli inglesi, contro i quali ha perso all'andata per 1-0 (complice un clamoroso errore del portiere Dida) e cerchi di vincere favorendo così un possibile passaggio del turno da parte del Barcellona che naturalmente deve battere a tutti i costi il Besiktas di Nevio Scala. Una situazione che potrebbe diventare scottante, visto che - secondo alcuni quotidiani spagnoli e tabloid inglesi - il presidente della società catalana, Gaspart avrebbe addirittura promesso ai rossoneri un premio a vincere.

Illazioni, alle quali Zaccheroni replica seccamente: «Certe voci non mi va neanche di commentarle. Il Milan farà di tutto per vincere perché il primo posto nel girone vale molto, oltre che a livello di immagine, anche al momento del sorteggio. Per quanto riguarda l'impegno la metteremo tutta, per quanto concerne il risultato non posso ovviamente garantire nulla. Io voglio vincere sempre e non farò un'eccezione. I giocatori lo sanno e sono certo che non mi tradiranno».

Il vicepresidente Adriano Galliani è ancora più perentorio minaccia addirittura querele e richieste di danni: «Ho dato mandato al nostro legale, avvocato Cantamessa, di leggere attentamente i giornali spagnoli e inglesi per verificare se ci sono gli estremi per querelare o azioni giudiziarie a tutela della nostra onorabilità. Ci siamo stancati: il Milan non ha mai fatto certe cose, va in campo per vincere e basta, come ha sempre fatto». E a chi gli fa notare che lui è molto amico di Gaspart replica: «Ci conosciamo da tanti anni. Con lui ho trattato molti giocatori, comprese diverse cessioni al Barcellona. C'è simpatia e stima reciproca, ma le partite sono un'altra cosa e noi teniamo molto a fare bella figura in Europa».

Chiuso il capitolo spagnolo, si torna a parlare di Milan. Zaccheroni chiede una vittoria «per cancellare le delusioni del campionato dove il Milan per ora non è andato bene, ma solo per quanto riguarda i risultati perché a livello di prestazioni siamo stati carenti solo a Parma». E i tanti gol incassati, ultimi i tre rimediati domenica dall'Atalanta? «Pura disattenzione. A chi fa notare la diversità delle prestazioni rossonere in Champions League e in campionato, il tecnico risponde: «In Coppa l'attenzione è più accentuata per l'intera gara mentre in campionato dopo un tempo si attenua. La spiegazione? Le formazioni italiane sono tutte forti e non ti perdonano nulla. Inoltre giochiamo da più di un mese ogni tre giorni e c'è tempo di rifiatare».

Comunque stasera non ci saranno turni di riposo: Zaccheroni, che in Europa non ha problemi di extracomunitari, manda in campo la formazione migliore con Roque Junior al posto dell'infortunato Costacurta e Dida in porta perché Abbiati non è ancora pronto. Solo Ambrosini partirà dalla panchina perché non è al massimo della condizione. Ci sarà il solito grintoso Gattuso che vuole assolutamente vincere «perché dobbiamo cancellare la sconfitta dell'andata che ha rischiato di metterci in crisi».

Milanello invasa dai cronisti iberici. Zaccheroni: «Giochiamo sempre per i tre punti, non abbiamo bisogno di altri stimoli»

STREAM ORE 20,45

Milan (3-4-1-2)		Leeds (4-4-2)	
		ROBINSON	13
19	CHAMOT	KELLY	2
25	ROQUE	MILLS	18
3	MALDINI	RADEBE	
8	GATTUSO		3
4	ALBERTINI	BOWYER	11
21	GIUNTI	BAKKE	19
27	SERGINHO	DACOURT	4
	BOBAN	MATTEO	21
20	BIERHOFF	VIDUKA	9
7	SHEVCHENKO	SMITH	17
Arbitro: NIELSEN (Danimarca)			
1	ROSSI	MILOSEVIC	
26	SALA	WOODGATE	6
77	COCO	HAY	24
23	AMBROSINI		25
24	GULY	EVANS	31
18	LEONARDO	KINES	20
11	JOSE MARI		
All.: ZA		All.: O'LEARY	

Shevchenko e Gattuso sperano di poter esultare anche stasera contro il Leeds per fugare ogni sospetto

A Praga basta la Lazio-bis

Anche in formazione rimaneggiata batte lo Sparta con gol di Ravanelli

Antoine Serain

PRAGA

Scampagnata doveva essere e così è stato. Tutto facile per i biancocelesti in questo match di Champions League. La Lazio-bis, imbottita di seconde linee, va a Praga con la qualificazione già in tasca, onora la partita e addirittura vince. Ma la notizia più bella era arrivata per telefono: la società di Cragnotti ha infatti ottenuto di poter schierare anche i sudamericani Crespo, Veron, Simeone e Salas in campionato contro la Juve. Partiranno infatti dall'Italia solo sabato notte, dopo il match con i bianconeri, per raggiungere le rispettive Nazionali.

Alla vigilia del match di Praga, Eriksson aveva scherzato chiedendo alle di smascherare i suoi eventuali errori. Baronio e Stankovic ce l'hanno messa tutta per far bella figura con lo Sparta, riuscendovi anche ma non al punto da scalzare dal ruolo di titolare Veron e Dino Baggio.

Chi mette davvero in crisi i padroni di è però Simone Inzaghi, che costringe subito Bolf alle maniere forti. Fioccano così i calci di punizione e ci sarebbe anche un rigore al 21', ma l'arbitro perdona il difensore. Peraltro Bolf picchia anche Salas, invece il fischietto spagnolo estrae il giallo solo per Baronio. Sull'altro fronte Couto, anche senza la preziosa compagnia di Nesta, non sbaglia un pallone e copre anche le fasce che Pesaresi e Gottardi trascurano un po' troppo.

Nello Sparta è Papousek che cerca di fare un po' di tutto, in difesa, a centrocampo, in attacco. Batte calci di punizione e angoli, senza però risultati apprezzabili. Fa meglio di lui Baronio, sempre a caccia di calci da fermo, ma forse ci si aspettava di più dal gioiellino dell'Under 21. Trascurato invece Ravanelli, che spesso impreca. Sull'altro fronte si prova Novotny, che con un colpo di testa impegna Marchegiani ma poi scompare.

La Lazio comunque tiene in pugno la partita e al 43' va in gol: fuga in contropiede di Inzaghi, che poco prima aveva sparato Blazek da pochi metri, e tiro appena deviato dal portiere, la palla finisce però sui piedi di Ravanelli, sua volta appena rientrato dal fuorigioco, che mette dentro.

La ripresa vede in campo anche un ragazzino preso dal Fiumicino, Emanuele Berrettoni, 19enne bidestro, naturalmente al suo debutto in Champions League. Prende il posto di Salas - risparmiato da Eriksson, pensando alla Juve - ma si piazza dietro le punte Inzaghi e Ravanelli. Al 10' Siegl sbaglia da due passi a porta vuota il possibile pareggio, segno che anche la buona sorte accompagna i biancocelesti. I padroni di casa cercano a tutti i costi il gol, ma Marchegiani se la cava sempre, con grandi parate anche con fortuna. Al 20' si sveglia Stankovic e consegna una palla gol a Lombardo: Blazek ribatte. Tocca poi a Berrettoni, che a una ventina di minuti dalla fine sfiora il gol. Chiudono la festa biancoceleste i debutti di Daniele Ruggiu e Andrea Luciani, gioielli della formazione Primavera.

SPAR (4-4-2)	0	LAZIO (4-4-2)	1
BLAZEK	6.5	MARCHEGIANI	6.5
GRYGERA	6	GOTTARDI	5.5
NOVOTNY	5.5	COUTO	6.5
BOLF	5		6.5
LABANT	6	PESARESI	6
SVOBODA	5	LOMBARDO	6.5
(18' s.t. Prochazka)	5	STANKOVIC	5.5
HASEK M.	5	BARONIO	6
(40' s.t. Mynar)	s.v.	RAVANELLI	6.5
JAROSIK	5	INZAGHI S.	6.5
ROSICKY	5	(39' s.t. Ruggiu)	s.v.
PAPOUSEK	6.5	SALAS	6
SIEGL		(1' s.t. Berrettoni)	6
		(46' s.t. Luciani)	s.v.
All. HASEK	6	All. ERIKSSON	6

Arbitro: IBANES 5.5

Reti: 43' Ravanelli

Ammoniti: Baronio.

Spettatori: Paganti 20 mila.

AVANZA IL LIONE

Champions League, ultimo turno della prima fase: si qualificano le prime due squadre, la terza in Coppa Uefa. In seguito ai risultati di ieri passano alla seconda fase (insieme a Real Madrid, Spartak Mosca, Arsenal, Lazio e Valencia già qualificate) anche Lione, Sturm Graz e Galatasaray.

Gruppo A. Spartak Mosca-Real Madrid 1-0: st 2' Jeremi autogol. Sporting Lisbona-Bayer Leverkusen 0-0. *Classifica:* Madrid 13 (qualificati), Spartak 12 (qual.), Bayer 7 (in Uefa), Sporting 2. **Gruppo B.** Sparta Praga-Lazio 0-1: pt 43' Ravanelli. Shakthar Donetsk-Arsenal 3-0: pt 34' Atelkin; st 12' Vorobey, 21' Byelik. *Classifica:* Arsenal 13 (1ª) e Lazio 13 (2ª per minor punti negli scontri con gli inglesi), Shakthar 6 (in Uefa), Sparta 3. **Gruppo C.** Lione-Olympiakos Pireo 1-0: pt 2' Laigle. Valencia-Heerenveen 1-1: pt 10' Diego Alonso (V), 37' Venema (H); espulso Ebbinge (H) al 15' st. *Classifica:* Valencia 13 (q.), Lione 9 (qual. per il gol in trasferta all'Olympiakos) Olympiakos 9 (in Uefa), Heerenveen 4. **Gruppo D.** Galatasaray-Sturm Graz 2-2: pt 30' Ergun (G) rigore; st 19' Yuran (S), 30' Jardel (G), 35' Hakan Unsal (S) autorete; espulso Emre (G) al 34' st. Glasgow Rangers-Monaco 2-2: pt 3' Miller (R), 39' Costa (M); st 7' Mols (R), 33' Simone (M). *Classifica:* Sturm Graz 10 (qual.), Galatasaray 8 (qual.) e Rangers 8 (in Uefa per minor numero di punti negli scontri con i turchi), Monaco 7.

OGGI, Gruppo E. Amburgo-Deportivo La Coruña: Frisk (Sve); Panathinaikos-Juventus: Jol (Ola). *Classifica:* Deportivo 9 (qual.), Juventus 6, Panathinaikos e Amburgo 5. **Gruppo F.** Helsingborgs-Paris Saint Germain: Poll (Ing); Rosenborg-Bayern Monaco: Temmink (Ola). *Classifica:* Bayern 10 (qual.), Psg 9 (qual.), Rosenborg 6, Helsingborgs 4. **Gruppo G.** Manchester United-Dinamo Kiev: Colombo (Fra); Psv Eindhoven-Anderlecht: Collina. *Classifica:* Psv e Anderlecht 9, Manchester 7, Dinamo 4. **Gruppo H.** Barcellona-Besiktas: Meier (Svi); Milan-Leeds: Nielsen (Dan). *Classifica:* Milan 10 (qual.), Leeds 8, Barcellona 5, Besiktas 4.

Madrid aspetta il tonfo dei rivali

Kluivert: siamo orfani di Figo

Gian Antonio Orighi

MADRID

«San Siro e Milan, fateci la grazia». Sono le preghiere che esprimevano ieri in tutte le radio e le televisioni catalane i «culè», i tifosi del Barça. Stasera il mitico Barcellona vivrà al Camp Nou una serata da cardiopalma e spererà nel miracolo.

Per rimanere in Champions League, infatti, i blaugrana non solo devono vincere con il sempre ostico Besiktas turco di Nevio Scala (aveva perso 3-0 a Istanbul), contemporaneamente sperare che il Milan batta il Leeds a San Siro. Non solo: se i turchi vincono, il Barça viene tagliato fuori anche dal ripescaggio in Uefa.

Il capoluogo catalano sta vivendo uno psicodramma collettivo. La squadra che quest'anno ha speso 160 miliardi di lire in ingaggi, su cinque partite del torneo più prestigioso d'Europa ne ha vinta solo una, ne ha pareggiate due e perse le altre due. Anche nella Liga, i risultati ben lungi dall'essere soddisfacenti. Il Barça è solo 4°, a tre punti dai 19 del capolista Valencia.

Solo la «boutade» sparata lunedì dal quotidiano "Sport", cioè il premio di 5 miliardi di lire che il club blaugrana verserebbe al Milan se batterà gli inglesi, ha distratto dal panico collettivo gli sfegatati tifosi catalani. Ma la notizia è stata seccamente smentita ieri su "As" dal presidente del Barça, Joan Gaspart.

Persino i principali giornali catalani, di solito sempre acerrimi ultrà del Barça, si nascondono le difficoltà di una impresa che sembra disperata anche perché i turchi, se vincono al Camp Nou, riceveranno 60 milioni a testa. «Vincere e pregare», titolava ieri "La Vanguardia". E l'altro giornale regionale, "El Periodico de Catalunya", sparava a titoli di scatola: «Il Barça teme un disastro economico». Preoccupazione fondatissima.

I blaugrana, se eliminati, perdono 36 miliardi solo tra incassi e diritti televisivi (più e miliardi arrivando in finale). I giornali sportivi madrileni, si divertono a sfottere l'odiato rivale. L'impietoso "As": «Il Barça vive in un attico alla mercè di quattro venti. Dal nord soffia il disperazione. Dal sud, l'angoscia. Da est arriva il vento dell'impotenza e dall'ovest quello della dignità che non si vuol perdere. A Barcellona regna la desolazione assoluta».

«Giocheremo la partita più importante della stagione e andremo in campo per vincere, per disgrazia dipendiamo solo da noi stessi», ha dichiarato un po' mesto l'allenatore catalano Lorenzo Serra Ferrer. Rimangono solo le consolazioni del ritorno in campo dell'attaccante Patrick Kluivert dopo un mese di inattività anche recupero del centrocampista Philipp Cocu. E la sicurezza Rivaldo.

Ma, ha ammesso Kluivert, si sente la mancanza di Figo, comprato dal Real per 120 miliardi. L' unico premio che i blaugrana riconoscono di aver «versato» al Milan è quello di nominare José Mari «eroe della Catalogna» se segna. Una promessa telefonica, confermata, dei suoi compagni olimpici Xavi, Gabri e Puyol.

Kluivert guida l'assalto del Barcellona al Besiktas di Scala

AUTOASSICURATEVI.

Volete avere tutto sotto controllo? Con Lloyd1885 siete sulla strada giusta. Basterà chiamarci o visitare il www.lloyd1885.it per assicurarvi velocemente risparmiando tempo e denaro. Adesso che conoscete l'indirizzo, cosa aspettate a muovere un dito?

VERDE 800 999999 CHIAMATA GRATUITA Lu-Ve 8.30-20.00 Sa 8.30-14.00

WWW.LLOYD1885.IT. L' ASSICURAZIONE IN LINEA CON TE.

LLOYD 1885 GRUPPO RAS Tel. 02-26662805

PERSONALCASE®

ADERENTE FIMAI

AG. 2 Via Barletta, 66/F - To
Tel. 011.329.01.94 r.a.

AG. 3 Via Chiesa della Salute, 52 - To
Tel. 011.216.41.15 r.a.

AG. 4 C.so Svizzera, 29 - To
Tel. 011.771.65.07 r.a.

PROPOSTE

C.SO RE UMBERTO Totalmente ristrutturato ampio 8 camere cucina servizi possibilità studio/ufficio L. 290milioni.

C.SO FERRARIS in stabile signorile dotato di portineria doppi ingressi grande salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo L. 670milioni.

CROCETTA/Via da Verazzano in bella palazzina recentemente ristrutturata ampio e grazioso 2 camere cameretta tinello cucinino bagno 3 arie - 2° piano con circa 90 mq L. 310milioni.

C.SO TRAIANO in elegante stabile degli anni '70 finemente e recentemente ristrutturato ingresso living su ampio salone 2 camere cucina sala da bagno - 2 arie (con veranda) vista parco circa 110 mq. L. 345milioni.

C.SO spazioso saloncino 8 camere bagno posto (di proprietà) circa mq. 120 stabile medio signorile L. 369milioni.

VALENTINO/Via Genova ingresso saloncino cucina bagno (mq. 95 circa) posto 5° piano luminoso doppi stabile ottimo L. 248milioni.

in bella palazzina rifatta nelle parti comuni al 3° piano con ascensore alloggio di circa 45 mq. ristrutturato L. 125milioni oppure 864mila mensili senza anticipo (tutto mutuo).

C.SO SOVIETICA ampio monolocale con bagno antibagno interni perfetti circa mq. stabile signorile dotato di portineria giardino condominiale L. 115milioni oppure 817mila mensili anticipo.

VIA O.VIGLIANI (interni) particolare 2 livelli (185 mq) di salone 3 camere cucina doppi servizi lavanderia posto auto giardino condominiale L. 390milioni.

C.SO AGNELLI soggiorno living con angolo bagno antibagno - doppia esposizione - stabile del 1967 con L. 140milioni.

SANTA RITA/Via Mombasiglio luminoso 5° ultimo piano ascensore tinello cucinino bagno (rifatto) L. 135milioni oppure 960mila mensili totalmente mutuabili.

MIRAFIORI/Via Tonale al 3° piano abitabile subito 2 camere tinello cucinino bagno circa 75 mq. L. 127milioni oppure anticipo 903mila mensili (tutto mutuo).

C.SO TRIESTE in palazzina fronte collina recente ampio salone 2 camere cucina doppi servizi (rifatti) lavanderia L. 310milioni.

PROPOSTE

BORGOVITTORIA/Via Saorgio 2° piano doppia esposizione ampia metratura camera tinello cucinino ripostiglio bagno L. 88milioni (anche a L. 625mila mensili anticipo).

MADONNA DI CAMPAGNA/Via Viterbo 2° piano doppia esposizione camera cucina bagno L. 98milioni (anche a L. 695mila mensili senza anticipo).

VIA CHIESA DELLA SALUTE 3° piano ascensore camera tinello angolo cottura bagno L. 112milioni (anche a L. 795mila mensili senza anticipo).

VIA COPPINO 1° piano ristrutturato cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo. L. 123 milioni (anche a L. 874mila mensili senza anticipo).

C.SO in stabile recente 4° piano ampio luminoso mq. 60 camera tinello cucinotta bagno ripostiglio doppia esposizione L. 138milioni (anche L. 980mila mensili senza anticipo).

BORGO VITTORIA/Via Ticino 3° piano 2 tinello cucinino bagno L. 145milioni.

P.ZZA BOTTESINI 2° piano ascensore 2 camere cucina bagno doppia esposizione L. 148milioni.

BORGO VITTORIA/Via Roccavione 1° piano 2 tinello cucinino bagno doppia esposizione L. 152milioni.

LUCENTO/Via Foligno 1° piano 2 camere cucina abitabile bagno rifatto L. 159milioni.

BORGOVITTORIA/Via del Ridotto angolo Via Chiesa della Salute 1° piano totalmente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno L. 165milioni.

BORGOVITTORIA/Via Visconti 1° piano ampio 2 camere cucina abitabile bagno ristrutturato L. 185milioni.

stabile del 1980 con portineria e giardino condominiale 8° piano soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo L. 275milioni.

SETTIMO palazzina del 1988 composta da piano terra magazzino laboratorio mq. 120 - 1° piano 2 appartamenti con mansarda collegata - cortile privato passo carraio.

PROPOSTE

CORSO FRANCIA/Via Camandona in palazzina d'epoca ottimo appartamento finemente ristrutturato di soggiorno living con cucinotta, ampia camera, bagno.

VIA DI NANNI pressi mansarda molto luminoso con bagno e angolo cottura, stabile ben tenuto, L. 65milioni (oppure L. 460mila mensili anticipo).

VIA SERVAIS in palazzina recente, saloncino, 3 camere, cucina, doppi servizi, posto auto, giardino condominiale.

CORSO 2 ampie camere, cucina, bagno, 2° piano con ascensore, ottimo stabile.

PIAZZA ADRIANO fronte piazza libero, in stabile signorile con portineria, ampio ingresso, 3 camere, cucina abitabile, bagno.

PARELLA/Via Asinari Bernezzo finemente ristrutturato, camera, tinello, cucinino, bagno, riscaldamento autonomo, doppia esposizione.

VANCHIGLIA/Via Artisti in palazzo d'epoca, signorile, totalmente ristrutturato, 3 camere, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, L. 260milioni

CENTRO/Via Santa Chiara ampio monolocale ristrutturato con bagno e angolo cottura, stabile d'epoca, L. 75milioni (oppure L. 518mila mensili senza anticipo).

CAMPIDOGLIO/Via Bianzè 3 ampie camere, cucina, bagno, stabile, L. 250milioni.

MONGINEVRO/Piazza Sabotino totalmente ristrutturato, 2 camere, cucina, bagno, 2° piano, L. 150milioni.

SOVIETICA in stabile signorile salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ultimo piano panoramico, box auto, portineria, giardino condominiale.

SETTIMO in palazzina recente, saloncino living, cucina, 2 camere, biservizi, box doppio, giardino condominiale.

LARGO FRANCIA in stabile d'epoca soggiorno living, cucina abitabile, 2 camere, bagno, riscaldamento autonomo, 2° piano L. 187milioni.

RICERCHE

PER PRIMARIO CTO salone 2/3 camere cucina biservizi comodo ospedale (ideale via Ventimiglia) spesa massima 600 milioni, possibile definizione immediata.

A 2 camere cucina o tinello - anche da ristrutturare - spesa massima 290milioni - possibile definizione immediata.

DIPENDENTE 2 camere tinello e servizi in stabile moderno - comodo P.zza S. Rita - spesa massima L. 240milioni. Pagamento in contanti.

ZONA TORINO SUD camera tinello cucina anche senza ascensore purché non ballatoio. Prezzo da concordare in base alle caratteristiche dell'immobile.

RICERCHE

EDILE in zona Borgo Vittoria/Madonna di Campagna camera cucina/tinello cucinino anche da ristrutturare spesa massima L. 130milioni.

TORINO NORD per tecnico IVECO appartamento 70/80 mq. spesa massima L. 220milioni rapida definizione.

PERVIGILE URBANO in Madonna di Campagna/Lucento appartamento di 90/100 mq. spesa 280milioni pagamento contanti.

VANCHIGLIA/Precollina per farmacista ricerchiamo salone 2/3 camere biservizi trattative riservate.

RICERCHE

COMMERCIO zona Pozzo Strada/San Paolo 2 cucina/tinello cucinino in stabile con ascenso- massimo L. 230milioni.

PER Francia/San Donato camera cucina anche massimo L. 100milioni pagamento in contanti.

PER PROCURATORE zona comoda Tribunale salone 2/3 camere possibilmente biservizi massima valutazione.

PER RADIOLOGO Ospedale Maria Vittoria zona Parella/Cenisia 3 camere cucina piano rialzato massimo L. 300milioni in buone condizioni.

PER CHI ACQUISTA
Ampia varietà di offerte.
Possibilità di mutuo totale tramite istituti di credito convenzionati.

PER CHI VENDE
Sofisticata banca dati contenente richieste specifiche e dettagliate di aspiranti acquirenti.
Non è infrequente la definizione alla prima visita.

PER TUTTI
Assistenza e consulenza in tutte le fasi della compravendita fino all'atto notarile.

Nuova Bora Variant.
Non vorresti fermarti mai.

▪ La nuova Bora Variant è davvero bella da guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che con i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion a 6 marce: il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva ■ grintosa. Sulla Bora l'ABS con EDS ■ l'ESP (nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali e quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.

Potete trovare Bora ■ nelle seguenti versioni:
1.6 trendline 77kw/105CV. - 1.6 Highline 77kw/105CV. - 2.0 Highline 4motion ■ marce 85kw/115CV.
2.8 Highline 4motion 6 marce 150kw/204CV. - 1.9 TDI Trendline 6 ■ 85kw/115 CV.
1.9 TDI Highline ■ marce 85kw/115 CV. - 1.9 TDI 4motion Highline ■ marce 85kw/115 CV.
A partire da Lit. 35.744.400 (Euro 18.460,44) IVA incl., I.P.T. escl.

Nuova Bora Variant.

www.volkswagen-italia.com

Provatela da:

RINALDI

DI VIESTO

Simoni

■ Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.715.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in ■

L'attaccante giustifica i tifosi per i fischi di domenica e fa autocritica sul sito Internet del Torino

Ferrante: ho sbagliato, non sarò più capitano

Scarchilli nuovamente ko, Bucci in dubbio per menisco

Bruno Bernardi

TORINO

Fischiato domenica scorsa, Marco Ferrante ha deciso di rispondere ai tifosi via Internet sul sito del Toro. E l'ha fatto con un senso di autocritica che gli fa onore: «Rinuncio alla fascia di capitano, la cosa più cara che ho. Voglio ripartire da zero, in umiltà e con spirito di sacrificio. Se i fischi sono stati provocati dal mio rendimento, posso capirli. Mi auguro che non siano il frutto delle illazioni sul mio conto. Ho segnato 7 gol ma ho sbagliato l'approccio al campionato. Difendo però il mio comportamento improntato alla massima correttezza con tutti. Problemi con Galante? No. I miei compagni ed io abbiamo chiarito tutto con Fabio».

Sul dualismo con Ferrante e Schwoch, Camolese ha fatto capire che, in questo momento, non li riproporrà in coppia anche se si dice convinto che la loro coesistenza è possibile: «Il giudizio va rimandato. Quando la squadra funziona, tutti danno il loro contributo. Adesso, quello che conta è il risultato. Conosco Ferrante da quattro anni, so quel che ha dato e cosa può dare. Domenica ha ricevuto dei fischi perché i tifosi pretendono il massimo da chi amano di più».

Con il Siena, Camolese ha rimproverato il giovane Colombo per un colpo di tacco a metà campo, confermerà l'ex interista che verrà probabilmente schierato a fianco di Schwoch. Ferrante sarà in panchina, pronto a dargli il cambio. L'idea della staffetta tra le due punte, e anche per altri ruoli, sta prendendo consistenza nella mente del tecnico che osserva: «Questa è un'arma in più. Dobbiamo ripartire dagli applausi che i tifosi ci hanno dedicato nel secondo tempo di domenica. La nostra gente è ben disposta ma ci vorrà un Toro aggressivo». Il tecnico venerdì porterà la squadra in ritiro a Desenzano per preparare il gruppo in vista della delicata trasferta di Verona con il Chievo.

Non il Toro ha pure altri problemi. Il primo riguarda Bucci che, con il Siena, ha ricevuto una botta al menisco del ginocchio destro e è stato sottoposto ad una risonanza magnetica. L'esame ha scongiurato, per ora, la necessità di un intervento chirurgico. Il nuovo infortunio, però, pone in dubbio l'impiego del portiere per domenica. Pastine, sempre in attesa di prolungare il contratto, è pronto. Il secondo problema si riferisce a Scarchilli che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra e difficilmente sarà in campo al «Bentegodi». Se il romano non ce la farà, spazio a Venturin, con Pinga rifinitore, in un centrocampo completato da Tricarico, Ascentis e Castellini. Mora, sofferente per principio di pubalgia, è ancora fermo. Difesa confermata con Fattori libero, Mandelli e Delli Carri marcatori.

Camolese spiega che la panchina non rappresenta una bocciatura per Bonomi che lui stima. Quanto a Galante, da ieri reintegrato nella rosa, l'allenatore valuterà, giorno dopo giorno, i progressi atletici del giocatore e poi deciderà quando inserirlo in squadra. A chi gli chiede se l'ex interista potrà avere problemi nello spogliatoio, Camolese ribatte: «Non ho studiato tanto per farmi fare la formazione da altri». Intanto, Diawara ha rinviato il viaggio a Londra e il provino con il West Ham: se non potrà sistemarlo in prestito nel club inglese, il Toro cercherà riportarlo in forma per poterlo utilizzare in campionato.

Per Marco Ferrante sembrano già lontani i tempi in cui esultava dopo aver segnato un gol (foto, durante la partita di Monza di un anno fa); domenica contro il Siena il goleador del Torino è stato fischiato dai tifosi e adesso ha deciso di rinunciare alla fascia di capitano

Il derby è della Samp

Genoa punito da Dionigi ed Esposito

Gabriele Romaggi

GENOVA

Il derby del giorno dopo è appannaggio della Sampdoria (2-0) che, dopo aver tremato per l'intero primo tempo, ha fatto tesoro dell'intervallo e dei consigli, probabilmente elargiti ad altissima voce da Cagni che, nonostante la temperatura non esattamente estiva, in maniche di camicia ha guidato i suoi agitandosi moltissimo in panchina. Al contrario, i rossoblù nella ripresa si sono imprevedibilmente disuniti perdendo l'iniziativa che hanno mantenuto per quasi tutto il primo tempo e togliendo a Carparelli, il loro attaccante più incisivo, la possibilità di usufruire di qualche opportunità per andare a rete.

Un successo legittimo, dunque, quello sampdoriano, firmato dalle reti di Dionigi e di Esposito alle quali la squadra di Carbone è praticamente riuscita a reagire.

Partenza davanti e gradinate gremitissime e con la solita coreografia di colori e striscioni. E' la Sampdoria a sentire maggiormente il peso del derby e così nel primo tempo lascia grandi fette di campo al Genoa, che ne approfitta volentieri, stazionando nella metà campo blucerchiata e rendendosi più volte pericoloso.

E Genoa, dunque, lascia agli avversari la voglia di fare in contropiede: ma solo la voglia, perché il meccanismo delle ripartenze stenta a mettersi in moto e delle frecce più acuminate dell'arco blucerchiato, Vasari, rimane spuntata.

I rossoblù premono, hanno il possesso di palla, ma vicini all'area si perdono e così, dopo il pericolo corso con la triangolazione Dionigi-Esposito, usufruiscono della prima palla gol al 14' grazie ad un gentile assist di Conte per Francioso, solo davanti a Sereni. Il portiere, però, è bravo a chiudergli lo specchio della porta.

Al 29' è Manighetti a chiudere la strada a Carparelli, ma lo fa in maniera un po' troppo decisa al punto da meritarsi l'ammonizione.

Cagni cambia fascia ai due estremi della difesa e qualcosina muta nell'economia del gioco, visto che almeno in due occasioni la Sampdoria si rende di pericolosa. C'è il tempo per reclamare un rigore da parte di Dionigi e il primo tempo si chiude con un niente di fatto.

Come si è detto, nella ripresa i centrocampisti doriani - e soprattutto Flachi - assumono l'iniziativa e gli attaccanti hanno possibilità più frequenti di irrompere nell'area avversaria.

Il primo gol al 13': l'iniziativa parte da Flachi che lancia sulla fascia per Esposito, tiro sporco e deviazione di Dionigi nella rete sguarnita. La seconda rete al 30': dopo una serie di rimpalli, azione confusa con tocco decisivo di Esposito tra le proteste dei genoani che reclamano il fuorigioco.

Sampdoria (4-4-2): Sereni; Manighetti, Grandoni, Conte, Sakic; Vasari (39' st Ficini), Marcolin (21' st Sanna), Flachi (28' st Bonomi), Vergassola; Esposito, Dionigi. All.: Cagni.

Genoa (3-4-1-2): Lorieri; Malagò, Giacchetta, Tangorra (33' st Ruotolo); Nicola, Boisfer (19' st Manetti), Mutarelli, Breda; Stroppa; Carparelli, Francioso (45' pt Grieco).

Arbitro: Tombolini.

La nuova classifica: Cosenza 22; Cagliari, Venezia e Chievo 18; Ancona 17; Piacenza, Empoli e Sampdoria 16; Ternana 15; Salernitana e Crotone 14; Cittadella e Siena 13; Pistoiese 12; Treviso 11; Torino 10; Monza 9; Genoa 8; Pescara e Ravenna 5.

Davide Dionigi (nella foto) ha realizzato il primo gol doriano con deviazione di piatto destro su traversone basso dalla sinistra di Esposito, poi autore del raddoppio che ha spento le residue velleità di pareggio dei rossoblù genoani

SPORT FLASH

SITO DEL PIERO. Per il suo 26° compleanno domani, Alex Del Piero inaugura un proprio sito Internet (*www.alessandrodelpiero.com*) sul quale ringrazierà i tifosi che gli scriveranno, riservando loro anche una sorpresa.

DIFFIDATO ARBITRO Il questore di Perugia, Gianni Carnevale, ha diffidato per un anno dall'assistere a manifestazioni sportive un ultras dell'Ancona, reo di aver fomentato i disordini durante Ascoli-Ancona dell'11 giugno, spareggio playoff per salire in B. Desta scalpore in particolare che il tifoso punito sia un arbitro dei tornei giovanili, iscritto alla sezione di Jesi dell'Aia che sta meditando delle sanzioni.

DEFERITO Massimo Taibi, portiere della Reggina, e Vincenzo Matarrese, presidente del Bari, sono stati deferiti alla Disciplinare per giudizi lesivi della reputazione degli arbitri. Dopo Reggina-Juve (0-2), Taibi ha lamentato del signor Messina sul primo gol di Trezeguet, dicendo essere stato ostacolato da Del Piero. Matarrese aveva invece criticato il signor Bonfrisco, accusandolo di non aver tutelato Cassano e Osmanovski nel match contro il Parma.

TRAGEDIA ALLO STADIO. Tre morti e 30 feriti sono il primo bilancio degli incidenti allo stadio Pillars di Kano (Nigeria) durante il derby Kano Utd-Cosmos Utd. Alcuni hooligans avrebbero aggredito degli spettatori inermi.

ZATOPEK IN OSPEDALE. Emil Zatopek, 78enne ceco ex campione di atletica, è stato nuovamente ricoverato in gravi condizioni all'ospedale militare di Praga Stresovice, a causa di un'emorragia cerebrale. Il quattro volte olimpionico era stato trasportato in nosocomio due mesi fa per una polmonite.

RESTANO IN Ben 145 fra atleti e dirigenti sono rimasti in Australia malgrado la scadenza dei visti olimpici: 35 di loro (soprattutto tunisini, georgiani, russi cubano), hanno chiesto asilo politico, di altri non si hanno più tracce: si teme che restino in Australia come clandestini.

CICLISMO: GIRO D'ITALIA. Il Giro d'Italia (19 maggio-10 giugno), che verrà presentato sabato a Milano, celebrerà anche il centenario della morte di Giuseppe Verdi e avrà madrina il soprano Katia Ricciarelli, che succede a Carla Fracci, testimonial del Giro 2000.

COPPA ITALIA. Ritorno 2° turno (h. 20,30): Alpitour Cn-Itas Tn (andata 3-0); Bossini Montichiari-European Pd (0-3); Domino Pa-Yahoo (0-3). Ieri: Maxicono Pr-La Cascina Ta 3-1 (and. 3-1, qualificata Maxicono).

IPPICA: LA TRIS. Napoli trotto, combinazione 5-3-11, quota lire 7.694.800 (282 vincitori).

L'accusa: per i ciclisti estratti di sangue di vitello

Il team di Armstrong sospettato di doping

Giorgio Viberti

Si allarga l'ombra del doping e questa volta i sospetti oscurano anche i risultati dell'americano Lance Armstrong, il trionfatore degli ultimi due Tour de France. La Procura di Parigi ha infatti aperto un'inchiesta preliminare su presunto caso di doping riguardante la Us Postal Service, il team statunitense di Armstrong.

Secondo il quotidiano francese *Le Monde*, l'inchiesta è stata avviata lo scorso 18 ottobre e affidata alla Brigata Antistupefacenti. Si indagherebbe sull'«eventuale circolazione di prodotti dopanti nella squadra americana». L'indagine sarebbe partita da una lettera anonima, giunta al procuratore della Repubblica di Parigi, Jean-Pierre Dintilhac. Nella lettera si affermerebbe che una troupe dell'emittente televisiva *France 3* avrebbe notato movimenti sospetti su auto e furgoni al seguito dell'Us Postal Service durante l'ultimo Tour de France. Sarebbero proprio gli operatori televisivi francesi a raccogliere indizi sulla circolazione di sostanze dopanti fra i corridori del team di Armstrong. Del resto anche il tribunale di Lilla, che dal 4 ottobre sta giudicando alcuni componenti della squadra Festina per traffico di sostanze dopanti (sentenza prevista il 22 dicembre), ha avuto la conferma di molti corridori del vasto uso di prodotti vietati nel ciclismo professionistico.

Lance Armstrong, diventato un fuoriclasse dopo essere guarito da un tumore ai testicoli che lo aveva costretto a numerosi interventi chirurgici, di recente ha più volte attirato su di sé i sospetti dei media francesi, che hanno spesso sottolineato il campione statunitense ad aumentare progressivamente la propria velocità in salita man mano che la pendenza diventava più duro. Rimasugli simili su Armstrong sono state sollevate pochi giorni fa ai giudici di Lilla anche da Antoine Vayer, ex allenatore della Festina.

C'è infine un'altra dichiarazione, sempre di fonte francese, che mette in dubbio i risultati di Armstrong. Secondo *Le Canard Enchaîné*, settimanale satirico francese già protagonista in passato di celebri scandali, la Us Postal Service avrebbe trattato i propri corridori con estratti di sangue di vitello, i cui effetti sono simili a quelli dell'eritropoietina (Epo). L'indiscrezione suffraga dunque la notizia dell'indagine aperta dalla Procura di Parigi. Riguardo ai «movimenti sospetti» all'interno dell'Us Postal Service osservati dall'équipe tv di *France 3*, *Le Canard Enchaîné* parla di scatole di Actovegin, un farmaco norvegese che contiene appunto estratti di sangue di vitello. E' preparato, come l'Epo, permetterebbe all'organismo di veicolare sangue più ossigenato ai tessuti muscolari. Destinato ai malati affetti da patologie cardiorespiratorie, l'Actovegin non risulterebbe fra i farmaci proibiti. Chiamato in causa dalle indiscrezioni, il direttore sportivo dell'Us Postal, Johan Bryneel, si è schermito: «E' la prima volta che ne sento parlare, l'ho saputo dai media. Non so di che cosa si tratti e respingo ogni accusa di doping».

Chi sceglie i premi Shell ha sempre più scelta.

Multiscelta Shell. Più scelta, più premi...

Da oggi chi sceglie la promozione Shell non finisce più di scegliere, e questo è il primo grande premio. Gli altri sono così tanti che potrete scegliere di premiarvi con la moda, i giocattoli, la cultura, lo sport, il tempo libero e le collezioni dei nostri partners prestigiosi. Richiedete il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell partecipanti e raccogliete i bollini ad ogni acquisto di carburanti e lubrificanti.

Aut. Min. Rich.
All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo e ogni informazione di legge.

Un mare di idee.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** [redacted] Roma 80 - via Marenco 32, t. 6659211; [redacted]**NO,** via G. Carducci 29, t. 24424011; **ALESSANDRIA,** via Cavour 59, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5465111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255252 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561182-573868; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913939; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. [redacted]; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica. [redacted] l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
[redacted] **Attività Commerciali,**
[redacted] **Immobiliare Vendita,**
[redacted] **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
[redacted] **Affitti Domande**
[redacted] **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27(L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In tema di offerte di [redacted]piego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'in[redacted] il impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A. FINANZIAMO dipendenti firma singola senza spese anticipate, anche protestati. Finari spa. [redacted]. 011.561.8494. (UIC 28171).

A.A. FINCOTEX SPA (U.I.C. 5091) prestiti personali anche a firma singola. In poche ore. Finanziamenti ipotecari. Istruttoria gratuita. Torino corso Francia 15. Tel. 011.434.4203.

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche telefonicamente. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. [redacted] (UIC 4395). Tel. 011.561.7521.

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 10.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1926. Registro n. 680694863 Londra.

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie con tassi dal 3 % - Da £.10.000.000 a £. [redacted]. Esempio £. 100.000.000 = £. 681.250 per 160 mesi. Tel. 004191/971.9004.

[redacted] privati [redacted] - £ [redacted].000 Artigiani, [redacted], [redacted]pendenti, firma singola, bollettini. Tel. 02.801.344. CCIAA 1587584 [redacted].

15.000.000 firma singola velocemente [redacted]che bollettini. Finanziamo dipendenti protestati, pensionati, cctt, autonomi. Mutui. Tel. 011.771.0935. (CCIAA 231189)

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted]

[redacted]**ARE** cellere attività? Pagamento contanti. Azienda Italia Spa compensi fine operazione. www.aziendaitalia.com chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività, [redacted]de, territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera 004101 690.[redacted]0.

[redacted] terzi attività indu[redacted], artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02 295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

AFFARE bar super [redacted] incasso forte passaggio arredo nuovo, vendesi. Tel. 011.385.4810.

BAR gestione familiare su corso commerciale ottima sistemazione incasso £ 2.500.000 giornaliere orario corto agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5269.

BAR prestigioso Torino centro, ottimo incasso, orario corto, privato vende. Trattative riservate. Telefonare [redacted] 0335 637.1011.

BAR SUPER p[redacted]gioso via Garibaldi incasso oltre £ 1.600.000 giornalieri, orario corto, cedesi con ampie dilazioni. Rif. 1243. A.Comm. 011.562.1307.

BAR SUPER zona Moncalieri occasione licenza A più B incasso £ 1.400.000 giornaliere, arredo nuovo, cedesi a £ 350.000.000. Rif. 442. A.Comm. 011.562.1307.

CEDO avviata casa di riposo autorizzata RAF-RAA 25 posti letto proprietaria di arredi e impianti, trattative riservate. Tel. 0337.244.883.

CENTRO [redacted] con ipermercato, cedesi bar licenza A più B incasso £ 1.900.000 giornaliere, reddito garantito, dilazioni. Rif. 1238. A.Comm. 011.562.1198.

[redacted] **CERCASI** partner commerciali per affiliazione e apertura nuovi punti vendita. Se vuoi aprire un'attività commerciale autonoma in un settore in forte [redacted] con incoraggianti prospettive di successo personale e guadagno, contattaci. Richiediamo serietà, determinazione e impegno. Offriamo supporto tecnico-commerciale di primissimo livello. Per informazioni telefonare 011.827.9740 o scrivere a info@clickshopcomputer.it rif. Sig. Fabris.

CUNEO provincia vendo casa di riposo 50 posti letto funzionante a 40 in [redacted]to. Telefonare 0336.405.613.

MONTECARLO fondo di commercio ideale Import/Export zona di passaggio bella vetrina. FF. 450.000 Dotta 0037.793.255.025.

STELLA 011.447.4802 rivendita pane zona piazza Sabotino adatta una persona 60 kg pane £ 35.000.000.

STELLA 011.447.0280 calzature in Centro Commerciale 180 mq multivetrinato zona corso Unione Sovietica minimo contanti.

TABACCHERIA lotto Santa Rita vera occasione lavata £ 17.000.000 ottimo arredo cedesi a £ 500.000.000. Rif. 1248. A.Comm. 011.562.1198

[redacted] zona San [redacted] adatta 2 persone affitto £ 360.000 [redacted] reddito, cedesi a £ 320.000.000. Sufficienti £ 150.000.000 anticipo. Rif. 1242. A.Comm. 011.562.1307.

[redacted] [redacted], cucine, Santa Rita, ottima posizione commerciale, mq [redacted] esposizione, ottimo prezzo. Intercom 011 663 5440.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A. [redacted] cerca personale ambosesso anche primo impiego libero subito, inquadramento di legge. Presentarsi oggi 10.00 - 13.00/14.00 - 16.00, hotel Lancaster corso Turati 8 - Torino.

[redacted] contratti di lavoro temporaneo da proporre ad [redacted] alla produzione, 20/30 anni. Zona Torino nord. Possibili sviluppi a tempo indeterminato. Interiman s.p.a. - Corso Giulio [redacted], [redacted] 10156 Torino. Tel. 011/241.1611 fax 011/246 7025.

AFFERMATA azienda meccanica torinese ricerca aggiustatori - carpentieri - montatori. Telefonare allo 011.789.401 dalle ore 17 alle 18.

AZIENDA in Volpiano cerca falegnami con esperienza. Inviare curriculum via fax 011/995.3170 oppure chiamare 011/995.2500.

AZIENDA metalmeccanica prima cintura Torino, cerca operatore presse pratico stampi progressivi. Scrivere: Publikompass 5446 - 10100 Torino.

AZIENDA termotecnicaricerca bruciatorista in [redacted] il patentino, [redacted] esperienza. Astenersi in assenza dei requisiti richiesti. Telefonare 011.403.7053.

PER ampliamento cercasi aggiustatori per stampi materie plastiche. Telefonare se veramente capaci allo 011.959.5084.

[redacted] **[redacted]LLETTO** seleziona personale per [redacted] punto [redacted] Guadagno medio mensile £. 4.000.000. Presentarsi via Pio VII 166 Torino [redacted] 9.30 - 12.30/14.30 - 16.

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30anni, selezioniamo per inserimento settore turistico, non indispensabile lingue, anche prima esperienza. Telefonare 011/660.8352 - 010/541.111.

CENTRO di sviluppo Microsiso ricerca: 2 ragionieri con reale esperienza contabile ed informatica auto muniti da adibire a supporto prodotto, 2 sviluppatori con conoscenze in ambito C/C++/Visual C++, 2 agenti/commerciali con esperienza nella vendita di software Gestionali, e/o produzione. Si garantiscono ottima retribuzione, crescita professionale e tecnologica. Inviare curriculum allo 011.657.7008.

CONCESSIONARIA auto cerca magazziniere praticolo [redacted] residente Torino Nord. [redacted] curriculum vitae a: Selcar [redacted] 011 282.2857.

SPA Settimo Torinese offre stage di 3 mesi più possibilità di assunzione a brillante giovane (max 23 anni) in posizione area marketing. Indispensabile ottima conoscenza PC ed inglese. Residenza nelle immediate vicinanze. Inviare curriculum via fax: 011.897.7487.

STUDIO commercialisti cercano urgentemente ragioniera/e con esperienza da studi professionali, autonoma. Zona Orbassano. Inviare curriculum a: C.I. 38340044 fermo posta 10043 Orbassano (To) affrancare 1.100.

2F multinazionale europea, seleziona per la provincia di residenza del Piemonte - Valle D'Aosta funzionari ambosessi età 20 / 35enni automuniti, anche senza esperienza specifica. Si offre compenso medio iniziale £. 2.500.000 mensili. Corso formativo a carico dell'azienda. Per colloquio in Torino. tel. 02.870.73011.

[redacted] E PART TIME

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO TURISMO** [redacted] per [redacted] Operatori e Villaggi Vacanze, ambosessi [redacted] - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato Italia/estero. Tel. 011.304.2520 - fax 011.304.3987.

CERCHIAMO volti nuovi 14 - 28 anni, per [redacted] pubblicità, spettacolo. Tel. 02.268.29630.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella m[redacted] pubblicità. Tel. 011.397.0937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA [redacted] di banca Fin-Eco filiale di Torino ricerca responsabili e consulenti di credito immobiliare settore mutui casa e leasing per Torino e Provincia e per nuova apertura [redacted] e Alessandria. Per informazioni telefonare al [redacted] verde 800.214468 - oppure 011.561.6262.

AZIENDA leader settore pulizia, igiene, detergenza professionale, cellulosa, prodotti di consumo, [redacted] venditori/trici anche senza esperienza ma determinati ad esercitare tale professione. Zone operative: Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Novara. Clienti potenziali: distribuzione organizzata e tradizionale, comunità, catering, industrie. Offresi formazione teorico - pratica completamente spesata: portafoglio clienti; assunzione diretta CCNL, oppure contratto agenzia. Inviare Curriculum: Casella Postale 174 - 21100 VARESE ; Fax 0332.893.790 ; e-mail: pipposel@tin.it.

AZIENDA operante mercato largo consumo con prodotti per settori attività industria, alimentare e medica cerca agente monomandatario per Torino. Offre portafoglio clienti, zona esclusiva, elevato livello provvigionale, premi e incentivi. Tel. 011.358.3310.

COMPAGNIA americana per apertura nuove filiali ricerca, 15 giovani [redacted]si da avviare a carriera professionale, n. 2 capo telefonista/i, 8 ambosessi per carriera manageriale. Offresi: minimo garantito, inquadramento secondo legge, bonus e incentivi. Per colloquio telefonare 011.318.0903.

FONDOCASA presente con oltre 60 agenzie affiliate sul territorio ricerca responsabile e collaboratori/trici per sviluppo rete in Torino. Tel. 800.255.428.

NOTA società operante in Piemonte da più di 20 anni cerca 3 venditori/trici in esclusiva, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico residenti provincia Cn, To. I prodotti di largo consumo sono destinati ad aziende, comunità, ristorazione, ecc. Offresi: fisso mensile da £ 1.000.000 (garantito) a £ 2.000.000 (da raggiungere), provvigioni sino al 7%, forti incentivi. Addestramento gratuito Enasarco. Per appuntamento 0125.681.100.

SOLIDA e affermata azienda presente sul mercato mondiale dal 1914, per ingresso nel mercato italiano ricerca urgentemente n° 5 agenti, anche prima esperienza. Offresi appuntamenti prefissati, fisso mensile più provvigioni. Tel. 011.894.1012 - e-mail: bracciano@tin.it

[redacted]E & LAVORO

AMMINISTRAZIONE [redacted] applicativo Osio [redacted] iscrizioni [redacted] inserimento lavorativo. Tel. 011.561.[redacted].

PREVIA formazione offriamo opportunità lavoro anche in proprio come massaggiatori/trici. Il settore offre concrete opportunità lavorative. Centro Sportivo Torinese. Tel. 011.453.74515.

[redacted] suono cercasi. Offriamo opportunità lavoro [redacted] tecnici del [redacted] nel [redacted] spettacolo discografia cinema Tv a giovani disposti a seguire corso di formazione. Il settore offre elevate opportunità di lavoro. [redacted].011.437.4515.

WE[redacted] per creare e progettare siti web termine iscrizione corsi per [redacted]rimento lavorativo. Tel. 011.581.7855.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE qualificato cerca [redacted] presso seria ditta. Tel. [redacted] pasti.

FINPIEMONTE

[redacted] P[redacted]
Spirito Europeo [redacted]

LA VOSTRA CRESCITA È LA NOSTRA FORZA

Reperire gli strumenti finanziari necessari a sostenere lo sviluppo, accedere al credito con procedure rapide e snelle, scegliere una politica assicurativa vantaggiosa e una politica [redacted] qualità vincente. Tutti elementi divenuti strategici nella gestione di qualunque azienda. Eurogroup, nato per volontà di Finpiemonte e Regione Piemonte, offre alle piccole e medie imprese una gamma di servizi completa e qualificata in questi campi, attraverso l'attività di Eurofidi, Eurocons ed Eurobroker.

Sono 15 mila le imprese associate ad Eurogroup. Una forza nei numeri e una forza nei fatti. 15 mila realtà imprenditoriali vitali, punte di diamante del sistema economico piemontese, a fianco delle quali Eurogroup lavora con grande flessibilità operativa, progettualità e organizzazione. Eurogroup risponde rapidamente, con soluzioni personalizzate, alle esigenze specifiche di ciascuna azienda, in ogni settore, dall'industria all'artigianato, dal commercio al turismo, dai servizi all'agricoltura.

[redacted]
UN GRUPPO AL [redacted] DELLE [redacted] E MEDIE [redacted]

Eurogroup
Credito e consulenza all'impresa

Eurofidi **Eurocons** [redacted]
Consulenza alle imprese

Via Perugia, 56 - 10152 Torino - Tel. 011 24191 - Fax 011 238283
E-mail: info@eurocons.it - http://www.eurocons.it

VALENTINA

51ENNE referenziato diplomato bella presenza esperto autista libero impegni famigliari offresi come persona di fiducia custode presso famiglia società. Tel. 0339.630.7319.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

32ENNE cerca lavoro come commesso decennale esperienza no part-time max disponibilità. Tel. 0333/[redacted] 6059.

IMPIEGATI

ESPERTA contabile 29enne proveniente da studio commercialisti cerca impiego presso azienda. [redacted] 0339.557.0805.

ESPERTA paghe e contributi esp[redacted] decennale offresi per ditta serio. Tel. 0338/924.8899 ore pasti.

IMPIEGATA [redacted] esperienza trentennale uso PC offresi anche part-ti[redacted]. Tel. 0326 911.3939 pomeriggio.

[redacted] amministrativa 39enne esperienza volenterosa prima nota bolle fatture conto vendite conto lavoro contabilità di magazzino P.C. banche gestione acquisti vendite lavori vari ISO 9002. Telefonare 0347.836.5900 dopo le ore 17.

IMPIEGATA commerciale inglese/francese pratica import/export [redacted]. Tel. 0347.302.0609 ore pasti.

IMPIEGATA contabile provata esperienza lavori ufficio uso computer AS/400 PC seria ditta offresi. Telefonare 011/898 2396.

IMPIEGATA contabile provata esperienza responsabile servizio intrastat uso com[redacted] AS/400 [redacted] ditte offresi. Tel. 0338/803.8203 - 011/783 3403.

[redacted] esperienza decennale bolle fatturazione lavori di segreteria uso PC offresi. Tel. 011/898.4904 ore serali.

[redacted] responsabile export inglese/francese gestione [redacted] fatturazione spedizioni e pagamenti offresi. Telefonare 0349/410.8326.

RAGIONIERA [redacted] esperienza pluriennale contabilità lavori ufficio uso PC valuta proposte. Tel.011.729.155.

RAGIONIERA 37enne decennale esperienza contabilità ordinaria prima nota modelli intrastat autonoma esamina proposte, no commercialisti. Tel. 0333.379.2078.

RAGIONIERE 48enne responsabile contabilità bilanci iva banche uso PC costi commesse cantieri Tel. 011/897.[redacted].

RAGIONIERE 51enne [redacted] amministrativo completa piccola azienda modicità ottimo EDP anche part-time. Tel. 011.779.5089.

RESPONSABILE amministrativo, laureato in economia e commercio, specializzato in gestione aziendale (MBA), 40 anni, decennale esperienza nella contabilità, adempimenti fiscali ed controllo di gestione, e-business, esamina proposte anche di contratto di collaborazione, possibilità di fatturare il servizio, disponibilità immediata, zona Torino e Canavese. Tel. 0348.412.7138 e-mail cedocon@libero.it

RESPONSABILE commerciale di successo dinamico creativo ottimo venditore offresi a seria società solo assunzione [redacted]. Scrivere: Publikompass 5444 - [redacted] Torino.

RESPONSABILE magazzino con pluriennale esperienza gestionale e organizzativa buona conoscenza uso PC cerca lavoro passaggio diretto. Tel. 0333/569 9751

RESPONSABILE magazzino impiegato tecnico esperienza pluriennale programmazione ordinazione gestione scorte bollettazione PC conoscenza inglese [redacted] seria ditta. Tel. 011/797.340.

SEGRETARIA 40enne esperienza pluriennale [redacted] uffici e [redacted] varie contabilità. Tel 0333.545.9879.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE [redacted] 50enne [redacted] referenziata, offresi 3 giorni alla settimana più sabato mattina. Tel. 011.470.4585 - 347.534.5788.

SIGNORA 40enne referenziata automunita offresi come colf da lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13. Tel. 0339.540.3712.

ASSISTENZA SANITARIA

[redacted] mezza età [redacted] per assistenza anziani in casa, lunga esperienza referenziata, notte e giorno, escluso sabato e domenica. Tel. 0173.84.285 - 0333.879.1125.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. VIA [redacted] (piazza Guala) signorile piano alto salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso £ 330.000.000. Perfetto stato. Edilmarket 011.316.1658.

ADIACENTE corso Stati Uniti in signorile palazzo anni '70 luminoso ristrutturato mq 250. Luciana Vola 011.436 1395.

BARRIERA [redacted] libero doppia aria 1° piano senza ascensore 2 camere cucina bagno cantina box £ 140.000.000 GR 011.505.039.

BATTOCCHIO 011.581.9433 corso Grosseto in casetta ingresso 3 camere soggiorno cucinotto mansarda termoautonomo £ 355.000.000. Dilazioni.

[redacted] 011.581.9433 Crocetta [redacted] Caboto mq 100 ristrutturato in casa d'epoca portineria posto auto.

BATTOCCHIO 011.581.9435 piazza Pitagora signorile libero piano alto saloncino 3 camere cucina lavanderia biservizi box.

[redacted] indipendenti strada San Mauro [redacted] occasione unico lotto due case indipendenti discrete condizioni. Vendita in [redacted]011.2428[redacted].

CAVORETTO parzialmente libero vendesi immobile di mq 530, su tre piani, e mq 35.000 ca. di terreno, Trattative riservate. Telefonare 011.562.1675.

[redacted] stabile d'epoca terzo piano 2 camere cucina, bagno, termoautonomo £. 150.000.000. Gabetti San Paolo 011.433 0765.

CENTRALISSIMO piazza Carignano in stabile signorile proponiamo appartamento finemente ristrutturato di salone cucina, camera, doppi servizi. Gabetti 011.838.116

[redacted] vicino via Roma ultimo piano libero panoramico signorile mq 200 totalmente ristrutturato 3 camere tripli servizi soggiorno pranzo cucina spogliatoio ingresso vendesi. Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430.

[redacted] **DUCA** [redacted] libero ben tenuto 3° piano senza ascensore salone 2 camere cucina bagno sdoppiato. Gabetti 011 581.8338

CORSO ROSSELLI [redacted] in prestigioso totale ristrutturazione da mq 110 a 270 attici box. Bignamini 011.434.2377.

CORSO [redacted] libero panoramicissimo doppia aria ingresso soggiorno cucinino 2 camere ripostiglio bagno GR 011.505.039.

CRIMEA - corso Moncalieri stupenda villa signorilissima
ALLOGGIO/STUDIO
mq 240 box e posto auto Vende Postiglione 011.504.040 - 011 503.222.

ETG IMMOBILI SRL piazza IV Marzo in casa d'epoca completamente ristrutturata, prestigioso alloggio ultimo piano mq 145 con terrazzo e soppalco. Tel. 011.521.2438

ETG IMMOBILI SRL viale Michelotti appartamento signorile su 2 livelli mq 110 ottima struttura, box pertinenziale, vista Po. [redacted]. 011.521.2438

GABETTI SPA Aurora [redacted] Brescia in stabile del 1960 vendiamo camera tinello cucinino bagno balconi cantina. Agenzia Giuliocesare 011.248.1653.

GABETTI SPA Borgo Vittoria proponiamo appartamento ristrutturato ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 2 balconi. Agenzia Borgovittoria 011 256.969.

GABETTI SPA Borgo Vittoria splendido appartamento finemente ristrutturato ingresso soggiorno, cucinotta, 2 camere bagno soffitto. Agenzia Borgovittoria 011.256.969.

GABETTI SPA corso Agnelli piano alto ampio appartamento di ingresso tre camere tinello cucinino bagno box. Santa Rita 011 259.393.

GABETTI SPA corso Montecucco signorile 2° piano salone 4 camere cucina 3 bagni box quadruplo. Agenzia Viberti 011.335.6703.

[redacted] Traiano libero [redacted] 2 camere tinello cucinino bagno [redacted]. Agenzia Traiano 011.619.8696.

[redacted]BETTI SPA pressi via Gottardo vendiamo libero, soggiorno living 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato £. 195.000.000. Agenzia Giuliocesare 011.248.1653.

GL.IMMOBILIARE 011.518.4273 corso Potenza totalmente ristrutturato salottino cucina abitabile camera bagno riscaldamento autonomo £ 145.000.000.

GL.IMMOBILIARE 011.518.4780 adiacente corso Sebastopoli piano alto terrazzo salone 2 camere cucina bagno ripostiglio.

LARGO GIACHINO libero 1 camera cucina e servizi. Prezzo interessante. Telefonare 011.562.1675.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 corso Moncalieri fronte Italia '61 splendida [redacted] villa recentissima su due livelli mq 600 volendo divisibile.

LUCIANA VOLA 011.436.1395 via Manara in bella casa doppi ingressi soggiorno 3 camere cucina camera di servizio biservizi. Box.

SANTA RITA corso Siracusa libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Bignamini 011.434.2377.

[redacted]NTA RITA impresa prenota ultimo prestigioso alloggio in piccolo condominio signorile. Piano alto (120 mq). Finiture di pregio. Tel. 011.561.1137 - 0347.451.2859.

TESORIERA [redacted] prenota alloggi in condominio signorile con affaccio sul parco. Finiture di pregio. Tel. 011.561 1137 - 0347.451.2859.

VIA JUVARRA salone cucina 2 camere doppi servizi ristrutturato riscaldamento autonomo. Tel. 011.942.3867.

VIA ONORATO VIGLIANI stabile ben tenuto appartamento di ingresso 1 camera, tinello cucinino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina. Gabetti 011.633.3674.

TORINO PROVINCIA

A. ROSTA (Le Fronde) salone cucina 3 camere 3 bagni box lavanderia £ 450.000.000 permute. Edilmarket 011.316.1658.

ALPIGNANO via San Gallo in palazzina ingresso soggiorno cucinino 2 camere servizi terrazzo box. Immobiliare Borg[redacted] Vecchio[redacted].

[redacted] 011.581.9530 Selice d'Ulzio panoramico alloggio arredato ingresso soggiorno 2 camere bagno mq 76

BATTOCCHIO 011.581.9530 strada Revigliasco prestigiosa villa panoramica volendo bifamiliare finiture pregiate giardino 2000 mq permute dilazioni

CHIERI collina in villa del '700 salone pranzo cucina 3 camere terrazzo servizi giardino privato. Pregiato restauro Tel. 011.942.3867.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendiamo ingresso camera, tinello, cucinino, bagno ripostiglio, cantina, 3° piano - ascensore. Gabetti 011.405.3870.

COLLEGNO Santa Maria in palazzina: saloncino 2 camere, cucina, 2 bagni ripostiglio, 2 cantine. Giardino privato. Gabetti 011.405.3870

FROSSASCO libero splendido cascinale indipendente 3 lati, su due piani, [redacted]mente ristrutturato, terreno. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

PINO TORINESE proponiamo [redacted] villa di nuova costruzione circa 2[redacted] mq ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240.

RIVALTA villa prestigiosa libera solo 2 camere cucina 3 servizi mansarda tavernetta box. Bignamini 011 434 2377.

RIVOLI in stabile con giardino condominiale piano alto ingresso 2 camere cucina bagno cantina box e posto auto Gabetti 011.956.0022.

VILLA Volpiano recente unifamiliare su unico piano di circa 130 mq più mansarda taverna giardino box. Gabetti 011 600.5281.

LIGURIA

[redacted] grandissima opportunità fronte mare cucina, sala, 3 camere, doppi servizi, vista incantevole. Edilnord [redacted].

ALBENGA [redacted] mt [redacted] trilocale [redacted] piano ascensore vista viale e mare £ [redacted].

ANDORA, verde, tranquillità, pochi minuti mare. Vendiamo appartamenti varie metrature, nessuna commissione acquisto. [redacted] Tel. 02.345 2095

ARMA [redacted] mare, prenotiamo fantastici appartamenti in costruzione, prezzi lancio £ 270.000.000. Nessuna provvigione. Italgest 800.274.274.

BORGIO in splendido contesto villetta di [redacted] mq con garage o bilocali in villette da 2 alloggi in costruzione 400 mt mare. [redacted]629 005.

DIANO MARINA 5 minuti d'auto dal mare, nuovo, piccolo condominio bilocale 50 mq termoautonomo balcone, vista mare, posto auto £. [redacted].000[redacted]. Tel. 0183 496 000.

DIANO SAN PIETRO in borgo tipico ligure splendida vista mare impresa vende appartamenti con posto auto da £ [redacted].000. Finiture di [redacted]. Tel. 019.675.840.

PIETRA LIGURE bilocale [redacted] terrazza vista mare termoautonomo posto auto Tel. 019.676.088 - www.studio5srl.com

RIVIERA Ligure Ponente. Impresa vende [redacted], appartamenti, splendido vista mare giardini, ampie te[redacted]. tel.019.913.7108.

SANREMO [redacted] singola [redacted] ampio giardino di proprietà pinitalo e piantumato. Bellissimo, con vista mare. Agenzia Casa System 039.920.3195

COSTA AZZURRA

A. [redacted] **CASA** 0182.555.627 [redacted] confine Montecarlo nuovi bilocali ampi terrazzi favolosa vista [redacted] prezzo affare.

A. AREA CASA 0182.555.627 Cannes affare in [redacted] 300 metri mare splendidi bilocali ampi terrazzi £ 145.000.000

A. AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins zona mare splendid[redacted]amenti ampi terrazzi affare da £ 90.000.0[redacted]

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone fronte mare [redacted] costruzione vista incantevole prime opportunità lancio [redacted] here.

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone vicino mare nuovo appartamenti £ 18.000.000 più piccola rata, ampi terrazzi. Affrettatevi

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza nuovi appartamenti [redacted] residenziale £ 73.000.000, resa netta garantita 11%. Offerta limitata.

A. AREA CASA [redacted] Nizza zona Promenade nuovi stupendi bilocali [redacted] 133.000.000 [redacted] terrazzi [redacted]ca. Affrettatevi.

AFFARE Beausoleil confine Montecarlo, ultimi appartamenti [redacted], ampie terrazze, vista mare splendida, prezzo affare Italgest 800 274 274.

[redacted] Cannes Croisette Palm [redacted] appartamenti pronti da abitare da £ 135.000.000, vista mare mozzafiato, occasione irripetibile. Italgest 800 274 274.

AFFARE Cannes Mandelieu sul porto appartamenti pronti da [redacted]. Piscina, campo da golf. £ 80.000.000 Italgest 800.274 274

AFFARE Cannes Theoule appartamenti pronti in complesso residenziale costruito sul mare, piscina e spiaggia private. [redacted] Italgest 800.274.274.

AFFARE Cap [redacted] esclusivi appartamenti in villa d'epoca vista mare mozzafiato scontati 30%. Italgest 800.274 274.

[redacted] Cap Martin fato Montecarlo prestigiose residenze in villa sul mare parco privato piscina. Italgest 8[redacted]

AFFARE Mentone Garavan fronte mare, lussuosi appartamenti in villa, ampie terrazze. contatto [redacted] £ 148.000.000, Italgest 800.274.274.

AFFARE Mentone offerta limitata! Appartamenti nuovi, vicino mare, grandi terrazze da £ 19.000.000 più piccola rata. Affrettatevi Italgest 800 274.274.

AFFA[redacted] appartamenti nuova costruzione vista mare incantevole, piscina, quartiere residenziale da £ 27.000.000 più piccola rata mutuo. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza appartamenti nuovi in residenza suggestiva, zona centro, occasione irripetibile, prezzi lancio £ 80.000.000. Italgest 800.274.274.

AFFARE Nizza nel centro storico, caratteristico bilocale mansardato, splendida vista mare, prezzo affare. Italgest 800 274.274.

[redacted] Saint Tropez Golfo incantevole passaggio ville nuove sul mare giardini ampie terrazze, £ 420.000.000 Ital[redacted] 800 274.274.

MENTONE bilocale vista mare panoramica, palazzo epoca con parco secolare, parking, cantina FF. 580.000. Tel. [redacted].603 621 050.

[redacted] rarità Fronte mare, vista [redacted] mozzafiato, prenotiamo nuovi appartamenti per pochi privilegiati, prezzi lancio Affrettatevi Italgest 800.274.274.

NIZZA palazzina tranquilla vicino mare: monolocale £ 105.000.000 - bilocale con garage £ 138.000.000 - trilocale £ 195.000.000 - trilocale lusso £ 430.000.000. Italfrance 0033.493.824.938.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. [redacted]MANO CORSO attiguo tangenziale in costruzione[redacted]erciale laboratorio uffici mq 1.300 - 4.000 vendesi Postiglione 011.504.040 - 0337.204.298.

A. ATTIGUO Panorama - [redacted] commerciale laboratorio e uffici mq 1000 - 3600 vende. Postiglione 011.504.040 - 0337.204.298.

A. CORSO GROSSETO attiguo Metro nuovo edificio locali commerciali e uffici 1000 - 6000 mq vendesi Postiglione 011.504.040 - 0337.204 298

B. [redacted] stazione capannone uffici [redacted] - 4000 mq vende Postiglione 011 504.040 - 0337.204.296

BATTOCCHIO 011.581.9433 Bruino capannone industriale mq 2250 palazzina uffici servizi grande parcheggio deposito mq 7500

BATTOCCHIO 011 581 9530 Piossasco zona industriale prenotasi capannoni industriali mq 2000 ampio parcheggio permute e dilazioni.

CARIGNANO vendesi seminterrato luminoso passocarraio locale mq 320 uso magazzino o piccolo laboratorio Tel. 011 968 4450

CIT TURIN [redacted] Inghilterra locale commerciale mq 40 vetrinato. Luciana Vola 011.436.1555

CORSO [redacted]
zona via Orbetello immobile adatto uffici laboratori depositi commercio, mq 1.800 frazionabili, ampio cortile. Tel. 011.669.8921 - 0335.814.8715.

SETTIMO TORINESE
zona industriale Cebrosa capannone fronte strada 7.650 mq, oltre uffici, in palazzina 580 mq ampi piazzali. Gabelli impresa 011.539.007.

VIA CRISTOFORO COLOMBO vicino corso de Gasperi mq 250 circa vendesi muri di locale libero da ristrutturare per qualsiasi attività Torino Centro C.D. Immobiliare 011.562.2430

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO [redacted]

IMPRESA di costruzioni ricerca interi stabili liberi occupati da ristrutturare. Bimar 011.43.591.

[redacted]

CAPANNONE cerco acquisto 300 - 600 mq Torino nord oppure suolo idoneo. Si valuta l'affitto. Abit 011.669.8921 - 0335 814 8715

PRIVATO acquista muri locali commerciali con eventuale licenza o buona uscita solo vie centrali di forte passaggio pedonale. Tel 0335 804.4261.

RICERCHIAMO
urgentemente capannoni 2.000 - 4.000 mq con uffici zona prima cintura sud. Possibile rapida definizione. Gabelli Settore Impresa 011.539.007.

AFFITTI OFFERTE

[redacted]O CITTA'

ABBIAMO accoglienti [redacted] arredati moderni 1 - 2 - 3 camere casa comoda Centro. Affitto Rubiolo Immobili 011.751.826

CORSO GALILEO [redacted] in bella [redacted] d'epoca piano [redacted]rimo salone pranzo [redacted] studio 2 camere cucina [redacted]zi. Luciana Vola 011 436 1555

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. VIA [redacted] Via Veronesi nuova costruzione affitto uffici finanziari mq 1000 uffici [redacted] Postiglione 011.504.040 - 0337.204.296

CENTRO uffici, magazzini parcheggio privato segreteria, sale riunioni www.rostorino.it e-mail: info@rostorino.it Tel 011.315.7111.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

AVETE necessità [redacted] affittare bene il vostro appartamento, senza provvigioni? [redacted] telefonatemi. Giorgio Onelli 011.597.675

BANCARIO cerca in Torino alloggio arredato modernam[redacted] mq 60/90 qualunque zona. Telefonare 011/663.2410

INGEGNERE cerca alloggio vuoto/arredato Torino o limitrofe. Tel. 011/205.2187 pasti 011/304.3644.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011 817 7242

[redacted] urgenza auto, [redacted], furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310 Torino Tel 011 661 1370 0335 619 2718

ACQUISTA auto di ogni [redacted] con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel. 011 351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini Ingo e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino 27 - [redacted]nasco Tel 011 397 1281

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1808 Iprex.

ARAGONAUTO corso Dante 44 tel. 011 696 4713 acquistiamo auto usate voltura immediata pagamento in contanti.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuori strada ogni tipo max sconto. Corso Tortona 8 Tel 011 817.1640 - 011 889 664.

MATRIMONIALI

A.A.A. 2.000 persone iscritte. Presentazione settimanale. Scopo matrimonio Dal 1986. Istituto Dott Prof Rogatti 02/57303751

A. 29ENNE nubile castana occhi castani sincera e comprensiva incontrerebbe uomo fedele scopo matrimonio Tel 011 530.946 Top Service s.r.l

A. 38ENNE separata aspetto gradevole [redacted] e affidabile cerca compagno scopo matrimonio. Tel 011.533.840 Top Service s.r.l

DENTISTA 55enne bella presenza serio distinto. [redacted] compagna dolce e romantica scopo matrimonio. Incontri di cuore 011 580 5704

EX preside, 65enne amante viaggi, golf, senza figli conoscerebbe signora colta raffinata, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5183.

LAURA avvocato nubile 42enne [redacted] dolce ed affascinante cerca compagno piacevole scopo matrimonio. Incontri di cuore 011 580.5704

SIGNORINA 32enne, impiegata, [redacted] accattivante, vivace e simpatica, conoscerebbe compagno max 45enne, dinamico e affettuoso scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.518 5183.

VARIE

A.A. [redacted] **M.C.** [redacted] 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino.

A. OREFICERIA [redacted] oro, argenteria, monete, preziosi, [redacted] valutazioni. Via M. Cristina 42. Tel. 011.650 2212.

[redacted] chiude, [redacted] libri nuovi [redacted]tati. Telefonare [redacted].548.

OROLOGI Rolex, Patek Philippe, collezionista acquista. Pagamento contanti. Serietà e riservatezza. Tel. 0337.246.917.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. [redacted] 1.581.3086

Nasce BancAction. La Banca del Piemonte on line.

BancAction
Banca del Piemonte

Pensa solo ai tuoi interessi, scegli la via più veloce e vantaggiosa per entrare in banca. Collegati a www.bancadelpiemonte.it e scopri BancAction: la Banca del Piemonte in azione per te. Alle aziende ed ai privati BancAction offre tutti i servizi a condizioni di grande vantaggio. Scoprili on line, digita www.bancadelpiemonte.it e collegati a BancAction. Per informazioni è disponibile il Numero Verde 800-998050.

- Home banking
- Trading on line
- e-commerce
- Conto Valore Web
- Carte di credito on line

www.bancadelpiemonte.it

Banca del Piemonte
1912 banca privata, sempre indipendente.

ROTTAMAZIONE 2000
per la vostra auto non catalizzata
fino a 5 Milioni
Acquistando un'auto nuova FIAT
C.so SEBASTOPOLI ang. C.so Unione Sovietica
011/31.38.111
PROGETTO

LA STAMPA
33 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

TQI TQ2 PR CV
Fiat Seicento con DOPPIO ZERO
anticipo ZERO interessi
fino a 36 mesi
C.so R. MARGHERITA 21
Tel. 011/88.54.88
PROGETTO

Accadde ieri

L'8 novembre [illegible]6 nasce Gustavo Colonnetti, deputato alla Costituente. [illegible] laureò in Ingegneria conseguendo la libera d[illegible] [illegible] 24 anni. Popolare [illegible] [illegible] con il fascismo che [illegible] [illegible] di sabotare la riforma Gentile e gli impedisce [illegible] tenere la carica di direttore del Politecnico. Divenuto presidente della giunta dell'Azione cattolica torinese contribuisce [illegible] nascita del quotidiano cattolico-democratico "Il Corriere".

Il tempo

La depressione atlantica, che staziona ancora [illegible] cavallo [illegible] Manica, [illegible] subendo [illegible] lento ma graduale indebolimento con residua nuvolosità e fenomeni che dovrebbero esaurirsi entro giovedì. Sulle nostre regioni ancora annuvolamenti più [illegible] meno intensi con isolate schiarite; deboli precipitazioni a carattere [illegible] si potranno avere sul settore alpino occidentale [illegible] isolate piogge [illegible] Liguria [illegible] Sardegna.

Quanto [illegible]

Entro [illegible] 31 dicembre (fra 53 giorni) si potranno pagare le multe via Internet. Lo assicura l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora si pagano «on line» alcuni tributi (a novembre anche l'Ici) e [illegible] tempo [illegible] prenotano gli abbonamenti [illegible] rassegne come Settembre Musica. Si studia per estendere questa forma di pagamento anche al caro-sosta e agli abbonamenti Atm.

Quattro ore di tensione con lanci di bottiglie contro le forze dell'ordine

Rivolta al centro di corso Brunelleschi

Urla, materassi incendiati, reti sfondate e un gruppo di uomini tenta di evadere

Massimo Numa

L'allarme ieri alle 11 nel settore donne Nigeriane [illegible] slave si scatenano e appiccano il fuoco con gravi danni in due dormitori

Le forze dell'ordine cercano di convincere un gruppo di clandestini a rientrare [illegible] container-dormitori

Quattro [illegible] di rivolta, [illegible] mattina, [illegible] Centro di Permanenza [illegible] corso Brunelleschi, dopo [illegible] lunga parentesi di relativa tranquillità. Due container del settore riservato alle donne [illegible] una decina di materassi incendiati. Le reti sfondate con [illegible] tubo d'acciaio divelto e un tentativo di evasione di [illegible] da parte degli uomini, immediatamente bloccato. Lunghe ore di urla, slogan e tensione. Alla fine, alle 15, è scesa la calma. Grazie all'intervento congiunto di polizia e carabinieri, intervenuti in forze.

Il primo allarme scatta alle 11. Una donna è prelevata dal Centro dalla polizia per [illegible] poi trasferita in aeroporto. L'ulti[illegible] tappa prima del rimpatrio. Un momento delicato e che spesso fa da detonatore alla protesta. Così accade.

Sono [illegible] ragazze dell'Est e le nigeriane a iniziare l'ennesima rivolta, sotto gli occhi atterriti dei condomini dei palazzi che circondano il campo. Prima sono urla, insulti e slogan. Poi una densa colonna di fumo si alza da due container dormitorio. Le fiamme fanno in tempo [illegible] provocare danni gravi, prima di [illegible] spente con gli idranti dalle guardie. Ma le donne non si calmano, afferrano i materassi e gli arredi delle camere, li portano fuori, li incendiano. Salgono sui tetti delle casette. Alle 12 cominciano ad affluire i rinforzi alla guardia del Centro: prima le volanti del 113, coordinate dal commissario An[illegible] Maria Poggi, quindi i carabinieri e i poliziotti del Reparto Mobile [illegible] una squadra di Vigili del fuoco.

Le ragazze lanciano contro polizia e carabinieri il pane, le ciotole di riso, le bottiglie dell'acqua minerale, che rimbalzano [illegible] terra tra schizzi di fango. Le crocerossine se ne stanno inerti, davanti alla sala della mensa, in attesa che ritorni la calma. La pioggia di oggetti va a colpire gli agenti, schierati a poca distanza con casco e manganelli, già pronti ad agire. Da lontano, è un affannarsi disperato delle nigeriane, che si lanciano contro le reti, il pugno chiuso in un gesto minaccioso [illegible] i cori di scherno, tipo stadio, delle slave. Strano melting pot di razze: capelli biondissimi, pelle lattea che si confondono con le capigliature afro [illegible] il nero delle africane, le più combattive. Slogan urlati in una babele [illegible] lingue ma, qualche volta, prevale anche il vecchio grido, «libertà», che [illegible] spegnersi contro le doppie finestre tirate a lucido degli alloggi residenziali di corso Brunelleschi che pagano al Comune «l'Ici delle [illegible] di lusso - sibila con rabbia un condomino del 129 - [illegible] con vista lager. I riflettori puntati sul terrazzo [illegible] [illegible] videocamere. Spiano tutti i movimenti, compresi i nostri, alla faccia della privacy...». [illegible] questa è un'altra storia.

Intanto, laggiù, la battaglia continua. Entrano in [illegible] gli uomini. Cominciano [illegible] affannarsi attorno [illegible] lunga sbarra di ferro conficcata del terreno. La piegano ritmicamente [illegible] a quando non si spezza. Poi la usano come una leva per aprire un varco nella rete che separa i due settori maschili. Vogliono riunirsi per affrontare meglio, più uniti, [illegible] polizia che con estrema calma, senza mai reagire né agli insulti, né al lancio di oggetti, presidia il campo. Il varco è fatto, una ventina di uomini si concentra nel settore più vicino alle vie di fuga. Solo [illegible] questo punto, protetti da un cordone di carabinieri che [illegible] sul piazzale [illegible] coprire le spalle, avanzano i poliziotti in assetto anti-sommossa e divisi [illegible] due squadre, attraverso [illegible] corridoio, tra un coro di insulti. Lo scontro fisico è limitato al minimo. Il tempo di dividere e di riportare i clandestini [illegible] loro settori. Le donne urlano tutta la loro rabbia, gli [illegible] si lasciano docilmente ricondurre nei container. Alle 15 tutto è finito, almeno per ora. Il tam tam ha portato ieri la notizia che due giudici di Milano hanno bloccato i decreti di espulsione e la protesta, [illegible] il fuoco sotto [illegible] cenere, è ripresa con improvvisa violen[illegible]. Sembra quasi una prova generale. L'altro giorno [illegible] giovane clandestino moldavo, con moglie [illegible] figlia di tre mesi a Torino, si è ribellato quando già era sull'aereo diretto [illegible] patria e l'hanno [illegible] riportato [illegible] corso Brunelleschi. Rischia di diventare un simbolo. L'obiettivo è chiaro: chiudere, [illegible] volta per tutte, i centri d'accoglienza.

«Bisogna spostare i clandestini»

I residenti: il governo mantenga la promessa

Squilla una quindicina [illegible] volte al giorno il cellulare [illegible] presidente della circoscrizione Pozzostrada, Giacomo Portas. Quel «centro [illegible] permanenza temporanea» in [illegible] Brunelleschi, a venti metri dalle abitazioni, i residenti non l'hanno mai voluto. Ci convivono da due anni, [illegible] protestano non appena dall'ex caserma giunge un allarme. Gente normale, cui spiace di essere scambiata per razzisti solo per esigenza di quiete. Dopo l'ennesima rivolta, Portas (Forza Italia) chiede che venga mantenuta la parola del governo, data a inizio anno tramite l'allora prefetto Mario Moscatelli. Per la successiva sistemazione si era parlato di Lombardore.

Il Polo e il centrodestra alza [illegible] voce. L'on. Raffaele Costa accusa la legge del centrosinistra: «Giorni fa un magistrato milanese ha sollecitato un giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità dei provvedimenti restrittivi della libertà dei custoditi ed ha liberato sette persone».

«In questa legislatura - aggiunge il deputato di Forza Italia - non [illegible] è possibile cambiare la legge, come la mia parte politica vorrebbe, introducendo il reato di ingresso clandestino: si deve almeno sapere [illegible] Pozzostrada deve continuare ad essere sede di episodi preoccupanti. Il Centro ha funzionato positivamente a Torino solo come anticamera dell'espulsione, che sono state molte. Molti espulsi, però, raggiunto il proprio Paese d'origine, tornano in Italia: se individuati, ritornano in corso Brunelleschi. Una donna quest'anno sarebbe stata portata [illegible] quattro volte ed altrettante volte espulsa. A Torino non è idonea la collocazione, in Italia il disordine nasce dal resto della legislazione e da una politica equivoca. E' necessario che il ministro Bianco dica una parola precisa. Per questo proprio oggi l'ho sollecitato con una interrogazione».

«Noi avevamo detto di sistemarli alle Nuove, declassificando la struttura, [illegible] più carcere. Sarebbe stato meglio - [illegible] Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza Nazionale - per la sicurezza, anche per gli "ospiti", un vitto più dignitoso, e si sarebbero risparmiati molti soldi pubblici, sprecati invece in guasti e in sorveglianza. Denunceremo l'ex prefetto di Tori[illegible] Moscatelli e il sindaco Castellani, responsabili di quella scelta: i danni li dovranno pagare loro». Anche il leghista Mario Borghezio tuona contro le storture della legge Napolitano e Turco, «una politica buonista, cattocomunista, senza misure serie».

Domenico Carpanini, vicesindaco, replica duro «all'ipocrisia di chi parla tanto di sicurezza e [illegible] quando si fanno azioni concrete attacca le istituzioni che le fanno per garantire maggior sicurezza», poi aggiunge: «Il governo ha preso l'impegno di spostare il centro, [illegible] rispetterà, peraltro sono stati smentiti i profeti che annunciavano evasioni in massa, irruzioni nelle case, arrivi [illegible] forze di delinquenti nella zona».

Si ritorna al «Giovedì del polmone»

AUTO [illegible] [illegible] VI[illegible] [illegible]
le auto [illegible] benzina che [illegible] hanno scritto [illegible] libretto «Immatricolata ai sensi della direttiva '91 o successive», per i diesel invece ai sensi della direttiva '94.
PERIODO:
nei giovedì fra il 9 novembre e l'8 [illegible]
[illegible]
tutta la città.
ORARIO:
9-13 16-19 per i veicoli che trasportano persone
7,30-10 17-19 per i veicoli che trasportano cose.
STRADE ESCLUSE DAL BLOCCO:
gli accessi più brevi dalla tangenziale a piazzale Caio Mario a Sud oppure Stadio [illegible] Alpi a Nord.
AUTOMOBILI[illegible] ESCLUSI DAL BLOCCO:
taxi, mezzi pubblici, auto elettriche, veicoli delle forze armate, trasporti funebri, lavoratori pendolari soltanto se muniti di certificato che attesta che escono dopo mezzanotte dal lavoro (se in città) dopo le 22,30 [illegible] fuori città, medici di famiglia con dichiarazione Asl.
[illegible]
L. 121.000
MOTORINI:
Non possono viaggiare [illegible] riportano le direttive 1997
SINTESI DELL'ORDINANZA

Auto non catalizzate domani 7 ore di stop

Il divieto comunale riguarda anche tutti i veicoli diesel [illegible] omologati

Da domani riprende il giovedì del polmone nella sua formula più allargata. Vale a dire che lo stop riguarderà non soltanto i veicoli diesel, ma anche tutte quelle vetture [illegible] benzina, sprovviste della marmitta catalitica, che sul libretto di circolazione non riportano la scritta «immatricolata ai [illegible] della direttiva '91» (o anni successivi). Per i veicoli diesel, invece, la direttiva da seguirsi è quella del '94. Moto e motorini non possono circolare se non riportano sul libretto la direttiva 1997.

L'area interessata dal provvedimento è tutta [illegible] città. Le strade escluse [illegible] blocco, sono soltanto quelle ormai tradizionali che [illegible] po' tutti [illegible]: gli accessi più brevi per arrivare dalla tangenziale a piazzale Caio Mario (a Sud) oppure stadio delle Alpi a Nord.

Gli automobilisti esclusi dal blocco sono i taxi, i [illegible] pubblici, i veicoli delle forze armate, i trasporti funebri, i lavoratori pendolari soltanto se muniti di un certifica[illegible] che attesti che escono dal lavoro dopo la mezzanotte (se la loro abitazione si trova in città), dopo le 22,30 se fuori città. Chiude l'elenco la categoria dei medici di famiglia che però devono [illegible] muniti della dichiarazione dell'Asl. Come per gli altri giovedì o domeniche del pedone la sanzione per gli eventuali trasgressori è di 121 mila lire. L'orario del blocco è il seguen[illegible]. Per i veicoli adibiti [illegible] trasporto di persone il blocco [illegible] dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, mentre per i mezzi adibiti [illegible] trasporto merci l'orario cambia: 7,30-10 e 17-19.

Sempre ieri [illegible] consigliere comunale Mauro Battuello [illegible] mandato ai giornali un [illegible] in cui accusava l'assessore all'Ambiente Hutter di adoperare due pesi [illegible] due misure nell'applicare il provvedimento dello stop alle auto. Secondo Battuello, lo scorso gennaio, durante [illegible] il congresso Ds al Lingotto l'amministrazione sospese il blocco nonostante nell'aria ci fosse [illegible] stessa concentrazione di micropolveri presenti domenica [illegible]. L'assessore Hutter reagisce molto duramente a quest'accusa [illegible] con un argomento piuttosto schiacciante. L'assessore spiega infatti che in quel periodo non esistevano ancora le domeniche del pedone perché la prima ha debuttato in febbraio.

GALLERIA LUIGI CARETTO
DIPINTI ANTICHI
41ª MOSTRA
MAESTRI FIAMMINGHI ED OLANDESI
del XVI-XVII secolo
esposizione-vendita di [illegible] opere d'autore
dal 3 novembre al 3 dicembre [illegible]
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19,45 (aperto festivi)
Cataloghi [illegible] sede
TUTTI I DIPINTI SONO GARANTITI ED AUTENTICATI
VIA MARIA VITTORIA, 10 - VIA CARLO ALBERTO, 12
10123 TORINO - TELEF/FAX 011.537.274 - TEL. 011.539.411

Sono 32 gli esclusi dopo la prova di ammissione con il computer impazzito

Non c'è sanatoria per Odontoiatria

Ammessi 40 ragazzi con test giudicati sufficienti

Marco Accossato

Nessuna sanatoria per gli studenti di Odontoiatria che hanno sostenuto il test impazzito di settembre. Dopo l'errore del computer - che [illegible] giudicato insufficienti test impeccabili e classificato come corrette prove inammissibili - tutti i compiti sono stati rivisti dalla commissione ed è stata stilata la nuova graduatoria: i 40 aspiranti dentisti che hanno consegnato test effettivamente sufficienti potranno continuare [illegible] frequentare i corsi iniziati [illegible] ottobre, gli altri 32 (ammessi in attesa di una decisione dell'Università) sono stati respinti. Dovranno iscriversi altrove, a Farmacia, ad esempio, o a Biologia: potranno scegliere un indirizzo purché non sia numero chiuso.

La decisione è stata presa l'altro ieri dal Senato Accademico, riunito per risolvere il pasticcio: il computer che doveva correggere automaticamente i test sostenuti [illegible] 10 settembre scorso da 390 studenti è andato in tilt al momento di stilare la graduatoria dei promossi e dei respinti, e ha scelto a [illegible]. «Ci scusiamo per l'errore con tutti gli studenti - dichiara ora il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, professor France[illegible] [illegible] Carlo - [illegible] comprendiamo i disagi e le illusioni che tutto questo ha creato. Gli esclusi potranno iscriversi altrove, dove non c'è numero chiuso, senza pagare more, presentandosi [illegible] segreteria».

Per il Senato Accademico la faccenda [illegible] chiusa. Per i 32 studenti esclusi [illegible]. Il problema sta soprattutto nel fatto che chi scopre solo adesso di esser stato bocciato al test di Odontoiatria [illegible] può più partecipare [illegible] altri [illegible] per iscriversi [illegible] altri corsi di Medicina: «E molti hanno preso [illegible] affitto alloggi a Torino, per frequentare quei corsi dai quali ci cacciano». Telefonate di protesta - anche [illegible] parte di genitori - sono arrivate ieri mattina alla presidenza della Facoltà di Medicina, e il professor [illegible] Carlo si è detto disposto a incontrare gli studenti.

L'incidente agli [illegible] si è scoperto per puro caso, quando una delle allieve migliori ha saputo dalle graduatorie pubblicate di essere stata respinta. La ragazza ha chiesto [illegible] vedere la prova e ha notato che, di sbagliato, c'era solo [illegible] valutazione del computer. Ribadisce il professor Lorenzo Silengo, presidente della commissione esaminatrice: «I compiti erano anonimi. Le buste [illegible] i test, sigillate e con l'ordine delle domande diverso per ogni candidato, [illegible] arrivate direttamente dal centro informatico del ministero. [illegible] disastro [illegible] accaduto al momento di stilare la graduatoria dei promossi e dei bocciati: il computer è letteralmente impazzito».

1970 30° 2000
Hartnell
Boutique Uomo
e [illegible] DI MARE Donna
Un valido motivo per festeggiare con un buon 20% di sconto alla cassa, su tutti gli articoli
Promozione valida sino al 31 Dicembre
VIA ARSENALE 25 - TORINO
TEL. 011/53.39.73

IL CONVEGNO DEI TRASPORTI | TRA SCOPERTE E NOVITA'

LE TARIFFE DEI TAXI

Per i congressisti era stato preparato un prospetto nel quale si fissavano i costi delle corse in taxi: 23 mila lire dal Lingotto al centro e viceversa; 50 mila dal centro all'aeroporto; 60 dal Lingotto a Caselle. E nel caso la corsa costasse meno? Il primo giorno molti taxisti hanno applicato tariffa piena. Poi sono intervenuti i vigili che li hanno costretti far pagare tariffa tassametro, fino ad un massimo delle cifre fissate. Qualche mugugno tra gli autisti, soddisfatti gli operatori

LA PALLINA SMARTWIRE

Non c'è dubbio: lo stand più visitato e ricercato dai 7 mila del congresso sul traffico è quello della Smartwire, società inglese con sede a Guilford, nel Surrey. Tutto per merito della pallina di plastica azzurra che quando rimbalza accende, al interno, due led rossi: il gadget più gettonato convegno. In due giorni, dicono i responsabili dello stand, state distribuite «hundreds», centinaia. Adesso sono finite ma, assicurano, da Londra è stata inviata un'altra

«I grandi congressi nel futuro di Torino»

Città promossa dagli organizzatori della kermesse sul traffico «Ma deve crescere, quando ci sarà il metrò sarà un'altra cosa»

Giovanna Favro

Si sono dovute costruire ex-novo sette sale da 250 posti, al Lingotto, per ospitare le sessioni tecniche - sessanta al giorno - del settimo congresso mondiale sulla mobilità intelligente, «From vision to reality». Lo rivela Olivier Mossé, l'amministratore delegato di Ertico, l'organismo che ha organizzato il super-convegno: è il timoniere dell'ente di Bruxelles che riunisce, con la Commissione europea, 80 partners pubblici e privati (industrie, governi e società di servizi) impegnati nella diffusione di tecnologie «its». Intelligent transport systems. Mossé - che ha organizzato tutti e sette i precedenti congressi mondiali - si dice «non pentito» d'aver scelto Torino come sede della kermesse, anche se il suo giudizio alla città comprende più d'una critica. La sua valutazione sul traffico sotto la Mole? «Quando avrete il metrò, e quando si realizzeranno tutti progetti del pacchetto "5T", il sistema di telematica applicata ai trasporti per i quali siete modello per il resto d'Europa, tutto diverso. Per ora scorre abbastanza bene, purché non piova».

Il congresso ha portato al Lingotto delegazioni di 50 Paesi del mondo: «mister Toyoda», il numero uno Toyota, continua a seguire al «Business centre» la sua fittissima agenda di appuntamenti con industriali e politici, i dati di ieri parlavano di 3 mila 200 congressisti, 3 mila accreditati per l'«exhibition» - la parte espositiva - e un migliaio di visitatori. I relatori nei workshop sono circa mille, con decine di ministri e centinaia di ricercatori e top-manager arrivati dal Giappone (un migliaio), dall'Australia, il Sudamerica, e da pressoché ogni angolo del pianeta. Una massa di «esperti» senza precedenti, meno della metà dei quali ha potuto essere ospitata negli alberghi cittadini. «Abbiamo scelto Torino nel '- racconta Mossé - sapendo bene che quello degli hotel punto . Aveva avanzato la sua candidatura anche Amsterdam, che era sicura di vincere, dove abbiamo invece organizzato solo il congresso europeo dell'anno scorso. Torino aveva un eccezionale dossier di presentazione: la sua forza era da un lato l'essere un modello di città a traffico intelligente, grazie al "5T", dall'altro la sinergia tra la Fiat, il Comune con l'Atm, e le aziende italiane che lavorano sull'«its», da Telecom autostrade. L'abbiamo scelta insomma anche per questo impegno globale che univa i rappresentanti dei ministeri e del governo - all'epoca i nostri interlocutori furono Burlando e Bersani - con gli intenti delle industrie e degli enti locali». La carenza di posti-letto di livello medio-alto «e l'assenza di strutture da 2-3 mila camere restano una grande debolezza, che ci preoccupava molto, ma abbiamo risposto fornendo ai delegati la tessera elettronica d'accesso a tutti i mezzi pubblici». Tra i punti di forza della città c'è «l'aeroporto di Caselle, che pur costringendo a uno scalo aggiuntivo è accogliente e straordinariamente vicino al centro cittadino», mentre il Lingotto «è bellissimo, ma un poco troppo piccolo: ci ha costretto a spendere quattrini per costruire le 7 sale in più, dove purtroppo fa molto caldo. Ma credo che rappresenti un'eccezionale atout per la vostra città: poche, in Europa, le metropoli che dispongono di centri congressuali d'alto livello cui siano abbinati grandi spazi espositivi. Per avere questo, bisogna sempre far capo a Parigi, Amsterdam o Madrid. Se amplierete un pochino gli spazi, avrete un gioiello unico».

«patron» del traffico intelligente bacchetta la città perché po' come tutti gli italiani, sul piano dell'organizzazione a volte i torinesi sono stati con noi piuttosto approssivi», e perché «i delegati lamentano che troppo pochi parlano le lingue: troppi, in questa città, non sanno nemmeno l'inglese, ed è difficile farsi capire». E poi «Troppi non rispettano le regole-base della circolazione: passano con il rosso, bruciano gli stop, invadono le corsie riservate a taxi e bus». Ma, per converso, «è città splendida per un congresso, perché a misura d'uomo: ricca di portici, di verde e d'intelligenza». Per i simposi di Mossé, le prossime tappe saranno Sidney (2001), Chicago (nel e Madrid (nel 2003).

Una giapponese legge il giornale con la pagina in inglese che La Stampa ha dedicato congresso

al Lingotto

Introvabile sushi per i giapponesi

AL BAR. E' la strana richiesta che si sono sentiti fare i baristi del salone. Vista l'affluenza di ingegneri con gli occhi a mandorla, d'altronde, new entry gastronomica era così difficile da prevedere. Al posto di panini al salame, infatti, i congressisti asiatici avrebbero preferito un bell'involtino di sogliola cruda.

QUESTIONE MISURE 1. Se c'è ressa allo stand Efkon non chiedetevi il perché. Soffermate lo sguardo sulle tre signorine maglietta rossa e minigonna pelle che dispensano sorrisi languide occhiate e capirete tutto. La bionda e more, con quel look e quel fisico - non da pin-up ma certo da ragazze bene in salute - sono la vera attrazione di questo spazio espositivo che rischierebbe di passare inosservato.

QUESTIONE DI MISURE 2. Provate far entrare il «pass» di identificazione dei congressisti nel porta pass plastica. E' impossibile: il primo è più largo di quasi un centimetro del secondo. Per riuscirci bisogna tentare un'operazione di origami. Che, forse, agli orientali riesce bene, ma che ha fatto irritare i congressisti, meno pazienti.

L'AFRICA C'E'. Il traffico in Africa? Una questione che non interessa a nessuno. Così sembra scorrendo l'elenco dei giornalisti presenti al convegno: ce n'è uno che arrivi dal continente nero, da Lagos, o il Cairo, città caotiche per eccellenza. In compenso c'è un tal Cesar Mendigo che giunge dalle Filippine dove, Manila a parte, il traffico è l'ultimo problema.

e LIGHT LUNCH. Trentaseimila lire, ovvero 18 euro, per mangiare in piedi. Tanto costa partecipare al light lunch nell'area degli stand. In menù, ieri, pennette, scaloppine, insalata di mare e bresaola. Come quantità e qualità non c'è male; il problema è stare in piedi. Chi si vuol sedere deve andare nell'area del «lunch» dove il pasto di mezzogiorno, costa quasi il doppio: 30 euro, 60 mila lire.

Nasce qui il satellite salvavita

L'Alenia con Galileo proteggerà i guidatori

Luigi Grassia

Sulla Torino-Milano del futuro (tanto per citare un'autostrada molto nebbiosa nella brutta stagione) il guidatore di una macsta per tamponarne un'altra verrà avvertito dal satellite che il botto è imminente. E se per distrazione o mancandi riflessi l'automobilista non prenderà provvedimenti, dall'oggetto in orbita partirà un impulso radio che è il freno o farà girare il volante e le ruote, così da evitare l'ostacolo.

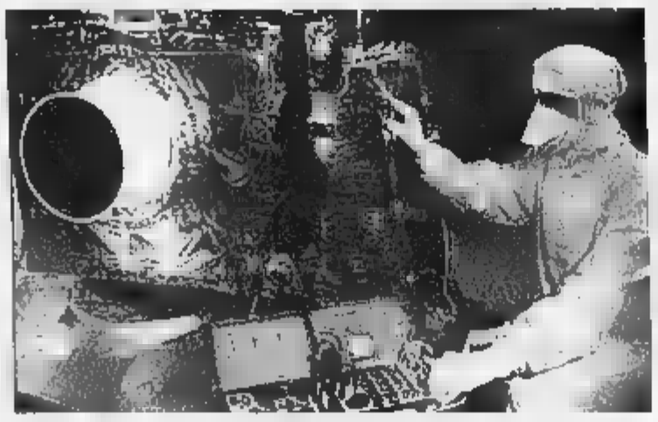
Quel satellite sarà europeo, anzi soprattutto italiano, si chiamerà Galileo e vedrà l'Alenia capocommessa e coordinatrice di altre sessanta imprese di tutto il continente. Molte componenti essenziali verranno costruite a Torino nello stabilimento dell'Alenia Spazio, società di cui è amministratore delegato l'ingegner Giuseppe Virgilio. Lo abbiamo incontrato nel stand al Congresso sull'Its al Lingotto

Ingegnere, Galileo si renderà utile solo nella nebbia?

«No anzi, rivoluzionerà la circolazione nelle città e fuori. Oltre a garantire il controllo automatico della velocità e della distanza di sicurezza fra i veicoli, permetterà di regolare il traffico intervenendo sui semafori e incanalando i guidatori su percorsi alternativi in caso di ingorgo».

È capitato che a Torino un incidente bloccasse la tangenziale. Le radio hanno avvertito: "Rallentamenti sulla tangenziale". Nessuno si è spaventato e migliaia di auto hanno continuato ad arrivare e a ingolfarsi in quel tratto. Il satellite sarà più persuasivo?

«La gente si adeguerà quando saprà che l'informazione che riceve è corretta e utile. Con l'assistenza del satellite i tempi di percorrenza in città possono essere ridotti del 35% e i consumi di benzina e gasolio del 25%. Gli interventi del servizio di autosoccorso 118 sono più rapidi ed efficaci e la mortalità dei feriti si riduce del 14%. Adesso bisogna estendere i benefici, dai singoli veicoli alla regolazione complessiva del traffico».



L'amministratore delegato: col nuovo sistema caleranno del 35% i tempi di percorrenza e del 25% i consumi

Un tecnico dell'Alenia nello stabilimento dove si realizzano molte componenti del sistema satellitare Galileo

Come sarà il sistema Galileo in orbita?

«Sarà composto da satelliti, la cui rete sarà completa nel 2007 e 2008. Nel 2005 in orbita i primi tre o quattro elementi. L'Unione europea calcola che nei primi vent'anni attività il mercato continentale delle comunicazioni via satellite per il traffico stradale, e navale darà luogo a un giro d'affari di 122 miliardi per le infrastrutture e 113 miliardi per i servizi (sono circa 140 mila e 125 mila miliardi lire rispettivamente, ndr). In un Paese l'Italia, ridurre dell'1% i tempi di trasporto delle merci significa risparmiare mila miliardi».

Come mai non si continua a fare affidamento sull'attuale sistema di posizionamento satellitare Gps?

«Il Gps è un sistema militare am. Essendo militare può essere oscurato per decisione politica, come è successo con la Bosnia o il Kosovo, interrompendone l'uso non solo sulle aree direttamente interessate ma anche su tutte le rotte che le attraversano. Essendo americaviene protetto dalle autorità di Washington con interruzioni falsi echi, che impediscono ad altri di tarare i loro strumenti sul Gps stesso. Perciò il Gps non è del tutto affidabile. Invece Galileo sarà un sistema ad uso civile tutto europeo».

Ingegnere, ma Galileo saprà evitare qualunque ostacolo? Per dire, se guido in autostrada una macchina collegata al satellite rischio l'urto nella nebbia con una vecchia Prinz, Galileo mi salva?

«No, necessario avere un "interlocutore" automobilistico la dotazione. Per adesso, solo alcune auto hanno collegamento col satellite, perché tratta di un optional costoso, ma con la progressiva diffusione i prezzi si abbasseranno e ogni macchina ne sarà dotata».

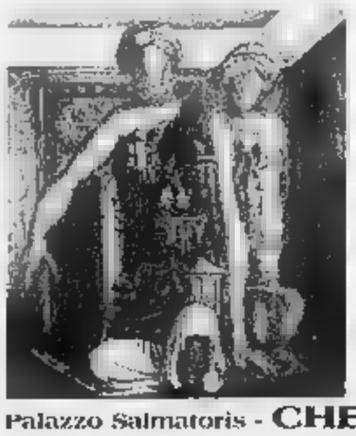
Nell'attesa, l'efficacia del sistema sarà ridotta?

«Si possono immaginare dei correttivi perché funzioni al massimo delle sue capacità. Per esempio, prevedere autostrade o corsie super-sicure, riservate a chi ha il collegamento satellitare vietate a chi non ce l'ha».

Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Regione Piemonte — Provincia di Cuneo

Giorgio DE CHIRICO

1888 - 1978 DIPINTI - SCULTURE



ORARIO: Da martedì a sabato ore 9.30/12.30 14.30/18.30 Festivi ore 9.30/18.30 Lunedì chiuso

LA STAMPA

Palazzo Salmatoris - CHERASCO (CN)

14 ottobre - 17 dicembre 2000

Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo — Banca Regionale Europea

Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero

Specchio dei tempi

«La sfera di cristallo non aiuta certo la società a progredire» - «Nessuna protezione per i bimbi davanti all'asilo» - «Troppi i pacchi postali che ritornano al mittente» - «Un danno in più salute»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare al Mago "onesto", che responsabilmente come arrivare dritto al cuore e ai problemi della gente. I suoi paragoni con avvocati e chirurghi hanno dello stupefacente, e mi chiedo come mai, visto che questi ultimi sanno sicuramente come arrivare al nostro portafoglio (esiste listino prezzi/prestazioni in merito), il Mago "onesto" non parla di come i professionisti dell'ignoto facciano altrettanto.

«Ma ad un quesito in particolare non mi a trovare risposta. Come mai una persona che può addirittura "agire sulla natura con la forza del pensiero volitivo", è così filantropa da ottenere un beneficio per se stesso solo facendo del agli altri?, risolvendo con le sue magie, i problemi di chi gli si affida?.

«Perché un chirugo non è in grado di operarsi da solo, o un avvocato di difendere se stesso? Strano eppure loro non sono sulle forze della natura!, qualche differenza dovrebbe dunque esserci! Io talmente "Mago", da trovare le risposte che probabilmente nessun Mago "onesto" riesce a dare.

«La mia impressione sinceramente che di questi tempi esistono persona che sono disposte a pagare solo per sentirsi dire da qualcun altro possono andare le cose, o come si devono comportare. Libero di spendere i propri soldi intendiamoci.

Ma non venga a raccontare barzellette facendo paragoni che solo una persona cui il diretto contatto con la realtà può fare. Nessuno ha mai detto a questo mago che normalmente le popolazioni la cui sfera mistica è più presente e forte sono quelle che inevitabilmente rimangono in uno stato di arretratezza più a lungo?».

Cristiano Santiglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono la di una bimba di mezzo che va all'asilo a Collegno in Viale Gramsci, diviso a metà fra Collegno e Grugliasco. L'ultra mattina è accaduto incidente mortale proprio davanti alla scuola materna, a dell'alta velocità degli autisti che sfrecciano velocissimi sul viale credendosi piloti di Formula . Scrivo per denunciare la mancanza sul tratto davanti all'asilo di dossi o semafori o passaggi illuminati o indicazioni che possano far rallentare le auto transito.

Vorrei anche riferire delle due telefonate che ho fatto al Comune di Grugliasco e a quello Collegno: nel primo una impiegata mi ha detto che non è colpa del Comune le auto vanno veloci! no comment. Nel secondo tutti all'ufficio viabilità si sentivano un po' rensponsabili per quanto era accaduto, e dicevano che avrebbero cercato di cambiare la situazione.

Nell'attesa i nostri bimbi sono in pericolo».

Segue la firma

Un lettore ci

«Si sta verificando una vera e propria ecatombe del servizio postale italiano per quanto concerne recapito dei pacchi. Tale disastrosa situazione, che sta aggravandosi di giorno in giorno, è scaturita dall'idea di affidare tale servizio ad una ditta privata. Una grandissima quantità di pacchi non vengono recapitati e tornano al mittente con scritte tipo "indirizzo insufficiente" oppure "sconosciuto". Queste motivazioni sono ampiamente confutabili poiché gli indirizzi gli stessi che per anni abbiamo usato prima della svolta (dis)organizzativa delle poste. I pacchi ritornano anche con la motivazione "assente"; una rapida verifica telefonica ci consente di accertare che i destinatari erano invece ben presenti. Il mese di dicembre ormai vicino ed facilmente immaginabile quale fine faranno una gran quantità di pacchi fiduciosamente spediti. Il danno che ne deriva ad una ditta la nostra (che utilizza il servizio postale in modo massiccio) incalcolabile: perdita di credibilità da parte dei clienti (ovvero perdita dei clienti), spese di ritorno del pacco non recapitato(!), danno d'immagine, ecc. Aspettiamo di udire la voce dei responsabili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riaperte scuole i genitori tornano a portare i ragazzi sin davanti all'entrata, si intasano, si mettono in coda, stanno in seconda e terza fila, suonano, restano in attesa per 10 minuti i motori accesi con buona pace dei residenti, dei polmoni degli alunni e del giovedì del pedone. Una volta c'erano i vigili che bloccavano strade adiacenti; ora (nell'ipotesi remota che si vedano), non elevare anche un solo richiamo. Siamo certi che per la salute dei giovani non possa fare nulla? Ad esempio vedi Via Valenza e Piazza Bengasi alle otto del mattino».

Gianni Felisio

specchiotempi@lastampa.it

LA CITTA' A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Non sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un metro: lungo almeno cinque e mezzo. Perchè queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato scorso la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie come passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte la colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiedo conto del pasticciaccio all'azienda di Torino Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in esso indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro ufficio e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso non si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dare la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata da un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel nostro partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo la prende, invece, lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un «errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato è contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro di avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone la sua attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad un tavolo e cominciare a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze che vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non escono vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità o il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o la discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

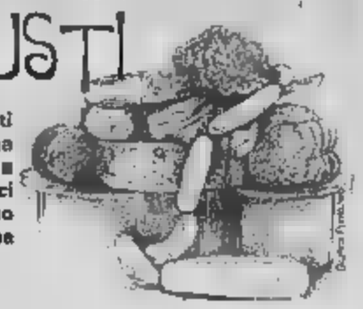
E se il centrosinistra non trovasse l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture ■ cucina di montagna ■ assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna



GLI APPUNTAMENTI
dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2 500 000 lire al funerale di lusso a lire [illegible]. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decessi in Ospedale: ecco come fare per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRO!

BASTA INFORMARSI PER NON SOMMARE AL DOLORE ANCHE IL DANNO!

Sede centrale C.so [illegible] Tel. 0 . 1.663
800.251645

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento e novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di vendite nelle due sessioni dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% di opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari ai torinesi. Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, di Vellan, Maggi, dei Ghiduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato le stime. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Bossoli, Zolla. Lupo e altri, mentre, per la verità, il pubblico ha un po' trascurato il respiro nazionale o internazionale, pure rappresentati con dipinti di prima qualità e proposti a prezzi accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini... Una splendida natura morta del primo settecento, di Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica dello Stato, una specialità peculiare della nostra Nazione per danneggiare il nostro più significativo aspetto d'arte. La seconda serata è stata dedicata ad un pubblico ancora più [illegible] i collezionisti [illegible] e dell'arte contemporanea [illegible] intraprendenti [illegible] colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di alto livello artistico ed economico, come quello di Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario [illegible] più significativi dipinti del grande Mafai Moreni, recentemente scomparso. Sant'Agostino vi attende [illegible] appuntamento di marzo, fiduciosa nella partecipazione di pubblico sempre più [illegible] ed evoluto.

LUX - FARO
I best [illegible] ha venduto in Europa 1.000.000 [illegible] copie.
Le vittime venivano trovate in posizione fetale

due giardini E EMPIRE
UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

Il Piemonte, primo in Italia, segna il 34 per cento in più rispetto all'anno scorso

Casa, il sogno che non finisce mai

Mille miliardi di mutui bancari

Giorgio Ballario

In tempi di [illegible] economy, home banking [illegible] trading online sono ancora moltissimi i piemontesi che scelgono di investire i risparmi nel caro e vecchio «mattone». Anzi, in questi ultimi mesi si sta assistendo ad una vera e propria corsa al mutuo, con percentuali di crescita superiori alle altre regioni italiane.

Il dato emerge da un'indagine condotta dalla Abbey National Bank, un istituto di credito inglese specializzato in mutui immobiliari e interessato ad aprire nuove filiali nell'area del Nord-ovest. «Dopo la parentesi negativa del quadriennio 1993-97 il mercato della casa è in forte ripresa già da un paio d'anni - osserva Massimo Inzoli, responsabile vendite della Abbey - e nel corso del 2000 il Piemonte sta vivendo un momento di grande crescita». Le cifre parlano chiaro: nel primo trimestre di quest'anno la nostra regio- [illegible] ha sfondato quota mille miliardi nell'erogazione di mutui, il 34 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '99.

L'aumento più significativo riguarda la provincia di Torino, dove l'accensione di nuovi mutui è passata da 478 a 727 miliardi con [illegible] incremento del 51 per cento. Il «risparmiatore-tipo» è di sesso maschile, ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, ha un livello culturale medio-basso, è pensionato oppure svolge una professione autonoma. Rispetto al [illegible] d'Italia in Piemonte si chiedono mutui di entità minore (in media 160 milioni contro i 185 a livello nazionale) e l'importo delle rate più comuni oscilla fra 650 e 950 mila lire al mese.

Dall'indagine della Abbey National Bank emerge anche un interessante profilo socio-economico del risparmiatore piemontese, suddiviso dagli analisti in differenti stili di approccio all'investimento finanziario. In barba alla nomea di «bogianen» la figura che prevale è quella dell'Innovatore (21 per cento), cioè di un risparmiatore con buona cultura finanziaria [illegible]pre pronto a servirsi dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia: bancomat, carte di credito, trading online.

Ma ci sono altri profili in grado di spiegare forse meglio le caratteristiche tipiche del risparmiatore piemontese che ricorre a un prestito immobiliare: l'Accumulatore, il Previdente e il Facoltoso. Gli Accumulatori sono il 19 per cento del campione intervistato dalla società Eurisko (nel resto d'Italia solo il 17) e si contraddistinguono per una gestione del risparmio all'insegna della prudenza [illegible] della sicurezza, tipo i fondi d'investimento. I Previdenti sono solo il [illegible] per cento, [illegible] la quota piemontese è [illegible] doppio della media nazionale. Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi che non avendo una copertura pensionistica statale tendono a garantirsi il futuro investendo in polizze assicurative, nella casa e nella loro attività. Infine i Facoltosi. In Piemon- [illegible] sono l'8 per cento (nel resto d'Italia solo [illegible] 5) e si caratterizzano non solo per le dimensioni del patrimonio, ma anche perché sono in possesso di un'elevata cultura finanziaria e affidano la gestione del reddito a specialisti del settore.

Ai risparmiatori che intendono chiedere un mutuo la Abbey National Bank offre pure un ciclo di incontri gratuiti [illegible] esperti (architetti, arredatori, commercialisti, consulenti legali [illegible] notai) ai quali chiedere informazioni sull'acquisto [illegible] sulla sistemazione della casa.

IL MERCATO IN [illegible]

	1° Trimestre 2000	1° Trimestre '99	
ALESSANDRIA	82	86	-5 %
ASTI	30	28	+9 %
BIELLA	36	32	+12 %
CUNEO	51	44	+16 %
NOVARA	80	67	+18 %
TORINO	727	478	+51 %
VERBANIA	22	20	+11 %
VERCELLI	25	28	-10 %
[illegible]TE	1056	786	+34 %
ITALIA	13.148	10.241	+28 %

Fonte: Abbey National Bank su dati Banca d'Italia, valori espressi in miliardi di lire

	ITALIA	PIEMONTE
CASA DI PROPRIETA'	73 %	72 %
CASA IN AFFITTO	23 %	27 %
MUTUO	26 %	30 %
MUTUO IN CORSO	12 %	15 %

Fonte: indagine Eurisko

Ai risparmiatori piemontesi piace sempre investire nel mattone

Il presidente dell'Unione industriale

«Fare un piano nazionale per sostenere la qualità»

Tra i premiati anche due aziende torinesi la meccanica Fata Alluminium e Tekspan

Per il ministro dell'Industria, Enrico Letta, c'è l'esigenza di fare «passi avanti molto forti» sul terreno della qualità. E «alla globalizzazione dei mercati non ha corrisposto una globalizzazione di istituzioni [illegible] regole per rendere centrale la qualità; bisogna costruire [illegible] rete più forte di organismi internazionali che abbiano poteri riconosciuti, poteri sanzionatori, capacità certificatorie e brevettuali».

Al convegno dell'Unione industriale sulla qualità - nel corso del quale sono state anche premiate alcune aziende italiane tra [illegible] la Tekspan di Trofarello e la Fata Alluminium di Rivoli - [illegible] intervenuto oltre al ministro anche il vicepresidente della Confindustria, Nicola Tognana, che ha polemizzato: «La qualità non [illegible] stata finora un obiettivo sentito [illegible] perseguito. È prevalsa la logica della facciata senza un disegno strategico».

E ha aggiunto: «Bisogna investire su [illegible] sistema della qualità forte e credibile, a sostegno delle imprese ma anche della pubblica amministrazione. Serve un piano di azione per la competitività da realizzare in tempi brevi in un quadro di certezza». E il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, ha ricordato che [illegible] almeno un decennio un fattore fondamentale per la competitività di tutto il Paese [illegible] rappresentato dalla qualità, ma ha aggiunto: «Il sistema di certificazione non sembra così uniforme e attendibile, sovente risulta superficiale». E anche Pininfarina ha polemizzato: «Purtroppo l'impegno sottoscritto a fine '98 nel Patto per lo sviluppo - in cui il governo si impegnava a promuovere e valorizzare il sistema italiano di qualità - non si [illegible] tradotto in una azio- [illegible] concreta».

Andrea Pininfarina

L'assessore regionale Gilberto Pichetto ha sottolineato che in nove anni di applicazione della legge a sostegno della piccola media impresa sono state 700 le aziende che hanno introdotto sistemi di qualità con investimenti per circa 110 miliardi». E che la qualità sia un [illegible]ttore importante lo ha dimostrato anche una ricerca curata da Renato Mannheimer secondo cui qua- [illegible] il 50% degli acquirenti sceglie un prodotto perché possiede un marchio di qualità [illegible] solo il [illegible]% sarebbe condizionato dalla pubblicità. [m. cas.]

Anziano pediatra querelato da un'infermiera

Baciò una paziente Medico condannato

Un bacio ad una giovane paziente è costato 14 mesi di carcere ad un noto pediatra di Moncalieri, Giovanni Pecchio, 75 anni, con una lunghissima carriera alle spalle, ha negato anche ieri davanti al tribunale: «Non è vero nulla, s'è inventato tutto». Ma i giudici hanno creduto al racconto di A., 21 anni, infermiera dell'ospedale Regina Margherita e hanno condannato il pediatra per violenza sessuale. A. non era in aula a sentire la sentenza, la giovane pochi mesi dopo quel bacio è morta, pare per un suicidio che non ha alcuna relazione con la storia del medico.

La vicenda, che ha creato parecchio stupore a Moncalieri, risale al 22 febbraio '99. Giovanni Pecchio era da tempo in pensione, e nello studio gli era subentrato il figlio, anche lui medico. In quei giorni, hanno raccontato i testi, c'erano imbianchini e decoratori che stavano mettendo a nuovo i locali. C'era [illegible] po' di confusione. Le impiegate hanno detto in aula di non ricordare bene A. che quel giorno era andata a ritirare un certificato. Nella querela, presentata qualche giorno dopo, l'infermiera scrive che il pediatra la invitò [illegible] vedere i locali appena tinteggiati e poi chiuse la porta. «All'improvviso mi strinse tra le braccia e mi baciò». Un racconto che aveva già fatto alle colleghe di lavoro in ospedale e poi al pm Vincenzo Pacileo che ha sostenuto l'accusa in aula. E il pediatra? Ha sempre negato categoricamente. «Questa vicenda lo ha amareggiato moltissimo, vista anche l'età» spiega il suo legale Teresa Moraca. A difesa dell'anziano pediatra sono state [illegible]te numerose persone presenti quel giorno nello studio. Nessuno però ricordava con precisione quell'incontro, nessuno ha saputo dire con certezza [illegible] il medico chiuse dietro di sè la porta. [illegible]n un punto [illegible] state concordi le impiegate: «Abbiamo notato la ragazza mentre usciva dalla stanza, non aveva l'aria sconvolta, lo avremmo notato». Il tribunale ha creduto in pieno all'infermiera.

L'anziana ha tentato di reagire, ora è in ospedale con fratture al naso e alla spalla

Aggredita e picchiata per 58 mila lire

E gli scippatori la trascinano con l'auto sull'asfalto

Margherita [illegible]. ha [illegible] anni, è vedova e vive sola nella sua [illegible] di [illegible] Pisacane 55-2. Ieri mattina alle 10.15 [illegible] ne stava andando a fare la spesa, come tutte le mattine ma, in via Chiala, due tossicodipendenti le hanno strappato la borsetta per prenderle i soldi; lei ha cercato di resistere ma loro, che [illegible] su un'auto rubata, l'hanno trascinata per alcuni metri sull'asfalto; l'hanno presa [illegible] pugni per costringerla [illegible] lasciare [illegible] presa e [illegible] fuggiti con 58 mila lire. Tre banconote da dieci mila, due da cinque, il resto [illegible] spiccioli.

Margherita [illegible] rimasta a terra, il volto coperto [illegible] sangue, i vestiti strappati. Alla volante di Barriera Nizza è riuscita a descrivere quell'auto rossa, piccola, che le è piombata addosso all'improvviso. I passanti sono più precisi, quell'auto è [illegible] Y10, e la donna viene trasferita in ambulanza al Cto. La ricove- [illegible] in prognosi riservata, ha riportato la frattura della [illegible] dell'omero sinistro [illegible] [illegible] serie di altre fratture al naso e al volto. Le sue condizioni sono stazionarie e ci vorrà molto tempo prima che possa riprendere le [illegible]e abitudini. Ammesso che abbia ancora voglia di vincere la paura [illegible] di ritornare, [illegible] sempre, per [illegible] strade del suo quartiere.

La polizia parte subito [illegible] ha fortuna: in via Onorato Vigliani c'è proprio una «Y10» rossa. Rubata sabato scorso [illegible] città. Un uomo, non appena scorge la volante, scende [illegible] tenta di allontanarsi a piedi. L'altro resta alla guida: li prendono tutti [illegible] due. Il primo è Luciano Tallero, ha 26 anni e abita a Moncalieri in corso Trieste 11, il secondo [illegible] chiama Giuseppe Triolone, ha 46 anni, Nichelino, via Vivaldi 14. Tutti [illegible] due con precedenti penali alle spalle. Nel taschino del giubbotto jeans di Tallero [illegible] sono ancora [illegible] [illegible] mila lire. Per averle, mentre trascinavano sull'asfalto la donna, l'hanno anche colpita con un violento pugno [illegible] una spalla, e forse è così che le hanno fratturato l'omero.

Li accompagnano in questura, dove sono arrestati per rapina, lesioni e per il furto dell'auto. Alle 17 i due, che sono tossicodipendenti, si sentono male. Crisi di astinenza. Li portano al Mauriziano e li curano. L'ultima meta è [illegible] cella delle «Vallette», in attesa del processo.

Margherita P. [illegible] in un lettino del Cto. Respira a fatica, le lesioni [illegible] provocano dolore. Dell'aggressione ricorda tutto: «Ho visto quella macchina rossa arrivarmi addosso, volevano prendermi la borsa, ho resistito quasi per istinto, poi mi sono ritrovata per terra...». I poliziotti le hanno subito restituito [illegible] 58 mila lire ma la borsetta chissà mai dov'è finita. [m. nu.]

[illegible] L'ANTENNA È A NORMA

Il ripetitore della Omnitel [illegible] via Filadelfia 42 è stato messo a norma e la società ha pagato un'oblazione di 274 mila lire. Si è chiusa così l'indagine del procuratore aggiunto Guariniello su quell'antenna di via Filadelfia che procurava parecchi disturbi e interferenze agli elettrodomestici di casa degli abitanti della zona: ronzii insistenti nel televisore spento, impossibilità di usare [illegible] «cordless». E' finito sotto accusa, per «getto pericoloso di cose», che comprende anche le emissioni moleste, il presidente della Omnitel-Pronto Italia, Carlo Peretti. Sentito dal pm a fine luglio, l'indagato, difeso dagli avvocati Bronzini e Corte, spiegò che si trattava di un inconveniente tecnico, che ora è stato eliminato. La Omnitel, inoltre, ha fatto [illegible] monitoraggio di tutti gli altri impianti: quello di via Filadelfia è risultato l' unico ripetitore non [illegible] regola nella zona di Torino.

IN BREVE

■ **FIAT E FIOM.** Il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, sostiene che a Mirafiori l'azienda «sta distribuendo tra i lavoratori professionali, ma anche a figure operaie una "una tantum" unilaterale di 450 mila lire e aumenti di 350 lire l'ora». Commenta: «Non è vero che la Fiat non ha i soldi, ce li ha, ma li vuole distribuire come vuole. Intanto pratica una politica contrattuale che può portare noi prossimi 4 anni a una diminuzione salariale del 4%».

■ **[illegible] DI COMMERCIO.** La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Gilberto Pichetto, ha assegnato un miliardo e mezzo di lire al Centro Estero Camere di Commercio, quale quota di adesione.

■ **[illegible]** L'associazione Nuove Iniziative, il circolo Imprenditori 2000 e il periodico «Il Duemila» organizzano domenica un convegno alla Galleria [illegible] Arte Moderna, dedicato alla «Sicurezza in Torino». Interverranno: Filippo Ascierto, Lelio Lantella, Michele Vietti, Vincenzo Vitrò e Gian Paolo Zancan.

■ **[illegible] E SCIENZA.** Oggi, dalle 9 alle 17, nell'aula magna dell'Itis Avogadro, via Rossini 18, [illegible] apre il corso di formazio- [illegible] sulla didattica delle scienze, dedicato agli insegnanti di ogni ordine e grado. Partecipano, dialogando in videoconferenza con il ministro Tullio [illegible] Mauro, Marina Bertiglia, Mario Fierli, Chiara Croce, Giancarlo Ciullini, Mario Ambel, Piero Bianucci, Fiorenzo Alfieri, Alberto Pian.

■ **MEDICI CONDANNATI.** Confermata in appello la condanna per due medici accusati di abuso per aver favorito una candidata in un concorso all'Istituto di chirurgia plastica [illegible] ricostruttiva dell'ospedale San Vito. Il direttore del Centro Giovanni Bocchiotti ha avuto un [illegible] di carcere e [illegible] suo predecessore è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione [illegible] i doppi benefici. Come [illegible] tribunale nell'aprile '99. L'inchiesta era nata dalla denuncia della prima esclusa [illegible] concorso. L'accusa portò alla luce una storia di presunti favo- [illegible] ai candidati. Voci raccolte da un teste diventato poi pilastro dell'accusa.

■ **SANT'ANNA.** Oggi alle ore 15 all'ospedale Sant'Anna di corso Spezia 60, nell'Aula Rossa al quarto piano, incontro riservato alle donne con disturbi climaterici sull'uso dei fitoestrogeni in menopausa, promosso dal Servizio di Ginecologia Endocrinologica. Nel corso dell'incontro sarà presentato un program- [illegible] di sperimentazione basato su un nuovo estratto di fitoestrogeni della soia.

L'iniziativa della Confartigianato torinese: in due anni si prevede la creazione di 50 nuove aziende

«Aiutiamo gli stranieri a diventare imprenditori»

Quattro esperte al loro fianco per districarsi nel caos burocratico

Gianni Bisio

La [illegible] è [illegible] quelle impegnative: accompagnare nel dedalo della burocrazia italiana lavoratori extracomunitari regolari per aiutarli a superare tutti gli ostacoli che vengono frapposti alla creazione [illegible] una nuova impresa. E convincerli, con l'intervento di [illegible] connazionale esperto, che quel labirinto [illegible] è costruito ad arte per scoraggiare gli stranieri, cioè per discriminarli, [illegible] che è invece il percorso «normale» anche per un potenziale imprenditore italiano.

E' nato per questi scopi, per iniziativa della sezione di Torino della Confederazione nazionale dell'artigianato con l'aiuto dell'associazione Alma Terra, il «Progetto Dedalo», [illegible] sportello particolare che dovrebbe indurre a creare nuove imprese, [illegible] farle [illegible] dal «sommerso», favorendo comunque la vocazione imprenditoriale anche dei cittadini stranieri. Ne hanno parlato ieri il presidente della Cna di Torino, Daniele Vaccarino, il segretario provinciale, Paolo Alberti, la responsabile di Alma Terra, Maritè Calloni, ed il coordinatore dell'iniziativa, Antonio Ciavarra.

Protagoniste della prima fase, sperimentale, di Dedalo [illegible] quattro signore provenienti [illegible] aree che forniscono immigrazione all'Italia: la nigeriana Grace Bassey Makamba, la sudanese Alawia [illegible] Awad, [illegible] peruviana Laura Prada De Olave e la russa Natalia Zinekowa. Si tratta di mediatrici culturali che hanno partecipato [illegible] uno stage formativo presso [illegible] Cna per essere in grado di aiutare, utilizzando la lingua d'origine [illegible] forti di una comune cultura e mentalità, chi vuole iniziare [illegible] nuova attività con la certezza di farla nel modo più giusto e più rapido.

Secondo il segretario della Cna, Alberti, il progetto «è una risposta concreta al problema immigrazione, problema che [illegible] è da confondere con quello della sicurezza». Uno degli ostacoli che si frappone alla regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari è quella che Alberti ha chiamato «entrata nel mondo della partita Iva». [illegible] vuole un'integrazione di questi neo-cittadini, rispettandone le caratteristiche, evitando la creazione di ghetti.

Per i responsabili dell'artigianato, bisogna favorire il superamento della «clandestinità positiva» di chi vuole lavorare nelle imprese evitando i giochetti delle andate e ritorno con i Paesi d'origine. Peraltro le prime esperienze con i lavoratori extracomunitari parlano di «buona manualità [illegible] elevato livello [illegible] scolarità». La Cna intende anche favorire il credito per avviare nuove attività garantendo i prestiti con Cofidi. A inizio 2000 a Torino erano stati rilasciati 34.966 permessi di soggiorno, mentre risultavano iscritti [illegible] al registro delle imprese 7421 cittadini stranieri e all'albo delle imprese artigiane 2014 aziende.

[illegible] progetto «Dedalo» è iniziato a settembre e un primo bilancio al 31 ottobre parla di 53 incontri (17 femmine e 36 maschi) con stranieri di 15 Paesi interessati ad avviare un'impresa. [illegible] [illegible] nuove imprese costituite sono state 11 nei settori edilizia, impiantistica, acconciatura. In due anni si prevede di costituire 50 imprese. La tipologia degli utilizzatori di Dedalo è la più diversa: si va dai lavoratori dipendenti che intendono avviare un'attività in proprio alle imprese fino [illegible] oggi operanti nel sommerso che vogliono regolarizzare la propria attività. [illegible] ci sono anche aspiranti imprenditori che si erano «arresi» alla burocrazia dopo aver iniziato le pratiche di inizio attività [illegible] imprenditori già in attività che intendono affidare alla Cna la gestione della loro impresa. Maggiori informazioni su Dedalo alla Cna: tel. 011.4617.717-645-641.

Ristrutturata «la mensa dei poveri» in via Netro

In coda per un pasto caldo all'oratorio di Sant'Alfonso

In coda per un pranzo che consenta di combattere [illegible] freddo di questi giorni. E' [illegible] spettacolo che [illegible] può osservare quotidianamente davanti all'oratorio della chiesa di Sant'Alfonso, in via Netro 5, appena ristrutturato dal Comune.

La mensa dei poveri - nata nel 1947 -, oggi ospita quotidianamente 80 poveri dal lunedì al sabato (a mezzogiorno). «Gente che si mangia due [illegible] tre primi per resistere al freddo, conservandosi il secondo impacchettato per la sera - raccontano in parrocchia -: persone che [illegible] hanno nessuno o che a causa delle proprie condizioni si vergognano a presentarsi ai propri parenti persino in occasione del Natale».

Sui tavoli piatti semplici, ma insostituibili per i commensali: di rigore la pasta, accompagnata da formaggio [illegible] dal pane. Tanto pane per riempirsi lo stomaco in qualche modo. Il servizio vive grazie all'opera prestata [illegible] numerosi e anonimi volontari, disponibili - fra l'altro - [illegible] ascoltare le mille storie che i loro ospiti vogliono raccontare.

Nel dare notizia dell'avvenuta ristrutturazione, Palazzo civico ricorda che sono diverse le mense offerte dalle parrocchie torinesi: la più nota è quella del Cottolengo, forte di ben seicento posti. Alla loro porta approda ogni giorno un'umanità avvilita e sofferente. Così c'è chi, pur avendo il posto al dormitorio, preferisce [illegible] trapunta al freddo nelle vie centrali di Torino sotto lo sguardo dei passanti pur di non correre [illegible] rischio di essere derubato nel sonno. In [illegible] cornice del genere, si può comprendere l'importanza di un punto di riferimento che consenta di emergere per qualche tempo dall'anonimato della strada: come la vecchia mensa di via Netro.

LA GUERRA DEI SUPERMERCATI NELLA CINTURA TORINESE

CIRIE, [illegible] PER IL CENTRO STORICO

Quando a Ciriè, l'unica zona della provincia ancora non occupata da grossi centri di distribuzione, due anni fa, - aprirono i battenti i centri commerciali di Bennet [illegible] Ipercoop, Ascom e Confesercenti [illegible] dichiararono pronte [illegible] celebrare il funerale dei piccoli negozianti. Specie nel centro di Ciriè, dove sono concentrati un centinaio di esercizi, gli esercenti prevedevano un futuro nero. «I fatturati sono diminuiti - dice il presidente dell'Ascom - anche perché la gente frequenta meno [illegible] centro».

IL CASO CASTELLAMONTE

A Castellamonte tutti stanno aspettando il contraccolpo che il nuovo centro commerciale Bennet, costruito nell'ex conceria Querio, darà al commercio locale. L'apertura è prevista per Natale, dopo le interminabili polemiche tra l'Ascom provinciale [illegible] l'amministrazione di Castellamonte. Nei 5000 metri quadrati di superficie troveranno posto oltre un centinaio di nuovi addetti. Ma in molti sono già pronti a contare i piccoli negozi che nei prossimi mesi abbasseranno le saracinesche.

Collegno-Panorama, adesso è guerra

No alla diffida sull'ipermercato

Gianni Giacomino
COLLEGNO

Adesso è guerra tra il comune di Collegno e il colosso della distribuzione Panorama. E' partito quel braccio di ferro che il sindaco Umberto D'Ottavio aveva ventilato già tre anni fa quando nell'ex fabbrica Maggiora il Comune aveva destinato 1800 metri quadrati per la costruzione [illegible] un supermercato contro i 3500 voluti da Panora- [illegible]. A poche ore dalla seduta del Consiglio che dovrebbe discutere il progetto di adeguamento al piano regolatore è scoppiato un giallo. I dieci capigruppo di maggioranza e minoranza sono stati raggiunti da un atto di diffida spedito dai legali della società Panorama. «Altro che atto di diffida, è una lettera intimidatoria senza [illegible] termini, contro i principi fondamentali della democrazia - hanno spiegato ieri sera gli amministratori di Collegno, guidati da D'Ottavio durante [illegible] conferenza stampa convocata per l'occasione -. In pratica ci avvertono che è meglio se rivediamo il piano regolatore e se lì lasciamo edificare un ipermercato da 3500 metri quadrati in una zona che noi intendiamo rivalutare come [illegible] centro storico della città. Figurarsi una struttura del genere su corso Francia, in mezzo ad insediamenti residenziali, giardini, uffici, intaserebbe tutto». «Minacce ? Intimidazioni ? Assolutamente no - risponde da Mondovì l'avvocato Piero Golinelli che assiste la società di Marghera -. E' solo una memoria, che, in base ad [illegible] legge precisa, consente ai privati che vogliono intervenire su un procedimento pubblico nel quale sono interessati, di farlo, punto [illegible] basta. E' un invito a ragionarci sopra». Sarà. Ma a Luigi Santini (Ppi), Manfredi Grasso (FI), Fausto Beruto (An), Vito Gala (Verdi), Mauro Allegri (Patto per Collegno), Riccardo Gandini (Ape), Michele Defilippi (CI), Ottorino Cirella (RC), Beppe Lodi (Prodi) e Sebastiano Foti (Ds), l'atto di diffida proprio non è andato giù. «Questo documento ci sprona ad andare ancora più avanti - precisa il sindaco - spero che [illegible] no si sia messo paura. Mi sembra giusto sostenere i propri interessi, ma, turbare così la gente è inammissibile. Collegno non è abituata a questo genere di [illegible]». Di sicuro la società Panorama, che, come si legge nel documento, "possiede il nulla osta commerciale con relative licenze rilasciate dalla Regione per l'attivazione di una struttura commerciale di 3500 metri quadrati" è determinata. Anzi, nei due fogli della diffida è pure ben evidenziato come "per le grandi strutture di vendita i Comuni devono adeguare i piani regolatori' alle disposizioni regionali». In poche parole, per i vertici di Panorama, in quella chiamata Area Centrale, il nuovo cuore di Collegno è consentito tirare su un centro commerciale da [illegible] metri quadrati. [illegible] non fosse i legali della società di Marghera sono pronti ad [illegible] le procedure giudiziarie per il risarcimento dei danni». Parecchi se si tiene conto dell'investimento miliardario previsto. Ma per l'amministrazione non se ne parla. «Il nulla osta che loro posseggono è vincolato alle scelte urbanistiche del nostro comune - ci tiene a precisare ancora una volta Umberto D'Ottavio -. I dirigenti di Panorama devono rispettare le scelte che vengono adottate dalla nostra città». Così li sorgerà uno spazio destinato al supermercato ma di 1800 metri quadrati, gli altri 2200 metri verranno occupati da attività commerciali diverse, molto più adatte, secondo l'amministrazione, per la vivibilità e la riqualificazione di un'intera [illegible].

A fianco, [illegible] stabilimento della ex Venchi Unica, tra Torino e Collegno. Sopra, **Umberto D'Ottavio**

[illegible]

Chivasso, rappresentante di Forza Italia

Muore mentre parla in Consiglio comunale

CHIVASSO

Lutto nell'amministrazione comunale [illegible] Chivasso per l'improvvisa scompar- [illegible] del consigliere di minoranza di Forza Italia, l'ingegner Ilario Rosso, 62 anni, imprenditore. E' stato stroncato da un infarto l'altra sera nel corso della seduta consiliare a Palazzo Santa Chiara. L'assemblea doveva discutere [illegible] recente alluvione che ha colpito anche una parte della città. Prima c'è stata una prolezione-relazione del sindaco Andrea Fluttero, poi sono iniziati i vari interventi politici. Una seduta tranquilla a differenza di molte altre movimen- [illegible]. Ilario Rosso, seduto come sempre accanto al capogruppo Antonino Sena, stava parlando da pochi minuti quando improvvisamente intorno alle 23,45 è sbiancato, la voce si è fatta sempre più rada e di colpo ha piegato la testa come se dormisse. Alcuni consiglieri si sono precipitati a soccorrerlo, è stato chia- [illegible] il 118, la seduta è stata subito sospesa. Le condizioni del consigliere, lo scorso anno aveva già accusato problemi di cuore, sono apparse subito disperate. L'equipe medica [illegible] 118 ha praticato a Rosso un lungo massaggio cardiaco, poi una corsa in ambulanza a sirene spiegate al vicino ospedale, dove al suo arrivo i medici non hanno potuto fare altro che constatare [illegible] decesso. Ilario Rosso era conosciutissimo non solo negli ambienti politici chivassesi per [illegible] carica di consigliere [illegible] che ricopriva dal dicembre del'97, [illegible] che nel settore imprenditoriale dove con il fratello, Guido, portava avanti da anni in città una azienda specializzata nel settore della carpenteria metallica. E' stato anche presidente del Consiglio di amministrazione del consorzio chivassese rifiuti Aisa e faceva parte del Rotary Club Chivasso. La camera ardente verrà allestita domani mattina nella sala consiliare, nel pomeriggio alle 15 i funerali [illegible] Duomo di Santa Maria Assunta.

Ilario Rosso, imprenditore e consigliere di minoranza a Chivasso. È morto l'altra sera durante un intervento in Consiglio comunale, dove si discuteva della recente alluvione

[d. and.]

In due ore, tre rapinatori riescono [illegible] svuotare le casse [illegible] tempo e le cassette di sicurezza

Colpo grosso alla Crt di Carmagnola

Sequestrano i dipendenti e fuggono con 300 milioni

Massimiliano Paggio
CARMAGNOLA

Un colpo da [illegible] professionisti, da specialisti del crimine. In due ore, con sangue freddo, tre banditi hanno sequestrato i dipendenti, svuotato le casse a tempo degli sportelli, si sono fatti aprire il caveau della banca e violato alcune cassette di sicurezza. Il bottino? Oltre 300 milioni, [illegible] si tratta solo di una stima approssimativa, perché il danno complessivo potrebbe essere addirittura superiore. Così, come bere un bicchiere d'acqua, nel tardo pomeriggio di lunedì questi malviventi hanno svaligiato l'agenzia Crt di via Valobra, in pi[illegible] centro a Carmagnola. E che rapina: mentre fuori la città si illuminava per la sera, dentro, negli uffici della banca, tre «uomini d'oro» aspettavano pazientemente di arraffare tutto il denaro. Un piano perfetto, messo a segno sequestrando direttore e impiegati.

Due malviventi sono entrati nell'agenzia pochi minuti prima della chiusura, intorno alle 17. Un copione già collaudato: [illegible] normalissimi clienti, ben vestiti e con le facce pulite, hanno varcato indisturbati la porta blindata dell'ingresso. All'interno c'erano solamente i cinque impiegati, intenti a completare le operzioni contabili della giornata. Ed ecco la sorpresa: «Questa è una rapina». I due banditi, [illegible] perdere la calma, hanno costretto i dipendenti ad aprire la porta principale per fare entrare il terzo complice. Forse la vera mente della banda, l'unico che si è presentato con il viso camuffato e armato di pistola. Lui ha diretto le fasi più delicate dell'assalto: con l'arma in pugno ha minacciato il direttore dell'agenzia, obbligandolo a consegnare le chiavi del caveau. Ci sono stati attimi di tensione: i tre hanno mantenuto ugualmen- [illegible] il controllo, [illegible] mai fare ricorso alla violenza spicciola. Poi hanno atteso l'apertura dei meccanismi. Due ore, almeno. I cinque impiegati [illegible] stati rinchiusi in un ufficio, da dove non era possibile dare l'allarme. A nulla sono serviti i forzieri elettronici, studiati apposta per limitare i danni [illegible] rapine lampo, quelle classiche del «taglierino». Questa però è durata un'eternità. Tanto sono rimasti nella banca, rischiando al massimo. Forse, nella piazza adiacente, [illegible] pochi metri dalla filiale, c'era un quarto componente della banda: lui può aver sorvegliato la zona, segnalando con un telefono cellulare i movimenti sospetti. Nessuno si è accorto di nulla. Tutto si è svolto secondo i piani, agevolati, probabilmente anche da uno sciopero che ha coinvolto gli altri sportelli provinciali della Crt. I tre [illegible] sono poi allontanati senza lasciare traccia. L'allarme? Troppo tardi: gli impiegati sono riusciti a liberarsi solo molto tempo dopo. Rendendo [illegible] inutili le ricerche dei carabinieri, intervenuti in forza in serata per iniziare le indagini. E ripagare anche la beffa.

DERUBATA DA UN ALTRO CLIENTE

Non bastava la «gang del taglierino», la banda del buco, i banditi-drogati (quelli che usano la siringa), i professionisti di Catania e dintorni con pistola, mitragliette e quant'altro: mancava la figura del cliente che prende di mira proprio un altro cliente della banca di cui sono entrambi correntisti. E' accaduto in piazza Pitagora 18, alla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Patrizia P. [illegible] anni, entra [illegible] banca per depositarvi 4 milioni. Prima di entrare, però, controlla la somma. Manovra che [illegible] sfugge a un altro cliente dell'agenzia, [illegible] cioè il signor Angelo Grande, residente a Grugliasco in via Antica di Rivoli, incensurato. L'uomo, secondo i primi accertamenti, ruba il denaro. La donna dà l'allarme, le porte vengono chiuse e parte la caccia. Le immagini della videocamera sono eloquenti. Sorpresa del direttore: «Ma quello è un mio cliente...».

BANCA & NERA

■ **BANCONOTE FALSE.** Oltre [illegible] miliardi [illegible] lire in banconote fac-simile da 50, 100 [illegible] 500 mila falsi: le hanno trovate gli agenti della Narcotici [illegible] un alloggio di [illegible] Strambi- [illegible] 4, a Torino. [illegible] polizia sospetta che il denaro fosse destinato [illegible] qualche maxi-truffa. In carcere, ma solo per detenzione di due pistole semiautomatiche con matricola abrasa, sono finite le tre persone che abitavano nell'alloggio: i pregiudicati Antonio Stipo, 54 [illegible] ni, originario di San Luca (Reggio Calabria) e Piero Caruso, di 26, nato a Catania, [illegible] Massimiliano Mauro, [illegible] 27. Quest'ultimo, incensurato, è stato [illegible] agli arresti domiciliari; Caruso [illegible] ricercato dallo scorso [illegible] di luglio perchè evaso a [illegible] volta dagli arresti domiciliari.

■ **SOLIDARIETA'.** Agli agenti di poli- [illegible] del Compartimento Polfer e [illegible] Commissariato Doira Vanchiglia, recentemente aggrediti durante operazione [illegible] servizio, è stata espressa dal Silp per la Cgil di Torino. «Ancora [illegible] a volta - è precisato in [illegible] nota - i coraggiosi colleghi pagano di persona, per fortuna con conseguenze non gravi, l'insufficienza ed il ritardo nell' adozione di idonee politiche della [illegible] da parte di coloro che sinora si [illegible] limitati [illegible] delegare alle Forze [illegible] polizia la soluzione di problemi che necessitano invece di sinergie fra i vari attori in campo istituzionale, sociale, economico [illegible] culturale».

■ **CAMPI DA BOCCE.** La giunta comunale ha deciso, su proposta dell'assessore Gianguido Passoni, [illegible] spendere [illegible] miliardo e trecento milioni per creare 22 nuovi campi da bocce liberi, completi di [illegible] igienici e di [illegible] coperto.

■ **AN E PORTA [illegible]** «Raddoppio dell'organico per le forze dell'ordine e una stazione mobile di polizia municipale in piazza della Repubblica, prima che Porta Palazzo esploda». E' quanto ha chiesto al Sindaco, per contrastare il crimine, il presidente provinciale di Alleanza Nazionale, Agostino Ghiglia.

■ **TARGA [illegible]TA.** Dov'è finita la targa del «Corso Grande Torino» all'altezza [illegible] corso Ferrara, asportata [illegible] qualche vandalo e non ancora sostituita? Lo chiede al [illegible] Giovanni Nigro, consigliere del gruppo comunale Verdi e democratici.

■ **INCHIESTA SICUREZZA.** Un'inchie- [illegible] sulla sicurezza [illegible] componenti degli autoveicoli è stata aperta dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Vi sarebbero [illegible] già le prime iscrizioni nel registro degli indagati. [illegible] mese scorso sarebbe stato sentito un rappresentante della Firestone, il colosso mondiale nella produzione di [illegible] che ha dovuto ritirare alcuni milioni [illegible] gomme prodotte in Nord America per presunti difetti.

■ **NICHELINO, STUPRO.** Una donna di 36 anni, ha denunciato nei giorni scorsi di essere stata stuprata di un maniaco, nei pressi dell'ambulatorio dell'Asl, in via San Francesco d'Assisi, a Nichelino. I carabinieri hanno svolto le primi indagi[illegible]che [illegible] hanno però portato ad alcun riscontro. I militari sospettano che [illegible] tratti di [illegible] simulazione [illegible] reato.

■ **GRUGLIASCO, [illegible].** Era uscita per una serata con gli amici e al ritorno mentre stava per mettere l'auto nel garage è stata avvicinata da un rapinatore che dopo averla ripulita degli oggetti d'oro gli ha anche preso l'auto. E' capitato in via Fiume di Grugliasco, vittima P.M. di 21 anni

Accolto il progetto di legge, parte la raccolta delle ottomila firme necessarie

Allo studio una nuova mega-provincia

Comprenderà Canavese, Valli di Lanzo e Chivassese

Mauro Revello
AGLIE'

L'idea è suggestiva, e negli ultimi anni è stata sponsorizzata da quasi tutte le forze politiche, sia di destra che di sinistra. Ora la nascita di una provincia del Canavese, nei cui confini [illegible] compresa anche [illegible] Valle [illegible] Lanzo, potrebbe davvero diventare una realtà. Quanto meno, è [illegible]ata avviata una azione concreta per raggiungere l'obiettivo.

La spinta nasce dalla Lega Nord, «ma si tratta di un'iniziativa apolitica» - precisano i vertici del Carroccio. Intanto è sorto un comitato, presieduto dell'ex segretario organizzativo della Lega Fabrizio Bruno. A lui si deve [illegible] progetto di legge già passato al vaglio della Regione. Entro sei mesi dovranno essere raccolte [illegible] mila firme [illegible] tutto il Piemonte; il documento dovrà quindi essere approvato dal Consiglio regionale [illegible] trasmesso al Parlamento.

L'iniziativa [illegible] presentata venerdì prossimo, alle 21 nella sala del centro socio culturale di Agliè. Lo stesso paese [illegible] stato indicato come capoluogo ideale, anche per stroncare sul nascere ogni «guerra» fra le cittadine più grandi e importanti. «E' in posizione centrale - spiega Carlo Verna, fra i promotori del progetto e segretario della sezione di Ivrea del Carroccio -. Inoltre ha [illegible] edificio, il castello ducale, che potrebbe ospitare la sede almeno della presidenza».

Secondo il progetto, la provincia del Canavese [illegible] delle Valli di Lanzo (C.V.L.) abbraccia circa [illegible] metà del territorio dell'attuale provincia di Torino. La popolazione supera di poco i 400 mila abitanti, distribuiti su 172 Comuni: da Ceresole ai confini con l'Astigiano, da Carema a Balme [illegible] Groscavallo, comprendendo i grandi centri a ridosso dell cintura torinese (Borgaro, Caselle, Leinì, Volpiano e Brandizzo).

«Crediamo che [illegible] Canavese e le Valli di Lanzo - continua Verna - abbiano il patrimonio storico e culturale ideale per dare vita ad un ente amministrativo». E poi si cerca una sorta di indipendenza da Torino e dai Comuni della prima cintura. «Non vogli[illegible] più - dice ancora Verna - che le risorse del nostro territorio vengano assorbite, come accade ora, dall'area metropolitana». La nuova provincia dovrà migliorare strutture e infrastrutture, soprattutto per quanto riguarda la viabilità. «Senza trascurare il turismo, [illegible] che oggi è scarsamente sfruttata».

La raccolta delle 8 mila firme non è di certo un ostacolo insormontabile. Più difficile, invece, sarà trovare l'adesione degli amministratori del territorio, la maggior parte dei quali (almeno a parole) si [illegible] comunque sempre schierata a favore della provincia canavesana. «Devono capire - dicono i responsabili della Lega - che non si tratta di politica, ma [illegible] futuro della zona».

Assegni al personale

Cgil polemizza [illegible] la giunta «Legge clientelare»

Polemica in Regione tra la Cgil e la giunta regionale. Il sindacato contesta la decisione della Giunta di varare un disegno [illegible] legge riguardante il personale dell'Agenzia Piemonte la[illegible] che garantisce ad «alcuni "quasi" dipendenti dell'Agenzia un assegno ad personam pensionabile che per la categoria D [illegible] ad un milione in più rispetto ad un pari categoria regionale». Secondo la Cgil «viene ancora una volta infranta una normativa nazionale che vieta alle Amministrazioni di fare leggi che riguardano materie contrattuali» e si pongono i «presupposti perché tutti i dipendenti in aspettativa con contratto privato, dai direttori alle Segretarie di Presidenti, assessori a gruppi consiliari chiedano domani un domani un trattamento analogo». Il sindacato chiede il ritiro del disegno di legge «evidentemente clientelare» che «crea una disparità di trattamento in [illegible] modo giustificate tra dipendenti pubblici a parità di inquadramento».

Università e alluvione

[illegible] studio sulla difesa dall'ambiente

Il Senato Accademico ha istituito un dottorato di ricerca in «Difesa dell'Ambiente [illegible] organizzazione del territorio», dotato di quattro borse di studio sostenute da 360 milioni complessivi per [illegible] prossimo triennio. Lo ha annunciato il rettore Renato Bertolino, confermando che «dopo l'alluvione, questo sarà [illegible] peculiare contributo [illegible] partecipazione dell'Ateneo al Piemonte ed alla Valle d'Aosta».

Per adeguarsi ai complessi problemi di gestione e salvaguardia ambientale, inoltre, il dottorato avrà un' impostazio- [illegible] interdisciplinare, sulla linea dell'inedito concorso di idee bandito in proposito tra tutti i ricercatori [illegible] i docenti universitari. Invitati a formulare propo- [illegible] [illegible] ricerca meritevoli [illegible] [illegible] borsa di dottorato, «valorizzando l'ampia tastiera di competenze possedute dall'Ateneo». Dopo il 7 dicembre la selezione dei temi di maggior interesse.

Riunione in Prefettura

Comitato ristretto gestirà la lotta alla pedofilia

[illegible] sono ritrovati in [illegible] oggi in Prefettura, a Torino, per f[illegible] il punto sulla lotta alla pedofilia [illegible] studiare nuove strategie di contrasto al fenomeno, che sfrutta anche le [illegible] tecnologie informatiche. C'erano tutti coloro che hanno a che fare con i ragazzi, dal mondo della scuola a quello sanitario, dalle forze dell'ordine alla [illegible]gistratura ordinaria e a quella dei minori. Tre ore di discussione al termine delle quali [illegible] stato decisa la formazione di un comitato [illegible]stretto. «Vogliamo che nessuna energia vada sprecata - ha detto Nicolò Paratore, comandante del Nucleo provinciale [illegible] carabinieri - [illegible] pedofilia è un reato aberrante che si consuma, per il 90% dei casi, in famiglia e che [illegible] delle massima attenzione». Il Provveditore agli Studi, Marina Bertiglia, auspica più formazione per gli addetti ai lavori, «affinchè il personale della scuola [illegible] sanitario [illegible] dotati degli strumenti più idonei per fronteggiare questo dramma».

Collegno, denunciato

[illegible] rubare [illegible] ortaggi da un furgone

Un marocchino di 17 anni è stato denunciato per tentato furto di prodotti ortofrutticoli. Nella notte tra lunedì e martedì scorso il giovane con altri tre ragazzini ha tentato di svaligiare il furgone di [illegible] venditore di frutta e verdura che lo aveva parcheggio in corso Francia, nei pressi della sua abitazione. Una pattuglia di carabinieri che in quel momento stava transitando si è [illegible] del fatto [illegible] ha tentato di bloccare il gruppetto che aveva già scaricato una buona quantità [illegible] cassette. Il diciassettenne è stato fermato, mentre gli altri tre ladruncoli [illegible] riusciti [illegible] far perdere ogni traccia. Il ragazzo è stato denunciato per tentato furto aggravato e affidato in custodia allo zio paterno che abita [illegible] Beinasco. Il passaggio dei carabinieri ha salvato il lavoro del commerciante, che al mattino presto, deve- [illegible] partire per recarsi al mercato.

L'associazione di volontariato culturale ha presentato i suoi programmi

Ca Nostra compie 30 anni

«Ecco come vivere felici a Torino»

Luisella Re

E' possibile celebrare trent'anni di attività e sperare che i mass media non se ne accorgano, per paura di «lasciare qualcuno in piedi» al convegno dedicato alla ricorrenza?

Più che possibile si tratta di «Ca Nostra»: l'associazione di volontariato culturale di via Pomba 14 bis (telefono 011/812.79.09; segreteria dalle alle 18,30 mercoledì al sabato; iscrizione per il 2001 75 mila lire) varata attorno Settanta e tuttora presieduta Roberto Garavini. Al suo fianco, un gruppo di famiglie impegnate nella scoperta e nella valorizzazione di Torino che in questi tre decenni hanno cresciuto i figli e invecchiate insieme, accogliendo una folla di nuovi amici tutti quanti «interessati ad affezionarsi alla nostra terra».

Lo sottolinea l'invito del convegno dedicato a «Gli anziani e la città» e patrocinato da Comune e Regione che si è svolto nei giorni si alla Galleria d'Arte Moderna. Con l'affettuoso sottotitolo: «Come vivere a Torino ed esserne felici: problemi e proposte per persone d'età». E con tanta gente sorridente ma in piedi, proprio come voleva il presidente di Ca Nostra. Tra i relatori: monsignor Franco Peradotto, rettore della Consolata, ed il professor Giacomo Dacquino, psichiatra.

Ha detto Garavini: «Oggi oltre seicento associati vivacizzano le tante iniziative in programma, con un tocco di serenità e saggezza in sintonia con la loro età». E ha aggiunto: «Questo incontro è la risposta e la dimostrazione dell'attesa delle persone anziane per rendere e ritrovare Torino come città sorella, che conosce e comprende le loro emozioni e le loro difficoltà. Trent'anni fa il mondo regolava l'ora sull'orologio dei giovani, oggi con il nostro: aiutiamolo a regolarla bene». Senza rifugiarsi in un giovanilismo tanto velleitario quanto penoso. sporcarsi mani con le tentazioni clientelari che negli ultimi anni hanno cominciato ad infiltrarsi persino nel mondo del volontariato.

Ma come si fa ad felici di vivere a Torino? Da trent'anni Ca Nostra, in netto anticipo sui tempi, cerca di spiegarlo curiosità e simpatia, orgogliosa di una tradizione e di un panorama quotidiano «che non si finisce mai di scoprire».

Rientra tra i prossimi appuntamenti il nuovo ciclo di visite guidate dedicato alle chiese storiche torinesi, sulla scia dell'Ostensione. Il via questo venerdì alle 16 davanti al San Filippo per la visita a questa chiesa ed a Santa Teresa, cui seguiranno i Santi Martiri e il Carmine il 17 novembre e venerdì 24, San Francesco da Paola e l'Annunziata.

Ogni quindici giorni continuano inoltre i «Venerdì cultura ai Caffè Storici», con temi d'arte, di storia o attualità analizzati da personaggi e testimoni subalpini. Ogni mercoledì, in sede, le relazioni dell'«Accademia di Saggezza»: oggi alle 16 intervento di don Ernesto Bellone, scrittore e storico salesiano, su «La storia dell'anestesia: quando la tradizione si fa scienza». E per finire, la serie five o' clock con «un te ed un libro» e gli immancabili «Sabati di Ca Nostra»: l'11 novembre brani musicali del «Barbiere di Siviglia» commentati dall'esperto di lirica Giuseppe Campagna, 18 conversazione «La religione e la Bibbia» con don Franco Martinacci. A cornice: gite alla scoperta del Piemonte meno conosciuto, concerti, attività di volontariato a favore degli anziani meno fortunati. E tante esplorazioni su scala urbana tra cortili gentilizi e piole di barriera, nuove periferie e vecchi laboratori artigiani, negozi storici e palazzi barocchi. Sabato 25 novembre un gran pranzo di gala, per brindare a Torino alla amicizia con Ca Nostra.

Monsignor Franco Peradotto

Comune

Oggi alle ore 11 in Comune, nella Sala delle Colonne, il sindaco Castellani presenzierà al varo ufficiale del Consiglio dei Seniores. Affiancherà l'amministrazione, con funzione attiva su temi e progetti relativi alla terza età.

Anziani Diocesi

Domani alle ore 9, in corso Matteotti 11, riprenderà «secondo giovedì di spiritualità» per gli anziani coordinato da monsignor Lino Baracco.

Cilte

Sino al 31 dicembre, per festeggiare il Natale, il Cilte offrirà gratuitamente l'allacciamento di 50 apparecchi di telesoccorso per il collegamento alla propria centrale operativa, per ogni contratto annuale. Il servizio consiste in un telecomando con cui ogni anziano può chiedere e ottenere immediatamente aiuto. L'apparecchiatura Cilta consente inoltre di parlare da ogni parte della senza alzare il cornetto del telefono. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 011/318.09.09.

L&U SANITA'. I rappresentanti dei 150 lavoratori socialmente della sanità, ed in particolare dei 52 impegnati nei progetti di censimento e controllo dell'amianto e del monitoraggio sull'applicazione della legge 626, sono convocati il 15 novembre all'assessorato regionale della sanità alle ore 15,30.

I PER RI. La giunta regionale ha approvato il disegno di legge, presentato dall'assessore Mariangela Cotto, che prevede finanzia- in conto capitale a favore di enti pubblici per favorire la ristrutturazione di immobili di proprietà da destinare a sede di organizzazioni di volontariato.

PULIZIA ALVEO DEL PO. Entro gennaio il Comune di Torino attuerà un intervento di manutenzione per risanare in parte l'alveo del fiume Po, fra il confine con Moncalieri e la Michelotti. La spesa sarà di milioni di lire.

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova.

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 0; via Cimabue 8; via dei 48; Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso R. Margherita 218 bis; corso Vitt. Emanuele 84; corso Turati 46; corso Un. Sovietica 491; strada San Mauro 35; corso M. D'Azeglio 100.

DI NOTTE (19,30-9)
corso Belgio 151/8; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.

TA2
Venaria, via L. Vinci 50.

INFORMAZIONI
011/65.90.100;
www.farmapiemonte.org

Scacchistica di via Goito 13 compie 90 anni e per celebrare l'avvenimento ha organizzato serie di manifestazioni davvero all'altezza dell'evento.

Sabato, alle 16,30, nella elegante cornice dell'hotel Principi di Piemonte sarà presentato il volume «C'erano una volta i re», piccola e simpatica storia del club. Due ore più tardi, sempre i Principi di Piemonte, il grande maestro Boris Spassky, storico avversario di Bobby Fischer nel match islandese di 28 fa, una simultanea contro ventiquattro giocatori: gli avversari saranno noti personaggi mondo della cultura, dello spettacolo e dell'industria e gli ex presidenti circolo Goito. Sempre sabato, alle 21, a palazzo Frigerio cena di gala per celebrare il novantesimo compleanno. L'indomani, domenica mattina, torneo per Vip, partecipazione a inviti, il si chiama «Trofeo Directa», la Directa Sim essendo lo sponsor della manifestazione.

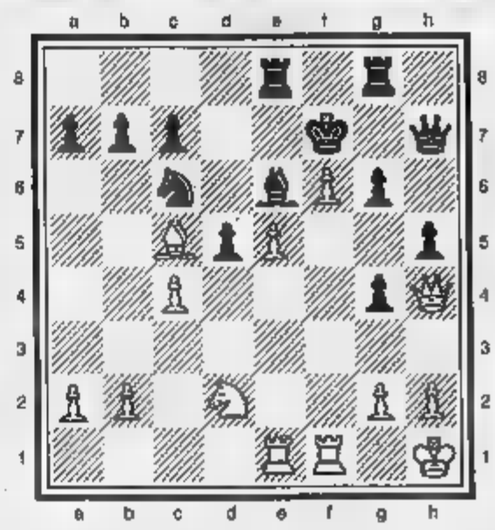
I festeggiamenti proseguiranno la settimana successiva Scacco matto 2000, il grande festival internazionale denominato «Città di Torino» giunto alla 19ª edizione, e Scacco matto, festival dei ragazzi.

Il festival internazionale si svolgerà da sabato 18 a domenica 26, al palazzetto sport di parco Ruffini. Previste tre fasce giocatori: il torneo magistrale per agonisti in possesso Elo Fis Fide superiore 1899 punti; il Nazionale, per chi ha un punteggio inferiore 1900 e il Promozione riservato a chi possiede Elo.

Nove turni per il Magistrale, 7 per gli altri che, appunto, scenderanno gara lunedì . Il Magistrale gioca sempre alle 18,30, gli altri alle . Iscrizioni: lire per il Magistrale (gratis per chi un da punti in su, mila per il Nazionale, 70 mila per il Promozione).

«Scacco matto» ragazzi si disputerà, sempre al Ruffini, sabato 25: è suddiviso nel «Trofeo ragazzi del 2006» riservato ai giovani che hanno aderito all'iniziativa del Comune in vista delle Olimpiadi e nei tornei juniores (dal 6 ai 16 anni). Iscriversi costa 5 mila lire. Per iscrizioni e informazioni tel: 011657072.

[A cura di Claudio Giacchino]



Vukovic -
Saint-Vincent 2000
Campionato europeo
Il Bianco muove e vince.

SOLUZIONE: 1) cxd5 Axd5; 2) e6+ Axe6; 3) Cxg5+ Txg5; 4) Dxg5 Tg8; 5) Dh4 e Nero abbandona.

Mercoledì 8 novembre

PREVISIONI
Piemonte e Valle d'Aosta, cielo nuvoloso con addensamenti sui rilievi associati a deboli precipi- . Neve al di sopra dei 1000 metri. Schiarite centrali della giornata. Venti: deboli variabili. Visibilità: riduzioni per foschie. Tempe- : minime in diminuzione, massime in

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	10,9
MINIMA	2,5
UMIDITA' (ore 14)	75%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	49,3 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	11,2	3,6
PRESSIONE (ore 20)		996 hPa

RECORD dei mese ultimi 50 anni

MASSIMA		7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre

FA

MASSIMA	16,8	MINIMA	3,3

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 18 minuti; tramonta alle ore 17 e 8 minuti.

LA LUNA: si leva ore 15 e minuti; cala domani alle ore 4 e 6 minuti.

- Primo quarto 4 novembre ore 8
- Luna piena 11 novembre ore 22
- Ultimo quarto 18 novembre ore 16
- Luna nuova 26 novembre ore

M si trova nella parte Sud-orientale della costellazione della Vergine.
VENERE: a 176 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.
MARTE: brilla di tonalità arancione-rossastra leggermente di più della stella Polare.
Ei sorge in direzione Est-Nord-Est 13 ore prima del Sole.
: ben osservabile in direzione Nord-Est ad iniziare dalle ore 19,30.
IL FENOMENO: stasera alle 23 Saturno, proiettato nella costellazione del Toro, passa 6,6 gradi a Sud delle Pleiadi, trovandosi questo ammasso e quello delle Iadi.

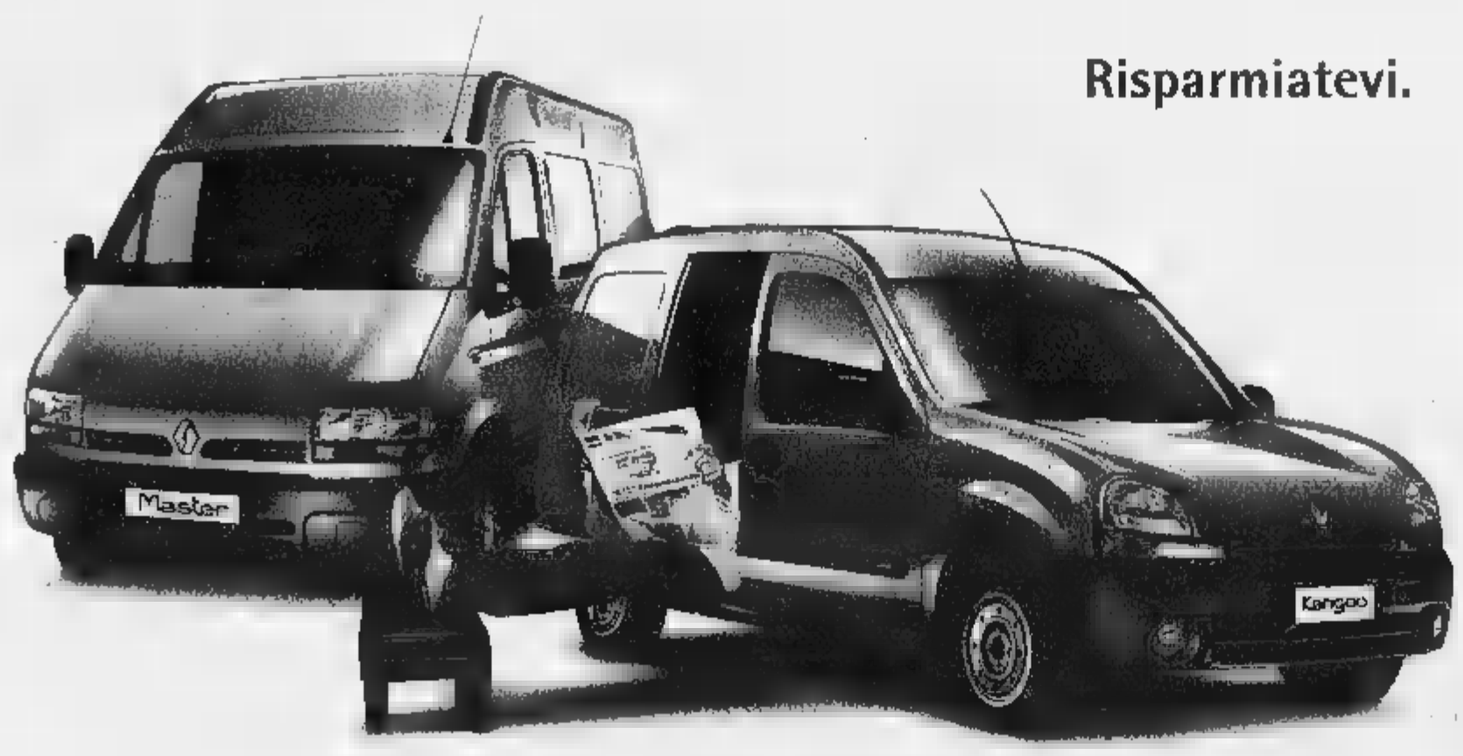
I SERVIZI

medica. Gratuito 57.47. CRI, serv generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, (8,30-12,30: 19,30-21,30; sabato, e festivi 19,30-21,30) 633.67.17; Guardia ostetrica Ancra, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. Pronto farmaci 800-00 66 22. Stiambellanza e Soccorso urgente 118; CRI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Gialla 011 225.21.10.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113. Questura 55.881; Prefettura 55.891; 460.60.60; 56.401; Forestale 1578/07 091, Poste Municipio 442.11.11; dom.: 436.01.66; Inf. ; Tel. Viola (lunedì) 436.77.00; Caille 262.46.03; Aci 116; Europ assist. 800-801.801; 800.019152; Aeroporto 56.76.361; Satti 800.217.216. Atc 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Alma (Alzheimer) 53.35.328; Adisco 313.47.16; Alcolisti B12.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; AL-ANON (familiari degli alcolisti) ; A.V.O. 319.89.18; G. contro malasanità, 0360 55.41.20; GD (tossicodipendenti), 0335 72.77.955; CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti, 812.44.69; Gestione del Conflitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi '76 (epilessia). 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Gabrio 437.92.28. S.O.S. (abbandono neonati) 800-231.310; Prevenzione Donna 85.40.55; Telefono Rosa 530.666; Emergenza anziani lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio e martedì, giovedì, mattina 436.69.13; Telesenior (anziani) 12.92; Prevenzione Osteoporosi 663.83.52 ore 9,30-12,30. Le Patriarche (tossicodipendenti) 800-012.729; DI.A.Psi. 54.66.53.

RENAULT Master
RENAULT Kangoo



Risparmiatevi.

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di carico di due metri (il massimo della categoria) e Renault Master, grazie alla soglia di carico più bassa della categoria (517 mm) e al nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

Perché Renault vi offre per un usato che vale zero
3 milioni
per l'acquisto di Renault Kangoo Express*
milioni
per l'acquisto Renault Master*.

Oppure
finanziamenti in 36 mesi
tasso zero.**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Offerta valida fino al 31/12/2000.**Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 L. 19.917.235 (IVA esclusa); importo finanziato L. 36 mensili da L. 441.500; T.A.N. T.A.E.G. 1,03%. Renault Master 120 1.9 dTi L. 28.446.050 (IVA esclusa); massimo importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate mensili da L. 833.300; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,54%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Finrenault. Offerta valida fino al 31/12/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino
Tel. 0112680700

RABINO C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo
Tel. 012170360

CF CAR
Stradale Torino, - Pavone Canavese (Ivrea)
Tel. 0125230032
C.so Vercelli, 163 - Ivrea - Tel. 0125251899

C.A.R.
C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 0114365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 0116600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 0119472233

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5
(Ang. C.so Unione Sovietica, 91)
Torino - Tel. 0113180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri
Tel. 0116471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola
Tel. 0119721478

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604
Via Faldella, 1 - Crescentino (VC)
Tel. 0161834066

BEBO CAR
C.so Francia, 222 - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800491
C.so Torino, 89/A - Ferriera - Tel. 0119367766

BERRUTO M. C.
Via Torino, 99 - Ciriè - Tel. 0119207329
Via Goito, 9/Bis - Venaria - Tel. 0114594223

GARDA MARIO
Frazione Vernetto, - Chianocco
Tel. 012249045
C.so Torino, - Avigliana
Tel. 0119367168

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

REPORTER DI GUERRA

«Guerra e informazione» è il tema del dibattito che questa sera, ore 21, si svolge al Circolo della Stampa nel Palazzo Ceriana Mayneri, corso Stati Uniti 27. L'incontro è in occasione dell'uscita dell'ultimo libro di Mimmo Candito, inviato de La Stampa, dal titolo «Professione: reporter di guerra», editore Baldini&Castoldi. Oltre all'autore, partecipano alla serata Marcello Sorgi, direttore de La Stampa; Giampiero Leo, assessore regionale alla Cultura e Nicola Tranfaglia, preside della Facoltà di Lettere all'Università di Torino.

A CACCIA DI BRIGANTI

Questa mattina, ore 11, nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna (via Maria Vittoria 12) l'Associazione culturale Servi di Scena presenta il «Progetto Briganti», il lavoro che da tre anni sta conducendo in Valle di Susa sul brigantaggio con incontri, spettacoli, video e che proseguirà anche quest'anno con un fitto calendario di appuntamenti. Intervengono, in rappresentanza degli enti coinvolti nel progetto Valter Giuliano (foto), assessore alla Cultura della Provincia di Torino, Walter Berardo, assessore alla Cultura della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Val Cenischia, il professor Michele Ruggiero, consulente storico del progetto.

IL FILM DI CHIESA ARRIVA SUGLI SCHERMI TORINESI

Johnny, partigiano per caso

Ispirato al romanzo della Resistenza di Beppe Fenoglio, la pellicola propone l'avventura di un gruppo di ragazzi

IL PARTIGIANO JOHNNY è stato

PIER PAOLO BENEDETTO

Una «prima» attesa a Torino questa del «Partigiano Johnny»: sebbene preceduta da un gran numero di saggi e cronache fin dall'esordio a Venezia, la curiosità resta inalterata. Vuoi perché tratta un argomento (la resistenza) sottoposto da qualche tempo ad un fitto riesame; vuoi perché la comparazione tra le immagini e il racconto dello scrittore Beppe Fenoglio sono atto dovuto e un terreno dove ognuno per proprio può trarre le conclusioni che ritiene più convincenti.

Sappiamo quanto difficile sia trasferire nel racconto filmato una vicenda narrata, specialmente il narratore ha stoffa e talento. Impresa tanto più complessa quando l'autore è della specie dei Fenoglio la cui scrittura non indulge a compiacimenti; e perché nell'asciuttezza dialoghi o nella narrazione spoglia di un accadimento insiste il fascino di pagine indimenticabili. Riferimento autorevole tra tanta letteratura del genere è proprio «Il partigiano Johnny»

Il libro di Fenoglio è un romanzo sulla resistenza ma della resistenza. Non c'è mito, non c'è eroismo, i personaggi sono i ragazzi sbandati che compiono scelta d'armi in quella che soltanto anni dopo viene definita per quel che è stata: guerra civile. E' raccontata soprattutto, a cominciare dal protagonista, la partita aperta le paure, la solitudine e la morte: giovani a tu per tu nel fiore della vita il pericolo costante che la fine possa giungere imprevista sul filo di pallottola vagante o in agguato. Ancor prima di tanti Fenoglio ha aperto con il suo libro una «questione» sulla resistenza, avventurandosi in terreno esplorato invece a fatica, e in tempi successivi dai professionisti della storia.

La storia del protagonista e di molti lui, è il dr di tanti giovani che si sono trovati da una parte piuttosto che dall'altra soltanto per un puro gioco dei bussolotti. Già Calvino ne «Il sentiero dei nidi di ragno» faceva dire a Kim «basta un nulla, un passo falso, un impennamento dell'anima, e ci si trova dall'altra parte»: è l'atteggiamento di quanti poco sapevano di politica e di coloro erano stati attratti da questioni ideologiche. Chi aveva coltivato qualche convincimento ha saputo subito come schierarsi (e l'ha fatto) ma il dramma vero di coloro che trovandosi al bivio non potevano far altro che affidarsi alla sorte nello scegliere in che direzione portare la loro vita non è stato ancora esplorato fino in fondo. Fenoglio e pochi altri scrittori hanno aperto una strada di indagine di riflessione su parentesi storica che merita ulteriori approfondimenti. Un argomento ancora scottante come confermano le polemiche conseguenti alle rifl di Paolo Mieli attorno al diario di Vivarelli (di prossima pubblicazione), combattente in divisa della Rsi quand'era adolescente, apparse sul nostro giornale, domenica. Nel film che si rifà a Fenoglio il regista Guido Chiesa piemontese e quindi particolarmente attento (come lui stesso ha confessato in altra occasione) alle pagine dello scrittore la polemica non trova spazio nè, tanto meno i veleni che alimentano la querelle su fascismo e antifascismo o su resistenza e militanza repubblichina: se così è non rimane che sottolineare il merito dell'opera e seguire la storia del partigiano indimenticabile.

GGI L'ANTEPRIMA

Al «Romano» con il regista

E' in programma questa sera al Romano l'anteprima del film «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa. Appuntamento alle 19,30 nel locale di Galleria Subalpina: ospiti in sala il regista e il produttore Domenico Procacci. La proiezione sarà introdotta dal direttore della Mostra Internazionale del Cinema di Venezia Alberto Barbera; verrà anche presentato il libro edito dalla Mediateca del Cinema Indipendente Italiano «Tra emozione e ragione. Il cinema di Guido Chiesa» a cura di Domenico De Gaetano.
La serata è organizzata da Comune, Regione, Film Commission e Fandango. L'ingresso è a inviti. E' previsto il «tutto esaurito» e, quindi, nessun biglietto viene distribuito questa mattina alla Vetrina per Torino, piazza San Carlo 159.
In concorso alla Mostra di Venezia, «Il partigiano Johnny» è tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio e s'incentra sul personaggio dello studente di letteratura inglese che nel decide di combattere il regime nazifascista, parte solitario per le colline delle Langhe ed è incerto sulla formazione di partigiani a cui unirsi. Lui è Stefano isi.
Nel cast figurano Giuseppe Cederna, Fabrizio Gifuni, Claudio Amendola. Girato in Piemonte (in particolare a Spigno Monferrato e Montechiaro d'Asti), «Il partigiano Johnny» esce domani al Romano.
[d. ca.]

TORINO FILM FESTIVAL

Aspettando Dario Argento scopriamo la Mongolia

Dalla Mongolia l'ispirazione del racconto di un viaggio, un che unisce deserto del Gobi alla Pianura Padana. Così da quel Paese d'Oriente sono nati due lavori differenti e allo stesso modo comuni, il libro di Massimo Zamboni e Giovanni Lindo Ferretti «In Mongolia in retromarcia» e il film d Davide Ferrario «Sul 45° parallelo». Un intrecciarsi di storie, quella dei due musicisti dei Csi, e prima ancora CCCP, oggi dalle strade divise, e del regista che ha seguito il gruppo ma che della pellicola ha saputo farne video-concerto. Bene, questa sera dopo le 21 all'Hiroshima (via Bossoli 83) si sfoglieranno pagine e si vedranno le immagini capaci di portare in Mongolia, con la partecipazione di Zamboni e Ferrario. L'occasione è legata al Torino Film Festival, all'attesa dell'inaugurazione del 17 novembre. Per questo ci sarà anche il patron della rassegna Stefano Della Casa, che non si limiterà alla sola presenza, ma si cimenterà ai piatti con musica rigorosamente Anni Sessanta. Con dj Steve anche Stefano, Angelo, e persino l'ospite, Placido dj. Intanto la macchina del Festival è in piena attività, già si sa che l'evento d'apertura spetta alla pellicola ristrutturata de «L'esorcista» con 11 minuti mai visti; fra i personaggi in arrivo anche Dario Argento che presenterà cinque minuti del suo film girato a Torino. E l'interesse sulla famiglia Argento si allarga con i tre clip di Asia dedicati a Loredana Bertè. Sempre nella giornata inaugurale il programma prevede due film sulle leggende metropolitane sui Beatles, (tra le personali una su Chuck Jones, l'inventore dei cartoon Warner come Willy Coyote e Duffy Duck, e poi l'ultimo film, assolutamente inedito, di Jacques Tati. In perfetta atmosfera l'apertura di «Leggere di cinema» sotto il tendone in piazza Cln, il 10, con una mostra su Pasolini. **[t.pl.]**

porta nuova

L'attesa di Naima

All'ospedale Regina Margherita, da un mese Naima (la chiameremo così) sta giorno e notte accanto al letto del suo bambino di pochi mesi. Paffuto, l'aria tranquilla, non sa che intorno a lui c'è tanta incertezza, che la sua mamma ha una grande sofferenza nel cuore. Non può nemmeno immaginare che il latte che lei gli dà è una sorta di scommessa. Naima è stanca. In quella piccola stanza i bambini sono quattro e lei da un mese ha una sedia come spazio vitale per la veglia e il . In ospedale, la carne «halal» (macellata all'islamica) non esiste e lei che è molto religiosa l'altra non la tocca. Naima ha un sacco di guai. Non lei, personalmente, ma suo marito Ahmed (lo chiameremo così).
Aspetta l'appello dopo una condanna pesante per un reato pesante, brutto. Una storia peggiorata, sempre, da contrasti culturali e da una limitata conoscenza dell'italiano. Naima, l'altroieri, doveva essere trasferita in una comunità con il suo bambino. Nel suo stentatissimo italiano continuava a ripetere «marito bravo, lavoro molto bene, soldi bene. Lascia andare a casa». Naima faceva la spola tra il lettino del suo bimbo e quel piccolo uomo «brutto-sporco-cattivo», ex camionista, che vede fantasmi di poliziotti ovunque, seduto sulla panchina di un pianerottolo pieno di rumori da lavori in corso. Le lacrime agli occhi, Naima diceva: «Tra poco Ramadan, fare? Come fare in comunità? Io no parlo italiano, io con mio bimbo casa, bella casa, due stanze, cucina». Ho provato a suggerirle che, nelle grandi difficoltà, Dio guarda i cuori, non gli orari dei pasti. Ma lei faceva no con la testa, tornava dal suo bimbo. E dopo un po' veniva a vedere questo marito che tra qualche mese potrebbe ridiventare un uomo rispettabile oppure restare macchiato per sempre dal più odioso dei reati.

Maria Teresa Martinengo

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **A proposito di menopausa**
Incontro per le donne dedicato all'uso dei fitoestrogeni in menopausa.
Ospedale Sant'Anna, corso Spezia 60, (quarto piano), ore 15.

Lavoro con Internet
Raimondo Boggia, presidente Alghera Group inaugura il nuovo ciclo di incontri rivolto ai giovani neodiplomati e neolaureati soffermandosi sul tema «Com'è cambiato e come cambierà il mondo il lavoro Internet».
Unione Industriale, via 17, ore 15.

La terza età balla
Ballo liscio e musiche latino-americane eseguite dall'orchestra I Teorema e Chessy, pasticcini per tutti. Il pomeriggio danzante per la terza età è promosso dall'Associazione Il Tempo di Alice.
Sala Dante Du Parc, giardini Reali, Regina Margherita 104, ore 15,15.

Il pianeta sport
Per il ciclo dedicato alla comunicazione d'impresa organizzato in collaborazione con La Stampa, Ansa e Rai, incontro su «Il pianeta sport» ovvero l'evento sportivo come nuova opportunità ci comunicazione per le aziende. Con Giuseppe Gattino, capo-ufficio stampa Comitato Torino 2006 e Giovanni Perosino, direttore marketing Fila Italia.
Unione Industriale, via Fanti 17, ore 16.

I manager di ni
L'Ufficio di Job Placement della Facoltà di Economia e Commercio organizza una serie di incontri tra studenti e imprese. Oggi si parla su «Il lavoro temporaneo» a cura della Kelly Services: alle 17, «Una carriera in un settore entusiasmante» con l'azienda informatica Scai; alle 18, «Il commercio elettronico: un'opportunità» a cura di Aigest.
Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, ore 16.

Tumori al femminile
Una serie di interventi su argomento davvero delicato. Paolo Burke del Dipartimento Oncologico Asl 1; Maria Piera Mano, referente Trattamento Prevenzione Serena; Nereo Segnan, responsabile Prevenzione Serena Asl 1, parlano su «I tumori al femminile: meglio prevenire». Modera Monica Cerutti.
Spazio Donna 10, strada Comunale di Mirafiori 7, ore 17.

E-business
Conferenza su «La logistica». La prenotazione è gratuita è necessario prenotare all' e-mail innovazione@to.camcom.it.
Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24, ore 17,30.

Testi conciliari
Don Umberto Casale parla «Nuova coscienza e dei testi conciliari Vaticano II».
Salone A.C., Matteotti 11, ore 17,30.

Forumnaturae
Walter Rossi dell'Università de L'Aquila tiene una conferenza su «Natura e ambiente in Sierra Leone».
Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18.

Se ne parla archivio
«Il censimento ebraico del 1938», il versante burocratico e più sconosciuto delle leggi razziali: come funzionava la macchina della persecuzione. E' una conferenza di Fabio Levi con eventuale dibattito con il pubblico presente.
Archivio Storico Comunale, via Barbaroux 32, ore 18.

lo shopping

L'inverno 2000 riveste le gambe

Torna di moda il collant spesso e colorato leopardato, firmato e anche anticellulite

ELENA DEL SANTO

Dopo inverni di gambe nude, la moda rilancia l'uso delle calze: ultima tendenza in arrivo dagli Usa dove il «Legwear» (cioè il «vestire le gambe») sta dilagando. Un revival adottato in massa dalle torinesi le quali, al contrario delle donne del centro sud, dovevano mettere a dura prova la loro salute per stare al passo col trend polpaccio scoperto lanciato da Miuccia Prada: si racconta che la stilista, regina del minimalismo, abbia avuto questa illuminante(?) ispirazione perchè ha sempre patito il caldo, anche sottozero. Per le freddolose è dunque giunta l'ora della rivincita: nella corsa alla gamba vestita l'acquisto del collant diventa importante come la scelta di una borsetta o di un paio scarpe. Una rentrée dovuta all'ascesa degli accessori che ormai cannibalizzano il vestito, a caso Chanel lo ha tempestato con il suo logo, da abbinare anche ad anonimi vestiti perchè quell'elemento così vistoso, già da solo dà personalità. Se le versioni velate ricompaiono per completare le toilette Anni Quaranta da signora super-chic, quelle con la cucitura indispensabili per i tubini neri con lo spacco che quest'anno lambiscono il ginocchio. L'oro, non contento di avere invaso giubbotti e sottane in pelle, riveste anche le gambe nei collant in lurex che Dolce&Gabbana hanno elaborato in versione Legghins cioè senza pieghe, tipo i fuseaux Anni Ottanta sfoggiati da Diana Ross. Un inno all'estro: piacciono i leopardati con strass Svarowski dello stilista Roberto Cavalli; impazzano i modelli tralci fioriti dall'aspetto metallico; divertono le dipinte con pennellate etniche e tribali della collezione Sisi. E a giorni sarà disponibile la novità di Pierre Mantoux che per le feste natalizie ha addirittura editato serie dipinta da un artista toscano.

La palma dell'eccentrico spetta però a Jean Paul Gaultier che per l'austriaca Wolford ha creato il collant effetto trompe l'oeil con disegnato reggicalze, perizoma, autoreggente e scarpina (87 mila lire) vendiamo d tanti - dicono nella boutique di via Lagrange 29 - così come sono richiestissimi i modelli in lurex oro argento, insieme autoreggenti spesse, con banda elasticizzata in raso nel nuovo colore Nearly Black che si sposa il nero, marrone e blu».

Accanto alle versioni «curative» (anticellulite, automassaggianti, idratanti come i modelli di Dim in vendita nelle filiali La Rinascente) rispuntano quelle coloratissime e spesse (da 50 a 70 denari) da abbinare alla tinta dell'abito per spezzare la figura, chi è affezionata all'idea della gambe al naturale può copiare Dior sfoggiando le versioni a rete pescatore che proteggono nulla ma puramente decorative: «Una calza ad alto gradimento portata dalle giovanissime come dalle signore, nelle tonalità prugna, viola, melanzana» dicono da Sary Calze in via Andrea Doria 8 suggerendo di indossarle sopra un collant leggero e trasparente. Le fans sandalo dicembrino, possono invece adottare un trucco rubato alle modelle: tagliare il piede del collant spesso e mimetizzarlo sotto i pantaloni.

Le calze tornano ad essere grandi protagoniste. Sempre di moda quelle sexy e velate, ma anche quelle calde e dipinte

GL[illegible]

Dalla razionalità alla creatività

Filippo Barbano e Angelo Pichierri parlano del libro di Alessandro Casiccia «L'azione in un'era di incertezza» [illegible] sottotitolo «Individui, gruppi, organizzazioni tra deregolazione e nuove norme. Razionalità, creatività, credibilità» e pubblicato da Rosenberg&Sellier. All'incontro partecipa l'autore.

■ Libreria «La Città del Sole», [illegible] Po 59/d, ore 18.

TAVOLA ROTONDA

Scenario economico

Tavola rotonda a cura dell'Associazione Torino Finanza su «L'Attuario nello [illegible] economico odierno: dalla matematica alla finanza». All'incontro, introdotto da Daniele Ciravegna [illegible] moderato da Franco Cellino, interverranno Sandro Salvati, Marina Mieli, Edoardo Massaglia, Giorgio Ceolin.

■ [illegible] Magna Facoltà di Economia, corso Unione Sovietica 218 bis, ore 15.

BARBANO

INAUGURAZIONE

Servizi per l'infanzia

La IV Circoscrizione inaugura stamane «L'Albero che Ride», prima ludoteca cittadina all'interno della quale è presente per tre mattine [illegible] due pomeriggi la settimana un servizio di baby-sitteraggio. «L'Albero che Ride», sorto nel territorio di San Donato proprio perchè totalmente assente di servizi per l'infanzia, [illegible] stato realizzato grazie alla collaborazione fra istituzioni pubbliche, cooperative sociali e volontariato sociale (San Vincenzo).

■ Appuntamento alle [illegible] 11, [illegible] Le Chiuse 14.

CONVEGNO

L'avventura nello spazio

Il Rotary Club Torino Est organizza stasera un convegno sul tema «Torino 2000, L'avventura nello spazio». E' un'occasione di riflessione sull'evoluzione scientifica [illegible] sociale manifestatasi soprattutto nella seconda metà del secolo [illegible]. Temi dibattuti «L'acqua su Marte e il destino dell'Uomo» e «I programmi industriali nell'area torinese». Seguirà un dibattito con gli intervenuti. Info: 011/562.12.08.

■ Torino Incontra, Sala Cavour, ore 20,30.

TEATRO COMICO

Riecco i Cavalli Marci

Il gruppo comico prodotto dal Politeama di Genova torna a Torino dal 10 al 12 novembre, dieci comici e musici sotto la regia di Claudio Rufus Nocera. Il titolo dello spettacolo è «Nettuno, nessuno e centomila», con il solito blob musicale [illegible] cui gli artisti liguri non rinunciano mai. Ingresso: platea [illegible] mila, galleria 33 mila lire. Informazioni: 011/669.80.34.

■ Teatro Colosseo, [illegible] Madama Cristina 71, dal 10 al 12 novembre, ore 21.

[illegible] DOVE [illegible]

DAL VIVO. La Deep Blues Band suona stasera all'«Angelo» (via Cremona 2, ore 22); al teatro Juvarra (via Juvarra 15, ore 20,45) seconda serata con i PE.A. che presentano il loro spettacolo di musica, danza e video «All'origine dei sensi»; al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) c'è invece Marco Testa (foto) [illegible] suo trio impegnato [illegible] un repertorio [illegible] classiche; jam session [illegible] mercoledì all'«Achille Café» (via Carlo Alberto 12, alle ore 21). Sempre stasera, canzoni evergeen al «Rimba Club» (via Pedrotti 37, ore 21,30) [illegible] Carmen; [illegible] musica [illegible] danze irlandesi con gli Opera Reel al «James Joyce Pub» [illegible] corso Regina Margherita 192/c (ore 21). **TECNOTEATRO.** E' pronto il cartellone di «Tecnoteatro», la rassegna che si terrà a «Hiroshima mon Amour» e a «Le serre» di Grugliasco dal 24 novembre (inaugurazione con Mgz e Le Signore) all'8 febbraio, quando il cartellone verrà chiuso da Tom Verlaine. In [illegible] tanti appuntamenti di musica, teatro d'avanguardia e territori confinanti: spiccano venerdì 15 dicembre i Tuxedomoon a «Hiroshima».

[illegible]

[illegible] URBANI. Un progetto che «parla» [illegible] linguaggio giovanile, che ha scelto di entrare nei codici precisi dei [illegible]gazzi. Così «Ritmi Urbani» è arrivato al terzo anno, forte nel proporsi con sette occasioni diverse sul territorio, quello stesso dove è nato grazie all'attività dell'Informagiovani, a Moncalieri (via Alfieri [illegible] bis; 011/64.22.38). Idee che toccano la musica, il segno, i colori del tempo libero, [illegible] laboratori: i primi da oggi con la capoeira, sulle forma di danza e di lotta della cultura afro-brasiliana (alle 21); e un viaggio nella multmedialità, colpiti dalla «tempesta virtuale» (ore 18,30). A seguire: il 14 novembre tecniche di mixaggio per diventare dj; il 21 lezioni di breakdance sui suoni della periferia; il 22 il fascino del teatro di strada.

Il Quartetto Hagen è formato dai fratelli Lukas, Veronika, Clemens e da Rainer Schmidt (secondo da sinistra). Sino a qualche anno fa, al posto di Schmidt c'era Angelika, altra sorella degli Hagen

CONSERVATORIO IL FAMOSO QUARTETTO AUSTRIACO

Hagen, musica in famiglia

Tre fratelli (una sorella ha lasciato) suonano strumenti ad arco In programma Mozart Schoenberg e Debussy

LEONARDO OSELLA

La tradizione delle famiglie che fanno musica non è assente neanche [illegible] noi (a Torino, per esempio, c'è quella del pianista Luciano Giarbella che è interamente formata [illegible] da musicisti professionisti). Ma innegabilmente resiste meglio nei paesi di lingua e cultura tedesca. Così i coniugi Hagen di Salisburgo hanno indirizzato a loro tempo i quattro figlioli - Lukas, Angelika, Veronika e Clemens - [illegible] alla via degli strumenti [illegible] arco, dando origine al Quartetto Hagen, divenuto uno dei più qualificati del mondo. Qualche anno fa Angelika ha lasciato il gruppo (era il [illegible] do violino) ed è stata sostituita [illegible] Rainer Schmidt, ma gli altri sono rimasti: Lukas primo violino, Veronika viola e Clemens violoncello. E stasera il Quartetto torna a Torino - dove è ben noto e apprezzato - per l'Unione Musicale.

L'appuntamento, alle 21 in Conservatorio, è impostato in modo da accontentare un po' tutti. S'inizia da Mozart, che essendo salisburghese [illegible] un pilastro irrinunciabile nel repertorio di questo complesso cameristico. La pagina prescelta è molto particolare: l'«Adagio e Fuga in do minore K.546» del 1788, un rifacimento per quartetto della «Fuga K.426 per due pianoforti», con l'aggiunta appunto di un Adagio introduttivo.

Un audace balzo in avanti porta al «Quartetto op. 30» di Schoenberg, del 1927, dal carattere dodecafonico avanzato; del primo tempo l'autore ricordava che, pur non costituendone materia programmatica precisa, era legato al ricordo infantile di un quadro macabro ispirato al «Vascello fantasma», in cui i marinai ammutinati decapitavano il capitano e ne inchiodavano la testa all'albero maestro.

Un clima più disteso avvolge [illegible] conclusivo «Quartetto in sol minore op. 10» [illegible] Debussy, del 1893, in cui il compositore francese unisce al tradizionale ritorno ciclico degli spunti tematici le sue innovazioni armoniche e timbriche.

CONFERENZE IN BIBLIOTECA

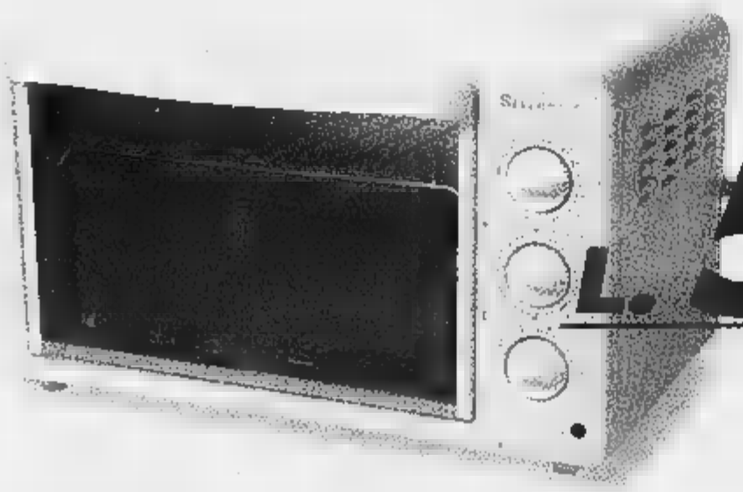
I quartieri del futuro svelati dagli architetti del nuovo Millennio

Una città che cambia pelle [illegible] sempre una bella sfida per gli architetti. Aree abbandonate riprendono interesse, edifici dismessi trovano una nuova destinazione, possono nascere parchi dove prima c'erano muri. Anche gli studenti di Architettura si appassionano al tema della riconversione di Torino, aprendosi spazi di creatività in quei «vuoti urbani» che [illegible] ripensati intorno alle quattro Spine [illegible] piano regolatore 1995. Questi vuoti, che si sono creati con l'abbandono delle grandi fabbriche storiche, vengono riempiti da nuovi edifici, per lo più destinati ad abitazione. Ma ci sono altre destinazioni che stuzzicano la fantasia dei giovani, almeno a giudicare dalle [illegible] tesi di laurea che ogni anno arrivano alla giuria del Premio Tesi di Laurea [illegible] Torino. Per farle conoscere ai torinesi, e invitarli a un confronto sul futuro della loro città, queste tesi sono state raggruppate in [illegible] ciclo di conferenze che si terranno nei quartieri oggetto di studio. [illegible] primo incontro è questa [illegible] alle 18, nella Biblioteca Aurora (corso Vercelli 15, ore 18). Il neoarchitetto Samantha Tagliatti parlerà di «Archeologia industriale del Quartiere Aurora-Rossini». «Una città europea come Torino - dice - ha bisogno di ben altro che di "brutti edifici". Ha bisogno [illegible] spazi verdi, parcheggi, luoghi per la collettività. Ha bisogno di riconversioni coerenti [illegible] le sue necessità». Gli incontri successivi sono alla biblioteca Regio Parco (15 novembre), alla Biblioteca Lucento (30 novembre) e alla biblioteca Pozzo Strada (6 e 13 dicembre). C'è anche un forum Internet, all'indirizzo www.arpnet.it/laurea. Una nuova rubrica pensata per coinvolgere i torinesi sulla riqualificazione dei loro quartieri, partendo dagli studi dei neoarchitetti. Con l'obiettivo finale di preparare un dossier da [illegible] al sindaco. [m. ver.]

35° giorno

I 35 GIORNI MENO CARI DELL'ANNO

Solo per oggi.



L. 59.900 € 30,94

* fino a esaurimento scorte.

Fornetto elettrico SelecLine HA170*.
Offerta limitata, da non perdere.
Capacità 16 lt, potenza 1000 W, doppia resistenza, griglia interna, pinza, teglia.
4000 fornetti disponibili nei 34 ipermercati.

E domani?

ALTRI 330 DI QUESTI GIORNI.

Auchan & CittàMercato
Gruppo Rinascente
34 ipermercati in Italia, insieme per darti di più.

Per [illegible] il punto vendita più vicino a casa tuo, chiama il 800-824039 Sono esclusi dall'operazione i punti vendita affiliati Città Mercato.

NEL WEB DI SALVATORE ROMAGNOLO

«Deejay Time» *In onda al Colosseo ma la radio si può ascoltare su Internet*

La radio è il medium preferito dagli [redacted] Internet. Possono, infatti, continuare [redacted] navigare senza distrarsi perché, com'è ovvio, a differenza della televisione (ma anche dei giornali) si accontenta di conquistare le orecchie dei propri ascoltatori, lasciando loro a disposizione gli occhi per fare quello che preferiscono: leggere un libro, guardare fuori dalla finestra, guidare l'auto o, appunto, esplorare il Web. Anzi, quella colonna sonora, fatta di musica, chiacchiere e informazioni, finisce con l'essere una piacevole compagnia. Ecco perché la radio, che alcuni anni fa sembrava in profonda crisi, sta vivendo un momento di crescente popolarità. E popolari [redacted] diventati anche i suoi conduttori, i deejay, che ormai fanno concorrenza ai divi della tv. Oggi, dalle 14 alle 16, al teatro Colosseo si esibiscono i quattro [redacted] «Deejay Time», una delle trasmissioni più seguite di Radio Deejay: Albertino, Giuseppe, Fargetta e Prezioso che, come i campioni del football brasiliano, sono noti con il loro soprannome. Lo spettacolo, un po' concerto un po' pièce teatrale, è, in fin dei conti, una trasmissione radiofonica dal vivo. Ovviamente, Radio Deejay ha anche il suo sito Internet: www.deejay.kataweb.it. Sufficientemente caotico e molto divertente, propone un approccio diverso da quello dei siti più canonici. È stato concepito [redacted] sorta di grande palazzo, di sede virtuale della radio: al piano terra, ovviamente, c'è l'entrata, ma si può andare direttamente agli uffici del primo piano o passare alle sale dei DJ, agli studi di trasmissione o al bar del quinto piano. Qui, in realtà, non c'è nes[redacted] bar, ma alcuni giochi online (il DJ mixer e il DJ puzzle) e l'oroscopo di Patfata. Dal sito è anche possibile ascoltare la radio via Internet. Per sentire sta[redacted] radio tramite [redacted] proprio Pc segnatevi anche: www.radio24.it (solo informazione 24 [redacted] al giorno), www.rtl.it e, [redacted] avete più di quarant'anni e rimpiangete i tempi nei quali ne avevate ancora venti, www.radiowoodstock.com, che trasmette solo classici del rock Anni Settanta.

salvatore@romagnolo.it

[redacted] IL [redacted] A TO EXPO

La montagna in passerella promette spettacolo

Oggi il via alla kermesse con le principali stazioni sciistiche protagoniste accanto alle proposte delle Comunità montane

Fortunosa coincidenza: l'arrivo della prima neve sull'arco alpino potrebbe essere segno di buon auspicio per [redacted] Salone Europeo della Montagna che proprio oggi (ore 15) apre i battenti a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, rilanciando una «stagione bianca» in grande difficoltà. L'iniezione di ottimismo non basta però a [redacted] la preoccupazione per quelle località [redacted] messe [redacted] ginocchio dall'alluvione, e poi sepolte da una tempesta di coltre bianca come è accaduto a Macugnaga, isolata da [redacted] giorni [redacted] rischia di vedere annullata [redacted] stagione turistica. Il salone, [redacted] canto agli eventi interattivi, alle esibizioni, ai convegni e ai protagonisti della montagna, testimonia soprattutto la volontà [redacted] ripresa delle [redacted] devastate: una pagina drammatica che la Comunità [redacted]tana Valli Orco e Soana racconta attraverso la mostra realizzata dagli «Amici del Gran Paradiso», documentando i danni causati [redacted] piena dell'Orco e del Soana [redacted] dei loro affluenti, e il ripristino - avvenuto a tempo [redacted] record - della viabilità e degli impianti di risalita a cominciare dalla pista di fondo a Ceresole. Segno che la montagna, cocciuta [redacted] un mulo, non teme ostacoli. Anzi, tra mille traversie, continuerà a dare spettacolo in uno show lung[redacted] giorni, da qui sino [redacted] 13 novembre. I cancelli si apriran[redacted] nel pomeriggio alle 15 con il consueto taglio del nastro (forbici in mano all'assessore regionale Rober[redacted] Vaglio) accompagnato dalle ardite evoluzioni di un gruppo di guide alpine che [redacted] caleranno [redacted] le funi all'esterno della volta che sovrasta Torino Esposizioni. In concomitanza apriranno pure gli impianti sportivi con istruttori a disposizione: dal bunjee jumping alle torri per il free-climbing, dal ponte tibetano alla parete di [redacted] un paradiso per gli emuli di Indiana Jones. Ma l'autentica novità è la pista di sci in neve vera lunga [redacted] metri a cui si aggiunge una rampa per lo snowboard dove potersi cimentare in evoluzioni mozzafiato. Proprio ai bordi dell'impianto, sabato pomeriggio arriverà Alberto Tomba che, nella veste di testimonial per Fila, premie[redacted] il vincitore della gara di slalom parallelo riservata ai bambini. Non ultima la sezione espositiva che riunisce Enti di promozione turistica italiani e stranieri, stazioni sciistiche e comprensori, Comunità Montane, ma anche stand con prodotti tipici [redacted] una galleria per lo shopping da «alta quota». Gli orari: 15-23; sabato e domenica [redacted] 10-23; lunedì ore 15-23. Ingresso 12 mila lire; 9 mila i ridotti. **[a. d. s.]**

IN PIAZZA VITTORIO

Una carovana dall'Alsazia

■ Direttamente dall'Alsazia, approda stamane (ore 11) [redacted] piazza Vittorio Veneto la «Carovana di Natale», iniziativa di promozione turistica che svela - attraverso una ricostruzione quasi fiabesca - l'atmosfera dei preparativi natalizi, testimoni di una tradizione antica ma tutt'ora molto sentita. All'interno della carovana, tre diversi scenari invitano a scoprire i riti e le tradizioni popolari dell'Alsazia, i mercatini tematici, l'artigianato locale utilizzato per decorare l'abete e la casa, i dolcetti casereccì e il panpepato tipici dell'Avvento. A scandire la passeggiata interattiva (della durata di 20 minuti, ingresso a gruppi di 15 persone) un'attenta ambientazione sonora e olfattiva, oltre ad una serie di audiovisivi integrati con lo scenario ad ogni tappa del percorso. A bordo della carovana (che da domenica riprenderà il tour italiano) si potrà entrare sino [redacted] 18; da domani a sabato dalle 10 alle 20. E' gratuito.

[redacted]

TEATRO [redacted]

L'ex Jugoslavia esporta i suoi artisti

Teatro di [redacted]: si allarga il ventaglio di proposte dell'associazione il Mutamento ZC di Cultura Globale, diretto da Vincenzo Amato. Se, rispetto alle scorse stagio[redacted], resta immutato l'impegno «per la visibilità del teatro indipendente, specie quello prodotto nel nostro territorio», il cartellone si fa più corposo e aumentano le iniziative in calendaro. Così, per questo secondo anno del progetto triennale «Per un teatro [redacted] minoranza», la programmazione spazia dalla rassegna [redacted] spettacoli «Una via teatrale» [redacted] ciclo di seminari «Malaurli» a «Balcalia», progetto speciale di coproduzioni con artisti dei Paesi della ex-Jugoslavia. [redacted] fare da trait d'union è la costante attenzione per «realtà teatrali che operano con fermento [redacted] creatività». La stagione (che ruota su più sale teatrali) si apre [redacted] 15 novembre allo Juvarra, [redacted] la Compagna torinese Agar [redacted] «Figura umana», ovvero «Teatri anatomici di Francis Bacon». Segue, il 5 e 6 dicembre al Cafè Procope, «Lo strano caso del Dottor Alex e Mister Sommers», con il Teatrino dei Fondi di San Domenico: la contrapposizione tra Dottor Jekyll e Mr. Hyde, [redacted] è che una delle fonti d'ispirazione.

Fra i titoli in cartellone, «Le argonautiche» di Domenico Castaldo. **(si. fr.)**

[redacted]

[redacted] La luna di Turcato

Una scelta di opere (da «Superficie lunare» a «Cangiante») del pittore Giulio Turcato sono esposte sino al 2 dicembre. Presente alle Biennali di Venezia [redacted] alle Quadriennali di Roma, è sicuramente uno dei maggiori artisti del '900 italiano.

■ Galleria Tito Arte, via Maria Vittoria 2, orario: 10-12,30/16-19,30, [redacted] 011/530.584.

[redacted] del Novecento

S'inaugura oggi, dalle [redacted] 18 alle 21, [redacted] collettiva di opere grafiche e pittoriche [redacted] titolo «Maestri del Novecento». Un appuntamento con i lavori di Aligi Sassu e Giacomo Soffiantino, del futurista Fillia e di Carol Rama, di Edgardo Corbelli, Francesco Tabusso, Sergio Saroni. Sino al [redacted] novembre.

■ Associazione Teart, via Saluzzo 126, orario: 17-19, tel. 011/696.64.22.

OPERA del futurista Fillia, anni '30

Quando è anche emozione

Sino all'11 novembre è aperta la personale della pittrice Caterina Cucco, che presenta le [redacted] caratteristiche composizioni di fiori dai colori brillanti e [redacted] serie di romantiche figure di donna.

■ Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, [redacted] 16-19,30.

Animali tra realtà e fantasia

La mostra «Cromografie animali» della pittrice Costance de Maistre, allieva di Raffaele Pontecorvo, è imperniata su [redacted] opere che raffigurano fiori e animali: da rose e margherite, agli insetti, dai galli a pesci e uccelli. Sino al 10 dicembre.

■ Carmagnola, [redacted] Civico [redacted] Storia Naturale, via San Francesco di Sales 188, orario: mercoledì 9-12,30, giovedì e sabato 9-12,30/15-18, domenica 15-18.

Stelle [redacted]i

Una collettiva intitolata «Stelle nascenti» propone una serie simpatica di caricature, ritratti e paesaggi orientali di giovani artisti fra cui Pippa Bacca, Beatrice Beccaro, Egle Giovannettoni, Paolo Martore, Federica Moro e Lo Mei Hing. Resterà aperta [redacted] al 21 novembre.

■ [redacted]ifin, [redacted] Barletta 105, orario: 8,30-13/14,30-17.

Se la natura è seducente

Domani, dalle ore 19 alle 22, visite guidate alla mostra «La seduzione della natura», allestita nel Museo di Arti Decorative, diretto da Alberto Cottino.

■ Fondazione Accorsi, [redacted] 55, l'ingresso [redacted] 10.000 [redacted], prenotazione telefonando allo 011/812.91.16.

Nuova Lancia Y. Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra a partire da L.200.000 al mese comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.*

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (ER) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radionavigatore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

CHIERI [illegible]

CHIVASSO [illegible]

CIRIÈ [illegible]

RIVOLI [illegible]

TORINO [illegible]

VENARIA [illegible]

IVREA [illegible]

PINEROLO [illegible]

RIVAROLO [illegible]

Il Granturismo

Sport, attrezzature, turismo e spettacoli per 6 giorni a Torino Esposizioni

La montagna svela i suoi tesori

Al Salone anche una pista con neve vera

Cominciamo con una novità assoluta: ■ grande pista di discesa in neve. Sì, neve vera. Pronti, via; chiunque può indossare gli sci ed inaugurare già al Salone della Montagna di Torino la nuova stagione sciistica. Magari dopo aver ammirato le esibizioni mozzafiato di atleti e campioni. Ma non è finita qui: si può proseguire con lo snowboard, con un'arrampicata sulla parete di roccia, con una passeggiata da brivido sul ponte sospeso, quindi salire sui gommoni da rafting, o fare un giro ■ canoa e kayak. Preparatevi, dunque, perché il Salone Europeo della Montagna in programma a Torino Esposizioni da oggi fino a lunedì 13 novembre ha tutte le carte ■ regola per divertire come un'avventura a cielo aperto.

Con in tasca il prestigioso «biglietto» per i Giochi Olimpici Invernali del 2006, il Salone della Montagna assume un'ottica ■ di centralità europea e presenta il meglio di quello che sarà il teatro naturale di quell' importante evento: presenti con le loro offerte, le principali stazioni piemontesi come Sestriere e Bardonecchia, accanto alle montagne del cuneese, alla regione Autonoma Valle d'Aosta, al comprensorio del Cervino. Senza dimenticare il comune di Torino, fulcro organizzativo e ricettivo delle prossime Olimpiadi.

Ma «Montagna 2000» - organizzato da Fierimpresa con la collaborazione ■ Expo 2000 e di Extrema (lo spettacolo nello sport) – è una macchina che sforna a getto continuo tutte le migliori offerte del turismo, fa conoscere il pianeta-associazioni, i comprensori sciistici, le attività e i prodotti tipici della tradizione. Vi porta sulle Dolomiti di Plan de Corones-Brunico fino all'Appennino Calabrese per raggiungere anche le pendici dell'Etna. Vi fa fare un salto sulle nevi francesi di Chamonix, Valloire, Deux-Alpes, Serre Chevalier. Vi fa «assaggiare» un po' di Canada.

Dopo la recente alluvione che ha «ferito» molte delle nostre località di montagna, un significato particolare - di speranza e ■ ricostruzione - assume la presenza in Salone della Regione Piemonte, che allestisce inoltre in collaborazione con ■ Comunità Montane una suggestiva Galleria del Legno ■ di prodotti dell'agricoltura. Numerosi in fiera i punti di degustazione delle golosità tipiche delle «terre alte» d'Italia.

Per chi sta contando i giorni in attesa di indossare ■ e scarponi, non mancano le sorprese: sono le nuove sciovie, seggiovie e le nuove piste che da quest'anno può vantare la Valle d'Aosta. Se ne accorgerà chi sceglierà ■ lanciarsi sulle piste di Champorcher, Crevacol, Gressoney-La Trinité, Ayas-Antagnod, Cogne, La Thuille, Courmayeur Mont Blanc. Lo sapevate inoltre che la nuova stagione sciistica è già cominciata a Breuil-Cervinia? Si scia su un manto nevoso che raggiunge i due metri e mezzo. Potenziati poi in quasi tutte le località della Valle gli impianti per l'innevamento programmato.

Piste pronte, dunque. E voi? Non va dimenticato che il Salone è anche una magnifica vetrina su tutto l'abbigliamento e gli articoli sportivi più all'avanguardia. Sci, tavole da snowboard, scarponi, abbigliamento tecnico: fra i marchi presenti, Fila, Tyrolia, Tecnica, Head, Völkl, Marker, Dolomite, Lange, Salomon, Htm Sport, Promark, Helan. Ferrino presenta attrezzature progettate in funzione dell'high-tech. Un'intera galleria del settore «Shopping in Salone» è inoltre riservata a Milanesio Sport: moltissime ■ novità; da segnalare, ad esempio, l'innovativo modello Pilot della Salomon, il primo sci che presenta l'attacco collegato mediante viti laterali, o lo scarpone a 5 ganci della Dolomite, per un bloccaggio ottimale del piede dello sciatore. Milanesio consacra inoltre il successo definiti■ del «carving» e la relativa attrezzatura. Free climbing e alpinismo d'alta quota vedranno protagonisti sabato 11 ■vembre dalle 16 alle 20 Nives Meroi e Mauro Bole che risponderanno alle curiosità del pubblico.

Il Salone della Montagna, ■ ricordato, è anche on line: sul sito www.salonedellamontagna.it non solo è possibile trovare tutto l'elenco degli eventi, ma si può scaricare direttamente il coupon che permette uno sconto sul biglietto d'ingresso di lire ■ mila.

IL ■ DELLA MONTAGNA IN ■

- ■ Trentacinquemila metri quadrati di superficie espositiva
- Duecento espositori di articoli, prodotti ■ servizi di 12 Paesi
- Presenza ufficiale di Piemonte, Valle d'Aosta, Abruzzo e Calabria
- Sedici impianti sportivi ■ di spettacolo, e per la prima volta la pista di discesa ■ ■
- Undici convegni, conferenze, assemblee, incontri

I TEMI ESPOSITIVI

- Le montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna
- Le ■ transalpine con la presenza ufficiale della Maison ■ la France
- Grande e articolata presenza della Regione Piemonte
- La Galleria del Legno ■ ■ Prodotti tipici
- Tutte ■ novità per fare sport in montagna
- ■ Lo Shopping in Salone (attrezzature, abbigliamento)

LO SNOW VILLAGE CON ■ IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTA■

(Aperti alla partecipazione gratuita del pubblico con l'assistenza di istruttori)

- La Pista di discesa in vera neve
- La Rampa di Snowboard
- La Parete di roccia
- La Palestra di Ghiaccio (Piolet traction)
- Le Due Torri (arrampicata sportiva con discesa via cavo)
- Il Ponte Tibetano (attraversamenti con tre corde)
- Il Ponte Sospeso (percorsi-avventura)
- Il Bungee-jumping (tuffo da 65 metri)
- La Pista di Mountain-bike (con il Trofeo Indoor e il Triathlon Show)
- Il Percorso di Mountain-bike Trial (con i campioni in competizione sugli ostacoli)
- Il Laghetto (prove di canoa, kayak, hydrobike e pagaia e il Super Sprint Triathlon Indoor)
- Il Moon Walker (evoluzioni spaziali)
- Lo Skate Park (Gara Torino Indoor 2000 e Best Trick Contest)
- L'Area Fitness (spinning, rowing, aerobica, step, martial aerobic dance)
- Il Percorso Naturale Gym (test per verificare la forma fisica)
- Il Palcoscenico del Villaggio (in scena i grandi atleti del fitness)

SCONTI
Schenone
Sport
UNA MONTANA DI OFFERTISSIME

SCI

ROSSIGNOL JR.+ATT. SALOMON	da L. 290.000	a L. 180.000
FISCHER CARVER JR.+ATT. SALOMON	da L. 380.000	a L. 230.000
FISCHER DRS 100+ATT. SALOMON	da L. ■	a L. 390.000
KASTLE+ATT. SALOMON	da L. 490.000	a L. 249.000
SALOMON VERSE 5.5+ATT. C809D	da L. 649.000	a L. 499.000
VOLK CARVER PLUS 2.0	da L. 799.000	a L. 399.000
VOLK FUNCARVER F68	da L. 950.000	a L. 475.000
FISCHER FONDO+ATT. SALOMON +SCARPE SALOMON+BASTONCINI	da L. 441.000	a L. ■

SCARPONI

TECNICA TS5	da L. 210.000	a L. ■
SALOMON EVOLUTION 4.0	da L. 210.000	a L. 147.000
LANGE X9	da L. 680.000	a L. ■
NORDICA NEXT RS	da L. 480.000	a L. 216.000
■. MARCO o MUNARI JR. a partire da		L. 65.000

SNOW

BLACK HOLE	da L. 578.000	a L. ■
BLACK HOLE ALPINE	da L. 648.000	a L. 324.000
KILLER LOOP BUTTERFLY	da L. 660.000	a L. 330.000
SNOW a partire da		L. 159.000

ABBIGLIAMENTO

FILA TUTA SCI JUNIOR	da L. 264.000	a L. ■
FILA TUTA SCI	da L. 359.000	a L. 177.000
FILA GIACCA ■ STACC. HUSKY	da L. 350.000	a L. ■
COLMAR GIACCA ■	da L. 519.000	a L. ■
BALO GIACCA GORETEX	da L. 500.000	a L. 299.000
NORDICA GIACCA GORETEX	da L. ■	a L. 299.000
GARR&CO PIUMINO	■	a L. 99.000
SAUVAGE GIACCA JR.	da L. 129.000	a L. ■
SAUVAGE PANTALONI TECNICI	da L. ■	a L. 109.000
SAUVAGE PANTALONI IMBOTTITI	da L. 159.000	a L. 89.000

ARTICOLI A DISPONIBILITÀ LIMITATA
OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778

Tutto merito di ottimi dirigenti e di una cittadina di 50 mila abitanti che crede nello sport

Settimo, capitale del calcio dilettanti

Tre squadre al comando in Eccellenza e Prima Categoria

Paolo Accossato

SETTIMO

È il caso di andare a cercare lontano. Oggi la capitale del calcio dilettantistico regionale è qui, a pochi passi da Torino. E le classifiche parlano chiaro: Settimo, 50.000 abitanti, ha tre squadre, due in Eccellenza e una in Prima Categoria che viaggiano con il vento in poppa. Dopo due mesi di gare, Settimo e Pro Settimo sono a pari merito e sole in vetta al girone A del campionato di Eccellenza (16 punti, davanti a veri colossi, come la Cossatese), l'Eureka Settimo invece è prima, solitaria, nel raggruppamento D di Prima Categoria.

Settimo capitale, dunque, grazie ad una pianificazione oculata delle tre società che, nel vasto bacino della città, lavorano in direzioni diverse. Il Settimo e la Pro Settimo sono orientate verso il potenziamento della prima squadra mentre l'Eureka opera soprattutto a livello di settore giovanile. Il merito lo fanno i dirigenti dei tre sodalizi che godono di un'autonomia calcistica pari a livello di prima squadra che di settore giovanile.

La Pro Settimo, il più giovane delle tre società (è nato nel 1983) si gode il primato ed è ben felice che a condividere con lei il buon momento ci siano i cugini. Dice il segretario Salvatore Giunta: «Con il Settimo c'è sana rivalità, ma massimo rispetto. E non è un caso che entrambe siamo in vetta alla classifica: tutto ciò è frutto di un lavoro che affonda le radici negli anni passati. La nostra è una squadra giovane, con l'età media di 21 anni: per ora siamo la sorpresa del girone, un po' come l'Udinese in serie A. E come i friulani abbiamo un ottimo allenatore: Stefano Serami, ex Toro, alla terza stagione con noi».

Piero Lovera, presidente del Settimo, è felice ma guarda oltre: «Godiamoci il momento magico della città, ma manteniamo il contatto con la realtà. Siamo felici. Lo saremmo ancora di più se le tribune, alla domenica, fossero più piene. Pur avendo tre squadre, una città di 50.000 abitanti non può portare soltanto 200-300 persone allo stadio. A parte questo, la città ha buone strutture per il calcio ma anche validi impianti per altri sport: un diamante per il baseball, sei campi per il softball, numerosi terreni di calcio a 5 e un impianto per il rugby conferiscono a Settimo una connotazione sportiva. Noi quest'anno abbiamo ringiovanito la squadra inserendo qualche elemento di esperienza e agli ordini dell'ex granata Davin tutto gira per il verso giusto».

Gloria anche per l'Eureka, da sempre società leader a livello di settore giovanile. Sostiene il presidente Piero Dominietto: «Lavoriamo con 18 elementi che abbiamo in casa ed anche la prima squadra è composta da giocatori che provengono dal vivaio».

Dopo il tentativo di fusione (poi fallito) di un paio di anni or sono tra Settimo ed Eureka, ci si chiede se un accordo ad alto livello tra le tre realtà non potrebbe essere funzionale alla creazione di un forte polo con maggiori possibilità di imporsi anche nel Campionato Nazionale Dilettanti. «Sarebbe la soluzione ottimale» dice Lovera. «Maggiori sarebbero i sostegni degli sponsor e si farebbe di Settimo uno dei centri calcistici leader in provincia. Basti pensare che moltissimi degli attuali giocatori del Campionato Nazionale Dilettanti sono residenti in città. Io ho più volte mandato messaggi di questo genere alle altre società». Gli fa eco Giunta: «Bisognerebbe trovare un accordo che rispetti le identità. Non è sempre facile tuttavia mettere d'accordo tre realtà vicine e amiche, ma senza dubbio diverse nei programmi».

COPPA PRIMAVERA JUVE IN CAMPO

Torna in campo la Juventus Primavera che oggi a Rivoli (ore 14,30) ospita il Como nella gara d'andata della seconda fase di Coppa Italia. Mancheranno lo squalificato Scardina e l'infortunato Frara, rientreranno Piccolo e Rondinella.

L'Ivrea, invece, sempre oggi (14.30, campo Pistoni) gioca contro il Gravellona il ritorno del secondo turno della Coppa Italia Dilettanti. Nel match d'andata, con una formazione largamente rimaneggiata, gli eporediesi sono stati sconfitti per 1-0 (rete di D'Antuono). Gli arancioni di Sergio Eberini potranno contare sui tre nuovi acquisti del mercato di novembre: il difensore Barberini dal Prato, Voglino dal Rieti e la punta Provengano dalla Pro Vercelli. Con l'arrivo di Provengano, si sono ridotti gli spazi per l'altro attaccante Marco Girelli che è stato così ceduto alla Cossatese, in Eccellenza. Il giocatore ritrova Orazio Buda, suo compagno per due stagioni al Moncalieri.

Basket: la formazione di B2 cerca di risollevarsi dopo cinque sconfitte

Carmagnola punta tutto su Fultz

Arriva il nuovo tecnico, ex stella di Bologna e Varese

Domenico Lategliata

Peccato che non possa più scendere in campo, John Fultz detto Kociss e poi Gionmitraglia. Peccato, perché la capacità di trovare la via del canestro aveva mietuto flor di vittime fin dal 1971, quando sbarcò in Italia alla corte di Varese con Nikolic in panca per poi trasferirsi a Bologna, sponda Virtus.

Peccato perché Carmagnola, che lo ha chiamato per sostituire in panchina Ivo Tedesco dopo avere inanellato cinque ko consecutivi in serie maschile, avrebbe avuto bisogno della sua tecnica, del suo carattere e soprattutto dei suoi canestri.

E sarà proverà il tecnico, dopo stato responsabile del settore giovanile della Virtus (Binelli e Ragazzi si sono formati con il suo insegnamento), a capo-allenatore a Firenze (serie A), Ferrara (B1) e in altre piazze, Svizzera compresa. Con i giovani e con i meno giovani, un solo obiettivo: migliorare la tecnica, tenendo in considerazione non tanto gli schemi, quanto i fondamentali individuali. E ciò, ha mantenuto saldi i rapporti con il passato: Fultz era uno di quelli che aveva costruito la propria carriera sulla pulizia dei movimenti, al punto che, il suo modo di stare in campo, sembrava il meno «americano» dei suoi colleghi.

Cinquantadue anni appena compiuti, di Framingham (Rhode Island), il giocatore Fultz ha vinto la Coppa Intercontinentale con Varese e una Coppa Italia con Bologna. Per lui, soprannomi che calzavano a pennello: Kociss per via della zazzerona della fascia in testa, Gionmitraglia perché bersagliava il canestro al punto da vincere per due volte il titolo di capocannoniere: «Tempi belli - ricorda lui, all'epoca specie di hippy del parquet che però mancò mai ai propri doveri professionali, né in Italia né in Svizzera e Portogallo dove terminò la carriera -. Cercherò di portare anche a Carmagnola la di Dan Peter: "sputare sangue". Solo lavorando duramente si può migliorare: per questo, faremo sedute di allenamento individuale al mattino e al pomeriggio ci dedicheremo al gioco di squadra».

Gruppo giovane, Carmagnola, messo insieme quasi all'ultimo momento ma con alcuni giocatori dal pedigree interessante: su tutti Gilardi, ex canturino che ha vestito anche la maglia della Nazionale, e Davidovic, passaporto italiano. «E' una buona squadra - prosegue Fultz -, ma voglio che corra il più possibile. Servirà un po' di tempo e magari saremo ancora pronti per sabato contro il Monza (ore 21, via Roma), ma fiducioso». Fascino ed esperienza gli mancano, ai giocatori il compito di seguirlo.

PALLAVOLO, COPPA ITALIA. Secondo turno di Coppa Italia serie A2 per la Pony Express Kappa Torino, impegnata stasera nell'andata dei quarti di finale sul terreno dell'Isola della Scala. I veneti sono al comando nel campionato cadetto e nel turno precedente hanno estromesso la Biemmedue Asti. In casa Pony Express, dopo la sfortunata prova di domenica contro il Latina, problemi di infermeria: il regista Sottile è bloccato da guai muscolari.

A un anno dalla scomparsa

Tanti amici per ricordare Primo Nebiolo

Una piccola folla di amici e conoscenti si è stretta ieri intorno alla vedova, signora Giovanna, per ricordare, attraverso una messa, Primo Nebiolo, scomparso un anno fa.

Alla funzione religiosa, nella chiesa della Gran Madre, è intervenuta una folta rappresentanza della Iaaf, la federazione mondiale dell'atletica che Nebiolo diresse dal 1981, guidata dal segretario generale, l'ungherese Istvan Gyulai, il presidente della federcanottaggio, Gianantonio Romanini, il consiglio direttivo del Cus Torino al gran completo. E ancora grandi campioni dell'atletica come Maurizio Damilano e Tito Morale.

In tutti il ricordo dell'uomo di sport che, rifiutando la parola "impossibile" e proponendo innovative, ha posto le per il lancio dell'atletica-spettacolo, senza dimenticare anche il mondo dello sport più in generale, con la creazione di una manifestazione come l'Universiade che per lunghi anni è stata, dopo l'Olimpiade, il più sicuro punto di riferimento nel panorama degli avvenimenti polisportivi.

Promozione. *Maschile (2ª andata) Gir. D.* 86-70; Buttigliera-Chatillon 78-67; Cogne-Dravelà 67-45. *Classifica:* Saturnio 4; Cogne, , Buttigliera, Dravelà 2; Atlavr, Borgovecchio, Chieri, Gasp, Tam Tam, Chatillon, Michelin, Clabroni, Azzurra 0.

GOLF

Cigar Cup a Carmagnola (Il Girasole). *Netto 1ª cat.:* 1. R. Vassallo 40; 2. R. Re 40. *2ª cat.:* 1. Francesetti 39; 2. S. 38; *Signore:* Battisti 37. *Seniores:* G. Formato 35.
Coppa Asm Memorial Dario Neirotti a Carmagnola (Il Girasole). *Lordo:* 1. Servelli 24. *Netto 1ª cat.:* 1. A. Leb 37; 2. H. Erroguì 32. *2ª cat.:* 1. G. Boninsegni 40; 2. E. Cerutti 40. *3ª cat.:* 1. S. Alloa 39; 2. G. Casella 38. *Signore:* L. Vayr 37. *Seniores:* R. Romanesco 37. *MC:* M. Bobbio 20.
Coppa Ottica S. Paolo Permos Chemica a Vinovo: 1. V. Manassei-T. Maffione-G.L. Di Crescenzo-B. Stecco; 2. A. -M. Funtolo-L. Tamburo-G. Lagesard; 3. E. Miele-F. Tunnetti-G -D. . G. Roccati-A. Gallino-M.L. Schembri-S. Ficini.

PALLAVOLO

Prima divisione (2ª giornata). *Maschile. Gir. Unico:* Parella-Avs 3-0; Carignano-Villafranca 0-3; Palmar-Pozzo Strada 3-1; New York-Pinerolo 3-1; S. Anna-Free Volley 3-1; Pino-Bruzolo 2-3. *Classifica:* Parella, Villafranca, S. Anna 6; Pinerolo, Pozzo Strada, Pino, New York, Palmar 3, 2; Free V. 1; Carignano, Avs 0. *Femminile. Gir. A:* Volvera-Carignano 3-0; Cerutti-Villafranca 3-0; Aurora-Porte 1-3; San Secondo-Lasalliano 3-0; Nova Stura-Rivoli 3-1. *Classifica:* San Secondo, Volvera 6; Cerutti, Porte, Lasalliano, Carignano, Nova Stura 3, Villar, Rivoli, Villafranca, Aurora 0. *Gir. B.* Grugliasco-Rivarolo 3-2; Borgofranco-Forfitudo 0-3; Chisola-Caselle 0-3; Calusse-Nuncas 2-3; Tigers-Koinè 3-0; San Giorgio-Mappano 3-0. *Classifica:* Tigers, Caselle, Giorgio 6; Fortitudo, Grugliasco, Nuncas 5; Calasse 2; Rivarolo 1; Chisola, , Borgofranco, Mappano 0. *Gir. C:* Almese-Orbassano 3-0; Progetto-Valsusa 3-0; Leo Chieri-Torino 3-1; Lingotto-Collegno 3-1; Rosta-Chieri 3-1; Settimo-Oulx 2-3. *Classifica:* Leo, Rosta, Lingotto 3, Almese 5; Progetto 4; Oulx 3; Torino, Chieri, Settimo 2; Valsusa, Orbassano, Collegno 0.
Seconda divisione (2ª giornata) *Maschile Gir B:* Montanaro-Nova Siria 3-1; San Benigno-Lingotto 3-0; Kappa-Stella Verde 3-1; Chieri-Caselle 3-1; Meneghetti-Voluntas 2-3. *Classifica:* Voluntas 5; San Benigno 4; Kappa, Caselle, Montanaro, Chieri, Nova Siria 3, Stella Verde, Lingotto 1; Tigers, Meneghetti 1. *Gir. B.* Valsusa-Alfotteb 3-0; Valdellatorre-Grugliasco 3-1; Chisola-Arti 1-3; Moncalieri-Bardonecchia 3-1; Michelin-Valentino 0-3; 2 rinviata. *Classifica:* Valsusa, Valentino 6; Arti 5; Valdellatorre 4; Bardonecchia, Grugliasco, Alfotteb, Moncalieri 3; DB2, Chisola, Pornino, Michelin 0. *Femminile. Gir. A:* Argo-Susa 3-1; Almese-Cualto 3-0; Lasalliano-polavoro 0-3; Orbassano-Progetto 0-3; Collegno-Centro V. 3-1. *Classifica:* Dopolavoro, Progetto 6; Almese, Carmagnola, Susa, Argo, Collegno, Centro V. 3; Lasalkano, Cualto, Orbassano 0. *Gir. B:* Volvera-Asti 3-1; Libertas-Leo Chieri 3-0; Pinerolo-DB2 2-3; Santena-Venaria 0-3; San Francesco-Piscinese 2-3. *Classifica:* Venaria, Volvera 6; DB2 4; Libertas 3; , Santena, Piscinese, Pinerolo 2; Piossasco, San Francesco 1; Leo Chieri 0. *Gir C:* Ibiese-Rivarolo 3-0; Caselle Team V. 3-0, Pornino-Caluso 3-0, Forno-Volpianese 1-3; Santena-Lingotto 3-0. *Classifica:* Pornino, Ibiese, Santena, Caselle 6; Lingotto, Volpianese 3; Forno, Rivarolo, Caluso, Team V., Montanaro 0.

PODISMO

Correre per donare a San Francesco al Campo (km 10; partenti 350). 1. S. Ribag (Marocco); 2. Hissaini (Marocco); 3 Zriene (Marocco); 4 Pedrini (Cbr); 5 Aatiq (Rivoli). *Donne:* 1. G. Cammallen (Tranese); 2. Zaccagnino (Cbr); 3. Musso (Cbr). *Categorie. SM:* 1 M. Hssaini (Marocco); 2 Zriene; 3. Enrico. *TM.* 1. S. Ribag (Marocco); 2 Aatiq; 3 D. Ferrero. *MM35:* 1 P. Bosio (Cbr); 2 Murgia; 3. Colombino. *MM40:* 1 G. Pedrini (Cbr); 2. Ascieri; 3. Lavda. *MM45:* 1. D. Russo (S. Donato); 2 Sorbara; 3. Giansmanco. *MM50:* 1 G. Simeoni (Cafasse); 2 Gennatti; 3. Didda. *MM55:* 1 G. Damiani (Tranese); 2. De Bellis; 3. Trovato. *MM60:* 1. V. Di Bernardo (S. Donato); 2. M. Ferrero; 3 Violenti. *MM65:* 1 N. Albanesi (Pianezza); 2. Grieco, 3 Rosso. *TF:* 1. G. Cammallen (Tranese); 2. Zaccagnino. *MF35:* 1. D. Musso (Cbr); 2. Ozzella; 3. Pane. *MF40:* 1 G. (Balangero); 2 Satta; 3 Carnosso. *MF50:* 1. G. Randazzo (Cbr), 2 De Bellis, 3 Giovanni. *Esordienti:* 1. F. Maffei (Italsotra); 2. Maccarone; 3. Tescari. *Esordienti F:* 1. C. Sciero (Rivoli), 2. Scidà; 3. Vay. *Cadetti:* 1. V. Lo Sapio (Cbr); 2 L. Leone, 3 Floris. *Cadette:* 1. S. D'Accoli (Cbr); 2 Anselmi. *Ragazzi:* 1. M. Reale (Chierese); 2. Milano; 3 Ragazze: 1 F. Leone (Sala); 2. Lupi; 3. Matola. *Allievi:* 1. A. Scidà (Rivoli); 2. Lisa; 3. M. Vay. *Allieve:* 1. A. Morgillo (Canavesana); 2. .

CON

Trofeo Internazionale La Mole (indoor a Torino (Compagnia Arcieri Alpignano). *Maschile, Div. Olimpica, Seniores:* A. Alciati (Astarco At), *Juniores* Gai (Valle Susa Borgone). *Veterani:* B. De Marchi (Sentiero Selvaggio Rivodora); A. Sanoli (Juventus Taur. *Ragazzi* Morano (Juventus); *Giovanissimi:* R. Cartei (Sentiero Selvaggio). *Div. Arco Nudo, Seniores:* F. Galante (Arc. Elice Cn); *Veterani:* C. Racca (Elice); *Allievi:* F. D'Andrea (Juventus). *Div. Compound, Seniores:* ex aequo A. Tosco (Arca Alpignano), D. Bazzarello (Marengo); *Veterani:* P. Carbonari (Claracum Cn); *Allievi:* Cavanna (Arcieri Alpi Tor); *Ragazzi:* A. Zullo (Pro Torinese). *Femminile, Div. Olimpica, Seniores:* E. Galli (Arcieri Alpi); *Juniores:* C. Boero (Juventus); *Veterani:* G. Volta (Arcieri Golfo Moncalieri); *Allieve:* P. Locarni (Pro Vc); *Ragazze:* A. Bellotti (Valle Susa). *Div. Arco Nudo, Seniores:* M. Brocardo (Arcieri Golfo). *Div. Compound, Seniores:* T. Gobbato (Sent. Selvaggio); D. Caddeo (Juventus).

[altri risultati sul giornale di domani]

RITROVI

CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.6699580: oggi chiuso. Domani 15,30 Teorema. [illegible] ODC by Simpatici.
DU [illegible] 011.521.5275 "Giardinireali"; ore 15,15 e 21,15 Francorelini.
LA LUCCIOLA C.so Taranto 206. tel. 011.200.097: 15 d.j.
LE ROI: ore 15.15 e 21 nel cl[illegible] sempre. Lunario.
[illegible] Night Club Via A. Doria n. [illegible]: [illegible] dal vivo spettacoli. Ap. 22,30 aperto tutte [illegible] sere. tel. 011.5820988

GALLERIE E MUSEI

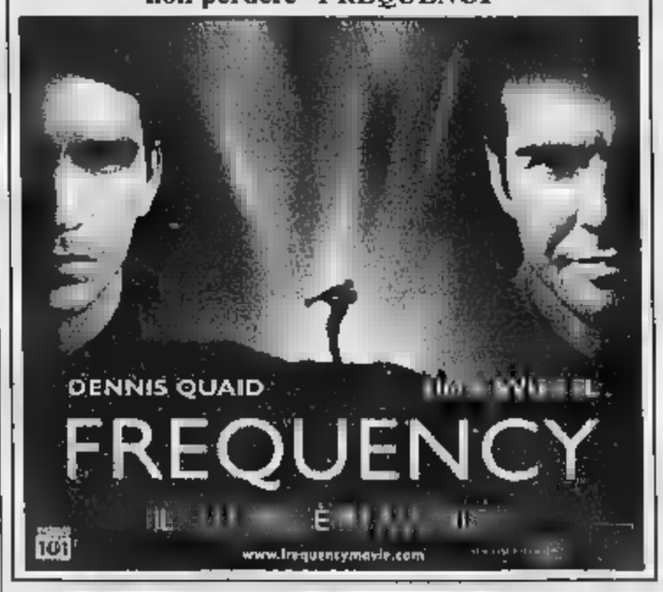
[illegible]: Paulucci tel. [illegible].
ARTE CLUB 636331: [illegible] Esedi.
[illegible] **BIASUTTI:** Via Della Rocca [illegible]: tel 011.8141089 Giuseppe Capogrossi
DAVICO Gianfranco Ferroni.
[illegible] [illegible] (via Carlo Alberto, 24) "Ottocento e ottocentisti".
[illegible] **ARTISTICO** [illegible] Via [illegible], Mostra [illegible] Caterina Cucco. Fino al 11 novembre. Orario: 16.00-19.30 - domenica chiuso.
[illegible]: Boris Laurenko 50 anni di pittu[illegible].

GALLERIE ARTE MODERNA

ARTEINCORNICE: Il mondo di Bruno Fadel
BERMAN: pittori dell'800 italiano.
CARLINA: [illegible]. Mattioli tel. 011.8173344.
[illegible]: Renzo Ravazzotti.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio 60
TORINO - Tel 011.666 52 11

DA VENERDÌ
Dal romanzo di EDITH WHARTON, l'autrice de "L'età dell'innocenza".

DA VENERDÌ AI CINEMA
adua - eliseo - [illegible]
Se tu potessi cambiare il destino delle persone che ami...
Se ti è piaciuto *"IL SESTO SENSO"*, non perdere *"FREQUENCY"*


IMMINENTE

DA VENERDÌ AI CINEMA
AMBROSIO - OLIMPIA
STUDIO RITZ
...il film è un divertimento [illegible] *(Corriere della Sera)*
...George Clooney un mattatore da isteria femminile. *(Il Giornale)*
George Clooney · John Turturro · Tim Blake Nelson · e con John Goodman
Fratello, dove sei?
un film di Joel Coen & Ethan Coen

La Città di Torino è [illegible] scelta per presentare
da DOMANI in anteprima nazionale al **ROMANO**
il [illegible] tratto dall'omonimo romanzo di Beppe Fenoglio che al Festival di Venezia ha strappato [illegible] minuti di applausi.
NON CHIEDERE AGLI ALTRI DI CAMBIARE LE COSE. INCOMINCIA A [illegible]O TE!
«Uno stile laconico, asciutto, esigente, un protagonista senza retorica. Un [illegible] imitabile.» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«Il Lido applaude "IL PARTIGIANO JOHNNY". Un'onestà mai prevaricatrice. Si pensa a "PAISÀ".» (T. Kezich - Corriere della sera)

DA VENERDÌ AI CINEMA
CIAK [illegible] E REPOSI [illegible]

CAPITOL

DA VENERDÌ A TORINO
«Ogni tanto succede ancora il miracolo di vedere [illegible] film bello, impeccabile, inattaccabile.» (Film TV Daily)

CHARLIE CHAPLIN
Un capolavoro mozzafiato (R.S. - Il Manifesto)
Un trionfo con la gente mai stufa di applaudire. (M.P. - Corriere della Sera)
Una storia vera, libera... assolutamente da vedere. (P.D. - Ciak)

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

DE [illegible]
LUNEDÌ: Tuttosoldi
MERCOLEDÌ: Tuttoscienze e Net TV
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio e TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

KONG
Originale e coraggioso (Il Messaggero)
Margherita Buy... autentica maestria (Il Tempo)
Un impasto visivo di alta qualità (La Repubblica)
Gli interpreti hanno accenti vibranti (La Stampa)
Un gioco d'attori perfetto (Film TV)

DA VENERDÌ A TORINO

TELE

TELESTAR
8.05 Bill Cosby show; 9.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 13.30 Tg 9; 14.30 Starmarket; 20.00 Tg 9; 21.00 Amichevolmente [illegible]...; 21.55 Il giovane Dr Kildare; 1.30 Tg 9.

TELECUPOLE
12.30 A [illegible] richiesta; [illegible] Vid[illegible]; 19.00 Rubrica; 19.30 Tg4; 20.00 Sceneggiato; 20.30 Cartoni e musica; 22.30 Tg4 Informazione regionale; 23.00 Spettacolo di varietà; 24.00 Auto [illegible].

TELECITY
12.30 Tg 7; 13.35 Cartoni; 14.30 Blue Healers, [illegible]; 15.30 Telecity per voi; 17.30 Galaxy express; 18.00 L'incredibile Hulk, TF; 19.00 Tg 7, 19.35 Fantacalcio news; 19.45 Cartoni animati; 20.45 Diretta stadio...ed è subito goal; 23.35 T.N.T..

VIDEOGRUPPO
12.45 Cartoni animati; 13.20 La cucina vegetariana; 13.30 Autoexpo; 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Cartoni; 20.30 Videonotizie; 21.00 Rave planet; 22.30 Videonotizie; 23.00 A[illegible]po; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
10.00 Rubrica con [illegible]; 11.40 Macedonia Musicale Talk-Show; 12.40 Cronache regionali news; 14.05 Cronache regionali news; 16.30 R[illegible] con Letterio; 18.00 Casa e dintorni; 19.15 Cronache regionali news; 21.00 Hard trek; 21.30 To go fishing; 22.00 Music on line; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Taft show con Franchino; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV
[illegible] Affari d'oro; 12.15 [illegible] e ballo; 13.30 Stream news; 13.45 Agritrevi; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 T4; 19.30 Stream news; 20.00 Spazio Infinito; [illegible] Azzurro Italia; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg time notizie; 10.00 Il mercatino; 13.00 Auto oggi; 18.00 Cartomanzia; 19.20 Tg time notizie; 20.45 n.12 La maratona; 22.15 Tg time notizie; 23.00 Cartomanzia; 24.00 Auto oggi

QUINTA RETE
12.15 Al confini della realtà, TF; 13.00 Cartoni; 13.30 Classifica italiana; 15.30 Rassegna stampa; 16.00 Ragazzi, TF; 17.00 Musicalmente tre; 17.30 Cartoni; 18.40 D...come donna; 20.15 Telenews; 20.35 Driver - Sanford and son, TF; 22.30 Torino magica; 23.30 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Prima di sera estate; 18.30 Www; 18.45 Underground cafe; 19.00 Mo[illegible] news; 19.15 Italia oh!; 19.30 Tg PiemonteMeteo; 20.05 Tg [illegible] 2000; 20.30 Ai confini della realtà, TF; 21.00 Giroguimess; 22.00 Feel - I piaceri della vita; 23.30 Body Parts; 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
9.00 Destini (anche alle 13.30 e 20.00); 12.00 Cartone; 12.30 Programma di listino - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.45); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby. Partita di calcio locale; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.

SESTA RETE
13.30 [illegible] Nash, TF; 14.00 Shopping in poltrona; [illegible] Rassegna stampa; 15.30 Shopping in poltrona; 18.30 Sherley e George, TF; 18.55 Animali [illegible], [illegible]; 19.40 Cartoni animati; 20.30 Telenews; 20.50 **California 435,** [illegible]; [illegible].00 Auto d'oggi; 1.30 Etoile de la nuit.

G.R.P.
13.00 Vivere Torino; 13.30 Avvenimenti; 18.00 Scoop, TF, 19.30 Vivere Torino; 20.00 Avvenimenti; 20.30 Supergol; 1.00 Riflettori su... Interviste e personaggi[illegible].

RETE 7
11.30 Poliziotto a 4 zampe, TF; 12.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 13.05 La grande vallata, TF; 14.00 J-Tv Programma per ragazzi; 14.30 Reds, Film - Le [illegible]; 19.00 [illegible] grande vallata, TF; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 20.10 Poliziotto a 4 zampe, TF; 20.30 Qui studio a voi [illegible]; 23.30 Informa 7/Meteo/Oroscopo; 24.00 Sex and soda.

TELESUBALPINA
12.00 Time out, TeleFilm; 13.00 Le meraviglie d'Italia, [illegible]; 14.00 Cartoni animati; 16.15 **Il mare dai vascelli perduti,** Film; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 **Fiesta de toros,** [illegible]; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TAI 9
10.45 Sotto il campanile; 12.00 Time out, Tele[illegible]; 13.00 Le [illegible]le d'Italia, Doc.; 14.00 Telegiornale locale; 16.15 **Il mare [illegible] vascelli perduti,** Film; 18.15 Cartoni; 18.45 Speciale Telesu; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.05 Sousi lei, 20.20 Telegiornale locale; 20.40 **Fiesta de toros,** Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Tg locale; [illegible].15 Bambini [illegible].

TELESTUDIO
12.00 Piemonte [illegible]; 13.00 D... come donna; 14.30 Pomeriggio con [illegible]; 15.45 Cinema; 16.00 [illegible] stampa; 17.00 Cartoni [illegible]; 18.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Classifica italiana; 19.15 Telenews; 19.30 Oceano mare, Doc.; 20.10 Cartoni animati; 20.40 Nostri Piemonti; 22.30 Telenews; 23.00 Oroscopo; 23.30 Rivediamoli insieme.

[illegible]ORO
11.00 Cartoni animati; 11.30 Tv shopping; 13.00 Cartoni animati; 14.00 The box; 17.00 J-Tv Programma per ragazzi, 19.30 Cartone animato; 20.10 Tg8 sette news; 20.45 **Tutti defunti tranne i morti,** Film; 22.10 Telegiornale/Meteo/Oroscopo; 22.40 Telefilm; 23.05 Film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.
30' Minuto 6.30 Oroscopo; 7.30 Sport; 8.30 Lavoro Concorsi; 9.30 Sanità Salute Bellezza; 10.20 [illegible]; 11.30 Folklore; 12.30 Città Storia Vie; 13.30 Sport; 14.30 Musica; 15.30 Spettacolo; 16.30 Appuntamenti; 17.30 Oroscopo; 18.30 Economia Lavoro, 19.30 Sport, 20.30 Sport.
6-9 Abitudine Quotidiana; **6.25** Prima pagina; **6.40** Rassegna stampa; **6.50** Viabilità; **7.50** Polizia stradale; **8.05** Prima Pagina 20anni prima, **9-12** Musica e Notizie; [illegible] Viabilità aeroporto; **10.10** Previsioni del tempo, **10-50** Viabilità Ferrovie, **12-15** Musica e Notizie; **12.10** Temperature; **12.20** Dediche; **13.50** Viabilità Polizia Municipale, **14.20** Dediche; **15-18** Musica e Notizie; **15.50** Viabilità Ferrovie; **16.50** Viabilità Polizia Municipale, [illegible] Dediche; **18-21** Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24** Musica e Notizie, **24-6** Notturno Musicale

le trame

AMERICAN SCHOOL. Commedia. Un ragazzo di provincia, [redacted] e imbranato, ottiene una borsa di studio all'università di New York e s'invaghisce di un'attraente compagna [redacted] studi. **[Adua, Nazionale]**

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada: il film di Patrice Leconte descrive l'attesa della ghigliottina e d[redacted]. **[Due Giardini, Studio Ritz]**

I [redacted] I [redacted] acclamato lavoro di Marco Tullio Giordana è ambientato alla fine degli anni Settanta e s'incentra sul personaggio di Peppino Impastato, giovane siciliano che si ribella alla mafia che regna nel paese dove vive. [redacted]

LE COSE CHE SO [redacted] Commedia drammatica. Storie di donne nella California contemporanea per l'esordio alla regia di Rodrigo Garcia: cinque racconti che s'intrecciano [redacted] film premiato al festival di Cannes. **[Chaplin]**

CONTROVENTO. Drammatico. Girato a Torino, il nuovo film di Peter Del Monte descrive il rapporto tra due sorelle assai diverse tra loro: la psichiatra Clara (Margherita Buy) e l'irrequieta Nina (Valeria Golino). **[Kong]**

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il film vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una donna prossima a diventare cieca che continua a lavorare come operaia [redacted] guadagnare i [redacted] con cui potrà curare il [redacted], vittima della sua stessa malattia. [redacted] Lars Von Trier. **[Due Giardini, Empire]**

IL DOTTOR T E LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti. **[Reposi]**

FACCIA DI PICASSO. Comico. Nel [redacted] film il comico Massimo Ceccherini [redacted] alla sua maniera alcune scene di film famosi. **[Eliseo]**

LA [redacted] DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni [redacted] distanza [redacted] de «Il professore matto», ritorna sullo schermo il doppio personaggio reso popolare da Eddie Murphy. **[Ciak, Reposi]**

[redacted] Commedia. Il dentista [redacted] Perry («Friends») ha un nuovo vicino di casa ed è preoccupato: lui è Jimmy «Tulipano» Tudeski (Bruce Willis), killer di professione. **[Doria, Valentino]**

I FIUMI [redacted] PORPORA. Thriller. Il nuovo lavoro [redacted] Matthieu Kassovitz («L'odio») segue [redacted] indagini su un [redacted] avvenuto nei dintorni di [redacted]. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi. **[Faro, Lux]**

HO SOLO FATTO A [redacted] MIA MOGLIE. Comico. Woody Allen è un macellaio dell'Arizona che scopre il tradimento dell'affascinante moglie (Sharon Stone), la uccide, ne [redacted] pezzi il cadavere perdendone una mano. **[Erba]**

IN [redacted] Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo amanti. **[Centrale]**

KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra tra egiziani e siriani contro Israele, e narra di due amici fieri di servire il loro Paese. **[Accademia]**

MALENA. Commedia [redacted]. Il nuovo [redacted] di Giuseppe Tornatore è ambientato in un paese della Sicilia degli Anni Quaranta e descrive il rapporto che si crea tra un bambino e un'affascinante vedova (Monica Bellucci). **[Ambrosio, Fiamma, Olimpia]**

[redacted] MOMENTO GIUSTO. [redacted]. Ritorna Panariello, nel ruolo di un giornalista di provincia in cerca di scoop. **[Adua]**

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca rievoca la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone inviso alla mafia. **[Charlie Chaplin]**

DUE [redacted] E' IL PARADISO. [redacted] drammatica. Il nuovo film di Tavarelli [redacted] ricostruisce il colpo miliardario alle poste di Torino di quattro anni fa. **[Eliseo]**

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. Commedia. Partita dalla provincia in cerca di fortuna a New York, la giovane Violet approda a Manhattan e trova lavoro in uno dei locali più trendy della zona. **[Nazionale 2]**

[redacted] TEMPESTA [redacted]. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano in mezzo a un uragano. **[Reposi]**

THE GOLDEN BOWL. Drammatico. Film in costume tratto dal romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ritrae due coppie nell'Inghilterra vittoriana. **[Olimpia]**

THE CELL. Thriller. Nel successo americano dell'ex regista di spot Tarsem la star Jennifer Lopez è una psicologa che entra nel cervello del serial killer che deve fermare. **[Reposi]**

TESTE DI COCCO. Commedia. Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi [redacted] due fratelli sulle tracce del padre scomparso in Malesia. **[Ambrosio]**

U-571. Azione. Durante [redacted] seconda guerra mondiale, [redacted] affidato [redacted] uomini di un sommergibile americano [redacted] «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma con cui i nazisti stanno vincendo la guerra del mare. **[Etoile]**

L'UOMO SENZA OMBRA. Fantasy. Il [redacted] scienziato Kevin Bacon sperimenta su se [redacted] la [redacted] scoperta: il siero dell'invisibilità. **[Eliseo, Reposi]**

WONDER BOYS. Commedia. [redacted] romanzo di Michael Chabon, la storia del rapporto che si crea tra un professore di inglese ex ragazzo prodigio (Michael Douglas) e uno studente ricco di talento ma in difficoltà nel rapporto con gli altri. **[Capitol]**

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra i mutanti buoni e cattivi. **[Ambrosio, Actor's, Vittoria]**

[redacted] E [redacted] A PER APRIRE LA STAGIONE DEL [redacted] REGIO

Cuticchio e Sciarrino narrano il tragico amore di Gesualdo e Maria

Paolo Gallarati

Reduce dai recenti successi parigini, la compagnia dei pupi siciliani di Mimmo Cuticchio ha inaugurato la «Stagione Laboratorio» del Piccolo Regio con la «terribile e spaventosa storia del principe di Venosa e della bella Maria», vale a dire la vicenda di Gesualdo, sommo polifonista, intellettuale raffinato e nobile [redacted] schiatta illustre che, per vendicare il proprio onore, il 18 ottobre 1590 uccise la moglie, la bellissima Maria d'Avalos, e il suo amante, il duca Fabrizio Carafa d'Andria, sorprendendoli nella propria camera da letto, dopo aver finto di allontanar[redacted] da Napoli per una caccia.

Lo spettacolo era accompagnato dalle musiche di Salvatore Sciarrino che scandivano alcune tappe fondamentali della storia. La sua partitura inizia con una rielaborazione per voce, quattro sassofoni e percussione, del madrigale "Tu m'uccidi, o crudele/ d'amore empia omicida/ e vuoi ch'io taccia e il mio morir non gridi?" che scava nell'interiorità lacerata attraverso contorsioni cromatiche, armonie dolorose e un suono sovente scarnificato. In altre pagine Sciarrino ha attinto a Domenico Scarlatti per una Caccia, ha rielaborato altri due madrigali di Gesualdo, e ha scritto [redacted] novo «Sciarra» (Rissa) «Canzone Segreta» «Immagine ossessa», brani in cui si ritrovano alcune cifre caratteristiche del [redacted] stile, in particolare la martellante ripetizione di moduli ritmici in cui il meccanismo degli strumenti produce rumori velati di suono, e il suono sembra mettere a nudo le proprie radici, meccaniche e rumoristiche. Queste sonorità conferivano alla bella rappresentazione delle marionette un'aura strana: tanto le figure di legno erano concrete nei loro profili e nei colori dei costumi, semplici e dirette nelle parole della rappresentazione popolare, tanto la musica sapeva di mistero: un connubio efficace per portare la serata al [redacted] che ha coinvolto il Lost Cloud Quartet, la cantate Carola Gay, il percussionista Jonathan Faralli, i marionettisti tutti, col simpatico Mimmo Cuticchio di cui s'è ammirata l'affabilità e l'efficacia nella parte del narratore.

[redacted]

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

+ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Kippur**, di A. Gitai [redacted] 20; 22,30. Ingr. sera 12.000, rid 9000. ●●●

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216.6794. **X-Men**, di B. Singer. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid 9000 ●●

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, [redacted] 011 856.521 **Al momento giusto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521 **American School**, di A. Heckerling, con J. Biggs, M. Suvari, G. Kinnear. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Riposo.

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **X-Men**, di B. Singer, con H. Mc Kellen, F. Janssen, J. Marsden. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel [redacted] 547.007. **Malena**, di G. Tornatore. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard [redacted] 12.000, cinecard 10.000 ●●●

[redacted] MULTISALA 3 corso Vittorio [redacted] tel. 011 547.007. **Teste di cocco**, di U. F. Giordano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 8000, cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190 [redacted] per lavori

BAR[redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 01[redacted]5. **Wonder Boys**. [redacted] Hanson, con M. Douglas, T. Maguire. Or.: 15,45; [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. [redacted] 7000, sera 12.000. ●●●

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011 540.110. **In the mood for love**, di W. Kar Wai, con M. Cheng, T. Leung. Palma d'oro Cannes 2000 miglior attore. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. pom. 8000, [redacted] 7000, [redacted] 5000; [redacted] 12.000, Aiace 7000. [redacted]

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Le cose che so di lei**, di R. Garcia, con G. Close, C. [redacted], V. Golino. Or.: 15,30; 17,50; 20,[redacted]; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000. ●●●

[redacted] via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **Placido Rizzotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000, rid. 9000 ●●

CIAK corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029. **La famiglia del professore matto**, di P. Segal. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 8000, [redacted] ●●●

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011 542.422. **Fbi - Protezione testimoni**, regia di J. Lynn. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. [redacted] 5000, sera 12.000. ●●

DUE GIARDINI Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **L'amore che non muore**, di P. Leconte. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30. Ingr. pom. 6000; sera 12.000, rid. 8000; anz. rag. 5000 ●●●

DUE GIARDINI Sala Ombrerosse Via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **Dancer in the dark**, di L. von Trier. Festival di Cannes 2000 - Miglior Film - Migliore attrice Bjork. Or. 16,30; 19,55; 22,35. Ingr. pom. 6000, sera 12.000, rid. 8000, anz. rag. 5000 ●●●

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **L'uomo senza ombra**, di P. Verhoeven. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●

ELISEO [redacted] piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Dal non è il paradiso**, di G. Tavarelli. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●●●●

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Faccia di Picasso**, di M. Ceccherini. Or. 16,15; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 [redacted]

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, per guasti tel. 011 817.1642. **Dancer in the dark**, di L. Von Trier. Or. 14,45; 17,20; 20; 22,40 [redacted] pom. 7000, [redacted] 12.000, rid 9000 ●●●

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie**. [redacted] Arau. Or. [redacted] 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000. ●

[redacted] [redacted] Moncalieri [redacted] tel. 011 661.5447. Vedi teatro

[redacted] [redacted] Buozzi [redacted] Roma, tel. 011 530.353. **U-571**, di J. Mostow. Or. 15,40; 18,00; 20,15; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, [redacted] rid [redacted] ●●

FARO via Po 30, tel. 011 817.3323. **I fiumi di [redacted]**, di M. Kassovitz, con J. Reno, V. Cassel, N. Fares. Or.: 20; 22,30. Ingr. 12.000, rid 9000

FIAMMA corso Trapani 57, [redacted] 011 385.2057. **Malena**, di G. Tornatore. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. Chiuso per lavori

[redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996. **I cento passi**, di M. T. Giordana, con L. Lo Cascio, L. M. Burruano. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 [redacted] 7000, sera 12.000, rid 9000 ●●●

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614. **Controvento**, [redacted] Del Monte [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. [redacted] sera 12.000, rid [redacted] ●●●

[redacted] Galleria S. Federico, tel. 011 541.283. **I fiumi di [redacted]**, di M. Kassovitz, con J. Reno, V. Cassel. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera [redacted] rid [redacted] ●●●

MASSIMO 1 via Montebello 8, tel. [redacted] 817.1048. Chiuso per lavori

MASSIMO 2 via Montebello 8, tel. 011 817.1048. Chiuso per lavori

[redacted] [redacted] 7, tel. 011 812.4173. **American School**, di A. Heckerling. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Le [redacted] Coyote Ugly**, di D. McNally. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000. ●

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Malena**, di G. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **The Golden Bowl**, di J. Ivory. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted] 8000, sera 12.000. [redacted]

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La tempesta perfetta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted] pom. 8000, sera 12.000 [redacted]

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **L'uomo senza ombra**, di P. Verhoeven. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **La famiglia del professore matto**, [redacted] Segal. [redacted]: 15,45; 18; 20,15; [redacted]. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

LISTA TORNAGHIONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Il dottor T e le donne**, di R. Altman. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. [redacted]

REPOSI 5 - LILLIPUT via [redacted] Settembre 15, tel. 011 537.100. **The Cell**, di T. Singh. Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000. ●●●

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. Anteprima [redacted] 19,30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**, [redacted] Chiesa. ●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **L'amore che non muore**, di P. Leconte. Or.: 16; 18,10; [redacted] 22,30. Ingr. [redacted] sera 12.000 ●●●

VALENTINO 1 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Fbi - Protezione testimone**, di J. Lynn, con B. Willis, R. Arquette. Or.: 20,20; 22,35. Ingr. 11.000, rid. 8000.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguire **Bambini doppiatori**, di D. [redacted]. **I bambini al cinema**, di F. Maselli. **Exit**, di P. Quartullo e S. Reali. **Souko le [redacted] graphe en carton**, di I. Konaté. **J'adore le cinéma**, di V. Lamboi. Ingresso gratuito. ●●●

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789. **X-men**, di B. Singer, con I. Mc Kellen, F. Janssen, J. Marsden. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000, rid 8000 ●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429. Venerdì rassegna «Tim Burton» **Vincent** (1982) **Frankenweenie** (1984) e **Pee wee's big adventure** (1985). Da sabato **Io, me & Irene** [redacted] e P. Farrelly [redacted] Carrey.

CENTRO via Nizza 56, tel. 01[redacted] Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Ore 17,15 e 21,15 cinecircolo Il Pungolo: ingresso [redacted] Sabato e domenica **Fantasia 2000**. [redacted] **Il cerchio**, di J. Panahi. Ingr. 8000, rid 6000

CANTERI corso G. Cesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA via E. Massaia [redacted] Non pervenuto

[redacted] via [redacted] 011 294.028. Domenica e lunedì ore 21 **Pane e tulipani**, con L. Maglietta e B. Ganz. Regia S. Soldini [redacted] 8000 rid. 6000 - 2 film [redacted] 12.000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. 2ª Rassegna Millenium 2000 **La mela**, di S. Makhmalbaf. Or.: 21,15. Tessera 3 film 12.000, ingr. 6000.

LUCI ROSSE

[redacted] via Sacchi [redacted] 011 [redacted] Prima visione [redacted] e i tuoi amanti con [redacted] Maya. Apertura ore 14,30, ultimo 22,30; [redacted] il venerdì intero [redacted]

ARCO [redacted] corso [redacted] Tel. 011 [redacted]. **[redacted]** Le [redacted], prima [redacted]. Feriali apertura ore 10,30, ultimo 22,30. Festivi apertura ore 14,30, ultimo 22,30.

[redacted] corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. **La nipote spregiudicata** con Angelica Bella. Apertura non stop ore 10,30-1,30, festivi 14,30-24

[redacted] via P. Tommaso 5, [redacted] 011 655.334. **Serate party molto particolare** con Rossana Doll. Apertura ore [redacted] ultimo 22,30. Festivi 14,30, ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 6, Tel. 011 650.5470. **Bionde perversioni & estreme Hard core**, prima visione. Apertura 10,30, ultimo 22,30. Prossimi spettacoli dal vivo venerdì e sabato con attrazioni e novità

[redacted] corso Regina Margherita 123, [redacted] 011 436.2092. Non pervenuto

[redacted] via S. Donato 40, Tel. 011 487.765. **D. & G. come piace a te** con Porsche Lynn, Randy Spears. Apertura 15. [redacted] Ingr [redacted]

SPEZIA via Nizza 170, [redacted] 011 696.3617. **Anita la moglie giovane** con Bob Orris Selen. Apertura ore 15, ultimo ore 22,30 da lunedì a venerdì [redacted] 8000, ridotto 7000[redacted]

ZETA SEXY MOVIE [redacted] 011 749.2907. **Erotic [redacted]** con Barbara Summer e Beatrice Tucker. Apertura 15, ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, [redacted] 011 515.75.11. Aperto dalle 9 alle 20

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Vanchiglia 211 (Palazzo del Lavoro). Tel. 011 66.45.711. Non pervenuto

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe Amedeo 8/A Torino. [redacted] fax 011 544.545. **Una via teatrale**. Quinta edizione. Mercoledì 15 a giovedì 16/11 al multiteatro Juvarra, via Juvarra 15, ore 20,45. Figura Umana. Teatri anatomici di Francis Bacon della Comp. Agar. In scena Paola Bianchi e Paola Chiama. Ingr. L. 12.000 e 15.000. Inf. pren. 011 544.545. E-mail mutamento@yahoo.com

[redacted] E [redacted] MIMOSA. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 436.87.30. **Happy Days in Marcido's Field** dal 27/11 al 2/12 ore 21 Teatro Crocetta via Piazzi 25 Torino. Inf. pren. 011 4366730 - 0328 7023604

ITALIAN TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Martedì 14/11 ore 10 all'Accademia di Belle Arti di Torino (via Accademia Albertina 6) Stalker Teatro presenta il progetto Torino Contemporanea, l'arte dello spettacolo in Piemonte: video documento delle attività svolte tra gli studenti dell'Accademia delle Belle Arti, del Dams e la Comp. Teatrali Torinesi

TANGRAM TEATRO. Via [redacted] Orione [redacted] Tel. 011 338.698. Il teatro [redacted] differenza stagione 2000-2001. 11 e 12 novembre Fortebraccio Teatro di Roma presenta **La ballata del vecchio marinaio** da Coleridge con I. Drago e R. Latini. Inf. pren. 011 338698. E-mail: tangramteatrotorino@libero.it.

TEATRANZA ARTEMUDANA. Arti Arci via Palestro 9 - Moncalieri. [redacted] indipendenti 2000/2001 dal 6 all'8/12 **La Mirabolante Millenaria Notte di Medina**, lavoro in corso diretto da D. Castaldo e K. Capalo con gli allievi della S.A.T. Info 011 645.740 Santobrigante@teatranza.it.

TEATRO O'NOMO. Via Bogny 10, Torino. Tel. fax 011 521.15.70. La Compagnia A. Bolens presenta **Un milione di gradini**, regia di A. Marcelli. 14/11, Teatro del Collegio S. Carlo, via M. della Rocca 12. Milano. E-mail annabolens@libero.it.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931 2403. Riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 99633. Riposo

[redacted]
BERTOLINO: 011 349 [redacted] Riposo

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **Dal non è il paradiso**

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 49 249. Non pervenuto

[redacted]
[redacted] MARGHERITA DIGIT: 011 971 6525. **X-men**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959 3437. Riposo

CESANA TORINESE
IL SICARIO: 0122 811 564. Non pervenuto.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **Malena**
UNIVERSAL: 011 941.1867. Riposo

[redacted]
MODERNO: 011 910 9737. **Malena**
CINECITTA': 011 911 156. Chiuso per lavori
[redacted] 011 [redacted] 1433. Riposo

CIRIE'
NUOVO: 011 [redacted] **Malena**

COLLEGNO
PRINCIPE: 011 405.6795. **X-Men**
REGINA UNO: 011 781 621 [redacted] **Mickey occhi blu**
REGINA DUE: 011 [redacted] 623. **Teste di cocco**
STAZIONE: 011 780 792. **Fiumi di porpora**
[redacted] **LUCE:** 011 405 6681. **Le [redacted] Coyote Ugly**

[redacted]NDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
[redacted] 0124 657.523 [redacted]

GIAVENO
SAN LORENZO: 011 9375923. Riposo

IVREA
2001 [redacted] 0125 651 079 [redacted] **Carnevale**.
ARC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo.
BOARO: 0125 641 480. Riposo.
LA SERRA: 0125 44341. Non pervenuto
POLITEAMA: 0125 641 571. Riposo.

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998 8098. Non pervenuto

MONCALIERI
U.R. CASTELLO: 011 641 236. Riposo

NONE
EDEN: 011 986 3491. Chiuso per lavori.

PIANEZZA http:// srcinema.superava.it
LUMIERE 1: 011 968 2088. **Malena**
LUMIERE 2: 011 968 2088. **X-men - Le ragazze del Coyote Ugly**

[redacted]NEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201 [redacted]
MULT. ITALIA 200: 0121 393 905. **American school**
MULT. ITALIA 500: **X-men**
RITZ: 0121 374.957. **Le ragazze del Coyote Ugly**.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Non pervenuto

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. **X-men**

SAUZE D'OULX
SATONARA: 0122 850.974. Riposo

SESTRIERE
FRAITEVE: 0122 76338. Chiuso per lavori

SETTIMO TORINESE
[redacted] 011 800 7050. **Le ragazze del Coyote Ugly**

SUSA
CENISIO: Riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: 0121 933 096. Non pervenuto

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617 122. Riposo
AMBRA DUE: 0124 617 122. Riposo

VENARIA REALE
pren. 011 459 3088, inf 011 459 3089
IMPERCINEMA
Sala 1: **Fiumi di porpora**
Sala 2: **X-men**
Sala 3: **Le ragazze del Coyote Ugly**

[redacted]
JOLLY: 011 96 96034. Riposo

VI[redacted]
AUDITORIUM [redacted]: 011 965 1181. Non pervenuto

[redacted]

ARCHIVIO DI STATO (piazzetta Mollino, telefono 011.540.382). Orario: 10-18, lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Informazioni e prenotazioni tel. 011.518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (tel. 011.898.0083). Or. 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (P.zza Castello 191 - telefono 011.543.855). Orario: [redacted], merc. e ven. 8,15-18,45, mart. e giov. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

BORGO MEDIEVALE (tel. 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE (telefono 011.562.35.30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Un Castello nel Castello». Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite di notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. tel. 011.459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.6818.45.42). Giovedì 9-13, sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 011.54.65.94). Or.: da martedì a venerdì 15-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate collezioni permanenti primo [redacted] del [redacted] 15,30-17; sabato 9,30-11; domenica 15,30. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

[redacted] (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI [redacted] - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). [redacted] martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni [redacted] minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). Mostre: «Mirror's Edge. Il bordo dello specchio». E «BIT (Back In Town)» [redacted] 21/01/2001. Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato del mese 10-22; chiuso al lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI [redacted]» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011.677.666). Mostra: «Giallo - poliziesco e detective story dal [redacted] Poe fino ai giorni nostri» e: «Ferrari - 60 anni di automobili attraverso i modelli». Fino al 12/11. [redacted]: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

MUSEO DEL RESTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011.812.7580). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI ANTICHITA' (via XX Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 10 - 16 visite guidate da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Aegyptica Animalia. Dal 24/10 al 16/6/2001. Ingresso gratuito. Solo visite guidate su prenotazione Domina Servizi 011 562 12 84

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011 561 7776). Mostra: «Dalla natura all'arte». Or.: tutti giorni 8,30 - 19,30, sabato 8,30-23. Lunedì chiuso. Inf. 011 563 79 12 - 561 83 91

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA (corso Ferrucci 14, tel. 011 440 04 00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18, festiv. 14,30-18. Chiuso il lunedì

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432 30 80). Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «Goethe tra Arte e Scienza» e «Forme e colori di natura - Omaggio fotografico di Dario Lanzardo». Fino al 3/12. Tutti i giorni 10-18. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562 1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Tel. 011 53 02 38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Or.: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 20.

[redacted] (c. Galileo Ferraris ang. via Cernaia). M[redacted] «Principe Eugenio - Un condottiero dalla [redacted] europea». Or.: [redacted] a giovedì 9-12,30; 14-16,15; venerdì 9-12. Chiuso sabato e festivi

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 011.812.56.58). [redacted] martedì a venerdì 10-20; sabato 10-23; domenica 10-20; lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le Thovez 37, tel. 011 660 1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione (tel. 011 63 006 29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito.

PALAZZO CARIGNANO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.03.11). Mostra: «Abitar al Castello». Tutti i giorni 10-12,30, 15-18,30. Ingresso da via Corte d'Appello 20. Fino al 10 dicembre

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 011 5171660). Mostra: «La regina di Saba - Arte e leggenda dallo Yemen». Orario: mart. e merc. 9-19; da giov. a domenica 9-22. Lunedì chiuso. Fino al 7 gennaio.

[redacted] (via Cavour 8, tel. 011 54.74.71). Mostra: «Luci in Galleria. Da Warhol al 2000». [redacted]: tutti i giorni 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso. Fino al 14 gennaio.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, tel. 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a ven. 9-19, sabato 9-19; 20-23. Lunedì [redacted]

[redacted] (via Crivelli 11 - Valentino, tel. 011.669.25.45). Mostra in allestimento.

EXPERIMENTA (parco Michelotti, corso Casale 15 - ex zoo. Tel. 011.839.9491). Orario: da martedì a sabato 15-20. Domenica 10-20. Visite scolastiche lunedì a sabato 9-13.

SALA BOLAFFI (via Cavour 17, tel. 011 517.20.26). Mostra: «Francesco Casorati». Tutti i giorni 10,30-19, lunedì chiuso. Fino al 12/11.

SEMINARIO VECCHIO (via XX Settembre 83, Tel. 011.562.58.13). Mostra: «Spunti dei dipinti votivi - Prevenzione e sicurezza». Orario: tutti i giorni 9-19

SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011.696.32.45). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [redacted] **Sly o la leggenda del dormiente risvegliato**, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. [redacted] Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 ore [redacted] Biglietteria (10,30-18). Tel. 011 8815241/242

TEATRO REGIO E PICCOLO. Ore 17,30 per «Le Conferenze del Piccolo» [redacted] a [redacted]: 1915-1918. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gualerzi. Ingresso libero. Info tel. 011 8815 246/210. Ore 20,30 **Processo a [redacted]** due atti e un intermezzo di D. [redacted] Compagnia teatrale Vitiono [redacted] Info ARMSPI [redacted] 011 292176.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I [redacted] 10 sabato 11 ore 20,45 domenica 12 ore 16 la Comp. Alfa Folies presenta **Il paese dei campanelli**, operetta di C. Lombardo, regia di C. Goffi [redacted] 12/11 [redacted] 16 per teatro bambini la Comp. I Clown [redacted] **tre porcellini**. Ancora aperti gli abbonamenti [redacted] 2° Festival dell'Operetta... [redacted] Operette opere prosa. Tra i titoli: Cin ci là, Zingaro [redacted] Notte a Venezia, Flauto magico, Rigoletto ecc. Per inf. e [redacted] 011 819.35.29. info@alfate[redacted]

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Il [redacted] all'occhiello stasera [redacted] Plexus T presenta F. Frozi M [redacted] E. Coltorti in **Lo sbaglio di essere vivo** di A. [redacted] adatt. T. Kezich, regia di E. Coltorti, ultimi 5 giorni [redacted] e biglietteria tutti i [redacted] orario continuato dalle 9 alle 19, per abbonamenti «Il [redacted] to - Grande prosa 2000-2001» - www.torinospetta[redacted]

ARALDO. Via Chiomonte 3. Teatrointre - a teatro con [redacted] Venerdì e sabato ore 20,30. [redacted] ore 16,30 T.P.O. presenta **Pinocchio**. Biglietto posto unico [redacted] Per inf. pren. a partire da giovedì ore 9 tel. 011 89.000.45 [redacted] www.arpnet.it/angolo

[redacted]. Piazza Carignano 6. Ore 20,45 va in scena **Gli innamorati** di C. Goldoni, regia di M. Castri. Biglietteria [redacted] 011 5176246. Info 24 [redacted] 24 [redacted] 011 [redacted] verde [redacted]. Info www.teatrostabiletorino.it

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71 [redacted] 669.8034. Oggi ore 14 **Deejay time**. Dal 10 al 12 novembre Cavalli Marini in **Nettuno, nessuno e centomila**. Il 15 nov. ore 21 **Musical Eppy**. Il 16 nov. ore [redacted] **Michele Zarrillo in concerto**. Il 17 e 18 nov. ore 21 Lella Costa in **Precise parole**. Per inf. tel. [redacted] 6698034 da lunedì a sabato 10-13 - 15/19. Sito internet www.teatrocolosseo.it.

ERBA. Corso [redacted] 241 [redacted] 011 661.54.47. Questa [redacted] 21 e fino a d[redacted] la Comp. T[redacted] Spettacoli ancora in scena con **Antigone** di Sofocle, regia di A. Innocenti. Informazioni e biglietteria feriali 9-22 festivi 16-22; per abbonamenti Il Fiore all'Occhiello - Grande prosa [redacted]

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 [redacted] La Compagnia Marionette Lupi propone [redacted] stagione 2000-2001 [redacted] spettacoli: **La avventura di Groviglio nel mondo delle marionette - Le 99 astuzie di Arlecchino** e con i Pupi [redacted] **La Gerusalemme liberata**. Per inf. telef. al teatro

[redacted]ELLO TEATRO. Via Cristoforo [redacted] bis. Prossima apertura Stagione 2000-2001.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, serie blu: Quartetto Hagen. Musiche di Mozart, Schoenberg, Debussy [redacted] numerati L. [redacted] - ingressi L. 30.000 al Conservatorio [redacted] 20,30. Informazioni 011 54 45 23/51.75 [redacted]

JUVARRA. Via [redacted] 15, tel. 011 532.087 [redacted] 17/11 [redacted] Piovano [redacted] **Paolon alla descoverta delle Americhe** di [redacted] e pren. (16-19) tel. 011 540 675. **Café Procope** ore 22,30 PE.A (C. Nardone, I. Montagna, F. Di Giovanni, I. Sclavolino) in **All'origine del [redacted]** coreografie Rosita Mariani

[redacted] **NUOVO.** Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 6500200. [redacted] domani a sabato ore 21 Compagnia Teatro Nuovo in **Carmen**. Musiche di Bizet, Schiavoni [redacted] di L. [redacted]

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Stagione teatrale 2000-[redacted] - Insolito - [redacted]ca-mattinateatro - Spettacoli per le scuole. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011 4376230

[redacted] DI [redacted] Piazza Massaua 9. Compagnia di Danza - mercoledì 22 nov. ore [redacted] al Teatro Carignano **Salome**, balletto in un atto ispirato al dramma di Oscar Wilde nel centenario della morte, con M. Levaggi, L. Furno, D. Domojirov, R. M. Dumitru. Serata di Gala Benefica a favore della Fondazione Piemontese per gli Studi e la Ricerca [redacted] inf. 011 4730189

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via [redacted] Massaia [redacted], tel. 011 257.881. Dal 10/11 al 12/11 la comp. La Funicolare presenta **Napoli 1936** di G. Bazzani, regia di [redacted] Impemba. Dal 15 al 19/11 la comp. Raffaella [redacted] in **Riservami un [redacted] nell'età del [redacted]** dedicato a [redacted] Sayre Fitzgerald. Inf. e pren. [redacted]16/18

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Sabato 11 ore 21, domenica 12 ore 15,30 inaugurazione della stagione Lirica con **Il barbiere di Siviglia** di G. Rossini. Cassa teatro ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Stagione [redacted] 2000/[redacted] progetto La nuova Scena Italiana, Beppe Rosso, Mallomia Teatro, I [redacted] Nicola Scimonti, Stranieri, Laura Curino, Assemblea Teatro, Pantakin, Air [redacted] a 5 spettacoli L. 60.000. Convenzione con assoc. Cral, Scuole. Per inf. tel. 011 8971746

TEATRO BERTOLINO. Via [redacted] pervenuto.

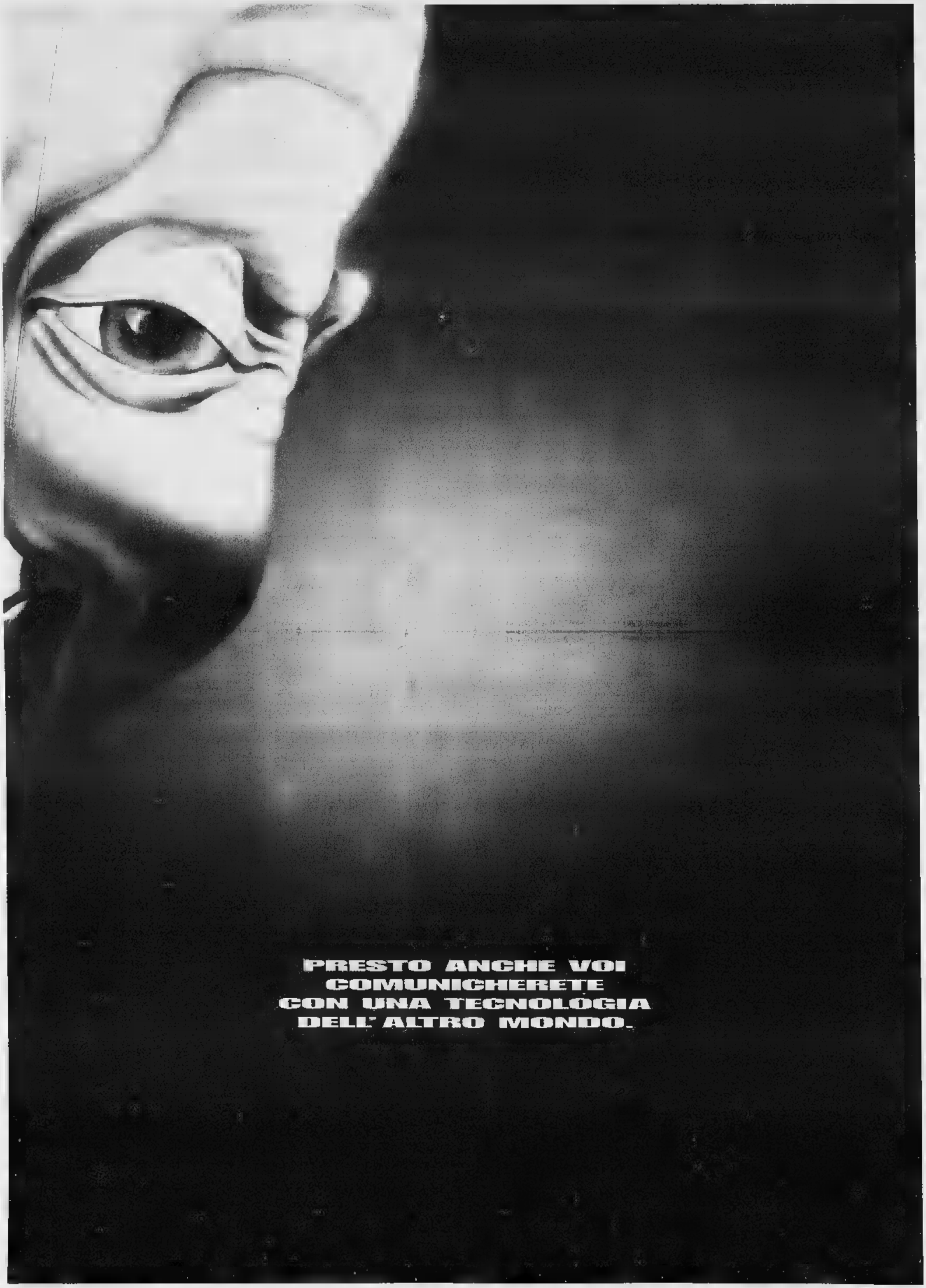
TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17, [redacted] Mauro Torinese. Non pervenuto

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Dal 9/11 al 11/11 3ª **Rassegna Moncalieri Jazz**. A cura di A. B. Mus e C.D.M.I. esibizioni di J. Fruends, Cornera N. Gori quartetto, [redacted] Brown Quintet, F. Bosso, T. Blanchard Sextet. Pren. e inf. 011 6813130 www.sanrecordings.com/cdmi-agimusmoncalieri.

PICCOLO TEATRO PERESEMPIO[?]. Compagnia Variantest Teatro - piazza Matteotti 39 Grugliasco. Spett. Teatrale **Delirio amoroso** di e con L. Maglietta, produzione Teatri Uniti [redacted] 28/11 al 1/12 ore 21. Per inf. tel. 011 4013328 - 011 7808717

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza del Teatro, tel. 0125 641161. Nella sala dell'Anfiteatro di Montalto Dora, giovedì 9/11 ore 21 Randevù col Cabaret apre con Gene Gnocchi in **La responsabilità civile nel periodo estivo**

PROGETTO FIAT
Il nuovo modello di Concessionaria
ALLUVIONE OTTOBRE 2000
HAI PERSO o subito DANNI alla tua AUTO?
Ti offriamo su tutta la gamma FIAT [illegible]
una RIDUZIONE sul prezzo di listino del 20%
con un FINANZIAMENTO
18 Milioni - 36 mesi
TASSO AGEVOLATO del 4,5%
[redacted]
C.so SEBASTOPOLI ang. [redacted]
011.31.38.111
rimarrà aperta anche la domenica.


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

info 12 — Il centralino degli Italiani

LA STAMPA

info 12 — Il centralino degli Italiani

MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000. ANNO 134. N. 303. L.1.500 / € 0,77 • SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 [redacted] 20/8 LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Decisivi Pennsylvania e Florida. Democratici avanti in California, repubblicani in Texas

GORE-BUSH, L'AMERICA SI DIVIDE

Hillary a un passo dall'elezione al Senato a New York

CLINTON SENZA EREDI

Boris Biancheri

UNA strana campagna elettorale tra due candidati che [redacted] sono riusciti [redacted] conquistarsi le simpatie popolari e dalla quale è destinato a uscire vincitore quello che è dispiaciuto di meno. I loro potenziali concorrenti, il democratico Bradley, [redacted] giocatore [redacted] pallacanestro, [redacted] il repubblicano Mc Cain, veterano della guerra del Vietnam, due figure di ben maggiore forza carismatica, erano stati fatti fuori dai rispettivi apparati di partito, cosicché agli americani non è restata altra scelta.

Al Gore aveva tutte le carte per essere il favorito. Otto anni di vicepresidenza, una impeccabile reputazione di rettitudine [redacted] rispettabilità, [redacted] grande capacità di lavoro, una lunga stagione di benessere economi[redacted] il cui merito [redacted] può disco[redacted] a chi per tutto questo tempo ha contribuito [redacted] tenere le leve del comando, una grande sensibilità per le tematiche ambientali e l'intuizione che le tecnologie informatiche avrebbero presto trasformato l'economia: tutto questo non gli è stato sufficiente a riscuotere quel [redacted] cui avrebbe pure avuto diritto. Si [redacted] detto che su di lui hanno pesato le colpe [redacted] Clinton: francamente ne dubito. Credo che abbia pesato [redacted] proprio il suo no[redacted] essere Clinton, il [redacted] avere quella mobilità, quella straordinaria agilità manovriera che ha permesso a Clinton di superare le difficoltà politiche e le riserve morali che hanno caratterizzato la sua presidenza.

Bush aveva dunque la strada [redacted] salita davanti [redacted] sé: [redacted] è riuscito ad arrivare in fondo alla corsa elettorale con un piccolo margine di vantaggio nei sondaggi è soprattutto perché ha suscitato simpatia con il suo apparire uomo comune, uomo come lo sono tanti americani con [redacted] vaga idea del mondo e qualche lacuna nel vocabolario. Se il suo impaccio sia stato simulato [redacted] sia del tutto reale lo sapremo quando sarà Presidente, se lo sarà. E' [redacted] fatto che le sue gaffes, nei limiti in cui potevano servire, sono servite.

Gli Stati Uniti sono al momento [redacted] società fondamentalmente soddisfatta. L'economia è fiorente, la criminalità in declino, all'orizzonte non vi sono nemici che ne minaccino la sicurezza. Gli americani non cercavano un salvatore perché non sentono bisogno di essere salvati.

Il Presidente ha d'altronde visto in questi anni [redacted] suo potere [redacted] la sua forza di coercizione sul Congresso assai limitati dalla crescente forza delle lobby e dal declino della minaccia esterna. Se non si è più padroni di far la guerra si è anche meno padroni di gestire a proprio modo la pace. E' quello che Clinton, che ha usato in otto anni molto più la carota che il bastone, ha perfettamente intuito.

Proprio per questo, gli americani, se la loro Costituzione lo avesse consentito, avrebbero preferito, anziché scegliere tra Bush e Gore, rieleggere Clinton.

USA IN DIRETTA

Retroscena, curiosità e cifre su La Stampa Web

www.lastampa.it

I SERVIZI

AL, IL RAGAZZO CHE NON VOLEVA L'[redacted]
Una vita sotto la stretta tutela del padre e del Presidente
Andrea di Robilant A PAGINA 3

GEORGE W. UNA MASCHERA PER DUE SOCIETA'
L'uomo dei ricchi ha saputo parlare anche ai poveri
Augusto Minzolini A PAGINA 4

[redacted]
Da First Lady tradita [redacted] leader del Congresso
Maria Laura Rodotà A PAGINA 5

GLI STATES, ETERNO MITO DELL'ONOREVOLE
Cinquant'anni di adulazioni cercando il sì di Washington
Filippo Ceccarelli A PAGINA 7

QUANDO I NOSTRI [redacted]
Il mito della libertà e gli strali contro il consumismo
Pierluigi Battista A PAGINA 6

E' stata una lunga notte di attesa per i due candidati alla Casa Bianca: il democratico Al Gore e il repubblicano George Bush. I primi exit poll hanno ribaltato le previsioni, dando in lieve vantaggio il vicepresidente. Decisivi i voti di Pennsylvania e Florida. Democratici avanti in California, mentre i repubblicani comandano nel Texas. Hillary Clinton a un passo dall'elezione al Senato. Corbi, Pantarelli e Soria DA PAGINA 2 A PAGINA 7

A colloquio con il leader Ds che parla della candidatura a sindaco di Roma

Veltroni racconta: io, D'Alema e la corsa per il Campidoglio

ROMA. «Farò quello che decideranno il partito e [redacted] coalizione». [redacted] giorno dopo l'annuncio di voler [redacted] per [redacted] carica [redacted] sindaco di Roma, Walter Veltroni, leader dei Ds racconta come è nata l'ipotesi [redacted] una candidatura per il Campidoglio [redacted] quali conseguenze potrebbe avere sul partito e sul futuro della sua segreteria. Veltroni aveva messo a disposizione il suo incarico. Ma ieri ha ricevuto molti inviti a ripensarci.

Un chiarimento arrivato [redacted]opo una lunga serie di dichiarazioni di esponenti ds preoccupati per le eventuali dimissioni del [redacted] uno della Quercia e per l'effetto dirompente che potrebbero aver avuto sul partito e sull'elettorato. Maria Teresa Meli A PAGINA 9

PREVIDENZA

L'OCSE RICHIAMA L'ITALIA «ALZATE L'ETA' [redacted]

«Il Paese invecchia, nel 2030 lavorerà soltanto il 31% della popolazione» Ma Visco ribatte: «I nostri problemi meno gravi che nel resto d'Europa»

Bruno Gianotti A PAGINA 16

«IL MIO PAESE [redacted] DALLA SPECULAZIONE»

Lo scrittore Biamonti: «Tagliano boschi per far spazio al cemento»

[redacted], Molinari e Sapegno ALLE PAG. 12 E 13

Treviso: donna ferita a una mano dall'esplosione

«Unabomber» colpisce con un tubetto di salsa

TREVISO. A pochi giorni di distanza dall'uovo all'esplosivo, torna l'allarme per l'Unabomber del Nord Est. Stavolta, l'attentatore ha colpito utilizzando un tubetto di pomodoro riempito di polvere di sparo. Ed è andato a segno, perché una casalinga trevigiana di 37 anni è rimasta ferita alla mano destra: i medici dell'ospedale di Pordenone sono riusciti, con una lunga operazione, a riattaccarle la falange del pollice, guarirà in [redacted] giorni. [redacted] donna stava preparando la cena. Al momento di schiacciare il tubetto di conserva [redacted] avvenuta la deflagrazione.

Le analogie con il caso dell'uovo imbottito di esplosivo ci [redacted] tutte: il tubetto di pomodoro sarebbe tra l'altro stato acquistato nel medesimo centro commerciale, a Portogruaro. Torna così ad affacciarsi lo spettro del misterioso «Unabomber» che colpisce tra Veneto e Friuli.

Poletti A PAGINA 11

BU[redacted] [redacted] Gramellini

Sfratto all'italiana

SE l'Italia rimane il posto peggiore in cui vivere, esclusi tutti gli altri, è perché solo da [redacted] succedono ancora storie come questa. Tre vigili urbani entrano in un appartamentaccio della periferia di Napoli per uno sfratto e trovano un bambino che [redacted] guarda e piange, aggrappato alle sottane della madre. I colleghi tedeschi o francesi (per non parlare degli americani) avrebbero sollevato di peso il piccolo fardello ed eseguito l'ordine. Così pare che funzioni la vita nelle nazioni [redacted]ivili, poveracce. I nostri vigili, invece, vedono quel faccino spaventato che li scruta. E si ricorda[redacted] che anche loro, come noi, come tutti in questo benedetto Paese, «tengono famiglia». Allora uno dice al piccolo: «Siamo solo venuti [redacted] controllare che abbiano dato il bianco alle pareti» e un altro corre a comprargli delle caramelle. Poi, appena il lacrimoso comincia a so[redacted]re, se ne tornano [redacted] ufficio senza aver sfrattato alcunché.

A Napoli può essere vero tutto, anche che il bambino fosse un nano di 47 anni che gli abusivi si palleggiano di casa in casa per intenerire le forze dell'ordine. [redacted] «italiani brava gente» oppure no, rimane il fatto che se c'è una cosa in cui ci distinguiamo dal r[redacted] del [redacted] è nell'applicazione delle leggi: a volte bonaria, più spesso sgangherata, ma sempre umorale e anarchica, due aggettivi che ci cascano addosso come un vestito di sartoria.

ARMI E VELENI

MILITARI ITALIANI CONTAMINATI IN [redacted]

Traffico di rifiuti tossici controllato dalla mafia

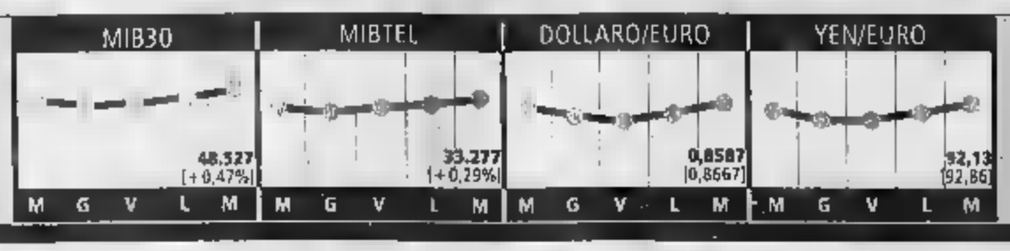
Guido Ruotolo A[redacted] 14

9 771122 176003 01108

PREZZI [redacted] L. 1.800 CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE» «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» «CORRIERE DI CASERTA» «CRONACHE DI NAPOLI» «IL [redacted] MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «ULTIME NOTIZIE MODENA» «ULTIME NOTIZIE REGGIO», NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE ... «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA). ABBONAMENTI GRATUITI ... PREZZI ESTERI: AUSTRIA ... DANIMARCA ... FRANCIA ... GERMANIA ... GRECIA ... [redacted] NORVEGIA ... OLANDA ... PORTOGALLO ... SPAGNA ... CANARIE ... SLOVENIA ... SVEZIA ... SVIZZERA ... USA ...

Pirelli & C, buoni dei risultati

Pirelli & C. ha chiuso i primi 9 mesi del 2000 con un risultato operativo consolidato in crescita del 54%, a 339 milioni nel solo terzo trimestre il risultato operativo è stato di 118 milioni (+126%). Le vendite consolidate ammontano a 5,586 miliardi di euro (+15,8%), dovuto all'aumento dei volumi (+5,9%) e al cambio (+6,4%). Sulla scorta questi dati ieri Pirelli ha guadagnato in Borsa l'1,35%.



Via libera a Elf-Totalfina

La commissione Ue ha dato il via libera alla vendita di 70 stazioni di servizio del gruppo Elf-Totalfina in Francia. Di queste, 21 saranno acquistate dal gruppo Eni la divisione Agip in cambio di impianti in Italia. Il primo piano bocciato da Bruxelles prevedeva al gruppo italiano andasse poco meno della metà delle stazioni di servizio di cui Elf-Totalfina è stata costretta a liberarsi per ottenere il via libera della commissione Ue.

Nel mirino anche i conti pubblici. Nuovo allarme di Bruxelles per la previdenza in rosso

«L'Italia alzi subito l'età pensionabile»

L'Ocse: nel 2030 lavorerà il 31% della popolazione

Bruno Gianotti
ROMA

Lo spartiacque delle pensioni è previsto nel 2030: in quell'anno, calcola l'Ocse, il numero dei lavoratori in Italia sarà pari al numero dei pensionati. L'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico entra nei dettagli, dopo l'allarme sulla spesa previdenziale lanciato domenica dall'Ue. Bruxelles ha detto domenica che nel 2050, con l'attuale sistema, le finanze del Bel Paese saranno al collasso perché le persone oltre 65 anni saranno il 66,8% di quanti lavorano. Ieri l'Eurogruppo di Bruxelles ha rilanciato l'allarme e la necessità di «profonde riforme». L'Ocse aggiunge che nel 2030 scatterà limite da raggiungere : un pensionato per ogni lavoratore. «Colpa» una tendenza anomala, superiore a tutte le medie europee, che colpirà in misura minore anche Francia e Germania: crescerà la popolazione anziana, non più attiva, che viaggerà insieme con un calo degli occupati dall'attuale 36% della popolazione al 31% nel 2030 (dopo aver però raggiunto picco del 38% nel 2010).

Le cifre sono la base del rapporto «Riforme per una società che invecchia», del quale discuteranno i ministri del Lavoro del G8 di sabato a Torino. Il rapporto avverte che le «bombe» da disinnescare saranno quindi due: l'invecchiamento popolazione e il calo di posti lavoro. Niente di irreparabile, avverte l'Ocse, ma tempo di intervenire. tendenza è comune molti altri Paesi, soltanto Italia e Giappone: oggi l'italiano medio lavora circa 33 anni ed è inattivo per 43, fra trent'anni, se non cambieranno regole, «gli uomini lavoreranno 27 anni con 52 anni di inattività». All'opposto le donne: lavorano 19 anni anni di inattività, nel , raggiungeranno gli uomini, con lo stesso periodo di attività e maggiore longevità, che le porterà a 58 anni di inattività.

Un altro allarme rosso per il sistema previdenziale? Vincenzo Visco, ministro del Tesoro, frena: «L'Italia è molto meno in difficoltà di altri Paesi - commenta - anche se partiamo da un livello spesa più alto». Romano Prodi ammette che la riforma si deve fare, ma non parla di rivoluzione, pensa piuttosto a una modernizzazione del sistema previdenziali, in modo da renderli sostenibili fin dai prossimi anni: già nel 2005, avverte, altri 37 milioni di persone più di 60

> Il rapporto sarà di un pensionato per ogni lavoratore Visco: altri Paesi stanno peggio di noi

vivranno nella Ue, e sarà un terzo della popolazione. La Commissione non interverrà però direttamente: «Non ha intenzione di armonizzare i sistemi sanitario e pensionistico. Entrambi non hanno bisogno di armonizzazione, di modernizzazione», dice Prodi e cita come esempio il mercato europeo dei fondi pensionistici, un progetto che rientra nel piano di azione dei servizi finanziari che la Commissione si propone di implementare nei prossimi cinque anni. Ma, per disinnescare bomba demografica, occorre intervenire anche sul fronte occupazionale: «Dobbiamo agire per ringiovanire la popolazione attiva».

La ricetta dell'Ocse rilancia la medicina più ovvia, l'innalzamento del periodo di lavoro e un maggior sviluppo dei fondi pensione integrativi, che in Italia come in molti Paesi ancora poco sviluppati. Da abbinare però a una terapia fondata su 7 direttive: riforma delle pensioni e del sistema fiscale con rimozione degli incentivi al prepensionamento; opportunità lavoro per gli ; proseguimento del risanamento fiscale attraverso il taglio di benefici pensionistici e contributivi; diversificazione del reddito pensionistico; riforma sanitaria; sviluppo del mercato finanziario dei fondi pensione; infine inquadramento strategico a livello nazionale delle riforme in modo di nel tempo e assicurare loro il sostegno dell'opinione pubblica.

DOVE IL FISCO GRAVA DI PIU'
IL PESO DEL PIL NEL 1999 L'OCSE

L'Euro: Paura inverterà la rotta

I ministri delle Finanze con la Bce ma la moneta unica va sotto 0,86

Mario Sensini
inviato a BRUXELLES

Una professione di fede che sa tanto di scongiuro. In attesa delle elezioni americane, i ministri delle Finanze della Ue riuniti a Bruxelles si sono esercitati ieri in una lunga serie di attestati di fiducia sulle sorti della moneta e sull'operato della Bce, che nei non esitavano a criticare. Una buona mano per distendere il clima l'ha data anche il direttore generale del Fondo Monetario Internazionale, Horst Köhler, che intervenendo al Parlamento Europeo si è detto convinto che per il cambio tra euro e dollaro si un'inversione di tendenza».

In mattinata i ministri delle Finanze degli undici paesi euro più la Grecia avevano ribadito il loro sostegno per «un euro più forte», e cercato di instillare nei mercati maggior sicurezza ribadendo che la crescita è «robusta e solida» e che i rischi di incrudimento permane dell'inflazione sono allo stato solo potenziali. A ulteriore conferma di questa convinzione ci sono indiscrezioni sulle prossime Previsioni economiche che la Commissione Ue diffonderà il 22 novembre. Per il 2001, dicono fonti bene informate, la crescita della zona euro sarà pari al 3,2-3,3%.

Anche per il Fondo Monetario «la crescita in Europa è forte e ci sono segnali crescenti di un atterraggio morbido dell'economia americana». Per giunta, secondo Köhler, «i fondamentali della zona euro sono in miglioramento», mentre si raffredda «l'euforia per fusioni transatlantiche», altro fattore che contribuisce alla debolezza dell'euro.

Pure sulla strategia di difesa del cambio della Bce, sembravano tutti d'accordo. Per Fabius gli interventi dei giorni scorsi sui mercati «devono essere considerati come la manifestazione di un'attenzione costante alle evoluzioni sul mercato dei cambi», e comunque «vanno giudicati su un periodo di tempo più lungo». «La Bce ha fatto un buon lavoro e bisogna smetterla di sminuirla» ha detto Köhler, aggiungendo che, semmai, all'euro manca una «forte leadership politica». Vorrei vedere più coordinamento nella presentazione delle politica economica». Un invito rafforzato anche dalla stessa Bce, che con il consigliere Otmar Issing, da Birmingham, ricordato ai governi che in questa fase «sono essenziali le riforme strutturali, la disciplina di bilancio», oltre alla stabilità dei prezzi e alla moderazione salariale.

Per il ministro del Tesoro italiano Vincenzo Visco le operazioni più recenti della Bce, benché condotti in solitudine, non lasciano «alcuna perplessità», mentre per il Belga Didier Reynders «l'intervento è uno strumento che si può usare anche senza il coordinamento con le altre banche centrali». «La Bce - ha aggiunto Fabius - ha provato che può agire da sola sui mercati: per il futuro si vedrà».

I ministri Ecofin sono più tranquilli, e forse hanno fatto tesoro della lezione del 22 settembre scorso, quando la Bce intervenne per sostenere l'euro insieme alla Fed, alla Banca del Giappone e quella d'Inghilterra, ma l'intervento risultò pressoché vano perché ampiamente scontato dai mercati. Oggi si scopre che, tra banche centrali ministeri, erano più di 500 le persone informate in precedenza dell'operazione, come riveletebbe un'indagine interna della Bce. Resta da vedere come uscirà l'euro banco di prova cui i mercati, che avranno già acquisito il risultato dell'elezione americana, lo sottoporranno oggi. Se dovesse vincere il repubblicano Bush, per l'euro potrebbe essere più difficile risalire la china.

Nell'attesa, quella di ieri è stata una giornata vissuta sui mercati con il fiato sospeso. In apertura l'euro sembrava tenere la quota di 86 centesimi. Ma è bastata la notizia della produzione industriale in Germania, in calo a settembre dell'1,6% (più di quanto prevedessero gli analisti), a determinare uno scivolone a quota 85,4. Su nulla sono valsi i dati sulla disoccupazione in discesa a settembre al annuo nella zona euro e un clima di fiducia che in ottobre è tornato stabile; sia nell'industria sia tra i consumatori.

Gratuite tutte le pratiche giudiziarie necessarie per ottenere una nuova identità

Se si cambia sesso, pagherà lo Stato

Primi okay all'Irpef, la Camera accantona l'Irpeg

Roberto Giovannini
ROMA

Irpeg, si rinvia. Ieri l'aula di Montecitorio ha iniziato (senza grandi tensioni o sorprese) l'esame della Finanziaria, e come era stato annunciato si è deciso di accantonare la discussione dell'articolo 3, quello che contiene la riduzione dell'Irpeg già decisa dal governo. Come noto, emendamento dell'Udeur a questo articolo chiede la riduzione dal 37 al 25% dell'Irpeg (l'imposta sui redditi delle imprese) soltanto per le Regioni del Mezzogiorno. Accantonato anche l'articolo 5, che il credito d'imposta per le imprese che fanno assunzioni stabili.

I tecnici della questione non cambiano: l'Udeur insiste, minaccia sfracelli (anche si è parlato di crisi), e il governo ribadisce che se si potesse fare sarebbe anche d'accordo. Ma purtroppo l'Ue vieta gli aiuti territoriali. Al che l'Udeur replica che il problema è politico e che serve una iniziativa convinta del governo. E si ricomincia da capo. A complicare le cose la «discesa in campo» di Francesco Rutelli, che «buttandola in politica» naturalmente ha rafforzato la posizione dei centristi e di Confindustria. Nel governo si cerca di portare pazienza: ieri, Visco, Bersani e Micheli hanno chiarito ancora una volta quali le disponibilità e i vincoli per una mediazione. Giuliano Amato confessa ai di non poterne più, e ieri sera ha discusso della con Ottaviano Del Turco. A una mediazione lavora, tra gli altri, il presidente della Commissione Bilancio, Augusto Fantozzi, che ieri ha visto Stefano Parisi, direttore generale di Confindustria. Si tratta di trovare qualcosa da dare in pasto al partito di Mastella, ma il guaio (dicono al Tesoro e alle Finanze) è che non ci sono molti soldi; ma una soluzione si troverà, se alla Camera durante la seconda lettura al Senato.

Nel frattempo, Montecitorio ha approvato le norme sulla nuova (più leggera) Irpef, oltre agli articoli 1, 4 e 6. Ma c'è stato il sì a un emendamento (presentato da Maura Cossutta, del Pdci) che prevede che le spese relative agli atti giudiziari per la rettifica del cambio di sesso a partire dal 2001 siano a totale carico dello Stato. In altre parole, chi cambia sesso non dovrà pagare bolli e marche per la relativa pratica. si attendono invero oneri particolarmente consistenti a carico dello Stato.

> Dal 2001 senza spesa per i cittadini i test per la prevenzione di tumori diffusi come mammografia e colonscopia

Più significativa un'altra a partire dal gratis, per alcune fasce di età, mammografie, i pap-test, le colonscopie e gli elettrocardiogrammi, e tutte le visite specialistiche necessarie a fare prevenzione contro il tumore al seno, quello dell'intestino e le malattie cardiovascolari. È quanto prevede emendamento del governo, annunciato dal sottosegretario alla Sanità Grazia Labate nel della presentazione dell'Atlante della italiana 2000 - Prometeo. In particolare, tutte le donne dai 45 ai 69 anni potranno fare una mammografia e un controllo gratuito ogni due anni, e con la stessa frequenza un pap-test e una visita specialistica gratuita. Per prevenire i tumori all'intestino viene poi avviato *screening* (sempre senza ticket) per coloro che, fra i 45 e i 65 anni vorranno sottoporsi alla colonscopia. Un pacchetto di prevenzione riguarderà anche le malattie cardiovascolari, con un controllo del sangue e l'elettrocardiogramma.

Il sindacato sollecita la legge sul «marchio sociale» e accusa Confindustria

Bambini-schiavi, Cgil all'attacco

Quattrocentomila minori obbligati al lavoro

ROMA

Quattrocentomila ragazzi italiani minori di 15 lavorano in nero, più di otto ore al giorno e con una paga inferiore alle 200 mila lire mensili: senza regole, senza sicurezza, senza legge. Di più: 100 mila di loro in condizione di semischiavitù, quasi sempre con la complicità delle famiglie. E 160 mila hanno abbandonato la scuola dell'obbligo, se mai l'hanno frequentata.

E il quadro che emerge da una ricerca della Cgil sul lavoro minorile, presentata ieri a Roma, con l'auspicio che si approvi al più presto la legge sul «marchio sociale»: una norma per garantire che nessun prodotto sia stato realizzato ricorrendo allo sfruttamento.

E così, dunque, sfogliando il volume «Lavoro e lavori minorili» edito da Ediesse, si scopre che di questa massa di minori italiani al lavoro, il 10% (quarantamila) ha meno di dieci anni, il 25% è ridotto quasi in schiavitù al punto che il 13% ha già subito un infortunio sul lavoro, prontamente messo a tacere - in 9 casi su 10 - da un «accomodamento» economico con la famiglia.

Nel 30% dei casi è proprio la famiglia a indurre il bambino al lavoro, spinta non dalla cattiveria dall'indigenza, al Sud, ma anche - in questo al Nord - da una eclatante povertà culturale che fa ritenere preferibile la scelta del «lavoro subito» allo studio. scuola, infatti - rileva la Cgil - è stata abbandonata totalmente dal 42% degli intervistati, mentre il restante 58% continua a frequentarla ritagli di tempo.

I ragazzi del lavoro presenti soprattutto al Sud, in misura 62%, e infatti le regioni a massima concentrazione di sfruttamento minorile sono - nell'ordine - Campania, Sicilia e Puglia, ma anche il centro-nord fa la sua parte (38%), specie Lombardia e Lazio.

Dove lavorano questi ragazzi? Il 47% nella ristorazione in allargato (ristoranti, bar, fast food, pizzerie), il 17% come ambulante di abbigliamento, il 15% nelle officine e nelle pompe di benzina, il 12% nelle botteghe artigiane, il 10% nei cantieri edili. Il problema è allarmante e in crescita, per questo il segretario della Cgil Sergio Cofferati ha sollecitato entro la fine della legislatura l'approvazione della legge sul «marchio sociale»: «Si tratta di una norma - ha spiegato - che ha un carattere più che altro simbolico, ma che può divenire punto di riferimento per la lotta allo sfruttamento del lavoro dei minori. Ma è osteggiata da Confindustria, che ha attuato l'accordo raggiunto con e col Governo nel '98. Il Codice di comportamento per le imprese previsto dall'intesa, per esempio, è ancora lettera morta. E' un continuo sottrarsi, dunque, alle proprie responsabilità».

Bankitalia «indaga» su Sanpaolo e Banco Napoli

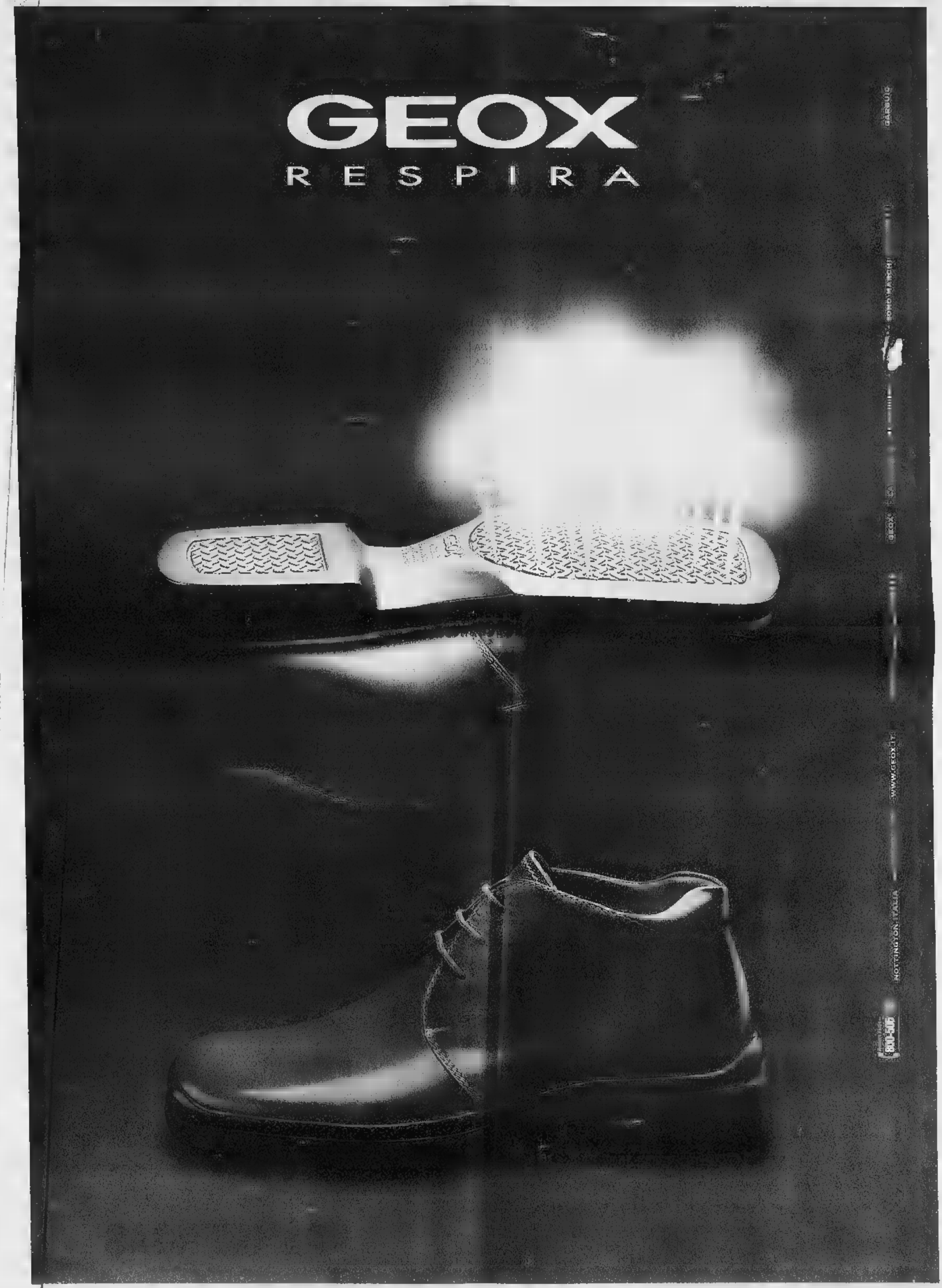
Fazio: «Banche attente alla qualità del credito»

ROMA

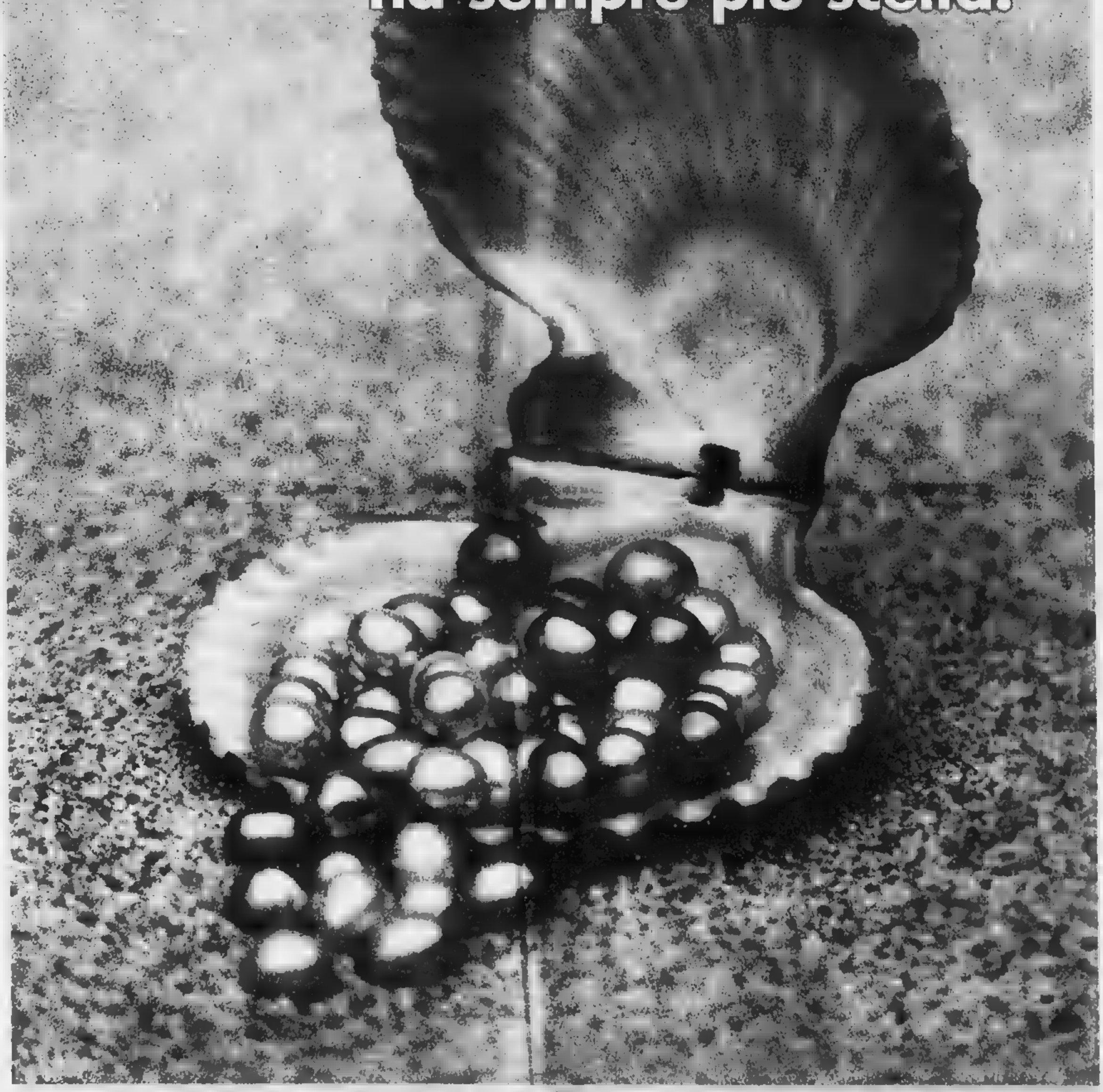
Il governatore di Bankitalia, Antonio Fazio, ieri è tornato a esortare le banche a mantenere alta la guardia sulla qualità del credito. Fazio, nel faccia a faccia con i vertici delle principali banche e il presidente dell'Abi, ha ribadito l'invito espresso alla giornata mondiale del risparmio. Nell'incontro, si è anche parlato della diffusione dei «servizi bancari prestati attraverso canali telematici», in pratica l'e-banking, sottolineandone «opportunità e rischi», soprattutto nei riflessi sull'organizzazione delle banche. È inoltre emerso che «il mantenimento nel medio termine di livelli di redditività adeguati resta legato alle politiche di contenimento dei costi e di gestione dei rischi». Ancora, secondo il governatore sul sistema bancario italiano gravano «significativi e crescenti oneri legati alle incertezze carattere normativo», come la sentenza della consulta sull'anatocismo e la questione della rinegoziazione dei mutui.

Dal fronte Banca d'Italia, ieri, un'altra novità: è stata aperta un'istruttoria sull'acquisizione del Banco di Napoli da parte del Sanpaolo Imi per verificare esistano, nelle province di Napoli e Caserta, situazioni di concentrazione di quote di mercato della raccolta (depositi bancari) rilevanti ai fini antitrust (quote che rispettivamente del 39,11% e del 32,8%). L'istruttoria - precisava ieri una nota del Sanpaolo Imi - non condiziona il regolare svolgimento dell'Opa dell'istituto bancario torinese sul Banco Napoli.

Ieri, per un errore della società che fornisce i dati, nella pagina dei fondi di investimento diverse quotazioni erano scorrette. Ce ne scusiamo con i lettori.


GEOX
RESPIRA
GARBUIO
WWW.GEOX.IT
HOTTINGTON ITALIA

Chi sceglie i premi Shell
ha sempre più scelta.



Multiscelta Shell.
Più scelta, più premi...

Da oggi chi sceglie la promozione Shell non finisce più di scegliere, e questo è il primo grande premio. Gli altri sono così tanti che potrete scegliere di premiarvi con la moda, i giocattoli, la cultura, lo sport, il tempo libero e le collezioni dei nostri partners prestigiosi. Richiedete il catalogo e la tessera in una delle stazioni di servizio Shell partecipanti e raccogliete i bollini ad ogni acquisto di carburanti e lubrificanti.

Aut. Min. Rich.
All'interno del catalogo maggiori dettagli sui bollini necessari per ciascun regalo e ogni informazione di legge.

Un [illegible] di idee.

Coinvolto anche parte del Chivassese, la «capitale» ad Agliè: necessarie ottomila firme in sei mesi

Mega provincia tra Canavese e Val di Lanzo

Accolto il progetto di legge, parte la ricerca delle adesioni

Mauro R[illegible]

AGLIE'

L'idea è suggestiva, e negli ultimi anni è stata sponsorizzata da quasi tutte le forze politiche, [illegible] destra che di sinistra. Ora la nascita di una provincia del Canavese, nei cui confini è compresa anche la Valle di Lanzo, potrebbe davvero diventare una realtà. Quanto meno, è stata avviata una azione concreta per raggiungere l'obiettivo.

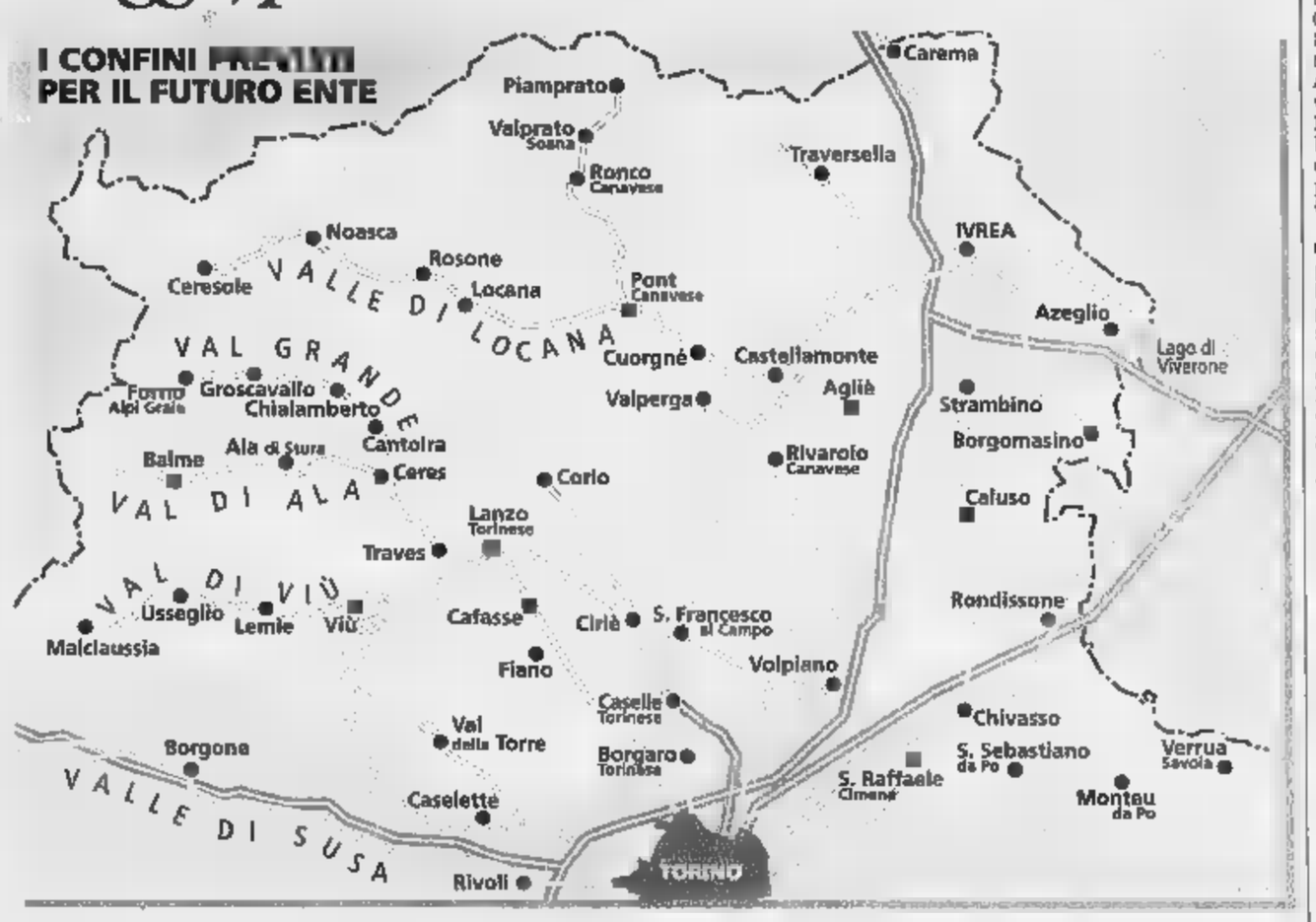
La spinta nasce dalla Lega Nord, «ma si tratta di un'iniziativa apolitica» - precisano i vertici del Carroccio. Intanto è sorto un comitato, presieduto dell'ex segretario organizzativo della Lega Fabrizio Bruno. A lui si deve il progetto di legge già passato al vaglio della Regione. Entro sei mesi dovranno essere raccolte [illegible] mila firme in tutto il Piemonte; il documento dovrà quindi essere approvato dal Consiglio regionale e trasmesso al Parlamento.

L'iniziativa sarà presentata venerdì prossimo, alle 21 nella sala del centro socio culturale di Agliè. Lo [illegible] paese [illegible] stato indicato come capoluogo ideale, anche per stroncare sul [illegible] ogni «guerra» fra le cittadine più grandi e importanti. «E' in posizione centrale - spiega Carlo Verna, fra i promotori del progetto e segretario della sezione di Ivrea del Carroccio -. Inoltre ha un edificio, il castello ducale, che potrebbe ospitare la sede almeno della presidenza».

Secondo [illegible] progetto, la provincia del Canavese e delle Valli di Lanzo (C.V.L.) abbraccia circa la metà del territorio dell'attuale provincia di Torino. [illegible] popolazione supera di poco i 400 mila abitanti, distribuiti su 172 Comuni: da Ceresole [illegible] confini [illegible] l'Astigiano, da Carema a Balme e Groscavallo, comprendendo i grandi centri a ridosso [illegible] cintura torinese (Borgaro, Caselle, Leinì, Volpiano [illegible] Brandizzo).

«Crediamo che il Canavese e le Valli di Lanzo - continua Verna - abbiano il patrimonio storico e culturale ideale per dare vita ad un [illegible] amministrativo». E poi [illegible] cerca una sorta di indipendenza da Torino e dai Comuni della prima cintura. «Non vogliamo più - dice [illegible]a Verna - che le risorse del nostro territorio vengano assorbite, come accade ora, dall'area metropolitana». La nuova provincia dovrà migliorare strutture [illegible] infrastrutture, soprattutto per quanto riguarda la viabilità. «Senza trascurare il turismo, [illegible] che oggi è scarsamente sfruttata».

La raccolta delle 8 mila firme non è di certo un ostacolo insormontabile. Più difficile, invece, sarà trovare l'adesione degli amministratori del territorio, la maggior parte dei quali (almeno a parole) si è comunque sempre schierata [illegible] favore della provincia [illegible] «Devono capire - dicono i responsabili della Lega - che non si tratta di politica, ma del futuro della zona».



Chivasso, rappresentante di Forza Italia

Muore mentre parla in Consiglio comunale

CHIVASSO

Lutto nell'Amministrazione Comunale di Chivasso per l'improvvisa scomparsa del consigliere di minoranza [illegible] Forza Italia, l'ingegner Ilario Rosso, 62 anni, imprenditore. E' [illegible]ato stroncato da un infarto l'altra sera nel corso della seduta consiliare a Palazzo Santa Chiara. L'assemblea doveva discutere sulla recente alluvione che ha colpito anche una parte della città. [illegible] c'è [illegible] una proiezione-relazione [illegible] del sindaco Andrea Fluttero, poi sono iniziati i vari interventi politici. Una seduta tranquilla a differenza di molte altre movimentate. Ilario Rosso, seduto come sempre accanto al capogruppo Antonino Sena, stava parlando da pochi minuti quando improvvisamente intorno alle 23,46 è sbiancato, la voce si è fatta sempre più rada e di colpo ha piegato la testa come se dormisse. Alcuni consiglieri si sono precipitati a soccorrerlo, è stato [illegible]amato [illegible] 118, la seduta è stata subito sospesa. Le condizioni del consigliere, lo scorso anno aveva già accusato problemi di cuore, sono apparse subito disperate. L'equipe medica del 118 ha praticato al Rosso un lungo massaggio cardiaco, poi una corsa in ambulanza a sirene spiegate al vicino ospedale, dove al suo arrivo i medici non hanno potuto fare altro che [illegible] decesso. Ilario Rosso era conosciutissimo non solo negli ambienti politici chivassesi per la carica di consigliere di Fi che ricopriva dal dicembre del '97, ma bensì nel settore imprenditoriale dove con il fratello, Guido, portava avanti [illegible] anni in città una azienda specializzata nel settore della carpenteria metallica. E' stato anche presidente del consiglio di amministrazione del consorzio chi[illegible] rifiuti Aisa e faceva parte del Rotary Club Chivasso. La camera ardente [illegible] allestita giovedì mattina nella sala consiliare, nel pomeriggio alle 15 i funerali nel vi[illegible] Duomo di Santa Maria Assunta. [d. and.]

Ilario Rosso, imprenditore e consigliere di minoranza a Chivasso, è morto l'altra sera durante un intervento in Consiglio comunale, dove si discuteva della [illegible] alluvione

Tre rapinatori hanno preso i soldi dalle casse a tempo e svuotato le cassette di sicurezza

Colpo grosso alla Crt di Carmagnola

Dipendenti sequestrati per due ore, bottino di 300 milioni

[illegible] Peggio

CARMAGNOLA

Un colpo da veri professionisti, da specialisti del crimine. In due ore, con sangue freddo, tre banditi hanno sequestrato i dipendenti, svuotato le [illegible] a tempo degli sportelli, si [illegible] fatti aprire il caveau della banca e violato alcune cassette di sicurezza. Il bottino? Oltre [illegible] milioni, [illegible] si tratta solo di una stima approssimativa, perché il danno complessivo potrebbe essere addirittura superiore. Così, come bere un bicchiere d'acqua, nel tardo pomeriggio di lunedì questi malviventi hanno svaligiato l'agenzia Crt di via Valobra, in pieno centro a Carmagnola. E che rapina: mentre fuori la città si illuminava per la sera, dentro, negli uffici della banca, tre «uomini d'oro» aspettavano pazientemente di arraffare tutto il denaro. Un piano perfetto, messo a segno sequestrando direttore [illegible] impiegati.

Due malviventi sono entrati nell'agenzia pochi minuti prima della chiusura, intorno alle 17. Un copione già collaudato: come normalissimi clienti, ben vestiti e con le facce pulite, hanno varcato indisturbati la porta blindata dell'ingresso. All'interno c'erano solamente i cinque impiegati, intenti a completare le operzioni contabili della giornata. Ed ecco la sorpresa: «Questa è una rapina». I due banditi, senza perdere la calma, hanno costretto i dipendenti ad aprire la porta principale per fare entrare il terzo complice. Forse la vera mente della banda, l'unico che [illegible] è presentato con il viso camuffato e armato di pistola. Lui ha diretto le fasi più delicate dell'assalto: con l'arma in pugno ha [illegible] il direttore dell'agenzia, obbligandolo a consegnare le chiavi del caveau. Ci [illegible] stati attimi di tensione: i tre hanno mantenuto ugualmente il controllo, senza mai fare ricorso alla violenza spicciola. Poi hanno atte[illegible] l'apertura dei meccanismi. Due ore, almeno. I cinque impiegati sono stati rinchiusi in un ufficio, da dove non era possibile dare l'allarme. A nulla sono serviti i forzieri elettronici, studiati apposta per limitare i danni delle rapine lampo, quelle classiche del «taglierino». Questa però è durata un'eternità. Tanto sono rimasti nella banca, rischiando al [illegible]. Forse, nella piazza adiacente, a pochi metri dalla filiale, c'era un quarto componente della banda: lui può aver sorvegliato la zona, segnalando [illegible] un telefono cellulare i movimenti sospetti. Nessuno si è accorto di nulla. Tutto si è svolto secondo i piani, agevolati, probabilmente anche da uno sciopero che ha coinvolto gli altri sportelli provinciali della Crt. I tre si sono poi allontanati senza lasciare traccia. L'allarme? Troppo tardi: gli impiegati sono riusciti a liberarsi solo molto tempo dopo. Rendendo così inutili le ricerche dei carabinieri, intervenuti in forza in serata per iniziare le indagini. E ripagare anche la beffa.

PIETRE CONTRO LA LEGA

IVREA. Un cubetto di porfido contro la vetrata, e poi un piccolo biglietto scritto a mano: «Oltre i confini, contro la politica, solidarietà alle lotte dei poveri». E' questa la sgradita sorpresa che si sono trovati ieri mattina i militanti della Lega Nord, nella sede della sezione di Ivrea in via Gozzano 62. La polizia sta indagando per identificare i responsabili. Al momento sembra esclusa l'ipotesi [illegible] un attentato. Più probabile, invece, che si tratti del gesto di qualche balordo. Anche se il segretario provinciale del Carroccio, Paolo Bini, la pensa diversamente: «Si tratta di un segnale gravissimo, alla vigilia di una campagna elettorale importante e delicata». Esclude l'azione isolata di un folle. «In passato - afferma - abbiamo già subito aggressioni. Evidentemente le forze politiche avversarie hanno gettato la maschera».

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO, BI[illegible].** La riapertura della Biblioteca Civica di Chivasso slitta [illegible] gennaio 2001. Il provvedimento è dell'Amministrazione Comunale, a causa di inconvenienti non prevedibili nell'impianto tecnico.

■ **SAN SEBASTIANO, [illegible].** Giuseppina Violante, 23 anni, residente a Torino in via Terni 32, ieri intorno alle 10,30 è rimasta ferita per un incidente accaduto sulla statale 590 della Valle Cerrina a San Sebastiano Po. Diretta verso Cavagnolo [illegible] volante di un'Alfa 146, in frazione Abate ha perso il controllo della vettura ed è finita in un campo. La Violante è stata estratta dall'abitacolo dai vigili [illegible] fuoco e dai volontari della Croce Rossa, poi trasportata all'ospedale di Chivasso.

■ **CASELLE, CONSIGLIO.** I danni provocati dall'alluvione dell'ottobre scorso, le possibili soluzioni per difendere [illegible] borgata Francia sono gli argomenti del consiglio comunale aperto, in programma questa sera, alle 20,30, presso l'auditorium di viale Bona 33 a Caselle. L'amministrazione ha già iniziato da circa un mese lavori di escavazione nell'alveo del torrente Stura. Il Comune inoltre ha ottenuto un finanziamento di 500 milioni dal magistrato del Po, che proprio in questi giorni ha iniziato la costruzione di ripari a spina di pesce che evitino la confluenza dell'acqua contro la sponda.

■ **CHIVASSO, POLFER.** Si è mobilitato anche l'onorevole Ugo Martinat per la chiusura del presidio di polizia ferroviaria presso la stazione di Chivasso. Con una interrogazione al Ministero dell'Interno, il deputato chiede «se non ritiene di bloccare questa decisione avviando un confronto con la Regione Piemonte e gli Enti Locali».

■ **PESSINETTO, DANNI.** Ammontano a circa 7 miliardi di lire i danni causati dalla furia del torrente Stura tra frane e ponti crollati, a Pessinetto, centro già colpito dall'alluvione del '93. Il sindaco Celestino Geninatti Chiolero ha consigliato di investire di più nella prevenzione.

■ **BANCONOTE FALSE.** Oltre 20 miliardi di lire [illegible] banconote facsimile da 50, 100 e 500 mila falsi: le hanno trovate gli agenti della Narcotici in un alloggio [illegible] via Strambino 4, a Torino. La polizia sospetta che il denaro fosse destinato [illegible] a qualche maxi-truffa. In carcere, ma solo per detenzione di due pistole semiautomatiche con matricola abrasa, sono finiti Antonio Stipo, 54 [illegible], [illegible] di San Luca (Reggio Calabria) e Piero Caruso, di 26, nato a Catania, e Massimiliano Mauro, di 27.

■ **NICHELINO, STUPRO.** Una donna di 36 anni, ha denunciato [illegible] giorni [illegible] di [illegible] stata stuprata da un [illegible], nei pressi dell'ambulatorio dell'Asl, in via San Francesco d'Assisi, a Nichelino. I carabinieri hanno svolto le prime indagini che non hanno però portato ad alcun riscontro. I militari sospettano che si tratti di una simulazione di reato.

■ **GRUGLIASCO, RAPINATA.** Era uscita per una serata con gli amici e al ritorno mentre stava per mettere l'auto nel garage è stata avvicinata da un rapinatore che dopo averla ripulita degli oggetti d'oro gli ha anche preso l'auto. E' capitato in via Fiume [illegible] Grugliasco, vittima P.M. di 21 anni.

All'ospedale di Giaveno

Tenta di scippare una dottoressa [illegible]

GIAVENO. Brutta avventura per una dottoressa dell'ospedale di Giaveno che terminato il turno serale, nel lasciare il presidio è stata aggredita da un uomo che voleva rapinarla della borsetta. La vicenda è accaduta nella tarda serata, la donna nel lasciare l'ospedale è stata seguita da un giovane, poi dopo pochi metri il malintenzionato ha tentando di strapparle la borsetta, ma alla reazione della dottoressa che si è [illegible] ad invocare aiuto a pieni polmoni, il malvivente si è dato alla fuga. I carabinieri che si trovano di pattuglia [illegible] a hanno iniziato a perlustrare l'intera zona. In base alle descrizioni, i militari sono riusciti a rintracciare e arrestare l'autore della tentata rapina, e [illegible] due complici che facevano da palo. In carcere è finito Roberto Scisci, 22 anni, di Giaveno, n[illegible] due amiche V.M. 16 anni di Sangano e G.S. 15 anni di Giaveno, sono state denunciate a piede libero.

Pinerolo, l'inchiesta si allarga ad altri personaggi

Indagini sul Palaghiaccio arrivate alle battute finali

PINEROLO

Le indagini [illegible] Palaghiaccio di Pinerolo, finanziati in buona parte anche con i fondi del Consorzio Imbrifero, prelevati con troppa disinvoltura da Ferdinando Cervar, ex economo del comune di Pinerolo, forse sta giungendo alle fasi finali. Ma l'inchiesta allargandosi a macchia d'olio ora ha coinvolto anche l'assessore comunale al Commercio Giuseppino Berti, interrogato l'altra mattina in Procura, alla presenza del suo avvocato difensore Marco Borno ed iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di [illegible] peculato. Secondo le tesi accusatorie l'assessore sarebbe stato al corrente delle operazioni che il Cervar avrebbe compiuto per riuscire a finire i lavori del Palaghiaccio in occasione della manifestazione «Città aperte allo Sport». Posizione anomala quella del Cervar, di un lato responsabile delle casse del Comune, segretario [illegible] ampi poteri del Consorzio Imbrifero ma soprattutto grande factotum del Palaghiaccio. A definire la posizione del Berti interviene il suo avvocato: «Il mio assistito si è occupato della vicenda solo come membro della Giunta comunale, ed è del tutto estraneo a tutte le decisioni prese dal direttivo del Palaghiaccio». Una versione, questa, al vaglio del sostituto procuratore Ciro Santoriello che aveva già interrogato il sindaco di Pinerolo, Alberto Barbero, l'ex assessore allo sport Antonio Bruno ed il presidente della società che gestiva il Palaghiaccio Carlo Saracco (tutti sono stati iscritti nel registro degli indagati). Il Saracco era nelle liste elettorali insieme all'assessore Berti. Diverse le posizioni, comunque, degli indagati, e se per qualcuno con le dichiarazioni rese al magistrato la posizione si è chiarita, per altri, invece, pare che si siano rafforzate le ipotesi di reato. L'inchiesta avrebbe anche portato a scoprire altri ammanchi avvenute nelle casse del comune di Pinerolo. Il Palaghiaccio di Pinerolo, opera miliardaria, dovrà ospitare le gare di hockey delle prossime Olimpiadi. [a. gla.]

Troppi ritardi e disagi nei collegamenti con Susa

La protesta degli studenti alla stazione di Bussoleno

SUSA

«Ridateci la navetta» hanno urlato per tutta la mattina di ieri gli studenti degli istituti scolastici di Susa che hanno effettuato a Bussoleno una manifestazione di protesta per i «disagi causati dal servizio autobus che sostituisce i treni della linea Bussoleno-Susa».

Come noto anche questa tratta di linea ferroviaria locale ha subito notevoli danni causati dall'alluvione. I rappresentanti dei circa duecento studenti presenti ieri alla manifestazione hanno consegnato ai dirigenti FS di Bussoleno una lettera dove richiedono «un servizio navetta alle ore 11.55 da Susa a Bussoleno per garantire la coincidenza con il treno per Torino alle ore 12.09 ed altre corse Susa-Bussoleno per le coincidenze con i treni delle ore 17.49 e delle ore 13.42». [illegible] studenti hanno inoltre richiesto di sapere al più presto i tempi di ripristino delle linea Bussoleno-Susa».

Anche la Comunità Montana della Bassa valle di Susa e val Cenischia portarà oggi pomeriggio in giunta il problema dei disagi di studenti e residenti per la chiusura della linea Regionale Bussoleno-Susa. «Non c'è più emergenza ma incompetenza - afferma Nilo Durbiano, assessore ai trasporti [illegible] Comunità Montana -. Le strade [illegible] state tutte riaperte ma [illegible] sostitutivo non rispetta [illegible] orari dei treni navetta della Bussoleno-Susa e così spesso saltano le coincidenz[illegible]. Vogliamo sapere [illegible] più presto i tempi di ripristino della linea perchè il piano Regionale [illegible] trasporto locale è nebuloso ed esiste la volontà di ridurre i servizi».

Intanto i lavori di ripristino della linea regionale Bussoleno-Susa sono iniziati da diversi giorni: sono rimasti danneggiati diversi impianti di sicurezza dei passaggi a livello ed un palo della linea elettrica. I lavori più lunghi riguardano però la ricostruzione di oltre cento metri di massicciata ferroviaria alla periferia di Bussoleno dove il torrente che scende dalla frazione Foresto [illegible] uscito dagli argini portando via ogni struttura ferroviaria di sostegno dei binari e dei cavi elettrici. [f. mor.]

Deve essere bollita

Acqua inquinata nelle rete idri[illegible] di Avigliana

AVIGLIANA. Da ieri gli abitanti di Avigliana devono fa[illegible] bollire l'acqua da utilizzare per gli usi alimentari, lo ha disposto [illegible] sindaco Remo Castagneri [illegible] una ordinanza. Dai giorni dell'alluvione l'intero acquedotto è stato sottoposto a costanti controlli. I tecnici durante l'ultimo prelievo hanno trovato nelle tubature di piazza Conte Rosso delle tracce di colibatteri e i risultati giunti ieri sul tavolo del primo cittadino hanno fatto scattare il provvedimento. «Nulla di preoccupante - spiega Castagneri - dopo l'emergenza alluvione abbiamo ridotto la clorazione per venire incontro alle esigenze a alle proteste di una parte di cittadini. Per alcune settimane tutto è andato bene poi in questi giorni è emerso una minima lievitazioni dei batteri». [illegible] ieri è stata immessa [illegible] percentuale maggiore di cloro e disposto un monitoraggio giornaliero di tutta la rete idri[illegible]

A Castellamonte

Grave un operaio [illegible] dal tetto di un [illegible]

CASTELLAMONTE. Grave infortunio sul lavoro, ieri a Castellamonte. Un uomo è caduto dal tetto di un capannone, alto una decina di metri. Si tratta di Giovanni Bonatto Minella, 52 anni, di Frassinetto, dipendente della ditta Sibac. E' ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea per fratture [illegible] bacino a alle gambe; la prognosi è di 50 giorni.

L'incidente è successo a mezzogiorno. Bonatto Minella era salito sul tetto del capannone della Coop (ma di proprietà della Sibac), in strada Bairo, per controllare una infiltrazione di acqua.

La copertura, però, ha ceduto [illegible] all'improvviso e l'uomo è precipitato al suolo, con una paurosa caduta soltanto parzialmente attutita da una controsoffittatura in cartongesso. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della stazione di Castellamonte.

NUMERI UTILI

[redacted]
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875322
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705 5503
- **Centri Antiveleni** 490663-3054343
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** [redacted]
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

[redacted]**BLICA SICUREZZA**
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto [redacted]) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58370602
- **Telefono Rosa** (Violenza alle donne) [redacted]

L'APPUNTAMENTO
IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Tre donne sole al Parioli

SONO sole, ma che coraggio! Passati sono i tempi dei cavalieri, dei gentiluomini, dei signori che facevano sentire le donne, angeliche e fragili creature, protette, amate e coccolate. In cambio, si sa, di amorevoli attenzioni e di tanta, tanta tranquillità. Così era. E allora le donne, oggi, si trovano, per scelta o per necessità, da sole. Come le tre protagoniste di **Sole ventiquattr'ore**, che non è il nome del noto quotidiano, ma lo spettacolo in scena al **Teatro Parioli** fino al 3 dicembre. Le impavide pulzelle, Beatrice e Mimmi aiutano Sandra, rispettivamente **Gaia De Laurentiis, Cinzia Mascoli e Paola Tiziana Cruciani** (autrice e regista delle pièce), a traslocare nella sua nuova casetta formato single. La giornata si preannuncia molto impegnativa, ci sono gli scatoloni da aprire, i mobili da sistemare, le mensole da attaccare, [redacted] casa da pulire... Un vicino si offre di aiutarle ma loro vogliolo fare tutto da sole, sono abituate a fare da sole, a vivere da sole, ventiquattr'ore al giorno. Ma quel giorno succede qualcosa. Il giornale pubblica l'identikit di un serial-killer che uccide, pensate un po', solo donne sole. E che decidono di fare le nostre eroine? Tendere [redacted] trappola all'uomo cattivo per catturarlo e consegnarlo alla polizia. Ovviamente da sole. Orario: 21.30. Via Giosuè Borsi 20. Inf.: 0680223. www.teatroparioli.com

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

[redacted] **DI ROMA**
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167 867035

[redacted]
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.278833
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.279988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** 16441
- **Italgas** 167 803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295969
- **Telecom** 182

TRASP[redacted]
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS Informazioni 147 888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni [redacted]
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

AGORÀ Il club delle impiegate. La lezione

ANFITRIONE Verso il futuro... musica, poesia e monologhi. La bella addormentata

ARCILIUTO Mille anni di musica e poesia

ARGENTINA TEATRO DI ROMA Il corano

ARGOT Macbeth

ASSOCIAZIONE CULTURALE GROPIUS

[redacted] Tessinar in love

CLESIS ARTE ROMA 0666206792 Via Aver... **Arte a Viva Voce dai Cinque continenti.**

COLOSSEO I tre compari. Niente nessuno. Homme fatale

DAFNE Un café chantant ristretto. "Cenerentola"

DE'SERVI Riposo

DEI COCCI La banda degli onesti

DEI SATIRI Porci e bugiardi. Orgasmo e pregiudizio

DEL CENTRO Macbeth

DELL'ASCOLTO La Fata dei Fiori

DELLA BUGIA

DELLA COMETA Mi pento con tutto il cuore

DELL'OROLOGIO Sala Grande Da Piedigrotta a Mahagonny

DELL'OROLOGIO Sala Gassman Le sedie

DELL'OROLOGIO Artaud 063308735 Tango

DELL'OROLOGIO Orfeo 6830833 La notte poco prima della foresta

[redacted] **VILLA**

DELLE MUSE La gente non deve sapere

DUSE Saffo, maschia, amante e poeta

ELISEO "Rappresentazione della croce"

ELISEO PICCOLO Via Nazionale, 183 **Emma B. vedova giocasta** di A. ... **Diario di Eva** ... Turno A20

ETI TEATRO QUIRINO **L'avaro** di Molière. Alle 16.45

ETI TEATRO VALLE 0668803794 Via del Teatro Valle, 21 ... presenta **Bella e la bestia** regia di Maria Grazia Cipriani. Alle 20.45

EUCLIDE 068082511 Piazza Euclide, 34/A. Domani la Comp. Teatroquipo presenta **La sposa di campagna** commedia con musica tratta da "The country wife" di W. Wycherley

FLAIANO **Provaci ancora Hamlet**

FURIO CAMILLO via Camilla, 44 ... presenta **Sulla strada Maestra** ... e **Il cavaliere Bizzarro** di M. De Ghelderode ... **Scarpette rosse.**

GHIONE via delle Fornaci, 37 **guerra di Troia non si farà** di J. Giraudoux

GRECO 66607513 via R. Leoncavallo, 10 ... Elena Sofia Ricci in **Come tu mi vuoi** di L. Pirandello. Alle 21 (Prima)

IL VASCELLO **Il grande Stracello** ... Alle 21.15

IL PUFF 5810721 Via Giggi Zanazzo, 4 ... in **www.ci stanno aprendo il sito** ... Longo e Fiorini con M. Cipolla. ... Alle 22.30. Il ristorante è aperto dalle ore 20.

IN PORTICO 065748313 Circ. Ostiense, 197. La Comp. di Danza Contemporanea Danzare la vita diretta E. Piperno presenta **L'anima Danzante** Alle 21

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via ... 14 **Sciao bella, come t'antitoli? ovvero coppie belle e coppie coatte!** ... Alle 21

LABORATORIO TEATRALE STABILE DELLA IV CIRCOSCRIZIONE 066185086 ... Sono aperte le iscrizioni. Corsi di educazione del corpo e della voce, dizione, recitazione, analisi del testo e di storia del teatro. Info ...

L'ARTE DEL TEATRO **L'attore magico** Alle 15.30

LA CHANSON **Italian beauty**

LA COMUNITÀ Via G. Zanazzo ... Laboratorio teatrale **Parole, Musica e... Gesto** ... da G. Sepe. Info dalle ...

LE MASCHERE ASS. CULT. TALIA **Don Chisciotte & il pony express** ... Grass. Spettacolo ... (Prenotazione obbligatoria). Domenica 12 per la rassegna Fiabe e Bi... La Cicala e Bicicletta presenta **Alfalox eroe al contrario** Alle 16.30

MANZONI ... 14 **Sottobanco**

META TEATRO ... presenta **Studio Arianna (Die Die My Darling)**

MONGIOVINO via G. Genocchi ... 11 **Gigantomania - Storie di giganti**

OLIMPICO Piazza Gentile da Fabriano **Leonardo Pieraccioni Show**

PARIOLI 0680223 Via G. Borsi, 20 **Sole, ventiquattro ore** di P. T. Cruciani. Alle 21.30

POLITECNICO 3219891 Via G.B. Tiepolo, 13/A **Scene dal giardino dell'Eden**

PRATI 0639740503 Via degli Scipioni **L'uomo è fumatore... stasera Milly** con G. Cannavacciuolo Alle 21. Prosegue la campagna abb.

ROSSINI 066832281 Pzza S. Chiara **Er malato immaginario** di Alfieri Alfieri, con M. Palian ... Merlino, ... Alfieri Alle 21 Orario botteghino 10 alle ore 20 (orario continuato)

SALA PETROLINI 065757485 via Rubattino, 5 Sala Petrolini **Bruscolini, mostaccioli, caramelle** regia di F. Tosta. Alle 18 ... Sala A. Fabrizi **Soldatino, King D'Artagnan** ... Battista. Alle 21

SALA UNO TE[redacted] 067009329 Via di Porta S. Giovanni, 10 **Un'indimenticabile serata** di A. Campanile con P. Degli Esposti regia di A. Calenda. Alle 21

SALONE MARGHERITA 066798269 Via Due Macelli, 75 **Al cavallino bianco** di Benatzky e Stolz. Regia di Don Lurio. Alle 21.30.

SCUOLA DI TEATRO 065759235 Via Rubattino, 5. Sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2000/2001 Direzione artistica Fiorenzo Fiorentini. Orari 10-13/16-19.30

SETTE 0644236382 via Benevento, 23 **Bugie** con M. La Ginestra ... Zecca. Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 Musical Italia presenta L. Goggi in **Hello, Dolly** con P. Ferrari, ... G. Nazzaro. Regia di S. Marconi. Alle 21

SPAZIO [redacted] 065895765 Vicolo dei panieri, 3 **Un ragionevole dubbio** omaggio a "La parola ai giurati" di S. Lumet con M. Morosini. Alle 21

[redacted] **GIALLO** 0630311335 Via Cassia 871 **Delitto per delitto** di P. Highsmith [redacted] M. Belocchi, L. D'Angelo, R. Castria, A. Alben. Regia di S. ... Alle 21.30

STANZE SEGRETE ... Via della Penitenza 3. Ogni venerdì, sabato e domenica **Shakespeare Italian Family: Romeo e Giulietta** alle 21 ... lunedì **Il salotto di Stanze segrete** alle 21.30 Ogni martedì **Il minotauro** da Durrenmatt, con L. Roffi alle 21 Ogni mercoledì **"Il gestore"** alle 21. Ogni giovedì **"Herr Salieri"** alle 21

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO 0624406952 Via della Rocca, 6 Sala A ... **Ditegli sempre di no** con la ... La semiseria ... 21 (pren. tel.). Sala B **È solo un moscerino** di e con ... Pappagallo Alle 21.30 (prenotazione telefonica)

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. La Co... Stabile del Teatro Moderno presenta **Il Re muore** di E. Ionesco. Regia di ... Tomei, M. Pirri. Alle 21

TEATRO DEL SOGNO 067759146 Via S. Giovanni in Laterano, 216 Sono aperte le prenotazioni ai colloqui attitudinali e provini per l'ammissione ai corsi.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Du... 37. **Il bacio sull'asfalto** di N. Rodrigues, con C. Bolosso, P. Michienzi. Alle 21

TEATRO MOLIERE 063223432 Via Podgora, 1 ... Scaccia in **La dodicesima notte** Regia di L. Simonelli Alle 17.00

TEATRO SAMMARCO 065920674 Venerdì 10 **"Puoi uscire dal bagno papà, non mi sposo più"** Ore 20.30

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 Piazza ... (Piazza dei Navigatori) **Il Gattopardo** di T. ... Lampedusa, con G. Bellini, E. ..., S. Silvestri, A. Gattoni. Regia di G. Giaconia Alle 20.45.

TEATRO TESTACCIO 0657287414 Via R. Gessi 8 Sala Grande ... **Io I nazisti dell'Illinois** ... P. Mammini Alle 21.30 Saletta comici Sono aperte le iscrizioni al corso Biennale della Scuola Teatro di Testaccio diretta da M. Milazzo

TEATRO XX SECOLO 065881637 Via Garibaldi, ... **Oscar Wilde maledetto amore mio** scritto e diretto da G. Calligarich, con ... De Feo Alle 21

TEATRO VERDE 065892034 C.ne Gianicolense, 10 Il TeatroVerdeNoib presenta **C'era 5 volte un re** regia di C. Converso Alle 10 (per le scuole)

TORDINONA 0668805890 Via degli Acquasparta 16 ... Galeone presenta Athina Cenci in **La** [redacted] **giganta** di L. Ravera Alle 21

VELAVEVODETTO 065744194 Via Monte Testaccio, 97 Sabato 11 GipsyValeri in **Coccodrilli e mandrilli** di P. Castellacci ... 20.30 e ore 23.00

VITTORIA 065740170 P.zza S.M. Liberatrice, 8 Sala A **Parenti serpenti** di C. Amoroso, con Anna Campori, Viviana Toniolo. Alle 21 Sala B: Venerdì **The letterari.** Alle 17 ingresso libero.

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. "Filomena Marturano" balletto in due atti di B. Menegatti. Musica di N. Rota. Alle 20.30 (Fuori abbonamento) Sabato 11 presso il Teatro Brancaccio (Via Merulana) "West side story" di L. Bernstein (in lingua originale con sottotitoli in italiano). Maestro concertatore e direttore d'Orchestra M. Yates. Alle 20.30 (Prima - Turno A)

ACC. FILARMONICA ROMANA 063201752 Via Flaminia, 118 Domani presso il Teatro Olimpico (Piazza Gentile da Fabriano, 17) concerto dei Solisti della Scala con la pianista Silvia Cappellini. Musiche di Turina, Chausson e Brahms. Alle 21

ACC. [redacted] **SALA CASELLA** 063201752 Via Flaminia, 118 L'Accademia organizza una scuola per strumenti ad arco (violino, viola, violoncello) affidata al quartetto Bernini con lezioni settimanali. Info.: M° Venno tel. 03388597681

ACC. NAZIONALE DI SANTA CECILIA 066801044, Via Vittoria, 6 ... Auditorium di via della Conciliazione concerto dell'Orchestra giovanile di Santa Cecilia ... da Enrique Mazzola Musiche di Schubert, Mozart. Alle 21 Ingresso libero.

ACCADEMIA [redacted] **DI MUSICA** 0685300789 via Chiana, 11. Dal 24 novembre si terranno un ciclo di lezioni tenute dal M° M. ... "Il percorso della musica" prenotazioni entro il 15 [redacted]

ARAMUS BASILICA S. MARIA DEGLI ANGELI 064823401, via Cernaia, 9. Sono aperte le iscrizioni per l'attività corale: Coro Polifonico, Coro da Camera, Coro [redacted] bianche. Corsi di strumento, Accademia d'organo e [redacted] sacra. Info: 06/4823401 0670452963

ARCO NIS ASS. MUSICALE 066787823 via delle Carrozze, 3 L'associazione organizza corsi di strumento e canto, laboratori musicali, ascolto guidato, giardino musicale. Segreteria ore 16.30-19.30.

ARS SPEVI 067843421, via Amulio, 13 Venerdì presso il Palazzo Barberini Circolo Ufficiali (Via Quattro Fontane, 13) concerto con il "Trio Hermes": A. Corazziari (pianoforte), M.L. Orioni (clarinetto), A. Vitali (violoncello). Musiche di Bruzzese, D'Indy. A seguire il pianista G. Velluti interpreta musiche di Beethoven, Moszkowski, Liszt e Chopin. Alle 20.30. L'Associazione mette gratuitamente a disposizione un Centro di Informazione Didattico-[redacted] per lo studio [redacted] musica [redacted] 06/7843319

ARCUM 066625783 Presso la Chiesa dei SS. Biagio e Carlo ai Catinari P.za B. Cairoli. Concerto del Coro dell'Accademia Polifonica Romana diretto da Roberto Moniuori. Ore 21.

ASS. CULT. A.M.S. [redacted]-0347/6551452 Sabato 11 Rassegna dei Concerti Romani "P.Jan Flenckens Ore 17.30

[redacted] **MEDIOMUSICA** 067842707-0339/4584933 Venerdì presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (American Church - Via [redacted]nale) "La Traviata" di G. Verdi, con J.E. Jeong, S. Ferri, l'Orchestra "Accademia d'Opera Italiana", Coro "Diapason". Versione integrale con scene e costumi. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE L'IPPOCAMPO tel [redacted] della rassegna d'arte musicale "Mille e Una nota". Ore 21.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ESCHILO 0657357170, via Eschilo ... Sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica individuali e di gruppo. Speciale corso propedeutico o per adulti di inserimento in una corale. Prove settimanali ogni martedì ore 20.30-22.30 con il coro "L'Arcano Musicale".

ASS. MUSICALE EUTERPE 065923034 Domenica 12 presso l'auditorium del Serafico (via del Serafico ...) "Mishmash Quartet" musiche klezmer, sefardite, persiane, yiddish. Alle 18

ASS. [redacted] **G. CARISSIMI** 0644291451 v.le delle Province, 184 Concerto dell'Orchestra G. Carissimi, direttore G. [redacted]. Musiche da [redacted] di Verdi, Mahler [redacted] 20.30

ASS. MUSICALE LA STRAVAGANZA 06/77072842 P.zza Collegio Romano, 2. Domani presso il Palazzo Doria Pamphilj, composizioni originali per soprano e pianoforte con M.C. Pavone e F. [redacted]. Musiche di Bellini, Verdi, Tosti, Schubert. Alle 21

AULA MAGNA I.U.C. 063610051/2 Sabato 11 presso Aula Magna dell'Università La Sapienza p.le A. Moro, 5 Concerto dell'Orchestra del XVIII Secolo di Amsterdam, diretta da Frans Bruggen. Ore 17.30

AURELIANO 0666140208, via Bravetta, 336. Sono aperte le iscrizioni ai corsi strumentali Propedeutica (adulti e bambini). Solfeggio e armonia per l'esame di conservatorio. Audizioni per il coro di bambini e adulti. Info: 0666140208

CHIESA S. MARCELLO AL CORSO ASS. ORG. DEL LAZIO 0679840165 [redacted] 12 Ass. Organistica del Lazio "Le ... dell'organo Post Mesam". ... 19

DELL'ASCOLTO CONCERTI 0633251656 Via Veientana, 5/A Venerdì concerto [redacted] Classic Jazz Forum Orchestra, I BanjoBreakers, Gli Shot Swing Group, la cantante L. Miletti ed il pianista A. Di Meo. Musiche del jazz tradizionale Spirituals, blues, ragtime, New Orleans e Swing [redacted] M. Vestri. Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034, via N. Zabaglia, 42. Venerdì concerto del pianista Fabrizio Ottaviucci. Musiche di Cage, Stockhausen, Berg, Oppo, Scelsi. Alle 21 (Prima).

FONDAZIONE ADKINS CHITI: DONNE IN MUSICA 0635534853. Presso la Basilica di S. Maria Sopra Minerva (P.le Minerva, Pantheon) "Concerto Español en Roma, Año Jubileo 2000". Ore 20.30. Ingresso libero.

FONDAZIONE G.P. DA PALESTRINA 069538083 vicolo Pierluigi, 3 Domenica 12 presso la Basilica Cattedrale di Palestrina concerto del "Coro Polifonico Iosquin Des Pres" direttore M. Guzzi, musiche di Palestrina ed altri. Alle 18.15 Ingresso libero

GHIONE 066372294, via delle Fornaci, 37. Lunedì 13 l'Istituto di cultura e lingua russa "Oleg Pogudin" presenta la più bella voce della Russia oggi che interpreta arie, romanze, ballate, canzoni popolari e tzigane. Alle 21

MENDELFLOR MUSIC 0665795117. Sabato 18 novembre presso il Teatro dell'Opera Lirica Teatro Ghione (via Tortona, 7) "Tosca". Alle 20.45.

MUSICA PER ROMA 064872164 via V. Veneto, 96. Sabato 11 festival barocco "I sonatori della Gioiosa Marca" musiche di Valentini, Storace. Alle 21

NUOVI SPAZI MUSICALI 065021208. Via Divisione Torino, 139. Domani presso l'Acc. d'Ungheria (via Giulia, 1) Ensemble concorde Direttore Jane O'Leary. Musiche di O'Leary, Ruan, Fennessy, Canning. Alle 20.30. Ingresso libero.

[redacted] **ISTITUTO DI MUSICA SACRA** 06/6638792. Sabato 11 presso la Sala Accademia del Pontificio Istituto di Musica Sacra (Piazza S. Agostino, 20/A) Recital del soprano D. Lombardi D'Annunzio, al pianoforte R. Meloncelli. [redacted] dal Mozart a Satie Alle 20.30 ingresso [redacted]

PROGETTO MUSICA [redacted] Presso la Sala Casella (via Flaminia, 118) Quartetto d'archi "I Solisti di Roma". Musiche di Rota, Ca..., Mix, Petrassi, [redacted]. Alle 21 (Prima)

TEATRO ATENEO 063202102 Via delle Scienze, ... Le Vie dei Festival "Festival d'Autunno" "Weisse Rose" - Lieder e con Maurizio Donadoni. Musiche dal vivo con N. Alesini. Alle 17 e alle 21

TEATRO BELLI 063243134 Piazza Sant'Apollonia, 11/a. Lunedì 13 Concerto operistico con Cristina Piperno (soprano). Da Verdi a Rossini. Alle 20.45.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA tel [redacted] Sabato 11 Canzoni di Napoli e contorni "Gli antichicantori". Ore 21.

TEATRO DON BOSCO Via Publio Valerio, 63 (Don Bosco - Cinecittà) Tel. 0684413192 Valzer - Requiem K 626

ZEUS MUSIC [redacted] 067887276, Via Alessandria 32. [redacted] martedì [redacted] sabato festival internazionale permanente delle tradizioni popolari musicali con i "Voices of Glory". Alle [redacted]

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3. tel. 065895431-065894293 [redacted] Chiuso domenica [redacted] dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

ORBIS p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via Velo, 28 tel. 0670450122 Chiuso domenica. Orario: [redacted] lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

PRESS via Kennedy 96, tel. 069066545. Orario (solo feriali): 9-13/17-20.

PRENOTICKET Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 0652072...

[redacted]**FOGLIO** via di Macchia Saponara, 74/D tel. [redacted]14387 Chiuso domenica e lunedì mattina. Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

AMERICAN ACADEMY via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario da mar. a ven. 11-13 e 14-19, sab. e dom. 11-18, lun. chiuso. Ingresso libero. "Michael Mazur: l'Inferno di Dante". Fino al 21 gennaio

CASA MUSEO DE CHIRICO piazza di Spagna, 31 tel. [redacted] Orario 10-24 dal lunedì al venerdì [redacted] su prenotazione. E[redacted] esposti quadri sculture di De Chirico. Permanente.

CENTRE D'ETUDES [redacted] **LOUIS DE FRANCE** largo Toniolo 20-22, tel. 066802626 Orario: 13-19 sab. 10-13, domenica chiuso. Ingresso libero. Roma Iubilans. La città [redacted] alba del [redacted] millennio" a cura di Jean Victor Martin. Fino al 15 dicembre

CENTRO DE ESTUDOS BRASILEIROS piazza Navona 15, tel. [redacted] Orario: 10 ... chiuso il sabato e la [redacted]. Ingresso libero. "La foresta dei Ticuna". La mostra espone disegni fatti dagli insegnanti Indigeni Ticuna, un progetto per conoscere i progetti pedagogici degli indios del Brasile. Fino al [redacted] novembre

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via della Pace, tel. 0668809036. Orario: da martedì a venerdì e la [redacted] 10-13.30 e 15.30-19; sabato 10-13.30 e 15.30-20. Ingresso libero. "Visioni dall'inferno" di Adolf Frankl. In memoria di tutte le vittime della violenza e della persecuzione. Fino al 30 novembre

COMPLESSO MONUMENTALE VICOLO VALDINA Vicolo Valdina 3/A. Orario: da lun. a ven. 10-19. sab. 10-13, i festivi chiuso. "Arte a Montecitorio: le sculture di Pietro Cascella". Fino al 24 novembre

[redacted] **AUREA** viale della Domus Aurea, tel. 0639967700. Orario 9-19.45 Chiuso martedì. £ 10.000 Permanente Prenotare

GALLERIA BORGHESE piazza Scipione Borghese, 5 (Pinciano). Orario: martedì-domenica 9-17. Chiuso lunedì. £ 12.000 Ospita la ricchissima collezione di grandi Maestri come Bernini, Borromini, Canova, Caravaggio, Tiziano, Rubens e tanti altri artisti. Prenotazione obbligatoria al 06328101. Permanente

GALLERIA ITALARTE Largo del Pallaro 11, tel. [redacted]6865776. "Giovanni Giromo. Il paesaggio come luogo della pittura". Immagini di paesaggio. Orario 10-13 e 16-20. Chiusura la domenica. Fino all'11 novembre

GALLERIA [redacted]**IONALE D'ARTE MODERNA** viale [redacted] Belle Arti, 131 [redacted] 06322981. Orario: 8.30-19.30, sabato 9-23, lun. chiuso. £. 1[redacted] È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente." Il miramondo: Fosco Maraini, sessant'anni di fotografia". Una sezione [redacted] mostra e allestita presso l'Istituto Giapponese di cultura. Fino al 15 novembre

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA via Reggio Emilia 54, tel. [redacted]0. Orario: 10-21, chiuso il lunedì. £ 10.000 "Sam Francis: Paintings 1947-1990". Fino al 28 gennaio [redacted]

ISTITUTO [redacted] via A. Gramsci 74, tel. 063224794 "Twilight sleep. Video arte nell'era delle immagini". Orario: da lun. a ven. 9-12.30 e 14-18.30 Ingresso libero. Fino al 15 novembre

[redacted]**A INTERNAZIONALE "IL MANIFESTO"** via Tomacelli 144, tel. [redacted] Orario: 10-19, chiuso la domenica. Ingresso libero. "I [redacted] dell'Esquilino, Immagini contro l'intolleranza". Ultimo giorno.

[redacted] **GALLERIE DEL VATICANO** [redacted]ticano, tel. 0669883333 Orario [redacted] ore 8.45-15.45, sabato 8.45-12.45 £ 15.000. Negli stessi orari e con lo stesso biglietto è possibile visitare la Cappella Sistina

[redacted] **DEL CORSO** via del Corso 320, tel. [redacted] Orario 10-20, chiuso il lunedì £ 12.000. "Il '900 scolpito da Rodin a Picasso". Le opere sono legate tutte da un unico filo conduttore: la rappresentazione del [redacted] umano. Fino al 4 febbraio

[redacted] **DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario: 9-20. Chiuso lunedì. £ 8.000. "Immagini e colone. Alla scoperta di una nuova coscienza multiculturale". Fino al 20 nov.

MUSEO NAZIONALE DI CASTEL SANT'ANGELO Lungotevere Castello 50, tel. 0639967600. Orario: da martedì a domenica dalle 9 alle 20. Chiuso lunedì. £. 10.000. "L'assenza invadente del divino", a cura di F. Speroni e L. Valeriani. Fino al 31 dicembre. "L'Angelo custode e gli Angeli di ponte Sant'Angelo". Dipinti di Mario Padovan. Fino al 10 novembre

MUSEO NAZIONALE [redacted] **ETNOGRAFICO** [redacted] piazzale G. Marconi, 14 tel. 06549521. Orario: da lun. a sab. 9-14, la dom. 9-13. £.8.000. Sono aperte al pubblico due nuove aree espositive permanenti, dedicate alle metodologie dell'indagine preistorica e all'evoluzione umana. "Boomerang, echi d'Australia". Vengono presentati più di 200 boomerang selezionati nelle collezioni del South Australian Museum di Adelaide. Fino al 31 dicembre

[redacted] **NAZIONALE ROMANO - TERME DI DIOCLEZIANO** via E. De Nicola 78, tel. 0639967700/064880530. Orario: 9-19.45. Chiuso lunedì. "Roma, Romolo, Remo e la Fondazione della città". La mostra è dedicata alle origini di Roma. £ [redacted] Fino al 7 gennaio 2001.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini, 18 tel. 0669994212. Orario: 9-19. Chiuso lunedì. £ 12.000. "I segreti di un collezionista. Le [redacted] dinarie raccolte di Cassiano dal Pozzo (1588-1657)". Fino al 26 novembre. Collezione di dipinti che vanno [redacted] Quattrocento all'Ottocento, di artisti del calibro di Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. Orario 9-19, ven. e sab. 9-22. Permanente

PALAZZO DELLA CANCELLERIA piazza della Cancelleria, 1, tel. [redacted] "Codice B - I Vangeli dei popoli". La mostra intende ripercorrere la storia della primitiva diffusione del libro dei Vangeli. £ 12.000. Fino al 10 dicembre. "Pietro e Paolo - La storia, il culto, la memoria nei primi secoli", i reperti esposti, provenienti da musei italiani e stranieri, documentano l'attecchimento del cristianesimo nella Roma dei primi secoli. Orario: 10-22. £ 14.000 Chiuso lunedì. Fino al 10 dicembre

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel. 064745903-064885465. Orario: [redacted]-21. Chiuso martedì. £ 15.000 "Stundaiu" di Luca Vitone. Fino al 20 novembre. "Eur Floating Space". Video, progetti, modelli del [redacted] internazionale di architettura. Fino al 16 novembre.

PALAZZO POLI via [redacted] 54, tel. 06692050205. Orario: 10-19; sabato in occasione di concerti apertura straordinaria 20-22. £ 12.000 "Roma Veduta. Disegni e stampe panoramiche della città dal XV al XIX secolo". Fino al 28 gennaio 2001

[redacted] **RUSPOLI** [redacted] del Corso 418, tel. [redacted] Orario 9.30-19.30, il sabato 9.30-20.30 £ 15.000 "Cleopatra Regina d'Egitto". La mostra, realizzata dalla Fondazione Memmo e dal British Museum, presenta la vita e il mondo di Cleopatra in circa 400 oggetti archeologici. Fino al 25 [redacted]

[redacted] **UNIVERSITÀ** [redacted] piazza [redacted] Pilotta 4, [redacted] 0667015110. Ingresso libero "Scoprire il pellegrinaggio dell'Islam in [redacted] con Abramo". Fino al 15 novembre.

[redacted] **PAPALI AL QUIRINALE** via XXIV Maggio, 16, tel. [redacted] Orario: 10-20, giov. ven. sab. 10-23 £ 15.000 "Sandro Botticelli pittore della Divina Commedia". Fino al 3 dicembre.

[redacted] di Villa Adriana 204, tel. [redacted]7900. Orario: 9-17, chiuso il martedì £ 12.000. "Adriano, architettura e progetto". Una mostra dedicata all'imperatore Adriano e all'opera che dimostra la sua passione per l'architettura. Fino al 7 gennaio 2001

VILLA [redacted]**DICI** viale Trinità dei Monti 1, tel. 0667611. Orario: 10.30-19.30, chiuso il martedì. £ 13.000. "Il Dio nascosto". Fino al 28 gennaio.

[redacted] via [redacted] Pietro in Carcere (Fori Imperiali), tel. 066780664. Orario: da lun. a giov. 9.30-19.30 ven. e sab. 9.30-23 dom. 9.30-20.30 £ 15.000 "Wassily Kandinsky. Tra Monaco e Mosca 1896-1921". Fino al 4 febbraio. Orario: 9-18. "Immagini e somiglianza" del Maestro Stano Dusik, (Spazi del Centro Informativo del Giubileo). Fino al 10 dicembre.

FARMACIE D[redacted]

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

[redacted] **RM/A** ... mento 48

USL RM/B ...

USL RM/C ... 76; viale Beata Vergine ... 168; piazza Re ... via Tuscolana 462; via Appia ... Acqua Bullicante 68; ... Collatina 112

[redacted]**D** viale Marconi 178; via Portuense 425; ... Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; ... 229; via Gino Bonichi 113; via ... largo G. da Montesarchio 10

USL RM/E largo Cerania 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Dorpaggio 8; piazza [redacted] 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

BIBLI - via [redacted] Fienaroli, 27/28 tel. 5884097. Orario: lunedì ore 17.30-24.00, [redacted] alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria Caffè [redacted] proiezioni, convegni, ristorante, postazioni internet e sala da te.

[redacted] **451** - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì [redacted] 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, [redacted] e spettacolo con una particolare [redacted] ai piccoli editori.

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869 Orario: Tutti i giorni [redacted] 7.00-23.00. Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 [redacted] 6861396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazioni[redacted], incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

LIBRERIA VIA DI [redacted] - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato [redacted] 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI - [redacted] dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192, via Nazionale, 71 tel. 4826985, via del Governo Vecchio, [redacted] tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-[redacted]. Orario continuato. Novità e [redacted] scelta di volumi a metà prezzo

PALOMAR - [redacted] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754632. Orario: dal martedì [redacted] domenica [redacted] 14.00-1.00. Libreria-Caffè con Internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

[redacted] **NUOVI** - piazza Montecitorio, 59 [redacted] 6781103. Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, il sabato fino alle [redacted] 24.00

LA [redacted] - via Veneto, 36 [redacted] 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani [redacted] libreria ospita eventi e presentazione di libri

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le [redacted] fino alle ore 23.00

[redacted]

ALEXANDERPLATZ [redacted] via Ostia 9, tel. 0639742171. Dalle 22 [redacted] jazz dal vivo con il concerto di "Diane Schuur Trio".

ALPHEUS via del Commercio 36, tel. 065747826. Dalle 22.30 appuntamento con il concerto dal vivo de "Yellowman Winsor Forster" uno dei maggiori e più apprezzati esponenti della Jamaica music system

[redacted] Vicolo San Francesco a Ripa, 18 tel. 065812551. Dalle 22 musica dal vivo con il concerto di "Stone Washed" in una serata tributo a Stevie Ray Vaughan. Tessera stagionale £ [redacted].000.

BLUES RIVER V.le F. Compagna, 35 tel. 064070111. Dalle 22.30 appuntamento con la musica pop dal vivo con il concerto del gruppo "Sfinge".

BUGSY Vicolo di Montevecchio 2, tel. 06.68892792. Piano bar disposto su due livelli: al piano superiore, ristorante con cucina romana e toscana, al piano inferiore disco pub con musica d'ascolto. Happy hours dalle 18 alle 21

CAFFÈ DELLA SCALA Via della Scala 4, tel. 06.5803610. Elegante caffè situato in una delle vie più importanti di Trastevere. Il locale diventa nel pomeriggio anche sala da tè. La sera si può scegliere tra cocktails, vini, caffè e torte; durante la settimana, il locale ospita mostre, live music e cabaret.

CAFFÈ [redacted] via di Monte Testaccio, 63, tel. 0657288556. Dalle 22 l'appuntamento è con la serata "Beatles for Sale"

CLAMUR Piazza dell'Emporio 2, tel. 065754532. Tra i più grandi e affollati pub di Roma, questo locale offre birre alla spina (dei gruppi Guinness, Harp e Kilkenny), panini, insalate, bruschette, torte, gelati e snack. A disposizione il servizio "Tell Me", che mette i clienti in collegamento [redacted] con altri locali della capitale.

DRONE via dei Latini 49/51, tel. 064461492. Dalle 22.30 musica jazz dal vivo con l'esibizione di "Toni Fornichella".

[redacted] Via degli Orti di Cesare 173, tel. 06[redacted] Nato sotto l'influsso del discopub Speedy Gonzales, questo locale vede protagonisti per la cucina lo chef Luca e vari dj dell'area capitolina. Dalle 18 scuola di djembe con il maestro Mustafà, a seguire sonorità africane con il gruppo di ballerini e percussionisti senegali "Kukudjembe" e musica selezionata dal dj Apo

FONCLEA via Crescenzio 82/a, tel. 066896302. Dalle 21.30 musica rock blues dal vivo con il concerto di "Alessandro Pitoni"

GATE 19 via Trincea delle Frasche 90, - Fiumicino-Isola Sacra, tel. 066522207. Ristorante vegetariano e cucina Mauriziana, con prodotti biologici e naturali

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel. 066893426. Piano-bar della capitale, costantemente in preda a un allegro caos volutamente ricercato [redacted] Nino [redacted] (già acrobata di [redacted] e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa. Nella sala con il piano spesso c'è [redacted] sorta di generale karaoke.

HANGOUT via Ostiense 131/H, tel. 06578[redacted]. Domani dalle 22 musica dal vivo con un concerto che fonde sonorità latine e jazz con il gruppo "Chachi Garcia", tutto curato e organizzato da Attilio Ruiz e Hassan

KANCELLERIA KAFÈ Piazza della Cancelleria 87, tel. 0668308888. Il locale, un elegante caffè a due passi di Campo de' Fiori, offre un vasto assortimento di cocktail, whiskey e frullati di frutta, per accompagnare le ostriche o le aragoste alla catalana.

L'ANGOLO DELL'AVVENTURA Lungotevere Testaccio 10, tel. 065754378. Domani dalle 21 [redacted] "Mondogiovani" con il reportage di Luca Venanzi [redacted] titolo "Surma Trek [redacted] monti dell'Etiopia alla scoperta di un popolo primitivo A seguire musica etnica.

[redacted] **LONDRA CAFFÈ** via Monte Testaccio 65/b, tel. 065750044. Dalle 22 musica rock dal vivo con il concerto del gruppo "Rotta di Collo"

SPEEDY GONZALES via Libetta 13, tel. 0657287330 Discopub e ristorante messicano. Aperto dalle 20.30 alle 3: protagonista della serata il dj Fabrizio Marini che selezionerà brani di musica commerciale e revival

[redacted] via A. Moroni 9, tel. 0621704310. L'unico modo per entrare in questo locale è lo scivolo, un salto e si accede immediatamente nel mondo di Tarzan: liane, scimmie e una bella tane

[redacted] via Merry Del Val (Trastevere), tel. [redacted]6600. Si è trasferito nel cuore di Roma uno dei locali più originali di Fiumicino: tavoli a forma di bara, dolci stravaganti e Oscar, l'inquietante "pitone - mascotte", contribuiscono a creare un'atmosfera decisamente particolare.

TRINITY COLLEGE via del Collegio Romano 6, tel. 066786472. È un pub-birreria ispirato all'Irlanda, che si sviluppa su due piani, in un antico e fascinoso edificio a un passo da piazza Venezia. Sulle pareti, quadri, libri e tutto quanto può ricordare l'Irlanda.

UNPLUGGED via dei Marsi 17. Alle 22 protagonista della serata sarà la musica jazz dal vivo con il concerto [redacted] "Antognelli & Guest"

[redacted] **HOUSE** via Gesù e Maria 18, [redacted] 06.3201698. Il locale, centralissimo, si [redacted] a pochi metri da via del Corso ed è dedicato a chi ama le atmosfere british. Tutto arredato in stile anglosassone, offre la possibilità di gustare ottimi piatti tipici, torte salate rustiche, dolci di ogni tipo.

ZEUS MUSIC CITY via Alessandria 32, tel. 067887276 Dalle 22 musica dal vivo con un concerto jazz.

WAVE CAFE via Stefano Gradi 177, tel. 06530253 Birreria paninoteca in zona Eur offre maxi schermo per la visione di tutte le partite della Roma, giochi da tavola e due console per play station. Si organizzano feste anche per privati. Aperto dalle 21 fino a tarda notte

TRAME

[redacted] **MENTO GIUSTO.** Comico. Ritorna Panariello, nel ruolo di un giornalista di provincia in [redacted] di scoop.
[Adriano 1, America, Atlantic 4, Broadway [redacted] Cineland 14, Empire, Excelsior 2, Galaxy Mercurio, Golden, Gregory, Universal, Warner Village 17]

DANCER IN THE DARK. Drammatico. Il [redacted] vincitore del Festival di Cannes narra la storia di una [redacted] prossima a diventare cieca che con[redacted] a lavorare [redacted] operaia per guadagnare i [redacted] con cui potrà curare il figlio, vittima della sua stessa malattia. [redacted] Lars Von Trier.
(Cineland 13, Eden 1, Fiamma 2, Greenwich 1, Quirinetta, Tibur 1]

DENTI. Commedia. Dal libro di Starnone, la storia di un professore di filosofia che ha sempre avuto problemi con i suoi [redacted] denti incisivi. Di[redacted] Gabriele Salvatores.
[Admiral, Excelsior 3, Quirinale 1, Roma]

I FIUMI DI PORPORA. Thriller. Tratto dal ro[redacted] di Christophe Grangé, il nuovo lavoro di Matthieu [redacted] («L'odio») segue le indagini su un feroce omicidio avvenuto a Grenoble. A condurle sono un esperto di criminalità e un poliziotto, interpretati da Jean Reno e Vincent Cassel. In Francia, campione d'incassi.
[Adriano 4, Ambassade 1, Atlantic 2, [redacted] 3, Delle Mimose 3, Doria 1, Fiamma 1, Galaxy Marte, Garden, King 2, Madison 2, Metropolitan 4, Roxy Rubino, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Village 1, 11]

IL DOTTOR T & LE DONNE. Commedia. Nel nuovo film di Robert Altman il divo Richard Gere impersona un ginecologo di Dallas attorniato da affascinanti pazienti.
[Rialto]

IN THE [redacted] FOR LOVE. Commedia drammatica. Dal regista di «Happy together», il ritratto di due coppie nella Hong Kong degli Anni Sessanta: Chow e Li-Zhen diventano amici, poi scoprono che i loro coniugi sono da tempo [redacted].
[Alcazar, Quattro Fontane 1]

KIPPUR. Drammatico. L'autobiografico film di Amos Gitai è ambientato il 6 ottobre del 1973, giorno della guerra fra egiziani e siriani [redacted] Israele, e narra [redacted] fieri di servire il loro Paese.
[Andromeda 3, Lucky [redacted] Quattro Fontane [redacted]]

LA FAMIGLIA DEL PROFESSORE MATTO. Commedia. A quattro anni di distanza dal successo di «Il professore matto», ritorna sullo schermo il doppio personaggio reso popolare da [redacted] Murphy: il grasso professore Sherman Klump e lo [redacted] alter ego.
[Adriano 2, Atlantic 3, Barberini 5, Broadway 2, [redacted] 8, Galaxy Saturno, Madison 4, Missouri 2, Ritz, Trianon 4, Warner Village 2, 13]

[redacted] **SENZA** [redacted]. Fantasy. Il brillante scienziato Kevin Bacon sperimenta su se stesso la sua [redacted] il siero dell'invisibilità.
[Adriano 5, Alhambra 3, Ambassade 2, Antares 2, Atlantic 6, Broadway 1, Cineland 10, Lux 10, Missouri 3, Pasquino 1, Reale 2, Royal 2, Tristar Verde, Warner Moderno [redacted] [redacted]er Village 9, 18]

[redacted] **LINGUA DEL SANTO.** Commedia. Antonio Albanese, giocatore [redacted], rappresentante di articoli di cancelleria, si conoscono nel bar di Padova che frequentano, diventano [redacted] e aspettano la «grande occasione».
[Archimede, Sala Umberto]

L'AMORE CHE NON MUORE. Drammatico. Alla metà del 1800 un uomo viene condannato a morte su un'isola al largo del Canada. Il film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») de[redacted] l'attesa della ghigliottina e del boia.
[Giulio [redacted] Greenwich 2, Odeon 4, Rivoli, Tibur 2, Trianon 3]

LA STRADA PER EL DORADO. Cartoon. [redacted] lungometraggio a disegni animati della Dreamworks di Steven Spielberg racconta di due imbroglioni che scappano [redacted] il Nuovo Mondo.
[Adriano 1, Cineland 13, Lux 8, Madison 3, Missouri 4, Warner Village 10]

LA TEMPESTA PERF[redacted]. Drammatico. Successo americano, il film di Wolfgang Petersen vede George Clooney e Mark Wahlberg amici pescatori in alto mare che si trovano [redacted] a un uragano.
[Andromeda 4, Barberini 3, Cineland 7, Warner Village 15]

LE RAGAZZE DEL COYOTE UGLY. [redacted]. Partita dalla provincia in [redacted] fortuna a New York, la giovane Violet approda [redacted] trova lavoro in uno dei locali più trendy [redacted] zona.
[Adriano 6, Barberini 4, Cineland 12, Drive in, Lux 8, Odeon 2, Roxy Smeraldo, Warner Village 15]

PLACIDO RIZZOTTO. Drammatico. Ambientato nel 1948, il film di Pasquale Scimeca [redacted] la storia di Placido Rizzotto, sindacalista di Corleone [redacted] alla mafia.
(Intrastevere 2, Quattro Fontane 2]

TENTAZIONI D'AMORE. Commedia. Due amici d'infanzia di New York sono diventati prete e rabbino: nella loro vita irrompe all'improvviso una loro [redacted], [redacted] manager. Debutto [redacted] regia dell'attore Edward Norton.
[Roxy Zaffiro]

THE [redacted] KAHUNA. Commedia drammatica. Kevin Spacey e Danny De Vito [redacted] due esperti agenti di commercio che insegnano il mestiere a un giovane collega.
[Capranichetta]

THE GOLDEN [redacted]. Drammatico. Film in costume [redacted] dal romanzo di Henry James, quest'ultimo lavoro di James Ivory ribae due [redacted] nell'Inghilterra vittoriana.
[Giulio Cesare 3]

U-571. Azione. Durante la seconda guerra mondiale, viene affidato agli uomini di un sommergibile americano una «missione impossibile»: impossessarsi del dispositivo Enigma [redacted] stanno vincendo la guerra [redacted] mare.
[Adriano 7, Capitol, Lux 5, Odeon 3, Warner Village 10]

X-MEN. Fantasy. Trasposizione cinematografica del celeberrimo fumetto americano, s'incentra sul conflitto tra [redacted] buoni e [redacted].
[Adriano 3, Antares 1, Atlantic 1, Cineland 6, 11, Delle Mimose 2, Doria 3, Eurcine 1, Europa, Galaxy Giove, Jolly [redacted] Lux 1, Madison 1, [redacted] Metropolitan 2, Missouri 1, Odeon 1, Roxy Topazio, Royal 1, Sala Troisi, Tristar Blu, Warner Moderno 3, [redacted] Village 8, 12]

PRIME VISIONI

[redacted] IDEALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Monica Bellucci è Malèna per Tornatore

IN una piccola città siciliana, dal maggio 1940, [redacted] ragazzino tredicenne si innamora ossessivamente della donna più bella, desiderata da tutti gli uomini, distrutta dalla violenza di questa brama, dalla maldicenza, dall'invidia rancorosa delle donne; nella passione unilaterale, invece, il ragazzino non si perde ma cresce. Monica Bellucci spesso [redacted] minuda e pressoché muta è un'immagine di grande suggestione, quasi un simbolo di femminilità assoluta. Il film poco personale (il soggetto è di Luciano Vincenzoni) è realizzato benissimo alla maniera di Tornatore, mescolando realtà, immaginazione e memoria del cinema. Molte citazioni, infatti: cerimonie fasciste e toccamenti nel buio del cinema alla Fellini, parodistico grottesco provinciale alla Germi, la musica struggente e l'uso languido delle canzoni alla Leone. Evocazioni: il ragazzino innamorato immagina se stesso e l'amata in vicende di genere ricostruite in bianco e nero, western, gangster, storiche (lei è Cleopatra), avventurose (lui è Tarzan), imperiali (lui è il Gladiatore, lei l'imperatrice che decreta la morte), fasciste (lui è Mussolini), a imitazione de «La cena delle beffe», romantico-ottocentesche (lui è cieco).

[redacted] di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci. It-Usa, 2000.
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, Cineland 2, Delle Mimose 1, Eurcine 2, Giulio cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 1, Warner Village 4]

ABADAN
Via Gaetano Mazzoni [redacted] tel. 066242399.
Riposo

ACADEMY HALL
Via Stamira 5/7 tel. 0644237778
[redacted] **2000** di Hendel Butoy. Orario: 16.00-17.30 L. 6.000 **La sciamana** di Annabella Cicconi con Antonella Ponziani, Cecilia Dazzi. Orario: 19.00-20.40-22.30 L. 8.000

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195.
Denti di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. Orario: [redacted]-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ADRIANO MULTISALA
Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adriano.cecchigori.com
Sala 1 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 16.00-18.00 L. 10.000 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello [redacted] Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 20.30-22.40 L. 10.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.30-17.50-20.30-22.40 L. 10.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.30-17.45-20.30-22.45 L. 10.000
Sala 4 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; [redacted] Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.20-17.30-20.45-22.55 L. 10.[redacted]
Sala 5 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. [redacted] 15.30-17.45-20.30-22.45 L. [redacted]
[redacted] **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 15.15-17.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 7 **U-571** di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey. [redacted] Orario: 15.30-17.50-20.30-22.50 L. 10.[redacted]
Sala 8 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.45-17.45-20.45-22.45 L. 10.000
Sala 9 **American School** di Amy Heckerling; [redacted] Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.00-18.00-20.40-22.50 L. [redacted]

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. [redacted]
In the [redacted] for Love di Wong Kar-Wai; con Maggie Cheung, Tony Leung. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 5.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe [redacted], con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
[redacted] **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani, con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.05-20.15-22.30 L. 8.000

[redacted]
Via Accademia Agiati [redacted] tel. [redacted]
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; [redacted] Vincent Cassel. [redacted] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **American School** di Amy Heckerling; con Jason [redacted], Mena Suvari. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

AMERICA
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168.
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.[redacted]

ANDROMEDA
Via Mattia Battistini 195 tel. [redacted]649
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 7.000
Sala 2 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.15-17.50-20.10-22.30 L. 7.000
[redacted] 3 **Kippur** di Amos Gitai; con Liron Levo, Tomer Ruso. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 7.000
Sala 4 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 17.20-19.55-22.30 L. 7.000
Sala 5 **Teste di cocco** di [redacted] Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 7.000

ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di [redacted] Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000

APOLLO
Via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Chiuso per lavori

ARCHIMEDE
Via Archimede 71 tel. [redacted].
La lingua del santo di Carlo Mazzacurati; con [redacted] Albanese, Fabrizio Bentivoglio [redacted] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [redacted]

A[redacted]
Via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I fiumi di porpora** di [redacted] Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. [redacted] 18.10-20.20-22.30 L. 8.000
[redacted] **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con [redacted] Murphy, Janet Jackson. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 5 **Faccia di Picasso** di Massimo Ceccherini; con Massimo Ceccherini, Alessandro Paci. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 6 **L'uomo senza ombra** di Paul [redacted]; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[redacted]
Corso Vittorio Emanuele [redacted] tel. 066875455
Sala 1 **I cento passi** di [redacted] Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, [redacted]. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **The Man Who Cried - L'uomo [redacted] pianse** di Sally Potter; [redacted] Christina Ricci, Johnny Depp. [redacted] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

BARBERINI
Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. [redacted]: 10.00-12.10-14.20-16.30-18.40-20.50-22.50 L. 8.000
Sala 2 **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, [redacted] Tognazzi. Orario: 10.00-12.00-14.15-16.20-18.25-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 3 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 10.00-12.30-15.30-18.00-20.25-22.45 L. 8.000
Sala 4 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 10.00-12.00-14.10-16.10-18.20-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 5 **La famiglia del professore matto** di [redacted] Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.15-17.30-20.00-22.30 L. 8.000

BROADWAY
Via dei Narcisi 36 tel. [redacted]
Sala 1 **L'uomo senza ombra** di Paul [redacted]; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CAPITOL
Via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
U-571 di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

CAPRANICA
Piazza Capranica [redacted] tel. 066792465
Chiuso per lavori

CAPRANICHETTA
Piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
The Big Kahuna di John Swanbeck; con Kevin Spacey, Danny De Vito. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

CIAK
Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

CINELAND MULTIPLEX
Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 0656618[redacted]
Sala 1 **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45-17.55-20.05-22.20 L. 9.000
Sala 2 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.05-17.30-20.00-22.30 [redacted]
Sala 3 **I fiumi di porpora** di Mathieu [redacted]; con Jean Reno, Vincent Cassel. [redacted] 15.20-17.40-20.05-22.35 L. 9.000
Sala 4 **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 15.45-17.50-20.05-22.20 L. 9.000
Sala 5 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.00-18.00-20.05-22.15 L. 9.000
Sala 6 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00-17.20-20.00-22.30 L. 9.000
Sala 7 **La tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 15.00-17.40-20.25-22.50 L. 9.000
Sala 8 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.40 L. 9.000
Sala 9 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.00-17.20-19.45-22.15 L. 9.000
Sala 10 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.30-17.50-20.25-22.55 L. 9.000
[redacted] 11 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.30-17.50-20.20-22.50 L. 9.000
Sala 12 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.45-17.50-20.00-22.15 L. 9.000
Sala 13 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 14.45-16.45-18.45 L. 9.000 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 20.30-22.55 L. 9.000
Sala 14 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.00-18.00-20.05-22.15 L. 9.000

COLA DI RIENZO
Piazza Cola Di Rienzo tel. 063235693.
Chiuso per lavori

DEI PICCOLI
Viale della Pineta 15 tel. [redacted]
Fantasia 2000 di [redacted]. Orario: 17.00-18.30 L. 8.000

DEI PICCOLI SERA
Viale della Pineta 15 tel. [redacted]
Regina Coeli di [redacted]; con Magali Noel, Luciano Curreli. Orario: 20.30-22.30 L. 10.000

DELLE MIMOSE
Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; [redacted] Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Teste di cocco** di Ugo [redacted] Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. [redacted] 18.00-20.15-22.30 L. 10.000

DORIA
Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446
[redacted] 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. [redacted]
Sala 2 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: [redacted] 18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer; [redacted] Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000

DRIVE IN
Piazza Fonte degli Acilii 6/9 tel. 0650930649.
Le ragazze del Coyote Ugly di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 21.00 L. 10.000

[redacted]
Piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
Sala 1 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.15-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; [redacted] Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 16.30-20.00-22.30 L. 8.000

EMBASSY
Via Stoppani 7 tel. [redacted]
Wonder Boys di Curtis Hanson; con [redacted] Douglas, Tobey Maguire. Orario: [redacted].15-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

EMPIRE
Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719.
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-[illegible] 20.30-22.30 L. 8.000

EMPIRE DUE
Viale Esercito 44 tel. 065010652
Il patriota di Roland Emmerich; con Mel Gibson, Heath Ledger. Orario: 16.30-19.30-22.3[illegible] 8.000

ETOILE
Piazza in Lucina 41 tel. [redacted]76129
Le cose che so di lei di Rodrigo Garcia; con Glenn [redacted], Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.3[illegible] L. 8.000

EURCINE
Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian [redacted]. Orario: 15.30 L. 5.000 17.4[illegible] [redacted] 22.30 L. 10.000
Sala 2 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: [illegible] L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: [illegible] 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.[illegible]
Sala 4 **Teste di** [redacted] di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 10.000

EUROPA
Corso Italia 107 tel. 0644249760
X-Men di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.15-20.30-2[illegible]

EXCELSIOR
V. BV del Carmelo 2 tel. 065292296[illegible]
Sala 1 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 3 **Denti** di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

FARNESE
Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 06[redacted]
La cena dei cretini di Francis Veber; con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. Orario: 17.00-[illegible] 22.45 L. [illegible]

FILMSTUDIO UNO
Via degli Orti D'Alibert 1/C tel. [redacted]
Drums of [illegible]
Rassegna: Dante al cinema (Fa[illegible])

[redacted]
Via Bessolari 47 tel. [redacted]
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. [redacted] L. 8.000 18.20-20.25-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 17.[illegible] L. 8.000 19.45-22.30 L. 10.000

GALAXY
Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Marte **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Mercurio **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Saturno **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.40 L. 8.000
Venere **American School** di Amy Heckerling; con [redacted] Biggs, Mena Suvari. Orario: 18.10-20.20-22.30 L. 8.000

GARDEN
Viale Trastevere tel. 065812848
I fiumi di porpora di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.15-20.30-22.45 L. 8.000

GIOIELLO
Via Nomentana tel. 0644250299
Ho solo fatto a pezzi mia moglie di Alfonso Arau; con Woody Allen, Maria Grazia [redacted] Orario: 16.30-[illegible]

GIULIO CESARE
Viale Giulio Cesare 259 tel. [illegible]72.795.
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 15.15 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 3 **The Golden Bowl** di James Ivory; con Nick Nolte, Uma Thurman. Orario: 17.00 L. 6.000 19.45-22.30 L. 10.000

GOLDEN
Viale Taranto tel. 0670496602
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.20-20.30-22.30 L. 8.000

GREENWICH
Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 17.15 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Il cerchio** di Jafar Panahi; con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Mamizadeh. Orario: 15.40-17.20-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

GREGORY
Via Gregorio VII tel. 06638[redacted]
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

HOLIDAY
Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Il patriota di Roland Emmerich; [redacted] Gibson, Heath Ledger. Orario: 16 [redacted] 19.30-22.30 L. 8.000

INTRASTEVERE
Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: [redacted].15-18.20-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Placido Rizzotto** di Pasquale Scimeca; con Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Segunda piel (Seconda pelle)** di Gerardo Vera; con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000

JOLLY
Via Giacomo Bove 4 tel. [illegible]
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45-[illegible] L. 10.000
Sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: [illegible] L. 8.000 17.40-[illegible] 22.30 L. 10.000
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis [redacted]; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. [illegible] 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.[illegible]

KING
[illegible]
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. [illegible]
Sala 2 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; [illegible] 22.30 L. [illegible]

LUCKY BLU
[illegible]
Kippur di Amos Gitai; con Liron Levo, Tomer Ruso. [illegible]

LUX MULTISCREEN
[illegible] tel. 0686398[illegible]
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. [illegible]
Sala 2 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 15.45-[illegible] 20.30-22.50 L. [illegible]
Sala 3 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 15.20-17.15 L. 8.000 19.00-20.50-22.40 [illegible]
Sala 4 **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola; con James [redacted]. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000
Sala 5 **U-571** [redacted]; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario: 14.45-[illegible] 17.00-19.45-20.45-22.55 L. [illegible]
Sala 6 **Segunda piel (Seconda pelle)** di Gerardo Vera; con Javier Bardem, Cecilia Roth. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 10.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 15.00-16.45 L. 8.000 15.20 L. [illegible] **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 20.00-22.30 L. 10.000
Sala 9 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 21.30-22.45 L. [illegible]
Sala 10 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 14.30-16.30 L. 8.000 19.30-20.45-22.55 L. 10.000

MADISON
Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: [illegible] 19.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 3 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 15.00-16.45-18.30 L. 8.000 **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30 L. 8.000

M[redacted]
Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, Gian Marco Tognazzi. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 4 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. 8.000 17.[redacted]-20.10-22.3[illegible] 10.000

MAJESTIC
Via SS. Apostoli 20 tel. 066794908
Chiuso per lavori

METROPOLITAN
Via del Corso tel. [redacted]
Sala 1 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 15.45 L. 8.000 18.00-20.15-22.30 L. 10.000
Sala 2 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.00 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 10.000
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 4 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00 L. 8.000 18.10-20.20-22.30 L. 10.000

MIGNON
Via Viterbo 11 tel. 068559493.
Sala 1 **I cento passi** di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo Randazzo. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.40 L. 8.000
Sala 2 **Solstizio d'estate** di Tran Anh Hung; [redacted] Tran Nu Yen Khe, Nguyen Nhu Quynh. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.40 L. 8.000

MISSOURI
Via Bombelli 25 tel. 0655383193
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; [redacted] Patrick Stewart, [redacted] McKellen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 16.10-18.20-20.25-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Fantasia 2000** di Hendel Butoy. Orario: 15.15-16.45 L. 8.000 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. [redacted] 18.15-20.20-22.30 L. 8.000
Sala 4 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, [redacted]. Orario: 15.15-17.00-18.40 L. 8.000 **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** di Alfonso Arau con Woody [redacted] Maria Grazia Cucinotta. Orario: 20.30-22.30 L. 8.000

NEW YORK
Via Cave 36 tel. 067810271
Chiuso per lavori

NUOVO OLIMPIA
Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Controvento** [redacted] del Monte, [redacted] Giorgia Roy, Ennio Fantastichini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala B **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia C[redacted]; con James Woods, Kirsten Dunst. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. [redacted]

NUOVO [redacted]
Via Ascianghi 1 tel. 065818116
Controvento di Peter Del Monte; con Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ODEON MULTISCREEN
Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-[illegible]
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 14.55-16.55 L. 8.000 18.55-20.55-22.55 L. 10.000
Sala 2 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. [redacted] Orario: 15.20-17.15 L. 8.000 19.00-20.50-22.40 L. 10.000
Sala 3 **U-571** di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario: 15.20-17.45 L. 8.000 20.30-22.55 L. 10.000
Sala 4 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 16.[illegible] L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
Via Nazionale 194 tel. 064885465
[illegible]
Viridiana di Luis Buñuel. Orario: 19.00

PARIS
Via Magna Grecia 112 tel. [illegible]
I cento passi di Marco Tullio Giordana; con Luigi Lo Cascio, Lorenzo [redacted]. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

PASQUINO MULTISALA
Piazza Sant'Egidio [illegible]
Sala 1 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 16.10 [illegible]
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: [illegible]
Sala 3 **Il giardino delle vergini suicide** di Sofia Coppola; con James Woods, Kirsten Dunst. Orario: [illegible]

QUATTRO FONTANE
Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 **In the Mood for Love** di Wong Kar-Wai; con Maggie Cheung, Tony Leung. [illegible]
Sala 2 **Placido Rizzotto** di Pasquale Scimeca; con Marcello Mazzarella, Vincenzo Albanese. [illegible]
Sala 3 **Kippur** di Amos Gitai; con Liron Levo, Tomer Ruso. Orario: 15.35-[illegible]
Sala 4 **Il cerchio** di Jafar Panahi; con Fereshteh Sadr Orafai, Nargess Mamizadeh. Orario: 15.45-[illegible] 20.30-22.45 L. [illegible]

QUIRINALE
Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Denti** di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
[redacted] 2 **Faccia di Picasso** di Massimo [redacted]; con Massimo Ceccherini, Alessandro Paci. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

QUIRINETTA
Via Minghetti 4 tel. 066790012
Dancer in the Dark VO di Lars von Trier; con Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 17.00-19.45-22.30 (con sott. it.) L. 8.000

REALE
Piazza Sonnino 7 tel. 0658102[illegible]
Sala 1 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[redacted]
Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Il dottor T & le donne di Robert Altman; con Richard Gere, Helen Hunt [redacted] 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

RITZ
Viale Somalia 109 tel. 0686205683.
La famiglia del professore matto di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

RIVOLI
Via Lombardia 23 tel. [redacted]
L'amore che non muore di Patrice Leconte; con Juliette [redacted], Daniel Auteuil. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000

ROMA
Piazza Sonnino 37 tel. 0658[illegible]
[redacted] di Gabriele Salvatores; con Sergio Rubini, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

[redacted] **ET NOIR**
Via Salaria 31 tel. [redacted]64305
American School di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

ROXY
Via Luciani 52 tel. 063[illegible]
Rubino **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Zaffiro **Tentazioni d'amore** di Edward Norton; con Edward Norton, Ben Stiller. Orario: 15.00-17.30-20.00-22.30 L. 8.000
Smeraldo **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Topazio **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.40-18.00-20.20-22.45 L. 8.000

[redacted]
Via Emanuele Filiberto 175 tel. 0670474549
Sala 1 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000

[redacted]
Via G. Induno 1 tel. [redacted]
X-Men di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

SALA UMBERTO
Via Mercede 50 tel. 066794753
La lingua del santo di Carlo Mazzacurati; con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

SAVOY
Via Bergamo 25 tel. 0685300948
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. [redacted] 16.00-18.15-20.30-22.45 L. [redacted]
Sala 3 **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 4 [redacted] **dei cretini** di Francis Veber; con Jacques Villeret, Thierry Lhermitte. [redacted] 16.40-18.40-20.40-22.40 L. 8.000

TIBUR
Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Dancer in the Dark** di Lars von Trier; [redacted] Bjork, Catherine Deneuve. Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000
Sala 2 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 16.15-18.20-20.30-22.40 L. 8.000

TRIANON
Via M. Scevola 98 tel. 067858158
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 16.[illegible]-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 2 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 16.[illegible]-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 3 **Le cose che so di lei** di Rodrigo Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. [redacted] 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 4 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 16.00-18.15-20.30-22.45 L. 8.000
Sala 5 **L'amore che non muore** di Patrice Leconte; con Juliette Binoche, Daniel Auteuil. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[redacted]
Via Gramsci [illegible] tel. 0640801484
S. Blu **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.40-[illegible] 22.45 L. 8.000
S. Rossa **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.45-[illegible]
S. Verde **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000

[redacted]IV[redacted]
[redacted] Bari 18 tel. 0644231216
Al momento giusto di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO
Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **American School** di Amy Heckerling; con Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 15.35-17.20-19.40-22.00 L. 10.000
Sala 2 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.00-18.00-20.00-22.30 L. 10.000
Sala 3 **X-Men** di Bryan Singer; con [redacted] Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.40-18.00-20.20-22.40 L. 10.000
Sala 4 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: 15.10-17.35-19.55-22.25 L. 10.000
Sala 5 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 16.00-19.30-22.00 L. 10.000

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI
Viale Parco de' Medici 135 tel. 066555551
Sala 1 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 14.20-16.40-19.00-21.20 L. 10.000
Sala 2 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 14.30-17.00-19.30-22.00 L. 10.000
Sala 3 **Wonder Boys** di Curtis Hanson; con Michael Douglas, Tobey Maguire. Orario: [illegible]
Sala 4 **Malèna** di Giuseppe Tornatore; con Monica Bellucci, Giuseppe Sulfaro. Orario: 14.50-[illegible]
Sala 5 **Le ragazze del Coyote Ugly** di David McNally; con Piper Perabo, Adam Garcia. Orario: 14.40-17.10-19.40-22.10 L. 10.000
Sala 6 **Teste di cocco** di Ugo Fabrizio Giordani; con Alessandro Gassman, [redacted] Marco Tognazzi. Orario: 14.10-16.50-19.20-21.50 L. 10.000
Sala 7 **FBI protezione testimoni** di Jonathan Lynn; con Bruce Willis, Matthew Perry. Orario: 14.00-[illegible]-20.40-22.50 L. 10.000
Sala 8 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 9 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 16.10-18.40-21.15 L. 10.000
Sala 10 **La strada per El Dorado** di Eric "Bibo" Bergeron, Don Paul. Orario: 15.25-17.25 **U-571** di Jonathan Mostow; con Matthew McConaughey, Jon Bon Jovi. Orario: 19.25-21.55 L. 10.000
Sala 11 **I fiumi di porpora** di Mathieu Kassovitz; con Jean Reno, Vincent Cassel. Orario: 15.35-17.55-20.15-22.45 L. 10.000
Sala 12 **X-Men** di Bryan Singer; con Patrick Stewart, Ian McKellen. Orario: 14.15-16.35-18.55-21.15 L. 10.000
Sala 13 **La famiglia del professore matto** di Peter Segal; con Eddie Murphy, Janet Jackson. Orario: 15.40-18.15-20.25 L. 10.000 **The cell (La cellula)** di Tarsem; con Jennifer Lopez, Vince Vaughn. Orario: 22.55 L. 10.000
Sala 14 **Le cose che so di lei** di [redacted] Garcia; con Glenn Close, Cameron Diaz. Orario: 15.20-17.45-20.05-22.25 L. 10.000
[redacted] 15 [redacted] **tempesta perfetta** di Wolfgang Petersen; con George Clooney, Mark Wahlberg. Orario: 16.05-18.40-21.25 L. 10.000
Sala 16 **American School** di Amy Heckerling; [redacted] Jason Biggs, Mena Suvari. Orario: 14.05-16.45-18.25-21.35-22.45 L. 10.000
Sala 17 **Al momento giusto** di Giorgio Panariello; con Giorgio Panariello, Kasia Smutniak. Orario: 15.15-17.35-19.55-22.05 L. 10.000
[redacted] 18 **L'uomo senza ombra** di Paul Verhoeven; con Kevin Bacon, Elizabeth Shue. Orario: 14.45-17.15-19.45-22.15 L. 10.000

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE [redacted] Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283 sala A **Alta fedeltà** Orario 20.30-22.30 sala B **Pane e tulipani** Orario 20.30-22.30 sala C **Lavagne** [redacted] 20.30-22.30

AZZURRO [redacted] Via degli Scipioni [redacted] tel. 0639737161 sala Lumière **L'udienza** Orario 19.00 **La grande abbuffata** Orario 20.00 **La donna scimmia** Orario 22.00 sala Chaplin **Preferisco il** [redacted] **del** [redacted] Orario 20.30-22.30 **Luna papa** [redacted] 18.30

BRANCALEONE Via Levanna 11 tel. [redacted] **Il gladiatore** Orario 21.30

[redacted] **COLOSSEO** via Labicana 42, tel. 067003495 **Il cielo sopra Berlino** Orario 21.00

[redacted] **PROVINCE** Viale delle Province [redacted], tel. 0644236021. **The cell (La cellula)** Orario [redacted] 16.10-20.20-22.30

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1/c, tel. [redacted] **Rassegna cinema e spiritua**[redacted] Orario 15.45 **Germania anno zero** Orario 17.55

[redacted]**AUCO** Via Perugia 34, tel. 067824167. **Papa Carvalho Assinato en el Comite Central** [redacted] Orario 19.00 **La colmena** VO Orario 21.00

INTIFADA CINEMA Via di Casal Bruciato 15, tel. 064[redacted]8 **Diario di un curato di campagna** [redacted] 20.15 **Ordet** Orario 22.15

[redacted] Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Il dottor T & le donne** Orario 18.30-20.30-22.30

[redacted] **GLOBALE** L.go Tevere Testaccio, tel. [redacted] **Il destino** Orario 22.00

RTL 102.5 LA RADIO Real life. Real radio.
FRANCESCO PERILLI [redacted] "PROTAGONISTI"
GLI AVVENIMENTI COMMENTATI DA CHI LI VIVE!
RTL 102.5 LA RADIO Real life. Real radio.

IDEA SPOSA 2001

TORINO

LINGOTTO FIERE

18-28 Gennaio

SFILATE ALTA MODA SPOSI TUTTE LE SERE

VISITA IL NOSTRO SITO: www.lingottofiere.it

FIERE C/O

KRONOS

LINGOTTO FIERE

BENI DI BATASIOLO • LA MORRA •

***La Morra** (CN)*
Frazione Annunziata, 87
Tel. 0173.50130-50131
Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Potete trovarlo presso i seguenti punti vendita:

distributori di Torino

Palss'ingross
Via Pisa, 57 - tel. 011.280410

Peirone selezione enologica
C.so Vittorio Emanuele, 76
tel. 011.544939

Cavallito
C.so Siracusa - tel. 011.357274

Aeroporto di Torino
Caselle T.se - tel. 011.5678088

Shop
Piazzetta Nazionale

Duty Free Shop
Partenze Internazionali

distributori per Cuneo e provincia

Il Gastronomo
Via Garibaldi, [redacted] - Borgo S. Dalmazzo
tel. 0171.269448

Ognibene Giuseppina
Via Cavour, 3 - Alba - tel. 0173.441527

LA CITTA' A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere [redacted] punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa [redacted] Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo [redacted] mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In [redacted] già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano [redacted] problema dell'ecces[redacted] velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile [redacted] quelle che s'incontrano nel tratto [redacted] non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla [redacted] eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, maga[redacted] in attesa di una soluzione più radicale co[redacted] la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una [redacted] ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perché queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che [redacted] sabato [redacted] ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel metro e [redacted] fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione [redacted] questi giorni (immaginate che cosa può accadere se gli automobilisti [redacted] ritrovano d'un tratto le [redacted] come passate nella centrifuga [redacted] una lavatrice), com'è [redacted] possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche [redacted] giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità [redacted] Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciac[redacted] all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le [redacted] in esso indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), [redacted] stata richiesta dal Comune [redacted] sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diver[redacted] operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra [redacted]gante. Eccoci dunque costretti a rispedire al [redacted] (l'amministra[redacted]e comunale) l'accusa della paternità dell'errore. [redacted] quel punto, [redacted] dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizz[redacted]: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la [redacted] dei controlli accade che [redacted] interrompa: in ogni caso [redacted] si tratta di [redacted] danno grave, [redacted] giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia [redacted] faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire [redacted] strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del v[redacted]daco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nell[redacted] continuità») [redacted] Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato [redacted] possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si [redacted] riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e (questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, [redacted] portavoce del Sol[redacted] che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Ma[redacted] Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, [redacted] condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autono[redacted] del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere [redacted] ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città [redacted] se, invece, non [redacted] siamo [redacted] rassegnati a vederla amministra[redacted] da [redacted] qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel [redacted] partito, c'è chi pensa [redacted] rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare [redacted] frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

[redacted]

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono [redacted] il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperien[redacted] comune, condivise [redacted] tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un [redacted] e dà ragione [redacted] Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più [redacted] mai ingarbugliato, s'inserisce [redacted] querelle sulle nomine annuncia[redacted] sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera [redacted] sindaco Castellani nella quale [redacted] dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, [redacted] il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

L'avvocato Gian Paolo Zancan all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL [redacted] S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani [redacted] tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che [redacted] forze [redacted] centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concre[redacted] dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che [redacted] fosse [redacted]ssibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia [redacted] convergenza [redacted]ti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire [redacted] a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona [redacted]. Non entro in competizione [redacted] lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra [redacted] disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla miglio[redacted] Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto [redacted] essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie compe[redacted] tecniche [redacted] il mio lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione [redacted] dell'ascolto delle persone la sua attività. [redacted] professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno [redacted] la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, 'isagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad [redacted] caffè ed andare [redacted] un aula della Corte d'Assise».

Come spera [redacted] convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima [redacted] è sedersi intorno ad un tavolo [redacted] cominciare a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e [redacted] tutte le possibili forze che non vogliono consegnare [redacted] città al Polo. Da lì non escono vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere la destra».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità con [redacted] «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o [redacted] discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso [redacted] confronti dei partiti [redacted] delle persone [redacted] adesso [redacted] programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra [redacted] trovasse l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, [redacted] prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI
MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture [redacted] cucina di montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna
GLI APPUNTAMENTI
dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni
"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO
[redacted] 2 milioni 500 mila
L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori)
[redacted]si in Ospedale: ecco cosa [redacted] per evitare che i Funerali costino cari
«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovata a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pa[redacted] delle SOMME [redacted] CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI [redacted] AL [redacted] ANCHE IL [redacted]O!
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05
800.251645

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [redacted] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo [redacted] di pubblico e di vendite nelle [redacted] sessioni dell'ormai tradizionale asta [redacted] Sant'Agostino. La prima serat[redacted], dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, [redacted] registrato oltre l'80% di opere vendute e [redacted] platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per [redacted] prezzi, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari ai torinesi. Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, di Vellan, di Maggi, dei Gheduzzi, [redacted], hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato [redacted] stime. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Bossoli, Zolla, Lupo e altri, mentre, [redacted] verità, il pubblico ha un [redacted] trascurato artisti di [redacted] nazionale o internazionale, seppure rappresentati con dipinti di prima qualità e proposti a prezzi accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Barni, [redacted]... Una splendida natura morta del primo settecento, [redacted] Annibale De Caro, è andata invenduta perché [redacted] dallo [redacted] Stato: [redacted] peculiare della [redacted] Nazione per danneggiare il commercio [redacted] nostre più significative opere d'arte. La seconda serata è [redacted] affollata [redacted] un pubblico ancora più numeroso: i collezionisti [redacted] novecento e [redacted] si [redacted] più intraprendenti [redacted] colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di [redacted] livello artistico ed economico, come quello [redacted] Bonzagni, [redacted] Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario uno dei più significativi dipinti del grande [redacted] Mattia Moreni, recentemente scomparso. Sant'Agostino vi attende al prossimo appuntamento [redacted] marzo, fiduciosa nella partecipazione [redacted] un pubblico sempre più attento ed evoluto.

LUX - FARO
Le [redacted] venivano trovate in posizione fetale

due giardini E EMPIRE
UN FILM DA VEDERE: O[redacted]LE, STRANO, INNOVATIVO

fabbrica in pelle
VENDITA DIRETTA

Vicino ai tuoi sogni

Fabbrica in pelle by Gotelli,
dove trovi il più grande assortimento
di capi in pelle e pellicce,
prezzi imbattibili
e a condizioni
di pagamento personalizzate

gianfranco gotelli
abbigliamento in pelle - pellicceria - pelletteria

soli 5 minuti da Tortona
1000 mq di esposizione ■ vendita dove la qualità conviene

CASEI GEROLA (PV) - Via Circonvallazione, 4
■ 100 metri dall'uscita dell'autostrada MI-GE
Tel. 038 361 527 - www.gotellipelle.com
email:info@gotellipelle.com

Aperto anche la domenica

REM INFORMATICA
di Rettegno Marco
Via C. Comaroli, 23 - 15048 VALENZA (AL)
Tel. 0131.947832 - Fax 0131.956896
www.reminfo.it

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

PIAZZA [illegible]TA' 15, TELEFONO 0131 445653. E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT STAMPA IN 0131 263360
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR [illegible]. TELEFONO 0131 445522. FAX 0131 [illegible]

M. G. D.
[illegible] com. Massimo & C. sas.
SERRAMENTI
[illegible]
Tel. 0131.2[illegible]
Sito: [illegible]

Lo studio di due neo ingegneri del Politecnico per spostarsi nel rispetto dell'ambiente

Alle Cinque Terre su un trenino elettrico

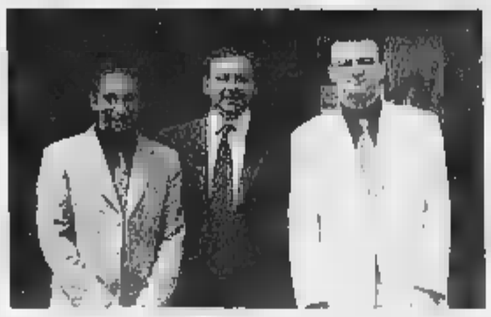
Il progetto di due alessandrini

[illegible] Vescovi
ALESSANDRIA

Visitare il Parco nazionale delle Cinque Terre a bordo di un trenino a cremagliera, alimentato da un motore elettrico: è lo [illegible] prefigurato dagli alessandrini Enrico Molinari e Alessio Zoppolato nella loro tesi, discussa a luglio al Politecnico cittadino. «L'argomento - spiega[illegible] i neoingegneri - ci è stato proposto dal professor France[illegible] Profumo e il nostro studio vuole essere l'inizio di [illegible] progetto più ampio, che si prefigge di creare [illegible] rete di comunicazione che faciliti i collegamenti tra la costa e l'entroterra».

Scopo primario è decongestionare il traffico: lo spettacolo di code di auto parcheggiate malamente all'ingresso degli arroccati paesini liguri male si concilia con gli obiettivi del Parco, inaugurato la scorsa primavera. Trenini a cremagliera (ma con motore a scoppio) vengono già utilizzati dai contadini per il trasporto dell'uva, mentre un solo mezzo elettrico collega Riomaggiore al santuario di Montenero.

Molinari e Zoppolato hanno compiuto uno «studio di fattibilità» che costituirà la piattaforma di un eventuale progetto di sviluppo della rete: il Parco ha chiesto finanziamenti allo Stato e all'Unione europea, e attendono 20 miliardi per il primo lotto di lavori. «La scelta della cremagliera è stata obbligata per le forti pendenze - spiegano i due ingegneri -, poi si è optato per la monorotaia con binario elettrificato, come nelle metropolitane e quindi per il motore asincrono, ovvero a corrente alternata, che richiede minore manutenzione. Per il design abbiamo preso a modello trenini visti in Svizzera: dimensioni molto ridotte, aperti sui lati per godersi il paesaggio.



[illegible] Enrico Molinari e Alessio Zoppolato, con il relatore della loro tesi (al centro) prof. Francesco Profumo

Perplessità sulla realizzazione di un tracciato ai giardini pubblici

Ora si scopre che l'acqua è calda in dubbio la pista di sci da fondo

Franco Marchiaro
ALESSANDRIA

Una delle iniziative che dovrebbe caratterizzare i festeggiamenti natalizi e di fine secolo è la realizzazione di una pista per lo sci di fondo in un'area dei giardini pubblici vicino a viale della Repubblica. Malgrado l'impegno, che rimane, alcune difficoltà rischiano però di far saltare il progetto. In particolare i tecnici della società specializzata nell'innevamento delle piste da sci con i «cannoni» hanno scoperto che l'acqua potabile alessandrina è troppo calda.

«La temperatura ideale per sparrarla, trasformandola quindi in neve, è sui 4 o 5 gradi, la vostra è di almeno 10 o 12, troppo - dicono -. Invece di una pista di neve dovreste aprire una stazione termale!».

Per utilizzare l'acqua fornita dall'acquedotto bisognerebbe prima raffreddarla, aumenterebbero pertanto le difficoltà e anche i costi. Se non si troverà un'altra fonte d'acqua più fredda, la pista di fondo salterà. Un'altra condizione è la temperatura media notturna nella zona della pista, l'ideale dovrebbe essere [illegible] meno 1 o 2 gradi, ma anche lo zero potrebbe andare bene: le medie registrate negli ultimi anni stanno nei limiti.

Ma perché l'acqua alessandrina è calda? Secondo alcuni per essere potabile deve essere sui 10-12 gradi, abbastanza strano. Per altri si scalderebbe scorrendo nelle tubazioni. Un par[illegible] da geologo parla di falde idriche in cui l'acqua tende ad affiorare e riscaldarsi (un esempio è quello delle «marcite»).

Dovrebbe invece tornare, probabilmente da inizio dicembre, la pista, sempre nei giardini pubblici, per il pattinaggio su ghiaccio che aveva ottenuto enorme successo la passata stagione.

L'unico problem[illegible] potrebbe es[illegible] a chi affidare la gestione dell'impianto: la pessima prova dell'Aspal, che non è riuscita in tutta l'estate a far funzionare la pista di cemento, lascia spazio a tante perplessità.

Dopo le forti piogge di lunedì è venuta meno la potabilità. Forse oggi la fine dei disagi. Intanto è polemica

Novi in emergenza idrica

In crisi anche Pozzolo e Serravalle

Massimo Putzu
[illegible]

Mezzo Novese è in emergenza idrica. Potrebbe finire già oggi se i risultati delle analisi dell'Asl 22 confermeranno il rientro alla normalità dei parametri legati alla torbidità dell'acqua. Situazione che già ieri sera l'Acos, in base a propri controlli, dava per scontata almeno per Novi e Pozzolo. Ancora problemi per Serravalle che riceve l'acqua da alcuni pozzi dell'Acquedotto della val Borbera che anche per l'Acos era ancora al di sopra dei limiti consentiti. Nessun problema invece per l'alta val Borbera, [illegible] conferma il presidente della Comunità [illegible]a Franco Franzante. I sindaci di Novi e Pozzolo, nonostante i dati forniti dall'Acos, mantengono [illegible] in vigore l'ordinanza di non potabilità in [illegible] del responso dell'Asl.

Dopo il black out nell'erogazione dell'acqua, che nella tarda serata di lunedì ha colpito i maggiori centri del Novese, in particolare i quartieri del Lodolino e [illegible] G3 a Novi, ieri i sindaci dei tre Comuni hanno e[illegible] l'ordinanza di [illegible] potabilità. Le violente piogge che hanno investito la valle Scrivia dalle prime ore del mattino fino alla tarda [illegible] di lunedì hanno messo in crisi la stazione di pompaggio di Bettole e gli impianti dell'Acquedotto della val Borbera. L'altra sera l'Acos ha ridotto la pressione per garantire la potabilità dell' acqua rimanente in rete, ma così facendo ha lasciato a[illegible] alcune [illegible] di Novi. Ieri il dietrofront: più acqua in rete anche [illegible], a quel punto, non potabile. Più pressione ha voluto dire maggiore torbidità e non potabilità.

«Si è cambiato idea - ha detto il presidente dell'Acos Mauro D'Ascenzi - e scelto quest'altra soluzione per garantire interamente ai due centri almeno l'utilizzo dell'acqua a scopi igienici». E [illegible] altro: non è infatti efficace in questa situazione la bollitura [illegible] l'acqua per un eventuale [illegible] alimentare. Sono state predisposte a questo scopo fonti alternative di approvvigionamento, grazie ad una serie di cisterne collocate in vari punti: a Novi in piazza XX Settembre, [illegible] Stadio Comunale ed in G3 nel piazzale Moro, e a Pozzolo in piazza Italia.

Intanto però la minoranza [illegible] siliare polemizza con il Comune e l'Acos sulla gestione dell'emergenza. «Non è cambiato nulla rispetto ad un anno fa quando il problema si trascinò per diversi giorni - dice Antonio Morettini di Lega Nord -: il Comune si affida, sbagliando, all'Acos e ai vigili urbani in queste situazioni. Manca un servizio di protezione civile adeguato, [illegible] anche allora evidenziammo. Si aspetta che l'emergenza avvenga e, a distanza di tempo, ci si mette in moto. Non esiste una struttura che agisca in tempo reale, sulla [illegible] di previsioni o di un preallarme che potrebbe così davvero ridurre al minimo i disagi».

A Novi una cisterna in piazza XX Settembre per l'approvvigionam[illegible] idrico a seguito dell'ordinanza che vieta l'utilizzo dell'acqua della rete per usi potabili. [illegible] può utilizzare soltanto per scopi igienici

Superbollette per gas e luce

Gli alluvionati: non vogliamo pagarle

CASALE MONFERRATO

Gli alluvionati non vogliono pagare i consumi di energia elettrica, acqua e gas serviti per pulire e scaldare le [illegible] invase dalla piena.

Hanno chiesto indignati, al sindaco e alla giunta, l'altra sera nell'assemblea riunita in chiesa a Oltreponte, [illegible] dovran[illegible] accollarsi anche le superbollette che arriveranno tra qualche mese per quanto è stato consumato: l'acqua per pulire dal fango case e oggetti salvati, luce per attivare deumidificatori e stufe, gas e gasolio per gli impianti di riscaldamento che devono rimanere accesi «almeno fino a maggio» giorno e notte nella speranza di fa[illegible] asciugare i muri.

L'umidità [illegible] salendo, anche perché, soprattutto a Oltreponte, è stato difficile riuscire ad eliminare l'acqua dalle cantine. Tra l'altro, è stato segnalato un episodio: qualche abitante del quartiere (magari ai piani più alti, indenni dalla piena) si è lamentato per il rumore notturno provocato da [illegible] pompa idrovora utilizzata dai volontari per svuotare le cantine. Al crescendo [illegible] lamentele, gli addetti hanno sospeso l'intervento suscitando le proteste di chi invece auspicava [illegible]o svuotamento celere, notte e giorno che fosse. «Soltanto l'intervento risoluto del comandate dei vigili, Remo Benzi, che si è assunto personalmente la responsabilità, ha permesso di continuare l'operazione».

Sulle superbollette, il sinda[illegible] Paolo Mascarino ha detto che interpellerà l'Enel e l'Amc per dilazionare i pagamenti. Ma gli alluvionati non trovano giusto pagare consumi che [illegible] avrebbero fatto se [illegible] ci fosse stata l'alluvione. E perché, invece, non vengono inseriti tra le spese sostenute per la ricostruzione [illegible] molte altre? [s. m.]

Altri servizi a pagina 39

Rifiuti in strada a Casale: gli alluvionati chiedono il rimborso [illegible] maggiori consumi di luce, acqua, gas dovuti alle pulizie straordinarie e per riscaldare le case umide

Oggi riapre il ponte per Sale

Tecnici al lavoro a Castelnuovo Danni anche in Valle Borbera

Sono ancora interrotti i collegamenti tra Castelnuovo Scrivia e Sale. L'acqua che si è riversata sulla provinciale ha spazzato via parte della carreggiata danneggiando le linee telefoniche e i collegamenti. Il ponte per tutta la giornata di ieri è rimasto chiuso [illegible] la provinciale. I tecnici della Provincia ieri hanno iniziato i lavori di ripristino della strada e forse oggi potrà essere riaperta al traffico. A Castelnuovo ci [illegible] state decine di cantine allagate, danneggiato anche alcune caldaie. L'acqua fuoriuscita dai tombini ha allagato il campo sportivo. I vigili del fuoco sono intervenuti con mezzi anfibi ma [illegible] ci sono stati danni alle persone.

Cessato allarme a Tortona: lo stato di allerta è terminato [illegible] alle 14. Il Parco dello Scrivia è stato allagato in diverse zone e a Castellar Ponzano [illegible] pressi dell'acquedotto, dove l'acqua aveva quasi raggiunto i pozzi di pescaggio ma è stata fermata dai dipendenti dell' Asmt che per tutta la giornata hanno rinforzato le difese con sacchi di sabbia. Proprio a Castellar Ponzano però lo Scrivia ha distrutto [illegible] argine: l'acqua [illegible] è a soli [illegible] metri dai pozzi. L'Asmt sta predisponendo un piano d'intervento per riparare l'argine.

Nel Novese, ripristinata la viabilità, restano i danni, non gravi ma comunque significativi. Tutti i ponti e le strade [illegible] state riaperte specie a Serravalle, l'area più colpita. Sono di nuovo transitabili la provinciale 162 per Monterotondo di Gavi e strada vecchia Vignole. Danni anche in Val Borbera. A Rocchetta, il Sisola ha danneggiato un molo in cemento che occorrerà ripristinare dopo un primo intervento di contenimento. Analoghi problemi [illegible] Albera, [illegible] di minore entità, a causa della furia del rio che attraversa il centro abitato. La frazione Volpara, per una frana, rimossa ieri, è rimasta isolata per 12 ore. Stessa sorte, seppur per un periodo più breve, è toccata a Variana di Grondona: qui lo Spinti ha anche danneggiato alcuni argini.

Nell'Ovadese si lavorava ancora ieri sera sulla provinciale da Ovada per Tagliolo e Gavi, in località Moranda, interrotta per una frana.

In regione Montagnola, ad Acqui, per il maltempo si è ulteriormente ampliato il fronte franoso che aveva interessato la strada comunale. [r. al.]

Villa Badia

Cena benefica per tre ristoranti

SEZZADIO. Si terrà lunedì 20, a Villa Badia, una cena a beneficio di tre ristoranti alluvionati, che si trovano in diverse zone del Piemonte: «Da Manuela» ad Isola Sant'Antonio, «Da Massimo» a Trino Vercellese e «Al Porto» ad Ascona, al confine con la Svizzera.

L'iniziativa è di Beppe Sardi del ristorante «Il Grappolo», di Riccardo Aiachini (chef de «La Fermata») e della famiglia Daniele di «Villa Badia» di Sezzadio, con la collaborazione di aziende vinicole, dell'Associazione italiana sommelier, dell'Orchestra Classica di Alessandria e di molti altri.

«E' importante - spiegano gli organizzatori della serata - che venga dimostrata la stessa solidarietà [illegible] parte di coloro che, nel '94, furono oggetto di aiuti e attenzioni disinteressate. Sarà insomma un'occasione, priva di ogni intento retorico, per dimostrare, tra amici, l'importo [illegible] della solidarietà umana».

Il contributo per persona è stato fissato in 100 mila lire, che potranno essere versate la sera stessa; le prenotazioni si ricevono sino al 17 (tel. 0131-703659). (b. v.)

Acqui, han ceduto la corona in cemento sulla sommità [illegible] una fascia metallica

Ciminiera pericolante all'ex Borma

Forse è stata danneggiata dalle scosse sismiche

Gian Luca Ferrise
ACQUI TERME

Ciminiera pericolante all'ex Borma. Forse per colpa del terremoto. L'allarme è stato dato ieri dal guardiano dell'ex stabilimento [illegible] gruppo Avir, dopo aver notato che una fascia metallica posta alla sommità del camino era saltata. Sono intervenuti i tecnici del Comune, per un primo sopralluogo.

«E' emerso uno spostamento della parte terminale del camino che ha determinato la rottura di una fascia metallica di protezione - dice il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato -. Con un'ordinanza abbiamo disposto la messa in sicurezza della struttura: dovrà essere effettuata in tempi brevi».

Osservando [illegible] [illegible] Bagni la ciminiera, alta circa 30 metri, si nota anche una fenditura nel tratto terminale, mentre da via Romita si nota un'ulteriore rottura del manufatto in cemento armato che costituisce la corona terminale. «Per ora non è possibile fare ipotesi sulle causa che hanno determinato lo spostamento della corona in cemento armato - [illegible]o Muschiato -. Naturalmente, le ultime scosse di terremoto potrebbero aver contribuito a causare in parte il danneggiamento della struttura». Ora, si dovrà decidere se abbattere o rimuovere le parti pericolanti della ciminiera.

O si abbatterà la ciminiera o saranno rimosse le parti pericolanti

GOLD TRAVEL
[illegible] VIAGGI

CAPODANNO AI CARAIBI
CON COSTA ROMANTICA
Partenza il 30/12/2000
Programma LE PERLE DEL CARIBE
9 giorni/7 notti

BUSSOLENGO
Mercatini [illegible] Natale - 3/12/2000
L. 40.000

SHARM EL SHEICK
Novembre 2000
1 settimana in pensione completa
a partire da L. 1.290.000

GOLD TRAVEL ORGANIZZA PRESSO LA NUOVA SALETTA PROIEZIONI OGNI 2° E 4° MERCOLEDÌ DEL MESE, SERATE DEDICATE ALL'ILLUSTRAZIONE E ALL'APPROFONDIMENTO SUI VIAGGI DI NOZZE. SONO INVITATI TUTTI I FUTURI SPOSI IN VIA MELGARA 2, PRESSO L'AGENZIA A VALENZA.
Chi volesse partecipare è pregato di chiamare in agenzia per dare l'adesione in quanto i posti sono limitati.

VALENZA - VIA MELGARA [illegible]
TEL. 0131.924971 (10 LINEE)
FAX 0131.946707
MEDE - VIA MAZZINI 2
TEL. 0384.805178
FAX 0384.805179
www.goldtravel.it

Accordo tra Comune e commercianti per le iniziative di fine anno. Luci accese dal 2 dicembre

Per Natale addobbi olandesi

E Capodanno con Federica Panicucci

ALESSANDRIA

E' [redacted] arrivo dall'Olanda un Tir pieno di lampade, piccoli cestini ed altri oggetti. Serviranno per addobbare i negozi e le vie del centro per le manifestazioni per Natale [redacted] per la notte di San Silvestro. «Con le associazioni delle [redacted] commerciali - dice l'assessore alle Attività economiche Gianni Berrone - abbia[redacted] raggiunto l'accordo: il Comune provvede all'illuminazione delle strade, gli operatori commerciali con quello che risparmiano all'addobbo ed ad alcune animazioni nelle [redacted] vie». [redacted] nel Tir in arrivo dall'Olanda [redacted] molti degli oggetti che serviranno per rendere più bella ed allegra la città per tutto il [redacted] di dicembre, intanto il gruppo di l[redacted] del Comune sta ultimando la predisposizione del programma delle varie manifestazioni che sarà illustrato [redacted] 28 novembre, presente la show girl Federica Panicucci alla quale toccherà [redacted] il compito della presentazione della grande festa in piazza Garibaldi nella notte di San Silvestro e di alcune altre iniziative come l'inaugurazione, probabilmente il 4 dicembre, della parete per il free climbing nella vasta area attrezzata che il Comune ha realizzato tra i viali Michel e Milite Ignoto.

Federica Panicucci inoltre, [redacted] molta probabilità, registrerà i vari spot radiofonici che saranno mandati in onda dalle emittenti per promuovere i festeggiamenti di fine anno per cui il Comune ha stanziato [redacted] milioni mentre sono previste alcune sponsorizzazioni. Potrebbe anche essere presente quando sabato sera [redacted] dicembre verranno accese le luminarie.

E' certa la grande festa di fine [redacted] in piazza Garibaldi dove ci saranno il palco [redacted] due maxi schermi, l'allestimento della parete di free climbing, lo spettacolo [redacted] giochi d'artificio. Resta da decidere quali artisti saranno sul palco con la Panicucci. Tanti i nomi, da Ramazzotti alla Consoli, da Max Pezzali e gli [redacted] ad Irene Grandi. Tutto però da decidere, si deve anche tenere conto delle richieste economiche degli interessati. [f. m.]

La città si prepara alle feste di fine anno In alcune strade sono già state sistemate le luminarie e tra poco le vie saranno addobbate

Dopo il Ferri, arriva il Lidl

Nuovi market in via Galimberti sorgono uno accanto all'altro

ALESSANDRIA

La grande distribuzione continua a espandersi in città, per il [redacted]mercio tradizionale si presenta sempre più difficile combatterne la concorrenza, anche per questo sono importanti le manifestazioni, come la Fiera di San Baudolino, che coinvolgono il centro. In questi giorni ha aperto, nell'area dell'ex stabilimento Pivano in via Galimberti, un punto di Ferri, gruppo che punta sullo slogan «tutto per tutti». E [redacted] fianco di Ferri domani è prevista l'apertura di [redacted] altro marchio conosciuto, il Lidl Italia, presente in città già da[redacted] con [redacted] grosso centro in [redacted] Nenni, nella [redacted] residenziale 14. Sono almeno 1500 metri quadrati di spazio commerciale (più o meno lo spazio del Ferri) con punto di forza gli alimentari, anche [redacted] non mancano i prodotti per la [redacted] e, in questo [redacted] è scontata la forte concorrenza con [redacted] «tutto per tutti» in quanto molti delle merci offerte sono le stesse.

Ma Lidl [redacted] Ferri non [redacted] certo gli ultimi punti della grande distribuzione che arrivano in città. All'Europista, infatti, [redacted] prossimo ad aprire [redacted] market della Unes e un altro centro dovrebbe sorgere nella zona di viale Michel. [f. m.]

Neo dottori in sala giunta

Tra i primi laureati in Comune c'era anche il figlio del sindaco

ALESSANDRIA

Palazzo Rosso ieri come per [redacted] grandi occasioni: guide [redacted] nell'atrio, lungo lo scalone e sino alla sala giunta, trasformata ed ingentilita da mazzi di fiori. Per [redacted] prima volta, ma [redacted] cosa si ripeterà per mesi, la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università alessandrina ha utilizzato [redacted] sala per discutere le tesi di laurea essendo il salone della Palazzina Borsalino bloccato dai lavori per il «Museo del cappello».

Diciannove i laureandi, otto alla mattina con la commissione presieduta dalla professoressa Piera Maria Vipiana, undici al pomeriggio, presidente Paolo Garbarino che dal primo novembre è il nuovo preside di Giurisprudenza. [redacted] tra i [redacted] laureati, [redacted] una tesi sulle Teorie generali del processo, Davide Buzzi Langhi, sotto gli occhi attenti della mamma, il sindaco Francesca Calvo, [redacted] del padre. Gli altri sono Michela Bartistotti, Alberto Briola, Davide Bianchi, Andrea Conti, Lau[redacted] Allegrini, Maria Gabriella Arcuno, Vincenzo Bertucci, Andrea Capobianco, Alessandra Baroncini, Marco Diamante, Roberta Odardo, Stefania Fenoglio, Tiziana Forno, Silvia Sattanino, Fabio Gilardenghi, Alessandro Pugliese, Raffaella Orsello e Julia Reuter. [f. m.]

La città spenderà circa 150 milioni

Acquedotto in dono ad un paese curdo

ALESSANDRIA

L'amministrazione comunale è pronta a finanziare la costruzione di un acquedotto per Bostanici, Comune del Governatorato di Van, nell'Anatolia Sud-orientale (Kurdistan). Una delegazione formata dall'as[redacted] Domenico Saporito, dall'ingegnere capo Marco Neri e da [redacted] rappresentante dell'Istituto per la cooperazione allo sviluppo (Ics) partirà oggi per verificare sul posto la fattibilità del progetto. Si tratta [redacted] costruire una condotta di un chilometro, perforare un pozzo e sistemare una stazione di pompaggio per garantire acqua [redacted] 25 mila abitanti di Bostani[redacted] che, retta da un sindaco curdo, si [redacted] trasformata da piccolo borgo in una cittadina, priva di servizi.

Di qui la richiesta di aiuti internazionali, i contatti con l'Ics e l'assessore Saporito, la decisione infine di finanziare il progetto che, in lire italiane, è di circa 150 milioni.

«Un modo di aiutare sul posto chi ha bisogno - dice il sindaco Francesca Calvo - senza costringerlo ad abbandonare la propria terra in cerca di una vita migliore, un intervento a cui dovrebbe pensare chi preferisce scendere in piazza gridando di combattere un razzismo che non esiste».

Domani il sindaco di Bostanici, Muhammet Arslan, [redacted] ad attendere la delegazione alessandrina all'aeroporto di Van [redacted] in una lettera ha scritto: «L'aiuto amichevole e internazionale, degno della specie umana, ci ha fatto commuovere, quindi il nostro popolo non lo dimenticherà. Il popolo di Bostanici vi ama e vi attende».

Aggiunge il sinda[redacted] «Diamo molta importanza al fatto che non ci dimenticate e alla decisione e forza di volontà con la quale ci aiutate [redacted] sostenete in qualsiasi circostanza».

Ottenere i per[redacted] per il viaggio della delegazione non è stato facile, molte le difficoltà, ora finalmente la partenza.

Altri problemi sorgeranno poi al momento [redacted] inviare il finanziamento necessario alla realizzazione del progetto. Quasi certamente tutto dovrà passa[redacted] attraverso [redacted] ministero degli Interni. [f. m.]

Dall'alto: Saporito e Neri

Il provveditore: definitivi [redacted] metà novembre

Proteste al Migliara «Mancano i docenti»

ALESSANDRIA

Mancano ancora gli insegnanti all'istituto commerciale Migliara. Lo segnalano le rappresentanti studentesche dei consigli di istituto [redacted] di classe in una lettera in cui lamentano «la deludente organizzazione da parte della preside, del provveditorato e dei sindacati». Viene spiegato che, nonostante frequenti sollecitazioni (una delegazione si è recata anche dal provveditore, Paola d'Alessandro, ndr), «soltanto ora si vedono i primi risultati che, tra l'altro, non sono ancora certi, dato che gli insegnanti sono supplenti, che le loro graduatorie risalgono al 1994 e che dovranno essere aggiornate nei prossimi mesi [redacted] termine dei concorsi in fase di svolgimento».

La preoccupazione degli studenti è dovuta all'inevitabile avvicendamento del corpo insegnante durante l'anno scolastico iniziato da circa due [redacted], con ripercussioni sulla preparazione finale soprattutto nel[redacted] classi [redacted] e quinte che dovranno sostenere rispettivamente l'esame di qualifica e l'esame di Stato.

Ma non soltanto mancano gli insegnanti delle materie di base: anche quelli di sostegno: le rappresentanti di istituto e di classe sostengono che per i 26 studenti portatori di handicap «permane un'inadeguata e discontinua assistenza».

«Conosco la problematica - ammette il provveditore -, ho avuto modo anche di parlare con gli studenti. Purtroppo, non si trovano insegnanti che accetta[redacted] le nomine; tuttavia, ritengo che tra il 15 e il 16 novembre dovrebbero esserci le assegnazioni definitive».

Per quanto riguarda, invece, gli insegnanti di sostegno, la dottores[redacted] d'Alessandro sostiene che «è stato impiegato il maggior numero [redacted] docenti di cui potevo disporre». [s. m.]

Paola d'Alessandro

E mostra fotografica

Donne d'Africa ne parla a Teatro Carmen Lasorella

ALESSANDRIA. Una [redacted]stra fotografica e una tavola rotonda per dare voce e spazio a quelle donne che in altre parti del mondo vivono realtà mol[redacted] complesse. L'iniziativa è dell'assessorato comunale alle Pari Opportunità in collaborazione con l'Associazione Amani, e il Ci femminile Coldiretti. La rassegna si inaugura alle 17,30 di oggi nel foyer del Teatro Comunale dove resterà aperta fino al 14 novembre. La tavola rotonda è dalle [redacted] in sala Ferrero con interventi dell'assessore Manuela Ulandi, di Padre Renato Kizito Sesana, [redacted] in Africa e docente [redacted] Comunicazioni Sociali al Tangaza College di Nairobi e di Carmen Lasorella, inviata speciale Rai da Berlino. Il religioso parlerà su «Sudan: un conflitto dimenticato. Il genocidio dei Nuba», mentre [redacted] giornalista interverrà su «Dai Nuba ai popoli dimenticati». [e. c.]

Carmen Lasorella

IN CITTA' E FUORI

Società Orticola

Il verde che arreda

Questo pomeriggio alle 16,30 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino [redacted] Casale, [redacted] cura della società Orticola casalese conferenza del designer Alfredo Ratti, su «Il verde per interni, progettazione, cura e manutenzione». [f. n.]

Li[redacted] Club Val Cerrina

Visita del governatore

Questa sera dalle 20 in poi i soci dei Lions Club Val Cerrina ospiteranno a Murisengo il governatore distrettuale Li[redacted] Piero Manuelli in visita annuale. [m. g.]

Padre Pio

Gruppo di preghiera

Questa [redacted] alle 21 a Casale Monferrato nella chiesa dei frati di Porta Milano, si tiene il primo incontro mensile del gruppo di preghiera di Padre Pio. [r. sa.]

Sant'Evasio

Novena a Casale

Nell'ambito della novena della festa del patrono Sant'Evasio stasera alle 18 la funzione, nella cappella del Duomo, è officiata dal parroco del Ronzone don Silvio Cera. Domani celebra Padre Tomasoni [redacted] Porta Milano. [r. sa.]

LETTERE AL GIORNALE

Sulla Firpo una risposta [redacted] Gatti

Mi riferisco alla lettera dell'architetto Emanuele Gatti che esprime dubbi e perplessità sul fatto che molte iniziative che gravitano intorno ad Angioletta Firpo possono diventare apripista di altre iniziative ben più commerciali ed interessate. Il dubbio è legittimo. La stessa cosa p[redacted] può valere anche per molti membri dell'Associazione Firpo stessa. Non ho letto né l'invito della III Biennale d'arte né tanto meno la locandina. Sono anziano e non ricevo più nulla.

Ho conosciuto Angioletta in tempi [redacted] sospetti, quando eravamo tutti più giovani e mio malgrado ho incontrato molti detrattori, i quali non condividevano il [redacted] modo di essere, libero e fuori dagli schemi. Am[redacted] che essi la conoscessero, non frequentavano di sicuro i medesimi ambienti.

Ora alcune di queste persone le ritrovo tra le fila dell'associazione stessa. Non che la cosa mi stupisca.

In questo clima un pelo di radical chic diventa [redacted] sponda rassicurante perfino per una fetta di borghesia alessandrina un poco agiata ed un poco annoiata, per quanto riguarda le critiche sulla costruzio[redacted] Ex Olva fatte «en passant», quasi senza voler criticare dell'architetto, io ritengo non siano peggiori di molte altre in via di realizzazione. Le case costruite nell'ex taglieria Borsalino, spiccano ad esempio, per un'assoluta e fantasiosa mancanza [redacted] originalità. Sono opera che nessun architetto del club al quale Gatti appartiene, ha [redacted]ai bollato con un giudizio così sfavorevole. Non mi sembra che nessuno di essi [redacted] lamentato troppo , a dire il vero, per la perdita della fabbrica Borsalino, autentico monumento nazionale ormai sparpagliato sugli argini dei nostri fiumi. E non mi risulta nemmeno che qualcuno [redacted] sia mai posto il dubbio se la città ci abbia guadagnato [redacted] perso ottenendo in cambio un supermercato.

Del resto è più facile prendersela [redacted] Krier che con Gardella... Per questi motivi sono tutto sommato ancora favorevole a dare fiducia a chi non costruisce solo supermercati o merlature alla Gaudì, magari rischiando di tasca propria.

Massimo Bocchio
Alessandria

NUMERI UTILI

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA: 118. **Alessandria:** [redacted] 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; [redacted] Bianca 0144 [redacted]33; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Basaluzzo:** Cr. Verde 0143 489 877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** Cri [redacted] 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia [redacted] 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 [redacted].030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643 070. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** [redacted] 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80 420. **Ponte[redacted]:** Cri [redacted]. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 788 868. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83 177. **Voghera:** Cri 0383 45.688.

FARMACIE DI TURNO

Ad [redacted]sandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, via Vo[redacted]7 (0131 251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno [redacted] svolge il [redacted]vizio a serrande abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** Cignoli, via [redacted]7 (0144 322.488). **Casale:** [redacted]ro, via Roma [redacted] (0142 452.385). **Novi:** Valletta, via Garibaldi 1 (0143 2331). **Ovada:** Frascara, piazza Assunta 18 (0143 80.341). **Tortona:** Zerba, via Emilia 220 (0131 861.939). **Valenza:** Comunale 2, viale Santuano 37 (0131 927.511).

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; **Castellazzo B.:** 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.763; **Cerrina:** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** [redacted] 81.777; [redacted] **Sebastiano C.:** 0131 788.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; [redacted] 0131 858.863; **Valenza:** 0131 955.111.

NECROLOGIE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Raimondo

di anni 93

Ne danno il triste annu[redacted] la moglie Bruna, i figli Paola e Franco [redacted] Francesca, [redacted] nipoti Carla, Gianna e Hussein, cugini e parenti tutti. I funerali si [redacted] svolti ieri nella chiesa parrocchiale di Fubine. La famiglia ringrazia di cuore tutti coloro che si sono uniti al loro dolore.

— Fubine, 8 novembre 2000.

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di [redacted]
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, [redacted]
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Ieri l'assemblea dei lavoratori: chiedono l'immediato pagamento dei salari di ottobre

Cmt, [redacted] il liquidatore

E' stato nominato l'avvocato Vittorio Sala

Massimo Delfino
TORTONA

L'avvocato Vittorio Sala [redacted] il liquidatore della Cmt. E' stato nominato dal giudice del tribunale, Antonio Marozzo, e ieri ha cominciato il delicato lavoro nella società tortonese che ha interrotto l'attività e rischia il fallimento. [redacted] primo compito per Sala sarà quello di capire la reale situazione patrimoniale dell'azienda.

Al momento, restano infatti aperte tutte le soluzioni, dalla richiesta del fallimento al tentativo di far ripartire la produzione oppure di affittare la ditta a una delle «cordate» industriali che sembravano interessate alla ditta di costruzioni meccaniche di Tortona. Entro 24-48 ore, l'avvocato Sala incontrerà poi i sindacalisti [redacted] una delegazione dei lavoratori. «Abbiamo varie richieste da inoltrare al liquidatore - sottolinea Gianni Garofalo, della Fim-Cisl -. In primo luogo, auspichiamo l'immediato pagamento delle spettanze di ottobre per tutti i dipendenti. Poi, cercheremo di studiare insieme a lui ogni possibilità per [redacted] in maniera positiva da questa intricata situazione». Aggiunge Garofalo: «Il liquidatore ha un [redacted] equivalente a quello [redacted] curatore fallimentare, vorremmo però che la sua scelta fosse orientata verso la salvaguardia dell'attività. Speriamo che ci siano i presupposti per arrivare a tutto ciò». In effetti, la Cmt ha un portafoglio ordini di 6-7 miliardi e i torni di precisione che escono dallo stabilimento tortonese sono all'avanguardia in ambito mondiale.

Ma la società ha accumulato debiti per oltre 4 miliardi fra il '99 e i primi otto mesi del 2000: l'elevato deficit ha indotto uno dei soci di maggioranza, Franco Schreiber, ad accusare il partner Marco Lazzaroni (amministratore delegato) e a non procedere alla ricapitalizzazione della ditta.

E' stato scelto il liquidatore della Cmt che forse già domani incontrerà i sindacalisti e i lavoratori

Un forno elettrico all'Ilva?

Ipotesi in coda al piano per una centrale

Emilio Riva, proprietario dell'Ilva

NOVI LIGURE

Cautela sull'ipotesi di costruire una centrale elettrica all'Ilva di oltre 400 megawatt. I sindacati e la minoranza consiliare cittadina soppesano i pro [redacted] i contro [redacted] un progetto che, se significherebbe un ulteriore consolidamento sul territorio dello stabilimento siderurgico, potrebbe però rappresentare un pericolo per l'impatto ambientale. Non si parla [redacted] solo di centrale elettrica: l'ipotesi di impiantare anche un forno elettrico - magari quello che dovrebbe sorgere a Cornigliano e le forze politiche e sociali genovesi [redacted] - appare [redacted] sindacati novesi [redacted] più lontana della [redacted] centrale elettrica. Su quest'ultimo impianto Fim, Fiom e Uilm [redacted] a conoscenza di [redacted] documento di fattibilità, già presentato al sindaco Lovelli.

«Riva sta concretamente valutando questa soluzione - dice Diego Accili, della Fim Cisl -: dovrebbe sorgere nell'area fra lo stabilimento e la discarica. Con le dimensioni previste, potrebbero esistere anche problemi di spazio perché in quella zona dovrebbe transitare la tangenziale Ovest». [redacted] i ti[redacted] maggiori restano sempre quelli legati all'impatto ambientale: «Oltre a quello visivo, vanno valutati attentamente i possibili inquinamenti derivanti dai fumi di scarico delle turbine alimentate a metano a ciclo continuo e dai campi elettromagnetici. Un impatto che rischia di ripercuotersi sulla salute di chi lavora nello stabilimento e di chi abita nella vicina città. Bisogna però evitare inutili allarmismi. Peraltro su questa materia [redacted] dovrà esprimere [redacted] ministero dell'Ambiente attraverso un giudizio di Valutazione impatto ambientale e [redacted] certo solo Novi a determinare la realizzazione del progetto».

Detto delle perplessità che suscita, [redacted] centrale elettrica favorirebbe innanzitutto una migliore alimentazione dell'impianto di Novi. «Qui spesso salta la corrente durante i temporali - spiega Accili - e [redacted] fermano gli impianti con danni alla produzione [redacted] maggiori costi. Una centrale elettrica ad hoc sia per Novi sia anche per altri stabilimenti del gruppo consentirebbe risparmi [redacted] miliardi per Riva». L'ingegner Antonio Morettini, consigliere comunale della Lega Nord, invece di fornire una valutazione [redacted] questo tipo di impianto, «per la quale - dice - occorrono maggiori elementi e dettagli», punta sulla [redacted]ità di una discussione attenta [redacted] trasparente e senza preconcetti, in sede appropriata [redacted] questo tema: «Per la realtà industriale che rappresenta l'Ilva per il Novese e per le scelte di politica ambientale [redacted] un simile progetto renderebbe indispensabili». In qualità di presidente della commissione Lavori pubblici intende convocare una prima riunione su questo argomento che andrà ulteriormente dibattuto in Consiglio comunale. [m. pu.]

IL TROVALAVORO

Collaboratori scolastici a Castellazzo e Tortona

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego della Provincia.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Venerdì chiuso per S. Baudolino. Chiamata mercoledì 15 (prenotazioni fino alle 12 di giovedì) alle 12 nell'aula consiliare del Comune per: **1 collaboratore scolastico** a tempo pieno e 1 part time 18 ore settimanali per supplenze all'istituto comprensivo di Castellazzo; 1 **collaboratore scolastico** per supplenze alla media Vivaldi. Privati: **ausiliari di vendita** settore commercio, assunzione con cfl; 1 **apprendista idraulico** e 1 **saldatore autogeno**, [redacted] esperienza; **1 fabbro leggero o lamierista**, con esperienza, per ditta del settore orafo, a Valenza; **1 apprendista**, patente B, per ditta costruzione e gestione impianti [redacted] depurazione; **1 perito** [redacted] **canico per assistenza macchinari dischi ottici**, minima esperienza, per ditta produzione video sportivi, a Rivalta Scrivia; **1 apprendista** settore costruzioni in ferro; **2 operai generici**, in mobilità, 18/30 anni, settore grafico; **1 operaio** addetto conduzione impianti e imballaggio, scuola tecnico professionale o diploma istituto tecnico, settore produzione mangimi per animali.

Casale (via Trevigi 12, telefono [redacted] 0142/452394, fax 0142 [redacted]. Nessuna chiamata.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: **carrellisti qualificati**, **operai** con esperienza nella movimentazione merci, addetti al picking, per inserimento come soci lavoratori, a Novi; **operai addetti** [redacted]**gnaletica stradale**, [redacted]ponibili a trasferte in ambito nazionale; **carpentieri** [redacted] ferro qualificati; **tubisti** qualificati; **montatori elettromeccanici** qualificati; **elettricisti** qualificati; **operai** con esperienza nel settore elettrico; **meccanici ed elettrauto per autotreni** qualificati, [redacted] Arquata; **meccanici auto, carrozzieri** [redacted] **autisti patente E** per inserimento [redacted] lavoratori in cooperativa di Cassano Spinola; **1 apprendista meccanico auto**; **1 apprendista meccanico**, a Ovada e a Novi; **1 addetto al lavaggio auto**, con esperienza; **1 apprendista falegname e restauratore di mobili**, a Serravalle; **1 procuratore di assicurazioni**; **operai** addetti all'armamento ferroviario, disponibili a trasferte nel Nord Italia; **1 operaio addetto a lavori di carpenteria e saldatura** a Borghetto Borbera; **collaboratori di vendita** di prodotti cosmetici professionali per la zona di Novi; **addette alle pulizie e apprendiste**, [redacted] auto, nella [redacted] di Novi; **addette alle pulizie**, per inserimento come socio-lavoratore, a Serravalle; **addetti al caricamento di inneschi**, contratto formazione lavoro, a Rivalta Scrivia; **1 collaboratrice domestica addetta alle pulizie**, part time 2 ore settimanali [redacted] Serravalle; **1 idraulico qualificato e apprendista idraulico**, a Montaldeo; **1 apprendista idraulico** e **1 operaio addetto installazione impianti**; **1 aiuto cameriera di sala**, [redacted] Gavi; **1 apprendista saldatore** [redacted] **operaio** addetto ai lavori di carpenteria in ferro e saldatura, [redacted] Basaluzzo; **1 impiegato addetto alla gestione di certificati di acciaieria**, perito meccanico, ragioniere o laureato in economia [redacted] commercio, a Serravalle; **1 commessa** [redacted] esperienza nel settore alimentare, a Stazzano; **addetti al montaggio di insegne e a lavori serigrafici su computer**, conoscenza di Corel Draw, photo shop, web su pc e mc, a Novi; **1 apprendista cablatore di lampade** e **1 cablatore di lampa**[redacted], patente B, [redacted] Serravalle; **1 banconiere di salumeria e/o macelleria**, a termine.

Tortona (viale Piave 6, telefono 0131/861402). Chiamata lunedì (adesioni entro venerdì) per **3 operatori scolastici**, a tempo determinato all'Itis di Tortona. Privati: **falegnami, carpentieri in ferro, saldatori** per Cooperativa italiana multiservice, di Cassano Spinola, tel. 0143/477505.

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, telefono 0131/942104). Privati. **1 apprendista orafo** [redacted] esperienza; **2 orafi** per produzione, esperienza minima 1 anno; **1 montatore orafo**, esprienza minima 4 anni; **1 apprendista cerista pulitrice**, anche senza esperienza **1 apprendista incassatore**; **1 rodiatrice qualificata o apprendista** [redacted] esperienza; **1 pulitrice qualificata**; **1 pulitrice rodiatrice** qualificata o apprendista [redacted] esperienza; **1 fabbro lamierista qualificato**; **1 impiegata**, perfetta conoscenza inglese e francese e utilizzo pc. **1 elettricista** installatore impianti qualificato, esperienza minima di 2 anni, patente B; **1 parrucchiera qualificata o apprendista** [redacted] almeno 2 anni di esperienza.

Acqui (via Dabormida 2, telefono 0144-322014). Da venerdì a martedì 14, prenotazioni per: **1 aiuto cuoco/a**, [redacted]. A1, part time, a tempo indeterminato alla [redacted] di riposo «Seghini Strambi» di Strevi. Privati: **1 apprendista commessa**, 18-23 anni, con auto, per commercio ambulante.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Chiamata [redacted] ad Acqui. Privati: **meccanici e fresatori**, patente [redacted], per assistenza e revisioni macchine utensili a controllo numerico; agenzia di lavoro temporaneo cerca: **1 aiuto elettricista**, ad Alessandria; **1 fabbro lamierista**, a Valenza; **3 frigoristi**, a Casale; **1 manutentore impianti**, a Casale; **1 addetto schiumatura**, a Casale; **1 cablatore elettrico**, a Casale; **1 corrispondente lingue estere**, a Casale.

Concorsi. Il Comune di **Alessandria** ha bandito un concorso per **3 geometri**, diploma di geometra o di perito edile, scadenza il 12 novembre, Gazzetta ufficiale numero [redacted].

Orari di apertura al pubbli[redacted]. Gli sportelli per l'impiego [redacted] aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle ore 13 [redacted] al lunedì e martedì anche in orario pomeridiano, dalle 15 alle 16,30. Sabato gli sportelli sono chiusi.

A CURA DI [redacted]

IN BREVE

MEDE

Titolare [redacted] direttore patteggiano per infortunio

Dieci mesi di reclusione e due di arresto ciascuno, con i benefici di legge: sono le pene patteggiate ieri per l'infortunio sul lavoro in cui, il 20 gennaio 1998, alla cascina Corradina di Ferrera Erbognone, morì stritolato in un silos Carlo Nicola, 26 anni, di Ottobiano. Gli imputati erano [redacted] titolare e il direttore della ditta per cui lavorava, Isidoro Sempio, 29 anni, di Mede, e Pier Angelo Brunoldi, 40, di Gambolò, nonché il costruttore del silos, Gian Angelo Ravaro, 55 anni, di Granozzo. [c. b.]

FUBINE

Cinghiale in strada provoca un incidente

L'altra sera un cinghiale ha attraversato la strada provinciale a Fubine. Per scansare l'animale un automobilista ha urtato contro un palo della luce ribaltandosi contro un'altra vettura. Illesi i conducenti, distrutte le auto, in fuga il cinghiale. [r. al.]

ALESSANDRIA

Nuovi sportelli Cgil per colf [redacted] eredità

La Cgil ha avviato due nuovi servizi fiscali: lo sportello colf e il servizio successioni. Lo sportello colf fornisce informazioni per [redacted] le colf, il servizio su[redacted] esplica le pratiche per le eredità. Recapito: Camera del Lavoro in via Cavour 27, telefono 0131. 308269. [r. al.]

CASALE

Quattro mesi di reclusione per il furto in una cascina

Maurizio Campana, 26 anni, di Venaria Reale, ha patteggiato 4 mesi [redacted] 400 mila di reclusione, [redacted] la condizionale. Era accusato del porto abusivo di un coltello e del furto [redacted] un cascinale di Murisengo di una confezione di piastrelle, un crocefisso di rame, libri e uno scaldabagno. E' stato rinviato invece al mese di gennaio il processo nei confronti del complice. [r. sa.]

CASALE

Concorda dieci mesi per violazioni fiscali

Giuseppe Canu, 56 anni, di Balzola, titolare della ditta «Edil 90», accusato di violazioni fiscali, ha patteggiato una pena di un mese e 10 giorni di arresto e 5 milioni di ammenda. [r. sa.]

CASALE

Anziana cade in casa [redacted] dai vigili del fuoco

Una pensionata è scivolata in [redacted] non riusciva più ad aprire la porta: [redacted] stata soccorsa dai vigili del fuoco, ieri pomeriggio in via Corso. [r. sa.]

I detenuti si astengono dall'acquisto del sopravitto

Altra protesta in [redacted] «Cibi di pessima [redacted]»

ALESSANDRIA

Sale la protesta dei detenuti della casa penale di San Michele che hanno attuato un'altra forma di sciopero: da ieri l'altro si astengono dall'acquisto di generi alimentari non indispensabili. Lo hanno reso noto con una lettera corredata da 40 firme che, scrivono, includono «il pensiero di altri 200 compagni i quali si sono impegnati [redacted] raccoglierle e farle pervenire».

Perchè lo sciopero? «Per solidarietà nei confronti degli studenti i quali continuano [redacted] astenersi dall'andare a scuola rischiando di perdere un [redacted] e perchè i generi alimentari, oltre ad essere di infima qualità, hanno prezzi altissimi e, cosa ancora più grave, non sono controllati».

«Ci dicono che ogni detenuto costa allo Stato e, quindi, ai contribuenti, [redacted] milione al giorno, cifra da albergo di lusso, che dovrebbe almeno comprendere prodotti per l'igiene personale, per la pulizia delle celle [redacted] di capi di abbigliamento se si tratta di detenuti indigenti - scrivono gli ospiti del San Michele facendo presente che non chiedono amnistie [redacted] condoni ma solo rispetto della Costituzione - in realtà non è così. Qui siamo costretti ad acquista[redacted] l'acqua perchè, quando non manca, è imbevibile al di là di eventuali analisi attestanti, magari, [redacted] bevibilità. Provare per credere.»

Il carcere di San Michele: i detenuti protestano

Fanno anche presente che [redacted] detenuti, [redacted] dei quali studenti, [redacted] stati trasferiti all'improvviso [redacted] si sa perchè, a nostro avviso per ritorsione»; che permangono «i problemi di sempre quali capacità rieducativa, [redacted] sanitari, reinserimento»; che hanno comunicato la decisione di attuare la [redacted] forma di sciopero alla direzione della casa penale, al magistrato di [redacted]glianza, al provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria e all'avvocato Wilmer Perga di Torino «affinchè, eventualmente, ci tuteli tutti». [e. c.]

Decisione del giudice alessandrino

[redacted] dopo l'[redacted] per i [redacted]

ALESSANDRIA

Gli sfratti per morosità [redacted] eseguono anche quando tali provvedimenti [redacted] bloccati con ordinanza del ministro dell'Interno. Questa infatti [redacted] riferisce ai soli sfratti per finita locazione di immobili adibiti [redacted] uso abitativo. Con tale motivazione il giudice ha autorizzato l'ufficiale giudiziario a procedere all'esecuzione di una procedura di sfratto per morosità chiesta il 16 giugno da un'alessandrina nei confronti di un inquilino e che doveva diventare esecutiva [redacted] 25 ottobre. L'11 luglio il magistrato aveva convalidato il provvedimento stabilendo che l'esecuzione non iniziasse prima del 20 settembre; l'ufficiale giudiziario aveva fissato [redacted] data al 25 ottobre. Senonchè il giorno precedente il ministro Bianco «per far fronte alla vastità del fenomeno alluvionale, all'eccezionalità [redacted] delle unità abitative interessate [redacted] preso atto della presenza di oltre 40.000 sfollati nelle [redacted] interessate, su proposta del collega [redacted] Lavori pubblici, disponeva la sospensione delle procedure di sfratto fino al marzo 2001».

Dice l'alessandrina alla quale l'inquilino da febbraio non paga l'affitto e le spese condominiali: «Mi sono subito rivolta a un legale che, con suo ricorso, ha fatto presente al giudice che [redacted] anche l'ordinanza si riferisce a tutto il Piemonte, compresi i territori non alluvionati come Alessandria, [redacted] è possibile derogare alle norme che regolano gli sfratti per morosità». [e. c.]

La commissione provinciale Agricoltura ha completato la discussione sulla revisione del regolamento

[redacted] più [redacted]ghe per il [redacted] in [redacted]

Distanze maggiori dalle case per limitare la prolificazione di zanzare

Il riso in asciutta dovrà rispettare le stesse distanze delle coltivazioni tradizionali

[redacted]

Le coltivazioni di riso in asciutta non potranno più essere collocate a distanze più ravvicinate alle abitazioni rispetto a quelle tradizionali.

E' una delle modifiche chiave del regolamento [redacted] cui la commissione provinciale Agricoltura, presieduta da Giuseppe Nervo, l'altro giorno ha portato a compimento la discussione.

Il documento sarà portato in Consiglio provinciale quanto prima (ma non nella seduta già fissata per il 13 novembre).

La commissione, prima della stesura definitiva, aveva in[redacted] trato i sindaci di pianura, i rappresentanti delle associazioni di categoria e i tecnici che si occupano della lotta alle zanzare.

Il regolamento fino ad ora in vigore prevede alcune deroghe, circa le distanze delle coltivazioni dai centri abitati, per la cosiddetta tecnica «in asciutta», che, a dispetto del nome, non significa che evita l'uso dell'acqua, bensì che viene dosato in modo diverso rispetto al sistema tradizionale. E' stato accertato che, comunque, le zanzare prolificano ugualmente e, quindi, per semplificazione, si è concordato di far cadere le deroghe sulle distanze diversificate.

Tra le altre modifiche concordate dalla commissione consigliare, dopo aver ascoltato i pareri dei rappresentanti delle associazioni di categoria, una riguarda alcune precisazioni sulla vicinan[redacted] ad aziende agricole storiche (come lo è, per fare [redacted] esempio, Pobietto [redacted] Morano Po). Si è orientati ad eliminare la distinzione per quanto riguarda le distanze da questi particolari edifici uniformando le regole a tutte le altre case.

Un regolamento più snello, dunque, come era stato richiesto dai sindaci, sottolinea Nervo, e che smussa [redacted] degli attriti tra risicoltori e biologi, quello relativo alla lotta antizanzare pur mantenendo la [redacted] le risaie. [s. m.]

Albano dimissionaria o decaduta? Nuova polemica

[redacted] al prefetto [redacted]

GAVI

I radicali torinesi insistono: «Ho chiesto sia al prefetto di Alessandria sia al commissario di Governo in Regione di compiere tutti gli atti di loro competenza affinché [redacted] Consiglio comunale di Gavi sia sciolto e sia nominato un commissario che amministri il Comune fino [redacted] nuove elezioni». Così, in un comunicato, Giulio Manfredi, esponente della Lista Bonino.

Nicoletta Albano

Secondo Manfredi, Nicoletta Albano (consigliere regionale di Forza Italia) il 9 ottobre diede le dimissioni da sindaco, informandone il vicesindaco, il presidente del Consiglio regionale, [redacted] prefetto e il segretario comunale. «Tali dimissioni sono, per loro natura, irrevocabili e ricettizie, ossia producono i loro effetti giuridici [redacted] il puro e semplice ricevimento dell'atto da parte degli organi competenti».

Manfredi conclude quindi che «dev'essere revocata perchè basata su un presupposto erroneo» [redacted] successiva delibera (15 ottobre) del Consiglio comunale che dichia[redacted] la Albano decaduta, evitando quindi il [redacted]riamento del Comune (la gestione ordinaria è passata al vicesindaco e alla giunta fino a nuove elezioni).

D'altra parte c'è da considerare che il comma 3 dell'art. [redacted] del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (testo citato dallo stesso Manfredi) prevede che le dimissioni diventino «efficaci» tra[redacted] il termine di [redacted] giorni. Quelle dell'Albano sarebbero dunque state «superate» in tempo utile dalla delibera di consiglio. Tutto in regola? [redacted] vedrà. La battaglia sulle interpretazioni del Testo unico ormai è quasi quotidiana. [r. al.]

In viale della Repubblica la rasssegna «Casa sposi&..». Domenica negozi aperti, bancarelle e mostre

San Baudolino, vetrina dell'enogastronomia

Inaugurazione venerdì poi avanti per tutto il fine settimana

ALESSANDRIA

La prima San Baudolino del terzo millenio è molto più di una fiera, è un emozionante percorso tra le vie e le piazze della città, alla scoperta dei prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato di una provincia che merita l'appellativo di «Terra a cinque stelle». E' un traguardo e, contemporaneamente, un inizio perchè se la tradizionale manifestazione in onore del Santo patrono della città è ormai divenuta la vetrina della qualità dell'enogastronomia alessandrina, il primo obiettivo che si è posto Asperia, l' azienda speciale della Camera di commercio che organizza la «San Baudolino», è anche vero che rappresenta un tangibile passo in direzione di una valorizzazione globale di tutte le risorse del territorio provinciale.

Si aggiunga che la terza, ed ultima, delle giornate in cui si articolerà la fiera la cui inaugurazione è in programma per le 17 di venerdì 10 novembre, vedrà aperti i negozi cittadini, mentre sotto la lunga galleria realizzata in viale della Repubblica (giardini pubblici) sarà aperta la rassegna «Casa, sposi &...». Due motivi in più per richiamare l'attenzione su Alessandria, sulle sue potenzialità commerciali e sulla sua capacità di attrazione, dimostrandosi veramente l'importante capoluogo della provincia.

Per la festa del fine settimana ritornano le bancarelle in centro. In esposizione non solo i prodotti gastronomici ma anche una bella le tipiche argenterie e le calzature. Domenica in piazza Garibaldi ci sarà anche il mercato. Gli ambulanti recuperano così la giornata di chiusura obbligata di sabato 30 dicembre

Negozi aperti domenica e sarà presente in piazza Garibaldi anche il mercato ambulante che recupera in questo modo la giornata di forzata chiusura di sabato 30 dicembre, quando l' allestimento del palco e dei schermi per la grande festa di fine anno impedirà la presenza delle bancarelle.

Altre bancarelle, invece, domenica 12 novembre saranno in piazzetta della Lega, corso Roma, piazzetta Santa Lucia, piazza Santo Stefano e nelle vie San Lorenzo, dei Martiri e Milano. Saranno bancarelle monotematiche - prodotti dell' enogastronomia - e di qualità: dolci, salumi, formaggi, funghi, liquori, miele, frutta e verdura biologica, marmellate, focacce, riso e pasta fresca. E aggiungiamo i profumati tartufi. Un insieme che al solo pensiero fa venire l'acquolina in bocca.

Tenuto conto che nell'ambito di San Baudolino saranno aperte anche le rassegne dedicata all'argenteria e cristalleria ed alle calzature delle aziende alessandrine, ed una interessante mostra d'arte sul paesaggio alessandrino in Galleria Guerci, ci sono veramente tutti gli ingredienti per richiamare in città migliaia di visitatori, provenienti dall'intera provincia ma certamente anche da fuori dei confini provinciali.

Al piano terra della boutique si potranno scegliere oggetti e curiosità per la casa provenienti da tutto il mondo

Melchionni diventa polo dello shopping globale

Il Palazzo della moda inaugura la catena francese «Pier Import»

La boutique di Melchionni in via Miglaiara: domenica il negozio si arricchisce della catena etnica «Pier Import»

ALESSANDRIA

Negozi aperti, domenica prossima, in occasione della Fiera di San Baudolino e della mostra «Casa, sposi &...», e quanti si dirigeranno in via Migliara troveranno una interessante novità. Melchionni, il nome storico ad Al per la moda, apre infatti a «Pier Import», catena francese che in Italia ha già sette negozi, mentre sono 700 i punti vendita in Usa e Canada e 140 in Francia, Melchionni, quindi, va oltre la moda ed il Palazzo della moda di via Migliara diviene un «polo» per lo shopping globale degno delle grandi città.

I titolari della affermata casa alessandrina si erano posti l' obiettivo dello shopping globale e hanno quindi ristrutturato il piano terra del Palazzo della moda di via Migliara per poter ospitare il punto «Pier Import» che porta in città oggetti e curiosità di tutto il mondo «di cui - dicono da Melchionni - si sentiva la mancanza».

A chi si rivolge «Pier Import»? Alle signore «bene» a caccia di novità dal gusto etnico, alla giovane coppia che deve attrezzare la prima casa oppure quella per le vacanze, alla studentessa alla moda a caccia di regali. Ma certo non solo a loro. Entrando nel punto vendita si ha la sensazione di trovare proprio quel «pezzo» di uso quotidiano che si stava cercando, e la sopresa di scoprire pure un prezzo molto vantaggioso.

Sono circa quindicimila gli articoli che «Pier Import» propone ed arrivano da una trentina di Paesi, con un ricambio continuo. Si va da mobiletti ed accessori all'arte della tavola, alla decorazione, agli articoli da regalo, agli utensili da bagno e da cucina scelti per la loro utilità o tenendo anche conto della moda. In un'atmosfera rilassante, quasi familiare che tra l'altro è anche già natalizia per la presenza di alberi ecologici, decori, gadgets ed idee regali per tutti, in un unico «polo» per girare tutta la città. Sino a Natale orario continuato tutti i giorni, esclusi i lunedì.

I «BANCHETTI» E DOVE

Mori Antonio, via Vochieri 4
Micca Angelo, via Vochieri 5
Graffigna Anna, via Vochieri 6
Gonella Mario, via S. Lorenzo 5
Nigra Maria Rosa, via S. Lorenzo 6
Stura Massimo, via S. Lorenzo 7
Canato Marco, via S. Lorenzo 8
Morini Cesarina, via S. Lorenzo 9
Russo Antonio, via S. Lorenzo 10
Artigiana Funghi Snc, via S. Lorenzo 11
Tartuflavio, via S. Lorenzo 12
Aldighieri Renato, via S. Lorenzo 13
Tallone Marco, via S. Lorenzo 14
Pastificio Cavagnolese, via Milano 4
Girchenta Pier Giulio, via Milano 5
Lesquier Marisa, via Milano 6
Fusco Antonio, via Milano 8
Pastorino Gianangelo, via Milano 9
Ferraris Maurizio, via Milano 10
Lauro Michele, via Milano 11
Cantina Sociale di Mantovana Scrl, via Milano 12
Tallone Ilario, via Milano 13
Ballari Paolo, via Milano 14
Cascina Baggiana, via Milano 15
Apicoltura Lombardi, via Milano 17
Faltabrino Domenico, via Milano 18
Peinetti Sas, via Milano 19
Azienda Vinicola Crivelli, via Milano 20
Az. Agr. Daffarra Pierangelo, via Migliara 1
Artigiana Funchi snc, via Migliara 2
Tassossi Srl, via Migliara 2
Leporati Piero, via Migliara 3
Casa del Porcino e del Tartufo, via Migliara 4
Mazzi Ester, via Migliara 5
Antico Pastificio, via Migliara 6
Ferrara Cinzia, via Migliara 7
Caserio Bruno, via Migliara 8
Grazioso Filippo, via Migliara 9
La Maremma di Romano Anfossi, via Migliara 10
Cantina Sociale di Lu Monferrato, via dei Martiri 2
Dolcezze Cavagnolesi, via dei Martiri 3
Caldaroni Nunzio, via dei Martiri 4
Murero Paola, via dei Martiri 5
Valsusa Formaggi, via dei Martiri
Prunotto Guido, piazzetta della Lega 1
Lipu, piazzetta della Lega
Caldaroni Nunzio, piazza S. Stefano 1
Barberis Cesare, piazza S. Stefano 2
Cavallo Giuseppina, piazza S. Stefano 3
Falzola Marco, piazza S. Stefano 4
Pietro, piazza S. Stefano, Portici
Peloso Antonietta & Sas, piazza S. Stefano, Portici
Malò Savio, piazza S. Stefano, Portici
Panificio Caneva, piazza S. Stefano
Az. Agr. Scagliola, piazza della Libertà 1
Palermo Marco, piazza della Libertà 2
Tella Anna, piazza della Libertà 3
Carinelli Veruschka, piazza della Libertà 4
La Bottega della Solidarietà, piazza della Libertà 6
Lepre Daniele, piazza della Libertà 7
Merino Luca, piazza della Libertà 9
Grisoglio Franco, piazza della Libertà 10
Minoli Claudio, piazza della Libertà 11
Rolando Perino Mauro, piazza della Libertà 12
Gaeta Antonio, piazza della Libertà 13
Florido Paolo, piazza della Libertà 14
Bonucci Lorenzo, piazza della Libertà
Cesarini Anna, piazza della Libertà
Scottu Samuela, piazza della Libertà 17
Eugeni Pietro, piazza della Libertà 18
Cantina Tre Castelli Scrl, piazza della Libertà 19
Fagorzi Monica, piazza della Libertà 20
Lavaselli Aldo, piazza della Libertà 39
Gatta Michelet Felicita, piazza della Libertà 40
Sartorello Daniela, piazza della Libertà 41
Massetto Liliana, piazza della Libertà 42
Fantino Giorgio, piazza della Libertà 43
Di Lascio Eusapia, piazza della Libertà 44
Neri Antonino, piazza della Libertà 45
Buoncristiani Tiziana, piazza della Libertà 46
Del Vecchio Giuseppe, piazza della Libertà 47
Belfiore Rachela, piazza della Libertà 48
Vezzola Claudia, piazza della Libertà 50
Sciatà Giovanni, piazza della Libertà 51
Albenga Remigio, piazza della Libertà 52
Il Fungaio Snc, piazza della Libertà 53
Boffa Vincenzo, piazza della Libertà 54
Nappi Massimo, piazza della Libertà 57
Craviolatti Giuseppe, piazza della Libertà 39/b
Giacosa Cesarina, piazza della Libertà 39/c
Simonig Silvia, piazza della Libertà 55/56
Dal Passo Albina, corso Roma 1/b
Pesci Gabriella, corso Roma 4
Marchisone Angelo, Roma
Cavelli Gian Pietro, corso Roma 6
Mantovani Angelo, corso Roma 7
Bechis Mauro, corso Roma 8
Salumificio Art. Granese, corso Roma 9
Dal Busco Mario, corso Roma 10
Bagliardi Cinzia, corso Roma 11
Coop. Agr. La Polana, Roma 12
Taglietti Massimo, corso Roma 13
Brambilla Alberto, corso Roma 14
Dogliolo Enrico, corso Roma 15
Marocco Gian Mario, corso Roma 16
Giaminardi Gian Luigi, corso Roma 17
Artigiana Funghi Snc, Roma 18
Salca, Corso Roma 19
Eterno Piero, corso Roma 20
Sonaglio Oscar, corso Roma 21
Gentile Ugo, corso Roma 22
Guastavigna Gian Paolo, corso Roma 23
Talia Giorgio, corso Roma 24
Garrone Sandro, corso Roma 25
Barbieri Giovanni, corso Roma 26
Palella Salvatore, corso Roma 27
Mammi Gianfranco, corso Roma 28
Neri Patrizia, corso Roma 29
Floricoltura Damonte, corso Roma 30
Leone Vincenzo, corso Roma 31
Robotti Leopoldo, corso Roma 32

COMUNE DI

Palazzo Comunale

comuneal@tin.it www.comune.alessandria.it

LA STAMPA NORDOVEST

Mascarino: «La prossima settimana vi daremo i primi acconti». La popolazione vuole affiancare ai politici un comitato supervisore

A Oltreponte la rabbia esplode in chiesa

Il sindaco incontra la popolazione alluvionata

Un momento del corteo degli alluvionati che si è svolto domenica tra Casale Popolo e Oltreponte. Il sindaco non è intervenuto, ma ha incontrato la popolazione l'altra sera nella chiesa del quartiere

Silvana

CASALE MONFERRATO

Il parroco don Leonardo difficilmente riesce a vedere la sua chiesa così affollata come l'altra all'assemblea pubblica - per la quale ha concesso il più ampio del quartiere Oltreponte - in cui gli alluvionati hanno incontrato il sindaco Paolo Mascarino (accusato di essersi presentato al corteo domenica: «Non sono stato invitato» ha detto) e la giunta. Non c'è riuscito neanche il Cristo, vigile sulla parete di fondo della chiesa, don Leo, con il gomito appoggiato al pulpito, a placare gli animi esasperati della popolazione che, più di tutto, chiede tempi precisi. Su tutto: quando il rimborso dei soldi? Quando il ripristino degli argini? Quando la pulizia del fiume? Quando la riapertura delle scuole? Quando il ritorno alla vita normale come lo era 23 giorni fa?

Il sindaco ha annunciato la decisione della giunta di stanziare 7 miliardi per anticipare i soldi che la Regione, a sua volta, ha promesso di anticipare rispetto allo Stato. Non molti, ha ammesso Mascarino (due milioni per nucleo famigliare di una persona, aumentabili di un milione per ogni componente in più, fino a un massimo di 5), almeno arriveranno già la prossima settimana. E, così, si potranno comprare, ad esempio, gli elettrodomestici «che, invece, a Morano si possono ritirare modulo e pagare dopo». Mascarino ha replicato: «Ma con i soldi che vi diamo potete acquistarli dove sceglieto voi». E vada per gli elettrodomestici, ma le bombole delle stufe a gas continuamente accese (una dura, sì e no, due giorni e costa oltre 40 mila lire) «li continuiamo a comprare a nostre spese?». E le ripetute analisi sui pozzi privati (per chi non ha il collegamento all'acquedotto) «restano a nostro carico?».

basta: «C'è chi non ha più niente, ha lavoro perché anche le aziende alluvionate: con che mangiamo? Perché non si danno buoni pasto?». Per le bombole, l'assessore Elena Sassone ha già fatto l'ordine alla Regione. Quanto ai buoni pasto e alle analisi il Comune dirà qualcosa quanto prima.

Chiarita, poi, la questione delle ricevute di avvenuta consegna dei moduli: chi l'ha avuta subito, verrà spedita a casa, coloro che hanno ancora presentato il modulo si affrettino». Sulla riapertura delle scuole del quartiere, l'assessore Carlo Baviera ha potuto indicare una data precisa: «Come per le case occorre il tempo per valutare danni che emergono subito».

Ma... poi? C'è chi vuole andare: «Via Oltreponte, via da Popolo: che sicurezza c'è che non accada più? E quelli che hanno comprato la villetta a schiera in strada vecchia Torino solo pochi anni fa: perché si è data concessione in una zona a rischio?». L'assessore Luigi Merlo ha spiegato: «L'area risultava edificabile nel piano regolatore approvato dalla Regione nell'89. Quando Regione ha indicato le aree di salvaguardia, quel punto non le ha previste. Quindi la concessione è stata data regolarmente. A fronte questo evento alluvionale provvederà a metterle in sicurezza».

La gente, però, è disillusa, la paura e il disagio alimentano la rabbia che stravolge anche l'unica cosa positiva che si è potuta raccogliere quella colata melmosa color caffelatte: la solidarietà. C'è chi grida: «Nessuno ci ha aiutato», c'è chi ce l'ha «con quelli del centro città che si sono visti nel fango». se tutti quelli che hanno lavorato (e sono molti, e tutti con generosità e altruismo) si fossero presentati con la carta d'identità. è difficile ragionare calma quando a casa ti aspettano muri umidi e qualche rimasuglio di mobili sgangherati. «Venite a vedere che cosa resta delle nostre case» ha esclamato un alluvionato.

E il futuro? Il sindaco ha detto: «Abbiamo incontrato l'Autorità di Bacino: si è concordato sia per il rafforzamento degli argini sia per la pulizia del fiume, escludere la criticità rappresentata dal ponte che costituisce imbuto pericoloso. Trenta miliardi già stati stanziati dallo Stato».

Ma gente ha perso fiducia: «Vogliamo nominare alcuni nostri rappresentanti che vigilino sulla celerità degli interventi» ha proposto una donna. L'idea non dispiace: l'assessore Baviera la considera positiva. comitato di alluvionati può aggregarsi all'azione dei sindaci. escludere la possibilità - giunge un'altra alluvionata - di interpellare pure tecnici stranieri per eventuali soluzioni migliori».

C'è meno rabbia domenica, ma l'amarezza resta, «perché le nostre case sono deprezzate, e l'Ici lo dobbiamo pagare sul valore che avevano prima» e pure perché si è insinuata la perversa convinzione «che qualcuno abbia fatto saltare l'argine per evitare che andasse sotto il centro della città». Mascarino reagisce risoluto e indignato: «Lo nego assolutamente».

BACHECA DELL'ALLUVIONE

Muzio sollecita i fondi

Il Governo oggi dovrebbe dare una prima informazione sugli stanziamenti in bilancio per i danni dell'alluvione. Lo ha assicurato ieri il sottosegretario per il Tesoro Giarda, al deputato Angelo Muzio. Muzio ha anche parlato con il segretario di Barberi, premendo sull'emissione dell'ordinanza che dovrebbe accelerare i tempi per l'avvio degli interventi di difese spondali. Ieri, anche il sindaco Paolo Mascarino ha scritto una lettera a Barberi.

Aziende alluvionate

Oggi Barberi incontra i sindacati per risolvere la questione di chi è in sospeso dalle aziende di lavoro (con meno di 15 dipendenti) in seguito all'interruzione dell'attività per l'alluvione. E' anche in preparazione l'ordinanza relativa agli slittamenti fiscali per le ade. Probabilmente sarà subordinata alla certificazione di un danno superiore al 30%.

Cossutta ad Amato

Il leader dei Comunisti italiani Armando Cossutta ha scritto al presidente del Consiglio Giuliano Amato sollecitando l'incontro che hanno richiesto i sindaci dei Comuni del Casalese e Vercellese colpiti dall'alluvione, oltre che i rappresentanti delle Provincie di Alessandria e Vercelli. «Giudico determinante il dispiegamento di un'azione efficace e concreta che veda il Governo come centro propulsore per la ripresa in queste aree».

Riapre la bocciofila

Dirigenti e giocatori della Bocciofila Gaiero di Oltreponte hanno ripristinato a tempi record i quattro campi coperti, bar e servizi che vengono ora riaperti (i soci che ne fruiscono sono 250).

Materassi dal Friuli

Il Friuli continua a essere vicino agli alluvionati casalesi per il tramite del manovese Gianni Bornia. Un carico di altri 43 materassi donati dalla Emmeflex di Pocenia, su camion fornito gratuitamente dalla Fabbrica Tubi Mobilio di Trieste, è stato destinato agli alluvionati di Casale Popolo.

aluti dei tifosi

I Club dei tifosi di calcio di Novi hanno aperto una sottoscrizione per raccogliere fondi da devolvere a Specchio dei tempi pro alluvionati. Offerte al Juventus Club, al Milan Club, all'Inter Club e alla profumeria Fantasy.

INTERVENTO

«Ridare ai nostri fiumi il percorso naturale»

DOBBIAMO ritenerci proprio così sicuri dai rischi alluvionali grazie agli argini di golena realizzati recentemente lungo il Tanaro, così com'è stato dichiarato con enfasi da alcuni nostri amministratori locali? Mi permetta, come vittima dell'alluvione dell'11-'94, di avere dubbi nel merito.

Rilevo infatti da Internet: «... dalle prime analisi pluviometriche dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000, il bacino del Tanaro avrebbe ricevuto precipitazioni meno abbondanti del . Infatti nel corso dell'alluvione del 1994 sul bacino del Tanaro caddero dai 150 ai 300 mm. I valori più elevati venivano rilevati nell'alta valle Tanaro (zona Ormea-Garessio con punte di poco inferiori a 400 mm) e notevole contributo pluviometrico interessò anche la zona delle Langhe con circa 200 mm.... Durante l'evento dell'ottobre 2000 gran parte del bacino del Tanaro ha ricevuto piogge tra i 100 e i 150 mm e solo l'alta valle Tanaro quantità comprese tra i 150 e i 200 mm. ....Non disponiamo di dati precisi sulle portate di piena del Tanaro, ma esse sono sicuramente inferiori all'evento del 1994. Claudio Castellano - segreteria Società Meteorologica Subalpina / rivista Nimbus V. Re 86, I-10146 Torino»

L'architetto Vittorio Fiore

Cioè, sulla base di questi dati, il nostro fiume è stato soggetto, nel recente evento meteorologico, ad carico di portata idrica un po' sopra la metà di quello del '94, e ciò nonostante, siamo giunti alla glia una disastrosa alluvione. Come dire che portata pari o anche un po' inferiore a quella di sei anni fa, siamo andati di nuovo a bagno. E tutto ciò dopo aver speso fior di miliardi, con l'assicurazione dei progettisti, che saremmo stati al sicuro da eventi alluvionali con un tempo di ritorno di 200 anni, sufficiente al contenimento di una piena almeno pari a quella del '94.

Abbiamo poi constatato, per l'ennesima volta, che stati sufficienti giorni di pioggia continuata per mandare in crisi il nostro sistema idrico. Ciò denota ancora una volta che i veri mali del nostro territorio non sono stati curati. E non ci raccontino per piacere la solita storiella della manutenzione «pulizia» degli alvei e alla necessità di «dragare» i fiumi. Il letto del Tanaro, tra Asti ed Alba, è mai stato così basso, e il fiume quasi sempre sulla marna, risultando così canalizzato da aver incrementato considerevolmente la propria velocità di deflusso. La verità è che fiume sono state sottratte nel corso degli ultimi decenni tutte le aree naturalmente vocate per compensare le piene, quali meandri, lanche, rte, chiuse dall'uomo con argini artificiali senza alcun valido motivo. Come diretta conseguenza, queste golena, così «liberate» dall'influenza diretta del fiume, sono state accaparrate dagli confinanti, che dopo averne innalzata la quota, le hanno utilizzate per coltivazioni intensive, chimico-dipendenti lautamente finanziate CEE, impermeabilizzate per insediamenti vari. Contestualmente sono stati «messi sicurezza» tutti gli affluenti, con interventi consistenti essenzialmente nella canalizzazione degli alvei con estirpazione della vegetazione spontanea. In tal modo, oltre a privare i torrenti del naturale consolidamento spondale, si accentuata la loro «torrentizzazione», con la conseguenza di accelerare pericolosamente velocità di deflusso dell'acqua meteorica dai bacini collinari verso il ricettore maggiore, tuando la propagazione dell'onda piena insieme con il rischio di rotture degli argini.

E pensare che sarebbe stato sufficiente prestare attenzione alle esperienze europee, ascoltando per esempio quanto era emerso durante il convegno organizzato dal Comune di Asti l'11 febbraio 1995, durante il quale l'ing.Zeh, specialista nella gestione dei bacini fluviali, spiegava che in Svizzera, a partire dagli anni '80, la filosofia degli interventi di sistemazione idraulica segue il principio di trattenere l'acqua il più a lungo possibile, creando adeguate superfici e/o aree di ritenzione. I corsi d'acqua non vengono più rettificati, né ristretti, ma, al contrario, permette loro di assumere il naturale andamento divagante. Vengono sostituite le strutture di contenimento spondale in cemento o in pietra con nuove a verde di ingegneria naturalistica, tali da rallentare lo scorrimento dell'acqua e consentirne il ripopolamento floro-faunistico della fascia ripariale. Tutti gli interventi sui corsi d'acqua devono quindi adeguarsi ai principi naturalistici, tenendo presente le esigenze della flora, della fauna e dell'uomo.

Questo succede in Europa, e da noi?

arch. **Vittorio Fiore**, esperto ingegneria naturalistica

Casale, presente in molte attività benefiche

E' morto Renzo Salvi volontariato in lutto

CASALE

Il mondo del volontariato, le penne nere di Casale, la Junior Calcio e i salesiani sono in lutto per l'improvvisa scomparsa di uno dei loro più attivi protagonisti. E' morto Renzo Salvi, 74 anni, stroncato l'altra notte da un aneurisma. Una scomparsa che lascia un profondo vuoto. Per molti anni Renzo Salvi era infatti stato presidente Consiglio centrale della San Vincenzo, volontario al Centro di ascolto, tra i componenti del Consiglio pastorale del Valentino ed ex allievo dei salesiani. Dirigente della Junior Calcio da quindici anni, era capogruppo degli Alpini di Casale Nord. Da oltre trent'anni si recava in pellegrinaggio a Lourdes barelliere dell'Oftal e il suo ultimo viaggio, con il fratello Gigi, risale allo scorso giugno, con il pellegrinaggio diocesano casalese.

«Un uomo che sapeva gioire del successo degli altri, sempre allegro, disponibile, non si tirava mai indietro in nessuna circostanza e affrontava tutte le prove con il sorriso sulle labbra - ricorda con affetto il presidente dell'Oftal Enzo Defranci-

Renzo Salvi aveva 75 anni. Ex penna nera e dirigente della Junior Calcio, era molto attivo in numerose associazioni benefiche che svolgono iniziative di volontariato

sci - una persona che aveva un grandissimo pregio, molto raro: sapeva dare senza mai avere nessuna pretesa».

Per molti anni aveva lavorato alla ditta Seychelles di Pontestura, paese in cui anche fatto parte della corale parrocchiale, con la sua inconfondibile voce. Immancabile la sua presenza alla preparazione e alla festa di Maria Ausiliatrice al Valentino, tra gli incaricati del trasporto della statua.

Lascia la moglie Giuliana e i figli Angelo e Marinella. Stasera alle 21 verrà recitato il rosario al Valentino, dove domani alle 9,45 si il funerale. [r. sa.]

Ieri davanti alla chiesa

Sposa e investe con l'auto un carro funebre

CASALE. Curioso incidente ieri pomeriggio in piazza Statuto, durante lo svolgimento di un funerale nella parrocchia dell'Addolorata.

Mentre in chiesa veniva celebrata la funzione religiosa, il carro funebre, regolarmente parcheggiato davanti all'edificio religioso, è stato centrato da un'automobilista di passaggio. Una ragazza di Santa Maria del Tempio, al volante di una Y10, che percorreva via Vercelli in direzione del commissariato, forse intimorita dall'arrivo di un altro mezzo che giungeva in senso contrario, si è stretta sulla destra e ha centrato nella parte posteriore fiancata del mezzo funebre, un Mercedes. Il violento impatto si è sentito anche in chiesa e i responsabili dell'impresa funebre sono usciti a vedere successo, non potendo far altro che constatare lo scontro. Per fortuna il carro funebre ha potuto regolarmente ultimare il servizio. Sono intervenuti i vigili urbani. segnalano danni soltanto ai veicoli. [r. sa.]

Patto Comune sindacati

Proroga contratti per i lavoratori socialmente utili

CASALE MONFERRATO. Undici persone che erano impiegate nel Comune in lavori socialmente utili (Lsu), i cui contratto era giunto a scadenza, hanno avuto una proroga fino a fine anno, grazie a un accordo tra l'amministrazione e i sindacati. Tenuto conto che la spesa annuale per l'impiego di queste 11 persone costa al Comune 500 milioni, che l'assessorato al Lavoro, tramite il Cilo, è riuscito a fare assumere da aziende locali tre lavoratori impegnati in lavori socialmente utili, dopo circa 100 contatti con le rappresentanze aziendali, quello che è stato siglato è un accordo importante per i lavoratori, poiché consente loro il mantenimento di un livello minimo di sussistenza, mentre Comune e sindacati si impegnano a cercare un attivo reinserimento permanente.

«Siamo certamente consapevoli che l'accordo non è la panacea - dice Cristiano Montagnini, della Cisl - ma esprime un'evidente volontà di gestire e definire le questioni legate ai lavori socialmente utili, preoccupandoci di come potrebbe delinearsi il futuro». [f. n.]

Acqui, revocata la delibera che istituiva un premio: «Scarsa collaborazione»

Piccioni, il Comune fa marcia indietro

In 4 anni nessuno ha consegnato carcasse dei volatili

ACQUI TERME

Un flop la «caccia» alle carcasse dei piccioni.

L'Amministrazione le, ha propria delibera di giunta, ha revocato nei giorni scorsi la delibera che istituiva un «premio» 2 mila lire per ogni carcassa di piccione consegnata alla società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Alla base della nuova decisione, la collaborazione da parte dei cittadini, che da quattro anni a questa parte non hanno consegnato nessun volatile morto agli uffici della nettezza urbana. Il Comune, dal canto suo, si era impegnato a fornire agli improbabili cacciatori un vero e proprio kit per il recupero delle carcasse, costituito da guanti monouso, mascherina e sacchetti.

Gli animali recuperati, sarebbero quindi stati avviati alla termodistruzione in un inceneritore autorizzato.

Lotta ai piccioni: fallito il tentativo del Comune di ottenere collaborazione dai cittadini. In quattro anni nessuno ha consegnato carcasse di volatili in cambio «premio» stanziato pari a 2000 lire l'una

Se da lato il problema del recupero della carcasse è stato poco sentito dagli acquesi, dall'altro gli acquesi sono preoccupati dal proliferare di vere e proprie colonie di volatili.

In particolare, nella zona compresa tra via Amendola, Berlingeri, via Crispi e corso Roma, tale problema è particolarmente sentito, visto che una colonia formata da centinaia di piccioni ha trovato ospitalità e sostentamento nel Medrio dove si riversano gli scarichi (ognari di numerosi palazzi.

Nelle prossime settimane, avrà inizio l'abbattimento selettivo dei colombi alla periferia della città da parte delle guardie venatorie provinciali, a seguito di un'ordinanza recentemente emessa dal sindaco Bernardino Bosio. [g. l. f.]

I progetti presentati da privati e enti pubblici dell'Astigiano

Un albergo nel castello di Casasco e miliardi per migliorare le strade

CASASCO

Un altro castello dell'Astigiano gioca la carta della rinascita. Nel maniero di Casasco (uno dei due borghi che compongono il piccolo paese, 492 abitanti) potrebbe nascere un albergo e nell'annessa cascina, ristorante: questo, almeno, è il progetto che vorrebbe realizzare la società «Magistra» di Asti (amministratrice delegata Giancarla Maina). Un intervento corposo (2 miliardi 657 milioni l'investimento calcolato) che fa parte dei progetti privati inclusi nel «Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano» promosso Provincia, 71 Comuni dell'area, Camera di commercio, Cr-At, Ecomuseo del Basso Monferrato, organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Detto in numeri, sono 11 piani «firmati» da privati e 10 proposte portate avanti da enti pubblici, per un investimento complessivo 61 miliardi milioni (che si punta a ottenere tramite l'Istituto Medio Credito). tutti gli interventi decolleranno, si calcolano possibilità occupazionali per 152 addetti.

Per il piccolo Camerano, la valorizzazione di Casasco potrebbe passare «attraverso altri due progetti, inclusi anch'essi nel Patto territoriale: il recupero del vecchio acciottolato di fiume (oggi ricoperto dall'asfalto) sulla piazza su cui si affacciano il castello e la chiesa di San Paolo (intervento proposto dal Comune per 250 milioni) e la sistemazione dell'antico ponte sulla strada per Soglio (piano portato avanti dalla Provincia). Oltre a Camerano, hanno prodotto progetti autonomi i Comuni di San Damiano (ripristino pavimentazione nel concentrico, 1 miliardo), Settime (viabilità all'area industriale, 970 milioni), Castagnole Monferrato (riqualificazione centro storico, 300 milioni), Aramengo (ampliamento e adeguamento strade Uscello e Curtè, 200 milioni).

La Provincia, attraverso i tecnici dell'assessorato Lavori pubblici, ha progettato due rotonde a San Damiano (1 miliardo), l'adeguamento della viabilità in prossimità della zona industriale di Celle Enomondo (1 miliardo) e quella di Montiglio Monferrato (1,3 miliardi). La sistemazione del ponte di Camerano richiederà una spesa di 400 milioni.

Interventi privati riguarderanno Cortanze, Piovà Massaia, Scurzolengo, Villa San Secondo, Montechiaro, Piea, Cocconato, Antignano e altri paesi. [l. n.]

A Borgo S. Martino, Mirabello, Giarole

Nei cantieri pubblici aperti in tre Comuni del Monferrato abbattere le «barriere»

Lavori in corso in diversi Comuni del Casalese.

A **Borgo San Martino**, il palazzo comunale (un tempo stalla della casa dei Marchesi Scarampi) ha bisogno di ristrutturazione radicale a partire dalla copertura. La spesa è stata di 100 milioni e, sfruttando il ponteggio, si procedendo a una risistemazione della facciata serramenti milioni! dovrà poi il palazzo comunale di un per il quale la Regione darà un contributo-spese di 60 milioni. Nel 2001 poi si procederà alla messa a norma dell'impianto elettrico al piano terra, dove è ospitato l'ambulatorio, e a una ristrutturazione generale per una spesa di circa 200 milioni.

Mirabello ha deciso il restyling municipio, con lavori iniziati all'interno, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, problema ovviato con lo spostamento degli uffici-anagrafe- segreteria. L'impresa, che dovrebbe completare l'intervento entro la fine del mese, si sta occupando della facciata esterna, che sarà tinteggiata color sabbia, eliminando fregi e orpelli. L'intervento si aggira su 180 milioni di spesa.

A **Giarole** un primo lotto di lavori sarà avviato a giorni al cimitero per eliminare le barriere architettoniche; la Regione contribuisce con 100 milioni. Verrà poi rifatta la pavimentazione con autobloccanti e risistemata l'area verde esterna. si procederà poi alla messa a norma dell'impianto elettrico e alla realizzazione di un servizio igienico. Spesa complessiva: milioni. [f. n.]

37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO 2006

8•13 NOVEMBRE

TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23
Sabato e domenica dalle 10 alle 18

EXTREMA
LO SPETTACOLO NELLO SPORT

16 IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTACOLO
aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE
per la prima volta a Torino

IN MOSTRA
• Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • Le nevi di Francia
• Le Comunità Montane del Piemonte
• La lavorazione del legno e dei prodotti tipici
• Tutte le novità per fare sport in montagna
• Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
• Istituti specializzati • Comprar casa in montagna

Organizzazione
Fierimpresa Spa

In collaborazione con
Expo 2000 Spa

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino
CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man
AMSAO • ARPJET
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Gianfranco Quaglia
MILANO

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, con il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve [redacted] gamberoni e alla bottarga. Mari[redacted] e Tony May, del «San Domenico» di New York, [redacted] suggerisce con erbe [redacted] lardo. Nella «Guida Gallo 2011 ai migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto è ovviamente il riso. Ma [redacted] occorre andare in terra straniera per ritrovare il gusto del riso made in Italy. Il «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto in fiore di zucchina trombetta con gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perché la ter[redacted] capitale d'Europa del riso sforna anche maestri di cucina. Nella «favola dei chicchi bianchi», come la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro [redacted] liguri, ma sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da re: come Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il suo risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zucca gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo [redacted] Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano con i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cucinano risottino di primavera con erbette fresche e gamberi di fiume. I trionfi di una cucina povera, diventata ricca attraverso le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», [redacted] Milano sono intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani in tema su testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il [redacted] peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Stornello

Fra i prodotti tipici da salvare, [redacted] può mancare il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsi[redacted] annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie a un'operazione di selezione [redacted] servativa iniziatasi nel 1993 e terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche [redacted] un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, [redacted] richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà un comitato tecnico-scientifico per valorizzare il prezioso ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna caoda, è da tempo in crisi e per questo motivo [redacted] al [redacted] capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto arriverà anche la Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione in pochi anni si è dimezzata e in alcune aree tradizionali, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» sono state illustrate nella trasmissione Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano [redacted] dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda [redacted] parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudino, che ha seguito le prove, que[redacted] tipo di peperone era stato selezionato negli [redacted] '50 da alcuni operatori agricoli. Il «peperone di Cuneo» [redacted]re sia il risultato di un incrocio naturale di una vecchia cultivar locale, tendente a produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni e diffuse in quegli anni nell'areale cuneese, riconducibili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, si è posta in questi anni una particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza [redacted] larghezza vicino a 1, cioè quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - e che risponde al mercato. Ma [redacted] si sono dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato ai poli con [redacted] rapporto di 0,7-0,8. Importante è che la taglia della bacca si attesti [redacted] valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti degli sferisteri tra le colline e il Mar Ligure

Un nuovo libro sul pallone elasti[redacted] scritto da Giorgio Caviglia [redacted] Raffaele Grillo, già autori di [redacted] biografia su uno [redacted] più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline [redacted] mare», uscirà il giorno [redacted]. Un viaggio nella storia del balon, per [redacted] in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale [redacted] antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo [redacted] lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, cercavamo [redacted] modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sia sviluppato, quali siano stati i punti di forza [redacted] quali gli elementi che [redacted] hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi [redacted] ha [redacted] dall'interno le [redacted] varie fasi, da Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche della carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla vita contadina e rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi [redacted]. E si confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e da una cordata di enti sponsor, guidati dal ministero della Pubblica istruzione, che ha riservato una sezione [redacted] video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, e proiettati in questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono a scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» [redacted] Savigliano [redacted] l'Itis «Sella» di Biella aspettano [redacted] trepidazione [redacted] 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» si intitola «Block notes» [redacted] racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati da una bottega artigiana e dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' [redacted] storia di due gemelli, invece, «La scommessa» dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana in 28 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli con scuola e lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta [redacted] «Sfero nel futuro»: le [redacted] tecnologie [redacted] la telecamera servono a raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio [redacted] nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra [redacted] partire da L.200.000* al mese comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000

elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (LS) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	[redacted] driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto [redacted]ancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radionavigatore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

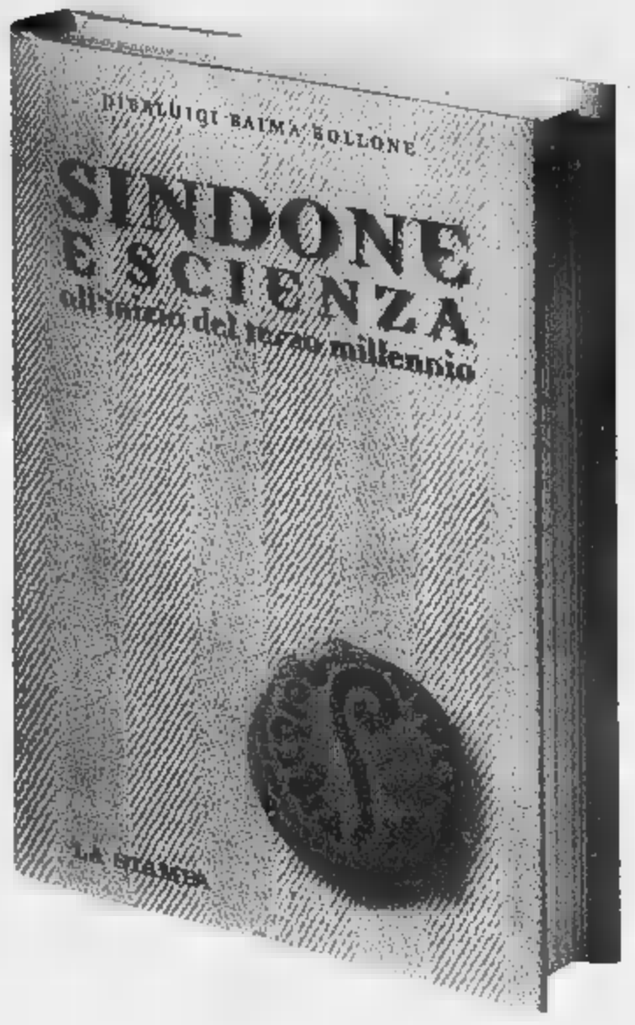
Centralcar
Via Marengo 149/151, Alessandria, tel. 0131.25.10.05
Gaino & Mignone
Via Berlingieri 5, Acqui Terme (AL) tel. 0144.32.49.55
Prete F.lli
Strada Valenza 1, Casale Monferrato (AL) tel. 0142.76.17.1-2
Team Auto
Via Piacenza 189, Voghera (PV) tel. 0383.36.55.55

Il Granturismo

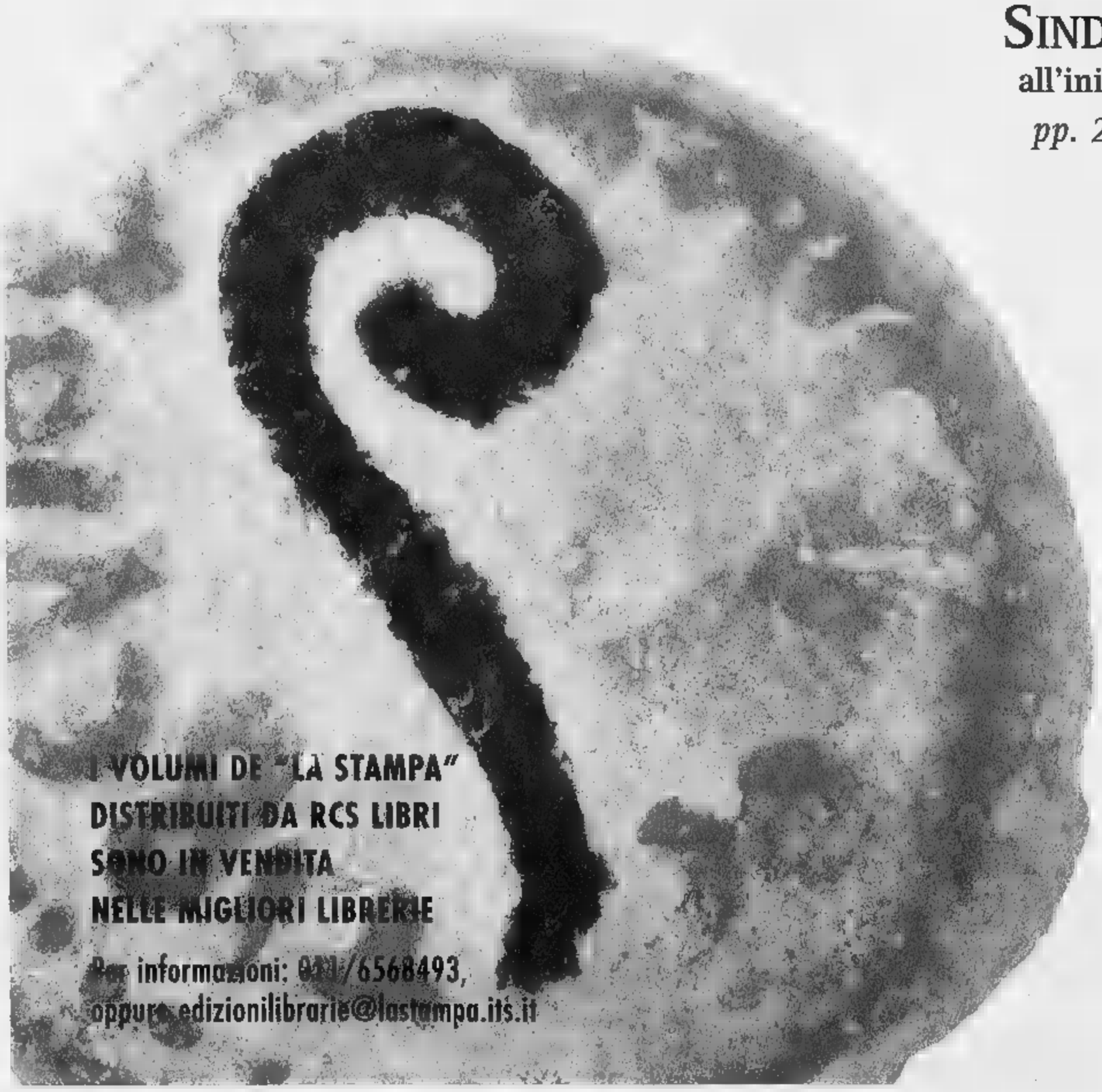
lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Alla «Ferrero» venerdì, alle 17,30, tappa d'avvicinamento alla Biennale di poesia

Sul palco il poeta e il cantautore

Sanguineti e Giorgio Conte si confrontano

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

S'intitola «Gli ambasciatori dei sogni» l'ultima tappa di avvicinamento alla Biennale di Poesia, che si terrà in città dal 17 al 19: venerdì, alle 17,30 in sala Ferrero dialogheranno sul palco Edoardo Sanguineti e Giorgio Conte [redacted] quella che è stata definita una «conversazione tra poesia e canzone d'autore.

Sarà un'occasione di confronto per uno dei grandi innovatori della lirica italiana contemporanea e per un cantautore capace di creare [redacted] le sue canzoni immagini suggestive, più che mai vicine alla poesia.

Edoardo Sanguineti ha recentemente pubblicato per Feltrinelli «Il chierico organico», summa della [redacted] militanza di criti[redacted] letterario, Giorgio Conte sta per fare uscire un disco intitolato (guarda caso) «Gli ambasciatori dei sogni».

Una quindicina d'anni fa - e allora, come oggi, con il coordinamento di Giancarlo Bertolino - si era tenuto un esperimento analogo: con Sanguineti si era confrontato Paolo Conte, non ancora così affermato anche fuori dai nostri confini.

Giorgio Conte, (a sinistra) sta per fare uscire un nuovo disco, intitolato «L'ambasciatore dei sogni» mentre Edoardo Sanguineti ha da poco pubblicato per Feltrinelli «Il chierico organico»

Perché questo nuovo incontro? «Perché Sanguineti - risponde Bertolino - ha dato spesso, nei versi delle sue molte raccolte poetiche, spazio alla dimensione onirica della vita, tra utopia e realtà, mentre Conte ha avuto sovente sogni ricorrenti, fra sguardi disincantati [redacted] ironici su un mondo talvolta buffo e divertente, popolato da vecchie giostre, mongolfiere e personaggi di varia umanità».

Quest'occasione così particolare offrirà al presidente della Biennale, Aldino Leoni, lo spunto per illustrare il programma completo delle tre giornate in sala Ferrero, raccolte sotto l'etichetta «Dall'urlo al silenzio. Possibili domani».

Parteciperanno critici e poeti [redacted] fama: i nomi italiani che si fanno sono quelli di Mario Luzi, Maria Luisa Spaziani, Silvio Ramat, Giorgio Barberi Squarotti, Roberto Mussapi, Davide Rondoni. E poi, dall'estero, il cinese Duo Duo e lo spagnolo Ripoll.

Casale, da lunedì in vendita i biglietti per gli spettacoli

Municipale, piace Dorelli ma tutti vogliono Luttazzi

C'è stato [redacted] buon afflusso ai botteghini [redacted] Municipale nei primi due giorni di vendita dei biglietti: «La richiesta è stata equamente suddivisa tra gli spettacoli di prosa, musica e cabaret» commenta [redacted] certa soddisfazione Giancarlo Ferrero, responsabile del teatro.

Lunedì, nonostante la pioggia, erano quasi un centinaio le persone in coda; quasi altrettanti anche ieri hanno sostato allo sportello. La prevendita prosegue da lunedì [redacted] giovedì (9-12,30 e 15-18,30), mentre il venerdì mattina solo al mattino. Per informazioni si può telefonare allo 0142-444314.

«Fra i più gettonati c'è lo spettacolo "L'Amico di tutti" di Bernard Slade, con Johnny Dorelli, che il 14 inaugurerà [redacted] stagione - dice ancora Ferrero -: per il momento abbiamo venduto una settantina di biglietti. Tutti vogliono vedere lo show comico «Barracuda» con Daniele Luttazzi, anche [redacted] bisognerà attendere il 13 aprile, e c'è grande attesa anche per Moni Ovadia, ne "La bottiglia vuota", il [redacted] novembre. Una trentina di ingressi sono già stati venduti per gli spettacoli di Claudio Bisio e Giuseppe Cederna, quasi altrettanti per il concerto di Vinicio Capossela in programma il 10 febbraio».

Johnny Dorelli inaugura martedì prossimo la stagione del Teatro Municipale di Casale Monferrato con «L'Amico di tutti» di Bernard Slade

In tema di abbonamenti, salgono [redacted] richieste per [redacted] ciclo di cabaret (venduti già un centinaio); per i concerti si è fermi a una ventina, mentre sono circa duecento gli appassionati della pro[redacted] che [redacted] assicurati il «pacchetto» per tempo. Per i quattro spettacoli comici il costo dell'abbonamento è di 32 mila lire [redacted] platea, 30 mila nei palchi centrali, 25 mila nei laterali e 20 mila nel loggione. Per gli altri due cicli, 37 mila in platea, 35 mila nei palchi centrali, stessi prezzi per gli altri posti. [r. sa.]

La rassegna dall'11 al 19 in viale della Repubblica: si eleggono anche miss [redacted] mister

Scocca in città l'ora del «fashion»

Modelle professioniste a «Casa, sposi &... 2000»

ALESSANDRIA

Conto alla rovescia per «Casa, sposi &... 2000», l'edizione autunnale della Fiera di San Giorgio, che si terrà quest'anno dall'11 al 19 in viale della Repubblica, su un'area espositiva coperta di circa 2500 metri quadrati.

L'ultimo dei padiglioni tensostatici, che formano una galleria lunga 250 metri, sarà dedicato allo spettacolo e, in particolare, ai *défilé* organizzati [redacted] sera dall'agenzia Diamond. Ci saranno tre sfilate «ufficiali» con modelle professioniste (le date sono 11, 17 e 18) [redacted] cinque appuntamenti (ogni sera, dal 12 al 16) con i concorrenti di «Miss e mister Moda 2000», istituito per selezionare giovani che guardino [redacted] interesse al mondo dello spettacolo.

La prima scrematura ha permesso di ridurre a 70 i partecipanti, equamente suddivisi tra uomini e donne. Forte l'adesione dalla Liguria, buona la risposta dalla nostra provincia: in gara anche un'ungherese, una dominicana e un'americana. Il primo premio per i due vincitori sarà un via[redacted]io a Parigi, ma potranno anche sfilare nelle ultime due serate «importanti». «Infiore» [redacted] lo sponsor ufficiale dell'evento; saranno presentati anche capi di «Pizzi e sfizi», Coin e ci sarà anche un flash di moda-capelli, a cura de «Le Muse».

A sinistra Enrica Giannini responsabile dell'agenzia Diamond che organizza le sfilate alla rassegna «Casa, sposi &... 2000» in viale della Repubblica In alto a destra una delle modelle

L'agenzia Diamond aveva già organizzato nella scorsa primave[redacted] le sfilate alla fiera di San Giorgio: «Lo scenografia è stata ancora migliorata - spiega Enrica Giannini, la responsabile -: ci sarà [redacted] splendida passerella a forma di doppio T, lunga oltre 15 metri e rivestita di moquette, fiori disposti armoniosamente, soffitto drappeggiato». Un'atmosfera degna delle sfilate di milanesi.

In passerella ci saranno anche modelle molto apprezzate, come l'ungherese Réka Mólnar, testimonial di una importante ditta di abiti in pelle, la slava Ruza, che ha sfilato per Gucci e la canadese Jatta, vista anche in tv per la manifestazione «Moda mare» [redacted] Capri. [b. v.]

Rappresentata stasera al Centro di cultura di Valenza

«Mojo», la commedia noir che fa impazzire gli inglesi

VALENZA

C'è una commedia «noir» stasera al Centro comunale di cultura: alle 21,15 Teatro Dispari di Alessandria porta in scena «Mojo» di Jez Butterworth, per la regia di Gianluca Ghnò, diplomatosi all'accademia d'arte drammatica «Paolo Grassi» di Milano.

«Si tratta dell'opera di un contemporaneo che abbiamo presentato per la prima volta in giugno al Macallè [redacted] Castelceriolo - spiega il regista -: essenziale nella scenografia, ha nel ritmo e nell'ironia le sue peculiarità, che tengono il pubblico sotto costante pressione».

Gli attori [redacted] sei, tutti di [redacted] maschile: Alberto Basaluzzo, Fulvio Ferrari, Stefano Gilardone, Marco Longoni, Paolo Scepi e Aaron Venti.

Qualche anticipazione sulla trama. La commedia è ambientata a Londra, nel quartiere Soho, dove tutte le sere all'Atlantic club, locale alla moda di proprietà di Ezra, si esibisce il cantante Silver Johnny: «Costui non è un grande personaggio, bensì [redacted] prodotto per teenager - precisa Gianluca Ghnò - tuttavia il successo spinge all'invidia o peggio e il "prodotto" viene rubato o meglio sparisce».

Il mistero s'infittisce e si colora ancor più di giallo quando Ezra viene ritrovato, accuratamente sezionato, nei bidoni dell'immondizia. L'accaduto scatena la lotta tra gli scagnozzi del morto, tra [redacted] il figlio Baby, ciascuno deciso a conquistare il potere. Il tutto avviene in una notte, [redacted] al colpo di scena finale.

Lo spettacolo ha debuttato al Royal Court di Londra nel '95 e ha tenuto il cartellone per tre anni, tra le ovazioni del pubblico e il consenso della critica, che ha paragonato l'autore, [redacted] trentenne, a Joe Orton, David Mamet, Arold Pinter e Quentin Tarantino.

Jez Butterworth insomma, viene considerato il più brillante talento drammaturgico delle ultime generazioni. [r. c.]

GIORNO E NOTTE

Cineforum

Ovada, «Vatel» al Comunale

Per la rassegna «Grande Schermo 2000» al Cinema Teatro Comunale di Ovada, stasera (spettacolo unico alle 21) viene proiettato il film «Vatel» di Ronal Joffé, con Gérard Depardieu, Uma Thurman e Tim Roth. Per i soci del Circolo del Cinema «Film & Video» il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire, per tutti gli altri [redacted] mila. [r. bo.]

Mostra

De Chirico ad Acqui

E' stata inaugurata alla sala d'arte di Palazzo Robellini in piazza Levi, ad Acqui, la rassegna «Giorgio De Chirico, l'opera grafica»: è aperta sino al 19 novembre e presenta una trentina di disegni, incisioni [redacted] litografie (periodo 1940-1977) del grande maestro. Ingresso e catalogo delle opere esposte gratuito. Orario feriale: 16,30-19, festivi 11-12,30 [redacted] 16,30-19. Chiusa lunedì. [f. m.]

Radio Gold

Al cinema [redacted] un quiz

Dal lunedì al venerdì, alle 11,40, prosegue su Radio Gold (Fm 88,800 e 99,100, tel. 0131-941.111) la trasmissione sul cinema che mette in palio biglietti per gli spettacoli al Cine Teatro Sociale. [r. c.]

stasera

AL CINEMA

[illegible]

- **ALESSANDRINO.** Tel. 0131-252.644 — **Malèna** con Monica Bellucci. Ore 20,10-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000
- **AMBRA.** Tel. 0131-252.079 — **Wonder boys**. Ore 20-22,20. L. 10.000/7000 - lun. 7000
- **COMUNALE - Sala Grande.** Tel. 0131-234.240 — **L'amore che non [redacted]** con J. Binoche e D. Auteuil. Ore 20-22,20. L. [redacted] - lun. 7000
- **COMUNALE - Sala Ferrero.** Tel. 0131-234.240 — **Dancer in the Dark** [redacted] Björk e C. Deneuve. Ore 22,15 (proiezione unica). L. 12.000/9000 - lun. 7000
- **CORSO.** Tel. 0131-266.080 — **American school**. Ore 20-22,15. L. 12.000 - lun. 7000
- **GALLERIA.** Tel. 0131-252.112 — **I fiumi di porpora**. Ore 20,15-22,15. L. 12[redacted] 7000
- **MODERNO.** Tel. 0131-252.707 — **Oggi chiuso**. Ore 20,10-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000
- **KRISTALLI-Sala Kubrick.** Tel. [redacted]-349.321 — **X-Men** di Bryan Singer. Ore 20,10-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000
- [redacted] Kurosawa. Tel. 0131-349.321 — **Teste di cocco** con A. Gasman, G. Tognazzi e M. Arcuri. Ore 20,10-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000

[illegible]

- **ARISTON.** Tel. 0144-322.885. — **Malèna**. Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 - lun. [redacted]
- [redacted] Tel. [redacted] 322 400 — **La famiglia del professore matto**. Ore 20-22,30. L. 10.000/8000 [redacted] 7000

ARQUATA SCRIVIA

- **ROMA.** Tel. 0143-667.516. — **Oggi chiuso**. Ore 21. L. 10.000/7000 - lun. 7000.

[illegible]

- **BALBO.** Tel. 0141-824.689 — **Oggi chiuso**. Ore 20-22,30. L. 10.000/8000.

[illegible]

- **VITTORIA.** Tel. 0142-452.291 — **X-Men** di Bryan Singer. Ore 20,10-22,25. L. 12.000/9000 - lun. 7000
- **POLI.** Tel. 0142-452.061 — **Holy Smoke**. Ore 20,10-22,20. L. 10.000 - lun. 7000
- **MODERNO.** Tel. 0142-452.616 — **Le ragazze del Coyote Ugly**. Ore 20,20-22,30. L. [redacted] - lun. [redacted]

[illegible]

- **MACALLE'.** Tel. 0131-585.001 — **Oggi chiuso**. Ore 22,15. L. 8000 - lun 7000

[illegible]

- **LUX.** Tel. 0141-702.788 — **Oggi chiuso**. Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000
- **SOCIALE.** Tel. 0141-701.496 — **Oggi chiuso**. Ore 20,15-22,30. L. 10.000/8000 - lun 7000
- **VERDI.** Tel. 0141-701.459 — **MULTISALA VERDI - Sala Verdi. Wonder boys**. Ore 20,15-22,30. L. 12.000/8000 - lun [redacted]
- **MULTISALA VERDI - Sala Aurora. Liberty Heights**. Ore 20,15-22,30. L. [redacted] - [redacted] 7000
- **MULTISALA VERDI - Sala Regina. Al momento giusto**. Ore 20,15-22,30. L. 12.000/8000 - lun 7000

[illegible]

- **IRIS.** Tel. 0143-321.472 — **I fiumi di po[redacted]**. Ore 20,30-22,30. L. 10.000/6000
- **MODERNO DIGITAL.** Tel. [redacted] — **Malèna** con Monica Bellucci. Ore 20,30-22,30. L. 12.000/8000 - [redacted]

OVADA

- **COMUNALE BTS** Tel. [redacted].411 — **Vatel**. Ore 21,15. L. 10.000/7000 - lun. [redacted]

[illegible]

- Teatro **COMUNALE. Chiuso per ferie**

[illegible]

- **LAMA.** Tel. 0143-62.895 — **Oggi chiuso**. Ore 20,30-22,30. [redacted]

[illegible]

- **MULTISALA SOCIALE - Sala 1.** Tel. 0131-861.326 — **I fiumi di porpora**. Ore 20-22,30. L. 12.000/9000 - lun. 7000
- **MULTISALA SOCIALE - Sala 2.** Tel. 0131-861.326 — **La famiglia del professore matto**. Ore 20,30-22,30. L. 12.000/9000 - [redacted]

VALENZA

- **CineTeatro SOCIALE.** Tel. 0131-942.276 — **FBI Protezione Testimoni**. Ore 20,20-22,20. L. 12.000 - lun. 7000

VOGHERA

- **ARLECCHINO.** Tel. 0383-648.124 — **Teste di cocco** con A. Gasman, G. Tognazzi e M. Arcuri. Ore 20,10-22,20. L. 12.000/9000 - lun. [redacted]

nelle [redacted]

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. Kippur. Or. 20; 22,30. **ACTOR'S STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. X-Men. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **ADUA 200** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Al momento giusto. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **ADUA 400** corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. American School. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo. **AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: X-Men. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: Malena. Or.: 15,45; 18; [redacted]; 22,30. Sala 3: Teste di cocco. [redacted]: 18,10; 20,20; 22,30. **CAPITOL** via San Dalmazzo [redacted], [redacted] 540.605. Wonder Boys. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **CENTRALE** via C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] mood for love. Or.: 15; 16,50; [redacted]; 20,35; 22,30. **C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/e, [redacted] 436.07.23. Le cose che so di [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/e, [redacted] 436.07.23. Placido Rizzotto. Or.: 15; 17,30; [redacted] 22,30. **CIAK** corso G. Cesare [redacted]. La famiglia del p[redacted] [redacted]: 15,45; [redacted]: 20,15; 22,30. **DORIA** via Gramsci 9, tel. 542.422. F.B.I. - Protezione testimoni. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. **DUE GIARDINI - Sala Nirvana** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. L'amore che non [redacted]. Or. 16; 18,15; 20,25; 22,30. **DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse** via Monfalcone 62, tel. 327.2214. Dancer in the dark. Or.: 16,30; 19,55; 22,35. **ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. L'uomo senza ombra. Or.: 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30. [redacted] **BLU** piazza Sabotino, tel. 447.52.41. Qui non è il paradiso. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **ELISEO ROSSO** [redacted] Sabotino, tel. 447.52.41. Faccia di Picasso. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30. **EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. Dancer in the dark. Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,40. **ERBA 1** corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Ho solo fatto a pezzi mia moglie. Or.: 20; 22,30. **ERBA 2** corso [redacted] 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro. **ETOILE** via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. U-571. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,35. **FARO** via Po 30, tel. 817.33.23. I fiumi di porpora. Or.: 20; 22,30. **FIAMMA** corso Trapani 57, tel. 385.2057. Malena. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. **IDEAL** corso [redacted]cana 4, tel. 521.4316. [redacted] per lavori. **KONG** via Po 21, tel. 812.59.86. I cento passi. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. **LORO** via S. Teresa 5, tel. 534.814. Controvento. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. I fiumi di porpora. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. **MASSIMO UNO** via Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori. **MASSIMO DUE** via [redacted] 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori. [redacted] via Pomba 7, tel. 812.41.73. American school. Or. 18; 18,10; 20,20; 22,30. **NAZIONALE 2** via Pomba 7, tel. 812.41.73. Le ragazze del Coyote Ugly. Or.: 16,15; [redacted]; 20,30; 22,30. **OLIMPIA 1** via [redacted] [redacted] 532.448. Malena. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **OLIMPIA 2** via Arsenale 31, tel. 532.448. The Golden [redacted]. Or.: 14,45; 19,55; [redacted] [redacted] XX [redacted] 15, [redacted] 531.400. Sala 1: La tempesta perfetta. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: L'uomo senza ombra. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: La famiglia del professore matto. [redacted]: 15,45; [redacted]: 20,15; 22,30. Sala 4: Il dottor T & le donne. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: The cell. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. [redacted] Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima [redacted] (ingresso [redacted] invito) Il partigiano Johnny. **STUDIO RITZ** via Acqui 2, tel. 819.01.50. L'amore che non muore. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **VALENTINO 1** Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. F.B.I. - Protezione testimoni. Or.: 20,20; 22,35. [redacted] 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [redacted] Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguire Bambini doppiatori, di D. Damiani. I bambini al cinema di F. Maselli. Evdi di P. Quartullo e S. Reali. Souko le cinematographe en carton di I. Konaté. J'adore le cinéma. **VITTORIA** via Roma 336, tel. 562.1789. X-Men. [redacted]: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. [redacted] Stagione d'opera [redacted]: Sly o la leggenda del dormiente risvegliato, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Reg[redacted]. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20,30. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815241/242. **PICCOLO REGIO G. PUCCINI** Ore 17,30 per «Le Conferenze del Piccolo» Verdi a Torino: 1915-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gualerzi. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815.246/210. Ore 20,30 Processo a [redacted], due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia [redacted]. **ADUA TEATRO.** Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto. **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto** via Nizza 280. Non pervenuto. **AUDITORIUM RAI** Non pervenuto. **CONSERVATORIO G. VERDI** piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, serie blu.

LA MODELLA PER L'ARTE

A Riccione eletta una torinese

E' [redacted] torinese la nuova «Modella per l'arte»: si chiama Chiara Soriente, ha 21 anni e alle spalle ha già la partecipazione a una finale di Miss Italia. Chiara (nella foto, con Valerio Merola e Nadia Bengala) era abbinata al pittore milanese Mimmo Rotella, che si è ispirato a lei per realizzare un quadro sul tema «La donna d'oggi». Sulla finale del concorso, di cui è patron il casalese Paolo Vassallo, viene trasmesso stasera (alle 21) un servizio dal network Odeon Tv. Tra le concorrenti alla finale di Riccione c'era anche la tortonese Patrizia Raia, che ha ricevuto la fascia per il settore «pubblicità». [r. al.]

Risparmiatevi.

RENAULT Master
RENAULT Kangoo

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di carico ■ due metri (il massimo della categoria) ■ Renault Master, grazie ■ soglia ■ carico più bassa della categoria (517 mm) e al ■ sistema ■ frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e ■.

Perché Renault vi offre per un usato che vale zero

■ **3 milioni**
per l'acquisto di Renault Kangoo Express*

■ **6 milioni**
per l'acquisto di Renault Master*.

Oppure finanziamenti in 36 mesi a tasso zero.**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Offerta valida fino al 31/12/2000.**Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 L. 19.917.336 (IVA esclusa); importo finanziato L. 15.900.000; 36 rate mensili da L. 441.600, T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,03%. Renault Master T28 1.9 dTi L. 38.448.050 (IVA esclusa); massimo importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate mensili da L. 833.300, T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,54%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

AUTOPIÙ CENTER
Via dell'Artigianato, 10 (Zona D3)
Alessandria – Tel. 0131345941

V.A.R. SCOTTI
C.so Lamarmora, 79 – Alessandria
Tel. 0131252321 - www.varscotti.it

GIADA MOTOR
Via Novi, 97 – Basaluzzo
Tel. 0143489495

GUASCHINO ALDO
Via G. Pastore (ex V. ■ Vittorio)
Casale Monferrato – Tel. 0142452851

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare ■ **precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

■ materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.a.p.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.a.p.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) (pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione ■ completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ ■ "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo ■■ suggeriamo di prendere contatto ■■ l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti ■ effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i ■ giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non ■■■ accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Malatesta paga le incertezze d'inizio torneo, la dirigenza richiama un «ex»

Grigi, in porta il ritorno di Lafuenti

Il numero uno romano ingaggiato dal Livorno

Roberto Gelato
ALESSANDRIA

Nonostante le smentite del dopo partita, l'organico dei grigi si è ampliato. E' stato, infatti, tesserato ieri il portiere Silvio Lafuenti, che va così ad affiancare Enzo Biato, in campo ■ La ■ezia. Per Lafuenti ■ tratta di un ritorno. Il giocatore, classe '70, nativo di Ostia Lido, ha indossato la maglia dell'Alessandria nella stagione '98-'99 in C2 collezionando 33 presenze.

«Di Alessandria - dice il neo acquisto, proveniente dal Livorno - ■ sempre conservato, ■ ■■■■ tuttora, un ottimo ricordo anche degli sportivi. Sono pronto a mettermi a disposizione di Pruzzo e ad impegnarmi al massimo anche perché ho grande voglia di giocare». ■ scorsa stagione nelle file del Livor■ Lafuenti ha disputato sedici incontri. Nell'attuale campionato non è stato mai utilizzato da mister Iaconi, infatti il numero uno romano era praticamente «chiuso» da Ivan e Palmieri.

«L'ingaggio a titolo definitivo di Lafuenti - dicono i dirigenti dei grigi - non è dovuto ad una mancanza di fiducia ■■ verso Biato nè verso Malatesta, estremi difensori validi che rimangono a tutti gli effetti ■■■■ con noi. Tutti e tre lavoreranno sodo ■ toccherà poi al tecnico operare la scelta migliore a suo insindacabile giudizio».

L'arrivo di Lafuenti - anche ■ giudizio di parte della tifoseria - è da collegare con alcune ■certezze di troppo di Malatesta, classe '76, che forse paga lo scotto del salto di categoria.

Lafuenti, cresciuto nel Milan, ha militato per cinque stagioni, quasi consecutive, nella Lodigiani Roma (C1 ■ C2); e rimasto tre mesi, da luglio a settembre '92, nel Savoia, per essere trasferito per la parte rimanente della stagione all'Ostia Mare (Interregionale) e successivamente all'Avezzano dal '94 a maggio '98 prima di essere ingaggiato dall'Alessandria. Oggi l'ultimo arrivato fra i grigi ■■■ presente insieme agli altri compagni alla ripresa dagli allenamenti fissata per le 14,30 al campo Michelin di Spinetta.

Il mediano dei grigi, Beppe Iachini

AMATORI

Arnuzzese ■ valanga ■■■ all'Aics

Nove gol alla Soms Casalbagliano Uisp: il big match al Banco Lotto

Rodolfo Ca■■■aro
ALESSANDRIA

Arnuzzese a valanga nel campionato amatori Aics: la capolista dell'Eccellenza rifila ■ gol alla Soms Casalbagliano. Il bomber Fabio Ruzza (capocannoniere con 11 reti) sblocca il risultato, segnando 3 gol, poi vanno a bersaglio Giordano (2), Calvi, Villa Marchisio, Marchi, Cottone. Il Mandogne risponde regolando Cabanette (1-0) mentre Bellero cade con l'Autorimessa Gargano (1-0). S'affermano Resicar Nissan (2-1 a Valenza ■■■ la Voglinese) e Sartirana (2-0 a Rivanazzano), 2-2 tra Pizzeria Saraceno-Circolo Cral. Rinviato il posticipo Montegioco-Batazzi. Tra i dilettanti, detta legge l'Aston Villa Piemont, che espugna Spinetta (2-0). Replicano Fer Color e Keller con vittorie ester■■ per 2-0 ■■ Rist. Tranqui Bergamasco ■ Oviglio. Pareggi tra Piovera-Alessandrina (3-3) e DoGi-Bausone (1-1). Successi del Litta Parodi a Valenza col NovUfficio (4-1) e del Pavese sullo Zanzar Proget (2-1).

Nell'Uisp, il Banco Lotto 182 vince il big match col Ferretti (1-0) e resta leader. Cade la Moffer Arcadia (0-2 coll'Edil Gualco), imitata dalla Fida Rutelli (0-2 ad Isola) mentre rinvengo■■ Plastal Castelceriolo (6-0 sull'Edil 90), ■■■ Dante Mandrogne (4-0 su Fravega Boschese) e Fenice Pecetto (3-0 sul Cassano). Nel girone B, la Cast Caffè Teatro viene bloccata sul pari dall'Alfa Romeo Bertè (1-1), ma il Gulliver non gioca ad Arquata e l'Alzano non riesce ■ prevalere sulla Pizzeria Pace (4-4). Avanzano Chiocciola (3-0 sul Graziano) e Impresa Prizzon (2-1 sul Sicur Center). Rinviata Volpedo-Torregarofoli. Nel gruppo C, a riposo l'Idea Casa Pasturana, la Silvanese rimane sola al comando grazie al successo di Strevi (2-0). Si ferma l'Aquesana, battuta ■ Molare (1-0), ■■■■■ Campese (2-1 sul Bistagno), Circolo dei Trenta (4-0 sul Carpeneto) e Roccagrimalda (3-2 sul Grognardo Morbello). 1-1 tra Cassine e Rossiglione.

Nel Comitato Casale, alla ripresa del campionato (dopo l'alluvione), il Ticineto (2-1 sul Cabrino Gusmano) appaia ■■ vetta Warriors (1-1 a Cerrina), Frassineto (1-1 ■ Fubine), Inseguono Casale 90 e Acab Balzola, vittorio■■ a Bozzole (1-0) e sul Giarole (2-0). E il Morano fa ■ corsaro ■ Lu col Bar Sempione: 1-0. Nel girone B, Bar Nazionale Casale 90, Villanova confermano ■ prolificità dei rispettivi attacchi battendo largamente Camagna (5-1) e Idea mobili (3-1). 5 gol anche per Madonnina ■ S.M. Tempio ai danni di Palazzolese e Ozzano; 2-1 del Frassinello sul Mix, 1-1 tra Ac Morano e Fortitudo.

Paolo Petrera, bomber del Bellero

Volley, il punto sui campionati «under»

Giovani, momento d'oro per le formazioni casalesi

Su sei raggruppamenti, sono quattro le compagini monferrine imbattute

Dominio casalese nei campionati giovanili di volley. Su ■■ gironi sono ben quattro le formazioni della città della torre di Sant'Evasio che viaggiano ■ punteggio pieno.

Nel campionato Under 20 maschile il Green Volley supera in trasferta per 3-0 il Molare ■ resta appaiato in vetta all'Asti Grande Volley che fuori ■■■ rifila un netto 3-0 al Santhià. In seconda posizione Alessandria che passa 3-0 sul parqueet di Novi.

Nel campionato Under 17 femminile marcia di testa della Gaiero Spendibene Casale che spazza per 3-0 l'Acqui Volley, e mantiene la vetta a punteggio pieno, ■■■ aver perso neppure un set. A ■■ punti anche il Pgs Vela che piega 3-0 la Pozzolese. Il derby di Valenza finisce a favore del Derthona che si impone al termine di un'autentica battaglia per 3-2 e così centra i primi due punti stagionali.

Nel campionato Under 17 maschile il match clou della seconda giornata è ad appannaggio dell'Asti Grande Volley che supera 3-0 il Green Nuova Elva ■ sale solitario in testa a 6 punti. In seconda posizione con i casalesi anche la Plastipol Ovada che passa per 3-1 sul Tre Valli Novi e ■ Gs Acqui che in ■■■ travolge per 3-0 il San Damiano. Nei due gironi ■el campionati Under 15 femminile brilla ■■■■ la stella della Gaiero Spendibene che ■ il bis con le due formazioni.

Nel girone A la squadra del presidente Furione piega per 3-0 il Pgs Vela e sale in testa ■ punteggio pieno con il Gs Acqui che con identico punteggio regola la Pgs Fortitudo Occimiano. Successo netto ■nche per il Volley Alessandria con un 3-0 sul Nitida Sporting Acqui e della Scuola Boccardo Autobocca con un 3-1 sul Pgs Ardor Casale. Nel gruppo B la Gaiero vince in trasferta sul campo del Molare per 3-1. In vetta anche Matteo Coffigel Gavi che passa 3-0 sul parquet del Visgel Acqui e Plastipol Ovada A che s'impone 3-0 in casa dell'Arquatese. Prima vittoria stagionale del Derthona per 3-0 sul Quattrovalli.

■■■ campionato Under 15 maschile, alla prima giornata, l'Acqui Volley regola per 3-1 la Plastipol Ovada. Non è ancora stato deciso ■■■■ ■ recupero fra Alessandria-Scuola Boccardo. [r. sa.]

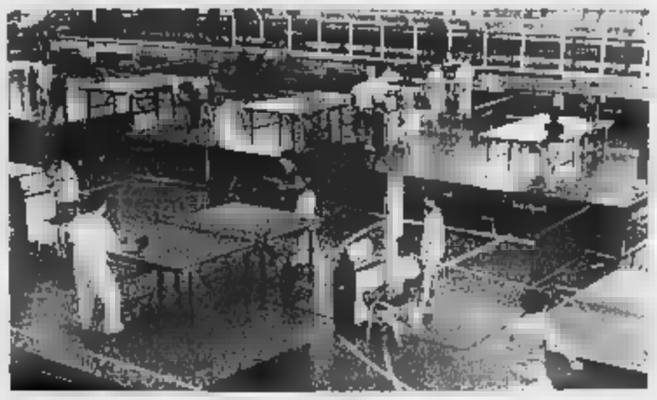
Massimo Lotta, coach Vela

Battuto 5-3 il Crescentino. In C2 femminile il San Salvatore va «ko»

Frassinello sfrutta il recupero per risalire la china in serie D1

ALESSANDRIA

Ancora un turno dedicato ai recuperi nei tornei di tennistavolo: in ■■■ D1 maschile, girone B, il Frassinello sconfigge la Libertas Crescentino B per 5-3 al termine di un incontro che ha visto Boltri e Taurasi attestarsi su ottimi livelli di rendimento. Il match, molto combattuto, ha mantenuto un punteggio incerto fino alla fine, poi la maggiore freschezza degli alessandrini si è fatta valere. Questi i risultati: Berruti-Buratori 21/19-16/21-21/18, Taurasi-Quarello 21/15-21/17, Cane-Boltri 22/20-21/19-23/21, Taurasi-Buratori 21/18-22/20, Cane-Caprino 21/16-21/18, Boltri-Quarello 23/21-21/23-21/19, Cane-Taurasi 21/19-21/16, Boltri-Buratore 21/18-21/19. In classifica, comanda sempre il Derthona con 6 punti, Nuova Casale, Vercelli ■ Frassinello 4, Celiano e Libertas Crescentino A 2, Libertas Crescentino B 0. Derthona ■ Libertas Crescentino A una partita ■■ meno mentre la Nuova Casale deve recuperare due turni.


La sosta dei campionati di tennistavolo ha consentito ■ disputa di alcuni recuperi

Nel campionato di serie C2 girone A femminile, le ragazze del San Salvatore A subiscono ■■ netto 5-0 in trasferta contro l'Ossola 2000, formazione A: il match risulta proibitivo per le alessandrine, opposte ad un avversario dalla lunga tradizione pongistica. Questi i parziali: Mura-Beccaria 21/19-21/19, Chiello-Mariani 21/19-21/17, Chiello e Mura- Beccaria e ■■riani 21/19-21/17, Mura-Mariani 21/11-21/18, Calella-Beccaria 21/19-22/20. Per quanto riguarda la graduatoria generale troviamo al comando, solitario, l'Ossola 2000 con 4 punti, San Salvatore A ■ San Salvatore B a 2 punti, Vall'Orco Cuorgnè 0. [f. g.]

BADMINTON

L'Automatica Brus per la prima volta sul gradino più alto del podio

Oro acquese al Trofeo Topolino

Si è imposto il tredicenne Battaglino

ACQUI TERME

Dopo avere sfiorato il più alto gradino del podio nelle 12 precedenti edizioni, un tesserato dell'Automatica Brus ha ottenuto la medaglia d'oro nelle finali nazionali del Trofeo Topolino. Una manifestazione che, prima della sponsorizzazione da parte della Disney, era più conosciuta come Giochi della Gioventù. Il merito è di Giacomo Battaglino, acquese non ancora quattordicenne che a Bellagio (Lecco) ha messo in fila gli avversari provenienti da ogni regione. Ed è anche una soddisfazione personale per Ying Li Yong, che ha compiuto un eccellente lavoro tecnico sul giovane atleta fin dall'inizio dell'attività.

In Lombardia, Battaglino nel circuito a tre di qualificazione non ha avuto problemi. E neppure negli ottavi di finale, dove ha avuto la meglio in due ■■ (9/0, 9/1) sull'emiliano Samorani. Nel turno successivo l'acquese si è imposto con il marchigiano Toni, sconfitto per 9/3, 9/0, prima di fermare, in semifinale, la marcia del siciliano Adamo che ha ceduto per 9/0, 9/7. Nella gara decisiva per l'oro, Battaglino evidenziando doti tecniche di rilievo ha dominato l'incontro con l'altoate■■■ Unterberger concedendogli appena ■■ punti: 9/2, 9/4.

Nel settore femminile Marialuisa Stinà ha fallito l'ammissione alle semifinali. Nono posto per Veronica Ragogna.

Domenica per il campionato a squadre di ■■■ A, l'Automatica Brus ospita il Malles, mentre nel torneo di B i termali ricevono il Rovereto. La ■■pagine del tor■■ di ■ sarà a Lecco contro il Croque Badminton Club.

Ying Li Yong sarà invece al prestigioso Open internazionale di Tolosa. [r. g.]

Con il Trofeo Topolino la società acquese ha conquistato un titolo che inseguiva da anni

SPORT FLASH

CALCIO JUNIORES

Tre squadre in vetta nel torneo provinciale

Nel campionato Juniores provinciale, sono al comando Gaviese, Quattordio e Masiese Fubine, che hanno superato Frugarolese (4-0), Don Bosco (6-1) e Pozzolese (3-2). Un terzetto guida anche il girone B: ■ composto da Sale (5-1 sul San Carlo), Fulvius Samp (3-0 ■ Piovera) e Aurora (2-1 sul Pontecurone). [r. c.]

CALCIO ■■■■ D

Amichevole ad Alessandria ■■■ Valenzana ■ Novese

Amichevole oggi per la Valenza■■ che alle 15 affronta la Novese sul campo della Don Bosco Alessandria. Intanto, è saltato l'accordo ■■■ Stefano Colantuono, il forte difensore centrale della Sestrese. Il giocatore preferisce restare in Liguria per stare vicino alla famiglia. [r. c.]

CALCETTO AICS

Ventisei le reti a segno nell'anticipo di campionato

Ventisei reti nell'anticipo del campionato di calcetto Aics. La Don Bosco Edilfar ha travolto la Gas termica (10-3) la NovoUfficio Marsigliese ha surclassato l'Avis Alessaria (6-3) mentre Mc agenzia immobiliare e Cu■■ Libre Bassignana hanno impattato: 2-2. [r. c.]

Bel match al «Geirino»: il Pieve si dinostra più scaltro

Il Breuil Ovada è «castigato» dalla prima della classe: 8-7

OVADA

Un ottimo Cervinia Ovada sfiora ■ colpaccio, ma ancora una volta viene beffato nella terza giornata del campionato di calcio a cinque, serie D. Opposti alla prima della classe, il Pieve Ligure, compagine composta da ■■ giocatori di serie B, Fassio e ■■■pagni hanno ceduto 8-7. Una ■■■■■ di gara eccellente non è servita per fare risultato, nonostante l'Ovada abbia ■ tratti dominato la scena. Il Pieve si è dimostrata squadra con ottime individualità. ■■■ inferiore tatticamente.

Un gran tiro dalla media distanza portava avanti gli ospiti, poi un rigore di Fiorucci pareggiava i conti. A seguire un bolide di Fassio si infilava all'sette ed era 2-1. Era ■ momento migliore dei locali che sfioravano il gol anco■■ con Fassio, precipitoso ■ tu per tu col portiere. Così giungeva il 2-2 ■ in rapida successione il 3-2 del Pieve ed il 3-3 di Fassio, entrambi su tiro libero. Nei primi 4' della ripresa l'Ovada si caricava già di 4 falli (almeno ■ inutili) e subiva 3 gol ■■ tiri dal limite: sembrava finita, invece Fassio accorciava dopo ■■■ splendida triangolazione ■■■ Fiorucci. Ancora 7-4, poi l'espulsio■■ di Fiorucci, ma in inferiorità numerica il Cervinia segnava ben due gol: uno con Pandolfo, bravissimo a intercettare palla ed involarsi, l'altro con Maurizio Croce con un bel diagonale. A 5' dalla fine l'8-6 e l'8-7 di Fassio su tiro libero. Poi negli ultimi due minuti ■■■■■ per Sangoi e Fassio che, saltato il portiere trovava poi l'opposizione di un avversario sulla linea.

«Abbiamo perso tre gare che potevamo vincere - dicono nel clan ovadese -. Purtroppo ■ fortuna non è dalla nostra, ma speriamo che la ruota giri. Ci spiace poi per l'ingiusta espulsio■■ di Fiorucci». [m. d.]

GOLF

Al circolo Colline del Gavi di Tassarolo il team di Gattavecchi vince la Pro-Am

Doppietta di Garlando ■ Valenza

Strata leader a Villa Carolina, Valle super ad Acqui

VALENZA

Ultime gare stagionali sui green della provincia. Al club **La Serra** di Valenza, la «Coppa Amici della Serra», 18 buche stableford, ha fatto registrare il ■■■■ in Prima categoria di Piero Garlando, davanti a Tiziano Zucchelli. In Seconda categoria, Guido Spriano ha preceduto Alberto Visconti. Garlando ha concesso il bis nella «Coppa Pro-Shop» superando in extremis Edo Cabrino. In Seconda categoria, Alberto Soro l'ha spuntata su Claudio Rota.

A **Villa Carolina** di Capriata, Pietro Strata ■ è aggiudicato la «Coppa Giochinsieme 2000», davanti a Jillian Sharp e Pierfederico Abignanto. Primo «lordo» Albert Colombo. Fra le lady, titolo a Emma Mandirola, con Enzo Cattaneo miglior seniores. Al circolo **Colline del Gavi** di Tassarolo, la «Pro-Am» a squadre è stata vinta da Renato Gattavecchi, Giorgio Orciari, Valter Calcagno e Lucetta Toselli, che hanno preceduto il team di Davide ■ Giuseppe Peirano, Attilio Riola e Giuseppe Traverso. La «Coppa Campioni» è andata invece a Danilo Ferrari, Luigi Gardella e Brigida Cauvin. Infine, al club **Le Colline** di Acqui, successo di Enrico Valle nel «Trofeo Giolelli Ber■■■■ ■■■■ nella Coppa del Circolo. Piazza d'onore per Renato Rocchi. Fra le donne, Giuliana Scarso l'ha spuntata su Cristina Forno, in campo juniores Tommaso Perelli ha preceduto Mattia Benazzo. Cristiano Visconti ha invece vinto la «Coppa Nara Camicees - Top Smile», davanti a Emilio Benazzo. Primo junior Mattia Benazzo. [r. c.]

Piero Garlando è stato il vincitore delle due competizione golfistiche disputate nel weekend sul green del circolo La Serra di Valenza. Si è imposto nella prova riservata a giocatori di Prima categoria

BASKET

Si unisce al Mercatone Uno

La «Praga service» ■■■ fra gli sponsor del club serravallese

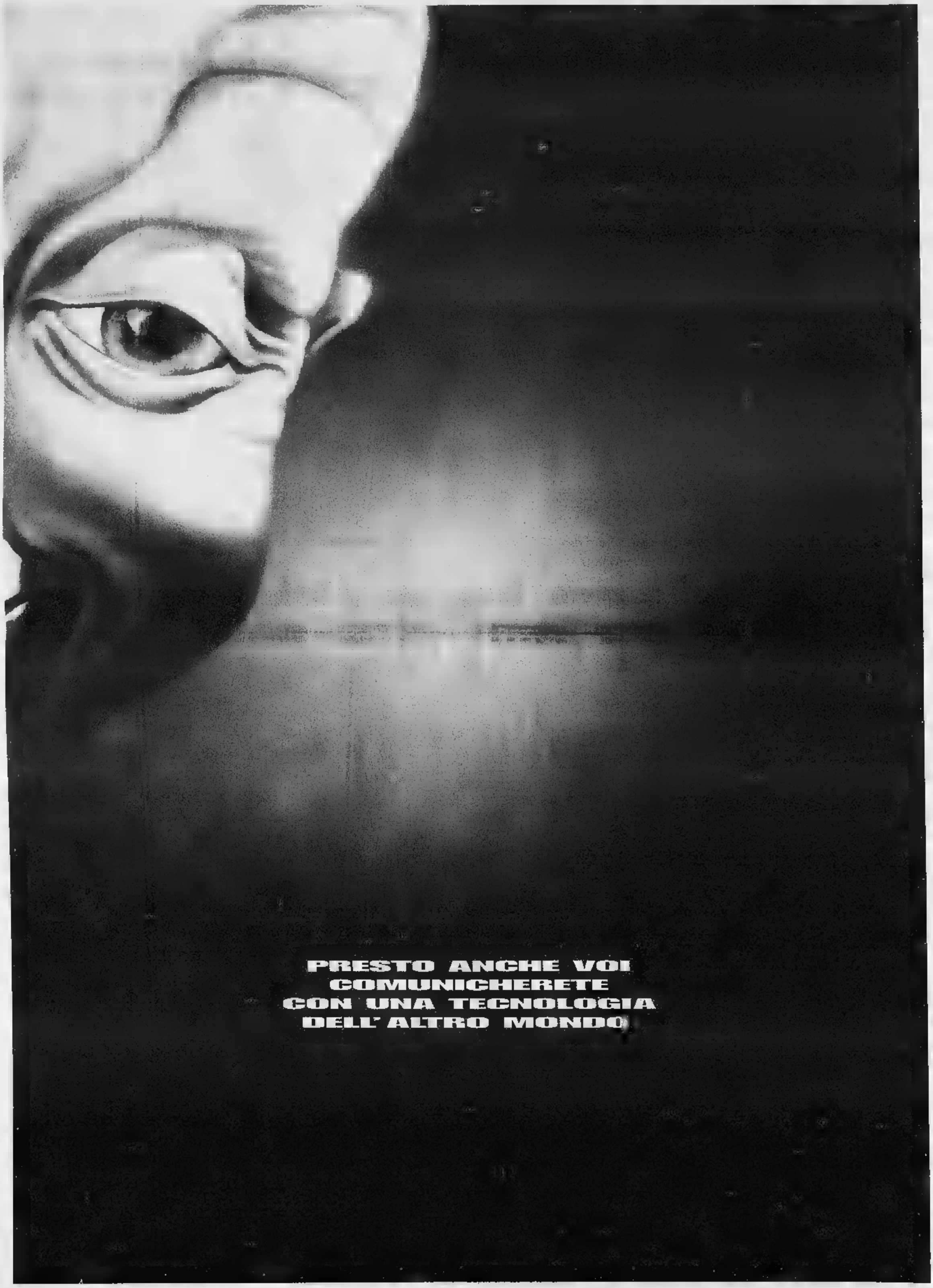
SERRAVALLE. La «Praga Service Srl» in aiuto del basket serravallese, già sponsorizzato dal Mercatone Uno. A dispetto di un momento difficile nel campionato di serie C2 (che è iniziato con una lunga serie di sconfitte per il quintetto di coach Potenza), le forze economiche del paese si schierano ■ fianco ■■ club ■■■ la speranza che la rotta possa essere presto invertita. Intanto, dall'inf■■■ria giungono notizie più rassicuranti ■■l futuro di Montanari, il giocatore chiave del Serravalle, che si è infortunato un ■■■ fa. Dovrebbe riprendere ■ settimana ad allenarsi ■ potrà presto tornare nei ranghi. Anche il «baby» Baiardi sta per ultimare il servizio di leva e sarà utilizzabile a tempo pieno. Inoltre, la società continua a sondare il mercato alla ricerca di qualche rinforzo. «Ser■■ un elemento per completare l'organico - dice Potenza - e si sta facendo di tutto per tesserare un cestista di valore». [m. pu.]

Maxi-festa oggi alle 17

Sfilano ■ Provincia gli olimpionici ■■■■■ ■ del passato

ALESSANDRIA. La Provincia premia gli olimpionici attuali e del passato. Oggi alle 17, nella sala consiliare di Palazzo Ghilini, sfileranno i campioni dello sport che, essendo nati o ■■■■ anche per un breve periodo nell'Alessandrino, sono meritevoli della stima della popolazione per le imprese e i risultati conseguiti. Fra i «big» del presente, spiccano Luigi Guido, Paolo Milanoli, Maurizio Randazzo, Paolo Camossi ■ gli atleti delle Paralimpiadi, Roberto La Barbera, Bruno Panucci, Claudio Costa e Salvatore Caci.

In Provincia, si ritroveranno anche assi degli Anni Sessanta e Settanta, fra cui Mario Armano, Gian Lorenzo Cellerino, Giacomo Crosa (ora giornalista Mediaset), Maddalena Grassano, Ezio Mantelli, Renato Martini, Franco Musso, Gianni Rivera, Giovanni Stessè, Maria Grazia Galasso, Luciano Malovini, Gianni Calissano, Natale Chiaudani e Pietro Rava. [r. g.]


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

La Morra *(CN)*
Frazione Annunziata, 87
Tel. 0173.50130-50131
Fax 0173.509258
www.batasiolo.com

Potete trovarlo presso i seguenti punti vendita:

distributori di Torino

Paiss'ingross
Via Pisa, 57 - tel. 011.280410

parola selezione enologica
C.so Vittorio Emanuele, 76
tel. 011.544939

Cavallito
C.so Siracusa - tel. 011.357274

Aeroporto Città di Torino
Caselle T.se - tel. 011.5678088

Shop
Piazzetta Nazionale

Duty Free Shop
Partenze Internazionali

distributori per Cuneo e provincia

Gastronomo
Via Garibaldi, 8 - Borgo S. Dalmazzo
tel. 0171.269448

Ognibene Giuseppina
Via Cavour, 3 - Alba - tel. 0173.441527

ROTTAMAZIONE 2000
fino a 5 Milioni
per la vostra auto non euro zero
C.so SEBASTOPOLI ang. C.so Unione Sovietica 011/31.38.111
PROGETTO

TORINO
VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Saldi con ZERO
anticipo ZERO interessi
fino a 36 mesi
C.so R. MARGHERITA 21 TORINO Tel. 011/88.54.80
PROGETTO

Accadde oggi

L'8 novembre 1886 nasce Gustavo Colonnetti, deputato alla Costituente. Si laureò in Ingegneria conseguendo la libera docenza a soli 24 anni. Popolare si scontra il fascismo che lo accusa di sabotare la riforma Gentile e gli impedisce di tenere la carica di direttore del Politecnico. Divenuto presidente della giunta dell'Azione cattolica torinese contribuisce alla nascita del quotidiano cattolico-democratico "Il Corriere".

Il tempo

La depressione atlantica, che ancora a cavallo Manica, sta subendo un lento graduale indebolimento con residua nuvolosità e fenomeni che dovrebbero esaurirsi entro giovedì. Sulle nostre regioni ancora annuvolamenti più e meno intensi con isolate schiarite; deboli precipitazioni a carattere nevoso si potranno sul settore alpino occidentale e isolate piogge Liguria e Sardegna.

Quanto manca a...

Entro il 31 dicembre (fra giorni) si potranno pagare le multe Internet. Lo assicura l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già si pagano «on line» alcuni tributi (a novembre anche l'Ici) e da tempo si prenotano gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si studia per estendere questa forma di pagamento anche al caro-sosta e agli abbonamenti Atm.

Quattro ore di tensione con lanci di bottiglie contro le forze dell'ordine

Rivolta al centro di corso Brunelleschi

Urla, materassi incendiati, reti sfondate e un gruppo di uomini tenta di evadere

Massimo Numa

L'allarme ieri alle 11 nel settore donne Nigeriane e slave si scatenano e appiccano il fuoco con gravi danni in due dormitori

Le forze dell'ordine cercano di convincere un gruppo di clandestini a rientrare nei container-dormitori

Quattro ore di rivolta, ieri mattina, al Centro di Permanenza di corso Brunelleschi, dopo una lunga parentesi di relativa tranquillità. Due container del settore riservato alle donne e una decina di materassi incendiati. Le reti sfondate con un tubo d'acciaio divelto e un tentativo di evasione di massa da parte degli uomini, immediatamente bloccato. Lunghe ore di urla, slogan e tensione. Alla fine, alle 15, è scesa la calma. Grazie all'intervento congiunto di polizia e carabinieri, intervenuti in forze.

Il primo allarme scatta alle 11. Una donna è prelevata dal Centro dalla polizia per essere poi trasferita in aeroporto. L'ultima tappa prima del rimpatrio. Un momento delicato e che spesso fa da detonatore alla protesta. Così accade.

Sono le ragazze dell'Est e le nigeriane a iniziare l'ennesima rivolta, sotto gli occhi atterriti dei condomini dei palazzi che circondano il campo. Prima sono urla, insulti e slogan. Poi una densa colonna di fumo si alza due container dormitorio. Le fiamme fanno in tempo a provocare danni gravi, prima di essere spente con gli idranti dalle guardie. Ma le donne non si calmano, afferrano i materassi e gli arredi delle camere, li portano fuori, li incendiano. Salgono sui tetti delle casette. Alle 12 cominciano ad affluire i rinforzi alla guardia Centro: prima le volanti del 113, coordinate dal c Anna Maria Poggi, quindi i carabinieri e i poliziotti del Reparto Mobile e una squadra di Vigili del fuoco.

Le ragazze lanciano contro polizia e carabinieri il pane, le ciotole di riso, le bottiglie dell'acqua minerale, che rimbalzano a terra tra schizzi di fango. Le crocerossine ne stanno inerti, davanti alla sala della mensa, in attesa che ritorni la calma. La pioggia di oggetti va a colpire gli agenti, schierati a poca distanza con casco e manganelli, già pronti agire. lontano, è un affannarsi disperato delle nigeriane, che si lanciano contro le reti, il pugno chiuso in un gesto minaccioso i cori di scherno, tipo stadio, delle slave. Strano melting pot di razze: capelli biondissimi, pelle lattea che si confondono con capigliature afro il nero delle africane, le più combattive. Slogan urlati in una babele di lingue ma, qualche volta, prevale anche il vecchio grido, «libertà», che va a spegnersi contro le doppie finestre tirate a lucido degli alloggi residenziali di corso Brunelleschi che pagano al Comune «l'Ici delle case di lusso - sibila con rabbia un condomino del 129 - ma con vista lager, i riflettori puntati sul terrazzo e le videocamere. Spiano tutti i movimenti, compresi i nostri, alla faccia della privacy...». Ma questa è un'altra storia.

Intanto, laggiù, la battaglia continua. Entrano in gli uomini. Cominciano ad affannarsi attorno a lunga una sbarra di ferro conficcata del terreno. La piegano ritmicamente a quando non si spezza. Poi la usano come una leva per aprire un varco nella rete che separa i due settori maschili. Vogliono riunirsi per affrontare meglio, più uniti, la polizia che con estrema calma, senza mai reagire nè agli insulti, nè lancio oggetti, presidia il campo. Il varco è fatto, una ventina di uomini si concentra nel più vicino alle vie di fuga. Solo questo punto, protetti da un cordone carabinieri che resta sul piazzale a coprire le spalle, avanzano i poliziotti in assetto anti-sommossa e divisi in due squadre, attraverso il corridoio, tra un coro di insulti. Lo scontro fisico è limitato al minimo, il tempo di dividere e di riportare i clandestini nei loro settori. Le donne urlano tutta la loro rabbia, gli uomini si lasciano docilmente ricondurre nei container. Alle 16 tutto è finito, almeno per ora. Il tam tam ha portato ieri la notizia che due giudici di Milano hanno bloccato i decreti di espulsione e la protesta, come il fuoco sotto la cenere, è ripresa con improvvisa violenza. Sembra quasi una prova generale. L'altro giorno un giovane clandestino moldavo, con moglie e figlia di tre mesi a Torino, si è ribellato quando già era sull'aereo diretto in patria l'hanno così riportato in corso Brunelleschi. Rischia di diventare un simbolo. L'obiettivo è chiaro: chiudere, una volta per tutte, i centri d'accoglienza.

«Bisogna spostare i clandestini»

I residenti: il governo mantenga la promessa

Squilla una quindicina di volte giorno il cellulare del presidente della circoscrizione Pozzostrada, Giacomo Portas. «centro di permanenza temporanea» in corso Brunelleschi, a venti metri dalle abitazioni, i residenti non l'hanno mai voluto. Ci convivono da due anni, ma protestano appena dall'ex caserma giunge un allarme. Gente normale, cui spiace di essere scambiata per razzisti solo per esigenza di quiete. Dopo l'ennesima rivolta, Portas (Forza Italia) chiede che venga mantenuta la parola del governo, data a inizio anno tramite l'allora prefetto Mario Moscatelli. Per la successiva sistemazione parlato di Lombardore.

Il Polo e il centrodestra alza la voce. L'on. Raffaele Costa accusa la legge del centrosinistra: «Giorni fa un magistrato milanese ha sollecitato un giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità dei provvedimenti restrittivi della libertà dei custoditi ed ha liberato sette persone».

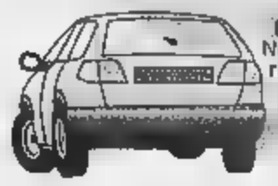
«In questa legislatura - aggiunge il deputato di Forza Italia - è possibile cambiare legge, come la mia parte politica vorrebbe, introducendo il reato di ingresso clandestino: si deve almeno sapere Pozzostrada deve continuare ad essere sede di episodi preoccupanti. Il Centro ha funzionato positivamente a Torino solo come anticamera dell'espulsione, che state molte. Molti espulsi, però, raggiunto il proprio Paese d'origine, tornano in Italia: se individuati, ritornano in corso Brunelleschi. Una donna quest'anno sarebbe stata portata li quattro volte ed altrettante volte espulsa. A Torino non è idonea la collocazione, in Italia il disordine nasce dal resto della legislazione da una politica equivoca. E' necessario che il ministro Bianco dica una parola precisa. Per questo proprio oggi l'ho sollecitato con una interrogazione».

«Noi avevamo detto di sistemarli alle Nuove, declassificando struttura, non più carcere. Sarebbe stato meglio - osserva Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza Nazionale - per la sicurezza, anche per gli "ospiti", un vitto più dignitoso, e si sarebbero risparmiati molti soldi pubblici, sprecati invece in guasti e in sorveglianza. Denunceremo l'ex prefetto di Torino Moscatelli e il sindaco Castellani, responsabili di quella scelta: i danni li dovranno pagare loro». Anche il leghista Mario Borghezio tuona contro le storture della legge Napolitano e Turco, «una politica buonista, cattocomunista, senza misure serie».

Domenico Carpanini, vicesindaco, replica duro «all'ipocrisia di chi parla tanto di sicurezza e poi quando si fanno azioni concrete attacca le istituzioni che le fanno per garantire maggior sicurezza», poi aggiunge: «Il governo ha preso l'impegno di spostare il centro, lo rispetterà, peraltro sono stati smentiti i profeti che annunciavano evasioni in massa, irruzioni nelle case, arrivi in forze di delinquenti nella zona».

Si ritorna al «Giovedì del polmone»

AUTO CHE V FERMARSI:
le auto a benzina che non hanno scritto sul libretto «immatricolata ai sensi della direttiva '91 o successive», per i diesel invece ai sensi della direttiva '94.
PERIODO:
nei giovedì fra il 9 novembre e l'8 marzo.
tutta la città.
ORARIO:
9-13 16-19 per i veicoli che trasportano persone
7,30-10 17-19 per i veicoli che trasportano cose.
STRADE DAL BLOCCO:
gli accessi più brevi dalla tangenziale a piazzale Caio Mario a Sud oppure Stadio Alpi a Nord.
AUTOMOBILI ESCLUSI DAL BLOCCO:
taxi, mezzi pubblici, auto elettriche, veicoli delle forze armate, trasporti funebri, lavoratori pendolari soltanto se muniti di certificato che attesta che escono dopo mezzanotte dal lavoro (se in città) dopo le 22,30 se fuori città, medici di famiglia con dichiarazione Asl.
SANZIONE:
L. 121.000
MOTORINI:
Non possono viaggiare se non riportano le direttive 1997



SINTESI DELL'ORDINANZA

Auto non catalizzate domani 7 ore di stop

Il divieto comunale riguarda anche tutti i veicoli diesel non omologati

Da domani riprende il giovedì del polmone nella sua formula più allargata. Vale a dire che stop riguarderà non soltanto i veicoli diesel, ma anche tutte quelle vetture a benzina, sprovviste della marmitta catalitica, che sul libretto non riportano la scritta «immatricolata ai sensi della direttiva '91» (o anni successivi). Per i veicoli diesel, invece, direttiva da seguirsi è quella del '94. Moto e motorini non possono circolare se non riportano sul libretto la direttiva 1997.

L'area interessata dal provvedimento è tutta la città. Le strade escluse dal blocco, soltanto quelle ormai tradizionali che un po' tutti conoscono: gli accessi più brevi per arrivare dalla tangenziale a piazzale Caio Mario (a Sud) oppure stadio delle Alpi a Nord.

Gli automobilisti esclusi dal blocco i taxi, i mezzi pubblici, i veicoli delle forze armate, i trasporti funebri, i lavoratori pendolari soltanto se muniti di un certificato che attesti che dal lavoro dopo la mezzanotte (se la loro abitazione si trova in città), dopo le 22,30 se fuori città. Chiude l'elenco categoria dei medici famiglia che però devono muniti della dichiarazione dell'Asl. Come per gli altri giovedì e domeniche del pedone la sanzione per gli eventuali trasgressori è di 121 mila lire. L'orario del blocco è il seguente. Per i veicoli adibiti al trasporto persone il blocco va dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, mentre per i mezzi adibiti al trasporto m l'orario cambia: 7,30-10 e 17-19.

Sempre ieri il consigliere comunale Mauro Battuello ha mandato giornali un comunicato in cui accusava l'assessore all'Ambiente Hutter di adoperare due pesi e due nell'applicare il provvedimento dello stop alle auto. Secondo Battuello, lo scorso gennaio, durante il congresso Ds al Lingotto l'amministrazione sospese il blocco nonostante nell'aria ci fosse la stessa concentrazione di micropolveri presenti domenica scorsa. L'assessore Hutter reagisce molto duramente quest'accusa e con argomento piuttosto schiacciante. L'assessore spiega infatti che in quel periodo non esistevano ancora le domeniche del pedone perché la prima ha debuttato in febbraio.

GALLERIA LUIGI CARETTO
DIPINTI ANTICHI
41ª MOSTRA
MAESTRI FIAMMINGHI ED OLANDESI
del XVI-XVII secolo
esposizione-vendita di opere d'autore
dal 3 novembre al 3 dicembre 2000
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19,45 (aperto festivi)
Cataloghi in sede
TUTTI I DIPINTI SONO GARANTITI ED AUTENTICATI
VIA MARIA VITTORIA, 10 - VIA CARLO ALBERTO, 12
10123 TORINO - TELEF./FAX 011.537.274 - TEL. 011.539.411

Sono 32 gli esclusi dopo la prova di ammissione con il computer impazzito

Non c'è sanatoria per Odontoiatria

Ammessi 40 ragazzi con test giudicati sufficienti

Marco Accossato

Nessuna sanatoria per gli studenti di Odontoiatria che hanno sostenuto il test impazzito di settembre. Dopo l'errore del computer - che ha giudicato insufficienti test impeccabili e classificato come corrette prove inammissibili - tutti i compiti sono stati rivisti dalla commissione è stata stilata la nuova graduatoria: i 40 aspiranti dentisti che hanno consegnato test effettivamente sufficienti potranno continuare a frequentare i iniziati ottobre, gli altri 32 (ammessi in attesa di una decisione dell'Università) sono stati respinti. Dovranno iscriversi altrove, a Farmacia, ad esempio, o a Biologia: potranno scegliere un indirizzo purché non sia numero chiuso.

La decisione è stata presa l'altro ieri dal Senato Accademico, riunito per risolvere il pasticcio: il computer che d correggere automaticamente i test sostenuti il 10 settembre scorso 390 studenti è andato in tilt momento di stilare la graduatoria dei promossi dei respinti, ha scelto a caso. «Ci per l'errore con tutti gli studenti - dichiara il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, professor Francesco Di Carlo - comprendiamo i disagi e le illusioni che tutto questo ha creato. Gli esclusi potranno iscriversi altrove, dove non c'è numero chiuso, pagare more, presentandosi in segreteria».

Per il Senato Accademico la faccenda chiusa. Per i 32 studenti esclusi no. Il problema sta soprattutto nel fatto che chi scopre solo adesso di esser stato bocciato al test di Odontoiatria non può più partecipare ad altri test per iscriversi ad altri corsi di Medicina: «E molti hanno preso in affitto alloggi a Torino, per frequentare quei corsi dai quali ci cacciano». Telefonate di protesta - anche da parte di genitori - sono arrivate ieri mattina alla presidenza della Facoltà di Medicina, e il professor Di Carlo si è detto disposto a incontrare gli studenti.

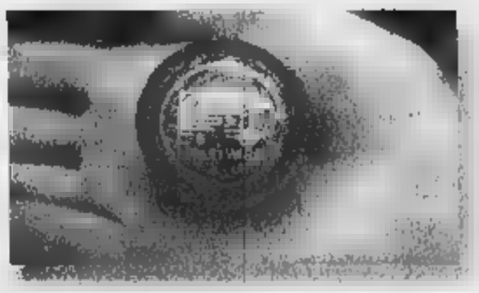
L'incidente agli esami è scoperto per p caso, quando una delle allieve migliori ha saputo dalle graduatorie pubblicate di essere stata respinta. ragazza ha chiesto di vedere la prova e ha notato che, di sbagliato, c'era solo la valutazione del computer. Ribadisce il profes Lorenzo Silengo, presidente della commissione esaminatri «I compiti erano anonimi. Le buste con i test, sigillate e con l'ordine delle domande diverso per ogni candidato, sono arrivate direttamente dal centro informatico del ministero. Il disastro accaduto al momento di stilare la graduatoria dei promo dei bocciati: il computer è letteralmente impazzito».

1970 30° 2000
Hartnell
Boutique Uomo
e DI MARE Donna
Un valido motivo per festeggiare con un buon 20% di sconto alla cassa, su tutti gli articoli
Promozione valida sino al 31 Dicembre
VIA ARSENALE 25 - TORINO
TEL. 011/53.39.73

IL CONVEGNO DEI TRASPORTI — TRA SCOPERTE E NOVITA'

LE TARIFFE DEI TAXI

Per i congressisti era stato preparato un prospetto nel quale si fissavano i costi delle corse in taxi: 23 mila lire dal Lingotto al centro e viceversa; 50 mila dal centro all'aeroporto; 60 dal Lingotto a Caselle. E nel caso la corsa costasse meno? Il primo giorno molti taxisti hanno applicato tariffa piena. Poi sono intervenuti i vigili che li hanno costretti far pagare tariffa tassametro, fino ad un massimo delle cifre fissate. Qualche mugugno tra gli autisti, soddisfatti gli operatori



LA PALLINA SMARTWIRE

Non c'è dubbio: lo stand più visitato e ricercato dai 7 mila del congresso sul traffico è quello della Smartwire, società inglese con sede a Guilford, nel Surrey. Tutto per merito della pallina di plastica azzurra che quando rimbalza accende, al suo interno, due led rossi: il gadget più gettonato del convegno. In due giorni, dicono i responsabili dello stand, sono state distribuite «hundreds», centinaia. Adesso sono finite ma, assicurano, da Londra è stata inviata un'altra cassa

«I grandi congressi nel futuro di Torino»

Città promossa dagli organizzatori della kermesse sul traffico «Ma deve crescere, quando ci sarà il metrò sarà un'altra cosa»

Giovanna Favro

Si sono dovute costruire ex-novo sette sale da 250 posti, al Lingotto, per ospitare le sessioni tecniche - sessanta il giorno - del settimo congresso mondiale sulla mobilità intelligente, «From vision to reality». Lo rivela Olivier Mossé, l'amministratore delegato di Ertico, l'organismo che ha organizzato il super-convegno: è il timoniere dell'ente di Bruxelles che riunisce, con la Commissione europea, 81 partners pubblici e privati (industrie, governi e società di servizi) impegnati nella diffusione di tecnologie «Its», Intelligent transport systems. Mossé - che ha organizzato tutti e sette i precedenti congressi mondiali - si dice «non pentito» d'aver scelto Torino come sede della kermesse, anche se il suo giudizio alla città comprende più d'una critica. La sua valutazione sul traffico sotto la Mole? «Quando avrete il metrò, e quando si realizzeranno tutti progetti del pacchetto "5T", il sistema di telematica applicata ai trasporti per i quali siete un modello per il resto d'Europa, tutto sarà diverso. Per ora scorre abbastanza bene, purché non piova».

Il congresso ha portato al Lingotto delegazioni di 50 Paesi del mondo: se «mister Toyoda», il numero uno della Toyota, continua a seguire al «Business» la fittissima agenda di appuntamenti con industriali e politici, i dati di ieri parlavano di 3 mila e 200 congressisti, 3 mila accreditati per l'«exhibition» - la parte espositiva - e un migliaio di visitatori. I relatori dei workshop sono circa mille, con decine di ministri e centinaia di ricercatori e top-manager arrivati dal Giappone (un migliaio), dall'Australia, il Sudamerica, e da pressoché ogni angolo del pianeta. Una massa di «esperti» senza precedenti, della metà dei quali ha potuto essere ospitata negli alberghi cittadini. «Abbiamo scelto Torino nel '97 - racconta Mossé - sapendo bene che quello degli hotel era un suo punto debole. Aveva avanzato la sua candidatura anche Amsterdam, che è sicura di essere, dove abbiamo invece organizzato solo il congresso europeo dell'anno scorso. Torino è un eccezionale dossier di presentazione: la sua forza era da un lato l'essere un modello di città a traffico intelligente, grazie al "5T", dall'altro la sinergia tra la Fiat, il Comune con l'Atm, e le aziende italiane che lavorano sull'«Its», da Telecom alle autostrade. L'abbiamo scelta insomma anche per questo impegno globale che univa i rappresentanti dei ministeri e del governo - all'epoca i nostri interlocutori furono Burlando e Bersani - con gli esponenti delle industrie e degli enti locali». La carenza di posti-letto di livello medio-alto e l'assenza di strutture da 2-3 mila camere restano una grande debolezza, che ci preoccupava molto, cui abbiamo risposto fornendo ai delegati la tessera elettronica d'accesso a tutti i mezzi pubblici». Tra i punti di forza della città c'è «l'aeroporto di Caselle, che pur costringendo a uno scalo aggiuntivo è accogliente e straordinariamente vicino al centro cittadino», mentre il Lingotto «è bellissimo, ma un poco troppo piccolo: ci ha costretto a spendere quattrini per costruire le 7 sale in più, dove purtroppo fa molto caldo. Credo che rappresenti un'eccezionale atout per la vostra città: sono poche, in Europa, le metropoli che dispongono di centri congressuali d'alto livello cui siano abbinati grandi spazi espositivi. Per questo, bisogna sempre far capo a Parigi, Amsterdam o Madrid. Se amplierete un pochino gli spazi, avrete un gioiello unico».

Il «patron» del traffico intelligente bacchetta la città perché po' tutti gli italiani, al piano dell'organizzazione a volte i torinesi sono stati con noi piuttosto approssimativi», e perché «i delegati lamentano che troppo pochi parlano le lingue: troppi, in questa città, non sanno nemmeno l'inglese, ed è difficile farsi capire». E poi «Troppi non rispettano le regole-base della circolazione: passano con il rosso, bruciano gli stop, invadono le corsie riservate a taxi e bus». Ma, per converso, è una città splendida per un congresso, perché a misura d'uomo: ricca di portici, di verde e d'intelligenza». Per i simposi di monsieur Mossé, le prossime tappe saranno Sidney (2001), Chicago (nel 2002) e Madrid (nel 2003).

Una giapponese legge il giornale con la pagina in inglese che La Stampa ha dedicato al congresso

AL LINGOTTO

Introvabile sushi per i giapponesi

■ **AL BAR.** E' la strana richiesta che si sono sentiti fare i baristi del salone. Vista l'affluenza di ingegneri gli occhi a mandorla, d'altronde, la new entry gastronomica non era così difficile da prevedere. Al posto di panini al salame, infatti, i congressisti asiatici avrebbero preferito un bell'involtino di soglio-la cruda.

■ **QUESTIONE DI MISURE 1.** Se c'è ressa allo stand Efkon non chiedetevi il perché. Soffermate lo sguardo sulle tre signorine con maglietta rossa e minigonna di pelle nera che dispensano sorrisi e languide occhiate e capirete tutto. La bionda e la more, con quel look e quel fisico - non da pin-up ma certo da ragazze bene in salute - sono la vera attrazione di questo spazio espositivo che rischierebbe di passare inosservato.

■ **QUESTIONE DI 2.** Provate a far entrare il «pass» di identificazione dei congressisti nel porta pass di plastica. E' impossibile: il primo è più largo di quasi un centimetro del secondo. Per riuscirci bisogna tentare un'operazione di origami. Che, forse, agli orientali riesce bene, ma che ha fatto irritare i congressisti, pazienti.

■ **L'AFRICA C'E'.** Il traffico in Africa? Una questione che non interessa a nessuno. Così sembra scorrendo l'elenco dei giornalisti presenti al convegno: non n'è che arrivi dal continente nero, Lagos, o il Cairo, città caotiche per eccellenza. In compenso c'è un tal Cesar Mendigo che giunge dalle Filippine dove, Manila a parte, il traffico è l'ultimo problema.

■ **LUNCH e LIGHT LUNCH.** Trentaseimila lire, ovvero 18 euro, per mangiare in piedi. Tanto costa partecipare al light lunch nell'area degli stand. I menù, ieri, pennette, scaloppine, insalata di mare e bresaola. Come quantità e qualità non c'è male; il problema è stare in piedi. Chi si vuol sedere deve andare nell'area del «lunch» dove il pasto di mezzogiorno, costa quasi il doppio: 30 euro, 60 mila lire.

Nasce qui il satellite salvavita

L'Alenia con Galileo proteggerà i guidatori

Luigi Grassia

Sulla Torino-Milano del futuro (tanto per citare un'autostrada molto nebbiosa nella brutta stagione) il guidatore di una macchina che sta per tamponarne un'altra verrà avvertito dal satellite che il botto è imminente. E se per distrazione o mancanza di riflessi l'automobilista non prenderà provvedimenti, dall'oggetto in orbita partirà un impulso radio che azionerà il freno o farà girare il volante e le ruote, così da evitare l'ostacolo.

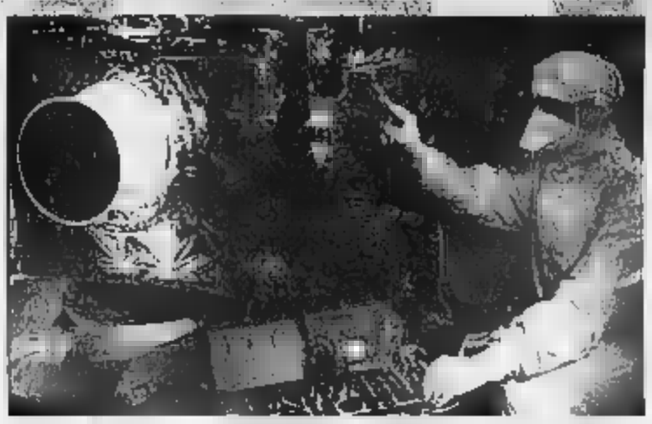
Quel satellite sarà europeo, anzi soprattutto italiano, si chiamerà Galileo e vedrà l'Alenia capocommessa e coordinatrice di altre sessanta imprese di tutto il continente. Molte componenti essenziali verranno costruite a Torino nello stabilimento dell'Alenia Spazio, società di cui è amministratore delegato l'ingegner Giuseppe Viriglio. Lo abbiamo incontrato nel suo stand al Congresso sull'Its al Lingotto

Ingegnere, Galileo si renderà utile solo nella nebbia?

«No anzi, rivoluzionerà la circolazione nelle città e fuori. Oltre a garantire il controllo automatico della velocità e della distanza di sicurezza fra i veicoli, permetterà di regolare il traffico intervenendo sui semafori e incanalando i guidatori su percorsi alternativi in caso di ingorgo».

È capitato che a Torino un incidente bloccasse la tangenziale. Le radio hanno avvertito: "Rallentamenti sulla tangenziale". Nessuno si è spaventato e migliaia di auto hanno continuato ad arrivare e a ingolfarsi in quel tratto. Il satellite sarà più persuasivo?

«La gente si adeguerà quando saprà che l'informazione che riceve è corretta e utile. Con l'assistenza del satellite i tempi di percorrenza in città possono essere ridotti del 35% e i consumi di benzina e gasolio del 25%. Gli interventi del servizio di autosoccorso 118 sono più rapidi ed efficaci e la mortalità dei feriti si riduce del 14%. Adesso bisogna estendere i benefici, dai singoli veicoli alla regolazione complessiva del traffico».



Un tecnico dell'Alenia nello stabilimento dove si realizzano molte componenti del sistema satellitare Galileo

L'amministratore delegato: col nuovo sistema caleranno del 35% i tempi di percorrenza e del 25% i consumi

Come sarà il sistema Galileo in orbita?

«Sarà composto da 30 satelliti, la rete sarà completa nel 2007 e 2008. Nel 2005 saranno in orbita i primi tre o quattro elementi. L'Unione calcola che nei primi vent'anni di attività il mercato continentale delle comunicazioni via satellite per il traffico stradale, navale darà luogo a un giro d'affari di 122 miliardi di per le infrastrutture e 113 miliardi per i servizi (sono circa 140 mila e 125 mila miliardi di lire rispettivamente, ndr). In un Paese l'Italia, ridurre dell'1% i tempi di trasporto delle merci significa risparmiare 4 mila miliardi».

Come mai non si continua a fare affidamento sull'attuale sistema di posizionamento satellitare Gps?

«Il Gps è un sistema militare americano. Essendo militare può essere oscurato per decisione politica, come è successo con la Bosnia e il Kosovo, interrompendone l'uso non solo sulle aree direttamente interessate ma anche su tutte le rotte che le attraversano. Essendo americano viene protetto dalle autorità di Washington con interruzioni e falsi echi, che impediscono ad altri di tarare i loro strumenti sul Gps stesso. Perciò il Gps non è del tutto affidabile. Invece Galileo sarà un sistema ad uso civile e tutto europeo».

Ingegnere, ma Galileo saprà evitare qualunque ostacolo? Per dire, se guido in autostrada una macchina collegata al satellite e rischio l'urto nella nebbia con una vecchia Prinz, Galileo mi salva?

«No, sarà necessario avere un "interlocutore" automobilistico con la stessa dotazione. Per adesso, solo alcune auto hanno il collegamento col satellite, perché si tratta di un optional costoso, ma la progressiva diffusione i prezzi si abbasseranno e ogni macchina ne sarà dotata».

Nell'attesa, l'efficacia del sistema sarà ridotta?

«Si possono immaginare dei correttivi perché funzioni al massimo delle sue capacità. Per esempio, prevedere autostrade e corsie super-sicure, riservate a chi ha il collegamento satellitare e vietate a chi non ce l'ha».

REGIONE PIEMONTE — CITTÀ DI CHERASCO — PROVINCIA DI CUNEO

Giorgio
DE CHIRICO
1888 - 1978 DIPINTI - SCULTURE

ORARIO:
Da martedì a sabato
ore 9.30/12.30
14.30/18.30
Festivi: ore 9.30/18.30
Lunedì chiuso

LA STAMPA

Palazzo Salmatoris - CHERASCO (CN)
14 ottobre - 17 dicembre 2000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO — BANCA REGIONALE EUROPEA

ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO

Specchio dei tempi

«La sfera di cristallo non aiuta certo la società a progredire» - «Nessuna protezione per i bimbi davanti all'asilo» - «Troppi i pacchi postali che ritornano al mittente» - «Un danno in più alla salute»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare al Mago "onesto", che responsabilmente sa arrivare dritto al cuore e ai problemi della gente. I paragoni con avvocati e chirurghi hanno dello stupefacente, e mi chiedo come mai, visto che questi ultimi sono sicuramente come arrivare al nostro portafoglio (esiste un listino prezzi/prestazioni in merito), il Mago "onesto" parla di come i professionisti dell'ignoto facciano altrettanto.

«Ma ad un quesito in particolare non si riesce a trovare risposta. Come mai una persona che può addirittura "agire sulla natura con la forza del pensiero volitivo", e così filantropa da ottenere un beneficio per solo facendo del bene agli altri?, risolvendo con le sue magie, i problemi di chi gli si affida?.

«Perché un chirugo è in grado di operarsi da solo, o un avvocato di difendere se stesso? Strano eppure loro non agiscono sulle forze della natura!, qualche differenza dovrebbe dunque esserci! Io sono talmente "Mago", da trovare le risposte che probabilmente nessun Mago "onesto" riesce a dare.

«Le mia impressione sinceramente è che di questi tempi esistono persone che sono disposte a pagare solo per sentirsi dire da qualcun altro come possono andare le cose, o si devono comportare. Libere di spendere i propri soldi intendiamoci.

Ma non ci venga a raccontare barzellette facendo paragoni che solo una persona a cui manca il diretto contatto con la realtà può fare. Nessuno ha mai detto a questo mago che normalmente le popolazioni la cui sfera mistica è più presente e forte sono quelle che inevitabilmente rimangono in uno stato di arretratezza più a lungo?».

Cristiano Santiglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bimba di 4 anni e mezzo che va all'asilo a Collegno in Viale Gramsci, diviso a metà fra Collegno e Grugliasco. L'altra mattina è accaduto incidente mortale proprio davanti alla scuola materna, a causa dell'alta velocità degli autisti che sfrecciano velocissimi sul viale credendosi piloti di Formula uno. Scrivo per denunciare la mancanza sul tratto davanti all'asilo di dossi o semafori o passaggi illuminati o indicazioni che possano far rallentare le auto in transito.

Vorrei anche riferire delle due telefonate che ho fatto al Comune di Grugliasco e a quello Collegno: nel primo caso una impiegata mi ha detto che non è colpa del Comune se le auto vanno veloci comment. Nel secondo tutti all'ufficio viabilità si sentivano un po' rensponsabili per quanto accaduto, e dicevano che avrebbero cercato di cambiare la situazione.

Nell'attesa i nostri bimbi sono in pericolo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sta verificando una vera propria ecatombe del servizio postale italiano per quanto concerne il recapito dei pacchi. Tale disastrosa situazione, che sta aggravandosi di giorno in giorno, è scaturita dall'idea affidare tale servizio ad una ditta privata. Una grandissima quantità di pacchi non vengono recapitati e tornano al mittente scritte tipo "indirizzo insufficiente" oppure "sconosciuto". Queste motivazioni sono ampiamente confutabili poiché gli indirizzi sono gli stessi che per anni abbiamo usato prima della svolta (dis)organizzativa delle poste. I pacchi ritornano anche con la motivazione "assente"; una rapida verifica telefonica ci consente di accertare che i destinatari erano invece ben presenti. Il di dicembre è ormai facilmente immaginabile quale fine faranno una gran quantità di pacchi fiduciosamente spediti. Il danno che ne deriva una ditta la nostra (che utilizza il servizio postale in modo massiccio) è incalcolabile: perdita di credibilità da parte dei clienti (ovvero perdita dei clienti), spese di ritorno del pacco non recapitato(!), danno d'immagine, ecc. Aspettiamo di udire la voce dei responsabili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riaperte le scuole i genitori tornano a portare i ragazzi sin davanti all'entrata, intasano, si mettono in coda, stanno in seconda e terza fila, suonano, restano in attesa per 10 minuti con i buona pace residenti, dei polmoni degli alunni e del giovedì del pedone. Una volta c'erano i vigili che bloccavano le strade adiacenti; ora (nell'ipotesi remota che si vedano), non osano elevare anche un solo richiamo. Siamo certi che per la salute dei giovani non si possa fare nulla? Ad esempio vedi Via Valenza e Piazza Bengasi alle otto del mattino».

Gianni Felisio

specchiotempi@lastampa.it

ROTTAMAZIONE 2000
fino a 5 Milioni
per la vostra auto con rottamazione FIAT
C.so SEBASTOPOLI ang. C.so Unione Sovietica 011/31.38.111
PROGETTO

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

Fiat Seicento con DOPPIO ZERO
anticipo ZERO interessi
fino a 36 mesi
C.so R. MARGHERITA 21
Tel. 011/68.54.00
PROGETTO

Accadde ieri

L'8 novembre [illegible] nasce Gustavo Colonnetti, deputato alla Costituente. Si laureò in Ingegneria conseguendo la [illegible] docenza [illegible] 24 anni. Popolare si scontra [illegible] il fascismo che lo accusa [illegible] sabotare la riforma Gentile e gli impedisce di tenere la [illegible] di direttore del Politecnico. Divenuto presidente della giunta dell'Azione cattolica torinese contribuisce [illegible] nascita del quotidiano cattolico-democratico "Il Corriere".

Il tempo

La depressione atlantica, che staziona [illegible] cavallo della Manica, sta subendo un lento [illegible] graduale indebolimento con residua nuvolosità e fenomeni che dovrebbero esaurirsi entro giovedì. Sulle nostre regioni a [illegible] annuvolamenti più o meno intensi con isolate schiarite; deboli precipitazioni a carattere nevoso si potranno avere sul settore alpino occidentale e isolate piogge su Liguria e Sardegna.

Quanto [illegible] a...

Entro il 31 dicembre (fra 53 giorni) si potranno pagare le multe via Internet. Lo assicura l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora si pagano «on line» alcuni tributi (a novembre anche l'Ici) e da tempo si prenotano gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si studia [illegible] estendere questa forma [illegible] pagamento anche [illegible] caro-sosta e agli abbonamenti Atm.

Quattro ore di tensione con lanci di bottiglie contro le forze dell'ordine

Rivolta al centro di corso Brunelleschi

Urla, materassi incendiati, reti sfondate e un gruppo di uomini tenta di evadere

Massimo Numa

L'allarme ieri alle 11 nel settore donne Nigeriane e slave si scatenano e appiccano [illegible] fuoco con gravi danni in due dormitori

Le forze dell'ordine cercano di [illegible] un gruppo di clandestini a rientrare [illegible] container-dormitori

Quattro [illegible] di rivolta, ieri mattina, al Centro di Permanenza di corso Brunelleschi, dopo una lunga parentesi di relativa tranquillità. Due container del settore riservato alle donne e una decina di materassi incendiati. Le [illegible] sfondate con un tubo d'acciaio divelto e un tentativo di evasione di massa da parte degli uomini, immediatamente bloccato. Lunghe ore di urla, slogan e tensione. Alla fine, alle 15, è scesa la calma. Grazie all'intervento congiunto di polizia e carabinieri, intervenuti in forze.

Il primo allarme scatta alle 11. Una donna è prelevata dal Centro dalla polizia per essere poi trasferita in aeroporto. L'ultima tappa prima del rimpatrio. Un momento delicato e che spesso fa da detonatore alla protesta. Così accade.

Sono [illegible] ragazze dell'Est [illegible] le nigeriane [illegible] iniziare l'ennesima rivolta, sotto gli occhi atterriti dei condomini dei palazzi che circondano il campo. Prima sono urla, insulti e slogan. Poi una densa colonna di fumo si alza da due container dormitorio. Le fiamme fanno in tempo a provocare danni gravi, prima di [illegible] spente [illegible] gli idranti delle guardie. Ma le donne non si calmano, afferrano i materassi e gli arredi delle camere, li portano fuori, li incendiano. Salgono sui tetti delle casette. Alle 12 cominciano ad affluire i rinforzi alla guardia del Centro: prima le volanti del 113, coordinate dal commissario Anna Maria Poggi, quindi i carabinieri e i poliziotti del Reparto Mobile e una squadra di Vigili del fuoco.

Le ragazze lanciano contro polizia e carabinieri il pane, le ciotole di riso, [illegible] bottiglie dell'acqua minerale, che rimbalzano a terra tra schizzi di fango. Le crocerossine se ne stanno inerti, davanti alla sala della mensa, in attesa che ritorni la calma. La pioggia di oggetti va a colpire gli agenti, schierati a poca distanza con casco e manganelli, già pronti ad agire. Da lontano, è un affannarsi disperato delle nigeriane, che si lanciano contro le reti, il pugno chiuso in un gesto minaccioso e i cori di scherno, tipo stadio, delle slave. Strano melting pot di razze: capelli biondissimi, pelle lattea che si confondono con le capigliature afro e il nero delle africane, le più combattive. Slogan urlati in una babele di lingue ma, qualche volta, prevale anche il vecchio grido, «libertà», che va a spegnersi contro le doppie finestre tirate [illegible] lucido degli alloggi residenziali di [illegible] Brunelleschi che pagano al Comune «l'Ici delle case di lusso - sibila con rabbia un condomino del 129 - ma con vista lager, i riflettori puntati sul terrazzo e le videocamere. Spiano tutti i movimenti, compresi i nostri, alla faccia della privacy...». Ma questa è un'altra storia.

Intanto, laggiù, la battaglia continua. Entrano in scena gli uomini. Cominciano ad affannarsi attorno a lunga [illegible] sbarra di ferro conficcata del terreno. La piegano ritmicamente sino a quando non si spezza. [illegible] la usano come una leva per aprire un varco nella rete che separa i due settori maschili. Vogliono riunirsi per affrontare meglio, più uniti, la polizia che con estrema calma, senza mai reagire nè agli insulti, nè al lancio di oggetti, presidia il campo. Il varco è fatto, una ventina di uomini si concentra nel settore più vicino alle vie di fuga. Solo a questo punto, protetti da [illegible] cordone di carabinieri che resta sul piazzale a coprire le spalle, [illegible] i poliziotti in assetto anti-sommossa e divisi in due squadre, attraverso il corridoio, tra un coro [illegible] insulti. Lo scontro fisico [illegible] limitato al minimo, il tempo di dividere [illegible] di riportare i clandestini nei loro settori. Le donne urlano tutta la loro rabbia, [illegible] si lasciano docilmente ricondurre nei container. Alle 15 tutto è finito, almeno per ora. Il tam tam ha portato ieri la notizia che due giudici di Milano hanno bloccato i decreti di espulsione e la protesta, [illegible] il fuoco sotto la cenere, è ripresa con improvvisa violenza. Sembra quasi una prova generale. L'altro giorno un giovane clandestino moldavo, con moglie e figlia di tre mesi a Torino, [illegible] è ribellato quando già era sull'aereo diretto in patria e l'hanno così riportato in corso Brunelleschi. Rischia di diventare un simbolo. L'obiettivo [illegible] chiaro: chiudere, una volta per tutte, i centri d'accoglienza.

«Bisogna spostare i clandestini»

I residenti: il governo mantenga la promessa

Squilla una quindicina di volte al giorno il cellulare [illegible] presidente della circoscrizione Pozzostrada, Giacomo Portas. Quel «centro di permanenza temporanea» in corso Brunelleschi, a venti metri dalle abitazioni, i residenti non l'hanno mai voluto. Ci [illegible] da due [illegible], ma protestano [illegible] appena dall'ex caserma giunge un allarme. Gente normale, cui spiace di [illegible] scambiata per razzisti solo per esigenza di quiete. Dopo l'ennesima rivolta, Portas (Forza Italia) chiede che venga mantenuta la parola del governo, data a inizio anno tramite l'allora prefetto Mario Moscatelli. Per la successiva sistemazione [illegible] era parlato di Lombardore.

Il Polo e il centrodestra alza [illegible] voce. L'on. Raffaele Costa accusa [illegible] legge del centrosinistra: «Giorni fa un magistrato milanese ha sollecitato un giudizio della Corte Costituzionale sulla legittimità dei provvedimenti restrittivi della libertà dei custoditi ed ha liberato sette persone».

«In questa legislatura - aggiunge il deputato di Forza Italia - non sarà possibile cambiare la legge, come la mia parte politica vorrebbe, introducendo il reato di ingresso clandestino: si deve almeno sapere [illegible] Pozzostrada deve continuare ad essere sede di episodi preoccupanti. Il Centro ha funzionato positivamente a Torino solo come anticamera dell'espulsione, che s[illegible] molte. Molti espulsi, però, raggiunto il proprio Paese d'origine, tornano in Italia: se individuati, ritornano in corso Brunelleschi. Una donna quest'anno sarebbe stata portata lì quattro volte ed altrettante volte espulsa. A Torino [illegible] è idonea la collocazione, in Italia il disordine nasce dal resto della legislazione e da una politica equivoca. E' necessario che il ministro Bianco dica una parola precisa. Per questo proprio oggi l'ho sollecitato con una interrogazione».

«Noi avevamo detto di sistemarli alle Nuove, declassificando la struttura, non più carcere. Sarebbe stato meglio - osserva Agostino Ghiglia, segretario provinciale di Alleanza Nazionale - per la sicurezza, anche per gli "ospiti", un vitto più dignitoso, e si sarebbero risparmiati molti soldi pubblici, sprecati invece in guasti e in sorveglianza. Denunceremo l'ex prefetto di Torino Moscatelli e il sindaco Castellani, responsabili [illegible] quella scelta: i danni li dovranno pagare loro». Anche il leghista Mario Borghezio tuona contro le storture della legge Napolitano e Turco, [illegible] politica buonista, cattocomunista, senza misure serie».

Domenico Carpanini, vicesindaco, replica duro «all'ipocrisia di chi parla tanto di sicurezza e poi quando si fanno azioni concrete attacca le istituzioni che le fanno per garantire maggior sicurezza», poi aggiunge: «Il governo ha preso l'impegno di spostare il centro, lo rispetterà, peraltro sono stati smentiti i profeti che annunciavano evasioni in massa, irruzioni nelle case, arrivi in forze di delinquenti nella zona».

Si ritorna al «Giovedì del polmone»

[illegible] [illegible] **DEVONO FERMARSI:**
le auto a benzina che non hanno scritto sul libretto «immatricolata ai sensi della direttiva '91 o successive», per i diesel invece ai sensi della direttiva '94.

[illegible] giovedì fra il [illegible] novembre e l'8 [illegible].

AREA:
tutta la città.

ORARIO:
9-13 16-19 per i veicoli che trasportano persone
7,30-10 17-19 per i veicoli che trasportano cose.

STRA[illegible] ESCLUSE DAL BLOCCO:
gli accessi più brevi dalla tangenziale [illegible] piazzale Caio Mario a Sud oppure Stadio delle Alpi a Nord.

AUTOMOBILISTI ESCLUSI DAL BLOCCO:
taxi, mezzi pubblici, auto elettriche, veicoli delle forze armate, trasporti funebri, lavoratori pendolari soltanto se muniti [illegible] certificato che attesta che escono dopo mezzanotte [illegible] lavoro (se in città) dopo le 22,30 se fuori città, medici di famiglia [illegible] dichiarazione Asl.

SANZIONE:
L. 121.000

MOTORINI:
Non possono viaggiare se [illegible] riportano le direttive 1997

SINTESI

Auto non catalizzate domani 7 ore di stop

Il divieto comunale riguarda anche tutti i veicoli diesel non omologati

Da domani riprende il giovedì [illegible] polmone nella sua formula più allargata. Vale [illegible] dire che lo stop riguarderà non soltanto i veicoli diesel, ma anche tutte quelle vetture a benzina, sprovviste della marmitta catalitica, che sul libretto di circolazione non riportano la scritta «immatricolata ai sensi della direttiva '91» (o anni successivi). Per i veicoli diesel, invece, la direttiva da seguirsi è quella del '94. Moto e motorini non possono circolare se non riportano sul libretto la direttiva 1997.

L'area interessata dal provvedimento è tutta [illegible] città. Le strade escluse dal blocco, sono soltanto quelle [illegible] tradizionali che un po' tutti conoscono: gli accessi più brevi per arrivare dalla tangenziale a piazzale Caio Mario (a Sud) oppure stadio delle Alpi a Nord.

Gli automobilisti esclusi dal blocco sono i taxi, i mezzi pubblici, i veicoli [illegible] forze armate, i trasporti funebri, i lavoratori pendolari soltanto se muniti di un certificato che attesti che escono dal lavoro dopo [illegible] mezzanotte [illegible] la loro abitazione si trova in città), dopo [illegible] 22,30 se fuori città. Chiude l'elenco la categoria dei medici [illegible] famiglia che però devono [illegible] muniti della dichiarazione dell'Asl. Come per gli altri giovedì o domeniche del pedone la sanzione per gli eventuali trasgressori è di 121 mila lire. L'orario del blocco è il seguente. Per i veicoli adibiti al trasporto di persone il blocco va dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19, mentre per i mezzi adibiti al trasporto merci l'orario cambia: 7,30-10 e 17-19.

Sempre ieri il consigliere comunale Mauro Battuello ha mandato [illegible] giornali [illegible] comunicato in cui accusava l'assessore all'Ambiente Hutter di adoperare due pesi e due misure nell'applicare il provvedimento dello stop alle auto. Secondo Battuello, lo scorso gennaio, durante il congresso Ds al Lingotto l'amministrazione sospese il blocco nonostante nell'aria ci fosse la stessa concentrazione di micropolveri presenti domenica scorsa. L'assessore Hutter reagisce molto duramente a quest'accusa e con un argomento piuttosto schincciante. L'assessore spiega infatti che in quel periodo non esistevano ancora le domeniche [illegible] pedone perchè [illegible] prima [illegible] debuttato in febbraio.

GALLERIA LUIGI CARETTO
DIPINTI ANTICHI
41ª MOSTRA
MAESTRI FIAMMINGHI ED OLANDESI
del XVI-XVII secolo
esposizione-vendita di 88 opere d'autore
dal 3 novembre al [illegible] dicembre 2000
ORARIO: 9,30-12,30 15,30-19,45 (aperto festivi)
Cataloghi in sede
TUTTI I DIPINTI SONO GARANTITI ED AUTENTICATI
VIA MARIA VITTORIA, 10 - VIA CARLO ALBERTO, 12
10123 TORINO - TELEFAX 011.537.274 - TEL. 011.539.411

Sono 32 gli esclusi dopo la prova di ammissione con il computer impazzito

Non c'è sanatoria per Odontoiatria

Ammessi 40 ragazzi con test giudicati sufficienti

[illegible] Accossato

Nessuna sanatoria per gli studenti di Odontoiatria che hanno sostenuto il test impazzito di settembre. Dopo l'errore [illegible] computer - che ha giudicato insufficienti test impeccabili [illegible] [illegible] come corrette prove inammissibili - tutti i compiti sono stati rivisti dalla commissione ed è stata stilata la nuova graduatoria: i 40 aspiranti dentisti che hanno consegnato test effettivamente sufficienti potranno continuare a frequentare [illegible] i corsi iniziati a ottobre, gli altri 32 (ammessi in attesa di una decisione dell'Università) [illegible] stati respinti. Dovranno iscriversi altrove, a Farmacia, ad esempio, o a Biologia: potranno scegliere un indirizzo purché non sia numero chiuso.

La decisio[illegible] è stata presa l'altro ieri dal Senato Accademico, riunito per risolvere il pa[illegible]ticcio: il computer che doveva correggere automaticamente i test sostenuti [illegible] 10 settembre scorso da 390 studenti è andato in tilt al momento [illegible] stilare la graduatoria dei promossi [illegible] dei respinti, e ha scelto a caso. «Ci scusiamo per l'errore [illegible] tutti gli studenti - dichiara ora il preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, professor Francesco Di Carlo - e comprendiamo i disagi [illegible] [illegible] illusioni che tutto questo ha creato. Gli esclusi potranno iscriversi altrove, dove non c'è numero chiuso, senza pagare more, presentandosi in segreteria».

Per il Senato Accademico la faccenda è chiusa. Per i 32 studenti esclusi no. Il problema sta soprattutto nel fatto che chi scopre solo adesso di esser stato bocciato al test di Odontoiatria non può più partecipare [illegible] altri test per iscriversi ad altri corsi [illegible] Medicina: «E molti hanno preso in affitto alloggi a Torino, per frequentare quei corsi dai quali ci cacciano». Telefonate di protesta - anche da parte di genitori - sono arrivate ieri mattina alla presidenza della Facoltà di Medicina, e il professor Di Carlo si è detto disposto a incontrare gli studenti.

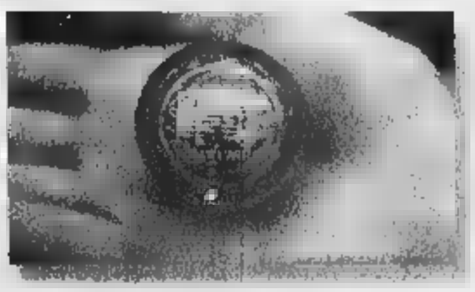
L'incidente agli esami si è scoperto per puro caso, quando [illegible] delle allieve migliori ha saputo dalle graduatorie pubblicate di essere stata respinta. La ragazza ha chiesto di vedere la prova e ha notato che, di sbagliato, c'era solo la valutazione del computer. Ribadisce il professor Lorenzo Silengo, presidente della commissione esaminatrice: «I compiti erano anonimi. Le buste con i test, sigillate e con l'ordine delle domande diverso per ogni candidato, sono arrivate direttamente dal centro informatico del ministero. Il disastro [illegible] accaduto al momento di stilare la graduatoria dei promossi e dei bocciati: il computer è letteralmente impazzito».

1970 30° 2000
Hartnell
Boutique Uomo
e [illegible] DI MARE Donna
Un valido motivo per festeggiare con un buon 20% di sconto alla cassa, su tutti gli articoli
Promozione valida sino al 31 Dicembre
VIA ARSENALE 25 - TORINO
TEL. 011/53.39.73

IL CONVEGNO DEI TRASPORTI | TRA SCOPERTE E NOVITA'

LE [illegible] TAXI

Per i congressisti era stato preparato un prospetto nel quale si fissavano i costi delle corse in taxi: 23 mila lire dal Lingotto al centro e viceversa; 50 mila dal centro all'aeroporto; 60 dal Lingotto a Caselle. E nel caso la corsa costasse meno? Il primo giorno molti taxisti hanno applicato tariffa piena. Poi sono intervenuti i vigili che li hanno costretti far pagare tariffa tassametro, fino ad un [illegible] cifre fissate. Qualche mugugno tra gli autisti, soddisfatti gli operatori



LA [illegible]

Non c'è dubbio: lo stand più visitato e ricercato dai 7 mila del congresso sul traffico è quello della Smartwire, società inglese con sede a Guilford, nel Surrey. Tutto per merito della pallina di plastica azzurra che quando rimbalza accende, al suo interno, due led rossi: il gadget più gettonato del convegno. In due giorni, dicono i responsabili dello stand, ne sono state distribuite «hundreds», centinaia. Adesso sono finite ma, assicurano, da Londra ne è stata inviata un'altra cassa

«I grandi congressi nel futuro di Torino»

Città promossa dagli organizzatori della kermesse sul traffico «Ma deve crescere, quando ci sarà il metrò sarà un'altra cosa»

Giovanna Favro

Si [illegible] dovute costruire ex-novo [illegible] sale da 250 posti, al Lingotto, per ospitare le sessioni tecniche - sessanta al giorno - del settimo congresso mondiale sulla mobilità intelligente, «From vision to reality». Lo rivela Olivier Mossé, l'amministratore delegato di Ertico, l'organismo che ha organizzato il super-convegno: è il timoniere dell'ente [illegible] Bruxelles che riunisce, con [illegible] Commissione europea, 81 partners pubblici e privati (industrie, governi [illegible] [illegible] servizi) impegnati nella diffusione di tecnologie «Its», Intelligent transport systems. Mossé - che ha organizzato tutti e sette i precedenti congressi mondiali - si dice «non pentito» d'aver scelto Torino come sede della kermesse, anche se il suo giudizio alla città comprende più d'una critica. La sua valutazione sul traffico sotto la Mole? «Quando avrete il metrò, e quando si realizzeranno tutti progetti del pacchetto "5T", il sistema di telematica applicata ai trasporti per i quali siete un modello per il [illegible] d'Europa, tutto [illegible] diverso. Per ora [illegible] abbastanza bene, purché non piova».

Il congresso ha portato al Lingotto delegazioni di 50 Paesi del mondo: se «mister Toyoda», il n[illegible] uno della Toyota, continua a seguire al «Business centre» la [illegible] fittissima agenda di appuntamenti con industriali e politici, i dati di ieri parlavano di 3 mila e 200 congressisti, 3 mila accreditati per l'«exhibition» - la parte espositiva - e un migliaio [illegible] visitatori. I relatori nei workshop sono circa mille, con decine di ministri e centinaia di ricercatori e top-manager arrivati dal Giappone (un [illegible]gliaio), dall'Australia, il Sudameri[illegible], e [illegible] pressoché ogni angolo del pianeta. Una massa di «esperti» senza precendenti, meno della metà dei quali ha potuto essere ospitata negli alberghi cittadini. «Abbiamo scelto Torino [illegible] '97 - [illegible] Mossé - sapendo bene che quello degli hotel era un [illegible] punto debole. Aveva [illegible] la sua candidatura anche Amsterdam, che era sicura di vincere, dove abbiamo invece organizzato solo [illegible] congresso europeo dell'anno [illegible]. Torino aveva un eccezionale dossier di presentazione: la sua forza era da un lato l'essere un modello di città a traffico intelligente, grazie al "5T", dall'altro la sinergia tra la Fiat, il Comune [illegible] l'Atm, [illegible] le aziende italiane che lavorano sull'«Its», da Telecom alle autostrade. L'abbiamo scelta insomma anche per questo impegno globale che univa i rappresentanti dei ministeri e del governo - all'epoca i nostri interlocutori furono Burlando [illegible] Bersani - con [illegible] intenti delle industrie [illegible] degli enti locali». La [illegible] di posti-letto di livello medio-alto «e l'assenza di strutture da 2-3 mila camere restano una grande debolezza, che ci preoccupava molto. [illegible] abbiamo risposto fornendo ai delegati la tessera elettronica d'accesso a tutti i mezzi pubblici». Tra i punti di forza della città c'è «l'aeroporto di Caselle, che pur costringendo a uno scalo aggiuntivo è accogliente e straordinariamente vicino al centro cittadino», mentre il Lingotto «è bellissimo, [illegible] un poco troppo piccolo: ci ha costretto a spendere quattrini per costruire le 7 sale in più, dove purtroppo fa molto caldo. Ma credo che rappresenti un'eccezionale [illegible]ut per la vostra città: [illegible] poche, in Europa, le metropoli che dispongono [illegible] centri congressuali d'alto livello [illegible] [illegible] abbinati grandi spazi espositivi. Per avere questo, bisogna sempre far capo a Parigi, Amsterdam [illegible] Madrid. Se amplierete un pochino gli [illegible], avrete un gioiello unico».

Il «patron» del traffico intelligen[illegible] bacchetta la città perché [illegible] po' come tutti gli italiani, sul piano dell'organizzazione a volte i torinesi sono stati con noi piuttosto approssimativi», e perché [illegible] delegati lamentano [illegible] che troppo pochi parlano le lingue: troppi, in questa città, non sanno nemmeno l'inglese, ed è difficili[illegible] farsi capire». E poi «Troppi non rispettano le regole-base della circolazione: passano con il rosso, bruciano gli stop, invadono le corsie riservate a taxi e bus». Ma, per converso, [illegible] una città splendida per un congresso, perché a misura d'uomo: ricca di portici, di verde e d'intelligenza». Per i simposi di [illegible] Mossé, le prossime tappe saranno Sidney (2001), Chicago (nel 2002) e Madrid (nel 2003).

Una giapponese legge il giornale con la pagina in inglese che La Stampa ha dedicato al congresso

[illegible] AL LINGOTTO

Introvabile sushi per i giapponesi

■ **AL BAR.** E' la strana richiesta che si [illegible] sentiti fare i baristi del salone. Vista l'affluenza di ingegneri con gli occhi a mandorla, d'altronde, la new entry gastronomica non era così difficile da prevedere. Al posto di panini al salame, infatti, i congressisti [illegible] avrebbero preferito un bell'involtino di sogliola cruda.

■ **QUESTIONE DI [illegible] 1.** Se c'è ressa allo stand Efkon non chiedetevi il perché. Soffermate lo sguardo sulle tre signorine [illegible] maglietta rossa e minigonna di pelle [illegible] che dispensano sorrisi e languide occhiate e capirete tutto. La bionda e le more, [illegible] quel look [illegible] quel fisico - non da pin-up ma certo da ragazze bene in salute - sono la vera attrazione di questo spazio espositivo che rischierebbe di passare inosservato.

■ **QUESTIONE DI [illegible] 2.** Provate [illegible] far entrare il «pass» di identificazione dei congressisti nel porta pass di plastica. E' impossibile: il primo è più largo di quasi un centimetro del secondo. Per riuscirci bisogna tentare un'operazione di origami. Che, forse, agli orientali [illegible] bene, [illegible] che ha fatto irritare i congressisti, meno pazienti.

■ **L'AFRICA [illegible] C'E'.** Il traffico in Africa? Una questione che non [illegible] a [illegible]. Così sembra scorrendo l'elenco dei giornalisti presenti al convegno: non ce n'è un[illegible] che arrivi dal continente nero, da Lagos, o il Cairo, città caotiche per eccellenza. In compenso c'è un tal Cesar Mendigo che giunge dalle Filippine dove, Manila [illegible] parte, il traffico [illegible] l'ultimo problema.

■ [illegible] **a LIGHT** [illegible] Trentaseimila lire, ovvero 18 euro, per mangiare in piedi. Tanto costa partecipare al light lunch nell'area degli stand. In menù, ieri, pennette, scaloppine, insalata di mare [illegible] bresaola. Come quantità e qualità non c'è male; [illegible] problema [illegible] stare in piedi. Chi si vuol sedere deve andare nell'area del «lunch» dove il pasto di mezzogiorno, costa quasi il doppio: 30 euro, 60 mila lire.

Nasce qui il satellite salvavita

L'Alenia con Galileo proteggerà i guidatori

Luigi Grassia

Sulla Torino-Milano del futuro (tanto per citare un'autostrada molto nebbiosa nella brutta stagione) [illegible] guidatore di una macchina che sta per tamponarne un'altra verrà avvertito dal satellite che il botto è imminente. E se per distrazione [illegible] mancanza di riflessi l'automobilista non prenderà provvedimenti, dall'oggetto in orbita partirà un impulso radio che azionerà il freno o farà girare il volante e le ruote, così da evitare l'ostacolo.

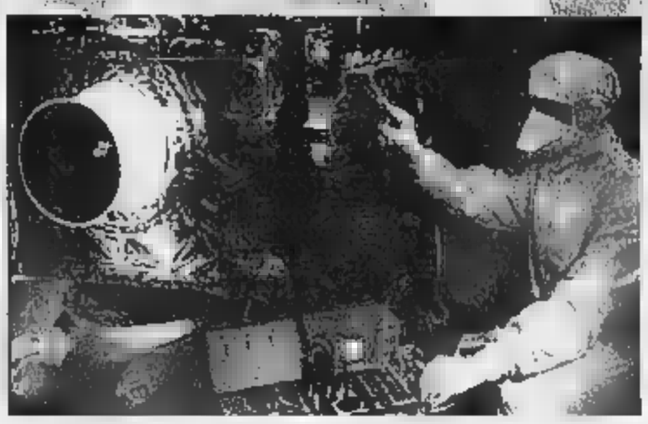
Quel satellite sarà europeo, anzi soprattutto italiano, si chiamerà Galileo e vedrà l'Alenia capocommessa e coordinatrice di altre sessanta imprese di tutto il continente. Molte componenti essenziali verran[illegible] costruite a Torino nello stabilimento dell'Alenia Spazio, so[illegible] di cui è amministratore delegato l'ingegner Giuseppe Viriglio. Lo abbiamo incontrato nel suo stand al Congresso sull'Its al Lingotto

Ingegnere, Galileo si renderà utile solo nella nebbia?

«No anzi, rivoluzionerà la circolazione nelle città e fuori. Oltre a garantire il controllo automatico della velocità e della distanza di sicurezza fra i veicoli, permetterà di regolare il traffico intervenendo sui semafori [illegible] incanalando i guidatori su percorsi alternativi in caso di ingorgo».

È capitato che a Torino un incidente bloccasse la tangenziale. Le radio hanno avvertito: "Rallentamenti sulla tangenziale". Nessuno si è spaventato e migliaia di auto hanno continuato ad arrivare [illegible] a ingolfarsi in quel tratto. Il satellite sarà più persuasivo?

«La gente si adeguerà quando saprà che l'informazione che riceve [illegible] corretta e utile. Con l'assistenza del satellite i tempi di percorrenza in città po[illegible] essere ridotti del 35% e i consumi di benzina e gasolio del 25%. Gli interventi del servizio di autosoccorso 118 sono più rapidi ed efficaci e la mortalità dei feriti si riduce del [illegible]. Adesso bisogna estendere i benefici, dai singoli veicoli alla regolazione complessiva del traffico».



Come sarà il si[illegible] Galileo in orbita?

«Sarà composto da [illegible] satelliti, la cui rete sarà completa nel 2007 o 2008. Nel 2005 saranno in orbita i primi tre o quattro elementi. L'Unione europea calcola che nei primi vent'anni di attività il mercato continentale delle comunicazioni via satellite per il traffico stradale, [illegible] [illegible] navale darà luogo a un giro d'affari di 122 miliardi di [illegible] per le infrastrutture [illegible] 113 miliardi per i servizi (sono circa 140 mila e 125 mila miliardi di lire rispettivamente, ndr). In un Paese come l'Italia, ridurre dell'1% i tempi [illegible] trasporto delle merci significa risparmiare 4 mila miliardi».

Come mai non si continua a fare affidamento sull'attuale sistema di posiziona[illegible]mento satellitare Gps?

[illegible] Gps è un sistema militare americano. Essendo militare può essere oscurato per decisione politica, come è successo con la Bosnia o il Kosovo, interrompendone l'uso [illegible] solo sulle aree direttamente interessate ma anche su tutte le rotte che le attraversano. Essendo americano [illegible] protetto dalle autorità [illegible] Washington [illegible] interruzioni e falsi echi, che impediscono ad altri di tarare i loro strumenti sul Gps stesso. Perciò il Gps non è del tutto affidabile. Invece Galileo sarà un sistema ad uso [illegible]vile e tutto europeo».

L'amministratore delegato: col nuovo sistema caleranno del 35% i tempi di percorrenza e del 25% i consumi

Un tecnico dell'Alenia nello stabilimento dove si realizzano molte componenti del sistema satellitare Galileo

Ingegnere, ma Galileo saprà evitare qualunque ostacolo? Per dire, se guido in autostrada una macchina collegata al satellite e rischio l'urto nella nebbia con una vecchia Prinz, Galileo mi salva?

«No, sarà necessario avere un "interlocutore" automobilistico [illegible] la stessa dotazione. Per adesso, solo alcune auto hanno il collegamento col satellite, perché si tratta di un optional costoso, [illegible] con la progressiva diffusione i prezzi si abbasse[illegible] [illegible] ogni macchina [illegible] sarà dotata».

Nell'attesa, l'efficacia del sistema sarà ridotta?

«Si possono immaginare dei correttivi perché funzioni al massimo delle sue capacità. Per esempio, prevedere autostrade o corsie super-sicure, riservate a chi ha il collegamento satellitare e vietate a chi non ce l'ha».

Giorgio
DE CHIRICO
1888 - 1978 DIPINTI - SCULTURE

ORARIO:
Da martedì a sabato
ore 9.30/12.30
14.30/18.30
Festivi: ore 9.30/18.30
Lunedì chiuso

LA STAMPA

Palazzo Salmatoris - CHERASCO (CN)
14 ottobre - 17 dicembre 2000

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA [illegible]
ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO

Specchio dei tempi

«La sfera di cristallo non aiuta certo la società a progredire» - «Nes[illegible] protezione per [illegible] bimbi davanti all'asilo» - «Troppi i pacchi postali che ritornano al mittente» - «Un danno in più alla salute»

Un lettore ci scrive:

«Desidero replicare al Mago "onesto", che responsabilmente [illegible] come arrivare dritto al cuore e ai problemi della gente. I suoi paragoni con avvocati e chirurghi hanno dello stupefacente, [illegible] mi chiedo come mai, visto che questi ultimi sanno sicuramente come arrivare al nostro portafoglio (esiste un listino prezzi/prestazioni [illegible] merito), il Mago "onesto" non parla di come i professionisti dell'ignoto facciano altrettanto.

«Ma ad un quesito in particolare [illegible] si riesce a trovare risposta. Come mai una persona che può addirittura "agire sulla natura [illegible] la forza del pensiero volitivo", è così filantropa da ottenere un beneficio per se stesso solo facendo del bene agli altri?, risolvendo con le sue magie, i problemi di chi gli si affida?.

«Perché un chirugo non è in grado di operarsi da solo, o un avvocato di difendere se stesso? Strano eppure loro non agisco[illegible] sulle forze della natura!, qualche differenza dovrebbe dunque esserci! Io sono talmente "Mago", da trovare le risposte che probabilmente nessun Mago "onesto" riesce a dare.

«La mia impressione sinceramente è che di questi tempi esistono persone che sono disposte [illegible] pagare solo per sentirsi dire da qualcun altro come possono andare le cose, o come si devono comportare. Libere di spendere i propri soldi intendiamoci.

Ma non ci venga a raccontare barzellette facendo paragoni che solo una persona [illegible] cui manca il diretto contatto con la realtà può fare. Nessuno ha mai detto a questo mago che normalmente le popolazioni la cui sfera mistica è più presente e forte [illegible] quella che inevitabilmente rimangono in uno stato di arretratezza più a lungo?».

Cristiano Santiglia

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di una bimba di 3 anni e [illegible] che va all'asilo a Collegno in Viale Gramsci, diviso a metà fra Collegno [illegible] Grugliasco. L'altra mattina [illegible] accaduto incidente mortale proprio davanti alla scuola materna, a [illegible] dell'alta velocità degli autisti che sfrecciano velocissimi sul viale credendosi piloti di Formula uno. Scrivo per denunciare [illegible] mancanza sul tratto davanti all'asilo di dossi [illegible] semafori o passaggi illuminati o indicazioni che possano far rallentare le auto in transito.

Vorrei anche riferire delle due telefonate che ho fatto al Comune di Grugliasco e a quello Collegno: nel primo caso un[illegible] impiegata mi ha detto che non è colpa del Comune [illegible] le [illegible] vanno veloci! no comment. Nel secondo tutti all'ufficio viabilità si sentivano un po' rensponsabili per quanto era accaduto, e dicevano che avrebbero cercato di cambiare la situazione.

Nell'attesa i nostri bimbi sono in pericolo».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Si sta verificando una vera e propria ecatombe del servizio postale italiano per quanto concerne il recapito dei pacchi. Tale disastrosa situazione, che sta aggravandosi di giorno in giorno, è scaturita dall'idea di affidare tale servizio ad [illegible] ditta privata. Una grandissima quantità di pacchi non vengono recapitati e tornano [illegible] mittente con scritte tipo "indirizzo insufficiente" oppure "sconosciuto". Queste motivazioni sono ampia[illegible] confutabili poiché gli indirizzi sono gli stessi che per anni abbiamo usato prima della svolta (dis)organizzativa delle poste. I pacchi ritornano anche con la motivazione "assente"; una rapida verifica telefonica ci consente di accertare che i destinatari erano invece ben presenti. Il mese di dicembre è ormai vicino ed è facilmente immaginabile quale fine faranno [illegible] gran quantità di pacchi f[illegible] samente spediti. Il danno che ne deriva ad [illegible] ditta come la nostra (che utilizza il servizio postale in modo massiccio) è incalcolabile: perdita di credibilità da parte dei clienti (ovvero perdita dei clienti), spese di ritorno del pacco non recapitato(!!), danno d'immagine, ecc. Aspettiamo di udire la voce dei responsabili».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Riaperte le scuole i genitori tornano a portare i ragazzi [illegible] davanti all'entrata, si intasano, si mettono in coda, stanno in seconda e terza fila, suonano, restano in attesa per 10 minuti [illegible] i motori accesi [illegible] buona pace dei residenti, dei polmoni degli alunni e del giovedì del pedone. Una volta c'erano i vigili che bloccavano le strade adiacenti; ora (nell'ipotesi remota che [illegible] vedano), non [illegible] elevare anche [illegible] solo richiamo. Siamo certi che per la salute dei giovani non [illegible] possa fare nulla? Ad esempio vedi Via Valenza e Piazza Bengasi alle otto del mattino».

Gianni Felisio

specchiotempi@lastampa.it

LA CITTA' A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI [redacted]

La Torino-Ceres, gestita da Satti, [redacted] inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'ecces[redacted] di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca [redacted] pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di [redacted] Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora [redacted] raddoppiato [redacted] Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: [redacted] gli ingegneri del traffico ritengono [redacted], magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa [redacted] zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta [redacted] ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perché queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato [redacted] la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre [redacted] metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. [redacted] siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere [redacted] gli automobilisti [redacted] ritrovano d'un tratto le corsie come passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere [redacted] errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto (e non a torto) risentito, [redacted] cui parte fondamentale è la seguente: «[redacted] lavori cominciati il [redacted] novembre 2000, [redacted] stati eseguiti [redacted] dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le [redacted] in [redacted] indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune [redacted] sospensione dei lavori, attualmente [redacted] via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati [redacted]l tardivo ridimensionamento [redacted] zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo [redacted] concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso non si tratta [redacted] un danno grave, e nel giro di pochi giorni, [redacted] garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il [redacted] «spartitraffico» di [redacted] Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

[redacted]

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre [redacted]uecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento [redacted] Carpanini, in modo da [redacted]inviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe [redacted]sere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare [redacted] scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - [redacted] questa volta [redacted] termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, h[redacted] avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato [redacted] riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale [redacted] confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà [redacted] maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo [redacted] davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata da un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino [redacted] candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, [redacted] lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggi[redacted] commissionato dai Ds, come di un [redacted] e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta [redacted] tensione [redacted] una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza [redacted] voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho [redacted] che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italia[redacted] e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso pren[redacted] posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il [redacted] lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione [redacted] dell'ascolto delle persone [redacted] sua attività. [redacted] un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro que[redacted] capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole [redacted] grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi [redacted] un caffè ed andare [redacted] un'aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i [redacted]

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno [redacted] tavolo [redacted] cominciare a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato [redacted] tutti i possibili candidati [redacted] a tutte [redacted] possibili forze che non vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non [redacted] vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla [redacted]tinuità con il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o la discontinuità con il passato so[redacted] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia [redacted] Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino».

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra [redacted] trovasse l'accordo unanime sul suo nome?

«[redacted], amici come prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. [redacted] resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture di cucina di montagna e assaggi di piatti tipici [redacted] 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI
dall'8 al 12 novembre
alle [redacted] 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO [redacted] 2 milioni 500 [redacted]

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara acces[redacted], trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Decessi in Ospedale: [redacted] per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovata a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le [redacted] solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sull[redacted] dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI P[redacted] AL DOLORE [redacted] IL DANNO!

Il [redacted] C.so Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05 800.251645

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [redacted] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di vendite nelle due [redacted] dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, [redacted] all'Ottocento e al primo Novecento, [redacted] registrato oltre l'80% di opere vendute e la platea si è dimostrata vivace [redacted] soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi [redacted] villeggiatura [redacted] tradizionali e cari [redacted] torinesi. Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, di [redacted], [redacted] Maggi, dei [redacted]zzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato [redacted]. Eccellenti esiti anche [redacted] Vinea, Delleani, Bossoli, Zotta, Lupo e altri, mentre, [redacted] la verità, il pubblico ha un po' trascurato [redacted] di [redacted] nazionale o internazionale, [redacted] rappresentati [redacted] dipinti di prima qualità e proposti a [redacted] accessibili, come Fontanesi, Tavernier, P[redacted], Banti, Boldini... Una splendida natura morta del primo [redacted]tecento, [redacted] Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata [redacted] notifica dello Stato: una specialità peculiare [redacted] nostra Nazione per danneggiare il commercio delle nostre più significative opere d'arte. La seconda serata è stata affollata da [redacted] pubblico ancora più [redacted]. I collezionisti del novecento e dell'arte [redacted] si sono mostrati più intraprendenti dei loro colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di alto livello artistico ed [redacted], [redacted] quello [redacted] Bonzagni, [redacted], Fontana, [redacted]. Manessier, fino a premiare [redacted] un record straordinario uno dei più significativi dipinti [redacted] grande [redacted] Morère, [redacted] scomparso. Sant'Agostino vi attende al prossimo appuntamento di [redacted], [redacted] nella partecipazione di [redacted] pubblico [redacted] attento [redacted] evoluto.

LUX - FARO
Dal best seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.
Le vittime venivano trovate in posizione fetale

2 due giardini E EMPIRE
UN FILM DA VEDERE! ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

Il Piemonte, primo in Italia, segna il 34 per cento in più rispetto all'anno scorso

Casa, il sogno che non finisce mai

Mille miliardi di mutui bancari

Giorgio Ballario

In tempi di new economy, home banking e trading online sono ancora moltissimi i piemontesi che scelgono di investire i risparmi nel caro e vecchio «mattone». Anzi, in questi ultimi mesi si sta assistendo ad una vera e propria corsa al mutuo, con percentuali di crescita superiori alle altre regioni italiane.

Il dato emerge da un'indagine condotta dalla Abbey National Bank, un istituto di credito inglese specializzato in mutui immobiliari e interessato ad aprire nuove filiali nell'area del Nord-ovest. «Dopo la parentesi negativa del quadriennio 1993-97 il mercato della casa è in forte ripresa già da un paio d'anni - spiega Massimo Inzoli, responsabile vendite della Abbey - e nel corso del 2000 il Piemonte sta vivendo un momento di grande crescita». Le cifre parlano chiaro: nel primo trimestre di quest'anno la nostra regione ha sfondato quota mille miliardi nell'erogazione di mutui, il 34 per cento in più rispetto allo stesso periodo del '99.

L'aumento più significativo riguarda la provincia di Torino, dove l'accensione di nuovi mutui è passata da 478 a 727 miliardi con un incremento del 51 per cento. Il «risparmiatore-tipo» è di sesso maschile, ha un'età compresa fra i 45 e i 64 anni, ha un livello culturale medio-basso, è pensionato oppure svolge una professione autonoma. Rispetto al resto d'Italia in Piemonte si chiedono mutui di entità minore (in media 160 milioni contro i 185 a livello nazionale) e l'importo delle rate più comuni oscilla fra 650 e 950 mila lire al mese.

Dall'indagine della Abbey National Bank emerge anche un interessante profilo socio-economico del risparmiatore piemontese, suddiviso dagli analisti in differenti stili di approccio all'investimento finanziario. In barba alla nomea di «bogianen» la figura che prevale è quella dell'Innovatore (21 per cento), cioè di un risparmiatore con buona cultura finanziaria sempre pronto a servirsi dei nuovi strumenti messi a disposizione dalla tecnologia: bancomat, carte di credito, trading online.

Ma ci sono altri profili in grado di spiegare forse meglio le caratteristiche tipiche del risparmiatore piemontese che ricorre a un prestito immobiliare: l'Accumulatore, il Previdente e il Facoltoso. Gli Accumulatori sono il 19 per cento del campione intervistato dalla società Eurisko (nel resto d'Italia solo il 17) e si contraddistinguono per una gestione del risparmio all'insegna della prudenza e della sicurezza, tipo i fondi d'investimento. I Previdenti sono solo il 6 per cento, ma la quota piemontese è il doppio della media nazionale. Si tratta in prevalenza di lavoratori autonomi che non avendo una copertura pensionistica statale tendono a garantirsi il futuro investendo in polizze assicurative, nella casa e nella loro attività. Infine i Facoltosi. In Piemonte l'8 per cento (nel resto d'Italia solo il 5) e si caratterizzano non solo per le dimensioni del patrimonio, ma anche perché sono in possesso di un'elevata cultura finanziaria e affidano la gestione del reddito a specialisti del settore.

Ai risparmiatori che intendono chiedere un mutuo la Abbey National Bank offre pure un ciclo di incontri gratuiti con esperti (architetti, arredatori, commercialisti, consulenti legali e notai) ai quali chiedere informazioni sull'acquisto e sulla sistemazione della casa.

IL MERCATO IN PIEMONTE

	1° Trimestre 2000	1° Trimestre '99	
ALESSANDRIA	82	86	-5 %
ASTI	30	28	+9 %
BIELLA	36	32	+12 %
[illegible]	51	44	+16 %
NOVARA	80	[illegible]	+18 %
TORINO	727	478	+51 %
VERBANIA	22	20	+11 %
VERCELLI	25	28	-10 %
PIE[illegible]	[illegible]	786	+34 %
ITALIA	13.148	10.241	+28 %

Fonte: Abbey National Bank su dati Banca d'Italia, valori espressi in miliardi di lire

	ITALIA	PIEMONTE
CASA DI PROPRIETA'	73 %	72 %
CASA IN AFFITTO	23 %	27 %
MUTUO	26 %	30 %
MUTUO IN CORSO	12 %	15 %

Fonte: indagine [illegible]

Ai risparmiatori piemontesi piace sempre [illegible] nel mattone

Il presidente dell'Unione industriale

«Fare un piano nazionale per sostenere la qualità»

Tra i premiati anche due aziende torinesi la meccanica Fata Alluminium e Tekspan

Per il ministro dell'Industria, Enrico Letta, c'è l'esigenza di fare «passi avanti molto forti» sul terreno della qualità. «alla globalizzazione dei mercati non ha corrisposto una globalizzazione di istituzioni e regole per rendere centrale la qualità; bisogna costruire una rete più forte di organismi internazionali che abbiano poteri riconosciuti, poteri sanzionatori, capacità certificatorie e brevettuali».

Al convegno dell'Unione industriale sulla qualità - nel corso del quale sono state anche premiate alcune aziende italiane tra cui la Tekspan di Trofarello e la Fata Alluminium di Rivoli - è intervenuto oltre al ministro anche il vicepresidente della Confindustria, Nicola Tognana, che ha polemizzato: «La qualità non è stata finora un obiettivo sentito e perseguito. È prevalsa la logica della facciata senza un disegno strategico».

E ha aggiunto: «Bisogna investire su un sistema della qualità forte e credibile, a sostegno delle imprese ma anche della pubblica amministrazione. Serve un piano di azione per la competitività da realizzare in tempi brevi in un quadro di certezza». E il presidente dell'Unione industriale, Andrea Pininfarina, ha ricordato che «da almeno un decennio un fattore fondamentale per la competitività di tutto il Paese è rappresentato dalla qualità, ma è aggiunto: «Il sistema di certificazione non sembra così uniforme e attendibile, sovente risulta superficiale». E anche Pininfarina ha polemizzato: «Purtroppo l'impegno sottoscritto a fine '98 nel Patto per lo sviluppo - in cui il governo si impegnava a promuovere e valorizzare il sistema italiano di qualità - non si è tradotto in una azione concreta».

Andrea Pininfarina

L'assessore regionale Gilberto Pichetto ha sottolineato che in nove anni di applicazione della legge a sostegno della piccola media impresa sono state 700 le aziende che hanno introdotto sistemi di qualità e investimenti per circa 110 miliardi». E che la qualità sia un fattore importante lo ha dimostrato anche una ricerca curata da Renato Mannheimer secondo cui quasi il 50% degli acquirenti sceglie un prodotto perchè possiede un marchio di qualità e solo il 5% sarebbe condizionato dalla pubblicità. [m. cas.]

Anziano pediatra querelato da un'infermiera

Bacia una paziente Medico condannato

Un bacio ad una giovane paziente è costato 14 mesi di carcere ad un noto pediatra di Moncalieri. Giovanni Pecchio, 75 anni, con una lunghissima carriera alle spalle, ha negato anche ieri davanti al tribunale: «Non è vero nulla, s'è inventato tutto». Ma i giudici hanno creduto al racconto di A., 21 anni, infermiera dell'ospedale Regina Margherita e hanno condannato il pediatra per violenza sessuale. A. era in aula a sentire la sentenza, la giovane pochi mesi dopo quel bacio è morta, pare per un suicidio che non ha alcuna relazione con la storia del medico.

La vicenda, che ha creato parecchio stupore a Moncalieri, risale al 22 febbraio '99. Giovanni Pecchio era da tempo in pensione, e nello studio gli era subentrato il figlio, anche lui medico. In quei giorni, hanno raccontato i testi, c'erano imbianchini e decoratori che stavano mettendo a nuovo i locali. C'era un po' di confusione. Le impiegate hanno detto in aula di non ricordare bene A. che quel giorno era andata a ritirare un certificato. Nella querela, presentata qualche giorno dopo, l'infermiera scrive che il pediatra la invitò a vedere i locali appena tinteggiati e poi chiuse la porta. «All'improvviso mi strinse tra le braccia e mi baciò». Un racconto che aveva già fatto alle colleghe di lavoro in ospedale e poi al pm Vincenzo Pacileo ha sostenuto l'accusa in aula. E il pediatra? Ha sempre negato categoricamente. «Questa vicenda lo ha amareggiato moltissimo, vista anche l'età» spiega il suo legale Teresa Moraca. A difesa dell'anziano pediatra sono state sentite numerose persone presenti quel giorno nello studio. Nessuno però ricordava precisione quell'incontro, nessuno ha saputo dire con certezza se il medico chiuse dietro di sè la porta. Su un punto sono state concordi le impiegate: «Abbiamo notato la ragazza mentre usciva dalla stanza, non aveva l'aria sconvolta, lo avremmo notato». Il tribunale ha creduto in pieno all'infermiera.

L'anziana ha tentato di reagire, ora è in ospedale con fratture al naso e alla spalla

Aggredita e picchiata per 58 mila lire

E gli scippatori la trascinano con l'auto sull'asfalto

Margherita P. ha anni, è e vive sola nella casa di via Pisacane 55-2. Ieri mattina alle 10,15 se stava andando a fare la spesa, tutte le mattine ma, in via Chiala, due tossicodipendenti le hanno strappato la borsetta per prendersi i soldi; lei ha cercato di resistere loro, che un'auto rubata, l'hanno trascinata per alcuni metri sull'asfalto; l'hanno presa a pugni per costringerla a lasciare la presa e sono fuggiti con 58 mila lire. Tre banconote da dieci mila, due da cinque, il resto in spiccioli.

Margherita è rimasta a terra, il volto coperto di sangue, i vestiti strappati. Alla volante di Barriera Nizza è riuscita a descrivere quell'auto rossa, piccola, che là è piombata addosso all'improvviso. I passanti sono più precisi, quell'auto è una Y10, e la donna viene trasferita in ambulanza al Cto. La ricoverano in prognosi riservata, ha riportato la frattura della testa dell'omero sinistro e una serie di altre fratture al naso e al volto. Le sue condizioni sono stazionarie e ci vorrà molto tempo prima che possa riprendere le sue abitudini. Ammesso che abbia ancora voglia di vincere la paura e di ritornare, come sempre, per le strade del suo quartiere.

La polizia parte subito e ha fortuna: in via Onorato Vigliani c'è proprio una «Y10» rubata sabato scorso in città. Un uomo, non appena scorge la volante, scende e tenta di allontanarsi a piedi. L'altro resta alla guida: li prendono tutti e due. Il primo è Luciano Tallero, ha 26 anni e abita a Moncalieri in corso Trieste 11, il secondo si chiama Giuseppe Triolone, ha 46 anni, Nichelino, via Vivaldi 14. Tutti e due con precedenti penali alle spalle. Nel taschino del giubbotto jeans di Tallero ci sono ancora le 58 mila lire. Per averle, mentre trascinavano sull'asfalto la donna, l'hanno anche colpita con violento pugno alla spalla, e forse è così che le hanno fratturato l'omero.

Li accompagnano in questura, dove sono arrestati per rapina, lesioni e per il furto dell'auto. Alle 17 i due, che sono tossicodipendenti, si sentono male. Crisi di astinenza. Li portano al Mauriziano e li curano. L'ultima meta è una cella delle «Vallette», in attesa del processo.

Margherita P. è in un lettino del Cto. Respira a fatica, le lesioni le provocano dolore. Dell'aggressione ricorda tutto: «Ho visto quella macchina rossa arrivarmi addosso, volevano prendermi la borsa, ho resistito quasi per istinto, poi mi sono ritrovata per terra...». I poliziotti le hanno subito restituito le 58 mila lire ma la borsetta chissà mai dov'è finita. [m. nu.]

VIA FILADELFIA L'ANTENNA È A NORMA

Il ripetitore della Omnitel di via Filadelfia 42 è stato messo a norma e la società ha pagato un'oblazione di 274 mila lire. E' così chiusa così l'indagine del procuratore aggiunto Guariniello sull'antenna di via Filadelfia che procurava parecchi disturbi e interferenze agli elettrodomestici di casa degli abitanti della zona: ronzii insistenti nel televisore spento, impossibilità di usare il «cordless». E' finito sotto accusa, per «getto pericoloso di cose», che comprende anche le emissioni moleste, il presidente della Omnitel-Pronto Italia, Carlo Peretti. Sentito dal pm a fine luglio, l'indagato, difeso dagli avvocati Bronzini e Corte, negò che si trattava di un inconveniente tecnico, che ora è stato eliminato. La Omnitel, inoltre, ha fatto un monitoraggio di tutti gli altri impianti: quello di via Filadelfia è risultato l' unico ripetitore non in regola nella zona di Torino.

IN BREVE

FIAT E FIOM. Il segretario della Fiom Piemonte, Giorgio Cremaschi, sostiene che a Mirafiori l'azienda «sta distribuendo tra i lavoratori professionali, anche a figure operaie una "una tantum" unilaterale di 450 mila lire e aumenti di 350 lire l'ora». Commenta: «Non è che la Fiat non ha i soldi, ce li ha, ma li vuole distribuire come vuole. Intanto pratica una politica contrattuale che può portare nei prossimi 4 anni a una diminuzione salariale del 4%».

[illegible] [illegible] La giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Gilberto Pichetto, ha assegnato un miliardo e mezzo di lire al Centro Estero Camere di Commercio, quale quota di adesione.

SICUREZZA. L'associazione Nuove Iniziative, il circolo Imprenditori e il periodico «Il Duemila» organizzano domenica un convegno alla Galleria di Arte Moderna, dedicato alla «Sicurezza in Torino». Interverranno: Filippo Ascierto, Lelio Lantella, Michele Vietti, Vincenzo Vitrò e Gian Paolo Zancan.

SCUOLA E SCIENZA. Oggi, dalle 9 alle 17, nell'aula magna dell'Itis Avogadro, via Rossini 18, si apre il corso di formazione sulla didattica delle scienze, dedicato agli insegnanti di ogni ordine e grado. Partecipano, dialogando in videoconferenza con il ministro Tullio De Mauro, Marina Bertiglia, Mario Fierli, Chiara Croce, Giancarlo Ciullini, Mario Ambel, Piero Bianucci, Fiorenzo Alfieri, Alberto Pian.

MEDICI CONDANNATI. Confermata in appello la condanna per due medici accusati di abuso per aver favorito una candidata in un all'Istituto di chirurgia plastica e ricostruttiva dell'ospedale San Vito. Il direttore del Centro Giovanni Bocchiotti ha avuto anno di carcere e il predecessore è stato condannato a 8 mesi di reclusione con i doppi benefici. Come in tribunale nell'aprile '99. L'inchiesta era nata dalla denuncia della prima esclusa al concorso. L'accusa portò alla luce una storia di presunti favori ai candidati. Voci raccolte da un diventato poi pilastro dell'accusa.

[illegible] Oggi alle ore 15 all'ospedale Sant'Anna corso Spezia 60, nell'Aula Rossa al quarto piano, incontro riservato alle donne con disturbi climaterici sull'uso dei fitoestrogeni in menopausa, promosso dal Servizio di Ginecologia Endocrinologica. Nel corso dell'incontro sarà presentato un programma di sperimentazione basato su un nuovo estratto di fitoestrogeni della soia.

L'iniziativa della Confartigianato torinese: in due anni si prevede la creazione di 50 nuove aziende

«Aiutiamo gli stranieri a diventare imprenditori»

Quattro esperte al loro fianco per districarsi nel caos burocratico

Gianni Bisio

La [illegible] è di quelle impegnative: accompagnare nel dedalo della burocrazia italiana lavoratori extracomunitari regolari per aiutarli a superare tutti gli ostacoli che vengono frapposti alla creazione di una nuova impresa. E convincerli, anche l'intervento di un connazionale esperto, che quel labirinto non è costruito ad arte per scoraggiare gli stranieri, cioè per discriminarli, ma che è invece il percorso «normale» anche per un potenziale imprenditore italiano.

E' nato per questi scopi, per iniziativa della sezione di Torino della Confederazione nazionale dell'artigianato con l'aiuto dell'associazione Alma Terra, il «Progetto Dedalo», uno sportello particolare che dovrebbe indurre a creare [illegible] imprese, o farle uscire dal «sommerso», favorendo comunque la vocazione imprenditoriale anche dei cittadini stranieri. Ne hanno parlato ieri il presidente della Cna di Torino, Daniele Vaccarino, il segretario provinciale, Paolo Alberti, la responsabile di Alma Terra, Maritè Calloni, ed il coordinatore dell'iniziativa, Antonio Ciavarra.

Protagoniste della prima fase, sperimentale, di Dedalo sono quattro signore provenienti da che forniscono immigrazione all'Italia: la nigeriana Grace Bassey Makamba, la sudanese Alawia El Awad, la peruviana Laura Prada De Olave e la russa Natalia Zinekowa. Si tratta di mediatrici culturali che hanno partecipato ad uno stage formativo presso la Cna per in grado di aiutare, utilizzando la lingua d'origine e forti di una comune cultura e mentalità, chi vuole iniziare una nuova attività con la certezza di farla nel modo più giusto e più rapido.

Secondo il segretario della Cna, Alberti, il progetto è una risposta concreta al problema immigrazione, problema che non è da confondere con quello della sicurezza». Uno degli ostacoli che si frappone alla regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari è quella che Alberti ha chiamato «entrata nel mondo della partita Iva». Si vuole un'integrazione di questi neo-cittadini, rispettandone le caratteristiche, evitando la creazione di ghetti.

Per i responsabili dell'artigianato, bisogna favorire il superamento della «clandestinità positiva» di chi vuole lavorare nelle imprese evitando i giochetti delle andate e ritorno con i Paesi d'origine. Peraltro le prime esperienze con i lavoratori extracomunitari parlano di «buona manualità con elevato livello di scolarità». La Cna intende anche favorire il credito per avviare nuove attività garantendo i prestiti con Cofidi. A inizio 2000 a Torino sono stati rilasciati 34.966 permessi di soggiorno, mentre risultavano iscritti al registro delle imprese 7421 cittadini stranieri e all'albo delle imprese artigiane 2014 aziende.

Il progetto «Dedalo» è iniziato a settembre e un primo bilancio al 31 ottobre parla di 53 incontri (17 femmine e 36 maschi) con stranieri di 15 Paesi interessati ad avviare un'impresa. E le nuove imprese costituite sono state 11 nei settori edilizia, impiantistica, acconciatura. In due anni si prevede di costituire 1000 imprese. La tipologia degli utilizzatori di Dedalo è la più diversa: si va dai lavoratori dipendenti che intendono avviare un'attività in proprio alle imprese fino ad oggi operanti nel sommerso che vogliono regolarizzare la propria attività, ci sono anche aspiranti imprenditori che si erano «arresi» alla burocrazia dopo aver iniziato le pratiche di inizio attività e imprenditori già in attività che intendono affidare alla Cna la gestione della loro impresa. Maggiori informazioni su Dedalo alla Cna: tel. 011.4617.717-645-641.

Ristrutturata «la mensa dei poveri» in via Netro

In coda per un pasto caldo all'oratorio di Sant'Alfonso

In coda per un pranzo che consenta di combattere il freddo di questi giorni. E' lo spettacolo che si può osservare quotidianamente davanti all'oratorio della chiesa di Sant'Alfonso, in via Netro 5, appena ristrutturato dal Comune.

La mensa dei poveri - nata nel 1947 -, oggi ospita quotidianamente 80 poveri dal lunedì al sabato (a mezzogiorno). «Gente che si mangia due o tre primi per resistere al freddo, conservandosi il secondo impacchettato per la sera - raccontano in parrocchia -: persone che non hanno nessuno e che a causa delle proprie condizioni si vergognano a presentarsi ai propri parenti persino in occasione del Natale».

Sui tavoli piatti semplici, ma insostituibili per i commensali: di rigore la pasta, accompagnata da formaggio e pane. Tanto pane per riempirsi lo stomaco in qualche modo. Il servizio vive grazie all'opera prestata da numerosi e anonimi volontari, disponibili - fra l'altro - ad ascoltare le mille storie che i loro ospiti vogliono raccontare.

Nel dare notizia dell'avvenuta ristrutturazione, Palazzo civico ricorda che sono diverse le mense offerte dalle parrocchie torinesi: la più nota è quella del Cottolengo, forte di ben seicento posti. Alla loro porta approda ogni giorno un'umanità avvilita e sofferente. Così c'è chi, pur avendo il posto al dormitorio, preferisce una trapunta al freddo nelle [illegible] centrali di Torino sotto lo sguardo dei passanti pur di non correre il rischio di essere derubato nel sonno. In una cornice del genere, si può comprendere l'importanza di un punto di riferimento che consenta di emergere per qualche tempo dall'anonimato della strada: come la vecchia mensa di via Netro.

AB11

LA MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI

Concessionaria IVECO in esclusiva per la Valle d'Aosta

NEL ESPRIMERE LA PROPRIA SOLIDARIETA' VERSO GLI ALLUVIONATI

DELLE VALLE D'AOSTA

COMUNICA

CHE IN COLLABORAZIONE CON **IVECO**

SONO STATE CREATE SPECIALI INIZIATIVE COMMERCIALI RIVOLTE A CHI HA LA NECESSITÀ DI REINTEGRARE O

RIPRISTINARE IL PROPRIO PARCO VEICOLI DANNEGGIATO DALL'ALLUVIONE:

- IL 40% DI SCONTO SUL LISTINO DEI RICAMBI ORIGINALI IN CASO DI VEICOLO DANNEGGIATO
  (ESCLUSO MOTORE RIGENERATO E CABINA)
- LEASING AGEVOLATO CON PRIMO CANONE DOPO 6 MESI*
- OFFERTA ROTTAMAZIONE SU TUTTI I DAILY

INIZIATIVA VALIDA FINO AL 31 DICEMBRE 2000, NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

* SALVO APPROVAZIONE TRANSOVER FINANCE

PER MAGGIORI INFORMAZIONI CONTATTATECI AL N. 0125/577625

MOTTINO

Veicoli Industriali spa

Quart (AO) Localita' Amerique 25/a tel. 0165/765873-85
Burolo d'Ivrea (TO) Via Candossino 2/B tel. 0125/577625 (r.a.)

Sito internet : www.mottino.it e-mail: mottino@mottino.it

Contatti

Il più COMPLETO mensile di [redacted] annunci personali in Europa

CENTINAIA DI FOTO ED ANNUNCI TELEFONICI

LA STAMPA

PAGINA 37 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

REGIONE

AO

TUTTI I [redacted] IN EDICOLA

Contatti

Per chi cerca un'amicizia, un amore, [redacted] incontro!

La struttura della Regione per gestire gli aiuti e gli interventi sul territorio

Uno sportello «pro alluvionati»

Burocrazia al minimo. Frana a Saint-Marcel

AOSTA

Non cala la tensione «post alluvione» a palazzo regionale. La giunta ha deliberato l'istituzione di una struttura organizzativa denominata «Direzione gestione eventi calamitosi» inserita nell'ambito del «Dipartimento enti locali, servizi di prefettura e Protezione civile».

Questa nuova struttura disporrà di 6 dipendenti ed è stata affidata all'ex dirigente Elio Pau, già responsabile del servizio elettorale e «commissario» di La Salle durante la crisi politica comunale. La struttura, [redacted] carattere temporaneo, dovrà occuparsi di gestire «tutti gli affari connessi con i rimborsi e le provvidenze previste per chi è stato danneggiato dall'alluvione. Abbiamo ritenuto opportuno realizzare questa struttura - ha detto Viérin - per evitare i tempi morti. C'è bisogno di operare con celerità, tempestività [redacted] con criteri uniformi, limitando al minimo la burocrazia».

Elio Pau è stato scelto dalla Regione per dirigere la nuova struttura che si occuperà di gestire gli aiuti per gli alluvionati

La Direzione gestione eventi calamitosi, ha detto Viérin, «sarà una sorta di sportello [redacted] della gestione degli aiuti agli alluvionati». Sarà operativa da [redacted]ggi ed è stata collocata nella [redacted]de dell'assessorato al Territorio in via Promis. Avrà come obiettivi principali «l'analisi, la gestione [redacted] l'applicazione delle normative statale e regionale concernenti gli eventi calamitosi del 14 [redacted] 15 ottobre, l'esame delle istanze presentate dai Comuni [redacted] base all'ordinanza del ministro dell'Interno, l'avanzamento delle domande di ammis[redacted] ai benefici per i danni subiti, il coordinamento [redacted] strutture regionali interessate (Turismo, Agricoltura, Industria, Lavori Pubblici e Protezione civile, ndr) e offrire supporto informativo». La «Direzione eventi calamitosi» è destinata a operare fino al 7 maggio 2001.

L'altro ieri, intanto, una frana di piccole dimensioni è cadu[redacted] a Plout di St-Marcel, senza coinvolgere il centro abitato. Alle 18,30, [redacted] segnalazione del sindaco Laurino Réal, sono intervenuti il geologo regionale Massimo Pasqualotto, i vigili del fuoco [redacted] uomini del Corpo forestale. Il movimento di terra, [redacted] metri a valle della strada per il santuario, è stato provocato dalla pioggia delle ultime ore. Si è formata una «sacca» d'acqua. I vigili del fuoco hanno subito inserito tubi di plastica nel terreno, facendo defluire l'acqua in un vicino ruscello. E' stato poi attivato un servizio di vigilanza. [a. c.]

Muore il superstite del disastro

Maurizio Vigon, 90 anni, di Fénis era stato salvato nella sua casa

Maurizio Vigon in ospedale e, sopra, un'immagine del disastro provocato dall'alluvione a Fénis

FENIS

Ha resistito, immobile nel letto, per 26 ore, alla furia dell'alluvione che ha distrutto la sua casa e molte altre della frazione Pléod, a Fénis, ma quell'incubo che sembrava senza fine ha compromesso la [redacted] già precaria salute. Maurizio Vigon, 90 anni, è morto nella notte tra lunedì [redacted] martedì all'ospedale, dove era ricoverato dal giorno dopo il disastro. E ieri alle 15, è stato sepolto nel cimitero del paese fra i più devastati dall'alluvione. Alla cerimonia funebre, celebrata nella chiesa parrocchiale di San Maurizio, [redacted] accorsi quasi tutti i compaesani di «nonno» Maurizio, tributandogli la stessa solidarietà e lo stesso affetto dimostrati ai funerali delle altre sei vittime travolte [redacted] acqua e fango.

Il suo salvataggio, il lunedì 16 ottobre, era stato giudicato «un vero miracolo». L'irruenza dell'acqua aveva sconvolto la casa dove viveva [redacted] i famigliari, fuggiti una manciata di secondi prima che il fango sfondasse la casa, mentre stava ancora dormendo. Da tempo, considerata la sua invalidità, trascorreva la maggior parte della giornata a letto. Quel giorno, l'impeto tremendo dell'acqua aveva costretto il figlio, la nuora e la nipote ad abbandonare la [redacted] senza poter portare in salvo il nonno. Quando [redacted] ritornati per prenderlo hanno trovato la casa sconquassata con le stanze inondate da più di un metro di acqua.

Ma il destino era stato benevolo con Maurizio Vigon. Nella sua camera l'altezza non aveva superato i 50 centimetri, garantendo una certa stabilità del letto. [redacted] salvezza per questo anziano «fénisan», trasportato, poi, con l'elicottero all'ospedale regionale dove, nonostante tutto, i medici avevano accertato le [redacted] discrete condizioni di salute. «Dopo alcuni giorni - dice la nipote Laura, che lo ha sempre assistito - lo abbiamo alloggiato alla microcomunità di Fénis, anche per garantirgli il conforto [redacted] famigliari. Da quel tragico giorno, però, mio nonno non parlava e non mangiava quasi più tanto che lo abbiamo di nuovo ricoverato». [s. l.]

Sott'inchiesta per la prostituzione

Colonnello rinvia l'interrogatorio

AOSTA

Il colonnello Mauro Tornatore

Troppa pubblicità, meglio rinvia[redacted]. [redacted] pensato [redacted] il tenente colonnello Mauro Tornatore (ex comandante dei carabinieri [redacted] Valle), che ieri [redacted] in programma un interrogatorio davanti al procuratore Maria Del Savio Bonaudo. L'ufficiale è coinvolto nell'inchiesta su un «giro» di prostitute «d'alto bordo» organizzato a Saint-Vincent. La notizia [redacted] ormai di pubblico dominio, così l'ufficiale ha ottenuto il secondo rinvio (il primo era stato concesso la [redacted] settimana per un impedimento del difensore). «Non posso dire nulla, non se ne abbia a male» dice con voce cortese e tono risoluto l'avvocato Geo Dal Fiume, che difende l'ufficiale assieme al figlio Oliviero. Stesso disco in procura.

In attesa dell'interrogatorio del colonnello Tornatore, gli inquirenti proseguono gli accertamenti sul «giro» di «squillo» scoperto a Saint-Vincent. Qualche giorno fa, ha ottenuto gli arresti domiciliari Claudia Zonta, 51 anni, residente nella cittadina termale, arrestata a metà ottobre [redacted] all'amica e coetanea Pasqualina Ferraro, presa con il convivente Rodolfo Toscano, di 43. Una settimana dopo [redacted] stato arrestato anche Danjt Buleandra, 25 anni, ritenuto il «fornitore» di prostitute giovani, di bella presenza, quasi tutte arrivate dall'Est come clandestine per guadagnare dalle [redacted] mila lire [redacted] su ad ogni [redacted] «a luci [redacted]. Tutti ancora in carcere.

Il nome del colonnello Tornatore è saltato fuori dai tabulati Telecom richiesti dalla procura, che «intercettava» i telefoni di Pasqualina Ferraro. L'ufficiale giustifica le chiamate con «scopi investigativi» legati a episodi avvenuti nella cittadina termale. Come gli omicidi dei due prestasoldi, uccisi nel dicembre '98 e nel febbraio '99. Indagini avviati dalla procura di Aosta, che non ha ancora trovato la «pista» giusta.

Tornatore è sott'inchiesta per violazione alla «Legge Merlin», che prevede condanne per lo sfruttamento, [redacted] favoreggiamento e l'induzione alla prostituzione. Proprio quest'ultima ipotesi riguarderebbe l'ufficiale. Ma anche su questo c'è [redacted] «top secret». L'unica certezza riguarda il passato. Pasqualina Ferraro e l'amica Claudia Zonta [redacted] conosciute dalle forze dell'ordine. E in particolare dai carabinieri, che in più occasioni [redacted] arrestato entrambe. L'ultima volta era toccato a Ferraro, finita [redacted] carcere nel [redacted] '[redacted]. [redacted] quel periodo, Tornatore comandava i carabinieri della Valle d'Aosta.

Cinque mesi dopo, l'ufficiale aveva lasciato la Valle per andare a comandare i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria del tribunale. Anche dal capoluogo piemontese, però, Tornatore spiega di aver continuato a occuparsi della Valle. «Colloqui investigativi» dice per spiegare [redacted] conversazioni con Pasqualina Ferraro. In attesa di [redacted] interrogato dal magistrato. [o. l.]

Storico accordo tra azienda e sindacati di categoria, [redacted] i Confederali non hanno firmato

Al Casinò roulette aperte 24 ore su 24

Via libera anche all'installazione di telecamere mobili

Stefano Sergi

SAINT-VINCENT

Il Casinò apre le sue porte al mercato globale del gioco. L'ha insegnato Internet, gli orari di lavoro ormai [redacted] virtuali, c'è chi sceglie di produrre [redacted] di scommettere) sfruttando il giorno, chi la notte, chi la sera [redacted] il pomeriggio. E la casa da gioco valdostana si è adeguata, siglando un accordo che, per tanti versi, è storico: porte aperte 24 ore su 24 nei week-end e, per gli oltre [redacted] dipendenti, flessibilità di orari nel resto della settimana per acchiappare tutti, ma proprio tutti, i possibili clienti.

Non solo: [redacted] Grande Fratello vigilerà su tutte le sale, perché azienda e sindacati hanno raggiunto un'intesa per installare telecamere mobili ovunque. «Significa più sicurezza, ma anche miglior gestione dei tavoli da gioco» dice Marco Fiore, direttore dell'Ufficio Stampa e Manifestazioni del Casinò di St-Vincent.

L'azienda, dando notizia dell'accordo, ha parlato di «clima

Una roulette di Saint-Vincent. Con il nuovo accordo si giocherà 24 ore su 24

sereno e costruttivo», ma si riferiva al confronto tra casa da gioco [redacted] sindacati interni e di categoria perché, al contrario, i Confederali non hanno firmato il nuovo contratto. Cgil, Cisl e Uil con i loro colleghi del Casinò non vanno molto d'accordo e tra i Confederali le frecciate si sprecano: «Hanno fatto tutto le organizzazioni di categoria e i delegati interni, quindi perché dovreva[redacted] firmare noi? Siamo mica notai...». Un altro: «E' un con[redacted] aziendale, dico solo questo. E si poteva anche ottenere di più». Quello della [redacted] firma» dei confederali è un altro aspetto «storico» [redacted] questo accordo sindacale, il primo siglato esclusivamente dal sindacato di categorie.

Ma ormai [redacted] fatta, con buona pace dell'azienda, che è riuscita [redacted] ottenere una flessibilità ormai indispensabile per tentare di vin[redacted] [redacted] guerra del mercato. I giocatori non si accontentano più di entrare nelle sale alle 15, e così si aprirà alle 13,30-14, così come di sera, soprattutto nei week-end, le porte [redacted] chiuderanno ben oltre le 3,30 attuali. E l'apertura mattutina della domenica sarà raddoppiata al sabato. «Il mercato sta cambiando, [redacted] [redacted] nuove esigenze della clientela che [redacted] vogliamo soddisfare. Siamo quindi contenti dell'accordo con i sindacati, perché più clienti significano maggiori guadagni per la casa da gioco, per i dipendenti [redacted] per [redacted] [redacted] della Regione» aggiunge Fiore. Ora resta da definire l'accordo con l'area dei tecnici dei giochi americani, ma in poche settimane dovrebbe risolversi tutto. Il nuovo contratto [redacted] in vigore, per la parte economica, fino al dicembre 2001 [redacted] per la parte normativa fino a dicembre 2003.

I documenti finanziari per il 2001 e il prossimo triennio. Debiti pari [redacted] un terzo delle risorse di un anno

Dalla Regione cento miliardi per la ricostruzione

Programmazione condizionata da alluvione e chiusura del traforo

AOSTA

Il bilancio di previsione della Regione per il 2001, documento finanziario sul quale, per primo, peseranno le spese per il «dopo alluvione», pareggia su 3976 miliardi 97 milioni di lire. Il bilancio di previsione per il prossimo anno, quello triennale per il periodo 2001-2003 e la legge finanziaria, sono stati presentati ieri dal presidente della giunta regionale Dino Viérin e dall'assessore alle Finanze Gino Agnesod. Depurate delle partite di giro e delle contabilità speciali, il governo regionale avrà nel prossimo anno a disposizione risorse per 3054 miliardi, quasi mille [redacted] più rispetto alle disponibilità finanziarie dell'anno in corso. L'aumento è determinato in larga parte non solo da una crescita dei tributi propri o delle compartecipazioni «che - ha detto il presidente della giunta - c'è stato nell'ordine di 100 miliardi», ma all'inserimento in entrata degli 800 miliardi che verranno reperiti con l'emissione di un prestito obbligazionario (Bor) per finanziare l'«operazione Enel». L'indebitamento regionale derivante da mutui o prestiti da 336 miliardi del bilancio 2000 salirà a 1087 miliardi e comporterà per le casse regionali un incremento nella spesa per interessi dagli oltre 13 a più di 58 miliardi.

Un momento della conferenza [redacted] di presentazione del bilancio regionale. Da sinistra il presidente Dino Viérin e l'assessore alle Finanze Gino Agnesod

«Questo bilancio - ha detto Viérin - è condizionato da due eventi: [redacted] chiusura del traforo del Monte Bianco e l'alluvione, che ci hanno costretti a ridefinire la pianificazione del bilancio, per qualificare la spesa e indirizzarla soprattutto verso la ricostruzione e il sostegno ai settori economici, senza però ritoccare in aumento la leva fiscale».

Sul versante delle spese, una parte delle risorse, quantificata in 100 miliardi, servirà per avviare la ricostruzione post-alluvione. Nell'ottica di dirottare quante più risorse possibili agli investimenti per il rilancio dell'economia regionale nel bilancio 2001 vengono ridotte del 14,41 per cento medio, con tagli del 34 per cento per le mostre e del 28 per cento per l'acquisto di libri. Nelle spese per investimenti crescono rispetto al 2000 da 206 a 285 miliardi quelle per l'assetto del territorio.

Particolare attenzione all'even[redacted] [redacted] giunta regionale ha messo anche nella legge finanziaria per il 2001 [redacted] per il triennio 2001-2003, con un «Titolo» tutto dedicato alle «disposizioni conseguenti agli eventi alluvionali dell'ottobre 2000», nel quale trovano posto sia il «Fondo per gli interventi» sia tutti i provvedimenti collegati con gli aiuti, le deroghe e quant'altro è stabilito a favore di chi dall'alluvione ha avuto danni. [a. c.]

IL [redacted] DI [redacted] [redacted] 2000

[redacted]					SPESA(*)				
DESCRIZIONE	2000	2001	2002	2003	DESCRIZIONE	2000	2001	2002	2003
TRIBUTI [redacted]	[redacted]	309.635	[redacted]	173.901.500	SPESE DI FUNZIONAMENTO	477.814	511.076	[redacted]	[redacted]
CASA DA GIOCO	145 000	180 000	87 000 000	90 000 000	INTERV. DI CARATTERE GEN	461 118	1 190 400	218 161 072	276 344 770
ADDIZIONALE IRPEF	[redacted]	11 000	6 100 000	6 400 000	FINANZA LOCALE	[redacted]	310 377	154 445 832	180 654 575
[redacted]	131 000	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	590	[redacted]	127 500	127 500
ALTRI TRIBUTI PROPRI	24.609	[redacted]	[redacted]	11 201 500	[redacted] ELETT. E REFER	1 560	328	790 000	518 300
COMPARTECIPAZIONI	[redacted]	1.473.900	[redacted]	628.065.000	[redacted] E PARTECIPAZIONI	71.875	842 615	37 524 098	[redacted]
[redacted] SOSTIT [redacted]	[redacted]	[redacted]	276 552.000	[redacted]	PROGR [redacted]	19 882	19.130	7 296 500	6 997 880
					ALTRI INTERVENTI	17 207	10 983	7 997 142	7 942 120
TRASFERIMENTI STATALI	45.858	21.230	3.394.751	6.963.332	INTERV. A CARATT SPECIF.	1.042.968	1.160.246	563.849.374	628.405.398
ALTRE ENTRATE	[redacted]	16.217	[redacted]	35.151.211	ASSETTO DEL TERRITORIO	[redacted]	[redacted]	146 841 379	116 298 192
					SVILUPPO ECONOMICO	347 754	368 053	178 968 057	167 088 639
					SICUREZZA SOCIALE	378.174	402 620	183 201 742	185 713 485
					[redacted]	98.571	101 565	49 349 546	52.126 172
					FORMAZIONE [redacted]	11.434	11.415	[redacted]	5 167 800
					ONERI NON RIPARTIBILI	48.538	[redacted]	161.869.389	118.490.463
TOTALE	[redacted]	[redacted]	1.628.494.500	[redacted]	TOTALE	2.029.500	2.003.720	1.158.404.000	1.129.481.000
MUTUI	[redacted]	1.087.200	144.013.421	[redacted]	FONDI GLOBALI	33 444	[redacted]	[redacted]	24.499.000
DI CUI NON VINCOLATI	310.000	260 000	126 532 000	113 621.000	FONDI DI RISERVA	18.300	68.660	6.650.000	4.750.000
TOTALE GENERALE	2.109.000	6.054.160	[redacted]	1.168.840.000	TOTALE GENERALE	[redacted]	[redacted]	1.178.446.000	1.158.840.000

(*) PER LINEE [redacted] INTERVENTO

PER GLI ANNI 2000 E 2001 I VALORI SONO ESPRESSI IN MILIONI DI LIRE. PER GLI ANNI 2002 E 2003 I VALORI SONO ESPRESSI IN EURO

Sciopero di un'ora indetto dal sindacato per maltrattamenti subìti da alcuni dipendenti

Cogne, scoppia la protesta

L'azienda: «Atteggiamento irresponsabile»

Alessandro Camera

AOSTA

Da sinistra il sindacalista della Cgil Bruno Albertinelli e il rappresentante dei metalmeccanici del Savt Riccardo Borbey A destra lo stabilimento della Cogne

Torna la tensione all'interno dello stabilimento Cogne Acciai Speciali (Cas) del capoluogo. Ieri, una quarantina di lavoratori dei reparti rettifiche, produzioni speciali e «TT4» hanno indetto uno sciopero improvviso di un'ora «contro l'arroganza e l'inciviltà [redacted]ei rapporti» e si sono riuniti in assemblea all'interno della fabbrica. La ripresa del dialogo tra i vertici della Cas e sindacati avviata circa un mese fa con un incontro dopo mesi di contrapposizione [redacted] durata lo spazio di [redacted] respiro.

Il confronto di ottobre, oltre [redacted] avere confermato lo stato di buona salute dell'azienda, era stato considerato d[redacted] sindacati come [redacted] timida apertura della Cas a approvare un codice di comportamento che prevedeva informazioni sulla vita della fabbrica». Ora, [redacted] una nota di Rsu Fiom, Cgil [redacted] Savt, il sindacato esprime una valutazione fortemente critica sull'operato del[redacted] Cogne Acciai Speciali.

«Nelle molteplici prove di coraggio, [redacted] di abnegazione di volontà di ripresa, di correttezza dimostrate da persone, enti, associazioni, aziende, l'azienda più grande della Valle d'Aosta, che è anche tra le più pesantemente colpite - dicono i sindacati - ancora un[redacted] volta ha brillato per arroganza, incapacità nei rapporti con le persone, indifferenza totale delle più elementari norme del vivere civile».

Per la Cas, dice Bruno Albertinelli della Cgil, «l'emergenza ha significato e significa arbitrio quotidiano e continuo nei confronti delle persone, individuando nei lavoratori della Cogne non esseri umani, ma oggetti da usare a piacere da parte di alcuni personaggi con gravi frustrazioni per non avere potuto fare i gendarmi nella loro vita».

Ancora: «Tra tutti continua a essere il primo in tutto il responsabile della manutenzione dello stabilimento, [redacted] quale "la proprietà" dovrebbe con grande dispiacere dei dipendenti della manutenzione togliere l'incarico che ricopre per dargliene uno nuovo di sicuro avvenire all'interno della Cas». Il sindacato accusa il responsabile della manutenzione della Cogne Acciai Speciali «di essere un "allontanatore" dei lavoratori, mansione - dice con ironia il sindacato - non ancora contemplata dal vigente contratto nazionale di lavoro, ma che senz'altro nel prossimo rinnovo contrattuale verrà messa nelle declaratorie professionali».

Nei confronti di questo dirigente, che i sindacati defini[redacted] «indefesso lavoratore», le organizzazioni [redacted] lavoratori formulano «un grande augurio per la sperimentazione nelle nuove declaratorie professionali». Riccardo Borbey del Savt non chiude però la porta alla trattativa. «Il clima è indubbiamente pesante all'interno della fabbrica e abbiamo chiesto alla direzione Cas un incontro urgente, per vederci chiaro sui rapporti con il personale, ma anche per capire qualcosa sui danni che ha subito lo stabilimento e su come si evolverà la questione della [redacted] integrazione. Vorremmo riprendere da dove avevamo interrotto il dialogo. Avremmo dovuto rivederci il 17 ottobre, ma l'alluvione ha fatto saltare il confronto. Ora è tempo di risedersi intorno a un tavolo per ricercare comportamenti che non nuocciano al buon andamento dell'azienda».

La Cogne Acciai Speciali ribatte a muso duro: «Siamo esterrefatti che il sindacato, in questa situazione di grave emergenza, si mobiliti per ingerire arbitrariamente nelle decisioni di conduzione dei lavori di ripristino "post alluvione", pretendendo di scegliere i lavoratori tenuti a essere presenti nello stabilimento e ad organizzare la loro attività». L'azienda accusa, poi, il sindacato di [redacted] solidarietà e coscienza, in un momento di grande criticità» e contrappone a questo il proprio atteggiamento di «solidarietà ai dipendenti» dimostrato «mettendo sin da subito a disposizione [redacted] imprese per aiutare chi le ha chiesto aiuto».

E poi, altre accuse: dall'«incapacità dei sindacati di gestire i rapporti all'interno dell'azienda», al «rendersi responsabili del ritardo nell'attività produttiva», alla «strumentalizzazione dei disagi per attuare una demagogia spicciola». La Cogne Acciai Speciali aggiunge che «di tutto ciò (il sindacato, ndr) dovrà rendere conto e questo inevitabilmente si ripercuoterà nelle relazioni future».

MORGEX

[redacted] sul consumo di alcol

Oggi alle 20,30, nella sede del poliambulatorio, è in programma una conferenza-dibattito sull'alcolismo, con la psicologa Cinzia Cestaro, l'assistente sociale Lucia Blanchet del Servizio di tossicodipendenze e alcologia dell'Usl e i rappresentanti regionali delle associazioni «Al-Anon» e «Club alcolisti in trattamento».

AOSTA

Numero verde per lo Sportello Alluvione

E' stato attivato un [redacted] verde» per contattare lo «Sportello Alluvione» della biblioteca del quartiere Dora: [redacted] 800-286-665.

AOSTA

Cercasi infermieri supplenti

L'Unità sanitaria locale provvederà alla formazione di una graduatoria, per soli titoli, riguardante incarichi di supplenza per il periodo di [redacted] del titolare e relativi alla copertura di posti di operatore professionale collaboratore-infermiere professionale (ruolo sanitario - personale infermieristico - operatori professionali di prima categoria). Le domande devono [redacted] presentate al direttore generale dell'Unità sanitaria locale, in via Guido Rey, entro venerdì.

CHAMPDEPRAZ

Raccolti 4 milioni per gli alluvionati

Dalle recenti iniziative [redacted] Pro loco e biblioteca di Champdepraz, sono stati raccolti 4 milioni che la Caritas devolverà alle popolazioni colpite dall'alluvione.

AOSTA

Bosniaci al voto anche dalla Valle

I cittadini bosniaci residenti in Italia che desiderano esercitare il diritto di voto nelle consultazioni elettorali, in programma sabato in Bosnia Erzegovina, devono rivolgersi all'ufficio elettorale di piazza Manzetti. Telefono: 0165-43727.

[redacted]

Corso di autodifesa per le donne

Il Centro Donnainsieme organizza, con la «Scuola Yu Tao», un [redacted] di autodifesa personale. Gli interessati possono mettersi in contatto [redacted] il Centro Donnainsieme in viale Partigiani 52, (telefono 0165-235753).

AOSTA

Iscrizioni in scadenza per i soggiorni all'estero

C'è tempo fino [redacted] venerdì per presentare le domande di partecipazione [redacted] un soggiorno annuale di studio all'estero, riservato [redacted] giovani residenti nati tra il 1° gennaio 1984 e il [redacted] giugno 1986 [redacted] iscritti a [redacted] scuola superiore.

Da oggi a Torino

La Valle in vetrin[redacted] al nuovo Salone della montagna

AOSTA. La Valle d'Aosta partecipa al Salone della montagna di Torino, che s'inaugura oggi per concludersi lunedì. La manifestazione si svolge [redacted] sede di Torino Esposizioni con apertura al pubblico nei giorni feriali dalle 15 alle [redacted] il sabato [redacted] la domenica dalle 10 alle 23. Lo stand della Regione [redacted] stato allestito a cura dell'assessorato del Turismo, sport, commercio e trasporti. L'edizione di quest'anno del Salone è di particolare rilevanza anche in vista delle Olimpiadi invernali del 2006 assegnate a Torino, che potran[redacted] avere riflessi positivi sulla Valle d'Aosta nell'ottica [redacted] una offerta complessiva, [redacted] livello internazionale, del «prodotto montagna» in cui potranno emergere [redacted] solo gli aspetti sportivi ma anche quelli della valorizzazione del patrimonio [redacted], della cultura, delle tradizioni [redacted] della gastronomia. L'assessore Lavoyer ha ribadito che «malgrado le recenti calamità la Valle è pronta ad accogliere gli sciatori già dalla festività dell'Immacolata». [b. bas.]

Presentati ieri i 103 nuovi mezzi che saranno dati in dotazione ai portalettere valdostani

La posta arriva con scooter e «Panda»

Utilitarie a trazione integrale per [redacted] paesi montani

AOSTA

La presentazione ieri mattina dei nuovi mezzi che saranno in dotazione ai portalettere della Valle Per la consegna della corrispondenza utilizzeranno scooter Piaggio 50 e 125 [redacted] Fiat Panda anche a trazione integrale per le località di montagna

Arrivano 103 automezzi per «motorizzare» la consegna della corrispondenza. Li ha presentati, ieri mattina in piazza Narbonne, assieme al nuovo logo dell'Azienda, la direzione regionale delle Poste, illustrandone la tipologia e le modalità di utilizzo: scooter Piaggio Free da 50 cc di cilindrata, riservati [redacted] portalettere che recapitano la posta in un percorso urbano non superiore ai 20 chilometri [redacted] giorno; scooter Piaggio Liberty con 125 di cilindrata per chi opera in zone rurali o extraurbane per un totale di 40 chilometri giornalieri; la Panda a trazione integrale consegnata ai portalettere addetti in aree di montagna e la Panda a trazione normale a chi è impegnato in pianura o in paesi di media altitudine.

L'operazione è parte integrante del progetto denominato «Piano di impresa» concretizzato dall'Azienda a livello nazionale. La riqualificazione degli uffici accentra l'attenzione dei dirigenti. Di «obiettivi strategici» parla Antonio Sgroi, responsabile rapporti con l'informazione: «Il lancio del "Piano di impre[redacted]" - ha detto - consente la realizzazione del binomio tra equilibrio economico e miglioramento della qualità del servizio. L'acquisto dei mezzi segue altre fondamentali innovazioni [redacted] l'informatizzazione che, nelle 69 agenzie della Valle, è terminata lo scorso giugno». Sgroi ha annunciato la revisione degli orari di apertura degli uffici per utilizzare al meglio il tempo a disposizione con il pubblico, adattandoli, nel contempo, alle aspettative della clientela. [s. l.]

EDITORIA LOCALE

Nuove verità sulla storia di un grande condottiero

Daniela Giachino

RISOLTO il mistero di Annibale, l'eroe famoso per [redacted] imprese leggendarie [redacted] per le infuocate passioni. Così [redacted] presenta il libro **«Annibale sulle orme di Ercole»** dell'editore Cossavella di Ivrea. Scritto da Riccardo Petitti, studioso di archeologia da sempre convinto che le montagne tra la Valle d'Aosta [redacted] il Canavese nascondano dei misteri, [redacted] libro parte dalla curiosa analisi [redacted] un detto tipico [redacted] Cogne: «Ghenzo komme en bis» che letteralmente significa: «Di malumore come un Bes». Ma chi è Bes? E' un demone di origine egiziana adottato dai Fenici. E l'autore si è chiesto per quali vie questo demone esotico aveva potuto giungere in località così lontane dal mare e imprimervi indelebilmente il proprio nome. La sua ricerca lo porta ai Cartaginesi, cittadini di un'antica colonia fenicia, tramite l'esercito di Annibale.

Lo studioso parte dal presupposto, documentato, che la legione tebea [redacted] l'esercito di Annibale, e dunque in quanto tale massacrato dai Galli [redacted] Saint-Maurice, nel Vallese. Con questa teoria legge [redacted] occhi nuovi le pagine di due grandi storici, P[redacted] e Livio, che informano dell'opinione comune secondo la quale Annibale fosse sceso in Italia dal Gran San Bernardo, seguendo le orme di Ercole. Benché decimato, il suo esercito affronta il Col di Proz (chiamato colle di Annibale) con le salmerie leggere e il Col di Menouve con la cavalleria e gli elefanti. [redacted] giunge a Prailles, dove il sacrificio [redacted] ringraziamento a Bes, determinava il toponimo di Bezet, frazione di Etroubles, luogo in cui [redacted] sorge [redacted] cappella dedicata alla Madonna e ai santi Bernardo e Grato. E studiando il suo percorso Petitti cerca [redacted] analizzare anche il motivo di scelte a volte difficili, che celavano probabilmente la necessità di evitare agguati pericolosi, come il fatto di non [redacted] entrato nel territorio italiano passando dal Piccolo San Bernardo. E così allontanandosi dal posto di guardia de La Clusaz, Annibale, consigliato dalle sue guide celte, confluisce su Jovençan e si cala in colonne su Saint-Nicolas, per poi scendere in diagonale a Saint-Pierre. Risale il ghiacciaio e raggiunge il Col Garin, dove fa incide[redacted] nella roccia un complesso organigramma che celebra il suo passaggio. Enrica Traversa ha studiato e decifrato quest'incisione rupestre [redacted] frutto dei suoi studi appare nelle ultime pagine del libro. [redacted] da qui l'esercito di Annibale attraversa la valle [redacted] Cogne, calandosi su Gimillan. Quasi certamente il tamburello protagonista del folklore di Cogne, adorno di nastri e campanelli, con la pelle spalmata di pece greca, è qui che trova la sua inimmaginabile origine.

L'opera, corredata da foto in bianco e nero, da disegni, da una ricca bibliografia e da note a margine, fa emergere sorprendentemente, dalle nebbie del passato Annibale, per consegnare la sua impresa leggendaria alle verità della Storia.

LETTERE AL GIORNALE

Distruggere il Puchoz per [redacted]iar patatine

Un gruppo di commercianti della città si è rivolto al Comu[redacted] di Aosta [redacted] il progetto [redacted] «abbattere immediatamente» lo stadio «Mario Puchoz». Il contenuto «commerciale» della lettera, come tutte le realtà umane, è attraversato da gran[redacted] contraddizioni perché è come l'immagine della società né spontaneamente buona neppure fondamentalmente cattiva.

In questo caso si vorrebbe «vendere» al pubblico, quale nobile [redacted] economica iniziativa, la trasformazione dell'area Puchoz, autenticamente sportiva, per farne un'area fintamente sportiva (il «campetto di calcio», la pista per i percorsi «roller», ecc.), ma soprattutto commerciale, che non sarebbe più una sana consumazione dello sport a far riacquistare il gusto del moto, [redacted] l'autentica «consumazione» di patatine fritte, Coca Cola, hamburger in un Paese dove molti giovani sono diventati grassocci e flosci, senza fiato, in non buone condizioni fisiche. Invece, è encomiabile il gusto di diventare buoni sportivi; il superamento di sé è valido nell'esperienza fisica come nello sforzo intellettuale. Nei nostri campi sportivi vince l'aspetto associativo, [redacted] l'aspetto commerciale che tocca le grandissime società (si, quelle che ospitiamo d'estate) e quindi lo sport fonte di amicizia, di lealtà, di umani rapporti.

Nella vita di tutti i giorni conosciamo molti che soccorrono il vicino quando è in difficoltà? Oppure che attirano su di sé i fulmini per salvare un compagno? Negli sport un giocatore cerca di attirare su di sé gli avversari per liberare i suoi compagni per far punti... Sport come scuola di generosità.

Quando l'Aosta Calcio «tirava» e il Trofeo Pier Cesare Baretti portava nella zona monumentale e commerciale di Aosta migliaia di tifosi gli esercenti incassavano; oggi, chiedo[redacted] la distruzione del Puchoz prima di porre la condizione di costruirne uno sostitutivo. Un buon management non c'è che dire.

Non ci si accorge che dalle demolizioni (la siderurgia e pertinenze, [redacted] attività ludiche, ecc.) nascerà, assistita, la città silvo-bucolico-pastorale? Contenti?

Adelio Framarin, Aosta

NUMERI UTILI

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta *(distr. 5)* oggi è [redacted] turno, con [redacted]. 9-22 ([redacted] porte ap.) e 22- 9 [redacted] dom. (a porte chiusa) la farmacia *Comunale 4* **(t. 0165.41940**, via Saint-Martin de Corléans, 65).

Distretto 1: *Morgex* **(t. 0165.801000**, via Mont Blanc, 51), La Thuile (entro 15' dalla chiamata [redacted] ricetta medica urgente, t. 0165.884110, v. Collomb, 44).

Distr. 2-3: *Villeneuve* **(t. 0165.[redacted]**, p. Chanoux, 12), *Cogne* (entro 15' dalla chiamata su ricetta medica urgente, **t. 0165.74401**, v. Grand Paradis, 4).

Distretto 4: *Valpelline* (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., **t. 0165.73261**, loc. Prailles, 7).

Distretto 7: *Breuil-Cervinia* **(t. 0166.949059**, *via Antonio Carrel*).

Distretto 8-9: *Chambave* **(t. 0166.46125**, via Chanoux, 25).

Distretto 10: *Champoluc* **(tel. 0125.307163**, via Ramey, 39).

[redacted] 11-12-13: *Verrès* **(t. 0125.929019**, via Caduti Libertà, 16).

Distretto 14: *Issime* **(t. 0125.344081**, via Capoluogo, 35).

STATO CIVILE

AOSTA

GIACOSA: Tel. (0165) 262 220

Saison culturelle: musica. Ore 21 Gato Salazi Family. Lire 20 000

THEATRE DE LA VILLE: Pren. (ore 18-23) tel. (0165) 230536 (www.delaville.it).

Saison culturelle: cinema. Ore 16 e 20.30 «Dancer in the Dark». [redacted] 18 e 22,10 «Diciassette anni». Lire 8 000

[redacted]

DES GUIDES: Tel. (0166 [redacted]

COGNE

GRAN PARADISO: Tel. (0165) 749.373. CHIUSO

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Tel. (0165) 841 206 CHIUSO

SAINT-VINCENT [redacted]

AUDITORIUM: Tel. (0335) 52.58.686.

Da venerdì 10 a martedì 14 novembre

Scary movie.

Regole d'onore.

Ingresso Lire 10.000, Cinepass. Lire 8000.

Centre Congressi [redacted]: Tel. (0335) 52.58.686. Da venerdì 10 a martedì 14 novembre

Scary movie.

Ingresso: Lire 10.000, Cinepass. Lire 8000.

[redacted]

IDEAL: Tel. (0335) 52.58.686.

Da venerdì 10 a martedì 14 novembre

X-men.

Ragazze Coyote Ugly.

Ingresso: Lire 10.000, Cinepass: Lire 80[redacted]

[redacted]

ARCINEMA Tel. (0125) 425084 CHIUSO

BOARO: Tel (0125) 641480. CHIUSO

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571 CHIUSO

IN CITTA' E FUORI

RaiTre - RaiVd'A

14; 19.35; 22,45 **TG3 Valle d'Aosta**
20.00 **Sos Ghiacciai**

France 2

13,00 **Journal**
13,55 **Rex**, série
14,55 **Football: Nancy/Sochaux**
15,50 **La chance aux chansons**
16,45 **Des chiffres et les lettres**
17,20 **Qui est qui?**, jeu
17,55 **Friends**, série
18,25 **Jag**, série
19,15 **Mercredi, c'est Julie**
19,50 **Un gars, une fille**
20,00 **Le Journal**
20,55 **Mémoires en fuite**, film tv
22,40 **Ça se discute**
00,45 **Journal de la nuit**

Television Suisse Romande

12,45 **TJ-Midi**
13,35 **Questions pour un champion**
14,05 **L. A Heat**
14,55 **C'est mon choix**
16,10 [redacted] **Derrick**, série
17,15 **Jag**, série
18,20 **Top Models**, série
18,50 [redacted]
19,15 **Tout sport**
19,30 **TJ-Soir**
20,05 **Spécial votations**
21,15 **Par amour pour Gillian**, film
22,55 **Zig zag café**
23,45 **Sopranos**, série
00,30 **Mémoir[redacted]**

• Eventuali [redacted] programmi sono [redacted] te dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Documento di 54 cittadini perché l'inverno non prolunghi il loro isolamento

Saint-Barthélemy chiede aiuto

Due chilometri di strada cancellati dalle frane

Il disastro provocato il 15 ottobre dall'esondazione del torrente di Saint-Barthélemy nella frazione Les Fabriques

NUS

Cinque richieste per non rimanere isolati. Gli abitanti di Saint-Barthélemy hanno firmato un documento (54 firme) inviato al presidente della giunta Dino Viérin, all'assessore ai Lavori Pubblici Franco Vallet e al sindaco di Nus Gianmarco Grange cui chiedono interventi «urgenti e improcrastinabili». Ecco i cinque punti. «1, immediata messa in sicurezza del tratto strada dopo Issologne, con la completa rimozione del materiale franoso in precario equilibrio. I lavori parziali e limitati di disgaggio fatti nei giorni scorsi non hanno eliminato il problema della incombente, sempre a rischio di caduta alla minima precipitazione atmosferica; 2, ripulitura degli alvei dei torrenti secondari e loro monitoraggio; 3, riconduzione del torrente St-Barthélemy nella sede di scorrimento e ripristino dei terreni erosi dall'acqua; 4, riprogettazione globale della strada cancellata durante l'alluvione. Si segnala anche l'opportunità (più volte sottolineata in passato) della costruzione una galleria per eliminare il tratto di strada che attraversa il banco di roccia fra Issologne Lignan; 5, in ogni caso si sottolinea ancora volta la necessità di affrontare quanto sopra in una progettazione complessiva e come singoli interventi isolati».

I 54 firmatari delle richieste sottolineano come l'alluvione, oltre a distruggere due chilometri della strada regionale, ha semidistrutto la frazione Les Fabriques. Ancora: «Nell'attraversamento del banco roccioso dopo il villaggio di Issologne, le infiltrazioni di acqua h accelerato un movimento fra immediatamente a monte della strada (cedimenti già segnalati in passato)». Proprio per questa frana nei giorni scorsi stati interrotti i lavori di rifacimento della strada. A questa situazione - sempre secondo gli abitanti di St-Barthélemy - «si aggiunge lo stato di erosione di alcuni affluenti del principale, i torrenti di Chavalary e di Chaleby». Nella conclusione del documento i firmatari scrivono: «Per quanto superfluo, si evidenzia l'imminente arrivo della stagione invernale e con esso il concreto rischio un ulteriore e prolungato isolamento della zona». Infine la speranza che «il coinvolgimento e soprattutto l'informazione della popolazione non rimangano lettera morta».

«Abitazioni sempre in pericolo»

Una relazione di Pollein del 1801 anche sul rischio delle alluvioni

NEL libro di Marco Ansaldo «Al di là della Dora-Aosta e la conca di Pila con i suoi Comuni, frammenti di storia, tradizioni, leggende» edito dalla Tipografia Valdostana si parla in capitolo di un documento del 1801 della municipalità di Pollein. L'autore nella parte dedicata alla «Malaria in Valle d'Aosta» scrive, fra l'altro: «Pollein era sorto proprio in un posto sbagliato dove, stagione dopo stagione, si concentrava quanto di peggio poteva accadere alla agricoltura, alla pastorizia e alla salute degli abitanti. Sottoscrive questo giudizio le relazione del 1801 rappresenta per una limpida radiografia di situazioni economiche, geografiche e umane».

Marco Ansaldo riproduce poi la relazione: «Una parte del territorio di Pollein, divisa mezzodì a Nord dal Arpisson, molto ripida e alta. In tempo di pioggia, dai valloni precipitano acqua, pietre e alberi che spandono per la piana, per cui metà delle abitazioni sono sempre in pericolo di essere danneggiate spazzate via. Spessissimo i prati che si sono visti al mattino smaltati di fiori, venuta la sera non sono che ammasso di pietre».

Altri due passi della relazione indicano il territorio di Pollein sia soggetto rischi di frane e alluvioni. Il primo parla della vegetazione: «Ci sono pochi boschi con piante di alto fusto o adatte alle costruzioni: la maggior parte di piccoli boschi che crescono sulle rocce quasi vive appena coperte da terra...».

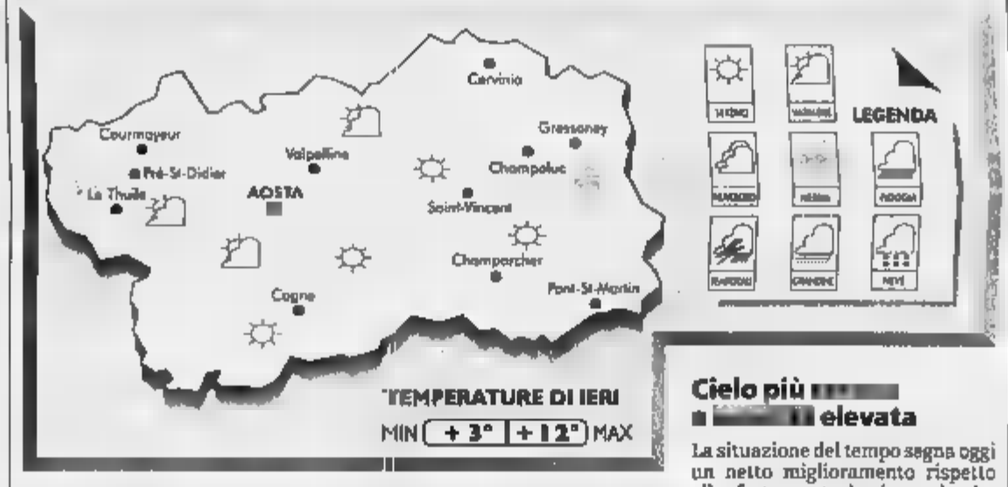
Il secondo tratta di coltivazioni agricole nella parte piana del territorio: «Le patate si seminano dans les marais, in terreni acquitrinosi ben trattati e, quando la Dora non straripa, fa un buon raccolto». Nella relazione del 1801 si legge che a Pollein moriva di malaria perché si respirava aria palustre. Tutta la parte pianeggiante del territorio era zona di esondazione della Dora Baltea, il resto erano campi acquitrinosi o ripida montagna.

«VOCI FALSE CONTRO DI NOI»

AOSTA. Il consigliere del gruppo dell'Ulivo Carlo Curtaz nel Consiglio regionale dedicato all'alluvione del 15 ottobre parlato di «barzelletta da bar» che vengono ripetute in continuazione «contro i Verdi, colpevoli lasciar ripulire l'alveo di fiumi e torrenti». Ed è di ieri la presa posizione del coordinatore dei Verdi Elio Riccarand che riprende argomento: «Circolano con insistenza voci, alimentate da qualche forza politica, secondo cui i Verdi avrebbero impedito (come?) la manutenzione degli alvei torrentizi, ciò che avrebbe aggravato gli effetti dell'alluvione». Si tratta di affermazioni totalmente false. In occasione i Verdi hanno sostenuto posizioni del genere».

Scrive ancora Riccarand: «Attribuire ad altri posizioni false costituisce opera di grave diffamazione politica e di bassa speculazione all'evidente scopo scaricare su altri le responsabilità di chi ha pesantemente urbanizzato il territorio valdostano manomesso i corsi d'acqua restringendoli, canalizzandoli velocizzandoli. I Verdi continueranno a battersi, hanno sempre fatto, affinché ripulitura e la manutenzione degli alvei siano più efficaci e frequenti, ma soprattutto per ridurre gli elementi di rischio attraverso una gestione più corretta territorio e dei d'acqua».

IL METEO E



Cielo più elevata

La situazione del tempo segna oggi un netto miglioramento rispetto alla forte perturbazione che ha portato la neve appena sopra i 1000 metri. Oggi sono previste ampie schiarite, che si alterneranno ad annuvolamenti di modesta consistenza e tali da non provocare precipitazioni di rilievo. La situazione generale mostra ancora l'arrivo di correnti atlantiche, senza però fronti consistenti di perturbazione. I venti saranno deboli in fondovalle e più consistenti in quota dai versanti occidentali. Resterà piuttosto elevato il tasso di umidità con possibili foschie nelle prime ore del mattino. Temperature stazionarie sui valori dei giorni scorsi, con la minima di pochi gradi sopra lo zero e la massima di poco sopra i gradi.

LETTERE SULL'ALLUVIONE

DOPO la recente alluvione che ha colpito la Valle d'Aosta sono giunte, alla redazione de *La Stampa*, molte lettere di critica, commento e di ringraziamento. Qui di seguito ne pubblichiamo una parte.

Una triste favola senza lieto fine

C'era una volta, tanti tanti anni fa (all'incirca trenta), Valle alpina dove fiumi e torrenti scorrevano liberi e indisturbati (soprattutto indisturbati). Dopo secoli di pacifica e rispettosa convivenza, l'uomo cominciò ad alterarne l'equilibrio. Vennero cementati chilometri di argini, furono raddrizzate centinaia di curve furono cambiati decine di percorsi naturali. Grande fu la gloria e il vanto dell'uomo per aver così sapientemente modificato la natura dei fiumi. Grande fu il guadagno scaturito da questo epico affare. E grande fu anche l'illusione di portata da migliaia di tonnellate di cemento. Un giorno si mise a piovere. Furono tre giorni e tre notti di una pioggia così intensa che si gonfiò enormemente rigagnolo, ruscello te Valle. L'acqua trovò più argini naturali che la indirizzassero, né curve che la frenassero né percorsi familiari (scavati faticosamente in migliaia di anni) e, divenuta ormai forza terribile e incontrollabile andò in ogni direzione alla ricerca del suo vecchio e sicuro alveo, distruggendo con sua furia le opere dell'uomo e rendendogli parte del torto subito. Tutti gli abitanti della Valle, avendo capito gli sbagli commessi e spinti da un rinnovato rispetto per i fiumi (pagano forse caro prezzo), decisero di rendere loro gli antichi spazi. La Valle ritrovò così la pace che solo un giusto equilibrio fra uomo e natura poteva portare. Purtroppo, come tutti ben sappiamo, certe cose succedono soltanto nelle favole...

Emilio Scuttari
Claudio David
Roberta Resuli

Luminarie in centro o aiuti agli sfollati?

Questa, Giuseppe Sagaria, non è una lettera come le altre e leggendola modo di rendersene conto. Non ha i crismi di una in senso stretto, ecco perché non c'è nessun segregio signora di rito. Anche perché sfogo sincero e, onestamente, ho nessun motivo - anzi - di credere che lei sia un egregio signore. Non mi fraintenda, non ho intenzione di insultarla, anche se, creda, le espressioni che mi vengono *in mente*, ortodosso hanno ben poco. Sono una cosiddetta sfollata, risiedo nel Quartiere Dora e non ho ancora finito di ringraziare Dio perché sia io, sia la mia famiglia, sia i miei cari stiamo ne. I danni materiali sono ingentissimi, di fronte alla distruzione, alle vittime, all'apocalisse che si è abbattuta su Nus, Fénis, Cogne, alla morte del piccolo Gill Coquillard, passano in secondo piano e non sono, creda, fredde parole di circostanza. La Valle, che qualcuno ha definito bella e perfida, offre oggi un paesaggio lunare, avvolto in un irreale e innaturale grigio. A me, leggendo suo comunicato in veste di presidente Ascom, è parso davvero di stare sulla Luna! Con una freddezza degna delle temperature artiche, lei se la prende con la giunta comunale di Aosta perché ha deciso di stornare le somme destinate luminarie per l'emergenza che ha colpito la nostra regione e, seppure «solo» in un quartiere, il capoluogo. Se lei fosse un amico non esiterei a verificare una probabile assunzione di sostanze stupefacenti superalcoolici. Ma credo, ahimè, sia il suo . Lei, nel suo lucido calcolo da commerciante, forse non si è reso conto di cosa davvero . A pochi metri dal suo luminoso e pulito negozio del centro cittadino, c'è un inferno di fango, cantine, garage, negozi allagati, danni per miliardi e miliardi, senza contare lo sconforto e la disperazione di coloro - e sono tanti - che non vedono una via d'uscita dalla nera e maleodorante che ha contaminato tutto. E lei si preoccupa delle luminarie. Si preoccupa di Natale, dei turisti, delle vie disadorne, dell'atmosfera di festa? E meno male che la Natività Signore deve essere l'occasione per riscoprire i valori della cristianità della condivisione, dei sentimenti nobili! Certo, la ripresa della Valle d'Aosta, oggi in ginocchio, passa necessariamente attraverso il turismo e il commercio, ma certa che i turisti che non vorranno tradire la Valle capiranno l'emergenza e prenderanno certo se quest'anno dovranno fare delle luci di Natale. Voglio davvero sperare che i commercianti aderenti all'associazione che lei rappresenta non pensino come lei. Voglio credere che brava gente esista ancora e che solidarietà non solo bella parola con la quale riempirsi la bocca. «Noi» del quartiere Dora e tutti gli alluvionati valdostani la faremo. Anche il sostegno di chi, come lei, dimostra una pochezza d'animo e di sentimenti e un egoismo spaventosi. Mi resta una piccola consolazione. Non farò certo pubblicità negativa alla sua attività (qualche valore, nonostante la mia testa dura, i miei genitori me l'hanno insegnato) ma stia pur certo che la mia famiglia, da tempo assidua frequentatrice del suo esercizio, non vi metterà più piede. Non la prenda come un «dente per dente», semplicemente come lo sfogo di chi, con la metà dei suoi ni e meno, non riesce a capire come nella sua amatissima città possa esserci gente con così poca sensibilità che, in momento tragico ricordo, il particolare fosse sfuggito, che i morti accertati sono già 19) riesce a pensare esclusivamente alle sue tasche, peraltro - perdoni la franchezza - già gonfie denari. A parlare per me, attraverso queste righe, è soprattutto la delusione. Ma sono anche la rabbia e il pensiero che corre, inevitabilmente, alle vittime questo disastro che ha dilaniato la nostra Valle e i nostri cuori e ai loro cari distrutti dal dolore. Diciannove vittime, dispersi, migliaia di sfollati, comuni rasi al suolo, danni miliardari. Lei pensa alle luminarie?

Cinzia Timpano, Aosta

Grazie per quel offerto in autostrada

Gentile redazione, sono un «genovese» che nei tragici giorni dell'alluvione si è trovato in Valle, quindi assieme a tantissimi altri turisti sono rimasto bloccato senza alcuna possibilità di tornare a . Tutto sommato sono stato fortunato: soltanto qualche giorno di ferie in più un disagio che non è neanche da paragonare a quello provato da quei poveretti che hanno perso la casa, il lavoro o qualche persona . Vi sto scrivendo perché delle ragazze, quando eravamo incolonnati a Châtillon in attesa per poterci immettere autostrada, ci hanno offerto un panino e del tè caldo. Un piccolissimo gesto verso persone che tutto sommato estranee alla Valle e dopo qualche ora sarebbero tornate alle loro . Però quel gesto fatto da chi sicuramente più bisogno d'aiuto di me e sicuramente dovrà subire, a causa dell'alluvione, disagi che non voglio immaginare, mi ha fatto piacere e nello stesso tempo riflettere. Vi risparmio le riflessioni fatte, dico soltanto che adesso, quando nella mia casa confortevole e sicura guardo telegiornale, mi rammarico di non anch'io su, spalare fango. Se potete, ringraziate per me quelle ragazze.

Giovanni Francomacaro
Genova

Promossi dalla Federbim

Assegnati premi per ricordare Athos Valsecchi

AOSTA. La Federazione nazionale dei bacini imbriferi montani (Federbim) alla quale aderisce anche consorzio della Valle d'Aosta, ha istituito a gennaio un concorso intitolato alla memoria del senatore Athos Valsecchi, per ricordare le iniziative mi allo sviluppo culturale, scientifico, economico e sociale della montagna.

Due premi sono stati assegnati alla Valle, uno ad una persona e uno a un centro culturale. E' stato premiato Giulio Jacquemet, anni, per 36 anni sindaco di Bard e per componente dell'assemblea del Bim, bacino imbrifero montano della Valle d'Aosta, che ha avviato la ristrutturazione o valorizzazione complesso Forte di Bard.

L'altro premio è assegnato al «Walser kulturzerturm», il centro culturale delle popolazioni di lingua tedesca della valle del Lys per gli studi, le ricerche e pubblicazioni a favore della minoranza Walser. [b. bas.]

In assemblea a St-Vincent

L'ente di solidarietà dei giornalisti cambia lo statuto

SAINT-VINCENT. L'assemblea nazionale della Casagit, la Cassa autonoma di assistenza integrativa dei giornalisti italiani, è riunita da in straordinaria nel centro congressi del Grand Hôtel Billia Saint-Vincent. All'ordine del giorno dell'istituto di assistenza sanitaria c'è la riforma dello statuto. I lavori sono stati aperti dal presidente uscente Domenico Ferrara (le elezioni per il rinnovo degli organi statutari si terranno nel giugno 2001), che ha l'intenzione ricandidarsi più alla massima carica. Quindi è cominciato l'esame delle proposte di modifica allo statuto, che riguardano, tra l'altro, l'ampliamento dei requisiti per poter iscriversi alla Cassa, le elezioni, i poteri dell'assemblea delegati del consiglio di amministrazione e le funzioni delle consulte dei fiduciari regionali. Oggi è annunciato l'intervento di Paolo Serventi Longhi, segretario della Federazione nazionale della stampa.

Finanziati dalla Regione, saranno costruiti a Courmayeur sotto piazza Monte Bianco e a Gressoney-La-Trinité, località Collestand.

Due parcheggi da 16 miliardi

Nella Maison Caravex sorgerà un museo

COURMAYEUR

Con una spesa globale di quasi 23 miliardi la giunta regionale ha approvato progetti esecutivi per la realizzazione lavori in diverse località della regione. In primo piano la realizzazione di parcheggi che interessano sia Courmayeur sia Gressoney-La Trinité.

Per la cittadina ai piedi del Monte Bianco l'esecutivo regionale ha stanziato 6 miliardi 500 milioni, che dovranno servire per realizzare riqualificare la piazza Monte Bianco. In progetto la costruzione un nuovo parcheggio sotterraneo dalla capacità di 300 posti auto e la realizzazione di un garage riservato agli automezzi di proprietà comunale. In comune di Gressoney-La-Trinité, in località Collestand, un finanziamento 6 miliardi 100 milioni permetterà di realizzare un parcheggio capace di 200 posti auto e sala polivalente per 400 persone. Sempre nell'ambito dei 23 miliardi deliberati dall'esecutivo nella riunione di lunedì mattina, è prevista una spesa di 5 miliardi 252 milioni per l'ampliamento della «Maison Caravex» in Comune Gignod. Il fabbricato verrà adibito a sede museale prevede la realizzazione di uno spazio verde attrezzato, percorso pedonale di cinque piani interrati per ospitare uffici, locali per esposizione e per dimostrazioni pubbliche di attività artigianali.

Con i fondi deliberati dall'esecutivo verrà norma di legge la mensa del liceo pedagogico di Aosta e saranno eliminate le barriere architettoniche del fabbricato per totale di spesa un miliardo 134 milioni, verrà allargato un tronco strada regionale 47 di Cogne in località Pondel Aymavilles (435 milioni) varrà costruito all'aeroporto Corrado Gex, con una spesa di poco superiore ai 400 milioni, chalet destinato ospitare i servizi di ristoro dei passeggeri che utilizzano i voli Air Vallée, in attesa di definire tutta la dell'area di accoglienza aeroportuale anche in conseguenza della chiusura del bar ristorante «L'Elica». La giunta, infine, ha espresso un parere favorevole condizionato alla compatibilità ambientale sul progetto della seggiovia quadriposto «Piccolo San Bernardo - Belverdere» da realizzare a La Thuile. [a. c.]

La piazza Monte Bianco di Courmayeur sotto la quale sarà costruito un parcheggio da 300 posti auto e un garage per gli automezzi del Comune. La Regione ha finanziato l'opera stanziando 6 miliardi e 500 milioni

Dopo le «tegole», Antonio Giorgi si appresta a far conoscere in Italia e all'estero un'altra specialità locale

Come fare dei sapori un'arte

La nuova sfida del Grissinificio Valdostano

DALLE «tegole» ai grissini per far conoscere in Valle e di fuori dei suoi confini sapori che affiancano il rispetto per la tradizione locale e il desiderio di innovazione. Queste le «ricette» di Antonio Giorgi, titolare del Grissinificio Valdostano, che dopo aver commercializzato in Italia e all'estero le «tegole valdostane» si appresta a fare altrettanto con i grissini «valdostani anch'essi - dice - le cui caratteristiche sono l'essere più grossi, più friabili e più fragranti dei soliti formato "stuzzicadenti"».

Alla pasticceria e alla panificazione, Antonio Giorgi ha dedicato la sua vita dopo essere arrivato in Valle d'Aosta dalla Calabria a soli 17 anni per lavorare nella bottega di alimentari di uno zio. E' in quel piccolo negozio del capoluogo regionale che comincia a muovere i suoi primi passi nel commer prima di cominciare una nuova esperienza professionale che segnerà il suo futuro. Due anni dopo l'arrivo in Valle Antonio Giorgi comincia a lavorare panettiere in un panificio della città dove con il passare del tempo si dedica anche alla pasticceria. Dall'apprendimento dei primi rudimenti dell'arte pasticciera alla scoperta dei suoi segreti il passo è breve per Antonio Giorgi che spinto dalla voglia di imparare e di crescere professionalmente.

Acquisita la necessaria esperienza, Antonio Giorgi, con il fratello Giovanni e l'amico Michele, decide quindi di aprire il suo primo laboratorio di pasticceria. La sede è in Ivrea 31 ad Aosta. Per scelta vi produce soltanto i biscotti secchi noti come «tegole» e in breve tempo riesce a commercializzarli non soltanto in tutta Italia, ma anche all'estero.

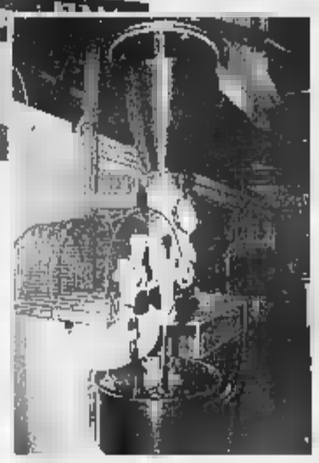
Ma la voglia di mettersi di nuovo a scommettere su se stesso è tanta, è così Antonio Giorgi decide di aprire il Grissinificio Valdostano sede a Roisan, in località Closellinaz 85.

L'obiettivo è, ancora una volta, proporre un prodotto di qualità che si distingua dagli altri. Non più, quindi, grissini formato stuzzicadenti, ma il grissino valdostano più grosso, friabile e fragrante, ma anche più gustoso grazie a qualche ritocco alla ricetta originale che, oltre a quello classico tradizionale, ha permesso di sfornare le prime tre varianti: alle olive, alla pizzaiola e al sesamo.

Oltre ai quattro gusti al momento proposti entro l'estate 2001 l'azienda di Roisan proporrà i suoi grissini in altre otto varianti

La voglia di innovazione per Antonio Giorgi è tutt'altro che esaurita e per la prossima stagione estiva il suo Grissinificio Valdostano ha già in programma la produzione di altre varietà di grissini. «Contiamo di arrivare a dodici - dice Giorgi - come i mesi dell'anno. Ad ogni mese sarà accostato un differente sapore e la nostra produzione non sarà riservata ai ristoranti, ma prevederà confezioni famiglia in tutti i dodici gusti».

I sapori dei nuovi grissini «firmati» Antonio Giorgi, sarà anno da scoprire, ma comprenderanno le versioni: senza grassi, integrale, al burro, alle cipolle e al peperoncino.



Sopra, un'impastatrice
Da sinistra, in senso orario alcune fasi della lavorazione nel Grissinificio Valdostano di Antonio Giorgi in località Closellinaz di Roisan

GRISSINIFICIO VALDOSTANO
Giorgi

Località Closellinaz, 65
11100 ROISAN (AO)
Tel. e Fax 0165 260301

La qualità di un prodotto artigianale sulle tavole dei nostri ristoranti

grissini artigianali... il gusto di una tradizione

distribuito da **Ristorazione Alberghiera Valdostana** - SARRE (AO)

Coinvolto anche parte del Chivassese, la «capitale» ad Agliè: necessarie ottomila firme in sei mesi

Mega provincia tra Canavese e Val di Lanzo

Accolto il progetto di legge, parte la ricerca delle adesioni

Ravello

AGLIE'

L'idea è suggestiva, e negli ultimi anni è stata sponsorizzata da quasi tutte le forze politiche, sia di destra che di sinistra. Ora la nascita di provincia del Canavese, nei cui confini è compresa anche la Valle di Lanzo, potrebbe davvero diventare realtà. Quanto meno, è stata avviata azione concreta per raggiungere l'obiettivo.

La spinta nasce dalla Lega Nord, «ma si tratta di un'iniziativa apolitica» - precisano i vertici del Carroccio. Intanto è sorto comitato, presieduto dell'ex segretario organizzativo della Lega Fabrizio Bruno. A lui è deve il progetto di legge già passato al vaglio della Regione. Entro sei dovranno essere raccolte 8 mila firme in tutto il Piemonte; il documento dovrà quindi essere approvato dal Consiglio regionale e trasmesso al Parlamento.

L'iniziativa presentata venerdì prossimo, alle 21 nella sala del centro socio culturale di Agliè. Lo stesso paese è stato indicato capoluogo ideale, anche per stroncare sul nascere ogni «guerra» fra le cittadine più grandi e importanti. «E' in posizione centrale - spiega Carlo Verna, fra i promotori del progetto e segretario della sezione di Ivrea del Carroccio -. Inoltre ha un edificio, il castello ducale, che potrebbe ospitare la sede almeno della presidenza».

Secondo il progetto, la provincia del Canavese e delle Valli di Lanzo (C.V.L.) abbraccia circa la metà del territorio dell'attuale provincia di Torino. La popolazione supera di poco i 400 mila abitanti, distribuiti su 172 Comuni: da Ceresole ai confini l'Astigiano, da Carema a Balme e Groscavallo, comprendendo i grandi centri a ridosso dell cintura (Borgaro, Caselle, Leinì, Volpiano e Brandizzo).

«Crediamo che il Canavese e le Valli di Lanzo - continua Verna - abbiano il patrimonio storico e culturale ideale per dare vita ad un ente amministrativo». E poi si cerca una sorta di indipendenza da Torino e dai Comuni della prima cintura. «Non vogliamo più - dice ancora Verna - che le risorse del nostro territorio vengano assorbite, come accade ora, dall'area metropolitana». La nuova provincia dovrà migliorare strutture e infrastrutture, soprattutto per quanto riguarda la viabilità. «Senza trascurare il turismo, risorsa che oggi è scarsamente sfruttata».

La raccolta delle mila firme non è di certo un ostacolo insormontabile. Più difficile, invece, sarà trovare l'adesione degli amministratori del territorio, la maggior parte dei quali (almeno a parole) si è comunque sempre schierata a favore della provincia canavesana. «Devono capire - dicono i responsabili della Lega - che non si tratta di politica, ma del futuro della zona».

Chivasso, rappresentante di Forza Italia

Muore mentre parla in Consiglio comunale

CHIVASSO

Lutto nell'Amministrazione Comunale di Chivasso per l'improvvisa scomparsa del consigliere di minoranza di Forza Italia, l'ingegner Ilario Rosso, 62 anni, imprenditore. E' stato stroncato da un infarto l'altra sera nel corso della seduta consiliare a Palazzo Santa Chiara. L'assemblea doveva discutere sulla alluvione che ha colpito anche una parte della città. Prima c'è una proiezione-relazione del sindaco Andrea Fluttero, poi sono iniziati i vari interventi politici. Una seduta tranquilla a differenza di molte altre movimentate. Ilario Rosso, seduto come sempre accanto al capogruppo Antonino Sena, stava parlando da pochi minuti quando improvvisamente intorno alle 23,45 è sbiancato, la voce si è fatta sempre più rada e di colpo ha piegato la testa come se dormisse. Alcuni consiglieri si sono precipitati a soccorrerlo, è stato chiamato il 118, la seduta è stata subito sospesa. Le condizioni del consigliere, lo scorso anno aveva già accusato problemi di cuore, sono apparse subito disperate. L'equipe medica del 118 ha praticato al Rosso un lungo massaggio cardiaco, poi una corsa in ambulanza a sirene spiegate al vicino ospedale, dove al suo arrivo i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Ilario Rosso era conosciutissimo non solo negli ambienti politici per la carica di consigliere di FI che ricopriva dal dicembre del '97, ma bensì nel settore imprenditoriale dove con il fratello, Guido, portava avanti da anni in città una azienda specializzata settore della carpenteria metallica. E' stato anche presidente del consiglio di amministrazione del consorzio chi- rifiuti Aisa e faceva parte del Rotary Club Chivasso. La camera ardente verrà allestita giovedì mattina nella sala consiliare, nel pomeriggio alle 15 i funerali nel vicino Duomo di Santa Maria Assunta. [d. and.]

Ilario Rosso, imprenditore e consigliere di minoranza a Chivasso, è morto l'altra sera durante intervento in Consiglio comunale, dove si discuteva della recente alluvione

Tre rapinatori hanno preso i soldi dalle casse tempo e svuotato le cassette di sicurezza

Colpo grosso alla Crt di Carmagnola

Dipendenti sequestrati per due ore, bottino di 300 milioni

Peggio

CARMAGNOLA

Un colpo da veri professionisti, da specialisti del crimine. In due ore, con sangue freddo, tre banditi hanno sequestrato i dipendenti, svuotato le casse a tempo degli sportelli, si sono fatti aprire il caveau della banca e violato alcune cassette di sicurezza. Il bottino? Oltre milioni, ma si tratta solo di una stima approssimativa, perché il danno complessivo potrebbe essere addirittura superiore. Così, come bere un bicchiere d'acqua, nel tardo pomeriggio di lunedì questi malviventi hanno svaligiato l'agenzia Crt di via Valobra, in pieno centro a Carmagnola. E che rapina: mentre fuori la città si illuminava per la sera, dentro, negli uffici della banca, t d'oro» aspettavano pazientemente arraffare tutto il denaro. Un piano perfetto, e segno sequestrando direttore e impiegati.

Due malviventi sono entrati nell'agenzia pochi minuti prima della chiusura, intorno alle 17. Un copione già collaudato: normalissimi clienti, ben vestiti e con facce pulite, hanno varcato indisturbati la porta blindata dell'ingresso. All'interno c'erano solamente i cinque impiegati, intenti a completare le operzioni contabili della giornata. Ed ecco la sorpresa: «Questa è una rapina». I due banditi, senza perdere la calma, hanno costretto i dipendenti ad aprire la porta principale per fare entrare il terzo complice. Forse la vera mente della banda, l'unico che si è presentato con il viso camuffato e armato di pistola. Lui ha diretto le fasi più delicate dell'assalto: con l'arma in pugno ha minacciato il direttore dell'agenzia, obbligandolo a consegnare le chiavi del caveau. Ci sono stati attimi di tensione: i tre hanno mantenuto ugualmente il controllo, senza mai fare ricorso alla violenza spicciola. Poi hanno atteso l'apertura dei maccanismi. Due ore, almeno. I cinque impiegati stati rinchiusi in un ufficio, da dove non possibile dare l'allarme. A nulla sono serviti i forzieri elettronici, studiati apposta per limitare i danni alle rapine lampo, quelle classiche del «taglierino». Questa però è durata un'eternità. Tanto sono rimasti nella banca, rischiando al massimo. Forse, nella piazza adiacente, a pochi metri dalla filiale, c'era un quarto componente della banda: lui può aver sorvegliato la zona, segnalando con un telefono cellulare i movimenti sospetti. Nessuno si è accorto di nulla. Tutto si è svolto secondo i piani, agevolati, probabilmente anche da uno sciopero che ha coinvolto gli altri sportelli provinciali della Crt. I tre si poi allontanati senza lasciare traccia. L'allarme? Troppo tardi: gli impiegati riusciti a liberarsi solo molto tempo dopo. Rendendo così inutili le ricerche dei carabinieri, intervenuti in forza in serata per iniziare la indagini. E ripagare anche la beffa.

P CONTRO LA LEGA

IVREA. Un cubetto di porfido contro la vetrata, e poi un piccolo biglietto scritto a mano: «Oltre i confini, contro la politica, solidarietà alle lotte dei poveri». E' questa la sgradita sorpresa che si sono trovati ieri mattina i militanti della Lega Nord, nella sede della sezione Ivrea in via Gozzano 62. La polizia sta indagando per identificare i responsabili. Al momento sembra esclusa l'ipotesi di un attentato. Più probabile, invece, che si tratti del gesto di qualche balordo. Anche se il segretario provinciale del Carroccio, Paolo Bini, la pensa diversamente: «Si tratta di un segnale gravissimo, alla vigilia di una campagna elettorale importante e delicata». Esclude l'azione isolata di folle. «In passato - afferma - abbiamo già subito aggressioni. Evidentemente le forze politiche avversarie hanno gettato la maschera».

PROVINCIA FLASH

■ **CHIVASSO.** La riapertura della Biblioteca Civica di Chivasso slitta a gennaio 2001. Il provvedimento dell'Amministrazione Comunale, a causa di inconvenienti non prevedibili nell'impianto tecnico.

■ **SAN SEBASTIANO, INCIDENTE.** Giuseppina Violante, 23 anni, residente a Torino in via Terni 32, ieri intorno alle 10,30 è rimasta ferita per un incidente accaduto sulla statale 590 della Valle Cerrina a San Sebastiano Po. Diretta Cavagnolo al volante di un'Alfa 146, in frazione Abate ha perso il controllo della vettura ed è finita in un campo. La Violante è stata estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco e dai volontari della Croce Rossa, poi trasportata all'ospedale di Chivasso.

■ **CASELLE, CONSIGLIO.** I danni provocati dall'alluvione dell'ottobre scorso, le possibili soluzioni per difendere la borgata Francia sono gli argomenti del consiglio comunale aperto, in programma questa sera, alle 20,30, presso l'auditorium di viale Bona 33 a Caselle. L'amministrazione ha già iniziato da circa un mese lavori di escavazione nell'alveo del torrente Stura. Il Comune inoltre ha ottenuto un finanziamento di 500 milioni dal magistrato del Po, che proprio in questi giorni ha iniziato la costruzione di ripari a spina di pesce che evitino la confluenza dell'acqua contro la sponda.

■ **CHIVASSO, POLFER.** Si è mobilitato anche l'onorevole Ugo Martinat per la chiusura del presidio di polizia ferroviaria presso la stazione di Chivasso. Con una interrogazione al Ministero dell'Interno, il deputato chiede «se non ritiene di bloccare questa decisione avviando confronto con la Regione Piemonte e gli Enti Locali».

■ **PESSINETTO, DANNI.** Ammontano a circa 7 miliardi di lire i danni causati dalla furia del torrente Stura tra frane ponti crollati. Pessinetto, centro già colpito dall'alluvione del '93. Il sindaco Celestino Geninatti Chiolero ha consigliato di investire di più nella prevenzione.

■ **FALSE.** Oltre 20 miliardi lire in banconote facsimile da 50, 100 e 500 mila falsi: le hanno trovate gli agenti della Narcotici in alloggio via Strambino 4, a Torino. La polizia sospetta che il denaro fosse destinato a qualche maxi-truffa. In carcere, ma solo per detenzione di due pistole semiautomatiche con matricola abrasa, finiti Antonio Stipo, 54 anni, di San Luca (Reggio Calabria) e Piero Caruso, di 26, nato a Catania, e Massimiliano Mauro, di 27.

■ **NICHELINO, STUPRO.** Una donna anni, ha denunciato giorni scorsi di stata stuprata da un maniaco, pressi dell'ambulatorio dell'Asl, in via San Francesco d'Assisi, a Nichelino. I carabinieri hanno svolto le prime indagini che non hanno però portato ad alcun riscontro. I militari sospettano che si tratti di una simulazione di reato.

■ **GRUGLIASCO,** Era uscita per una serata con gli amici al ritorno mentre stava per mettere l'auto nel garage è stata avvicinata da un rapinatore che dopo averla ripulita degli oggetti d'oro gli ha anche preso l'auto. E' capitato in via Fiume di Grugliasco, vittima P.M. di 21 anni.

All'ospedale di Giaveno

Tenta di scippare una dottoressa ma è arrestato

Brutta avventura per una dottoressa dell'ospedale di Giaveno che terminato il turno serale, nel lasciare il presidio è aggredita da un uomo che voleva rapinarla della borsetta. La vicenda è accaduta nella tarda serata, la donna nel lasciare l'ospedale è stata seguita da giovane, poi dopo pochi metri il malintenzionato ha tentando di strapparle la borsetta, ma alla reazione della dottoressa che si è messa invocare aiuto a pieni polmoni, il malvivente si è dato alla fuga. I carabinieri che si trovano pattuglia sono accorsi e hanno iniziato a perlustrare l'intera zona. In base alle descrizioni, i militari sono riusciti rintracciare e arrestare l'autore della tentata rapina, e le due complici che facevano da palo. In carcere è finito Roberto Scisci, 22 anni, di Giaveno, mentre le due amiche V.M. 16 anni di Sangano e G.S. 15 anni di Giaveno, sono state denunciate a piede libero.

Pinerolo, l'inchiesta allarga ad altri personaggi

Indagini sul Palaghiaccio arrivate alle battute finali

PINEROLO

Le indagini sul Palaghiaccio di Pinerolo, finanziati buona parte anche con i fondi del Consorzio Imbrifero, prelevati con troppa disinvoltura Ferdinando Cervar, ex economo del di Pinerolo, forse sta giungendo alle fasi finali. Ma l'inchiesta allargandosi a macchia d'olio ora coinvolto anche l'assessore comunale Commercio Giuseppino Berti, interrogato l'altra mattina in Procura, alla presenza del suo avvocato difensore Marco Borno ed iscritto nel registro degli indagati con l'ipotesi di concorso in peculato. Secondo le tesi accusatorie l'assessore sarebbe stato al corrente delle operazioni che il Cervar avrebbe compiuto per riuscire finire i lavori del Palaghiaccio in occasione della manifestazione «Città aperte allo Sp». Posizione anomala quella del Cervar, da lato responsabile delle casse del Comune, segretario con ampi poteri del Consorzio Imbrifero ma soprattutto grande factotum del Palaghiaccio. A definire la posizione del Berti interviene il suo avvocato: «Il mio assistito si è occupato della vicenda solo come membro della Giunta comunale, ed è del tutto estraneo a tutte le decisioni prese dal direttivo del Palaghiaccio». Una versione, questa, al vaglio del sostituto procuratore Ciro Santoriello che aveva già interrogato il co di Pinerolo, Alberto Barbero, l'ex allo sport Antonio Bruno ed presidente della società che gestiva Palaghiaccio Carlo Saracco (tutti sono stati iscritti nel registro degli indagati). Il Saracco era nelle liste elettorali insieme all'assessore Berti. Diverse le posizioni, comunque, degli indagati, e se per qualcuno le dichiarazioni rese al magistrato la posizione si è chiarita, per altri, invece, pare che si siano rafforzate le ipotesi di rea. L'inchiesta avrebbe anche portato a scoprire altri ammanchi avvenute nelle casse del comune di Pinerolo. Il Palaghiaccio di Pinerolo, opera miliardaria, dovrà ospitare le gare di hockey delle prossime Olimpiadi. [a. gia.]

Troppi ritardi e disagi nei collegamenti con Susa

La protesta degli studenti alla stazione di Bussoleno

«Ridateci navetta» hanno urlato per tutta la mattina di ieri gli studenti degli istituti scolastici di Susa che hanno effettuato a Bussoleno una manifestazione di protesta per i «disagi del autobus i treni delle Bussoleno-Susa».

Come anche questa tratta linea ferroviaria locale subito notevoli danni causati dall'alluvione. I rappresentanti dei circa duecento studenti presenti ieri alla manifestazione hanno consegnato dirigenti FS di Bussoleno una lettera dove richiedono «un servi- a alle ore 11.55 da Susa a Bussoleno per garantire la coincidenza con il treno per Torino alle ore 12.09 ed altre corse Susa-Bussoleno per le coincidenze con i treni delle 17.49 e delle ore 13.42». Gli studenti hanno inoltre richiesto di sapere al più presto ri tempi di ripristino della linea Bussoleno-Susa».

Anche la Comunità Montana della Bassa valle di Susa e Cenischia porterà pomeriggio in giunta il problema dei disagi di studenti residenti per chiusura della linea Regionale Bussoleno-Susa. «Non c'è più emergenza incompetenza - afferma Nilo, assessore ai trasporti Comunità Montana -. Le strade state tutte riaperte ma il servizio sostitutivo non rispetta gli orari dei treni navetta della Bussoleno-Susa e così spesso saltano le coincidenze. Vogliamo sapere al più presto i tempi di ripristino della linea perchè il piano Regionale del trasporto locale è nebuloso ed esiste la volontà di ridurre i servizi».

Intanto i lavori ripristino della linea regionale Bussoleno-Susa iniziati da diversi giorni: sono rimasti danneggiati diversi impianti di sicurezza dei passaggi a livello ed un palo della linea elettrica. I lavori più lunghi riguardano però la ricostruzione oltre cento metri massicciata ferroviaria alla periferia di Bussoleno dove il torrente che scende dalla frazione Foresto era dagli argini portando via ogni ferroviaria sostegno dei binari e dei cavi elettrici. [f. mor.]

Deve essere bollita

Acqua inquinata nelle case di una frazione di Avigliana

AVIGLIANA. Da gli abitanti Avigliana devono fare bollire l'acqua da utilizzare per gli usi alimentari, lo ha disposto il sindaco Remo Castagneri con una ordinanza. Dai giorni dell'alluvione l'intero acquedotto è stato sottoposto a costanti controlli. I tecnici durante l'ultimo prelievo hanno trovato nelle tubature di piazza Conte Rosso delle tracce di colibattori e i risultati giunti sul tavolo del primo cittadino hanno fatto scattare il provvedimento. «Nulla di preoccupante - spiega Castagneri - dopo l'emergenza alluvione abbiamo ridotto clorazione per venire incontro alle esigenze e alle proteste di una parte di cittadini. Per alcune settimane tutto è andato bene poi in questi giorni è emerso una minima lievitazione dei batteri». Da ieri è stata immessa percentuale maggiore di cloro e disposto un monitoraggio giornaliero di tutta la rete idrica.

A Castellamonte

Grave un operaio caduto dal tetto di un capannone

CASTELLAMONTE. Grave infortunio sul lavoro, ieri a Castellamonte. Un uomo è caduto dal tetto un capannone, alto decina di metri. Si tratta di Giovanni Bonatto Minella, 52 anni, di Frassinetto, dipendente della ditta Sibac. E' ricoverato nel reparto di ortopedia dell'ospedale di Ivrea per fratture al bacino e alle gambe; la prognosi è di 50 giorni.

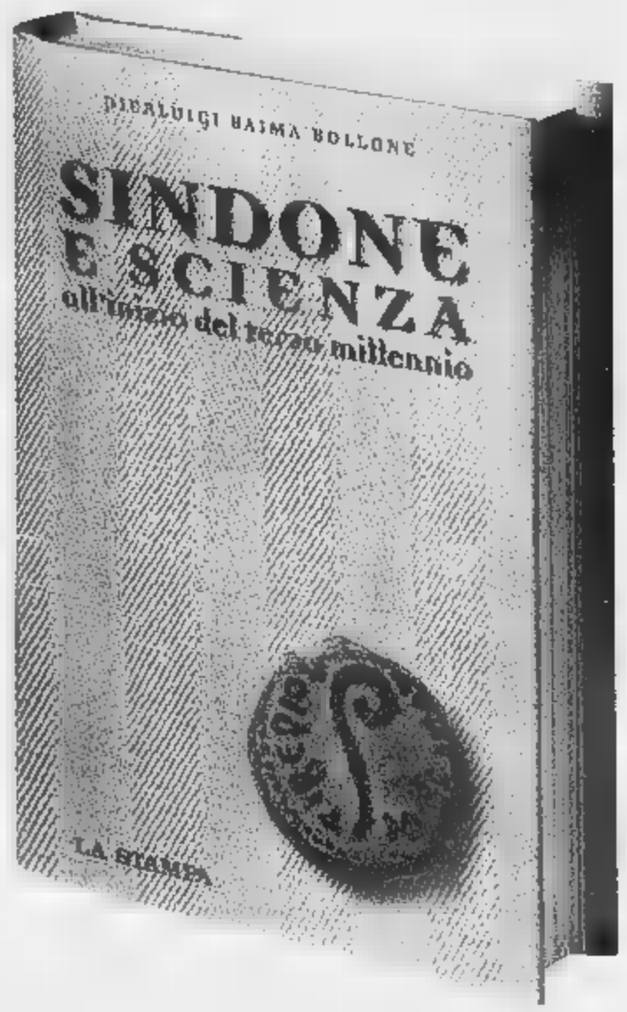
L'incidente è successo a mez- Bonatto Minella era salito sul tetto del capannone della Coop (ma di proprietà della Sibac), in strada Bairo, per controllare infiltrazione di acqua.

La copertura, però, ceduto all'improvviso l'uomo precipitato al suolo, con una paurosa caduta soltanto parzialmente attutita da una controsoffittatura in cartongesso. Sull'accaduto stanno indagando i carabinieri della stazione Castellamonte.

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

**I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) (fra i protagonisti della guida

fran aglia

MILANO

Alain Ducasse, «Le Louis XV» di Montecarlo, con suo primo chef Franck Cerutti, lo serve ai gamberoni e alla bottarga. Mari e Tony May, del «San Domenico» New York, invece suggerisce con erbe e lardo. Nella «Guida Gallo 2001 ai migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto ovviamente il riso. occorre andare in terra straniera per ritrovare il gusto del riso made in Italy. Il «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto in fiore di zucchina trombetta gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè la ter capitale d'Europa del riso sforna anche maestri di cucina. Nella «favola dei chicchi bianchi», come la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro ai liguri, ma sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da : come Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il suo risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zucca gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano con i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cucinano risottino di primavera con erbette fresche e gamberi di fiume. I trionfi di una cucina povera, diventata ricca attraver le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», a Milano intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani in tema testi Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Stornello

Fra i prodotti tipici da salvare, non può mancare il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsicum annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie a un'operazione di selezione conservativa iniziatasi nel 1993 terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, su richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà un comitato tecnico-scientifico per valorizzare il prezioso ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna caoda, è da tempo in crisi e per questo motivo sono accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto arriverà anche la Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione pochi si è dimezzata e in alcune aree tradi li, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» sono state illustrate nella trasmissione Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano e dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda la parte produttiva, s'è detto della e della selezione effettuata. Come ricorda Baudino, che ha seguito le prove, que tipo di peperone era selezionato negli anni '50 da alcuni operatori agricoli. Il «peperone di Cuneo» pare sia il risultato di un incrocio naturale di vecchia cultivar locale, tendente produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate bacche elevate dimensioni diffuse in quegli anni nell'areale cuneese, riconducibili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, si è posta in questi anni una particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza e larghezza vicino a 1, cioè quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - e che risponde al mercato. non si sono dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato poli un rapporto di 0,7-0,8. Importante è che la taglia della bacca si attesti su valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti degli sferisteri tra le colline e il Mar Ligure

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Un libro sul pallone elasti scritto Giorgio Caviglia Raffaele Grillo, già autori di biografia su uno dei più grandi campioni di questo sport, Massi Berruti. La pubblicazione, edi da IEE-editoriale europea Franco Fenoglio, dal titolo «Re colline e mare», uscirà giorno 20. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sviluppato, quali stati i punti di forza quali gli elementi che hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi vissuto dall'interno le sue varie fasi, da Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche della carriera Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla contadina rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi crescono. E si confrontano «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e da una cordata di enti sponsor, guidati dal mini della Pubblica istruzione, che ha riservato una sezione ai video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, e proiettati questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, appartengono a scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» di Savigliano l'Itis «Sella» di Biella aspettano trepidazione le 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» si intitola «Block notes» racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati da una bottega artigiana dalle forme degli edifici storici Saluzzo. E' la storia di due gemelli, «La dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana in 26 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli con scuola e lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta con «Sfero nel futuro»: le nuove tecnologie e la telecamera servono a raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può vostra

a partire da L.200.000 al mese comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.*

IMPORTO MENSILE***			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000

elefantino blu 1.2	LS 1.2	LX 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (ER) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radioregistratore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalla Concessionaria Lancia

Autoprestige 2000
Corso Ivrea 43, Aosta, tel. 0165.26.21.14

Il Granturismo

SOLO IN ITALIA E PER LUI STILE

TORINO 2006

37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

8·13 NOVEMBRE

TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23
Sabato e domenica dalle 10 alle 23

16 IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTACOLO
aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE
per la prima volta a Torino

IN MOSTRA
• Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • Le vie di Fuga
• La Economica Montana del Piemonte
• La Galleria del legno e dei prodotti tipici
• Tutte le novità per fare sport in montagna
• Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
• Editoria specializzata • Comprensorio sciistico

Organizzazione
Fierimpresa Spa

In collaborazione con
Expo 2000 Soa

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino
CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man
AMSAO • ARPIET
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA
RADIO DEEJAY
PASTA e... BASTA
RADIO CENTRO

Pallamano, buona prova in trasferta per la formazione del Vallée d'Aoste di Ciavattone all'esordio in serie C

Rinascita con vittoria dei rossoneri

Il coach: «Puntiamo alle posizioni di vertice»

AOSTA

S'inizia nel migliore modi l'avventura della Pallamano Vallée d'Aoste nel campionato maschile di serie C. Impegnata a Torino, la squadra del mister Francesco Ciavattone ha supein modo piuttosto netto (per 36 a 21) il Città Giardino B, al termine di una partita giocata buona determinazione.

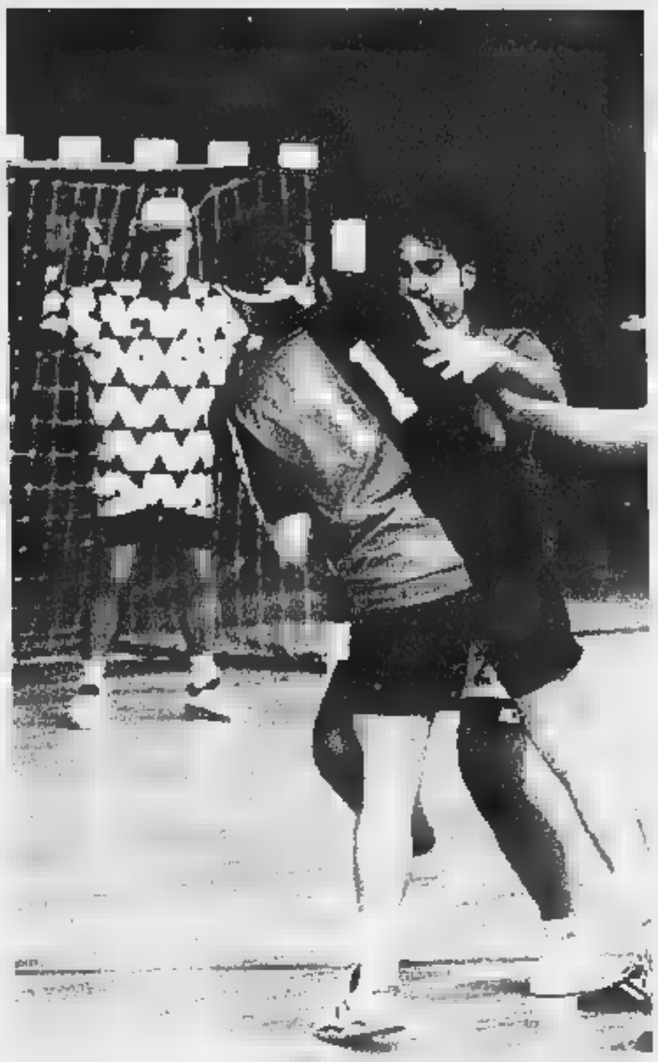
«Abbiamo ripreso l'attività maschile dopo la nota vicende dello scioglimento del Videoscar - afferma il coach Francesco Ciavattone -. Abbiamo disputato un buon incontro pur non avendo potuto giocare delle amichevoli a causa dell'alluvione. La mancanza di condizione è stata comunque colmata dalla grinta sfoderata miei giocatori disposizione tattica adottata. In particolare la squadra è espressa meglio nel secondo tempo, grazie anche all'apporto dei singoli come Giovanni Corniolo, autore di un'ottima prova e miglior realizzatore 15 reti. Una nota di merito senz'altro ai giovani Tomagra (classe '86, ndr) e Zucca (classe '85, ndr) che hanno esordito in modo positivo». Per il Pallamano Vallée d'Aoste sono andati a segno anche Esposito (una rete), Bello (5), Montalto (3), Foti (6), Sessio (5) e Cheney (una).

L'obiettivo, dopo anno di assenza, è quello di disputare un campionato di vertice di riportare la pallamano valdostana ad alto livello.

«L'organico a mia disposizione - sottolinea Ciavattone - è estremamente competitivo in quanto costituito gran parte dai giocatori che contribuirono alla conquista della A2 da alcuni giovani molto promettenti e che avranno l'occasione in mostra. Il nostro obiettivo di disputare un campionato alta classifica in modo da ritornare al più presto in serie e riassaporare certe emozioni».

Per affrontare la nuova stagione il tecnico ha a disposizione i portieri Michel Mariano e Andrea Zucca, i centrali Giovanni Corniolo, Alfonso Sessio, Andrea Esposito, Pietro Montalto, Ciro Perrone, Maurizio Tomagra, le ali Eddy Bello, Davide Cheney, Michel Borinato, Davide Mannarino e Mattia Parello ed i pivot Diego Foti e Paolo Legato. Alla presidenza è stato chiamato Orazio Giuffrida, vice allenatore sarà Andrea Gattullo, direttore sportivo Dario Rulli e massaggiatore Antonio D'Arienzo.

Il prossimo impegno è in programma sabato a Vercelli, mentre la squadra si presenterà al pubblico di casa il prossimo fine settimana a Plan Félinaz contro formazione del Libertas Casale. [r. s.]



Due foto repertorio della squadra maschile valdostana pallamano

CALCIO

Coppa Italia, i granata vogliono rifarsi dopo la sconfitta nel torneo di Promozione

Il St-Christophe in cerca del riscatto

In campo scenderà lo stesso undici di domenica

La formazione del Saint-Christophe, impegnata oggi in Coppa Italia

SAINT-CHRISTOPHE

Dal campionato alla Coppa. Sconfitto domenica in Promozione dal Quincinetto/Tavagnasco, il Saint-Christophe cerca il riscatto questa sera contro il Mathi (inizio alle 20,30) nel terzo turno della manifestazione tricolore. Dopo essersi imposti nel triangolare iniziale, eliminando il Sarre e lo Charvensod/Sant'Orso, i granata hanno superato anche il secondo turno, sbarazzandosi del Valmos. Sulla strada della formazione presidente Belessolo si presentano adesso i torinesi.

«L'obiettivo primario rimane quello conquistare una salvezza tranquilla in campionato - sottolinea l'allenatore Nando Reginato -, ci teniamo a far bella figura anche in Coppa. Abbiamo superato due turni, proveremo a proseguire ancora il cammino, anche se non sarà agevole aver ragione del Mathi, compagine ben attrezzata agonisticamente sia tecnicamente».

ancora: «Purtroppo dovrò rinunciare a parecchie pedine importanti. Darò spazio ad alcuni ragazzi della compagine juniores, che avranno così l'opportunità di dimostrare le proprie qualità».

Il Mathi è inserito nello stesso girone del Saint-Christophe in campionato. I torinesi sono quarti in classifica, reduci dal pareggio (2-2) ottenuto domenica sul campo dell'Atletico Canavese. La partita si preannuncia all'insegna dell'equilibrio, con l'invenzione di un singolo in grado di far pendere l'ago della bilancia parte piuttosto che dall'altra.

Tra i granata mancheranno gli infortunati Dosso, Elia e Tormena. Difficilmente saranno in campo anche Bidese e Zoppo. Il Saint-Christophe dovrebbe presentarsi con gli stessi undici di domenica: Corvo tra i pali, Passuello, Edifizi e Vaida sulla linea difensiva, Florio, Ollier, Martini, Felicetti e Perron a centrocampo, Racobaldo e Lenta in attacco. A partita in corso via libera alcuni giovani. [s. b.]

Prima categoria, Issogne e St-Pierre nelle zone alte della classifica

Il dominio delle valdostane

L'Aymavilles paga un errore nel finale

AOSTA

Due squadre valdostane al comando della classifica del campionato Prima categoria dopo sette giornate. Guida la graduatoria l'Issogne, a quota 21, con 2 lunghezze di vantaggio sul Saint-Pierre. Entrambi hanno fatto bottino pieno domenica: i granata si sono imposti per 1-0 sulla Chiavazzese, mentre i rossoneri hanno superato per 3-1 la formazione del San Biagio. Sconfitta, invece, per l'undici dell'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha perso per 1-0 con il Villareggia.

Dopo essersi visto riassegnare la vittoria contro il Banchette (il Comitato piemontese/valdostano aveva all'inizio trasformato il successo sul campo in sconfitta a tavolino per la posizione irregolare di un giocatore, che doveva ancora scontare un turno di squalifica della passata stagione), l'Issogne ha proseguito la marcia a punteggio pieno in vetta alla classifica.

I granata hanno conquistato la settima vittoria consecutiva, superando la Chiavazzese grazie al gol a segno da Simone Perracca. Brivido nel finale per un calcio di rigore concesso agli ospiti, ma sbagliato da Campagnolo. La compagine di Daniele Perracca ha comunque ribadito di avere tutte le carte in regola per raggiungere il traguardo della promozione.

Daniele Perracca, tecnico dell'Issogne

Ancora un successo, il sesto in sette incontri, per la formazione del Saint-Pierre. L'ultima vittima della squadra di Renzo Drudi stato il San Biagio. Il 3-1 per i rossoneri è stato firmato da Canu, autore di una doppietta, da Sorrenti.

Il Saint-Pierre ha confermato di essere la squadra rivelazione del girone. I castellani giocheranno domenica Banchette, terzo in classifica. Sarà la prova della verità per verificare le reali potenzialità dei neri.

Disco rosso per l'Aymavilles/Gressan/Pila, che ha pagato caro prezzo un errore nel finale. I gialloneri sono stati superati per 1-0 dal Villareggia, con la di Battaglia a pochi minuti dalla conclusione castigare pesantemente la compagine di Allod, che aveva disputato buona prestazione. [s. b.]

Dopo aver perso con il Neumarkt, i biancoazzurri domani ospitano il Caldaro

Il VdA aspetta la capolista della B

La società ha ingaggiato anche Lorenzo Olivo

AOSTA

Arriva la capolista. Domani sera l'Hockey club Valle d'Aosta ospita il Caldaro per la nona giornata del campionato di serie B. Il difficile impegno di domani giunge subito dopo la sconfitta casalinga dei biancoazzurri contro il Neumarkt. La squadra di Luca Lattanzi è stata battuta ad Aosta per 2-3, parziali 0-1, 1-1 e 1-1. Una sconfitta che ha interrotto la serie di tre vittorie consecutive che avevano fatto recuperare al Valle d'Aosta preziose posizioni in classifica. Non è bastata nemmeno la presenza sul ghiaccio di Lorenzo Olivo, che ha raggiunto l'accordo con la società per continuare a giocare in Valle. Erano assenti per infortunio Paolo De Luca, Zorzet e Baraldi, mentre Silva e Cintori erano in pista acciaccati.

Gli ospiti sono passati in vantaggio nel primo periodo e hanno raddoppiato all'inizio della seconda frazione. Il Valle d'Aosta è riuscito prima ad accorciare le distanze (sempre nel secondo tempo) Marziale e poi a pareggiare al terzo minuto del terzo periodo con Scapinello. Fatale ai padroni di casa è stata una superiorità numerica del Neumarktal, che al 49'14" ha propiziato il 2-3 finale.

In classifica il Valle d'Aosta è all'8° posto con 8 punti (in partite), mentre il Caldaro in testa con 18 punti (in 6 incontri). Gli altri risultati: Bressanone-Settequerce 2-4, Caldaro-Appiano 3-0, Auronzo-Cortina 8-7, Gardena-Bimobil 7-1, Pergine-Fiemme 2-6. Domani si giocano anche Settequerce-Gardena, Alta Badia-Bressanone, Bimobil-Auronzo, Cortina-Pergine Fiemme Neumarkt.

E' stata sconfitta anche la formazione Under 16 del VdA. Sulla pista dell'Appiano ha subito una goleada: 14-1. Di Giacchè la rete della bandiera. [gio. mac.]

Lorenzo Olivo, rientrato in Valle

Le formazioni della regione si sono messe in evidenza nell'ultima giornata dei vari campionati

Goleada dello Charvensod Sant'Orso juniores

Tra i giovanissimi, i rossoneri hanno conquistato il primo punto

AOSTA

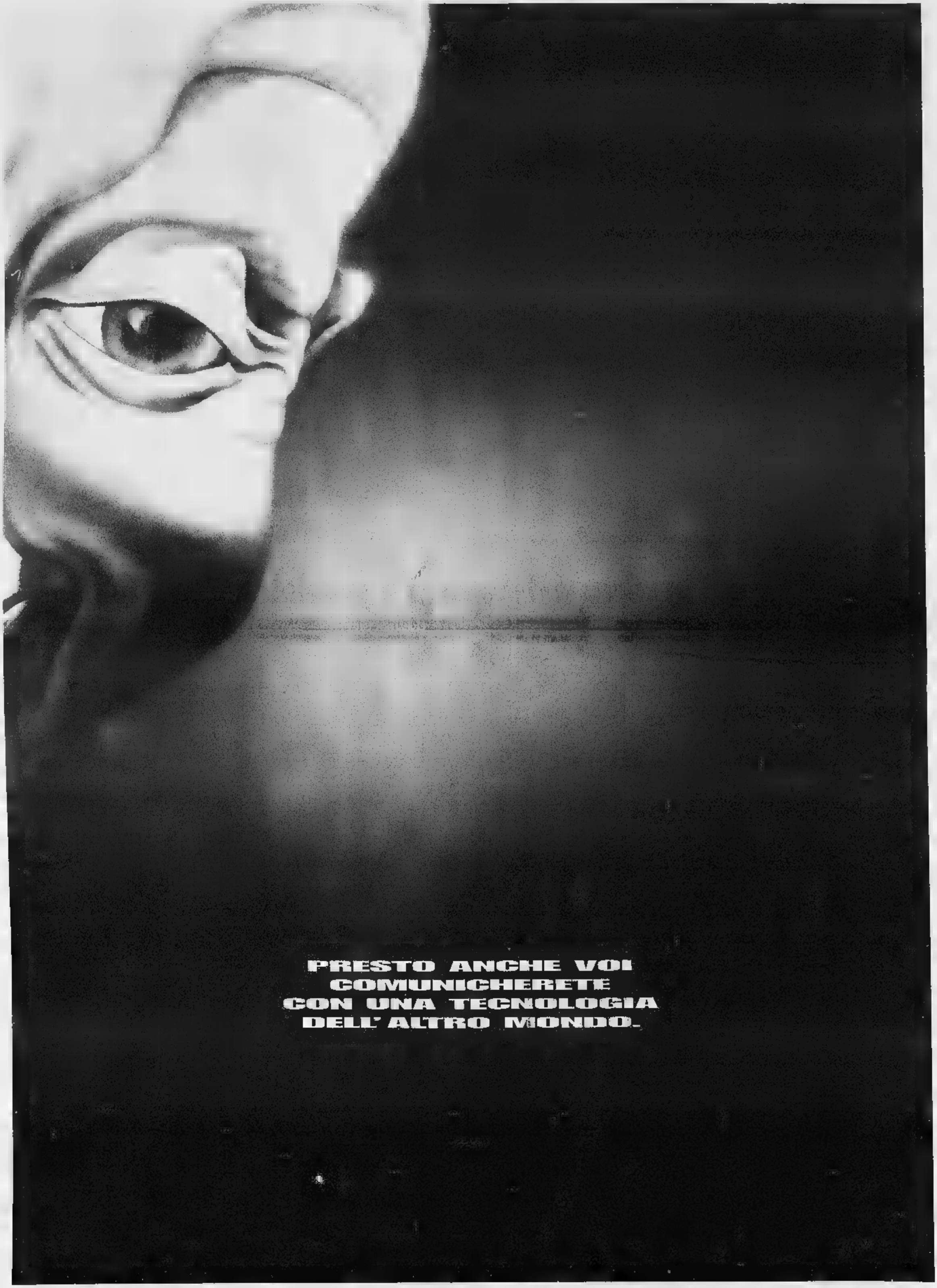
Nei vari tornei giovanili per le squadre valdostane ci sono state soltanto tre sconfitte, con 4 pareggi e 5 vittorie. In grande evidenza questa settimana le formazioni degli juniores che hanno superato i rispettivi avversari e dopo sole tre giornate sono tra le migliori del campionato. Su tutti spicca lo Charvensod S.Orso che si è imposto sul Caselle per 7-1 grazie alle doppietta di Levi e Addario e alle reti di Lucianaz, Vuillermoz e Zefilippo, conquistando la sua prima vittoria della stagione. Si è comportato bene anche il Sarre Vallée d'Aoste che ha vinto di misura per 2-1 contro la Sportiva Nolese con una doppietta di Russo nella ripresa. Il secondo successo del torneo ha portato il Saint-Christophe in 2ª posizione. Opposto al Quincinetto/Tavagnasco l'undici di Luciano Rasset ha avuto la meglio per 2-1 con i gol realizzati da Monteleone e Brazzale. Il calendario della 4ª giornata prevede gli incontri Quincinetto/Tavagnasco-Charvensod S.Orso, Nolese-Saint-Christophe e Tonenghese-Sarre Vallée d'Aoste.

campionati regionali, tra gli allievi il Valle d'Aosta ha colto un pareggio (2-2) il Tolle-gno, mentre il derby tra Saint-Christophe e Charvensod è andato ai primi con il classico 2-0. In classifica il Valle d'Aosta occupa la 3ª posizione con 13 punti, mentre il Saint-Christophe è a quota 8 e lo Charvensod è ancora fermo a zero. Nei giovanissimi soltanto il Valle d'Aosta ha conquistato il primo punto del campionato, impattando 2-2 contro il Libertas Biella, mentre lo Charvensod S.Orso ha subito un pesante 7-1 dalla Biellese.

Negli allievi di «fascia B», l'Aymavilles/Gressan ha sconfitto con un secco 3-0 i pari età del Nizza e il Valle d'Aosta ha chiuso 2-2 con il Chieri. Infine, negli allievi locali, ancora una formazione dell'Aymavilles/Gressan si è resa protagonista di una bella partita, superando per 8-0 malcapitato Victor Favria. Nulla da fare invece per l'Aosta 2000, sconfitta per 5-1 dal Samone, mentre il Giorgio Elter ha ottenuto un pareggio (1-1) a Montalto Dora. In classifica conduce l'Aymavilles/Gressan di Gentili con 6 punti; il Giorgio Elter è a 4 e l'Aosta 2000 è a quota [r. s.]

CALCIO A CINQUE

Prenderà il via domani, nella palestra regionale di Verrès, il 4° Campionato di calcio 5 della Comunità montana Evançon, organizzato dalla Polisportiva Libertas Challant di Verrès. Sono 16 le formazioni iscritte (2 gironi da 8 squadre ciascuno). Oltre alla riconferma delle formazioni del Blu Star di Aosta, del Bar Nord di Châtillon, del Tennistar di Verrès (prime 3 classificate nell'ultima edizione), della Carpenteria Martinet di Châtillon, del Circolo Casinò de la Vallée di St-Vincent, della Polisportiva di Montjovet, del Mont Nery di Challand-St-Anselme e degli Amatori Calcio Verrès, si sono iscritte quest'anno anche la Ferramenta Chenal di Brusson, l'Us Issogne, la Birreria La Balma di Donnas, gli Amatori Calcio Issogne, il Friend Genesis di Montjovet, il Circolo Casinò St-Vincent 2000, l'Hobbits di St-Vincent e il Bar Santa Klaus Verrès. La vincitrice parteciperà alla qualificazione regionale, valida per l'ammissione alla finale del campionato nazionale Libertas. [g. f.]


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

[redacted] TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese [redacted] mettere [redacted] punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI [redacted]

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) d[redacted] di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato [redacted] Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro d[redacted] carreggiata di corso Casale [redacted] banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto [redacted] raddoppiato [redacted] Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari [redacted] attesa di [redacted] soluzione più radicale come [redacted] contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova [redacted] off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno [redacted] metro [redacted]. Perchè queste [redacted] le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato scorso la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel metro [redacted] mezzo fissato dal progetto originale. [redacted] siamo finalmente al punto.

Senza [redacted] i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate [redacted] può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie [redacted] passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebra-[redacted] quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche [redacted] giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore [redacted] loro e pagheranno pure i d[redacted]». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di [redacted] Turati, la quale [redacted] perde tempo e risponde con un fax piuttosto [redacted] non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino; rispettando le misure in [redacted] indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente [redacted] di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti [redacted] rispedire [redacted] mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della pa[redacted] dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso [redacted] breve indagine interna, prende la parola il direttore [redacted] Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni [redacted] non si tratta [redacted] un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di [redacted] candidato del Centro

Ds, prove di pace fra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra [redacted] alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») [redacted] Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe [redacted] sere rappresentato in Sala Rossa [redacted] Beppe Lodi) per tentare [redacted] scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti p[redacted] discuterne, anche sotto la pressione delle [redacted] che annunciano per fine settimana il rilancio - [redacted] questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Ma[redacted] Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà [redacted] maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci [redacted] già rassegnati [redacted] vederla amministrata da un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, [redacted] se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto [redacted] questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta [redacted] coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un «errore» [redacted] ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per [redacted] Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni [redacted] San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza [redacted] per approvarlo.

[redacted]

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto [redacted] passo avanti, [redacted] a tornare indietro? Sono convinto che [redacted] forze [redacted] centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto [redacted] concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosini[redacted].

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non [redacted] in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze [redacted] centrosinistra [redacted] mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini [redacted] della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere [redacted] miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie compe[redacted] tecniche e il mio lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone [redacted] sua attività. Di un professionista che utilizza [redacted] ragione [redacted] che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro [redacted]esta capacità [redacted] mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno [redacted] un tavolo [redacted] cominciare a parlarsi come [redacted] mamma [redacted] ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte [redacted] possibili forze che non vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non escono vincitori o vinti ma solo colui che [redacted] più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza [redacted] La mediazione di Castellani parte dal programma [redacted] dalla continuità con [redacted] «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o [redacted] discontinuità [redacted] passato [redacted] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia [redacted] Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti [redacted] delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto [redacted] fare ulteriori promesse salvo garantire che non h[redacted] interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trovasse l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe [redacted] curiosità di conoscere le ragioni del veto».

SCHOOL [redacted] RESTAURANT LA VILLA

VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti [redacted] letture di cucina di montagna [redacted] assaggi [redacted] piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, [redacted]
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriato, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)

Decessi in Ospedale: ecco cosa fare per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare d[redacted] SOMME DA CAPOGIRO!

BASTA [redacted] NON [redacted] AL DOLORE ANCHE [redacted] DANNO!

[redacted] C.so Bramante [redacted] (TO) Tel. [redacted] 800.7[redacted]45 CHIAMATA GRATUITA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [redacted] novecento alla Galleria Sant'Agostino

[redacted] successo [redacted] pubblico e di vendite nelle due [redacted] dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre [redacted] opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto [redacted] i suoi pittori, in p[redacted] quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari ai [redacted]. Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, [redacted] Vellan, di Maggi, dei Gheduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato le stime. Eccellenti esiti anche per Viner, Delleani, Bossoli, [redacted] Lupo e altri, mentre, [redacted] la verità, il pubblico [redacted] artisti di respiro nazionale o internazionale, [redacted] pure rappresentati [redacted] dipinti [redacted] qualità e proposti a prezzi accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini. . Una splendida natura morta del primo set[redacted], di Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica dello Stato, una specialità peculiare della nostra Nazione per danneggiare il commercio delle nostre più significative opere d'arte. La seconda serata è stata a[redacted] da un pubblico ancora più [redacted]: i [redacted]zionisti del novecento e dell'arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti dei loro colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di alto livello artistico ed economico, [redacted] quelle di Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario uno dei più significativi dipinti del grande Maestro [redacted] Moreni, recentemente scomparso. Sant'Agostino vi attende [redacted] appuntamento [redacted], fiduciosa nella partecipazione di un pub[redacted] più attento [redacted] evoluto

LUX - FARO

[redacted] seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.

Le vittime venivano trovate in posizione fetale

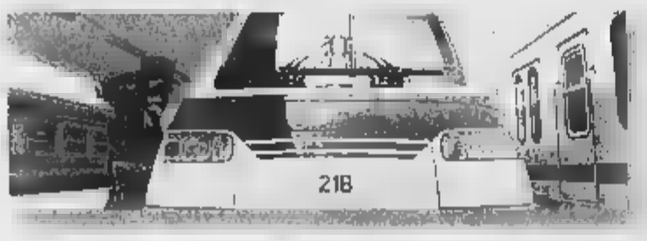
2 due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

LA CITTA' A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie



TORINO-CERES, [illegible] FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di [illegible] Casale. Che sarà mai? Succede [illegible] il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza [illegible] ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monfer[illegible] e [illegible] Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi [illegible] vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato [illegible] questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta [illegible] ma: lungo almeno un metro [illegible] mezzo. Perché queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato scorso [illegible] ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, [illegible] posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. [illegible] [illegible] finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che [illegible] può accadere [illegible] gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie [illegible] passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri [illegible] la comparsa della [illegible] zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, la quale [illegible] perde tempo e risponde [illegible] un fax piuttosto (e [illegible] a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in [illegible] indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministra[illegible] comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo [illegible] concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo [illegible] un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte [illegible] catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni [illegible] non si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, [illegible] garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

SCHOOL AND LA VILLA' — VIVALDA

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture di cucine di montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore [illegible]
presso "La Cantinotta"
[illegible] Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne [illegible] gusti" [illegible] realizzato [illegible] il contributo [illegible]

FUNERALI CLASSICO
[illegible] 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale [illegible] lusso a lire [illegible]. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara [illegible] zinco, trasporto [illegible] autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decessi in Ospedale: [illegible] per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi [illegible] ritrovato a pagare [illegible] cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta [illegible] *informarsi altrove* i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle *SOMME DA CAPOGIRO!*

BASTA INFORMARSI [illegible] AL DOLORE ANCHE IL DANNO!

ONORANZE [illegible] FUNEBRI
IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)
Tel. 011.663.30.05

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori [illegible] spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al [illegible] summit del partito, riconvocato nel tentativo di ri[illegible]lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice [illegible]igra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni [illegible] da Rinnovamento italiano (che [illegible] prossimi giorni potrebbe es[illegible] rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare [illegible] scalata a Palazzo Civico.

A favore [illegible] Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pr[illegible] delle [illegible] che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta [illegible] termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce [illegible] che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante [illegible] quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria [illegible] Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere [illegible] ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo [illegible] davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati [illegible] vederla amministrata [illegible] un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel [illegible] partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur [illegible] Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, [illegible] lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devo[illegible] [illegible] il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato [illegible] Ds, [illegible] di [illegible] «errore» [illegible] dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa [illegible] confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati [illegible] lunedì prossimo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per [illegible] Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani [illegible] difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta [illegible] tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo [illegible] al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni [illegible] San Mauro [illegible] Borgaro. Che, [illegible] [illegible] voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

[illegible] **PRINCIPE DEL FORO** S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa all[illegible] di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto [illegible] problemi della città. C'è un imperativo assoluto: [illegible] la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che [illegible] fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci [illegible] la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il [illegible] la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi gliela, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire [illegible] a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui [illegible] con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini [illegible] della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione [illegible] mie competenze tecniche [illegible] il mio lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone [illegible] sua attività. Di un professionista che utilizza la ragione [illegible] che ogni giorno [illegible] la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribuna[illegible]: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro que[illegible] capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. [illegible] la prima ricetta è sedersi intorno ad un tavolo e cominciare a parlarsi come la mamma [illegible] ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allarga[illegible] a tutti i possibili candidati [illegible] a tutte le possibili forze che [illegible] vogliono consegnare la città [illegible] Polo. Da lì [illegible] escono vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio [illegible] i partiti stan[illegible] provando a seguire questa ricetta, ma senza [illegible] La mediazione di Castellani parte dal programma [illegible] con[illegible]tinuità [illegible] il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità [illegible] la discontinuità con [illegible] passato [illegible] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti [illegible] delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trovasse l'accordo unanime sul [illegible] nome?

«Beh, amici come prima. Davvero [illegible]. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [illegible] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo [illegible] di pubblico e di vendite nelle due sessioni dell'ormai [illegible] asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% [illegible] opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, [illegible] particolare quando rappresentassero i luoghi [illegible] villeggiatura più tradizionali e cari [illegible] torinesi [illegible] i bei dipinti, invero d'alta qualità, di Vallari, di Maggi, dei Gheduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato le stime. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Bossoli, Zotta, Lupo e altri, [illegible], per la verità, il pubblico ha un po' trascurato artisti di respiro nazionale e internazionale. [illegible] rappresentati [illegible] dipinti [illegible] prima qualità e proposti a prezzi accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini... Una splendida natura morta del primo settecento, [illegible] Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla rigidità dello Stato: una specialità peculiare della nostra Nazione per danneggiare il commercio delle [illegible] più significative opere [illegible]. La seconda serata è stata allietata [illegible] un pubblico [illegible] più [illegible] i collezionisti [illegible] novecento e dell'arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti [illegible] loro colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di alto livello artistico ed [illegible], [illegible] quello di Bonzagni, [illegible] Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a [illegible] [illegible] un [illegible] straordinario [illegible] dei più significativi dipinti del grande [illegible] [illegible] Morenti, recentemente scomparso. Sant'Agostino [illegible] [illegible] prossimo appuntamento di marzo, laddove [illegible] partecipazione di un pubblico sempre più attento ed evoluto.

LUX - FARO
[illegible] seller e [illegible] in Europa 1.000.000 di copie.
Le vittime [illegible] trovate in posizione fetale

2 due giardini E EMPIRE
UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

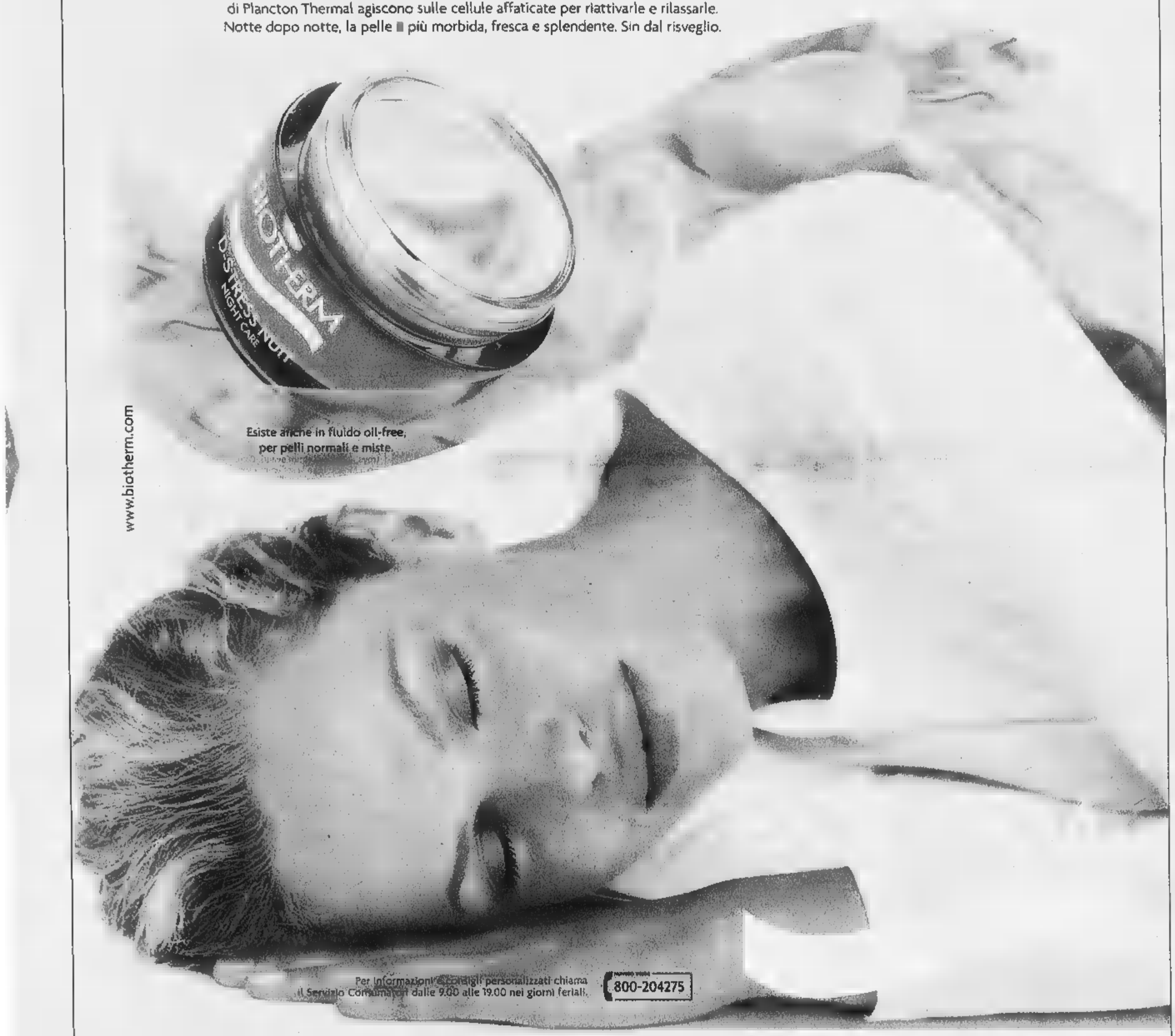
BIOTHERM

D-STRESS NUIT

TRATTAMENTO NOTTE ANTI-FATICA, RILASSANTE E RIVITALIZZANTE

LEVIGATA. RIPOSATA. UNA PELLE SPLENDENTE SIN DAL RISVEGLIO.

D-Stress Nuit è il trattamento anti-fatica per rigenerare e rivitalizzare la pelle.
Agisce durante la notte e cancella i segni di stanchezza grazie a un complesso rilassante-rivitalizzante.
I principi attivi della camomilla, delle vitamine C, E, B5, del magnesio e dell'Estratto Puro
di Plancton Thermal agiscono sulle cellule affaticate per riattivarle e rilassarle.
Notte dopo notte, la pelle è più morbida, fresca e splendente. Sin dal risveglio.



Esiste anche in fluido oil-free,
per pelli normali e miste.

www.biotherm.com

Per informazioni e consigli personalizzati chiama
il Servizio Consumatori dalle 9.00 alle 19.00 nei giorni feriali. 800-204275

IVREA
VIA MARCONI 19

CUNEO
VIA XX SETTEMBRE 43
VIA XX SETTEMBRE 10
GALLERIA IPERCOOP

FOSSANO
VIA ROMA 154

PROFUMERIE
MODUS

SALUZZO
C.SO PIEMONTE 54

SAVIGLIANO
VIA SAVIO 13

ALBA
VIA V.EMANUELE 23
VIA T.CALISSANO 3
P.ZZA SAVONA 7
C.SO PIAVE 16/D

GELATERIA - BAR
L'ORCHIDEA
C.so Savona, 257 - ASTI - Tel. 0141.595261
Torte gelate con la vostra immagine
Portaci qualsiasi fotografia, disegno o figure potrai metterla sulla festa.

LA STAMPA
PAGINA MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252 / 0141 592268. FAX 0141 530224, E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

AT
PREMIATA ORTOPEDIA
Visetti
Specializzati in reggiseni
coppe conformate, per allattamento,
per interventi di mastectomia
Corso Alfieri, 187 - ASTI
Tel. 0141.592370 - Fax 0141.592370

Nuovo colpo dei ladri d'arte nell'Astigiano

Razzia in una chiesa di Monastero Bormida

[illegible] E' l'ultimo di [illegible] lunga [illegible] furti nelle chiese dell'Astigiano. Questa volta i ladri hanno colpito in [illegible] pieve in frazione San Desiderio. Un colpo facile: la chiesetta è in una zona isolata, distante dalle case. Gli ignoti, di notte, hanno sfondato [illegible] porta, facendo poi razzia di arredi sacri e di alcuni preziosi lampadari.

Già altre volte la pieve era stata presa di mira. A dare l'allarme [illegible] stato un contadino che abita nella zona. Ha avvisato il parroco, don Pietro Oliveri, 82 anni, da 45 in paese: il sacerdote era rimasto vittima, [illegible] 15 ottobre di [illegible] anno fa, [illegible] una brutale aggressione in [illegible]. Tre banditi lo avevano legato [illegible] imbavagliato, sradicando la cassaforte [illegible] muro.

Un episodio che aveva destato grande emozione a Monastero e nei paesi vicini. «Da allora non vivo più tranquillo - dice il sacerdote -: In parrocchia i ladri sono già venuti sette volte [illegible] in più di una occasione avevano preso di mira la chiesa di [illegible] Desiderio». Indagano i carabinieri.

Un altro furto, questa volta in una seconda casa, è stato invece messo a segno ad Albugnano. Sono spariti mobili antichi per qualche decina di milioni. [f. b.]

Grande attesa per l'inaugurazione della tensostruttura che ospiterà le gare casalinghe della squadra di volley A2

Palatenda, conto alla rovescia

Domenica l'esordio ad Asti della Bm2

Franco Binello
ASTI

Oggi la visita degli esperti della Commissione impianti della Lega volley; domani quella della Commissione vigilanza della Provincia. Per il Palatenda (già ribattezzato PalaConbipel, dal nome dello sponsor di Cocconato) gli ultimi due «esami» burocratici da superare prima dell' inaugurazione.

Domenica, alle 17,30, la tensostruttura [illegible] piazza d'Armi dovrebbe ospitare la prima partita astigiana della Biemmedue, [illegible] promossa in A2, che ha già disputato [illegible] gare interne, sul «neutro» di Vercelli (la prima vinta 3-0 col Codyeco Pisa [illegible] l'altra persa 3-1 col Siri Falconara) e tre esterne (una vittoria a Fano, 3-0, e due perse: 0-3 [illegible] Torino con la Kappa e 2-3 domenica [illegible] Loreto). L'ospite di turno sarà il Piacenza, una delle dirette rivali nella teorica lotta per non retrocedere [illegible] permanenza in A2 è l'obiettivo dichiarato [illegible] formazione astigiana in questo torneo).

Un'attesa che cresce, di giorno in giorno: per [illegible] prima volta, dopo tanti anni, è stato realizzato [illegible] un impianto attrezzato per ospitare partite di A, anche se la tensostruttura (può contenere fino [illegible] migliaio di spettatori: costo oltre 200 milioni, altezza minima 9 metri, massima 15) [illegible] stata pensata per dare accoglienza anche ad altre manifestazioni, dai concerti ai congressi. Questo, teoricamente, fino all'8 aprile (ultima di campionato, con eventuale proroga a giugno in caso di accesso ai play off). E poi? «Bisognerà attendere - hanno detto i dirigenti della società - l'esito dell'attuazione di altri progetti in [illegible]. Il riferimento è al nuovo impianto di zona San Quirico (per il quale [illegible] Fondazione Cassa ha già messo a disposizione oltre un miliardo e mezzo: ndr.) e al palasport in zona Praia (costo 18 miliardi: verrebbero utilizzati fondi regionali [illegible] impiegati per i Mondiali di calcio di Italia '90).

Una veduta del Palatenda [illegible] piazza d'Armi che ospiterà le gare della Bm2 volley

Ad Agliano l'Alberghiero apre la sede alla Generala con una modernissima cucina

Nuova scuola per cuochi made in Asti

Ed è in arrivo anche l'Agrario

Enrica Cerrato
AGLIANO

Entro dicembre la scuola alberghiera «Colline astigiane» traslocherà nella [illegible] sede alla cascina La Generala. Ampi spazi [illegible] laboratori attrezzati, un'area ristorante ed [illegible] cucina all'avanguardia con postazioni collegate in videoconferenza con i docenti: il realizzarsi di un sogno per i docenti e gli allievi dell'istituto, da anni alle prese con locali (in parte ospitati da un'antica villa pur ricca di fascino), ma ormai inadeguata. Una ottantina di studenti dei corsi [illegible] base per cuochi [illegible] camerieri sono già al lavoro e tra poco prenderanno il via altri due cicli di lezioni.

«Ci sono ancora posti - annota la direttrice Lucia Barbarino - per i corsi da addetto alla ristorazione e per tecnico [illegible] marketing enoturistico». Al primo corso (1.200 ore di cui 480 [illegible] stages in aziende), possono partecipare giovani con diploma di scuola media inferiore [illegible] rischio di disoccupazione». Otterranno [illegible] basi, soprattutto pratiche, per trovare posto come [illegible] cameriere [illegible] cuoco. Quanto al «tecnico di marketing enoturistico», al terzo anno di vita, è un ciclo di lezioni per diplomati di scuola superiore della durata di mille ore (400 in ditte), che «sforna» esperti di vino [illegible] turismo e di gestione aziendale. Una professionalità recente creata su misura per rispondere alle esigenze [illegible] cantine vinicole, fabbriche di attrezzature enologiche [illegible] enoteche. Non a caso infatti gli allievi dei precedenti cicli hanno trovato tutti occupazioni soddisfacenti.

Per l'Astigiano, in tema [illegible] corsi di istruzione si profilano anche altre novità: la conferenza provinciale ha deciso nei mesi scorsi l'apertura di una sezione staccata dell'istituto agrario Penna ad una (nella Comunità montana) per tecnici [illegible] alimentari caseari. «E' giusto - spiega il presidente della Provincia Roberto Marmo - seguire ed anzi programmare le richieste che arrivano dal mercato del lavoro, offrendo qualifiche precise utili per [illegible] mondo agricolo. Nel [illegible] dell'Astigiano, per i settori vinicolo e [illegible]. Sulla sede dei corsi del Penna nel Sud Astigiano (ad Asti la scuola di Viatosto [illegible] frequenta [illegible] oltre duecento allievi), c'è un via libera per Canelli, ma si parla anche dei locali ai piani superiori [illegible] Pellati di Nizza. L'istituto Penna tra l'altro potrebbe trasformarsi presto da «professionale» in «tecnico», vale [illegible] dire che potrà diplomare periti agrario, [illegible] qualifica che nel mondo del lavoro è più «spendibile» rispetto [illegible] quella di agrotecnico.

A fianco il docente Carlo Nebbia, sopra cuochi dell'Alberghiero di Agliano

Supercorso di specializzazione [illegible] veterinaria

Formerà esperti in sanità animale e allevamento Lezioni all'Istituto zooprofilattico di viale Pilone

ASTI

Un supercorso di specializzazione per veterinari. L'iniziativa, che ha il patrocinio economico della Fondazione Cassa di risparmio di Asti, muoverà i primi passi venerdì [illegible] con una cerimonia [illegible] Palazzo Ottolenghi a cui prenderanno parte [illegible] massime autorità accademiche della facoltà torinese. Un corso triennale inedito che prevede 400 ore di lezioni di specializzazione in sanità animale, allevamento e produzione zootecnica, che si svolgeranno prevalentemente nella sede astigiana di via al Pilone dell'Istituto zooprofilattico [illegible] diretto da Fulvio Brusa). Al corso sono stati ammessi 20 (tra cui quattro astigiani) degli 86 candidati che hanno preso parte alla selezione. Le lezioni saranno tenute da docenti del prestigioso [illegible] torinese e da funzionari della Regione. «Questa iniziativa [illegible] stata fortemente voluta - spiega il professor Carlo Nebbia, astigiano, docente universitario di Medicina veterinaria - perchè grazie anche a novità didattiche costituisce un'opportunità importante per giovani laureati [illegible] e per i veterinari che intendono migliorare le proprie conoscenze professionali». Molte le materie del corso, diretto da Bartolomeo Biolatti docente alla facoltà torinese di Anatomia patologica: tra queste l'igiene negli allevamenti , informatica ed epidemiologia veterinaria. «Il corso prevede anche una nuova didattica - aggiunge il professor Nebbia - con il coinvolgimento diretto degli studenti». Oltre alle normali lezioni [illegible] previsti anche convegni e seminari. All'inaugurazione di venerdì interverrà pure Joachim Otte, della Fao, che presenterà [illegible] relazione su «Le sfide del futuro per la medicina veterinaria nella sanità animale». Ci saranno anche il Magnifico rettore Rinaldo Bertolino [illegible] il preside della Facoltà torinese Carlo Girardi [r.gon.]

Parla la mamma di Lorena Veronese

«Ora tutto è stato chiarito ma mi hanno lasciato sola»

«Amici e anche parenti si sono allontanati Petrini è malato e può fare ancora del male»

Roberto Gonella
ASTI

La memoria naviga più lenta dello [illegible] dei giorni e si incaglia, spesso, sugli scogli del dolore. C'è chi naufraga [illegible] anche chi dentro sè trova la forza di tirare avanti. Come Rosa Mosca. Lei [illegible] la sofferenza sono compagni di viaggio: nell'ottobre '96 le hanno ammazzato [illegible] figlia. Si chiamava Lorena Ve[illegible]. Aveva 22 anni e [illegible] sogno di una vita normale. Sono trascorsi 4 anni: Rosa Mosca li ha vissuti [illegible] ricordi, lacrime [illegible] p[illegible]. Poi, lunedì la Cassazione ha [illegible] fine alla vicenda giudiziaria, confermando la condanna a 25 anni di carcere per l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini.

Lorena Veronese, uccisa a 22 anni

Signora Mosca, per i giudici non ci sono dubbi. E' stato lui a uccidere sua figlia.

Per fortuna tutto è finito. Ora l'unica serenità è poter dire chi è il colpevole. Non è che da domani camminerò tronfia, ma almeno c'è chiarezza.

Processi e sentenze che finiscono con il riaprire ferite.

Nel dolore c'è una profonda solitudine. O vai a fondo o cerchi di tornare a galla.

Si è sentita sola in questi anni?

Non sempre. Gli investigatori, ad esempio, hanno mostrato un'umanità che non mi aspettavo. A me [illegible] miei famigliari hanno strappato il sorriso anche nei giorni più tristi. A loro dico grazie.

C'è invece chi l'ha delusa?

Sì, molti si sono allontanati. Amici ma anche parenti hanno [illegible] menefreghismo. Sono [illegible] che fanno male.

Perchè questo egoismo?

Quando le persone stanno male fanno paura. C'è timore a star loro vicino, quasi che la sofferenza fosse contagiosa.

Dopo la morte di Lorena vorrebbe poter cancellare qualcosa?

Le maldicenze, soprattutto le critiche al mio convivente che quel giorno accompagnò Lorena all'appuntamento. C'è chi disse anche che [illegible] una madre snaturata. [illegible] non si fa così, non si butta fango sulle persone. Per capirlo bisogna vestirlo un dolore simile.

Petrini sconterà [illegible] anni di carcere. E' una pena giusta?

Sono contraria alla pena di morte. Ritenevo però più giusto l'ergastolo. Non per vendetta. Quell'uomo è malato e può fare ancora del male. Quando mi hanno detto che poteva [illegible] scarcerato ho [illegible] paura. Ma in fondo io non sono Dio e Petrini forse non si rende neppure conto di quello che ha fatto.

Ad Asti e provincia,
Lancia si scrive così.
Punto Blu
Oggi i vostri clienti possono contare su un punto di riferimento davvero unico.
Punto Blu - Piubelli s.p.a. - Concessionaria Lancia di zona.
Corso Alessandria 443, Asti tel. 0141.27.18.67

Dopo che non è passata la cessione della maggioranza alla Deutsche

«Un cuore astigiano per la Crat»

Appello dei piccoli azionisti agli enti locali

Fulvio Lavina

Un appello alla «mobilitazione in difesa dell'astigianità della nostra banca»: a firmarlo l'associazione Soci Cariasti che raccoglie centinaia di piccoli azionisti della Cassa di risparmio (l'8% del capitale), e si rivolge «alle associazioni di categoria e a tutti gli enti e istituzioni pubbliche astigiane, affinché affrontino, congiuntamente con la nostra associazione, il problema della futura proprietà della banca».

Dopo che il Consiglio di amministrazione della Fondazione di fatto ha bocciato la cessione di un ulteriore 31% del pacchetto azionario al socio di minoranza Deutsche bank (anche se i «sì» sono stati il contro 5 «no», non era stata raggiunta la maggioranza qualificata di 10 voti), i piccoli azionisti tornano alla carica riproponendo la questione dell'assetto proprietario della Crat. La Fondazione ha il 51% delle azioni, ma per legge entro tre anni dovrà dismettere la maggioranza; il resto è diviso tra Deutsche (20%) e piccoli azionisti (29%, di cui 8 nella Cariasti).

La Cariasti ieri ha diffuso un documento in cui tra l'altro si afferma: «Esprimiamo preoccupazione per il voto del Consiglio della Fondazione. diamo atto ai consiglieri che hanno votato contro, di aver mantenuto le posizioni sempre espresse a difesa dell'astigianità della Banca. Ma non possiamo non sottolineare il voto favorevole espresso da altri consiglieri, tra i quali sorprendono particolarmente quelli di nomina della Camera di commercio, perché rappresentando le categorie produttive, avrebbero dovuto essere più sensibili alle necessità che la Cassa di risparmio continui a essere un elemento produttivo dell'economia astigiana».

Aggiunge Vito Sorgente, commercialista e presidente Cariasti: «Noi riponiamo fiducia nel prossimo Consiglio di indirizzo, a cui riproporremo le nostre richieste: modifica dello Statuto nella parte riguardante la rappresentatività delle minoranze, riconoscimento di una presenza dei piccoli azionisti nel Cda della Banca spa». Insiste Sorgente: «Noi a questa banca vogliamo bene: vi abbiamo investito i nostri soldi perché sappiamo quanto ha fatto e può fare per lo sviluppo della provincia. Ma la testa e il cuore devono restare astigiani. Oggi molti clienti non sono contenti delle novità targate Deutsche introdotte alla Cassa, in qualche modo è già cambiato il rapporto banca-clienti». L'invito della Cariasti è che si arrivi ad una mobilitazione che permetta di mantenere ad Asti il controllo della banca. Cambiando, prima, lo Statuto votato in luglio, che, sostiene ancora Sorgente, «dà un grosso potere a Deutsche ed esclude il piccolo azionariato dalla possibilità di contare qualche cosa. E il bello è che dicevano che così si tutelavano i soci di minoranza, cioè la Deutsche, a cui quello stesso Consiglio della Fondazione stava per vendere la banca».

INTERVENTI

Mauro Oddone segretario provinciale dei Ds (a sinistra) e Antonio Sutera Sardo responsabile comunale Udeur intervengono sulla vicenda della proprietà della Cassa di risparmio di Asti e della possibile cessione alla Deutsche bank

Il silenzio di Forza Italia sull'affare Deutsche

Con riferimento alla cessione della maggioranza del pacchetto azionario alla Deutsche Bank da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, noi Democratici di Sinistra abbiamo espresso, nel rispetto dell'autonomia decisione del Consiglio e dei singoli consiglieri della Fondazione stessa, la nostra motivata convinzione contraria il 16-10-2000. Contraria per consentire alla Fondazione stessa ed alla Banca C. R. A. di valutare meglio e più a fondo sia la validità dell'accordo a suo tempo stipulato in fatto di nuovi servizi, nuovi prodotti ed in una parola di crescita e di sviluppo, sia la possibilità di costruire una più forte e robusta partecipazione e governo della Spa dell'azionariato diffuso che unitamente alla Fondazione e da essa (se questa volesse fare altre scelte), possa garantire quel tanto di astigianità possibile nella Banca; astigianità che sia la legislazione vigente e anche l'evoluzione del mercato consentono ma che purtroppo una norma del patto di sindacato, ora trasformata in un assai discutibile articolo di statuto, di fatto impedisce. Impedimento che va senz'altro rimosso.
Numerose sono state le prese di posizione in senso prevalentemente contrario alla cessione delle azioni della Banca, sia da parte delle forze politiche, sia da parte dei sindacati, dei dipendenti, sia da parte degli azionisti privati (CariAsti in primo luogo). Non è stata invece espressa, almeno pubblicamente, Forza Italia. Galvagno e Bertolino si sono forse dimenticati la loro decisa e aperta ostilità a suo tempo espressa a argomentazioni peraltro assai forzate contro la stessa cessione del 20% della C.R.A. alla Deutsche Bank?
Infine, come mai il sindaco di Asti, Florio, ed il presidente della Provincia, Marmo, che forse sono i padroni di Forza Italia in Asti e Provincia e sono, in ogni caso, le massime autorità istituzionali del nostro capoluogo e della nostra provincia, si sono limitati a chiedere di soprassedere ad ogni decisione per lasciare che a decidere sia il nuovo Consiglio della Fondazione senza esprimere pubblicamente alcuna posizione?
Perché tanta reticenza da parte delle due massime autorità, che pur non potendo e non dovendo coartare la volontà degli attuali né dei nuovi consiglieri della Fondazione, dovrebbero proprio in virtù della propria carica dire pubblicamente ciò che ritengono più consono e utile per la tutela degli interessi della comunità astigiana? Sarà che, visto che la vendita (o svendita) è passata nonostante una maggioranza «trasversale» ampia ma insufficiente, punto, e poi dirlo, allo risultato magari contando su una maggioranza più omogenea e numericamente non più in grado di condizionare alcunché!

Mauro Oddone
segretario prov. Ds Asti

Perché diciamo no alla cessione del 51%

Riteniamo che la cessione del 20% del pacchetto azionario alla Deutsche Bank avvenuto nel 1999 sia stato un atto fortemente positivo per la Cassa di risparmio di Asti, di grande novità in campo tecnologico, dell'informazione, dei nuovi prodotti legati agli interventi finanziari, di profonde innovazioni dirette a preparare la banca del domani. Al contrario la ventilata cessione del 51% del pacchetto azionario alla Deutsche Bank, la troviamo fortemente contrari per una serie di motivi. Anzitutto non dimentichiamo l'astigianità della CrAsti, istituto di credito di tutti gli astigiani, che non può perdere quella massiccia presenza su tutto il territorio provinciale che da oltre 150 anni ha rappresentato nei momenti più difficili della nostra economia, un'ancora di salvezza per il singolo cittadino, per l'agricoltore, per l'artigiano, per il commerciante, il pensionato, l'imprenditore, il giovane e la donna ad ogni livello.
Perdere il controllo della CrAsti, vero e proprio volano dell'economia astigiana, ed affidarlo alla Deutsche Bank, grande banca a carattere mondiale, che certamente non può avere attenzioni per le piccole operazioni, sarebbe un grave danno per i nostri cittadini, specie i più modesti che hanno bisogno di attenzione e di rispetto per le loro piccole cose e per la propria quotidianità. Che fine farebbero tutti quegli sportelli della CrAsti aperti nelle più piccole e remote realtà dell'Astigiano, specie nel sud Piemonte, non certamente per fini di lucro, ma per spirito di servizio? Per quanto esposto, riteniamo con assoluta convinzione, che la decisione di vendere il 51% del pacchetto azionario della CrAsti è stato un atto di grande responsabilità morale ed illuminato dell'attuale Consiglio di amministrazione della Fondazione CrAsti.
Noi rispettiamo tutte le opinioni e le idee degli altri, ma questa nostra precisa e forte presa di posizione è doverosa per la gente di questa sana provincia nella quale viviamo, operiamo, abitiamo e ci crediamo per il domani nostro e dei nostri figli.

Alfredo Castaldo
responsabile prov. Udeur
Antonio Sutera Sardo
responsabile comunale Udeur

Ma dovranno presentare autocertificazione dei minori incassi

Ai negozianti di corso Savona verranno rimborsate le tasse

Nella foto d'archivio un gruppo di commercianti di corso Savona durante una protesta per i disagi sopportati in seguito alla chiusura del ponte di corso Savona per lavori. Ora quelli con esercizi compresi via Cirio e il fiume usufruiranno di agevolazioni fiscali

Agevolazioni fiscali per i commercianti di corso Savona che hanno i negozi nel tratto compreso fra via Cirio e il Tanaro. Da tempo gli esercenti lamentavano un calo di affari causato dalla chiusura di quella parte del corso per i lavori di costruzione del nuovo ponte. Circa due settimane fa, in un'assemblea nel quartiere voluta dal consigliere comunale Maurizio Rasero (Forza Italia), il sindaco Florio aveva confermato la disponibilità dell'Amministrazione a venire incontro ad una serie di problematiche dei commercianti e dei residenti.

Ieri l'Amministrazione ha informato «che con una lettera inviata agli artigiani e commercianti di corso Savona che operano in prossimità del ponte in ricostruzione, il sindaco Luigi Florio ha reso noto le modalità per poter usufruire delle speciali agevolazioni fiscali decise a loro favore per il periodo di chiusura del ponte». Le agevolazioni, informano dal Comune, riguardano la tassa smaltimento rifiuti e l'imposta comunale sulla pubblicità: entrambi i tributi verranno rimborsati al 50 per cento per l'anno 1999 e al 100 per cento per l'anno 2000 a seguito di richiesta degli interessati; l'istanza dovrà essere accompagnata da autocertificazione con cui i commercianti dovranno dichiarare minori incassi, di almeno il 5 per cento nell'anno 1999 (rispetto all'anno fiscale 1998) e di almeno il 10 per cento nel 2000. In sostanza i negozianti pagheranno le due tasse, salvo poi ottenere il rimborso nella misura stabilita dal Comune.

Le domande di rimborso, sia per la tassa smaltimento rifiuti che per l'imposta sulla pubblicità, devono essere presentate all'Ufficio relazioni con il pubblico del municipio (piazza San Secondo 1) rispettivamente entro il 15 dicembre 2000 per l'anno 1999 e entro il 30 giugno 2001 per il 2000. Per i moduli e per informazioni i commercianti possono rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico (telefono 0141.399399).

(f. c.)

Corso Alessandria

Troppi ingorghi in via del Lavoro

Si farà una rotonda

Il sindaco di Asti Luigi Florio, gli assessori Ferrante Marengo e Pier Paolo Pontacolone e il vice comandante della polizia municipale Mario Calvi, ha compiuto un sopralluogo all'area per gli insediamenti produttivi (Pip) di via del Lavoro, presenti il presidente del Consorzio Pip Luigi Carbone e imprenditori della zona. Si è discusso di problemi legati al frequente abbandono di rifiuti in aree del Pip non ancora edificate e la difficoltà di immissione su corso Alessandria per i veicoli provenienti da via del Lavoro, specialmente nelle ore di punta. Gli amministratori hanno assicurato che saranno intensificati i controlli sulle discariche abusive e verrà avviata un'azione per informare maggiormente i cittadini sulla possibilità di conferire gratuitamente i rifiuti ingombranti all'Ecocentro di Pomenzone. E' stato dato inoltre l'assenso affinchè il Consorzio Pip realizzi una rotonda alla francese alla confluenza con corso Alessandria e via del Lavoro, scomputandone il costo dagli oneri di urbanizzazione primaria.

doppio clic

QUANDO IN VIA CAVOUR SI POTEVA SOSTARE ALL'ALBERGO DEL «CERVO» E ACQUISTARE IL CAFFÈ ALLA TORREFAZIONE «DURANDO»

Pippo Sacco

Salciato a doppia fila di close» al centro anche per via Cavour, come si vede nella vecchia cartolina del primo decennio del 1900. La via, già denominata fin dal 1873, iniziava da corso Alfieri, dal bar Ligure, attraversava piazza San Secondo (ben diversa da oggi), costeggiava i portici del caffè Bar Carlo nell'allora piazza delle Erbe e giungeva fino allo slargo davanti alla vecchia stazione. Anticamente finiva invece all'altezza della vecchia chiesa di San Paolo (oggi sede di negozio di casalinghi), dove nella prima cerchia delle mura della città si apriva appunto la Porta Sancti Pauli. Confrontando le due immagini a distanza di quasi cent'anni tra loro, si nota come la casa al centro sia cambiata e il suo rifacimento avvenuto intorno agli Anni '30. La piazzetta San Paolo esiste solo dal 1940, poiché l'anno precedente venne abbattuto l'albergo del Cervo (che compare nella vecchia cartolina con una gigantesca pubblicità murale del quotidiano torinese «Gazzetta del Popolo») insieme ad alcune casupole che occupavano quel sedime e che mettevano in comunicazione via XX Settembre con via Cavour attraverso uno strettissimo viottolo. La casa canonica della chiesa di San Paolo (quella attuale, con la facciata su via XX Settembre, consacrata nel 1795 dal vescovo Pier Giuseppe Gattinara) negli Anni '20 ospitava già alcuni negozi, tra cui quello di borse e cappelli di Gabrieli, chiuso una ventina di anni fa. Le case sul lato destro sono rimaste pressochè uguali, tranne quella accanto all'attuale bar, che è stata rifatta negli Anni '50 e quella in primo piano nella vecchia immagine, con le ante dei negozi in legno, che è stata abbellita con i fregi in cemento sopra le finestre. Oggi ospita le gioiellerie Faletti (cinquant'anni fa la nota oreficeria Cena) e nei primi decenni del secolo appena terminato un bar-bottiglieria, come testimonia la grande insegna in lamiera sopra al lampione «vini di Costigliole». In anni successivi negli stessi locali fu anche la torrefazione di caffè Durando. Sullo sfondo si scorge piazza delle Erbe con il «mercato coperto».

LETTERE AL GIORNALE

In Comune servirebbe un pallottoliere

Da diversi giorni fa bella mostra in città un manifesto della Sinistra da cui emergono due entità numeriche: un corno e un buco da tre miliardi.

Dal contesto non si riesce a capire da dove vengano quelle cifre tonde.

Infatti se al Comune di Asti il buco fosse solo di tre miliardi si potrebbero fare salti di gioia. O si voleva dire tre miliardi per corno? E in questo caso, quante dovrebbero essere le corna? Sarebbe forse stato opportuno che il manifesto fosse concepito in modo tale da far capire al cittadino, su cui in definitiva ricadono le conseguenze dei debiti, come si è arrivati a quelle entità forse troppo ottimistiche. Con quali mezzi e su quali dati si è operato?

Fino a poco tempo fa, all'Est, zona di scarse possibilità economiche, si faceva lavorare il cervello usando il pallottoliere, che era strumento di conto generalmente adottato in supermercati, negozi, bar, ecc., e di limitatissimo costo. Al tempo della mia infanzia, alle elementari, serviva ad insegnare il conteggio ai bambini e c'erano maestri che riuscivano a fare operazioni tali da destare l'ammirazione degli scolari.

Con l'aria che tira attualmente, se si ha difficoltà a fare somme precise, in mancanza di mezzi più sofisticati, non sarebbe forse più opportuno, pur correndo il rischio di essere chiamati nostalgici, fare ritorno al vecchio caro strumento?

Germano Cantarelli

Ecco chi ha lavorato per quei progetti

L'assessore all'Istruzione Angela Quaglia nel rispondere alla Signora Fogliati (La Stampa del 31 ottobre) sul perchè la città di Asti è stata riconosciuta dal ministero dell'Ambiente come «città sostenibile dei bambini e delle bambine» elenca una lunga serie di iniziative e realizzazioni di vario genere: manutentivo, ambientale, istituzionale, sportivo. L'assessore Quaglia per dimenticanza, od omissione, si prende ben guardia dal chiarire che tali interventi sono stati realizzati o avviati da due Amministrazioni: l'attuale e quella precedente. Il non rendere giusto merito a coloro che si sono adoperati impegnati per conseguire determinate realizzazioni, oltre al poco signorile e indice di fair-play, dà la precisa sensazione, a chi legge, che tutto quanto descritto dall'assessore Quaglia sia merito della giunta Florio. Così non è per gran parte di quelle realizzazioni: in particolare per la costruzione di nuove scuole e per gli interventi di carattere ambientale ai quali l'Amministrazione Bianchino ha dedicato grande attenzione: dal rifacimento di vaste aree verdi, alle trasformazioni delle centrali termiche di molte scuole con notevoli risparmi energetici, alla bonifica da amianto e ristrutturazione della scuola Salvo d'Acquisto dopo oltre dieci anni di prolungata chiusura, con disagi per l'utenza e affitti a carico del Comune, e nonostante una feroce opposizione da parte dell'allora consigliere di Forza Italia e oggi assessore ai lavori Pubblici Marengo.

Enrico Bestente
capogruppo Comunisti

Le lettere, lunghezza contenuta in 30 righe, firmate e corredate di numero telefonico, vanno inviate a
La Stampa
via De Gasperi 8 - 14100 Asti;
fax: 0141-530224;
e-mail asti@lastampa.it

NUMERI UTILI

EMERGENZA INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

Asti 0141 593.345; Asti 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 997.555, Montemagno: 0141 63.666.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 [illegible]; **Mombercelli:** 0141 669.237, **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953.175. **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà** 0141 995.410; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445

FARMACIA DI TURNO

Ad **Asti** oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] interruzione la farmacia *Savitar*, [illegible] 72, tel. 0141/592.888. Con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo Corso Savona, corso Savona 161, tel. 0141/530.263.
Canelli: *Fantozzi*, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: *Tardito*, piazza Garibaldi.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

Notturne, prefestive e festive:
Asti 0141 211.430
Calliano 0141 929.444. **Canelli** 0141 [illegible] **Castelnuovo B.B.** 011 987.6468 **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414. **Monastero B.** 0141 [illegible]. **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788. **Nizza** 0141 78 21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 408 160 **San Damiano** 0141 976.910. **Villafranca** 0141 943.644 **Villa** [illegible] 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.195; Bubbio: 0144 81.03; **Canelli:** 0141 823.663; [illegible]gnole L.: 0141 876.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160, [illegible] 0141 721.623, **San Damiano:** 0141 [illegible] **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 [illegible]; **Nizza:** 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti [illegible] e **Prefettura:** 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 416.811; [illegible] 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

IN CITTA' E FUORI

ORDINE DI [illegible]T. Oggi alle 18 sarà inaugurata la mostra «Gentilhuomini Christiani e religiosi cavalieri - nove secoli dell'Ordine di Malta in Piemonte», allestita nel complesso dell'ex Battistero di San Pietro (corso Alfieri). La mostra, organizzata dalla Delegazione di torino del Sovrano Militare Ordine di Malta, in collaborazione con il Comune di Asti, si articola in sei sezioni, di cui cinque presentate all'Archivio di Stato di Torino e la sesta ad Asti. L'iniziativa sarà presentata stamane alle 11 all'ex Battistero.
[illegible]OCI IN LANGA. Domani, tappa a Cessole della rassegna «Pranzo in Langa». Dalle 20,30 al ristorante «Madonna della neve» cena a base di vini e piatti tipici. Prezzo a persona 40 mila. Prenotazioni 0144.60.110. Venerdì, alle 20, sarà la volta del ristorante «La Sosta» di Montabone (0141.762.538); e domenica (12), alle 13, «Il Gatto e la Volpe» (0141.718.245) di Rocchetta Palafea.
FOTOGRAFIA. L'Acfa (Associazione Culturale Fotoamatori Astigiani) organizza un corso di fotografia, che si inizierà venerdì 10 nella sede dell'Associazione (presso il Circolo AVIR di corso Cavallotti). La quota di partecipazione, comprensiva dell'iscrizione all'Acfa di 100 mila lire. Per informazioni: Alberto Rudigier: 0335 8359220; Sonia Festa 0141 21106).
[illegible]. Si inaugura domani sera alle 20,30 la nuova osteria-vineria «Da monsù Mario». Il locale di piazza Camisola 12/a (ex locali Valsania automobili) è gestito da Mario Bione e dalla moglie Susanna Politto. «Proporremo - dicono Mario e Susanna - ricette tipiche della cucina piemontese. Valorizzeremo inoltre i prodotti locali, primo fra tutti il vino Barbera». L'osteria ha un menù fisso degustazione prezzo di 45 mila lire, menù alla carta, piatti caldi singoli serviti fino alle 24 e vineria.
MUSEI. E' entrato in vigore l'orario invernale per visitare il Complesso di San Pietro e al museo di Sant'Anastasio. Il primo resterà chiuso il lunedì. Negli altri giorni potrà essere visitato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Il museo di Sant'Anastasio rimarrà invece aperto solo il sabato e la domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Visite guidate (scolaresche e gruppi di circa 25 persone) su appuntamento: 0141/399.391-399.289.

Soddisfacenti i primi risultati del sondaggio condotto dall'Autorità d'ambito

Gli astigiani bevono acqua buona

Ma si chiede a società e consorzi più informazione

Laura Nosenzo

ASTI

Piace agli astigiani l'acqua che sgorga dal rubinetto? E quali giudizi danno sull'operato (tempi di allacciamento, attese agli sportelli, sistemi tariffari, ecc.) delle società o dei consorzi che gestiscono gli acquedotti?

L'indagine dell'Autorità d'ambito «Astigiano-Monferrato» (154 comuni, di cui 104 nell'Astigiano, 43 nell'Alessandrino e 7 nel Torinese) è arrivata a metà strada. Avviata nei mesi scorsi, punta a contattare 1500 nuclei familiari per sondare il grado di soddisfazione [redacted] un campione di cittadini che si ritiene significativo (280 mila gli utenti che risiedono nel bacino dell'Autorità d'ambito).

Finora le interviste, svolte telefonicamente e attraverso un questionario distribuito nelle scuole dei principali centri (Asti, Canelli, Nizza, Costigliole, San Damiano), hanno coinvolto il 42% del campione individuato, coprendo il [redacted]8% dei centri che fanno riferimento all'organismo, guidato dal presidente della Provincia Marmo.

Diciassette le domande poste agli intervistati dal direttore dell'Autorità d'ambito, Roberto Tamburini, e dai suoi collaboratori. Tra queste: l'acqua erogata è limpida, di sapore gradevole e inodore? E' garantita la continuità di erogazione? Si è avvertiti in tempo in caso d'interruzione? Il cliente è informato sulle modalità di reclamo? Le bollette sono chiare, di facile lettura e prive di errori?

Un interno degli impianti dell'acquedotto di Asti

SODDISFATTI E NO

I giudizi più positivi:

* Accesso agli uffici
* Orario di apertura degli sportelli
* Facile lettura delle bollette
* Giusto intervallo tra l'invio della bolletta e il termine di pagamento

I commenti negativi:

* Non avvertiti in anticipo sulle interruzioni nell'erogazione dell'acqua
* Tariffe non adeguate al livello del servizio fornito

Critiche alle tariffe ritenute troppo care

«Dai dati ottenuti - indica Tamburini - [redacted] che risultano "molto soddisfatti" il 55,9% degli intervistati e "completamente soddisfatti" il 14,7%. Considerando come risposte positive anche quelle che vedono il cliente "mediamente soddisfatto" (15,4%), risulta che l'86% degli utenti si esprime positivamente». Gli scontenti si dividono tra i "poco soddisfatti" (9,6%) e i "per niente soddisfatti" (4,4%). Quali aspettative rivelano i cittadini? Rispetto a quello che esce dal rubinetto, si indica che l'acqua dovrebbe essere meno «du[redacted]» (26,1%); riguardo al servizio offerto dalle sette tra società o consorzi attivi nel bacino di riferimento, emergono le seguenti esigenze: essere avvertiti in anticipo in caso di sospensione del [redacted]rvizio (45,3%); poter disporre di impianti di potabilizzazione efficaci (19%); fruire di tempi rapidi per l'allacciamento (17,7%). Il 29,1% segnala la necessità che gli enti gestori informino maggiormente i clienti sulle modalità di reclamo, mentre il 28,4% giudica [redacted] la tariffa rispetto al livello complessivo di servizio. Inoltre il 70% [redacted] ha saputo rispondere alle domande sul rapporto gestore/cliente (accesso [redacted] agli uffici, tempi di attesa, orario di apertura) perchè [redacted] ha mai avuto contatti diretti [redacted] la società di riferimento.

«Il risultato complessivo dell'indagine finora condotta - spiega Tamburini - si assesta [redacted] un voto medio pari a 3,67 a cui corrisponde [redacted] giudizio compreso tra mediamente e molto soddisfatto». Si saprà più avanti [redacted] l'altro [redacted] del campione individuato confermerà l'attuale tendenza o se sovvertirà i primi risultati.

Volantinaggio dei sindacati di polizia per le carenze d'organico

Ceset, solo in sei al lavoro nel turno della domenica

CASTELL'ALFERO

Qualche settimana fa i vertici dell'azienda avevano lanciato una sorta di «Sos» ai dipendenti: «Abbiamo continue richieste di commesse che fatichiamo a soddisfare - [redacted] spiegato - sarebbe un peccato rinunciarvi: ai lavoratori chiediamo la disponibilità anche a turni domenicali».

Un «appello», quello della Ceset di Castell'Alfero (leader in Europa nella produzione di motori per lavatrici, lastoviglie e lavatrici) che a quanto pare è invece caduto nel vuoto. L'indennità di 100 mila lire, oltre al riposo compensativo, sembrano non [redacted]er stuzzicato più di tanto gli operai. Hanno risposto sì alla proposta solo 6 addetti (sono in tutto 500) a fronte [redacted] 50 che [redacted] necessari per produrre 150 mila motori che usciranno invece in gran parte dallo stabilimento in Slovacchia.

Polizia. Dopo quello di ieri degli iscritti al Silp per la Cgil, oggi ancora un volantinaggio da parte dei sindacati di polizia. Coisp, Italia sicura, Lisipo, Sap, Siap e Siulp, denunceranno ancora una volta i problemi di carenza d'organico.

«A distanza di tre mesi la grave situazione legata alla ca[redacted] di organico della polizia della questura di Asti - è scritto in un comunicato - e le proteste dei sindacati di categoria rimangono lettera morta». Nel documento si aggiunge inoltre: «Dopo la manifestazione di agosto e il comunicato a settembre continueremo le iniziative».

Oggi un nuovo volantinaggio sarà compiuto davanti a questura, prefettura, Palazzo di giustizia [redacted] Comune». Le segreterie provinciali hanno inoltre chiesto un incontro [redacted] prefetto di Asti Bruno D'Alfonso. Altri confronti sono previsti nei prossimi giorni con il presidente della Provincia Rober[redacted] Marmo ed il sindaco Luigi Florio. «Si è in attesa invece - proseguono i sindacati polizia - di fissare un un incontro con il presidente della Regione Enzo Ghigo».

Ex Salumificio Callianetto. La Greenlands (da due anni affitta [redacted] strutture dell'ex Salumificio Callianetto) pare intenzionata a chiedere la mobilità per la metà dei 50 addetti degli stabilimenti di Callianetto [redacted] Castellazzo Bormida. Il proveddimento riguarderebbe in particolare i lavoratori dell'unità produttiva alessandrino.

New Compel. Oggi all'Ispettorato del lavoro i vertici dell'azienda di San Damiano presenteranno il piano investimenti. Il progetto è finalizzato in particolare ad ottenere l'approvazione della cassa integrazione. Gli addetti in cas[redacted] non percepiscono l'indennità da 11 mesi.

Fergom. Nuovo incontro lunedì 13 alla Fergom (antivibranti gomma) l'azienda che in passato faceva parte dell'ex Way Assauto. Controllata da una multinazionale francece potrebbe però cambiare proprietà: se [redacted] discuterà nel faccia a faccia con i sindacati insieme alle questioni legate al contratto aziendale. (r.gon.)

NOTIZIE IN BREVE

ASTI

Anziana investita da un'auto: ferita

Luigia Teresa Correggia, 70 anni, Asti, è stata ricoverata in ospedale, ad Asti con ferite [redacted] fratture. L'anziana stava attraversando in corso Dante, quando è statata urtata [redacted] una Punto condotta [redacted] Diego B., 20 anni, di San Damiano (illeso). Indaga la polstrada di Asti.

[redacted]

Il generale Abrate ospite al «Rotary»

Il generale Biagio Abrate, comandante della brigata alpina «Taurinense» e il colonnello Pier Luigi Gallina (originario di Cisterna) sono stati ospiti, lunedì sera, al «Rotary» di Asti. Durante la serata il generale Abrate, reduce dalla missione umanitaria in Kosovo, ha documentato, con filmati e dati statistici, l'impegno di pace all'esteri dei militari italiani.

CANELLI

Il Gruppo dell'Assedio al salone di Stoccarda

Anche il «Gruppo Storico Militare dell'Assedio di Canelli» (presidente Aldo Gai), rappresenterà l'Astigiano a Stoccarda, in Germania, in occasione del salone enogastronomico «Migusta». Una delegazione di figuranti canellesi, in costume seicentesco, sarà [redacted] Stoccarda sabato [redacted] domenica per promuovere, all'interno della fiera tedesca, la capitale astigiana dello spumante e le varie iniziative folkloristiche canellesi. (fi. l.)

ASTI

Uno «scaffale multietnico» delle Biblioteca Astense

I progetti per l'inserimento degli immigrati extracomunitari che enti o associazioni piemontesi hanno presentato [redacted] Regione per ottenere fondi [redacted] 184: 17 provengono dall'Astigiano. Tra questi vi è la proposta sullo «Scaffale multietnico» presentata dalla Biblioteca Astense. L'assessorato alle Politiche sociali dovrà ora decidere quali piani sostenere: a disposizione ci [redacted]no 4 miliardi [redacted] mezzo contro una richiesta complessiva di oltre 22 miliardi. (l. n.)

NIZZA

Solito neo presidente del Lions club

Fausto Solito, veterinario dell'Asl, è il nuovo presidente del Lions club Nizza-Canelli. Sostituisce Francesco Dagna e si avvale di due vicepresidenti, Aduo Risi e Domenico Gallo. Segretario [redacted] stato riconfermato Franco Pero, tesoriere è Pietro Rainero. IL consiglio direttivo è completato da Giuseppe Cantatore, Alberto Branda, Franca Bensi Tosa, Miranda Bocchino, Idolo Castagno. Del comitato nuovi soci si occuperà Aldo Rossello. (e. ce.)

Intervento

MARMO DIMENTICA QUAL E' IL RUOLO DI UN PRESIDENTE

DICEVA una vecchia battu[redacted] della lunga era democristiana che la «legge è uguale per tutti, ma per qualcuno lo è di più».

E' la prima [redacted] che mi è venuta in mente leggendo la stupefacente lettera del presidente della Provincia, Roberto Marmo, comparsa su «La Stampa» del 3 novembre in risposta alle critiche per l'invio dell'ormai notissima comunicazione «agricola» al presidente della giunta regionale, all'assessore regionale all'agricoltura ed al coordinatore regionale di Forza Italia, Roberto Rosso.

Non voglio certo inserirmi nella polemica tra i vari schieramenti politici, ma penso sia [redacted]rio analizzare alcuni punti che vengono presi dallo stesso Marmo a fondamento di ragionamen[redacted] che lo inducono [redacted] definire «corretta» u[redacted] lettera apparsa invece decisamente fuori dalle normali regole che contraddistinguono il funzionamento [redacted] un ente pubblico.

Comincerei dall'affermazione che la giunta provinciale lavora per dare più garanzie ed aiuti agli agricoltori. Marmo è ovviamente libero di attribuirsi meriti in ogni campo, ma in concreto deve ancora dimostrare che la gestione del passaggio delle competenze (e del personale) dalla Regione alla Provincia non procuri gravi ritardi burocratici che finiranno per pe[redacted] proprio sulle spalle degli agricoltori a cui si vorrebbero dare «più garanzie ed aiuti». [redacted] pare quindi fuori luogo la sua affermazione, così come fuori luo[redacted] è il metodo utilizzato da Mar[redacted] e Perfumo per [redacted] le loro preoccupazioni agli omologhi regionali. Dalle parole del presidente della Provincia sembrerebbe quasi che i due, preoccupati [redacted] quanto non va nel settore agricolo provinciale e regionale, abbiano deciso di agire [redacted] dei «buoni padri di famiglia», risolvendo i problemi all'interno del proprio nucleo (leggi Forza Italia) ma pur sempre scrivendo su [redacted] intestata dell'Amministrazione provinciale.

Io credo che le lettere al coordinatore del proprio partito e quelle alla fidanzata si debbano scrivere in forma privata e non ufficiale: le istituzioni devono fare le istituzioni e non gli organismi di partito. Il bene dell'agricoltura che si vuole perseguire è cosa ben diver[redacted] dalle sorti di Forza Italia o di qualunque altro partito politico [redacted] si deve ricercare con azioni amministrative efficaci e mirate da cui esulano (o dovrebbero esulare) le logiche elettoralistiche d[redacted] vari schieramenti.

Sembra a questo punto davvero di basso profilo il tentativo di Marmo di presentare quella che era una preoccupata lamentela ai dirigenti [redacted] proprio partito (non [redacted] caso si fa riferimento agli effetti negativi che i problemi esposti potrebbero avere, sempre per For[redacted] Italia, nelle prossime consultazioni elettorali) [redacted] il frutto di un attento lavoro amministrativo che si preoccupa di segnalare tempestivamente tutto ciò che non funziona in campo agricolo. Un'azione di camuffamento delle proprie responsabilità in un'iniziativa in cui si [redacted] assolutamente dimenticato qual'è il ruolo istitu[redacted]nale del presidente della Provincia che, [redacted] volta insediato, non può più [redacted] soltanto il componente [redacted] una parte, ma soprattutto l'amministratore dei beni di tutti i cittadini. Un'operazione che non può non preoccupare anche per i suoi risvolti di assoluta «disinvoltura» ed arroganza con cui è stata condotta da amministratori pubblici che evidentemente pretendono di rispondere delle proprie azioni prima di tutto al loro partito e in secondo luogo ai cittadini. [redacted] di essere anche nel giusto.

Italo Mussio, presidente provinciale CIA

[redacted] Mussio, presidente provinciale della Confederazione italiana agricoltori, interviene nella vicenda della lettera «agricola» inviata da Marmo e Perfumo in Reg[redacted]

Scoppia la polemica in margine alla costituzione della comunità collinare «Vigne & vini»

Perchè Nizza si è fatto superare da Incisa?

Sulla sede la minoranza attacca il sindaco Pesce

NIZZA

In tutto l'Astigiano si vanno perfezionando un questi giorni le adesioni alle Comunità collinari: aggregazioni di Comuni create sulla base della legge regionale varata alcuni mesi fa, per dividere spese e servi[redacted]. Utili soprattutto ai piccoli centri, che da soli (si pensi a paesi come Castelletto Molina con poco più di cento abitanti), h[redacted] difficoltà a lavorare con uffici tecnici adeguati o stipulare contratti vantaggiosi per l'ente. Così, tra le altre, sono ai nastri di partenza la comunità che avrà sede a Montaldo Scarampi (comprende parte della Val Tiglione) o quella di Costigliole (conta anche su Castagnole Lanze e Canelli). Presentata nei giorni scorsi quella della Val Rilate, con sede a Montechiaro.

Il Consiglio comunale del «Campanon», giovedì pomeriggio (la riu[redacted] è fissata per le 17), dovrà approvare lo statuto della comunità «Vigne&vini», ma sull'argomento è già polemica. «Perchè la sede sarà Incisa?» - attacca Pietro Braggio capogruppo della minoranza di Nizzanuova. E prosegue: «Nulla contro il paese nostro confinante, anzi ho l'i[redacted] che il sindaco di Nizza abbia dormito e si sia fatto portare via l'occasione da un centro minore». La comunità infatti avrà come «capitale» [redacted] patria del carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, per una scelta compiu[redacted] l'estate scorsa dai primi paesi ad aderire: Bruno, Calamandrana, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Cortiglione, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, San Marzano, Vinchio. Tutti centri che erano già uniti nel [redacted] Valli Belbo e Tiglione: «Una scelta naturale, venuta da sè» commenta il sindaco Mario Porta.

Ma Braggio ed i [redacted] consiglieri per giovedì sera preannunciano richieste a Flavio Pesce su altri argomenti: chi sarà il presidente, quale ruolo giocherà Nizza e così via. Dal canto suo, il primo cittadino, replica «Se ne parlerà in Consiglio», ma anticipa: «Il problema non è la sede, ma i rapporti corretti tra i paesi, per cui sicuramente Nizza continua ad essere un preciso riferimento». (e. ce.)

[redacted]

CANELLI. Un «supercomune» con oltre 2[redacted] mila abitanti che riunisce una vasta area del sud della provincia e sette centri: Moasca, Coazzolo, Canelli, Calosso, Costigliole, Castagnole Lanze e Montegrosso. In questi giorni i Consigli comunali dei Comuni interessati hanno aderito, con delibera al nuovo ente che è stato battezzato «Comunità delle colline tra Langa e Monferrato».

«E' uno strumento amministrativo innovativo che potrebbe cambiare in meglio la collaborazione tra Comuni, Provincia, Regione e amministrazione statale» spiega il sindaco di Canelli, Oscar Bielli. Per giovedì [redacted] novembre i Consigli comunali dei sette paesi coinvolti nell'iniziativa dovran[redacted]no discuterne [redacted] statuto.

La sede della «Comunità delle colline tra Langa [redacted] Monferrato» è stata stabilita a Costigliole. E' prevista anche la formazione di una consulta (ogni Comune designerà tre rappresentanti). «I vantaggi dell'associazione di Comuni sono molteplici - assicura il primo cittadino canellese -. Prima di tutto va sottolineato il ruolo assolutamente paritario di ogni centro che fa parte del nuovo supercomune, poi la possibilità di progettare e realizzare iniziative insieme, unendo risorse [redacted] "peso" amministrativo: progetti che vanno dallo smaltimento rifiuti, alla viabilità, dalla promozione del territorio, all'urbanistica». (fi. l.)

DAL COLORADO A COSTIGLIOLE

Otto chef [redacted] scuola all'Icif

La prestigiosa scuola di alta cucina «Cook Street» di Denver (Colorado) ha inviato all'Icif di Costigliole otto cuochi, per un corso di specializzazione sulla gastronomia italiana: gli chef resteranno a Costigliole per circa una settimana, per poi «emigrare» in Francia. Varie le visite sul territorio che impegnano gli ospiti, guidati dal presidente dell'Atl Carlo Cerrato (nella foto [redacted] gli allievi chef americani). (l. n.)

Distribuzione di sacchetti alla giornata del tartufo

Parte dalla fiera di Canelli la campagna «Riso è vita»

CANELLI

E stata annunciata per domenica 12 novembre, in occasione della fiera regionale del tartufo, la prima uscita nazionale della campagna [redacted] solidarietà «Riso [redacted] vita», promossa dalla Camera di Commercio di Novara.

In piazza Zoppa ci sarà il punto di distribuzione dei sacchetti di riso italiano (offerta [redacted] 10 mila) abbinati ad [redacted] cucchiaio in legno (l'unico che gli chef consigliano per [redacted] buona cottura dei chicchi) e un volume sulla storia e le ricette legate al mondo del riso.

Dopo C[redacted]lli l'operazione «Riso è vita» (testimonial il nuotatore azzurro Domenico Fioravanti, due volte medaglia d'oro alle Olimpiadi di Sindney) proseguirà in tutta Italia: il 18 e 19 novembre, nelle piazze di altre 45 città [redacted] (ma anche negli aeroporti di Milano Malpensa, Linate [redacted] Orio [redacted] Serio di Bergamo), si distribuiranno 400 mila sacchetti di riso italiano. Il ricavato della vendita andrà alle associazioni umanitarie «Manitese» e per la lotta alla distrofia muscolare.

Il sindaco di Canelli Oscar [redacted] spiega il senso dell'esordio canellese dell'iniziativa pro riso italiano: «Ha lo scopo di collegare la promozione di questo prodotto con progetti di rilancio per Asti [redacted] Moscato docg - dice [redacted] -. Riso [redacted] Moscato, come il tartufo, [redacted] prodotti fortemente legati alla tradizione agroalimentare piemontese». E a questo proposito il primo cittadino ricorda la sagra del risotto che, ogni [redacted] a maggio, [redacted] svolge a Sessame, nella Langa astigiana e annuncia un «patto» con Ente Risi e Camera di Commercio novaresi: «A tutte le cene di gala di "Riso è vita" in [redacted] si raccoglieranno fondi, Canelli offrirà Asti spumante [redacted] Moscato docg». (fi. l.)

E' Giuseppe Govone

Convegno a Isola sul generale dell'unità d'Italia

ISOLA. Militare e politico, il generale Giuseppe Govone sarà ricordato dal Comune, nel 175° anniversario della nascita, [redacted] un convegno che [redacted] svolgerà sabato 25 novembre in municipio.

Sette esperti tratteggeranno la sua figura (scomparso nel 1872, è stato capo di stato maggiore dal 1867 [redacted] '69 [redacted] dal '69 al '70 ministro della guerra) partendo dal titolo del seminario: «Un isolano protagonista dell'unità d'Italia: vita [redacted] opere del generale Govone».

Relatori [redacted] giornalista Giorgio Boatti, i saggisti Marco Scardigli, Marco Gioannini, Anna Bravo, Giulio Massobrio, Claudio Canal, lo storico militare Lucio Ceva (dell'università di Pavia).

I lavori, promossi insieme a Provincia e Regione, registrano la collaborazione [redacted] Gruppo ricerche astigiane e [redacted] Premio Grinzane Cavour. (l. n.)

Avvicendamento a Nizza

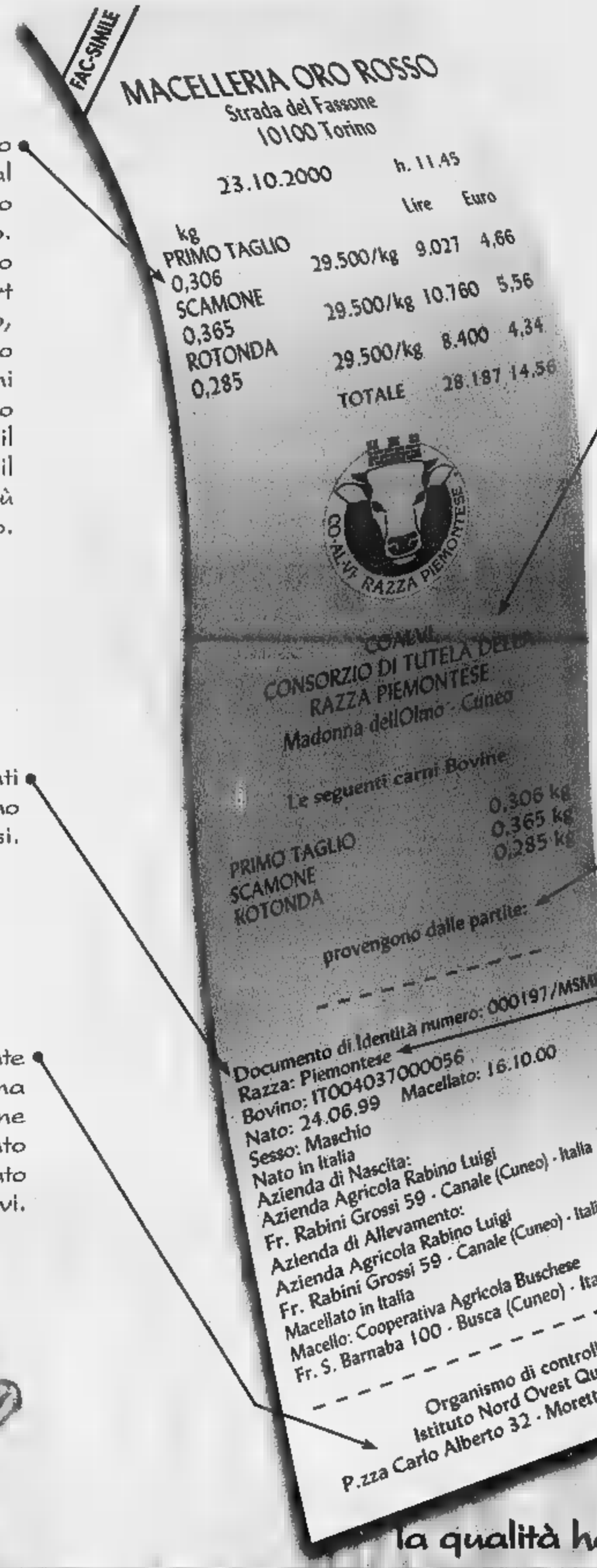
Un nuovo Maestro della Confraternita della bagna cauda

Dedo Roggero Fossati, medico, attore dialettale, presidente della Bottega del vino di Nizza è il nuovo Gran Maestro della Confraternita della bagna cauda nicese

NIZZA. Domenica alla tradizionale bagna cauda della Bersano per la prima volta farà gli onori di casa Dedo Roggero Fossati come Gran Maestro della «Confraternita della bagna cauda [redacted] del cardo gobbo di Nizza e della paglia». Roggero, medico, attore dialettale, presidente della Bottega del vino di Nizza, sostituisce il docente Luigi Fontana. Durante la giornata verrà assegnato il premio Paisan vignaiolo al professor Giorgio Calabrese.

Toglietevi ogni dubbio

Quando si parla di carne bovina di qualità occorre nutrirsi anche di certezze.
Il Decreto Ministeriale del 18 aprile 2000 riconosce il disciplinare del Coalvi conforme al Reg. CEE 820/97 sull'etichettatura delle carni bovine. Oggi, in netto anticipo sui tempi dell'obbligatorietà della norma europea, il Coalvi ha realizzato la concreta rintracciabilità della carne di Razza Piemontese.
Il sistema di etichettatura è già operativo nelle macellerie evidenziate nell'elenco sul sito internet.
In queste macellerie ogni grammo di carne che acquistate può raccontare la sua "storia" attraverso lo scontrino emesso dalla bilancia. In tutte le altre sono in corso i lavori di adeguamento.
Adesso avete uno strumento in più per apprezzare l'inimitabile qualità della carne bovina di Razza Piemontese.



Un apposito software interno alla bilancia, inaccessibile al macellaio, gestisce il carico e lo scarico.
Il carico avviene inserendo nella bilancia una smart card, dotata di microchip, sulla quale è riportato il peso esatto della carne. Ad ogni vendita viene scalato il peso corrispondente. Esaurito il peso a disposizione il macellaio non può più emettere lo scontrino.

Il Consorzio emette le smart cards per ogni bovino solo dopo aver eseguito i controlli previsti dal disciplinare e quindi **prima** che la carne venga immessa al consumo. Codici di sicurezza, algoritmi di criptaggio ■ altri accorgimenti informatici garantiscono l'inalterabilità dei dati.

Se la macelleria ha in carico più animali vengono tutti elencati fino ad un massimo di 16.

L'appartenenza alla razza o al tipo genetico della "Piemontese" può essere definito **per ogni singolo capo**:
• dall'appartenenza del bovino al libro Genealogico della Razza Piemontese.
■ dalla valutazione morfologica di un "esperto di razza".

Questi sono i dati presenti su ogni smart card e vengono abbinati a pesi precisi.

È un organismo indipendente conforme alla norma EN45011, così come previsto dal Regolamento CEE, che controlla l'operato del Coalvi.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE

Coalvi

la qualità ha bisogno della vostra attenzione

Coalvi - Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
via Torre Roa, 13 • Madonna dell'Olmo • 12020 Cuneo
tel. 0171.418403 • fax 0171.418869 • www.coalvi.it • e-mail coalvi@tin.it

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Mascarino: «La prossima settimana vi daremo i primi acconti». La popolazione vuole affiancare ai politici un comitato supervisore

A Oltreponte la rabbia esplode in chiesa

Il sindaco incontra la popolazione alluvionata

Un momento del corteo degli alluvionati che si è svolto domenica tra Casale Popolo e Oltreponte. Il sindaco non era intervenuto, ma ha incontrato la popolazione l'altra sera nella chiesa del quartiere

L'INTERVENTO

«Ridare ai nostri fiumi un percorso naturale»

DOBBIAMO ritenerci proprio così sicuri dai rischi alluvionali grazie agli argini di golena [redacted] realizzati recentemente lungo il Tanaro, così com'è stato dichiarato con enfasi da alcuni nostri amministratori locali? Mi si per[redacted], come vittima dell'alluvione dell'11-'94, di avere seri dubbi nel merito.

Rilevo infatti [redacted] Internet: «... dalle prime analisi pluviometriche dell'evento alluvionale del 13-16 ottobre 2000, il bacino del Tanaro avrebbe ricevuto precipitazioni meno abbondanti del 1994. Infatti nel corso dell'alluvione del 1994 sul bacino del Tanaro caddero dai 150 ai [redacted] mm. I valori più elevati venivano rilevati nell'alta valle Tanaro (zona Ormea-Garessio con punte di poco inferiori a 400 mm) e [redacted] notevole contributo pluviometrico interessò anche [redacted] zona delle Langhe con circa 200 mm.... Durante l'evento dell'ottobre 2000 gran parte del bacino del Tanaro ha ricevuto piogge tra i 100 e i 150 mm e solo l'alta valle Tanaro quantità comprese tra i [redacted] e i 200 mm. ....Non disponiamo di dati precisi sulle portate di piena del Tanaro, ma esse sono sicuramente inferiori all'evento del 1994. Claudio Castellano - segreteria Società Meteorologica Subalpina / rivista Nimbus V. G. Re [redacted] I-10146 Torino»

L'architetto Vittorio Fiore

Cioè, sulla base di questi dati, il nostro fiume è stato soggetto, nel recente evento meteorologico, ad un carico di portata idrica un po' sopra la metà di quello del '94, e ciò nonostante, [redacted] giunti alla soglia di una nuova disastrosa alluvione. Come dire che con una portata pari o anche un poco inferiore a quella di sei anni fa, saremmo andati di nuovo [redacted] bagno. E tutto ciò dopo aver speso fior di miliardi, con l'assicurazione dei progettisti, che saremmo stati al sicuro da eventi alluvionali con un tempo di ritorno di [redacted] sufficiente al contenimento di un[redacted] piena almeno pari a quella del '94.

Abbiamo poi constatato, per l'ennesima volta, che sono stati sufficienti tre giorni di pioggia continuata per mandare in crisi [redacted] nostro sistema idrico. Ciò denota ancora una volta che i veri mali del nostro territorio non sono stati curati. E non ci raccontino per piacere la solita storiella della man[redacted] «pulizia» degli alvei e alla necessità di «dragare» i fiumi. Il letto del Tanaro, [redacted] Asti [redacted] Alba, è mai stato così basso, [redacted] il fiume corre quasi se[redacted] sulla marna, risultando così canalizzato da aver incrementato considerevolmente la propria velocità [redacted] deflusso. La verità è che al nostro fiume sono [redacted] sottratte nel [redacted] degli ultimi decenni tutte le [redacted] naturalmente vocate per compensare le piene, quali meandri, lanche, morte, chiuse dall'uomo con argini artificiali senza alcun valido motivo. Come diretta conseguenza, queste [redacted] di golena, così «liberate» dall'influenza diretta del fiume, sono state accaparrate dagli avidi confinanti, che dopo [redacted] innalzata la quota, le hanno utilizzate per coltivazioni intensive, chimicodipendenti e lautamente finanziate dalla CEE, [redacted] impermeabilizzate per insediamenti [redacted]. Contestualmente sono stati [redacted]si in sicurezza» tutti gli affluenti, con interventi consistenti essenzialmente nella canalizzazione degli alvei con estirpazione della vegetazione spontanea. In tal modo, oltre a privare i torrenti del naturale consolidamento spondale, [redacted] è accentuata la loro «torrentizzazione», con la conseguenza di accelerare pericolosamente la velocità di deflusso dell'acqua meteorica dai bacini collinari verso il ricettore maggiore, accentuando la propagazione dell'onda di piena insieme con il rischio di rotture degli argini.

E pensare che sarebbe stato sufficiente prestare attenzione al[redacted] esperienze europee, ascoltando per esempio quanto [redacted] emerso durante [redacted] convegno organizzato dal Comune di Asti l'11 febbraio 1995, durante [redacted] quale l'ing.Zeh, specialista nella gestione dei bacini fluviali, spiegava che in Svizzera, a partire dagli anni '80, la filosofia degli interventi di sistemazione idraulica segue il principio di trattenere l'acqua il più a lungo possibile, creando adeguate superfici e/o aree di ritenzione. I corsi d'acqua non vengono più rettificati, né ristretti, ma, al contrario, si permette loro di assumere il naturale andamento divagante. Vengono sostituite le strutture di contenimento spondale in cemento [redacted] pietra [redacted] nuove sistemazioni a verde [redacted] ingegneria naturalistica, tali da rallentare lo scorrimento dell'acqua e consentirne il ripopolamento florofaunistico della fascia ripariale. Tutti gli interventi sui corsi d'acqua devono quindi adeguarsi ai principi naturalistici, tenendo presente le esigenze della flora, della fauna e dell'uomo.

Questo succede in Europa, [redacted] da noi?

arch. **Vittorio Fiore**, esperto ingegneria naturalistica

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Il parroco don Leonardo difficilmente riesce a vedere [redacted] chiesa [redacted] affollata come l'altra sera all'assemblea pubblica - per la quale ha concesso il più ampio locale del quartiere Oltreponte - in [redacted] gli alluvionati hanno incontrato [redacted] sindaco Paolo Mascarino (accusato di non essersi presentato al [redacted] di domenica: [redacted] sono [redacted] invitato» ha detto) [redacted] la giunta. [redacted] c'è riuscito neanche [redacted] Cristo, vigile sulla parete [redacted] fondo della chiesa, nè don Leo, con il gomito appoggiato al pulpito, a placare gli animi esasperati della popolazione che, più di tutto, chiede tempi precisi. Su tutto: quando il rimborso [redacted] soldi? Quando il ripristino degli argini? Quando la pulizia del fiume? Quando la riapertura delle scuole? Quando il ritorno alla vita normale come lo era 23 giorni fa?

Il sindaco ha annunciato la decisione della giunta di stanziare 7 miliardi per anticipare i soldi che la Regione, a sua volta, ha promesso di anticipare rispetto allo Stato. Non sono molti, ha ammesso Mascarino (due milioni per nucleo famigliare di [redacted] persona, aumentabili di un milione per ogni componente in più, fino a un massimo di 5), [redacted] almeno arriveranno già la prossima settimana. E, [redacted], si potranno comprare, ad esempio, gli elettrodomestici «che, invece, a Morano si possono ritirare [redacted] un modulo e pagare dopo». Mascarino ha replica[redacted]: «Ma con i soldi che vi diamo potete acquistarli dove scegliete voi». E vada per gli elettrodomestici, ma le bombole delle stufe a gas continuamente accese (una dura, sì e no, due giorni e costa oltre [redacted] mila lire) [redacted] continuiamo a comprare a [redacted] spese?». [redacted] le ripetute [redacted] sui pozzi privati (per chi [redacted] ha il collegamento all'acquedotto) «restano a nostro carico?».

Ma [redacted] basta: «C'è chi non ha più niente, [redacted] ha lavoro perché anche le aziende sono alluvionate: [redacted] che cosa mangiamo? Perché non [redacted] danno buoni pasto?». Per le bombole, l'assessore Elena Sassone ha già fatto l'ordine alla Regione. Quanto [redacted] buoni pasto e alle analisi il Comune dirà qualcosa quanto prima.

Chiarita, poi, la questione delle ricevute di avvenuta consegna dei moduli: «A chi [redacted] l'ha avuta subito, verrà spedita a casa, ma coloro che non hanno ancora presentato il modulo si affrettino». Sulla riapertura delle scuole del quartiere, l'assessore Carlo Baviera non ha potuto indicare una data precisa: «Come per [redacted] case occorre il tempo per valutare danni che non emergono subito».

Ma... poi? C'è chi se [redacted] vuole andare: «Via da Oltreponte, via da Popolo: che sicurezza c'è che non accada più? E quelli che hanno comprato la villetta a schiera [redacted] strada vecchia Torino solo pochi anni fa: perché si è data la concessione in una [redacted] a rischio?». L'assessore Luigi Merlo ha spiegato: «L'area risultava edificabile nel piano regolatore approvato [redacted] Regione nell'89. Quando la Regione ha indicato le aree di salvaguardia, in quel punto non le ha previste. Quindi [redacted] concessione è stata data regolarmente. [redacted] fronte di questo evento alluvionale si provvederà a metterle in sicurezza».

La gente, però, è disillusa, la paura e il disagio alimentano la rabbia che stravolge anche l'unica [redacted] positiva che [redacted] è potuta raccogliere [redacted] quella colata melmosa color caffelatte: la solidarietà. C'è chi grida: «Nessuno ci ha aiutato», c'è chi ce l'ha «con quelli del centro città che [redacted] si sono visti nel fango», come se tutti quelli che hanno lavorato (e sono stati molti, e tutti con generosità e altruismo) [redacted] fossero presentati con la carta d'identità. Ma è difficile ragionare [redacted] calma quando a casa ti aspettano muri umidi e qualche rimasuglio di mobili sgangherati. «Venite a vedere che cosa resta delle nostre [redacted] ha esclamato un alluvionato.

E il futuro? Il sindaco ha detto: «Abbiamo incontrato l'Autorità di Ba[redacted]: si è concordato sia per il rafforzamento degli argini sia per la pulizia del fiume, senza escludere la criticità rappresentata dal ponte che costituisce [redacted] imbuto pericoloso. Trenta miliardi [redacted] già stati stanziati dallo Stato».

Ma la gente ha perso fiducia: «Vogliamo nominare alcuni nostri rappresentanti che vigilino sulla celerità degli interventi» ha proposto una [redacted]. L'idea non dispiace: l'assessore Baviera la considera positiva, il comitato di [redacted]onati può aggregarsi all'azione del comitato di sindaci, «senza escludere la possibilità - aggiunge un'altra alluvionata - di interpellare pure tecnici stranieri per eventuali soluzioni migliori».

C'è meno rabbia di domenica, ma l'amarezza resta, «perché le nostre case sono deprezzate, e l'Ici lo dobbiamo pagare sul valore che avevano prima» e pure perché si è insinuata la perversa convinzione «che qualcuno abbia fatto saltare l'argine per evitare che andasse sotto il centro della città». Mascarino reagisce risoluto e indignato: «Lo nego assolutamente».

BACHECA DELL'ALLUVIONE

Muzio [redacted]llecita i fondi

Il Governo oggi dovrebbe dare una prima informazione sugli stanziamenti in bilancio per i danni dell'alluvione. Lo ha assicurato ieri il sottosegretario per il Tesoro Giarda, al deputato Angelo Muzio. Muzio ha anche parlato con il segretario di Barberi, premendo sull'emissione dell'ordinanza che dovrebbe accelerare i tempi per l'avvio degli interventi di difese spondali. Ieri, anche il sindaco Paolo Mascarino ha scritto una lettera a Barberi.

Aziende alluvionate

Oggi Barberi incontra i sindacati per risolvere [redacted] questione di chi è in sospeso dalle aziende di lavoro (con meno di 15 dipendenti) in seguito all'interruzione dell'attività per l'alluvione. E' anche in preparazione l'ordinanza relativa agli slittamenti fiscali per le aziende. Probabilmente sarà subordinata alla certificazione di un danno superiore al 30%.

Cossutta ad Amato

Il leader [redacted] Comunisti italiani Armando Cossutta ha scritto al presidente del Consiglio Giuliano Amato sollecitando l'incontro che hanno richiesto i sindaci dei Comuni del Casalese e Vercellese colpiti dall'alluvione, oltre che i rappresentanti delle Provincie di Alessandria e Vercelli. «Giudico determinante il dispiegamento di un'azione efficace e concreta che veda il Governo come centro propulsore per la ripresa in queste aree».

Riapre la bocciofila

Dirigenti e giocatori della Bocciofila Gaiero di Oltreponte hanno ripristinato a tempi di record i quattro campi coperti, bar e servizi che [redacted] ora riaperti (i soci che ne fruiscono [redacted] 250).

Materassi dal Friuli

Il Friuli continua a [redacted] vicino agli alluvionati casalesi per il tramite del terranovese Gimmi Bornia. Un carico di altri 43 materassi donati dalla Eminflex di Pocenia, su camion fornito gratuitamente dalla Fabbrica Tul[redacted] Mobilio di Trieste, è stato destinato agli alluvionati di Casale Popolo.

Gli aiuti [redacted]ei tifosi

I Club [redacted] tifosi di calcio di Novi hanno aperto [redacted] sottoscrizione per raccogliere fondi da devolvere a Specchio dei tempi pro alluvionati. Offerte al Juventus Club, al Milan Club, all'Inter Club e alla profumeria Fantasy.

Casale, presente in molte attività benefiche

E' morto Renzo Salvi volontariato [redacted] lutto

CASALE

Renzo Salvi aveva 75 anni. Ex penna nera e dirigente della Junior Calcio, era molto attivo in numerose associazioni benefiche che svolgono iniziative di volontariato

Il mondo del volontariato, le penne nere di Casale, la Junior Calcio e i salesiani sono in lutto per l'improvvisa scomparsa di uno dei loro più attivi protagonisti. E' morto Renzo Salvi, 74 anni, stroncato l'altra notte da un aneurisma. Una scomparsa che lascia [redacted] profondo vuoto. Per molti anni Renzo Salvi era infatti [redacted] presidente del Consiglio centrale della San Vincenzo, attivo volontario al Centro di ascolto, tra i componenti del Consiglio pastorale del Valentino [redacted] ex allievo dei salesiani. Dirigente della Junior Calcio da quindici anni, era capogruppo degli Alpini di Casale Nord. Da oltre trent'anni si recava [redacted] pellegrinaggio a Lourdes come barelliere dell'Oftal e il [redacted] ultimo viaggio, con il fratello Gigi, risale allo scorso giugno, con il pellegrinaggio diocesano casalese.

«Un uomo che sapeva gioire del successo degli altri, sempre allegro, disponibile, non si tirava mai indietro in nessuna circostanza e affrontava tutte le prove con il sorriso sulle labbra - ricorda con affetto il presidente dell'Oftal Enzo Defranceschi - una persona che [redacted] un grandissimo pregio, molto raro: sapeva dare senza mai avere nessuna pretesa».

Per molti anni aveva lavorato alla ditta Seychelles di Pontestura, paese in cui aveva anche fatto parte della corale parrocchiale, con la sua inconfondibile voce. Immancabile la sua presenza alla preparazione e alla festa di Maria Ausiliatrice al Valentino, tra gli incaricati del trasporto della statua.

Lascia la moglie Giuliana e i figli Angelo e Marinella. Stasera alle 21 verrà recitato il rosario al Valentino, dove domani alle 9,45 si terrà [redacted] funerale. [r. sa.]

Ieri davanti alla chiesa

Sterza e investe con l'auto un carro funebre

CASALE. Curioso incidente ieri pomeriggio in piazza Statuto, durante lo svolgimento di un funerale nella parrocchia dell'Addolorata.

Mentre in chiesa veniva celebrata la funzione religiosa, il carro funebre, regolarmente parcheggiato davanti all'edificio religioso, è stato centrato [redacted] un'automobilista di passaggio. Una ragazza di Santa Maria del Tempio, al volante di [redacted] Y10, che percorreva via Vercelli in direzione del commissariato, forse intimorita dall'arrivo di un altro mezzo che giungeva in senso contrario, si [redacted] stretta sulla destra e ha centrato nella parte posteriore la fiancata del mezzo funebre, un Mercedes. Il violento impatto si è sentito anche in chiesa e i responsabili dell'impresa funebre sono usciti a vedere [redacted] era successo, [redacted] potendo far altro che constatare lo scontro. Per fortuna il carro funebre ha potuto regolarmente ultimare il servizio. Sono intervenuti i vigili urbani. Si segnalano danni soltanto ai veicoli. [r. sa.]

Patto Comune sindacati

Proroga contratti per i lavoratori socialmente utili

CASALE MONFERRATO. Undici persone che erano impiegate nel Comune in lavori socialmente utili (Lsu), il cui contratto era giunto a scadenza, hanno avuto una proroga fino a fine anno, grazie a un accordo tra l'amministrazione e i sindacati. Tenuto conto che la spesa annuale per l'impiego di queste 11 persone costa al Comune circa 500 milioni, che l'assessorato al Lavoro, tramite il Cilo, è riuscito a fare assumere da aziende locali tre lavoratori impegnati in lavori socialmente utili, dopo circa 100 contatti con le rappresentanze aziendali, quello che è stato siglato è un accordo importante per i lavoratori, poiché consente loro il mantenimento [redacted] livello minimo di sussistenza, mentre Comune e sindacati si impegnano a cercare un attivo reinserimento permanente.

«Siamo certamente consapevoli che l'accordo non è la panacea - dice Cristiano Montagnini, della Cisl - ma esprime un'evidente volontà di gestire e definire le questioni legate ai lavori socialmente utili, preoccupandoci di come potrebbe delinearsi il futuro». [f. n.]

Acqui, revocata [redacted] delibera che istituiva un premio: «Scarsa collaborazione»

Piccioni, il Comune fa marcia indietro

In 4 anni nessuno ha consegnato carcasse dei volatili

ACQUI TERME

Un flop la «caccia» alle carcasse dei piccioni.

L'Amministrazione comunale, con [redacted] propria delibera di giunta, ha revocato nei giorni scorsi la delibera che istituiva un «premio» [redacted] mila lire per ogni carcassa di piccione consegnata alla società che gestisce [redacted] raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Alla base della nuova decisione, la scarsa collaborazione da parte dei cittadini, che da quattro anni a questa parte non hanno consegnato nessun volatile morto agli uffici della nettezza urbana. Il Comune, dal canto suo, si era impegnato a fornire agli improbabili cacciatori [redacted] vero [redacted] proprio kit per il recupero delle carcasse, costituito da guanti monouso, mascherina e sacchetti.

Gli animali recuperati, sarebbero quindi stati avviati alla termodistruzione in un inceneritore autorizzato.

Lotta ai piccioni: fallito il tentativo del Comune di ottenere collaborazione [redacted] cittadini. In quattro anni nessuno ha consegnato carcasse di volatili in [redacted] «premio» stanziato pari a 2000 lire l'una

Se da un lato il problema del recupero della carcasse è stato poco sentito dagli acquesi, dall'altro gli acquesi sono preoccupati dal proliferare di [redacted] e proprie colonie di volatili.

In particolare, nella zona compresa tra via Amendola, via Berlingeri, via Crispi [redacted] corso Roma, tale problema [redacted] particolarmente sentito, visto che una colonia formata da centinaia di piccioni ha trovato ospitalità [redacted] sostentamento nel rio Medrio dove si riversano gli scarichi fognari di numerosi palazzi.

Nelle prossime settimane, avrà inizio l'abbattimento selettivo dei colombi alla periferia della città [redacted] parte [redacted]lle guardie venatorie provinciali, a seguito di un'ordinanza recentemente emessa dal sindaco Bernardino Bosio. [g. l. f.]

I progetti presentati da privati [redacted] enti pubblici dell'Astigiano

Un albergo nel castello di Casasco e miliardi per migliorare le strade

CAMERANO CASASCO

Un altro castello dell'Astigiano gioca la carta della rinascita. Nel maniero di Casasco (uno dei due borghi che compongono il piccolo paese, 492 abitanti) potrebbe [redacted] un albergo e, nell'annessa cascina, un ristorante: questo, almeno, è il progetto che vorrebbe realizzare la società «Magistra» di Asti (amministratrice delegata Giancarla Maina). Un intervento corposo (2 miliardi 657 milioni l'investimento calcolato) che fa parte dei progetti privati inclusi nel «Patto territoriale per lo sviluppo del Nord Astigiano» promosso da Provincia, 71 Comuni dell'area, Camera [redacted] Cr-At, Ecomuseo del Basso Monferrato, organizzazioni imprenditoriali e sindacali.

Detto in numeri, [redacted] 31 piani «firmati» da privati e 10 proposte portate avanti da enti pubblici, per un investimento complessivo di 61 miliardi 824 milioni (che si punta [redacted] ottenere tramite l'Istituto Medio Credito). Se tutti gli interventi decolleranno, si calcolano possibilità occupazionali per 152 addetti.

Per il piccolo comune di Camerano, la valorizzazione di Casasco potrebbe passare attraverso altri due progetti, [redacted] anch'essi nel Patto territoriale: il recupero del vecchio acciottolato di fiume (oggi [redacted] dall'asfalto) sulla piazza su cui si affacciano il castello e la chiesa [redacted] San Paolo (intervento proposto [redacted] Comune per 250 milioni) e la sistemazione dell'antico ponte sulla strada per Soglio (piano portato avanti dalla Provincia). Oltre [redacted] Camerano, hanno prodotto progetti autonomi i Comuni di San Damiano (ripristino pavimentazione nel concentrico, 1 miliardo), Settime (viabilità di [redacted] all'area industriale, 970 milioni), Castagnole Monferrato (riqualificazione centro storico, [redacted] milioni), Aramengo (ampliamento [redacted] adeguamento strade Uscello [redacted] Curtè, 200 milioni).

La Provincia, attraverso [redacted] tecnici dell'assessorato Lavori pubblici, ha progettato due rotonde a San Damiano (1 miliardo), l'adeguamento della viabilità [redacted] prossimità della zona industriale di Celle Enomondo (1 miliardo) [redacted] di quella [redacted] Montiglio Monferrato (1,3 miliardi). La sistemazione del p[redacted] di Camerano richiederà una spesa di 400 milioni.

Interventi privati riguarderanno Cortanze, Piovà Massaia, Scurzolengo, Villa San Secondo, Montechiaro, Piea, Cocconato, Antignano e altri paesi. [l. n.]

A Borgo S. Martino, Mirabello, Giarole

Molti cantieri pubblici aperti in tre Comuni del Monferrato per abbattere le barriere

Lavori in corso in diversi Comuni del Casalese.

A Borgo San Martino, il palazzo comunale (un tempo stalla della [redacted] dei Marchesi Scarampi) ha bisogno [redacted] una ristrutturazione radicale a partire dalla copertura. La spesa è stata di [redacted] milioni e, sfruttando il ponteggio, si sta procedendo a una risistemazione della facciata e dei serramenti (85 milioni). Si doterà poi il palazzo comunale di un ascensore per il quale la Regione darà un contributo-spese di 60 milioni. Nel 2001 poi [redacted] procederà alla messa a norma dell'impianto elettrico al piano terra, dove è ospitato l'ambulatorio, e a una ristrutturazione generale per una spesa di circa 200 milioni.

Mirabello ha deciso il restyling [redacted] municipio, con lavori iniziati all'interno, per l'eliminazione delle barriere architettoniche, problema ovviato con lo spostamento degli uffici-anagrafe- segreteria. L'impresa, che dovrebbe completare l'intervento entro la fine del mese, si sta occupando della facciata esterna, che sarà tinteggiata color sabbia, eliminando fregi e orpelli. L'intervento si aggira su 180 milioni di spesa.

A Giarole un primo lotto di lavori sarà avviato a giorni al cimitero per eliminare le barriere architettoniche; la Regione contribuisce con 100 milioni. Verrà poi rifatta la pavimentazione con autobloccanti e risistemata l'area verde esterna. Si procederà poi alla messa a norma dell'impianto elettrico [redacted] alla realizzazione di un servizio igienico. Spesa complessiva: [redacted] milioni. [f. n.]

CASTAGNITO (CN)
via Neive 16 - [illegible]
APERTO LA DOMENICA
omnitel
GRUPPO RISPARMIO

NEIVE (CN) via De Rossi 26
0173 677636
omnitel
GRUPPO RISPARMIO

ALBA (CN) corso [illegible]
0173 284284
EXPO CASA TUTTO CALDO

BRA (CN) Fraz. Bandito
via Don Orione 134 0172 457601
ELETTRO - 90

FOSSANO (CN) [illegible]
0172 692859
CEMA

CUNEO (CN) via Vitt. Amedeo 13
0171 698624
ROSSI
www.rossielettronica.it

VILLANOVA MONDOVI' (CN)
corso Marconi 25
0174 699022
APERTO DOMENICA MATTINA
PEIRANO

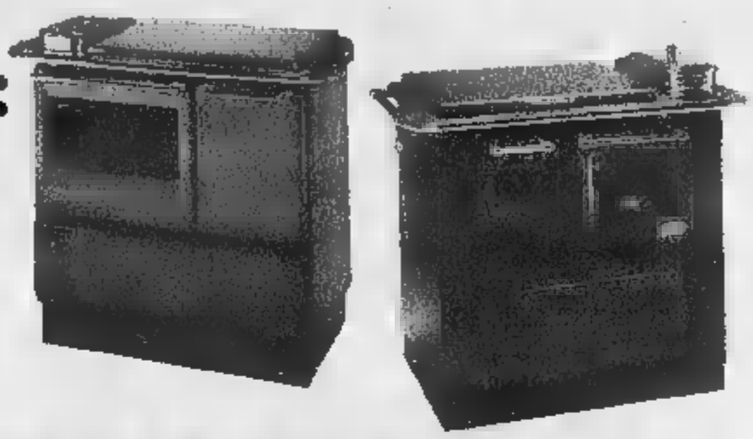
CANALE (CN)
[illegible] Trento Trieste 45
0173 979638
APERTO DOMENICA MATTINA
OBERTO allerino

ALBA (CN)
corso [illegible]
0173 281626
BOFFA ANGELO

CONSEGNA E SMALTIMENTO DELL'USATO GRATUITI SU TUTTI I PRODOTTI

FIERA DEL RISCALDAMENTO

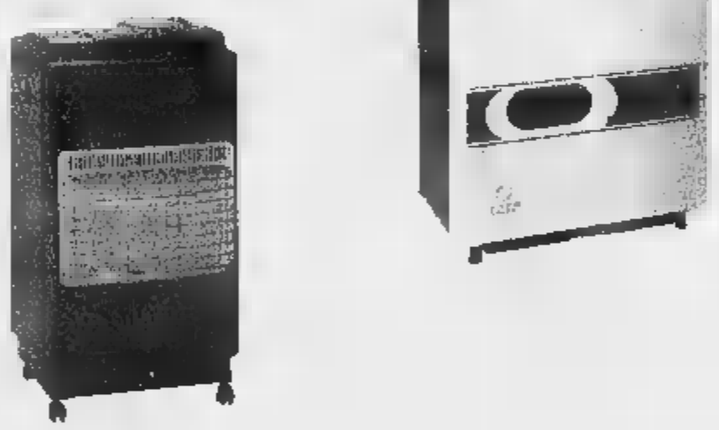
...LE CUCINE A LEGNA :
UN RITORNO AL PASSATO
CON LINEE E
MATERIALI NUOVI!!!



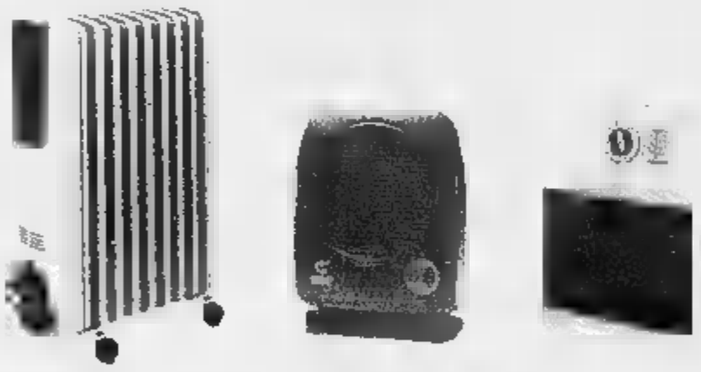
LASUPER CALOR

Il Riscaldamento ...
per ogni occasione

...LE STUFE A GAS E KEROSENE
UN RISCALDAMENTO
EFFICACE E FACILMENTE
TRASPORTABILE ...



...E PER ARREDARE
LA TUA CASA LE STUFE
IN CERAMICA E MAIOLICA...



...IL RISCALDAMENTO ELETTRICO :
UNA SOLUZIONE PRATICA,
VELOCE ED ECONOMICA ...

ANCHE QUEST'ANNO VI OFFRIAMO STREPITOSE OFFERTE
SUGLI ARTICOLI DA RISCALDAMENTO A PREZZI PARTICOLARI...
... PERCHE' PER NOI ANTICIPARE
LE VOSTRE ESIGENZE E' DIVENTATA UN' ABITUDINE !!!

Gruppo Europiù
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici

GRUPPO RISPARMIO

Gruppo Europiù
Centri specializzati
in elettronica
ed elettrodomestici

RITIRO USATO · COMODI · COLLAUDO · BANCOMAT · PREVENTIVI GRATUITI · PARCHEGGIO · SATELLITARI · CONSEGNA A DOMICILIO

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Gianfranco Quaglia

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, con il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve ai gamberoni e alla bottarga. Mario e Tony May, del «San Domenico» di New York, lo erbe e lardo. Nella «Guida Gallo 2011 ai migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto e ovviamente il riso. Ma non occorre andare in terra straniera per ritrovare il gusto del riso made in Italy. «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto fiore di zucchina trombetta con gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè la terra capitale d'Europa del sforna anche cucina. Nella «favola chicchi bianchi», la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro ai liguri, ma sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da re: come Gisella Walter Eynard del «Filipot» Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il suo risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zucca gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano con i pistilli di zafferano e zucchina. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cucinano risottino primavera con erbette fresche e gamberi fiume. I trionfi di una cucina povera, diventata ricca attraverso le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», a Milano intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani tema su testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Stornello

Fra i prodotti tipici da salvare, non può mancare il peperone di Cuneo. Da lato questo «capsicum annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie a un'operazione di selezione servativa iniziatasi nel 1993 e terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà comitato tecnico-scientifico per valorizzare il prezioso ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per bagna cauda, è da tempo in crisi e per questo motivo sono accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti l'Asprofrut. E presto arriverà anche Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione in pochi anni si è dimezzata in alcune tradizionali, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» sono state illustrate nella trasmissione Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda la parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudino, che ha seguito le prove, questo tipo di peperone stato selezionato negli anni '90 da alcuni operatori agricoli. «peperone di Cuneo» pare il risultato di un incrocio naturale di una vecchia cultivar locale, tendente a produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni e diffuse in quegli anni nell'areale cuneese, riconducibili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, si è posta in questi anni una particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto lunghezza e larghezza vicino a 1, cioè quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - che risponde al mercato. Ma non si dimenticato alcune richieste: ad esempio, Centallo è preferito un peperone molto schiacciato ai poli un rapporto di 0,7-0,8. Importante è che la taglia della bacca si attesti su valori elevati con ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia Grillo la storia del pallone elastico

Protagonisti degli sferisteri tra le colline e il Mar Ligure

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Un nuovo libro sul pallone elastico scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di una biografia su dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline e mare», uscirà . Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di in archivi biblioteche, cercavamo modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sviluppato, quali stati i punti di forza quali gli elementi che ne hanno condizionato percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ha vissuto dall'interno le varie fasi, da Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche della carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla vita contadina rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

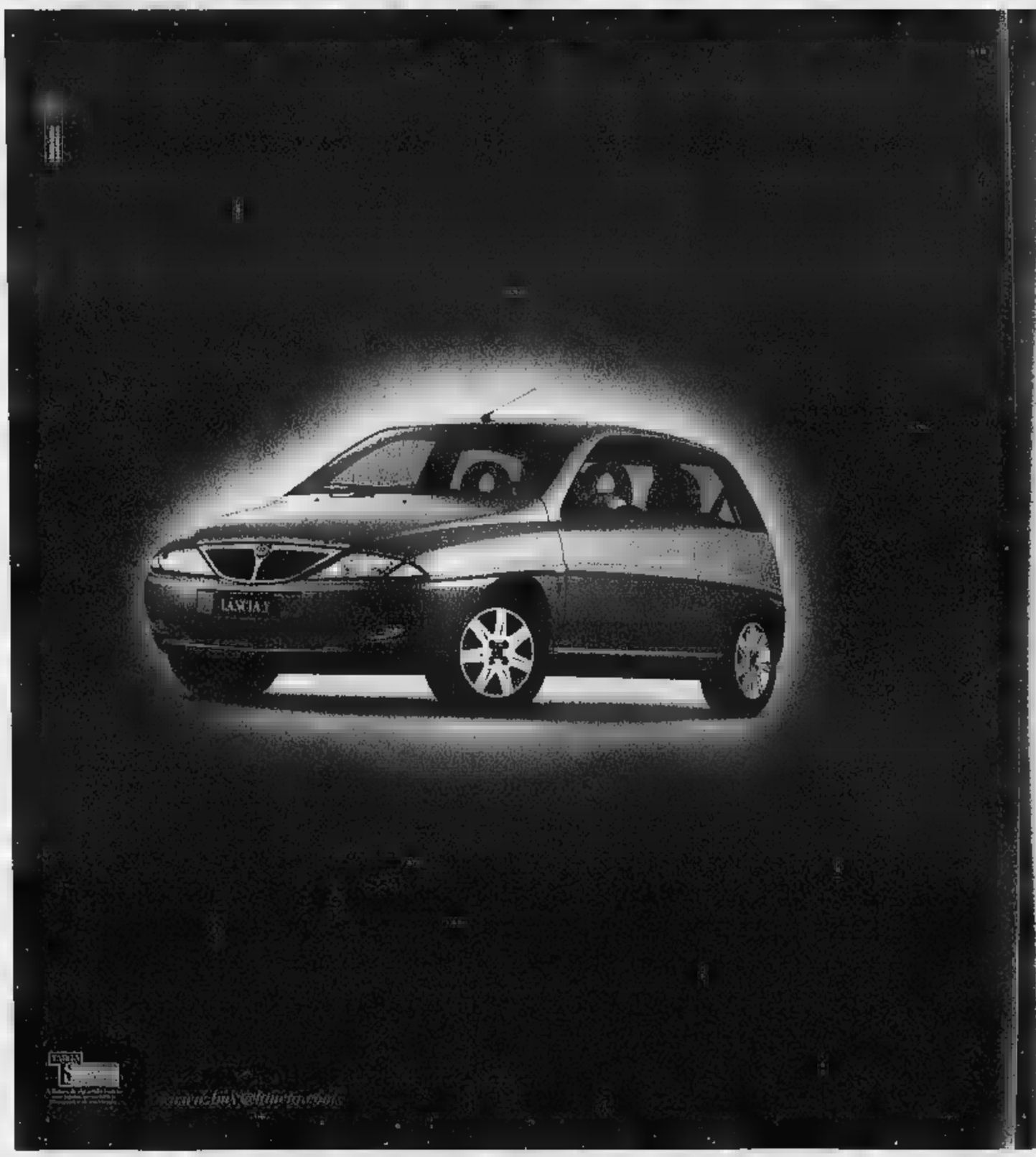
Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi crescono. E si confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e una cordata di enti sponsor, guidati dal ministero della Pubblica istruzione, che ha riservato una ai video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, e proiettati questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono a scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» di Savigliano e l'Itis «Sella» di Biella aspettano con trepidazione 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» si intitola «Block notes» e racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi scuola d'arte, ispirati una bottega artigiana e dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' la storia di due gemelli, invece, «La dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: dipana in 28 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli con scuola lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta «Sfero nel futuro»: le nuove tecnologie e la telecamera a raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]



Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra
partire da L.200.000 al mese*
comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6.0 l/100 km***	6,5 (Efi) 6.0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	bbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radioregistratore con Tasti Guida

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalla Concessionaria Lancia

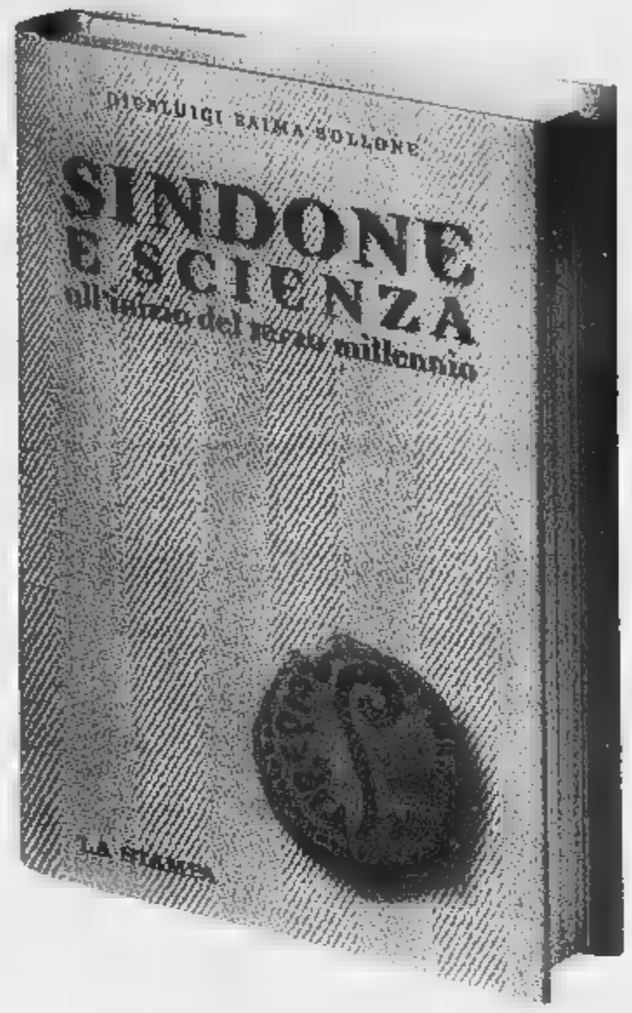
Punto Blu
C.so Alessandria 443, Asti, tel. 0141.27.18.67

Il Granturismo

lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso
i luoghi biblici, i reperti storici,
le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo
all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio
della scienza il mistero del sudario
che, secondo la tradizione, è stato
il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA"
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
SONO IN VENDITA
NELLE MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493,
oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Asti, stasera al Circolo «Diavolo rosso» lo spettacolo «Il viaggio di Sigerico»

Concerto [redacted] Francigena

Musicisti da mezza Europa per ritmi folk

ASTI

«Il viaggio di Sigerico», ovvero un salto indietro di secoli per far rivivere le sonorità musicali che accompagnavano i pellegrini del Nord Europa diretti [redacted] Roma, lungo la Via Francigena.

Nell'anno del Giubileo e della Sacra Sindone, ci prova l'Ente parchi, reduce dalla fortunata rassegna di musica al femminile portata in estate nell'Astigiano. L'appuntamento [redacted] per stasera, alle 21, al «Diavolo [redacted]» di piazza San Martino (ex Confraternita di San Michele).

Protagonisti dieci musicisti italiani e stranieri, provenienti dalle diverse nazioni toccate dalla Via Francigena: «Ciascu[redacted] di essi - indicano all'Ente parchi - ha [redacted] in campo la profonda [redacted] del repertorio tradizionale del proprio Paese di origine e vanta una lunga esperienza concertistica in alcune delle più blasonate formazioni europee di musica folk». Cornamuse, flauti pastorali, ghironde, fidule, percussioni: questi gli strumenti utilizzati da Jean Blanchard, Paul James, Maurizio Martinotti, Devis Longo, Carlos Beceiro, Enri[redacted] Negro, Luciano Ali; Paola Lombardo, Maria Adelaide Negrin, Laura Milano «impresteranno» la propria voce.

La regia dello spettacolo (più che un concerto di musica medioevale, un percorso etnomusicale attraverso le tradizioni popolari dei Paesi toccati dalla Via Francigena) è affidata alla Banda Osiris.

La serata cercherà di ricostruire le atmosfere di quei [redacted] lontani. «Il tracciato della Via Francigena - ricorda Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi - presentava innumerevoli varianti, che, attraverso Inghilterra, Francia, Germania, Svizzera, Austria, portavano [redacted] capitale religiosa del mondo occidentale. Uno dei documenti su cui si basa la ricostruzione di tale percorso è il diario redatto nell'anno 994 da Sigerico sulla via del ritorno da Roma, dove si [redacted] recato per ricevere l'investitura a vescovo di Canterbury. Sulla strada i pellegrini andavano incontro [redacted] pericoli e avventure; capitava così che nei conventi e taverne, negl[redacted] ospizi[redacted] cascinali che accoglievano la [redacted] umanità in cammino, il sacro si mescolasse al profano, la penitenza alla festa».

L'ingresso allo spettacolo è di [redacted] mila lire. «Il viaggio di Sigerico», che ieri era di scena a Vercelli, domani approderà ad Alessandria. [l. n.]

[redacted]
La «Banda Osiris» cura la regia dello spettacolo «Il viaggio di Sigerico» che si terrà al circolo «Diavolo rosso» di piazza San Martino Si inizia alle 21 il biglietto di ingresso costa 5 mila lire

gli altri

APPUNTAMENTI

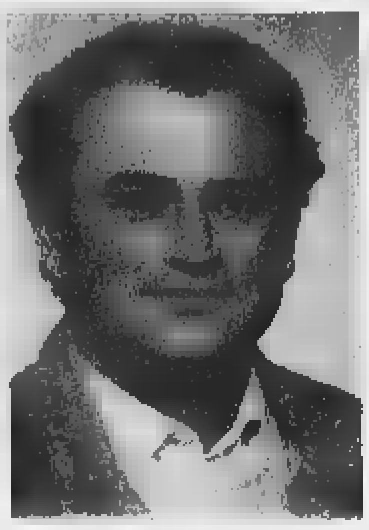
[redacted]. [redacted] regista Gianluca Tavarelli (nella foto), sarà presente questa sera al cinema Nuovo Splendor di Asti, per la proiezione del suo film «Qui non è il paradiso» (in programma alle 20 e alle 22,30). Il film verrà replicato anche domani. [redacted]. Le due sorelle di «vamos a bailar» risponderanno oggi in diretta alle 17,10 all[redacted] domande dei radioascoltatori di «Prima Radio» (99 - 99.100 Mhz). Prenotazioni al n.° 800.867090. [redacted]. Al Baretto di corso Ferraris 65 stasera concorso «Note di voci». Info: 0141-351539. **CALLIANO**. Al circolo «Il gatto [redacted] la volpe» di fraz. San Desiderio, stasera dalle 22,30 disco-pub. **MOSTR**[redacted].Continua, fino al 10 novembre, alla sala d'arte del Palazzo della provincia, piazza Alfieri, la personale di Filippo Pinsoglio. Orario: tutti i giorni dalle 17 alle 19. [redacted] Lunedì [redacted] martedì 14 alle 21 (con replica il 27 [redacted] novembre), al teatro Sociale, spettacolo teatrale della compagnia de «L'Er[redacted]. Gli attori dialettali proporran[redacted] «Na cita fissasion», commedia brillante di Giancarlo Ricatto. [redacted] biglietti (il ricavato sarà destinato a scopo benefico), sono in prevendita a 15 mila (platea numerata) e 10 mila (galleria numerata). Prenotazioni alla cassa del teatro [redacted] orario di spettacoli cinematografici (0141/701.496) o allo 0141/721.677.

Gianluca Tavarelli

PAUSA CAFFE' Armando Brignolo

Piero Bussi, viticoltore della zona Doc del Moscato ha dedicato un libro al suo paese: «Ho raccontato la storia vista della gente»

Il contadino cantore di Calosso



Piero Bussi, 40 [redacted]

Quale [redacted] il suo lavoro?

Faccio il contadino. La mia azienda agricola conta una decina di ettari [redacted] vigneto. Sul resto dei terreni coltivo [redacted] po' di tutto, specialmente le nocciole. L'attività principale, comunque, è quella enologica: tutti i vini astigiani, dalla Barbera al Moscato, che è il vino tipico di Calosso. Una volta [redacted] paese partivano le botti per rifornire le cantine della Ca[redacted] Reale.

Come mai, [redacted] suo tempo, [redacted] ha fatto come molti giovani che hanno abbandonato la campagna per l'«impiego» in città?

Ho seguito l'esempio [redacted] mio padre che, negli anni Cinquanta, quando tutti scappavano lui è rimasto. C'è stato un [redacted] che non riusciva a vendere le uve. Allora ha cominciato a vinificare il moscato: è stata la nostra fortuna.

Ha cominciato presto, quindi, a lavorare la terra?

All'età di cinque anni andavo davanti alle bestie che trainavano l'aratro. In città vado volentieri, perché ci sono cose che qui non abbiamo. Inoltre la città ci dà da vivere comprando i nostri prodotti. Ma [redacted] spirito libero ed ho un profondo legame con la mia terra.

L'amore per il suo paese, Calosso, lo [redacted] espresso anche in un libro.

Sì, è un libro di 304 pagine e si intitola «Gente di Calosso» m. Ho scritto la storia del mio paese dagli albori al Ventesimo [redacted]. Il nome di Calosso compare fin dal 960 dopo Cristo. Ho condotto ricerche a vasto raggio, soprattutto nell'archivio storico del Comune. Il libro si chiude con la seduta del primo Consiglio comunale del dopoguerra (1946), quando era sindaco Angelo Bussi. Ho corredato il volume con foto e documenti d'epoca.

Chi sono, per lei, i protagonisti della storia?

A me interessa la storia vissuta dalla gente e non dai re o dai condottieri. Gli [redacted]ti [redacted] sempre stati composti da povera gente che ha paga[redacted] con la vita. Io sono impegnato nell'attività sociale e di servizio perché amo stare c[redacted] la gente e rendermi utile. Il libro l'ho scritto soprattutto per i giovani, affinché sappiano [redacted] l'esistenza una volta. Con tutto [redacted] è bene adeguarsi alle cose belle che offre la modernità.

Ha mai pensato ad un progetto di narrativa? Che cosa racconterebbe?

La cosa mi piace, ma quando ho finito di scrivere «Gente di Calosso» mi sono reso conto che il narrare presuppone un'altra tecnica compositiva. Vorrei riuscire a scrivere libri come «Centomila gavette di ghiaccio».

Ha degli hobby, si dedica a qualche altra attività?

Sì, faccio parte della cantoria parrocchiale, canto come tenore. La mia passione è la musica sacra. Ho fatto parte anche della Corale degli alpini della Valle Belbo.

E la sua passione per i deltaplani?

Ne ho tre, di cui uno a motore. Mi piace volare da quando ho fatto il servizio militare negli alpini paracadutisti a Bolzano.

CHI È

NOME [redacted]. Piero Bussi.

NATO. A Calosso, dove abita, il 12 giugno 1960.

[redacted] **ZODIACALE.** Gemelli.

ORIGINI. Il padre, Giuseppe, è originario di Calosso e ha sempre fatto il contadino. La mamma, Ernestina Ruffa, [redacted] origini costigliolesi è casalinga. Ha [redacted] sorella, Eleonora.

FAMIGLIA. E' sposato con Ma[redacted] Luisa Sacchetto, sandamianese, ex insegnante che lavora nell'azienda agricola [redacted] famiglia. Ha quattro figli: Anna, 13 anni; Silvia, 10; Federico, [redacted] Cristina, 6.

INTERESSI. Ha una fornita biblioteca di storia locale e ama collezionare vecchie cartoline di Calosso. Gli piacciono i film d'azione. Musica: tutta, oltre [redacted] canto liturgico. Conosce la storia del rock Anni '60-'70. Pittura: apprezza gli «impressionisti». E' presidente [redacted] di Calosso della Fidas, donatori di sangue; fa parte [redacted] Consiglio [redacted] Pro loco ed è stato consigliere comunale dall'85 [redacted] '90.

SPORT. In famiglia tutti tifano per il Torino, tranne Federico, la pecora nera, che è juventino.

CUCINA. Agnolotti «col plin» e il coniglio cucinato da [redacted] Severina. Vino: Barbera. [a. b.]

CINEMA D'ESSAI AL DON BOSCO

Sullo schermo c'è Margherita Buy

Secondo appuntamento, al cinema Lumière (Don Bosco), con la «Rassegna d'essai», che ha debuttato venerdì scorso con «Rosa [redacted] Cornelia», presente in sala il regista Treves.

Stasera e domani (spettacolo unico 21,15) sarà proposto il film di Sergio Rubini «Tutto l'amore che c'è» (nella foto [redacted] scena), con Margherita Buy. Il biglietto intero costa [redacted] mila lire, i ridotti 7 mila; abbonamento a sei proiezioni: 35 mila lire.

La rassegna, organizzata [redacted] il cinecircolo «Fuoricampo», proseguirà con altri cinque film (sempre il mercoledì e giovedì) secondo il seguen[redacted] calendario: 15-16 novembre: «Kippur»; 22-23: «Animal factory»; 29-30: «Dancer [redacted] the dark»; 6-7 dicembre: «La lavagna»; 13-14: «Qui non [redacted] il paradiso». [l. n.]

Con l'attore Renzo Arato

[redacted]

ASTI. Comincia domani il laboratorio di «lettura animata». Il primo appuntamento si svolgerà alla scuola elementare «Salvo d'Acquisto», dalle 14,30 alle 15,30.

L'iniziativa è dell'attore astigiano Renzo Arato, che incontrerà gli alunni delle classi 4ª A e 4ª B.

Arato proporrà testi scelti, in prosa e in versi, letti, recitati e animati. Gli incontri saranno poi estesi agli allievi delle classi parallele della scuola «Dante» nei prossimi giovedì di novembre. L'attività è finalizzata alla scoperta di opere letterarie e al coinvolgimento emotivo dei giovani lettori «per un più accattivante approccio alla lettura affinché questa diventi attraver[redacted] la recitazione e l'interpretazione di Arato più gratificante e stimolante», affermano gli organizzatori.

La «lettura» anima diventa quindi uno strumento per creare i futuri lettori e magari qualche nuovo scrittore. [e. a.]

Memorial Giuseppe Sina

Canelli, [redacted] e orchestre al «Gazebo»

CANELLI. Stasera, dalle 21, al dancing Gazebo, nell'ambito dei festeggiamenti dell'«Antica fiera di San Martino» (apertasi ieri con un «mercatone» da oltre [redacted] bancarelle, visitato [redacted] migliaia di persone), prima edizione della rassegna canora [redacted] gruppi musicali [redacted] cantanti, dedicata [redacted] Giuseppe Sina, il funzionario comunale, scomparso la primavera scorsa, che per oltre trent'anni fu responsabile degli uffici comunali al Commercio e Promozione, grande appassionato di musica. Alla serata, organizzata dalla direzione del Gazebo e dall'emittente cittadina Radio Canelli, partecipano l'orchestra Gruppo Italiano, Piero e la Rosa di Venere, I Festival, Panero e gli Stepbay, Antonello [redacted] la band, I Ritmo Gianto Sound, Moulding Musical Orchestra, Vito Valente, Folklore del Monviso, Piercarlo Quercia, Maurizio. Presentano il dj Franco Denni di Radio Canelli e Martin di Telecupole. L'ingresso è gratuito. [fi. l.]

[redacted] al cinema

[redacted]

[redacted]
LUX. Tel. 0141-594.147.
RIPOSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackman, T. Mane.
[redacted]: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

RITZ. Tel. [redacted].066.
Malena.
di G. Tornatore con D. Arena, M. Bellucci.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040.
Qui non è il paradiso.
di G. M. Tavarelli con A. Catania, F. Gifuni.
[redacted]: 20; 22,30. [redacted]: 10.000 (7000).

LUMIERE. Tel. 0141-413.630.
Tutto l'amore che c'è.
di S. Rubini con M. Buy.
Orario: 21,15. Biglietto: 9000 (7000, abb. 35.000).

[redacted]
BALBO. Tel. [redacted].
RIPOSO

[redacted]
COMUNALE.
RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel. 0141-702.766.
[redacted]

SOCIALE (UTS). Tel. 0141-701.496.
[redacted]

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459.
Wonder boys
di C. Hanson con J. Adams, M. Douglas.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Aurora.
Liberty Heights.
[redacted] Levinson con J. Mantegna, A. Brody.
Orario: [redacted].15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

MULTISALA. Sala Regina.
Al momento giusto.
di e con Giorgio Panariello.
Orario: 20,15; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[redacted]
[redacted] Tel. 0141-975.124.
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO

[redacted] Tel. 0141-982.288.
[redacted]

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322.400.
[redacted].
di G. Tornatore con D. Arena, M. Bellucci.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[redacted] Tel. 0144-322.885.
La [redacted] **glia del professore matto**.
di P. Segal con J. Jackson, L. Miller, J. Nixon.
Orario: 20; 22,30. Biglietto: 10.000 (8000).

[redacted]
VITTORIA. Tel. 0142-452.291.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackman, T. Mane.
Orario: 20,10; 22,25. Biglietto. 12.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.081.
Holy smoke.
di J. Campion con K. Winslet, H. Keitel.
Orario: 20,10; 22,20. Biglietto: [redacted].

[redacted]. Tel. 0142-452.816.
Le ragazze del coyote Ugly.
Orario: 20,20; [redacted] Biglietto: 10.000

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. [redacted].
Malena.
di G. Tornatore con M. Bellucci, G. Lutrico.
Orario: 20,10; 22,30. L. 12.000.

AMBRA. Tel. 0131-252.079.
Wonder boys
di C. Hanson con J. Adams, M. Douglas.
Orario: 20; 22,20. Biglietto: 10.000 (7000).

COMUNALE - SALA GRANDE.
L'amore che non muore.
di P. Leconte con J. [redacted], D. Auteuil.
Orario: 20; 22,20. Biglietto: 12.000 (9000).

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240
Donne per l'Africa.
mostra e tavola rotonda.
Orario: 17,30.
Dancer in the dark.
di Lars von Trier con Bjork e C. Deneuve.
Orario: 22,15. Biglietto: 12.000 (9000).

CORSO. Tel. 0131-268.060
American school
di A. Heckerling con J. Biggs, M. Suvari.
Orario: 20; 22,30. L. 12.000 (9000).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
I fiumi di porpora.
di M. Kassovitz con L. Avare, F. Bergé, C. Bernard.
Orario: 20,15; 22,15. Big.: 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707.
RIPOSO

[redacted]. 0131-349.321.
X-men the movie.
di B. Singer con H. Berry, H. Jackman, T. [redacted]
Orario: 20,10; [redacted] Biglietto: 12.000.

KRISTALLI-Sala Kurosawa.
Due teste di cocco
di A. Gassman con G. Tognazzi e M. Arcari.
Orario: 20,10; 22,30. Biglietto: 12.000.

[redacted]
EDEN. Tel. 0173-363.021.
RIPOSO

MORETTA. Tel. 0173-364.936.
RIPOSO

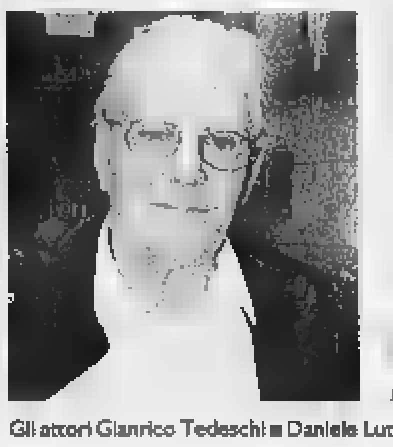
nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. [redacted] [redacted]ppur. Or.: 20; 22,30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **X-Men**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Al momento giusto**. Or.: 16; [redacted],10; 20,20, [redacted].
ADUA 400 corso Giulio Cesare [redacted]. [redacted] 856 521 **American School**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 38.00. Riposo
[redacted] **MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007, Sala 1: **X-Men** [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Malena**. Or.: 15,45; 18; [redacted]: 22,30. Sala 3: **Teste di cocco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Wonder Boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **In the mood for love**. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30
C. CHAPLIN 1 [redacted] 436.07.23. **Le cose che so di lei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Placido Rizzotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Mirosa via Monfalcone [redacted], tel. 327.2214. **L'amore che non muore**. [redacted]: 16; 18,15; 20,25; 22,30
DUE GIARDINI - Sala [redacted] via [redacted] 62, tel. 327.2214. **Dancer in the dark**. [redacted]: 15,30; 19,55; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. [redacted] **mo senza ombra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO [redacted] Sa[redacted]. [redacted]. 447.52.41. **Faccia di Picasso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30
[redacted] piazza Vittorio Veneto, 5, tel. 817.18.42. **Dancer in the dark**. Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,40.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [redacted] 530.350. **U-571**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **I fiumi di porpora**. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.8057. **Malena**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per [redacted]
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Controvento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. [redacted], tel. [redacted]. **I fiumi di** [redacted]**porpora**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1046. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1046. Chiuso per lavori
[redacted] via Pomba 7, tel. 812.41.73. **American school**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le ragazze del Coyote Ugly**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, [redacted] 532.448. **Malena**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The Golden Bowl**. Or.: 14,45; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La tempesta perfetta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'uomo senza ombra**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 4: **Il dottor T & le donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: **The cell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ore 19,30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 20,20; 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguire **Bambini doppiatori**, di D. Damiani. **I bambini al cinema** di F. Maselli. Exit di P. Quartullo e S. Reali. **Souko la cinematographe en carton** di I. Konaté. **J'adore le cinema**.
VITTORIA via Roma 356, tel. 562.1789. **X-Men**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2000-01: **Sly o la leggenda del dormiente risvegliato**, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20,30. Biglietteria (ore 10,30-[redacted]). Tel. 011 8815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «Le Conferenze del Piccolo» Verdi a Torino. 1915-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gualerzi. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815 240/210. Ore 20,30 **Processo a Gesù**, due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. Info: ARMSPI tel. 011 362176.
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, serie blu

Rassegna di prosa, la campagna di abbonamenti

[redacted]



Gli attori Gianrico Tedeschi [redacted] Daniele Luttazzi [redacted] sul palco di Moncalvo

MONCALVO. Terza settimana di campagna abbonamenti al Teatro Municipale per la «Stagione di prosa» di Moncalvo.

Sarà possibile acquistare i carnet fino a giovedì 23 novembre nei giorni di giovedì, sabato e domenica dalle 10 alle 13 al Teatro.

La stagione, organizzata dall'Associazione Arte&Tecnica, dall'Artec srl in collaborazione [redacted] il Teatro Stabile [redacted] Torino, la Città di Moncalvo [redacted] il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e della Regione Piemonte, partirà lunedì 27 novembre con «Le ultime lune», [redacted] Furio Bordon, una produzione Artisti associati con Gianrico Tedeschi e la regia dello stesso Bordon, mentre sabato 18 novembre 2000 [redacted] aprirà la rassegna di cabaret «Ridere [redacted] teatro 3» [redacted] «Barracuda» di e con Daniele Luttazzi.

Prezzi abbonamento a 8 spettacoli: platea e prima galleria centrale 145 mila lire; seconda galleria centrale 125 mila lire. Non si accettano prenotazioni. Info: Artec srl 0141.31.383

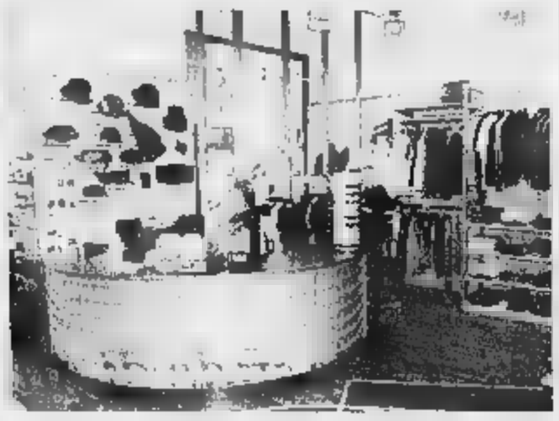
vieni a visitare
i PUNTI VENDITA
«il podio»
Sport
Abbigliamento
Attrezzature sportive
Tempo Libero

C'è da fidarsi
di chi organizza
le Grandi
Manifestazioni

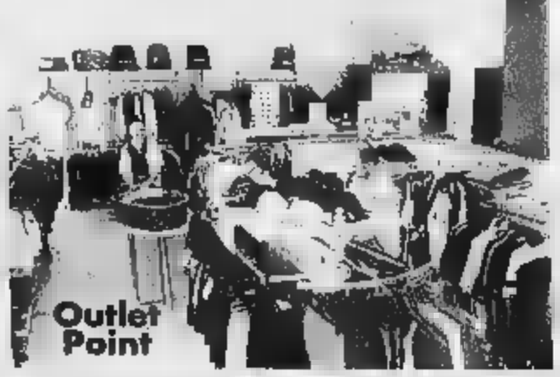
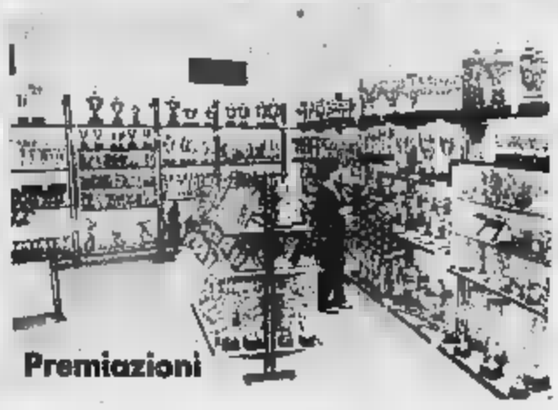
PUMA puma italia s.r.l.
Valsport
GREENSTONE PARK
adidas
arena
asics
Australian
Champion U.S.A.
diadora
NIKE
Reebok
VENICE BEACH
KRONOS the spirit of sport
EVERLAST U.S.A.

PODIO

SALUZZO
Corso Italia,71 - Tel. 0175.249349

CUNEO
Corso Nizza, 48 - Tel. 0171.694517


MADONNA DELL'OLMO
Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210

Reparto Tecnico

Outlet Point

Premiazioni

PER ESSERE SEMPRE SCEGLIERE IL MEGLIO

Basket C1: a 29 anni dopo due interventi al menisco è tra trascinatori della squadra

Oggero, un capitano coraggioso

Da quattro anni con la casacca Cierre Prestitempo

«Ho sofferto per la morte di Grossi L'anno scorso mi pesava allenarmi adesso l'entusiasmo è ritornato»

Adalberto Oggero, 29 anni, regista e capitano della Cierre Prestitempo nel torneo di serie C1: cresciuto nel vivaio dell'Auxilium Torino, è al quarto anno con la casacca dei bancari ed è stato protagonista di un grande avvio di stagione

Enzo Armando
ASTI

E' uno dei veterani del nuovo ciclo della Cierre Prestitempo. Adalberto Oggero, il capitano, indossa la casacca dei bancari da quattro stagioni. Fin dall'inizio è diventato un idolo dei tifosi e dei giovani del vivaio per quel suo modo di interpretare il basket: con tanta grinta e generosità, unita a solide capacità di leggere la partita. E' lui il regista della squadra ma anche una delle «mani» più precise. Oggero, 29 anni, è un giocatore completo e che sia un generoso lo dimostrano i due interventi che ha subito al menisco nelle ultime due estati, stringendo i denti durante la stagione regolare e giocando spesso con tutori per proteggere le ginocchia delicate.

La sua vita di cestista comincia praticamente dall'asilo: a nemmeno 6 anni la mamma lo iscrive alla Sisport Fiat. «E' pallacanestro è stata scelta casuale, sommando il vantaggio di fare sport in palestra (e quindi da praticare al caldo) con una disciplina relativamente nuova e formativa per il fisico.

Dopo la Sisport arriva la trafila all'Auxilium Torino fino ai Cadetti. Quindi il passaggio al Crocetta. La sua carriera comincia allora. Il passaggio a Monticchiari è importante perché calca i parquet di B1, quello di Alba altrettanto perché lo convince ad andare a vivere da Torino nella seconda casa di famiglia a Capriglio.

Diploma di perito elettrotecnico, Oggero ha ceduto recentemente la sua azienda che si occupava di importazione dall'estero di frutta e verdura ed è in attesa di aprire un'altra attività.

Per uno scherzo del destino la sua fidanzata è una ex giocatrice di pallacanestro: Daniela Gibboni. «Galeotta», ovviamente, una partita di basket: «Ci siamo conosciuti - racconta - in territorio neutro, assistendo a un incontro dell'Asti-Basket e da quel momento abbiamo preso a frequentarci».

La Cierre e il lavoro assorbono grande parte del suo tempo libero. I momenti di calma ascolta musica, soprattutto italiana (nel suo Cd «gira» attualmente Irene Grandi) e legge libri d'azione. Sul comodino tiene «Pericolo imminente» di Tom Clancy. Alla Cierre ha fama di essere un «compagnone». «Ho sempre legato con tutti. Il dispiacere è dato quando alcuni giocatori vengono ceduti come Marco Cognolato, Omar Vettorello e Savino Vurchio. Ho sofferto tantissimo per la scomparsa di Andrea Grossi. Io e lui avevamo cominciato a giocare insieme».

Lo scorso anno ha vissuto un periodo in cui si è stancato del basket: «C'era un clima diverso alla Cierre. Mi pesava andarmi ad allenare. Adesso è tornato l'entusiasmo: sto riscoprendo il piacere di giocare e di divertirmi con la palla a spicchi».

Lo slogan

Un concorso per il più bello

Un concorso per il miglior «slogan» cestistico. E' la nuova e simpatica iniziativa ideata dalla Cierre per coinvolgere maggiormente gli appassionati di basket. In occasione della sfida con l'Auxilium Torino la Cierre Prestitempo ha distribuito un volantino con un decalogo per il tifoso con consigli che riguardano come far sentire il proprio sostegno ai giocatori astigiani.

Per molte squadre il pubblico rappresenta il sesto uomo in campo e la società astigiana ha escogitato a questo proposito un concorso che consiste nell'inventare un grido d'incitamento da utilizzare, in coro, durante le partite.

Coloro che intendono partecipare devono far pervenire entro domani, nella sede della società, in piazza Alfieri 61 da uno a tre slogan diversi, composti ciascuno da non più di 15 lettere.

I tre più originali e «orecchiabili» saranno stampati su altrettanti striscioni esposti al palazzetto di via Gerbi e saranno premiati con un completo di gioco. [e.a.]

Nuova squadra a canestro

E' la Cascina Veneria di Promozione

Il basket astigiano sta conoscendo un momento di grande fermento. Aumenta il numero di giocatori e conseguentemente le squadre, grazie anche all'interessamento degli sponsor.

Sabato è stata presentata la Cascina Veneria, nuova compagine che parteciperà al campionato di Promozione. Una società che esordirà già con le idee chiare: raggiungere la serie D e in breve tempo scalare le categorie per arrivare alla C1. Il presidente è Guido Sodano, vice Giorgio Costa. L'allenatore è Roberto Perrone. La Cascina Veneria debutterà domenica al palazzetto alle 21 contro il Basket Nizza. Il girone raggruppa formazioni cuneesi, torinesi e le due astigiane.

Guido Sodano presidente dell'ambiziosa Cascina Veneria Il quintetto esordirà domenica nel torneo di Promozione contro il Nizza

Juniores. Terza vittoria della Cierre Saclà. Il quintetto di Maurizio Salvemini ha superato in casa lo Junior Casale per 88-84.

Gli astigiani hanno perso le prime due frazioni per 18-27 e 44-50. Prese le misure agli avversari, la rimonta è cominciata nel terzo quarto concluso con un parziale di 29-19 (73-69 il punteggio complessivo).

Il vantaggio si è dilatato fino a un +8 quando si è avuta la reazione dei casalesi. Decisivi una tripla di Ercole e due liberi realizzati dallo stesso playmaker. I migliori in campo, oltre al già citato Ercole, sono stati Brezzo, autore di 25 punti e tre assist e Perissinotto che, oltre a realizzare 24 punti con un'eccellente media (8/12 da due e 2/4 da tre), ha catturato 13 rimbalzi.

Cierre Asti Saclà: Brezzo 25, Perissinotto 24, Martinelli 9, Bosia, Ercole 10, Raviola, Ilic 12, Andreo 8. [e. a.]

Volley serie C

Arol Team sconfitta che brucia

Delusione in casa Arol Team Volley, dopo la sconfitta esterna per 1-3 con il Musinè Pianezza nel campionato di serie C maschile. La squadra di Jordan Anguelon ha disputato una prestazione sottotono. Nonostante il buon inizio la formazione astigiana si è sciolta di fronte all'agonismo e alla compattezza dei padroni di casa, soccombendo senza dare segni di reazione.

In campo sono scesi Baino in regia, Rogina opposto, Ghione e D'Aria al centro, Gianniello e Nardoianni in ricezione; è entrato nel secondo set Glinac al posto di uno spento Gianniello, che nel finale ha sostituito Rogina nel ruolo di opposto. In panchina i giovani Gai, Nastasi, Barbero. Assenti Butturi, Mazzoni e Bova.

Dopo aver vinto bene il primo set, l'Arol ha iniziato a subire il gioco avversario, compiendo molti errori in ricezione e riuscendo a chiudere gli attacchi; il Musinè così ha potuto facilmente controllare il gioco, mantenendo sempre il controllo della partita e chiudendo per 3-1 con i parziali di 18-25 25-21 25-21 25-23. L'Arol rimane dunque fermo a quota 5 punti in classifica. Domenica ospiterà al palazzetto dello sport di via Gerbi alle 18 (l'ingresso è gratuito) l'Altinra.

Intanto il Team Volley ha siglato un accordo con il San Damiano per la gestione del settore giovanile e in futuro sono previsti altri contatti con realtà pallavolistiche della provincia. [e.a.]

CALCIO GIOVANILI

Tra gli Juniores dominio di San Domenico Savio e Nicese. Bene gli Esordienti dell'Asti

Al Villafranca il doppio derby con S. Damiano

Le vittorie nelle sfide di Allievi e Giovanissimi

Gianluca Forno
ASTI

Nel campionato provinciale Juniores si involano in testa alla classifica San Domenico Savio e Nicese 2000, vittoriosi rispettivamente con Moncalvese e Rocchettaisola. Tra gli Allievi cadono Sandamianferrere in casa con il Pro Villafranca e Junior Canelli a Nizza con la Voluntas, si forma così un quartetto al vertice. Nel torneo Giovanissimi bene Pro Villafranca (altro successo sul Sandamianferrere) e Voluntas Nizza (colpaccio esterno a Canelli). Tra gli Esordienti guidano le due compagini dell'Asti. Da segnalare tra i Pulcini la bella vittoria della Virtus Canelli sull'Asti.

JUNIORES. Milan Club-Santostefanese 2-0, Don Bosco-Mombercelli 3-2, Rocchettaisola-Nicese 0-2, Cambiano-Pralormo 1-1, Buttiglierese-Neive 2-3, San Domenico Savio-Moncalvese 2-1.

Classifica: San Domenico Savio, Nicese 9, Don Bosco 6, Cambiano 5, Pralormo, Moncalvese, Mombercelli, Milan Club 4, Rocchettaisola, Neive 3, Buttiglierese, Santostefanese 0.

ALLIEVI. Sandamianferrere-Pro Villafranca 2-3, Santostefanese-Neive 5-1, Canelli-Mombercelli 8-2, Voluntas Nizza-Junior Canelli 3-1, Castelnuovo D.B.-Junior Asti 5-3. Ha riposato Felizzano.

Classifica: Ferrere, Junior Canelli, Castelnuovo D.B., Voluntas Nizza 9, Pro Villafranca, Mombercelli 7, Felizzano, Santostefanese 6, Canelli 3, Junior Asti, Neive 0.

GIOVANISSIMI. San Domenico Savio-Castagnole Lanze 3-0, Don Bosco-Moncalvese 2-3, Massimiliano Giraudi-Asti 2-1, Canelli-Voluntas Nizza 1-3, Nuova Villanova-Santostefanese 0-2, Pro Villafranca-Sandamianferrere 3-1, Quattordio-Virtus Canelli n.d.

Classifica: Pro Villafranca 14, Voluntas Nizza 13, Virtus Canelli 12, S.D. Savio 10, SD Ferrere 9, Canelli, Nuova Villanova 7, Moncalvese, S.Stefanese 6, M. Giraudi 3, Quattordio, Castagnole Lanze 1.

Asti 10, Don Bosco 0 fuori classifica, in quanto partecipano anche al torneo regionale.

ESORDIENTI A. Canelli-Asti A 0-4, San Domenico Savio-Annone 2-4, Sandamianferrere-Don Bosco 7-0, Pro Villafranca-Virus Canelli 3-3.

Classifica: Asti A 12, Annone 7, San Domenico Savio 6, Virtus Canelli, Pro Villafranca, Sandamianferrere 4, Canelli 2, Don Bosco 0.

ESORDIENTI B. Massimiliano Giraudi-Nuova Villanova 3-0, Santostefanese-Asti 0-6, Refrancorese-Moncalvese 0-3, Neive-Castagnole Lanze 2-3.

Classifica: Asti B 12, M. Giraudi 9, Nuova Villanova, Castagnole 6, Moncalvese 4, Neive 3, S.Stefanese 1, Refrancore 0.

ESORDIENTI SPERIMENTALI. Junior Don Bosco-Castelnuovo D.B. 3-0, San Domenico Savio-Don Bosco 4-1, Pro Villafranca-Asti 2-0, Sandamianferrere-Costigliole 4-2. Ha riposato Voluntas Nizza.

PULCINI A 9. Voluntas Nizza-Asti B 0-2, Junior Don Bosco-Santostefanese 0-2, Virtus Canelli-Asti A 6-4, Don Bosco-San Domenico Savio n.d..

PULCINI A. Asti B-Pro Villafranca 3-3, Canelli-Annonese 13-1, Voluntas Nizza A-Nuova Villanova A 0-0, Don Bosco-Asti A n.d., Santostefanese-Refrancorese 1-5, Sandamianferrere A-San Domenico Savio A 1-6.

PULCINI B. Massimiliano Giraudi-Voluntas Nizza 3-2, Junior Don Bosco-Sandamianferrere 1-1, Moncalvese-Nuova Villanova B 0-1, Virtus Canelli-Sandamianferrere C 3-4, Castagnole-San Domenico Savio B 1-0.

Tra i Pulcini A il Canelli rete tredici volte con l' Annone

Festa di fine stagione con sponsor, dirigenti e giocatori. Le novità

Il Callianetto-«Ceset» nel 2001 in campo con Mogliotti e De Luca

Il presidente Alberto Fassio (a sinistra) e il ds Mauro Marengo con dirigenti e giocatori del Callianetto

Franco Binello

E' bello ritrovarsi ogni tanto intorno al tambass, inteso come desco, come tavolata dei ricordi, ma anche come idea di un mondo (verrebbe da dire di una specie) a minaccia di estinzione.

Una serata così, di ricordi e racconti, l'hanno offerta sponsor, dirigenti, giocatori del Callianetto-Ceset, alla «Grotta» mitico locale della Asti di ieri e di oggi. A fare gli onori di casa il giovane presidente Alberto Fassio, Mauro Marengo, direttore tecnico della compagine e Walter Taranzano, il gran capo della «Ceset» (industria di motori per lavatrici tre le più floride dell'Astigiano che abbina il suo nome alla squadra) di Castell'Alfero Stazione, con casa a Callianetto. Taranzano è uno dei nuovi fans di questa formazione, lui ingegnere torinese che con moglie e figli frequentava finora solo i campi da sci e vorrebbe adesso frequentare i prati del golf, ha scoperto tra le colline astigiane questo tesoro atletico ed epico di tradizioni e battaglie sportive che si chiama tamburello.

Dunque, l'altra sera si festeggiava il Callianetto, ex matricola dell'A1, che quest'anno ha esordito tra le grandi con un quarto posto che vale uno scudetto. Un modo per stare insieme, intorno a questa frazione di Castell'Alfero diventata la capitale astigiana del tambass. Sono arrivati in tanti, con in testa appassionati come Pino Conrotto, Ercole Guilico, ineguagliabile istrione degli sferisteri, Bruno Bonanate, il padre di Beppe, capitano di poche parole ma di immenso talento questa formazione. Tutti, come è conveniente in queste occasioni, si sono augurati a vicenda migliori fortune per un 2001 che verrà allietato, in squadra, da due nuovi ingressi: il mancino di Cerro, Osvaldo Mogliotti (un ritorno, dopo l'anno «sabbatico» a Cremolino) e Piero De Luca, il callianese che va a ricomporre con Giorgio Cavagna (già da un anno con il Callianetto) una mitica prima linea di terzini che nel Castelferro pluriscudettato ha raccolto trionfi a allori a camionate.

Bella squadra, dunque, con Bonanate, Alberto Botteon, Luca Corradini, Mogliotti che alternerà a coprire i tre posti arretrati e una coppia a rete (Cavagna-De Luca) difficilmente scomponibile.

L'obiettivo è di migliorarsi o almeno mantenersi agli attuali livelli. Sarebbe già un bel traguardo, per un Callianetto campione anche di simpatia.

Piero De Luca giocherà a Callianetto

SPORT FLASH

Calcio Csi a 7. Ha preso via il campionato provinciale Csi di calcio a 7: questi i risultati. Girone A: Usc At '89-Lokomotiv 4-1, Usc At '89-Omfa Mongardino 0-0, Black Jack-Torretta Nsl 2-5. Classifica: Usc At '89 4, Torretta Nsl 3, Omfa Mongardino 1, Black Jack, Lokomotiv 0. Girone B: Arena Disco Novità-Asti Est Praia 2-0, Fime Tanaro-Santa Caterina 2-1, Asti Est Praia-Acque Minerali 1-1, Santa Caterina-Arena Disco Novità 0-6, Pro Loco Calliano-Santa Caterina 1-0, Asti Est Praia-Pro Loco Calliano 1-3. Classifica: Arena Disco Novità, Pro Loco Calliano 6, Fime Tanaro 3, Acque Minarelli, Asti Est Praia 1, Santa Caterina 0. [g.fo.]

Calcio femminile. Doppia sconfitta per le squadre astigiane impegnate nel torneo di serie D di calcio femminile. Il Massimiliano Giraudi, nonostante le reti di Diana Verderese ed Elisa Pandolfi, è stato sconfitto in casa per 3-2 dal Neive. Niente da fare anche per la Sanmarzanese caduta 2-0 sul terreno del Piossasco. [g.fo.]

Calcio amatori Figc. Girone A (3ª giornata): Annone-Mazzola 0-0; Castagnole Lanze-Caffè Torino 1-3; Castelnovese-Insieme 2000 4-0; Costigliole-Leto Canelli 11-1; Stabile-Pro Isola 0-0. Guidano la graduatoria con 9 punti Caffè Torino, Castelnovese e Costigliole con 9 punti. Girone B: Moncalvo-Cambiano 2-2; Pizz. Capri-Asti Granata 1-1; Pro Villafranca-Nuova Villanova 3-0; Sacro Cuore-Factotum 0-2; Torretta-Cunico 4-3. In testa c'è il Moncalvo con 7 punti. [e. a.]

CSI

L'unica sconfitta è degli Allievi '85. Perde il S. Domenico

Tris di vittorie dei «galletti» Ko per Giraudi e Don Bosco

ASTI

Nei tornei regionali di calcio buona prestazione dell'Asti: i galletti hanno vinto in tutte le categorie, anche negli Allievi '85, dove sono stati sconfitti dal Cuneo. Particolarmente brillante è stato il successo tra i Giovanissimi '87 in casa dell'ex capolista CBS Torino.

Niente da fare per Giraudi e San Domenico Savio negli Allievi '84, per il Don Bosco negli Allievi '85 e nei Giovanissimi '86 e per la Voluntas Nizza nei Giovanissimi '87.

ALLIEVI '84: Asti-Pro Collegno 2-1, Borgaro-Giraudi 6-0, Chieri-Pozzomaina 4-0, D.B. Nichelino-S. Domenico Savio 4-0, Filadelfia-Beinasco 0-1, Strambinese-Sangiustese 1-0

Classifica: Chieri 18, Asti, D.B. Nichelino 15, Filadelfia, Samgiustese, Borgaro 10, Pozzomaina 9, Pro Collegno 5, S.D. Savio, Beinasco 3, M. Giraudi 1.

ALLIEVI '85: Asti-Cuneo 0-1, Saluzzo-Fossanese 2-0, CBS-D.B. Nichelino 1-0, Pinerolo-Lucento 2-1, S. Secondo-Juventus 0-8, Gabetto-D.B. Asti 3-1

Classifica: Saluzzo 9, Cuneo, Juventus 7, Asti, CBS, Pinerolo 6, Gabetto 4, Fossanese, Lucento 3, D.B. Asti, D.B. Nichelino, S.Secondo 0

Alpignano-Settimo 12-0, S. Lesna-Casale 0-5, Borgo S. Remo-Piemonte Sport 4-0, D.B. Asti-Alto Canavese 0-4, Ivrea-Asti 0-3, Sangiustese-Borgaro 1-0

Classifica: Alpignano 16, Sangiustese 15, Borgaro, Alto Canavese 12, Asti 11, Casale 9, D.B. Asti, Borgo S.remo 8, Settimo 7, Ivrea, S.Lesna, Piemonte Sport 3

GIOVANISSIMI '87: Atletico Canavese-Voluntas Nizza 5-1, CBS-Asti 0-1, Eureka Settimo-S. Benigno 1-0, Rivalta-Juventus 0-8, Venaria-Ivrea 1-0

Classifica: Juventus 12, CBS, Eureka 9, Venaria 7, Asti, S. Benigno, Atl. Canavese 6, Ivrea, V. Nizza 1, Rivalta [g.fo.]

CSI

Situazione di grande equilibrio nei quattro gironi

Tigliole domina i Campionati E l'Arena Disco trionfa ancora

ASTI

Nuove sfide nel campionato provinciale di calcetto Csi. Nel girone A si è formato un terzetto al comando: il Tre Tigli, superando il Caffè Stazione Portacomaro, ha raggiunto Bar Champ e Circolo Quartiere Torretta. Nel gruppo B guida sempre l'ODR Tigliole che ha sconfitto anche l'Associazione nazionale Carabinieri; sale impetuosamente la classifica l'Essetre. R.V.I. prima nel girone C con un punto di vantaggio sull'Oasi del Gelato che ha però disputato una partita in più dei rivali. Sempre combattuto il raggruppamento D: Energym, Arena Disco, Calliano e Ingrao F.N. sono racchiuse in un punto.

GIRONE A Tre Tigli-Caffè Stazione Portacomaro 6-3, Emporio Alba-Carr. Tognin 1-6.

Classifica: Tre Tigli, Circolo Torretta, Bar Champ 12, Caffè Stazione Portacomaro, Carr. Tognin, Oda-langa Piccolo 6, Emporio Alba, Motta United 0.

GIRONE B: Ass. Naz. Carabinieri-ODR Tigliole 1-5, Calcetto '98-Grebo 13-6, Colombia-Essetre 6-8, Tanaro Club-Ass. Naz. Carabinieri 1-5, Perri & Caf-Colombia 7-4.

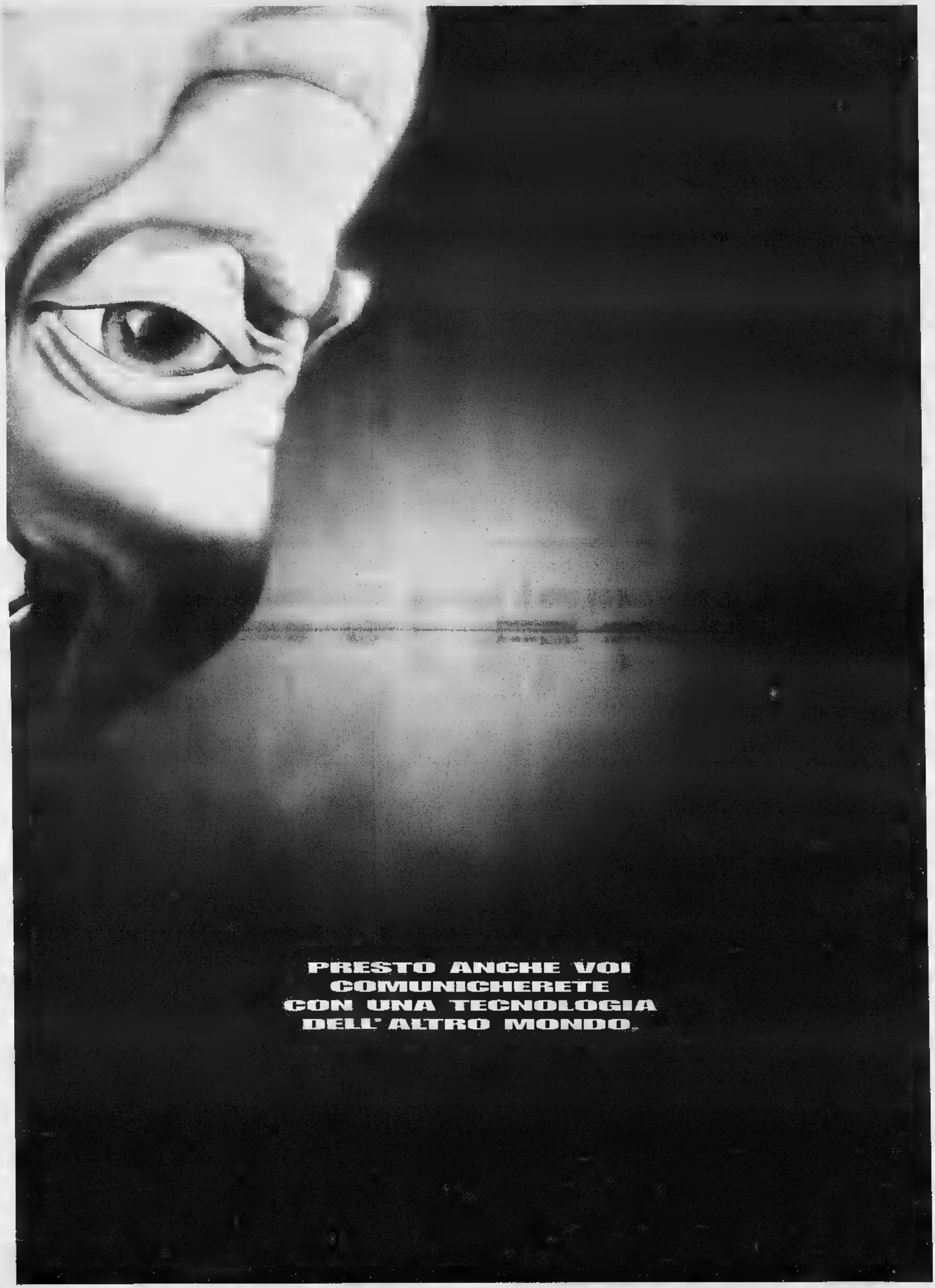
Classifica: ODR Tigliole 12, Essetre 10, Perri & Caf, Ass. Naz. Carabinieri 7, Calcetto '98 4, Tanaro Club 2, Colombia, Gerbo 1.

GIRONE C: Reggae Boyz-R.V.I. 6-18, Sandrino Tartufi-Caffè Artisti 4-0; Oasi Gelato-Artelegno 9-5, Boca Club-Crapa 1-7, Caffè Artisti-Oasi del Gelato 8-9.

Classifica: R.V.I. 12, Oasi del Gelato 11, Sandrino Tartufi 8, decorazioni Crapa 7, Reggae Boyz 6, Boca Club 3, Artelegno 1, Caffè Artisti 0.

GIRONE D: Calliano-Black Monday 6-0, Atletico d'Jambe-Amis d'la bala 5-3, Ingrao F.N.-Arena Disco 2-4, Bormida-Energym 5-5.

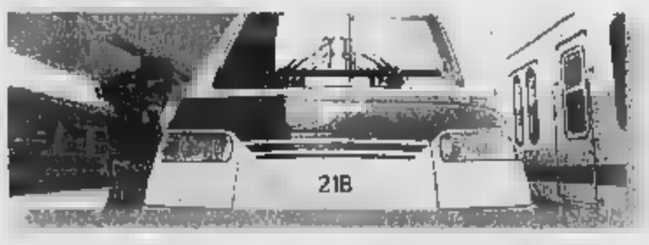
Classifica: Energym, Arena Disco 7, Calliano, Ingrao F.N. 6, Amis d'la bala, Atletico d'Jambe 3, Bormida, Black Monday 2. [g. fo.]


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie



TORINO-CERES, [illegible] FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In [illegible] già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non [illegible] aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale [illegible] banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano [illegible] tratto [illegible] raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da [illegible]pire: [illegible] gli ingegneri del traffico ritengono che, magari [illegible] attesa di una soluzione più radicale come [illegible] contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato [illegible] questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno [illegible] metro [illegible] [illegible] Perchè queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato [illegible] la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel [illegible] e mezzo fissato dal progetto originale. [illegible] [illegible] finalmente al punto.

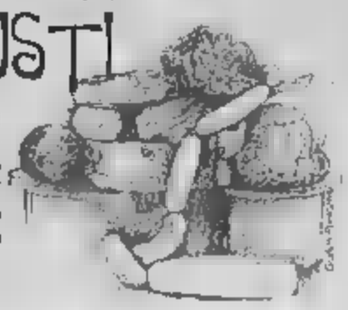
Senza contare i disagi arrecati alla circolazione [illegible] questi giorni (immaginate che cosa può accadere [illegible] gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie come passate [illegible] centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata [illegible] quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per [illegible] dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda [illegible] [illegible] Turati, la quale non perde tempo e risponde [illegible] [illegible] fax piuttosto [illegible] [illegible] torto)

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando [illegible] misure in esso indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente [illegible] via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diver[illegible] operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministra[illegible] comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: [illegible] ogni [illegible] non si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI



Golosi abbinamenti di letture di cucina [illegible] montagna e assaggi [illegible] piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO
[illegible] 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico [illegible] 2.500.000 lire [illegible] funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)

Decessi in Ospedale: [illegible] [illegible] fare per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare [illegible] cifra esagerata [illegible] ben diversa da quella che mi [illegible] vano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta *senza informarsi altrove* i suggerimenti sulla [illegible] dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare della SOMME DA CAPOGIRO!

BASTA INFORMARSI PER NON [illegible] [illegible] DOLORE ANCHE IL DANNO!

ONORANZE FUNEBRI IL [illegible] C.so Bramante 56

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace fra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al [illegible] summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un con[illegible] venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre [illegible] con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, [illegible] auspichiamo, [illegible] prima [illegible] [illegible] si possa [illegible] un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, [illegible] Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che [illegible] prossimi giorni potrebbe es[illegible] rappresentato in Sala [illegible] da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si [illegible] aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, [illegible] sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) du[illegible]e il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, [illegible] condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato [illegible] [illegible] candidato autonomo [illegible] centro, in grado di dargli la [illegible] visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci [illegible] già rassegnati a vederla amministrata da [illegible] qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a supe[illegible] [illegible] frammentazione [illegible] centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un «errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle [illegible] annunciate [illegible] dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con [illegible] lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo [illegible] al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Trapeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla [illegible] di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto [illegible] [illegible] to dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire [illegible] vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto [illegible] dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. [illegible] entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze [illegible] centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tesauro? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto [illegible] [illegible] [illegible] miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro de avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione [illegible] dell'ascolto delle persone [illegible] sua attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, lo offre questa capacità di mediare, [illegible] trovare una soluzione [illegible] piccole [illegible] grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma [illegible] prima ricetta [illegible] sedersi intorno ad un tavolo [illegible] cominciare a parlarsi come [illegible] mamma ci [illegible] insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze che non vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non [illegible] vincitori [illegible] vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte [illegible] programma [illegible] dalla continuità con il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità [illegible] la discontinuità [illegible] il passato [illegible] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di [illegible] di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e [illegible] persone [illegible]re adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trovasse l'accordo [illegible] sul [illegible]

«Beh, amici come prima. Davvero amici. Non [illegible] poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [illegible] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo [illegible] successo [illegible] pubblico e di vendite nelle due sessioni dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre il 60% di opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari al [illegible] Così i bei dipinti, [illegible] d'alta qualità, [illegible] Vellan da Maggi, dei Gheduzzi, [illegible], hanno ampiamente superato [illegible] addirittura moltiplicato le stime. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Rossolo, Zolla, Lupo e altri, mentre per la verità, il pubblico ha [illegible] trascurato artisti [illegible] respiro [illegible] o internazionali, sebbene rappresentati [illegible] dipinti di prima qualità e proposti a [illegible] accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, [illegible]rti, Boldini... Una splendida [illegible] [illegible] del primo settecento, [illegible] Annibale Da Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla norma dello Stato: [illegible] specialità peculiare della no[illegible] Nazione per danneggiare il [illegible] [illegible] più significative opere d'arte. La seconda serata è stata affollata da un pubblico [illegible] più numeroso e collezionisti del novecento e [illegible] arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti dei [illegible] luoghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di alto livello artistico ed economico, come quello di Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario uno dei più significativi dipinti del grande Maestro Mario Moreni, [illegible] scomparso. Sant'Agostino vi attende [illegible] [illegible] appuntamento [illegible] [illegible] fiduciosa nella partecipazione di un pubblico [illegible] sempre più attento ed evoluto.

LUX - FARO

Dal best seller ch[illegible] ven[illegible] di [illegible]

Le vittime venivano trovate in posizione fetale

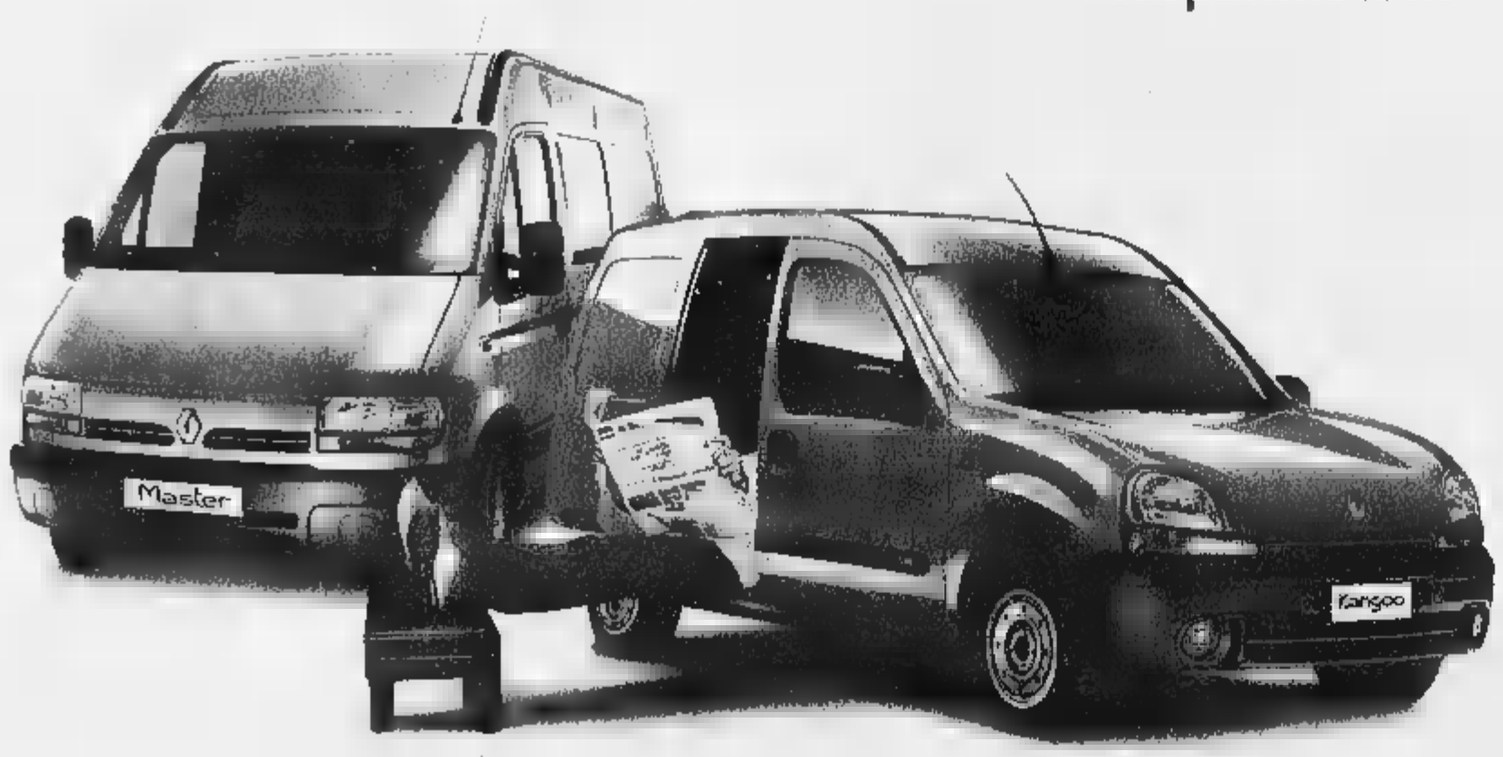
due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

dal 6 al 25 novembre
Super
nel
Sagra d'Autunno
A&O
sconti incredibili
per i titolari
di
A&O
1 conf.
Olio Extra Vergine CARAPELLI
lt. 1
6.390
€3,30
Cotechino Precotto SELEX
gr. 500
6.650
€3,43
1 conf.
6.650
€3,43
Olio di
BERTOLLI
lt. 1
5.580
€2,88
BERTOLLI
OLIO DI OLIVA
Caffè Macinato SPLENDID
gr. 250x4
8.990
€4,46
Splendid
CLASSICO
Carta Igienica TENDERLY
10 rotoli
3.990
€2,06
Tenderly
10 Rotoli
1+1
e inoltre...
...speciale surgelati
...grandi offerte salumi
SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Master
Kangoo

Risparmiatevi.



I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di carico di due metri (il massimo della categoria) e Renault Master, grazie alla soglia ■ carico più bassa della categoria (517 mm) e ■ ■ sistema di frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

Perché Renault vi offre per un usato che vale zero

• 3 milioni
per l'acquisto di Renault Kangoo Express*

■ milioni
per l'acquisto di Renault Master*.

Oppure
finanziamenti in 36 mesi
a tasso zero.**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Offerta valida fino al 31/12/2000 **Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 L. 19.917.220 (IVA esclusa); importo finanziato L. 15.900.000; 36 rate mensili da L. 441.600; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,03%. Renault Master T28 1.9 dTi L. 28.446.050 (IVA esclusa); massimo importo finanziato L. 20.000.000; 36 rate mensili da L. 833.300; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,54%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione RoRenault. Offerta valida fino al 31/12/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite ■ provarle presso l'organizzazione di vendita Renault del Piemonte e della Valle d'Aosta e da:

NUOVA CAB Via Per Pollone, 3 – Biella – Tel. 0152593861

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
Siamo presenti
MOTOR VACANZE
dall'11 19 novembre
Stand
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, 015 26191 / 015 355230 FAX 015 2522379. E-MAIL BIELLA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA 5. TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
8-9-10 dic. Innsbruk, Bolzano e Salisburgo I MERCATINI DI NATALE
8-9-10 dic Colmar, Strasburgo
29/12-1/1 Un capodanno storico-goloso tra le TERRE di TOSCANA
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

LA PRESENTAZIONE OGGI ALL'HOTEL AGORA'

LA STAMPA NORDOVEST
www.ciaonordovest.it

Una grande finestra virtuale

BIELLA

Si chiama «CiaoNordOvest» ed è un'occasione infinita per conoscere meglio, attraverso Internet, Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta: notizie, informazioni, suggerimenti utili per il lavoro, lo svago o semplicente per soddisfare una propria curiosità.

Il nuovo portale Internet è stato realizzato da La Stampa in collaborazione con Ciaoweb e sarà presentato alle autorità cittadine e provinciali di Biella oggi alle 18, all'Hotel Agorà.

Che cosa si potrà trovare nel nuovo portale (l'indirizzo è: www.lastampa-nordovest.it oppure www.ciaonordovest.it)? Ecco qualche esempio: oltre ventimila segnalazioni, mila negozi, schede dei Comuni e tutto sul turismo, alberghi, campeggi, agriturismo. Il tutto insieme ai servizi generali del portale, che vanno dal meteo alle mappe interattive, alle banche dati. E poi informazioni locali: basterà digitare il nome di Comune per avere notizie utili. E, curiosità, c'è una sezione dedicata ai gruppi musicali di cui si potranno ascoltare alcuni brani nel formato Mp3. Un modo intelligente e completo, insomma, di accostarsi a Internet e di sfruttarne le enormi potenzialità. Una presentazione, quella di oggi, che può risultare particolarmente interessante per le categorie merciali, alle quali rivolgiamo un invito perchè siano presenti.

Ha trascorso una giornata a Quarona, ospite degli imprenditori del cachemere

La principessa in visita da Loro Piana

Haya Bint di Giordania, sorella dell'attuale sovrano

Roberto Eynard

QUARONA

Alle visite di clienti affezionati e prestigiosi la Loro Piana è abituata, dà un Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a esponenti di varie dinastie nobiliari, passando per ambasciatori, personaggi dello spettacolo e dello sport come Flavia Briatore e Bernie Ecclestone.

Ma una principessa era un po' di tempo che non varcava la soglia dello stabilimento di Quarona. E' accaduto l'altro giorno quando la principessa Haya Bint Hussein di Giordania ha tra giornata nell'azienda valsesiana, accolta dagli amministratori delegati Sergio Pier Luigi Loro Piana. Eredi, a loro volta, di una particolarissima dinastia, quella di «re del cashmere».

Tra la principessa giordana, figlia re Hussein e sorella dell'attuale sovrano, e i Loro Piana c'è un solido rapporto di amicizia, nato nel mondo dell'equitazione. La principessa Haya, infatti, da maggio fa parte del team equestre Loro Piana e a settembre ha partecipato, come atleta individuale in rappresentanza Paese, ai giochi olimpici di Sydney 2000.

Ma quella dell'equitazione è una delle tante attività cui è dedita principessa Haya: Giordania giovane donna ricopre importanti cariche sociali ed è promotrice numerose attività benefiche e filantropiche a favore dell'infanzia, tanto da godere di indubbia notorietà a livello internazionale.

La principessa Haya durante la permanenza a Quarona ha assistito all'intero ciclo di lavorazione dei prestigiosi tessuti Loro Piana.

L'amazzone giordana fa parte de team Loro Piana che comprende il tedesco Lars Nieberf, medaglia d'oro a Sydney, Roberto Arioldi, campione italiano di salto ad ostacoli, Diego Riu, Davide Gianluca Gorla, Gianni Govoni, Filippo Moyersoen e Giorgia Gotti.

La principessa Haya Bint Giordania

I problemi dal 7 agosto, ma il Comune assicura: si risolverà tutto

Senz'acqua potabile da mesi

Al Vandorno disagi per 40 famiglie

Chi mai baratterebbe l'acqua delle cisterne dell'acquedotto con quella che giunge direttamente dalla sorgente naturale? Niente cloro, tutta salute. Ma poi arriva un telegramma del Comune: «L'acqua non più potabile, per farne uso alimentare prima va assolutamente bollita».

Un disguido che si verificava con una certa frequenza per gli abitanti del Vandorno, e che dopo decina di giorni rientrava per tornare alla normalità. Ma quest'anno, per un verso o per l'altro, dal 7 agosto gli utenti della fonte naturale che giunge in casa loro direttamente al Mombarone, non possono più utilizzare l'acqua per lavarsi i denti o semplicemente per dissetarsi.

Un bel guaio. L'acqua non è inquinata da agenti chimici o prodotti industriali, nel senso che non è di certo colpa delle fabbriche l'ordinanza è stata dal sindaco Susta, ma piuttosto dagli alpeggi in alta valle, dagli li al pascolo e dalle abbondanti piogge che hanno reso la fonte batteriologicamente impura. E allora le complicazioni diventano infinite. Da tre mesi diventati indispensabili rifornimenti massicci in bottiglia, e per utilizzare ciò che esce dal rubinetto è assolutamente necessario prima procedere alla bollitura. E per chi ha bambini l'incubo è in agguato, non sempre è efficace vietare l'uso dell'acqua che esce dal rubinetto.

Ma le alternativa non sono molte. La fonte alla quale le famiglie erano allacciate precedentemente in certi periodi dell'anno scarseggiava ed i disguidi si ripresentavano così sotto altri aspetti.

«Il disagio è per una quarantina utenti - Dante Moratto del Comune -. La condotta parte dalle falde del Mombarone e purtroppo prima di arrivare nelle case inquina. Ora però ha nevicato e questo potrebbe far rientrare l'allarme. Purtroppo le famiglie del cantone Burcina dovranno attendere ancora alcuni mesi prima che il problema si risolva definitivamente».

Aggiunge l'assessore Doriano Raise: «Finalmente si sta concludendo l'iter per il progetto di ampliamento del serbatoio Sordevolo. La gara d'appalto è in fase avanzata e le buste verranno aperte martedì. A questo punto potremo dare il via ai lavori affinchè venga potenziata la condotta. L'acqua trattata che arriverà dal Sordevolo purificherà anche quella del Mombarone e non ci saranno più disagi».

L'operazione ammonta ad milioni e si prevede che occorra un anno circa prima che i lavori vengano ultimati.

L'assessore Doriano Raise si sta occupando del problema di una quarantina di famiglie del Vandorno che hanno l'acqua potabile in casa

A Tavigliano conclusi i lavori del paravalanghe

è rimessa in moto la macchina per la pulizia delle strade dopo la prime precipitazioni: la Provincia ha mandato gli spazzaneve in Alta Valle Cervo e a Bielmonte

Spazzaneve in azione nell'Alta valle Cervo

BIELLA

La prima stagionale ha messo in allerta Provincia: nei giorni scorsi gli spazzaneve sono infatti già intervenuti in Alta Valle Cervo e a Bielmonte per pulire le strade. Analogo intervento anche a Oropa.

l'arrivo della neve pure colto di sorpresa le squadre addette alla posa dei paravalanghe, che hanno dovuto interrompere l'intervento che fortunatamente era già in dirittura d'arrivo.

«Le ditte incaricate dei lavori - spiega Paolo Debernardi responsabile dell'ufficio tecnico del comune di Tavigliano - hanno terminato la posa delle 26.000 piantine per il rimboschimento dei pendii ma dall'ultimo sopraluogo abbiamo constatato che più piccole rispetto alle previsioni, soli 10 cm rispetto ai 30-40 i vivai ci avevano confermato. Ciò garantirà maggiore attecchimento delle radici, anche se nutriamo preoccupazioni per i frequenti incendi estivi. Nelle prossime settimane saranno terminate la posa dei paravalanghe a rete, dei cavalletti artificiali e dei "deviatori di vento"».

I tecnici hanno provveduto inoltre a regolare apposite recinzioni il passaggio di un gregge di capre, a cui è stato destinato un alpeggio vicino, evitando così il pascolo nel pendio interessato dai lavori. L'opera finale costerà 400 milioni ed è stata finanziata da Regione e Provincia.

«Grazie al ribasso d'asta di 15 milioni - conclude Debernardi -, la Provincia ha autorizzato un ulteriore intervento in un canalone attiguo alla zona». [r. mo.]

Il caseificio Rosso in trasferta da domani a Boblingen

Toma e maccagno «Dop» protagonisti in Germania

BIELLA

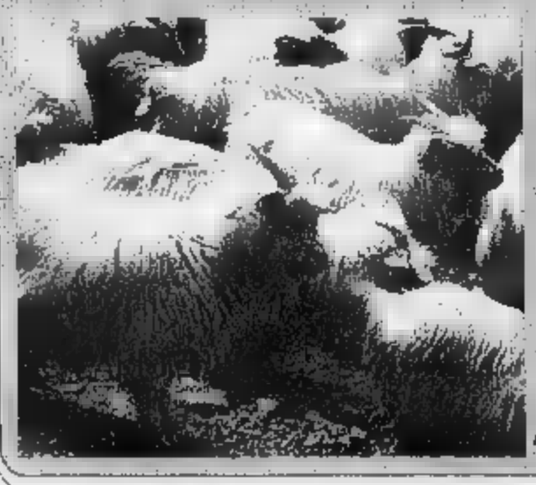
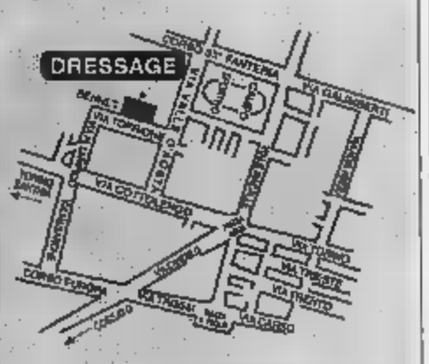
La toma piemontese D.O.P. biellese Valle Oropa, quella a latte scremato ed il maccagno, tornano ad essere protagonisti di nuova fiera gastronomica. Reduci dal «Salone del Gusto» di Torino (dove hanno riscosso molto successo), ora i prodotti del Caseificio Pier Luigi Rosso approdano in Germania.

A Boblingen, città nei pressi di Stoccarda, da domani fino a domenica numerose aziende piemontesi produttrici di vini e formaggi Dop parteciperanno al «Migusta, Gold aus Piemont» («l'oro del Piemonte»). La manifestazione è promossa dal comune di Boblingen e dalla «Famija Albéisa», ente morale della città di Alba. Ma all'«operazione» inoltre in maniera determinante enti, associazioni e istituzioni, con la Regione Piemonte e le Camere di Commercio in prima linea.

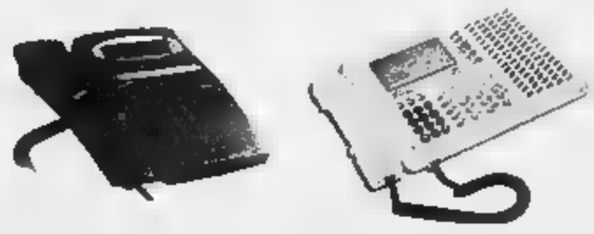
Alla 4 giorni tedesca parteciperanno 90 produttori dell'enogastronomia piemontese compreso appunto il Caseificio Pier Luigi Rosso che troverà sede nello stand coordinato dall'Assopiemonte doc e igp (che riunisce i «Piccoli Dop piemontesi»), dal consorzio del Barolo e dal consorzio dei vini d'Asti.

«I formaggi saranno presentati e degustati nell'ambito di un seminario rivolto alla stampa agli operatori specializzati - spiega Enrico Rosso -. Presenteremo due qualità di toma ed il maccagno per il quale è in corso un programma studio che ha l'obiettivo di ins questo Cru del Biellese nel novero dei D.O.P.piemontesi».

E così anche la toma, che nasce come prodotto povero, diventa un biglietto da visita eccellente per il Biellese, proposta un pezzo d'artigianato di qualità, espressione della cultura locale e di una tradizione famigliare centenaria giunta alla sua quarta generazione. [p. g.]

DRESSAGE
PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop



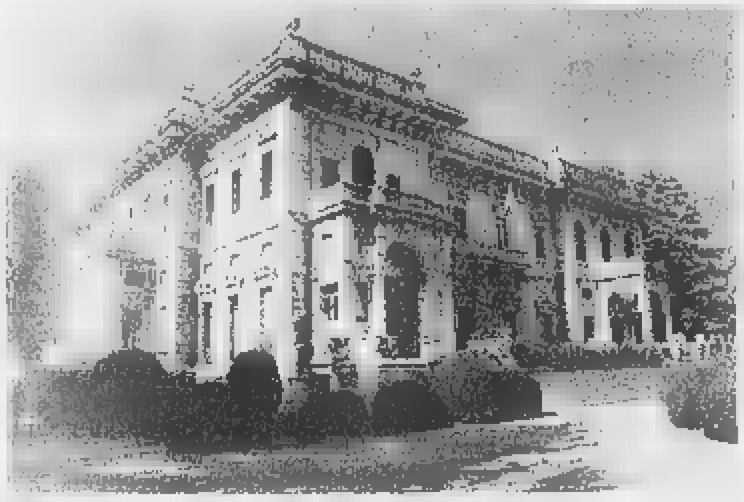
BIELLA
via P. Torrione, 22 - Tel. Fax 015
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ESSETI

Crosa f.lli snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 326
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

...ifestazione apre i battenti domani a Cernbbio. Alle 18 il cocktail a ritmo di jazz

..., quattordicesima edizione [redacted] record

... 102 gli espositori presenti negli stand di villa Erba



... debutta oggi a Villa Erba. Vi prendono parte oltre una ventina di biellesi

...biletto. Allestita con il suppor... design, questa «sezione» ... stimolare ed orientare le ... i visitatori.

... nelle prossime ore sono ... buyer ed addetti in arrivo ... le parti del mondo. A ... di miliardi ammonta il ... dei 102 espositori che ... da 9 differenti Paesi ... Dai dati economici forni... organizzatori il momento ... essere favorevole: la ... in questi dieci mesi ... è cresciuta rispetto al ... 10 per cento, con un ... dell'export pari al 7,5 ...

... anche gli appunta... programma: questa mattina alle 11,30 Gi[redacted] Bologna (concept manager di Filo) e Almerico de Angelis (cattedra di design al Politecnico di Milano) terranno una conferenza sul tema «Una chiave di lettura dell'area Filofuture» (l'incontro si ripeterà anche nei giorni seguenti alla stessa ora). Alle 15 si parlerà invece di «Trattamenti idrofili e antibatterici per il massimo comfort nell'activewear». Alle 17 la conferenza stampa di presentazione del salone e l'intervento di Rodolfo Botto Poala, presidente di Filo, con un cocktail di benvenuto a ritmo di jazz. E ancora domani alle 14 incontro su «Design of textiles in virtual world». **[p. g.]**

Tessile, la manodopera è carente

I sindacati: fra le cause principali bassi salari e poca valorizzazione

BIELLA

Il sindacato interviene all'indomani del seminario di studi sulla formazione organizzato recentemente dalla Provincia.

Niente da eccepire sulla fotografia attuale del distretto, dove ancora una volta emerge una cronica mancanza di manodopera specializzata. E i consensi vengono espressi anche in meri[redacted] alla formazione. Quest'ultima si deve promuovere attraverso la scuola, l'università e le famiglie. Importante anche il coinvolgimento degli immigrati e la loro piena integrazione nel tessuto sociale con l'offerta di un lavoro sicuro.

«L'analisi mette in luce delle contraddizioni - commenta Marvi Massazza Gal del direttivo nazionale Filtea-Cgil -. Si cercano giustamente delle soluzioni ma non ci si chiede, o [redacted] si vogliono ricercare, le vere motivazioni della carenza di mano d'opera nel Biellese».

Oggi le risorse umane, definite un tesoro prezioso per il distretto laniero, non vengono valorizzate adeguatamente [redacted] perfino l'appello del presidente Uib Massimo Marchi, sull'urgente necessità di giovani da inserire nel mondo produttivo, sembra destinato irrimediabilmente a cadere nel vuoto.

«Se non si cambia mentalità - aggiunge Marvi Massazza Gal - si corre il rischio che i giovani non partecipino al ricambio generazionale. Ci sono pochi spazi di crescita professionale e manca la valorizzazione del lavoro quotidiano. Quante volte, ancora oggi, dai quadri intermedi [redacted] si sente dire "fai andare le braccia e non la testa". Tutti elementi che non aiutano la causa».

In un mondo del lavoro dove è sempre più indispensabile maggiore flessibilità i sindacati chiedono inoltre attenzione alle esigenze delle donne per consentire loro una gestione della famiglia che non venga penalizzata da turni troppo rigidi. A tutto ciò si aggiunge poi il basso livello retributivo.

«Mettiamo insieme questi due ultimi elementi con la scarsa valorizzazione delle risorse umane - conclude Marvi Massazza Gal -. Ed ecco che così [redacted] problema [redacted] manifesta in tutta la sua globalità». **[r. mo.]**

LA VOCE DELL'ASCOM

Le novità per gli acconti Irperf, Irpeg e Irap

L'[redacted] APPROVAZIONE della Finanziaria 2001 ha comportato tra l'insieme delle misure previste anche l'entrata in vigore di forme agevolative che potranno essere applicate g[redacted] sui redditi dell'anno in corso: si tratta della riduzione degli acconti per il 2000 da versare proprio nel corrente mese di novembre.

Il primo scaglione di reddito soggetto ad aliquota IRPEF passa [redacted]i dalla precedente fascia [redacted] - 15 milioni alla nuova fascia che va da [redacted] a [redacted] milioni, mentre la riduzione dell'acconto IRPEF 2000 passa dalla precedente aliquota del 92% all'attuale dell'87%. Non solo, per il periodo di imposta che termina a fine [redacted] la riduzione coinvolge anche l'IRAP che passa dal 98 al 95% e l'IRPEG con una riduzione dal 98 al 93%.

E' stata inoltre ampliata la fascia di detrazione per redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e di impresa, in modo da consentire alle persone fisiche con reddito [redacted] lavoro dipendente o pensione non superiore [redacted] 12 milioni e da lavoro autonomo non superiore ai 6, di essere esentati dal pagamento delle imposte.

Un primo beneficio economico [redacted] avrà già entro novembre con la restituzione di una parte delle trattenute IRPEF operate nel corso dell'anno per un importo massimo di lire 350.000 a tutti i lavoratori dipendenti e ai pensionati; per quanto riguarda gli altri contribuenti il recupero avverrà direttamente nella prossima dichiarazione dei redditi.

Aumentano anche le detrazioni spettanti per i figli a carico nonché per ogni altra persona che convive con il contribuente come stabilito dall'art. 433 del Codice civile o percepisca un assegno alimentare non derivante da provvedimenti giudiziari

Per quanto riguarda invece la prima casa, diventa deducibile dal reddito complessivo l'intero importo del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle relative pertinenze, eliminando il precedente limite massimo di 1.800.000 lire. Per i contratti di locazione concordati, quelli cioè stipulati o rinnovati ai sensi degli artt. 2, c.3 e 4, c.2 e [redacted] Legge 431/98, vengono innalzate le detrazioni di imposta sul reddito complessivo, passando dalle precedenti 640.000 lire a 960.000 lire per i redditi fino a 30 milioni, e da 320.000 a 480.000 lire per i redditi compresi tra i 30 e i 60 milioni.

In materia di IVA, sarà applicabile anche nel 2001 l'aliquota del 10% per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati su edifici a destinazione prevalentemente abitativa, e per prestazioni di assistenza domiciliare erogate [redacted] soggetti svantaggiati quali ad esempio anziani, disabili, tossicodipendenti, da parte imprese e associazioni di assistenza sociale.

Ricordiamo infine i diversi soggetti coinvolti [redacted] versamenti [redacted] scadenza il 30 novembre: persone fisiche titolari [redacted] non di Partita IVA, società di persone, di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare, per quanto concerne il versamento della seconda o unica rata di acconto, commercianti e artigiani iscritti alla gestione IVS in merito al secondo acconto previdenziale sulla parte eccedente il reddito minimale 2000 ed i professionisti sprovvisti di cassa previdenziale per il versamento del secondo acconto previdenziale.

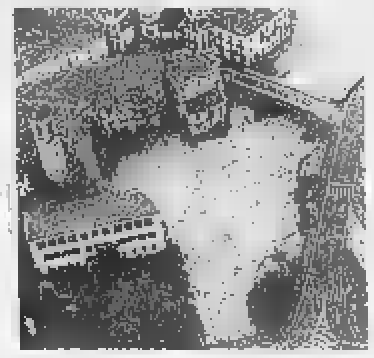
Il materiale è stato raccolto nel Biellese

Per la Valle d'Aosta dodici camion di aiuti

... colonna di 12 camion, cari... raccolti n in provincia ... della Protezione civile ... ha raggiunto domeni... Aosta colpita dall'al...

... è stata consegnata ... al sindaco di Fenis; ... più consistente è finita ... di Nus, dove la situa... ancora assai difficile [redacted] il ... in particolare l'abbi... bancali di latte, acqua ... isolato [redacted]to al centro ... regionale impiantato ... dalla Croce ros...

... (ancora ufficio...) provvederà poi a ... ringraziare pubbli... protagonisti di coloro ... modo hanno reso ... iniziativa: Texilia, Ar... rossa di Biella, filiale ... la Parmalat, Fratelli ... Edear di Vigliano, Ram... di Gaglianico, l'isti... di Biella, Comu... gastronomia Mo... dipendenti e il gruppo ... Tosetti, la squadra ... orso, ditta Mondin Ino, i dipendenti del Comune di Biella, la scuola elementare Borgonuovo, la frazione Sant'Eurosia, Pizza Max di Biella, la Questura [redacted] la Prefettura, ditta Boglietti Grato, ditta Ferribiella, la San Vincenzo di Biella, il Comune di Castelletto Cervo, l'Aib di Castelletto Cervo, ditta Pegoraro Luigi.



In Valle d'Aosta e ancora emergenza

Intanto la corsa alla solidarietà non [redacted] ferma. Oggi la San Vincenzo di Biella sarà a Trino, per distribuire 18 quintali di aiuti. **[d. p.]**

Incensurato

Spaccia hashish ai giardini E' arrestato

Ancora una vicenda di piccolo spaccio ai giardini Zumaglini. I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Alberto [redacted], 23 anni, sorpreso mentre cedeva una dose di hashish [redacted] un diciottenne, a sua volta segnalato al prefetto quale assuntore. Oltre alla dose che i due si stavano scambiando, i militari hanno sequestrato altra droga, già confezionata.

A mettere i militari sulle tracce di Alberto B., erano stati i contatti che il giovane aveva avuto nei giorni precedenti con parecchi giovani, alcuni già conosciuti come assuntori.

Preoccupa il fatto che i trafficanti stanno assoldando per il piccolo spaccio persone insospettabili, incensurate, come nel caso dell'arrestato.

La conseguenza è che il lavoro investigativo di carabinieri e polizia diventa più complesso, perché si tratta di ricostruire un nuovi identikit degli spacciatori, visto che quelli noti vengono sostituiti, almeno per [redacted] piccolo smercio, con persone «pulite». **[f. p.]**

L'assessore Flavio Como replica alla denuncia di una famiglia

«Alloggi fatiscenti agli sfollati? Contro il Comune accuse assurde»

Nella polemica innestata dalla famiglia cui l'amministrazione comunale aveva offerto una sistemazione provvisoria (e questo dopo che i Solinas erano stati costretta a lasciare la loro casa di via Ogliaro, dichiarata pericolante a causa di una frana), interviene direttamente l'assessore ai servizi sociali del Comune, Flavio Como.

«Il signor Solinas ha definito fatiscente l'alloggio che gli avevamo proposto in via Piedicavallo, nel rione Pavignano. Sicuramente - spiega Flavio Como - non si tratta di una casa di lusso: accompagnato da alcuni funzionari ho fatto un attento sopralluogo e ho riscontrato qualche problema alla vasca da bagno, che siamo disposti a sistemare, e il bianco da dare, peraltro un fatto normale quando si cambia casa, ma da qui a ritenere l'appartamento pericolante, prossimo al crollo, come dice l'aggettivo usato da lui, ce ne passa davvero. L'alloggio, che consta di tre vani più servizi e garage, fa parte di una struttura costruita appena 15 anni fa, abitata da altre famiglie che si possono sentire a loro volta offese per tali apprezzamenti e dove è ospitato anche il Comitato di Quartiere di Pavignano».

L'assessore ai servizi sociali Como

Aggiunge l'assessore: «Contesto inoltre anche l'affermazione secondo cui il Comune gli avrebbe chiesto un affitto di 600 mila lire più [redacted] spese condominiali. Nella delibera del [redacted] ottobre, a disposizione [redacted] tutti visto che si tratta di un atto pubblico, si parla della concessione in via provvisoria, ma non di cifre. Nella stessa è spiegato chiaramente che l'affitto sarebbe stato stabilito in seguito, anche alla luce delle possibilità economiche della famiglia Solinas. Comunque, pur considerando che potrebbe anche essere congruo un tale affitto per quell'alloggio, escludo che la cifra che l'amministrazione comunale avrebbe richiesto al signor Solinas potesse arrivare a tanto».

«Infine - conclude l'assessore Flavio Como - ritengo nel complesso esagerate la polemica, considerando anche che si trattava di un'emergenza, non di una sistemazione definitiva. Solo in questo caso [redacted] d'accordo, allo stato delle cose, sull'idoneità dell'offerta senza un'adeguata sistemazione in virtù dell'esigenza di quel nucleo familiare. Di più il Comune non poteva fare». **[f. p.]**

... invece il «percorso ...» sarà accompagna... incredibile ed un'in... miscellanea di mae... elementari e professori di ... media inferiore, ciascu... il proprio immutato ... di frustrazioni e di ... professionali.

Anch'essi, come il Parla...mento, sono stati trattati co... l'ultima ruota del carrozzo...

... di loro hanno inviato ... del Consiglio un ... che fermasse il provvedimento.

... grande preoccupazione ... e professori sostengo... non si può prima riorga...zzare la struttura della scuo... poi rivedere i programmi. ... scuola ogni mattina ... il fascino ed il destino ... scuola non si gioca sul... organizzazione, comunque ...essaria, bensì sui contenu... essa vengono proposti ... passione con cui vengo... comunicati.

... una riforma non può ... un tentativo, così come ... invece sia nella deter...minazione alquanto fumosa ... diverse aree della scuola superiore sia nell'approssimazione con cui si affronta la questione degli edifici scolastici.

Ovviamente nulla ha avuto la forza di fermare una scelta tipicamente «ideologica» di questo governo, una scelta, come dice Mario Mauro, che [redacted] stata redatta sulla base degli appunti degli uffici scuola dell'allora Partito comunista degli anni Sessanta.

Questa riforma è una scelta che ha lo scopo di far diventare gli studenti non più persone, [redacted] tasselli di un mosaico funzionale.

Adesso, purtroppo, la frittata è fatta! Il parere del Parlamento fra 45 giorni non avrà un potere vincolante, ma soltanto consultivo.

Occorrerà quindi attendere un nuovo governo per fermare questa aberrazione.

Alberto Perini, Comitato «Difendiamo il Futuro»

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [redacted] firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non saranno pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
[redacted]: tel. 015/33.247; **Cavaglià:** [redacted]. 0161 / 96160; **Cossato:** [redacted]. 015 / 922.148.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800.120.118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.601.

CARABINIERI
[redacted]**ella:** via Fratelli Rosselli 98/b, [redacted]. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

INPS
[redacted]: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A **Biella:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via Fratelli Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri di Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Cerrione: *Dr. Piolini*, via Gi[redacted] XXIII 85, tel. 015/67.18.68.

Pollone: *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Quaregna: *Dr. Boglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Auto danneggiate, chiarita ogni responsabilità

«Nessuna fuga dopo l'incidente; ci siamo invece subito presentati ai carabinieri per chiarire la nostra posizione e far fronte alle nostre responsabilità». L'altra sera, in via Amendola, un giovane a bordo di una «Fiesta» aveva danneggiato quattro auto: la vettura è intestata a un'azienda, i cui titolari ora intervengono per dare la loro versione dei fatti. **[r. b.]**

[redacted]UN[redacted]

Tenta il suicidio e poi finisce nei guai

Ha tentato il suicidio tagliandosi le vene. Soccorso dai carabinieri e trasportato al pronto soccorso (dove [redacted] stato medicato e e dichiarato fuori pericolo), un quarantenne [redacted] stato denunciato però per porto abusivo di oggetti atti ad offendere: nello suo zainetto aveva infatti alcuni taglierini da lavoro. **[f. p.]**

FURTO

Derubata del portafoglio al supermercato

Viene derubata [redacted] un supermercato, mentre sta pesando gli ortaggi. E' successo a una donna di Donato, A. [redacted].: ha poggiato a terra una busta con gli acquisti che conteneva anche il portafoglio ed è bastato un attimo [redacted] disattenzione perché i ladri glielo portassero via. Nel portafoglio c'erano contanti, Bancomat e documenti. **[f. p.]**

CRONACA

In stato di ebbrezza percorreva una via contromano

I carabinieri di Trivero hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un sessantenne residente in paese. L'uomo ha imboccato una strada a senso unico percorrendone un lungo tratto contromano e seminando il panico tra gli automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei militari. **[f. p.]**

Il Comune lancia un progetto per ristrutturare lo storico complesso

A Trivero nuovo polo scolastico

Avrà sede nell'ex asilo infantile Cerino Zegna

Michela Chioso

TRIVERO

L'amministrazione comunale ha pubblicato il bando [redacted] gara per appaltare gli interventi di ristrutturazione dell'ex asilo infantile di frazione Ronco, struttura che abbraccia settant'anni di storia triverese: l'obiettivo è realizzare un polo scolastico che raggruppi [redacted] materne e le elementari.

L'edificio, fatto costruire da Antonio Cerino Zegna, ha ospitato dal 1916 al 1987 le scuole materna ed elementare affida[redacted] alle Figlie [redacted] Maria Ausiliatrice. Al piano terreno originariamente si trovavano il refettorio, le cucine, i bagni, il salone per i giochi e il teatro. I locali si affacciano tuttora [redacted] un corridoio che, intorno ai primi Anni Sessanta, è stato chiuso anche sul lato esterno: fino [redacted] allora porticato [redacted] cortile rappresenta[redacted] un [redacted] spazio. Il primo piano, invece, ospitava l'infermeria, la direzione, le aule [redacted] gli spogliatoi. Al piano superiore trovavano alloggio le suore. Sempre in questo secondo piano fu ricavata la cappella trasferita, nel 1957, al piano sottostante. Accanto alle scuole il «Cerino Zegna» ha visto fiorire oratorio, attività teatrali e ricreative, momenti culturali e d'incontro. In tempi più recenti la struttura ha ospitato le classi del Commerciale di Mosso e gli interni subirono svariate ristrutturazioni.

Uno scorcio di Trivero. Il Comune vuol restituire al paese uno storico edificio, l'ex asilo infantile «Cerino Zegna»: sarà ristrutturato e trasformato in un polo scolastico

«I lavori inizieranno nei prossimi mesi ed interesseranno il primo piano dell'edificio dove troverà posto la scuola materna - spiega il sindaco Giovanni Foglia -. Il progetto prevede la sistemazione [redacted] l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza dei locali [redacted] l'installazione degli impianti di riscaldamento, antincendio [redacted] elettrico. Oltre [redacted] aule, questo spazio ospiterà la [redacted]ina e l'ascensore che, in futuro, servirà anche le scuole elementari al piano superiore».

L'obiettivo, come detto, quello di trasformare [redacted] «Cerino Zegna» in un polo scolastico nel quale inserire sia le materne di Matrice [redacted] Bulliana sia le classi delle elementari. A tutto vantaggio degli alunni che avranno a disposizione anche il campo sportivo polivalente e [redacted] trove[redacted]nno nelle immediate vicinan[redacted] della scuola media.

«Il prezzo a base d'asta è [redacted] circa 1.300 milioni di cui 960 per opere edili - sottolinea Foglia -. Una cifra elevata, nella quale è inclusa, però, anche la sistemazione dell'area esterna destinata ai giochi e alla ricreazione. Nelle aule, tenuto conto dell'altezza dei soffitti, saranno realizzati dei soppalchi comunicanti dove si svolgeranno attività didattiche e ludiche. Per ultimare gli interventi occorrerà più di [redacted] anno: dunque, visto l'approssimarsi della consultazione elettorale, toccherà alla nuova amministrazione appaltare il secondo lotto».

Nel frattempo le offerte per il primo dovranno pervenire entro il 27 di novembre: l'appalto verrà assegnato [redacted] dicembre e formalizzato prima di Natale. Una volta avviati i lavori, l'intervento dovrà essere [redacted] concluso entro 420 giorni, vale a dire un anno e due [redacted]

IN BREVE

CANDELO

Corso di lingua straniera sono aperte le iscrizioni

L'amministrazione comunale [redacted] collaborazione con l'Università popola[redacted] Biella organizza corsi di lingua straniera per adulti. Corso base, intermedio avanzato e conversazione per l'inglese, corso base per il tedesco. Le iscrizioni dovranno pervenire, entro mercoledì prossimo, presso [redacted] municipio (sig. Guido Dorna, tel. 015-2539589). La presentazione dei corsi avverrà in serata, a partire dalle 21, nella sala del Ricetto. [m. ch.]

BIELLA

Terza età, i nuovi corsi dell'Università popolare

Lunedì 1[redacted] si alzerà il sipario sulla serie di incontri della sezione «terza età» dell'Università popolare. La sede è quella del Fondo Tempia in via Malta [redacted] conferenze, [redacted]que aperte a tutti, si svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e [redacted]rdì a partire dalle 16. [m. ch.]

[redacted]

Venerdì le diapositive del Polo Sud di Castaldi

E' in programma venerdì alle 21, nell'aula magna della scuola media, il primo incontro culturale dal titolo «Compleanno a capo de Hornos», organizzato dal Comune e dalla biblioteca «Riccardo Grosso». L'iniziativa, che consiste nella proiezione di diapositive realizzate in una spedizione al Polo [redacted] di Placido Castaldi, si inserisce nel ciclo di appuntamenti «Autunno in biblioteca». [c. gi.]

[redacted]

I fondi della Regione per i cantieri di lavoro

Considerata l'emergenza alluvione, [redacted] Regione ha anticipato il 100% dei fondi destinati ai cantieri [redacted] lavoro. Alla Provincia di Biella [redacted] andati quinti 79 milioni. [f. p.]

Comitato provinciale per l'Euro

«Moneta unica» Ne discute il Cep

BIELLA

Si intensificano le iniziative del Comitato provinciale per l'Euro nell'approssimarsi della fase finale di introduzione della nuova moneta. Particolarmente interessante si presenta il programma della prossima settimana. Venerdì 17 alle 15,15 si comincerà con un convegno a Città Studi sul tema *«Il passaggio all'Euro»*, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti con il patrocinio del Cep e diretto ai soggetti economici della provincia.

I lavori - coordinati dal presidente dell'Ordine, Maurizio Amede - saranno aperti da un saluto del prefetto Giuseppe Destro, in qualità di presidente del Cep. Seguiranno le relazioni di Mauro Campra, professore associato dell'Università del Piemonte Orientale, sugli aspetti operativi relativi all'obbligo di passaggio all'Euro ed alla conversione delle principali categorie di bilancio.

Successivamente, Antonio Gigliotti, esperto [redacted] «Il Sole 24 Ore», parlerà sulla conversione [redacted] capitale sociale e delle altre voci del patrimonio netto, [redacted] di passaggio alla nuova moneta, sulla fatturazione in Euro e sulle dichiarazioni fiscali.

Sabato 18 novembre alle ore 10,30 presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico «Avogadro» di Biella avrà luogo invece il Meeting Provinciale dell'Euro, organizzato dal Cep in collaborazione con il referente locale di «CittadinanzAttiva» Maurilio Pezzaro, nel corso del quale verranno f[redacted] l'altro presentate [redacted] iniziative realizzate nell'ambito del progetto *«Eurofacile»*.

Il prefetto Giuseppe Destro

Il progetto mira ad incentivare la comunicazione sull'Euro in favore delle fasce deboli della popolazione, [redacted] la costituzione di appositi nuclei di «informatori Euro», sua attraverso un potenziamento della cosiddetta *«informazione di prossimità»* da assicurare per mezzo di quelle categorie di operatori (volontariato sociale, medici di base, farmacisti, associazioni parrocchiali, ecc.) che hanno maggiore occasione di contatto con i soggetti più disagiati.

Sono previsti, fra gli altri, gli interventi del Prefetto Giuseppe Destro [redacted] Tina Napoli, della sede nazionale di «CittadinanzAttiva». [r. s.]

S'intitola «A scuola dai nonni» ed è una ricerca sulla vita di ieri

Il Novecento visto dai ragazzi

Candelo, un libro sulla storia del paese

[redacted]

In dirittura d'arrivo il libro «A scuola dai nonni. Candelo: un paese dall'A alla Z».

«Nel ta[redacted] Novecento passa, dai nonni [redacted] nipoti, attraverso testimonianze vive - spiega il sindaco, Mariella Biollino -. Si tratta di un [redacted] modo di fare storia che coinvolge più generazioni: gli anziani diventano risorsa per i giovani e, nel contempo, fonte storica».

Il progetto, a cui lavorano da oltre un anno le insegnanti di materne, elementari e medie, è nato nell'estate del [redacted] all'inter[redacted] del laboratorio-scuola promosso coordinato [redacted] Marisa Siviero. L'iniziativa si inserisce nel contesto dell'Ecomuseo visto [redacted] gli occhi dei giovani»: [redacted] la prima volta, infatti, che circa cinquecento giovani, di tre scuole diverse, portano avanti un'iniziativa così importante.

Il sindaco [redacted] Biollino

«A scuola dai nonni» comprenderà più di cento pagine, [redacted] tavole a colori e disegni in bianco e nero. Tutti i lavori grafici, copertina inclusa, sono stati [redacted]lizzati alla materna e alle elementari. Nel volume gli argomenti vengono presentati in ordine alfabetico: un logo contraddistingue le pagine contenenti testi ripresi dai documenti dell'archivio storico di Candelo e Biella.

Un'apposita commissione, convocata dall'amministrazione comunale, si riunirà in settimana per esaminare la bozza finale e apportare le ultime modifiche prima della stampa. Il libro verrà presentato [redacted] metà dicembre in occasione di una giornata interamente dedicata a nonni e nipoti, durante la quale sarà servita una merenda d'altri tempi.

«L'iniziativa avrà [redacted] seguito - conclude il sindaco -: grazie a un protocollo d'intesa stipulato [redacted] Comune e Istituto Comprensivo di Candelo, le notizie del testo [redacted] trasformate in ipertesto, con l'opportunità di [redacted] "gemellaggio virtuale" con altre scuole d'Italia sulla storia [redacted] Novecento. Il protocollo servirà anche per rispondere a [redacted] bando della Crt e potenziare l'uso degli strumenti informatici nelle nostre [redacted].

«A scuola dai nonni» sarà, inoltre, il protagonista del calendario 2001 che l'amministrazione comunale sta realizzando in collaborazione [redacted] le scuole e in accordo con i commercianti. Dal volume saranno tratti alcuni passi a commento dei disegni degli alunni delle elementari raffiguranti scene [redacted] vita del passato. Nel calendario troveranno posto anche le foto dei prodotti locali e le ricette di «Bianca delle conser[redacted]. [m. ch.]

A Torino per il direttivo

[redacted] centenarie La «Pietro Micca» nel club nazionale

BIELLA. La Pietro Micca entra nella cerchia nazionale che raggruppa le [redacted]tà sportive con almeno 100 anni di attività. Il presidente [redacted] sodalizio biellese, Carlo Vineis, parteciperà sabato a Torino all'elezione del consiglio direttivo del club «Sport centenario».

In Italia [redacted] circa 200 le società fondate prima del 1900, di cui 37 hanno sede in Piemonte.

La Pietro Micca, nata nel 1899, si inserisce dunque [redacted] pieno titolo nel novero di queste associazioni che hanno contribuito per così tanto tempo alla crescita dello sport nazionale.

Nell'assemblea di sabato [redacted] all'ordine del giorno anche l'illustrazione dello statuto e le finalità [redacted] club, oltre che l'analisi del progetto di legge regionale sulle società sportive storiche e la consegna dei riconoscimenti Coni. [w. d. b.]

L'iniziativa a Trivero

[redacted]

TRIVERO. La commissione della biblioteca e l'amministrazione comunale organiz[redacted] una [redacted] di lezioni a tema.

Venerdì, a partire dalle 21, è in programma una serata dedicata ai «Colori dell'autunno»: Giancarla Bertuzzi realizzerà delle composizioni di fiori freschi e frutta che saranno poi sorteggiate tra i presenti.

«Creare con la natura» sarà il [redacted] della lezione di Cinzia Multari fissata per venerdì 17 [redacted] dedicata a fiori secchi, bacche e frutta secca.

Protagoniste della serata del 24 novembre saranno invece le decorazioni natalizie, presentate [redacted] Rina Gerbaudo.

Le lezioni si terranno [redacted] locali della biblioteca in fra[redacted] Guala. Per informazioni e iscrizioni alla terza serata telefonare allo 015.756263 (ore pomeridiane). [m. ch.]

Chiesto rinvio a giudizio

Abusi, ora imputato [redacted] ferito a Mongrando

BIELLA. E' stata fissata per il 13 dicembre l'udienza preliminare dei due marocchini accusati di violenza carnale nei confronti di due ragazze biellesi, delle quali una all'epoca minorenne. Nello stesso giorno [redacted] dei due extracomunitari sarà anche parte lesa nel processo in rito abbreviato che vede invece alla sbarra una delle giovani e i loro due fidanzati, accusati di aver accoltellato per vendetta il nordafricano.

Il marocchino vittima dell'aggressione è infatti [redacted] vol[redacted] al [redacted] un'inchiesta per abusi: insieme ad [redacted] amico (anche lui appunto indagato dal pm Federica Tondin) avrebbe approfittato delle due giovani al termine di una serata in discoteca. [redacted] ragazze avrebbero quindi pianificato la spedizione punitiva, conclusasi con il ferimento dell'extracomunitario. [d. p.]

RISERVATO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

COMUNICARE CON [redacted] NEL RISPETTO DELLE NORME D'INFORMAZIONE E TRASPARENZA PREVISTE DALLA LEGGE

[redacted] DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo a Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 del 8.10.1984 Art. 7)

publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Biella - Viale Roma, 5 - Tel. 015.8491212 - Fax 015.8493325

VIAGGIO NELLA TERRA DEL FANGO

«Colpiti a morte, e senza aiuti»

Trino, parlano commercianti e imprenditori

reportage

Enrico De Maria

Il viaggio nelle terre del fango, tra coloro che avevano perso tutto sei anni fa, che si sono rimessi all'opera, che hanno fatto sacrifici, acceso mutui, indebitati, imprecato contro la natura e ringraziato il Signore, maledetto il giorno in cui erano nati, e stretto i loro figli al cuore nel giorno della rinascita, per non perdere il coraggio tutto, ma tutto, proprio tutto in un solo pomeriggio, incomincia qui. Nel negozio di casse Italia, a Trino, dei fratelli Carlo e Mario Comazzi.

Costruiscono e vendono impianti elettrici, per uso civile e industriale. Entriamo con Gianmario Demaria, il giovane presidente Ascom che si prende a cuore, ormai da tempo, di tutti i commerci. E' stato lui a segnalarci il caso di Davide Schiavone, ed è lui ad accompagnarci in questo viaggio allucinante, fra gente che vorrebbe mollare tutto, maledire la sua terra, fuggire. E che invece resta, che ci riprova.

Come i Comazzi. All'ingresso (oggi è il primo giorno di attività dopo tre settimane), c'è un bancone con due «tacche». Sono le spie dell'altezza raggiunta dall'acqua nelle altre due alluvioni. In quella, lontanissima, del '68 (era ancora vivo papà Sereno, che aveva aperto l'attività nel 1925), toccò gli 83 centimetri, sei anni fa arrivò a 89. «Così - spiegano i due titolari - il 15 ottobre, quando è scattato il preallarme, abbiamo cercato di accatastare sul bancone e sugli scaffali alti gran parte del materiale. Ma l'acqua è arrivata a un metro e quarantacinque, chi poteva immaginarlo? Abbiamo riportato danni molto forti, almeno 40 milioni di materiale e 15 di strumenti». E, a casa, è andata anche peggio. In quella di Mario, in via Gennaro 16, l'acqua è arrivata a un metro e ottantasei. «Sarà duro ricominciare - dicono i fratelli- ma ci tentiamo. Però siamo provati e abbiamo un magone grande così, pensando a tutta Trino, con le aziende in ginocchio e le case svalutate. Povera città nostra, potrai mai risollevarti?».

La pensa nello stesso modo un trinese d'adozione, Giuseppe Tortora, titolare della pizzeria «Capricorno» di via Gorizia 4. La rileva 13 anni fa e ci mette investimenti, cuore ed impegno. Nel '94, il ristorante va sotto per la prima volta. Ma in 25 giorni la famiglia Tortora riesce a riavviarlo. Adesso, Giuseppe indica le sue sale sgombre di sedie e tavolini, con il bancone rovinato e il preventivo di un arredatore, solo per la prima sala: 125 milioni.

«Sono andato ad ascoltare - dice - politici e amministratori al teatro Civico. Un assessore regionale ci ha detto, trionfante: "Vi daremo presto 40 milioni a fondo perduto". Che ci faccio con 40 milioni? Accendo mutui per almeno altri 200? E chi li paga? Io voglio dire una cosa a questi signori che non capiscono la nostra situazione. Io ce la farò, ce la metterò tutta e risorgerò, ma non è giusto, non è giusto, non è giusto. Adesso, per lanciare un messaggio di vita ai trinesi, incominciamo a fare pizze da asporto. Presto riaprirò, non con che cuore? Con che voglia? Si vergognino tutti coloro che sono venuti a fare la passerella preelettorale sulla nostra pelle».

Giuseppe Tortora si impegna e sicuramente ce la farà. Il «miracolo» è già riuscito a Giorgio Bonato, titolare del ristorante «Massimo» che proprio domani sera riaprirà, con 70 coperti, per la cena di Slow Food: prezzo fisso, 100 mila lire (e prenotazioni già esaurite), per dare una parte dell'incasso, tramite *Specchio dei Tempi* ai suoi concittadini. Come ristoratore (ma non come privato), Bonato ha il vantaggio psicologico (si fa per dire) di essere alla prima alluvione, non il colpo assestato al suo ristorante - uno dei più rinomati del Piemonte - è stato duro: 350 milioni di danni. Racconta: «Quella domenica avevamo tutto prenotato, anche da Torino e da Milano. Sono riuscito a bloccare i clienti: se proprio volete mangiare al ristorante, sceglietene uno in collina. E quando mio padre mi ha avvisato che il Po stava uscendo, abbiamo cercato di sistemare tutto, dai bicchieri alle portate, sopra i tavoli. Operazione inutile, la piena ha spazzato tutto. Ma adesso ripartiamo. La cena di Slow Food è un segnale, la gente l'ha raccolto. Non ci arrendiamo».

Se «Capricorno» e «Massimo» hanno subito danni per centinaia di milioni, si quantificano in miliardi quelli della riseria Martinotti di via Trieste. Fondata nel 1896, è delle più importanti della terra d'acque. Racconta Paolo Martinotti, figlio del titolare dell'industria, Giuseppe: «Verso mezzogiorno del 15 ottobre, ci siamo resi conto che l'allarme non era concreto e abbiamo incominciato a portare via il confezionato, ma siamo riusciti a metterne in salvo solo un trenta per cento. Ci è ovviamente impossibile spostare i macchinari che sono andati completamente sotto. E sono apparecchiature molto costose: solo le due macchine per il sottovuoto irreparabilmente rovinate costano 400 milioni l'una».

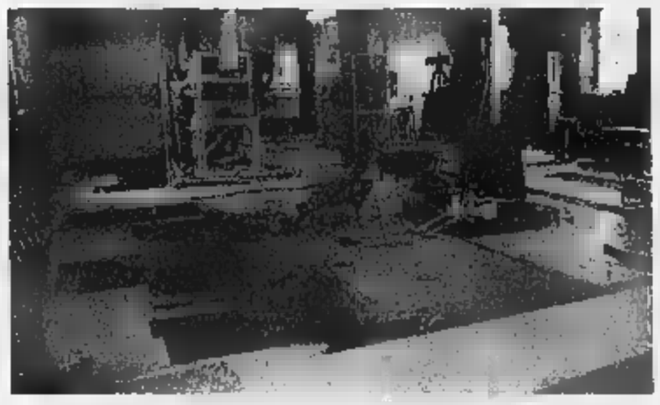
La riseria (che ha otto operai e 8 impiegati) era ancora impegnata a pagare i mutui del '94 e di fronte alla prospettiva di avere, adesso, 40 milioni a fondo perduto, Paolo Martinotti allarga sconsolato le braccia e indica le devastazioni all'interno dello stabilimento. «Quando siamo rientrati martedì 17 - dice - qui c'erano trenta centimetri di fango».

Fango, fango e ancora fango, martedì 17, anche alla carrozzeria Bolle, sulla statale 31 bis. Il nome Bolle è famoso nel mondo grazie a Roberto, forse il numero uno, oggi, della danza classica: è sarà lui, il 9 dicembre, a ballare al Civico di Vercelli per dare un aiuto concreto ai suoi concittadini. E Paolo, titolare della carrozzeria, è uno dei tre fratelli di Roberto. Pure lui bialluvionato. La carrozzeria dei Bolle ha 40 anni. La aprì, appunto nel 1960, papà Luigi che, adesso, è ancora lì a dare una mano. Paolo e la moglie Luisa, ricordano la piena del '94, che invase la carrozzeria. «Ma quella di quest'anno - raccontano - è stata tutt'altra cosa. Già due settimane prima eravamo stati in preallarme, poi, domenica 15, ci siamo subito accorti che il pericolo era reale. In carrozzeria c'erano 15 auto, abbiamo cercato di sistemarne alcune sui carrelli elevatori, altre le abbiamo portate nell'officina di fronte che, nel '94, non venne allagata. Tutto inutile. Non solo abbiamo perso le 15 macchine in custodia, anche le nostre e, soprattutto, abbiamo subito danni incalcolabili. Adesso abbiamo ripreso, ma non possiamo fare altro che il lavaggio delle vetture alluvionate perchè le nostre apparecchiature sono ancora fuori uso e anche perchè gli enti locali non hanno ancora pensato di aprirci una linea di credito agevolato: ma che cosa aspettano?». Vicino alla carrozzeria Bolle campeggia, beffardo, uno dei cartelli del Parco naturale del Bosco delle Sorti: «A Trino una zattera galleggiante sulle risaie». Lo indica e sospira Gianmario Demaria: «Qualcuno lo copra». *(continua)*

Il carrozziere Paolo Bolle «Che cosa aspettano gli enti locali ad aprirci una linea di credito agevolata?»

A sinistra Guido Bonato e Gianmario Demaria. Sopra Giuseppe Tortora e destra Paolo Bolle. In basso la riseria Martinotti e Mario Comazzi che indica i livelli delle alluvioni (FOTOSERVIZIO RENATO GRIPPI)

Il proprietario della pizzeria Capricorno: che ci faccio con 40 milioni dallo Stato?



CI VUOLE UNA LEGGE SPECIALE

IL viaggio nelle terre del fango che parte oggi da Trino è un promemoria che il nostro giornale consegna non solo ai lettori ma, soprattutto, alle istituzioni.

Al di là della disperazione della gente e delle chiacchiere di politici e amministratori (mai così vacue, mai così inutili), dai percorsi che, oggi e nei prossimi giorni, illustreremo su queste pagine, emerge una richiesta ineludibile: Trino, unica città bialluvionata (in soli sei anni) d'Italia deve essere aiutata economicamente con una «legge speciale», una legge della Regione oppure dello Stato. Non ci sono altre soluzioni da escogitare, alchimie da sperimentare. Una legge per Trino, che consenta a privati e aziende di recuperare, con finanziamenti a fondo perduto, ciò che hanno di nuovo perso nel fango. Tutto il resto non conta nulla. Ma proprio nulla.

LETTERE AL GIORNALE

«Si deve svuotare il letto della Sesia»

Gli iscritti e i rappresentanti del circolo di Alleanza Nazionale «Riva Destra» comprendente vari Comuni, si trovano costretti ancora una volta a riprendere il discorso inerente l'ormai completato nuovo argine lungo il fiume Sesia, nel tratto Greggio-Albono-Oldenico. Già in passato avevamo assunto una posizione critica nei confronti di tale opera segnalandone l'inutilità ed evidenziando le innovazioni che si sarebbero dovute fare lungo e dentro il fiume. Ribadiamo che il letto della Sesia deve essere svuotato, ovviamente con i dovuti accorgimenti, almeno del 50 per cento del materiale (vedi esempio metanodotto a Greggio, dove il greto, dalla parte sinistra, è alto tanto quanto l'argine del paese, ovvero oltre 4 metri!); occorre inoltre dare la possibilità agli abitanti dei Comuni che si affacciano sul fiume, di poter raccogliere gratuitamente la legna rimasta sul greto al termine della piena, poiché in queste zone sono ancora molto in uso stufe e caminetti. Le innovazioni, riguarderebbero un maggior rinforzo dell'argine maestro (cioè quello vecchio), ricostruendo le parti mancanti, in modo che una eventuale esondazione, vada a tracimare nelle casse di espansione (in altre parole terreni con coltivazione a bosco), affinché non si creino danni alle colture agricole e ai centri abitati. Quest'ultima alluvione, ha divorato con facilità ben cento metri di argine e 30 metri di terreno interno (ricordiamo che negli ultimi 20 anni la Sesia si è allargata di oltre 100 metri nella zona metanodotto, trasformando tratti di bosco in letto del fiume.

Il 15 ottobre, l'altezza dell'acqua, misurata all'idrometrica del sottopasso del Canale Cavour, segnava 3 metri: situazione che un tempo era la norma stagionale, mentre ora, grazie alle cosiddette «migliorie» è un pericolo non indifferente, il che ci fa domandare se invece di prendere seri provvedimenti non sia necessario, a questo punto, spostare i paesi!). Alla luce di questi fatti, ci auguriamo che chi di dovere tragga le dovute conseguenze, a meno che non si voglia procurare un'ennesima catastrofe, come è avvenuto nella Bassa Vercellese.

Gianfranco Rigolone
presidente An Riva Destra, Greggio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.060;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.855;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.756;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.384-

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata ricetta medica urgente): *Dottori Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 0161 257.766.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860.410.

Livorno Ferraris: *Dr. Bianca Mezzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.

NECROLOGIE

Il personale dell'Istituto Comprensivo «Cigliano» partecipa al dolore del dirigente prof. Giovanni Pisoni per la perdita della

Teresa Bal

— Cigliano, 8 novembre 2000.

IN CITTA' E FUORI

EDITORIA

Ricette dalle terre del

Sabato, alle 17, la Gs Editrice e la Libreria Corsico di via Nigra a Vercelli presenteranno nella sede della stessa libreria, il volume «Dalle terre del riso - Storia, ambiente e gastronomia: cento ricette fra cucina internazionale e tradizione vercellese» di Marina Girotto e Maria Luisa Ronco. Interverranno il presidente dell'Ente Risi Piero Garrione, il capo servizio della redazione vercellese de «La Stampa» Enrico de Maria e lo chef «Balin» dell'omonimo ristorante Castell' Apertole.

ARTE

In mostra «2000...colori»

Alle 17 di sabato, nel salone dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna a Vercelli, verrà inaugurata la collettiva d'arte intitolata «2000...colori». Esporranno Mauro Arposio, Riccardo Canato, Claudia Corbelletti, Adriana Dellarolle, Marco Domenicale, Michele Novella, Laura Orani ed Aldo Sironi.

NUOVA EMERGENZA PER I VIGILI DEL FUOCO

Dalla piena in Piemonte alla Liguria

Dopo aver affrontato con grande coraggio l'alluvione che ha messo in ginocchio il Piemonte, i vigili del fuoco di Vercelli ora in Liguria per la nuova emergenza maltempo che ha paralizzato (e isolato) intere città. Dal Comando provinciale sono partite alcune squadre per i centri più colpiti dalla furia dell'acqua, come Imperia e La Spezia. **[g. mo.]**

Serravalle, lo ha deciso il commissario liquidatore dell'azienda valsesiana di gelati

Bertona in vendita a 11 miliardi

La Top Cream rinuncia al diritto di prelazione

Walter C[illegible]rati

SERRAVALLE

Bertona: ultimo atto. Il commissario, liquidatore dell'azienda Mauro Rollino, per [illegible] del tribunale di Vercelli, ha messo in vendita lo stabilimento con tre alloggi, due dei quali a Serravalle e uno a Milano, per [illegible] cifra complessiva [illegible] poco inferiore agli 11 miliardi.

[illegible] «Bertona gelati spa» è in concordato preventivo [illegible] luglio dell'anno scorso: da allora è stata gestita in affitto dalla «Top cream» di Mosciano Sant' Angelo (Teramo). Spiega il segretario territoriale della Fat-Cisl [illegible] Vercelli, Pier Giuseppe Orlandin che si occupa della «vicenda Bertona»: «Nei giorni [illegible] i responsabili dell'attuale gestione hanno formalmente rinunciato al loro diritto di prelazione sullo stabilimento, e così è stato possibile procedere alla [illegible] in vendita a terzi».

Non si c[illegible] l'esatto am[illegible] del fatturato '99, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 miliardi. Attualmente l'azienda conta [illegible] dipendenti, ma durante la stagione estiva ha superato le 60 unità e nelle annate precedenti si è sfiorato più volte il centinaio.

Secondo i calcoli del commissario [illegible] Rollino, lo stabilimento vale poco meno di 11 miliardi: questa cifra comprende l'immobile produttivo, i macchinari, i terreni e le attrezzature. Il [illegible] chio con i relativi brevetti di produzione, da soli, [illegible] stati valutati [illegible]zo miliardo.

I due alloggi residenziali [illegible] Serravalle, entrambi in corso Matteotti, valgono 233 milioni e 350 quello di Milano, in via Osti. Da oggi e per i prossimi 7 giorni è possibile far pervenire le relative offerte d'acquisto al commissario liquidatore, il ragioniere Mauro Rollino (via G. Ferraris 34, Vercelli; tel. 0161-261778; fax 0161-254538).

Commenta il segretario Orlandin: «La relativa esiguità del fatturato '99 non deve ingannare: le potenzialità dello stabilimento sono sicuramente di gran lunga maggiori e il mercato tira molto bene, soprattutto per i prodotti che possono vantare un marchio prestigioso come quello dei Bertona. Ora c'è da sperare che l'intera vicenda si concluda positivamente entro il mese di novembre, in modo da consentire ai nuovi proprietari di impostare un buon piano di lavoro per il 2001».

Naturalmente non esistono indicazioni sui futuri acquirenti. Dice Orlandin: «Abbiamo sentito dire che qua e là vi sarebbero cordate disposte ad entrare nell'affare: sarebbero composte, ma il condizionale è d'obbligo, da personaggi e imprese valsesiane, però si è sentito parlare anche di aziende del Centro-Nord. A questo punto c'è da sperare soltanto che la vicenda si concluda bene, in modo da poter lavorare senza più avere patemi d'animo».

La lunga vicenda [illegible] Bertona è giunta al suo ultimo atto il commissario liquidatore ha messo in vendita l'azienda di Serravalle che produce gelati a un prezzo complessivo di poco inferiore agli undici miliardi

La cifra comprende lo stabilimento, i macchinari, il marchio e tre alloggi, due in corso Matteotti, uno [illegible] Milano

Sportello informatico

A Borgosesia s'inaugura «Globus»

BORGOSESIA. Domani, alle 15,30, nell'auditorium dell'Istituto comprensivo scuola media [illegible] via Marconi [illegible], a Borgosesia, sarà inaugurato lo «sportello informativo per l'internazionalizzazione» della Camera [illegible] commercio di Vercelli.

Gli sportelli per l'internazionalizzazione del sistema camerale fanno parte del progetto di rete nazionale Globus.

Sinora sono stati aperti ad Asti, a Biella, a Baveno (per la Camera di commercio del Verbano Cusio Ossola) e a Novara. Domani sarà la volta della provincia [illegible] Vercelli, cui seguiranno le inaugurazioni di Torino (10 novembre) e di Alessandria (venerdì 17).

Per quanto riguarda l'apertura di Globus domani [illegible] Borgosesia, sarà il presidente [illegible] dell'ente camerale, Giovanni Carlo Verri, a portare il saluto ai direttori e ai funzionari del Centro estero Camere di commercio piemontesi e dell'Unioncamere del Piemonte che illustreranno le strategie e gli obiettivi del progetto Globus. Si parlerà, tra le altre cose, dell'attività e dei servizi dello Sportello per l'internazionalizzazione a favore delle imprese locali, ma anche dell'e-commerce, [illegible] le [illegible] problematiche contrattuali, fiscali e doganali. **[d. b.]**

Borgosesia, inaugurazione alle 22

Venerdì si scopre la nuova fontana

La fontana di piazza Cavour (nella foto i lavori di posa) verrà inaugurata venerdì sera

BORGOSESIA

Venerdì alle 22. Un orario insolito per un'inaugurazione, l'amministrazione comunale ha deciso di puntare sull'effetto luce artificiale.

La fontana di piazza Cavour, installata ormai [illegible] diverse settimane ma ancora coperta da un telo, sarà presentata appunto venerdì sera. L'opera d'arte, realizzata dall'artista cusiano Valerio Tedeschi sarà infatti arricchita da un gioco di luci che, con l'acqua zampillante, fornirà un effetto suggestivo.

Almeno, questo è quello che garantiscono i promotori dell'iniziativa, in particolare il sindaco Corrado Botti e il consigliere delegato alla cultura Isabella Bosatra.

La fontana piazzata al centro della rotonda di piazza Cavour rappresenta anche un esperimento: [illegible] otterrà l'effetto desiderato, e se sarà gradita alla popolazione, partirà la seconda fase del progetto, che prevede la posa di altre opere d'arte nelle principali rotatorie realizzate in città.

Si parla sempre di fontane e sempre di piccole dimensioni, per evitare che l'acqua finisca sulla carreggiata rischiando di causare, soprattutto d'inverno, incidenti per il fondo stradale ghiacciato. **[i. fo.]**

I veicoli, pronti per la demolizione, vengono recuperati dall'Esaclub

E' nato il museo dei trasporti

A Moncrivello bus e camion d'epoca

L'autobus Lancia Esagamma 715 Bianchi restaurato dai soci dell'Esaclub che sono riusciti a recuperare nei depositi o nelle scuole-guida alcuni veicoli storici

MONCRIVELLO

Autobus d'epoca e vecchi camion recuperati nelle scuole guida e nei depositi: è nato a Moncrivello un originale museo dei trasporti in cui vengono conservati veicoli d'antan che ci riportano indietro negli anni. Nel museo, che [illegible] gestito dall'Esaclub, si possono ammi[illegible] almeno una ventina [illegible] bus e autocarri che verranno restaurati, come il Lancia [illegible] RO Viberti e il Lancia Esatau P VII Viberti. E accanto a questi modelli ci [illegible] mezzi Fiat del 1956, del 1965 e del 1974, anche se il primo [illegible] ad essere sottoposto ad una revisione è stato [illegible] Lancia Esagamma 715 Bianchi. [illegible] ora Esaclub sta ampliando sempre [illegible] più il proprio raggio d'azione: [illegible] ne sono [illegible] per primi i visitatori del raduno di veicoli storici che si è tenuto nel mese di settembre a Cigliano. Nei prossimi giorni sarà possibile avere notizie sul museo dei trasporti anche via Internet, cliccando sul sito www.cigliano.net.

Maggiori dettagli si possono [illegible] pure rivolgendosi ai numeri 0161-44853 oppure 0328-2170340. **[g. mo.]**

Il gattinarese eletto nella giunta

Enoteca Piemonte c'è pure Scribante

GATTINARA

E' nata l'Enoteca del Piemonte, e ai vertici, nel ristretto comitato esecutivo, è stato nominato anche il presidente dell'Enoteca regionale di Gattinara Gian Mario Scribante.

La nuova struttura, [illegible] luta dall'assessorato all'Agricoltura del Piemonte, dovrà occuparsi [illegible] solo di coordinamento tra le dieci enoteche regionali presenti sul territorio [illegible] soprattutto di promozione ad alti livelli: «In particolare in campo nazionale e internazionale, dove le singole realtà locali non possono arrivare con i propri mezzi», specifica Scribante.

All'ente sarà dunque affidato un pacchetto finanziario per investire in questa direzione, e i primi passi saranno compiuti a partire [illegible] gennaio, dopo aver chiuso tutte le procedure burocratiche relative alla costituzione.

Il debutto in grande stile dovrebbe coincidere con l'edizione del 2001 di Vinitaly, [illegible] grande rassegna di Verona che richiama visitatori da tutto il mondo. [illegible] struttura dirigenziale del neonato consorzio presieduto da Pier Domenico Garrone è costituita da un comitato direttivo di cui fanno parte rappresentanti di tutte le Enoteche e dall'organo esecutivo, composto da cinque membri, uno dei quali è Scribante. **[i. fo.]**

Gian Mario Scribante

In Borsa ieri quotazioni stabili

Risi, Thaibonnet aumenta di 5 lire

VERCELLI

Mercato risiero con andamento normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con i prezzi dei risoni che si sono mantenuti ferme ad eccezione delle varietà Thaibonnet e Indica vari, che sono aumentate ciascuna di 5 lire [illegible] chilo.

Si è confermata così [illegible] tendenza alla stabilità, che gli esperti del settore avevano già [illegible] in evidenza da alcuni giorni. Dopo le consistenti variazioni di prezzo registrate nelle settimane precedenti, [illegible] tra domanda ed offerta [illegible] è arrivati ad un sostanziale equilibrio: i venditori hanno rallentato le loro proposte nella speranza di futuri, consistenti aumenti; gli acquirenti dal canto loro hanno ridotto il ritmo degli acquisti per poter smaltire le consistenti scorte fatte nell'ultimo periodo. Queste le quotazioni mini[illegible] e massime per chilogrammo al fixing di ieri.

Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 520-570; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 515-575; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 505-535; Indica vari 495-535. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago [illegible] Loto 990-1090; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1010-1060. Parboiled: Medio 1150-1250; Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1170-1270. Invariati i prezzi delle due varietà di granoturco, con l'ibrido che ha confermato [illegible] quotazione precedente di 236-238 e il semivitreo fermo a 246-248; invariata anche la [illegible] nazionale a 445-450 lire al chilo. **(w. ca.)**

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Campagna di prevenzione [illegible] disturbi visivi

L'Unione ciechi, in collaborazione con l'agenzia per la prevenzione della cecità e [illegible] il primario [illegible] reparto di Oculistica Sandro Croce, mette a disposizione per oggi, domani, il 10, il 13, [illegible] ed il 15 novembre (dalle 14 alle 17,30) un camper con laboratorio oculistico. [illegible] camper sarà posizionato all'inizio di viale Garibaldi, all'incrocio con corso Libertà.

[illegible]

Pomeriggio della dolcezza Raccolti oltre tre milioni

Sono stati raccolti oltre tre milioni durante il «pomeriggio della dolcezza». La somma è stata devoluta alla missione in Mozambico dove operano i ciglianesi don Pio Bono e Caterina Fassio. In questa edizione è stato raggiunto anche [illegible] record: sono state preparate 117 torte contro le cento dello scorso anno.

VERCELLI

Allarme in via Udine per una fuga di gas

Ha dimenticato il gas acceso ed è uscita di casa: è accaduto [illegible] ad una donna che abita in un palazzo di [illegible] Udine. Ma per fortuna l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato una tragedia: i pompieri sono, infatti, riusciti ad entrare nell'alloggio e a spegnere il gas.

Acquistare oggi i regali di Natale?

CERTO, vieni con me

nei centri

DE FABIANI Center

conviene!

parola di babbo Natale

SEDE di QUARONA APERTO DOMENICA POMERIGGIO

Forno microonde SAMSUNG

Videoregistratore DAEWOO VD 230

2 testine telecomando

£. 149.000

Videoregistratore SONY SLV SE 100

2 testine telecomando

£. 189.000

Videoregistratore SONY HV SE 6000

6 testine Hi-Fi telecomando

£. 249.000

TV color DAEWOO

20", televideo

£. 299.000

Videoregistratore DAEWOO

20", combo

£. 499.000

TV color PHILIPS

25", stereo, televideo

£. 698.000

TV color SABA S 7022 C

28", stereo, televideo

£. 598.000

Videocamera SONY DCR-PC 11

Sensore CCD 320.000 pxl, night Shot 0 lux, zoom 360x digitale

£. 699.000

Videocamera SONY CCD-TRV 11

Handycam vision

£. 998.000

Videocamera SONY DCR-TRV 67

Handycam vision video Hi8 XR

£. 1.199.000

TRIUM GALAXI

By Mitsubishi, stand-by fino a 120 ore, peso149 gr., dual band, display grafico, trasmissione dati e fax, block notes

Auricolare viva-voce OMAGGIO

£. 99.000

+ scheda ricaricabile £. 100.000

ERICSSON

Peso 136 gr., dual band, display grafico a tre linee, fino a 100 ore in stand-by

£. 259.000

+ scheda ricaricabile £. 100.000

NEC DB

Stand-by dfino ad ore, dual band, display LCD, 99 gr., 14 suonerie più Vibracall.

Auricolare viva-voce OMAGGIO

£. 289.000

+ scheda ricaricabile £. 100.000

SIEMENS

Peso 110 gr., dual band, modem integrato

Auricolare viva-voce OMAGGIO

£. 339.000

+ scheda ricaricabile £. 100.000

SIEMENS

Stand-by fino a 100 ore, 135 gr., menù ad icone, suoneria programmabile e con melodie create dai migliori dj.

£. 359.000

+ scheda ricaricabile £. 100.000

Computer CELERON 600

Cpu Intel Celeron 600 mhz, mother Board 133 mhz chipset Pro Via, cd-rom Creative 52x, modem fax 56 k, Windows 98 SE CD, manuale, licenza, monitor 15"

£. 1.799.000 IVA inclusa

Computer CELERON 700

Cpu Intel Celeron 700 mhz, mother Board 133 mhz chipset Pro Via, cd-rom Creative 52x, scheda audio Sound Blaster int., modem fax 56 k, Windows 98 SE CD, manuale, licenza, monitor 17"

£. 2.149.000 IVA inclusa

Intel PENTIUM III 733 mhz

Cpu Intel P III 733 mhz, ram 128 mb, hard disk 20 gb Quantum/Seagate/Samsung, cd-rom Creative 52x, scheda audio Sound Blaster PCI 128, modem fax 56 k, Windows 98 SE CD, manuale, licenza, monitor 17"

£. 2.589.000 IVA inclusa

AMD THUNDERBIRD 1000 mhz

Cpu AMD Thunderbird 1000 mhz, ram 128 mb pc 133, hard disk 20 gb Quantum/Seagate/Samsung, cd-rom Creative 52x, scheda video Ati-Creative-Ge Force 32 mb AGP, modem fax 56 k, monitor 19" Sony Multiscan 400 E 0,24 dot pitch 91 hz, Windows 98 SE CD, manuale, licenza

£. 3.990.000 IVA inclusa

Questi sono solo alcuni esempi delle proposte che puoi trovare nei nostri punti vendita, vieni a trovarci!

Pagamenti personalizzati

Carta Sì · Pago Bancomat · VISA · D+ · WIND

DE FABIANI Center S.p.A.

COSSATO - QUAREGNA (BI)
via Martiri della Libertà, 28/34 tel. 015.9841649

QUARONA (VC)
Gibellino, 2 a/b tel. 0163.430982

BORGOSESIA (VC)
via V. Veneto, 6 tel. 0163.209065

EURONICS

SEDE DI QUARONA: APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO DALLE h. 15.00 ALLE 19.30

Tutte le offerte sono valide fino ad esaurimento scorte - salvo errori tipografici - Le immagini sono puramente esemplificative del prodotto

PESSE Pubblicità - Borgomanero (NO)

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

[redacted] Quaglia
MILANO

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, [redacted] il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve ai gamberoni e alla bottarga. Marisa e Tony May, del [redacted] Domenico» di New York, invece lo suggerisce [redacted] erbe e lardo. Nella «Guida Gallo 2011 [redacted] migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto è ovviamente il riso. [redacted] non occorre andare in terra straniera per ritrovare [redacted] gusto del [redacted] made in Italy. Il «risotto dell'an[redacted] 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta [redacted] dal mare ligure. Il vincito[redacted] Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto in fiore di zucchina trombetta con gamberi [redacted] Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè [redacted] ter[redacted] capitale d'Europa del [redacted] sforna anche maestri di cucina. [redacted] «favola dei chicchi bianchi», come la definisce Enzo Biagi curatore d[redacted] prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro ai liguri, [redacted] sarebbe peccato [redacted] prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso [redacted] piatto da [redacted]: [redacted] Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il [redacted] risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto [redacted] «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zuc[redacted] gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano [redacted] i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cuci[redacted] risottino [redacted] primavera [redacted] erbette fresche e gamberi [redacted] fiume. I trionfi di [redacted] cucina povera, diventata ricca attraverso le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», a Milano sono intervenuti Enzo Biagi, [redacted] sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani in tema [redacted] testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Stornello

Fra i prodotti tipici da salvare, non può mancare il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsicum annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie [redacted] un'operazione di selezione conservativa iniziatasi nel 1993 e terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, [redacted] richie[redacted] del consigliere Giuseppe Peano, istituirà [redacted] tecnico-scientifico per valorizzare il pre[redacted] ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna caoda, è da tempo in crisi e per questo motivo sono accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto arriverà anche [redacted] Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione in pochi anni si è dimezzata e in alcune [redacted] tradizionali, [redacted] Bernezzo [redacted] Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche [redacted] le qualità del «peperone di Cuneo» [redacted] state illustrate nella [redacted] Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano e dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda la parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudi[redacted], che ha seguito le prove, questo tipo di peperone [redacted] stato selezionato negli anni '50 da alcuni operatori agricoli. [redacted] «pepe[redacted] di Cuneo» pare sia il risultato di un incrocio naturale di una vecchia cultivar locale, tendente a produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni e diffuse [redacted] quegli anni nell'areale cuneese, riconducibili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro as[redacted]ciato a forma regolare nei lobi, [redacted] è posta in questi anni una particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezio[redacted] effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza e larghezza vicino a 1, cioè quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - [redacted] che risponde al mercato. Ma non si [redacted] dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato ai poli con un rapporto di 0,7-0,8. Importante [redacted] che la taglia della bacca si attesti su valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti degli sferisteri fra le colline e il Mar Ligure

Un nuovo libro sul pallone elasti[redacted] scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di [redacted] biografia [redacted] del più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline e mare», uscirà [redacted] giorno [redacted]. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiègano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, cercavamo un modo per raccontare in maniera originale come questo sport [redacted] sia sviluppato, quali [redacted] stati i punti di forza [redacted] quali [redacted] elementi che [redacted] hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ne ha vissuto dall'interno le [redacted] varie fasi, da Felice Bertola». [redacted] libro, infatti, si parla anche della carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla vita contadina [redacted] rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

[redacted]

Piccoli registi [redacted]. E [redacted] confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e da una cordata di enti [redacted], guidati dal ministero della Pubblica istruzione, che ha riservato [redacted] sezione ai video prodotti delle scuole. Tra i [redacted] filmati selezionati [redacted] tutta Italia, [redacted] proiettati in questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono [redacted] scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Berto[redacted]» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» [redacted] Savigliano e l'Itis «Sella» di Biella aspettano con trepidazione le 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» [redacted] intitola «Block notes» e racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di [redacted] leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati [redacted] bottega artigiana [redacted] dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' la storia di due gemelli, invece, «La scommessa» dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana [redacted] minuti e affronta, [redacted] un finale a sorpresa, [redacted] rapporto dei due fratelli con scuola [redacted] lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta con «Sfero nel futuro»: le nuove tecnologie [redacted] telecamera servono a raccontare, in poco più di [redacted] minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra [redacted] partire da L.200.000 al mese comprensive di assicurazione per [redacted] anni ed estensione della garanzia al secondo anno.*

IMPORTO MENSILE**

L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/1[redacted]***	5,7 [redacted]***	6,0 l/100 km***	6,5 (ER) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radionavigatore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalla Concessionaria Lancia

Effetto

S.S. Trossi, Gaglianico (BI) tel. 015.54.27.07

C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

Il Granturismo

Bennet Vigliano

COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 6 al 12 novembre

PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

FIOR DI BURRO CERRI
Kg 1
6.980
€ 3,60

PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

PEPSI COLA
L 1,5
£ 760 al L
1.140
€ 0,59

PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

OLIO LUBRIFICANTE PROTEC GTX3 CASTROL
L 1
7.750
€ 4,00

Offerta valida dal ■ al 12 novembre 2000 solo nel punto vendita di Vigliano Biellese.

ANNIVERSARIO
FESTA del RISPARMIO
DAL 30 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE

bennet

VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130

bennet

Ponderano, alle 22,30 la performance dell'interprete-rivelazione dell'estate

Un mondo difficile per Carotone

Domani il cantante approda al Babylonia

PONDERANO

Il suo è un «mondo difficile, di vita intensa, felicità a momenti e futuro incerto», e sulla pedana del Babylonia la sua storia d'amo[redacted] più folle che malinconica, la racconterà a tutti. E' conto alla [redacted]cia per il protagonista di «Me cago en el amor», Tonino Carotone, che domani sera sarà a Ponderano.

Di origini basche, Carotone è nato artisticamente [redacted] Pamplona, dove ha militato per anni prima linea [redacted] «Tijuana [redacted] Blue» per poi approdare nel gruppo dei «Kojon Prieto y lo Huajalotes», [redacted] cult band per il pubblico spagnolo, caratterizzata da [redacted] repertorio di musica ranchera messicana interpretata in costume con tanto di fruste e litri di tequila di «contorno».

Ma Carotone dopo questa prima parentesi, ha deciso «meglio soli» e vittima di [redacted] maniacale infatuazione per il grande Renato Carosone, dà alle stampe un mini cd con due pezzi, «La Trampa», subito rivelatosi una hit, e l'ormai famosa «Me cago en el Amor», pezzo orecchiabile e stravagante, divenuto in breve il ritornello dell'estate. Di lì alla registrazione di [redacted] cd il passo è stato breve e nel giugno di quest' [redacted] è arrivato anche «Un mondo difficile», che in poco tempo si piazza subito [redacted] testa alle classifiche nazionali. E in un brano, manco [redacted] dirlo, l'artista duetta addirittura con il suo idolo Renato Carosone nella celeberrima «Tu vuo fa l'americano», mentre non risparmia Gino Paoli in «Sapore di mare» stravolgendo il testo dell'evergreen a suo piacimento, e i Migliacci con la canzone «Se io bevo, se io fumo» che cantava Nicola di Bari.

Carotone nelle sue performan[redacted] sul palco [redacted] un vero istrione, coinvolge il pubblico [redacted] interpretazioni [redacted] brani italiani degli anni '60, non disdegna il dialogo e racconta perfino barzellette e odi cariche di ironia. Il concerto è alle 22,30 (biglietto [redacted] mila lire). [r. mo.]

Tonino Carotone domani sera si esibisce sulla pedana [redacted] Babylonia di Ponderano Canterà fra l'altro anche il successo dell'estate [redacted] «Me cago en el amor» tratto dal suo recente album intitolato «Mondo difficile»

Vercelli, concerto di fiati al Civico

E' un «Millenium» tutto da ascoltare

VERCELLI

Aspettando la consegna del «Viotti d'oro», sabato [redacted] all'Orchestra del Teatro Regio, la Società del Quartetto invita i vercellesi ad ascoltare un ensemble formato da strumentisti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Per il Quintetto Millenium, domani alle 21,15, si spalancano le porte del Teatro Civico: Alessia Sordini [redacted] flauto, Fabio Bagnoli all'oboe, Paolo Pistolesi al clarinetto, Francesco Furlanich al fagotto e Stefano Mangini al corno spaziano [redacted] loro repertorio dall'Ottocento ad oggi, ammiccando anche alla musica leggera.

Al pubblico vercellese (i [redacted]glietti, a 15 e 10 mila lire, sono in vendita un'ora prima del concerto) proporranno il Quintetto di Elliott Carter, Kleine Kammermusik op.24 n.2 di Hindemith, il Quintetto in fa maggiore op.81 di Oslow, La cheminée du roi René di Milhaud e Trois Pièces Brèves di Ibert.

Il quintetto è nato soltanto da due anni ma ha già conquistato il primo premio al 5° Concorso nazionale di musica da camera «Città di Grosseto». E in Toscana si fondano buona parte della fortuna e della [redacted] dei [redacted] componenti. La flautista Alessia Sordini si diploma infatti [redacted] Firenze, [redacted] con il Teatro comunale fiorentino collabora stabilmente dal '98. Nel suo curriculum non mancano premi e concerti, che tiene anche come solista, in Italia [redacted] all'estero. Fabio Bagnoli, all'oboe, si diploma a Bologna [redacted] collabora [redacted] più formazioni, dall'Orchestra dei Pomeriggi musicali [redacted] Milano all'Orchestra della Toscana. Oggi è primo oboe dell'Orchestra regionale del Lazio.

Fabio Pistolesi passa dalla Scala ai Solisti Veneti (di cui è stato primo clarinetto): oggi è clarinetto piccolo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Anche Stefano Mangini, al corno, ha lavorato con più orchestre: dalla Regionale di Toscana ai Solisti Veneti, all'Orchestra nazionale della Rai di Torino, dove [redacted] rimasto fino a due anni fa prima di entrare nell'Orchestra del Comunale di Firenze. E' fondatore del pluripremiato Quintetto a fiati di Roma. Francesco Furlanich, infine, si è diplomato [redacted] fagotto a Trieste [redacted] si sta perfezionando a Torino [redacted] Milano. Suona nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. [r. m.]

Domani a Biella

Poli[redacted] Il [redacted] in Lavanderia

Vanessa Giuliani domani sera si esibisce alla Lavanderia [redacted] lo spettacolo «Polifemmina»

BIELLA. Dall'87 lavora sul palcoscenico. Attrice, ballerina ma soprattutto cabarettista, Vanessa Giuliani, torinese [redacted] laureanda in lettere e filosofia, si presenta domani sera sulla pedana della Lavanderia pubblica per esibirsi in uno show tutto da ridere.

Nel music-bar di via Cernaia, dalle 22, [redacted] potrà [redacted] trascorrere più di un'ora all'insegna del buonumore fra clownerie da circo e grande ironia, parlando di madri ossessive e di casalinghe perfette il cui unico habitat è la cucina e l'esotico la corsia di un ipermerca[redacted]. «Polifemmina», è incentrato sulla figura femminile e ambientato nei nostri giorni. La cabarettista indosserà i panni di una serie di personaggi e fra questi anche di una single nel mondo dell'informatica e di una politicante in carriera. [p. g.]

Le due squadre domani si affronteranno davanti alle telecamere di RaiDue

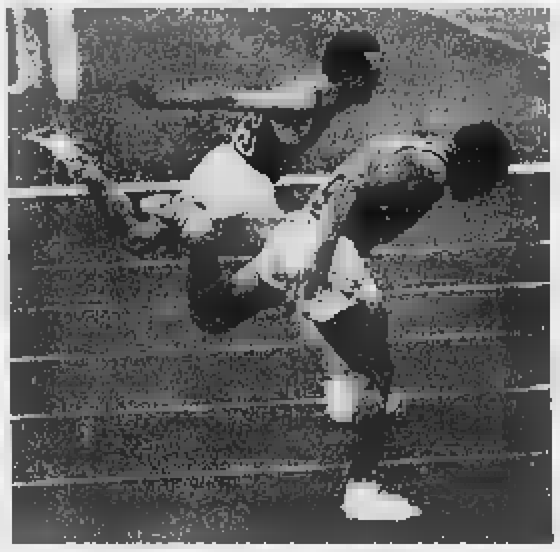
[redacted] e [redacted] protagoniste [redacted]

Artigianato, gastronomia e giochi a Sereno Variabile

DESANA

Sarà sfida aperta tra Basso vercellese e Valsesia, davanti alle telecamere di «Sereno Variabile». Le registrazioni della troupe di RaiDue [redacted]no realizzate da domani sui «fronti opposti»: [redacted] Desana con Osvaldo Bevilacqua e a Scopello con Cinzia [redacted] Ponti. Bevilacqua arriverà a bordo di una Indian Big Chief del '24 per incontrare le mondine e i contadini che trebbiano su macchine agricole d'antan. Verrà cucinata una gigantesca risottata: cuoco d'eccezione, l'olimpionico [redacted] origine stroppianese Livio Berruti. [redacted] sarà Berruti [redacted] raccontare del «truco», gioco di carte importato dai «pendo[redacted] dell'Oceano». Ci saranno i Celti, i giocatori di lippe, i «drivers» con i buoi della [redacted] di Asigliano ed il gruppo storico [redacted] Motta. Ester Di Muro, sindaco di Desana, ha invitato gli abitanti dei paesi della Bassa per far tifo.

A Scopello la «sfida» parte con il record delle miacce. Le donne prepareranno la tipica cialda con due ferri da guinnes: il più grande (diametro un metro) e il più piccolo (appena 5 centimetri). A capitanare la squadra è stato ingaggiato la medaglia d'oro olimpica Maurizio Randazzo. Ci sarà quindi spazio per l'artigianato e [redacted] «gioco della rana»; a questo punto scenderanno in campo i taglialegna. E dopo tanta fatica il modo migliore per rinfrancarsi è affidarsi alla tavola, così saranno presentati i piatti della valle accompagnati dai vini delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. E per [redacted] conclusione, ecco l'asso nella manica: la presentazione dei Mondiali di ca[redacted] del 2002 che vivranno le fasi più emozionanti a Scopello. [r. s.]



Il campione Livio Berruti (in foto [redacted] taglia il traguardo alle Olimpiadi di Roma) sarà cuoco d'eccezione per l'inedita sfida che coinvolge il Vercellese e la Valsesia

Ad Arborio c'è il musical

Teatro dialettale Gli [redacted] del [redacted] di scena a [redacted]

QUARONA. Due compagnie teatrali locali sono in cartellone per il fine settimana, tra Valsesia [redacted] Vercellese. Al salone Sterna di Quarona, sabato alle 21, [redacted] di scena gli attori «del Centro» di Borgo d'Ale che, nell' ambito della rassegna «Su 'l sipàri» (circuito di teatro dialettale a cura della Provincia con la compagnia vercellese «Lo spa[redacted] scenico») presenteranno la commedia in due atti di Giovanni Fiorano dal titolo «I[disgrassij a viagio an cobia».

Invece [redacted] Arborio, sempre sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale, verrà rappresentato il musical di Webber [redacted] Rice «Jesus Christ Superstar» [redacted] la Compagnia dell'Olmo di Grignasco, che ha curato anche l'adattamento [redacted] italiano. La regia [redacted] Dario Beltrame con la collaborazione di Arturo Villone.

'Si tratta del primo [redacted] serie tra eventi culturali, concerti e spettacoli musicali pro[redacted]si della Provincia in collaborazione con la Curia [redacted] le sotto il titolo di «Giubileoin-Provincia». [g. bar.]

Biella, nelle due serate si esibiranno 25 interpreti. In giuria Gatto Panceri

Cantautori, via alla sfida

Lunedì e martedì show all'Odeon

BIELLA

Al Teatro Odeon, lunedì e martedì prossimi va in scena il 2° Festival Nazionale Etichette Indipendenti per Autori [redacted] Cantautori Città di Biella. [redacted] qualcuno, parla già di una «mini-Sanremo».

Del resto, un successo il Festival l'ha già ottenuto: il numero degli iscritti, ben 105, dai quali, dopo [redacted] lunga selezione, [redacted] stati prescelti i magnifici venticinque, per i quali Biella rappresenta un'importante passerella. Fra di loro solo una vercellese, Angiola Perricone di Roasio.

La rassegna dovrà laureare tre vincitori tra i 15 cantautori delle etichette indipendenti e uno tra i 10 cantautori autono[redacted]. Altri riconoscimenti verran[redacted] assegnati a chi risulterà possedere la miglior tecnica musicale, il miglior look, la migliore capacità interpretativa e l'originalità più spiccata. Al termine verrà prodotta [redacted] compilation con i migliori brani.

La giuria sarà composta da critici musicali e musicisti, tra i quali hanno già dato la loro adesione il cantautore Gatto Pan[redacted] e il paroliere Lorenzo Pilat, in arte Pilade (ex del clan Celentano). La serata finale sarà invece presentata dai biellesi Cristiano Gatti e Sara Bortolozzo.

Il Festival è promosso dall'Associazione culturale «Anni Verdi» e dall'assessorato comunale alla Cultura, con [redacted] sostegno della Provincia di Biella e di alcuni enti privati e la collaborazione di AudioCoop, che riunisce le etichette indipendenti.

Per avere più informazioni www.festivalindipendenti.it e www.anniverdiartistica.it. Oppure Comune di Biella 015-35071. [g. co.]

Cristiano Gatti e Sara Bortolozzo presentano il secondo Festival dei cantautori Città [redacted] Biella

[redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Bugiel, di J. S. Woo con Lee Sang Huyon. Orario: 21.30 spettacolo unico. Lire 8000.

[redacted]. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Wonder Boys**, di C. Hanson con M. Douglas, T. Maguire. Orario: 20/22.30. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **I fiumi di porpora**, di M. Kassovitz con Vincent Cassel, Jean Reno. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **X Men**, di B. Singer con I. McKellen, F. Jassen. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.

ODEON. Inf. [redacted] 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Malèna, di Giuseppe Tornatore con [redacted] Bellucci. Orario: 22,15 spettacolo [redacted]. [redacted] 12.000;1[redacted]

[redacted]

LUX. Inf. Tel. 0163-22.598.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 01[redacted]53.89.27.
[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. [redacted]
[redacted]

[redacted]

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

[redacted]

ANGELUS.
CHIUSO.

[redacted]

[redacted] Inf. [redacted] 015-767.323.
[redacted]

[redacted]

IDEAL. Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[redacted]

FELIX. Inf. [redacted] 015-242.31.18.
CHIUSO.

[redacted]

ORSA. Inf. Tel. 0161-828.600
OGGI RIPOSO.

[redacted]

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265.
CHIUSO.

[redacted]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255 045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. [redacted] Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. [redacted].
OGGI RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845.
Alle ore 21 **Gigolò per sbaglio**, di Mike Mitchell in prima visione straordinaria per la Croce [redacted]

BELVEDERE DOLBY [redacted] Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

[redacted] **BARONERO**. [redacted] Paolini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DOCENTESCA. Inf. [redacted] Tel. 0161-252.567.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Il viaggio di Sigerico**, spettacolo di sonorità [redacted] europee. Ingresso libero.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Kippur** Or.: 20; 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della [redacted], tel. 216 6784. **X-Men**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Al momento giusto**. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **American School** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **X-Men**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Malena**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Teste di cocco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Wonder Boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **In the mood for love**. Or.: 15, 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Le cose che so di lei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23 **Placido Rizzotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **Dancer in the dark**. Or.: 16,30; 19,55; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'uomo senza ombra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. **Dancer in the dark**. Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,40.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. [redacted].54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, [redacted] 530.353. **U-571**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,35.
FARO via Po 30, tel. [redacted]33 23. **I fiumi di porpora**. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Malena**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
KING via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KORE via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Controvento**. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **I fiumi di porpora** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.10[redacted]. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE via [redacted] 8, tel. 817.1048 Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **American school** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le ragazze del Coyote Ugly**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Malena**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via [redacted], [redacted] 532.448. **The Golden Bowl**. Or.: 14,45; 19,55; 22,30
REPOSI [redacted] XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La tempesta perfetta**. [redacted] 15; 17,30; [redacted]. Sala 2: **L'uomo senza ombra**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 4: **Il dottor T & le donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: **The cell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ore 19,30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. [redacted] **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 20,20; 22,35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguir **Bambini doppiatori**, di G. Dalliani. [redacted] di F. Masetti. Exit di P. Quartullo e S. Reali. **Souko le cinematographe en carton** di I. Konaté. **J'adore le cinema.**
VITTORIA via Roma 335, tel. 5621789. **X-Men**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2000-01: **Sly o la leggenda del dormiente risvegliato**, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20,30. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «Le [redacted]» Verdi a [redacted] 1915-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gaslini. Ingresso libero. Info Tel. 011 8815.246/210. Ore 20,30 **Processo a Gesù**, due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. Info ARMS/Piel. 011 392176.
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, serie blu.

GIORNO E NOTTE

Cossato
Si balla al Cinecittà

Al dancing Cinecittà appuntamento questa sera [redacted]n la musica latino-americana: [redacted] cabina di regia Dany & Graziano. Venerdì sera appuntamento con il liscio di Monica [redacted] Nonno Francesco. Sabato spazio ancora alla musica latina nella sala due e live con l'orchestra spettacolo di Damiano Cavallaro. Domenica di danza con l'orchestra «I Cuori».

Valdengo
Liscio in Peschiera

Appuntamento venerdì sera [redacted] la musica dal vivo e con l'orchestra di «Niky Parisi» mentre sabato spazio alla band [redacted] «Baiardi & Makarena».

Biella
Suona l'Orchestra d'archi

Venerdì sera [redacted]lla chiesa della Santissima Trinità appuntamento con l'Orchestra d'archi biellese diretta da Emilio Strau[redacted]. Alle 21,15 verranno eseguite pagine di Cuccoli, Stamitz, Vivaldi, Corelli e Hadel.

Biella
Personale di Canazza

Si inaugura sabato al circolo Biellese, di Via Gramsci, la mostra di Giovanni Canazza. La rassegna resterà aperta fino a domenica 19 [redacted] osserverà i seguenti orari: dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, tutti i giorni festivi compresi.

Crevacuore
Musica al Dragon's

Al Dragon's Pub sabato [redacted] tener concerto saranno i componenti della band Midnight Breakfast. D[redacted] si riderà con Carlo Bianchessi. Sempre dopo le 22,30.

Vercelli
Concerto per violino

E' per venerdì alle 21,15 nella chiesa di San Bernardino di via Duomo il concerto del violinista Guido Rimonda, per la rassegna «L'arco incantato» ispirata al violinista [redacted] compositore Giovan Battista Viotti, organizzata dal Comune [redacted] l'Orchestra Camerata Ducale. Musiche [redacted] Viotti «Souvenirs de violon», Bach, Tartini, Telemann, Paganini e Wilhelmj.

T[redacted]
Di scena il coro Airone

Venerdì alle 20,30, nella chiesa di San Martino, terrà concerto il coro Airone di San Germano. Canzoni dialettali della tradizione. Incasso pro alluvionati.

Milano
La Fondazione Fodella

Si conclude domani, nella basilica di San Nazaro in Brolo, la serie di concerti organizzati dalla Fondazione Fodella. Dalle 21 Paul Beier si esibirà al liuto rinascimentale (secondo liuto Craig Marchitelli) [redacted] pagine secentesche di Giovanni Antonio Terzi. Ingresso libero.

COMUNICATO DI PUBBLICITÀ

37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO 2006

8-13 NOVEMBRE

TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Lunedì dalle 15 alle 23
Sabato e domenica dalle 10 alle 24

16 IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTACOLO
aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE
per la prima volta a Torino

EXTREMA
LO SPETTACOLO NELLO SPORT

IN MOSTRA
- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • [illegible]
- Le Comunità Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per fare sport in montagna
- Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
- Tecnica specializzata • Comprar casa in montagna

Organizzazione
Fierimpresa Spa

In collaborazione con
Expo 2000 Spa

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino
CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man
AMSAQ • ARPIET
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA

Si avvicina la partitissima di domenica: i ricordi e gli aneddoti dei protagonisti del passato

Caligaris: «Ho vinto un derby, il solo inutile»

Dai 50 franchi di Rossi al balletto alla Juary di Enzo

Pierma.'o Ferraro

VERCELLI

Pro-Biellese è il derby per antonomasia. Le sfide [illegible] Alessandria, Casale [illegible] Novara [illegible] anche fascino, ma per i tifosi delle bianche casacche e dei lanieri superare i «cruginis, un tempo uniti sotto la stessa provincia, vale un'intera stagione. O quasi. Il conto alla rovescia per la sfida di domenica al Piola è già iniziato, così come i preparativi per rendere spettacolare, anche fuori dal rettangolo di gioco, il derby.

Non a caso la società vercellese ha deciso di giocare il jolly della «Giornata bianca» (fuori abbonamento e senza tessere di favore) proprio contro i rivali più storici. Il duello tra Pro e Biellese affonda le radici agli albori del calcio ma ha vissuto i suoi momenti più palpitanti all'inizio degli Anni Settanta [illegible] doppio spareggio promozione deciso dalla monetina. Forse proprio quel ricordo, tutt'altro che sopito, è alla base dell'attuale rivalità. E proprio [illegible] quella stagione tutta una serie d'aneddoti che iniziano dal match d'andata disputato [illegible] gennaio [illegible] temperatura sotto lo zero e tifosi costretti ad accendere dei falò dietro le curve per scaldarsi. In campo non ce n'era bisogno come confermava il 3-3 preludio di quel memorabile scontro del 6 giugno '71 a Torino. Come ricorda il capitano della Pro Bruno Rossi: «Era stato il nostro cappellano, don Giuseppe Maffè a consigliarmi, in caso si fosse arrivati alla monetina, di scegliere testa. Così è stato, grazie anche alla signorilità del capitano avversario Milanese che mi ha permesso di scegliere».

Nella foto [illegible] Greppi il derby dell'anno scorso finito con la vittoria della Biellese

Dalla beffa dei 50 franchi lanciato dal viterbese Lanzetti al Comunale la Biellese prenderà la propria [illegible]ita nell'82 quando conquisterà [illegible] C2 superando, tra le altre, proprio l'ambiziosa Pro Vercelli di Vallongo. [illegible] quegli anni uno dei punti fermi del [illegible] bianconero era Stefano Capozucca, capitano [illegible] mille battaglie: «E' vero, per me il vero derby è quello con la Pro. Un incontro che noi sentivamo particolarmente anche se poi, in campo, le due squadre sono sempre state corrette». Tranne forse quel derby [illegible] cui lo scontro Cavagnetto-Capozucca fece scintille: «Forse [illegible] marcato un po' troppo rudemente l'attaccante della Pro - ricorda Capozucca - [illegible] sembrava [illegible] tifosi vercellesi che mi aspettarono fuori dagli spogliatoi. In mio soccorso [illegible] Zandonà che, per difendermi, per poco non venne alle mani con alcuni spettatori».

Altri ricordi sono firmati da Paolo Sollier: «Sono forse uno dei pochi che ha vissuto pienamente i derby sui due fronti [illegible] maglio, tre, considerando anche i [illegible] alla Cossatese. Erano gare che, personalmente, preparavo [illegible] impegno perchè ci tenevo troppo a far bene. Purtroppo il mio primo derby da "biellese" non andò bene: noi perdemmo e io, in condizioni fisiche [illegible] ottimali, venni sostituito da Bercellino. Ci rimasi davvero malissimo».

E derby sfortunati anche per Sergio Caligaris che, più che ai match da calciatore non dimentica quelli vissuti sulla panchina della Pro: «Il derby non [illegible] mai [illegible] gara [illegible] altre anche se, rispetto al passato, l'interesse è forse [illegible] po' sopito. Personalmente ricordo le sfide da allenatore e l'amarezza nell'aver vinto un unico match, quello di Coppa Italia, del quale, francamente, a nessuno di noi importava più di tanto».

E anche Fulvio Scaramuzzi apre il [illegible] personalissimo libro dei derby: «Ricordo [illegible] incontro a Vercelli dove ho vinto un paio [illegible] scarpe, perchè ero stato votato da una giuria di giornalisti come il migliore del derby. E in quella stessa partita, che [illegible] [illegible] 3-2 Enzo, per rispettare una scommessa fatta alla vigilia, si esibì proprio sotto [illegible] curva dei tifosi vercellesi, esultando attorno alla bandiera alla maniera di Juary».

PRO & CONTRO

Sebi Astuto

ALLA fine del derby [illegible] tuffo collettivo dei bianchi sotto la curva «vercellese» che [illegible] sta più nella pelle celebra un successo atteso ormai da tre lustri, ma soprattutto l'ingresso nella zona che conta della classifica.

E' [illegible] vero che la Pro di don[illegible] non ha molto a che vedere con la squadra che conosciamo: si nota quasi subito che non è facile per i nostri imporre il proprio gioco a un avversario attento a soffocare sul [illegible] [illegible] manovra vercellese [illegible] [illegible] serie di marcature puntigliose nella cosiddetta zona nevralgica del campo. Va poi tenuto conto che le [illegible] di Passariello e D'Agostino tolgono [illegible] centrocampisti bianchi gli abituali punti di riferimento esterni, col risultato di produrre un gioco d'attacco senza respiro.

Alla Pro non resta che rifugiarsi in una tattica temporeggiatrice nel tentativo di stanare l'avversario e procurare un po' di spazio a Mirabelli e Andorno, costretti di continuo a rientri faticosi per recuperare qualche pallone.

Dal momento che gli azzurri sembrano preferire l'uovo del pareggio alla gallina dei tre punti, finisce che il gioco ristagna quasi sempre in mezzo al campo. Come spesso accade, il derby risulta noiosetto e alla gente pare non resti altro che godersi [illegible] tepore del sole novembrino in attesa del fischio finale.

A sbloccare la situazione arriva invece [illegible] prodezza di Foglì, che onora nel migliore te per lui più insoliti) dei modi il ritorno [illegible] campionato. Passati in svantaggio, gli azzurri sono [illegible] a scoprirsi offrendo alla Pro gli spazi cercati invano per settanta minuti. Morale: un contropiede fallito e il rigore che consente a Mirabelli di chiudere la cassaforte.

Adesso è finita per davvero: i [illegible] [illegible] degnano la propria squadra neanche di un fischio, i vercellesi inneggiano a una vittoria non facile e non immeritata. Ma il pensiero già corre a [illegible] altro derby da prendere con [illegible] molle. Anche contro l'Alto Adige la Biellese dimostra di avere sette vite, ma [illegible] vorremmo proprio sfatare un tabù datato anche più [illegible] quello infranto domenica scorsa. [illegible] sarà facile, [illegible] [illegible] sapremo guardarci [illegible] spalle, tenere [illegible] palla a terra e sfruttare [illegible] fasce come si conviene potremmo anche riuscirci Provaci ancora, Maurizio.

Stasera gli ottavi

La Cossatese a Oleggio per la Coppa

COSSATO. Iniziano questa [illegible] ra, con l'anticipo Oleggio-Cossatese alle 20,30, i match d'andata degli ottavi di Coppa Italia. E, sicuramente l'incontro, pur [illegible] avendo l'intensità del campionato sarà sicuramente un test probante per entrambe le formazioni. In particolare per gli azzurri che, proprio superando l'Oleggio [illegible] paio di settimane fa, erano balzati al comando della classifica.

«Questa gara arriva nel momento giusto - spiega il tecnico Pinuccio Fornara - dopo il ko contro il fanalino di coda Cerano e alla vigilia di un altro match insidioso contro la Dufour. Dai ragazzi attendo una prova d'orgoglio, soprattutto dal punto di vista caratteriale». Anche l'Oleggio, dopo [illegible] ottimo avvio, sta attraversando un periodo poco fortunato: «Gli impegni di campionato potrebbero, forse, condizionare l'incontro - osserva Fornara - ma sicuramente in campo le due formazioni daranno il massimo». Considerando che la sfida con i novaresi si gioca nell'arco dei 180' l'obiettivo della Cossatese [illegible] quello di uscire da Oleggio con un risultato positivo da gestire nel match di ritorno il 23 novembre. Fornara terrà ancora a riposo l'attaccante Morello, recuperabile comunque contro la Dufour.

Domani sera, invece, toccherà al Trino che sul neutro di Crescentino ospiterà [illegible] Sandamianferrere. [p. m. f.]

VOLLEY

Biella Scarpe cade a Bergamo. Coach Melato: «Sprecati 2 punti»

Mokaor, spallata alla crisi

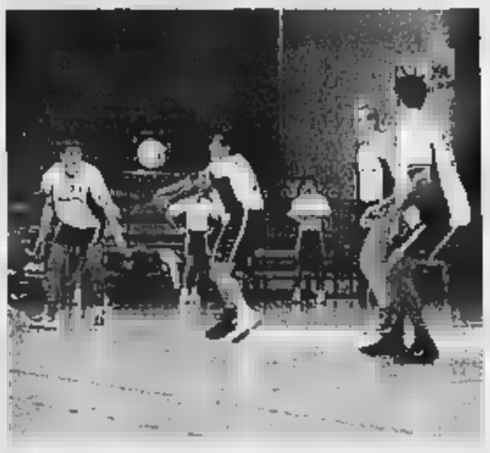
La prima vittoria rilancia i vercellesi

VERCELLI

In B1 maschile vince [illegible] Mokaor, mentre il Biella Scarpe si arrende al tie-break in trasferta contro lo Scanzorosciate.

Qui Mokaor. I biancoblù, centrando il primo successo del torneo, hanno dato [illegible] spalla alla crisi (se mai c'era stata) e iniziato la rincorsa verso zone di classifica più tranquille. Peccato che l'inseguimento rischi di venire vanificato il prossimo [illegible] quando i bicciolani saranno impegnati sul parquet della «corazzata» Brescia. «Sarà una trasferta "a rischio" - conferma il presidente Antonio Bertolini - anche se, almeno stavolta, saremo noi a giocare senza alcuna pressione. Sarà, infatti, la Gabeca a dover vincere a tutti i costi».

Indubbiamente la vittoria sul Cuneo ha rappresentato una boccata d'ossigeno non indifferente; «Anche perchè, ancora una volta, la sfortuna stava per metterci il classico zampino - spiega Bertoli[illegible] -. Nell'allenamento di rifinitura si è bloccato Caligaris; dunque la squadra avrebbe potuto subire il contraccolpo psicologico. Invece grazie ai rientri di Angesia e Capello siamo riusciti a chiudere in tre set il confronto».



Nella foto di Corrado Micheletti, il portacolori del Biella Scarpe Roberto Dalmasso impegnato in ricezione [illegible] dal compagni Con il numero 7 si riconosce Danilo Gallotta e a destra Paolo Bacchio

Rispetto all'uscita contro il Traco Romagnano, oltre al risultato la Mokaor è cresciuta anche sotto il profilo psicologico: «Ci siamo scrollati di dosso quel timore che ci aveva accompagnato nelle gare precedenti - precisa il presidente - ma, soprattutto, stiamo prendendo coscienza dei nostri mezzi». E non a caso il migliore contro i cuneesi è stato l'opposto Mirko Monaldi autore, forse, della sua miglior prestazione in maglia biancoblù. «In questa settimana - conclude il patron - speriamo di recuperare gli infortunati anche se, probabilmente, a Brescia dovremo ancora rinunciare a Martin Alvarez».

Qui Biella Scarpe. Il [illegible] esterno di Bergamo al tie-break (25-17, 16-25, 25-23, 22-25, 15-12 i parziali) ha fruttato ai lanieri un punto che [illegible] porta in classifica a quota 7 (quinto posto). Ma, visto l'andamento della gara, il bottino poteva [illegible] doveva essere superiore. «Abbiamo buttato via due punti in modo folle - afferma coach Gabriele Melato - con un terzo set dissennato, dove abbiamo sprecato oltre ogni limite (ben 6 attacchi fuori). Sabato la gara non è stata vinta dallo Scanzo, bensì persa dal Biella Scarpe. [illegible] dobbiamo quindi [illegible] contenti per il punto conquistato, [illegible] arrabbiati per averne gettati al vento due. Non siamo stati in grado di cogliere quanto seminato: un incontro dove metti a segno ben 16 muri e 4 battute vincenti deve [illegible] un altro epilogo».

Serie C. Nuovo scivolone dell'Ing Santhia contro il Parella. E dopo soli quattro turni il distacco dal vertice comincia a farsi pesante anche per una formazione dalle elevate potenzialità come il sestetto di Coscia. Disco rosso anche per il Biella Volley, battuto 3-0 sul parquet del Verbania: una serata negativa per la formazione sponsorizzata dalla Cooperativa Mucrone, che ha anche dovuto fare a meno di Andrea Sereno, uscito sul finire del primo set per un infortunio al ginocchio.

RUGBY

Ancora un successo, ma ora la C1 si ferma

Mondoffice Biella col vento in poppa

BIELLA

Superando per 21-0 il Cogoleto, il Mondoffice Biella affronta [illegible] prima sosta del campionato di serie C1 assestandosi al quarto posto in classifica.

«Un traguardo che all'inizio della stagione era insperato ed in cui si riconosce il lavoro svolto da Beppe Camillo, il nostro allenatore» dice il presidente Cesare Maia. Dopo la sconfitta iniziale a Parabiago, il Mondoffice ha preso a viaggiare con il vento in poppa incamerando tre consecutive vittorie. «Utilizzeremo queste tre settimane di sosta per riorganizzare ed affinare i nostri schemi di gioco - spiega Beppe Camillo -. Stiamo anche lavorando per organizzare due amichevoli, con Novara e Verbania, per [illegible] perdere la cadenza agonistica». Alla ripre[illegible] del campionato, i giallaverdi saranno ospiti della capolista Rho. Per quell'occasione Camillo potrà disporre anche degli infortunati Magagnato e Del Fabbro oltre agli squalificati Delle Ore e Ceccato.

Continua inarrestabile anche la marcia della Under 18 nel campionato regionale di categoria. I ragazzi di Adriano Varra, che domenica saranno impegnati ad Alessandria, hanno piegato per 65-7 i pari età del Cogoleto.

L'Under 16, dopo aver esordito con un rotondo 38-10 ad Alessandria, osserverà un turno di sosta. [w. d. b.]

SPORT FLASH

PALLAMANO

Esordio sfortunato per lo Csen V[illegible]lli

E' andata male allo Csen il ritorno in [illegible] C dopo quattro stagioni. I vercellesi [illegible] stati sconfitti a Tortona 16-12. Nonostante la battuta d'arresto il tecnico è stato soddisfatto della prova offerta dai molti Juniores in campo. [p. m. f..]

CONVEGNO

Venerdì al Modo si parla dei valori olimpici

Il circolo Guareschi organizza per venerdì sera al Modo Hotel (ore 21) un incontro dal tema «Oltre Decoubertin». Interverranno gli olimpionici Livio Berruti, Maurizio Randazzo e Giovanni Pellielo. Moderatore il giornalista [illegible] «La Stampa» Franco Cottini. [p. m. f.]

CICLISMO

I premiati dalla Federazione biellese

Appuntamento sabato [illegible] all'hotel Agorà per la «Festa del ciclismo», momento in cui la Federazione biellese premierà i campioni provinciali e regionali delle varie categorie oltre ai corridori che si sono distinti a livello nazionale. [w. d. b.]

TIN FIN S.R.L.
tintoria e finissaggio
tradizione e innovazione nella nobilitazione dei tessuti finissimi di lana e misti lana di laneria e drapperia
TRIVERO (BI)
FRAZ. FILA, 106/E - TEL. 015.713.47.11 R.A. - FAX 015.713.47.22
E-mail: tinfin@tin.it

B2 FEMMINILE

Valenza si è rivelata squadra di categoria superiore

Non preoccupa la Sprint il terzo ko della stagione

CANDELO

Troppo forte il Valenza per la Sprint, [illegible] [illegible] arrendersi per la terza volta in questo avvio di campionato.

Le ragazze di Pollono sono state superate a Candelo col punteggio di 0-3 (20-25, 11-25, 18-25 i parziali). Il «ko» e i due punti raccolti in 4 turni non preoccupano comunque l'ambiente, considerando che la Sprint ha incontrato finora squadre che occupano le posizioni di vertice della B2 (Settimo, Merate e sabato scorso il Valenza). [illegible] è stato facile giocare con un avversario [illegible] che non ci ha [illegible] nulla [illegible] ha sbagliato pochissimo - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Il Valenza ci ha messo in difficoltà [illegible] tutti i fondamentali. E' [illegible] che non siamo riusciti a ripeterci sui livelli della settimana precedente nel match vittorioso con il Merate, ma non abbiamo nemmeno disputato una brutta gara. Le alessandrine sono decisamente brave e si [illegible] dimostrate superiori». Il vero campionato per la Sprint inizierà sabato prossimo, quando si troverà di fronte squadre più alla portata. Si parte dal Venaria (ultimo con 0 punti), e si continua con il Saronno (2) e il Chivasso (3).

Nadia Giovannella quest'anno alla prima stagione con la maglia della Sprint Candelo

Serie C. Ottima prova per la Pgs Top Wool Vigliano, passata con un perentorio 0-3 sul parquet del Lingotto Torino. Le ragazze di Lombardi [illegible] seconde in classifica [illegible] 8 punti, e stasera possono ridurre il distacco dalla vetta nel recupero con l'Omegna (il match era stato rinviato per l'alluvione). [g. co.]

Consegna il 19 novembre

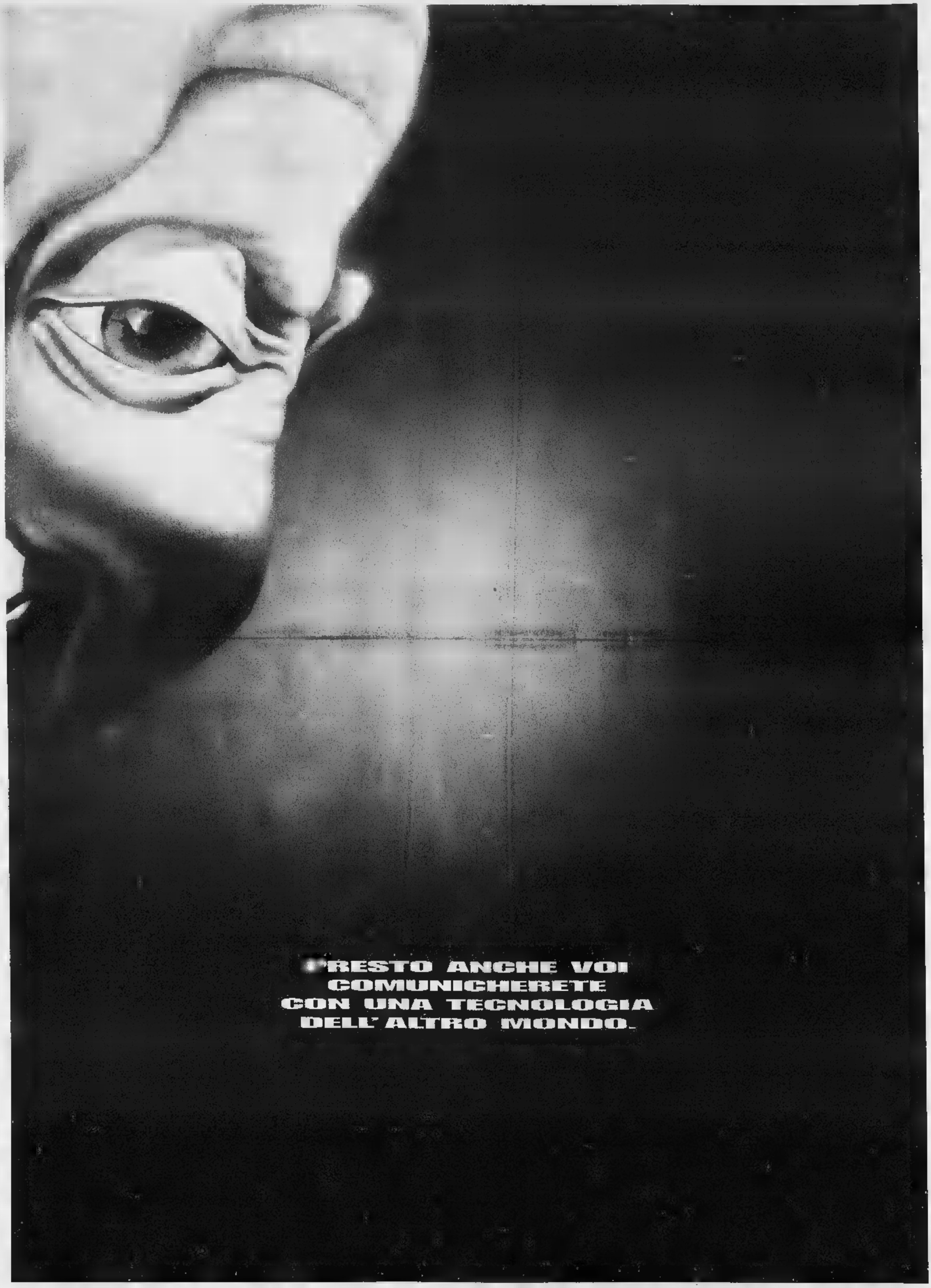
Il premio [illegible] dei [illegible] [illegible] Pellielo

VERCELLI. E' stato assegnato a Giovanni Pellielo il «premio Fiaccola '99». Il prestigioso riconoscimento verrà [illegible] to al pluri iridato di tiro [illegible] volo dalla Fossa Olimpica domenica 19 novembre nel [illegible] della cerimonia al Ridotto del teatro Civico.

Il tiratore vercellese, bronzo ai giochi di Sydney, viene premiato per i successi conquistati in Coppa del Mondo e ai mondiali nel corso della carriera. Assieme a Pellielo sono stati individuati sei giovani atleti della Provincia che riceveranno un premio speciale: Bluetta Lucchesi, Giorgia Rigoni, Filippo Cannobio (Pro Vercelli scherma); Cristina Maffei (Skating); Stefano Pollone (Atletica Vercelli) e Lorenzo Fantone (Libertas).

Quindi il «Premio veterano dello sport» assegnato a Ettore Testa, paracadutista dal '65 [illegible] con all'attivo oltre quattromila lanci. [p. m. f.]

Buongiorno Giuseppe.
Hai bisogno di un buon falegname?
[illegible] QUI.
www.cisonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

LA CITTÀ A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI FS

Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In città già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e disegnare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-segnale ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un neo: lungo almeno un metro e mezzo. Perchè queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che sabato scorso la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto la corsia passata nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in esso indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in corso di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso non si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace fra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di via Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 9 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederle amministrata da un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italia- e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni mi dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Da dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere .

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro da avvocato: di persona che da ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone la sua attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i ?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad un tavolo e cominciare a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze che non vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non usciranno vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità con il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità è la discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promesse salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trova l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di fatture di cucina di montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3,
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decessi in Ospedale: cosa fare per evitare i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi ritrovato a pagare cifra esagerata e ben diversa da quella che avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sullo scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI NON AL ANCHE IL DANNO!
IL GIUBILEO tel. 011.000.00.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento e novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di vendite nelle due sessioni dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% di opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura e cari di torinesi. Così i bei dipinti, invero di alta qualità, di Maggi, dei Ghiaduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura decuplicato le . Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Zolla, Lupo e altri maestri. Per la verità, il pubblico ha un po' trascurato artisti di respiro nazionale ci , seppure rappresentati con dipinti di prima qualità a prezzi , come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Bartl, Boldini... Una splendida natura morta del primo settecento, di Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica dello : una specialità peculiare della nostra Nazione per danneggiare il commercio delle più significative opere d'arte. La seconda serata è stata affollata da un pubblico ancora più : i collezionisti del novecento e dell'arte contemporanea si sono più intraprendenti dei loro colleghi , aggiudicandosi anche di alto livello artistico ed economico, come quello di Bonzagni, Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, hno a premiare con un record straordinario uno dei significativi dipinti del grande Maestro Mattia Moreni, recentemente scomparso. Sant Agostino si attende il prossimo appuntamento di marzo, fiduciosa nella partecipazione di un pubblico sempre più ed evoluto.

LUX - FARO

Dal best seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.

Le vittime venivano trovate in posizione fetale

LUIGI E AURELIO DE LAURENTIIS PRESENTANO

due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

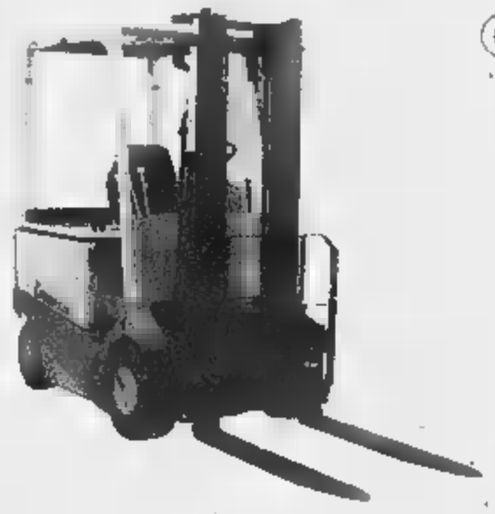
Bianco

CARRELLI ELEVATORI

Vendita - Assistenza - Ricambi

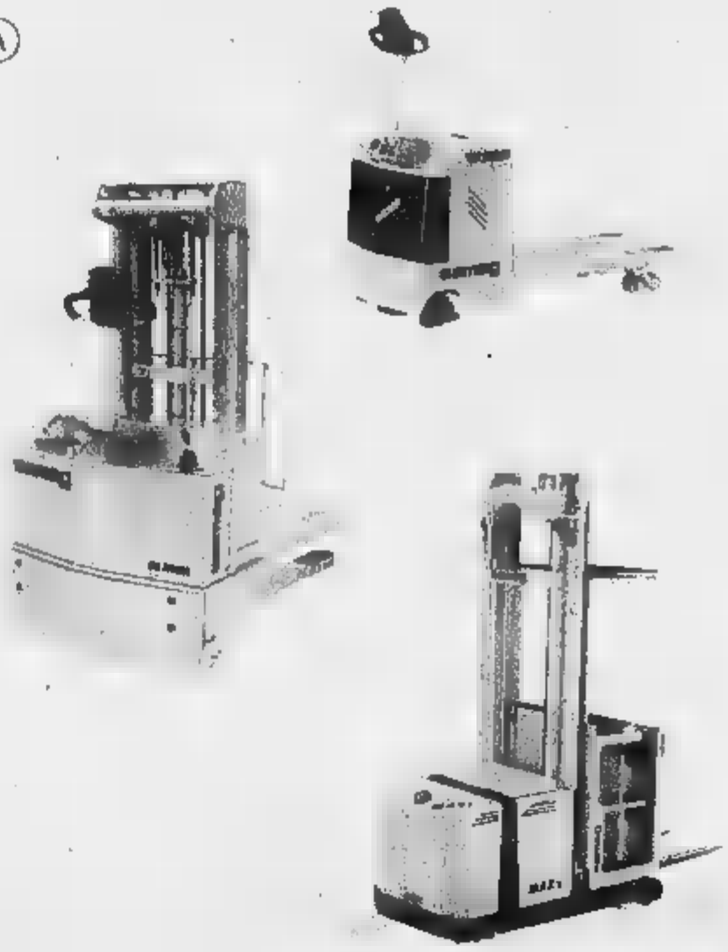
VENDITA

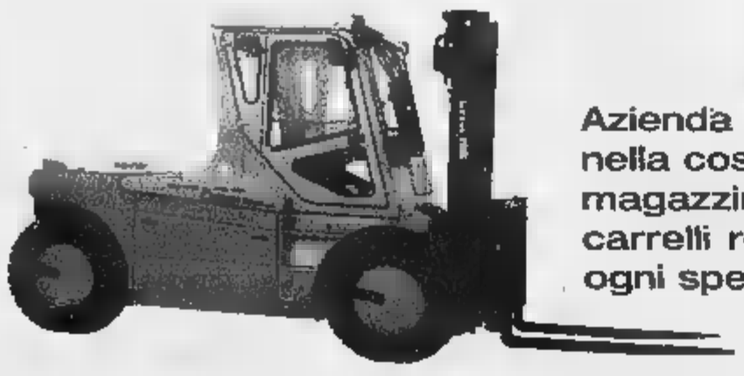
CONCESSIONARIO DI ZONA



CARER

Azienda specializzata nella costruzione di carrelli elevatori elettrici, con portata da ■ ql. ■ 150 ql. e ad elevato contenuto tecnologico, si distingue sul mercato per la progettazione ■ costruzione in proprio di motori elettrici, assali sterzanti, trasmissioni, parti elettroniche ed altri componenti fondamentali.



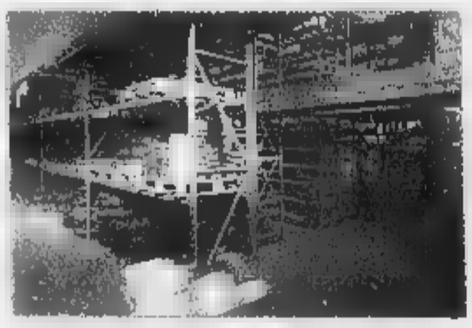


samag

Azienda dotata di ■■ elevato livello di qualità nella costruzione di una vasta gamma di carrelli magazzinieri, carrelli trasportatori ed elevatori, carrelli retrattili ■ transpallets, atti ■ soddisfare ogni specifica esigenza della ■■■ clientela.

ASSISTENZA

- Tempestività degli interventi con automezzi attrezzati ■ officina mobile;



- Ampio magazzino ricambi per ridurre i tempi di attesa;

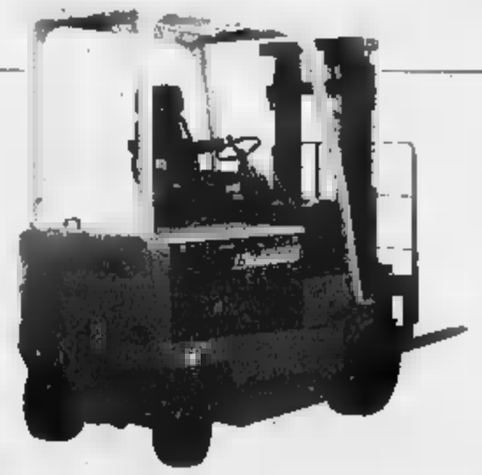
- Preparazione professionale dei nostri tecnici;

- Officina per riparazioni interne di guasti non risolvibili presso il cliente. Qualora i tempi di riparazione siano lunghi, carrello in prestito gratuito;

- In seguito ad ogni intervento di riparazione viene aggiornata una banca dati informatica, questa diventa uno strumento di statistica per capire in quale situazione lavora e si logora il mezzo, in modo da ottimizzare il nostro ed il vostro lavoro.

NOLEGGIO

All Service



Per soddisfare le esigenze ■ lavoro stagionali e/o per ottimizzare la programmazione dei costi aziendali, forniamo il servizio di carrelli in noleggio, comprensivo di manutenzione, assistenza e assicurazione.

Bianco
di BIANCO GIANBEPPE ■ C. s.a.c.
Via Roma, 32/A - 12030 GAMBASCA - Cuneo
Tel. 0175.265145 - Fax 0175.265311
http: www.biancogianbeppe.com e-mail: info@biancogianbeppe.com

Chrysler
Jeep
CUNEO TEL. 0171-682594
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171 601120/0171 601136 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171 609122. FAX 0171 488249

Cuneo, Piazza T. Galimberti 1
il Telaio di Civera
TESSUTI, DIVANI, LETTI
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

La società di calcio contesta l'episodio e ritiene ingiustificato il provvedimento

«Ha toccato il fondo schiena all'arbitro»

Bagnasco: squalificato (2 anni) bomber albanese

Paola Scola
BAGNASCO

«Andi Wuthaj è squalificato fino al 30 giugno per aver, alla notifica dell'espulsione, insultato l'arbitro, aver toccato la mano il fondo schiena dell'arbitro volontariamente dato un pestone. Nel la- campo si ripeteva nella condotta offensiva e lanciava verso l'arbitro la fascia di capitano».

Il referto della Federazione Calcio della provincia di Cuneo ha lasciato senza parole molti appassionati, ma i tifosi bagnaschesi e i dirigenti della squadra che milita in 3ª Categoria: intorno al giocatore albanese allontanato dai campi di calcio per anni, nel paese dell'Alta Val Tanaro è stato fatto fronte comune.

Anche il sindaco Giuseppe Carazzone è stato sensibilizzato, perché si schieri a fianco di chi sostiene i colori del Bagnasco e, quindi, della sua stella. Andi Wuthaj è il capocannoniere e punto di forza della compagine, avendo militato nella A albanese.

Secondo il presidente del Bagnasco Calcio, Silvio Ferraro, i fatti si sono svolti in modo diverso da quanto verbalizzato dal direttore di gara e fatto proprio, quindi, dalla Federazione. «L'espulsione in questione è avvenuta durante la partita in casa contro l'Azzurra - ha raccontato -. Andi, che gioca punta, è stato preso di mira per tutto l'incontro. In area avversaria ha subito fallo, ma non ha ottenuto il rigore. Quando è stato espulso, ha sì buttato la fascia di capitano, ma l'arbitro, quello no, lo ha toccato solo una spalla. Abbiamo visto tutti».

La società ha intanto presentato ricorso contro la squalifica, ma Ferraro medita anche di muoversi legalmente dal punto vista personale. «Già nella partita precedente, a Camerana - ha spiegato il dirigente -, nostro giocatore è stato insultato dagli avversari. Allora il ricorso ci è stato respinto. Andi non merita tutto questo, perciò lo difenderemo in ogni modo. Sul campo di gioco si è sempre comportato bene, è educato e da lui ci sarebbe da imparare».

DELITTO DI CUNEO

«NON

Prosegue l'inchiesta sull'omicidio di Giovanni Sacchi e il sindaco Rostagno raccomanda prudenza

SERVIZIO A PAGINA 37

Armato di pistola è entrato quando c'erano solo i dipendenti

Bandito solitario rapina banca Azzoaglio a Niella

NIELLA TANARO

Un bandito solitario, quello che si è presentato in banca a volto scoperto, mostrando solo la pistola con la quale, ieri mattina, ha trovato il coraggio di mettere a segno il colpo ai danni della filiale del Banco di Credito Azzoaglio. La rapina è avvenuta poco dopo le 11,30.

In quel momento nei locali dell'istituto non c'era nessun cliente, soltanto i dipendenti, impegnati nei vari conteggi. Un momento di calma, che il malvivente può aver scelto dopo aver, magari, osservato l'andamento della mattina per qualche tempo.

Secondo il racconto dei bancari, il rapinatore è apparso «molto agitato», quasi frenetico nei movimenti, nel comportamento e nel parlare. I fatti si sono svolti, dunque, in pochissimi minuti.

Sotto la minaccia della pistola, l'uomo ha intimato ai dipendenti di consegnare il denaro custodito in cassa. Dopo averlo infilato in borsa, si è allontanato altrettanta fretta, senza neanche premurarsi (come avviene di solito durante rapinee) di ritardare l'allarme chiudendo, per esempio, il personale in bagno in uno sgabuzzino.

In pochi minuti è scattato piano antirapina da parte dei carabinieri della Compagnia di Mondovì, dove è stato diramato il bollettino di ricerca, inoltrato anche alla questura e alla polizia stradale. La centrale operativa ha disposto l'istituzione di posti di blocco sulle principali vie di fuga dalla zona (la fondovalle Tanaro e il casello della Torino-Savona sono raggiungibili a poche decine di metri). [p. s.]

Ieri alle 8 il tremendo scoppio che ha distrutto una palazzina a due piani e danneggiato gli edifici vicini

Esplode bombola di gas a Sanfront Donna in fin di vita sotto le macerie

Gianni
SANFRONT

«Erano le 8 quando un forte boato ha fatto tremare i vetri della casa e numerosi pezzi di mattone sono schizzati a centinaia di metri». A parlare è il sindaco Roberto Moine, uno dei primi ad accorrere, ieri mattina, al numero 11 di via Fornace, dietro l'ala, nelle vicinanze di piazza Statuto. Una fuga di gas dalla bombola della cucina avrebbe causato lo scoppio che ha distrutto l'abitazione a due piani, dove risiede, da sola, Giovanna Canavese, 60 anni, nubile e cieca dalla nascita. La donna è rimasta sepolta dalle macerie.

Grazie ai tempestivi soccorsi Giovanna Canavese è stata salvata dai vigili del fuoco. L'équipe del 118 le ha prestato le prime cure. Poi il trasferimento, in elicottero, all'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, dov'è ricoverata, in prognosi riservata, per le fratture multiple riportate.

In un primo momento, si è temuto che altre persone, che abitualmente prestano assistenza alla donna, fossero sotto le macerie. A metà mattinata, fortunatamente è stato possibile constatare che non si trovavano coinvolti altri residenti.

Pezzi di detriti sono finiti, da tutte le parti. Un'abitazione, di recente costruzione, di fronte alla casa della Canavese è stata come «bombardata» da pezzi di mattone, legname e pezzi di cancello. I vetri di sono infranti. Tutte le case, vicine all'edificio distrutto, sono rovinate.

«Fortunamente non sono abitate - spiega anche il sindaco - perché si tratta di seconde abitazioni oppure, in caso, la proprietaria è ricoverata attualmente alla casa di riposo».

Non vi sono famiglie evacuate. Sulla base delle risultanze delle relazioni dei tecnici dei vigili del fuoco, il primo cittadino emetterà un'ordinanza per un eventuale sgombero.

«In seguito alla violenta deflagrazione stiamo accertando - spiega Antonello Ferrero, tecnico comunale - se vi siano stati danni anche alla rete comunale del gas metano».

Grande lo spavento fra la popolazione. Sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo e Cuneo. Le pattuglie dei carabinieri di Paesana, Crissolo, Revello e del Nucleo Operativo di Saluzzo, oltre alla Polizia di Stato e i mezzi del 118.

«Desidero ringraziare - conclude il sindaco, Moine - i soccorritori, in particolare i vigili del fuoco, per le tempestività degli interventi e per l'abnegazione dimostrata».

Le drammatiche immagini dopo lo scoppio: le macerie sono quelle della casa di Giovanna Canavese (non vedente di 60 anni) ricoverata a Savigliano (FOTONARO)

Deceduto dopo una caduta

Aldo Fessia

Ex vicesindaco di Monticello d'Alba è scivolato mentre raccoglieva cachi

MONTICELLO

Aldo Fessia, 63 anni, impresario edile, vicesindaco del paese, è morto all'ospedale Santa Croce di Cuneo in seguito alla caduta da una scala appoggiata a un albero, mentre intento a raccogliere i cachi. E' accaduto sabato pomeriggio nel cortile della casa della figlia Paola, sposata, che abita pure a Monticello. L'uomo è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale, ma a nulla sono valsi i tentativi dei medici per salvarlo. Fessia era una persona conosciuta e benvoluta: è stato consigliere comunale dal '71 all'85, vicesindaco dall'85 al '90. Attualmente era vicepresidente della Pallonistica di Monticello e nel consiglio di amministrazione della casa di riposo. Nel '91 aveva ottenuto il premio per la «Fedeltà al lavoro» artigianale ed era anche Cavaliere della Repubblica. Lascia la moglie Rinuccia, i figli Paola e Dario. La famiglia aveva festeggiato il suo compleanno il 2 novembre. Funerali, giovedì alle 15 nella chiesa di Monticello Borgo (partenza dall'abitazione di via Umberto, alle 14,45). [g. f.]

Muore soccorsi a Bernezzo

Ferita da un vaso d'oleandri perde molto sangue e muore

BERNEZZO

Una pensionata di 73 anni, Giovanna Oggero, che abitava in frazione San Rocco di Bernezzo, è morta all'ospedale Santa Croce di Cuneo per le ferite riportate in seguito alla caduta su un vaso di oleandri. La donna, che abitava con la sorella Maria Maddalena nella cascina Canubi, intenta a trasportare dell'erba nella stalla quando ha urtato il vaso: i rami hanno causato una profonda ferita al polpaccio sinistro. La pensionata è caduta a terra priva di sensi, perdendo molto sangue. La sorella ha immediatamente chiesto aiuto al «118». Trasportata all'ospedale di Cuneo è deceduta ieri mattina. [c. g.]

NON BUTTATELO!
SI RIPARA

RIPARIAMO TUTTI I TIPI DI PNEUMATICI
vetture, trattori, autocarri, mov. terra ecc.
RIPARIAMO cingoli per mini escavatori e articoli in gomma.
RICOSTRUIAMO anche pneumatici con misure e disegni particolari o speciali. In caso di necessità è possibile la riconsegna in 24 ore.
GOMMATURA ferro tipo silos, pompe cicloni per impianti di frantumazione pietre ecc.

RICOSTRUZIONE PNEUMATICI
Val. Gesso
esclusivista
bandag
N. 1 NEL MONDO
di ALLAMANNO ALDO & C. s.n.c.
12020 S. ROCCO DI BERNEZZO (CN)
S.S. 22, n. 11 - tel. (0171) 687403 - (0171) 687404

CASCIOLA GIOIELLI
11-12 NOVEMBRE
INAUGURAZIONE
SALONE
DEGLI
ARGENTI
L'ARGENTERIA IN TUTTE LE ESPRESSIONI
INTEGRAZIONE LISTE NOZZE
BOVES - PIAZZA ITALIA, 37

Dopo lo spostamento del reparto di Oculistica da Mondovì

Trapianto di cornea a Ceva

Su un anziano il primo intervento

Laura [redacted]
CEVA

Non soltanto prelievi: ora l'ospedale di Ceva è diventato operati[redacted] anche [redacted] centro per i trapianti di cornee. «L'interven[redacted] è stato possibile grazie alla donazione di un paziente deceduto domenica nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Mondovì - spiega Maurizio Salvatico, vice direttore sanitario [redacted] coordinatore locale per i prelievi d'organo nell'Asl 16 -. Delle due cornee prelevate, una è stata impiegata a Ceva, l'altra è stata inviata a Cuneo».

Ricevente ottimale, un anzia[redacted] cebano che necessitava urgentemente del trapianto, [redacted] seguito di un incidente durante il quale una punta metallica, penetrando nell'occhio, aveva leso cornea e cristallino: «L'impianto di cornea era l'unica possibilità terapeutica, oltre alla sostituzione, con una lentina, del cristallino - spiega Edoardo Biancardi, primario della divisione di Oculistica di Ceva -. Al momento il decorso postoperatorio è buono e fa ben sperare».

Al tavolo operatorio, oltre il primario, erano presenti gli oculisti Carlo Passeggi, Dario Ermini, Maria Romana Soldati [redacted] l'anestesista Emilio Bracco. L'intervento, che è stato effettuato nel pomeriggio di lunedì, [redacted] è concluso intorno alle 22.

[redacted] '99 nella divisione di Oculistica di Ceva sono stati effettuati [redacted] interventi, contro i 100 di Mondovì: «La ragione - spiega Salvatico - è da ricercarsi in parte nel trasferimento del reparto di Oculistica da Mondovì a Ceva, mentre il servizio di Rianimazione è presente solo a Mondovì. A Ceva l'Oftalmica conta [redacted] posti letto, 2 di day surgery (interventi che richiedono il ricovero di un giorno) e due sale operatorie; mentre [redacted] Mondovì è rimasto un solo posto di day surgery, oltre una sala operatoria. [redacted] prelievo di cornee all'Asl 16 viene ancora effettuato solo su pazienti deceduti presso il servizio di Rianimazione e la distanza fra i due reparti, non incentiva il prelievo».

Dall'inizio dell'anno [redacted] quattro i prelievi di cornee nell'Asl 16, contro i 14 del '97, prima del trasferimento dell'Oculistica. Solo al «Santa Croce e Carle» di Cuneo il prelievo di cornee è esteso, da [redacted] un anno, ai ricoverati [redacted] tutti i reparti dell'ospedale. Prelievo di cornee, che precedentemente, veniva effettuato solo su donatori ai quali, deceduti pres[redacted] [redacted] Centro di Rianimazione, venivano asportati anche altri organi.

«A dispetto dell'espianto multiorgano - spiega Salvatico - le cornee richiedono una metodica [redacted] parte, meno tempistica e sicuramente meno burocratica. Le cornee infatti non sono veri e propri organi, ma tessuti che possono venir asportati anche [redacted] distanza di alcune [redacted] dopo la morte».

I [redacted] SAN BERNARDINO

Consiglio comunale aperto conclusosi, lunedì sera a Ceva, con un nulla di fatto, dopo ore [redacted] discussione: lo scottante tema del futuro dell'ospedale cittadino ha coinvolto il pubblico presente nella sala Borsi, tanto che, dopo alcuni interventi , le due parti hanno ritirato le proposte di ordine del giorno da porre in votazione, in attesa di elaborarne una terza, congiunta, più decisa nel difendere le ragioni dei cebani, come chiesto dalla popolazione intervenuta.Il sindaco Vizio ha introdotto i lavori, illustrando la situazione e garantendo come, a quanto detto dall'assessore regionale alla Sanità D'Ambrosio, la struttura di regione San Bernardino non sarà depotenziata, anzi. Dure [redacted] repliche dell'opposizione, in particolare di Boccardo e Cajro, che hanno contestato la posizione del costruendo ospedale monregalese e presentato un documento in 10 punti, «10 motivi per dire no all'ospedale [redacted] Mondovì». [p. s.]

Borgo, vuota la Residenza sanitaria assistita

Inaugurata un anno fa ma ancora senza arredi

BORGO SAN DALMAZZO

Un anno fa l'inaugurazione alla presenza [redacted] una delegazione [redacted] alti prelati della Repubblica Dominicana, invitata in occasione delle manifestazioni legate alla «Fiera Fredda». Ora a quasi dodici mesi dall'evento [redacted] si chiede perché la residenza sanitaria assistita, costruita vicino all'asilo nido, zona via Perosa, sia ancora vuota.

Il sindaco Marco Borgogno

Pier Paolo Varrone, consigliere comunale di minoranza: «La struttura è vuota perché manca la parte che era a carico del Comune, vale a dire l'arredamento. La Rsa è stata costruita con un finanziamento regionale di 4 miliardi e 800 milioni. Se ben ricordo l'unico impegno del Comune era quello di reperire l'area e arredare i locali. E' da tre anni che nel bilancio comunale ci sono i soldi per l'acquisto del mobilio. Nel prossimo Consiglio comunale, previsto tra una settimana, sollecitueremo ancora una volta la maggioranza [redacted] risolvere con urgenza il problema. Questa struttura non [redacted] solo importante per la città, è nata anche per accogliere anziani provenienti da altri Comuni della zona».

La Rsa, quando sarà funzionante, offrirà quaranta posti letto per anziani non autosufficienti. Ora gran parte di queste persone è sistemata all'ultimo piano della casa di riposo cittadina.

«Una struttura troppo vecchia - spiega il consigliere Varrone - che ha bisogno di numerosi interventi di rimmodernamento, ma fino [redacted] quando gli anziani la occupano questi lavori non [redacted] possibili».

Il sindaco Marco Borgogno: «Innanzitutto chiedo [redacted] alla cittadinanza per i ritardi. Ci sono stati alcuni intoppi burocratici che non dipendono solo dall'amministrazione comunale. Questi intoppi ci hanno costretto a trovare altri finanziamenti (per l'esattezza circa 700 milioni). Ora daremo in appalto l'arredo della struttura sanitaria che pensiamo di far entrare in funzione nella primavera del 2001».

L'inaugurazione nel dicembre dello scorso anno, avvenne a sei [redacted] dalla prevista apertura della Rsa. [a. f.]

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Dirigenti Vendita e Marketing scoprono i «segreti» Ferrari

AVRÀ un ospite d'eccezione la serata organizzata, per il 24 novembre, alla foresteria [redacted] Marchesi di Barolo, dal Club Dirigenti Vendita e Marketing dell'Unione Industriale. Relatore della conferenza [redacted] Carlo Tazzioli, direttore gestione sportiva ente gestionale sponsor della Ferrari.

«Sarà l'occasione per scoprire alcuni dei segreti che stanno dietro al successo della squadra corse di Maranello che ha recentemente conquistato il titolo mondiale di F1 - spiega Franca Ghiazza, presidente del Club -. Nell'ambito della serata tracceremo anche un bilancio [redacted] attività svolte nel [redacted] dell'anno. Il 2000 è stato scandito da importanti iniziative per il nostro Club, tra le più significative: il 25 febbraio abbiamo organizzato nella sede dell'Unione industriale, il convegno "Internet e l'impresa, il commercio elettronico impone nuove sfide". In aprile, ad Alba, nella tenuta Monsordo Bernardina, Secondo Della Noce, direttore centrale vendite della Ferrero e Nerio Tommesani, amministratore [redacted]egato MDO spa, hanno [redacted] una conferenza sul tema "Produzione e distribuzione: le [redacted] frontiere del 2000". E' seguito, in maggio, nella sede dell'Unione industriale, il convegno "New Economy: quali prospettive per l'economia". All'iniziativa ha partecipato [redacted] professor Caramelli, ordinario di Scienza delle Finanze alla facoltà di Giurisprudenza dell'università di Torino. Sempre in maggio, in collaborazione con la Scuola di Amministrazione aziendale, abbiamo organizzato il convegno [redacted] "Il [redacted] Lunarossa: non solo sport" che ha visto [redacted] partecipazione di Umberto Bisio, consulente in marketing e Giovanni Cerutti, giornalista e inviato de "La Stampa" a Auckland. Notevole [redacted] ha avuto anche l'incontro, il [redacted] giugno scorso nella sala della Provincia, [redacted] Beau Toskich, [redacted] dei massimi esponenti [redacted] marketing contemporaneo. Il 7 luglio, durante la festa d'estate, abbiamo avuto ospite il dott. Roberto Zuccato, direttore pubblicità e immagine di Fiat Auto che ha discusso il tema "La costruzione dell'immagine di marca"».

«Oltre [redacted] convegni il Club ha organizzato anche una serie di corsi di formazione - spiega ancora Franca Ghiazza -. Il 15 e il [redacted] maggio, per esempio, all'hotel Gran Baita di Savigliano, si sono [redacted] una serie di lezioni su "basic marketing". Il 2, 16 e 30 ottobre, nella sede dell'Unione industriale, si [redacted] svolto il corso base sul tema "tecniche [redacted] vendita". Le iniziative di formazione previste per il 2000 si chiuderanno con un ciclo di lezioni sul tema "La comunicazione interna all'azienda" in programma il 23 novembre, il 4 e l'11 dicembre».

«Il Club Dirigenti Vendita e Marketing dell'Unione industriale, costituito nel 1988, conta attualmente cento soci - conclude Franca Ghiazza -. Recentemente [redacted] stata avviata la costituzione di una Sezione Giovani con lo scopo di avvicinare le nuove generazioni al mondo del marketing e della vendita. Disponiamo anche di un sito Internet all'indirizzo www.cdvmcn.it. L'iniziativa è stata lanciata contestualmente ad un analogo progetto realizzato dai colleghi Dirigéants Commerciaux de France di Nice Côte d'Azur, con i quali intratteniamo costanti rapporti, come nello scorso maggio al convegno nazionale di Bordeaux sul tema "Virtualité, virtuosité commerciale"».

Ortaggio inserito nell'elenco dei prodotti alimentari tradizionali italiani. Attesa per il riconoscimento Ue

Da venerdì la XXI sagra del porro di Cervere

La mostra inizia con la grande tombolata in piazza
Premi all'olimpionica Graglia e al maestro La Spina

Gianni De Matteis
CERVERE

Il porro di Cervere (che ha dato lustro alla Granda [redacted] la mostra da venerdì 10 [redacted] domenica 19 novembre che lo esalta) è entrato a pieno titolo nelle grandi manifestazioni «Autunno [redacted] Gusto» promosse dall'Agenzia turistica cuneese.

La XXI sagra del porro, organizzata dal Comune, Pro Loco, Provincia, Regione, C.C.I.A., [redacted] stata presentata eccezionalmente a Cuneo nel salone d'onore della Camera [redacted] Commercio.

Dopo il saluto del presidente Ferruccio Dardanello hanno riferito sul [redacted] programma della festa il sindaco Giorgio Bergesio, il presidente della Coldiretti Angelo Giordano, il presidente della Cassa di Risparmio di Fossano Beppe Ghisolfi. Erano presenti il presidente della Fondazione della Crf Antonio Miglio, del Consorzio per la tutela del porro Massi[redacted] Bergese, il presidente degli albergatori Andrea Durando, coltivatori, ristoratori.

H[redacted] detto il sindaco Giorgio Bergesio: «Il 2000 [redacted] stato un anno di grande crescita professionale per la categoria. Per la prima volta [redacted] stato approvato dal Consorzio il regolamento di produzione del porro di Cervere. Contemporaneamente la Regio[redacted] e il ministero hanno incluso il porro di Cervere nel ricco carnet dei prodotti alimentari tradizionali italiani. Un riconoscimento strameritato per i nostri produttori. Ora [redacted]spettia[redacted]o dall'Ue per i porri di Cervere l'indicazione geografica protetta. Abbiamo assegnato [redacted] Porro d'Oro 2000 a Daniela Graglia per i brillanti risultati sportivi [redacted] Italia e a Sidney [redacted] il premio della Bontà al maestro Santino La Spina. Lo scorso anno era andato a monsignor Poletto, arcivescovo di Torino.

La mostra-mercato del porro inizia venerdì alle 20,30 [redacted] piazza San Sebastiano con la supertombolata del porro e si concluderà domenica 19 con l'arrivo delle delegazioni di Riolo Terme e Boretto dove si producono ortaggi rinomati. Sabato 11, domenica 12 e 19 novembre si potrà visitare la mostra storica permanente allestita in munici[redacted]. [redacted] mercoledì 15 a sabato 18 il mercato dei porri si aprirà, alle 14, mentre nei giorni di sabato e domenica di novembre comincerà alle 8 fino alle 18. Numerosi gli appuntamenti gastronomici dedicati al porro [redacted] cucina. I più attesi venerdì 17 novembre ore 20,30 «Carni e porro di Cervere nella gastronomia locale», con l'intervento di Paolo Massobrio e Vittorio Gallo.

Il servizio in sala sarà curato dagli allievi dell'Alberghiero di Mndovì [redacted] Dronero; per le prenotazioni telefonare allo 0171/474369. Domenica 19 [redacted] concorso gastronomico è riservato alle massaie [redacted]i. Per informazioni telefonare [redacted] numeri 0172/471000 (Comune), 0172/474570 (Pro Loco).

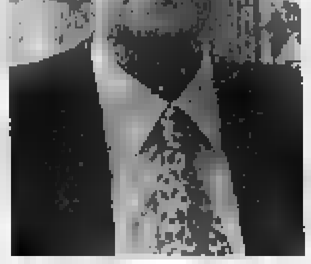
Da sin. il sindaco di Cervere Giorgio Bergesio mentre premia monsignor Poletto e [redacted] campionessa [redacted] marcia Daniela Graglia

L'INTERVENTO

Come valutare esattamente la Festa europea degli autori

IN seguito alle recenti polemiche a proposito della 2ª edizione della Festa europea degli autori (Fea) sottolineo anzitutto che la Fea [redacted] non è un'operazione commerciale, ma un evento culturale. Come tale va giudicata e salvaguardata. Quando il sindaco due anni fa ha chiesto di adoperarmi per rilanciare le istituzioni culturali, ho agito per il potenziamento dell'esistente e ho lavorato per la [redacted]reazione [redacted] un evento culturale capace di attivare il coinvolgimento della collettività cuneese intorno alle stesse istituzioni e di lanciare a livello nazionale una inedita immagine culturale della nostra città.

A tale scopo ho puntato sul libro perché Cuneo ha una grande tradizione in questo settore (la nostra Civica è la più antica del Piemonte e compirà nel 2002 i duecento anni) e perché era a disposizione sia nel personale del settore cultura, a cominciare dal [redacted] dirigente dottor Cordero, sia nel mondo dell'associazionismo [redacted] del volontariato [redacted] patrimonio di capacità e professionalità di prim'ordine.



L'assessore Mario Rosso

Così è nata la Fea. L'idea è piaciuta e con [redacted] costo a carico del Co[redacted] inferiore a quello medio di [redacted] mostra (circa 70 milioni annui netti, per l'esattezza circa 110 milioni lordi, da [redacted] va detratta l'Iva che il Comune recupe[redacted] [redacted] altro capitolo di bilancio), abbiamo attratto [redacted] esterne per circa 300 milioni nel 1999 [redacted] per circa 350 milioni nel 2000. Si tratta di denaro che - sia ben chiaro - sarebbe andato ad altre città e a Cuneo non sarebbe mai arrivato!

La manifestazione ha dato risultati insperati: quest'anno [redacted] Fea si [redacted] conquistata sul campo la citazione sulle pagine nazionali dei più importanti giornali; la segnalazione al ministero dei Beni Culturali fa le prime [redacted] manifestazioni del Piemonte, seconda solo alla Fiera del Libro di Torino; il patrocinio di due ministeri (Pubblica Istruzione e Beni Culturali) e delle Ambasciate di Francia e di Spagna.

A fronte di tali risultati alcuni rappresentanti dell'opposizione affermano che l'amministrazione ha buttato i soldi al vento.

Evidentemente c'è chi crede nella Cultura e chi non [redacted] crede. Il sindaco e la sua maggioranza ed io personalmente crediamo nell'importanza delle operazioni culturali. Questo è uno dei punti che maggiormente [redacted] differenziano dalle opposte parti politiche. E' [redacted] enfatizzato il fatto che i visitatori paganti sono calati dai 5318 dell'anno passato ai 3014 di quest'anno. I motivi sono essenzialmente due: il pessimo tempo e la proliferazione di iniziative ad ingresso libero che hanno allontanato potenziali visitatori dell'area espositiva, ma questa è stata una scelta voluta, perché lo scopo della manifestazione non è di far cassetta, ma di portare la cultura, il libro e gli autori fra la gente.

Ciò vale anche per la scelta dell'ingresso a pag[redacted] voluto non per misurare il valore della manifestazione, [redacted] per ricordare alla gente che [redacted] cultura è un bene prezioso. Oltre ai 3000 visitatori paganti, [redacted] contate ben 3940 presenze nei vari incontri gratuiti. A questo vanno aggiunti i circa 3000 studenti delle scuole, con le quali [redacted] è lavorato tutto l'anno, perché la Fea è prima di tutto un fatto di promozione culturale rivolto ai giovani. Si raggiunge [redacted]) un totale di quasi 10.000 presenze contro le circa 12.000 dell'anno passato.

Ben poche manifestazioni, anche commerciali, raggiungono in Cuneo un numero così elevato [redacted] presenze. In campo culturale, poi, so[redacted] pochissime [redacted] tutta Italia (non è un caso che la pagina culturale del «Sole [redacted] Ore» abbia [redacted] Cuneo sullo stesso piano di Mantova, Venezia e Asti).

Ma il risultato più bello è stato il coinvolgimento della città. Ben 350 volontari e un [redacted]ero elevatissimo di associazioni, società ed enti grandi e piccoli hanno collaborato con noi.

Ciò [redacted] significa che non vi [redacted] correggere. Una manifestazione importante come la Fea si costruisce e si consolida [redacted]li anni. L'esperienza ci insegna per esempio che sarà necessario puntare più sulla qualità che sulla quantità, ma [redacted] certo che, se non avessimo costruito fra mille ostacoli le prime due edizioni, oggi non potremmo permetterci il lusso di fare selezione. La manifestazione del prossimo anno dovrà caratterizzarsi proprio nel segno della qualità. Cuneo può diventare [redacted] salotto italiano [redacted] libro. Lo diventerà.

Mario Rosso
assessore alla Cultura di Cuneo

LETTERE AL GIORNALE

Amore per gli animali e senso civico

Ho letto la lettera «Un po' di tolleranza anche per gli animali» del 2 novembre e anche quella precedente in cui si chiedeva che i proprietari dei cani si munissero di paletta e sacchetto. Amo tutti gli animali, ma sinceramente non ho capito cosa intendesse la signora quando scrive di non giudicare i più indifesi. N[redacted] si accusavano i cani, ma i loro proprietari che, senza riguardo per nessuno, li fanno defecare davanti ai negozi, alle portine, nei parchi-giocò, sui marciapiedi. Non [redacted] una scusante sapere che ci sono altri maleducati che «imbrattano i muri», o «cassonetti che straripa[redacted]. Direi che l'importante [redacted] che tutti comincino ad [redacted] più rispetto civico. Una domanda alla gentile autrice della lettera: se un cane defecasse sullo zerbino di casa sua sarebbe contenta?

Lettera firmata, Cuneo

Ematologia ringrazia un benefattore

Il personale medico e infermieristico della Divisione di Ematologia dell'Azienda ospedaliera «Santa Croce e Carle di Cuneo» ringrazia sentitamente la famiglia di Adriano Garro che, in sua memoria, ha donato quattro televisori per le camere di degenza. A nome di tutti i degenti presenti e futuri nel nostro reparto nel vivo ricordo di Adriano, esprimiamo il nostro grazie di cuore.

Divisione di Ematologia
Azienda ospedaliera
«Santa Croce [redacted] Carle», Cuneo

Casa isolata [redacted] sgombero neve

In agosto ho acquistato una [redacted] in montagna in borgata Sant'Anna di Prea di Roccaforte Mondovì, che dista circa [redacted] km da Roccaforte e 3 km dalla frazione più vicina. Sono proprio questi 3 km che danno inizio alla mia storia.

Non essendo benestante e [redacted] avendo duecento milioni per acquistare un alloggio in paese, sia per tranquillità, [redacted] per i «conti in tasca» mi sono appunto acquistata la casa in questa borgata che è disabitata. Io sono [redacted] sola ad abitarci. La strada che la raggiunge è comunale, ma mercoledì mi sono trovata [redacted] dover scendere a piedi verso Roccaforte a causa di una abbondante nevicata. Ho fatto tre chilometri raggiungendo [redacted] amico che mi ha aiutato a raggiungere il posto di lavoro. Il problema che vorrei far conoscere pubblicamente è che, dopo aver intascato gli oneri di urbanizzazione, il Comune mi lascia isolata. Per avere lo sgombero neve mi hanno mandato il 20 ottobre una lettera nella quale [redacted] si dice di ricorrere al Prefetto, cosa che io ho fatto. Ma voglio sottolineare che ho il diritto di [redacted] la residenza d[redacted] ho la casa e di avere lo sgombero neve.

Senza l'aiuto di questo mio amico, che mi dato un passaggio con il suo trattore, [redacted] di un'amica che [redacted] ha ospitato [redacted] sua, più a valle, in questi giorni non sarei riuscita a raggiungere il posto di lavoro.

E vorrei aggiungere anche che il Comune secondo me dovrebbe rimboccarsi le maniche, perché se anzichè dover raggiungere il posto di lavoro avessi avuto dei problemi di salute, fin lassù l'ambulanza non avrebbe potuto venire a prendermi.

Giuseppina Bongiovanni
Roccaforte Mondovì

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402
cuneo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: telefono 0171. 66.444; **Alba:** telefono 0173. 316.313; **Cri** tel. 0171. 441.744; **Albaretto Torre:** tel. 0173.520 144; **Bagnolo Piemonte:** tel. 0175. 392.836; **Barge:** 0175 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** tel 0171 260.013; **Bra:** tel. 0172 423.370; 42.01, **Busca:** tel 0171. 945.658; 945.455; **Caraglio:** tel. 0171 619.102; **Ceva:** tel. 0174. 72.31; **Demonte:** tel. 0171. 95.115; **Dronero:** tel. 0171. 916.333; **Fossano:**tel. 0172. 699.111; **Garessio:** tel. 0174. 81.063; **La Morra:** tel. 0173. 50.116; **Limone:**tel. 0171. 929.113; **Mondovì:** tel. 0174. 552.255; **Monforte d'Alba:** tel. 0173. 787.313; **Monticello d'Alba:** tel 0173 64 319; **Moretta:** tel. 0172. 911.010, **Morozzo:** tel. 0171. 772.555; **Neive:** tel. 0173. 677.407; **Niella Belbo:** tel. 796.388; **Ormea:** tel. 0174. 393.090; **Paesana:** tel. 0175. 987 477, **Peveragno:** tel 0171. 339.555. **Racconigi:** tel. 0172. 84.644; **Saluzzo:** tel. 0175. 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** tel. 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** tel. 0172. 551.02; **Savigliano Cri: tel. 0172. 717.107; Vinadio:** tel. 0171. 959.126.

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113; **Centralino:** 0171. 443.411 ;
Stradale: **Cuneo:** tel. 0171. 608.811; **Ceva:** tel. 0174. 70.55.11; **Saluzzo:** tel. 0175.211.811; **TO-SV** telefono (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno farmacia *Comunale 3*, via T. [redacted] 7, telefono 0171 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Alba: *Malcotti*, via Vittorio Emanuele 36, telefono 0173.442.022.

Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267, tel.0172.412.309.

Fossano: *Municipale 1*, via Roma 93, tel. 0172.60.539.

Mondovì: *Santa Maria*,piazza Monteregale 4, telefono 0174 42.290.

Saluzzo: *San Chiaffredo*corso Italia 56, telefono 0175.42.225.

Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2, [redacted] 0172.712.258.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festi[redacted]

[redacted] **di Cuneo** 0171.269.632 oppure 0171.260013; **Usl** [redacted] 0173.316.316; **Usl di Borgo San Dalmazzo** 0171. 269.632; **Usl di Bra** 0172.420.273; **Usl di Ceva** 0174.7231; **Usl di Dronero** 0171.269632; [redacted] **di Fossano** 147817817; **Usl di Mondovì** 550.111; **Usl** [redacted] **Ormea** 0174 391.110; **Usl** [redacted] **Saluzzo** 147817817; **Usl** [redacted] **Savigliano** 147817817.

Cuneo, completamente deserte le aree giochi e il viale al santuario di Madonna della Riva

«Evitate d'avventurarvi in zone a rischio»

Appello del sindaco dopo la paura scatenata dall'omicidio

Gianpaolo

CUNEO

Il luogo del delitto è ancora delimitato dalle fettucce e bianche dei vigili del fuoco. Un mazzo di e mimose e un lumino ricordano il musicista ventisettenne di Fossano, Giovanni Sacchi, mercoledì sera a Madonna della Riva.

A una settimana dal delitto l'assassino è ancora nome. Polizia e carabinieri stanno indagando nel mondo dei «guardoni». L'ipotesi che prevale è quella che l'autore sia un maniaco o un deviato sessuale. L'incubo scatenato dall'omici- ha creato paura fra i c .

Le zone più isolate - dal parcheggio della piscina comunale, all'area della stazione vecchia, le strade ai piedi dell'altipiano - sono ormai deserte: più nessuna coppietta si avventura in quei posti. Così come lungo il viale di Madonna della Riva (lungo 800 metri) e neppure nell'area giochi vicino al santuario. tempo meta e pellegrinaggi e soprattutto di scampagnate domenicali delle famiglie cuneesi, negli ultimi tempi il luogo è divenuto particolarmente degradato per la presenza di prostitute, «guardoni» e tossicodipendenti.

Oggi sono poche le presenze in quell'area: all'inizio del viale rime la sede degli arcieri di Borgo San Dalmazzo. Più avanti è aperto deposito ferrivecchi e rottamazione, mentre in prossimità del santuario ci due abitazioni dove risiedono altrettante famiglie. Di giorno la chiesa è aperta: nei feriali le messe vengono celebrate alle 16, nei festivi anche alle 11. Ma da tempo il rettore, anche dopo i furti di numerosi quadri votivi, non abita più alla Madonna della Riva: si è trasferito in città.

In passato quella si erano già verificati alcuni episodi che creato allarme: cinque anni fa, durante un servizio di polizia dei parchi, furono recuperate in un solo weekend una ventina di siringhe. A metà ottobre di due anni fa un albanese venne arrestato dopo rapina a coppia di fidanzati che si erano appartati in quel luogo. Li aveva avvicinati non lontano dal santuario e dopo averli minacciati con una pistola si era fatto consegnare 200 mila lire. A giugno '99, poi, il furto nella chiesa (bottino milioni).

Il sindaco Elio Rostagno ha lanciato un appello ai cuneesi: «Evitate di avventurarvi zone a rischio, isolate. Oggi c'è allarme. Meglio moltiplicare la prudenza per evitare il ripetersi di terribili fatti».

La «Tipo» (a lato) del musicista fossanese Giovanni Sacchi Sopra, il viale il santuario di Madonna della Riva dove settimana fa stato ucciso il ventisettenne

Coppia di Bra chiede risarcimento a Savigliano

Danni a un neonato Medico sott'accusa

Chiedono miliardi come risarcimento per le «lesioni personali gravis- riportate dal loro bimbo alla nascita e che ritengono siano state causate da «imprudenza, se non addirittura imperizia» da parte di un medico. L'iniziativa è di una coppia di genitori di Bra, il cui bambino nacque 5 anni fa all'ospedale di Savigliano e che da allora vive una invalidità del cento per cento dovuta «asfissia perinatale». Difesi dall'avvocato torinese Tommaso Servetto, i due coniugi hanno avviato due anni fa il procedimento giudiziario nei confronti di M.C., 39 anni, torinese, medico in servizio nel 1995 nel reparto di ostetricia dell'ospedale saviglianese e ora al «Sant'Anna» di Torino. L'altro ieri si è svolto l'incidente probatorio al tribunale di Saluzzo: sono stati riassunti i fatti. Ora il giudice deciderà se chiedere o meno il rinvio a giudizio del medico. La famiglia del piccolo e i suoi legali hanno prodotto anche perizia dei medici veneziani Mario Rondinelli e Sergio Lafisca, in cui si sottolinea come «la metodica sorveglianza del benessere fetale durante il travaglio è stata tutt'altro che diligente e prudente» e che è stato tenuto dal medico «un atteggiamento terapeutico per lo meno imprudente se non addirittura imperito». Spiega l'avv. Servetto: «Per la fretta di far nascere il bimbo è stata applicata ventosa che ha provocato un trauma cranico e leso il cervello, dopo che la gravidanza era stata assolutamente normale».

Commenta il direttore generale dell'Asl 17, Antonio Fabbricatore (all'epoca dei fatti non ricopriva ancora l'incarico dirigenziale): «Innanzitutto mi dispiace moltissimo per il bambino: attenderemo la sentenza per procedere all'accertamento delle responsabilità e verificheremo le assicurazioni, anche in merito all'eventuale rivalsa nei confronti del medico». [p. b.]

La donna (sposata con un cebano all'oscuro di tutto) obbligata a prostituirsi

Cubano fermato per violenza

Minacce a una connazionale ventottenne

CEVA

Un uomo è stato arrestato dai carabinieri e rinchiuso in carcere a Cuneo, con l'accusa di violenza sessuale continuata, induzione e sfruttamento della prostituzione, lesioni personali.

La è iniziata qualche mese fa. Una ventottenne cubana, M.T.D., è arrivata in Italia regolarmente e si è sposata con un operaio cebano 45 anni. Dopo qualche tempo la giovane ha aiutato a espatriare anche lontano parente, A.A.C., 31 anni, suo connazionale, che è giunto permesso di soggiorno, ospite della coppia in attesa di una sistemazione autonoma. L'autorizzazione a rimanere in Italia, poi è scaduta ed è che, probabilmente, il cubano maturato il comportamento che lo ha portato, l'altro giorno, in prigione.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, scaturita dalle varie testimonianze e dalle indagini compiute dai carabinieri della stazione di Bagnasco e del Nucleo Operativo Radiomobile della Compagnia di Mondovì, l'uomo avrebbe costretto la ventottenne a prostituirsi, con pesanti minacce e anche l'uso della forza. Una tragedia che si mentre il marito era all'oscuro di tutto, finchè la giovane ha trovato il coraggio e la forza di ribellarsi e scappare di casa, rifugiandosi da un'amica. Una scelta che è sfociata, poi, nella decisione di confidarsi con i militari.

L'inchiesta dei carabinieri, condotta con delicatezza e cautela anche per non mettere a rischio l'incolumità della donna, ha contribuito a ricomporre il mosaico della situazione, alla quale si sarebbe aggiunto, nei giorni scorsi, un ultimo, determinante episodio. Un tentativo ulteriore di minacce, che avrebbe fatto scattare le ricerche del cubano da parte delle forze dell'ordine, sulla statale 28 del Colle di Nava, dal lato Ceva che dall'Alta Val Tanaro.

Intanto l'auto dell'uomo, segnalata alla Polizia Stradale cebana per danneggiamenti compiuti durante l'allontanamento in «stato di alterazione», è stata fermata dagli agenti. Le pattuglie dei carabinieri di Bagnasco, che hanno individuato e raggiunto la vettura, hanno proceduto con il «fermo di indiziato di reato» (nel vecchio codice si chiamava fermo di polizia giudiziaria e indicava provvedimento restrittivo la flagranza di reato).

Gli inquirenti hanno ritenuto che, oltre allo stato di clandestinità di A.A.C., potesse esserci il rischio di fuga e il possesso di un'arma. [p. s.]

DALLA GRANDA

CAVALLERMAGGIORE

Si schianta la vettura: morto anziano

Sulla circonvallazione, all'altezza della stazione di servizio Erg, ieri il pensionato Giovanni Cervo, 60 anni, di Carmagnola (piazza Bella 15), alla guida di una Opel Corsa, durante un sorpasso si è scontrato con camion condotto da D. G., 30 di Savigliano, andando poi a schiantarsi contro la Punto di M.G., 26, di Torino. L'anziano morto all'ospedale di Savigliano per le numerose ferite riportate. [a. m.]

BORGO SAN DALMAZZO

Assolto dall'accusa di aggressione

Lorenzo Pepino accusato di aggressione per dissapori familiari e il ferimento una accetta dei fratelli Valter e Michele, che lo avevano denunciato, difeso dagli avv. Nicoletta Lazzari e Lorenzo Vitali è stato assolto dal giudice Massimo Martinelli «Perchè il fatto sussiste». [g. d. m.]

CARAGLIO

Pullman tamponato da due auto

Ieri sera un pullman dell'Ati della linea Dronero-Cuneo è stato tamponato da due auto nelle vicinanze del bivio con Borgo San Dalmazzo. La strada è stata chiusa per consentire ai vigili del fuoco di Cuneo, di pulire la carreggiata in seguito alla fuoriuscita dell'olio motore. [c. g.]

SALUZZO

Riunione sulla Casa di prima accoglienza

Si tiene oggi pomeriggio, alle 18, in Vescovado una riunione indetta dalla Caritas per di riaprire la Casa di prima accoglienza. [al. bu.]

CUNEO

L'Unitre ricorda Ferruccio Parri

Domani pomeriggio, alle 15,30, al cinema Monviso, su iniziativa dell'Unitre, conferenza di Luigi Silvestri su «Uomini politici della prima Repubblica: Ferruccio Parri». [r. s.]

BARGE

Aperte le adesioni ai Mercatini di Natale

L'Aica (l'associazione che riunisce i commercianti e gli imprenditori del paese) curerà l'allestimento, nei giorni, 8, 9 e 10 dicembre, dei «Mercatini di Natale sotto il Monviso». Chi intende partecipare alla rassegna, può telefonare ai seguenti numeri 0175345071 e 343458. [al. bu.]

SALUZZO

Incidente stradale con due feriti

Due auto, una «Dedra» e una «Punto», si sono scontrate, l'altro giorno, in via Revello, all'altezza del nuovo supermercato «Lidl». Nell'urto sono rimasti feriti il conducente della «Dedra», G.O, anni, di Revello ed B.F., 39 anni, di Pecetto Valenza, che viaggiava sulla «Punto», guidata da C.C., 43 anni, anche di Pecetto. I due feriti guariranno rispettivamente in trenta e quindici giorni. [g. ne.]

CUNEO

Assemblea sui palazzi da abbattere per l'Est-Ovest

Stasera, alle 21, nell'anfiteatro della Media di via Sobrero, assemblea promossa dal comitato di quartiere Gransci: si parlerà dei disagi causati dal cantieri dell'Est-Ovest corso Gramsci e via Tiziano. E' previsto poi anche dibattito sui due palazzi da abbattere e dellarivoluzione parcheggi. Interverranno il sindaco Elio Rostagno, gli ai Lavori pubblici, Urbanistica e viabilità. [g. p. m.]

CUNEO

I vincitori del concorso «Balconinfiore 2000»

Stamattina, alle 11, in sala Vinaj, via Roma, saranno resi noti i risultati del concorso promosso dal Comune «Balconinfiore 2000», promosso dal Comune. [r. s.]

GARESSIO

Vince 42 milioni al Totocalcio

Schedina del Totocalcio fortunata alla ricevitoria del Bar Roma. Un «13» e quattro «12» hanno fruttato al vincitore 42 milioni. Vinti anche 4 milioni al Superenalotto. [s. c.]

GARESSIO

Dirigono il Gruppo valorizzazione borgo medioevale

Muovo direttivo per Gruppo valorizzazione borgo medioevale. Lo compongono Pietro Marini (presidente), Maria Paola Malco (segretaria) e i consiglieri Ines Canavese, Sisti sio, Sergio Di Stefano. [s. c.]

Arretrati per 1 miliardo

ministero lingano

SALUZZO. Il comune reclama i soldi dell'affitto dell'ex-caserma «Mario Musso», non pagato dal ministero della Difesa. La giunta ha incaricato la responsabile del proprio ufficio legale procedere giudizialmente. somma recuperare supera il miliardo.

La vicenda ha origini lontane. Nel 1984, alla scadenza del contratto di affitto, il comune propone al ministero il rinnovo per una cifra pari a 75 milioni. La procedura burocratica è particolarmente lunga. Tant'è che, nel 1992, quando i militari lasciarono la «Musso», il contratto non era rinnovato. La bozza dell'accordo fra Comune e ministero fa più volte il viaggio fra Saluzzo e Roma, per la definizione del contratto e del prezzo.

Ora, nonostante i solleciti, il ministero non segni di voler pagare. è limitato, nel recente passato, a versare un acconto di duecento milioni. Ora la giunta ha deciso di porre la parola fine alla «querelle», incaricando la dottoressa Carmelina Papa, responsabile dell'ufficio legale, di recuperare il credito, attraverso la via giudiziaria. Attualmente l'ex-caserma «Musso» ospita la Fondazione «Bertoni», il corso universitario di Fitoiatria, l'istituto magistrale «Soleri» e il Centro di formazione lignea. [g. ne.]

Barellieri e centralinisti

volontari Barge ed

BARGE. La Croce rossa lancia appello alla popolazione di Barge e di Envie: «Siamo nelle vostre mani», è scritto sulle locandine che sono apparse in bar e negozi. «Abbiamo dei problemi e garantire il servizio 24 su 24 - spiegano alla Croce rossa bargese - e rischiamo di chiudere: i volontari, in teoria e sulla carta, 200, ma in realtà appena trentina le persone che si impegnano concretamente».

Nell'appello si legge: «Non vi chiediamo di dedicare alla Croce rossa tutto il vostro tempo libero, ma solo sedici ore al mese. Potete scegliere se venire di sera, di notte, al mattino, al pomeriggio. Sono ben accetti coloro potranno dedicare po' del proprio tempo per dare una mano a chi ha bisogno di aiuto».

Alla Croce servono volontari per ambulanze, non solo: «Chi non la sente di salire sulle ambulanze, può dare un prezioso aiuto facendo il centralinista o il barelliere non soccorritore».

Chi vuole e può dare una telefoni ai numeri 0175/346355 oppure 346935 oppure 345470, o passi direttamente nella sede dell'associazione. [al. bu.]

La cerimonia al Toselli

Oggi si premiano duecento anziani Michelin di Cuneo

CUNEO. Sarà soprattutto una grande giornata di festa quella in programma oggi, a partire dalle 15,30, al teatro Toselli di Cuneo: alla presenza di François Michelin, si svolgerà la di premiazione degli «Anziani Michelin» dello stabilimneto dei Ronchi. La manifestazione prenderà via con la foto gruppo allo scalone di corso Gesso (in caso di maltempo a San Giovanni).

Interverranno i principali dirigenti aziendali e responsabili nazionali del gruppo anziani Michelin Italia e dell'associazione nazionale lavoratori italiani d'azienda; il presidente Bruno Jeanson e l'amministratore delegato e direttore dello stabilimento di Cuneo, ingegner Roberto Mantelli distribuiranno le onorificenze. Le medaglie d'oro per 35 anni di lavori andranno a Giovanna Baruffolo, Rosalba Luciano, Elio Migliore, Carla Novara, Ruggero Nuzzi, Luciana Ruatta, Camilla Silvestro ePier Luigi Vola. Saranno poi assegnate 19 medaglie d'argento per 30 anni attività.

Complessivamente i dipendenti dello stabilimento dei Ronchi 2900. Ieri a Torino si è svolta la cerimonia premiazione degli anziani Michelin delle sedi di Torino, Fossano, Alessandria e Milano. [g. p. m.]

Oggi i funerali Boves

partigiano reparto

I funerali di Sergio Bossi (73 anni) partigiano «Gl» della Brigata Valle Grana sono previsti oggi pomeriggio nella parrocchiale Boves

CUNEO. E' morto dopo una breve malattia il geometra Sergio Bossi, 73 anni, partigiano «Gl» della Brigata Valle Grana, già capo reparto di Cuneo dell'ufficio tecnico dell'Amministrazione provinciale, dove si è svolta la sua carriera per oltre quarant'anni. Bossi lascia due figli: Valter, dirigente dell'Ufficio affari istituzionali del Consiglio regionale, e Bruno, biologo dell'ospedale Santa Croce.

I funerali sono in programma oggi pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Boves.

La salma del geometra Sergio Bossi riposerà nel cimitero di Boves, accanto alla moglie Carla, che è deceduta pochi mesi fa. [g. d. m.]

L'Asl 17 ha tolto il divieto

C'è il permesso di mangiare pesci presi nello Stura

FOSSANO. «Si richiede di eliminare divieto di consumo del pesce nel fiume Stura». responsabile del Dipartimento prevenzione dell'Asl 17 lunedì ha comunicato la buona notizia ai sindaci e a tutti gli ti interessati. Dopo mesi di «astinenza» si potrà finalmente mangiare il pesce pescato nello Stura.

Il divieto era conseguenza dell'inquinamento dovuto all'incidente alla Michelin, che provocò lo sversamento nel fiume di notevoli quantità di olio ad elevato contenuto di idrocarburi aromatici. Per alcuni mesi è stata impedita del tutto la pesca, poi è stata riaperta, ma obbligo di non mangiare il pesce una situazione un po' paradossale, vissuta molto male dagli appassionati, che pescano sì per sport, ma anche per gustare le trote dello Stura, tra le più prelibate. Il via libera, a poche settimane dalla chiusura della pesca alla trota, suona un po' come una beffa. E' stato dato dall'Asl dopo le rassicurazioni pervenute da dei massimi esperti, il professor Carlo Nebbia, che ha valutato le analisi effettuate su cinquanta campioni di trote. Il tossicologo manda di pulire accuratamente il pesce e cuocerlo bene. [l. a.]

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO - Corso Giolitti, 21 bis
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

NIGHT CLUB
ONE WAY
FOSSANO - Viale Isonzo
Tel. 0172.69.41.14
Attrazioni - Streap Tease Internazionali
Chiuso Lunedì e Martedì

ELIANA MONTI
Questioni di Cuore
"Ha già la persona che cerchi"
12100 CUNEO - Via Carlo Emanuele III, 11
0171.60.17.33
www.elianamonti.it
E-mail: infocuneo@elianamonti.it
ISCRIZIONI A PARTIRE DA L. 90.000 AL MESE

Ornella, capelli neri, occhi se vita sportiva, cerca persona estroversa e voglioso di vivere una vita di coppia seria e di sani principi.

Libero professionista, 41enne, alto, bruno, occhi, ma soprattutto molto dolce conoscerebbe signora pari.

Signor le, vivace e simpatica, cerca signore disinto, scopo matrimonio.

Signora ni pi professionalmente impegnata, e solite amicizie conoscerebbe persone affidabili e sincere.

Professionista 39enne, affidabile e sincero, bella presenza, senso dell'umorismo, buona posizione socio-economica, co ebbe signora possibilmente e' sensibile pe seria

Claudio, 38enne, castano, occhi neri, amante del ballo, conoscerebbe signora solare e attiva. Richiesta sincerità e comprensività.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo novembre al n° di fax 011/568.24.96,**
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.**

Per informazioni:
800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via

Città Prov. C.a.p.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.a.p.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) (pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione completezza dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI

Siamo Vostra disposizione
per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.
Con un solo interlocutore
potrete assolvere agli obblighi di legge,
utilizzando la grande diffusione
di un quotidiano come
LA STAMPA
(Legge 587 8.10.1984 Art. 7)

0171
60.91.22

publikompass spa
CUNEO - Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.609122 - Fax 0171.488249

RICERCA E TECNOLOGIA PER LA BELLEZZA

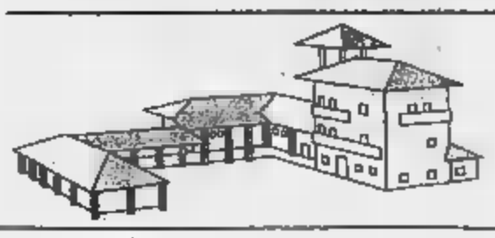
LASERCARE
vinta la sfida
AI PELI SUPERFLUI

Dagli Stati Uniti il laser brevettato a Selettività Termocinetica (TKS) che pone fine problema dei peli indesiderati. metodo rapido, efficace, sicuro indolore. Già milioni di Disponibile in Italia solo nei centri Lasercare.

Si chiama PhotoGenica LPIR il laser brevettato Selettività Termocinetica (TKS) con cui i Centri Lasercare hanno vinto la sfida ai peli superflui. Mai più provvisorie decolorazioni, creme depilatorie, cerette, o dolorose elettrocoagulazioni: l'annoso problema che compromette l'estetica, imbarazza nell'intimità, infastidisce nell'attività sportiva donne uomini, è definitivamente sconfitto.
PhotoGenica LPIR, grazie al principio della Selettività Termocinetica, colpisce il follicolo pilifero e lo distrugge senza danneggiare i tessuti circostanti. Ogni singolo impulso colpisce un'area di venti o più peli, ed è perciò possibile trattare anche zone estese come gambe o schiena in tempi brevissimi (il labbro superiore richiede meno un minuto, la gamba il tempo di una ceretta). tutto in modo assolutamente indolore: l'arrossamento e il lieve pizzicore che possono insorgere, ne andranno per lasciare la pelle perfettamente normale poco dopo la fine del trattamento. Tra i molti laser sedicenti laser in circolazione che promettono risultati miracolosi senza alcuna base scientifica, PhotoGenica LPIR offre un'assoluta garanzia efficacia, rapidità e sicurezza. E gli oltre 4.000.000 di trattamenti effettuati sono la miglior prova della sua affidabilità. Naturalmente il numero delle sedute necessarie per ottenere completa eliminazione dei peli dipende fattori individuali e dalla fase di crescita in cui trovano i peli al momento del trattamento, ma nella maggior parte dei casi sono bastate tre sedute per arrivare all'atrofizzazione dell'80% dei follicoli.
PhotoGenica LPIR non lascia segni o cicatrici non ha effetti collaterali, perciò è adatto anche per il viso e per zone più delicate del corpo. non essendo invasivo, non comporta alcun rischio di trasmissione di malattie. Unico accorgimento: evitare il trattamento su pelli molto abbronzate e non esporsi al sole per qualche tempo.

TKS o selettività Termocinetica: Selettività Termocinetica (TKS, ThermoKinetic Selectivity) è il principio grazie al quale si ottiene la distruzione dei follicoli piliferi e evitano danni pelle. Il bersaglio (il follicolo pilifero) viene riscaldato in modo selettivo fino punto di distruzione evitando danni al tessuto circostante. Ciò è possibile poiché il tempo di esposizione al laser è troppo breve (20 millesimi al secondo) perché il calore in cui si converte l'energia laser che provoca la distruzione follicolo possa da questo essere dissipato. Contemporaneamente, tuttavia, tale tempo di esposizione è sufficiente affinché le strutture tissutali sovrapposte attraversate dal laser possano disperdere tale calore prima essere danneggiate. L'unico sistema in grado di utilizzare tale principio è il laser PhotoGenica LPIR prodotto dalla Cynasure Inc.

Questo rivoluzionario metodo di epilazione viene applicato solo nei Centri Lasercare.
Per ulteriori informazioni: telefonare 0172.692634.



Cascina del Benessere
VIA BELMONTE, 32 ▪ FOSSANO ▪ TEL. 0172 692634

Parere favorevole dalla commissione edilizia ai primi insediamenti in località Vaccheria

Alba raddoppia le attività produttive

Nuovi capannoni nell'area artigianale e industriale

Giuseppina Fiori

ALBA

Via libera alla costruzione dei primi due capannoni nella nuo- artigianale e industriale in località Vaccheria, appena fuori città, lungo la statale Alba-Asti. La edilizia ha dato parere favorevole alla realizzazione dei primi due stabilimenti: andranno insediari nell'area di mila metri quadrati complessivi, suddivisa in ventuno lotti, potranno essere utilizzati per attività per l'ampliamento di quelle esistenti. Sarà raddoppiata la zona artigianale-industriale alle porte della città, venendo da Asti. I due nuovi capannoni (dopo il parere favorevole della commissione, a giorni, avranno la concessione edilizia) andranno ad occupare circa 9.500 metri quadrati: uno sarà destinato alla produzione di impianti elettrici, per l'altro l'attività è ancora da definire. Commenta il sindaco, Giuseppe Rossetto: «La ripresa degli insediamenti produttivi nel territorio comunale Alba, che avviene dopo diversi anni, è utile per i posti di lavoro che si possono creare e per le entrate tributarie che vanno al Comune».

Lo sviluppo dell'area industriale di Vaccheria era stato bloccato dai provvedimenti cautelari emessi dopo l'alluvione del '94, ora superati. L'area stata classificata tra quelle «mediamente sicure» (classe II), dove si può costruire, ma per ottenere la occorre presentare la relazione geologico-idraulica con le prescrizioni. Fra i proprietari terreni è nato il «Consorzio zona industriale Moglianese», che si farà carico delle opere di urbanizzazione da cedere al Comune. Il progetto presentato dal Consorzio, comprendente opere per 904 milioni, è stato approvato dalla giunta comunale. Prevede la costruzione di strade, illuminazione pubblica, rete acquedotto, fognature e condotte per le acque meteoriche, da realizzare entro tre anni. In settimana sarà firmata la convenzione tra Comune e Consorzio, che ne regolerà i rapporti. L'assessore ai Lavori pubblici, Alessandro Pelisseri, osserva: «Con la nuova area artigianale-industriale, è finalmente possibile dare una risposta alle aziende che vogliono trasferirsi o insediarsi nel territorio del nostro Comune. Ci imprenditori che hanno costruito aziende Comuni vicini, ma vogliono spostarsi per poter fregiare i loro prodotti del marchio "Made in Alba", che una importanza sotto l'aspetto commerciale. Inoltre, nel nostro Comune sperano di trovare maggiori servizi». Prosegue Pelisseri: «Le aziende che tornano ad insediarsi ad Alba innescano un trend positivo per l'economia e l'occupazione. Sarà predisporre tutti gli accorgimenti per scongiurare i rischi esondazioni dei corsi d'acqua». Tra la fine del 2000 e l'inizio dell'anno prossimo, Alba si doterà di un regolamento edilizio. Poi sarà rinnovata commissione edilizia.

REALIZZATO IN VIA ROSSELLI, NEL QUARTIERE OLTREFERROVIA

Inaugurato Bra il primo campo sintetico di calcio a cinque

E' stato inaugurato a Bra il primo campo sintetico di calcio a 5, realizzato nell'area di via Rosselli, nel quartiere Oltreferrovia (nella foto Tino Gerbaldo). Accolti da Franco Burdese, artefice e «motore» dell'opera, sono intervenuti il sindaco Franco Guida, l'assessore allo Sport Bruna Sibille, l'assessore ai Quartieri Biagio Conterno, quello all'Ambiente Livio Berardo, il consigliere Pino Canalis; Donatella Vigna, presidente della Fondazione Crb; Giancarlo Borla, funzionario Crb; il presidente dell'Associazione artigiani Giacomo Pirra, gli imprenditori Roberto Fogliato, Roberto Rolfo, Secondo Panero e altre personalità del mondo dello sport e dell'associazionismo braidese. Poi, nel salone polifunzionale del Comitato di quartiere, Donatella Vigna ha letto un messaggio di Piero Fraire, presidente Crb, la banca che ha erogato i fondi per l'impianto. **[v. m.]**

Fondazione Ferrero

Un incontro con la satira di Forattini

ALBA. Giorgio Forattini sarà venerdì alla Fondazione Ferrero per tenere una conferenza sul tema: «Una matita contro. Gli "articoli di fondo" di Giorgio Forattini» (auditorium, ore 21). L'interesse per noto disegnatore satirico è notevole, tanto che i posti disponibili all'auditorium sono esauriti da giorni: per consentire ad un maggior numero di persone di assistere alla conferenza, sarà predisposto uno schermo gigante in una sala attigua.

Forattini

Presenterà la serata il giornalista-scrittore Piero Bianucci, responsabile «Tuttoscienze» de «La Stampa». Forattini è nato a Roma nel 1931, dove conseguì la maturità classica. Lasciata la facoltà di Architettura, si avvicinò al mondo del lavoro. Nel 1970 vinse un concorso per disegnatore di fumetti ed entrò come impaginatore nella redazione di «Paese Sera».

Le prime vignette di satira politica apparvero nel 1973 sul settimanale «Panorama». Nel '75 entrò al quotidiano «La Repubblica» e nell'82 passò a «La Stampa», come disegnatore satirico in prima pagina. Tornato a «La Repubblica» nell'84, dopo quindici anni, nel febbraio 2000, è passato nuovamente a «La Stampa».

In maggio ha vinto la XVI edizione del premio «Hemingway» per la sezione giornalismo. Al primo libro «Referendum Reverendum» pubblicato nel 1974, hanno fatto seguito altri trentadue volumi venduti in milioni di copie. **[g. f.]**

IN BREVE

Lavoro a extracomunitario Polemiche in Comune

Un'interrogazione del consigliere Pier Giorgio Pirra, capogruppo de «I liberal Sgarbi», ha alimentato le polemiche in Consiglio. Pirra ha contestato l'assegnazione a un extracomunitario «che non è cittadino italiano» di un posto da giardiniere. Inoltre, il rappresentante de «I liberal Sgarbi» ha protestato per la mancata segnalazione dell'assunzione alla commissione Personale. L'assessore Umberto Gramaglia ha replicato sostenendo la legittimità dell'assunzione, in via provvisoria. Il Comune attende ora il parere del ministero della Funzione pubblica. **[i. b.]**

BRA

Auto esce di strada Feriti quattro giovani

Quattro giovani sono rimasti feriti in un incidente avvenuto l'altra sera sulla provinciale Bra-Cavallermaggiore. Una «Renault Twingo» condotta E.G. anni, residente a Bra, per cause in d'accertamento, è uscita di strada: sull'auto viaggiavano B.P., 17 anni, e B.A. (16), entrambi di San Michele di Bra, e L.C., 15 anni, di Santa Vittoria d'Alba. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Bra Alba. **[i. b.]**

BRA

Servizio di refezione per gli anziani

Partirà questo mese un servizio di refezione per gli anziani braidesi, al quale potrà accedere, in via sperimentale, chi è solo e ha superato i sessant'anni. La mensa avrà sede nei locali del Centro anziani (via Audisio 44); per informazioni, tel. 0172438336 (fax 017244333; e-mail: scuola@comune.bra.cn.it). **[v. m.]**

ALBA

Dai muretti a secco alle barriques

Nell'ambito dell'incontro delle scuole enologiche europee in corso ad Alba, stamane (Teatro Sociale, ore 8,45), convegno : «Dai muretti alle barriques» con interventi esperti italiani e dei rappresentanti di diversi Paesi europei. **[g. f.]**

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra
a partire da L.200.000 al mese*
comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000

elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (ER) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radioregistratore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

Autostile
Corso Piave 148, Alba (CN) tel. 0173.28.02.41
Via Cuneo 90, Borgo S. Dalmazzo (CN) tel. 0171.26.11.50
Via Spielberg 104, Saluzzo (CN) tel. 0175.41.499

Valauto
C.so Torino 77, Mondovì (CN) tel. 0174.56.24.00

Il Granturismo

*Esempio applicativo nel Piemonte: Lancia Y 1.2 elefantino. Prezzo di listino L. 19.350.000 (chiavi in mano). **Canone mensile L. 200.000 (IVA inclusa). Importo finale rateizzabile L. 9.725.000. Anticipo non è richiesto. Salvo approvazione Sava. ***Consumi ciclo misto (direttiva 93/116/CE). Valori ottenuti con altre metodologie di misura, possono differire sensibilmente.

vieni a visitare i PUNTI VENDITA «il podio»

PUMA puma italia s.r.l.
Valsport
GREENSTONE PARK
adidas
arena
asics
Australian
Champion U.S.A.
diadora
NIKE
Reebok

il podio Sport

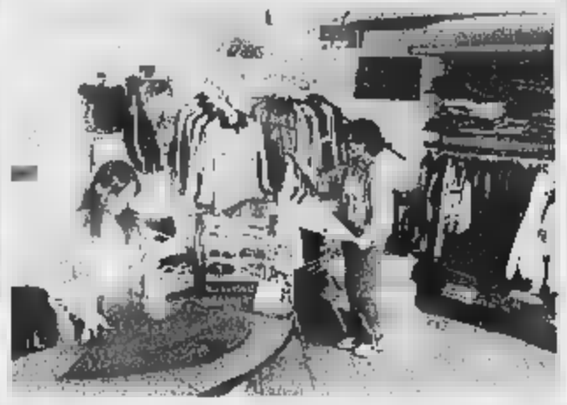
Abbigliamento
Attrezzature sportive
Tempo Libero

C'è da fidarsi di chi organizza le Grandi Manifestazioni

VENICE BEACH
Kronos the spirit of sport
EVERLAST USA

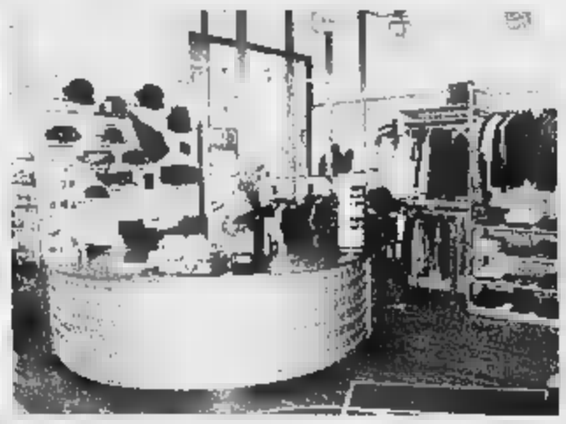
PODIO

SALUZZO
Corso Italia,71 - Tel. 0175.249349



BISOGNA SEMPRE SCEGLIERE IL MEGLIO

CUNEO
Corso Nizza, 48 - Tel. 0171.694517



MADONNA DELL'OLMO
Via Chiri, 10 - Tel. 0171.413210

PER ESSERE SEMPRE

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Gianfranco Quaglia

MILANO

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, ha il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve ai gamberoni e alla bottarga. Marisa e Tony May, del «San Domenico» di New York, invece lo [illegible] con erbe e lardo. Nella «Guida Gallo 2011 ai migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto è ovviamente il riso. Ma non occorre andare in straniera per ritrovare il gusto del made in Italy. Il «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto in fiore di zucchina trombetta con gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè la terra capitale d'Europa del riso sforna anche maestri di cucina. Nella «favola dei chicchi bianchi», come la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro i liguri, sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da re: come Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zucca gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano con i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cucinano risottino di primavera con erbetta fresche e gamberi fiume. I trionfi di una povera, diventata ricca attraverso le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», a Milano intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani in tema su testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Sternello

Fra i prodotti tipici da salvare, non può mancare il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsicum annuum» ha bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie a un'operazione di selezione conservativa iniziatasi nel 1993 e terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, su richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà un comitato tecnico-scientifico per valorizzare il prodotto.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna cauda, è da tempo in crisi e per questo motivo si è accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto arriverà anche la Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione in pochi anni si è dimezzata e in alcune tradizionali, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» state illustrate nella trasmissione Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano e dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda la parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudino, che ha seguito le prove, questo tipo di peperone era stato selezionato negli anni '50 da alcuni operatori agricoli. Il «peperone di Cuneo» pare sia il risultato di un incrocio naturale di una vecchia cultivar locale, tendente a produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni e diffuse in quegli anni nell'areale cuneese, riconducibili alla tipologia «napoletano e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, si è posta in questi anni una particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza e larghezza vicino a 1, cioè quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - e che risponde al mercato. Ma non si sono dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato ai poli con un rapporto di 0,7-0,8. Importante è che la taglia della bacca si attesti su valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti dagli sferisteri tra le colline e il Mar Ligure

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Un nuovo libro sul pallone elastico scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di una biografia su uno dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, il titolo «Re tra colline e mare», uscirà il giorno 20. Un viaggio nella storia balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, cercavamo modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sia sviluppato, quali siano stati i punti di forza e quali gli elementi che ne hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ne ha vissuto dall'interno le sue varie fasi, da Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche della carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla vita contadina e rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

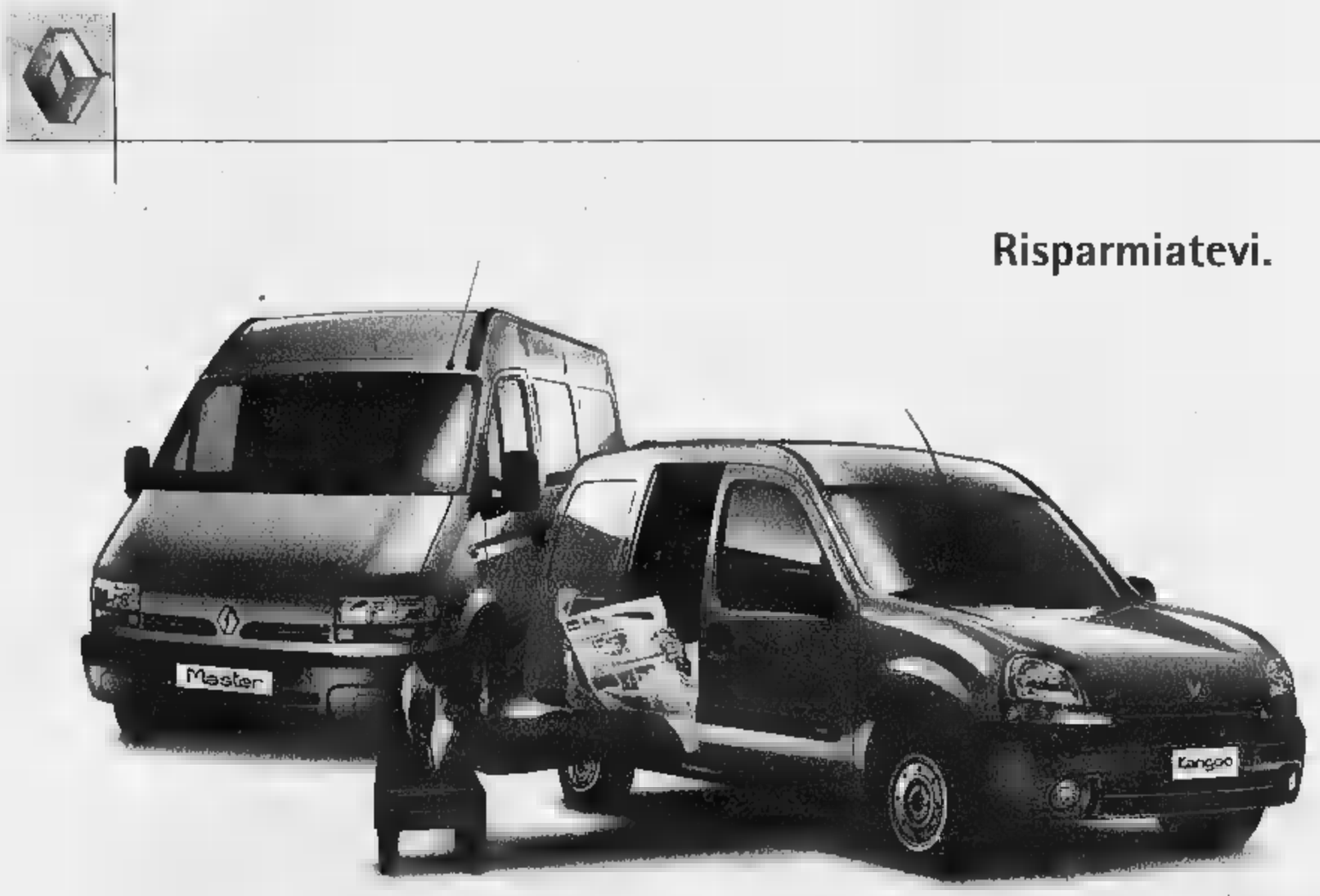
Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi crescono. E si confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e da cordata enti sponsor, guidati dal ministero della Pubblica istruzione, che ha riservato una sezione ai video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, e proiettati in questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono a scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» di Savigliano e l'Itis «Sella» di Biella aspettano con trepidazione le 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» si intitola «Block notes» e racconta, in undici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati da una bottega artigiana e dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' la storia di due gemelli, invece, «La scommessa» dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana in 28 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli scuola e lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta con «Sfero nel futuro»: le tecnologie e la telecamera servono a raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]



RENAULT Master
RENAULT Kangoo Express

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di due metri (il massimo della categoria) e Renault Master, grazie soglia di carico più bassa della categoria (517 mm) e al nuovo sistema di frenata quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

Perché Renault vi offre per usato che vale

■ 3 milioni
per l'acquisto di Renault Kangoo Express*

■ 6 milioni
per l'acquisto Renault Master*.

Oppure
finanziamenti in 36 mesi
a tasso zero.**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Offerta valida fino al 31/12/2000. **Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 L. 19.917.336 (IVA esclusa); Importo finanziato L. 15.900.000; 36 rate mensili da L. 441.600; T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,03%. Renault Master T35 1.9 dTi L. 28.446.050 (IVA esclusa); massimo importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate mensili da L. 833.300; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,54%. Spese domicilio L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renaultcredit. Offerta valida fino al 31/12/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

PACINI
Via Valle Po, 92 – Madonna Dell'Olmo
Tel. 0171415511
Via Cuneo, 37 – Mondovì – Tel. 0174552600

CAMAUTO
Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba
Tel. 0173442082

ISOCAR
Via Fontana, 4 – Borgo S. Dalmazzo
Tel 0171269656

MARELLO
Via Revello, 11 – Saluzzo
Tel. 0175249385

DUE RISPARMI TRE CONVIENE

3X2

PREZZI VALIDI DAL 6 NOVEMBRE AL 18 NOVEMBRE 2000

SCONTO DEL 33% ALLE CASSE
FRUTTA E VERDURA
provenienti da coltivazione biologica

3X2
VINO BARBARELLO CAPETTA
bottiglia litri 1,5, ROSSO
1 bott. 4.980, 1 litro 3.320
3 BOTT. 9.960 (€ 5,14) al litro 2.213

3X2
CASA MODENA UNIBON
g 150, gusti assortiti
1 conf. 4.450, al kg 29.667
3 CONF. 8.900 (€ 4,60) al kg 19.778

MACCHINA PER PASTA RUOLO
mod. ATLAS-MARCATO
35.900 (€ 18,54)

SCONTO SOCI coop 10%
32.310 (€ 16,69)

VIDEOCASSETTE TDK
180 min. di registrazione
1 conf.
3 CONF. 6.900 (€ 3,56)
3X2

CD REGISTRABILI MAGNEX
80 min., 700 MB
1 conf. 1.990
3 CONF. 3.980 (€ 2,06)
3X2

ALLUMINIO CUKI
rotolo m 25, 1 conf. 7.340
3 CONF. 14.680 (€ 7,58)
3X2

3X2
ASCIUGATUTTO TENDERLY
conf. da 4 rotoli, 1 conf. 3.980
3 CONF. 7.980 (€ 4,12)

RICARICHE SALI
PER DEUMIDIFICATORE BISON
conf. da 3
7.500 (€ 3,87)

PELLICOLA TRASPARENTE CUKI
rotolo m 30, 1 conf. 3.480
3 CONF. 6.360 (€ 3,28)
3X2

ipercoop
LA COOP SEI TU.
Centro Ipercoop, Via Cascina Colombaro, 26/A - CUNEO - Tel. 0171.615611

La stagione del Milanollo al via con un fuori programma

Savigliano domani offrirà il Concerto per i New Trolls

Vanna Pescatori
SAVIGLIANO

La stagione [redacted] prosa [redacted] Milanollo quest'anno [redacted] apre [redacted] fuori programma: il «Concerto grosso per i New Trolls», domani sera (ore 21) nel teatro saviglianese. Il «Con[redacted] grosso» è un progetto del fondatore del celebre gruppo, Vittorio De Scalzi, polistrumentista, cantante e [redacted] tutti i brani dei New Trolls, che da lunedì [redacted] a Savigliano per le prove tecniche [redacted] preparazione della registrazione del cd dello spettacolo. Con De Scalzi e i suoi nuovi compagni [redacted] avventura musicale - [redacted] gruppo originario si è a poco a poco rinnovato - ci sarà l'Orchestra Filarmonica di Torino, diretta da Maurizio Salvi che trent'anni fa faceva parte [redacted] complesso ligure e che poi ha percorso una strada diversa, legata alla classica (ha collaborato anche con Pavarotti). Lo spettacolo di domani si muove [redacted] all'idea del produttore Sergio Bardotti, che nel 1971 aveva pensato ad un «Concerto grosso» in cui si abbinassero le sonorità rock proprie di quell'epoca con la musica classica. Il progetto ebbe una seconda edizione cinque anni dopo con le musiche affidate, [redacted] nella prima edizione, al compositore e arrangiatore argentino Luis Enriquez Bacalov.

Racconta Vittorio De Scalzi: «Abbiamo portato il "Concerto grosso per i New Trolls" al Regio di Torino, a Savona e in alcune località del Cuneese con successo. Nell'esecuzione di domani, oltre [redacted] brani del '71 e del '76, proporremo anche, per [redacted] prima volta con l'orchestra, "St. Peter's day" e "Le Roi Soleil"». Aggiunge: «Trent'anni fa non sarebbe stata possibile [redacted] registrazione dal vivo dello spettacolo, che unisce sonorità diverse, oggi invece lo è grazie alle nuove tecnologie. Quello che il pubblico ascolterà, lo ritroverà nel cd». Il Milanollo si è prestato perfettamente [redacted] questa operazione. De Scalzi lo definisce un teatro delizioso, dove ha trovato [redacted] i suoi collaboratori le condizioni necessa[redacted] per portare a compimento [redacted] registrazione e sottolinea che questo «Concerto Grosso per i New Trolls» non è un'«operazione [redacted]stalgia», [redacted] racconto per valo[redacted] un gruppo «che non ha prodotto solo [redacted]tte», ma ha avuto un ruolo di spicco nella storia della musica leggera italiana. «Dal concerto [redacted] dal cd vorrei che anche i giovani capissero lo spessore dei New Trolls, così come è avvenuto in tutte le occasioni in cui abbiamo presentato questo Concerto grosso. Ora ci arrivano le e-mail di una nuova generazione di fans, e stiamo pensando [redacted] un "Nuovo concerto grosso"».

Vittorio De Scalzi avrà al suo fianco Andrea Maddalone (chitarra [redacted] voce), Mauro Sposito (chitarra [redacted] voce), Roberto Tiranti (basso [redacted] voce) [redacted] Alfio Vitanza (batteria e voce). Il biglietto costa 20 mila lire.

Il «Concerto grosso per i New Trolls» è un progetto di Vittorio De Scalzi

In cartellone film d'avventura, commedie, thriller. Tessere al botteghino

Ceva cattura con il grande schermo

Domani apre la cine-rassegna del «Borsi»

Paola Scola
CEVA

Comincia in questo fine settimana, per proseguire fino al termi[redacted] febbraio. Si tratta della cine-rassegna che la sala «Borsi» propone, [redacted] partire da domani.

Le proiezioni si svolgeranno [redacted] giovedì e venerdì sera, sempre con inizio alle 21. Per assistere si può acquistare al botteghino del cinema una «tessera [redacted] portatore», che permette di accedere [redacted] tutti gli spettacoli, spendendo [redacted] mila lire. Il singo[redacted] biglietto costerà invece 8 mila.

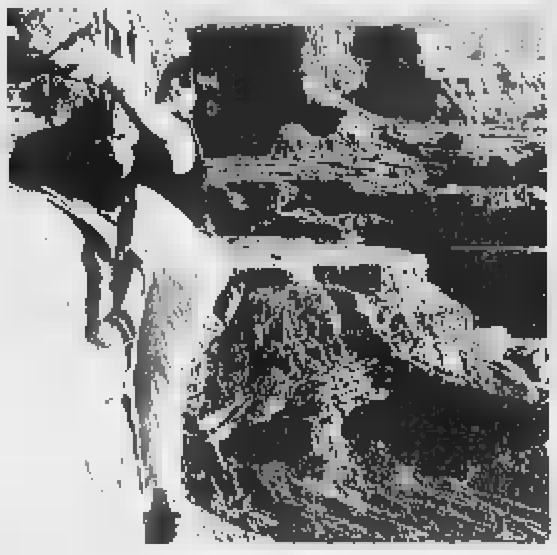
I generi proposti sul grande schermo sono vari, per accontentare tutte le esigenze del pubblico: le pellicole sono italiane e internazionali, conosciute oppure un po' [redacted] note al grande pubblico, ma non per questo di minore qualità.

La prima serata viene dedicata [redacted] «Pane e tulipani» (9-10 novembre). In cartellone seguiranno «Vatel» (16-17), «Una storia [redacted] (23-24), «Under suspicion» (30 novembre [redacted] 1 dicembre), «Una spia per caso» (14-15). Poi interverrà una pausa in occasione delle festività natalizie e di fine anno.

La cine-rassegna riprenderà l'11 e 12 gennaio, [redacted] la proie[redacted] di «Preferisco il rumore del mare». Si proseguirà poi [redacted] «Nessuno scrive al colonnello» (18-19), «I cento passi» (25-26), «Maybe baby» (1-2 febbraio), «Denti» (8-9), «Non disturbare (do not disturb)» (15-16).

L'ultimo appuntamento è quello fissato in cartellone per il 22 e 23 febbraio, cioè «Mission impossibile 2».

Gli animatori [redacted] cine Borsi, che si regge esclusivamente sull'impegno di alcune decine di volontari che a rotazione [redacted] occupano delle varie incombenze, da quelle tecniche [redacted] quelle di assistenza in sala e biglietteria, ribadiscono quali sono stati i criteri di scelta delle pellicole: non solo appuntamenti [redacted] cassetta, di richiamo, ma anche lavori più impegnati e impegnativi, che si sono comunque messi [redacted] evidenza con l'apprezzata partecipazione a festival nazionali e internazionali.



Due immagini [redacted] dai film «Missione impossibile 2» e «Pane e tulipani», il film che aprirà la rassegna cebana

Verzuolo, la lirica apre l'anno accademico dell'Università delle tre età

Celebri arie di Mozart e Rossini con soprano, basso e pianista

VERZUOLO

Con un concerto di [redacted] lirica, in programma il 15 novembre alle 15, [redacted] apre l'anno accademico 2000-2001 dell'«Università delle [redacted] età»: l'appuntamento è nel salone delle scuole elementari, in piazza Willy Burgo. La manifestazione da anni viene organizzata [redacted] cura degli assessorati alla Cultura ed ai Servizi sociali, con una buona partecipazione di pubblico. «Negli anni scorsi - spiega l'assessore alla Cultura, Chiara Turco - gli iscritti all'Università delle tre età hanno sempre superato il centinaio di persone».

L'idea [redacted] aprire (e chiudere) il programma delle lezioni [redacted] un concerto non [redacted] una novità: «Quest'anno abbiamo pensato di aprire la manifestazione - spiegano in municipio - con un pomeriggio dedicato alla musi[redacted] lirica, un genere che crediamo [redacted] possa interessare i corsisti». Si esibiranno il soprano saviglianese Carla Bragatto; Ivano Ferrato, di Moretta (pianoforte); Piera Favole (soprano) ed Ezio Bertola (basso [redacted] baritono), entrambi [redacted] Marene.

E' prevista l'esecuzione di famose arie: «Deh, vieni, non tardare» [redacted] «Non più andrai farfallone amoroso», tratte dalle «Nozze di Figaro» di Mozart; «La ci darem la mano» dal «Don Giovanni» di Mozart; «La calunnia» dal «Barbiere di Siviglia» di Rossini. L'ingresso al concerto, così come tutte le lezioni, [redacted] gratuito. [al. bu.]

SULLE TRACCE DEGLI ESQUIMESI

Poiché Palazzo Drago di Verzuolo [redacted] interessato da lavori, le lezioni dell'«Università delle tre età» quest'anno cambiano sede [redacted] si terranno nel salone delle scuole elementari del paese del Saluzzese. Gli incontri (che proseguiranno fino [redacted] 4 aprile prossimo) si svolgono, di norma, alle 15 [redacted] mercoledì. «Sulle tracce degli Esquimesi» è il programma dell'incontro di mercoledì 15 novembre, con [redacted] fratelli Panzera. Mercoledì 22 novembre, Bruno Sabbatini e Giacomino Marc commenteranno il film sulla «Béo di Blins». Il mercoledì successivo sarà la volta di Marco Moriggi, che parlerà della propria esperienza [redacted] archeologo in Iraq. Sulla «Pittura del '400 nel Marchesato di Saluzzo» relazionerà Elisa Cottura, nell'incontro in programma mercoledì 6 dicembre. [al. bu.]

GIORNO E NOTTE

[redacted] Stasera [redacted] «Il Bicchio», con inizio ore 22, per gli appuntamenti del «mercoledì live» è [redacted] programma il concerto dei Signor Bongo. La band è formata da Andrea Ghione (voce), Enrico Gonella (pianoforte), Michele Chiaravallotti (saxofono) [redacted] Paolo Rabbia (contrabbasso). In repertorio musica per tutti gusti dagli Anni Cinquanta [redacted] oggi.

VERZUOLO. Stasera, alle 21,30, sul palcoscenico dell'irish pub «The Black Brew», per la prima volta si presentano i «Casa Chiusa» che hanno partecipato all'happening rock «Kaos» di Racconigi come spalla dei Modena City Ramblers. Domani sera il locale ospiterà il concerto di chiusura della Pastina Band che sospende i concerti per incidere il nuovo cd.

CUNEO. Da Danzicherie, in via Chiusa Pesio, sabato dalle 13,45 alle 16, si terrà uno stage di presentazione della «capoeira» a cura del maestro della federazione brasiliana Rogerio. Costo [redacted] mila lire. Informazioni allo 0171699900.

ALBA. Al Teatro Sociale sono in prevendita i biglietti per il primo spettacolo della stagione «Non solo comico», in programma martedì 14 [redacted] mercoledì 15 novembre. Protagonisti alle 21, Cochi e Renato in «Nonostantelastagione». Mercoledì (ore 18) i due attori incontreranno [redacted] pubblico alla Fondazione Ferrero. Rivolgersi al botteghino del teatro, tel. 017335189.

[redacted] Da lunedì scorso su Telegranda ha preso il via un nuovo appuntamento quotidiano condotto da Mario Cor[redacted] alle 12 (replica alle 22,45 e domenica). La trasmissione s'intitola «Non solo musica», tratta delle varie realtà culturali, sociali, sportive della «Granda» [redacted] ovviamente di musica, [redacted] le orchestre [redacted] i gruppi più conosciuti [redacted] apprezzati del momento. Chi vuole partecipare alla trasmissione può telefonare allo 0171691917.

SALUZZO. Al circolo Internodue, in via della Liberazione 2, oggi alle 18 s'inaugura la mostra di Elio Vivalda che presenta un'antologica di opere dagli Anni Settanta a oggi. La mostra resterà a disposizione fino al 30 novembre, tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 18 alle 24.

CAVALLERMAGGIORE. Stasera, ore 22, al Fiddler Jones Pub di Frazione Foresto ci sarà un concerto della band torinese di rhythm 'n' blues «011...per chi chiama da fuori». La band, fondata una decina di [redacted] fa da alcuni amici torinesi e guidata dal dottor Piero Digirolamo, presenta brani della migliore tradizione soul e blues della fine degli Anni Sessanta degli Stati Uniti d'America e dell'Inghilterra. I successi «pesca[redacted] nel repertorio di James Brown, Joe Tex e Joe Cocker. L'ingresso alla serata è gratuito.

FAULE. Domani sera, dalle 22, il gruppo «Sesto senso» presenterà cover dei Nomadi. Ingresso gratuito.

CARRU'. Domani sera, ore 21, nel cinema teatro Fratelli Vacchetti la Nuova Filodrammatica Carrucese presenta la commedia «Tranta s-cund»; prologo della Compagnia «I tornacatalessi» di Dogliani con l'atto unico «Il ciambellone» di Achille Campanile.

[redacted] Domani sera alla birreria Highlander concerto dei Corto Maltese per un tuffo nel rock e pop italiano. La band di Mombasiglio è composta da Mario Pollano (voce e percussioni), Marco Streri (basso), Livio Gertosio (batteria) e Stefano Santini (chitarra).

MONTEROSSO GRANA. Domani sera alla discoteca «La Cucaracha» verrà presentata la classifica musicale dal dj Discolo. In pista l'animazione di Mauro e le ragazze fragola. L'ingresso è libero.

stasera

AL CINEMA

[redacted]
CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631771/444285
Animal factory (20); **La** [redacted] **mondo** (22)

DON BOSCO Tel. 0171-692.516.
[redacted]

[redacted]
EDEN. Tel 0173-363.021.
[redacted]

MORETTA. Tel 0173-36.49.36
SALA [redacted]

[redacted]
COMUNALE. Tel. 0175-346.901.
[redacted]

[redacted]
[redacted] Tel. 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA. Tel. 0171-265.213.
Sala 5: Wonder boys. Or. 20; 22,30
Sala 6: Le ragazze del coyote Ugly. Or. 20,10; 22,20
Sala 7: Malena. Or. 20,15; 22,40
Sala 8: I fiumi di porpora. Or. 20,05; 22,30
Sala 9: X-Men. Or. 20,30; 22,45
Sala 10: L'uomo senza ombra. Or. 20,10; 22,40

[redacted]
MULTISALA IMPERO T. 0172-412.317.
Sala Grande: OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317.
Sala Lux: OGGI RIPOSO

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412.317.
Sala Mignon: OGGI RIPOSO

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Mission: I fiumi di porpora Or. 20,15; 22,20
Sala Metropolis: Riserva umane. Or. 21 spett. unico

[redacted]
LUX. Tel. 0171-946069.
OGGI RIPOSO
CANALE
NUOVO. OGGI RIPOSO

[redacted]
FERVAL. Tel. 0171-619.131.
OGGI RIPOSOÈ

[redacted]
F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

[redacted]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. Ingresso [redacted] ridotto 5000; Tessera cineclub 5 000.
OGGI RIPOSO

[redacted]
SALA BORSI. Tel. 0174-701552.
OGGI RIPOSO

[redacted]
BALATERI Tel. 0172-489.324.
OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] Tel. 0173-742.321.
Sala Blu: Fucking [redacted]. Or. 21,30

MULTILANGHE.
Sala Grande: Fbi, protezione testimoni. Or. 20,30; 22,30
[redacted]
[redacted] **Malena.** [redacted] 20,20; 22,30
[redacted]
MDS. Tel. 0171-916 393.
NON PERVENUTO

[redacted]
CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

[redacted]
EXCELSIOR.
OGGI RIPOSO

[redacted]
LUX. Tel. 0171-927.534.
[redacted]

[redacted]
BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.598.
OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 2
OGGI RIPOSO

[redacted]
ARISTON. Tel. 0174-391311.
OGGI RIPOSO

[redacted]
OGGI [redacted]

[redacted]
CIVICO Tel 0175-43 756
X-Men. Or. 20; 22
ITALIA. Tel. 0175-42.606
OGGI RIPOSO

[redacted]
SUBURBENT. Tel. 0174-227.105.
Chiuso per lavori. Apertura 8 dicembre

[redacted]
AURORA
CHIUSO PER FERIE
RITZ.
OGGI RIPOSO

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.78.07. **Kippur** Or.: 20; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **X-Men.** Or. 16; 18.10; 20,20; 22.30.
AQUA 200 [redacted] 67, tel. 856.521. **Al momento giusto.** Or. 16; 18.10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **American School.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **X-Men** Or.: 15.30; 17.50; 20,10; 22.30. Sala 2: **Malena** Or.: 15.45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Testa di cocco.** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Wonder Boys.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22.30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **In the mood for love.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
[redacted], tel. 436.07.23. [redacted] **cosa che so di lei.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. **Placido Rizzotto.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 105, tel. 232.029. **La famiglia del professore matto.** [redacted]: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,15; 20.25; 22.30
DUE GIARDINI - Sala [redacted] via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the** [redacted] [redacted]: 16,30; 19,55; 22.35
[redacted] **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'uomo senza ombra.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22.30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Qui non è il paradiso.** [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di** [redacted] Or.: 16,15; 18,20; 20.30; 22.30
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 817.15.42. **Dancer in the dark.** Or.: 14.45; 17.20; 20; 22.40.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie.** Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **U-571** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **I fiumi di porpora.** Or.: 20; 22.30.
FIAMMA corso Trapani [redacted], tel. 385.2057. **Malena** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori
[redacted] via Po 21, tel. 812.59.66. **I cento passi.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30
[redacted] via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Controvento.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX [redacted] 5 [redacted] 541.283. **I fiumi di porpora** Or. 15,50; [redacted] 20,20; 22,35
MASSIMO UNO [redacted] 5, tel. 817.1048. Chiuso per lavori
MASSIMO DUE via [redacted] 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori
[redacted] 1 via Pomba 7, [redacted] 812.41.73. **American school** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le ragazze del Coyote Ugly** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via Arsenale [redacted], tel. [redacted] **Malena.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
OLIMPIA 2 [redacted] 31, tel. [redacted]48. **The Golden Bowl** Or.: 14,45; 19,55; 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La tempesta perfetta** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. [redacted] **L'uomo senza ombra** [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **La famiglia del professore matto** Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 4: **Il dottor T & le donne.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 5: **The cell** Or.: 15.15; 17,40; 20,05; 22,30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ore 19.30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **F.B.I. - Protezione testimoni.** Or.: 20,20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguire **Bambini doppiatori**, di D. Damiani. **I bambini al cinema** di F. Maselli. **Exit** di P. Quartullo e S. Reali. **Souko le cinematographe en carton** di L Konaté. **J'adore le cinema.**
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **X-Men.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2000-01: **Sly o la leggenda del dormiente risvegliato**, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20,30. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «La Conferenza del Piccolo» Verdi a Torino: 1915-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gualerzi; ingresso libero. Info. Tel. 011 8815 246/210. Ore 20,30 **Processo a Gesù**, due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. Info: ARMSPI tel. 011 392176
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto.
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Ore 21 - [redacted]

Il pub di Verzuolo offre una settimana di spettacolo

Cabaret stasera al «Trusce» e venerdì musica dei Mirsie

VERZUOLO

«Ogni volta che riesco [redacted] far ridere qualcuno, si compie la [redacted] missione per cambiare le cose che vanno male (quelle che vanno bene, [redacted] bene e basta).

Entrare [redacted] uscire dai perso[redacted] mi fa vivere in maniera plurale, [redacted]sì come è plurale l'Universo...».

La pensa così Roberto Sassetti e queste sono le sue parole durante un'intervista apparsa su Internet.

Il cabarettista stasera si esibirà dalle 21,30 sul palcoscenico [redacted] Trusce pub. Sassetti, originario di La Spezia, ha studiato al conservatorio teatrale. Vanta [redacted] curriculum di tutto rispetto. In televisione era «Scheggia» in «Un posto al sole», [redacted] Raitre, poi ha partecipato a «Cabaret in diretta» su Telestudio, [redacted] inoltre [redacted] animatore di «Buona domenica». Sul grande schermo lo abbiamo visto nel film di Claudio Risi Spqr e in «Signor 15 palle» di Francesco Nuti.

Ma il vero amore di Sassetti è il cabaret dove ha anche ottenuto [redacted] riconoscimenti come finalista al concorso nazionale «Cabaret amore mio».

Gli appuntamenti al Trusce pub proseguiranno per tutta la settimana.

Domani sera è [redacted] scena hard core night, la miglior musica alternativa selezionata dal dj Marko. Appuntamenti dalle 21,30, l'ingresso è libero.

Venerdì sera musica live con i «Mirsie», garage band con sangue italiano [redacted] un'attitudine fuzz, che scrive canzoni integrando rock, psychedelia, punk e noise in un approccio scarno e minimalista. [r. s.]

Roberto Sassetti

Sopra, il nuovo Doblò della Fiat proposto sabato e domenica dalla «Squadra» ad Alba e Roreto di Cherasco; sotto, il Daewoo Tacuma

E continua il successo del monovolume «Tacuma» della Daewoo

Alba presenta il nuovo «Doblò»

Veicolo commerciale Fiat (anche a 5 posti)

ALBA

Porte aperte sabato e domenica alla concessionaria «Squadra», con sede in corso Piave ad Alba e in via San Rocco a Roreto di Cherasco, per la presentazione di Doblò, il nuovo veicolo commerciale Fiat.

«Si tratta di una vettura molto per innovativa concepita sul principio base della sicurezza - spiega Luca Vinelli della "Squadra" -. Due le versioni sul mercato: il Cargo per il trasporto delle merci e il modello 5 posti. Tra le novità del Doblò le due porte laterali scorrevoli. Per quanto riguarda i motori sono previste due versioni: il brillante 1200 mpi a benzina e il parsimonioso 1900 diesel. La posizione di guida è elevata con il cambio sulla plancia. Il Doblò Cargo 1200 a benzina è disponibile a 20 milioni e 800 mila, mentre il prezzo della versione diesel è di 23 milioni e 900 mila. Il modello a 5 posti, 1200 a benzina, può essere acquistato a 23 milioni e 700 mila. Il 1900 diesel, 5 posti, è disponibile a partire da 26 milioni e 700 mila. Tutti i modelli Doblò possono essere provati sabato e domenica nella nostra concessionaria».

La «Squadra» offre inoltre una vasta scelta di vetture aziendali nuove. Si tratta di auto mai uscite in strada e targate della concessionaria, che vengono messe sul mercato a prezzi decisamente convenienti. In tale offerta sono inseriti la maggior parte dei modelli Fiat come: Bravo, Brava, Multipla, Marea, Nuova Punto. La concessionaria «Fiat Squadra» dispone anche di un vasto parco di veicoli commerciali e di auto usate garantite di tutte le marche.

L'aumento quasi quotidiano del prezzo della benzina e l'emergenza ambientale che sta interessando le nostre città costringono le case automobilistiche a programmare motori in grado di risparmiare sul consumo di carburante e allo stesso tempo ridurre l'emissione di gas nocivi. Una risposta a queste esigenze potrebbe giungere dall'uso di motori a metano o gpl. Entrambi questi carburanti hanno una caratteristica vantaggiosa e cioè contengono proporzionalmente più idrogeno nella loro molecola rispetto alla benzina e quindi la loro combustione produce meno anidride carbonica. La «Fiat» che ha già in listino versioni bi-power della Marea e della Multipla con motori funzionanti indifferentemente a metano e benzina, ha presentato all'ultimo Salone di Torino i prototipi delle nuove versioni alimentate da benzina e Gpl. La scelta di questo tipo di carburante penalizza l'abilità della Multipla: il serbatoio (45 litri) viene piazzato sotto il pavimento, all'esterno dell'abitacolo. Nella Marea, invece, è sistemato, grazie alla sua forma a ciambella, al posto della ruota di scorta. I modelli doppia alimentazione sono più costosi ma consentono un notevole risparmio grazie alla differenza di prezzo tra la benzina e gli altri carburanti. Consumi contenuti vengono garantiti anche dalla Punto che continua ad essere il bestseller assoluta nella classifica delle vendite: la nuova edizione della compatta italiana ha totalizzato quasi 116 mila immatricolazioni nel primo quadrimestre dell'anno.

Novità anche in casa «Daewoo» dove tutte le attenzioni sono rivolte nei confronti della monovolume «Tacuma», della «Lanos» e della «Matiz».

«Si tratta di modelli molto innovativi - spiega Mauro Pretto, della concessionaria "Autogamma" di Gallo d'Alba -. Per quanto riguarda la "Tacuma" è una vettura super accessoriata, cinque posti, disponibile con motore 1800 e 2000. Per la "Lanos" i clienti possono scegliere tra la potenza 1400 e 1600». Oltre alla sede di Gallo d'Alba, «Autogamma» ha una propria filiale anche Carrù, in via Langhe (lungo la circonvallazione).

«Non bisogna dimenticare - spiega ancora Pretto - che la "Daewoo" è in grado di fornire vetture con impianto originale Gpl, garantite tre anni. La "Daewoo" mette sul mercato vetture i cui prezzi di listino sono molto interessanti rispetto ad altre marche. I nostri clienti possono scegliere tra finanziamenti a tassi ridotti, oppure la consegna di modelli super accessoriati».

«La nostra officina - conclude Pretto - conta su un qualificato servizio di ricambi originali Daewoo, tre officine e una carrozzeria attrezzata per il soccorso stradale, specializzate in interventi su qualsiasi tipo di vettura».

SQUADRA concessionaria ALBA FIAT SRL

GUARDA CHE PREZZI !!!

AUTOVETTURE AZIENDALI
MAI USATE

PALIO 1200 5 porte
servosterzo, clima, metallizzata
Listino L. 20.760.000
Nostro prezzo L. 17.600.000

PUNTO 1200 5 porte
servosterzo, fasce paracolpi
Listino L. 26.700.000
Nostro prezzo L. 17.300.000

PUNTO DIESEL 5 porte
Listino L. 22.050.000
Nostro prezzo L. 18.800.000

PUNTO DIESEL 5 porte
Listino L. 27.500.000
Nostro prezzo L. 19.900.000

PUNTO JTD TD cabriolet HLX 5p
servosterzo, clima, fendi, radio
Listino L. 29.890.000
Nostro prezzo L. 25.700.000

BRAVO 80 SX
servosterzo, clima, radio
Listino L. 28.470.000
Nostro prezzo L. 22.800.000

BRAVO JTD 105 SX TD In. Diretta
servosterzo, clima, radio
Listino L. 33.050.000
Nostro prezzo L. 26.900.000

BRAVA (versione 5p) stessi prezzi della BRAVO

MAREA JTD TD 105 Weekend
Listino L. 40.320.000
Nostro prezzo L. 33.900.000

MULTIPLA JTD TD 105 ELX
Listino L. 41.000.000
Nostro prezzo L. 34.900.000

BARCHETTA 1800 16 valvole
Listino L. 35.850.000
Nostro prezzo L. 28.900.000

IL RISPARMIO E' SOTTO I VOSTRI OCCHI!
ALBA - CORSO PIAVE 195
TEL. 0173 268611 FAX 0173 280487
RORETO DI CHERASCO
VIA SAN ROCCO 9 - TEL. 0172 495944
SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

DAEWOO

STRAORDINARIA ROTTAMAZIONE

DAEWOO

Dal vostro concessionario di fiducia per Alba e provincia

FINO A L. 10.000.000 PER IL TUO USATO NON CATALIZZATO

MATIZ

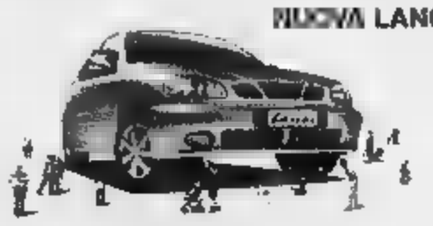
GPL 3 ANNI

NUBIRA BERLINA E WAGON

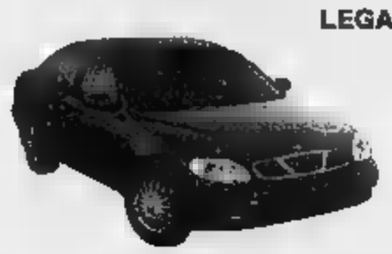
AG AUTOGAMMA s.r.l.
ALBA - Via Piana Gallo, 26
tel. 0173.26.25.94
APERTO ANCHE IL SABATO MATTINA

Punto Vendita:
CARRÙ - Via Langhe, 22
tel. 0173.75.09.76
APERTO LA DOMENICA MATTINA

NUOVA LANOS I



LEGANZA CDX



OFFERTA LIMITATA AD AUTO DISPONIBILI IN RETE

SIAMO PRESENTI ALLA FIERA D'AUTUNNO DI ALBA DAL 16 AL 20 NOVEMBRE

Stasera la sfida con ingresso gratuito per gli abbonati

Alassio costretta al forfait a Cuneo l'Alpitour di Coppa

Mario Di Pietro, allenatore in seconda

Luca Ferrua
CUNEO

E ora sotto con la Coppa Italia. Dopo gli exploit in campionato l'Alpitour stasera a Cuneo (Palazzetto di San Rocco, 20,30 ingresso libero per gli abbonati) cerca il verde in Coppa Italia. Dopo la vittoria 3-0 a Trento la squadra di De Giorgi insegue la qualificazione al terzo turno, dove probabilmente troverà la European Padova. La partita era in programma Alassio, ma si giocherà a Cuneo: ieri la squadra è bloccata in pullman ad Albenga e non ha potuto proseguire per i problemi legati all'alluvione che ha colpito la Liguria.

L'Alpitour vince e convince, come non faceva da tempo, soprattutto piace, diverte ed è in grado di strappare applausi in un Palazzetto tornato pieno di entusiasmo.

Andrea Sartoretti, trascinatore e leader quanto il palleggiatore-allenatore, Kantor, Cardona, Mastrangelo, Casoli, Sorcinelli, Omrcen, Sammelvuo, Torre ognuno di loro un compito preciso nella spettacolare macchina punti in maglia Alpitour che ha schiacciato Trento, Padova, Parma e Modena,

Un uomo chiave, di questo periodo d'oro dell'Alpitour il «vice» di De Giorgi, Mario Di Pietro. L'allenatore in seconda ha in realtà responsabilità maggiori di tutti gli altri «vice» del campionato. Nei momenti «caldi» della partita Fefè deve concentrarsi sul gioco, sulle scelte tecniche e ha bisogno di un punto di riferimento sicuro, un elemento di confronto capace di suggerire e prendere, decisioni importanti.

Trento è un momento di passaggio, una partita apparentemente più facile delle ultime disputate, anche perché ai cuneesi sarà sufficiente vincere un set per passare il turno, ma ogni gara consente al gruppo di fare un altro passo avanti, di avvicinare la condizione ottima di percorrere i margini di miglioramento che ogni giocatore ha ancora a disposizione.

Coalvi

E in B2 Mondovì trionfa ancora

BUSCA

Nella quarta d'andata della B1 maschile di volley, il Coalvi Top Car Busca ha conquistato due sudatissimi punti in casa Cavriago davanti a un numerosissimo pubblico. Un punto perso e 2 guadagnati? Per si erano messe le cose nel primo parziale, sembrava partita destinata a concludersi velocevantaggio dei padroni di casa, che però hanno subito un inspiegabile black-out nel condo set. Dopo essere tornati in vantaggio, Barbero e compagni hanno perso il quarto parziale andando al tie-break, termina- 15-11. Busca incamera 2 punti importanti che lo mantengono nelle zone alte. «Non abbiamo giocato bene - ha Giorgio Salomone a fine gara, visibilmente provato -, ma abbiamo conquistato 2 punti. Certi sincronismi in una squadra rinnovata tardano ad arrivare, ma è normale. Di positivo è che pur non giocando bene continuiamo a vincere».

Barbero (Busca)

Nessun punto, invece, per la Banca regionale europea Cuneo nella trasferta di Vercelli, persa per 3-0. Ancora una volta, i ragazzi di Mario Pellissero hanno mostrato due facce in antitesi nel corso dell'incontro: sempre vantaggio, anche di cinque punti, quando si trovati e giocare i palloni determinanti per la chiusura dei parziali hanno mai trovato il colpo vincente. «Tre pérsi - spiegano i dirigenti cuneesi - fanno certo venire meno la fiducia della società in un gru giovane che lavorando bene durante la settimana, ma che fa fatica, complice anche qualche assenza giustificata, a trovare la giusta continuità».

In B1 femminile la Bieffe Cosmo Cuneo ha perso 3-1 il derby casalingo col Casale. Dopo avere rimontato un set, mentre erano in svantaggio per 0-2, le ragazze Alessandro Gozzi hanno commesso un paio di errori nel finale che hanno vanificato la rincorsa alle casalesi.

In serie B2 maschile quarto successo consecutivo per il Vbc Mondovì che è andato espugnare l'ostico campo del Fabbrico di Reggio Emilia con il punteggio di 3-2. I monregalesi guidati da un ottimo Riccardo Gallia (31 punti) e da un brillante Marco Pasero (15 punti) hanno sempre dovuto inseguire i padroni di ma hanno meritato i punti. «E' un match molto difficile - dice l'allenatore Alberto Bonelli, secondo set in campo stabilmente e autore di punti - abbiamo faticato, siamo riusciti ad aggiudicarci due punti molto preziosi dimostrando il nostro carattere». [p. b.]

La campionessa dello sci nordico alla vigilia della stagione di Coppa

A Stefania i complimenti del ct

Vanoi: «La Belmondo può centrare l'impresa»

Stefania Belmondo in visita agli stabilimenti dell'Olio Vezza con il direttore tecnico dell'Italia Alessandro Vanoi (a destra) Giovanni Morzenti (a sinistra) candidato alla presidenza nazionale Federazione e Giovanni Vezza «patron» dell'azienda
[MURIALDO]

Lorenzo Tanasotto
VEZZA D'ALBA

Un incontro con tifosi e dirigenti «vip» prima di ricominciare la stagione della Coppa del mondo. Alla vigilia della partenza per la Norvegia, dove il novembre scatterà sua ennesima rincorsa al Trofeo cristallo che ha già sfiorato almeno quattro volte, Stefania Belmondo ha ricevuto l'incoraggiamento e i complimenti di Alessandro Vanoi. Il direttore tecnico della Nazionale ha accompagnato la campioolimpionica e iridata in visita agli stabilimenti dell'Olio Vezza: qui ad attenderli, tra gli altri, c'erano il «patron» dell'azienda Giovanni Vezza e Giovanni Morzenti, candidato alla presidenza della Federazione sport invernali, in più occasioni schieratosi a sostegno della «stella» Valle Stura, sia sulle piste, nelle questioni burocratiche. «Vedo Stefania in grande forma - ha detto Vanoi - e penso sia davvero in grado di centrare finalmente grande impresa che ancora le manca, dopo quattro secondi posti».

La tappa a Vezza d'Alba non stata casuale. L'azienda è vicina allo sport, ciclismo e sci tutti, e in particolare proprio a Stefania Belmondo. E lei non ha dimenticato. Anzi, ha approfittato dell'occasione per un simpatico accenno: «I miei genitori ricordano bene il tempo in cui Giovanni Vezza, giovane venditore d'azienda, raggiungeva l'Alta Valle Stura con furgoncino anche in moto, pure d'inverno, rifornendo i miei e la con il suo olio. Lui è un gtifoso, lo ringrazio; la mia famiglia ha sempre gustato i suoi prodotti». lei ha assaggiato, gradito, un torroncino, altra specialità gruppo di Vezza d'Alba.

La Nazionale azzurra di sci nordico si allenerà Livigno. Poi trasferta il Norvegia per l'esordio Coppa. Stefania sarà impegnata in una 15 km tecnica classica il 25 novembre, nella staffetta il 26 e nella 10 km a tecnica libera il 29 novembre. Poi l'attenderà un dicembre «terribile», denso appuntamenti: il weekend dell'Immacolata Santa Caterina di Valfurva; Clusone il 13; Kitzbuhel il 15; Seefeld il 17; Davos il 20; Garmish il 28 ed Engelberg il 29. «Farò soltanto un breve break per Natale, cercherò di trascorrerlo con mio marito Davide nella nuova casa che siamo riusciti a terminare a Cornaletto di Demondice Stefania. Nel si ripartirà da Salt Lake City, dal 10 al 14 gennaio, la stessa località che nel ospiterà Olimpiadi invernali; poi Asiago primo febbraio; Nove Mesto il 4; l'Estonia il ; Kavgolovo in Russia il 4 marzo; Oslo il 7 e il 10; Borlange in Svezia il 14; Falun il 17 e 18 e gran finale 25 a Kuopio, in Finlandia. «E' un programma lungo, duro, che ha purtroppo confermato anche le prove sprint, notoriamente non le mie preferite: ma cercherò forza di ottenere il massimo» aggiunge Stefania Belmondo gustando, contenta delle tante dimostrazioni d'affetto e, dopo la «Mela trentina», chiamata diffondere il marchio dell'«Azienda turistica trentina dell'Altopiano di Folgaria, Lavarone e Luserna»: là, gli enti alle belle meritate parole fanno seguire i fatti.

In questi giorni al Salone europeo della montagna che si apre oggi a Torino Esposizioni - sito Internet www.salonedellamontagna.it - Giovanni Morzenti illustrerà la sua candidatura alla presidenza della Fisi.

PALLONE ELASTICO SERIE C

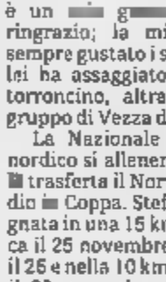
Cortemilia batte Cengio in finale

Grazie al doppio successo (11-5) in finale con Cengio (capitano Suffia) la squadra di Cortemilia-Marchisio nocciole (foto Murialdo) del presidente Gianni Revelli ha vinto il torneo serie di C conquistando la promozione tra i cadetti. Il merito dell'impresa va diviso tra il capitano battitore Alberto Muratore, la spalla Franco Giribaldi, i terzini Alessandro Bergamasco e Carlo Giribaldi. [a. s.]

Tra i cadetti si sono giocati i recuperi

Auxilium Saluzzo è leader nella B

Renato Ardoino
SALUZZO


Giordanino

Farma A di bocce per i Mondiali giovanili che si sono disputati ad Aosta (Michele Giordanino, dell'Auxilium Cassa risparmio di Saluzzo ha conquistato la medaglia di bronzo nel tiro progressivo Under 23), i riflettori erano puntati sul torneo cadetto in cui sono stati recuperati gli incontri della quarta giornata, ad eccezione di Aostana-Sommarivese. Il bel successo esterper 11-5 ottenuto sul club alessandrino La Familiare, ha portato l'Auxilium Cr Saluzzo al primo posto del girone C.

La Forti Sani Fossano ha superato (12-4) la Pedonese; il Vecchio mulino ha vinto col punteggio di 10-6 l'atteso derby Alba. Il Le Valli Monregalesi ha ceduto (11-5) torinesi della Montagnola; ancora a quota punti la Bra bocciofila, sconfitta in casa (9-7) dal Mezzetti&Belletti Galliate.

Il programma di sabato, dalle 14,30: Le Valli Monregalesi-Vecchio mulino; Alba-Forti Sani; La Montagnola-Pedonese; Colombo-Sommarivese; Auxilium Cr Saluzzo-Alpignano; La Familiare-Bra. Sabato pomeriggio riparte anche il massimo campionato. Gli Autonomi Fossano (che arrivano dalla sconfitta di Balangero) ricaveranno il Valmerula Andora; l'Auxilium Cr Saluzzo, dopo il successo casalingo sull'Armese, sarà ospite del team Litorale Marina di Carrara.

HOCKEY SU

Il terzo successo consecutivo

Ortobru s'insedia al secondo posto

G. Berrino

Terza vittoria consecutiva dell'imbattuta Ortobru nel campionato italiano di serie A2 maschile. Il sonante successcasalingo per 4-0 sulla Moncalvese spinge la squadra del presidente Ometto al secondo posto in graduatoria, a 2 punti dalla capolista Cus Torino. Per i braidesi, gol di capitan Roberto Bavaro, Andrea Giaccardi, Gualtiero Berrino (splendido il «drive» su corner corto del promettente atleta braidese) nel primo tempo. Nella ripresa il russo Evgueni Tchesnokov ha fissato il punteggio sul 4-0, a suggello di una bella azione in velocità. Per l'Ortobru, sabato pomeriggio è in programma un duro test sul campo Cus Padova, mentre l'attesa sfida con il Cus Torino (che chiuderà il girone d'andata) disputerà Bra il 18 novembre.

COPPA ITALIA. Tutto facile per la Lorenzoni Cassa risparmio di Bra, che ha superato per 4-0 il Cus Genova. Per la squadra del presidente Inder Singh, «doppietta» capitana Sabrina Giannaccaro e reti di Stefy Tosco ed Elena Romanenko. La Coppa Italia femminile momentaneamente in archivio per l'avvio della stagione hockey indoor, che scatterà il 26 novembre. [r. a.]

GRANDA SPORT

«A4 Verzuolo» vince la qualificazione tricolore

Oltre 200 atleti hanno partecipato Verzuolo al torneo «A4 Utensili speciali» di tennistavolo, valido come qualificazione ai Campionati italiani di III Categoria. Protagonista stata, ancora una volta, la verzuolese Debora Balboni che si imposta nel singolo sia di III sia IV categoria: nella prima gara ha preceduto la compagna società Francesca Caramagna. Nel singolo maschile di IV categoria il successo è andato al verzuolese Loris Salussoglia, mentre nella gara per non classificati il fossanese Andrea Mondino è arrivato secondo. Nel singolo maschile Assoluti vittoria per il bielorusso Pavel Shymchonach e in campo femminile seconda piazza per la Zhang Yu; i due atleti entrambi tesserati per la A4 Verzuolo, prima nella classifica per società davanti al club TT di Torino. [a. s.]

CALCIO

Tre nuovi rinforzi per la Virtus Carassone

Nel torneo di Prima Categoria, la Virtus Carassone - un po' in difficoltà in classifica - si è rinforzata ingaggiando Beinette l'ex Manes, tra i protagonisti della promozione l'anno scorso, e Marangoni, oltre Nasi dalla Narzolese. [l. t.]

TRIAL

Buone prestazioni nella prova Genova

Luca Rosso (Seniores su «Bultaco»), Gabriele Balbo (Juniores), Enrico Moretta (Master), entrambi su «Montesa», del Moto club Trial Alta Valle Tanaro, hanno vinto l'ultima prova del Campionato ligure con 180 piloti al via. [s. c.]

Tutti i risultati del trofeo a Cherasco

Sul «green» cheraschese si è disputato il trofeo «Albatros-Idee&Azioni», 18 buche stableford hcp. Nella prima categoria, Piera Rabino (Netto) e Luca Vezza (Lordo). Nella seconda e terza, primi Netti Mario Giribaldi e Francesca Vacchetto. Prima Lady Giusi Rabino; primo Senior Pierluigi Bertola. [r. a.]

CICLISMO

Venerdì a Margarita arriva Garzelli

C'è grande attesa tra i tifosi ciclismo della «Granda» per la serata festa di venerdì (dalle e Margarita in onore di Stefano Garzelli, trionfatore del Giro d'Italia. [l. t.]

Edizione del decennale seguita da folto pubblico

Superslalom, Neive-Mango piena di emozioni tra i birilli

Aldo Scavino
CUNEO

Il pilota e preparatore Luca Perosino, Lancia Delta Hf, ha vinto, a sorpresa, l'edizione del decennale della Neive-Mango, gara automobilistica di velocità e abilità in salita inserita programma del Superslalom 2000. La gara si è corsa sui ripidi tornanti che da Neive portano a Mango, nel «cuore» delle Langhe albesi, e ha visto la partecipazione di concorrenti che si sono dati battaglia di fronte a un pubblico molto numeroso.

La corsa è vissuta a lungo sul duello tra Perosino e Franco Stradella, campione italiano di slalom nel '98, grande favorito della vigilia, al volante una Lancia Delta S4. Nella prima «manche» i due protagonisti sono stati traditi da un testa-coda causato dal fondo stradale viscido. Sono quindi stati rallentati e in testa si è portato Massimo Ghiglia su una Fiat con motore Honda. Decisiva seconda «manche» con Stradella che ha fatto registrare il miglior tempo, che ha abbattuto birillo, subendo una penalizzazione di 10". Perosino è così passato in testa alla classifica. Pure il ceresolese nella terza «manche» ha abbattuto un birillo, Stradella, tradito dalla foga, ha anticipato la partenza di 13 centesimi di secondo ed è stato nuovamente penalizzato, perdendo la possibilità di superare il rivale. Al secondo posto, alle spalle di Perosino e davanti a Stradella di un solo centesimo di secondo, si è così piazzato il genovese Roberto Malvasio sul Renault Clio Williams. Quarto posto per Roberto Lanteri vincitore nel '99.

Dopo la Neive-Mango, il 26 novembre il Superslalom si sposterà sulla pista Winner di Nizza Monferto. In testa alla classifica è Lorenzo Filippi con 57 punti, davanti a Federico Fiorini 50 e Franco Cremonesi con . Nel Trofeo Fiat Seicento slalom leader è Lorenzo Filippi, 36 punti.

GOLF

Verso la conclusione la stagione del «Circolo Cuneo» passato a una nuova società di gestione

Paolo De Chiesa vince il trofeo «Castagna d'oro»

L'ex sciatore azzurro protagonista sul green alla Mellana di Boves

Spadoni
BOVES

La giornata era di quelle che si scordano presto, domenica scorsa, per l'ultima gara importante al Circolo del Golf Cuneo alla Mellana di Boves, il trofeo «La castagna d'oro».

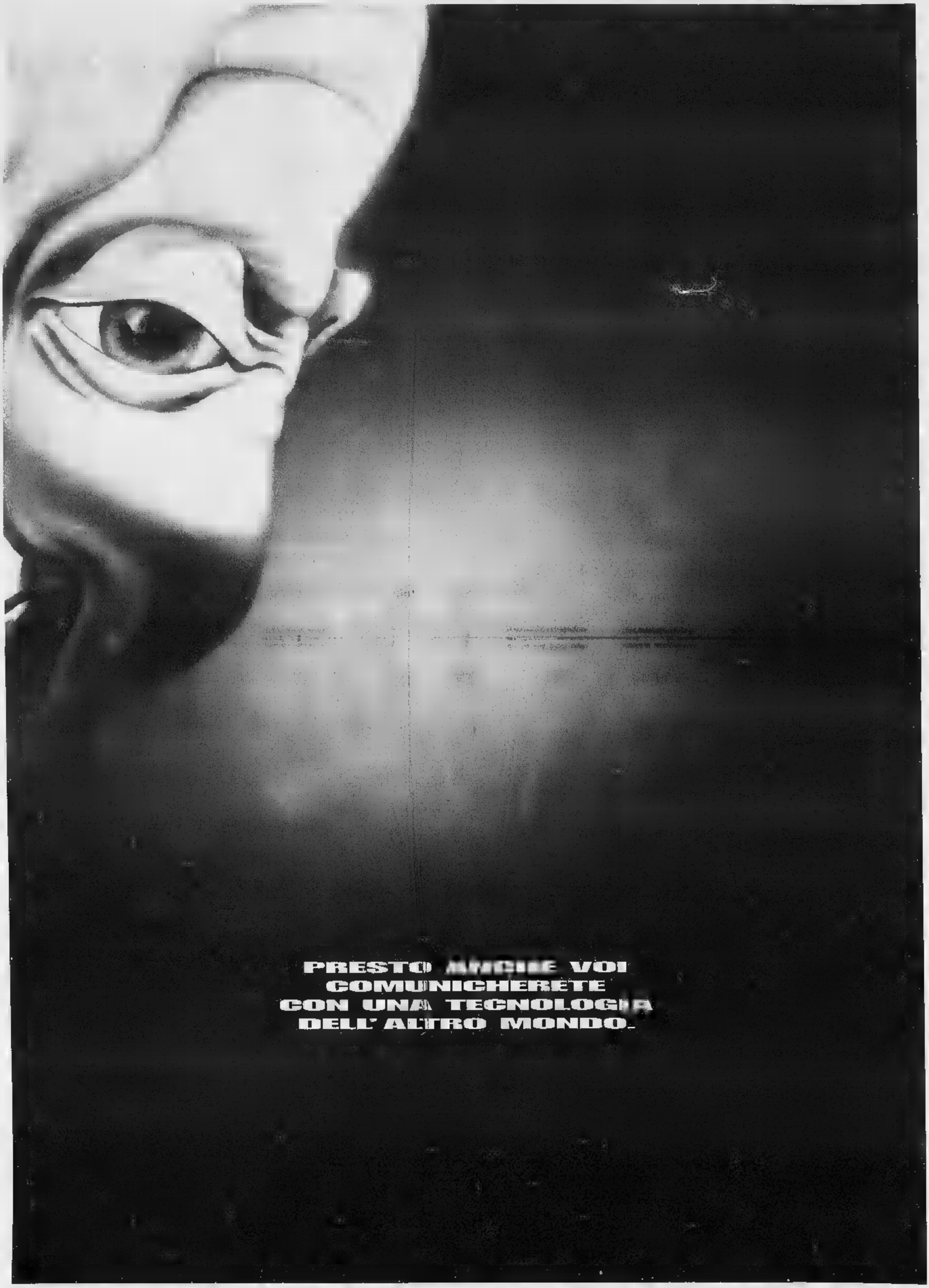
Qualche rugiada mattutina sui «green» più in ombra, qualche brivido di freddo alla partenza, ma poi sole pieno tanta luce lungo tutto il percorso, esaltare gli arcobaleni di sfumature verdi e gialle che l'autunno aveva abbondantemente sparso lungo i 60 ettari di questo eden naturale lungo le rive del Gesso Boves.

L'ultima gara importante prima della rituale chiusura sociale domenica prossima, che concluderà felicemente la prima stagione agonistica della nuova Associazione sportiva Circolo golf Cuneo, costituitasi a fine '99 per gestire l'impianto golfistico bovesano progettato da Graham Cooke a fine Anni Ottanta, in seguito incappato in vicissitudini e contenziosi vari, alcuni ancora in corso tra l'attuale proprietaria dei terreni - l'Azienda ospedaliera «Santa Croce» di Cuneo, precedenti usufruitori dell'impianto stesso.

Alcuni dei ragazzi che hanno partecipato al corso collettivo di golf [MURIALDO]

E' ben chiaro, tuttavia, che l'attuale società sportiva Circolo golf Cuneo (presidente Amedeo Castigliano, vice Gianni Perno) è del tutto estranea a qualsiasi implicazione economica legata al passato. Anche per questo ha potuto offrire ai soci e ospiti, anche stranieri, una stagione 2000 intensa, un vero rilancio dell'attività.

Circa cinquanta gare, media di 70 partecipanti ciascuna, arrivati 170 per il «Trofeo Lancia» a luglio, un corso collettivo per ragazzini con 51 iscritti, infine questo trofeo dedicato alla castagna, vinto da Paolo De Chiesa, l'ex azzurro di sci ora commentatore televisivo: un evento che il prossimo potrebbe essere abbinato alla Fi del Marrone di Cuneo, in felice binomio.


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non senza aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre rimedio al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto appena non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perchè queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina nata sabato scorso la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 8 metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

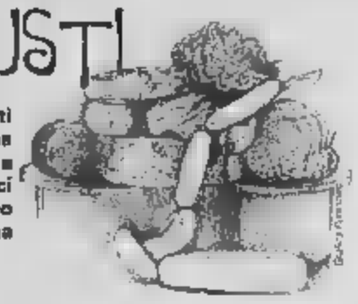
Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie appena passate nelle centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 6 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in esso indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore della Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti letture cucine di montagna assaggi piatti tipici al 37° Salone Europeo Montagna



GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3,
Torino Esposizioni

"Montagne gusti" è realizzato con il contributo di

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre del funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara [illegible] feriale, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decessi in Ospedale: [illegible] fare per evitare che i Funerali costino [illegible]

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare cifra esagerata e ben diverso quello che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta senza informarsi oltrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI NON AL ANCHE IL DANNO!

ONORANZE FUNEBRI centrale Tel. 011.663.30.05

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e non la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci sia un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che vogliono per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato «un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso».

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata da qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mettendo l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Sabato previsto vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

Il deputato popolare Giorgio Merlo la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivise da tutta la coalizione». Merlo parla del daggio commissionato dai Ds, come di un «errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine te dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

L'avvocato Gian Paolo Zancan all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre ad».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o dell'ex Tesoro? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza, a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro di avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone la sua attività. professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad un tavolo e cominciare a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze che vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non escono vincitori e vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso programmi. Mi rifiuto fare ulteriori promesse salvo garantire che ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trovasse l'accordo sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero. rincorro poltrone. resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento e novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo di pubblico e di vendite nelle sostenute tradizionale aste d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, registrato oltre l'80% di opere vendute e la platea dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e torinesi. Così i bei dipinti, qualità. Vollari, di Maggi, dei , hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato la stima. Eccellenti esiti anche Vinea, Delleani, Bossoli, Lupo e altri, mentre, per la verità, il pubblico ha un po' trascurato artisti di respiro nazionale o internazionale, seppure rappresentati dipinti di prima qualità e proposti a prezzi accessibili, come Pittara, Ganti, Boldini... Una splendida natura del primo settecento, di Annibale Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica dello Stato: specialità peculiare nostra Nazione danneggiare il commercio delle più significative opere d'arte. La seconda serata è da pubblico ancora più numeroso: i collezionisti del novecento e dell'arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti dei loro colleghi, aggiudicandosi anche di livello artistico ed economico, come quello di Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario più significativi dipinti del grande Maestro , recentemente scomparso. Sant'Agostino vi al prossimo appuntamento di marzo, fiduciosa nella partecipazione di un pubblico sempre attento ed evoluto.

LUX - FARO

Ifer che ha in Europa 1.000.000 di copie.

Le vittime venivano trovate in posizione fetale

LUIGI LAURETTI DI LAURENTIIS PRESENTANO
RENO
I FIUMI DI PORPORA
UN FILM DI MATHIEU KASSOVITZ
www.fiumidporpora.com

2due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE! ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI.

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI

GRUPPO ALTA ITALIA

BY Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

HOBBYFOTO Partner
VIA [redacted] NETO
[redacted]
VIA CANE[redacted]
VIA BRANEGA 33 nero PRÀ
VIA CAMOZZINI 136r VOLTRI

LIGURIA

REDAZIONE GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TELEFONO 010 5958879, FAX 010 532272, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. D'ANNUNZIO [redacted], TELEFONO 010 530701, FAX [redacted]

REGIONE

HOBBYFOTO Partner
VIA ROMA 49 LAVAGNA
VIA [redacted] 23 dr [redacted]
VIA OTTONELLI 2 PONTE [redacted]
VIA V.VENETO 163 BUSALLA
VIA ROMA 56 RONCO S.

GENOVA

[redacted] SCOPERTO [redacted]

Operazione della Dia con 34 arresti Alleanza criminale tra 'ndrangheta [redacted] malavita albanese

Pierucci e Vinsercati A PAGINA 36

GENOVA

OMAGGIO ALLA [redacted] ATTRICE, [redacted]

Commossa serata per ricordare la grande protagonista di cinquant'anni di palcoscenico

Paolo Lingua A PAGINA 45

Si è aperto ieri mattina ai Magazzini del Cotone «Formula 2000», Salone della Formazione e del Lavoro

[redacted] istituisce [redacted]

Potenziata la Facoltà di Ingegneria

GENOVA

S'è aperta ieri mattina, ai Magazzini del Cotone, con grosse novità e in un clima effervescente, la nuova edizione di «Formula» il salone della Formazione, dell'Orientamento e del Lavoro, che [redacted] coinvolti, oltre gli enti locali, la Camera di Commercio e la direzione regionale della Pubblica Istruzione, sopratutto l'Università di Genova che, secondo la linea del rettore Sandro Pontremoli, appare sempre di più protesa [redacted] una collabvorazione concreta con il mondo del lavoro, mantenendo però assolutamente autonoma la linea di [redacted] scientifica. Una grossa novità [redacted] questo senso rappresenta la «perla» di Formula: infatti un regolare corso universitario sponsorizzato dall'Elsag sarà istituito presso la Facoltà di Ingegneria [redacted] una spesa di miliardo e 300 milioni. La cattedra nuova si chiamerà «Reti di calcolatori».

Il nuovo corso verterà principalmente sulle nuove tecnologie legate a internet, e approfondirà anche le tecniche avanzate più innovative del settore. L' operazione ha [redacted] costo complessivo di circa 1 miliardo e 300 milioni e proseguirà per 9 anni a partire [redacted] 2001, al termine dei quali la Elsag deciderà se proseguire la collaborazione.

Il preside di Ingegneria Alfredo Squarzoni ha precisato, però, che il corso proseguirà a prescindere dalla sponsorizzazione. Un regolare concorso è stato indetto per il titolare della cattedra. Genova è da tempo all'avanguardia nel campo delle collaborazioni tra Ateneo e industria: già in passato si era sperimentato un progetto simile tra l'azienda farmaceutica Pfizer [redacted] la Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Oltre all'Elsag le maggiori imprese liguri, la Marconi, il Porto [redacted] tutto il settore marittimo e industriale sono presenti in 180 stand. Gli stand dell'Università sono [redacted] e [redacted] 19 quelli delle aziende che fanno formazione. [p. l.]

Gli stand di Formula 2000 ai Magazzini del Cotone: contatti concreti con le aziende

In ginocchio le società sportive del Levante genovese che dovranno ricostruire impianti e attrezzature

Nervi e Sturla, danni per miliardi

Dopo l'alluvione una disastrosa mareggiata

GENOVA

Una mattinata di raffiche gelide e di violenta mareggiata che bloccavano il deflusso dei torrenti in piena ha provocato ieri ancora disagi in città, mentre si calcolano i danni del nubifragio di lunedì. Nel Levante le conseguenze più gravi sono state provocate dai marosi. Tra Sturla e Nervi le società sportive del litorale hanno subito danni per oltre un miliardo.

Alla Sportiva Sturla il mare ha sfondato il muro arrivando sino alla piscina: i corsi di nuoto sono sospesi in attesa che si possa svuotare l'impianto. Al porticciolo [redacted] Nervi [redacted] onde hanno risucchiato il pallone che copriva la piscina, invadendo tutti i locali della struttura e allagando la sede della società sportiva.

Danni ingenti anche alla Lega Navale di Quinto, dove [redacted] pensa addirittura di abbandonare l'attività perchè il mare ha sfondato lo scalo di alaggio e i danni raggiungono i 230 milioni. A Vernazzola le onde hanno superato la spiaggia e sono arrivate sino all'imbocco di via Argonauti e di via Chighizola, danneggiando barche e strutture della società «Ciappelletta».

«Abbiamo fatto ripascimenti per 93 mila metri cubi di ghiaia - ha commentato amaramente il vicepresidente della Provincia Paolo Tizzoni - ma se non potremo sistemare scogliere sommerse e costruire pennelli dove necessario, è lavoro buttato letteralmente a mare».

Ammontano a due miliardi, sempre secondo la stima della Provincia, i danni alla viabilità. Risultavano ieri chiuse al traffico a causa di frane [redacted] provinciale [redacted] nel comune di Tribogna e la provinciale [redacted] del Brugneto, in comune di Montebruno [redacted]. Le zone più colpite sono state l'Alta Val Trebbia [redacted] la Val Fontanabuona.

Regolare, invece, la viabilità sulle autostrade. L'unico problema riguarda la carreggiata sud della A7 Milano-Genova all' altezza di Busalla dove a causa di una frana il traffico è deviato sulla carreggiata a nord. Ieri è ripreso regolarmente il traffico ferroviario in tutta la regione così come quello aereo.

Per l'ondata di maltempo che ha colpito la Liguria, il Consiglio regionale ha chiesto lo stato di calamità naturale per tutto il territorio con un ordine del giorno che impegna la giunta ad «assumere ulteriori iniziative atte a permettere agli enti locali immediati interventi per la rimozione di situazioni [redacted] rischio e per ripristinare condizioni [redacted] mobilità delle persone e dei centri più colpiti, e a relazionare [redacted] urgenza [redacted] commissione circa la situazione determinatasi». Oggi il ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi sarà in Liguria. Nesi sarà alle 9,30 nella zona della foce del Magra, quindi avrà un incontro [redacted] i sindaci nel municipio [redacted] Sarzana. Nesi si recherà [redacted] nelle Cinque Terre e alla Val di Vara. Si ignora se il ministro visiterà le zone del Ponente devastate dall'alluvione. [a.p.]

ALTRI SERVIZI IN CRONACA NAZIONALE E DA PAGINA 37 A PAGINA 43

Scene [redacted] desolazione lungo la costa: qui sopra le [redacted] della Sportiva Sturla distrutte dalla furia delle onde a fianco la spiaggia sepolta da [redacted] di ogni genere A sinistra il lungomare di S. Margherita trasformato in discarica

In Val Fontanabuona l'emergenza continua Le acque del Lavagna sfiorano la statale 225

[redacted] lungomare nel [redacted]

Cavi: stabilimenti balneari distrutti

Giuliano Vignolo

S. MARGHERITA

Ieri, a ventiquattro ore dall'ondata [redacted] maltempo che si è abbattuto [redacted] drammatica forza sul Levante ligure, non è stato [redacted] possibile fare una stima dei danni provocati da pioggia, vento e mareggiata. A Santa Margherita sulla scogliera davanti al lungomare ci sono ancora i resti delle due grosse imbarcazioni, uno yacht e un vaporetto per il trasporto di persone, che la furia [redacted] mare ha scaraventato tra gli scogli. Lungo la passeggiata, le ondate hanno sfasciato numerose panchine e divelto la pavimentazione. A Rapallo ieri sera il lungomare era [redacted] chiuso al traffico: le onde hanno scaraventato tronchi, scogli [redacted] sabbia contro le vetrate dei bar. [redacted] Chiavari è stato chiuso [redacted] traffico il ponte che unisce Caperana a San Salvatore a causa [redacted] cedimento di una pila, minata alla base dall'escavazione provocata dalla furia delle acque.

A Cavi di Lavagna la furia del mare ha danneggiato seriamente gli stabilimenti balneari: le grandi ondate che si sono abbattute con violenza sul litorale hanno scavato profondi fornelli alla base della massicciata della ferrovia e alle strutture in muratura degli stabilimenti. Danni a negozi, scantinati e box nel quartiere della Madonna [redacted] Ponte e a San Salvatore rimasti isolati per ore: in certi punti il livello dell'acqua ha superato il metro in altezza. Stessa situazione a Chiavari nel quartiere Caperana dove non [redacted] contano i negozi danneggiati dall'alluvione che ha fatto interrompere per diverse [redacted] il traffico da e verso le vallate.

A Carasco le acque del torrente Lavagna hanno invaso i magazzini della Sogegross e le officine della Tigullio pubblici trasporti. A San Colombano, in Fontanabuona, [redacted] furia delle acque del torrente Lavagna hanno letteralmente portato via argini e orti fino ad arrivare al ciglio della statale 225. I maggiori [redacted] per la viabilità si registrano proprio in Fontanabuona, dove la statale [redacted] è interrotta [redacted] Pezzonasca per una frana che ha invaso la carreggiata: un intero caseggiato, dove abitano dodici persone, è stato evacuato.

Per superare la frana a Ferrada [redacted] Moconesi [redacted] traffico viene deviato per Tribogna lungo una stretta strada comunale che si percorre a senso unico alternato [redacted]. Altra possibile deviazione da Gattorna a Moconesi per poi scendere a Ferrada.

L'annuncio dato ieri pomeriggio dal sindaco Pericu

Tursi [redacted] un [redacted]

GENOVA

Un immobile di 6.400 metri quadrati acquistato dal Comune di Genova a Sestri Ponente [redacted] dato in affitto alla Marconi risolverà provvisoriamente i gravi problemi di spazio dell'azienda, leader nei prodotti ad alta tecnologia per le telecomunicazioni, che altrimenti sarebbe costretta a lasciare Genova. La soluzione è stata annunciata ieri dal sindaco Giuseppe Pericu, dal presidente di Marconi, Aldo Olivari, [redacted] dal presidente di Assindustria, Stefano Zara. Nei prossimi giorni Marconi inizierà i lavori di ristrutturazione dei locali, parzialmente occupati dall' Enfap (Ente nazionale per la formazione e l'avviamento professionale), investendo 5-6 miliardi: «potremmo fermarci qui tre anni - ha detto Olivari - in attesa di [redacted] sede definitiva idonea alle nostre esigenze.

Grazie [redacted] Comune risolviamo i nostri problemi per sei [redacted]. Nei prossimi 180 giorni Marconi [redacted] merà infatti 400 persone alle quali non era in grado di [redacted] a disposizione un ufficio.

L'azienda sta vivendo però un momento di incredibile espansione [redacted] il presidente prevede nuove assunzioni. «Siamo pronti [redacted] altri locali - ha detto Olivari - sempre in attesa di [redacted] soluzione definitiva». Il Comune sta acquistando l'immobile occupato dall' Enfap [redacted] meno di 1 milione al metro quadrato» [redacted] detto il sindaco, e sta valutando i costi dell'affitto. Nell'edificio, che sorge [redacted] fianco degli uffici attuali della Marconi, a cui è collegato con [redacted] passerella sospesa, il Comune di Genova realizzerà [redacted] seguito [redacted] polo scolastico [redacted] d'eccellenza. [redacted] complesso è vasto 18.000 metri quadrati e ospita già due scuole. «Lo avremmo acquistato in ogni caso - ha detto il sindaco - abbiamo accelerato l' acquisizione per aiutare Marconi». Il costo totale [redacted] 6,9 miliardi per 6.400 metri di uffici [redacted] 2000 metri esterni. [r. s.]

Sandro Biasotti non demorde sulla questione dell'altoforno dell'Ilva di Cornigliano: deve essere chiuso perchè Riva è fuorilegge

«Non [redacted] ritirare [redacted] dall'accordo di [redacted]

Acciaierie: il presidente della Regione invita Pericu e la Vincenzi all'unità d'azione

I fumi [redacted] Cornigliano in una «bella» giornata: [redacted] delle immagini del sito Internet

GENOVA

Il presidente della Giunta Regionale, Sandro Biasotti, [redacted] confermato nei giorni scorsi che, a suo avviso, il forno elettrico, alternativa all'altoforno che dovrebbe essere demolito il 19 gennaio secondo l'impostazione [redacted] ministro dell'Ambiente Willer Bordon, è stato sempre solamente un diversivo per tirare alla lunga l'attuale situazione di stallo. Biasotti ha aggiunto: «Non è pensabile che in uno stato di diritto un cittadino, sia pure il titolare della maggiore impresa siderurgica del Paese, possa ritenersi al di sopra della legge. Riva opera da tempo fuori da ogni norma e deve chiudere la linea a caldo senza contropartite, nè patteggiamenti [redacted] gli enti pubblici, locali o statali».

Continua Biasotti: «Al tempo stesso, mi rendo conto delle difficoltà in cui ci stiamo dibattendo, a cominciare dal governo. Mi riferi[redacted] che lo stesso presidente Giuliano Amato è perplesso». I ministri anti-acciaio [redacted] Bordon e Gianni Mattioli, titolare delle Politiche Comunitarie, ma nel settore dell'Industria, del Tesoro e dei Trasporti le posizioni [redacted] più sfumate. Biasotti insiste: «Io credo, [redacted] non è una mia illazione, perchè [redacted] è stato confermato proprio da esponenti del ministero dell'Industria, che se a Genova gli enti locali avessero una posizione unitaria ben precisa e decidessero di procedere decisi, il Governo direbbe di sì, non foss'altro che per levarsi le castagne dal fuoco».

Per questo, Biasotti vorrebbe dare vita a un'azione congiunta con Pericu e con [redacted] Vincenzi. «Mi sembra che giocare a differenziarsi - ha commentato - sia un comportamento rischioso che consente soltanto a Riva di guadagnare tempo prezioso, sfruttando [redacted] nostre divisioni»

Biasotti aggiunge: «Io [redacted] leverò la firma della Regione sotto l'accordo di programma, anche se è un documento contraddittorio. Ma è meglio che niente. Riva ha assunto precisi impegni: può rispettarli e allora tutto va bene. Se non li rispetto sarà lui a passare dalla parte del torto». Biasotti giustifica le [redacted] ultime mosse: «Comune [redacted] Provincia [redacted] di testa loro [redacted] non mi informano mai. [redacted] non protesto. E' inutile quindi che mi si faccia il processo, quando agisco direttamente, anche se sono disposto sin da ora a far sì che tra noi circoli una continua informazione» Biasotti ha lasciato capire di [redacted] già un accordo con Berlusconi, soprattutto se in primavera [redacted] Cavaliere sarà Presidente del Consiglio. Sarà allora [redacted] governo, sulla [redacted] della pubblica utilità, a chiudere la partita». Riva [redacted] sembra impressionato, mentre i comitati di Cornigliano aprono un sito su Internet, rintracciabile all'indirizzo http://web.tiscalinet.it/percornigliano. Immagini, documenti e ragioni del [redacted] proseguimento della siderurgia nel Ponente. Ognuno combatte con le armi che ha [p. l.]

Smantellata da Dia e carabinieri un'organizzazione che gestiva prostituzione e spaccio

Traffico di cocaina: arrestate 34 persone

La droga dall'Albania, una base anche a Varazze

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un [redacted] e [redacted] di indagini della [redacted] investigativa antimafia ha portato alla scoperta di un'alleanza criminale tra clan albanesi e personaggi legati alla 'ndrangheta per l'importazione e lo spaccio di cocaina in Liguria e [redacted] Emilia, traffico di armi e sfruttamento della prostituzione. L'«Operazione Urano», presentata ieri mattina dal dirigente della Dia, Vito Cunzolo, ha confermato ancora una volta [redacted] stato di allarme nei confronti [redacted] una delinquenza organizzata che sembra riproporre, in scala al momento ridotta, gli schemi della penetrazione mafiosa nell'America degli Anni Venti e Trenta.

Legami di parentela o di città d'origine (sono tutti [redacted] Berat e Fieri collegano infatti gli albanesi, distribuiti [redacted] gruppi di 5 o 6 persone, avamposti in Italia delle famiglie rimaste a dirigere i traffici dall'altra parte dell'Adriatico. Dalle intercettazioni telefoniche sono emersi chiaramente i rapporti di obbedienza: «Io con te non farei affari perchè [redacted] un imbroglione ma i capi mi hanno detto di rivolgermi a te» diceva uno degli spacciatori sotto controllo. La spartizione territoriale sembrava accettata da tutti, con possibilità di «mutuo soccorso» in caso di crisi. «Mi tengono d'occhio, vendi tu per me perchè ho bisogno [redacted] soldi» era il tenore di una telefonata da capogruppo a capogruppo.

In tutto, sono state arrestate 32 persone, di cui 21 albanesi, 9 italiani e due nordafricani. [redacted] altri [redacted] italiani sono attualmente ricercati. L'operazione, coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Genova [redacted] da quella di Savona, si è conclusa ieri mattina, con gli ultimi arresti a Genova e Savona.

Le donne albanesi erano quasi tutte squillo (un paio per ogni gruppo) stabilite negli alberghi della [redacted] di via Balbi o in attività nei night del savonese, ma venivano utilizzate anche come corrieri. Il notevole ricavato [redacted] [redacted] attività come prostitute veniva investito nell'acquisto di cocaina in Albania portata fino a Milano regolarmente in traghetto e in treno, nascosta [redacted] bagagli. Da Milano a mezzo chilo per volta arrivava a Genova e Savona e qui venduta agli italiani, grossisti che poi a loro volta potevano distribuirla ai loro clienti, sia tossicomani che spacciatori da discoteca e locali notturni. Sempre da Genova, un altro canale di rifornimento arrivava fino a Bologna. I proventi della droga venivano reinvestiti poi nella costituzione di società regolari di varia ragione sociale, dall'edilizia pubblica e privata al commercio di tessuti.

Gli albanesi scoperti dalla Dia avevano già fatto il «salto [redacted] qualità», spostandosi dalle zone più periferiche della città ai quartieri residenziali di Albaro, Quarto, Quinto, pagando affitti intorno al milione e 800 mila lire al mese, comportandosi in modo da non dare nell'occhio.

Duecento uomini, tra Questura di Genova e Comando provinciale dei carabinieri di Savona, hanno partecipato all'operazione. Bilancio dell'inchiesta, oltre agli arresti, il sequestro di circa due etti di cocaina, armi e munizioni, auto usate per trasportare la droga, numerosi passaporti e documenti d'identità falsificati e altro materiale di valore, oggetto di ricettazione e bottino di furti in abitazioni sia a Savona che a Genova.

Gli arrestati italiani sono: Marco Ferrisi, 33 anni, savonese, tossicodipendente e spacciatore, Marco Stefanelli, 20 anni, pizzaiolo di Varazze, e il fratello ventottenne Franco, pregiudicato (la famiglia Stefanelli è nota per i legami con la 'ndrangheta calabrese), Gabriele Cirronis, 27 anni, di Savona, Corrado Braga, di Varazze, [redacted] la moglie albanese [redacted] Marku (fermati già un anno fa con la cocaina in auto), Maria Ansaloni, trentacinquenne bolognese moglie [redacted] un albanese, Vincenzo Di Martino, 32 anni, nella cui abitazione a Genova sono stati trovati 150 grammi di cocaina, Franco Morelli, 44 anni, spedizioniere genovese, Renato Preci, ritenuto braccio destro degli Stefanelli.

Le auto dei carabinieri di Savona trasportano gli arrestati in carcere. Da sinistra Hektor Preci, il padre Gjergj e Angelin Melqiza

Stefanelli, un potente clan

I due fratelli pedinati da mesi e incastrati dalle intercettazioni

SAVONA

E' il 5 aprile scorso. I carabinieri di Varazze ricevono una segnalazione anonima: «Fuori [redacted] quel bar - dice lo sconosciuto al telefono - spacciano droga. Andate a vedere. E' una storia che va avanti da troppo tempo». I militari iniziano i loro appostamenti, si servono di telecamere per filmare l'andirivieni di spacciatori e tossicomani e fanno scattare [redacted] i primi arresti. Tra gli acquirenti della droga c'è Marco Firrisi, 23 anni, nativo di Genova e residente a Cogoleto, uno degli arrestati nell'operazione anti-droga conclusasi l'altra notte in tutto [redacted] Nord Italia con la notifica di 34 ordini di custodia [redacted] telare. L'inchiesta «Urano», per quel che riguarda il filone savonese, [redacted] partita [redacted] lì, [redacted] un episodio che sulle prime poteva sembrare marginale [redacted] che invece [redacted] era.

Marco Ferrisi era uno dei «cavalli»

Seguendo una sorta di filo d'Arianna i carabinieri del nucleo provinciale e della Compagnia hanno messo assieme, tassello dopo tassello, la mappa dello spaccio di droga nel Savo- [redacted] Una mappa nella quale emergono da [redacted] parte France- [redacted] e Marco Stefanelli, rispettivamente di 28 [redacted] 20 anni, e dall'altra [redacted] clan di albanesi le cui fila sarebbero tirate da Gjergj Preci, 49 anni, residente a Stella e dal figlio Hektor, 22, già detenuto in carcere. Insieme a loro altri due connazionali, Anjielin Melquiza, 41 anni, e Hysen Shehu, 22 e Corrado Braga, di Varazze, che si era sposato con un'albanese. Negli ordini di custodia cautelare viene data molta importanza al «connubio tra gli albanesi operanti nella provincia di Savona e la famiglia Stefanelli. La reiterata collaborazione tra i due gruppi ha permesso una capillare diffusione dello stupefacente in tutta la zona del Savonese». A Gjergj Preci [redacted] attribuito un ruolo di supervisore [redacted] mentre sarebbe stato il figlio Hector a occuparsi dell'acquisto e della vendita delle dosi di cocaina che poi finivano [redacted] tossicomani tramite [redacted] rete di «cavalli», fra i quali il ventottenne Gabriele Cirronis, savonese, [redacted] appunto Marco Firrisi.

«Le cessioni di [redacted] - sostengono gli investigatori - erano giornaliere e sconfinano [redacted] ad Arenzano [redacted] Cogoleto, i paesi vicini a Varazze». I due Stefanelli avrebbero avuto un ruolo nel traffico della cocaina in accordo [redacted] il clan albanese. Rapporti di collaborazione che emergerebbero dalle intercettazioni telefoniche e ambientali (sono state migliaia le conversazioni registrate) compiute [redacted] tutti questi mesi dai carabinieri e dagli uomini della Dia, la Divisione investigativa antimafia. L'altra notte è scattata l'operazione con la notifica degli ordini di custodia cautelare. All'appello manca ancora [redacted] [redacted]e. «Ma è solo questione di giorni - dicono i carabinieri - e prenderemo anche lui». (c. v.)

Marco Stefanelli, 20 anni, di Varazze

Francesco Stefanelli, 28 anni, di Varazze

Gabriele Cirronis, 28 anni, di Savona

INVITO AGLI INGEGNERI, AGLI ARCHITETTI, AI GEOMETRI, ALLE IMPRESE EDILI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CONVEGNO MAPEI:

MANUTENZIONE E RECUPERO

È il tema del convegno in programma il 10 novembre presso l'auditorium di Santa Caterina [redacted] Finale Ligure. Proteggere o recuperare i materiali degli edifici esposti all'azione dell'acqua è il tema centrale dell'incontro di aggiornamento tecnico scientifico organizzato da MAPEI, azienda leader nella produzione di adesivi e prodotti chimici per l'edilizia a livello mondiale, con il patrocinio dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Savona, in collaborazione con la ditta Fratelli Trotta S.r.l.

L'acqua, qualunque sia l'origine - pioggia, condensa, risalita capillare - oltre a compromettere il comfort abitativo, può innescare fenomeni di degrado di tipo fisico, chimico o biologico nei mattoni, nelle pietre, negli intonaci, nei calcestruzzi, negli isolanti.

L'obiettivo del convegno è, infatti quello di esaminare le diverse tecniche di intervento, da quelle più soft [redacted] quelle più radicali, per eliminare gli inconvenienti provocati dall'umidità o rimuovere alla radice la presenza stessa dell'acqua.

Relatori dell'incontro, che si terrà Venerdì 10 Novembre 2000 con inizio alle ore 14,30 presso l'auditorium dei Disciplinati di Finale Ligure, sono il prof. Mario Collepardi, docente presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, l'Ing. Luigi Coppola, direttore tecnico della ENCO, Engineering Concrete di Spresiano (TV), l'Ing. Fulvio Bianchi e il Geom. Ernesto Erali della MAPEI S.p.A. di Milano

La partecipazione è gratuita

MAPEI

F.lli TROTTA srl

A Cavi di Lavagna le onde hanno devastato gli stabilimenti balneari e scavato sotto la ferrovia

Alluvione: nel Levante è ancora emergenza

Scene di desolazione sul lungomare di Rapallo e Santa

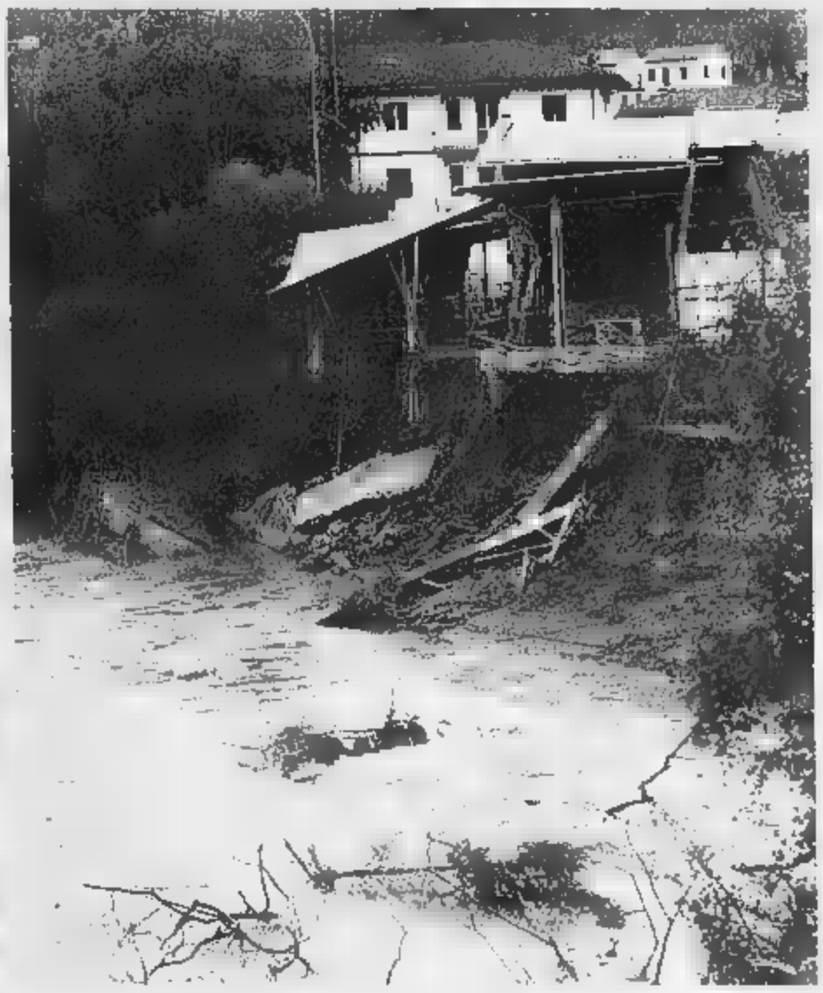
Giuliano Vignolo

CHIAVARI

Alluvione, il giorno dopo. Tempo di verifica e stima dei danni. In Fontanabuona, dove il territorio è stato martoriato da decine di frane che ostacolano la viabilità, dicono che un fatto simile non si verificava almeno da ottant'anni. Alla cronaca dei danni ieri si è aggiunto un incidente a Carasco: un operaio stava sistemando il tetto della Sogegross, azienda che commercia generi alimentari all'ingrosso, è caduto da un altezza di oltre cinque metri. È stato ricoverato sospetta frattura di alcune vertebre e forte trauma cranico. Alcuni amministratori regionali ieri hanno fatto una prima valutazione dei gravi danni subiti dal Tigullio, prima direttamente con i sindaci nei punti cruciali, poi nella sala consiliare del Comune di Rapallo dove è stato fatto un punto della situazione più dettagliato. Oggi verranno a Santa Margherita e negli altri comuni danneggiati, il vicepresidente del Consiglio regionale Gianni Plinio con i vice Giacomo Ronzitti e Francesco Bruzzone, isegretari Mario Maggi e Vincenzo Nesci.

Con il passare delle ore si ha un quadro sempre più drammatico dei danni causati dalla pioggia, dal vento e dalla mareggiata. I centri più colpiti dalla furia delle onde sono Santa Margherita e Rapallo: a Santa, oltre al naufragio di uno yacht e un vaporetto che si sono sfracellati contro la scogliera, la passeggiata a mare è irriconoscibile. Sembra impossibile che le onde possano avere divelto la pavimentazione dove fosse stata realizzata di cartone. Ovunque sono ancora evidenti i segni della violenza del mare e del vento.

A Rapallo ieri mattina alcuni subacquei hanno iniziato il recupero delle decine di imbarcazioni affondate nel porto. Un lungo tratto di banchina, dove ormeggiavano gli yacht, è scomparsa, inghiottita dai marosi. Sabbia e scogli sono stati scaraventati sulla passeggiata a mare fino sul lato monte, in qualche caso fino sulle vetrate dei bar. Anche a Lavagna la mareggiata ha lasciato evidenti segni della sua violenza. «È abbastanza anomalo che ci sia una mareggiata da Scirocco di questa violenza» ha spiegato Fabrizio Licordari, presidente regionale della Federazione dei balneari. Il mare ha scavato sotto le fondamenta dei muraglioni e i pennelli a difesa della spiaggia. Secondo Licordari quando la mareggiata si placherà la sabbia coprirà ogni cosa, ma i gravi danni rimangono. Sempre a Lavagna due grandi box in metallo dell'impianto per l'allevamento di pesci al largo davanti all'Astoria, sono state strappate dagli ormeggi e sono finite sulla spiaggia provocando danno alli scogliere. A Chiavari il mare ha invaso il parcheggio in piazza dell'Umanità quando era quasi al completo. Una trentina di auto sono rimaste intrappolate nel grande lago che è l'abitacolo invaso dall'acqua ed è stato possibile rimuoverle soltanto ieri mattina sono state rimosse.



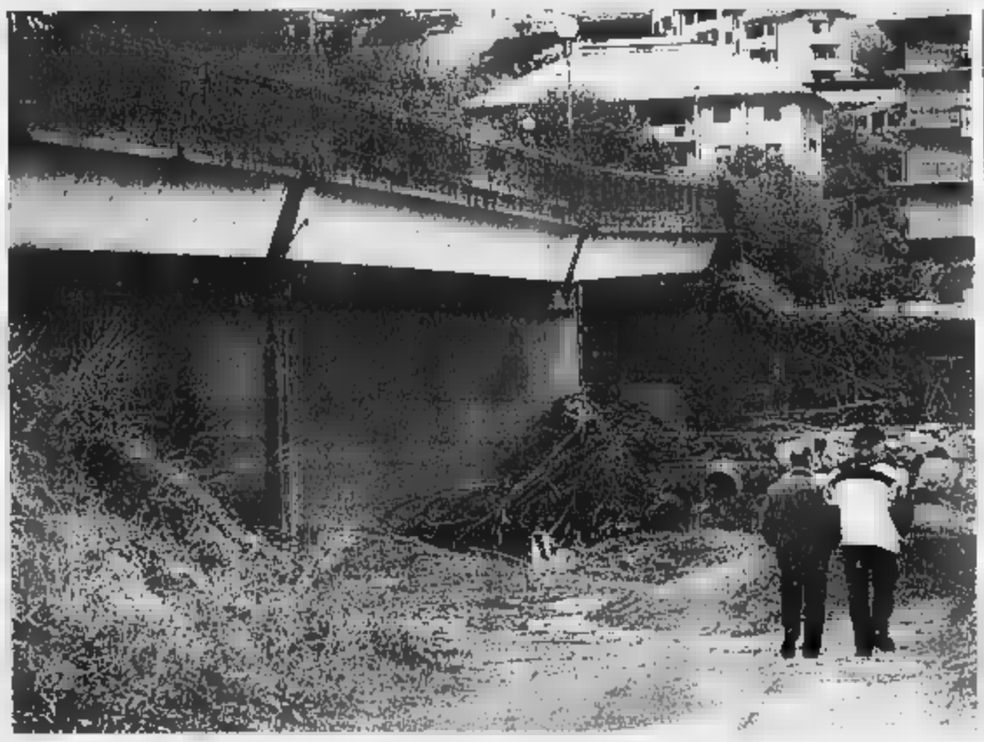
Il traghetto arenato a S. Margherita è diventato il simbolo del «lunedì nero» del Tigullio. A destra un deposito di legname a San Colombano minacciato dal crollo degli argini del torrente Lavagna. A fianco la devastazione nelle spiagge Giorgi

FOTO

Situazione critica in Val Fontanabuona anche sulla costa danni per miliardi A Carasco un operaio è precipitato dal tetto di un capannone che stava riparando

Chiavari, ponte a rischio

Sopralluogo di sindaci a Caperana



I fronteggiano i danni nel capannone della Sogegross a Carasco: qui ieri pomeriggio un operaio è precipitato mentre stava riparando il tetto. A destra il ponte di Caperana dove la furia della acqua ha minato il pilone centrale

CHIAVARI

Quando il livello dell'Entella si alza in modo preoccupante le attenzioni delle forze dell'ordine e degli amministratori sono tutte per il vecchio ponte della Maddalena. Sembra che debba crollare ad ogni piena, ma resiste negli anni. Quello che invece non è superato è il momento di crisi dell'alluvione dell'altroieri è stato il nuovo ponte che unisce Caperana a San Salvatore di Cogorno. La furia dell'acqua ha scavato l'alveo del fiume a monte di una pila di sostegno e il ponte ha ceduto abbassandosi leggermente, per questo è stato chiuso al traffico.

Ieri nel primo pomeriggio si sono trovati sul ponte per un «consulto» i sindaci di Chiavari Vittorio Agostino, di Cogorno Gino Garibaldi, di Lavagna Gabriella Mondello, con il vicepresidente della Regione Franco Orsi, l'assessore regionale all'Ambiente Roberto Levaggi e l'ingegner Sergio Picchio, responsabile dei lavori pubblici dell'amministrazione chiavarese.

«Adesso per valutare il danno nella sua entità occorre aspettare di poter vedere sott'acqua - ha spiegato Sergio Picchio - per capire quant'è la profondità dell' escavazione e decidere quindi l'intervento». Il ponte rischia crollare? «Da quello che possiamo vedere è da escludere - risponde Picchio - certo se non interveniamo l'erosione continuerà». Si può già quantificare la spesa per rimetterlo in sicurezza? «Pensando ad un intervento tampone di consolidamento della pila alla base - dice ancora il funzionario - possiamo dire essere sopra ai 600 milioni».

Il vicepresidente della Regione ha detto che «occorrerà qualche tempo per la stima esatta del danno. Si deciderà anche l'intervento necessario per ripristinare questa arteria di traffico che non è solo del Comune di Chiavari ma dell'intero comprensorio».

L'assessore Roberto Levaggi ha ricordato che il presidente della Regione Biasotti ha dichiarato lo stato di calamità. «Sappiamo che per il Piemonte il governo ha stanziato 100 miliardi per una prima tranche. Questa somma - dice Levaggi - sembra insufficiente per fronteggiare i danni del Levante - I primi interventi dovranno essere fatti per ripristinare le strade di grande comunicazione, come la Statale 225 in Fontanabuona dove sono frazioni isolate». [g. vi.]

Frane, interrotta la Statale 225

Pezzonasca e Tribogna sono le zone più colpite

MOCONESI

Questa mattina la statale 225, nella parte interrotta da una frana a Pezzonasca alle porte di Gattorna, sarà riaperta al traffico. Tra le decine di frane cadute nelle frazioni della vallata, quelle di Pezzonasca e Tribogna sono quelle che hanno creato maggiori disagi. A Tribogna le frane più consistenti sono due: una minaccia una casa che si trova a pochi metri dal ciglio del movimento franoso; l'altra a poche centinaia di metri dall'innesto con la Fontanabuona, ha trascinato con sè un bombolone da Gpl. I vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per recuperare il contenitore che intanto perdeva gas provocando una situazione di serio pericolo.

Da due giorni il traffico sulla 225 a Ferrada viene dirottato su due strade alternative: una, a monte della statale, verso Moconesi Alta, quindi Gattorna. L'altra, a Tribogna, su una stretta strada comunale che dai pressi della frana che ha travolto il bombolone a gas, sale alla piazza del municipio. Questa strada, con una serie di curve a gomito, è larga tanto da consentire il passaggio di una sola automobile. Per questo il traffico si è svolto a senso alternato lungo il chilometro e mezzo della lunghezza.

Ieri mattina un improvviso smottamento ha bloccato la deviazione verso Moconesi alta, quindi tutto il traffico è stato dirottato verso Tribogna, da dove poi si scende verso Gattorna con la statale 333. I grossi mezzi non potevano percorrere la strada comunale, per questo sono stati obbligati ad aspettare, lungo la 225, che fosse ripristinato il traffico sulla deviazione di Moconesi. Un'altra frana di una certa consistenza ha interessato la strada che dal fondo valle sale a Orero. L'asfalto è intatto ma sotto si è aperta una pericolosa voragine. [g. vi.]

La frana di Pezzonasca nei pressi di Gattorna ha interrotto la statale 225 della Val Fontanabuona Nella foto grande, un lavoro a Moconesi Alta

Desolazione nel cantiere navale Sparano devastato dalle onde. I primi segnali di ripresa

La diga foranea del porto ha resistito

Dopo la burrasca banchine deserte e stato d'allerta

Ivo Pastorino
SAVONA

Una desolazione. In porto c'è un silenzio quasi irreale. Transita solo qualche camion diretto al silos per caricare granaglie. Alle prime ore [illegible] giorno successivo alla burrasca [illegible] mare forza 8 [illegible] banchine [illegible] praticamente deserte. All'alba è salpata la Costa Riviera che, per disposizione dell'autorità marittima, aveva trascorso la notte al riparo dei moli.

Hanno lasciato il segno le onde che si [illegible] abbattute sulla diga foranea e, di rimbalzo, investito in pieno le strutture portuali al molo delle Casse. Un pallido sole illumina uno scenario allucinante. Alcuni uomini [illegible] aggirano sul piazzale antistante i cantieri Sparano. Un'immagine che rievoca quelle dei terremotati mentre rovistano tra le macerie alla ricerca [illegible] quanto è rimasto [illegible] porre in salvo da tanto disastro. Il mare è entrato con una violenza inaudita nel cantiere e quando, finalmente, [illegible] è ritirato ha lasciato danni ingenti e desolazione.

Salvatore Di Bartolo è il marito di Maria Sparano, l'amministratrice delegata della società, sostanzialmente un nucleo familiare. «Guardate che disastro», mormora. Ma il suo pensiero fisso è per la moglie, che un'ondata ha trascinato via come [illegible] fuscello, mandandola a sbattere contro un ostacolo. «Ora [illegible] al S. Martino a Genova - dice -, nel reparto maxillo facciale. Ha riportato la frattura di una mandi[illegible]. Speriamo bene». Poi si guarda attorno e aggiunge: «In fondo ci poteva andare peggio. Eravamo sul piazzale, intenti a trasferire più lontano le imbarcazioni in rimessaggio. [illegible] fossimo rimasti all'interno del capannone avremmo fatto la fine del [illegible]po. Quell'ondata [illegible] ci avrebbe dato scampo. Vedete quel motore nuovo che dovevamo montare [illegible] un'imbarcazione? Pesa parecchie tonnellate. Ebbene, è stato scaraventato a una decina di metri di distanza. Mai visto un mare del genere».

E' come se un maglio gigantesco avesse compresso sulla parete di fondo dell'officina tutte le attrezzature, ora rovesciate, alcune ridotte [illegible] pezzi, tra un groviglio di cavi d'acciaio e fili elettrici.

In estate si è discusso a lungo sull'onda anomala. Quasi una bestemmia osservando da vicino che cosa è successo l'altro ieri in porto. L'entità dei danni fa capire quanto sia stata violenta la mareggiata e quanto fosse davve[illegible] anomala l'ondata che a un certo punto si è abbattuta sulla diga foranea. Ma la diga ha retto comunque alla furia degli elementi: non [illegible] nota una sola breccia.

«Siamo l'unica officina presente in porto da almeno trent'anni - racconta Salvatore Di Bartolo -, prima eravamo dove [illegible] tempo c'era [illegible] lazzaretto. Quando ci siamo trasferiti qui, al molo delle Casse, vent'anni fa, abbiamo co[illegible]truito [illegible] capannone rispettando tutte le regole e infatti ha resistito, a parte i portelloni lato sud. Ma le attrezzature ora sono fuori uso. Speriamo che intervengano gli aiuti previsti per eventualità di questo g[illegible].

Tra l'altro l'officina Sparano costituisce un servizio indispensabile per il porto, visto che è specializzata in riparazioni navali, in particolare a motori e gruppi elettrogeni. Pochi giorni fa il suo personale era [illegible] bordo del mercantile «Vantage», quello da mesi sotto sequestro alla banchina estrema degli Alti Fondali, [illegible] che ha avuto tre annegati tra i membri dell'equipaggio durante l'ultima, tremenda ondata di maltempo. Lavori [illegible] per rimettere la «Vantage» in condizioni [illegible] riprendere [illegible] [illegible] dopo la sosta forzata.

Un rimorchiatore è stato messo di guardia, per tutta la notte, nella zona d'attracco della «Vantage» e [illegible] un traghetto della Corsica, fermo in porto per lavori, che l'altro ieri per colpa della violenta risacca aveva rotto i parabordi. Il rimorchiatore continua a vigilare sulle due unità, anche se la risacca ormai appare in fase calante.

In porto non si notano mercantili alla fonda, gran parte dei mezzi meccanici della Culp sono fermi, allineati vicino alla sopraelevata. Solo alcune «forcelle» stanno sistemando all'interno di un terminal una catasta di rotoli d'acciaio.

Il mare appare meno infuriato rispetto all'altro ieri, ma alla diga frangiflutti qualche ondata più violenta continue a innondare di spruzzi la banchina, sfiorando i capannoni dell'ex Italsider che l'Autorità portuale ha trasformato in depositi per le merci mettendoli a disposizione dei terminalisti. Le ondate hanno raggiunto «montagne» di caolino e fertilizzanti. Danni ingenti.

Non si può entrare. Le ampie vetrate in gran parte non esistono più. Dall'alto penzolano pericolosamente spuntoni di vetro, qualche muro [illegible] sbrecciato: il mare 24 ore fa era un ariete. In giro si comiciano a vedere operai e tecnici. Si ritornerà presto alla normalità.

A destra: la mareggiata ha ridotto così il piazzale del cantiere A sinistra la diga foranea superata dalle ondate e sotto il rimorchiatore di guardia

A sinistra la desolazione all'in[illegible] dell'officina dei cantieri navali «Sparano» nella zona del molo delle Casse [illegible] riquadro il contitolare Salvatore Di Bartolo

Tra Savona e Varazze danni per miliardi

Celle la più colpita: decine di barche colate a picco

SAVONA

Danni per miliardi. Ecco che cosa ha lasciato il violento nubifragio che lunedì ha colpito Savona, Albissola Marina e Superiore, Celle e Varazze. La situazione dal punto di vista della viabilità è nettamente migliorata: si contano sulle dita della mano le strade interrotte da frane e smottamenti mentre il livello dell'acqua [illegible] torrenti e rii non fa più paura [illegible] [illegible] ore prima. E i vigili del fuoco sono chiamati ad effettuare i cosiddetti interventi di routine per bonificare scantinati invasi dall'acqua piovana. La grande paura è insomma alle spalle. Ma [illegible] si contano i danni.

SAVONA Quasi tutte le frane sono state rimosse. Non ci sono più problemi viari in via Stalingrado all'incrocio con via Vittime di Brescia, nelle vie fratelli Grondona e Valcada a Legino e a Santuario nella zona del cimitero. Riaperta anche la strada in via Ranco, che lunedì era stata chiusa in seguito alla caduta di [illegible] albero di pino. Rimossi anche i detriti sulle strade che conducono al tiro a segno, alla Conca verde, [illegible] a Nostra signora del Monte. Molti i danni provocati dalla mareggiata. Il distributore della Tamoil, per il pericolo di smottamenti, [illegible] stato transennato ed è [illegible] parte inagibile. Ieri erano ancora allagate cantine e garage in via Nizza. Le infiltrazioni d'acqua hanno provocato dissesti statici [illegible] un negozio di via Sansoni e in alcuni appartamenti in via Guidobono.

CELLE L. E' uno dei paesi maggiormente colpiti del comprensorio. Molti danni li ha provocati la mareggiata che ha mess[illegible] in ginocchio le strutture del porticciolo: una decina [illegible] imbarcazioni sono colate a picco e la furia del mare ha spazzato via anche i lampioni dell'illumi[illegible]. Posanti le conseguenze anche nelle frazioni e il Comune chiede fondi al ministero dell'Interno, alla Provincia e alla comunità montana del Giovo

«I danni provocati dal maltempo hanno aggravato quelli già subiti con l'alluvione del 14 e 15 ottobre scorsi - precisa il sindaco Remo Zunino -. La situazione è [illegible]ia e abbiamo immediatamente inviato, agli [illegible] interessati, la nota delle spese che siamo costretti a sostenere per evitare danni davvero irreparabili». Le frazioni sono tra le maggiormente danneggiate. A Sanda ci vorranno 100 milioni per rifare un tratto fognario, mentre 300 milioni [illegible] necessari per la [illegible]e e il trasporto in discarica dei detriti accumulati lungo i torrenti Torre-Carrea, Roglio, San Bastian, Santa Brigida, Ghiare-Lavadore. Oltre 700 milioni dovranno infine essere spesi per riarginare alcuni dei [illegible]. I cumuli di detriti lasciati sulla spiaggia dalla mareggiata saranno invece bruciati come dispongono le norme stabilite dalla capitaneria di porto di Savona. E' stata riaperta al traffico l'Aurelia, a Capo Torre. Numerosi gli allagamenti di negozi e scantinati ad Albisola Superiore. Ieri i pompieri sono stati chiamati in via Giovanni XXIII e in via Vittorio Veneto.

VARA[illegible] La violenta mareggiata ha danneggiato il bar del Molo in via Santa Caterina, alcuni stabilimenti balneari nella zona di Villa Arabu. E la parte sterrata della passeggiata che da Varazze arriva [illegible] Cogoleto è stata chiusa al passaggio pedonale per il pericolo di smottamenti. E' stata rimossa, infine, la frana che era caduta nella frazione [illegible] Casanova, danneggiando una condotta del gas e provocando una situazione di pericolo.

Qui sopra e a sinistra la devastazioni dello scalo savonese nella zona antistante l'ex Italsider dove più si sono avverriti gli effetti della violentissima mareggiata provocata dal forte vento di libeccio

Millesimo, paura per la diga

L'altezza normale superata di 2 metri

Lucia Barlocco
CALIZZANO

Rientrata l'emergenza alluvione, in alcuni paesi della Val Bormida, [illegible] tuttavia lo stato di allerta. A Calizzano, ad esempio, i ponti sui torrenti sono ancora chiusi a scopo precauzionale e, su ordinanza del sindaco, Giuseppe Tabò, l'acqua deve [illegible]ere bollita prima dell'utilizzo perchè si temono infiltrazioni nella rete idrica.

Non solo, ma lungo la strada che attraversa frazione Caragna, [illegible] continua a transitare a [illegible] unico alternato a [illegible] di u[illegible] frana che ha fatto cedere un tratti del percorso.

Problemi di viabilità anche a Massimino, sempre [illegible] [illegible] di uno smottamento del terre[illegible] che [illegible] [illegible] parte della strada. Anche in questo caso il transito dei veicoli è a senso unico alternato.

Rimossa, invece, la piccola frana caduta l'altro ieri pomeriggio lungo la strada per Osiglia. Il traffico da ieri è tornato alla normalità. E sempre ieri [illegible] nuovamente cominciate le operazioni di rimozione degli oltre 5 mila metri cubi di terra, massi e tufo che giovedì scorso avevano invaso la strata[illegible] 339 che collega Cengio a Millesimo. I lavori, iniziati venerdì della scorsa settimana, erano stati sospesi a [illegible] del maltempo.

E proprio a tale proposito, non si si conosce ancora la data in cui il tracciato potrà venire riaperto al traffico, anche perchè in quello stesso punto il 7 aprile scorso era caduta un'altra frana. Ora, dopo innumerevoli sollecitazioni e proteste e, soprattutto, dopo il nuovo, enorme smottamento, l'Anas ha annunciato che provvederà alla sistemazione della strada e alla totale messa in sicurezza della zona.

Intanto, in attesa di avere un quadro preciso dei danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito anche la Val Bormida ad appena tre settimane di distanza dall'alluvione di ottobre, non mancano le polemiche.

Ad innescarle è l'architetto Giancarlo Benzi di Millesimo. Afferma: «E' [illegible] che il Magistrato del Po e gli enti preposti provvedano a dare il via ad interventi per la sistemazione e la pulitura degli argini di fiumi e torrenti». Prosegue: «A Millesimo, ad esempio, l'acqua della diga ha superato [illegible] due metri il livello normale. E' logico che poi ci si trovi l'acqua in casa». Conclude l'architetto: «Si tratta di interventi urgenti e gli enti pubblici devono predisporre un programma preciso per evitare che in [illegible] di piogge abbondanti si verifichino inondazioni e allagamenti».

Il fiume Bormida in piena ha tenuto svegli anche gli abitanti di Millesimo

Tanti drammatici precedenti

Le alluvioni del 1988 e del 1992 Nel '94 ad aver paura fu Albenga

SAVONA

È il 30 settembre '88, quando un nubifragio si abbatte sul Savone[illegible] 12 miliardi di danni. La situazione più grave, a Varazze, in via Don Minzoni e in località Acqua Ferruginosa, dove le frane isolano [illegible] famiglie e bloccano l'autostrada Savona-Genova. Il 3 ottobre '90, una pioggia torrenziale investe l'Albenganese. Nei negozi allagati si misurano [illegible] centimetri d'acqua. A Laigueglia, il centro storico si trasforma in un fiume.

Ma il bilancio più pesante [illegible] del 22 settembre 1992. In [illegible] Leopardi, a Vado Ligure, trovano [illegible] morte Rosina Bartucca e la figlia Anna Maria, di 3 anni, inghiottite dal torrente Quiliano in piena e trascinate in mare. Poche ore più tardi una donna muore nel crollo della sua casa a Montemoro. Quattro ponti crollano [illegible] Savona, altri [illegible] sono danneggiati. Quiliano perde due ponti, Albisola 5. I danni alle opere pubbliche superano i 160 miliardi. A distanza di un anno, il [illegible] settembre 1993, ancora pioggia torrenziale, soprattutto in Riviera. Strade interrotte, una decina di incidenti stradali. Santuario è dichiarata zona ad alto rischio, per una frana di 100 mila metri cubi che incombe sul torrente Letimbro.

Negli ultimi giorni del «mese [illegible] l'incubo alluvione torna con una tromba d'aria nel Ponente e allagamenti a Savona. E' il settembre [illegible] '94. E due mesi dopo la piana di Albenga viene devastata da una nuova alluvione. I danni sono ingenti [illegible] ammontano a decine di miliardi. Straripa il fiume Centa e alle sue spalle esondano [illegible] Lerrone a Villanova, il Neva a Cisano, il Pennavaire [illegible] Castelbianco. Il ponente è isolato, l'economica in ginocchio. Danni ad agricoltura, commercio e artigianato. Oggi si replica. [c. v.]

IN AUTO SULL'AURELIA: VIAGGIO NELLE DUE PROVINCE PIU' COLPITE DAL MALTEMPO

A fianco, i lavori per rimuovere la frana tra Albenga e Alassio. In basso, il blocco di Capo Noli. All'estrema destra, lo smottamento di Ospedaletti

Da Varazze a Ventimiglia un «arcobaleno» spezzato

reportage

Fabio Pozzo

POVERA Liguria. Oggi risplende sotto il sole, ma è lacera. Il «meteo attacco» - da cielo, [illegible] a terra - l'ha ferita gravemente. Centocinquanta miliardi, i danni stimati.

Un arcobaleno spezzato, [illegible] si percorre a singhiozzo. Ci abbiamo provato, a viaggiare nel dopo-alluvione. Attraversando le due province più sofferenti, quelle di Savona e Imperia, lungo l'antica arteria, l'Aurelia, l'alternativa all'autostrada.

Partenza da Genova, di prima mattina, il barometro segna bello, il termometro 14 gradi. In A10 sino a Varazze, la porta del Savonese. Ad accoglierci, una mareggiata ancora non placa. Le onde s'infrangono sulla [illegible] che non c'è quasi più. Sul lungomare i suoi segni: sabbia che è diventata fango, legni e detriti. Stanno pulendo, ma la città non s'è ancora ripresa, sembra una bella donna con il trucco colato. Le creste dei marosi, vaporizzate dai refoli, ci accompagnano lungo la statale 1. A Celle Lig[illegible] le onde sono uno spettacolo che rapisce, [illegible] che s'impone, bagnando la carreggiata. Finora tutto bene, si procede [illegible] intoppi.

Ecco [illegible] Albissole, Savona. Bypassiamo [illegible] centro e il suo traffico. A Vado il sole scompare, quasi a voler negare [illegible] brillio in più alle pozzanghere che allagano il piazzale [illegible] Reefer Terminal. Al traverso del Capo, l'isolotto di Bergeggi appare immerso in una tinozza agitata, d'acque terrose. S'intravede il limite, di questa distesa marroncina, come se il mare più nobile non volesse lasciarsi contaminare. Sulla destra, schiacciato tra la carreggiata e [illegible] roccia, spunta un cartello: l'Anas avverte che la strada [illegible] interrotta a Capo Noli, che Varigotti proseguendo in questa direzione non s'espugna.

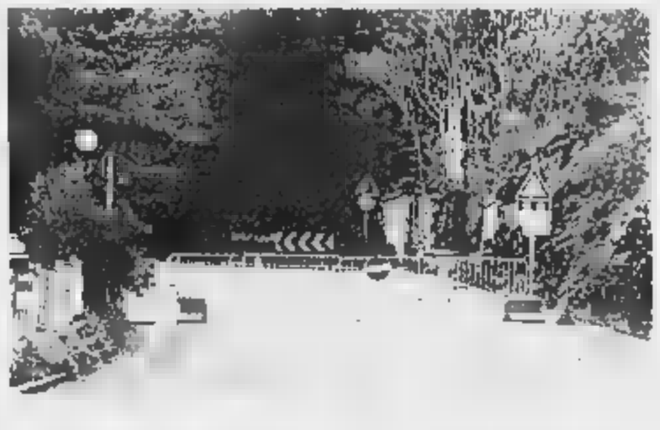
L'avviso è replicato nel centro [illegible] Spotorno. Che andare a fare, dunque, a Noli? E' ferito, il borgo marinaro. Il fango del rio S. Antonio l'ha invaso. L'ufficio turistico è chiuso, causa alluvione. «L'acqua è salita di mezzo metro. Guardi che scempio. Non so quando potremo riaprire», dice sconsolata l'addetta, che ha dovuto abbandonare la reception. Le barche dei pescatori [illegible] tirate a riva, quasi sin sull'Aurelia. Spunta un banchetto del pesce: sono usciti [illegible] pesca con questo mare?

Proseguiamo, dunque. Ma facciamo poche centinaia di metri, fino a Capo Noli. Ci ferma un operaio, [illegible] la casacca arancio fluorescente. «Non si può passare. C'è la frana». Da come lo dice, sembra parli di un'entità sovrana. E lo è: [illegible] resta che la marcia indietro. «La gente s'arrabbia, [illegible] la prende con me perchè mancano le segnalazioni. [illegible] non [illegible] sono i cartelli?». C'erano, ma sbagliati (Varigotti anzichè Noli). L'operaio consiglia: «Non prenda la strada per le Manie, che è ancora chiusa. Forse ci passano i motorini, le auto no». Allora autostrada, da Spotorno a Finale.

Lasciato alle spalle il casello e i castelli Gavone e San Giovanni, vestigia del marchesato, ci vengono incontro piccoli smottamenti, mucchi di terra e [illegible]si sul ciglio della rampa che scende all'abitato. Qui ci concediamo un'inversione di marcia, per andare a vedere [illegible] Varigotti è ancora isolata? Chiediamo. «No, il peggio è passato. Ora si passa»: ma [illegible] procede a [illegible] unico alternato. Prima del porticciolo, [illegible] transenna. Un operaio del Comune c'informa, [illegible] si fa [illegible] lato. Stanno operando, più avanti. Ci sono vigili urbani, pompieri, altri operai. C'è anche il sindaco Cervone, [illegible] seguire i lavori. Spiega: «Abbiamo dovuto spaccare il manto stradale per far defluire l'acqua. Ora il problema è questo grosso pino». Sradicato, incombe sulla carreggiata. Dovranno chiuderla, più tardi, per abbattere il rischio. Intanto una windsurfista prende il largo, tra le onde che scivolano sull'arenile della Cremasca, incurante.

Riprendiamo l'itinerario prestabilito, meta Ventimiglia. La[illegible] Finale con il sole e 16 gradi. Rotta su Borgio. Qui il mare ora s'è ritirato; ieri s'era un boccone della passeggiata. Detriti, legni, sabbia e fango: [illegible] segno della sua vittoria. Alla fine del paese, un altro smottamento, un altro senso unico alternato, anticipano l'ingresso per Pietra. Proseguiamo, sino ad incontrare la Piana. Albenga sembra medicata dal sole, ma in realtà piange. Il Centa è florido, s'è abbeverato delle colture che erano nate lungo il suo argine.

Ci ferma un vigile urbano in prossimità del tunnel di S. Martino. «Oltre non si può andare. C'è la frana». Di nuovo questa entità sovrana. Testardi, vogliamo andarla a vedere. Prima, seconda, terza, ma bisogna nuovamente scalare. La carreggiata è [illegible] rio, che però si lascia guadare. Più avanti c'è Alassio, [illegible] prima c'è Punta Murena. Altre transenne. «La strada è



chiusa», dicono i vigili. E' passato Biasotti, passiamo anche noi. «Va bene, ma vada piano».

Incontriamo altri operai. Massi, terriccio. La frana s'è fatta un po' da parte, [illegible] ci lascia entrare ad Alassio. Qui ieri c'è stato un inferno d'acqua che ha voluto a sè anche una vita. Oggi c'è il sole, è tornato il paradiso. Ma i peccati si scontano, sempre. Da Capo Mele Biasotti certo non è passato. Nemmeno noi. L'Aurelia è sbarrata da [illegible] griglia di plastica arancione. Il cartello non lascia speranze. Non c'è nessuno, soltanto massi che restringono la carreggiata.

Torniamo indietro. Un altro vigile, all'incrocio, ci consiglia l'unica alternativa all'autostrada, [illegible] serie di tornanti che salgono in quota, [illegible] a Colla Michieri. Il panorama [illegible] qui [illegible] splendido. Si spazia. Per fortuna c'è il sole: [illegible] piovesse, queste stradine nel verde [illegible] tra le ville farebbero paura. Soprattutto in discesa, ammarando su Andora. Finisce nel vento, con raffiche tese che tagliano [illegible] sparpagliano [illegible] creste d'onda, la provincia di Savona. Centoquaranta chilometri, da Genova, in due ore e mezzo, pause comprese.

E' Cervo lo spartiacque con l'Imperiese. L'Aurelia da qui fila liscia. [illegible] Bartolomeo, Diano, Imperia. A S. Lorenzo va nuovamente via [illegible] sole. Temperatura 15 gradi, [illegible] mare nobile è più grigio, quello contaminato più marrone. Sul ciglio della strada, ogni tanto, i sassi franati sotto l'impeto del nubifragio. A ricordarcelo, quasi volessero segnare il passo del fortunale come pietre miliari. Laggiù, a pelo d'acqua, le barche ballano, tra le dighe di Marina Aregai. Qui la carreggiata è ancora macchiata di fango.

La rotta non cambia, procediamo sempre verso Ponente. Non incontriamo intoppi, ci lasciamo dietro anche S. Stefano, Riva [illegible] Arma. Arriviamo a Sanremo sotto un cielo minaccioso. «Cosa dice, pioverà ancora?» chiedono in piazzetta. La gente guarda le nuvole, [illegible] si stringe nelle giacche. «Ha picchiato duro, ieri», il brutto ricordo non [illegible] stato ancora smaltito. In porto stanno tirando su dall'acqua un gozzo che aveva [illegible] di galleggiare. Ci fermiamo per un po'. Un uomo di mezz'età, al tavolino, sta parlando al cellulare. L'inflessione è piemontese, il tono sconsolato. E' venuto al mare, per raccogliere quello che è rimasto della sua barca.

Giusto un controllo al termometro, che segna 15 gradi, e ripartiamo, per raggiungere il confine. Ma prima della meta, ci vengono incontro altre immagini del disastro. Cancellate quelle della frana che aveva ostruito l'Aurelia a Ospedaletti, colpiscono soprattutto quelle di Bordighera, spazzata dal vento. Ci sono strade chiuse, brulicanti [illegible] fango. Auto posteggiate, abbandonate alla furia, che oggi sono segnate, schizzate, imbrattate. Lungo la strada, [illegible] bordi del marciapiede, ci sono tanti sacchetti di plastica: quel che è rimasto, dello spalare.

Tutto è grigio, fangoso anche a Vallecrosia. Ma perchè non c'è più il sole? A Ventimiglia il quadro cambia di poco. Passiamo davanti al teatro romano: è lì, infossato sotto la strada, che sembra esserci crollato. [illegible] cielo peggiora ancora, è sempre più scuro. La temperatura è scesa a 14 gradi, il vento non vuole placarsi. Restiamo vicini [illegible] mare, ma in verità la vera Aurelia dalla curvona di Latte salirebbe [illegible] Ponte S. Luigi, da dove si potrebbe poi scendere [illegible] Mentone. «Ma cosa ci andate a fare? La strada è chiusa», ci dicono, in un italiano dalle erre arrotate, che [illegible] di confine. E ci convincono. Abbiamo attraversato un'altra provincia segnata dal maltempo, abbiamo marcato altri ottanta-novanta chilometri, aggiunto quasi due ore d'orologio al nostro viaggio. Basta, torniamo indietro. Questa volta, è tutta autostrada, dritti [illegible] fa per dire) sino a Genova.

A Noli primo ostacolo «La strada è bloccata da una grossa frana» Non resta che l'A10

Tra Albenga e Alassio riusciamo a superare le transenne dell'Anas Ma a Capo Mele è stop

MILIARDI DI DANNI NEL COMMERCIO E NELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PIANA INVASA DAL CENTA

Albenga, in azione gli sciacalli

Furti nei negozi devastati dall'alluvione

reportage

Stefano Pezzini

Vipere [illegible] sciacalli, più vigliacchi [illegible] pericolosi i secondi che le prime. «Abbiamo avuto il negozio allagato con milioni di danni, l'impianto elettrico ha fatto corto circuito sviluppando un incendio. [illegible] nella notte, sono anche entrati i ladri», racconta Peppino Slompo, contitolare [illegible] «Baby club» di viale Italia, negozio di abbigliamento per bambini. [illegible] rimboccato le maniche per togliere il fango dal negozio, non si piange addosso ma la rabbia è tanta. Più che per i danni, milionari, per gli sciacalli. Polizia e carabinieri per tutta la notte hanno pattugliato Albenga ma non [illegible] bastato a tenere lontano i ladri che hanno approfittato della situazione. Le vipere, invece, sono soprattutto alla foce, portate a valle dalla piena di lunedì.

La foce. Il campeggio «Roma», proprio accanto all'estuario, è un campo di battaglia: bungalow spostati dalla forza delle acque, sventrati [illegible] Centa. Lavabi [illegible] water sono stati scaraventati in [illegible] al campeggio. Andrea Romano, il titolare, [illegible] furibondo: «Alluvioni [illegible] abbiamo avute [illegible] ma mai [illegible] devastanti. I danni [illegible] sono [illegible] provocati dal fiume alla foce, l'acqua ci ha colpito [illegible] sinistra. [illegible] Centa è straripato non alla foce ma prima, incanalato dal muretto [illegible] cemento costruito per il rifacimento del parco», accusa.

Già. Il parco Centa, fiore all'occhiello del verde urbano. La staccionata in legno che lo delimita è stata divelta in più punti. Hanno resistito tavoli e panche da pic nic ancorati al cemento da robuste viti. Non c'è più, invece, «l'albero vecchio», un secolare olmo sotto cui hanno giocato generazioni [illegible] «lupetti». La piena l'ha portato via, si [illegible] fermato, quasi [illegible] passaggio di testimone per la fantasia dei più piccoli, sul castello di legno e corda che servirà ai giovanissimi frequentatori del parco. Quando verrà aperto.

Non c'è più il «Palm beach», l'area attrezzata dove in estate si gioca a volley sulla sabbia e a calcio saponato. La baracchetta-bar [illegible] [illegible] completamente da tronchi, canne, alghe. La foce, poche decine di metri più avanti, [illegible] marrone, coperta [illegible] pletamente dà melma e detriti. Una grande discarica a cielo aperto dove svetta, tra i tanti rifiuti, una lavatrice arrivata chissà da quale vallata. Sulle spiagge la situazione non cambia. Due anziani, uno a con un R4, l'altro con una R5, fanno incetta di legna per la stufa. Se fossero fermati da Capitaneria o Forestale rischierebbero una multa. «E' l'inconruenza delle leggi. Contribuiscono a pulire [illegible] spiagge», commenta un volontario della Protezione civile.

Sulla passeggiata mare di Albenga i danni si vedono nella loro ampiezza. Enzo Badano, contitolare [illegible] bagni Italia, è sconsolato: «Il mare e il fiume hanno divelto tutte [illegible] piastrelle del dehors. Certo, abbiamo tutto [illegible] tempo per risistemarle ma sono milioni di danni». La grossa struttura in acciaio che in estate regge il tendone è sprofondata in una sorta di voragine.

[illegible] fronte, in piazza Marconi, c'è la «Sys.com», negozio che vende computer. Negli stessi uffici la softerhause «Infocomm», laboratorio dove vengono realizzati programmi e allacciamenti a Internet. Le strutture sono sofisticate, non solo pc ma veri elaboratori che canalizzano centinaia [illegible] abbonati, che gestiscono migliaia di pagine Web. L'acqua, mista alla polvere finissima del Centa, [illegible] ha fatto la fortuna della spiaggia di Alassio, è entrata dovunque. E' vero, i chips sono fatti di silicio, ma la sabbia del fiume [illegible] ha memoria, solo furia distruttrice. Anche qui, ovviamente, i danni sono milionari.

In viale Italia, via Venezia, via Nazario Sauro è un via vai continuo di macchine di carabinieri, polizia, Vigili del fuoco, militari, cittadini che si sono messi a disposizione. In prima fila gli scout dell'Agesci. «Ci è sembrato giusto prestarci. Siamo una associazione da sempre impegnata in favore degli altri, radicata ad Albenga da un secolo, sarebbe stato un affronto [illegible] non esserci», spiega [illegible] semplicità una ragazzina che con gambali [illegible] pala toglie il fango tra via Firenze e viale Italia. Simbolo di riconoscimento il foulard al collo, rosso bordato di giallo, il glorioso «Albenga 1».

A sinistra il negozio «Baby club» che, oltre ai danni dell'alluvione, ha subito la beffa degli sciacalli che hanno rubato indumenti per bambini. A fianco la foce del Centa diventata [illegible] discarica a cielo aperto con tonnellate di legna ma anche elettrodomestici [illegible] rifiuti trascinati [illegible] depositi [illegible] abusivi [illegible] vallate

Negli scantinati della zona mare, [illegible] viale Italia, di viale Martiri, [illegible] [illegible] Trieste sono al lavoro le idrovore, dei Vigili del fuoco [illegible] [illegible] ditte private. Intrappolate nei garage tante auto. La «lezione» del 1994 a molti [illegible] è servita. In via Amalfi, in un box interrato, la Peugeot [illegible] [illegible] un dentista viene tirata fuori dal [illegible] attrezzi. Il lunotto posteriore è esploso, il tetto è deformato dalla violenza e dalla pressione dell'acqua che ha in[illegible] il box. Come la Peugeot [illegible] centinaia le auto «alluvionate». «La mia l'ho lasciata in viale Italia. Mi ha ceduto il motore. Quando ho aperto la portiera l'acqua [illegible] entrata dentro. Adesso è in officina, in coda ad altre decine di auto danneggiate», racconta Roberto Di Ghionno, rappresentante di commercio. Spera, [illegible] tutti gli altri, in una iniziativa per la «rottamazione alluvionati», come era successo nel 1994.

Nelle campagne la situazione è grave. Difficilmente si potranno mangiare i carciofi di Albenga. La maggior parte dei terreni coltivati con il prestigioso ortaggio sono finiti sott'acqua. Ma i danni, in agricoltura, [illegible] riguardano solo i carciofi. L'acqua [illegible] la melma del Centa [illegible] entrate nelle serre, hanno devastato bancali e vasi. Il primo bilancio, provvisorio, parla di almeno dieci miliardi di danni solo per l'agricoltura. Accanto ai carciofi [illegible] andata quasi distrutta l'intera produzione di stelle di Natale, uno dei fiori in vaso più richiesti alle aziende della Piana.

Il viaggio prosegue nell'entroterra. Villanova si lecca le ferite. Lunedì il Lerrone è straripato in due punti, relativamente lontani dal paese, ma abbastanza [illegible] per trasformare le strade in piccoli fiumi. Con la piena se ne sono andate tante, tantissime piante di violette, fiore tipico del paese. Anche qui inevitabile la richiesta [illegible] calamità naturale. «E' andata meglio di sei [illegible]ni fa, almeno oggi non abbiamo ponti crollati. Anche se quello che ci collega [illegible] Caso, ad Alassio, è mangiato dal di sotto, [illegible] rischio di crollo in ogni momento», spiega Gero Messina, il vigile urbano che ormai da quarantotto [illegible] non chiude occhio.

Da Erli tuona Angelo Selvatico, il sindaco: «E' vero, [illegible] Alassio ci [illegible] state vittime, ad Albenga danni all'economia. Ma in questa valle, dimenticata da tutti, lunedì è caduta una frana sulla 582, l'Albenga-Garessio-Ceva, e nessuno l'ha denunciato. Da anni si parla di raddoppi, rettifiche, miglioramenti. Il risultato è che Erli è isolata. Abbiamo paura che senza una denuncia pubblica di quanto sta succedendo alla Statale la nostra comunità resti isolata per mesi».

Di nuovo ad Albenga, via Trieste. I negozianti spazzano l'acqua dai locali. «Erano scene che non avremo più voluto vedere dopo il disastro del 1994. Invece [illegible] [illegible] qui a fare la conta dei danni, a ripulire e cercare di salvare il salvabile. Sei anni, un ciclone giudiziario, un sindaco in manette, un ministro arrivato [illegible] Albenga [illegible] tante promesse [illegible] [illegible] bastate per mettere la parola fine ad una minaccia millenaria. [illegible] Centa non c'è da [illegible]. Le alluvioni [illegible] sono un evento eccezionale. Vogliamo argini e tombini puliti, il resto sono parole», conclude, con saggezza popolare, una commerciante.

Alassio e Laigueglia sempre tagliate fuori, rinviata la partita di questa sera dell'Alpitour

Ancora isolate quindicimila persone

Frane sull'Aurelia, unica alternativa l'entroterra

Massimo Boero
ALASSIO

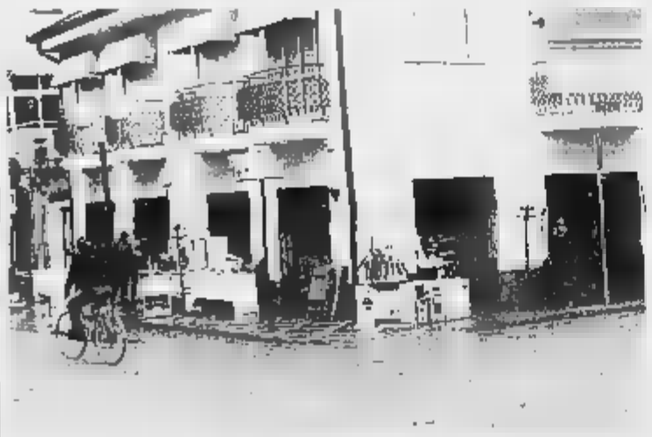
Capo Mele e Capo Santa Croce hanno «intrappolato» la Baia del sole. Quindicimila persone, dodicimila ad Alassio, tremila a Laigueglia, sono di fatto bloccati in chilometri di . Pendolari, studenti, viaggiatori ed autobus di linea hanno fatto i conti con il maltempo che si è abbattuto sull'estremo ponente savonese, creando blocchi ed enormi disagi alla circolazione stradale in questo devastante inizio settimana. Una sola la domanda: «Quando riaperta l'Aurelia?». Il disagio ha creato enormi ritardi anche per gli emodializzati che solitamente raggiungono il centro dialisi di Alassio ed i pasti in arrivo quotidianamente da Savona per i degenti della Rsa di via Adelasia.

Da venerdì sera, quando è caduta una grossa frana sulla strada a Capo Mele, da Laigueglia l'Aurelia è impraticabile verso Andora e l'Imperiese. Stando all'ultimo sopralluogo dei tecnici dell'Anas di Genova pare che la viabilità non possa essere ripristinata regolarmente prima di due mesi. Da lunedì mattina anche a levante di Alassio la strada statale rimane impraticabile per la caduta di ed alberi a Capo Santa Croce (sopra il porto di Alassio) e a Punta Murena e per necessità di messa in sicurezza del muraglione (altre potenziali frane minacciano l'Aurelia). Di fatto, a parte i mezzi di soccorso e quelli di tecnici ed operai che vengono fatti transitare le dovute cautele, raggiungere Albenga ponente (o Alassio da levante) è per ora impossibile. Se tutto procederà senza intoppi la strada potrà forse aperta questa sera unico alternato.

Attualmente le uniche disagiate alternative rimangono il passaggio per Colla Micheri, in collina tra Laigueglia e Andora, per raggiungere Andora e l'Imperiese e l'ancora più rischiosa strada collinare che da Alassio scende verso Caso per poi prendere la deviazione per Marta e quindi raggiungere Garlenda per arrivare nell'Albenganese. lunedì è stata riattivata (seppur inevitabili ritardi) la circolazione dei treni sulla Genova-Ventimiglia, interrotta nei pressi di parco fuori Vento. Qui il crollo sui binari di circa 30 metri muro, sotto la pressione dell'acqua, ha rischiato trascinare con sé donna, Fulvia Merello, 42 anni, tratta in salvo da un autista della Sar («Mi piacerebbe sapere chi è e ringraziarlo», ha detto la donna). Intanto, per i gravi problemi alla viabilità, l'incontro di volley «Alpitour Cuneo-Itas Trentino», previsto per stasera al Palalassio, verrà disputato alle 20,30 al palazzetto dello sport di Cuneo.

Tirando somme un lunedì da dimenticare, choc e polemiche, Alassio piange soprattutto la morte di Carlo Bongiovanni, 89 anni, il pensionato-disabile annegato nella propria abitazione invasa dall'acqua. I funerali dell'uomo si svolgeranno venerdì alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Vincen- dove stasera alle 20,30 dirà il rosario. Sul litorale di Alassio (ma anche di Laigueglia e di Andora) l'imponente e memorabile mareggiata di lunedì ha «cancellato» stabilimenti balneari, chioschi, dehors ha ridotto a sabbia, fango, pietre e detriti buona parte della passeggia-. Nel «day after» di ieri i titolari di bagni e gli esercenti hanno lavorato con pale altri attrezzi per recuperare limitatissima ed inutilizzabile porzione di arenile. I danni, non ancora quantificabili, ammontano a centinaia milioni. Permane inoltre il blocco per frana tra Testico e Ginestro e disagi e pericoli a Stellanello per grave situazione erosiva. Fortunatamente, ad Andora, il torrente Merula ha esondato solo alla foce limitando i pericoli, ma gli allagamenti sono stati numerosissimi.

A destra sinistra i danni provocati all'arenile di Alassio dalla pioggia e dalla mareggiata che lunedì hanno flagellato la Liguria. Sotto l'Aurelia a Punta Murena, ancora chiusa al traffico. L'intera Baia del Sole è così isolata, «chiusa» anche a Ponente dagli smottamenti di Capo Mele



A sinistra il negozio di computer «Sys.Com» di piazza Marconi dalle acque con danni per milioni, il dehors dei bagni «Italia» crollato per la furia del mare e della piena alla struttura in acciaio che in estate regge l'ombreggiante dello stabilimento balneare alla fine viale Italia

La Piana è di nuovo in ginocchio

I commercianti: «Situazione più grave del 1994»

Romano Strizioli
ALBENGA

Tutti aspettavano il disastro dagli argini di zona Miranda e regione Cavallo ed invece, contro ogni previsione, l'ondata di piena più terribile, quella che ha sconvolto e messo in ginocchio la a mare di Albenga, è venuta quasi esclusivamente dal fiume all'altezza del ponte della ferrovia. Questa la verità che emerge il giorno dopo, qui ad Albenga, che già si è attivata (anche nel rione Vadino, ove le acque hanno raggiunto livelli impressionanti) per prosciugare i garage sommersi, ripulire le strade, togliere il fango dai negozi e dai locali pubblici.

Nessuno degli esperti, quindi, aveva saputo indicare il punto da temere così il disastro ha tutti colto di sorpresa, dal lato occidentale il rione Marina. I commercianti, per bocca di Ezio Borello, gestore del negozio di alimentari all'angolo fra viale Italia Via Venezia, affermano: «Le dirette televisive dal disastro dovevano essere girate qui da . A mezzogiorno di oggi (ieri per chi legge, ndr) non abbiamo ancora avuto aiuto pubblico, mentre stiamo annaspando fra la melma. Il tombino di via al Fortino, che ha smaltito molto della acque, è stato aperto solo ieri sera alle 18,30. E' stata per noi molto peggio dell'alluvione di sei anni fa. Chi ci aiuta nell'opera rimessa in funzione delle nostre attività? Possibile che sei anni si sia trovato una soluzione per il Centa? E si noti bene, l'acqua che ci ha invaso venuta dalla zona dove le ochette, sotto il ponte della ferrovia».

La visita del presidente della Regione Biasotti, accompagnato dal consigliere regionale albenganese Angelo Barbero, ha aperto, fra le altre cose, uno spiraglio sulla possibilità di trovare una soluzione per gli 83 ospiti del della casa di riposo per anziani Trincheri che sono stati sgomberati dall'edificio di via Piave di Vadino ed ora si trovano presso la casa di cura privata Villa Salus di viale Martiri. Per finire il nuovo Trincheri (in viale Liguria) mancano due miliardi mezzo. Forse la Regione è in grado di far fronte a tale emergenza nell'emergenza, riuscendo a completare la nuova sede entro due mesi (ed ospitare temporaneamente anche i degenti della Rsa di Alassio, per il periodo in cui si effettueranno i lavori di ristrutturazione di quell'ospedale).

Anche Ceriale ha subito danni per l'alluvione, molto più disastrosa di quella del 1994. Si sono allagati negozi, magazzeni e garages di via Romana, via Aurelia e via Roma, per l'esondazione del rio San Rocco. Ma l'intenso lavoro della protezione civile degli operai dei tecnici del Comune ha consentito ieri sera il quasi ritorno alla normalità. Dice il sindaco Pietro Revetria: «C'è stata una mobilitazione di cui vado fiero e per la quale ringrazio tutti coloro che hanno lavorato intensamente». Sempre a Ceriale (che da ieri mattina è nuovo collegata con Borghetto, tramite l'Aurelia), hanno retto i lavori in corso di ultimazione sul rio Torsero (ove avvenuti smottamenti). La zona agricola del Pineo è andata sott'acqua, con i campi in cui galleggiavano i vasi di fiori. Anche a Ceriale c'è l'ordinanza sulla non potabilità dell'acqua.

Idrovora difettosa, quattro intossicati

Tragedia sfiorata a Borgio, pericolo a Giustenice

Augusto

Tragedia sfiorata 4 intossicati da monossido di carbonio a Borgio, imponenti smottamenti a Tovo e Giustenice, strada fognatura danneggiate a Borghetto, famiglie isolate a Castagnabanca di Loano, altre a Gorra, Olle, Orco e San Filippo (Vezzi), danni al litorale, a fognature ed acquedotti e, per miliardi, a strutture private.

BORGHETTO Il sindaco Malpangotto ha quantificato i danni, fra pubblico e privato, in 20 miliardi. E' crollato un tratto di 80 della fognatura sulla sponda sinistra del Varatella, è crollato anche 50 metri di strada l'asportazione delle nuove condotte per il depuratore. Frana a le Rocche con danni all'hotel Primosole, erosi 50 metri di scogliera sul molo Marinai d'Italia. Allagamenti nelle scuole e nella piscina comunale.

In centro a Boissano è crollato muro centenario, pericolo una abitazione. A Balestrino tre le frasulla provinciale. A Toirano famiglia per la frana in largo Sgorini, distrutti 50 metri della rete fognaria, pericolante il vecchio manufatto ex lavatoio.

LOANO Danni ingenti agli stabilimenti balneari soprattutto nelle non protette dalla diga soffolta. Frane nelle strade per San Damiano e Santa Libera. Isolate 20 famiglie di Castagnabanca. «Siamo impossibilitati a muoverci ed a ricevere anche i mezzi di soccorso», hanno scritto al prefetto.

L. danno più grave è quello alla Casa di riposo Santo Spirito. Gli anziani (12) stati trasferiti al San Paolo di Savona ed al Ramella di Loano. Il sindaco Accame ha dichiarato inagibile via Castellari. Ripristinate le frane a Ranzi.

VAL A Giustenice è a rischio la storica collina di San Michele dove attualmente è possibile arrivare solo a piedi. «Lo smottamento è imponente e fa paura», ha detto il sindaco Giuseppe Morro. Restano cuate 8 famiglie fra Tovo e Bardino Vecchio. «Lo smottamento, visto ieri anche dal prefetto, ha un fronte di metri», ha detto il sindaco Barlocche per precauzione ha ordinato di far bollire l'acqua. A Màgliolo molti danni alla rete fognaria e alla viabilità.

BORGIO I fumi da una pompa a motore, attivata per prosciugare un magazzino, ha intossicato i fratelli Chiara, Andrea, Irene e Laura Rescigno, di 17, 20, 23 e 27 anni, in un alloggio sovrastante il magazzino «Rocca Nobili» in via Valle. I 4 sono stati trasportati in elicottero nella camera iperbarica del San Martino di Genova, sono fuori p. I vigili del f stanno verificando le modalità dell'incidente. «Un torrente in piena ha invaso le grotte preistoriche, solo qui avremo 100 milioni di danni», ha detto il sindaco Rembado. Danni per frane a Verezzi. In riva al mare gravi conseguenze per gli arenili. Allagata la scuola media. Allagate le grotte di Valdemino. Sono state invase dall'acqua che ha travolto e distrutto tutti gli impianti elettrici.

A sinistra squadre di primo intervento per liberare dall'acqua e dal fango Noli, a fianco una frana sotto un edificio nel tratto di via Aurelia tra Bergeggi e Spotorno

L. Quasi isolate Gorra e Olle Inferiore. Danni e frane alla foce del Pora, a Calvisio, lungo l'Aquila, sull'Aurelia, in località Selva e al Bracciale.

A Calice le frane in frazione che erano isolate (Casa Raimondi, Ca De Richeri, Ca de Borettil sono state in parte ripristinate. Pesante la frana fra Carbuta e Feglino. La frazione Orco quasi isolata. Nelle stesse condizioni San Filippo a Vezzi. Chiusa là strada Finale. Frane sulla provinciale per Rialto.

SPOTORNO-NOLI Allagamenti in centro, colpito in particolare il Miramare di Noli a causa di via Fiumara che resta un torrente, anche quando piove. Frane a Voze e in diversi punti lungo l'Aurelia.

INTERVENTI Prima delibera d'urgenza, ieri sera, della giunta della Comunità Montana del Pollupice oltre a singoli provvedimenti dei Comuni.

A Sanremo il vertice degli investigatori nell'ufficio del sostituto procuratore Vittore Ferraro

La Procura indaga sui morti dell'alluvione

Ieri le autopsie per il giovane autista e l'anziana di Vallecrosia

Giulio Gavino
SANREMO

La procura di Sanremo indaga sulle due vittime dell'ondata di maltempo di lunedì. Ad occuparsi di coordinare le indagini della polizia giudiziaria è il sostituto procuratore Vittore Ferraro. Ieri mattina nel suo ufficio al piano del Palazzo di Giustizia il via vai degli investigatori è stato incessante. Rapporti, segnalazioni, colloqui riservati. Il pm Ferraro ha solo confermato che ieri, davvero a tempo di record, il dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia ha effettuato le autopsie sui cadaveri delle due vittime, l'autista della Riviera Trasporti morto nella sua campagna in Valle Argentina e l'ottuagenaria di Vallecrosia trovata nella cantina di casa allagata, stroncata probabilmente da un malore. L'esito, chiaramente, è coperto dal massimo riserbo. Tra i volti noti entrati nel ufficio quelli del Giuseppe Panarello, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Sanremo, e quello della dottoressa Mongiorgi, primo dirigente della Polstrada di Imperia. L'attento sopralluogo dei carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo ed serrato giro di interrogatori ha permesso di fare maggiore chiarezza sulla morte di Lorenzo Ozenda, 34 anni, l'autista della Riviera Trasporti scaraventato dalla piena di torrentello in un precipizio, morto dopo un tragico volo di una cinquantina di metri tra scogli e strapiombo. Lunedì mattina Lorenzo, insieme di un di, aveva deciso di liberare dai detriti la strada, trasformata dalla pioggia in un d'acqua, che porta Ugello (frazione di Molini 1,5 km a della statale Valle Argentina). Si al lavoro con un braccio meccanico era era riuscito nell'intento. Poi, però, era passato ad un altro lavoro, pericoloso, liberare il corso d'acqua che passa vicino alle case dai detriti che erano accumulati nel passaggio al di sotto di una catasta di legna. Qui è stato investito dalla piena. I carabinieri hanno effettuato rilievi fotografici e video. L'inchiesta ha come obiettivo quello di verificare un eventuale «nesso causale» tra la morte e la piena (in relazione alla presenza di ostacoli dovuti a violazioni imperizie).

I carabinieri di Bordighera pomeriggio hanno confermato che Immacolata Noto, 81 anni, la donna trovata senza vita nella sua cantina di via San Vincenzo 45, è stata stroncata da un malore e che non è morta annegata. Il capitano Servedio ha affermato che l'attacco sarebbe avvenuto per lo sconforto, o forse la paura, di trovare il locale allagato. L'attenzione degli investigatori e della procura è comunque puntata sul torrente Verbone, quello della catastrofica piena (responsabile poi dell'allagamento della cantina). E' innegabile che senza l'esondazione la donna non sarebbe morta. E lungo del rive del torrente gli inquirenti avrebbero già rilevato una serie di irregolarità edilizie.

PROCURA Nell'ufficio del sostituto procuratore Ferraro ieri mattina è arrivato anche Alfredo Bellini, il geologo dell'alluvione '98, il consulente della procura per la delicata inchiesta tutt'ora in corso. Bellini ha rilasciato dichiarazioni anche se sembra evidente come sia in «pole position» per un incarico di perito sui disastri provocati dai torrenti in relazione ai due decessi. Nel pomeriggio, in modo informale, avrebbe preso parte ad alcuni sopralluoghi «conoscitivi» sollecitati dalla procura.

Mentre pro il sostituto procuratore Vittore Ferraro ha aperto i fascicoli sui disastri del 6 novembre, il collega Giovanni Maddaleni ha ormai pronta la richiesta di vio a giudizio per l'inchiesta sull'alluvione di Sanremo del 30 settembre '98. Ormai è questione di pochissimi giorni e il faldone con le ipotesi di reato di disastro colposo e omicidio colposo approderà all'ufficio del giudice per le indagini preliminari. Nell'elenco degli indagati spiccano il nome di due politici, il sindaco Bottini e l'ex assessore Erasmi, oltre a quello imprenditori e tecnici che secondo l'accusa sarebbero stati corresponsabili della piena-killer del rio Rubino. Rimane invece ancora da definire la tranche di inchiesta relativa ai disastri della piena del torrente San Martino (per la quale il pm aveva chiesto un'ulteriore proroga). La fissazione dell'udienza preliminare potrebbe arrivare la fine dell'anno o al più tardi nel gennaio prossimo.

A sinistra la radura di Ugello, in Valle Argentina, dove è morto LorenzoOzenda, 34 anni (a destra). A fianco il geologo Alfredo Bellini, convocato dalla Procura per i primi sopralluoghi

Anche il «super-perito» Alfonso Bellini arrivato ieri mattina a Palazzo di Giustizia
Nel mirino le cause che hanno provocato le piene in Valle Argentina e del Verbone

Tutti al lavoro, senza sosta

Vigili del fuoco, Croce rossa, militari

IMPERIA

Al volante dell'Alfa Romeo rossa, macchina di servizio, il comandante dei vigili del fuoco d'Imperia Davide Meta ha fatto il giro zone più disastrate, partendo dal capoluogo. Con fianco il caporeparto Sergio Rondelli ha viaggiato tutto il giorno per riannodare i fili di una normalità che l'alluvione ha sconvolto. «Stiamo verificando i danni, cercando di capire dove ancora sia nostro intervento e quali siano le priorità», dice Meta, mentre contemporaneamente scruta il livello del torrente Prino, uno dei punti più critici della città.

I suoi uomini, tecnici e capisquadra, hanno percorso la Riviera in lungo e in largo. Un'opera di monitoraggio molto importante, così come vitale l'azione di prevenzione messa in atto proprio pochi giorni prima del peggiorare delle condizioni meteo, alle foci del Nervia, del Roja e del Bevera. E' servita? «Direi di - risponde il comandante - la pulizia in corrispondenza degli sbocchi ha facilitato il deflusso. Non ci sono stati problemi legati a strozzature».

Le squadre di soccorso hanno compiuto sforzi per garantire la sicurezza degli abitanti e cercare di tamponare le falle più grosse createsi nel territorio a causa del maltempo. Ieri erano al lavoro, tra pompieri, volontari della Protezione civile, uomini dell'Esercito, almeno migliaio di persone. A dare manforte arrivate squadre di vigili del fuoco da Alessandria e Cuneo. I soccorsi sono stati coordinati da in base a criteri di priorità: «Abbiamo naturalmente rivolto la nostra principale attenzione ai soccorsi di persona. Un esempio: in valle Argentina un bus che trasportava scolari si è trovato bloccato e isolato all'improvviso: ecco dove erano dirette subito le risorse. Parecchi automobilisti, poi, sono rimasti imprigionati nell'auto in dall'acqua. In questi momenti di massima emergenza abbiamo dovuto tralasciare le richieste, tantissime, pervenuteci dai privati. Chiedevano di liberare dal fango garage o negozi. Penseremo a questo in un secondo momento».

Quali consigli dare alla popolazione in questi casi? «Uno solo, che deve essere seguito per evitare pericoli inutili: mai uscire quando le previsioni meteo sono così pessimistiche. I nostri torrenti hanno una caratteristica: si gonfiano fino al limite in brevissimo tempo. Se proprio ci si deve mettere in viaggio si lascino passare almeno le ore critiche e si eviti di transitare in punti insidiosi come i sottopassi. A volte basta poco per evitare una tragedia. Ognuno, nel suo piccolo, può e deve fare la propria parte».

La Croce rossa si è mossa in forze: ha impiegato da sola 300 uomini e messo campo una decina di fuoristrada. Dice Vincenzo Palmero, responsabile provinciale: «Abbiamo ricevuto rinforzi da Biella, Campomorone, Alessandria e Spezia».

A sinistra i vigili del fuoco impegnati in un difficile e delicato intervento compiuto a bordo di un canotto; a lato: sono accorsi anche i soldati

I primi problemi per l'acqua

Non potabile nella zona Intemelia e nell'Imperiese deve essere bollita

Angelo Basso
IMPERIA

A Ventimiglia l'acqua non è potabile, a Sanremo è torbida, nell'Imperiese, prima di consumarla, deve essere bollita. I disagi aumentano in tutta la Riviera dopo il passaggio della forte perturbazione e dell'alluvione che ha creato danni, provocando in qualche caso inevitabili squilibri alle fonti di rifornimento idrico. Appunto per verificare la portata degli eventuali sconvolgimenti idrici, l'Arpal sta lavorando a ritmi frenetici per analizzare lo «stato di salute» degli acquedotti di tutte le località del territorio.

I provvedimenti attuati sindaci sono tutti a titolo cautelativo.

Dice il sindaco di San Bartolomeo al Mare, Rosanna Brun: «Ho ricevuto una comunicazione da parte sindaco di Imperia con la quale sono stata invitata a non autorizzare, per ora, l'uso alimentare dell'acqua se non previa bollitura. Ho diramato subito i più opportuni comunicati».

Identica la situazione in tutte le località servite dall'acquedotto del Roja.

Altri provvedimenti sono stati adottati dai sindaci delle località maggiormente colpite dall'evento alluvionale.

In giornata, comunque, sono attesi i primi responsi delle analisi e se non ci saranno situazioni anomale, le autorità preposte autorizzeranno di nuovo l'uso dell'acqua a scopo alimentare.

L'Arpal monitora il territorio per analizzare tutte le fonti

Intanto ieri a Ventimiglia prima è passata per tutte le strade della città un'auto con gli autoparlanti che suggeriva, appunto, di non utilizzare l'acqua domestico se previa bollitura. Successivamente, in Comune è stato annunciato, invece, che il liquido era da ritenersi non potabile, e che quindi non doveva utilizzato per uso alimentare in nessun caso a nuovo ordine.

E' questa una delle tante conseguenze delle forti piogge, degli esondamenti e delle rotture di impianti e condotte.

Scuole: oggi si torna in aula

Infiltrazioni in numerosi istituti Gli operai hanno già provveduto

IMPERIA

Alcuni allagamenti, qualche infiltrazione d'acqua dal tetto, danno irreparabile agli edifici scolastici in provincia di Imperia. Ieri, comunque, solo per problemi di viabilità e di sicurezza le autorità scolastiche, la Prefettura, la Provincia, i Comuni e le società di trasporto, hanno preferito, di concerto, optare per la chiusura delle scuole del territorio in modo da creare ulteriori disagi alla cittadinanza. Il provvedimento era limitato soltanto a un giorno. Oggi, terminata l'emergenza, le lezioni riprenderanno. Potrebbero essere decise però altre deroghe ma solo in casi di particolare gravità.

Dicono all'Ufficio scolastico provinciale: «Allo stato attuale a noi risulta che le scuole riapriranno regolarmente. E' chiaro che nelle località in cui si verificassero situazioni di grave impedimento si penserà il sindaco con propria ordinanza a decidere diversamente».

Intanto i Dirigenti dei vari istituti hanno reso note le situazioni di disagio che si sono registrate. E' capitato che in diversi istituti sia entrata acqua nelle palestre o nelle aule. E' il caso a Imperia dell'Istituto Statale D'Arte di via Agnesi, del Tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di via terre Bianche, dell'Istituto comprensivo di Diano Marina, di alcuni plessi del terzo Circolo di Sanremo, del primo circolo Imperia e delle scuole di Vallecrosia.

Aggiungono all'Ufficio scolastico provinciale: «Ma Comune e Provincia sono subito intervenuti e l'aiuto del personale in servizio i problemi sono stati in buona parte risolti. Resta ancora da vedere, invece, cosa succederà riguardo la transitabilità delle strade. Ci sono frazioni isolate e, ovviamente, in questi casi, si sa proprio come gli alunni residenti possano raggiungere le varie sedi scolastiche». [a. b.]

AVVISO AGLI OLIVICOLTORI
IL
FRANTOIO ROI
METODO PRIMA SPREMITURA A FREDDO
CON MACINE IN PIETRA E PRESSE
A BADALUCCO
»ROI«
HA INIZIATO LA FRANGITURA
PER LA CAMPAGNA OLIVICOLA
2000-2001
LAVORAZIONE CONTO TERZI
ACQUISTO OLIVE – VENDITA OLIO
A 9 Km da ARMA DI TAGGIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE: 0184.40 80 04
internet: http://www.olioroi.com

FLASH - OBIETTIVI - CAVALLETTI - VIDEOCAMERE - VIDEOCASSETTE - IMPIANTI HI-FI - TELEFONIA - TELEFONINI - VIDEOREGISTRATORI - FOTOCAMERE - RADIOSVEGLIE - FOTOCAMERE - BINOCOLI - TELESCOPI - DIAPROIETTORI - MICROSCOPI - ALBUM - USATO - PERMUTE - AUTORADIO - BORSE - MINI TV

HOBBYFOTO
GENOVA

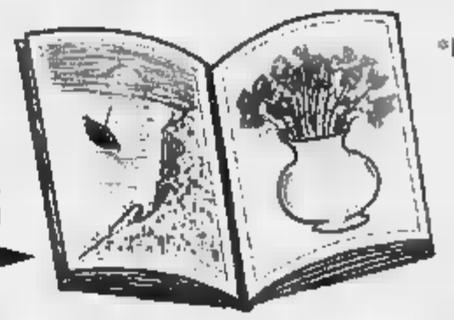
CENTRO - Via Galata 97 r. SERVIZI FOTOGRAFICI
PRINCIPE - Via A. Doria, 16 r. MERCATO DELL'OCCASIONE
PEGLI - Via Argentina, 38 r. CENTRO ASTROFILO
S. FRUTTUOSO - Via G. Torti, 79 r. PARCHEGGIO PRIVATO
VALBISAGNO - Via Molassana, 114 r.

È USCITO IL NUOVO CATALOGO VENITE A RITIRARLO

HOBBYSSIMA UNA GRANDE FOTO
AD UN PICCOLO PREZZO

Con il Vostro rullo sviluppato e stampato sulla nuova carta Kodak Royal (12x18)*

TROVERETE:



*DA RULLO 35 mm

1 ALBUM PER TUTTE LE FOTO 12x18

2 PROVINI BIG DI TUTTO IL RULLO

3 BUSTA CON I PORTANEGATIVI

4 HOBBYPUNTO PER RICEVERE UTILI REGALI

e in più:

5 RULLO GRATIS

Autorizzazione nº 2/40923/1

CALCOLATRICI - TELEVISORI - SVILUPPA... - COMPUTER - PELLICOLE - TUTTI GLI ACCESSORI

Negozi allagati, spazzata via la strada provinciale. Il vicesindaco accusa: «Il paese è stato dimenticato da tutti»

La rabbia di Soldano devastata dal Verbone

Parcheggio travolto, decine di auto trasformate in rottami

Daniela Borghi

SOLDANO

L'emergenza [illegible]po [illegible] è [illegible] passata, ma nelle località maggiormente colpite dal nubifragio si lavora senza sosta per cercare di tornare alla normalità. La situazione del giorno dopo è veramente preoccupante soprattutto a Soldano, Il Co[illegible] che, forse, ha subìto i danni più gravi dalla paurosa piena del torrente Verbone.

La strada Provinciale, chiamata «Corso Verbone», si era letteralmente trasformata in un fiume, l'altro giorno, quando gli argini non hanno contenuto la furia della corrente e l'acqua si è riversata sulla via, investendo e portando con [illegible] automobili, motorini, alberi sradicati, panchine, blocchi di cemento, cassonetti dei rifiuti.

Ieri mattina, con la luce del sole, passata la bufera, [illegible] paese si [illegible] reso conto dei danni subiti. Il torrente che ha scavalcato gli argini [illegible] trasformato il paesaggio, che ora sembra essere stato colpito da un terremoto.

Il vicesindaco, Antonio Fimmanò, i[illegible] mattina stava lavorando nel fango, insieme [illegible] altri abitanti volonterosi. «Questo parcheggio, costruito poco tempo fa, è stato realizzato "a prova bellica" - ha detto, indicando il manto di asfalto pieno [illegible] crepe, "sollevato" dalla forza del rio che passa sotto - Tutto il piazzale è stato distrutto: [illegible] punto di ritrovo degli abitanti. Ora è un campo di battaglia».

Alle 10, ieri, Soldano si sentiva abbandonato: «Il nostro pae[illegible] è stato dimenticato da tutti - ha protestato il vicesindaco - Ancora stamattina non è arrivato nessuno dalla Protezione civile, [illegible] Provincia: [illegible] soltanto due vigili del fuoco che ci stanno aiutando a tagliare gli alberi. Se non fosse per la collaborazione [illegible] alcuni paesani, che hanno messo a disposizione ruspe, escavatori e altri mezzi, non potremmo fare niente per liberarci dal fango». Fimmanò ricorda gli attimi di panico di ventiquattrore prima: «Non siamo neppure riusciti a salvare le nostre macchine: ne [illegible] cadute nel fiume una ventina, forse di più, travolte dall'onda che ha presto distrutto la recinzione del parcheggio del solettone. Alcune auto sono state fermate dagli alberi, altre [illegible] state risucchiate dalla corrente e ridotte [illegible] rottami».

Qualche carcassa si può ancora vedere sul letto del Verbone: è quasi irriconoscibile, si vedono soltanto le gomme e [illegible] «scheletro» accartocciato. Rottami irrecuperabili.

«Nessuno può rendersi realmente conto di quello che abbiamo passato, se non viene a vedere di persona - [illegible] aggiunto Fimmanò - Siamo senza gas, acqua, e la pubblica illuminazione è stata staccata per evitare ulteriori disastri. Ora dobbiamo ricostruire tutto, compresa la strada Provinciale, che in più punti ha ceduto e provocherà [illegible] pochi disagi alla viabilità nei prossimi mesi».

Forse la rabbia dell'amministratore si è alleviata quando sono arrivati i [illegible] i militari di Fossano, pronti a dare una mano al paese deturpato dall'alluvione.

Il panorama di Soldano è deprimente: il fango ha ricoperto tutta la strada, i negozi e i ristoranti, la violenza [illegible] d'acqua è riuscita ad entrare [illegible] garage chiusi con le serrande. Non [illegible] salvato nulla nel deposito di prodotti alimentari di Bruno Biancheri.

Ernesto Bazzani, [illegible] due anni titolare del bar tabacchi «Osteria di Soldano» stava cercando di salvare il salvabile: «Anche la cella frigo è stata sollevata dall'acqua, oltre a tutti gli altri macchinari, che sono inutilizzabili. Tutti gli alimenti in deposito sono da buttare: ci [illegible] rimaste soltanto due bottiglie di vino, perchè le avevamo spostate».

Il vicino Comune [illegible] Perinaldo, che non ha subito gravi danni, dopo un giorno di isolamento, da ieri è raggiungibile.

Dopo le polemiche provocate dall'assenza della Protezione civile sono arrivati gli alpini

Tre drammatiche immagini dei danni provocati dal nubifragio nel centro di Soldano

E' in ginocchio il «paese delle rose»

A San Biagio danni alle serre e black-out telefonico

S.BIAGIO DELLA CIMA

Ponti e tratti [illegible] strada divelti, [illegible] distrutte, pali della luce spezzati [illegible] decine di alberi sradicati [illegible] Biagio della Cima. Nel paese delle rose è lungo l'elenco delle aziende floricole rase al suolo dalla piena del rio Verbone. Molte di queste, infatti, sorgono proprio lungo la sponda: ora dovranno [illegible] ripristinate [illegible] novo, perchè non è rimasto nulla. Peggio: è rimasto un cumulo di fango e detriti, coperture crollate [illegible] vasi spaccati, che devono essere portati via prima della rinascita.

Novanta floricoltori di [illegible] Biagio, Soldano, Perinaldo, Ventimiglia e Torri [illegible] rimasti temporanea[illegible] senza lavoro [illegible] [illegible]a della distruzione della cooperativa «Rosaflor». Uno dei soci, Dino Molinari, ieri mattina cercava di fare un primo bilancio dei danni: «Tutto il locale di conferimento delle rose [illegible] da ricostruire - ha detto - Ci sono tutti i danni della parte interna, dall'ufficio con computer [illegible] macchi[illegible] da scrivere, compresi i documenti, [illegible] poi le celle frigo, con [illegible] dentro i fiori che [illegible] pronti per la vendita, e che [illegible] sono destinati al macero. Anche la struttura non ha retto alla piena: ci sono crepe lungo tutta la base del muro».

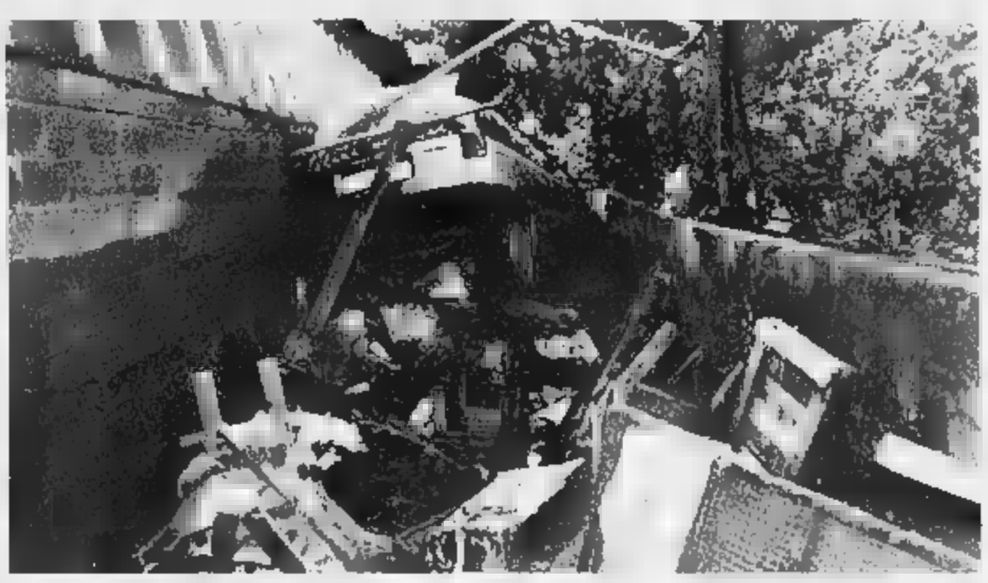
Dall'altra parte del fiume c'è [illegible] piccolo gruppo di [illegible] sulla parete della collina, [illegible] zona conosciuta come «San Sinforiano»: da ieri non hanno più il collega[illegible]to del piccolo ponte, travolto dall'acqua. «Siamo isolati, e per oltrepassare il corso dobbiamo attraversare, [illegible] piedi, le [illegible] vicine, nel fango [illegible] nella terra resa molle dalle pioggia prima di raggiungere il pontino successivo- è la testimonianza di Salvatrice Di Mauro Caruso - Siamo una decina di famiglie, oltretutto senz'acqua nè telefono».

Tutto il comune di San Biagio è isolato telefonicamente dal momento dell'alluvione. Un ulteriore disagio per le persone già provate dall'emergenza. Tra gli abitanti del paese c'è anche lo scrittore Francesco Biamonti che, ieri mattina, [illegible] sceso nella strada che costeggia il corso d'acqua: «Mi ricordo l'alluvio[illegible] del '36 - commenta - Ora, però, tutto è più veloce: gli alberi che sono stati tolti e la [illegible] dei muretti a secco, sostituiti dal cemento, [illegible] consentono più di assorbire l'acqua, che [illegible] un tempo scendeva in tre giorni, ora scende in tre ore».

Scendendo sempre lungo il Verbone, si incontra un'altra azienda floricola: è quella di Leopolda Orengo Biamonti, che coltiva verde «plumosus». I tremila metri [illegible] [illegible] sono pieni di fango [illegible] portano i segni [illegible] nubifragio nelle coperture rotte o pericolanti, ma l'immagine che colpisce di più è quella dei 1500 metri coperti dal pergolato: il telone [illegible] ha ceduto in quasi tutta [illegible] sua superficie, schiacciando le piante.

La Provinciale flagellata dalla piena, che ha fatto mancare l'asfalto [illegible] alcuni punti, dove si sono creati pericolosi varchi, porta poi alle piante di bouganville, agatea [illegible] pitosforo dell'azienda «Dario Noaro». La titolara, Antonietta Marsiglia, sta la[illegible]do con un gruppo di collaboratori «armati» di carriole e pale: «Tutto [illegible] [illegible] danneggiato, si sono volatilizzati [illegible] [illegible]. Le coltivazioni sono immerse nel fango, che [illegible] arrivato all'altezza dei bancali: un [illegible].

Infine, Loredana Lamberti evidenzia [illegible] letto del fiume che ha ceduto: «L'opera di "ingabbiatura" [illegible] torrente è [illegible] [illegible] Comune oltre un miliardo, è non [illegible] retto alla piena. Ha ceduto anche la parte che regge la mia terrazza coltivata [illegible] rusco: non intendo, però, pagare 40 milioni per rifarla. Ci deve pensare [illegible] Provincia, e al più presto. La prossima volta potrebbe essere la volta del mio giardino e della casa».



Ponti e serre distrutte pali della luce spezzati decine di alberi sradicati «Una piena inarrestabile»

[illegible] sinistra [illegible] cella frigorifera alzata [illegible] furia dell'acqua. Sotto le serre danneggiate tra Ventimiglia alta e S.Biagio. A lato un'auto trascinata tra i rifiuti dal torrente (FOTO MARCO GATTI)

Val Nervia, [illegible] [illegible] rifiuti

Isolato deposito dei mezzi di raccolta Gli sfollati in Val Roja sono saliti a 40

DOLCEACQUA

Dopo gli allagamenti, sono le frane a martoriare [illegible] territorio. La val Nervia e la val Roia, [illegible] [illegible] state risparmiate dalla furia dei torrenti, [illegible] lo sono state dal nubifragio, che ha provocato smottamenti che continuano a provocare disagio agli abitanti e agli automobilisti.

Nelle zone più decentrate ci [illegible] ancora molte abitazioni inagibili per le frane. Problemi anche [illegible] val Nervia, in particolare a Dolceacqua, dove una famiglia ha dovuto camminare per oltre un'ora, nel bosco, per raggiungere l'abitazione, aggirando un pontino in legno, praticamente distrutto dalla piena del Nervia.

Il servizio [illegible] nettezza urbana di buona parte dell'estre[illegible] Ponente [illegible] condizionato dalla chiusura del deposito dei mezzi di Camporosso. Dodici Comuni, infatti, compreso Bordighera, utilizzano il magazzino della nettezza urbana di Camporosso, in via Puccini, sopra il centro storico, vicino a Mobil Expo. Ma l'unica stra[illegible] di collegamento al deposito è [illegible] nel torrente Nervia, per un fronte di cinquanta metri. Ieri non c'è stata la raccolta dei rifiuti: la Provincia si è impegnata a far arrivare i suoi tecnici, oggi, per rifare parte dell'argine, portando grossi massi dalle cave, per ripristinare, [illegible] massimo entro venerdì, una pista per far uscire i camion, da ricoverare poi in un'altra parte. Nel frattempo alcuni Comuni han[illegible] affittato [illegible] da altre ditte, [illegible] preannunciano grossi disservizi [illegible] prossimi giorni, perchè [illegible] sono sufficienti.

Nell'entroterra di Ventimiglia, è caduta una grossa frana in località Carli, dopo i giardini Hanbury, mentre è isolata la frazione Verrandi. Sono inagibili alcune abitazioni di località Gallardi, via Sant'Anna, San Lorenzo, Varase e Porra. Ecco perchè i quaranta abitanti [illegible] stati «sfollati»: i sopralluoghi dei tecnici comunali hanno consigliato l'abbandono delle case perchè invase dal fango oppure perchè le strutture [illegible] da demolire. L'altra notte, però, non hanno dormito nella sede della Croce Rossa di via Chiappori, dove c'era possibilità di trovare momentaneo rifugio: hanno preferito trovare ospitalità da parenti o amici.

Una grossa frana isola località Carli Disagi a Gallardi e in zona Verrandi

[illegible] si pensa già al dopo emergenza. Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Alcu[illegible] case dovranno essere demolite: ci siamo attivati affichè, attraverso l'Arte, [illegible] Iacp, si reperiscano alloggi ad edilizia popolare». [d. bo.]

37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO 2006
XX OLYMPIC WINTER GAMES

8-13 NOVEMBRE

TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23
Sabato e domenica dalle 10 alle 23

16 IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTACOLO
aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE
per la prima volta a Torino

IN MOSTRA
- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna
- Le Alpi di Francia
- La Comunità Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per lo sport in montagna
- Lo shopping in Salone
- Federazioni e Associazioni sportive
- Editoria specializzata
- Comprar casa in montagna

EXTREMA
LO SPETTACOLO NELLO SPORT

Organizzazione
Fierimpresa spa

In collaborazione con
Expo 2000 Spa

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino
CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man
AMSAO • ARPIET
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA

Teatro Modena: «interrogatorio» di Bruno Gambarotta a Vincenzo Cerami

Notte di cabaret e canzoni d'autore

In scena Carlo Cicala, i Quellilì, Raco e Manfredi

Cabaret e canzone d'autore con Cicala, Quellilì, Max Manfredi e Raco al «Tricche», in Via Venti Settembre, Vincenzo Cerami ■ Bruno Gambarotta al Teatro Modena, i Cardosanto al Fitzcarraldo e Mario Congiu alla Madeleine fra gli appuntamenti [illegible] giovedì sera nel capoluogo ligure.

Nella nostra guida anche tutti gli altri appuntamenti nei diversi locali di Genova e della Riviera di Levante.

[illegible] Rassegna di musica ■ comicità «Frisciеu e cabaret», alle 22,30, al Tricheballacche, al primo piano del civico 26 della centralissima Via XX Settembre.

In [illegible] il mago Carlo Cicala con il gruppo dei Quellilì, il cantautore genovese Max Manfredi e il comico [illegible] Daniele Raco.

[illegible] Grande serata di rock estremo, alle 22, al Fitzcarraldo Cafè, in Piazza Cavour, ■ Caricamento con la band dei Cardosanto.

Il trio strumentale ligure, formato da Roberto Sassi alle chitarre, Fulvio Giglio al basso, Dario Mariangeli alla batteria, presenterà i brani dell' album «Pneuma» uscito per l'etichetta Freeland.

LA MADELEINE. Recital del cantautore torinese Mario Congiu e la [illegible] band, questa sera alle 22, al Cafè Teatro La Madeleine. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

[illegible] Al Teatro Modena, questa sera alle 21, Bruno Gambarotta intervista Vincenzo Cerami, scrittore e sc[illegible]neggiatore e autore, fra i tanti suoi lavori, del film «La vita è bella», Premio Oscar 1999.

In particolare, «l'interrogatorio» [illegible] Bruno Gambarotta al Teatro Modena prenderà spunto [illegible] libro [illegible] Vincenzo Cerami «Consigli [illegible] un giova[illegible] scrittore», un saggio sull' arte del raccontare e dello scrivere anche al cinema e in televisione. L'ingresso alla serata è libero.

BIG [illegible] Musica dal vivo, alle 23, nel locale in Via Nicolò Daste 108 a Genova-Sampierdarena.

[illegible] Il club [illegible] Vico 5 Lampadi ospita questa [illegible] alle 22 un nuovo appuntamento [illegible] la rassegna «Un palco per te» riservata ai cantanti ■ agli artisti dilettanti desiderosi [illegible] esibirsi in pubblico.

L'INCONTRO. Lap dance con modelle, alle 23, nel locale di Genova-Prà.

[illegible] Musica commerciale e revival '60,70 e '80 nella nota discoteca di Sturla, in Via Brigate Salerno.

[illegible] Musica commerciale, Hit Mania e revival, drink e ristorante, alle 23, alla discoteca Makò, in Corso Italia.

MATILDA CAFE'. Musica da ascoltare ■ da ballare. Cigar-bar, bar [illegible] age, ristorante e tante novità alle 23 al Matilda Cafè, in Via D'Annunzio.

GIACOMO. Piano bar, buona cucina e dopo cena al Makò, al ristorante Da Giacomo, in Corso Italia, a Genova.

[illegible] Mu[illegible] live, drink, servizio ristorante, questa se[illegible] alle 22, al music-club restaurant cafè di Piazza Piccapietra.

Il gruppo [illegible] «Quellilì» tra i protagonisti di «Frisciеu e cabaret» al Tricheballacche

BARFLY. Musica reggae, soul e house e special guest cocktails nel nuovo locale della città antica, in via Chiabrera 59, ■ pochi passi da piazza San Lorenzo.

MEMPHIS BELLE. Serata ■ karaoke, alle 22, nel pub di Via Oberdan, a Nervi.

LA VASCHETTA. Musica dal vivo, specialità gastronomiche, drink, alle 22 alla Vaschetta, in Via Pincenza, nel quartiere di Staglieno.

BAR BERTO. Aperitivi, drink , musica ■ spuntini nel dehor del Bar Berto, in Piazza delle Erbe, nel cuore della città antica genovese.

[illegible] **OSSA.** Aperitivi e drink in musica, accolti da [illegible] monumento-omaggio a Elvis Presley, al Cafè Barbarossa, sotto le Torri di Porta Soprana.

[illegible] Ristorante, pizzeria e discoteca, ■ partire dalle 22, all'Estoril, in Corso Italia.

[illegible] Discobar, drink e tavola calda nel locale genovese del Ponte Monumentale, sopra Via XX Settembre.

KOALA BAR. Musica dal vivo, spuntini, birre e giochi, alle 22,30, nell'australian pub Koala di Sampierdarena, in Piaz[illegible] Palmetta (da via Walter Fillak).

[illegible] **LEVANTE.** Danze e musi[illegible] commerciale e revival allo Schooner, nel Porticciolo.

[illegible] **LIGURE.** Il batterista transalpino Manhu Roche si esibirà questa sera alla Taverna del Falco di Campo Ligure.

Sulla pedana del noto jazz club del centro della Valle Stura ci saranno anche il chitarrista torinese Luigi Tessarollo e il contrabbassista Ares Tavolazzi, [illegible] Area ■ [illegible] molti [illegible] nella band di Francesco Guccini. [m. b.]

Nuovo libro di Caviglia e Grillo

Il pallone elastico entra nella storia

Giorgio Caviglia (sinistra) e Raffaele Grillo autori ■ «Re tra colline e mare»

Lucia [illegible]

Un nuovo libro sul pallone elastico scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di una biografia su uno dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti.

La nuova pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea ■ Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline ■ mare», uscirà il giorno 20. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare [illegible] chiave diversa vicende e curiosità legate [illegible] [illegible] tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori, entrambi di origini cairese: «Dopo un lungo lavoro di ricerca storica in archivi e biblioteche, cercava[illegible] [illegible] modo per raccontare in maniera originale come questo sport [illegible] sia sviluppato, quali siano stati i punti [illegible] forza e quali gli elementi che ne hanno condizionato il percorso». Proseguono: «Volevamo comporre più piani di lettura facendo diventare gli eventi storici una sorta [illegible] romanzo dove si colgano gli aspetti di vita degli ultimi 150 anni del nostro paese».

DicoNo ancora Caviglia e Grillo: «La difficoltà principale [illegible] fase di redazione è stata quella di ordinare l'enorme mole di notizie a nostra disposizio[illegible] in modo da fornire al lettore tutta la schiettezza che il mondo della sferistica è stato capace di offrire». E aggiungono: [illegible] è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ne ha vissuto dall'interno le sue varie fasi. Così ci siamo seduti attorno ad un tavolo con Felice Bertola ed abbiamo letto tale storia [illegible] i suoi occhi». Il libro si compone di tre parti che vanno ad intersecarsi per affrontare i diversi aspetti che le vicende del pallo[illegible] elastico hanno rappresentato. Punto centrale dell'analisi è la proposizione di una storia del balon a partire dal 1860 sino ad oggi, attraverso il contesto stori[illegible] nel quale la disciplina si [illegible] sviluppata, la sua progressiva crescita e le tappe del declino, oltre naturalmente alle vicende dei più grandi campioni che hanno calcato la terra degli sferisteri. [illegible] la carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia narrata da un'angolazio[illegible] inedita. Infine, un compendio fotografico di oltre 400 immagini inedite che raccontano tutta la storia di un gioco e dei suoi personaggi. Non solamente dei più conosciuti, [illegible] anche di quanti hanno calcato le piazze di paesi e città piemontesi ■ liguri. Uno spaccato sulla vita contadina e rurale [illegible] [illegible] tempo, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grandi ed indimenticabili suggestioni.

FONTANABUONA

La Via dell'ardesia ■ «Sereno Variabile»

La trasmissione televisiva di Raidue «Sereno Variabile», in onda questa sera alle 17,45, dedica un ampio servizio alla Val [illegible]nabuona e alla «Via dell'ardesia», l'ecomuseo ■ tappe che ne costituisce la principale attrattiva turistica. [illegible] troupe di «Sereno Variabile» ha visitato la cava di [illegible] di Orero ■ del Centro espositivo del Chiapparino, dove il conduttore Osvaldo Bevilacqua ha intervistato il presidente della Comunità Montana Maria Teresa De Martini.

EDITORIA

Incontro a Mondolibri con Marco Buticchi

Oggi alle 18, a Mondolibri, in Largo delle Fucine (Piccapietra), lo scrittore Marco Buticchi, auto[illegible] di «Le Pietre della luna» ■ «Menorah», firmerà le copie del suo ultimo libro «Profezia». Ingresso libero.

DUCALE

Mostra fotografica su amore e intelligenza

Conferenza di inaugurazi[illegible] della mostra fotografica «non sono un [illegible] intelligente... ma so l'amore che significa» (Forrest Gump), oggi alle 11,30, nella Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, ■ cura di Team Scuola Donna.

SOLIDARIETA'

Giubileo di Telefono Azzurro alla Casa della Gioventù

Oggi e domani, nella palestra della Casa della Gioventù di Rapallo, ■ in programma il Giubileo Azzurro promosso dal Comitato di Telefono Azzurro, [illegible] la partecipazione delle scuole elementari di Rapallo e Santa Margherita e del vescovo di chiavari Alberto [illegible] Careggio.

CORSO

Yoga: iscrizioni aperte al centro [illegible] Sebban

Sono aperte [illegible] iscrizioni al corso Yoga e di rilassamento presso il centro culturale Michel Sebban «Dietrolequinte» , in Vie [illegible] 2/5, [illegible] varie possibilità [illegible] orario (mattino, pranzo, sera). Per informazioni 010-27.26.043.

CARD

Sconti per gli «amici» dell'istituto Don Bosco

Sconti, agevolazioni, offerte in molti esercizi di Sampierdarena sono previsti da una Don Bosco Card, tessera gratuita per gli atleti tesserati dalle società dell' istituto di Sampierdarena, ma disponibile anche per gli abitanti del quartiere che possono richiederla direttamente nella segreteria del Don Bosco. [m. b.]

Interminabile, commossa, festosa serata per commemorare l'artista genovese a dieci anni dalla scomparsa

Lina Volonghi, indimenticabile protagonista

Al Teatro della Corte un recital con i maggiori attori italiani

Paolo Lingua

GENOVA

Lina Volonghi è stata, senza alcun dubbio, una grandissima caratterista (questo termine non è assolutamente limitativo, anzi) e [illegible] una grande attrice protagonista per un certo tipo [illegible] parti. Apparteva a quella grande scuola italiana le cui radici, certamente, affondavano, come Dna, nella Commedia dell'Arte. Lina Volonghi, [illegible] del resto molti attori di p[illegible] italiani, [illegible] fossero nati ■ vissuti negli Usa, avrebbe[illegible] avuto uno strepitoso successo nel cinema - sia quello di alto livello, sia quello commerciale - perchè Hollywood e New York hanno sempre attinto ■ piene mani, per i comprimariati, nell'infinito vivaio del teatro, Broadway, off Broadway e Chicago, Actor's Studio e così via.

Invece in Italia la [illegible] d'un artista non è così facile e la vicenda del «miracolo» degli stabili «pubblici» lo insegna: sono stati valorizzati - finalmente - grandi attori della tradizione classica e sono stati scoperti nuovi e [illegible] più grandi attori. Hanno ricevuto riconoscimenti di qualità, successi in circuiti più che rispettabili e relativamente numerosi, ma nulla al confronto del fragile, effime[illegible] successo delle Tv e, in parte ieri, del cinema. Queste sono le prime riflessioni che salgono alla mente, dopo la serata di lunedì, al Teatro della Corte, [illegible] la commemorazione-ricordo, a dieci [illegible] dalla morte, [illegible] Lina Volonghi che, attrice nazionale a tutto tondo, ha certamente scritto le [illegible] pagine professionali più significative nel decennio ■ poco più [illegible] cui lavorò nella [illegible] città natale [illegible] i Dioscuri (i «secondi» Dioscuri, dopo Grassi-Strehler) Chiesa-Squarzina.

La Volonghi aveva la «maschera» da cinema e sarebbe funzionata perfettamente con gli americani, sia per parti drammatiche, [illegible] per parti comiche. [illegible] in Italia, ahimè, persino Tino Carraro e Salvo Randone sono stati usati come briciole dal cinema e un poco [illegible] più dalla Tv, quella «non politicamente corretta» (ma di alta qualità) di Ettore Bernabei.

[illegible] bisognerebbe assistere a questi malinconici «revival» perch[illegible] tutti gli umori cattivi che il cattivo gusto imperante suscita finiscono per tornare in go[illegible]. Ma veniamo [illegible] serata che ha visto un Tullio Solenghi brillante conduttore, attento ai tempi, dai quali, incolpevole, è stato [illegible] merso. Doveva [illegible] una serata della durata di un'ora e mezzo (sarebbe stata perfetta), ma [illegible] durata tre [illegible] e mezzo, mettendo ■ dura prova [illegible] pubblico educato, preparato ■ disponibile a tutto, meno che al martirio. Anche perchè era interessante [illegible] focalizzare la Volonghi e la sua arte, invece che divagare e presentare troppe [illegible] «altre», troppo dispersive, troppo sgranate. E poi, via, [illegible] gente di teatro che è tanto brava e tanto apprezzabile quando, sulla scena, obbedisce a testi, tempi, misure, spazi ben disegnati, quando si lascia andare brada diventa insopportabile, retorica, esaperatamente autoreferenziata ■ completamente priva della misura. Spiace doverlo dire, anche se c'è da lodare l'idea di un omaggio iconografico nel foyer (a cura di Teresa Viziano per il Museo dell'Attore) e della serata in se [illegible]: i filmati e i recital erano certamente impeccabili (più o meno) ed è stato piacevole rivedere tutti assieme [illegible] una pletorica rimpatriata: Lucilla Morlacchi, Eros Pagni, Wanda Benedetti, Giulia Lazzarini, Elisabetta Pozzi, Franco Carli (bravissimo, ecco un altro caratterista di rango), Eros Pagni, Omero Antonutti, Gianfranco Zanetti, Giampiero Bianchi, eccetera eccetera, conditi in salva di Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, «assistiti» da Carlo Repetti e Marco Sciaccaluga.

Ricordando Lina Volonghi: Tullio Solenghi [illegible] Luigi Squarzina e Omero Antonutti

questi malinconici «revival» perch[illegible] tutti gli umori cattivi che il cattivo gusto imperante suscita finiscono per tornare in go[illegible]. Ma veniamo [illegible] serata che ha visto un Tullio Solenghi brillante conduttore, attento ai tempi, dai quali, incolpevole, è stato [illegible] merso. Doveva [illegible] una serata della durata di un'ora e mezzo (sarebbe stata perfetta), ma [illegible] durata tre [illegible] e mezzo, mettendo ■ dura prova [illegible] pubblico educato, preparato ■ disponibile a tutto, meno che al martirio. Anche perchè era interessante [illegible] focalizzare la Volonghi e la sua arte, invece che divagare e presentare troppe [illegible] «altre», troppo dispersive, troppo sgranate. E poi, via, [illegible] gente di teatro che è tanto brava e tanto apprezzabile quando, sulla scena, obbedisce a testi, tempi, misure, spazi ben disegnati, quando si lascia andare brada diventa insopportabile, retorica, esaperatamente autoreferenziata ■ completamente priva della misura. Spiace doverlo dire, anche se c'è da lodare l'idea di un omaggio iconografico nel foyer (a cura di Teresa Viziano per il Museo dell'Attore) e della serata in se [illegible]: i filmati e i recital erano certamente impeccabili (più o meno) ed è stato piacevole rivedere tutti assieme [illegible] una pletorica rimpatriata: Lucilla Morlacchi, Eros Pagni, Wanda Benedetti, Giulia Lazzarini, Elisabetta Pozzi, Franco Carli (bravissimo, ecco un altro caratterista di rango), Eros Pagni, Omero Antonutti, Gianfranco Zanetti, Giampiero Bianchi, eccetera eccetera, conditi in salva di Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, «assistiti» da Carlo Repetti e Marco Sciaccaluga.

Rare incisioni, fotografie ■ [illegible] mostra sulla musica nel ventennio 1920-1939

Il Ducale ospita i tesori del jazz

Inaugurato il museo dedicato a Gianni Dagnino

[illegible]

Inaugurato ieri a Palazzo Ducale il Museo del Jazz, un centro di documentazione davvero unico in Italia, ideato dal Louisiana Jazz club di Genova e intitolato a Gianni Dagnino, avvocato, politico, manager pubblico, ma soprattutto un grande cultore della musica afro-americana scomparso alcuni anni fa. Il progetto di Palazzo Ducale che comprende l'iniziativa, lanciato nei mesi scorsi dal presidente Arnaldo Bagnasco, prevede [illegible] la creazione di varie «stanze» [illegible]te, fra i diversi generi e fil[illegible] artistici, alla poesia, alla canzone d'autore, al jazz.

Grazie al Louisiana e all'impegno dei suoi sostenitori, è toccato proprio al jazz inaugurare questo progetto. ■ Museo del Jazz ■ Palazzo Ducale (ingresso via Tommaso Reggio), presieduto da Adriano Mazzoletti, giornalista genovese per molti anni dirigente Rai, autore di molti saggi ed enciclopedie sulla musica afro-americana, attualmente direttore di Vintage Radio on line di Tiscali, raccoglie la straordinaria collezione ■ dischi ■ Gianni Dagnin[illegible] da altri importanti donazioni di importanti amanti del jazz, fra i quali Giorgio Lombardi, direttore artistico del Museo accanto ai vicepresidenti Mauro Manciotti e Giuseppe Polonio e al segretario Guido Festinese.

Adriano Mazzoletti dirige il museo del jazz

Il Museo può disporre così di preziose incisioni di Louis Armstrong, Duke Ellington, Charlie Parker, [illegible] Davis, John Coltrane, Clifford Brown, Bud Powell, [illegible] Holiday, Eddie Condon, Jack Teagarden, Pee Wee Russell. Il Museo, attraverso il sito Internet http: www.italianjazzinstitute.com sarà collegato con gli appassionati di tutto il mondo.

Dopo l'inaugurazio[illegible] del Museo, nel Porticato di Palazzo Ducale oggi aprirà i battenti la [illegible] «il jazz in [illegible]a durante il fascismo», dedicata a venticinque anni di musica americana in un paese rimasto ai margini della grande diffusione che ebbe la musica jazz in europa fra il 1920 e il [illegible]39.

La mostra, ricca di fotografie inedite, giornali, bollettini semiclandestini, dischi, partiture musicali ■ strumenti, tutti appartenenti alla collezione di Adriano Mazzoletti, resterà aperta fino al 30 novembre. [m. b.]

Impegnativo lavoro dell'artista, 23 anni e un passato da enfant prodige

Bacchetti: il mio Chopin in un Cd

Esce il secondo compact del pianista genovese

[illegible]

«...Grande senso del gusto: un'interpretazione illuminata da colori delicati». E' il commento di un autorevole critico tedesco a una esecuzione di qualche [illegible] fa di Andrea Bacchetti. Il ventitreen[illegible] pianista genovese ha appena inciso [illegible] secondo «portrait» [illegible] CD che testimonia un ulteriore passo avanti [illegible] piano della maturazione concertistica.

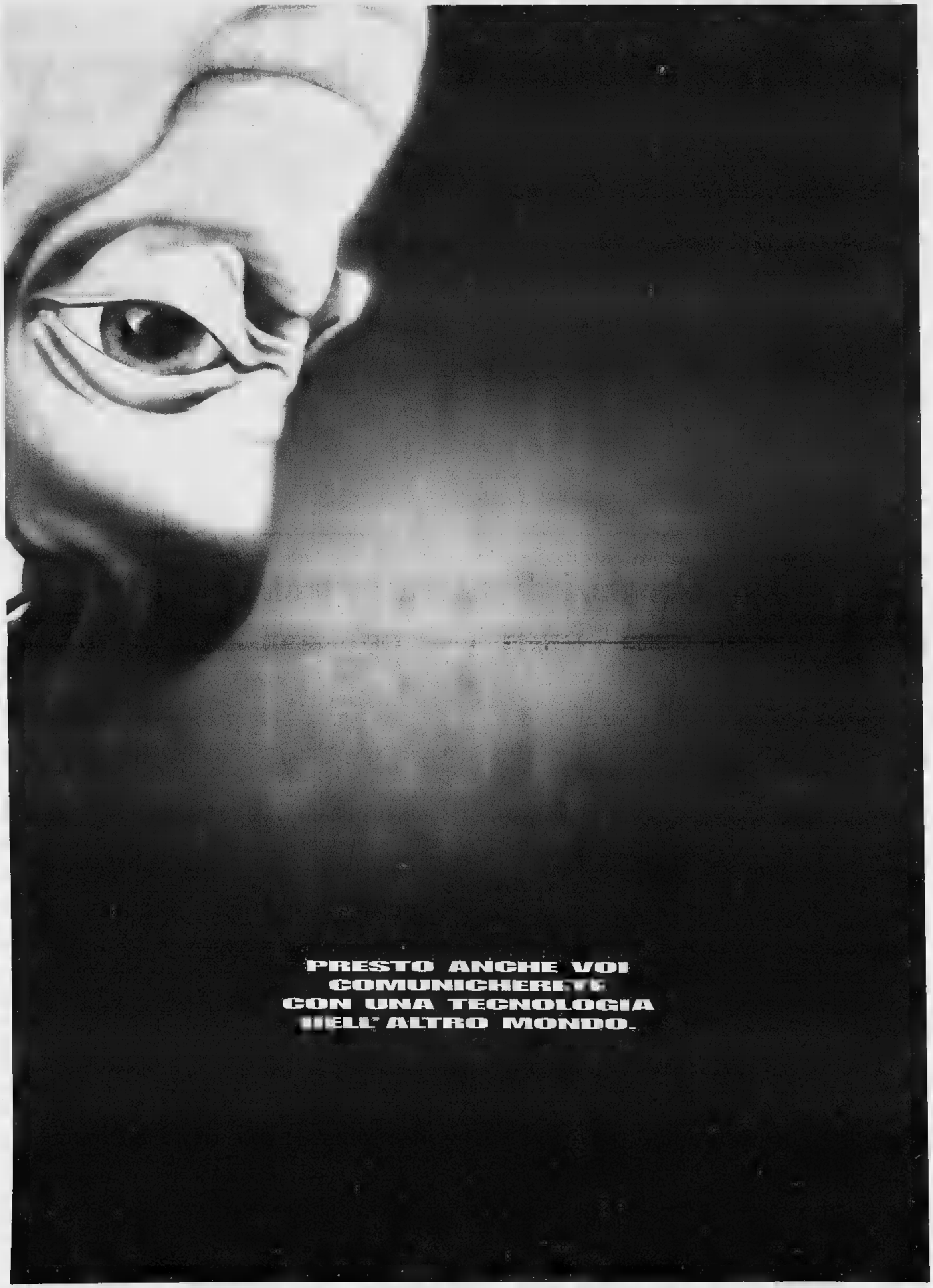
Il CD propone un tutto Chopin (la Berceuse [illegible]. 57, tre Impromptu op. 29, 36 ■ 51, [illegible] Fantaisie-Impromptu op. 66, lo Scherzo op. 39, lo Studio op. [illegible] n.2 e il Notturno op. 9 n.2) incorniciato da Schumann (Allegro op. 8) e da Rachmaninov (Preludio op. 32 n.12).

Registrazioni dal vivo [illegible] da [illegible] serie di concerti tenuti fra il settembre del '99 e [illegible] primavera del 2000. Interpretazioni, dunque, abbastanza recenti che rivelano, accanto alle ormai ben note qualità tecniche del pianista, un lodevole approfondimento in senso espressivo. [illegible] ragione, il critico Messinis ha sottolineato qualche tempo fa di Bacchetti [illegible] concentrazione severa sui testi, una disciplina analitica che rifiuta la facile estroversione e le tentazioni dell'affetto».

Andrea Bacchetti, ex enfant prodige

Chopin, come è noto, è autore tutt'altro che «facile» ed «accessibile»: non tanto per [illegible] fatto tecnico, [illegible] per un discorso che rifiuta la banalità, il grossolano sentimentalismo, una serie di incrostazioni create da decenni di interpretazioni spettacolarizzate, virtuosisticamente affronta[illegible] [illegible] pianisti da «digitodromo» per [illegible] un'espressione di Rubinstein.

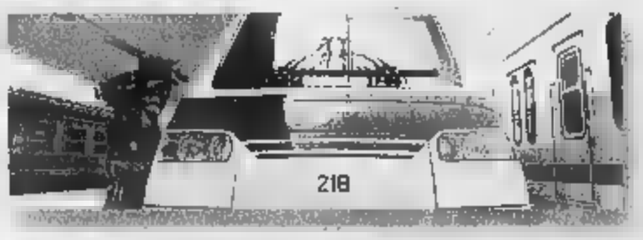
In Bacchetti c'è un rigore ammirevole in un ragazzo di 23 anni, non disgiunto tuttavia da una a[illegible]zzabile verve e vitali[illegible] che scongiura il rischio contrario, quello cioè di [illegible] letture incolore e ugualmente fuorviante. Si segnalano, in particolare, [illegible] «Berceuse» op. 57 risolta con fine eleganza e lo Scherzo op. 30 sostenuto con intelligenza nella sua articolata costruzione. [r. l.]


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

BATTAVA OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie



TORINO-CERES, BINARI FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e al centro dell'ampia carreggiata di Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa nuova zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno un metro e . Perchè queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato scorso la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 4 metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. E siamo fermamente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo strativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, quale non perde tempo e risponde un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in indicate. La data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi si consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni non si tratta di danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

SCHOOL RESTAURANT LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture di cucina di montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori)

Decessi in Ospedale: cosa fare per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi ritrovato a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare SOMME DA CAPOGIRO!

BASTA PER NON AL DOLORE IL !

Tel. 011.663.30.05

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni e da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici Alleanza per Torino, ieri, si riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata da qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutte le coalizioni». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un «errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prusst») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato Gian Paolo Zancan all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: che sul mio ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italia e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Nel rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro da avvocato: di persona che da anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi , conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad un tavolo e cominciare parlarsi me la mi ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze vogliono consegnare la città Polo. Da lì non escono vincitori vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o la discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia in Torino. E' sario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto fare ulteriori promesse salvo garantire che ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra trovasse l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero amici. Non ricorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento e novecento
Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di vendite nelle due dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. prima serata, Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre 1 opere vendute e la platea si è dimostrata entusiasta soprattutto per « suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di tura più tradizionali Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, di di Maggi, Ca zi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato le stime. Eccellenti esiti anche per Vanea, Delleani, Bossoli, Zolla, Lupo e altri, mentre, la verità, il pubblico ha trascurato artisti di respiro nazionale o internazionale, seppure rappresentati dipinti di prima qualità proposti a accessibili Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini... Una splendida morta primo settecento, di Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata notifica dello : specialità peculiare della Nazione per danneggiare il nostre più significative opere d'arte. La seconda serata è stata affollata da un pubblico ancora più numeroso: i collezionisti del e dell'arte contemporanea si sono intraprendenti dei colleghi ottocentisti, aggiudicandosi anche di alto livello artistico ed e , quello Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, , fino a premiare con un record straordinario uno dei più significativi dipinti grande Maestro Morandi, recentemente scomparso. Sant'Agostino vi attende il prossimo appuntamento , fiduciosa nella di pubblico sempre più attento ed evoluto

LUX - FARO

Il best seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.

venivano trovate in posizione fetale

2 due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE ANCORA SEI MILIONI.

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI

GRUPPO ALTA ITALIA

BY Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

DAL [redacted] OTTOBRE
Antico Frantoio "Censin da Bea"
Aperto venerdì sera e sabato sera solo su prenotazione
[redacted] - 8212981/2

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 01837911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.[redacted]. SANREMO VIA ROMA 176 TELEFONO 0184 59001 FAX 0184 500765 E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' [redacted] P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 501129

E PROVINCIA

[redacted]
Frantoio Borgomaro
Menù invernale con [redacted] funghi, tartufi, stoccafisso, lumache..., PRENOTATE!!
TEL. 0335.8212981/2

Forse un giovane suicida nel Roja, Soldano e S. Biagio devastate, in Liguria arriva il ministro Nesi

Duro risveglio, Ponente senza pace

Paesi isolati, in molti centri acqua potabile a rischio

Gianni [redacted]

Il giorno dopo la realtà è ancora più dura: sono ferite profonde, difficili da rimarginare, quelle lasciate dall'alluvione nel Ponente. Danni per decine di miliardi: l'agricoltura [redacted] ginocchio, paesi ancora isolati, litorale devastato dalle mareggiate. E, come se non bastasse, il pesantissi[redacted] bilancio [redacted] si tinge di giallo: un giovane [redacted] sarebbe suicidato gettandosi nelle acque tumultuose del Roja, a Ventimiglia. L'avrebbe visto un testimone definito attendibile dalla polizia, che ha rinvenuto uno zainetto [redacted] dei tranquillanti [redacted] un libro in inglese. [redacted] del corpo nessuna traccia. Intanto, [redacted] Procura di Sanremo ha aperto due inchie[redacted] parallele, per [redacted] tuali responsabilità sulla tragica fine di Lorenzo Ozenda, 34 anni, l'autista della Rt travolto [redacted] un torrente in una frazione di Molini, [redacted] di Immacolata Noto, 81 anni, trovata cadavere nella sua cantina, [redacted] Vallecrosia (stroncata da un malore e non annegata, [redacted] indicato inizialmente). Per entrambi [redacted] stata disposta l'autopsia.

E' il comprensorio intemelio a pagare il prezzo più al[redacted]: danni per oltre [redacted] miliardi, secondo una stima approssimativa. A Vallecrosia e Bordighera colpito duramente il settore commerciale. A S. Biagio, [redacted] paese delle rose, decine di aziende floricole sono state spazzate via dall'esondazione [redacted] Verbone. Lo scrittore Francesco Biamonti, che vive nel piccolo borgo della Val Nervia, non ha parole: «Mi ricordo l'alluvione del '36, ma ora è tutto più veloce, l'acqua non viene assorbita. Colpa del cemento che ha sostituito i muri a secco e dell'impoverimento [redacted] bosco». A Soldano [redacted] paesaggio surreale: la furia [redacted] torrente ha cancellato coltivazioni, strade, negozi. Ieri è arrivato l'esercito, gli alpini di Fossano, a dare manforte a cittadini e amministratori.

Grave la situazione anche [redacted] altre aree dell'entroterra [redacted] nel Savonese. Resta chiusa la statale 548 della Valle Argentina. Isolata Alassio, per frane sull'Aurelia (si [redacted] solo con l'Autofiori, uscendo ad Andora e imboccando la stradina di Colla Michieri, oppure [redacted] treno). A Montalto manca l'acqua, a Badalucco [redacted] bollirla, [redacted] come a Taggia. Black out idrico nelle frazioni Beuzi, Arbareo e Tuvi. Isolata località re Gianco, [redacted] provinciale per Vignai è [redacted] senso unico alternato. Ordinanze di non potabi[redacted] dell'acqua s[redacted] state emesse anche S. Stefano e Riva. A Ventimiglia è stata riaperta la stazione ferroviaria. E dove l'alluvione n[redacted] è arrivata, è stata la mareggiata a infliggere colpi da ko. Danni ingenti alle strutture (approdi, scogliere, spiagge) e al comparto del[redacted] pesca, specie a Sanremo e Imperia. Imbarcazioni distrutte, centinaia di metri di reti perdute. Servono 3 miliardi soltanto per la banchina [redacted] porto vecchio di Sanremo.

Oggi è prevista la visita in Liguria del ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi che andrà nella zona della foce del Magra dove avrà un incontro con i sindaci nel Comune di Sarzana. Non si [redacted] ancora [redacted] il ministro farà visita anche nelle zone [redacted] Ponente. Intanto le associazioni di categoria si sono subito attivate per fare la conta dei danni nei vari settori economici e aiutare le aziende. La Confartigianato ha istituito un servizio di assistenza, la Confcommercio distribuisce un apposito modulo. Attiva anche la Confesercenti.

Oggi riaprono [redacted] le [redacted] della provincia. Niente super volley, invece, al Palaravizza di Alassio: la sfida di ieri sera tra Alpitour e Itas Trentino, per la Coppa Italia, con ben 5 atleti premiati [redacted] Sydney, [redacted] trasferita [redacted] Cuneo a causa dell'alluvione.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE E NELLE PAGINE 36 37 38 40

Così si presentava [redacted] il molo lungo [redacted] Oneglia, tra le zone più «martoriate» (FOTOSERVIZI MARCO GATTI E ROBERTO RUSCELLO)

Miliardi gettati al vento

[redacted] Costantini

DOPO gli incendi anche le alluvioni in Liguria diventano routine? Sembra proprio di sì, visto il ripetersi dei danni provocati dal maltempo. Non è [redacted] prima volta che sottolineo lo stret[redacted] rapporto tra incendio [redacted] alluvione. Il bosco che brucia, però, non stimola [redacted] scioperi né cortei di protesta. Stimola solo interessi economici, con un incredibile giro [redacted] miliardi. Dobbiamo allora rassegnarci al bollettino delle sempre più frequenti emergenze meteorologiche? Assolutamente no. Si deve invece cominciare a pretendere dai nostri amministratori, [redacted] non solo [redacted] parole, maggiore attenzione ai problemi del territorio.

Nel frattempo, comun[redacted], [redacted]chiamo di far funzionare al meglio la Protezione civile, una [redacted] parola magica che per tanti vuol dire soccorso immediato, [redacted] e soluzione di ogni problema. Ma [redacted] proprio così? Chi ha vissuto [redacted] emergenze di questa regione si è reso conto che [redacted] Protezione civile è in realtà [redacted] cosa diversa. Non è un unico numero telefonico né [redacted] interlocutore diretto. E' una complessa macchina che coordina enti e strutture, i cui compiti sono stabiliti da leggi dello Stato. E come spesso accade emergono difficoltà di dialogo [redacted] coloro che operano nel [redacted] quotidiano e chi invece si trova occasionalmente a gestire la calamità. Così [redacted] ripetuti, anche in questa ultima alluvione, [redacted] del passato, con centinaia di richieste al «115» dei Vigili del fuoco per tombini intasati, rimozione di detriti e ripristino di servizi essenziali di competenza comunale. A quando un'unica sala operativa presso i Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, invece [redacted] spendere miliardi per nuovi centri operativi comunali?

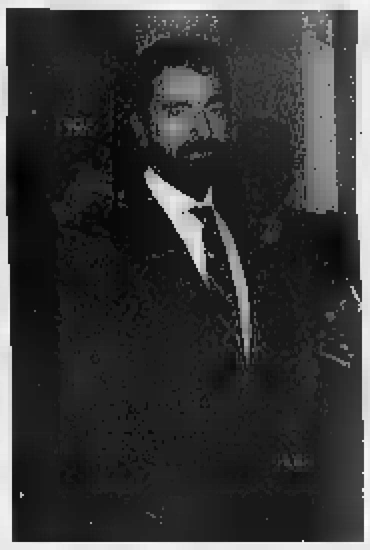
«E' stato d'emergenza»

Biasotti chiede aiuti straordinari

Angelo [redacted]
IMPERIA

[redacted]

Ha incontrato i 67 sindaci del Ponente e ha illustrato il programma di interventi per tutti [redacted] Comuni colpiti



Il presidente della giunta ligure, Sandro Biasotti

Dichiarazione [redacted] emergenza, richiesta di inserimento nella Legge Soverato e, infine, proposta di [redacted] legge speciale per fronteggiare [redacted] ormai tipiche e periodiche alluvioni in Liguria. In questi tre punti [redacted] incentra tutto il progetto di intervento e la strategia «anti-calamità naturali» presentata ieri dalla Giunta regionale, [redacted] sindaci [redacted] tutte le località del territorio.

Ieri, l'intero esecutivo ligure ha effettuato [redacted] sopralluogo nelle quattro province per esaminare «de visu» i danni provocati dallo straordinario evento meteorologico. Il presidente [redacted] Giunta, Sandro Biasotti, accompagnato dagli [redacted] Vittorio Adolfo [redacted] da Franco Amoretti, ha fatto [redacted] prima [redacted] Albenga dove ha incontrato in Comune il sindaco Angelo Viveri, poi ad Alassio dove si è intrattenuto con Giorgio Avogadro e infine [redacted] Imperia, dove, nella sala consiliare della Provincia, ha tenuto una riunione alla presenza del Prefetto, Giuseppe Montebelli, del deputato Claudio Scajola, del senatore Giorgio Bornacin, [redacted] presidente della Provincia Gabriele Boscetto, di tutti i consiglieri regionali della provincia, del presidente del consiglio regionale Gianni Plinio [redacted] dei 67 sindaci del Ponente.

Il vice presidente Franco Orsi e l'assessore all'Ambiente Roberto Levaggi sono stati, invece, in visita nel Tigullio e nello Spezzino.

Ma tornando [redacted] Imperia il presidente Biasotti dopo aver manifestato solidarietà a tutti i cittadini colpiti dalla calamità ha presentato il suo progetto operativo. «Abbiamo già chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza che ci sarà riconosciuto [redacted] prossimi giorni. Poi chiederemo anche di essere inseriti nella legge Soverato (dal [redacted] della località calabrese colpita da una recente alluvione) nella quale [redacted] stati inclusi anche le località colpite dall'esonda[redacted] del Po. Infine, vogliamo che il Parlamento si renda conto che la Liguria ha bisogno di denaro non solo per far fonte ai danni ma per le opere preventive che dovrebbero scongiurare nuove situazioni di questo tipo».

L'onorevole Scajola ha aggiunto: «Non vogliamo elemosine, ma i [redacted]cessari investimenti perchè vengano realizzate le opere [redacted] indispensabili per evitare nuovi drammi [redacted] causa del cambiamento del clima».

Con un'interogazione parlamentare [redacted] stesso Scajola ha chiesto misure anche per i primi urgenti interventi.

Aurelia: quattro stop

Tutto ok per autostrada, treni, aerei

SAVONA

Continuano i disagi per la viabilità in tutta la Liguria a [redacted] soprattutto [redacted] numerose frane. La statale Aurelia [redacted] bloccata in quattro punti nelle province di Savona ed Imperia: [redacted] Capo Noli, [redacted] punta Murena tra Albenga ed Alassio, a Capo Mele tra Laigueglia e Andora; tra Latte e Ponte S. Luigi tra Ventimiglia e il confine.

[redacted] Oltre che per l'Aurelia nel Savonese la situazione è ancora difficile per diverse strade provinciali. Restano chiuse, perchè interrotte da smottamenti, la provinciale numero 6 Albenga-Casanova-Passo del Cesio dall'inizio [redacted] al confine con Garlenda (chiuso in ponte di Casanova); la 4 Pietra-Tovo-Magliolo [redacted] la parte alta in località Poggio; la 8 Spotorno-Vezzi-Finale da Calvisio al bivio per Portio e la Alassio-Testico; la 27 Finalborgo-Orco Feglino [redacted] Carbuta; la [redacted] colle di [redacted] Bernardo [redacted] Castelvecchio di Rocca Barbena. [redacted] Finale, Varigotti sino a [redacted] sera [redacted] raggiungeva procedendo con [redacted] alternato all'altezza della Cremasca. In Valbormida la 339 di Cengio, nei pressi dell'abitato.

[redacted] E' stata rimossa la frana che ha ostruito la carreggiata della statale 1 all'altezza di Ospedaletti, resta interrotto invece il vecchio tracciato dell'Aurelia tra Latte e Ponte S. Luigi.

[redacted] Il traffico [redacted] bloccato sulla statale 225 della Fontanabuona all'altezza dell'abitato di Moconesi ed [redacted] località Pezzonasca. Interrotte la provinciale [redacted] nel comune di Tribogna e la provinciale 15 del Brugneto, in comune di Montebruno. Le zone più colpite sono state l'Alta Val Trebbia e la Val Fontanabuona dove è ancora isolata la frazione di Alvari, in comune di Favale di Malvaro. I tecnici della Provincia hanno compiuto ieri un sopralluogo [redacted] ponte di Caperana, sulla provinciale [redacted] Chiavari [redacted] Cogorno, nel Levante genovese, dove la [redacted] d'acqua del fiume Entella ha scavato fino alle fondazioni del pilone centrale così [redacted] provocarne [redacted] cedimento. Il ponte resta [redacted].

AUTOSTRADE Regolare la viabilità sulle autostrade. L'unico problema riguarda la carreggiata sud della A7 Milano-Genova all'altezza [redacted] Busalla dove a causa di [redacted] frana il traffico [redacted] deviato sulla carreggiata a nord. Sull'Autofiori ieri il traffico era rallentato tra Finale e Pietra Ligure, per l'allagamento di due tunnel.

TRENI [redacted] Nella giornata di [redacted] è ripreso regolarmente il traffico ferro[redacted] in tutta la regione così come quello aereo. (f. p.)

il
centro stampa digitale

DA 5 ANNI REALIZZIAMO
I VOSTRI PROGETTI PUBBLICITARI

Decorazioni automezzi - [redacted] - Manifesti - Striscioni - Bandiere - Pannelli [redacted]
Allestimenti [redacted]

DIGITAL PHOTO
[redacted]
NUMERO VERDE 800-277323
e-mail d.photo@masterweb.it
www.digitalphoto.it
DIGITAL PHOTO [redacted] DIGITALE
[redacted] Col. Aprosio 151/153 18019 Vallecrosia [redacted]
Tel. +39 [redacted] +39 [redacted]

A Sanremo il vertice degli investigatori nell'ufficio del sostituto procuratore Vittore Ferraro

La Procura indaga sui morti dell'alluvione

Ieri le autopsie per il giovane autista e l'anziana di Vallecrosia

Giulio

SANREMO

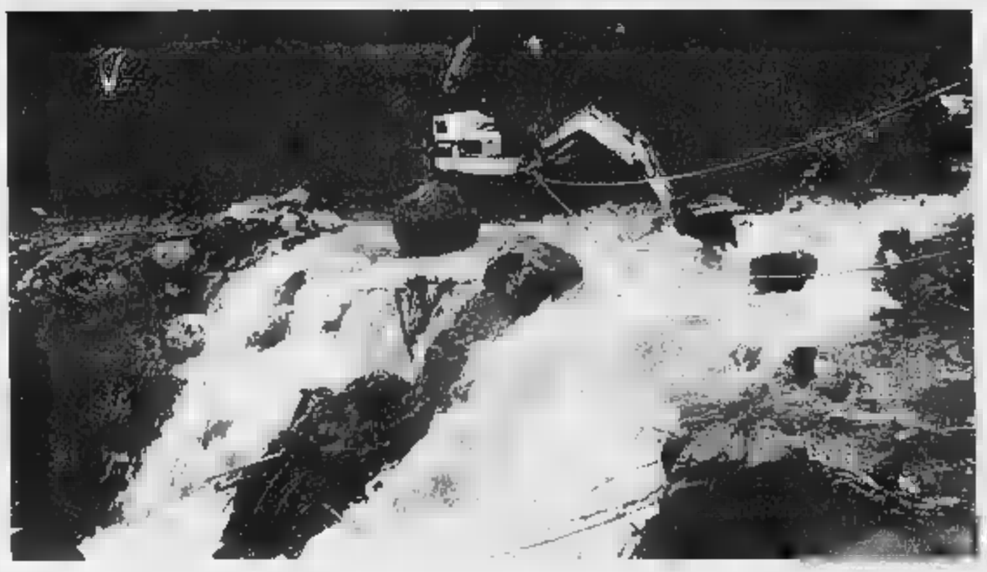
La procura di Sanremo indaga sulle due vittime dell'ondata di maltempo di lunedì. Ad occuparsi di coordinare le indagini di polizia giudiziaria è il sostituto procuratore Vittore Ferraro. Ieri mattina nel suo ufficio al secondo piano del Palazzo di Giustizia il via vai degli investigatori è stato incessante. Rapporti, segnalazioni, colloqui riservati. Il pm Ferraro ha solo confermato che ieri, davvero a tempo di record, il dottor Luca Tajana dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia ha effettuato le autopsie sui cadaveri delle due vittime, l'autista della Riviera Trasporti morto nella sua campagna in Valle Argentina e l'ottuagenaria di Vallecrosia trovata nella sua cantina di casa allagata, stroncata probabilmente da un malore. L'esito, chiaramente, è coperto dal massimo riserbo. Tra i volti noti entrati nel suo ufficio quelli del tenente Giuseppe Panarello, comandante del Nucleo Operativo dei carabinieri di Sanremo, e quello della dottoressa Mongiorgi, primo dirigente della Polstrada di Imperia.

MOLINI L'attento sopralluogo dei carabinieri del Nucleo Operativo di Sanremo ed un serrato giro di interrogatori ha permesso di fare maggiore chiarezza sulla morte di Lorenzo Ozenda, 34 anni, l'autista della Riviera Trasporti scaraventato dalla piena di un torrentello in un precipizio, morto dopo un tragico volo di una cinquantina di metri tra scogli e rocce a strapiombo. Lunedì mattina Lorenzo, insieme ad un vicino di casa, aveva deciso di liberare dai detriti la strada, trasformata dalla pioggia in un corso d'acqua, che porta a Ugello (frazione di Molini 1,5 km a monte della statale della Valle Argentina). Si era messo al lavoro con un braccio [illegible] ce ma riuscito nell'intento. Poi, però, era passato ad un altro lavoro, pericoloso, liberare il corso d'acqua che passa vicino alle case dai detriti che si erano accumulati nel passaggio al di sotto di una catasta di legna. Qui è stato investito dalla piena. I carabinieri hanno effettuato rilievi fotografici e video. L'inchiesta ha come obiettivo quello di verificare un eventuale «nesso causale» tra la morte e la piena (in relazione alla presenza di ostacoli dovuti a violazioni imperizie).

I carabinieri di Bordighera ieri pomeriggio hanno confermato che Immacolata Noto, 81 anni, la donna trovata senza vita nella sua cantina di via San Vincenzo 45, è stata stroncata da un malore e che non è morta annegata. Il capitano Servedio ha affermato che l'attacco sarebbe avvenuto per lo sconforto, o forse la paura, di trovare il locale allagato. L'attenzione degli investigatori e della procura è comunque puntata sul torrente Verbone, quello della catastrofica piena (responsabile poi dell'allagamento della cantina). E' innegabile che senza l'esondazione la donna non sarebbe morta. E lungo del rive del torrente gli inquirenti avrebbero già rilevato una serie di irregolarità edilizie.

Nell'ufficio del sostituto procuratore Ferraro ieri mattina è arrivato anche Alfredo Bellini, il geologo dell'alluvione del '98, il consulente della procura per la delicata inchiesta tutt'ora in corso. Bellini non ha rilasciato dichiarazioni anche se sembra evidente come in «pole position» per un incarico di perito sui disastri provocati dai torrenti in relazione ai due decessi. Nel pomeriggio, in modo informale, avrebbe preso parte ad alcuni sopralluoghi «conoscitivi» sollecitati dalla procura.

ALLUVIONE '98 Mentre in procura il sostituto procuratore Vittore Ferraro ha aperto i fascicoli sui disastri del 6 novembre, il collega Giovanni Maddaleni ha [illegible] pronta la richiesta di rinvio giudizio per l'inchiesta sull'alluvione di Sanremo del 30 settembre '98. Ormai è questione di pochissimi giorni e il faldone con le ipotesi di reato di disastro colposo e omicidio colposo approderà all'ufficio del giudice per le indagini preliminari. Nell'elenco degli indagati spiccano il nome di due politici, il sindaco Bottini e l'ex assessore Erasmi, oltre a quello di imprenditori e tecnici che secondo l'accusa sarebbero stati corresponsabili della piena-killer del rio Rubino. Rimane invece ancora da definire la tranche di inchiesta relativa ai disastri della piena del torrente San Martino (per la quale il pm aveva chiesto un'ulteriore proroga). La fissazione dell'udienza preliminare potrebbe arrivare entro la fine dell'anno o al più tardi nel gennaio prossimo.



A sinistra la radura di Ugello, in Valle Argentina, dove è morto Lorenzo Ozenda, 34 anni (a destra). A fianco il geologo Alfredo Bellini, convocato dalla Procura per i primi sopralluoghi

Anche il «super-perito» Alfonso Bellini arrivato ieri mattina a Palazzo di Giustizia Nel mirino le cause che hanno provocato le piene in Valle Argentina e del Verbone

Tutti al lavoro, senza sosta

Vigili del fuoco, Croce rossa, militari

Maurizio Vezzaro

IMPERIA

Al volante dell'Alfa Romeo rossa, macchina di servizio, il comandante dei vigili del fuoco d'Imperia Davide Meta ha fatto il giro delle zone più disastrate, partendo dal capoluogo. Con a [illegible] il caporeparto Sergio Rondelli ha viaggiato tutto il giorno per riannodare i fili di [illegible] normalità che l'alluvione ha sconvolto. «Stiamo verificando i danni, cercando di capire dove ancora sia necessario il nostro intervento e quali siano le priorità», dice Meta, mentre contemporaneamente scruta il livello del torrente Prino, uno dei punti più critici della città.

I suoi uomini, tecnici e capisquadra, hanno percorso la Riviera in lungo e in largo. Un'opera di monitoraggio molto importante, così come vitale era stata l'azione di prevenzione messa in atto proprio pochi giorni prima del peggiorare delle condizioni meteo, alle foci del Nervia, del Roja e del Bevera. E' servita? «Direi di sì - risponde il comandante - la pulizia in corrispondenza degli sbocchi ha facilitato il deflusso. Non ci sono stati problemi legati a strozzature».

Le squadre di soccorso hanno compiuto sforzi enormi per garantire la sicurezza degli abitanti e cercare di tamponare le falle più grosse createsi nel territorio a causa del maltempo. Ieri erano al lavoro, tra pompieri, volontari della Protezione civile, uomini dell'Esercito, almeno mezzo migliaio di persone. A dare manforte sono arrivate squadre di vigili del fuoco da Alessandria e Cuneo. I soccorsi sono stati coordinati da Meta in base a criteri di priorità: «Abbiamo naturalmente rivolto la nostra principale attenzione ai soccorsi di persona. Un esempio: in valle Argentina un bus che trasportava scolari è stato trovato bloccato e isolato all'improvviso: ecco dove erano dirette subito le risorse. Parecchi automobilisti, poi, sono rimasti imprigionati nell'auto invasa dall'acqua. In questi momenti di massima emergenza abbiamo dovuto tralasciare richieste, tantissime, pervenuteci dai privati. Chiedevano di liberare dal fango garage o negozi. Penseremo a questo in un secondo momento».

Quali consigli dare alla popolazione in questi casi? «Uno solo, che deve essere seguito per evitare pericoli inutili: mai uscire di [illegible] quando le previsioni meteo sono così pessimistiche. I nostri torrenti hanno una caratteristica: si gonfiano fino al limite in brevissimo tempo. Se proprio ci si deve mettere in viaggio si lascino passare almeno le [illegible] critiche e si eviti di transitare in punti insidiosi come i sottopassi. A volte basta poco per evitare una tragedia. E ognuno, nel suo piccolo, può e deve fare la propria parte».

La Croce rossa si è mossa in forze: ha impiegato da sola 300 uomini e messo in campo una decina di fuoristrada. Dice Vincenzo Palmero, responsabile provinciale: «Abbiamo ricevuto rinforzi da Biella, Campomorone, Alessandria e Spezia».

A sinistra i vigili del fuoco impegnati in un difficile e delicato intervento compiuto a bordo di un canotto; a lato: sono accorsi anche i soldati

I primi problemi per l'acqua

Non potabile nella zona Intemelia e nell'Imperiese deve essere bollita

Angelo Basso

IMPERIA

A Ventimiglia l'acqua non è potabile, a Sanremo è torbida, nell'Imperiese, prima di consumarla, deve essere bollita. I disagi aumentano in tutta la Riviera dopo il passaggio della forte perturbazione e dell'alluvione che ha [illegible] danni, provocando in qualche caso inevitabili squilibri alle fonti di rifornimento idrico. Appunto per verificare la portata degli eventuali sconvolgimenti idrici, l'Arpal sta lavorando a ritmi frenetici per analizzare lo «stato di salute» degli acquedotti di tutte le località del territorio.

L'Arpal monitora il territorio per analizzare tutte le fonti

I provvedimenti attuati dai sindaci ieri sono tutti a titolo cautelativo.

Dice il sindaco di San Bartolomeo al Mare, Rosanna Brun: «Ho ricevuto una comunicazione da parte del sindaco di Imperia con la quale sono stata invitata a non autorizzare, per ora, l'uso alimentare dell'acqua se non previa bollitura. Ho diramato subito i più opportuni comunicati».

Identica la situazione in tutte le località servite dall'acquedotto del Roja.

Altri provvedimenti sono stati adottati dai sindaci delle località maggiormente colpite dall'evento alluvionale.

In giornata, comunque, sono attesi i primi responsi delle analisi e [illegible] ci saranno situazioni anomale, le autorità preposte autorizzeranno [illegible] l'uso dell'acqua a scopo alimentare.

Intanto ieri a Ventimiglia prima è passata per tutte le strade della città un'auto con gli autoparlanti che suggeriva, appunto, di non utilizzare l'acqua [illegible] domestico se non previa bollitura. Successivamente, in Comune è stato annunciato, invece, che il liquido [illegible] da ritenersi non potabile, e che quindi non doveva essere utilizzato per uso alimentare in nessun caso sino a nuovo ordine.

E' questa una delle tante conseguenze delle forti piogge, degli esondamenti e delle rotture di impianti e condotte.

Scuole: oggi si torna in aula

Infiltrazioni in numerosi istituti Gli operai hanno già provveduto

IMPERIA

Alcuni allagamenti, qualche infiltrazione d'acqua dal tetto, ma nessun danno irreparabile agli edifici scolastici in provincia di Imperia. Ieri, comunque, solo per problemi di viabilità e di sicurezza le autorità scolastiche, la Prefettura, la Provincia, i Comuni e le società di trasporto, hanno preferito, di concerto, optare per la chiusura delle scuole del territorio in modo da non creare ulteriori disagi alla cittadinanza. Il provvedimento era limitato soltanto a un giorno. Oggi, terminata l'emergenza, le lezioni riprenderanno. Potrebbero essere decise però altre deroghe ma solo in casi di particolare gravità.

Dicono all'Ufficio scolastico provinciale: «Allo stato attuale a noi risulta che le scuole riapriranno regolarmente. E' chiaro che nelle località in cui si verificassero situazioni di grave impedimento ci penserà il sindaco con propria ordinanza a decidere diversamente».

Intanto i Dirigenti dei vari istituti hanno reso nota le situazioni di disagio che si sono registrate. E' capitato in diversi istituti che entrata acqua [illegible] palestre o nelle aule. E' il caso a Imperia dell'Istituto Statale D'Arte di via Agnesi, del Tecnico commerciale e per geometri «Ruffini» di via terre Bianche, dall'Istituto comprensivo di Diano Marina, di alcuni plessi del terzo Circolo di Sanremo, del primo circolo di Imperia e delle scuole di Vallecrosia.

Aggiungono all'Ufficio scolastico provinciale: «Ma Comune e Provincia sono subito intervenuti e con l'aiuto del personale in servizio i problemi sono stati in buona parte risolti. Resta ancora da vedere, invece, cosa succederà riguardo la transitabilità delle strade. Ci sono frazioni ancora isolate e, ovviamente, in questi casi, non si sa proprio come gli alunni residenti possano raggiungere le varie sedi scolastiche». [a. b.]

AVVISO AGLI OLIVICOLTORI
IL
FRANTOIO ROI
METODO PRIMA SPREMITURA A FREDDO
CON MACINE IN PIETRA E PRESSE
A BADALUCCO
HA INIZIATO LA TRANSITURA
PER LA CAMPAGNA OLIVICOLA
2000-2001
LAVORAZIONE CONTO TERZI
ACQUISTO OLIVE – VENDITA OLIO
A 9 Km da ARMA DI TAGGIA
PER INFORMAZIONI TELEFONARE: 0184.40 80 04
internet: http://www.olioroi.com

POPI Gioielli
compra vendita preziosi
orologi d'occasione
Via Roma, 189 - tel. 0184.591035
SANREMO (IM)

www.leonardovesti.it
Globalmente [illegible],
localmente indispensabile.
LA STAMPA

In Valle Argentina strade chiuse, frazioni isolate, mancano acqua e gas. Bloccato anziano in dialisi

L'entroterra ferito, danni per miliardi

Il sindaco di Taggia: «Un disastro»

[illegible] Basso

TAGGIA

«La tempesta e i nubifragi di lunedì ci hanno riaperto molte ferite dell'alluvione del '98. I danni, secondo una prima stima, superano i tre miliardi. Per fortuna i lavori di bonifica dei valloni e delle fognature di due anni fa, ad eccezione del Santa Lucia, hanno tenuto, altrimenti il disastro avrebbe assunto dimensioni davvero apocalittiche». A parlare è il sindaco Lorenzo Barla. Per accellerare il risanamento ieri ha firmato i «modelli 70»: gli concedono la facoltà di agire «con il carattere d'urgenza», affidare, in altri termini, lavori di recupero, sistemazione, sgombero, restauro e bonifica [illegible] l'obbligo e i lunghi iter dell'appalto. Per sistemare tutto, però, occorreranno mesi. La frazione Re Gianco, per esempio, [illegible] frana è [illegible] isolata. Chiusa anche la strada comunale per Beuzi. L'acqua [illegible] è potabile». Il torrente Argentina è straripato mandando in tilt e sommergendo tutte le centraline dell'acquedotto. Manca acqua nelle frazioni di Beuzi, Arbareo, Tuvi [illegible] Longhe. L'Argentina ha frantumato in più punti gli argini. A Taggia, prima del Ponte Romano, acqua e fango hanno invaso l'autofficina Arnaldi. Un camion parcheggiato sull'argine è stato travolto e trascinato verso il ma[illegible]. Allagati ed evacuati capannoni di fiori.

ARMA Danni alla Darsena, agli impianti sportivi della foce e stabilimenti balneari. «La violenza [illegible] fiume e del mare - ha detto il capogruppo consiliare Raffaella Panizzi - hanno devastato spiagge e litorale. Ovunque ci sono tonnellate e tonnellate di detriti».

SANREMO In valle Armea chiusa via Molini Bianchi, senso alternato per la frazione di Bussana.

MOLINI DI TRIORA Il sindaco, Marcello Moraldo, parla [illegible] danni per miliardi: «Siamo in ginocchio, ringrazio tutti i volontari che ci [illegible] aiutando, le cave di Molini e Carpenosa che hanno messo a disposizione le ruspe. Sono preoccupato per un anziano, che è in dialisi ed abita a Morghetta. Purtroppo la piccola frazione è ancora isolata da una frana». Altre trenta persone [illegible] 48 ore sono totalmente isolate ad Aigovo: una grossa frana ha cancellato più di cento metri di strada. Riaperte, anche se solo parzialmente, le strade per Corte, Carpenosa e Gloria».

MONTALTO Il vice sindaco Matteo Orengo ha detto: «Abbiamo evacuato case in regione Isolalunga e Tovagnoli. Una frana ha bloccato la Provinciale 21 bis». Nelle [illegible] manca l'acqua, una frana [illegible] distrutto decine di metri di condotta. Per i rifornimenti è stato chiesto subito l'intervento dei vigili del fuoco e l'invio di autobotti.

BAD[illegible]CO L'acqua ha invaso anche la caserma dei Carabinieri. «La statale [illegible]8 - ha detto il sindaco Romano Bianchi - è chiusa, a [illegible] alternato la Provinciale 54 per Vignai. L'acqua non è potabile, si consiglia di bollirla». Grossi danni alle fogne e all'impianto di erogazione del gas. Anche i ripetitori per gli apparati cellulari funzionano solo parzialmente.

[illegible] Ostruita [illegible] Provinciale 56, ordinanza di sgombero per un'abitazione in via Pianata 41 e l'evacuazione di sei persone. Smottamenti in [illegible] Italia, strada interrotta in località Valle. Nel comune di Bajardo bloccata la strada in frazione Berzi.

RIVA LIGURE Nel porticciolo le mareggiate hanno distrutto diverse imbarcazione. Il sindaco di Riva Ligure, e quello di Santo Stefano al Mare, hanno [illegible] ordinanze di «non potabilità dell'acqua».

Nelle foto di Gatti, a destra, barche distrutte nel porticciolo di Riva Ligure. A sinistra, in valle Armea, la strada Molini Bianchi completamente invasa dall'acqua e dal fango. Sotto, [illegible] Arma, l'impressionante tracimazione del torrente Argentina, proprio nella [illegible] della foce

Sanremo presenta il conto

Adesso c'è bisogno di sei miliardi per corsi d'acqua, strade e scogliere

Gianni [illegible]

Sei miliardi. E' la prima stima ufficiale dei danni al patrimonio pubblico sanremese provocati dall'alluvione e dalla violenta mareggiata. Strade, scogliere, torrenti sconvolti dalla furia delle acque. Profonde ferite che devono [illegible] rimarginate al più presto. Tanto che il Comune ha già fatto entrare in azione una mezza dozzina d'imprese di fiducia, ricorrendo alle procedure della [illegible] urgenza». L'elenco dei danni pubblici, stilato dal Comitato tecnico per le emergenze, è stato consegnato ieri dal sindaco Giovenale Bottini al presidente della Regione, Sandro Biasotti, nel vertice imperiese tra amministratori delle zone colpite.

A pagare il prezzo più alto [illegible] porto vecchio: [illegible] vorranno almeno [illegible] 5 miliardi (più Iva) per ricostruire [illegible] banchina lesionata dalla forza delle onde. La mareggiata ha colpito duro anche le scogliere di Capo Verde (danni per 380 milioni), [illegible] lungomare delle Nazioni (500), dei Tre Ponti (100) e di Pian di Poma (200), appena realizzata. L'Ufficio viabilità ha calcolato, poi, danni per circa 400 milioni lungo le strade cittadine. I problemi maggiori si registrano in via Senatore Marsaglia, nella parte alta di via Armea, malattiera Ospedaletti e [illegible] Monte Ortigara, già interrotta per le frane di un [illegible] fa (ieri ne sono cadute altre due).

Le ruspe sono già al lavoro per liberare dai detriti gli alvei dei corsi d'acqua. Le situazioni più preoccupanti sono quelle dell'Armea (150 milioni di danni, opera [illegible] ditta Ernesto Lanteri), del S. Francesco (150, Rapellini), del S. Martino (140, Laibral e [illegible] S. Romolo (100, Silvestri). Seguono rio S. Bernardo (40, impresa Fogninì), rio Foce e rio Valloni (50, Bianchi costruzioni), rio Val d'Olivi e rio S. Lazzaro (70, Edilrossi). Ancora da quantificare i danni alla [illegible] fognaria. La prima ipotesi, comunque, è di circa 200 milioni per i quadri elettrici e di 800 per i collettori.

Manca, poi, la stima dei danni subiti dai privati. Si parla, comunque, di [illegible] miliardi per gli allagamenti di cantine e depositi commerciali e per il cedimento di strade private e muri di sostegno. Intanto, il Comune annuncio l'imminente appalto [illegible] lavori di pulizia dei torrenti per 1100 milioni, lo stanziamento di 1300 milioni per risolvere i problemi del S. Martino e di [illegible] milioni per il S. Romolo.

A Imperia si spalano fango e detriti dai negozi

Sappa: «Nuovi argini per garantire maggiore sicurezza»

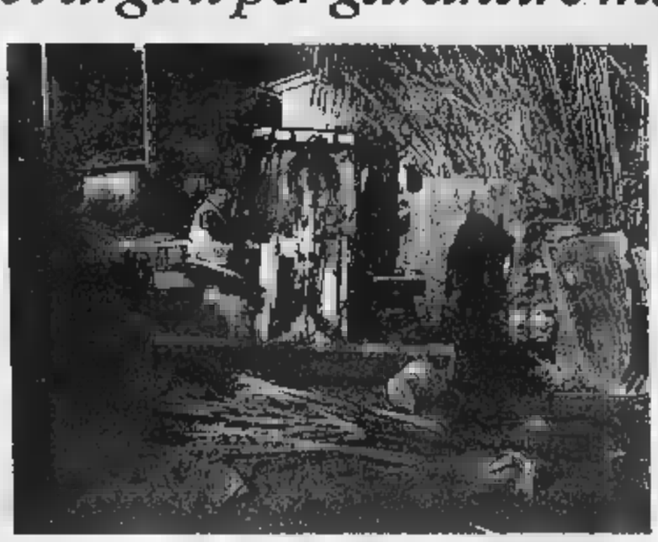
Giulio Galuardi
Maurizio Vezzaro

[illegible]IA

Imperia il giorno dopo s'è svegliata come «stordita». Nei rioni s'è ripreso a lavorare per liberare da fango e detriti negozi, cantine e garage. Ma i colpi portati dal maltempo hanno lasciato profonde ferite. Silvano [illegible] e Renzo Bruno sono il simbolo della sfortuna: hanno inaugurato la loro concessionaria Opel, in via Nizza, pochi giorni fa. Un'ondata di ritorno del rio Caramagna improvvisamente «impazzito» ha sfondato vetrine e serrande, invadendo garage e uffici. Danneggiate irreparabilmente quindici vetture, i computer [illegible] andati fuori uso e così i pezzi di ricambio. «Danni per 250 milioni», mormora, gli occhi al cielo, Bru[illegible]. Un dipendente, Vincenzo Gaggero, il primo [illegible] entrare in officina, si è sottratto a stento alla furia devastante dell'acqua. Racconta: «Sono vivo per miracolo. Ma mi [illegible] da piangere [illegible] penso [illegible] questa [illegible]. Ci facciamo forza, riapriremo lunedì», racconta.

In via Paoletti [illegible] in via Mazzini, alla Fondura, inquilini [illegible] operai stavano cercando di liberare i caseggiati dalla morsa del fango. Un lavoraccio. Il pensiero è fisso: riportare le [illegible] come stavano. [illegible] c'è tempo anche per [illegible] protesta. Quella delle cinque famiglie che abitano nelle strade Du Vicu e Monte dei Campi, separate dalla zona di Caramagna [illegible] un ponte [illegible] dai detriti portati dal rio Casarini, ponte ora non praticabile. Ieri gli abitanti erano [illegible] isolati: «Una vergogna. Abbiamo chiamato tutti, centralini d'emergenza e funzionari del Comune, interpellati al cellulare. Hanno detto che verranno in giornata. Intanto parte della strada è stata liberata da un vicino che è intervenuto mosso a compassione utilizzando la propria ruspa», lamenta Caterina Martini.

E il sindaco Sappa, il giorno dopo il nubifragio, interviene [illegible] problemi dei corsi d'acqua, sulla sicurezza, sugli interventi urgenti da fare, soprattutto sull'applicazione dei piani di bacino, «interventi - dice - i cui tempi di realizzazione con le attuali leggi [illegible] biblici». «Ci siamo trovati di fonte a un evento eccezionale: oltre [illegible] millimetri d'acqua in poche ore». Ma bisogna tenere conto che ormai l'eccezionalità è diventata pressocchè [illegible]. «E' vero ed è per questo - aggiunge Sappa - che bisogna risolvere [illegible] più presto i problemi [illegible] infrastrutturali. Sono tre i Piani di bacino, progetti fra l'altro già interamente finanziati e che sono di competenza della Provincia, che devono decollare: riguardano i torrenti Impero-Ulivetо, Prino e Caramagna. In che cosa consistono? Nell'allargamento delle foci (in parte in quello del Prino è già stato fatto ndr.) [illegible] nel miglioramento dei letti dei torrenti troppo stretti e cementati, frutto di antiche concezioni che oggi si rivelano sbagliate, sull'importanza del [illegible] d'acqua. Insomma, è ora che si cambi marcia, adeguandosi in senso ecologico [illegible] cambiamenti del clima, in senso burocratico [illegible] esigenze della popolazione: i tempi per [illegible] realizzazione di certe opere sono troppo lunghi e non certo per colpa nostra. Sono le leggi nazionali, infinitamente pastose, a rendere tutto più difficile. Basti pensare che per il miglioramento del Prino [illegible] a disposizione 6 miliardi, 8 per il Caramagna». Per ora, purtroppo, inutilizzati.



Ruspe al lavoro in via Paoletti. Sotto il sindaco Luigi Sappa insieme con il questore Nineri e il colonnello Colatta. Accanto la concessionaria Opel [illegible]

Distrutta la diga foranea

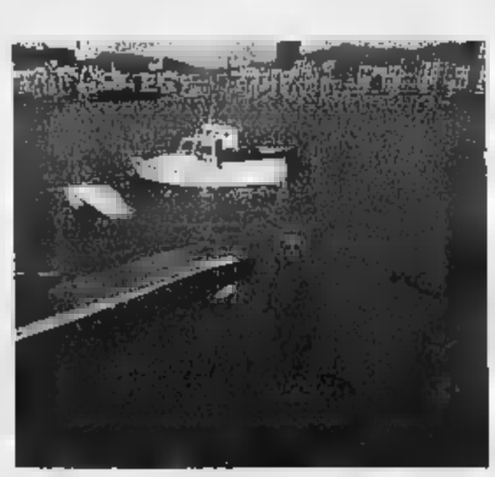
Inagibile il porto vecchio di Sanremo

[illegible]

Mareggiata, il giorno dopo. I danni provocati dalla furia di un [illegible] scatenato a forza 7 [illegible] tremendi. Le onde alte anche [illegible] metri hanno scardinato la diga foranea di Portovecchio, scaraventando sulla banchina blocchi di cemento e scogli del peso [illegible] tonnellate. I [illegible] metri terminali del muro di protezione del molo sono stati spazzati via. Alcuni sono finiti sui box dei pescatori distruggendoli. Le onde hanno anche trascinato in mare decine di reti da pesca e tutto ciò che [illegible] [illegible] lasciato dai pescatori sulla banchina.

Di fronte alla situazione di emergenza il comandante del porto Andrea Conte, ha ordinato il divieto di transito sull'intera banchina. Un provvedimento provvisorio che rischia, però, di trasformarsi in definitivo. Le verifiche effettuate dalla Capitaneria di Porto, hanno infatti accertato una assoluta instabilità della banchina, ormai priva di fondamenta. Le fortissime correnti hanno scavato sotto la struttura in cemento armato che potrebbe spezzarsi, o addirittura, sprofondare. La parte maggiormente esposta al pericolo di crollo [illegible] nella zona del cantiere nautico Vitulano. Il comandante Conte ha ordinato lo sgombero del piazzale. Anche i pescherecci dovranno cambiare attracco e spostarsi nella zona della Capitaneria di porto per poter scaricare sui camion il prodotto pescato. Il Comune aveva già previsto un intervento di massima sulla banchina per «rattoppare» alcune vie di fuga d'acqua. Lavori per poche decine di milioni. Ora dovrà essere affrontato un intervento da 3 miliardi.

Danni impressionanti a Portosole dove la mareggiata, oltre ad aver mandato a fondo alcune imbarcazioni e ad averne danneggiate a decine (anche tre auto posteggiate sono state trascinate [illegible] mare), [illegible] anche devastato il muro di protezione strappando dalla diga le pietre del rivestimento. [g. p. m.]



La violentissima mareggiata (foto a sinistra) ha distrutto oltre cento metri di diga foranea a Portovecchio. Alcuni blocchi di cemento sono finiti sui box dei pescatori. Nella foto qui sopra i danni provocati al porto di Oneglia

Catastrofe per la pesca

A Oneglia barche e reti affondate

IMPERIA

La pesca a Oneglia è [illegible] dei settori più colpiti dall'alluvione. Ieri mattina un drappello di pescatori si è raccolto alla base del molo lungo di Oneglia per una prima stima dei danni, calcolati [illegible] centinaia di milioni. I box dove tenevano le attrezzature sono stati letteralmente spazzati via e [illegible] roba è stata disseminata lungo tutta la banchina. Gran parte delle reti sono finite in mare e almeno una decina [illegible] gozzi che hanno l'approdo [illegible] l'Asno sono affondati, [illegible] motore e palamiti. Sono venuti a valutare [illegible] situazione anche gli uomini della Guardia costiera guidati [illegible] sottufficiale Raffaele Lubrano. Molti pescatori si [illegible] rivolti agli uomini della Capitaneria per aiuto. E' arrivata la richiesta di [illegible] container dove almeno sistemare il materiale scaraventato in ogni angolo del molo.

C'è [illegible] anche un accenno di protesta quando sul posto è arrivato un dirigente dell'ufficio tecnico del Comune. I pescatori sostengono l'inadeguatezza della barriera frangiflutti. Le onde che battevano la parte esterna del molo di Oneglia oltrepassavano il canuminamento, coprendo d'acqua le barche ormeggiate all'interno. «In realtà i lavori [illegible] stati eseguiti seguendo le direttive del genio - spiega il sottufficiale Lubrano - L'unico problema è costituito dalla violenza della mareggiata. Non se n'era mai vista una di tale intensità».

Danni li ha ricevuti il cantiere Terrizzano. Ieri i due fratelli maestri d'ascia hanno lavorato per liberare dai detriti l'angolo di molo diventato una discarica a cielo aperto. A riva è finito di tutto, dai tronchi d'albero alle fascine trasportate dai torrenti, qualcuno ha rinvenuto perfino pesci morti, probabili vittime della furia delle onde.

Il pi[illegible] dove parcheggiano le auto e dove si tiene la festa di San Giovanni era cosparso di massi che la pressione dell'acqua ha trascinato per metri. Vige l'ordinanza della Capitaneria che vieta le passeggiate sui due moli, di Oneglia e Porto.

«Siamo rovinati - dice [illegible] aria afflitta [illegible] vecchio pescatore, di [illegible] Pinga - Mio figlio Luigi (possiede la barca Cardellino) ha perso tre lampare. Costano più di 10 milioni ciascuna». [m. v.]

Allagati a Vallecrosia il Museo della musica, Trony e altri negozi. Danni ingenti a Bordighera e Ventimiglia

Spunta un giallo nel disastro del Ponente

Un giovane forse suicida nella piena del fiume Roja

Gian Piero Moretti
VENTIMIGLIA

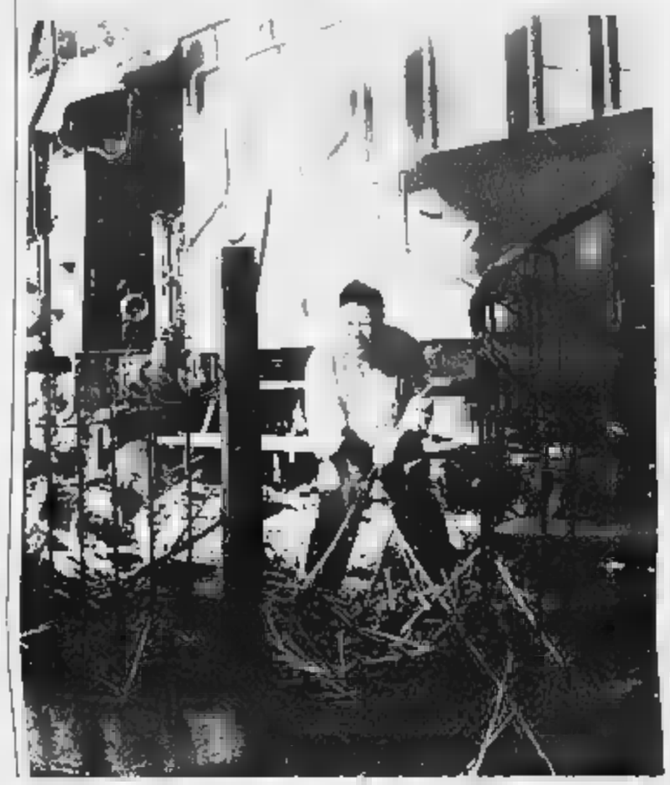
L'alluvione, nell'estremo Ponente, si tinge di giallo. Alle due vittime della pioggia-killer, a Molini di Triora e Vallecrosia, ne sarebbe aggiunta una terza: un giovane che, secondo un testimone - definito attendibile dalla polizia - si sarebbe suicidato gettandosi nelle acque tumultuose del Roja. «L'ho visto scavalcare la ringhiera della passerella Squarciafichi e lanciarsi nel fiume. E' subito scomparso. Avrà avuto 25-30 anni» ha riferito il testimone agli agenti di una volante. I poliziotti hanno trovato sul ponte uno zainetto con compresse di sonniferi e di calmanti e un libro scritto in inglese, The testament, il testamento, e una cartina stradale della Riviera, anche questa pubblicata in Inghilterra. Elementi che potrebbero supportare l'ipotesi di un suicidio. Nonostante le ricerche il corpo non è stato trovato. Per il momento non risultano persone scomparse. Secondo gli investigatori potrebbe trattarsi di uno straniero.

Intanto, nel Ponente, soprattutto a Vallecrosia, si cominciano a contare i danni provocati dall'alluvione. Il Museo della musica di Erio Tripodi, ha rischiato di scomparire. La piena del Verbone ha investito il treno che ospita migliaia di pagine della della musica italiana. L'acqua è salita fino alle ruote, ma non si è insinuata nelle carrozze-museo. Ha invece invaso uno scantinato dove Tripodi custodiva 15 mila fra dischi, libri e vecchi spartiti. In via Aprosio il Discount IF ha subito ingenti danni. «Chiuso per alluvione» si legge nel cartello affisso sulla porta d'ingresso. Ha pagato un caro prezzo alla pioggia anche il supermarket dell'elettronica Trony. Una quindicina di negozi di via Roma sono stati allagati. Ieri serrande abbassate e proprietari all'opera per rimuovere acqua, fango e detriti.

A Bordighera la piena del Rio Borghetto ha causato l'allagamento di moltissimi scantinati di via Milano, via Sereno e un po' di tutte le strade che si immettono sull'Aurelia. L'acqua ha invaso anche alcuni appartamenti situati ai piani terra. Problemi a Ventimiglia per l'allagamento delle caserme Gallardi. Liberata dall'isolamento, dopo 48 ore, Morto- superiore. E' invece impossibile raggiungere la frazione Ciottoli e località Moretti.

Erio Tripodi è riuscito a salvare il suo Museo della musica, ma non ha potuto fare nulla per i dischi e gli spartiti custoditi in uno scantinato invaso dalle acque del rio Verbone

Sotto il Supermercato IEFFE di via Colonnello Aprosio. Un cartello avverte la clientela: «Chiuso per alluvione»



Una volante della polizia nei pressi del Roja in piena mentre perlustra la zona dopo la denuncia del suicidio. Sotto negozi allagati a Vallecrosia
(FOTOFIORI GATTI)

Erio Tripodi ha perso oltre 15 mila pezzi fra dischi, libri e vecchi spartiti di musica

Frane in località Moretti La Mortola Superiore irraggiungibile per 48 ore

10 • 11 • 12 NOVEMBRE 2000

Le Aziende Florovivaistiche
CACTUSMANIA,LORENZI & BALLESTRA, NIRP INTERNATIONAL, ROSA NOVA, ROYA PLANT, SISAGRI, VIVAI VILLATELLA, WILNA BENSO
sono liete di invitare tutti i floricoltori, vivaisti, commercianti ed amatori alle

PORTE APERTE
PIANTE FIORI DELLA VAL ROIA

"PORTE APERTE"
Fiori e Piante della Val Roia
dalle ore 10 alle 18

punto d'accoglienza presso: Az. Agr. SISAGRI s.s. • Via San Rocco, 16 - Fraz. Bevera - Ventimiglia

Esposizione di piante, fiori e prodotti per l'agricoltura
"Mostra mercato della Pianta Rara"
Borsa di studio "Luciano Ghione"

BUFFET FREDDO PERMANENTE

Patrocinio Comune di Ventimiglia Comunità Montana Intemelia • Provincia di Imperia

Negozi allagati, spazzata via la strada provinciale. Il vicesindaco accusa: «Il paese è stato dimenticato da tutti»

La rabbia di Soldano devastata dal Verbone

Parcheggio travolto, decine di auto trasformate in rottami

Daniela Borghi
SOLDANO

L'emergenza maltempo non è ancora passata, nelle località maggiormente colpite il nubifragio si lavora senza sosta per tornare alla normalità. La situazione del giorno dopo è veramente preoccupante soprattutto a Soldano, il Comune che, forse, ha subito i danni più gravi dalla paurosa piena del torrente Verbone.

La strada Provinciale, chiamata «Corso Verbone», si era letteralmente trasformata in un fiume, l'altro giorno, quando gli argini non hanno contenuto la furia della corrente e l'acqua si è riversata sulla via, investendo e portando via automobili, motorini, alberi sradicati, panchine, blocchi di cemento, cassonetti dei rifiuti.

Ieri mattina, con la luce del sole, passata la bufera, il paese si è reso conto dei danni subiti. Il torrente che ha scavalcato gli argini ha trasformato il paesaggio, che ora sembra essere stato colpito da un terremoto.

Il vicesindaco, Antonio Fimmanò, ieri mattina stava lavorando nel fango, con altri abitanti volonterosi. «Quel parcheggio, costruito poco tempo fa, è stato realizzato "a prova bellica" - ha detto, indicando il manto di asfalto pieno di crepe, "sollevato" dalla forza del rio che passa sotto - Tutto il piazzale è stato distrutto: era il punto di ritrovo degli abitanti. Ora è un campo di battaglia».

Alle 10, ieri, Soldano si sentiva abbandonato: «Il nostro paese è stato dimenticato da tutti - ha protestato il vicesindaco - Ancora stamattina non è arrivato nulla dalla Protezione civile, dalla Provincia: ci sono soltanto due vigili del fuoco che ci stanno aiutando a tagliare gli alberi. Se non fosse per la collaborazione di alcuni paesani, che hanno messo a disposizione ruspe, escavatori e altri mezzi, non potremmo fare niente per liberarci dal fango». Fimmanò ricorda gli attimi di panico di ventiquattrore prima: «Non siamo neppure riusciti a salvare le nostre macchine: ne saranno cadute nel fiume una ventina, forse di più, travolte dall'ondata che ha presto distrutto la recinzione del parcheggio del solettone. Alcune auto sono state fermate dagli alberi, altre sono state risucchiate dalla corrente e ridotte a rottami».

Qualche cosa si può ancora vedere sul letto del Verbone: è quasi irriconoscibile, si vedono soltanto le gomme e uno «scheletro» accartocciato. Rottami irrecuperabili.

«Nessuno può rendersi realmente conto di quello che abbiamo passato, se non viene a vedere di persona - ha aggiunto Fimmanò - Siamo senza gas, acqua, e la pubblica illuminazione è stata staccata per evitare ulteriori disastri. Ora dobbiamo ricostruire tutto, compresa la strada Provinciale, che in più punti ha ceduto e provocherà non pochi disagi alla viabilità nei prossimi mesi».

Forse la rabbia dell'amministratore si è alleviata quando sono arrivati i camion con i militari di Fossano, pronti a dare una mano al paese deturpato dall'alluvione.

Il panorama di Soldano è deprimente: il fango ha ricoperto tutta la strada, i negozi e i ristoranti, la violenza del corso d'acqua è riuscita ad entrare nei garage chiusi con le serrande. Non si è salvato nulla nel deposito di prodotti alimentari di Bruno Biancheri.

Ernesto Bazzani, da due anni titolare del bar tabacchi «Osteria di Soldano» stava cercando di salvare il salvabile: «Anche la cella frigo è stata sollevata dall'acqua, oltre a tutti gli altri macchinari, che sono inutilizzabili. Tutti gli alimenti in deposito sono da buttare: ci sono rimaste soltanto due bottiglie di vino, perchè le avevamo spostate».

Il vicino Comune di Perinaldo, che non ha subito gravi danni, dopo un giorno di isolamento, da ieri è raggiungibile.

Dopo le polemiche provocate dall'assenza della Protezione civile sono arrivati gli alpini

Tre drammatiche immagini dei danni provocati dal nubifragio nel centro di Soldano

E' in ginocchio il «paese delle rose»

A San Biagio danni alle serre e black-out telefonico

S.BIAGIO DELLA

Ponti e tratti di strada divelti, serre distrutte, pali della luce spezzati e decine di alberi sradicati a San Biagio della Cima. Il paese delle rose è lungo l'elenco delle aziende floricole rase al suolo dalla piena del Verbone. Molte di queste, infatti, sorgono proprio lungo la sponda: dovranno essere ripristinate ex novo, perchè non è rimasto nulla. Peggio: è rimasto un cumulo di fango e detriti, coperture crollate e vasi spaccati, che devono essere portati via prima della rinascita.

Novanta floricoltori di San Biagio, Soldano, Perinaldo, Ventimiglia e Torri sono rimasti temporaneamente senza lavoro a causa della distruzione della cooperativa «Rosaflor». Uno dei soci, Dino Molinari, ieri mattina stava cercando di fare un primo bilancio dei danni: «Tutto il locale di conferimento delle rose è da ricostruire - ha detto - Ci sono tutti i danni della parte interna, dall'ufficio con computer e macchine da scrivere, compresi i documenti, e poi le celle frigo, con dentro i fiori che erano pronti per la vendita, e che ora sono destinati al macero. Anche la struttura ha retto alla piena: ci sono crepe lungo tutta la base del muro».

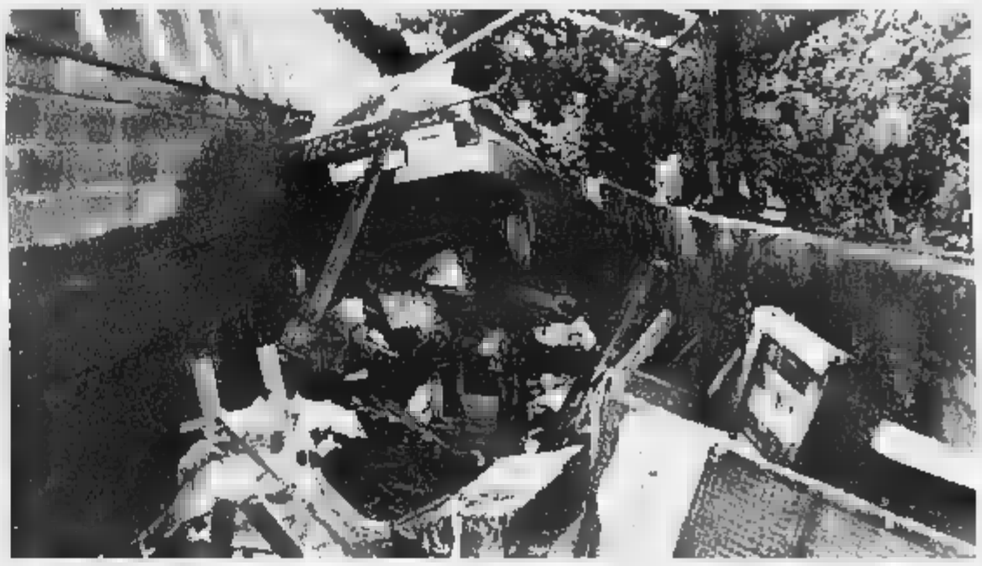
Dall'altra parte del fiume c'è un piccolo gruppo di case costruite sulla parete della collina, nella zona conosciuta come «San Sinforiano»: da ieri non hanno più il collegamento del piccolo ponte, travolto dall'acqua. «Siamo isolati, e per oltrepassare il corso dobbiamo attraversare, a piedi, le serre vicine, nel fango e nella terra resa molle dalle piogge prima di raggiungere il pontino successivo - è la testimonianza di Salvatrice e Mauro Caruso - Siamo una decina di famiglie, oltretutto senz'acqua nè telefono».

Tutto il comune di San Biagio è isolato telefonicamente dal momento dell'alluvione. Un ulteriore disagio per le persone già provate dall'emergenza. Tra gli abitanti del paese c'è anche lo scrittore Francesco Biamonti che, ieri mattina, è sceso nella strada che costeggia il corso d'acqua: «Mi ricordo l'alluvione del '36 - commenta - Ora, però, tutto è più veloce: gli alberi che sono stati tolti e la ghiaia dei greti a secco, sostituiti dal cemento, non consentono più di assorbire l'acqua, che se un tempo scendeva in tre giorni, ora scende in tre ore».

Scendendo sempre lungo il Verbone, si incontra un'altra azienda floricola: è quella di Leopolda Orengo Biamonti, che coltiva verde «plumosus». I tremila metri di serra sono pieni di fango e portano i segni del nubifragio nelle coperture rotte e pericolanti, ma l'immagine che colpisce di più è quella dei mille metri coperti dal pergolato: il peso nero ha ceduto in quasi tutta la superficie, schiacciando le piante.

La Provinciale flagellata dalla piena, che ha fatto mancare l'asfalto in alcuni punti, dove si sono creati pericolosi varchi, porta poi alle piante di bouganville, agatea e pitosforo dell'azienda «Dario Noaro». La titolare, Antonietta Marsiglia, sta lavorando con un gruppo di collaboratori «armati» di carriole e pale: «Tutto è stato danneggiato, e sono volatilizzati tre milioni. Le coltivazioni sono immerse nel fango, che è arrivato all'altezza dei bancali: un disastro.

Infine, Loredana Lamberti evidenzia il letto del fiume che ha ceduto: «L'opera di "ingabbiatura" del torrente è costata al Comune oltre un miliardo, e ha retto alla piena. Ha ceduto anche la parte che regge la terrazza coltivata a rusco: non intendo, però, pagare i milioni per rifarla. Ci deve pensare la Provincia, e al più presto. La prossima volta potrebbe essere la volta del mio giardino e della casa».



Ponti e serre distrutte pali della luce spezzati decine di alberi sradicati «Una piena inarrestabile»

A sinistra una calla frigorifera alzata dalla furia dell'acqua. Sotto le serre danneggiate tra Ventimiglia alta e S.Biagio. A lato un'auto trascinata tra i rifiuti (MANUCO GATTI)

Val Nervia, emergenza rifiuti

Isolato deposito dei mezzi di raccolta Gli sfollati in Val Roja sono saliti a 40

DOLCEACQUA

Dopo gli allagamenti, le frane a martoriare il territorio. La val Nervia e la val Roia, se sono state risparmiate dalla furia dei torrenti, non lo sono state dal nubifragio, che ha provocato smottamenti che continuano a provocare disagio agli abitanti e agli automobilisti.

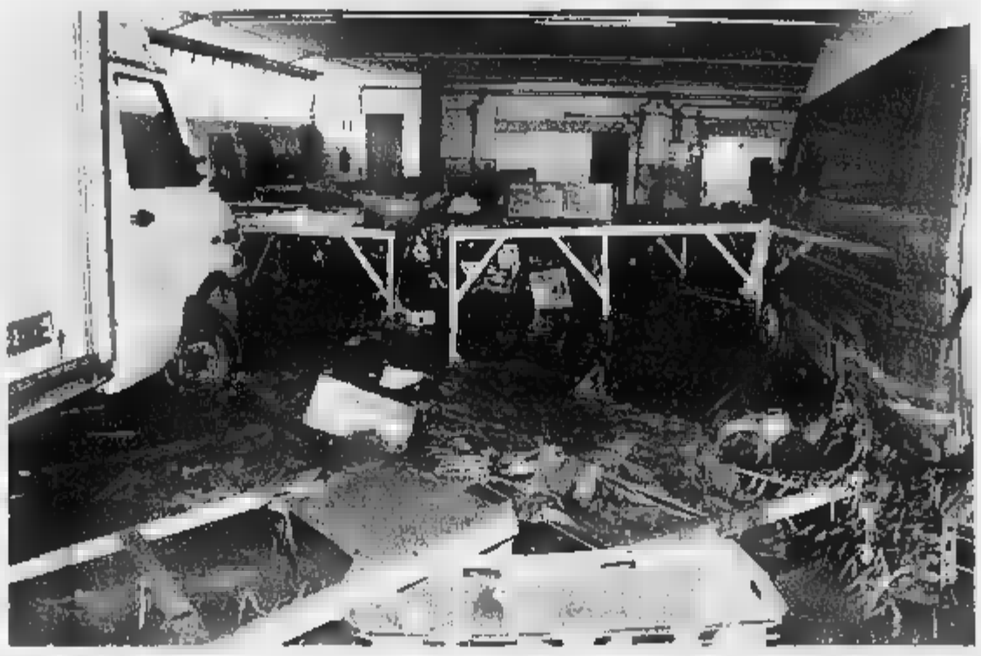
Nelle zone più decentrate ci sono ancora molte abitazioni inagibili per le frane. Problemi anche in val Nervia, in particolare a Dolceacqua, dove una famiglia ha dovuto camminare per oltre un'ora, nel bosco, per raggiungere l'abitazione, aggirando un pontino in legno, praticamente distrutto dalla piena del Nervia.

Una grossa frana isola località Carli Disagi a Gallardi e in zona Verrandi

Il servizio di nettezza urbana di buona parte dell'estremo Ponente è condizionato dalla chiusura del deposito dei mezzi di Camporosso. Dodici Comuni, infatti, compreso Bordighera, utilizzano il magazzino della nettezza urbana di Camporosso, in via Puccini, sopra il centro storico, vicino a Mobil Expo. Ma l'unica strada di collegamento al deposito è quella nel torrente Nervia, per un fronte di cinquanta metri. Ieri non c'è stata la raccolta dei rifiuti: la Provincia si è impegnata a far arrivare i suoi tecnici, oggi, per rifare parte dell'argine, portando grossi massi dalle cave, per ripristinare, al massimo entro venerdì, una pista per far uscire i camion, da ricoverare poi in un'altra parte. Nel frattempo alcuni Comuni hanno affittato mezzi da altre ditte, ma si preannunciano grossi disservizi nei prossimi giorni, perchè non sono sufficienti.

Nell'entroterra di Ventimiglia, è caduta una grossa frana in località Carli, dopo i giardini Hanbury, mentre è isolata la frazione Verrandi. Sono inagibili alcune abitazioni di località Gallardi, via Sant'Anna, San Lorenzo, Varase e Porra. Ecco perchè i quaranta abitanti sono stati «sfollati»: i sopralluoghi dei tecnici comunali hanno consigliato l'abbandono delle perchè invase dal fango oppure perchè le strutture sono da demolire. L'altra notte, però, non hanno dormito nella sede della Croce Rossa di via Chiappori, dove c'era possibilità di trovare momentaneo rifugio: hanno preferito trovare ospitalità da parenti e amici.

Ma si pensa già al dopo emergenza. Spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Alcune case dovranno essere demolite: ci siamo attivati affichè, attraverso l'Arte, ex Iacp, si reperiscano alloggi ad edilizia popolare». **(d. bo.)**



IN AUTO SULL'AURELIA: VIAGGIO NELLE DUE PROVINCE PIU' COLPITE DAL MALTEMPO

A fianco, i lavori per rimuovere la frana tra Albenga e Alassio. ■ ■■■, il blocco ■ Capo ■■■. All'estrema destra, lo smottamento di Ospedaletti

Da Varazze a Ventimiglia un «arcobaleno» spezzato

A Noli primo ostacolo «La strada è bloccata da una grossa frana» Non resta che l'A10

Tra Albenga e Alassio riusciamo a superare le transenne dell'Anas Ma a Capo Mele è stop

reportage

■■■ Pozzo

POVERA Liguria. Oggi risplende sotto il sole, ma è lacera. Il «meteo attacco» - da cielo, ■■■ e terra - l'ha ferita gravemente. Centocinquanta miliardi, i danni stimati.

Un arcobaleno spezzato, che ■ percorre a singhiozzo. Ci abbiamo provato, a viaggiare nel dopo-alluvione. Attraversando ■ due province più sofferenti, quelle di Savona e Imperia, lungo l'antica arteria, l'Aurelia, l'alternativa all'autostrada.

Partenza da Genova, di pri■■ mattina, il barometro ■gna bello, il termometro 14 gradi. In A10 sino a Varazze, la porta del Savonese. Ad accoglierci, una mareggiata ancora non placa. Le onde s'infrangono sulla spiaggia che non c'è quasi più. Sul lungomare i suoi segni: sabbia che è diventata fango, legni e detriti. Stanno pulendo, ma la città ■■■ s'è ancora ripresa, sembra una bella don■■ con il trucco colato. Le creste dei marosi, vaporizzate dai refoli, ci accompagnano lungo la statale 1. A Celle Ligure ■ onde ■■■ uno spettacolo che rapisce. E che s'impone, bagnando la carreggiata. Finora tutto bene, ■ procede senza intoppi.

Ecco le Albissole, Savona. Bypassiamo il centro e il ■■■ traffico. A Vado il sole scompare, quasi a voler negare un brillio in più alle pozzanghere che allagano ■ piazzale del Reefer Terminal. Al traverso del Capo, l'isolotto ■ Bergeggi appare immerso in una tinozza agitata, d'acque terrose. S'intravede il limite, di questa distesa marroncina, come se ■ mare più nobile non volesse lasciarsi contaminare. Sulla destra, schiacciato tra la ■■■ggiata e la roccia, spunta ■■■ cartello: l'Anas avverte che la strada è interrotta a Capo Noli, che Varigotti proseguendo in questa direzione non s'espugna.

L'avviso ■ replicato nel centro di Spotorno. Che andare ■ fare, dunque, a Noli? E' ferito, il borgo marinaro. Il fango del rio S. Antonio l'ha invaso. L'ufficio turistico è chiuso, causa alluvione. «L'acqua è salita di mezzo metro. Guardi che scempio. Non ■■ quando potremo riaprire», dice sconsolata l'addetta, che ha dovuto abbandonare la reception. Le barche dei pescatori ■■■ tirate a riva, quasi ■■■ sull'Aurelia. Spunta un banchetto del pesce: sono usciti a pesca ■■■ questo mare?

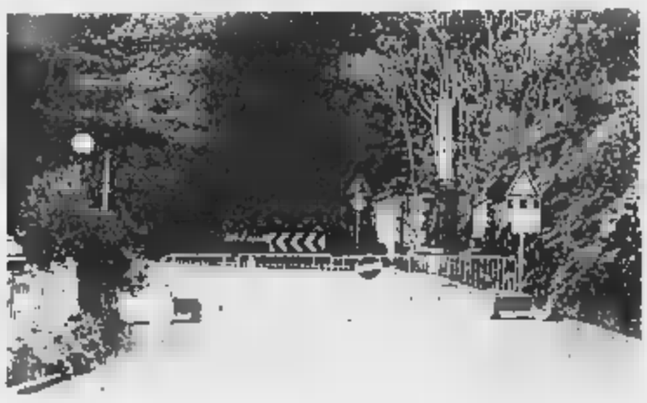
Proseguiamo, dunque. Ma facciamo poche centinaia di metri, fino a Capo Noli. Ci ferma un operaio, con ■ casacca arancio fluorescente. «Non si può passare. C'è la frana». Da come ■ dice, sembra parli di un'entità sovrana. E lo è: ■■■ resta che la marcia indietro. «La gente s'arrabbia, ■■ la prende ■■■ me perchè ■■■■■■ le segnalazioni. Ma non ci sono i cartelli?». C'erano, ■■■ sbagliati (Varigotti anzichè Noli). L'operaio consiglia: «Non prenda ■ strada per le Manie, che è ancora chiusa. Forse ci passano i motorini, le auto no». Allora autostrada, da Spotorno a Finale.

Lasciato alle spalle il casello e i castelli Gavone e San Giovanni, vestigia del marchesato, ci vengono incontro piccoli smottamenti, mucchi di terra ■ sassi sul ciglio della rampa che scende all'abitato. Qui ci concediamo un'inversione di marcia, per andare ■ vedere se Varigotti ■ ancora isolata? Chiediamo. «No, il peggio è passato. Ora si ■■■ si procede a senso unico alternato. Prima del porticciolo, ■■■ transenna. Un ope■■■ del Comune c'informa, ■ si ■■ a lato. Stanno operando, più avanti. Ci sono vigili urbani, pompieri, altri operai. C'è anche il ■■■■■ Cervone, ■ seguiamo via il sole. Temperatura 15 gradi, il mare nobile ■ più grigio, quello contaminato più ■■■■■. Sul ciglio della strada, ogni tanto, i sassi franati sotto l'impeto del nubifragio. A ricordarcelo, quasi volessero segnare il passo del fortunale come pietre miliari. Laggiù, a pelo d'acqua, le barche ballano, ■■ le dighe ■ Marina Aregai. Qui la carreggiata è ■■■■■ macchiata di fango.

La rotta non cambia, procediamo sempre verso Ponente. Non incontriamo intoppi, ci lasciamo dietro anche ■. Stefano, Riva e Arma. Arriviamo a Sanremo sotto un cielo minaccioso. «Cosa dice, pioverà ancora?» chiedono in piazzetta. La gente guarda le nuvole, e si stringe nelle giacche. «Ha picchiato duro, ieri», il brutto ricordo non ■ stato ancora smaltito. In porto ■■■■■ tirando ■■ dall'acqua ■■■ gozzo che ■■■■ ■■■■■ di galleggiare. Ci fermiamo per un po'. Un uomo di mezz'età, ■l tavolino, sta parlando al cellula■■. L'inflessione ■ piemontese, il tono sconsolato. E' venuto al mare, per raccogliere quello che è rimasto della sua barca.

Giusto un controllo al termometro, che segna 15 gradi, ■ ripartiamo, per raggiungere il confine. ■■a prima della meta, ci vengono incontro altre immagini del disastro. Cancellate quelle della frana ■■■ aveva ostruito l'Aurelia a Ospedaletti, colpiscono soprattutto quelle di Bordighera, spazzata dal vento. Ci sono strade chiuse, brulicanti di fango. Auto posteggiate, abbandonate alla furia, che oggi sono segnate, schizzate, imbrattate. Lungo la strada, ai bordi ■■ marciapiede, ci ■■■ tanti sacchetti di plastica: quel che è rimasto, dello spalare.

Tutto è grigio, fangoso anche a Vallecrosia. Ma perchè non c'è più il sole? A Ventimiglia il quadro cambia di poco. Passia■■■ davanti al teatro romano: ■ lì, infossato sotto la strada, che sembra esserci crollato. Il cielo peggiora ancora, è sempre più scuro. La temperatura è scesa ■ 14 gradi, il vento non vuole placarsi. Restiamo vicini ■ mare, ma in verità la ■■■ Aurelia dalla curvona di Latte salirebbe a Ponte S. Luigi, da dove ■ potrebbe poi scendere su Mento■■. «Ma cosa ci andate ■ fare? La strada è chiusa», ci dicono, in un italiano dalle erre arrotate, che ■■ di confine. E ci convincono. Abbiamo attraversato un'altra provincia segnata dal maltempo, abbiamo marca■■ altri ottanta-novanta chilometri, aggiunto quasi due ore d'orologio al nostro viaggio. Basta, torniamo indietro. Questa volta, è tutta autostrada, dritti (si fa per dire) sino a Genova.



Incontriamo altri operai. Massi, terriccio. La frana s'è fatta un po' da parte, e ci lascia entrare ad Alassio. Qui ieri c'è stato un inferno d'acqua che ha voluto a sè anche una vita. Oggi c'è ■ sole, ■ tornato ■ paradiso. Ma i peccati si scontano, ■■■ pre. Da Capo Mele Biasotti certo non è passato. Nemmeno noi. L'Aurelia è sbarrata da una griglia di plastica ■■■■■■■. Il cartello non lascia speranze. Non c'è nessuno, soltanto massi che restringono la carreggiata.

Torniamo indietro. Un altro vigile, all'incrocio, ci consiglia l'unica alternativa all'autostrada, una serie di tornanti che salgono in quota, sino a Colla Michieri. Il panorama da qui è splendido. Si spazia. Per fortu■■ c'è il sole: ■■ piovesse, queste stradine nel verde e tra le ville farebbero paura. Soprattutto in discesa, ammarando su Andora. Finisce nel vento, con raffiche tese che tagliano ■ sparpagliano le creste d'onda; la provincia ■ Savona. Centoquaranta chilometri, da Genova, in due ore e mezzo, pause comprese.

E' Cervo lo spartiacque con l'Imperiese. L'Aurelia da qui fila liscia. ■. Bartolomeo, Diano, Imperia. A S. Lorenzo va nuovachiusa», dicono i vigili. E' passato Biasotti, passiamo anche ■■. «Va bene, ma vada piano».

MILIARDI DI DANNI NEL COMMERCIO E NELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PIANA INVASA DAL CENTA

Albenga, in azione gli sciacalli

Furti nei negozi devastati dall'alluvione

reportage

■■■■ ■■■■

Vipere ■ sciacalli, più vicini e pericolosi i secondi che le prime. «Abbiamo avuto il negozio allagato ■■■ milioni di danni, l'impianto elettrico ha fatto ■■■ circuito sviluppando un incendio. E nella notte, sono anche entrati i ladri», racconta Peppino Slompo, contitolare del «Baby club» di viale Italia, negozio di abbigliamento per bambini. Si ■ rimboccato le maniche per togliere il fango dal negozio, non si piange addosso ■■ la rabbia è tanta. Più che per i danni, milionari, per gli sciacalli. Polizia e carabinieri per tutta la notte hanno pattugliato Albenga ma non è bastato ■ tenere lontano i ladri che hanno approfittato della situazione. Le vipere, invece, sono ■■■■■■■ alla foce, portate a valle dalla piena di lunedì.

La foce. Il campeggio «Roma», proprio accanto all'estuario, è un campo di battaglia: bungalow spostati dalla forza ■■■■ acque, sventrati dal Centa. Lavabi e water sono stati scaraventati in ■■■■■ al ■■■■ peggio. Andrea Romano, il titolare, è furibondo: «Alluvioni ne abbiamo avute tante ma mai così devastanti. I danni non sono stati provocati dal fiume alla foce, l'acqua ci ha colpito a sinistra. Il Centa è straripato non alla foce ma prima, incanalato dal muretto di cemento costruito per il rifacimento del parco», ■■■■.

Già. Il parco Centa, fiore all'occhiello del verde urbano. La staccionata ■■ legno che la delimita è stata divelta ■■ più punti. Hanno resistito tavoli ■ panche da pic nic ancorati al cemento da robuste viti. Non c'è più, invece, «l'albero vecchio», un secolare olmo sotto cui hanno giocato generazioni di «lupetti». La piena l'ha portato via, si è fermato, quasi ■■■ passaggio di testimone per la fantasia dei più piccoli, sul castello di legno ■ corda che servirà ai giovanissimi frequentatori del parco. Quando verrà aperto.

Non c'è più il «Palm beach», l'area attrezzata dove in estate si gioca a volley sulla sabbia ■ a calcio saponato. ■■ baracchettabar è nascosta completamente da tronchi, canne, alghe. La foce, poche decine di metri più avanti, è marrone, coperta completamente ■■ melma e detriti. Una grande discarica a cielo aperto dove svetta, ■■ i tanti rifiuti, una lavatrice arrivata chissà da quale vallata. Sulle spiagge la situazione non cambia. Due anziani, uno a con un R4, l'altro ■■■ una R5, fanno incetta di legna per la stufa. Se fossero fermati da Capitaneria ■ Forestale rischierebbero una multa. «E' l'inconruenza delle leggi. Contribuiscono a pulire ■ spiagge», commenta un volontario della Protezione civile.

Sulla passeggiata mare di Albenga i danni si vedono nella loro ampiezza. Enzo Badano, contitolare dei bagni Italia, è sconsolato: «Il mare e il fiume hanno divelto tutte ■ piastrelle del dehors. Certo, abbiamo tutto il tempo per risistemarle ■■■ sono milioni di danni». La grossa struttura in acciaio che in estate regge il tendone è sprofondata in una ■■■■ di'voragine.

Di fronte, in piazza Marconi, c'è la «Sys.com», negozio che vende computer. Negli stessi uffici la softerhause «Infocomm», laboratorio dove vengono realizzati programmi e allacciamenti a Internet. Le strutture sono sofisticate, ■■■ solo pc ma veri elaboratori che canaliz■■■ centinaia di abbonati, che gestiscono migliaia di pagine Web. L'acqua, mista alla polvere finissima del Centa, che ha fatto la fortuna della spiaggia di Alassio, è entrata dovunque. E' vero, i chips sono fatti di silicio, ma la sabbia del fiume non ha memoria, solo furia distruttrice. Anche qui, ovviamente, i danni sono milionari.

In viale Italia, via Venezia, via Nazario Sauro è un via vai continuo di macchine di carabinieri, polizia, Vigili del fuoco, militari, cittadini che si sono messi a disposizione. In prima fila gli scout dell'Agesci. «Ci è sembrato giusto presentarci. Siamo ■■■ associazione da sempre impegnata in favore degli altri, radicata ad Albenga da un secolo, sarebbe stato un affronto non esserci», spiega con ■■■■ plicità ■■a ragazzina che con gambali e pala toglie il fango tra via Firenze e viale Italia. Simbolo di riconoscimento il foulard al collo, rosso bordato di giallo, ■ glorioso «Albenga 1».

A sinistra il negozio «Baby club» che, oltre ai danni dell'alluvione, ■■ subito la beffa degli sciacalli che hanno rubato indumenti per bambini. A fianco ■ foce del Centa diventata una discarica a cielo aperto con tonnellate di legna ■■■ anche elettrodomestici e rifiuti trascinati dai depositi abusivi delle vallate

Negli scantinati della zona mare, di viale Italia, di viale Martiri, di via Trieste sono al lavoro le idrovore, dei Vigili del fuoco ■ di ditte private. Intrappolate ■■■ garage tante auto. ■■ «lezione» del 1994 a molti non è servita. In via Amalfi, in un box interrato, ■ Peugeot 306 ■■ un dentista viene tirata fuori ■■■ carro attrezzi. Il lunotto posteriore è esploso, il tetto è deformato dalla violenza e dalla pressione dell'acqua che ha invaso il box. Come la Peugeot ■■■ centinaia le auto «alluvionate». «La mia l'ha lasciata in viale Italia. Mi ha ceduto il ■■■■■. Quando ho aperto la portiera l'acqua ■ entrata dentro. Adesso è in officina, in coda ■■ altre decine ■ auto danneggiate», racconta Roberto Di Ghionno, rappresentante ■■ commercio. Spera, come tutti gli altri, in una iniziativa per la «rottamazione alluvionati», co■■■ successo nel 1994.

Nelle campagne la situazione è grave. Difficilmente si potranno mangiare i carciofi di Albenga. La maggior parte dei terreni coltivati con il prestigioso ortaggio sono finiti sott'ac■■. ■■ i danni, in agricoltura, ■■h riguardano solo i carciofi. L'acqua e la melma del Cen■ ■ sono entrate nelle serre, hanno devastato bancali e vasi. Il pri■■ bilancio, provvisorio, parla di almeno dieci miliardi di danni solo per l'agricoltura. Accanto ai carciofi ■ andata quasi distrutta l'intera produzione di stelle di Natale, ■■■ dei fiori in vaso più richiesti alle aziende della Piana.

Il viaggio prosegue nell'entroterra. Villanova si lecca le ferite. Lunedì il Lerrone è straripato in due punti, relativamente lontani dal paese, ma abbastan■■ vicini per trasformare le strade in piccoli fiumi. Con la piena se ne sono andate tante, tantissime piante di violette, fiore tipico del paese. Anche qui inevitabile la richiesta di calamità naturale. «E' andata meglio di ■■i anni fa, almeno oggi ■■■ abbiamo ponti crollati. Anche ■■ quello che ci collega ■■■ Caso, ad Alassio, è mangiato dal di sotto, a rischio di crollo in ogni momento», spiega Gero Messina, ■ vigile urbano che ormai da quarantotto ore non chiude occhio.

Da Erli tuona Angelo Selvatico, il sindaco: «E' vero, ad Alassio ci sono state vittime, ad Albenga danni all'economia. Ma in questa valle, dimenticata da tutti, lunedì è caduta una frana sulla 582, l'Albenga-Garessio-Ceva, ■ nessuno l'ha denunciato. Da ■■■i si parla di raddoppi, rettifiche, miglioramenti. Il risultato è che Erli è isolata. Abbiamo paura che senza un■■ denuncia pubblica di quanto sta succedendo alla Statale la nostra comunità resti isolata per m■■■■.

Di nuovo ad Albenga, via Trieste. I negozianti spazzano l'acqua dai locali. «Erano ■■■■■ che ■■■ avremo più voluto vedere dopo il disastro del 1994. Invece siamo di nuovo qui a fare la conta dei danni, a ripulire ■ cercare di salvare il salvabile. Sei anni, un ciclone giudiziario, un sindaco in manette, un ministro arrivato ad Albenga e tante promesse ■■■ sono b■■■■ per mettere la parola fine ad una minaccia millenaria. ■ Centa non c'è da oggi. Le alluvioni non sono ■■■ evento eccezionale. Vogliamo argini e tombini puliti, il resto sono parole», conclude, con saggezza popolare, una ■■■■■■ ciante.

[redacted] OPERAZIONI ANTIDROGA

Mafia albanese radicata [redacted] Genova e Savona, ma la Dia ha scoperto tutto

In Liguria la Tirana-connection

Sgominata banda di narcotrafficanti: 32 arresti

Alessandra Pieracci

GENOVA

Un anno [redacted] mezzo di indagini della Direzione investigativa antimafia ha portato alla scoperta di un'alle[redacted] criminale tra clan albanesi e personaggi legati alla 'ndrangheta per l'importazione e lo spaccio di cocaina in Liguria e in Emilia, traffico di armi e sfruttamento della prostituzione. L'«Operazione Urano», presentata ieri mattina dal dirigente della Dia, Vito Cunzolo, ha confermato ancora una volta lo stato di allarme [redacted] confronti di una delinquenza organizzata che sembra riproporre, in scala al momento ridotta, gli schemi della penetrazione mafiosa nell'America degli Anni Venti e Trenta.

Legami di parentela [redacted] di città d'origine (sono tutti di Berart e Fier) collegano infatti gli albanesi, distribuiti in gruppi di 5 [redacted] 6 persone, avamposti [redacted] Italia delle fami[redacted]lie rimaste [redacted] dirigere i traffici [redacted]all'altra parte dell'Adriatico. Dalle intercettazioni telefoniche sono emersi chiaramente i rapporti di obbedienza: «Io con te [redacted] farai affari perchè sei un imbroglione, ma i tuoi [redacted] hanno detto di rivolgermi a te» diceva [redacted]no degli spacciatori sotto controllo. La spartizione territoriale sembrava accettata da tutti, con possibilità di «mutuo soccorso» in caso di crisi: «Mi tengono d'occhio, vendi tu per me perchè ho bisogno di soldi» [redacted] tenore [redacted] una telefonata da capogruppo a capogruppo.

In tutto, sono state arrestate [redacted] persone, di cui 21 albanesi, 9 italiani e due nordafricani, mentre altri due italiani sono attualmente ricercati. L'operazione, coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Genova e da quella di Savona, si [redacted] conclusa ieri mattina, con gli ultimi arresti a Genova e Savona.

Le donne albanesi erano quasi tutte squillo (un paio per [redacted] gruppo) stabilite negli alberghi della zona di via Balbi o in attività nei night del Savonese, [redacted] utilizzate anche come corrieri. [redacted] notevole [redacted] loro attività come prostitute [redacted] investito nell'acquisto [redacted] cocaina in Albania portata fino a Milano regolarmente in traghetto e [redacted] treno, nascosta nei bagagli. Da Milano [redacted] mezzo chilo per volta arrivava a Genova e Savona e qui venduta agli italiani, grossisti che poi a loro volta potevano distribuirla ai loro clienti, sia tossicomani che spacciatori da discoteca [redacted] locali notturni. Sempre da Genova, un altro canale di rifornimento arrivava fino a Bologna. I proventi della droga venivano reinvestiti poi nella costituzione di società regolari [redacted] varia ragione sociale, che andavano dall'edilizia pubblica e privata al commercio di tessuti.

Gli albanesi scoperti dalla Dia avevano già fatto il «salto [redacted] qualità», spostandosi dalle [redacted] più periferiche della città ai quartieri residenziali di Albaro, Quarto, Quinto, pagando affitti intorno [redacted] milione e 800 mila lire al mese, [redacted] comportandosi in modo da [redacted] dare nell'occhio.

Duecento uomini, tra Questura di Genova [redacted] Comando provinciale dei carabinieri [redacted] Savona, hanno partecipato all'operazione. Bilancio dell'inchiesta, oltre agli arresti, il sequestro di circa due etti di cocaina, armi e munizioni, auto usate per trasportare la droga, [redacted] passaporti e documenti d'identità falsificati e altro materiale di valore, oggetto di ricettazione e bottino di furti in abitazioni sia a Savona che a Genova.

Gli arrestati italiani sono: Marco Ferrisi, 33 anni, savonese, tossicodipendente e spacciatore, Marco Steffanelli, 20 [redacted] pizzaiolo di Varazze, e il fratello ventottenne Franco, pregiudicato (la famiglia Steffanelli è nota per i legami con la 'ndrangheta calabrese), Gabriele Cirronis, 27 anni, di Savona, Corrado Braga, di Varazze, con la moglie albanese Donike Marku (fermati già un anno fa con [redacted] cocaina in auto), Maria Ansaloni, trentacinquenne bolognese moglie di [redacted] albanese, Vincenzo Di Martino, 32 anni, nella cui abitazione a Genova sono stati trovati 150 grammi di cocaina, Franco Morelli, 44 anni, spedizioniere genovese, Renato Preci, ritenuto braccio destro degli Steffanelli.

La Dia di Genova ha sgominato una banda di trafficanti di droga albanesi

Blitz delle Fiamme Gialle nella stazione di Ventimiglia

Cocaina nello shampoo nigeriano finisce in cella

[redacted]IGLIA

Ancora una brillante operazio[redacted] antidroga alla stazione di Ventimiglia, ad opera degli agenti della Guardia di Finanza. Su un treno proveniente dalla Spagna e diretto al Sud, [redacted] Campania, i finanziaeri hanno scoperto e arrestato un presunto corriere. Si tratta di un nigeriano di 24 anni di fatto residente a Madrid, sorpreso con un etto e [redacted] di cocaina che, [redacted] venduta al [redacted]cato clandestino dopo essere stata tagliata, avrebbe potuto fruttare più di venti milioni. Per eludere i controlli, soprattutto quelli dei [redacted] addestrati, l'africano aveva nascosto la cocaina in una confezione di shampoo. Pensava che l'odore dello shampoo avrebbe impedito al fiuto delle unità cinofile di risultare efficace. Non [redacted] stato così perchè Enal, questo il nome del [redacted] della Finanza, non si è lasciato trarre in inganno. [redacted] non è escluso che le Fiamme Gialle sapessero con anticipo che sul treno viaggiava un corriere. L'azione è analoga a quella mes[redacted] segno il mese scorso, quando, sempre su un treno fermo alla stazione di Ventimiglia, i finanzieri arrestarono un senegalese trovato in pos[redacted] di mezzo chilo [redacted] cocaina. In quel caso lo stupefacente era stato occultato sotto una fascia elastica del dottor Gibaud. A questo punto è lecito pensare, anche se conferme investigative non sono venute dagli uomini del capitano Carlo Del Piano, che ci sia [redacted] grosso traffico di cocaina dalla Spagna diretto in Campania. I corrieri sarebbero scelti tra la popolazione di colore, [redacted] gran parte africani. Sono forse africani anche le menti dell'organizzazione, sempre che di organizzazione si tratti? [redacted] dal momento che la cocaina [redacted] destinata alla Campania, c'è forse dietro tutto questo la regia occulta della camorra, senza il cui consenso non si muove foglia? Per adesso ci si limita al sequestro di questi quantitativi che frenano il commercio di «coca» verso il Sud. Ma quanto stupefacente sfugge ai controlli e viene portato dalla Spagna in Italia? [d. bo.]

Sequestrato 1 etto e mezzo di droga

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Resta ancora invariato il prezzo dell'extravergine

Non ha subito modifiche rispetto alla [redacted] settimana il prezzo all'ingrosso dell'olio extravergine di oliva locale sulla piazza di Imperia. Il prodotto [redacted] acidità sino allo 0,5 per cento è stato pagato dalle [redacted] alle 16 mila lire il chilogrammo. Esattamente come sette giorni fa. [a. b.]

DIANO [redacted]

Ex combattenti, il bilancio della festa del 4 Novembre

Domenica l'associazione nazionale combattenti e reduci di Diano Marina, [redacted] collaborazione con il Comune ha ricordato il IV Novembre, la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate. Popolazione [redacted] autorità [redacted] so[redacted] recati in corteo ai monumenti ai Caduti. Tutta la ceri[redacted] è stata ccompagnata dalla banda. L'orazione ufficiale è stata del dottor Romualdo Castellano. [b. v.]

[redacted]

Il Vescovo ha celebrato il decennale dell'episcopato

[redacted] stato celebrato nella Cattedrale di Albenga il 10° anniversario dell'episcopato di Monsignor Mario Oliveri. Al termine il Vescovo di Albenga e Imperia ha espresso tutta la sua gratitudine a coloro che hanno voluto e organizzato la cerimonia e in particolare al suo vicario, monsignor Domenico Damonte. [a. b.]

[redacted]

Il Comune [redacted] quindici spazzini [redacted]un bidello

Quindici netturbini [redacted] [redacted]ti oggi, [redacted] sei e tre [redacted]si, dal Comune di Sanremo. Ciò insieme [redacted] un impiegato per l'Apt [redacted] bidello per l'Istituto Colombo. Le selezioni avverranno a partire dalle 8,30 [redacted] via Agosti 245. [m. c.]

SANREMO

Anziana muore in casa intervento dei pompieri

Una novantenne, Otta Mattiazzo, è stata trovata morta nella sua abita[redacted] in via Norero 5. Per entrare all'interno è stato necessario l'intervento dei Vigili del fuoco. La morte è dovuta a cause naturali. [m. c.]

SANTO STEFANO

Piero Manassero alla guida della polizia municipale

Nuovo comandante per la Polizia municipale di Santo Stefano. E' Piero Manassero, che figurava già nell'organico dei vigili. [m. c.]

GENOVA

Orientamento universitario aperto il 5° Salone «Formulà»

Sino a sabato saranno aperti, nei padiglioni dei Magazzini del Cotone di Genova, [redacted] stand della 5ª edizio[redacted] di «Formulà, salone della formazione, dell'orientamento e del lavo[redacted]. Si tratta di [redacted] iniziativa che consente ai giovani che devono scegliere [redacted] facoltà universitaria, di avere le idee più chiare. [a. b.]

[redacted]

Intervento del 112

Pagano i mobili non li ricevono La lite in strada

IMPERIA. Intervento dei carabinieri ieri mattina in via Nazionale dove due nuclei familiari protestavano contro il titolare [redacted] un noto mobilificio di recente attraversato da una crisi economica e fallito. I familiari pretendevano i mobili acquistati e già pagati, che però non sarebbero mai stati consegnati. [redacted] sono presentati ieri a reclamare con [redacted] dei soci della ditta finchè, per calmare [redacted] acque e invitare tutti a far valere le proprie ragioni nelle sedi opportune, è sopraggiunta una pattuglia del Nucleo radiomobile. Le due persone che dicono di aver comprato i mobili dicono di vantare crediti per svariati milioni. Una donna di Montegrazie avreb[redacted] acquistato una cucina pagandola oltre sette milioni, [redacted] secondo cliente, anch'egli di Imperia, avrebbe preso vari mobili, spendendo circa dodici milioni e mezzo. Le rivendicazioni si intersecano comunque con la procedura fallimentare che riguarda la ditta, i cui proprietari, proprio qualche [redacted] fa, erano stati arrestati con l'accusa di bancarotta. Una situazione ingarbugliata. [b. v.]

[redacted]

Domenica concerto

La città alta nuovo tempio per il «sitar»

VENTIMIGLIA. L'associazione culturale «Terra dove andare», in collaborazione [redacted] neo centro spirituale «Phuro bhole baba dam», organizza il concerto del gruppo indiano «Music of Benares». L'appuntamento [redacted] la musica indiana è domenica, alle 21, al Centro culturale ex chiesa di San Francesco di Ventimiglia alta. «Anche quest'anno il maestro Pandit Shivnath Mushra, professore [redacted] sitar all'Università di Benares, proporrà i magici suoni della musica sacra indiana - spiega Mauro Tornatore - Sarà accompagnato, come [redacted] solito, dal figlio Deobrati Mishra, sitarista emergente, da Anand Eumar Mishra alla tampoura, mentre alle tabla ci sarà Mangala Prasad Misra, per la prima volta a Ventimiglia».

I Raga sono millenari temi musicali che, secondo la più [redacted] tradizione indiana, [redacted] stati donati all'uomo direttamente da Dio. Verranno eseguito nel tipico stile di Benares, il Tomry Style, che è l'arte [redacted] suonare il sitar imitando la [redacted] umana. [d. bo.]

Per risse e scontri emergenza ordine pubblico allo scalo di Sanremo

Allarme alla stazione dei treni per le «bande» della domenica

SANREMO

Bande di giovani pronti [redacted] darsele di santa ragione e [redacted] mezzo soltanto otto tra poliziotti [redacted] carabinieri abbandonati a se stessi e con il difficile compito di non far degenerare in [redacted] gigantesca rissa le rivalità campanilistiche tra compagnie di Sanremo [redacted] Ventimiglia. La scena, che sembra tratta dal copione di un film alla «West Side Story», si ripete da settimane, sempre alla domenica, alla stazione ferroviaria della città dei fiori, il punto di ritrovo per i ragazzi, tutti tra i 15 e i 23 anni, decisi a venire alle mani per una ragazza corteggiata da un «rivale» [redacted] spintone dato in [redacted]. Una realtà inquietante per le forze dell'ordine, un fenomeno contro il quale sembra difficile riuscire [redacted] creare un argine. Un grave problema di ordine pubblico. Le indagini hanno accertato che tra [redacted] e ventimigliesi gli animi [redacted] scalderebbero durante il matinée domenicale di una nota discoteca del centro [redacted] durante il passeggio in via Matteotti. Domenica scorsa il numero dei contendenti arrivati in piazza Battisti avrebbe superato il centinaio tra sfottò, qualche pugno e la frase, giurata, «ci vediamo alla stazione». Il treno, quello della «sfida», [redacted] convoglio delle 19,18 con destinazione Ventimiglia, una pericolosa «calamita» per le [redacted] pronte a venire alle mani. Domenica gli otto tutori dell'ordine, due agenti della Polfer, due della Squadra Volante e quattro carabinieri, sono riusciti ad evitare gli scontri [redacted] l'appuntamento con la paura e l'esasperazione [redacted] soltanto rimandato. Le compagnie si [redacted] già date appuntamento per domenica prossima. [g. ga.]

[redacted] INCONTRO A ROMA

I sindacalisti Giuseppe Famà (Cgil), Paolo Carrozzino (Cisl) e Luciano Gullone (Uil), si incontreranno oggi, [redacted] Roma, [redacted] le Segreterie nazionali e con i Dipartimenti delle politiche internazionali per fare il punto della situazione sulle problematiche dei lavoratori frontalieri nel Principato [redacted] Monaco e in Francia. In particolare sarà ulteriormente approfondita la questione fiscale, anche alla luce degli importanti risultati ottenuti [redacted] seguito delle diverse iniziative assunte [redacted] sindacati territoriali tra cui, di particolare rilevanza, la sospensione del prelievo fiscale per i frontalieri. «Molto importante è l'ordine del giorno presentato al Senato dal senatore Bonavita, dei Ds, e approvato dal Governo: riguarda l'ulteriore proroga [redacted] un anno che sposta i termini sospensivi dal 31 dicembre di quest'anno al [redacted] dicembre del 2001», spiegano i sindacalisti. [d. bo.]

SANREMO [redacted]

Riprendono oggi

Nuovi lavori in corso Imperatrice

SANREMO Tempo permettendo prendono il via oggi i lavori di risistemazione di [redacted] Imperatrice. Per gli automobilisti [redacted] annuncia almeno un'altra settimana di disagi con percorrenze a senso unico alternato.

L'intervento predisposto dall'Amministrazione comunale consiste nella scarifica del vecchio asfalto e nella sistemazione della sede stradale potenziandola in modo da poter sopportare il traffico pesante. Solo a quel punto [redacted] procederà all'asfaltatura.

In seguito è prevista la sistemazione, davanti all'Auditorium Alfano, di uno spazio «salvagente» rialzato, [redacted] metà della carreggiata. Un accorgimento che permetterà, a chi dovesse attraversare [redacted] corso, [redacted] sostare sul «salvagente» in caso di passaggio di auto.

L'opera sarà infine completata con la posa di particolari isole spartitraffico che rendono impossibili deviazioni oppure cambi di direzioni diverse da quelle previste e obbligatorie. [m. c.]

LETTERE AL GIORNALE

Critiche con ironia all'incrocio di Nervia

Gli studenti [redacted] Scuole Superiori di Ventimiglia hanno scioperato per problemi di trasporti e orari, questione che andava risolta mettendo intorno a un tavolo cosparso [redacted] buon senso amministratori, dirigenti scolastici [redacted] responsabili dei trasporti pubblici. Comunque alla fine, per ovviare ai ritardi degli alunni che provengono dall'entroter[redacted] si [redacted] organizzato un «brain trust» [redacted] fra i vari contributi ecco giungere quello del sindaco di Ventimiglia: con solenne dichiarazione afferma che il suo contributo al problema sarà quello di spegnere il semaforo della zona di Nervia. Noi utenti della strada non avremmo mai saputo proporre un'idea così brillante; ed è forse per questo che molti di [redacted] si sentono lontani dalla politica. Risultato è che ci troviamo ogni giorno [redacted] «impegnare» l'incrocio di Nervia libero da semafori, vigili [redacted] qualsivoglia controllo, partecipando così ad un simpatico gioco ad eliminazione che nelle ore di punta si fa veramente duro. Partecipanti alla sfida: chi transita in direzione Vallecrosia - Ventimiglia [redacted] viceversa; chi da Ventimiglia svolta [redacted] la Val Nervia; chi dalla Val Nervia svolta a destra per Ventimiglia o a sinistra per Vallecrosia. Suddetti partecipanti, nel ringraziare per [redacted] dato gusto anche [redacted] un banale incrocio semaforico, chiedono quanto durerà la tenzone, [redacted] soprattutto... quali [redacted] i premi?

Nanni Perotto, Vallecrosia

Alcune considerazioni sulla floricoltura

Ho letto l'articolo di martedì 31 ottobre «Più facile costruire le serre» e vorrei fare alcune riflessioni. Il provvedimento adottato dal comune di S. Stefano tendente a esentare dai diritti di segreteria le domande per le concessioni [redacted] autorizzazioni per costruire, o ricostruire, nuove serre, è il tipico atto amministrativo di quella classe politica che considera i cittadini come sudditi. Gli operatori del settore non hanno bisogno di elemosine, ma di provvedimenti mirati a rilanciare un settore che stà attraversando [redacted] grave crisi. Quando si giustificano misure del genere come «un ulteriore segnale di come l'amministrazione comunale tenga al rilancio del settore»; e si approva un P.R.G. come quello di S.Stefano, si dà, amio avviso, una dimostrazione dell'incoerenza e della insensibilità verso un settore economico che resta uno dei principali del nostro Comune [redacted] della nostra provincia. La variante al P.R.G. citata, nella relazione tecnica del redattore del piano tra l'altro recita : «In alcuni [redacted] la norma del P.R.G. vigente potrebbe impedire qualunque miglioria [redacted] potenziamento delle aziende del settore». E' così che si opera per rilanciare il settore? Ritengo doveroso segnalare la tardiva consapevolezza del Sindaco [redacted] condo cui si stava danneggiando tutto il settore floricolo del Comune. Le proposte migliorative fatte dalle organizzazioni [redacted] categoria sono state approvate grazie all'intervento del Sinda[redacted] nella commissione .

Lettera firmata, Santo Stefano

Le lettere vanno inviate [redacted]
LA [redacted]
Redazione di Imperia
via Alfieri 10, telefax: 0183.273.106,
e-mail: imperia@lastampa.it
[redacted] **di** [redacted]
via Roma 176, telefax: 0184.500.765
e-mail: sanremo@lastampa.it

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Imperia Soccorso

[redacted]

118 (num. unico anche per Imperia). [redacted]ghera: 0184 - 252.525. **Vallecrosia:** 0184 - 295.455. **Diano:** 0183 - 494.112. **Dolceacqua:** 0184 - [redacted] **Ospedaletti:** 0184 - 684480. **Pieve:** 0183 - 36.377. **Pontedassio:** 0183 - 279.700. **Pornassio:** 0183 - 325.132. **Taggia:** 0184 - [redacted]385. **S. Stefano:** 0184 - [redacted]. **Sanremo:** 0184 - 507710; 0184 - 505.050. **Arma:** 0184 - 41.444.**Ventimiglia:** 0184 - 351.175; 0184 - 232000.

[redacted]

Telefono Amico: tel. [redacted]. Ore 18-[redacted]. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

La farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Borgo San Moro*, via Sant'Agata 1/a, tel. 0183710674 *Massabò*, via Cascione 146, [redacted]. 018361157 **Sanremo:** *Alta Foce*, corso Matuzia 123, tel. [redacted] **Farmacie che assicurano** [redacted] **reperibilità in provincia: Diano-Cervo-S. Bartolomeo, notturno comprensorio:** *Al Mare*, c.so Garibaldi, 16 t. [redacted] (Diano Marina) **[redacted] di Taggia:** *Zagorso*, p.za Erol Taggesi, 6 t. 0184 475139 (Taggia). **Bordighera-Vallecrosia:** *Internazionale*, v. Vittorio Emanuele 107, t. 0184261409 (Bordighera). **Ventimiglia:** *Lupo*, Corso Ge[redacted] 0184293266. **Farmacie in altri centri della provincia** (l'elenco [redacted] tiene [redacted] turni): **Camporosso:** *Ma[redacted]* v. V. Emanuele 62, t. 0184288191. **Dolceacqua:** *Muratorio*, p.za Matteotti 2, t. 0184-206.133. **Ospedaletti:** *Marcoz*, v. Matteotti 106/108, t. 0184-689.015. **Pieve:** *Cappi*, c.so Ponzoni 70, t. 0183-36.209. **Riva:** *Nuvoloni*, p.za Bixio 42, t. 0184-485.754. **S. Stefano:** *Nuvoloni*, p.za Cavour 14, t. 0184-486.862.

[redacted]

EMERGENZA SANITARIA (richiesta ambulanza): 118, per tutta la provincia. **Ospedali: Imperia:** 0183-7941. **Sanremo:** 0184-5361. **Bordighera:** 0184-2751. **Costarainera:** 0183 - 91.524.
GUARDIA MEDICA: nott. a fest. tel. 800-554.400. **Guardia odontoiatrica** or.: 8-12, t. 0183- 299.908.

VIGILI DEL FUOCO: 115.

GUARDIA FORESTALE: 1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Tecniche pittoriche

Oggi alle 15, nella sede dell'Unitre, in piazza Ulisse Calvi [redacted] a Oneglia, è in programma un corso di enigmistica curato da Franco Dente. Alle 16 seguirà una lezione di letteratura tenuta dalla professoressa Marina Megna Ribizzi. Concluderà il pomeriggio Marisa Contestabile con il corso di tecniche pittoriche. [a. b.]

[redacted]

La fiera di novembre

Domenica si svolgerà, nelle stra[redacted] Pompeiana, la tradiziona[redacted] «Fiera di novembre». Sulle bancarelle saranno in esposizione tra gli altri prodotti alimentari, articoli di artigianato e merci varie. [a.b.]

IMPERIA

Premio letterario

Possono partecipare gli imperiesi alla 3ª edizione del premio letterario «Il Litorale» di Massa. Il concorso è articolato in 4 sezioni: poesia singola, silloge, libro edito di poesia, racconto edito o inedito. Per informazioni: 0585-246485. [a. b.]

DIANO [redacted]

Scuola della schiena

La Palestra Dinamica di via Capocaccia 33 [redacted] Diano Marina propone corsi di ginnastica a corpo libero, presciistica, preatletismo e back school (scuola della schiena). Per informazio[redacted]: 0183-406871. [a. b.]

IMPERIA

Concerto al «Filo»

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento di Salita Padri Minimi 3 a Oneglia il soprano Maria Vittoria Acquarone terrà [redacted] concerto accompagnata al pianoforte da Roberto Durante. L'intermezzo sarà con Mariana Vasile al violino. [a. b.]

IMPERIA

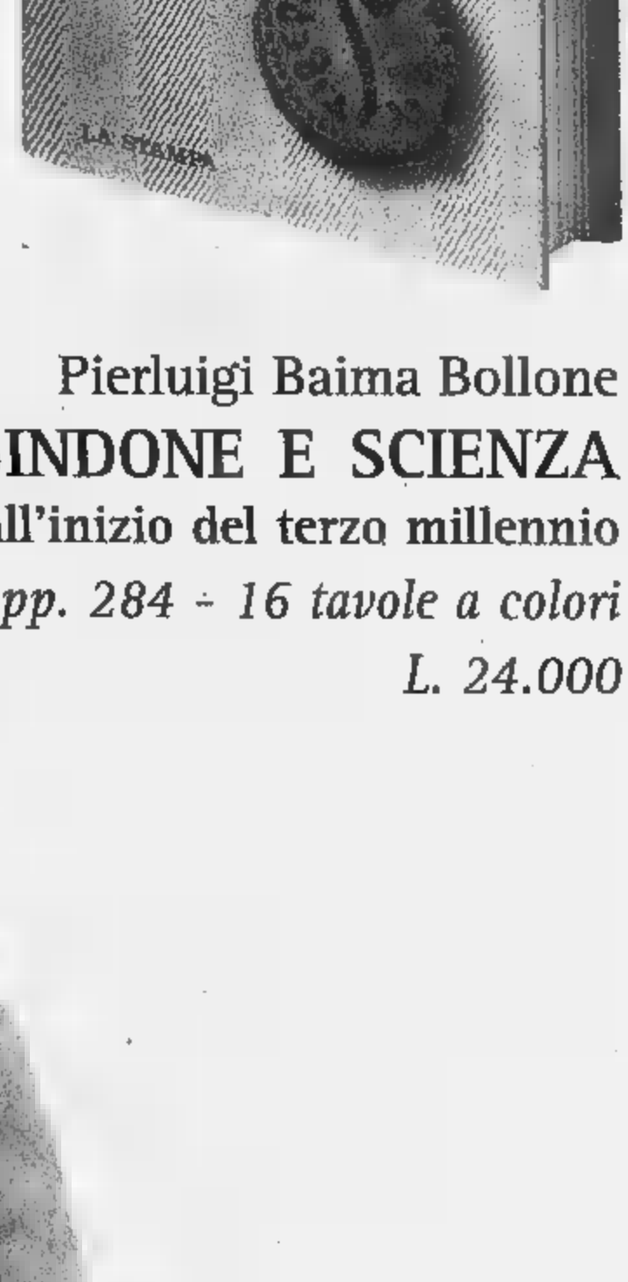
L'autodifesa con il Pa-kwa

Tecniche di chi kung, vengono insegnate durante i corsi di kung-fu che si tengono ogni martedì [redacted] giovedì dalle 20 alla palestra [redacted] Eca di Oneglia (via Agnesi, dietro il Liceo classico). Gli istruttori del maestro Shin Dae Woung insegnano anche tecniche di autodifesa mettendo in pratica il Pa-kwa, in cui si colpisce solo [redacted] i palmi. [a. b.]

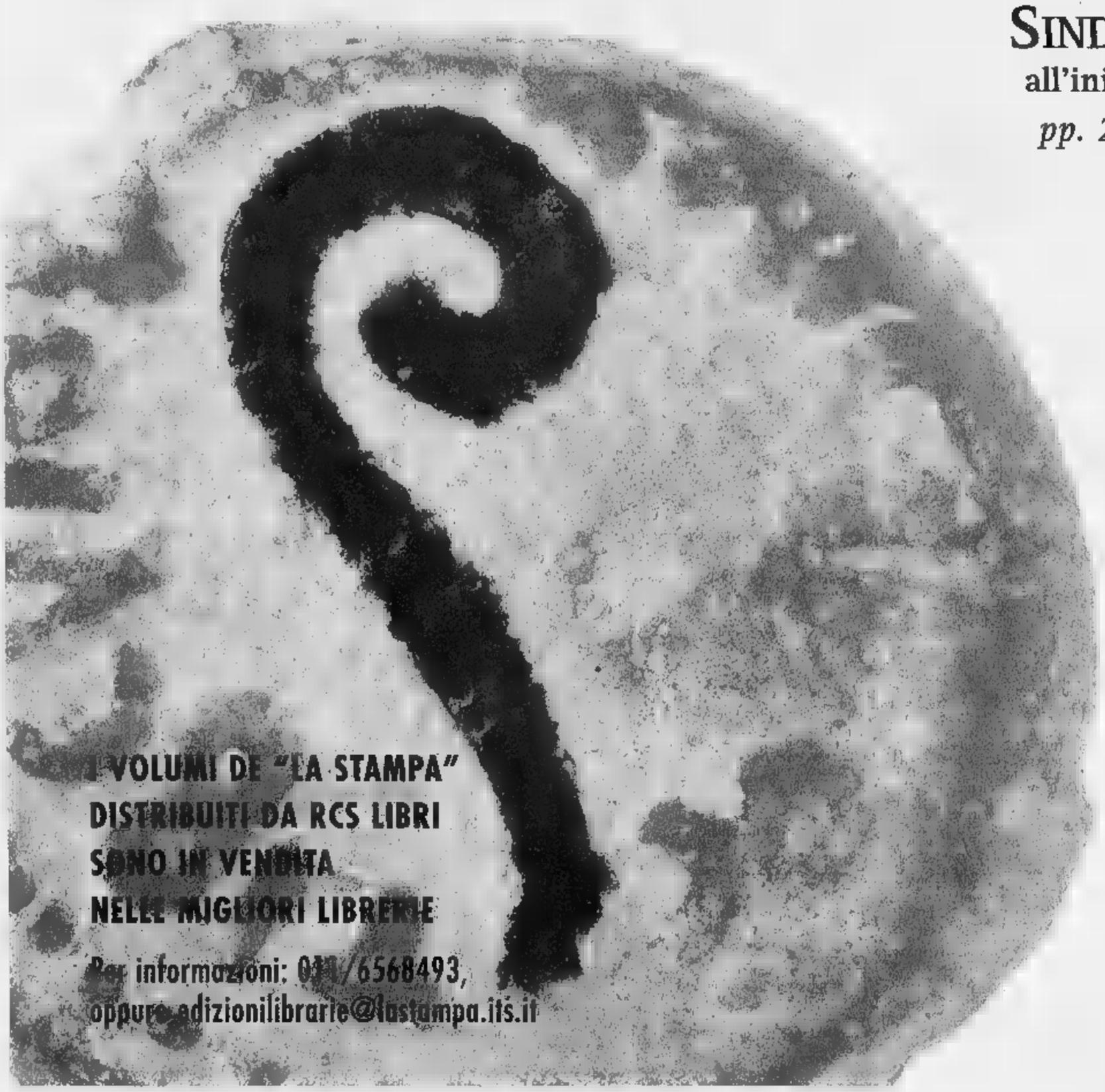
lucazanini.it

Dal mistero alla scienza.

**Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.
Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.**



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000



I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Per informazioni: 011/6568493, oppure edizionilibrarie@lastampa.its.it

I libri de
LA STAMPA

Serata dedicata alla musica e sono numerosi gli appuntamenti culturali

L'invito dei ritmi latino-americani

Viaggio nel cyberspazio al Mandy's, il Visionarium

Interessanti proposte per trascorrere il mercoledì sera all'insegna della musica e del divertimento nei locali della Riviera e della Costa Azzurra.

■ La Cambusa ■ Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

Musica in settimana al Jaws Gasoline, al Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra.

Birre speciali ■ tutte le al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing li-scio ■ revival con Cristian al Malibù. Ritrovo allo Wave e al Barone Rosso. Aperto tutta la notte il Virgin pub.

TORRANO Ritrovo ■ La Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar Capitani.

■ Musica d'ambiente al Bar Gelateria Ligure. Internet, Playstation e collegamenti chat-line con clienti di altri locali al Mandy's Pub.

SANREMO Serata latino-americana al Disco Loco. Intervengono il dj latino Luisito, Cristina e il suo staff di animatori e animatrici. Al casinò piano-bar Benny Bernini.

HERA Il Giardino esotico Pallanca è aperto anche i mercoledì, dalle 9 alle 18: si possono vedere oltre tremila specie di piante succulente e cactacee ambientate in uno scenario unico. Informazioni allo 0184/266347.

DOLCEACQUA Al Visionarium di via Doria si può vedere il nuovo documentario tridimensionale intitolato «Tanzania l'alba del mondo». Per poter accedere anche durante settimana nella sala proiezioni di Ennio Andrighetto prima telefonare, per prenotazione, allo 0184/206538.

VENTIMIGLIA In piazza della Cattedrale, alle 10 e alle 15, visita guidata scoperta dei luoghi del Giubileo. Informazioni alla Cooperativa Omnia, telefono 0184/229507.

Lo Zebra Square al Grimaldi Forum propone musica con dj e specialità gastronomiche. Al Bombay Frigo disco bar fino alle 3 dj. in av. Princesse Grace. Live music dj al Mc Carthy's pub irlandese, 7 ru du Portier. Al Sabor Latino latino-americana dalle 23, in Galleria Charles III.

Al pub Thor, live music a partire dalle 22, in 34 Cours Saleya. Al Niel's discoteca e piano bar a partire 22, in 10 Rue Cité du Parc.

ST.LAURENT DU VAR A La Vie en Rose piano bar e karaoke a partire dalle 22.30, sul porto.

Musica e cocktails al Loft, 13 rue Monod. Piano bar a La Chunga, aperto tutta la notte in 24 rue Maubourg.

Non accenna a diminuire Riviera la passione per la musica latino-americana

GALLERIE E MOSTRE

Artisti napoletani

Quadri del rivese Romano Piovani e di artisti di scuola napoletana sono esposti nella Galleria Regina di piazza Ughetto. Orario 8-12 e 15-19.

ARMA DI TAGGIA

Le ceramiche

Quadri ■ ceramiche di Nadia Gianelli sono esposti a Villa Boselli. L'orario di ingresso per i giorni feriali è dalle 9,30-12,30 e 16-19. Per i festivi e i prefestivi l'orario è 15-20.

SANREMO

Quadri di Sentieri

Quadri del cantante Joe Sentieri, sculture in ferro e onice dell'ecuadoregno Manuel Velastegni, opere trasch di Maria Gioseffi e di altri artisti alla Bottega d'arte in via Canessa. Orario 10-12 e 16,30-19.

Nuova collettiva

Nuova collettiva al Circolo artistico di piazza Nota 1, espongono i pittori Bruno Amadeo, Armando Bruzzone, Sante Parolini, Paolo Pastore e Romano Taddei. Orario 17-19.

Arte figurativa

Tematiche astratte e figurativa informale nella personale del pittore Filippo di Savoia nella Galleria Bonbonnière ■ fianco al casinò. Ingresso 10-12 e 16-19,30.

Antica Sanremo

«Antica Sanremo», con foto di Renato Baldini sugli avvenimenti sanremesi del '900, è mostra allestita in molti negozi di via Matteotti.

Le sculture di Perrone

Le sculture del giovane Luca Perrone, di 20 anni, sono esposte alla Bottega dell'Arte di Francesco Lacalamita, in via 1° Maggio, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Tra le sue ultime c'è un omaggio al maestro Kandinskij.

BORDIGHERA

Barale è a Garessio

Il pittore Giorgio Barale di Bordighera ospite Garessio, in provincia di Cuneo, al parco Fonsan Bernardo, nell'ambito di una «Miscellanea d'arte figurativa e letteraria», d.bo.

Nuovo libro di Caviglia e Grillo

Il pallone elastico entra nella storia

Giorgio Caviglia (sinistra) ■ Raffale Grillo autori ■ «Re tra colline ■

Lucia Barlocco
CAIRO M.

Un nuovo libro sul pallone elastico scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di biografia uno dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti.

La nuovo pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re colline e mare», uscirà giorno 20. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori, entrambi di orgini: «Dopo un lungo lavoro ricerca storica in archivi e biblioteche, cercavamo un modo per raccontare in originale come questo sport si sia sviluppato, quali siano stati i punti di forza e quali gli elementi che ne hanno condizionato il percorso». Proseguono: «Volevamo comporre più piani lettura facendo diventare gli eventi storici una sorta di nzo dove si colgano gli aspetti di vita degli ultimi 150 anni del nostro paese».

DicoNo ancora Caviglia Grillo: «La difficoltà principale in fase di redazione è stata quella di ordinare l'enorme mole di notizie a nostra disposizione modo da fornire al lettore tutta la schiettezza che mondo della sferistica è stato capace di offrire». aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ha vissuto dall'interno le sue varie fasi. Così ci siamo seduti attorno ad un tavolo Felice Bertola ed abbiamo letto tale storia con i occhi». Il libro si compone di parti che ad intersecarsi per affrontare i diversi aspetti che le vicende del pallone elastico hanno rappresentato. Punto centrale dell'analisi è la proposizione di una storia del balon a partire dal 1860 sino ad oggi, attraverso il contesto storico nel quale la disciplina si è sviluppata, la sua progressiva crescita le tappe declino, oltre naturalmente alle vicende dei più grandi campioni che hanno calcato la terra degli sferisteri. Poi la carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia narrata da un'angolazione inedita. Infine, un compendio fotografico di oltre 400 immagini inedite che raccontano tutta la storia di un gioco e dei suoi personaggi. Non solamente dei più conosciuti, ma anche di quanti hanno le piazze di paesi e città piemontesi e liguri. Uno spaccato sulla vita contadina rurale di un tempo, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grandi ed indimenticabili suggestioni.

Le manifestazioni trasformeranno la città della musica nella capitale delle due ruote

Milano-Sanremo e Giro, flirt tra le note

Si rinnova in Riviera l'incontro tra i due grandi eventi

Bruno
SANREMO

E . Nel 2001, Sanremo il Giro d'Italia incontreranno infatti per la nona volta nella loro storia. Mancano le date ufficiali (comunque sarà nel periodo a cavallo tra maggio giugno) e particolari, ma la notizia è sicura, confermata sia a Sanremo dall'assessore al Turismo e Manifestazioni, Antonio Bissolotti, che a Milano da Carmine Castellano, il gran patron della corsa, l'erede del mitico Vincenzo Torriani.

I crismi definitivi dell'ufficialità, come vuole la tradizione, ci saranno soltanto quando lo staff della corsa rosa presenterà ufficialmente il Giro, nelle prossimi settimane. Solo allora, infatti, si saprà cosa potranno combinare, sulle nostre strade, i vari Pantani, Garzelli, Ulrich, Zabel, Bartoli, Jalabert e gli altri campioni del momento.

Quello tra Sanremo e il Giro d'Italia non è mai un incontro gli altri. Perchè Sanremo, per lo sport delle due ruote, è una città come tutte le altre. La sede di arrivo della «classicissima», la corsa in linea per eccellenza, è sempre un traguardo carico di suggestione. non sarà, nel 2001, un traguardo unico perchè il passaggio della corsa rosa nella città del casinò dovrebbe durare qualche giorno un paio di semitappe, la partenza di tappe in salita, forse addirittura il giorno di riposo. Non sarà la prima volta.

Questi incontri «ravvicinati» e duraturi, Sanremo e il Giro, hanno già avuti nel 1968 quando il passaggio durò tre giorni e, l'ultima volta, nel 1987, quando la grande corsa spiccò il volo proprio da Sanremo dopo toccato le strade dell'entroterra ed aver svolto una cronodiscesa tra il Poggio e lungomare. Ma ricorda anche cronoscalata che portò il variopinto esercito di ciclisti e loro seguito fino a San Romolo, propaggine montana della città.

Quella del 2001 sarà la volta. Otto volte, finora, la corsa aveva toccato Sanremo. Anche se per il primo impatto si dovette attendere il 1938: sul traguardo matuziano si impose Mario Vicini (chi lo ricorda?) in un Giro caratterizzato dalla vittoria finale di Giovanni Valetti.

Poi le vittorie di Mangini nel 1949, quella del popolare Nino Defilippis nel 1955 (la sua famiglia a Sanremo, all'epoca, aveva due negozi di pasta fresca) e quella dello spagnolo Miguel Poblet nel 1961 (l'iberico avrebbe vinto, a Sanremo, anche la «classicissima»).

Un passaggio da ricordare quello del 1968. La corsa si concluse allo «zampillo», la fontana che fa da sfondo all'arrivo della Milano-Sanremo (è una delle cartoline della città, fotografatissima dai turisti a caccia d'immagini ricordo, specie adesso che assieme ai giochi d'acqua offre la scritta Sanremo), dopo aver toccato le salite dell'immediato entroterra. Fu una tappa bellissima. Era l'epoca di Eddy Merckx ed il belga dominava tappe e classifica. Andò all'attacco anche San Romolo, ma quel giorno trovò un Italio Zilioli in edizione super che, nel finale, lo attaccò e staccò presentandosi solo sul traguardo di Sanremo.

Indimenticabile anche l'arrivo del 1974, in Imperatrice. Altra edizione nel segno di Merckx, sul traguardo di Sanremo la spuntò Giuseppe Perletto, il corridore di Dolcedo. Un gran ricordo per Perletto e gli sportivi rivieraschi, che, quel giorno, seguirono col fiato sospeso l'impresa dello scalatore imperiese.

Ma, purtroppo, quella bella pagina di sport imperiese segna anche il ricordo di un'incredibile «perla» della Rai, che interruppe il collegamento televisivo diretta proprio mentre Perletto era a circa duecento metri dal traguardo. Una beffa per i ciclista di Dolcedo e per i suoi tantissimi sostenitori.

L'ultimo incontro risale al 1987. E fu un altro maxi-incontro, chiamato il «trittico di Sanremo»: prima il «prologo» su tutta l'area portuale (la prima maglia rosa la indossò l'olandese Breukink); quindi, il giorno successivo, la Sanremo-San Romolo con un passaggio sul vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti; poi, la spettacolare «cronodiscesa» Poggio al lungomare Trento e Trieste, che fece molto discutere.

Dominatore di quella partenza sanremese fu l'irlandese Stephen Roche che, poi, avrebbe vinto il Giro. Terminato il «trittico» matuziano, tutta la carovana della corsa - e quell'epoca ancora guidata dal celebre patron dell'epoca, Vincenzo Torriani - si trasferì, il giorno dopo, a Imperia, dove venne dato il via alla tappa per Borgo Val di Taro.

Imperia era stata sede di un arrivo una tappa del Giro nel 1982: aveva vinto Beppe Saronni. Era l'epoca delle appassionanti sfide con Moser, Hinault, Battaglin.

Coppi ha vinto tutto non è mai stato primo in una delle tappe di Sanremo

stasera

AL CINEMA

IMPERIA
CENTRALE. Tel. 0183-63671.
Wonder boys
Ore 20,15-22,40
Lire

DANTE. Tel. 0183-293620.
Ho fatto solo a pezzi mia moglie
Lire -7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
Oggi riposo

CAPITOL Tel. 0184-43440
Oggi riposo

Tel. 0184-26
L'uomo che piange
Ore 20,30-22,30

Tel.
Oggi riposo

CASTELLO.
Tel. 0184-206049.
Oggi riposo

ARISTON.
Tel. 0184-506.060
Chiuso per allestimento spettacolo

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060
(indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 1.
0184-506.060.
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2.
Tel. 0184-506.060.
Al momento giusto
(indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

3.
Tel. 0184-506.060.
Wonder boys
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000(mercoledì lire 8000)

CENTRALE.
Tel. 0184-597822
I fiumi di porpora
(indicativi) 15,30-ult. 22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
Teste di cocco
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

SANREMESE.
Tel. 0184-597822.
American school
Orari (indicativi): 15,30; 22,30
Lire 12000; 8000
(mercoledì lire 8000)

nelle sale di

SAVONA

ALBISSOLA
COLOMBO. Tel. 0182-640.263
I fiumi di porpora
Or.: 20,30-22,30.
(nei e prefestivi spettacoli -16,30-18,30)
Lire

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Al momento giusto
Or.: 20,30-22,30
Lire

ALBENGA
AMBRA.
0182-51419.
Or.: 20,30-22,30.
lire 10000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,30.
(festivie prefestivi anche 16,30-18,30)
Lire 10.000; 5000; 5000

VALLECHIARA.
OGGI RIPOSO
Ore 21.
Lire 10000; 6000; 6000

ORMEA
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22.30
Lire

PORNASSIO

Al ristorante «Cagna»

Ormeasco e Raschera sabato connubio tra due

PORNASSIO. Un incontro tra le confraternite Raschera e dell'Ormeasco terrà sabato alle 19,30 presso il ristorante Cagna di Ponti di Nava. In questo modo la confraternita dell'Ormeasco festeggia San Martino, ricorrenza tradizionale vendemmia, la data della nascita. L'iniziativa è stata studiata per rinforzare i già saldi legami enogastronomici tra province di Imperia Cuneo.

Durante la serata le due confraternite presenteranno le loro attività, verranno serviti piatti che intendono valorizzare le risorse culinarie del territorio ma naturalmente protagonisti i due vini, Ormeasco e Raschera. Il gemellaggio sarà siglato tra i due presidenti delle Province, che esponenti delle due confraternite. Per informazioni telefonare all'Accademia Coldinava (0183/33017) al Comune di Pornassio (0183/33003). [m. v.]

GRANDE CUCINA AL CASINO'

Serata dedicata profumi di bosco

«Stelle in cucina», la grande rassegna gastronomica che propone i migliori ristoranti chef d'Italia, ha fatto tappa al casinò. Lo chef Fulvio Di Placido insieme con il suo staff (nella foto di Gattil ha proposto una cena ai «Profumi bosco». Il menù prevedeva insalatina di porcini, tortelloni verdi con ricotta, tournedos di vitello, gelato con frutta di bosco, il tutto annaffiato da champagne Pommery. [m. c.]

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno [illegible] acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal [illegible] al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.A.P.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza [illegible] dati, con particolare riguardo [illegible] "n° copie/acquisto" (la previsione deve [illegible] realistica) [illegible] al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto [illegible] l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo [illegible] sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

L'ex doriano ha diretto il primo allenamento

Per l'Imperia Calcio arriva l'era-Salsano

Luca Amoratti

IMPERIA

E' atteso per oggi il comunicato stampa con il quale Milo Durante annuncerà l'ingaggio di Fausto Salsano quale allenatore dell'Imperia. L'attesa ufficializzazione dell'approdo in nerazzurro dell'ex giocatore di Sampdoria, Roma e Spezia è attesa ormai da giorni da parte della tifoseria, ma finora è stata rinviata per svariati motivi, non ultima l'alluvione, che lunedì ha di fatto impedito l'incontro tra il presidente e l'allenatore. Ieri, però, Salsano era al «Ciccione» e, stando ad alcune indicazioni, sarebbero cadute anche le ultime remore che l'ex bluecerchiato aveva manifestato circa l'ipotesi di assumere le redini della squadra in un momento così difficile per il club di piazza d'Armi. E' quindi più che probabile che già domenica, a Gravellona, sulla panchina nerazzurra sieda proprio Fausto Salsano e che con lui arrivino a Imperia alcuni giocatori di categoria, proprio quelli desiderati da Durante per rilanciare le quotazioni della Imperia. Ieri, in prova, c'erano ben sette ex verdestellati, da Ghizzardi a Turone, a Matteo Rossi, tutti elementi di qualità che, sommati ai tre già ingaggiati nei giorni scorsi e ai migliori tra gli juniores che hanno finora retto le sorti nerazzurre, costituirebbero un organico competitivo, a disposizione del nuovo tecnico.

Milo Durante vede gradualemtne crescere la sua creatura: «C'è molto da lavorare, ma stiamo ponendo le basi per un bel gruppo, capace di rispettare i programmi tracciati dalla società». Salsano ha intanto a disposizione pochi giorni per dare un primo assetto alla squadra, in attesa di studiare schemi adatti sia ai nuovi arrivati, che conosce benissimo, sia ai giovani. L'appuntamento in trasferta con il Gravellona, inutile nasconderlo, è già importantissimo per rilanciare l'Imperia verso una parte attiva nella lotta per non retrocedere. I nerazzurri cominciano di fatto soltanto ora il campionato e partono da -1 in classifica pesante e preoccupante. Il compito del tecnico, dei giocatori e della società è quindi certamente agevole, con un calendario che, dopo il Gravellona, riserverà all'Imperia l'Ivrea e il derby il Savona al «Bacigalupo».

Milo Durante, il «patron» dell'Imperia

Il successo dei biancoverdi e il ko dei cugini come prologo allo scontro diretto

Delta e Amatori, ora arriva il derby

L'Ufi ha riagganciato i rivali nella classifica della C2

Copione rispettato nella quarta giornata d'andata della serie C2 di rugby, girone ligure-piemontese. L'Amatori Imperia ha subito una netta sconfitta esterna (39-17) ad opera dell'Ivrea, formazione assai quotata, candidata a lottare per i primi posti della classifica, mentre l'Ufi Delta ha piegato sul campo amico l'Asti con un risultato, 19-7, che non rende sufficiente onore alla squadra piemontese, apparsa ostica e decisa a vender cara la pelle.

La sconfitta patoita a Ivrea lascia quindi l'Amatori a quota 9 in classifica, una posizione centrale che non preclude alla formazione imperiese altre soddisfazioni nel corso dell'ancora lunga stagione. Il successo porta l'Ufi Delta a sua volta a quota 9, con una partita ancora da recuperare e la legittima speranza di avanzare ancora in graduatoria, scavalcando, ad esempio, i Delfini Pegli.

Amatori e Ufi Delta verso il derby

Il Delta ha faticato non poco prima di aver ragione dell'Asti, sia per la grinta profusa dagli avversari, sia per le difficoltà in cui si è trovato il tecnico imperiese Moro, costretto a rinunciare averi e propri pilastri della squadra, Rovaris, Ardoino e Fruttero. Nella prima parte della gara il Delta ha quindi logicamente pagato il pegno alla necessità di trovare i giusti equilibri le terze linee e ha lasciato all'Asti la gestione del gioco, con diverse buone occasioni. Il vantaggio degli ospiti ha poi innescato la reazione dei biancoverdi e in particolare degi giocatori più esperti. Trascinato da Reitano, Lanteri, Depe e Marin, il Delta ha cominciato a macinare azioni azioni, allontanando ogni rischio di tracollo con una rapida rimonta, conclusa il successo, cui è mancata soltanto la quarta meta, che avrebbe comportato il bonus, cercata ma non trovata dagli uomini di Moro.

Domenica prossima sarà tempo di derby per la due imperiesi che si affronteranno sul campo il Dolcedo nella ormai classica sfida diretta. Fischio d'inizio alle 14,30. [l. a.]

Un 13enne romeno, detto «Peperino», è la grande speranza

Imperia patria di Rocky

Pugilistica Frediani 2ª in Liguria

IMPERIA

E' la mascotte ma anche la grande speranza della pugilistica Frediani. Si chiama Cadrin Kerekes, 13 anni, di nazionalità romena, già soprannominato «Peperino» per la grinta che mette nel fare a pugni. L'anno prossimo, compiuti i 14 anni, potrà esordire tra gli agonisti. Il piccolo atleta, a sua volta figlio di un pugile della stessa scuderia di Bruno e Paolo Frediani, è la dimostrazione del buon lavoro svolto dalla società che da due anni e mezzo ha piantato le tende (e il ring) a Imperia. Certo il palestrina del Liceo Classico, pur adattata e trasformata in una fucina di boxeur, è adeguata al desiderio di e ai risultati qui ottenuti dagli atleti della Frediani, ma l'entusiasmo è lo stesso grande.

«Abbiamo formato ottimi pugili come Matteo "Popeye" Signani, il marinaio dalle "mani di pietra", che purtroppo è emigrato verso altri lidi per lavoro - rivela Bruno Frediani, l'Angelo Dundee imperiese - e siamo stati presenti agli appuntamenti più importanti, gareggiando in 15 match, tra cui 4 in Francia, e riportando solo 3 sconfitte di misura. Una media che ci pone al 2° posto in Liguria. Il materiale umano su cui lavorare c'è. COsa dire: siamo contenti per la collaborazione con il Comune a cui crediamo di avere modestamente dato, in cambio, un certo prestigio».

Finora frequenta la palestra una ventina di ragazzi. Gli agonisti, nella foto, sono seduti in prima fila: da sinistra Di Domenico, Ughes, Tortorella, Carli, poi il direttore sportivo Callegari, i trainer Bruno e Paolo Frediani, l'altro Callegari, Moriano e infine «Peperino» Kerekes. Ma c'è chi va sul quadrato per tenersi in forma e solo per imparare a difendersi. Le lezioni sono il lunedì, mercoledì e venerdì sera alla palestra del Classico, in via Agnesi a Oneglia. [l. a.]

Foto di gruppo per gli atleti della Pugilistica Frediani: al centro, seduti, i trainer

Vela d'inverno

Il Campionato ha preso il via

E' scattato a Genova Vesima il campionato Invernale del Ponente abbinato anche quest'anno al Trofeo Saris e al Trofeo Uffa Yacht Center (Città di Pegli). La prima vittoria è andata a Helga III, nella classe Ims il è stato di Kinoù. Bambina è prima nella classifica del trofeo Uffa Yacht Center. Intanto a Chiavari Paolo Cattaneo del Cn Albenga è aggiudicato il Trofeo delle Due Riviere Cadetti. A livello assoluto il alla genovese Chiara Zigliolì davanti a Giacomo Fossati, Giacomo Barbieri del Quarto. Oltre alla vittoria di Cattaneo, da segnalare il 4° posto di Matteo Morelli di Andora. Nella classifica per società il Cn Albenga si è piazzato secondo dietro a Lni Sestri e davanti a Cn Varazze e Cn Andora. [r. p.]

Tennis tavolo

L'Amatori svetta Bordighera ko

Quarta giornata dei campionati a apertura per la B2, in cui l'Amatori Savona si è imposta sul 3T Libertas Genova B per 5-1. Sfortunato il Bordighera Lloyd Italico che, al termine di incontro conclusosi dopo tre ore e mezzo di gioco, si è arreso (4-5) al Verzuolo. Sconfitta anche per il Sanremo (5-3) in del Fossano mentre l'Alghero ha avuto meglio (5-0) sul Libertas Genova A che però si è presentato in formazione ridotta per contenere le spese della trasferta. Il campionato osserva ora una sosta per riprendere il 19 novembre con Libertas A-Amatori e Alghero-Bordighera. In C1 vittoria dell'Amatori Savona (5-1) sulla Libertas 3T mentre Pistarino Imperia si è aggiudicata il derby col Bordighera per 5-2. [g. o.]

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

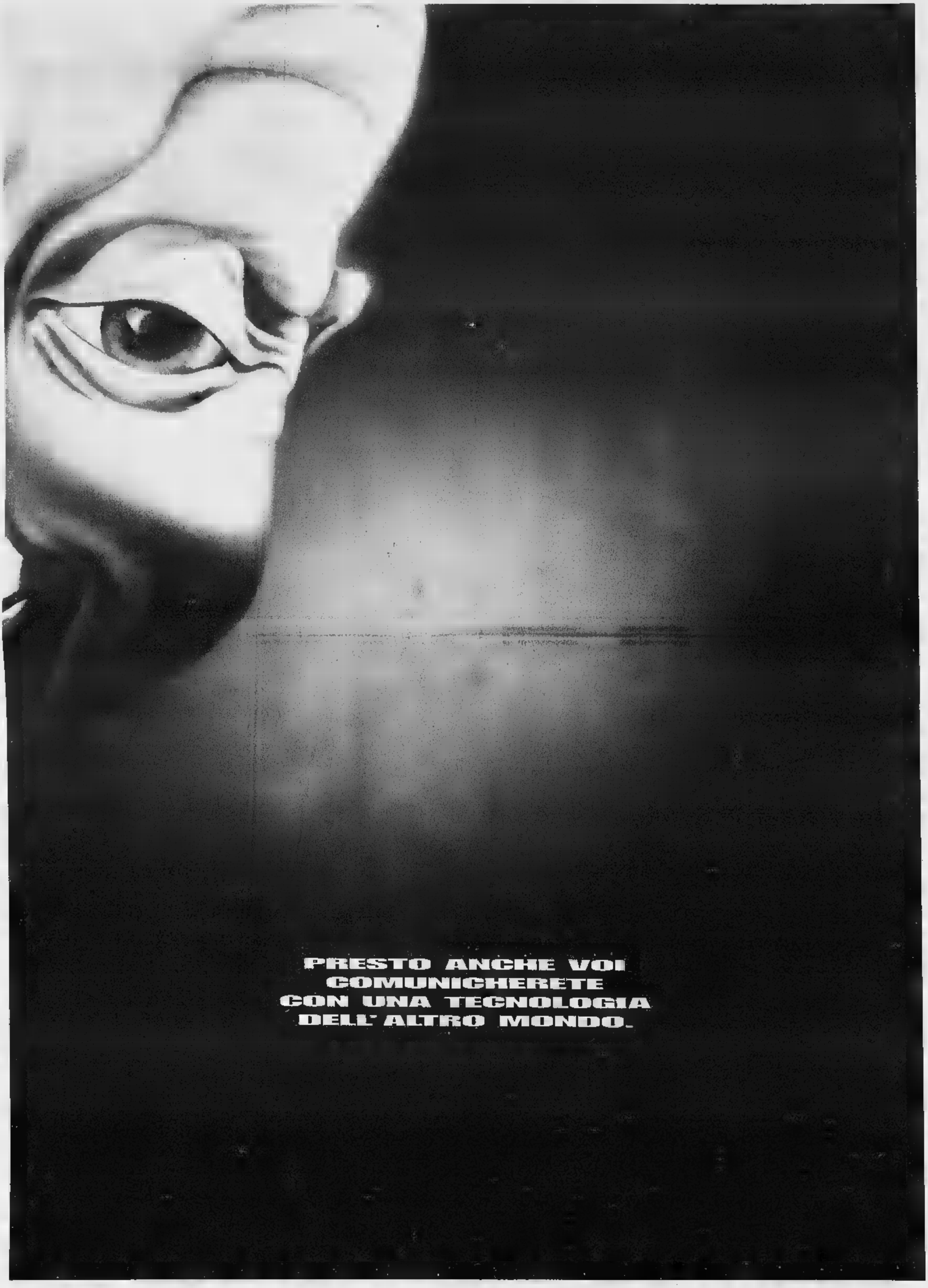
Adesso può essere vostra
a partire da L.200.000 al mese*
comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.

IMPORTO MENSILE***			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (RB) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radioautoriglatore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalla Concessionaria Lancia

G. Rivello
Via Serrati 6, Imperia, tel.0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45

Il Granturismo


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

CITTÀ A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi [redacted] risoluzione che impegna la Commissione italo-francese [redacted] mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie

TORINO-CERES, BINARI [redacted]

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa [redacted] Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo [redacted] mezzo

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, [redacted] meglio l'assessorato alla Viabilità (non [redacted] aver ricevuto pressioni da residenti, scuole [redacted] riposo dei paraggi) decida di porre [redacted] al problema dell'eccesso [redacted] velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di [redacted] Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto [redacted] non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari [redacted] di [redacted] soluzione più radicale [redacted] la contestata «muraglia» [redacted] viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa [redacted] zona off-limits delimitata dalla vernice bianca [redacted] efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta [redacted] ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perché queste sono le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina [redacted] da sabato scorso [redacted] ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune [redacted] cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto [redacted] quel metro e [redacted] fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che [redacted] può accadere se gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie [redacted] passate nella centrifuga [redacted] lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciac[redacted] all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde [redacted] un fax piuttosto (e non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in esso indicate. [redacted] data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta [redacted] Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa di eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diver[redacted] operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti [redacted] rispedire al mittente (l'amministra[redacted] comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, [redacted] dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola [redacted] direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il [redacted] settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: [redacted] ogni [redacted] si tratta di un danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» [redacted] corso Casale, al [redacted] proteste degli automobilisti

SCHOOL AND RESTAURANT LA VILLA

VIVALDA EDITORI

Golosi abbinamenti [redacted] letture [redacted] cucina [redacted] montagna e assaggi [redacted] piatti tipici al 37° Salone Europeo [redacted] Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire [redacted]. I prezzi comprendono: [redacted] le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bo[redacted] soriato, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi)

Decessi in Ospedale: ecco [redacted] fare per evitare che i Funerali costino [redacted]

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».

Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare [redacted] SOMME DA CAPOGIRO!

BASTA INFORMARSI PER NON SOMMARE AL DOLORE ANCHE IL DANNO!

IL GIUBILEO C.so Bramante 56 - (TO)

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori [redacted] spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra [redacted] Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia a faccia con Pietro Folena, l'inviato [redacted] Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit [redacted] partito, [redacted] nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un [redacted]trasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata [redacted] lui stesso due giorni dopo, [redacted] candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, [redacted] auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, [redacted] riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto [redacted]l'Udeur di Rolando Picchioni [redacted] da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe es[redacted] rappresentato in Sala Rossa [redacted] Beppe Lodi) per tentare [redacted] scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si [redacted] aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si [redacted] riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del [redacted] che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato [redacted] riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato [redacted] voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito [redacted] nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato [redacted] un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo [redacted] davvero abbiamo a [redacted] il bene [redacted] nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata [redacted] un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo [redacted] Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur [redacted] Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

[redacted]

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «sp[redacted] offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di [redacted] programma e, soprattutto, [redacted] un'esperienza comune, condivisa da tutta [redacted] coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un [redacted] e dà ragione a Bodrato [redacted] vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». [redacted]scussione aperta, dunque, fra i popolari, [redacted] attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino [redacted] regionale convocati [redacted]er lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annuncia[redacted] dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato [redacted] contesta. Il capogruppo [redacted] Rossa, Silvio Viale, contribuisce [redacted] tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni [redacted] San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza [redacted] per approvarlo.

L'avvocato Gian Paolo Zancan all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora [redacted] ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto [redacted] problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare [redacted] guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che non fosse possibile rispondere di [redacted]. Allora, e oggi, [redacted] una condizione: che sul mio [redacted] ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il [redacted] la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui [redacted] con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra [redacted] mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o del[redacted] Tesoro? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di essere il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e il mio lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione e dell'ascolto delle persone la sua attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno conosce la città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribunali: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, io offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione a piccole e grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad [redacted] caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera [redacted] convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad [redacted] tavolo e [redacted] parlarsi come la mamma [redacted] ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allarg[redacted] a tutti i possibili candidati e [redacted] tutte [redacted] possibili forze che non vogliono consegnare la città al P[redacted]. Da lì [redacted] escono vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma [redacted] successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità [redacted] il «buongo[redacted] del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità [redacted] discontinuità con il passato [redacted] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia [redacted] Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

[redacted] poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso [redacted] confronti dei partiti e delle persone [redacted] adesso un programma. Mi rifiuto [redacted] fare ulteriori promesse salvo garantire che non [redacted] interessi personali [redacted] difendere».

E se il centrosinistra non [redacted] l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero [redacted]. [redacted] rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [redacted] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di vendite nelle due se[redacted] dell'ormai tradizionale asta d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% [redacted] opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta [redacted] per i [redacted] pittori, in particolare quando [redacted] luogo di villeggiatura [redacted] tradizionali e cari [redacted] tonnes». Così i bei dipinti, invero [redacted]. [redacted] Vellan di Maggi, dei Gheduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato le [redacted]. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Bossoli, Zolla, Lupo e altri, mentre, per la verità, il pubblico ha un po' trascurato [redacted] di respiro nazionale o interna[redacted], pur rappresentati [redacted] dipinti di prima qualità e proposti a prezzi accessibili, come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini... Una splendida natura morta del primo Seicento, di Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica dello Stato: una specialità peculiare della no[redacted] Nazione per danneggiare il commercio delle nostre più significative [redacted] d'arte. La seconda [redacted] è [redacted] affollata da un pubblico [redacted] numeroso [redacted] del [redacted] e dell'arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti dei loro colleghi ottocentisti, aggiudicandosi opere anche di [redacted] livello artistico ed [redacted], come quelle [redacted] Bonzagni, De Chirico, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un [redacted] straordinario uno dei più significativi dipinti [redacted] grande Maestro [redacted] Morenl, recentemente scomparso. Sant'Agostino [redacted] al [redacted] appuntamento [redacted] marzo, [redacted] nella [redacted] bilco [redacted] attento ed evoluto

LUX - FARO

Dal best seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.

Le vittime venivano trovate in posizione fetale

due giardini E EMPIRE

UN FILM DA VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

È IL MOMENTO DI CAMBIARE...

LA TUA VECCHIA PELLICCIA VALE ANCORA SEI MILIONI.

PAGAMENTO FINO A DODICI MESI SENZA INTERESSI

GRUPPO ALTA ITALIA

BY Ramello
La Firma in Pelliccia

Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15 alle 19.30
Sabato e Domenica: dalle 10 alle 19.30 - chiuso il Lunedì - www.ramellopellicce.it - e-mail: info@ramellopellicce.it

ABS
Via XX Settembre; 74 r. - 17100 SAVONA
Tel. 019 827 111

SAVONA E PROVINCIA

REDAZIONE SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019 802081. FAX 019 810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT STAMPA IN TELEFONO 019 263910
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. MARCONI 3/5. TELEFONO 019 814887/811182.

ABS
vende alloggi liberi
in Savona via Nizza
adiacenti al mare.
Tel. 019.827111

Alassio sempre isolata, anche la pesca in ginocchio: oggi il ministro Nesi in Liguria

Un duro risveglio in tutta la provincia

Danni per 100 miliardi, venerdì ritorna il sole

Claudio Vimercati

Danni per un centinaio di miliardi. Mentre l'ondata di maltempo si allontanando, si fanno i primi bilanci nelle del Savonese colpite dall'alluvione. E sono bilanci catastrofici per le infrastrutture stradali e l'economia.

Frane e smottamenti hanno determinato la chiusura dell'Aurelia in vari punti di molte strade provinciali e soltanto ieri la circolazione ferroviaria è tornata alla normalità. Gravi le conseguenze per l'agricoltura e la pesca. Secondo la Confederazione italiana agricoltori i danni di gran lunga superiori a quelli dell'alluvione del '94. Nella piana di Albenga, sono andate distrutte produzioni floricole e orticole. preoccupati anche i pescatori. «Molti colleghi rovinati - dice Giorgio Longhi, coordinatore regionale dei pescatori liguri -. Da Sanremo a La Spezia ci sono cooperative in ginocchio. Non ci resta che confidare nella Finanziaria. Bisogna che vengano stanziati al più presto fondi per il nostro settore». La mareggiata ha devastato il litorale da Varazze ad Andora, affondato barche, danneggiato porticcioli, distrutto stabilimenti balneari. La Confesercenti provinciale ieri ha invitato tutti gli iscritti a documentare (con foto) gli eventuali danni subiti dalle loro attività in vista della presentazione domande per le richieste di rimborso. Ad Albenga, intanto, sono entrati in azione gli sciacalli: in viale Italia hanno svaligiato alcuni negozi rimasti allagati.

Drammatica è ancora la situazione Alassio e Laigueglia, raggiungibili solo con il treno oppure attraverso la strada tortuosa (ma bisogna comunque utilizzare l'Autofiori sino al casello di Andora) di Colla Micheri. L'Aurelia è invece ancora chiusa. La Baia del sole non si può raggiungere da Imperia per la frana Capo Mele e da Albenga per lo smottamento a Punta Murena. Oggi riaprono le scuole dell'obbligo ad Andora, Alassio, Ceriale, Albenga, Pietra Ligure, Finale e Borghetto Santo Spirito.

Ieri si è rischiato il dramma a Borgio Verezzi. I fumi emanati da una pompa a attivata per prosciugare un magazzino invaso dall'acqua, ha intossicato i fratelli Chiara, Andrea, Irene e Laura Rescigno, in un alloggio sovrastante il magazzino «Rocca Nobili» in via Valle. I quattro stati trasportati con l'elicottero dei vigili del fuoco di Genova all'ospedale San Martino. Ora sono ricoverati nelle camere operatrice. Sono fuori pericolo.

Le condizioni meteo. La situazione tende a migliorare, seppur lentamente: oggi e domani è ancora prevista nuvolosità diffusa, ma già da venerdì dovrebbe esserci un generale rasserenamento.

Oggi il ministro dei Lavori Pubblici, Nerio Nesi, visiterà alcune delle zone colpite dal maltempo in Liguria. Lo ha reso noto il senatore dei Ds Lorenzo Forcieri, che accompagnerà il ministro nella visita. Nesi alle 9,30 nella zona della foce del Magra, quindi avrà un incontro con i sindaci nel di Sarzana. Nesi e Forcieri si recheranno poi alle Cinque Terre e alla Val di Vara dove incontreranno gli amministratori locali. Ieri si ignorava ancora il ministro avesse in programma visitare anche il Ponente ligure.

ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE E ALLE PAGINE 36, 37 E 39

Danni ingenti anche per carciofi, simbolo dell'agricoltura di Albenga: gran parte del raccolto è compromesso

Miliardi gettati al vento

Costantini

DOPO gli incendi anche le alluvioni in Liguria diventano routine? Sembra proprio di sì, visto il ripetersi dei danni provocati dal maltempo. Non è la prima volta che sottolineo lo stretto rapporto tra incendio e alluvione. Il bosco che brucia, però, non stimola né scioperi né cortei di protesta. Stimola solo interessi economici, con incredibile giro di miliardi. Dobbiamo allora rassegnarci al bollettino delle sempre più frequenti emergenze meteorologiche? Assolutamente no. Si deve cominciare a pretendere dai nostri amministratori, e non solo a parole, maggiore attenzione ai problemi del territorio.

Nel frattempo, comunque, cerchiamo di far funzionare meglio la Protezione civile, sorta di parola magica che per tanti vuol dire soccorso immediato, sicurezza e soluzione di ogni problema. è proprio così? Chi ha vissuto le emergenze questa regione si è reso conto che la Protezione civile è in realtà una diversa. Non è un unico numero telefonico né un interlocutore diretto. E' complessa macchina che coordina enti e strutture, i cui compiti sono stabiliti da leggi dello Stato. E come spesso accade emergono difficoltà di dialogo tra coloro che operano nel soccorso quotidiano e chi invece si trova occasionalmente a gestire la calamità. Così si sono ripetuti, anche in questa ultima alluvione, errori del passato, centinaia di richieste al «115» Vigili del fuoco per tombini intasati, rimozione detriti e ripristino di servizi essenziali di competenza comunale. A quando un'unica sala operativa presso i Comandi provinciali dei Vigili del fuoco, invece di spendere miliardi per nuovi centri operativi comunali?

«E' stato d'emergenza»

Biasotti chiede aiuti straordinari

Angelo
IMPERIA

Ha incontrato i sindaci di Albenga e Alassio e proposto una legge speciale per la Liguria

Dichiarazione di stato di emergenza, richiesta di inserimento nella Legge Soverato e, infine, proposta di legge speciale per fronteggiare le ormai tipiche e periodiche alluvioni in Liguria. In questi tre punti si incentra tutto il progetto intervento e la strategia «anti-calamità naturali» presentata ieri dalla Giunta regionale, ai sindaci di tutta le località del territorio.

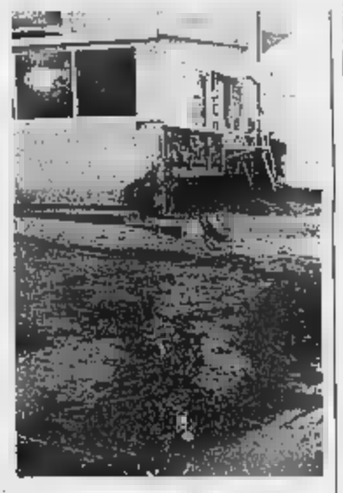
Ieri, l'intero esecutivo ligure ha effettuato sopralluogo nelle quattro province per esaminare «de visu» i danni provocati dallo straordinario evento meteorologico. Il presidente della Giunta, Sandro Biasotti, accompagnato dagli assessori Vittorio Adolfo e da Franco Amoretti, ha fatto tappa prima ad Albenga dove ha incontrato in Comune il sindaco Angelo Viveri, poi ad Alassio dove si è intrattenuto Giorgio Avogadro e infine Imperia, dove, nella sala consiliare della Provincia, ha tenuto una riunione alla presenza del Prefetto, Giuseppe Montabelli, del deputato Claudio Scajola, del senatore Giorgio Bornacin, del presidente della Provincia Gabriele Boscetto, di tutti i consiglieri regionali della provincia, del presidente consiglio regionale Gianni Plinio e dei 67 sindaci del Ponente.

Il vice presidente Franco Orsi e l'assessore all'Ambiente Roberto Levaggi sono stati, invece, in visita nel Tigullio e nello Spezzino.

Ma tornando a Imperia il presidente Biasotti dopo aver manifestato solidarietà a tutti i cittadini colpiti dalla calamità presentato il suo progetto operativo. «Abbiamo già chiesto la dichiarazione dello stato di emergenza che ci sarà riconosciuto nei prossimi giorni. Poi chiederemo anche di essere inseriti nella legge Soverato (dal nome della località calabrese colpita da una recente alluvione) nella quale sono stati inclusi anche le località colpite dall'esondazione del Po. Infine, vogliamo che il Parlamento si renda conto che la Liguria ha bisogno di denaro solo per far fonte ai danni ma per le opere preventive che dovrebbero scongiurare nuove situazioni di questo tipo».

L'onorevole Scajola ha aggiunto: «Non vogliamo elemosine, ma i necessari investimenti perchè vengano realizzate opere indispensabili per evitare nuovi drammi del cambiamento del clima».

Con un'interogazione parlamentare lo stesso Scajola chiesto misure anche per i primi urgenti interventi.



L'arenile di Alassio è stato devastato dalla mareggiata

Aurelia: quattro stop

Tutto ok per autostrada, treni, aerei

SAVONA

Continuano i disagi per la viabilità tutta la Liguria a soprattutto di frane. La statale Aurelia è bloccata in quattro punti nelle provincia di Savona ed Imperia: a Capo Noli, a punta Murena tra Albenga Alassio, a Capo Mele tra Laigueglia e Andora; tra Latte e Ponte S. Luigi tra Ventimiglia il confine.

Oltre che per l'Aurelia nel Savonese la situazione è difficile per diverse strade provinciali. Restano chiuse, perchè interrotte da smottamenti, la provinciale 6 Albenga-Casanova-Passo del Cesio dall'inizio sino confine Garlenda (chiuso ponte di Casanova); la 4 Pietra-Tovo-Magliolo e la parte alta in località Poggio; la 8 Spotorno-Vezzi-Finale da Calvisio al bivio per Portio e la Alassio-Testico; la 27 Finalborgo-Orco Feglino Carbuta; la colle di S. Bernardo e Castelvecchio di Rocca Barbena. Da Finale, Varigotti sino a ieri si raggiungeva procedendo senso alternato all'altezza della Crémasca. In Valbormida la di Cengio, nei pressi dell'abitato.

E' stata la frana che ha ostruito la carreggiata della statale all'altezza di Ospedaletti, resta interrotto invece il vecchio tracciato dell'Aurelia tra Latte e Ponte S. Luigi.

Il traffico è bloccato sulla statale della Fontanabuona all'altezza dell'abitato di Moconesi ed in località Fezzonasca. Interrotte la provinciale 22 nel comune di Tribogna e la provinciale 15 del Brugneto, in comune di Montebruno. Le più colpite sono state l'Alta Val Trebbia e la Val Fontanabuona dove è ancora isolata la frazione di Alvari, in di Favale di Malvaro. I tecnici della Provincia hanno compiuto ieri un sopralluogo al ponte di Caperana, sulla provinciale tra Chiavari e Cogorno, nel Levante genovese, dove la massa d'acqua del fiume Entella ha scavato fino alle fondazioni del pilone centrale così da provocarne il cedimento. ponte resta chiuso.

Regolare la viabilità sulle autostrade. L'unico problema riguarda la carreggiata sud della A7 Milano-Genova all'altezza di Busalla dove a di una frana il traffico è deviato sulla carreggiata a nord. Sull'Autofiori ieri il traffico era rallentato tra Finale e Pietra Ligure, per l'allagamento di due tunnel.

TRENI E Nella giornata ieri è ripreso regolarmente il traffico ferroviario in tutta la regione così come quello aereo. **(f. p.)**

«Ho ancora negli occhi il Segno in piena»

Passata la paura, il sindaco di Vado conta i danni

Cumuli di detriti hanno invaso tutta la spiagge del Ponente. Particolarmente colpita quella di Vado Ligure: dovunque sono necessari interventi urgenti

VADO L.

«Domani mattina incomincieremo a quantificare i danni. Le frane hanno provocato molti problemi nelle frazioni, ma se soltanto una famiglia è rimasta isolata è merito del grande lavoro svolto durante l'emergenza dai vigili urbani e dai miei collaboratori».

La grande paura è passata anche a Vado Ligure, ma il sindaco Roberto Paluffo nel tracciare i primi bilanci ha ancora negli occhi il torrente Segno in piena che alla foce, in via Caduti delle libertà, minacciava uscire dagli argini. «Sono stati momenti di preoccupazione - prosegue -. Fortunatamente l'alveo pulito e l'acqua ha potuto defluire. Ancora una volta è dimostrata giusta la nostra idea che del Segno debba essere deviato. Riteniamo che sia l'unica soluzione possibile per evitare pericolose inondazioni. Il Quiliano ha tenuto. Gli interventi realizzati alla foce si stanno rivelando determinanti, nonostante le accese critiche che li hanno accompagnati».

Ieri i vigili urbani, coordinati dal comandante Fulvio Bono, hanno fatto sopralluogo nelle frazioni dove il nubifragio ha provocato i danni maggiori. La situazione sta tornando alla normalità in località Verna a Segno e in via dei Tedeschi, a Cà gatti. Le frane sono state In località Verna si è verificato, però, un cedimento strada.

La pioggia torrenziale ha allagato scantinati e negozi, soprattutto nella di Portovado. Danni anche alla pizzeria Pink sull'Aurelia: allagate le cantine. Ma l'acqua ha invaso anche la strada in via Caviglia tra le proteste dei residenti: «Non possiamo più di questa situazione - spiegano - che si ripete sempre quando piove forte. Occorre che Comune facciano qualcosa».

Sta meglio Rosanna Boccolato, 54 anni, rimasta intrappolata nella roulotte dove vive da anni e che galleggiava pericolosamente nel cortile completamente allagato (l'acqua era alta già un metro). La grida aiuto della donna hanno attirato l'attenzione di alcuni abitanti della zona che hanno chiamato il 113.

Sono stati quattro poliziotti a prestarle i soccorsi e a portarla in salvo. Un ispettore e tre agenti della volante (che potrebbero alati per riconoscimento) hanno scavalcato il cancello del cortile, raggiunto la roulotte mentre l'acqua arrivava ormai alla cintola dei pantaloni. Rosanna Boccolato, che preda ai sintomi dell'assideramento, è stata presa in braccio da uno poliziotti e portava in salvo. Ha passato la notte in albergo a spese del Comune, ma ieri voleva già tornare ad alloggiare nella roulotte. «Quella è la mia casa» spiegato ai vigili urbani. **(c. v.)**

Desolazione nel cantiere navale Sparano devastato dalle onde. I primi segnali di ripresa

La diga foranea del porto ha resistito

Dopo la burrasca banchine deserte e stato d'allerta

Ivo Pastorino

SAVONA

Una desolazione. In porto c'è un silenzio quasi irreale. Transita solo qualche camion diretto al silos per [illegible] granaglie. Alle prime ore del giorno successivo alla burrasca con mare forza 8 le banchine [illegible] praticamente deserte. All'alba è salpata la Costa Riviera che, per disposizione dell'autorità marittima, aveva tra[illegible] la [illegible] al riparo dei moli.

Hanno lasciato il segno le onde che si sono abbattute sulla diga foranea e, di rimbalzo, investito in pieno le strutture portuali al molo delle Casse. Un pallido sole illumina uno scenario allucinante. Alcuni uomini si aggirano sul piazzale antistante i cantieri Sparano. Un'immagine che [illegible] quelle dei terremotati mentre rovistano tra le [illegible] alla ricerca di quanto è rimasto da porre in salvo da tanto disastro. Il mare è entrato [illegible] una violenza inaudita nel cantiere e quando, finalmente, si è ritirato ha lasciato danni ingenti [illegible] desolazione.

Salvatore [illegible] Bartolo è il mari[illegible] di Maria Sparano, l'amministratrice delegata della società, sostanzialmente un nucleo familiare. «Guardate che disastro», mormora. Ma il [illegible] pensiero fisso è per la moglie, che un'ondata ha trascinato via come [illegible] fuscello, mandandola a sbattere contro un ostacolo. «Ora è al [illegible]. Martino a Genova - dice -, nel reparto maxillo facciale. Ha riportato la frattura di una mandibola. Speriamo bene». Poi si guarda attorno e aggiunge: «In fondo ci poteva andare peggio. Eravamo sul piazzale, intenti a trasferire più lontano le imbarcazioni in rimessaggio. Se fossimo rimasti all'interno del capannone avremmo fatto [illegible] fine del topo. Quell'ondata non ci avrebbe dato scampo. Vedete quel motore nuovo che dovevamo montare [illegible] un'imbarcazione? Pesa parecchie tonnellate. Ebbene, è stato scaraventato a una decina di metri di distanza. Mai visto un mare del genere».

E' come se un maglio gigante[illegible] avesse compresso sulla parete di fondo dell'officina tutte le attrezzature, [illegible] rovesciate, alcune ridotte a pezzi, tra [illegible] groviglio di cavi d'acciaio e fili elettrici.

In estate si è discusso a lungo sull'onda anomala. Quasi una bestemmia osservando da vicino che cosa è successo l'altro ieri in porto. L'entità dei danni fa capire quanto sia stata violenta la mareggiata e quanto fosse davvero anomala, l'ondata che [illegible] un certo punto [illegible] è abbattuta sulla diga foranea. Ma [illegible] diga ha retto comunque alla furia degli elementi: non si nota una sola breccia.

«Siamo l'unica officina presente in porto [illegible] almeno trent'anni - racconta Salvatore [illegible] Bartolo -, prima eravamo dove un tempo c'era il lazzaretto. Quando ci siamo trasferiti qui, al molo delle Casse, vent'anni fa, abbiamo costruito il capannone rispettando tutte le regole e infatti ha resistito, [illegible] parte i portelloni lato sud. Ma le attrezzature [illegible] fuori [illegible]. Speriamo che intervengano gli aiuti previsti per eventualità di questo genere».

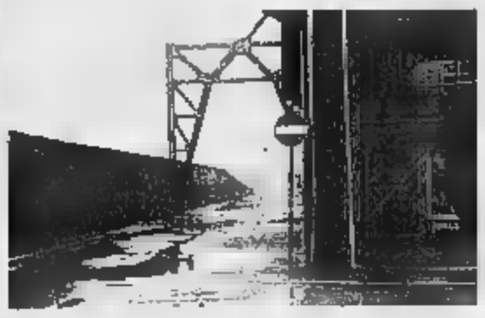
Tra l'altro l'officina Sparano costituisce un servizio [illegible] sabile per il porto, visto che è specializzata in riparazioni navali, in particolare a motori [illegible] gruppi elettrogeni. Pochi giorni fa [illegible] suo personale era a bordo del mercantile «Vantage», quello da mesi sotto sequestro alla banchina estrema degli Alti Fondali, [illegible] che ha avuto tre annegati tra i membri dell'equipaggio durante l'ultima, tremenda ondata di maltempo. Lavori necessari per rimettere la «Vantage» in condizioni di riprendere il mare dopo la sosta forzata.

Un rimorchiatore è stato mas[illegible] di guardia, per tutta [illegible] notte, nella [illegible] d'attracco della «Vantage» [illegible] di un traghetto della Corsica, f[illegible] in porto per lavori, che l'altro ieri per colpa della violenta risacca [illegible] rotto i parabordi. Il rimorchiatore continua a vigilare sulle due unità, anche se la risacca ormai appare in fase calante.

In porto non si notano mercantili alla fonda, gran parte dei [illegible]zi meccanici della Culp sono fermi, allineati vicino alla sopraelevata. Solo alcune «forcelle» stanno sistemando all'interno [illegible] un terminal una catasta di rotoli d'acciaio.

Il [illegible] appare meno infuriato rispetto all'altro ieri, [illegible] alla diga frangiflutti qualche ondata più violenta continua a innondare di spruzzi la banchina, sfiorando i capannoni dell'ex Italsider che l'Autorità portuale ha trasformato in depositi per le merci mettendoli a disposizione dei terminalisti. Le ondate hanno raggiunto «montagne» di caolino e fertilizzanti. Danni ingenti.

Non [illegible] può entrare, le ampie vetrate in gran parte non esistono più. Dall'alto penzolano pericolosamente spuntoni di vetro, qualche muro [illegible] sbrecciato: il mare 24 ore fa era un ariete. In giro si cominciano a vedere operai e tecnici. Si ritornerà presto alla normalità.



A sinistra la desolazione all'interno dell'officina dei cantieri navali «Sparano» nella zona del molo delle Casse Nel riquadro il contitolare Salvatore Di Bartolo

A destra: la mareggiata [illegible] ridotto così il piazzale del cantiere A sinistra la diga foranea superata dalle ondate e sotto il rimorchiatore di guardia

Tra Savona e Varazze danni per miliardi

Celle la più colpita: decine di barche colate a picco

SAVONA

Danni per miliardi. Ecco che cosa ha lasciato il violento nubifragio che lunedì ha colpito Savona, Albissola Marina [illegible] Superiore, Celle [illegible] Varazze. La situazione, dal punto di vista della viabilità è nettamente migliorata: si contano sulle dita della mano le strade inter[illegible] da frane e smottamenti mentre il livello dell'acqua di torrenti [illegible] rii [illegible] fa più paura come 24 [illegible] prima. E i vigili del fuoco sono chiamati ad effettuare i cosiddetti interventi di routine per bonificare scantinati invasi dall'acqua piovana. La grande paura [illegible] insomma alle spalle. Ma ora [illegible] contano i danni.

SAVONA Quasi tutte le frane sono state rimosse. Non ci sono più problemi viari in via Stalingrado all'incrocio con via Vitti[illegible] di Brescia, nelle vie fratelli Grondona e Valcada a Legino e a Santuario nella zona del cimitero. Riaperta anche la strada in via Ranco, che lunedì era stata chiusa in seguito alla caduta di [illegible] albero di pino. Rimossi anche i detriti sulle strade che conducono al tiro a segno, alla Conca verde, [illegible] a Nostra signora del Monte. Molti i danni provocati dalla mareggiata. Il distributore della Tamoil, per il pericolo di smottamenti, è stato transennato [illegible] è in parte inagibile. Ieri erano ancora allagate cantine e garage in [illegible] Nizza. Le infiltrazioni d'acqua hanno provocato dissesti statici in un negozio di via Sansoni e in alcuni appartamenti in via Guidobono.

[illegible] E' uno dei paesi maggiormente colpiti del comprensorio. Molti danni li ha provocati la mareggiata che ha messo in ginocchio le strutture del porticciolo: una decina [illegible] imbarcazioni sono colate a picco e la furia del mare ha spazzato [illegible] anche i lampioni dell'illuminazione. Pesanti le conseguenze anche nelle frazioni e il Comune chiede fondi [illegible] ministero dell'Interno, alla Provincia e alla comunità montana del Giovo.

«I danni provocati dal maltempo hanno aggravato quelli già subiti con l'alluvione del 14 e 15 ottobre scorsi - precisa il sindaco Remo Zunino -. La situazione [illegible] seria e abbiamo immediatamente inviato, agli enti interessati, la nota delle spese che [illegible] costretti [illegible] sostenere per evitare danni davvero irreparabili». Le frazioni sono tra le maggiormente danneggiate. A Sanda ci vorran[illegible] 100 milioni per rifare un [illegible] fognario, mentre 300 milioni saranno necessari per la rimozione e il trasporto [illegible] discarica dei detriti accumula[illegible] lungo i torrenti Torre-Carrea, Roglio, San Bastian, Santa Brigida, Ghiare-Lavadore. Oltre 700 milioni dovranno infine essere spesi per riarginare alcuni dei rii. I cumuli di detriti [illegible] lasciati sulla spiaggia dalla mareggiata saranno invece bruciati come dispongono le nor[illegible] stabilite dalla capitaneria di porto di Savona. E' stata riaperta [illegible] traffico l'Aurelia, a Capo Torre. Numerosi gli allagamenti [illegible] negozi [illegible] scantinati ad Albisola Superiore. Ieri i pompieri [illegible] stati chiamati in via Giovanni XXIII e in via Vittorio Veneto.

[illegible] La violenta mareggiata ha danneggiato il bar del Molo in via Santa Caterina, alcuni stabilimenti balneari nella [illegible] Villa Araba. [illegible] la parte sterrata della passeggiata che da Varazze arriva [illegible] Cogoleto è stata chiusa al passaggio pedonale per [illegible] pericolo di smottamenti. E' stata rimos[illegible], infine, la frana che era caduta nella frazione di Casanova, danneggiando una condotta del gas [illegible] provocando una situazione di pericolo.

Qui sopra [illegible] a sinistra le devastazioni dello scalo [illegible] nella [illegible] antistante l'ex Italsider dove più si sono avvertiti gli effetti della violentissima mareggiata provocata dal forte vento di libeccio

[illegible]

Millesimo, paura per la diga

L'altezza normale superata di 2 metri

Lucia Bartocco

CALIZZANO

Rientrata l'emergenza alluvione, in alcuni paesi della Val Bormida, rimane tuttavia lo stato di allerta. [illegible] Calizzano, ad esempio, i ponti sui torrenti sono ancora chiusi a scopo precauzionale e, su ordinanza del sindaco, Giuseppe Tabò, l'acqua deve essere bollita prima dell'utilizzo perchè si temono infiltrazioni nella rete idrica.

Non solo, [illegible] lungo la strada che attraversa frazione Caragne, si continua [illegible] transitare a senso unico alternato [illegible] causa [illegible] una frana che ha fatto cedere un tratti del percorso.

Problemi di viabilità anche [illegible] Massimino, sempre a causa di uno smottamento del terreno che ha sommerso parte della strada. Anche in questo caso il transito dei veicoli è a [illegible] unico alternato.

Rimosse, invece, la piccola frana caduta l'altro ieri pomeriggio lungo la strada per Osiglia. Il traffico da ieri è tornato alla normalità. [illegible] sempre ieri sono nuovamente cominciate le operazioni di rimozione degli oltre [illegible] mila metri cubi [illegible] terra, massi e tufo che giovedì scorso avevano invaso la statale 339 che collega Cengio a Millesimo. I lavori, iniziati venerdì della scorsa settimana, erano stati sospesi a [illegible] dal maltempo.

E proprio a tale proposito, non si si conosce ancora la data in cui il tracciato potrà venire riaperto al traffico, anche perchè in quello stesso punto [illegible] 7 aprile scorso era caduta un'altra frana. Ora, dopo innumerevoli sollecitazioni [illegible] proteste e, soprattutto, dopo il nuovo, enorme smottamento, l'Anas ha annunciato che provvederà alla sistemazione della strada e alla totale messa [illegible] sicurezza della zona.

Intanto, [illegible] attesa di avere un quadro preciso dei danni provocati dall'ondata di maltempo che ha colpito anche la Val Bormida ad appena tre settimane di distanza dall'alluvione di ottobre, non mancano le polemiche.

Ad innescarle è l'architetto Giancarlo Benzi di Millesimo. Afferma: «E' necessario che il Magistrato del [illegible] e gli enti preposti provvedano a dare il via ad interventi per la sistemazi[illegible] e la pulitura degli argini di fiumi [illegible] torrenti». Prosegue: «A Millesimo, ad esempio, l'acqua della diga ha superato di due metri il livello normale. E' logico che poi ci si trovi l'acqua in casa». Conclude l'architetto: «Si tratta di interventi urgenti e gli enti pubblici devono predisporre un programma preciso per evitare che in [illegible] di piogge abbondanti si verifichino inondazioni e allagamenti».

Il fiume Bormida in piena ha tenuto svegli anche gli abitanti di Millesimo

Tanti drammatici precedenti

Le alluvioni del 1988 e del 1992 Nel '94 ad aver paura fu Albenga

[illegible]

È il 30 settembre '88, quando un nubifragio si abbatte sul Savonese: 12 miliardi di danni. La situazione più grave, a Varazze, in via Don Minzoni e in località Acqua Ferruginosa, dove [illegible] frane isolano 50 famiglie [illegible] bloccano l'autostrada Savona-Genova. Il [illegible] ottobre '90, una pioggia torrenziale investe l'Albenganese. Nei negozi allagati si misurano [illegible] centimetri d'acqua. A Laigueglia, il centro storico si trasforma in un fiume.

Ma il bilancio più pesante è del [illegible] settembre 1992. In via Leopardi, a Vado Ligure, trovano la morte Rosina Bartucca e la figlia Anna Maria, di 3 anni, inghiottite dal torrente Quiliano in piena e trascinate in mare. Poche ore più tardi una donna muore nel crollo della sua casa [illegible] Montemoro. Quattro ponti crollano [illegible] Savona, altri 9 [illegible] danneggiati. Quiliano perde due ponti, Albisola 5. I danni alle opere pubbliche superano i 160 miliardi. A distanza [illegible] un anno, il [illegible] settembre 1993, ancora pioggia torrenziale, soprattutto in Riviera. Strade interrotte, una decina di incidenti stradali. Santuario [illegible] dichiarata [illegible] ad alto rischio, per una frana [illegible] 100 mila metri cubi che incombe sul torrente Letimbro.

Negli ultimi giorni del «mese nero» l'incubo alluvione torna con una tromba d'aria nel Ponente e allagamenti a Savona. E' il settembre [illegible] '94. E due mesi dopo la piena di Albenga viene devastata da una nuova alluvione. I danni [illegible] ingenti e ammontano [illegible] decine [illegible] miliardi. Straripa il fiume Centa e alle sue spalle esondano il Lerrone a Villanova, il Neva a Cisano, il Pennavaire a Castelbianco. Il ponente è isolato, l'economica in ginocchio. Danni ad agricoltura, commercio e artigianato. Oggi si replica.

[c. v.]

IN AUTO SULL'AURELIA: VIAGGIO NELLE DUE PROVINCE PIU' COLPITE DAL MALTEMPO

A fianco, i lavori per rimuovere la frana tra Albenga e Alassio. In basso, il blocco di Capo Noli. All'estrema destra, lo [illegible] di Ospedaletti

Da Varazze a Ventimiglia un «arcobaleno» spezzato

A Noli primo ostacolo «La strada è bloccata da una grossa frana» Non resta che l'A10

Tra Albenga e Alassio riusciamo [illegible] superare le transenne dell'Anas Ma a Capo Mele è stop

reportage

Fabio Pozzo

POVERA Liguria. Oggi risplende [illegible] il sole, ma è lacera. Il «meteo attacco» - da cielo, mare [illegible] terra - l'ha ferita gravemente. Centocinquanta miliardi, i danni stimati.

Un arcobaleno spezzato, che si percorre [illegible] singhiozzo. Ci abbiamo provato, a viaggiare nel dopo-alluvione. Attraversando [illegible] due province più sofferenti, quelle di Savona e Imperia, lungo l'antica arteria, l'Aurelia, l'alternativa all'autostrada.

Partenza [illegible] Genova, di prima mattina, [illegible] barometro segna bello, il termometro 14 gradi. In A10 sino a Varazze, la porta del Savonese. Ad accoglierci, una mareggiata ancora non placa. Le onde s'infrangono sulla spiaggia che non c'è quasi più. Sul lungomare i suoi segni: sabbia che è diventata fango, legni e detriti. Stanno pulendo, ma la città [illegible] s'è ancora ripresa, sembra una bella donna con il trucco colato. Le creste dei marosi, vaporizzate dai refoli, ci accompagnano lungo la statale 1. A Celle Ligure le onde sono [illegible] spettacolo che rapisce. E che s'impone, bagnando la carreggiata. Finora tutto bene, si procede senza intoppi.

Ecco [illegible] Albissola, Savona. Bypassiamo il centro e il suo traffico. A Vado il sole scompare, quasi [illegible] voler negare [illegible] brillio in più alle pozzanghere che allagano il piazzale del Reefer Terminal. Al traverso del Capo, l'isolotto di Bergeggi appare immerso in una tinozza agitata, d'acque torbose. S'intravede il limite, di questa distesa marroncina, come se il mare più nobile non volesse lasciarsi contaminare. Sulla destra, schiacciato tra la carreggiata e la roccia, spunta [illegible] cartello: l'Anas avverte che la strada è interrotta a Capo Noli, che Varigotti proseguendo [illegible] questa direzione non s'espugna.

L'avviso è replicato nel centro di Spotorno. Che andare [illegible] fare, dunque, [illegible] Noli? E' ferito, il borgo marinaro. Il fango del rio S. Antonio l'ha invaso. L'ufficio turistico è chiuso, causa alluvione. «L'acqua è salita [illegible] [illegible] metro. Guardi che scempio. Non [illegible] quando potremo riaprire», dice sconsolata l'addetta, che [illegible] dovuto abbandonare la reception. Le barche dei pescatori sono tirate a riva, quasi [illegible] sull'Aurelia. Spunta un banchetto del pesce: sono usciti a pesca con questo mare?

Proseguiamo, dunque. Ma facciamo poche centinaia di metri, fino a Capo Noli. Ci ferma un operaio, con la casacca arancio fluorescente. «Non si può passare. C'è la frana». Da come lo dice, sembra parli di un'entità sovrana. E lo è: [illegible] resta che la marcia indietro. «La gente s'arrabbia, se la prende con me perchè mancano le segnalazioni. Ma [illegible] ci sono i cartelli?». C'erano, [illegible] sbagliati (Varigotti anzichè Noli). L'operaio consiglia: «Non prenda la strada per le Manie, che è [illegible] chiusa. Forse ci passano i motorini, le auto no». Allora autostrada, da Spotorno [illegible] Finale.

Lasciato alle spalle il casello e i castelli Gavone [illegible] San Giovanni, vestigia [illegible] marchesato, ci vengono incontro piccoli smottamenti, mucchi di terra e sassi sul ciglio della rampa che scende all'abitato. Qui ci concediamo un'inversione di marcia, per andare a vedere [illegible] Varigotti è [illegible] isolata? Chiediamo. «No, il peggio [illegible] passato. Ora [illegible] passa»: ma si procede [illegible] senso unico alternato. Prima del porticciolo, una transenna. Un operaio del Comune c'informa, e [illegible] fa [illegible] lato. Stanno operando, più avanti. Ci sono vigili urbani, pompieri, altri operai. C'è anche il sindaco Cervone, [illegible] seguire i lavori. Spiega: «Abbiamo dovuto spaccare il manto stradale per far defluire l'acqua. Ora il problema è questo grosso pino». Sradicato, incombe sulla carreggiata. Dovranno chiuderla, più tardi, per abbattere il rischio. Intanto una windsurfista prende il largo, tra le onde che scivolano sull'arenile della Cremasca, incurante.

Riprendiamo l'itinerario prestabilito, meta Ventimiglia. Lasciamo Finale [illegible] il sole e 16 gradi. Rotta su [illegible] Borgio. Qui il mare ora s'è ritirato; ieri s'era [illegible] boccone della passeggiata. Detriti, legni, sabbia e fango: [illegible] segno della sua vittoria. Alla fine del paese, un altro smottamento, un altro senso unico alternato, anticipano l'ingresso per Pietra. Proseguiamo, sino ad incontrare la Piana. Albenga sembra medicata dal sole, ma in realtà piange. Il Centa è florido, s'è abbeverato delle colture che erano nate lungo il suo argine.

Ci ferma un vigile urbano in prossimità del tunnel di S. Martino. «Oltre non si può andare. C'è la frana». Di nuovo questa entità [illegible]a. Testardi, vogliamo andarla [illegible] vedere. Prima, seconda, terza, ma bisogna nuovamente scalare. La carreggiata è un rio, che però si lascia guadare. Più avanti c'è Alassio. [illegible] prima c'è Punta Murena. Altre transenne. «La strada è chiusa», dicono i vigili. E' passato Biasotti, passiamo anche noi. «Va bene, ma vada piano».

Incontriamo altri operai. Massi, terriccio. La frana s'è fatta un po' da parte, e ci lascia entrare ad Alassio. Qui ieri c'è stato un inferno d'acqua che ha voluto a sè anche una vita. Oggi c'è il sole, è tornato il paradiso. Ma i peccati si scontano, sempre. Da Capo Mele Biasotti certo non è passato. Nemmeno noi. L'Aurelia è sbarrata da una griglia di plastica [illegible]. Il cartello non lascia speranze. Non c'è [illegible] soltanto massi che restringono la carreggiata.

Torniamo indietro. Un altro vigile, all'incrocio, ci consiglia l'unica alternativa all'autostrada, una serie di tornanti che salgono in quota, sino a Colla Michieri. Il panorama da qui [illegible] splendido. [illegible] spazia. Per fortuna c'è il sole: [illegible] piovesse, queste stradine nel verde [illegible] tra le ville farebbero paura. Soprattutto in discesa, ammarando [illegible] Andora. Finisce nel vento, con raffiche tese che tagliano [illegible] sparpagliano [illegible] creste d'onda, la provincia di Savona. Centoquaranta chilometri, da Genova, in due ore e mezzo, pause comprese.

E' Cervo lo spartiacque con l'Imperiese. L'Aurelia da qui fila liscia. [illegible] Bartolomeo, Diano, Imperia. A S. Lorenzo va nuovamente via il sole. Temperatura 15 gradi, il mare nobile è più grigio, quello contaminato più marrone. Sul ciglio della strada, ogni tanto, i sassi franati [illegible] l'impeto del nubifragio. A ricordarcelo, quasi volessero segnare il passo del fortunale come pietre miliari. Laggiù, [illegible] pelo d'acqua, le barche ballano, [illegible] le dighe di Marina Aregai. Qui la carreggiata [illegible] ancora macchiata di fango.

La rotta non cambia, procediamo sempre verso Ponente. Non incontriamo intoppi, ci lasciamo dietro anche S. Stefano, Riva e Arma. Arriviamo a Sanre- [illegible] sotto [illegible] cielo minaccioso. «Cosa dice, pioverà ancora?» chiedono in piazzetta. La gente guarda le nuvole, e si stringe nelle giacche. «Ha picchiato duro, ieri», il brutto ricordo [illegible] [illegible] stato ancora smaltito. In porto stanno tirando su dall'acqua un gozzo che aveva smesso di galleggiare. Ci fermiamo per un po'. Un uo[illegible] di mezz'età, al tavolino, sta parlando al cellulare. L'inflessione è piemontese, il tono sconsolato. E' venuto al mare, per raccogliere quello che è rimasto della sua barca.

Giusto un controllo al termometro, che segna 15 gradi, [illegible] ripartiamo, per raggiungere il confine. Ma prima della meta, ci vengono incontro altre immagini del disastro. Cancellate quelle della frana che aveva ostruito l'Aurelia a Ospedaletti, colpiscono soprattutto quelle di Bordighera, spazzata dal vento. Ci sono strade chiuse, brulicanti di fango. Auto posteggiate, abbandonate alla furia, che oggi sono segnate, schizzate, imbrattate. Lungo la strada, ai bordi [illegible] marciapiede, ci sono tanti sacchetti di plastica: quel che è rimasto, dello spalare.

Tutto è grigio, fangoso anche a Vallecrosia. Ma perchè non c'è più il sole? A Ventimiglia il quadro cambia di poco. Passiamo davanti al teatro romano: e lì, infossato sotto la strada, che sembra esserci crollato. Il cielo peggiora [illegible], [illegible] sempre più scuro. La temperatura [illegible] scesa [illegible] gradi, Il vento non vuole placarsi. Restiamo vicini al mare, ma in verità la vera Aurelia dalla curvona di Latte salirebbe a Ponte [illegible]. Luigi, da dove si potrebbe poi scendere su Mentone. «Ma cosa ci andate a fare? La strada [illegible] chiusa», ci dicono, in un italiano dalle erre arrotate, che [illegible] di confine. E ci convincono. Abbiamo attraversato un'altra provincia segnata dal maltempo, abbiamo marcato altri ottanta-novanta chilometri, aggiunto quasi due [illegible] d'orologio al nostro viaggio. Basta, torniamo indietro. Questa volta, è tutta autostrada, dritti lsi fa per direl sino a Genova.

MILIARDI DI DANNI NEL COMMERCIO E NELLE AZIENDE AGRICOLE DELLA PIANA INVASA DAL CENTA

Albenga, in azione gli sciacalli

Furti nei negozi devastati dall'alluvione

reportage

[illegible] Pezzini

Vip[illegible] e sciacalli, più viscidi [illegible] pericolosi i secondi che le prime. «Abbiamo avuto il negozio allagato con milioni di danni, l'impianto elettrico ha fatto corto circuito sviluppando un incendio. E nella notte, sono anche entrati i ladri», racconta Peppino Slompo, contitolare del «Baby club» di viale Italia, negozio di abbigliamento per bambini. Si è rimboccato le maniche per togliere il fango dal negozio, non si piange addosso ma la rabbia è tanta. Più [illegible] per i danni, milionari, per gli sciacalli. Poli- [illegible] e carabinieri per tutta la [illegible] hanno pattugliato Albenga ma non è bastato [illegible] tenere lontano i ladri che hanno approfittato della situazione. Le vipere, invece, sono soprattutto alla foce, portate a valle dalla piena di lunedì.

La foce. Il campeggio «Roma», proprio accanto all'estuario, [illegible] un campo di battaglia: bungalow spostati dalla forza delle acque, sventrati dal Cen- [illegible]. Lavabi e water sono stati scaraventati in mezzo al campeggio. Andrea Romano, il titolare, è furibondo: «Alluvioni ne abbiamo avute tante ma mai così devastanti. I danni [illegible] sono stati provocati [illegible] fiume alla foce, l'acqua ci ha colpito a sinistra. Il Centa [illegible] straripato [illegible] alla foce ma prima, incanalato dal muretto di cemento costruito per il rifacimento del parco», accusa.

Già. Il parco Centa, fiore all'occhiello del verde urbano. La staccionata in legno [illegible] lo delimita è stata divelta in più punti. Hanno resistito tavoli e panche da pic nic ancorati al cemento da robuste viti. Non c'è più, invece, «l'albero [illegible] chio», un secolare olmo sotto cui hanno giocato generazioni di «lupetti». La piena l'ha portato via, si è fermato, quasi un passaggio di testimone per la fantasia dei più piccoli, sul castello di legno e corda che servirà ai giovanissimi frequentatori [illegible] parco. Quando verrà aperto.

Non c'è più il «Palm beach», l'area attrezzata dove in estate si gioca a volley sulla sabbia [illegible] a calcio saponato. La baracchetta-bar è nascosta completamente da tronchi, canne, alghe. La foce, poche decine di metri più avanti, è marrone, coperta completamente [illegible] melma e detriti. Una grande discarica [illegible] cielo aperto dove svetta, tra i tanti rifiuti, una lavatrice arrivata chissà [illegible] quale vallata. Sulle spiagge la situazione non cambia. Due anziani, [illegible] a con un R4, l'altro con [illegible] R5, fanno incetta [illegible] legna per la stufa. Se fossero fermati da Capitaneria o Forestale rischierebbero una multa. «E' l'inconruenza delle leggi. Contribuiscono a pulire le aplagge», commenta un volontario della Protezione civile.

Sulla passeggiata mare di Albenga i danni si vedono nella loro ampiezza. Enzo Badano, contitolare dei bagni Italia, è sconsolato: «Il mare e il fiume hanno divelto tutte le piastrelle del dehors. Certo, abbiamo tutto il tempo per risistemarle ma sono milioni di danni». La grossa struttura in [illegible] che [illegible] estate regge il tendone [illegible] sprofondata in una sorta di voragine.

Di fronte, in piazza Marconi, c'è la «Sys.com», negozio che vende computer. Negli stessi uffici la softerhause «Infocomm», laboratorio dove vengono realizzati programmi e allacciamenti [illegible] Internet. Le strutture sono sofisticate, non solo pc me veri elaboratori che canalizzano centinaia di abbonati, che gestiscono migliaia [illegible] pagine Web. L'acqua, mista alla polvere finissima del Centa, che ha fatto la fortuna della spiaggia di Alassio, è entrata dovunque. E' vero, i chips sono fatti di silicio, ma la sabbia del fiume non ha memoria, solo furia distruttrice. Anche qui, ovviamente, i danni sono milionari.

In viale Italia, via Venezia, via Nazario Sauro è un via vai continuo di macchine di carabinieri, polizia, Vigili del fuoco, militari, cittadini che si [illegible] messi a disposizione. In prima fila gli scout dell'Agesci. «Ci è sembrato giusto presentarci. Siamo una associazione da sempre impegnata in f[illegible] degli altri, radicata ad Albenga da un secolo, sarebbe stato un affronto non esserci», spiega [illegible] [illegible]

A sinistra il negozio «Baby club» che, oltre [illegible] danni dell'alluvione, ha subito la beffa degli sciacalli che hanno rubato indumenti per bambini. A fianco la foce del Centa diventata una discarica a cielo aperto con tonnellate [illegible] legna [illegible] anche elettrodomestici e rifiuti trascinati dai depositi abusivi delle vallate

plicità una ragazzina che [illegible] gambali e pala toglie il fango tra via Firenze e viale Italia. Simbolo di riconoscimento il foulard al collo, rosso bordato di giallo, il glorioso «Albenga I».

Negli scantinati della zona mare, di viale Italia, di viale Martiri, di via Trieste sono al lavoro le idrovore, dei Vigili del fuoco e di ditte private. Intrappolate nei garage tante auto. La «lezione» del 1994 a molti [illegible] [illegible] servita. In via Amalfi, in un box interrato, la Peugeot 306 di un dentista [illegible] tirata fuori dal carro attrezzi. Il lunotto posteriore è esploso, il tetto è deformato dalla violenza e dalla pressione dell'acqua che ha invaso il box. Come la Peugeot sono centinaia le auto «alluvionate». «La mia l'ho lasciata in viale Italia. Mi ha ceduto il motore. Quando ho aperto la portiera l'acqua [illegible] entrata dentro. Adesso è in officina, in coda ad altre decine [illegible] [illegible] danneggiate», racconta Roberto Di Ghionno, rappresentante di commercio. Spera, come tutti gli altri, in una iniziativa per la «rottamazione alluvionati», come [illegible] successo nel 1994.

Nelle campagne la situazione [illegible] grave. Difficilmente [illegible] potranno mangiare i carciofi [illegible] Albenga. La maggior parte dei terreni coltivati con il prestigioso ortaggio sono finiti sott'acqua. Ma i danni, in agricoltura, non riguardano solo i carciofi. L'acqua e la melma del Centa sono entrate nelle serre, hanno devastato bancali e vasi. Il primo bilancio, provvisorio, parla di almeno dieci miliardi di danni solo per l'agricoltura. Accanto ai carciofi è andata quasi distrutta l'intera produzione di stelle di Natale, [illegible] [illegible] fiori in [illegible] più richiesti alle aziende della Piana.

Il viaggio prosegue nell'entroterra. Villanova si lecca le ferita. Lunedì il Lerrone è straripato in due punti, relativamente lontani dal paese, ma abbastanza vicini per trasformare le strade in piccoli fiumi. Con la piena se [illegible] sono andate tante, tantissime piante di violette, fiore tipico del paese. Anche qui inevitabile la richiesta di mila- mità naturale. «E' andata meglio di [illegible] anni fa, almeno [illegible] non abbiamo ponti crollati. Anche [illegible] quello che ci collega con Caso, ad Alassio, è mangiato dal di sotto, [illegible] rischio di crollo in ogni momento», spiega Gero Messina, il vigile urbano che ormai da quarantotto [illegible] non chiude occhio.

Da Erli tuona Angelo Selvatico, [illegible] sindaco: «E' vero, ad Alassio ci sono state vittime, ad Albenga danni all'economia. Ma in questa valle, dimenticata da tutti, lunedì è caduta una frana sulla [illegible], l'Albenga-Garessio-Ceva, e nessuno l'ha denunciato. Da anni si parla di raddoppi, rettifiche, miglioramenti. Il risultato è che Erli è isolata. Abbiamo paura che senza una denuncia pubblica di quanto sta succedendo alla Statale la nostra comunità resti isolata per mesi».

Di nuovo ad Albenga, via Trieste. I negozianti spazzano l'acqua dai locali. «Erano scene [illegible] non avremo più voluto vedere dopo il disastro del 1994. Invece siamo di nuovo qui [illegible] fare la conta dei danni, a ripulire e cercare di salvare il salvabile. Sei anni, un ciclone giudiziario, un sindaco in manette, un ministro arrivato ad Albenga e tante promesse non sono bastate per mettere la parola fine ad [illegible] minaccia millenaria. Il Centa non c'è da oggi. Le alluvioni non sono un evento eccezionale. Vogliamo argini e tombini puliti, il resto sono parole», conclude, con saggezza popolare, una commerciante.

ADELE ALTA MODA CHIUDE

PER CESSAZIONE DI ATTIVITÁ

VENDIAMO TUTTO.
Anche macchinari e arredi

sconti fino all'

80%

dal 4 novembre
LIQUIDAZIONE TOTALE

di Pellicce, Montoni e Pelle
Impermeabili, Abiti per Lei e Lui Sposi, Cerimonia donna

Adele Alta Moda

via boselli 1, ang. p.zza saffi - tel 019.824.650
SAVONA

Comunicazione al Comune Racc. n°10531540052/2 del 20/10/2000

PUBBLICITALIA - SV

Alassio e Laigueglia sempre tagliate fuori, rinviata la partita di questa sera dell'Alpitour

Ancora isolate quindicimila persone

Frane sull'Aurelia, unica alternativa l'entroterra

Massimo

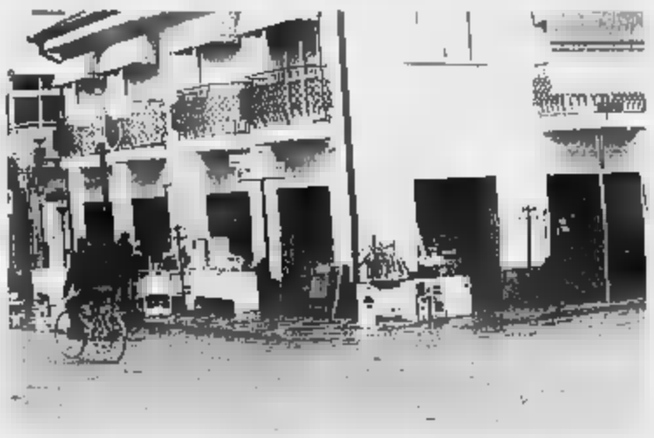
Capo Mele e Capo Santa Croce hanno «intrappolato» la Baia del sole. Quindicimila persone, dodicimila ad Alassio, tremila a Laigueglia, di fatto bloccati in chilometri di costa. Pendolari, studenti, viaggiatori ed autobus di linea hanno fatto i conti con il maltempo che si è abbattuto sull'estremo ponente savonese, creando blocchi ed enormi disagi alla circolazione stradale in questo devastante inizio settimana. Una sola domanda: «Quando riaperta l'Aurelia?». Il disagio ha creato enormi ritardi anche per gli emodializzati che solitamente raggiungono il centro dialisi di Alassio ed i pasti in arrivo quotidianamente da Savona per i degenti della Rsa di via Adelasia.

Da venerdì sera, quando è caduta grossa frana sulla strada a Capo Mele, Laigueglia l'Aurelia è impraticabile verso Andora e l'Imperiese. Stando all'ultimo sopralluogo dei tecnici dell'Anas di Genova pare che la viabilità non possa essere ripristinata regolarmente prima di due mesi. Da lunedì mattina anche a levante di Alassio la strada statale rimane impraticabile per la caduta di massi ed alberi a Capo Santa Croce (sopra il porto di Alassio) e a Punta Murena e per necessità di messa in sicurezza del muraglione (altre potenziali frane minacciano l'Aurelia). Di fatto, a parte i mezzi di soccorso e quelli di tecnici ed operai che vengono fatti transitare con le dovute cautele, raggiungere Albanga da ponente (o Alassio da levante) è per ora impossibile. Se tutto procederà senza intoppi la strada potrà essere forse aperta questa sera a unico alternato.

Attualmente le uniche disagiate alternative rimangono il passaggio per Colla Micheri, in collina tra Laigueglia e Andora, per raggiungere Andora e l'Imperiese o l'ancora più rischiosa strada collinare che da Alassio scende verso Caso per poi prendere la deviazione per Marr e quindi raggiungere Garlenda per arrivare nell'Albenganese. Da lunedì sera è stata riattivata (seppur con inevitabili ritardi) la circolazione dei treni sulla Genova-Ventimiglia, interrotta nei pressi di parco fuor del Vento. Qui il crollo sui binari di circa 30 metri muro, sotto la pr dell'acqua, ha rischiato di trascinare con sè una donna, Fulvia Merello, 42 anni, tratta in salvo da un autista Sar («Mi piacerebbe sapere chi e ringraziarlo», ha detto donna). Intanto, per i gravi problemi alla viabilità, l'incontro di volley «Alpitour Cuneo-Itas Trentino», previsto per stasera al Palalassio, verrà disputato alle 20,30 al palazzetto dello sport di Cuneo.

Tirando le somme di un lunedì da dimenticare, tra choc e polemiche, Alassio piange soprattutto la morte Carlo Bongiovanni, 89 anni, il pensionato-disabile annegato nella propria abitazione invasa dall'acqua. I f li dell'uomo si svolgeranno venerdì alle 15 nella chiesa parrocchiale di San Vincen dove alle 20,30 si dirà rosario. Sul litorale Alassio (ma anche Laigueglia di Andora) l'imponente e memorabile mareggiata di lunedì ha «cancellato» stabilimenti balneari, chioschi, dehors ha ridotto a sabbia, fango, pietre e detriti buona parte della passeggiata. Nel «day after» di ieri i titolari di bagni marini e gli esercenti hanno lavorato con pale ed altri attrezzi recuperare una limitatissima ed inutilizzabile porzione di arenile. I danni, non ancora quantificabili, ammontano a centinaia di milioni. Permane inoltre il blocco per frana tra Testico Ginestro e disagi e pericoli a Stellanello per grave situazione erosiva. Fortunatamente, ad Andora, il torrente Merula ha esondato solo alla foce limitando i pericoli, ma gli allagamenti sono stati numerosissimi.

A destra e a sinistra i danni provocati all'arenile di Alassio dalla pioggia e dalla mareggiata che lunedì hanno flagellato la Liguria. Sotto l'Aurelia a Punta Murena, ancora chiusa al traffico. L'intera Baia del Sole è così isolata, «chiusa» anche a Ponente dagli smottamenti di Capo Mele



A sinistra il negozio di computer «Sys.Com» piazza Marconi invaso dalle acque con danni per centinaia di milioni, sotto il dehors dei bagni «Italia» crollato per la furia del mare e della piena assieme alla struttura in acciaio che in estate regge il tendone ombreggiante dello stabilimento balneare alla fine di Italia

La Piana è di nuovo in ginocchio

I commercianti: «Situazione più grave del 1994»

Strizioli

Tutti aspettavano il disastro dagli argini di zona Miranda e di regione Cavallo ed invece, contro ogni previsione, l'ondata di piena più terribile, quella che ha sconvolto e messo in ginocchio la a mare di Albenga, è venuta quasi esclusivamente dal fiume all'altez del ponte della ferrovia. Questa la verità che emerge il giorno dopo, qui ad Albenga, che già si è attivata (anche nel rione Vadino, ove le acque hanno raggiunto livelli impressionanti) per prosciugare i garage sommersi, ripulire le strade, togliere il fango dai negozi e dai locali pubblici.

Nessuno degli esperti, quindi, aveva saputo indicare il punto da temere così il disastro ha tutti colto di sorpresa, dal lato occidentale il rione Marina. I commercianti, per bocca Ezio Borello, gestore del negozio di alimentari all'angolo fra viale Italia e Via Venezia, affermano: «Le dirette televisive dal disastro dovevano essere girate qui da noi. A mezzogiorno oggi (ieri per chi legge, ndr) non abbiamo ancora avuto aiuto pubblico, mentre stiamo annaspando fra la melma. Il tombi di via al Fortino, che ha smaltito molto delle acque, è stato aperto solo ieri sera alle 18,30. E' stata per noi molto peggio dell'alluvione di sei anni . Chi ci aiuta ora nell'opera di rimessa in funzione delle nostre attività? Possibile che in anni si sia trovato una soluzione per il Centa? E si noti bene, l'acqua che ci ha invaso è venuta dalla zona dove stazionano le ochette, sotto il ponte della ferrovia».

La visita del presidente della Regione Biasotti, accompagnato dal consigliere regionale albenganese Angelo Barbero, ha aperto, fra le altre cose, uno spiraglio sulla possibilità di trovare una soluzione per gli ospiti del della casa di riposo per anziani Trincheri che sono stati sgomberati dall'edificio di via Piave di Vadi ed si trovano presso la casa di cura privata Villa Salus di viale Martiri. Per finire il nuovo Trincheri (in viale Liguria) mancano due miliardi e mezzo. Forse la Regione . grado di far fronte tale emergenza nell'emergenza, riuscendo a completare la nuova sede entro due mesi (ed ospitare temporaneamente anche i degenti della Rsa di Alassio, per il periodo in cui effettueranno i lavori di ristrutturazione di quell'ospedale).

Anche Ceriale ha subito danni per l'alluvione, molto più disastrosa di quella del 1994. Si sono allagati negozi, magazzeni e garages di via Romana, via Aurelia via Roma, per l'esondazione del rio San Rocco. Ma l'intenso lavoro della protezione civile degli operai dei tecnici del Comune ha consentito ieri sera quasi ritorno alla normalità. Dice il sindaco Pietro Revetria: «C'è stata una mobilitazione di cui vado fiero e per la quale ringrazio tutti coloro che hanno lavorato intensamente». Sempre a Ceriale (che da ieri mattina è di nuovo collegata con Borghetto, tramite l'Aurelia), hanno retto i lavori in corso di ultimazione sul Torsero (ove sono avvenuti smottamenti). La zona agricola del Pineo è andata sott'acqua, con i campi in cui galleggiavano i vasi di fiori. Anche a Ceriale c'è l'ordinanza sulla non potabilità dell'acqua.

Idrovora difettosa, quattro intossicati

Tragedia sfiorata a Borgio, pericolo a Giustenice

Augusto bado

Tragedia sfiorata intossicati da monossido di carbonio Borgio, imponenti smottamenti a Tovo e Giustenice, strada e fognatura danneggiate a Borghetto, 20 famiglie isolate a Castagnabanca di Loano, altre a Gorra, Olle, Orco San Filippo (Vezzi), danni al litorale, fognature ed acquedotti e, per miliardi, a strutture private.

BORGHETTO Il sindaco Malpangotto ha quantificato i danni, fra pubblico privato, in miliardi. E' crollato un tratto di metri della fognatura sulla sponda l Varatella, è crollato anche metri di strada con l'asportazione nuove condotte per il depuratore. Frana a le Rocche con danni all'hotel Primosole, erosi 50 metri di scogliera sul molo Marinai d'Italia. Allagamenti nelle scuole e nella piscina comunale.

In centro a Boissano crollato un centenario, in pericolo una abitazione. A Balestrino tre frane sulla provinciale. A Toirano evacuata famiglia per la frana in largo Sgorini, distrutti metri della rete fognaria, pericolante il vecchio manufatto ex lavatoio.

LOANO Danni ingenti agli stabilimenti balneari soprattutto nelle zone non protette dalla diga soffolta. Frane nelle strade per San Damiano e Santa Libera. Isolate 20 famiglie di Castagnabanca. «Siamo impossibilitati a muoverci ed a ricevere anche i mezzi di soccorso», hanno scritto al prefetto.

L. Il danno più grave è quello alla Casa di riposo Santo Spirito. Gli anziani (12) sono stati trasferiti al San Paolo di Savona ed al Ramella di Loano. Il sindaco Accame ha dichiarato inagibile via Castellari. Ripristinate le frane a Ranzi.

VAL MAIRAMOLA A Giustenice a rischio la storica collina San Michele dove attualmente è possibile arrivare solo a piedi. «Lo smottamento è imponente e fa paura», ha detto il sindaco Giuseppe Morro. Restano evacuate famiglie fra Tovo e Bardino Vecchio. «Lo smottamento, visto ieri anche dal prefetto, ha un fronte di 200 metri», ha detto il sindaco Barloc che per precauzione ha ordidi far bollire l'acqua. A Magliolo molti danni alla rete fognaria e alla viabilità.

RGIO I fumi emanati da una pompa a motore, attivata per prosciugare un magazzino, ha intossicato i fratelli Chiara, Andrea, Irene e Laura Rescigno, di 17, 20, 23 e 27 anni, in alloggio sovrastante il magazzino «Rocca Nobili» in via Valle. I 4 sono stati trasportati in elicottero nella camera iperbarica del San Martino Genova, fuori pericolo. I vigili del fuoco stanno verificando le modalità dell'incidente. «Un torrente in piena ha invaso le grotte preistoriche, solo qui 100 milioni di danni», ha detto il sindaco Rembado. Danni per frane a Verezzi. In riva al mare gravi conseguenze per gli arenili. Allagata la scuola media. Allagate grotte di Valdemino. Sono state dall'acqua che ha travolto e distrutto tutti gli impianti elettrici.

A sinistra squadre di primo intervento per liberare dall'acqua e dal fango Noli, a fianco una frana sotto un edificio nel tratto di via Aurelia tra Bergeggi e Spotorno

FINALE L. Quasi isolate Gorra Olle Inferiore. Danni frane alla foce del Pora, a Calvisio, lungo l'Aquila, sull'Aurelia, in località Selva e al Bracciale.

PORA A Calice le frane in frazione che erano isolate (Casa Raimondi, Ca De Richeri, Ca de Boretti) sono state in parte ripristinate. Pesante la frana fra Carbuta e Feglino. La frazione Orco è quasi isolata. Nelle stessee condizioni San Filippo a Vezzi. Chiusa la strada con Finale. Frane sulla provinciale per Rialto.

SPOTORNO-NOLI Allagamenti in centro, colpito in particolare il Miramare Noli di via Fiumara che resta un torrente, anche quando non piove. Frane a Voze e in diversi punti lungo l'Aurelia.

Prima delibera d'urgenza, ieri sera, della giunta della Comunità Montana del Pollupice oltre a singoli provvedimenti dei Comuni.

Presentato ieri in Provincia il progetto del nuovo mezzo di trasporto elettrico

Tram, la linea partirà da Vado

Tredici stazioni, costo di circa 90 miliardi

Paride Pasquino

SAVONA

Novanta miliardi per il minitram tra Savona e Vado Ligure. Quindici miliardi a chilometro. C'è un progetto, c'è un gestore già individuato (l'Actsl, c'è l'intesa tra Comuni e Provincia, mancano i quattrini. Ma c'è soprattutto un fatto: il minitram da ieri è un'entità astratta, esiste un tracciato 13 stazioni pronto a diventare realtà.

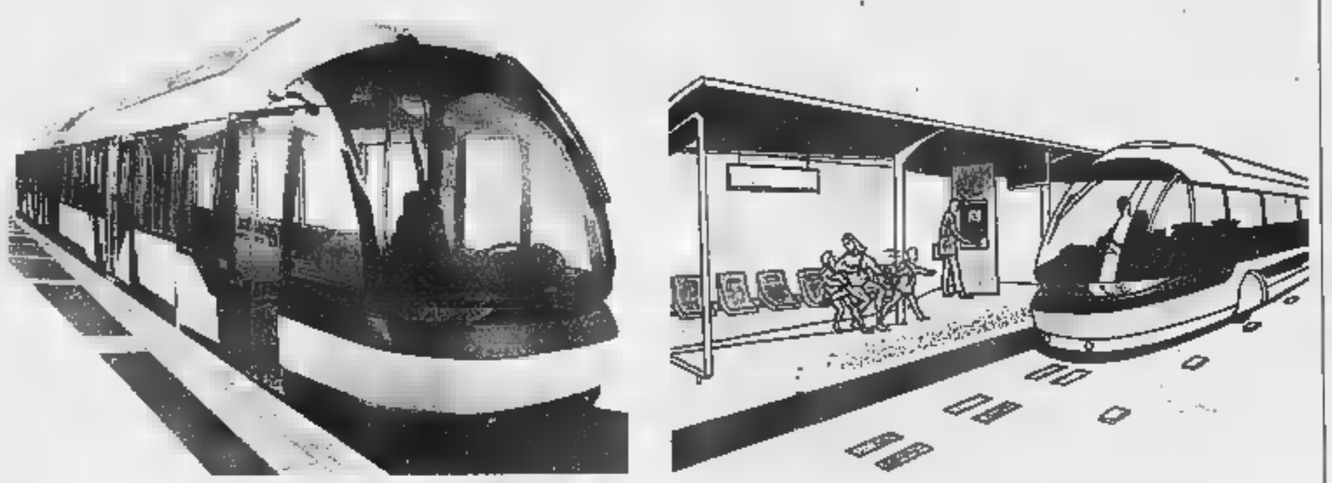
Ma la prima quella di una moderna vettura elettrica carica passeggeri, bensì quella degli enti locali. Una corsa contro il tempo per non perdere il secondo forse ultimo treno dei finanziamenti. Il Cipe ha già distribuito 2150 miliardi per il trasporto pubblico il progetto cui è capofila la Pro ne è rimasto escluso. Due di tempo, fino al 7 gennaio per presentare a Roma un progetto esecutivo e dare il via almeno alla prima parte del pia.

Piano che rispetto all'idea originaria ha subito ultimamente un importante cambiamento. Avrebbe dovuto re il tratto tra Albisola e Savona quello prioritario, per alleggerire il traffico delle auto sull'Aurelia, ma il minitram non ha mai convinto del tutto gli amministratori albisolesi hanno preferito puntare sull'Aurelia-bis, come del resto il Comune di Savona. Ed ecco che la Provincia ha deciso dare la priorità a Ponente. Il minitram partirà quindi da Vado Ligure.

«Abbiamo superato però tutte le divergenze - spiega il presidente della Provincia Alessandro Garassini - e questo il dato principale. Siamo tutti d'accordo su un progetto innovativo, di grande valore tecnologico ambientale che consentirà un miglioramento della qualità della vita». Un progetto che vivendo una stagione di grande fortuna in Francia (ben 32 programmi di questo tipo già finanziati dal governo transalpino) e che solo Savona e Rimini stanno per sperimentare in Italia.

I progettisti cui gli enti locali si sono rivolti sono Roberto Manzini, che ha studiato soprattutto gli aspetti del territorio e del tracciato, e Pietro Garrone che ha seguito maggiormente la parte tecnologica di questo sistema di trasporto. Spiega Garrone: «Si tratta di un mezzo di trasporto che sfrutta una linea elettrificata su sede propria. Il tram riceve già sucio seguendo linea prestabilita, ma può in qualsiasi momento lasciare il tracciato grazie a batterie ricaricabili. Non inquina e non è legato a binari il che garantisce costi di realizzazione molto più contenuti».

Attualmente il tracciato prevede 13 stazioni: Vado centro, Docks, Vado Fs, Leopardi, Zinola, Frumento, Amburgo, Legino, Fornaci, Leoncavallo, S. Cecilia, Tribunale e Piazza del Popolo. Almeno per quanto riguarda la prima tranche. Circa 6 chilometri che la navetta percorrerebbe in circa 15 minuti con frequenza di passaggio tra una vettura e l'altra di 5 minuti a velocità commerciale del mezzo pari a 25 chilometri l'ora. Ogni tram sarà in grado di trasportare 120 passeggeri per un totale di 1440 utenti ogni ora.



In queste illustrazioni uno dei possibili modelli di minitramprogettati per Vado e Savona. La vettura può ospitare 120 passeggeri. A sinistra il mezzo e la stazione

Cinque sedi concentrate a Villapiana

Uffici finanziari nell'ex Magrini

SAVONA

L'arrivo degli Uffici finanziari nell'insediamento dell'ex Magrini a Villapiana per alcuni è il primo passo verso rinascita del quartiere. Non solo alloggi al posto dell'ex fabbrica che per decenni è stata il simbolo e anche la fonte di reddito per molta gente del più popoloso e popolare dei quartieri di Savona. Ci andranno anche gli uffici della Circoscrizione nell'ex Magrini, ma la prossima settimana, e in particolare mercoledì 15 toccherà all'Ufficio delle Entrate aprire i battenti.

Si tratta di un ufficio che si occupa di imposte dirette, Iva e imposta di registro, collocato in via Alessandria 7b e avrà competenza appunto in materia di entrate tributarie per quanto riguarda i Comuni che vanno da Celle a Spotorno sulla fascia costiera, parte della Valbormida e la valle dell'Erro. Spiega l'addetto alle pubbliche relazioni Doriano Saracino: «L'amministrazione finanziaria si rinnova e risponde all'esigenza cambiamento». Saranno soppressi gli uffici di piazza Saffi (direzione regionale entrate), Imposte dirette di via Pia, Ufficio Iva di valletta S. Cristoforo, Registro atti civili e giudiziari di piazza Diaz, Registro bollo, demanio e successioni in via Pia. **(p. p.)**

NOTIZIE FLASH

TRIBUNALE

Falso funzionario delle tasse condannato dal giudice

Dieci giorni di reclusione e 750 mila lire di multa. E' la pena inflitta ieri in tribunale a Loris Michieli, 40 anni, di Torino. L'uomo era accusato sostituzione di persona. Secondo l'imputazione, spacciandosi per un funzionario delle imposte dirette avrebbe cercato di convincere alcuni negozianti a sottoscrivere abbonamenti per una rivista tributaria. **(c. v.)**

VIA MONTENOTTE

Appartamento svaligiato dai «soliti ignoti»

Ladri in azione, l'altro pomeriggio, in via Montenotte. Hanno svaligiato appartamento approfittando dell'assenza della proprietaria, N.A., 29 ni. I malviventi, che sono entrati nell'alloggio dopo aver forzato la serratura della porta di ingresso, hanno razziato preziosi. **[c. v.]**

LAVAGNOLA

Sempre gravi i coniugi avvelenati dai funghi

Sono sempre gravi le condizioni di Maria Teresa M., 60 anni, e del marito Amato S., di 64, abitanti in via Destefanis a Lavagnola, rimasti intossicati per aver mangiato funghi velenosi. L'uomo è ricoverato nel reparto di rianimazione del San Martino. La donna è al S. Paolo. Ieri è stato individuato l'amico della coppia che aveva regalato i funghi, tra i quali quello velenoso, sembra una amanita falloide. **[c. v.]**

CERAMICA

In mostra a Palazzo Nervi i lavori degli allievi Anspi

Resterà aperta fino a domenica la mostra che raccoglie i lavori in ceramica degli allievi del organizzato dal Circolo Anspi San Giuseppe. L'esposizione è allestita da alcuni giorni nell'atrio di Palazzo Nervi, sede della Provincia. La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30. **(p. p.)**

L.

Oggi incontro pubblico su ambiente e economia

Oggi alle 21 nella Sala consiliare del Comune incontro pubblico sui temi di ambiente sviluppo economico organizzato dal Consorzio Celle Promotur, Ascom, Associazione Bagni marini albergatori di Celle. **[p. p.]**

INDUSTRIALI

Gli studenti savonesi nel progetto Web Economy

Il 15 novembre nella sede dell'Unione Industriali di via Gramsci a Savona verranno presentati i risultati del lavoro svolto dagli studenti che hanno preso parte al progetto Web Economy che ha coinvolto l'Unione industriali, la Carisa, il Distretto scolastico 7. **(p. p.)**

Nuove polemiche, oggi un incontro al Polo

Depuratore e miasmi comitato contro tutti

NA

E' ormai guerra aperta sul depuratore di Zinola. Da una parte Comitato Ambiente, dall'altra Comune. E' ormai un'escalation di ripicche, di atti d'accusa, di polemiche roventi carte bollate. L'ennesima scintilla in una guerra che ormai prosegue da anni, è l'organizzazione di un incontro pubblico che terrà questa sera alle 20,45 nell'Aula Magna del Polo Universitario di Legino. Un incontro organizzato dal Comune di Savona, dalla Quarta Circoscrizione al quale prenderanno parte amministratori, i vertici del Consorzio Depurazione delle acque, tecnici dell'Università di Genova, rappresentanti dell'Arpal (l'agenzia regionale per l'ambiente) e dell'Asl 2. Lo scopo dell'incontro è quello di illustrare i risultati del monitoraggio microbiologico nell'ambito dell'impianto di depurazione, la situazione e le prospettive del depuratore Legino. Il volantino del Comune si conclude con un invito alla cittadinanza che in realtà è un espresso invito al Comitato che da tempo porta avanti una battaglia contro i miasmi. Il presidente Renzo Briano: «Rappresentiamo 1800 cittadini, abbiamo sempre invitato la giunta alle nostre assemblee pubbliche. Coerenza, correttezza e dignità che evidentemente fanno parte della cultura di questi signori». La polemica continua. **(p. p.)**

Il depuratore consortile

Oltre 400 ragazzi del «Grassi» con gli striscioni ieri in Provincia

Scientifico, studenti in sciopero

Guasto alla caldaia, aule al freddo

SAVONA

Aule fredde, tutti in piazza con striscioni e megafono. A dispetto del maltempo e delle temperature rigide, quello degli studenti savonesi comincia essere davvero un autunno caldo. Prima la protesta dei ragazzi del Classico Linguistico Chiabrera che chiedono spazio e aule ai vicini del Nautico. Poi la contro-manifestazione degli allievi del Leon Pancaldo. Ieri erano quasi in 400 i ragazzi dello Scientifico Grassi Savona che hanno manifestato davanti alla sede della Provincia per chiedere di poter far lezione al caldo.

Ieri mattina infatti, come del resto lunedì, nelle aule del Grassi, in piazza Brennero, la temperatura era piuttosto bassa. Si è pensato inizialmente alla mancata accensione delle caldaie, problema che si ripresenta puntuale ogni anno nelle prime settimane di scuola. Gli studenti hanno inscenato poi un corteo fino a Palazzo Nervi per almeno un paio d'ore hanno sostato sotto la sede della Provincia con striscioni e megafoni.

Una delegazione ha poi incontrato l'assessore Paolo Tealdi. Spiega: «Ho subito tranquillizzato i ragazzi che i lavori per la riparazione del guasto sono già in corso. Dispiace ovviamente che ci siano stati disagi questo tipo ma un guasto a una pompa dell'acqua calda purtroppo può capitare. Entro domani al massimo la situazione sarà tornata alla normalità». **[p. p.]**

SCELTE LE NUOVE AREE AMBIENTALI

SAVONA. La giunta provinciale ha approvato ieri l'individuazione dei cosiddetti Sistemi ambientali, aree di interesse paesaggistico e ambientale che saranno gestite tramite protocollo di intesa tra la Provincia, Comunità Montane, Comuni e l'Atc (ambiti territoriali di caccia). «Ogni vallata, ogni comprensorio - spiega l'assessore all'Ambiente, Pierluigi Pesce - praticamente ogni Comune conserva pregi ambientali per i quali auspichiamo la tutela e la valorizzazione. Abbiamo queste aree da organizzare in unità territoriali a livello sovracomunale. Si tratta dei sistemi ambientali Pennavaire, Ingauno, Poggio Grande, Carmo, Finalese, Bormide, Savonese, Gi oltre alle due isole Gallinara Bergeggi. «L'obiettivo - aggiunge presidente della Provincia, Alessandro Garassini - è arrivare una gestione del territorio semplic in accordo tutti. Un metodo per superare anche le polemiche che da un po' di tempo si scagliano contro i parchi». **[p. p.]**

Professionista di Alassio

Medico a giudizio per la vendita di un alloggio

SAVONA Due rinvii a giudizio e due assoluzioni. Si è conclusa così ieri in tribunale l'udienza preliminare per la vendita di un appartamento intestato a una coppia di Loano, Angelo M. e Maria B., che secondo l'accusa «erano in uno stato di defi psichica».

Saranno processati con l'accusa di concorso in circonvenzione di incapace Salvatore Burgio, 61 anni, di Pietra Ligure e il notaio di Alassio, Fernando Lettera, di 55, che ebbe il compito di redigere l'atto di vendita. I due stati, invece, assolti dall'ipotesi di accusa di falso ideologico. Prosciolti anche Piero Giordano, anni, di Toyo e Aldo Cervi, 55, Loano, che avevano fatto i testimoni alla stesura dell'atto notarile.

La vicenda risaliva al giugno del '97. Secondo l'accusa, sostenuta dal pm Alberto Landolfi, Salvatore Burgio avrebbe approfittato delle condizioni precarie coppia inducendoli a vendere l'appartamento a un valore inferiore rispetto a quello reale. **[c. v.]**

LETTERE AL GIORNALE

Anche per Savona l'obiettivo «salvezza»

Tempo fa, volendo dissuadere i miei concittadini dall'illusorio «tentenna» tra «cerchio» e «botte» (turismo e carbone, lavoro e smog, pace e terrorismo e quant'altro), non potendo disporre di grandi spazi giornalistici, avevo fatto ricorso agli slogan: «Passerella per andare chissà dove, autosilo destinato a chissà chi».

Me ne pentito leggendo poco dopo la decisione cementificare, pure lì; confesso che quella struttura leggera (cioé trasformabile e spostabile), ingentilita da un colore sempre meglio delle parrucche Maranello, mi dispiaceva meno di tante altre. pur non essendo esperto di crociere (solo Bergeggi, suppongo che stazione marittima o Fiera del mare o quant'altro abbia bisogno di parcheggi.

Ma quale sarà l'idea giusta? Demolire o non demolire, scogli e spiagge o porticciolo, Albisola o Vado? Se un orientamento, tutte le idee sono plausibili. Sono inoltre «volatili»: vanno e vengono, si modificano tempo, valide o non valide secondo i fini perseguiti. allora (vedi «Proposta per l'istituzione di un parco regionale Monte Beigua» nonché «Le risorse paesistiche in Liguria: proposte di valorizzazione») prioritarie le idee bensì gli obiettivi. E tra questi è prioritario l'obiettivo «ecologico». A 25 anni ed oltre da tali enunciazioni, ogni giorno di più inequivocabili «segni dei tempi» confermano: rischiamo a breve scadenza l'estinzione, l'olocausto ambientale).

A mio modesto parere, anziché cercare idee i savonesi dovrebbero farsi precisare, da esperti più autorevoli del sottoscritto, che anche a Savona messo al primo posto (è già tardi) l'obiettivo «salvezza». Questa semplificazione faciliterà enormemente tutte le decisioni. Saranno sicuramente valide tutte le idee che difendano la natura, l'ambiente, la qualità della vita; e viceversa. Per un obiettivo di tale peso può bastare questa o quella idea, per quanto brillante, ma tutte le idee e tutte le decisioni devono contribuire , «qualità totale»!

Mi so per aver infastidito, persino in casa mi accusano di essere «negativo». Al contrario penso positivo al massimo, perché solo la consapevolezza del grande pericolo potrà rappacificare il lupo imperante e l'agnello, inaugurare in extremis una grande stagione di bontà!

Renzo Molinari, Savona

S. Paolo: Cardiologia reparto modello

Reduce da una quindicinale degenza, prima in Unità rica e poi semintensiva, mi preme esprimere un sentito sincero grazie a tutto il personale medico ed infermieristico, per tutto ciò che ho ricevuto.

Innanzi tutto competenza e specialità medica, professionalità e squisita assistenza da parte di personale premuroso e attento. Per Savona, Cardiologia deve essere un vanto, frutto di chi ha dedicato tanto questa causa (dott. Seitun e dott.Martinengo) prima, ma un bravo a chi attualmente mantiene gli stessi standard operativi con una equipe di medici di prim'ordine, riferisco al dott. Armando Filice e tutti i suoi colleghi. Non vengano meno gli sforzi e gli investimenti per un reparto così importante per la cittadinanza savonese.

Enrico Galli, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA (tutta la provincia)

Notturna (dalle 20 alle 8), (prefest. e fest. dalle 10 del sabato alle 8 del lunedì):
Telefono num. verde **800.650.688.**

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Della Villetta, via Montegrappa 24, t. 019.825500;
Padovani, via Chiavella 14, tel. 801318; *San Paolo*, corso Italia 179, t. 019.822937
Il servizio notturno garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: *Della Ferrera*, c.so Italia, t. 019.827.202.
Sono inoltre reperibili:
Rodino, via Portici 31, tel. 019.500500.(Per il nott. Zozzi di San Giuseppe, corso Marconi, tel. 516292 anche per Altare, Mallare, Carcare e Pallare)
CENGIO: *Longo*, via Padre Garello 66, 019.554045.(anche notturno per Cossaria, Roccavignale e Millesimo)
CALIZZANO: *Ceva*, via Leale 3 1,tel. 0 (anche notturno per Bardineto e Murialdo)

VADESE
QUILIANO: *Bernano*, via 2, 019.880209. (per il notturno, Della Ferrera di Savona)
NOLI: *Monte Ursino*, Italia 10, tel. 019.748936

FINALESE
PIETRA LIGURE: *Centrale*, via Garibaldi 36, tel. .628021 (Per il notturno *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 019.628035, anche per Finale, Borghetto, Loano, Boissano, Toirano).
FINALE LIGURE: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 019.692670
LOANO: *Nuova*, via 34, 019.675737.
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Franchi*, via Colombo 15, tel. 0182.870035.

ALBENGANESE
ALBENGA: *Centrale* via Milite Ignoto 4, tel. 0182.53007.
CERIALE: *Morano*, via Aurelia 146, tel. 0182.931049.
CASANOVA LERRONE: *Giromini*, via Roma 19, tel. 0182.74381.(anche notturno per Garlenda, Ortovero e Villanova)

ALASSINO
ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 0182.640128
ANDORA: *Val Merula*, via 50, tel.

ALBISOLA-VARAZZE
ALBISSOLA MARINA: *Della Concordia*, corso Bigliati 24, tel. 019.481616.
ALBISOLA SUPERIORE: *Stella Maris*, via Sattone 75, tel. 019.480243
VARAZZE: *Gallo*, piazza Matocallo 36, tel. 019.97280.

STATO CIVILE

SAVONA 7 NOVEMBRE
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Si è costituita a Savona l'associazione culturale e di servizi «Adesso» che ha lo scopo di promuovere iniziative per la valorizzazione e il miglioramento della qualità della vita, delle persone e delle famiglie, l'organizzazione di corsi di formazione e perfezionamento per arti e mestieri, la promozione di attività culturali e manifestazioni sportive. «Adesso» è un'associazione apolitica, apartitica e non ha scopo di lucro. Il presidente è Mary Mosca, vicepresidente Grazia Mura, segretaria Ada Lagasio.

Il Comune di Celle e il Fotoclub organizzano un sul tema «Parliamo di fotografia». La prima lezione si terrà venerdì 10 novembre alle 21 alla sala socioculturale «Costa» di Celle.

Il Centro studi musicali dell'as nazionale San Paolo Italia per il 2000/2001 ha deciso di allestire tre corsi di musica e una rassegna concertistica. Sono in programma un corso di formazione liturgico-musicale, uno di pianoforte e uno di storia della musica con ascolto guidato. La direzione artistica del è affidata al maestro Sergio Militello, ideatore fra l'altro della rassegna degli incontri organistici in San Giuseppe.

IN CITTA' E FUORI

PIETRA L.
Incontro con Aldo Pero

Doppia conferenza del mercoledì di Aldo Pero, alle 17,30 e alle 20,30, presso la sala consigliare di palazzo Golli a Pietra Ligure. Tema degli incontri «Storia, arte, archeologia, storia del)'opera lirica, storia del teatro». **[a. r.]**

L.
Letteratura italiana

Per gli «Incontri del venerdì» il 10 novembre conferenza di Franco Gallea su «Movimenti e figure della letteratura italia del '900». Appuntamento alle 16,30 nell'aula magna della media «Alighieri» di Albenga. **[a. r.]**

SAVONA
Fracassi al Lions

Domani al ristorante Madonna del Monte serata conviviale organizzata Lions Club Spotorno, Noli, Bergeggi Vezzi Portio. Ospite della serata l'avvocato Ubaldo Fracassi, direttore generale dell'Asl2, che parlerà sui nuovi sistemi di finanziamento al settore sanitario.

Smantellata da Dia e carabinieri un'organizzazione che gestiva prostituzione e spaccio

Traffico di cocaina: arrestate 34 persone

La droga dall'Albania, una base anche a Varazze

Pieracci

Un [illegible] mezzo [illegible] indagini della Direzione investigativa antimafia ha portato alla scoperta di un'alleanza criminale tra clan albanesi e personaggi legati alla 'ndrangheta per l'importazione e lo spaccio di cocaina in Liguria e in Emilia, traffico di armi e sfruttamento della prostituzione. L'«Operazione Urano», presentata ieri mattina [illegible] dirigente della Dia, Vi[illegible] Cunzolo, ha confermato [illegible] volta lo stato di allarme nei confronti di una delinquenza organizzata che sembra riproporre, in scala al momento ridotta, gli schemi della penetrazione mafiosa nell'America degli Anni Venti e Trenta.

Legami di parentela o di città d'origine (sono tutti di Berart e Fier) collegano infatti gli albanesi, distribuiti in gruppi di 5 o 6 persone, avamposti in Italia delle famiglie rimaste a dirigere i traffici dall'altra parte dell'Adriatico. Dalle intercettazioni telefoniche sono emersi chiaramente i rapporti di obbedienza: «Io [illegible] te non farei [illegible] perchè sei un imbroglione, ma i tuoi mi hanno detto di rivolgermi a te» diceva uno degli spacciatori sotto controllo. La spartizione territoriale sembrava accettata da tutti, con possibilità di «mutuo soccorso» in caso di crisi: «Mi tengono d'occhio, vendi tu per me perchè ho bisogno di soldi» era il tenore di una telefonata da capogruppo a capogruppo.

In tutto, sono state arrestate 32 persone, [illegible] cui 21 albanesi, 9 italiani e due nordafricani, [illegible] altri due italiani sono attualmente ricercati. L'operazione, coordinata dalla Procura distrettuale antimafia di Genova e da quella di Savona, si è conclusa ieri mattina, con gli ultimi arresti [illegible] Genova e Savona.

Le donne albanesi [illegible] quasi tutte squillo (un paio per ogni gruppo) stabilite negli alberghi della zona di via Balbi o in attività nei night del savonese, ma venivano utilizzate anche come corrieri. Il notevole ricavato della loro attività come prostitute veniva investito nell'acquisto di cocaina [illegible] Albania portata fino a Milano regolarmente in traghetto e in treno, nascosta nei bagagli. Da Milano a mezzo chilo per volta arrivava a Genova e Savona e qui venduta agli italiani, grossisti che poi a loro volta potevano distribuirla ai loro clienti, sia tossicomani che spacciatori da discoteca e locali notturni. Sempre da Genova, un altro canale di rifornimento arrivava fino a Bologna. I proventi della droga venivano reinvestiti poi nella costituzione di società regolari di varia ragione sociale, dall'edilizia pubblica e privata al commercio di tessuti.

Gli albanesi scoperti dalla Dia avevano già fatto il «salto [illegible] qualità», spostandosi dalle zone più periferiche della città ai quartieri residenziali di Albaro, Quarto, Quinto, pagando affitti intorno al milione e 800 mila lire al mese, comportandosi in modo da non dare nell'occhio.

Duecento uomini, tra Questura di Genova e Comando provinciale dei carabinieri di Savona, hanno partecipato all'operazione. Bilancio dell'inchiesta, oltre agli arresti, il sequestro di [illegible] etti di cocaina, armi e munizioni, auto usate per trasportare la droga, numerosi passaporti e documenti d'identità falsificati e altro materiale di valore, oggetto [illegible] ricettazione e bottino di furti in abitazioni sia a Savona che a Genova.

Gli arrestati italiani [illegible]: Marco Ferrisi, 33 [illegible] ese, tossicodipendente e spacciatore, Marco Stefanelli, 20 anni, pizzaiolo di Varazze, e il fratello ventottenne Franco, pregiudicato (la famiglia Stefanelli è nota per i legami con la 'ndrangheta calabrese), Gabriele Cirronis, 27 anni, di Savona, Corrado Braga, di Varazze, [illegible] la moglie albanese Donike Marku (fermati già un anno fa con la cocaina in auto), Maria Ansaloni, trentacinquenne bolognese moglie di un albanese, Vincenzo Di Martino, 32 anni, nella cui abitazione a Genova so[illegible] stati trovati 150 grammi di cocaina, Franco Morelli, 44 anni, spedizioniere genovese, Renato Preci, ritenuto braccio destro degli Stefanelli.

Le auto dei carabinieri [illegible] Savona trasportano gli arrestati in carcere. Da sinistra Hektor Preci, il padre Gjergj e Angelin Malqiza

Stefanelli, un potente clan

I due fratelli pedinati da mesi e incastrati dalle intercettazioni

SAVONA

E' il 5 aprile scorso. I carabinieri di Varazze ricevono una segnala[illegible] anonima: «Fuori da quel bar - dice lo sconosciuto al telefono - spacciano droga. Andate a vedere. E' una storia che va avanti da troppo tempo». I militari iniziano i loro appostamenti, [illegible] servono di telecamere per filmare l'andirivieni di spacciatori e tossicomani e fanno scattare i primi arresti. Tra gli acqui[illegible] della droga c'è Marco Ferrisi, 23 anni, nativo di Genova [illegible] residente a Cogoleto, uno degli ar[illegible] nell'operazione anti-droga conclusasi l'altra notte in tutto [illegible] Nord Italia con la notifica di 34 ordini di custodia cautelare. L'inchiesta «Urano», per quel che riguarda [illegible] filone savonese, è partita [illegible] lì, da un episodio che sulle prime poteva sembrare marginale e che invece [illegible] era.

Marco Ferrisi era uno dei «cavalli»

Seguendo una sorta di filo d'Arianna i carabinieri del nucleo provinciale e della Compagnia hanno messo assieme, tassello dopo tassello, [illegible] mappa dello spaccio di droga nel Savonese. Una mappa nella quale emergono da [illegible] parte Francesco [illegible] e Marco Stefanelli, rispettivamente di [illegible] [illegible] 20 anni, e dall'altra un clan di albanesi le cui fila sarebbero tirate da Gjergj Preci, 49 anni, residente a Stella e dal figlio Hektor, 22, già detenuto in carcere. Insieme [illegible] loro altri due connazionali, Anjielin Melquiza, 41 anni, e Hysen Shehu, 22 e Corrado Braga, di Varazze, che si era sposato con un'albanese. Negli ordini di custodia cautelare viene data molta importanza al «connubio tra gli albanesi operanti nella provincia di Savona e la famiglia Stefanelli. La reiterata collaborazione tra i due gruppi ha permesso [illegible] una capillare diffusione dello stupefacente in tutta la [illegible] del Savonese». A Gjergj Preci viene attribuito un ruolo di supervisore [illegible] mentre sarebbe stato [illegible] figlio Hector a occuparsi dell'acquisto e della vendita delle dosi di cocaina che poi finivano ai tossicomani tramite una rete di «cavalli», fra i quali il ventottenne Gabriele Cirronis, savonese, e appunto Marco Ferrisi.

«Le [illegible] di cocaina - sostengono gli investigatori - erano giornaliere e sconfinavano ad Arenzano [illegible] Cogoleto, i paesi vicini a Varazze». I due Stefanelli avrebbero avuto un ruolo nel traffico della [illegible] in accordo con il clan albanese. Rapporti di collaborazione che emergerebbero dalle intercettazioni telefoniche e ambientali (sono state migliaia le conversazioni registrate) compiute [illegible] tutti questi mesi dai carabinieri [illegible] dagli uomini della Dia, la Divisione investigativa antimafia. L'altra notte è scattata l'operazione con la notifica degli ordini di custodia cautelare. All'appello manca ancora un savonese. «Ma è solo questione di giorni - dicono i carabinieri - e prenderemo anche lui». [c. v.]

Marco Stefanelli, 20 anni, di Varazze

Francesco Stefanelli, 28 anni, di Varazze

Gabriele Cirronis, 28 anni, di Savona

INVITO AGLI INGEGNERI, AGLI ARCHITETTI, AI GEOMETRI, ALLE IMPRESE EDILI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

CONVEGNO MAPEI:
MANUTENZIONE E RECUPERO

È il tema del convegno in programma il 10 novembre presso l'auditorium di Santa Caterina [illegible] Finale Ligure. Proteggere o recuperare i materiali degli edifici esposti all'azione dell'acqua è il tema centrale dell'incontro di aggiornamento tecnico scientifico organizzato da MAPEI, azienda leader nella produzione di adesivi e prodotti chimici per l'edilizia [illegible] livello mondiale, con il patrocinio dell'ordine degli ingegneri della Provincia di Savona, in collaborazione con la ditta Fratelli Trotta S.r.l.

L'acqua, qualunque sia l'origine - pioggia, condensa, risalita capillare - oltre a compromettere il comfort abitativo, può innescare fenomeni di degrado di tipo fisico, chimico o biologico nei mattoni, nelle pietre, negli intonaci, nei calcestruzzi, negli isolanti.

L'obiettivo del convegno è, infatti quello di esaminare le diverse tecniche di intervento, da quelle più soft a quelle più radicali, per eliminare gli inconvenienti provocati dall'umidità o rimuovere alla radice la presenza stessa dell'acqua.

Relatori dell'incontro, che si terrà Venerdì 10 Novembre 2000 con inizio alle ore 14,30 presso l'auditorium dei Disciplinati di Finale Ligure, sono il prof. Mario Collepardi, docente presso la Facoltà di Ingegneria del Politecnico di Milano, l'Ing. Luigi Coppola, direttore tecnico della ENCO, Engineering Concrete di Spresiano (TV), l'Ing. Fulvio Bianchi e il Geom. Ernesto Erali della MAPEI S.p.A. di Milano

La partecipazione è gratuita

MAPEI

F.lli TROTTA srl

I programmi per l'«autonomia»

Cambia la scuola a Borgio e Finale

PIETRA L.

Scatta l'autonomia e le scuole medie, in attesa di essere «soppresse», incentivano le loro proposte didattiche «aggiuntive» al normale orario di lezione. Fra queste la media di Loano-Borghetto e quella di Pietra-Borgio-Finale. Restano attuali i problemi dei costi differenziati, di alcuni servizi scolastici, fra residenti e non.

LOANO La media unificata Loano-Borghetto conferma le iniziative extrascolastiche. Di estremo interesse per molte famiglie il progetto della «Ramella-Mazzini» loanese che offre possibilità ai ragazzi di restare a scuola al pomeriggio (5 giorni alla settimana) anche e soprattutto per «imparare e studiare».

Nell'ex «Martini» via Oberdan a Pietra i pomeriggi dei laboratori sono il giovedì e il venerdì grazie ad un contributo importante dell'amministrazione comunale. Fra le matrie extra che i ragazzi hanno scelto ci sono informatica, giornale, latino, telaio, ambiente, ceramica, produzione tv, musica ed oltre ad attività di studio per le aree linguistiche e per la matematica. A Borgio, sempre con la collaborazione fra Comune e scuola, stati attivati i corsi di latino, ambiente e ortobotanica, valorizzazione ambientale, pittura, grotte, informatica, tedesco ed altro. «Si interpreta già lo spirito della "scuola aperta" voluta dalla riforma. Per Pietra e Borgio non sono però cose nuove», ricorda il preside Pier Luigi Ferro.

Restano d'attualità i problemi legati ai diversi costi, fra mense e rette, applicati a residenti e non residenti. La questione oggetto di discussione nel nuovo Consiglio di istituto, delle medie «Aycardi-Ghiglieri» che fanno capo a Finale, che sarà nominato entro il mese. A Finale c'è questa differenza, a Borgio e Pietra . La questine è destinata ad allargarsi a tutti quei Comuni che sono sede di scuole dell'obbligo ma che ospitano anche bambini provenienti da altre località, soprattutto dall'entroterra. Le opinioni soono diverse. Non è giusto che l'Ici dei residenti il Comune faccia «sconti», e comunque tratti allo stesso modo, residenti e quelle famiglie che pagano le tasse locali altrove. Sono i Comuni di residenza che devono eventualmente integrare queste somme. C'è chi sostiene il contrario. La scuola base deve avere un costo uguale per tutti proprio perchè è obbligatoria. Chi abita nell'entroterra subisce comunque già un disagio per raggiungere la scuola. Tornano così in ballo anche le polemiche sulle scuole minori chiuse nelle località dell'entroterra. [a. r.]

Sta per partire il progetto per la realizzazione di un sofisticato Centro termale

Spotorno è in cerca di rilancio

La talassoterapia incrementerà il turismo

Augusto Rembado

SPOTORNO

Un incremento di 73 mila presenze con un giro d'affari 14 miliardi. E' la previsione, per i primi anni d'attività, del Centro termale (talassoterapia) che sarà realizzato a Spotorno. E' stata diffusa in questi giorni l'indagine di mercato sulla situazione attuale e le prospettive di sviluppo turistico locale, curata dalla Team-Work di Rimini. Un'analisi, a tratti impietosa, della «scarsa» offerta turistica del Ponente ligure ma con buone proiezioni invece per il Centro di talassoterapia. La procedura urbanistica avanti.

Il Comune avrebbe già trovato privati interessati a realizzare le Cura marine, un albergo di alto livello e le strutture ad essi .

Con 56 mila arrivi (uno su 4 è straniero) e 300 mila presenze Spotorno ha un peso del 6 per cento sul totale presenze turistiche provinciale. «La città non ha saputo attuare una politica di destagionalizzazione», si legge sulla ricerca. Luglio ed agosto rappresentano infatti il 40 per cento della domanda totale. Il 70 per cento è turismo balneare con prevalenza di anziani, famiglie con bambini e coppie senza figli. Un risultato fin qui scontato, comune a quasi tutte le località ponentine.

La spiaggia di Spotorno sullo sfondo l'isolotto di Bergeggi

Gli alberghi di Spotorno sono «vecchi». L'85 per cento sono stati costruiti prima o intorno agli Anni '70. Sono 21 gli alberghi chiusi nell'ultimo periodo. Si legge sulla relazione: «L'attività turistica è debole, la popolazione dei villeggianti invecchia, le presenze e permanenza media dimuniscono, l'offerta turistica non dimostra segnali di evoluzione». Da qui la necessità di una nuova attività, alternativa al mare l'opportunità di allungare la stagione. «Il Centro può costituire un volano è necessario fare "sistema" ovvero pianificare e coordinare tutte le iniziative a sostegno del turismo all'interno di un progetto di marketing», scrivo gli esperti di Rimini. Va detto che in questi mesi stanno partendo a Spotorno nuovi progetti che riguardano strutture ricettive. Spotorno insomma prova a rissolevarsi.

Stagione magra

Spariti i porcini colpa del freddo

CALIZZANO. La stagione della raccolta dei funghi in Val Bormida si è ormai conclusa. Una stagione che, come spiegano gli esperti, cominciata in maniera proprio confortante è stata definitivamente compromessa non solo dalle abbondanti e frequenti piogge, ma soprattutto dal calo improvviso delle temperature.

E così quella che in molti speravano fosse un'annata all'insegna dei prelibati «porcini», si è rivelata una stagione da dimenticare. In queste ultimi ore, i cercatori più esperti e incalliti sono riusciti a trovare solamente pochissimi esemplari e soprattutto «sanguini», meglio conosciuti come funghi del freddo.

I «porcini» sono quindi diventati rarità e i prezzi sono saliti alle stelle, anche manca tuttora vero e proprio mercato, proprio a causa della scarsità di miceti. Per gli appassionati, dunque, non che attendere la prossima stagione, nella speranza di poter finalmente riempire i cestini. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Minacce a un minore condannato uno straniero

Un extracomunitario del Bangladesh, A.K, 32 anni, è stato condannato a 15 giorni di reclusione per aver minacciato un ragazzino. L'episodio era avvenuto a Ceriale e in un primo momento fatto scattare nei confronti dello straniero una denuncia per violenza sessuale. La vicenda è, però, poi ridimensionata. [c. v.]

CAIRO M.

Ex scuole, premiazione dei progetti di recupero

Fissata per sabato, alle ore 16, nella sala consiliare, la premiazione dei primi tre progetti classificati al concorso di idee per il recupero delle ex scuole piazza della Vittoria. Fino a quel giorno, gli elaborati saranno esposti al pubblico presso l'arco di Porta Soprana, sia nei locali di via Ospedale. [m. ca.]

NOLI

Antenne telefoniche un'assemblea pubblica

I problemi dell'elettrosmg legati all'installazione di antenne con i «rischi della salute per i nolesi» stati l'oggetto dell'assemblea pubblca che si è svolta ieri nell'ex cinema Conchiglia in via Pareto. [a. r.]

FINALE L.

Anche web per i clienti Piaggio

Servizio web per i clienti Piaggio Aero Industries. Dal prossimo mese verrà infatti istitito un «canale» Internet prestigio per i clienti proprietari gestori di un Avanti P180. Con una password potranno conoscere tutte le novità tecniche, sulla manutenzione ed avere segnalazioni in situazioni di emergenza. [a. r.]

Nuovi allacci fognari in ritardo i lavori

E' slittato di un giorno l'inizio dei lavori, previsti ieri in via Cesio, ad Altare. Gli interventi, che prenderanno il via , interessano il ripristino degli allaci fognari e la realizzazione di una nuova pavimentazione in porfido lungo un tratto del centro storico. [i. b.]

CENGIO

Assolto in tribunale dall'accusa di furto

Era rimasto coinvolto una vicenda legata ad un furto mesa segno nel febbraio del '99 un bar di Cengio, ma ieri mattina il tribunale ha assolto M.P., 18 anni, cengese, per non aver commesso il fatto. Il ragazzo all'epoca dei fatti era minorenne. [l. b.]

Vertice tra assessori all'Ambiente per i fondi da destinare ai lavori

Sul caso del depuratore di Dego necessario l'aiuto della Regione

DEGO

Grande attesa per l'incontro in programma oggi a Genova, con inizio alle 17, tra l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi, e l'assessore provinciale Pierluigi Pesce. Al centro della riunione, il caso del depuratore consortile di Dego.

L'assessore Pesce chiederà alla Regione un aiuto finanziario per far fronte ai costi relativi ai lavori sulla condotta di scarico. Interventi che, come ha ricordato più lo stesso Pesce, «devono venire realizzati al più presto in maniera tale da completare le opere e per permettere finalmente al depuratore di risanare tutta la Val Bormida». Una serie di lavori i cui costi di realizzazione, tuttavia, i Comuni che fanno capo al Consorzio, ovvero Cairo, Carcare, Altare e Dego, non sono più in grado di addossarsi. Di qui, al termine di riunioni tra i sindaci, la Provincia e i rappresentanti dell'Asl, Arpal e Consorzio, la decisione di chiedere un aiuto di carattere economico alla Regione.

L'assessore Pier Luigi Pesce

Anticipa l'assessore provinciale all'Ambiente: «Se otterremo una risposta affermativa, riusciremo a breve a sbloccare la situazione, altrimenti rimane altro da fare che rivolgerci al Consorzio per la depurazione delle acque». E aggiunge: «Senza un tempestivo impegno finanziario, infatti, tutte le attività sinora effettuate verrebbero di fatto vanificate».

Insomma, si aggiunge un nuovo capitolo alla lunga ed storia legata all'impianto che serve i comuni di Altare, Carcare, Dego, Cairo, Plodio e Cosseria. Una vicenda caratterizzata da polemiche, ritardi, esposti e perizie che per la quale, oggi, si pongono nuovi interrogativi costellati da immancabili cenni polemici, in particolare, da parte di quanti, in questi anni, hanno più volte puntato l'indice sulla di alcune opere.

In attesa di pronunciamento da parte della Regione, intanto, l'Amministrazione provinciale, che recente ha concesso, attraverso una proroga temporanea, l'autorizzazione allo scarico sino alla primavera prossima, in questi sta predisponendo nuova serie di allacci per estendere il servizio ad altri paesi del comprensorio. [l. b.]

Il ministro Bordon impegnato con la nuova ondata di maltempo

Acna, ritardi sulla bonifica?

Forse rinviata la firma dell'accordo

CENGIO

Entro la fine della settimana firma dell'accordo di programma per la bonifica delle aree Acna? La data sembrava fissata, nuova ondata di maltempo, le tragiche conseguenze sul territorio, potrebbero, all'ultimo minuto, far slittare l'appuntamento a causa degli impegni del ministro all'Ambiente Willer Bordon, sempre intenzionato a gestire questione Acna in prima persona.

Sembra, però, evidente che la volontà di arrivare alla tanto sospirata firma ci sia, ed anche se, probabilmente, le due Regioni si attiveranno per richiedere una proroga del mandato del Commissario straordinario, Stefano Leoni, proprio per avere un'ulteriore garanzia in tal senso caso l'accordo dovesse sfumare, l'impressione generale è che se ci sarà un rinvio della convocazione dettato semplicemente dai motivi tecnici sopra citati.

Intanto proseguono a ritmo serrato i contatti fra la Regione Liguria, l'Acna e l'Enichem per la cessione delle . Spiega, l'assessore regionale all'Ambiente, Roberto Levaggi: «Siamo ormai a buon punto. I problemi che rimangono da risolvere soprattutto di ordine giuridico, essendo l'Acna una società liquidazione, e quindi con un "margine di manovra" in un certo limitato. Non mi sembra, invece, di ravvisare difficoltà da un punto di vista "politico" da parta dell'Enichem per quanto riguarda la costituzione di una società mista, pubblico-privata, che gestisca le aree verso una reindustrializzazione». Società entro la quale, secondo Levaggi, «sarà importante avere la stessa Enichem come partner». Altro nodo, la possibilità di acquisire le ad prezzo agevolato. [m. ca.]

SUL LAVORO PREMIO ALL'ENICHEM

CENGIO. L'Enichem premiata per l'impegno nella prevenzione del cancro. Durante cerimonia al Quirinale per la celebrazione della «Giornata per la ricerca sul cancro», è stato lo stesso Presidente della Repubblica, Carlo Azzeglio Ciampi, a consegnare nelle mani del presidente dell'Enichem, Fabrizio d'Adda, il premio «AIRC Aziende Attive». Alla base del riconoscimento dell'Associazione italiana ricerca sul cancro, l'attuazione, da parte del gruppo chimico, dell'iniziativa «Protezione dei lavoratori dall'esposizione ad agenti cancerogeni». Un progetto per il quale la società ha investito, dal '97 ad oggi, 147 miliardi, stanziandone altri entro il 2003. Un intervento capillare per il quale, solo nel corso '99, la società ha effettuato 100 mila analisi di controllo, 21 mila es specialistici e 20 mila visite mediche. Così come, dal '92 al '99, l'Enichem ha speso 2900 miliardi per interventi protezione ambientale, di sicurezza e di igiene sul lavoro, programmandone altri 1650 da erogare entro il 2003. [m. ca.]

Il colpo a Carcare

Trovata a Cairo l'auto della rapina all'Ambrosiano

CAIRO A dodici giorni dalla rapina a segno il 25 ottobre scorso ai danni dell'agenzia dell'«Ambrosiano Veneto» di Carcare, è stata ritrovata l'auto utilizzata dai malviventi per fuggire.

La vettura, una Fiat «Uno», rubata la mattina del colpo a Ferrania, è stata rinvenuta via Buglio, a Cairo Montentte. Sull'auto sono stati trovati, custoditi in un sacchetto, i cutter e i passamontagna usati dai tre giovani per effettuare la rapina. Il materiale è ora al vaglio dei carabinieri di Cairo che stanno effettuando le indagini in collaborazione con la Scientifica di Parma. Oggetto di accertamenti anche i filmati registrati dalle telecamere installate all'interno della banca. I malviventi, minacciando la cassiera, si erano impossessati di un bottino di circa 30 milioni poi erano fuggiti a bordo della Fiat, facendo perdere ogni traccia. [l. b.]

Un giovane di Cengio

Spara a pugno a un carabiniere e finisce in carcere

CENGIO. Un giovane residente a Cengio è stato arrestato con l'accusa di lesioni a pubblico ufficiale. manette è finito Raffaele Luca, 32 anni, che l'altra sera, poco prima della mezzanotte, ha sferrato un ad un carabiniere.

Il fatto è avvenuto al bar «La Fiorita», nel centro del paese. Il trentadueene, forse in preda ai fumi dell'alcol, ha cominciato ad inveire contro i militari che, avvertiti dal titolare, lo stavano esortando ad dal locale pubblico. De Luca, a quel punto, si è scagliato contro il capo pattuglia.

Immobilizzato e accompagnato caserma, il cengese è stato arrestato e trasferito in una cella del carcere Sant'Agostino. Verrà processato stamane in tribunale a Savona. Nella colluttazione, il carabiniere ha riportato ferite giudicate guaribili in quindici giorni. [l. b.]

Positivi anche gli effetti della circonvallazione dedicata al senatore Ruffino

Il raddoppio fa respirare Millesimo

Tutto ok con l'apertura del nuovo tratto di Sv-To

MILLESIMO

Il giorno dopo l'apertura al traffico del nuovo tratto autostradale della Torino-Savona, nella zona di Millesimo, la viabilità è senza dubbio migliorata. Il progetto, costato 148 miliardi, ha riguardato la realizzazione di sei chilometri di raddoppio che si snodano soprattutto fra gallerie e viadotti.

Un'opera attesa da tempo non solo per migliorare la situazione viaria sulla più importante arteria di collegamento tra il Piemonte e la Liguria, ma anche e soprattutto per garantire maggiore sicurezza. Un progetto che va ad aggiungersi alla costruzione della nuova circonvallazione di Millesimo, il cui costo ammonta a 17 miliardi e che, proprio in occasione della nia di inaugurazione del tratto di raddoppio, è stata dedicata alla del senatore Giancarlo Ruffino, morto nel '94 in seguito alle ferite riportate in un incidente avvenuto sulla To-Sv. [l. b.]

Una delle gallerie lungo il nuovo tratto raddoppiato della Savona-Torino

Fanno divertire i bambini e i nonnini del paese

Streghe buone o geniali le «basure» di Bardineto

BARDINETO.

Streghe sì, dall'animo gentile. così a Bardineto, pochi giorni fa proprio in occasione della festa di Halloween, si è costituito un gruppo di «basore» che, autofinanziandosi, daranno vita ad iniziative che vedranno come protagonisti i bambini del paese.

Un gruppo senza dubbio originale che si riunisce non in vecchie case o in luoghi dalle atmosfere inquietanti magari per preparare caratteristiche pozioni magiche, ma al Bar De Nei.

E, nonostante si siano radunata solo pochissime volte hanno già messo a punto programben preciso. Il loro debutto ufficiale si terrà in occasione delle prossime festività natalizie, quando tutti i bimbi ai 6 anni indosseranno i panni di Babbo Natale. Con bianche e folte barbe faranno visita ai nonnini del paese, compresi naturalmente quelli ospiti della casa di riposo, e offriranno loro doni natalizi.

Insomma, ruoli capovolti, almeno per una volta, all'insegna della solidarietà e del rispetto nei confronti di quanti ormai hanno i capelli bianchi. Forse una piccola storia, per questo importante che ha come obiettivo quello di far divertire piccini e vecchietti, ma soprattutto quello di «educare» le nuove generazioni al rispetto di chi piccino lo è stato agli inizi del Novecento.

Tuttavia, quella di dicembre non sarà l'unica iniziativa in programma. Perchè l'intrepido e tenace clan di «basore» è fermamente intenzionato ad andare avanti manifestazioni rassegne che proseguiranno anche nell'arco del prossimo anno. Naturalmente, sempre utilizzando fondi che metteranno a disposizione loro stesse. [l. b.]

Duo chitarristico «Andre & Pa» alla Mezzaluna. Film di giovani autori ai Salesiani

Notte in musica con live e latino

A Savona e Loano seduzione con la lap-dance

Concerto al The Killer's Inn di Cosseria [redacted] al Mezzaluna di Alassio, caraibi-live al Manila di Alassio, doppio show lap dance [redacted] Savona, strip femminile al Fermento Club di Loano. Questa la notte [redacted] mercoledì in Riviera. Film di giovani autori [redacted] Salesiani di Savona.

[redacted] Musica all'Hamburger Boy. Ritrovo al Pescagatto.

[redacted] M. Musica alla paninoteca Frends. Ritrovi in settimana al Mediterraneo, al Frends, al Pampano, all'osteria [redacted] Madonna e al Tuttifrutti.

[redacted] S. Discobar al Med Cafè. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box). Il Face è aperto venerdì e sabato.

CELLE L. Musica e ritrovo al Charlot, Charlie Max, all'Intralcio e al Baraonda e al Baricentro. Pub irlandese al Durty Nelly.

[redacted] Musica dal vivo dei «Love and Trust» (hard core) al The Killer's Inn.

MILLESIMO Ritrovi al Cabaret e al Dylan Dog.

[redacted] M. Musica e ritrovi al Dobro, allo Stirling Castle, al Be Pub.

[redacted] Ritrovo al Cantuccio e al Fantasy.

[redacted]NA Rassegna di film con giovani autori al Salesiani di via Piave, oggi alle 21 «Sonatine» di Takeshi Kitano. Aperto dal mercoledì al sabato sera il Negrita Music Club. Ritrovi all Baretto e in tutti i locale della Vecchia Darsena, in particolare al Circolo Nautico. Lap dance show all'Empire Cyber Pub e al Pirata. Liscio e revival in serata a Le Chat.

Ci si scatena al ritmo della dance

BERGEGGI Ritrovo al Sinte Galaskha di Portovado con il raduno chopper.

[redacted] L. Musica e ritrovo al Daubaci e al Crazy Bull Caffè (anche a mezzogiorno).

SPOTORNO Ritrovo a La Cambusa e al Lord Nelson. Dancing in settimana al Castello.

[redacted] L. Musica in settimana [redacted] Jaws Gasoline, al Baquito, da Pilade, al Klipper e all'Agorà di Gorra.

BORGIO V. Ritrovo al Rifrullo.

TOVO SG. Riaperto il ristorante Ca de Giurni.

PIETRA L. Birre speciali e musica tutte le sere al pub Il Santo nell'ex Castello. Dancing con liscio [redacted] revival [redacted] Cristian al Malibù. Ritrovo [redacted] Wave e al Barone Rosso. Aperto tutta la notte il Virgin pub.

TOIRA[redacted] Ritrovo a La Piazza Pub e a I Gatti alla luna. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

LOANO Spettacolo di strip femminile [redacted] animazione al Fermento Club. Scuola di ballo al Manhattan Inn con i maestri Mauro [redacted] Gian Luca (dancing al pomeriggio). Liscio e revival con orchestra al dancing Saitta. Ritrovi in settimana [redacted] karaoke Poseidon, al Movida, al Fluke pub (internet), all'Happy Caffè, al Bucchero, al Fluke Pub e a La Marinella.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

[redacted] Ritrovo al Valvet. Dancing al salone delle feste.

CERIALE Ritrovi al Tea Room, [redacted] La Ruota, a la Risacca e al Varo.

[redacted] Ritrovi in settimana alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia, al Rock Bank Cafè, al Jammin', al Guaranà, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta [redacted] Il Ritrovo.

[redacted] All'osteria Mezzaluna «Andre & Pa», duo di chitarra per pop, rock e latin blues. Musica caraibica dal vivo con i «Kachet» al Manila Club.

[redacted] Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub e al Zurigo bar. [a. r.]

MOSTRE E ARTISTI

SAVONA

Spettri e streghe

«Spettri, santi e streghe. Leggende liguri illustrate». Mostra ancora [redacted] in [redacted] presso la sala della civica biblioteca «Barrili» di Monturbano a Savona. Orario feriale: 9-12 e 15-18. [a. r.]

[redacted]

Artisti emergenti

Sei artisti «emergenti», due scultori e 4 pittori, espongono le loro opere alla Galleria Bersani di via De Raymondi a Finale Ligure. Si tratta di Andrea Gianasso, Stefa[redacted] Grattarola, Anna Caser, Roberto Meroni, Rinaldo Turati e Rino Valido. [a. r.]

[redacted]

Bronzi della Avalos

Opere in bronzo, in prevalenza nudi di donna, di Ana Avalos (Venezuela) sono in mostra [redacted] Chiostri di Santa Caterina all'Oratorio de Disciplinanti [redacted] Finalborgo. Aperti tutti i giorni, escluso il martedì, dalle 15 alle 20. [a. r.]

PIETRA L.

Auditorium

Mostre d'arte, pittura ed altro, presso l'Auditorium di piazza Vecchia a Pietra Ligure. Mostre d'arte anche al centro «U Carugiu[redacted] via Vittorio Veneto. [a. r.]

[redacted]

Sciutto e Coser

Arte contemporanea di artisti locali alla galleria Ristori di viale dei Mille ad Albenga. A novembre e dicembre esposte [redacted] opere di Nicolò Accame, Luca Coser, Gaetano Forte, Renzo Sciutto e Rolando Trenti. In permanenza opere d'arte moderna e contemporanea, lunedì-sabato dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. [a. r.]

[redacted]

Merchionne

Opere di contemporanei alla galleria d'arte Merchionne [redacted] corso Europa a Loano. Merchionne [redacted] anche, con mobili d'arte ed altro, nelle sedi di Finalborgo, a Pietra Ligure e Pieve di Teco. [a. r.]

[redacted]

Da Valente

Proseguono [redacted] mostra di opere di artisti contemporanei da Valente Arte contemporanea in via Barrili a Finale Ligure. Apertura della mostra tutti i giorni feriali, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. [a. r.]

Nuovo libro di Caviglia e Grillo

Il pallone elastico entra nella storia

Giorgio Caviglia (sinistra) e Raffale Grillo autori di «Re tra colline e mare»

Lucia Bartocco

CAIRO M.

Un nuovo libro sul pallone elastico scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, già autori di una biografia [redacted] uno dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti.

La nuova pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline e mare», uscirà il giorno 20. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori, entrambi di orgini cairese: «Dopo un lungo lavoro [redacted] ricerca storica in archivi [redacted] biblioteche, cercavamo un modo per raccontare in maniera originale come questo sport si [redacted] sviluppato, quali [redacted] stati i punti di forza e quali gli elementi che [redacted] hanno condizionato il percorso». Proseguono: «Volevamo comporre più piani di lettura facendo diventare gli eventi storici una sorta di romanzo dove si colgano gli aspetti di vita degli ultimi 150 anni del nostro[redacted].

DicoNo ancora Caviglia e Grillo: «La difficoltà principale in fase di redazione [redacted] stata quella di ordinare l'enorme mole di notizie a nostra disposizione in modo [redacted] fornire al lettore tutta la schiettezza che il mondo della sferistica [redacted] stato capace di offrire». E aggiungono: «Ed [redacted] per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ne ha vissuto dall'interno le sue varie fasi. Così [redacted] siamo seduti attorno ad un tavolo con Felice Bertola ed abbiamo letto tale storia [redacted] i suoi occhi». Il libro si compone di tre parti che [redacted] ad intersecarsi per affrontare i diversi aspetti che le vicende del pallone elastico hanno rappresentato. Punto centrale dell'analisi è la proposizione di una storia del balon a partire dal 1860 sino ad oggi, attraverso il contesto storico nel quale la disciplina si [redacted] sviluppata, la sua progressiva crescita e le tappe del declino, oltre naturalmente alle vicende dei più grandi campioni che hanno calcato la terra degli sferisteri. Poi la carriera [redacted] Bertola, 14 volte Campione d'Italia narrata [redacted] un'angolazione inedita. Infine, un [redacted]dio fotografico di oltre 400 immagini inedite che raccontano tutta la storia [redacted] un gioco e dei suoi personaggi. Non solamente dei più conosciuti, ma anche di quanti hanno calcato le piazze di paesi e città piemontesi e liguri. Uno spaccato sulla vita contadina e rurale di un tempo, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grandi ed indimenticabili suggestioni.

Direzione artistica di Carlo Aonzo, presidenza onoraria affidata a Sergio Bardotti

Varazze riabbraccia il mandolino

Il programma della quarta edizione del Festival

VARAZZE

Quarta edizione del Festival Internazionale di Mandolino, a Varazze dal 2 al 23 Dicembre, organizzato per il Comune di Varazze da Energie Multimediali con la Direzione Artistica del noto mandolinista Carlo Aonzo. Una rassegna caratterizzata dalla partecipazione in concerto di importanti nomi [redacted] panorama internazionale, dalla mostra di liuteria curata dalla Scuola Civica di liuteria di Milano, da alcuni altri eventi collaterali e dalla nuova collaborazione [redacted] Sergio Bardotti.

Al noto autore dei testi di alcune delle più belle canzoni di Lucio Dalla, Ornella Vanoni, Gilberto Gil, Vinicio [redacted] Moraes, Sergio Endrigo [redacted] molti altri, nonché attuale autore di Domenica In e Presidente della Commissione Artistica del Festival di Sanremo, [redacted] stata affidata, dall' Amministrazione Comunale di Varazze e dagli organizzatori, la Presidenza Onoraria del Festival Varazzino, con il particolare compito di individuare l'annuale vincitore del Premio "Il Mandolino Genovese".

Il Festival edizione 2000 sarà un viaggio che porrà a confronto le culture musicali del continente Americano, Sud e Nord, [redacted] quelle Italiane, in cui è [redacted] comune, attraverso sonorità diverse, la [redacted] per mandolino e gli strumenti a pizzico in genere. Sarà un espolrazione nelle tradizioni musicali dei due continenti che spesso si influenzano, traendo reciproca ispirazione ed innovazione.

L'affascinante viaggio condurrà gli spettatori in Brasile [redacted] il prestigioso Duo Assad, leader internazionali della chitarra classica, interpreti dei maggiori autori dell'America del Sud, da Piazzola a Federico Moreno Torroba, chiuderanno a Varazze la loro tourneé Europea. Negli Usa con il mandolinista blues Scott Shipley e il chitarrista Risk Ruskin per la prima volta in Italia, affiancati in una gustosissima "blues - folk" jam session, dai caposcuola in Italia e in Europa del finger & flat picking, Beppe Gambetta e Franco Morone.

L'Italia è rappresentata da un big della musica etnica [redacted] di ricerca [redacted] da due interessanti produzioni per Orchestra di Mandolini e strumenti [redacted] plettro Eugenio Bennato presenterà la sua compagnia "[redacted]", reduce dai [redacted]si in tutto il mondo, con la magica e travolgente "Taranta power"; il sestet[redacted] jazz del chitarrista Battista Lena accompagnati dai 36 elementi dell'Orchestra a Plectro Senese. L'autore delle colonne [redacted] dei film di Paolo Virzì e Francesca Archibugi, propone la musica che ha composto appositamente per questo tipo di formazione orchestrale di strumen[redacted] a plectro; il Maestro Piero Gallo dirigerà, nel consueto Concerto di Natale, l'Orchestra Ligure di strumenti a pizzico, nell'esecuzione di brani di famose colonne sonore.

E' previsto anche un concerto dell'Orchestra Giovanile "Giacinto Viano" di Napoli, formata da 25 musicisti dagli 11 ai 18 anni, che si esibiranno al PalaVarazze per 1000 coetanei delle Scuole di Varazze e Savona. [p. p.]

Sergio Bardotti

L' inaugurazione con Roberto Iovino

Ballo e mondo verde l'Unitrè apre a Finale

FINALE L.

Roberto Iovino, direttore del conservatorio «Niccolò Paganini» di Genova e critico musicale, inaugura domani l'anno accademico 2000 dell'Università delle tre età di Finale Ligure. Anche l'edizione di quest'anno è organizzata dallo Zonta Club in collaborazione con il Comune, la Provincia di Savona ed il liceo scientifico Issel di Finale Ligure. L'intervento di Jovino sarà sul tema «Genova, o cara...Verdi nella città del bottacanegra». Appuntamento alle 17 nella sala del cinema Ondina sul lungomare.

Dalla [redacted] settimana sono già iniziate le lezioni dell'Unitrè di Borgio Verezzi. Fra le materie previste a Borgio ci sono inglese, francese, medicina, psicologia, letteratura italiana, storia del teatro, sana alimentazione, fisiognomica, buona cucina, danza, igiene posturale, diritto, informatica, corso biblico, botanica, evoluzione delle costruzioni dalle piramidi ad [redacted].

Lungo l'elenco delle materie previste [redacted] Finale Ligure. Sono antiquariato, archeologia, civiltà precolombiana, [redacted]ritto, disegno artistico, erboristeria, informatica, letteratu[redacted], medicina, medicine naturale, psicologia, storia della musica jazz, storia delle religioni, territorio e mondo verde. I [redacted] dell'anno accademico 2000-2001 saranno bricolage, ceramica, ballo, ginnastica dolce, nuoto, whale watching, lingue straniere (inglese, francese e tedesco).

In tutti i casi l'adesione non comporta la presentazione di nessun titolo di studio e non ci sono limiti di età. La quota è di 70 mila lire per l'intero anno. Da diritto a partecipare a tutti i corsi, esclusi quelli speciali. Adesioni ancora presso l'ufficio dell'Associazione albergatori [redacted] vico Massaferro 14 o presso l'Ufficio turistico Iat-Apt sul lungomare di Finalmarina nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 17,30. [a. r.]

[redacted]

AL CINEMA

[redacted]

CHIABRERA. Tel. 019-825.714
OGGI RIPOSO

ASTOR. Tel. 019-825.714
I fiumi di porpora
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; [redacted]

[redacted] 1. Tel. 019-825.714.
Malena
Or.: 15,45-18-20, [redacted]
Lire 12.000, 8000; 7000

DIANA 2. Tel. 019-825.714
Wonder Boys
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; 7000

DIANA 3. Tel. 019-825.714
L'uomo senza ombra
Or.: 15,45-18-20,15-22,30
Lire 12.000; 8000; [redacted].

ELDORADO.
[redacted]
Or.: 15,45-18-20,15-22,30.
Lire 12.000; [redacted]; 7000

FILMSTUDIO Tel. 019-8386322
La lettera
Ore 21
Lire [redacted]; [redacted]

JOLLY. Tel. 019-850.570
Film a luci rosse
Or.: 15; 22,30.
Lire 11.000; 8000; 6000

SALESIANI.
Sonatine
Ore 21.
Lire 8000-6000

[redacted]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263
I fiumi di porpora
Or.: 20,30-22,30.
(nei festivi e prefestivi spettacoli [redacted] alle 16,30-18,30)
Lire 10 000; 6000

RITZ. Tel. 0182-640.427.7
Al momento giusto
Or.: 20,30-22,30
[redacted]

[redacted]

AMBRA.
Tel. 0182-51419.
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,30.
lire 10000-6000

ASTOR. Tel. 0182-50.997
OGGI RIPOSO
Or.: 20,30-22,30.
(festivi e prefestivi anche 16,30-18,30)
Lire 10 000; 6000; 5000

[redacted]

VALLECHIARA.
OGGI RIP[redacted]
Ore 21.
Lire 10000; 8000; 6000

[redacted]

ABBA Tel. 019-5090.353
Maybe Baby
Ore 20-22. Lire 10.000; 8000; 6000

[redacted]

ONDINA
OGGI RIPOSO
Ore 20,30-22,30
[redacted]8000

[redacted]

LOANESE. Tel. 019-669.961.
Malena
Or.: 20,30-22,30
Lire 10000-6000

[redacted]

TEATRO SASSELLO
OGGI RIPOSO
Ore 21,15.
Lire 10.000-7000

[redacted]

[redacted] 1. Tel. 019-97.249
I fiumi di porpora
Or.: 20,40-22,40.
(nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 15.20-17,30)
[redacted] 12000-8000

VERDI 2. Tel. 019-97.249
X Men
Or.: 20,40-22,40
(festivi e prefestivi 15,10-17-18,50)
Lire 12000-8000

nelle sale di

IMPERIA

CENTRALE Tel. 018[redacted]
Wonder boys
Ore 20,15-22.40
Lire 10000-7000

DANTE. Tel. 0183-293520.
Ho fatto solo a pezzi mia moglie
Orari 20,45-22.40
Lire 10000-7000

IMPERIA. Tel. 0183-292745.
OGGI RIPOSO

[redacted]

POLITEAMA. Tel 0183-495930.
OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]

OLIMPIA. Tel. 0184-261955.
L'uomo che piange
Ore 20,30-22,30

[redacted]

DON BOSCO. Tel. 0184-290014
OGGI RIPOSO

[redacted]

CRISTALLO. Tel. [redacted].
OGGI RIPOSO

[redacted]

ARISTON.
[redacted]
Chiuso per allestimento spettacolo

ARISTON [redacted]. 0184-506.060
X Men
Orari (indicativi). 15,30; 22,30
Lire 12000; [redacted]

nelle sale di

GENOVA

[redacted]

TEATRO [redacted]LE - Sal[redacted] Duse «Il figlio [redacted] donna seduta», di A. Arias. Ore 20,30. Lire 45.000/31.000.

[redacted]TRO SIRABLE - Teatro della Corte «Don Giovanni» di Moliere con G. Lavia, E. Pagni. Ore 20,30. L. [redacted]

POLITEAMA GENO[redacted] «Il giro del mondo in 80 giorni» dal roma[redacted] J. Verne. Ore 10. Lire 10.000

[redacted] DELL'ARCHIVOLTO [redacted] MODENA. La «Bottega [redacted] giovane s[redacted]», con V. Cerami, B. Gambarotta. Ore 21. Ingresso libero.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Trionfo «Baccanti di Euripide», di T. Conte, trad. di G. Ieranò, lire 22.000/18.000/15.000/soci 12.000 Ore 21

CINEMA

America A: Le cose che so di lei

America B: Wonder boys

Ariston 1: In [redacted] mood for love

Ariston 2: Dancer in the dark

Augustus: Fiumi di porpora

Aurora: U 571

Cineplex Porto Antico [redacted]: La [redacted] del professore matto - Le ragazze del Coyote Ugly - Tempesta perfetta - El Dorado - L'uomo senza ombra - Al momento giusto - Aitanic - X-Men - Malena - Teste di cocco - American school

Corallo 1: Fiumi di porpora

Corallo 2: The Golden Bowl

Europa: La strada per El Dorado - Placido Rizzotto

Lux: Denti

Associazione Lo Schizzo

Colori d'autunno tutti i [redacted] decisi a [redacted]

TOIRANO. Sono stati assegnati i premi ai vincitori del concorso «Colori d'autunno», organizzato dall'associazione culturale «Lo Schizzo» di Toirano. Nella sezione pittura il primo premio è andato a Diego Vaglio [redacted] l'opera «Paesaggio con natura». A seguire sul «podio» sono finite anche le opere di Vincenzo Acampora «Gruppi di case» e Uta Finsterling con l'opera «Vita autunnale».

Premio per la sezibne fotografica ad Antonino Scarmagnani. Premio speciale per l'originalità a Davide Pizzorno con l'opera «Ciò che nasce poi [redacted] La giuria popolare ha invece premiato Marinella Franchi per la pittura e Antonio Scarmagnani per la fotografia. Con la cerimonia [redacted] premiazioni l'associazione «Lo Schizzo» del presidente Cetty Bellomo ha anche inaugurato la nuova sede in via Polla, sempre nel caratteristico borgo di Toirano. [a. r.]

Su Sant'Antonino

Liguria [redacted] in un libro [redacted] Stu[redacted] Liguri

FINALE L. L'Istituto Internazionale di Studi liguri [redacted] pubblicato di recente [redacted] volume «Sant'Antonino: insediamento fortificato nella Liguria bizantina». Sono illustrati reperti quali anfore, pietre ollare, ceramiche comuni africane, reperti in pietra [redacted] vetro, ceramiche [redacted] fuoco, utensili ed altro. Il libro, di circa 600 pagine, tratta dei risultati delle ricerche ottenute dall'analisi delle strutture murarie [redacted] delle indagini stratigrafiche effettuate tra il 1982 e il 1998 da parte degli esperti del civico museo del Finale in varie zone dell'altura dell'entroterra Finalese, in particolare nel castello [redacted] Sant'Antonino eretto tra la fine del VI e gli inizi del VII secolo. Il castrum è considerato [redacted] degli esempi meglio conservati di fortificazione costruita [redacted] difesa dei territori rimesto sotto il controllo bizantino dopo l'arrivo dei Longobardi in Italia. [a. r.]

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre al n° di fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal [illegible] al 10 febbraio compresi***.

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scriverne per esteso il nome)* _____

_____ Classe e sez. _____

Via _____ N° _____

Città _____ Prov. _____ C.A.P. _____

Tel. / _____ Preside _____
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante _____

N° allievi partecipanti _____ N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica) _____

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO _____

Via _____ N° _____ C.A.P. _____

Città _____ Prov. _____ Tel. / _____ Cellulare / _____
(pref. numero) *(pref. numero)*

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA _____

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione [illegible] completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) [illegible] al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo [illegible] prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** [illegible] progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

ATTENZIONE: Non [illegible] accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Carola, principessina nel regno dei cavalli

Oliveto Pizzarro

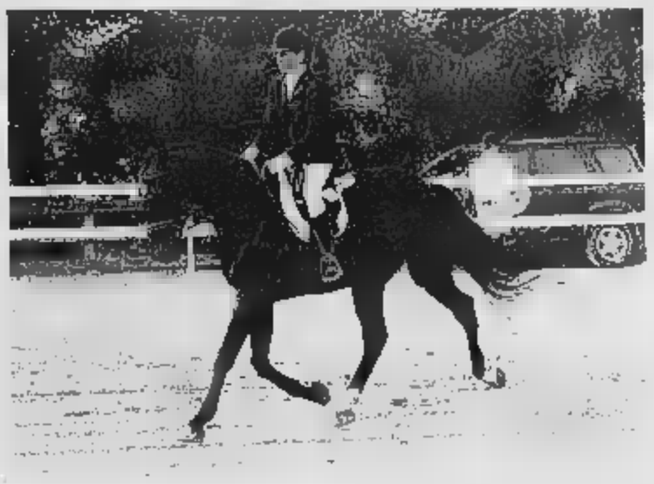
Sport individuali e discipline di squadra: con la stagione autunnale è ripresa a pieno regime l'attività agonistica dei giovani, che non hanno perso tempo nel mettersi in evidenza.

EQUITAZIONE Ha tredici anni e, stando i tecnici, è destinata a diventare una sicura promessa del dressage. Carola Ravaschino, albenganese, si è recentemente laureata campionessa regionale nella categoria Allievi-brevetti, gareggiando con il suo cavallo, Malak El Meluok, purosangue inglese. Numerosi erano i concorrenti che hanno partecipato alla gara allestita dal centro ippico di Genova. Carola però non ha avuto problemi nell'aggiudicarsi il concorso, ottenendo alte valutazioni dai giudici ed il convinto applauso del competente pubblico. La vittoria al campionato regionale rappresenta l'ultimo atto di una stagione ricca di soddisfazione per la ragazza ponentina che ha già dominato il trofeo GID Liguria che si è articolato in ben sette tappe. Afferma la giovane campionessa: «Mi dedico al dressage da due anni quando ho iniziato al centro ippico "Country Club" di Villanova di Albenga sotto la guida dell'istruttore Italo Bianco. Certo, per perfezionarsi bisogna allenarsi tutti i giorni. Quotidianamente dedico al dressage due ore che però per me rappresentano un autentico divertimento». Ed un'altra soddisfazione per la giovane ponentina è arrivata nelle ultime ore con la convocazione per i campionati nazionali di categoria che si svolgeranno a Pontedera a fine settimana.

VELA Anche durante il periodo autunnale l'attività velica per i giovani fornisce importanti appuntamenti. L'ultimo, nei giorni scorsi, è «Trofeo Lega Navale di Albenga» che ha visto al via più di cinquanta imbarcazioni provenienti da tutta la Liguria. Nei Cadetti (tutti i ragazzi erano impegnati negli Optimist) affermazione dell'ingauno Paolo Cattaneo che ha così confermato le ottime indicazioni emerse nel corso della stagione. Per la cronaca il primo posto assoluto è andato al laventino Claudio Cannaccini.

BADMINTON Brillante terzo posto per le ragazze dello Xenia L'Eco Savona alla finale del Trofeo Topolino, svoltasi a Bellagio, sul lago di Como. Claudia Becchi e Valentina De Romeri hanno infatti vinto la medaglia di bronzo nella finale dei Campionati studenteschi abbinati appunto al Trofeo Topolino. Le Becchi e la De Romeri inoltre fanno già parte della «rosa» della squadra che partecipa al campionato di serie B, in cui hanno già ottenuto buoni risultati nella prima gara del circuito nazionale.

HOCKEY PRATO Liguria e Savona si sono date battaglia nello scorso fine settimana in un minitorneo riservato alla categoria Allievi e Juniores, allesttio anche in vista dei prossimi impegni di campionato. I tecnici delle due formazioni al termine della manifestazione si sono dichiarati soddisfatti per la buona salute delle rispettive squadre. Intanto nel campionato Ragazzi il Savona Avis, dopo essersi imposto per 3-2 contro il Cus Genova, grazie alle reti di Panichella e Govone, domenica ha vinto, questa volta a tavolino, contro il Cus Pisa. Infatti pari età pisani non si sono presentati alla partita in programma al Lagaccio. Domenica sempre al Lagaccio i biancoverdi recupereranno contro il Cus Pistoia.



Carola Ravaschino in piena azione nel dressage con il suo «Malek El Meluok»

Vela d'inverno

Il Campionato ha preso il via

E' scattato a Genova Vesima il campionato Invernale del Ponente con al via 9 imbarcazioni che si daranno battaglia fino il 18 febbraio per la conquista del campionato, abbinato anche quest'anno al Trofeo Saria e al Trofeo Uffa Yacht Center (Città di Pegli). La prima vittoria è andata a Helga III, detentrice del titolo, mentre nella classe Ims il successo è stato di Kinoù. Bambina invece è prima nella speciale classifica del trofeo Uffa Yacht Center. Su 9 imbarcazioni solo 6 hano terminato la regata. Prossimo impegno il 19 novembre a Pegli.

Intanto a Chiavari Paolo Cattaneo del Cn Albenga si è aggiudicato il Trofeo delle Due Riviere Cadetti. A livello assoluto il successo alla genovese Chiara Ziglioli della Lni Sestri Ponente davanti al compagno di società Giacomo Fossati, e a Giacomo Barbieri del Quarto. Quarta Alessia Cutolo del Cn Varazze. Nei Cadetti oltre alla vittoria di Cattaneo, da segnalare il 4° posto di Matteo Morelli di Andora. Nella classifica per società il Cn Albenga si è piazzato secondo dietro a Lni Sestri e davanti a Cn Varazze e Cn Andora. [r. p.]

Tennis tavolo

L'Amatori svetta Bordighera ko

Quarta giornata di campionati nazionali di tennis tavolo. Apertura dedicata alla serie B2, in cui l'Amatori Savona si è facilmente imposta sul 3T Libertas Genova B con il punteggio di 5-1. Sfortunata invece la prova del Bordighera Lloyd Italico che, al termine di un incontro conclusosi dopo ben tre ore e mezzo di gioco, è arreso (4-5) al Verzuolo. Sconfitta anche per il Sanremo (5-3) nella palestra di Fossano mentre l'Alghero ha avuto la meglio (5-0) sul Libertas Genova A che però si è presentato in terra sarda con una formazione ridotta, per contenere le spese della lunga trasferta.

Il campionato osserva adesso una sosta per riprendere il 19 novembre con le sfide Libertas Genova A-Amatori Savona e Alghero-Bordighera. Nella C1 affermazione (5-1) dell'Amatori Savona (5-1) sulla Libertas Genova 3T mentre la Pistarino Imperia si è aggiudicata il derby contro il Bordighera per 5-2. Anche questo torneo riprenderà il 19 novembre. [g. o.]

Referendum: ecco gli accoppiamenti del primo turno

Al Savona-Goal irrompe la mitica Coppacampioni

Irrompe la Coppacampioni: questa volta i team e bar potranno battersi negli scontri diretti per arrivare alla finalissima e ottenere il privilegio di salire sul palco dello Sportivo dell'Anno. Venti i team in corsa: prima qualificazione dei 10 vincitori, che con i 6 migliori secondi comporranno il successivo tabellone dei sedici.

Coppacampioni: 1) edicola Peri-Mare Hotel; 2) Gruppo Minuto-L'Oficina; 3) Turin Bar-Speranza; 4) edicola Quiliano-Team Gaggero; 5) media Ghiglieri-edicola Bennati; 6) Coniglietti-Bar Stella Varazze; 7) media Guidobono-pasticceria Biondi Loano; edicola Rapalino-Club Bergeggi; 9) albergo Savona-Bar Bologna Cairo; 10 Gruppo Penna-Wazz Acconciatore. Incontri al meglio delle tre migliori schede, andata e ritorno.

Gran premio Scultori Orafi, class. individuale: 268 Wilma Quiliano; 262 Franco Minuto; Luca Rapalino; 246 Ilda Peri; 240 Valentina Doglio; 234 Roberto Peri, Toldo; Andrea Penna; Mauro Ciarlo; 224 Mimmo Minuto; 222 Mal e Otta; 220 Francesca Toso, Giovanna Cazzulo, Mario Varicelli, Giorgio Odenato, Grigino; 218 Domenico Minuto, Patrizia Garelli, Franco Giamello; 216 Teo, Al; 214 Simo; 214 Piero Minuto, Bill, Franco Peri, Leporina; 210 Lino Wazz, Santo Minuto, Graz; Orso, Rok, Antonio Fazio; 206 Gil, Monica Reposo, Roberto Ferrero, Pippolone; 204 Francesca Magnone, Ramona Pellegrino, Nuccio Minuto; 200 Flavia Agostini; 198 Alessio Ellis; 196 Sam; 192 Roberta Muzza, Rik, Pimpa; 190 Ted; Tamino, Katia; 186 Paolo Sole, Roberta Travi; 184 Tea, Gianluigi Biondi; 182 Mario Gaggero, Silvia Fragola; 180 Mito, Gio, Dik; 178 Gomez; 174 Paolo Ferro; 172 Olimpia Cazzulo, Simona Chiappero, Lorenzo Firpo, Bruno Berello.

Palio delle pizzerie: 162 Da Nicola; 154 Doc Antony; 152 La Bussola; 142 Vesuvio e Manolo; 114 Galeone d'Oro.

Graduatoria per team: 290 ed. Peri; 288 Gruppo Minuto; 278 Turin Bar; 276 ed. Quiliano; 260 media Ghiglieri Finale e Coniglietti; Guidobono; 254 ed. Rapalino; 238 albergo Savona; Gruppo Penna; 220 Wazz Acconc.; 218 Bar Bologna; 214 Club Bergeggi; 210 pasticc. Biondi Loano; 208 Bar Stella; 204 ed. Bennati; 200 Gruppo Gaggero; 196 Speranza; 188 L'Oficina; 170 Mare Hotel.

Coppa Coppe: dopo i sedicesimi di Coppacampioni, rimarranno in corsa per la vittoria otto formazioni: le 12 escluse parteciperanno alla Coppa delle Coppe. [n. d. m.]

10ª TAPPA — MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

SAVONA GOAL 2001

Gran premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 12 novembre 2000

1	SAVONA - VOLPIANO	
2	VADO - LOANESI	
3	CAIRESE - BAIARDO	
4	ALBISOLA - SAMM	
5	FINALE - VILLANOVA	
6	QUILIANO - BRAGNO	

SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....

Nome ..... Cognome .....

BAR o TEAM .....

Il miglior settore giovanile è

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può [illegible] vostra
a partire da L.200.000 al mese*
comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000

elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	[illegible] l/100 km***	6,5 (FR) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			4WS
			Radionavigatore con Travel Guide

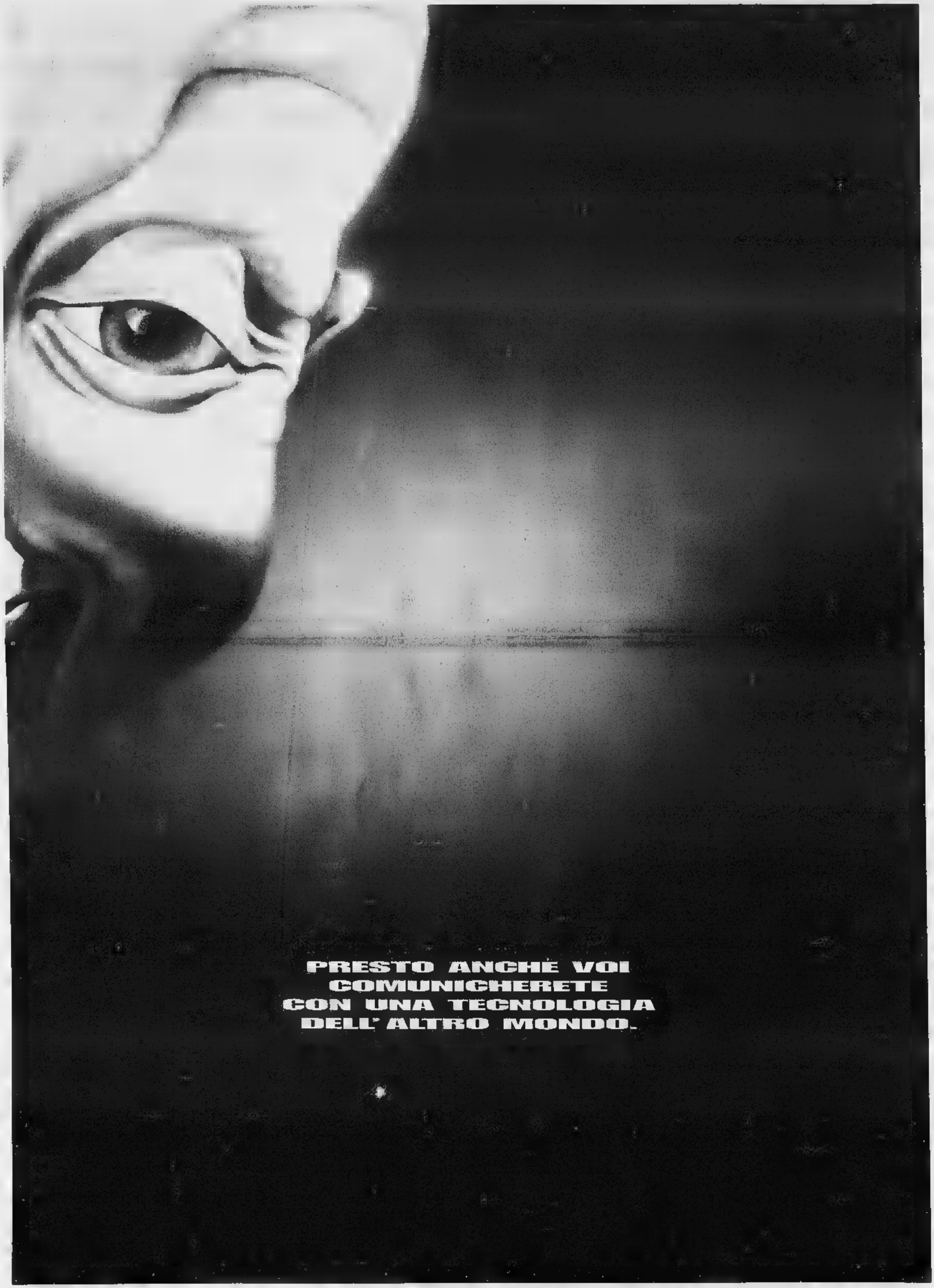
L'iniziativa è valida fino al 30 novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

G. Rivello
Via Serrati 6, Imperia, tel. 0183.29.42.82
Viale Agricoltura 8, Albenga (SV) tel. 0182.54.01.21
Via Volta 171, Sanremo (IM) tel. 0184.50.05.45

Linea
Via Nizza 18 E/R, Savona, tel. 019.23.01.22.09

Stilema
C.so Marconi 220/226, Cairo Montenotte (SV) tel. 019.51.40.28

Il Granturismo


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

Risparmiatevi.

Master
Kangoo Express

I veicoli commerciali Renault vi fanno risparmiare.

Perché Renault Kangoo Express, con il piano di carico di due metri (il massimo della categoria) e Renault Master, grazie alla soglia di carico più della categoria (517 mm) e al nuovo sistema di frenata con quattro freni a disco, rendono il vostro lavoro più comodo e sicuro.

Perché Renault vi offre per il tuo usato che vale

■ 3 milioni
per l'acquisto di Renault Kangoo Express*

■ 6 milioni
per l'acquisto di Renault Master*.

Oppure
finanziamenti in 36 mesi
■ tasso zero.**

Veicoli commerciali Renault.
Lavori meglio, vivi di più.

*Offerta valida fino al 31/12/2000.**Esempio di finanziamento: Renault Kangoo Express 1.2 L. 19.817.238 (IVA esclusa); importo finanziato L. 15.900.000; 36 rate mensili da L. 441.600; T.A.N. T.A.E.G. 1,00% Renault Master T28 1.9 dTi L. 38.446.050 (IVA esclusa); massimo importo finanziato L. 30.000.000; 36 rate mensili da L. 833.300; T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,64%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/2000 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarle presso l'organizzazione di vendita Renault:

S.A.B. Via Matteotti, 124 – Borgomanero – Tel. 0322833121 - Via Torino, 2 – Arona – Tel. 032248370
VOCARDOMO Via Sant'Antonio, 9 – Domodossola – Tel. 0324242509 - Via Renco, 37 – Torbaso – Verbania – Tel. 0323572700

MEDAUTO Via Tondoli, 2 (Ang. C.so XXIII Marzo, 490) Novara – Tel. 0321462348

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1ª, 2ª, 3ª media.

E' un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo novembre al n° di fax 011/568.24.96**,
solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:
- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA **dovranno essere acquistate** dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.

Per informazioni:
Numero Verde
800-243614

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: *(scrivere per esteso il nome)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.a.p.

Tel. / Preside
(pref. numero)

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)

NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO

Via N° C.a.p.

Città Prov. Tel. / Cellulare /
(pref. numero) (pref. numero)

Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA

LA STAMPA

(MI-RITAGLIATO)

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

*** Il progetto ha piena validità didattica solo sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.**

verranno accettati tagliandi incompleti compilati in modo generico.

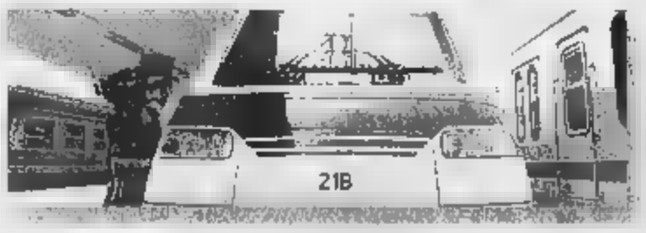
LA CITTA' A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-CERES, [illegible]

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà sui binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo [illegible] mezzo

TORINO-[illegible]

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere [illegible] punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie



Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

In [illegible] già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che sarà mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non [illegible] aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi d[illegible] di porre mano al problema dell'eccess[illegible] di velocità nel tratto lungo circa [illegible] metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi di vernice bianca e pennellessa e ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale una banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: [illegible] gli ingegneri [illegible] traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa [illegible] zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una [illegible] ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perché queste [illegible] le dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che da sabato [illegible] la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 metri, al posto di quel metro e mezzo fissato dal progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione in questi giorni (immaginate che cosa può accadere [illegible] gli automobilisti si ritrovano d'un tratto le corsie come passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri [illegible] la comparsa della corsia zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo amministrativo. Alla divisione Mobilità di [illegible]zo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per conto dell'Atm [illegible] aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, la quale non perde tempo e risponde con un fax piuttosto [illegible] non a torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il [illegible] novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice conformemente al progetto del Comune di Torino, rispettando [illegible] misure in [illegible] indicate. In data odierna (ieri per chi legge, ndr), è [illegible] richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in via di ultimazione, in attesa [illegible] eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. A quel punto, non dopo aver concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore [illegible] il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di [illegible]egna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso non si [illegible] di un danno grave, [illegible] nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» [illegible] corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

School [illegible] Restaurant
La Villa
Vivalda Editori

Montagne di gusti

Golosi abbinamenti di letture di cucina [illegible] montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

Gli appuntamenti
dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di Elena

FUNERALE CLASSICO a 2 [illegible]lioni 500 [illegible]la

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.500.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara [illegible]soriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Decessi in Ospedale: ecco cosa fare per evitare che i Funerali costino cari

«... [illegible] hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi sono ritrovato a pagare una cifra esagerata e ben diversa da quella che mi avevano preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele [illegible] chi, in assoluta buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle SOMME DA CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI [illegible] NON SOMMARE AL DOLORE [illegible] IL DANNO!

ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
Sede centrale esposizione Corso Bramante 56 - (TO) Tel. 011.663.30.05
800.251645

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di [illegible] candidato del Centro

Ds, prove di pace tra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di [illegible] Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia [illegible] faccia [illegible] Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») a Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa essere [illegible] chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena ad altra occa[illegible].

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni [illegible] da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore [illegible] Zancan, [illegible] sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, si sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - e questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante il quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni di Guido Bodrato su un candidato autonomo del centro, in grado di dargli la [illegible] visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città o se, invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata [illegible] un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, non se la ratifica».

Il deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con [illegible] «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperien[illegible] comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un [illegible] [illegible] dà ragione [illegible] Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresen[illegible] per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che [illegible]i ingarbugliato, s'inserisce [illegible] querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato [illegible]. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prusst») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro [illegible] Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe non raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'[illegible] giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica di sindaco. Castellani sta tentando una difficile mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, come faccio a tornare indietro? Sono convinto che le forze del centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e [illegible]to dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida [illegible] Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità di forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che [illegible] fosse possibile rispondere di no. Allora, e [illegible] pongo una condizione: che sul mio nome ci sia la convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire [illegible] vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

[illegible] prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' [illegible] persona che stimo. Non entro in competizione [illegible] lui [illegible] con altri candidati. Offro alle forze [illegible] centrosinistra la mia disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tassone? Per quale motivo?

«Non rivendico affatto di [illegible] il miglior candidato sulla piazza. Metto a disposizione le mie competenze tecniche e [illegible] [illegible] lavoro da avvocato: di una persona che da 36 anni ha fatto della mediazione [illegible] dell'ascolto delle persone la [illegible] attività. Di un professionista che utilizza la ragione e che ogni giorno [illegible] [illegible] città attraverso le mille sfaccettature che offrono i tribuna[illegible]: problemi economici, conflitti sociali, disagio. Ecco, [illegible] offro questa capacità di mediare, di trovare una soluzione [illegible] piccole o grandi conflittualità. Gide diceva che per conoscere una città bisogna sedersi ad un caffè ed andare in un aula della Corte d'Assise».

Come spera di convincere i Ds?

«Non è il mio compito. Ma la prima ricetta è sedersi intorno ad [illegible] tavolo e cominciare [illegible] parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati [illegible] a tutte le possibili forze [illegible] non vogliono consegnare la città al Polo. Da lì non [illegible] vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza successo. La mediazione di Castellani parte dal programma e dalla continuità con il «buongoverno [illegible] centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o la discontinuità con il passato sono solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il [illegible] programma?

«Avere fiducia [illegible] Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere [illegible] Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso [illegible] [illegible] fronti dei partiti e delle persone annunciare adesso un programma. Mi rifiuto di fare ulteriori promes[illegible] salvo garantire che [illegible] ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non trovasse l'accordo [illegible] sul suo nome?

«Beh, amici [illegible] prima. Davvero amici. Non rincorro poltrone. Mi resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [illegible] novecento alla Galleria Sant'Agostino

Ottimo successo [illegible] pubblico e di vendite [illegible] due [illegible] dell'ormai tradizionale [illegible] d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% di opere vendute e la platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori. In particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari al [illegible]. Così i bei dipinti, [illegible] d'alta qualità, [illegible] Vellan, di Maggi, dei Gheduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato [illegible] stima. Eccellenti esiti anche per Vinea, [illegible], Bossoli, Zolla, Lupo e altri, mentre, per la verità, il pubblico ha un po' trascurato artisti di respiro nazionale o internazionale, seppure rappresentati [illegible] dipinti [illegible] prima qualità e proposti a prezzi accessibili, [illegible] Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, Boldini... Una splendida natura [illegible] [illegible] primo settecento, [illegible] Annibale De Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica [illegible] Stato. [illegible] specialità peculiare della nostra Nazione per danneggiare il commercio [illegible] [illegible] più significative opere d'arte. La [illegible] serata è stata affollata da un pubblico ancora più numeroso: i collezionisti del [illegible] e dell'arte contemporanea si sono mostrati più intraprendenti dei loro colleghi [illegible], aggiudicandosi [illegible] anche di alto [illegible] [illegible] economico, [illegible] quello [illegible] Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con [illegible] [illegible] straordinario uno [illegible] più significa[illegible] dipinti del grande Maestro Mattia Moreni, recentemente scomparso. Sant'Agostino vi attende [illegible] prossimo appuntamento [illegible], fiduciosa [illegible] partecipazione di un pubblico sempre più attento ed evoluto.

LUX - FARO
[illegible] best seller che ha venduto in Europa
Le vittime venivano trovate in posizione fetale

due giardini E EMPIRE
UN FILM [illegible] VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

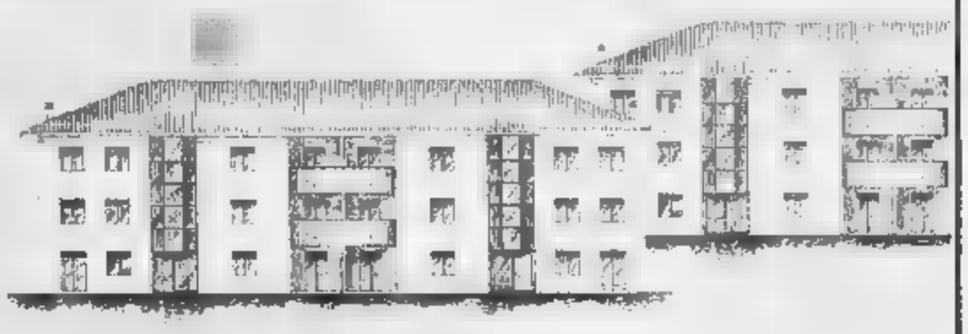
Residenza S. GIOVANNI

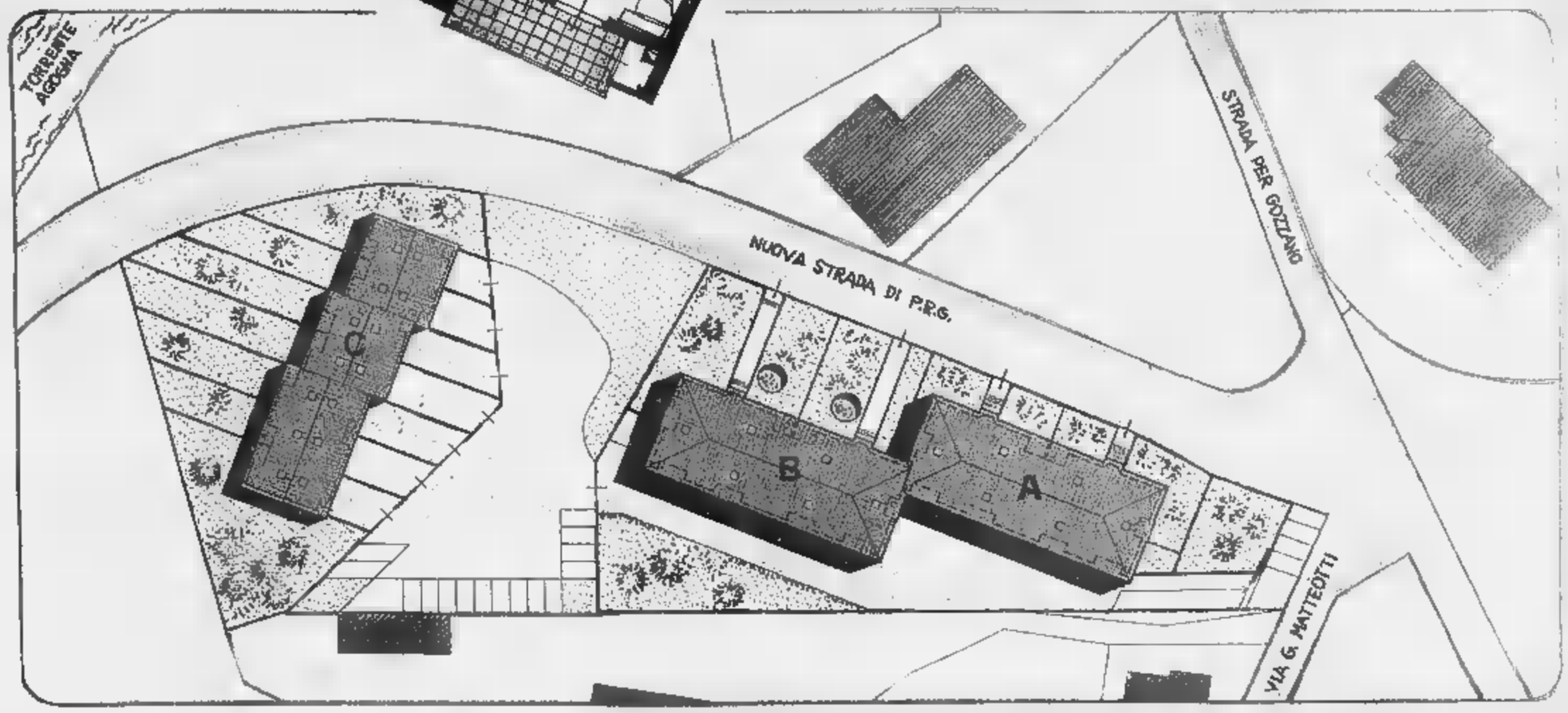
Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
con giardino

AUTORIMESSE
varie metrature





per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com

AZIENDA CERTIFICATA UNI EN ISO 9002 SGS SINCERT
Certificato N° Q.99.032
AZIENDA sistema qualità certificato secondo UNI EN ISO 9002

AURELIA Costruzioni

MIMÈS studiomimesi@libero.it

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000

NOVARA

REDAZIONE CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321 393431, FAX 0321 36391, E-MAIL NOVARA@LASTAMPA.IT
[redacted], AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR 13, TELEFONO 0321 33341 FAX 0321 [redacted]

VERBANO~CUSIO~OSSOLA

NO VB

[redacted] Y
CON ROTTAMAZIONE?
LE [redacted] LINE!
www.autocusio.lancia.com
AUTOCUSIO S.p.A.
Concessionaria Lancia
Corso Sempione, 56 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322.846253 (4 linee) - 0322.81822 (2 linee)

Minacciati cliente e impiegati

[redacted] di pistola rapinano cento mi[redacted] in banca a [redacted]

GALLIATE. Colpo da cento milioni ieri nella tarda mattinata alla filiale della Banca Popolare di Abbiategrasso. Due banditi, [redacted] volto scoperto, hanno atteso che nell'agenzia di via XXV aprile ci fosse il minor movimento possibile. Erano le 13 quando sono entrati in azione. All'interno un solo cliente e cinque impiegati. Sono stati minacciati [redacted] pistola da uno dei rapinatori mentre il complice si faceva consegnare [redacted] denaro. Dalla prima stima il bottino dovrebbe aggirarsi intorno ai cento milioni, se non di più. I due in pochi secondi [redacted] riusciti a far perdere le loro tracce. Sul posto si sono immediatamente recati i carabinieri della stazione di Galliate del comando di Novara. Il nucleo scientifico ha eseguito i rilievi utili alle indagini. Nel frattempo sono stati disposti controlli e posti di blocco su tutte le strade. Come sempre accade in casi del genere [redacted] state allertate anche le forze dell'ordine della [redacted] Lombardia. (c. bo.)

Prescrizione per Riviera e gli imputati di false fatturazioni, insufficienza di prove per Malerba. Richieste per altri tre imputati

«[redacted]»

Corruzione, il pm chiede 5 anni per Adnan Ribaoui

NOVARA

Prescrizione per Armando Riviera, insufficienza di prove per Anto[redacted] Malerba. Il pm Daniela Isaia chiede al Tribunale di risolvere così la posizione processuale dei due ex sindaci socialisti che hanno governato Novara dall'81 al '93 (l'era Riviera è durata i primi dieci anni). Ieri in aula, alla chiusura dell'istruttoria dibattimentale, c'erano anche i due politici. [redacted] processo è quello scaturito dal memoriale del medico siriano Ad[redacted] Rihaoui. Le accuse: corruzione e frodi fiscali. Per questo secondo reato [redacted] imputati Marco Malerba (titolare della Cooperativa Copernico), Paolino Grossi (amministratore della clinica «Eporediese» di Ivrea) e Ahmed Rishawi (amministratore della «Santa Rita» di Vercelli e fratello [redacted] Adnan Rihaoui). Ma poiché la vicenda delle fatture [redacted] rientra più - per legge - nei reati, per loro tre il pm h[redacted] chiesto la prescrizione.

Resta in piedi l'ipotesi di corruzione che h[redacted] portato il pm ha formulare le altre richieste: [redacted] anni di reclusione per Adnan Rihaoui (3 se [redacted] Tribunale non riterrà sufficientemente dimostrato il principale capo d'imputazione); 4 anni per l'allora direttore del servi[redacted] farmaceutico dell'Usl 51 Paolo Ansaloni (2 se il Tribunale riqualificherà il reato in corruzione per un atto d'ufficio anziché corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio), 3 ad Artemio Brusa (1 nell'ipotesi subordinata) responsabile del servizio assistenza sanita[redacted] dell'Usl, 2 anni [redacted] due mesi (1 nel caso più lieve) a Pietro Galli, funzionario del gruppo Rihoui tramite «necessario dell'azione dell'Ansaloni». Alle richieste [redacted] pm si sono aggiunte quelle di parte civile formulate dall'avvocato Alessandro Mattioda, per conto della Regione.

Il pm, prima delle richieste, aveva detto: «In questo processo si [redacted] visto di tutto, [redacted] modificate le regole [redacted] continua[redacted]. [redacted] la sensazione di aver svolto il ruolo [redacted] notaio, prendendo atto del cambiamento delle regole [redacted] delle posizioni processuali a seconda [redacted] quanto legislatore e Corte Costituzionale hanno concesso». P[redacted] ha ripercorso la storia della San Gaudenzio, la clinica che in città «godeva di una sorta di extraterritorialità». Secondo l'accusa, infatti, sarebbero state paga[redacted] mazzette per evitare interventi del Comune [redacted] merito a violazioni edilizie alla clinica. Altre tangenti sarebbero servite per assicurarsi favori dei politici e per accelerare il recupero dei crediti vantati dalla [redacted] Gaudenzio e dalla Cartac per [redacted] prestazioni fornite in convenzione. Tra i [redacted] anche Mercedes, viaggi [redacted] Sud Africa [redacted] Texas. La difesa replica dal 16 novembre. (c. bo.)

Da sinistra Armando Riviera e Antonio Malerba, furono sindaci socialisti [redacted] Novara rispettivamente dal 1981 al '91 e dal '91 al 1993. [redacted]o sempre proclamati innocenti Lo ribadiranno in aula i loro difensori

Secondo l'accusa le mazzette servivano a recuperare i crediti della San Gaudenzio ed evitare controlli edilizi

Il commissario Paolucci: «Ancora trenta giorni di pazienza». Sono tornati [redacted] circolare i treni sulla linea del Sempione

Scuola via [redacted]

Macugnaga, è l'unico mezzo per gli studenti

Adriano Velli

MACUGNAGA

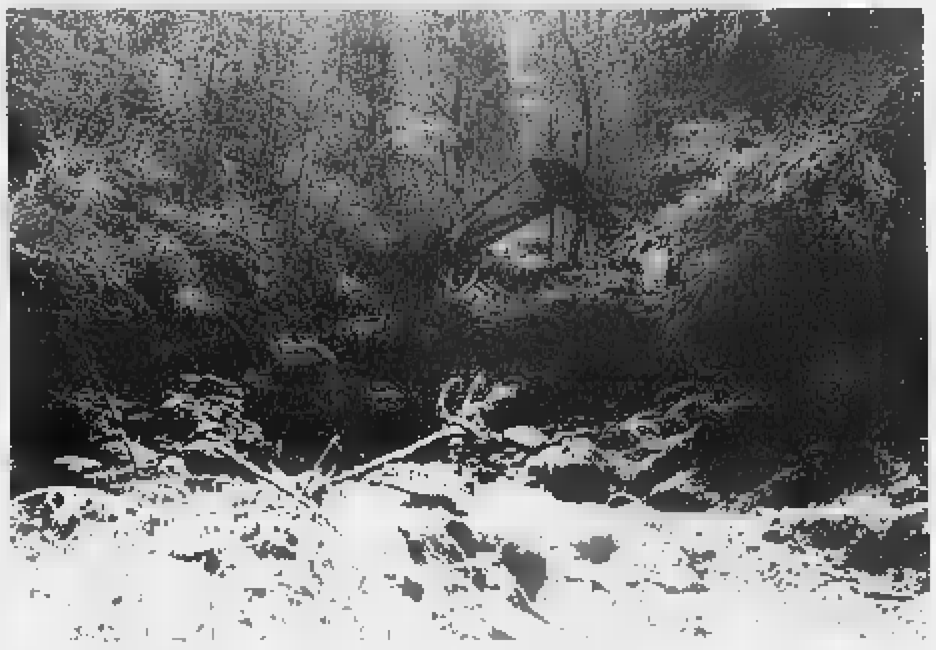
Ancora trenta giorni di pazienza per gli abitanti di Macugnaga, poi finirà l'incubo dell'isolamento. Parola dell'ingegner Ennio Paolucci, commissario straordinario incaricato dal Governo del ripristino delle comunica[redacted] sconvolte in Piemonte [redacted] Val d'Aosta. Paolucci ha [redacted]trato ieri nel municipio della stazione alpina la popolazione e gli operatori turistici, esasperati dalla prospettiva di veder sfumare la stagione sciistica invernale. Un'attività che dà lavoro ad almeno quattrocento persone ed è la principale fonte di occupazione per l'intera valle Anzasca.

«Le agenzie turistiche internazionali ci stanno tempestando di telefonate - hanno detto gli albergatori - per firmare i contratti, vogliono garanzie». Qualcuno ha chiesto all'ingegner Paolucci di mettere per iscritto l'impegno ad aprire un collegamento provvisorio entro un mese. «Non posso farlo perchè non rientra [redacted] miei compiti - ha risposto il commissario governativo - ma vi garantisco che l'obbiettivo sarà raggiunto. Oggi si apre il cantiere a Ceppomorelli per avviare la realizza[redacted] del nuovo tracciato sul versante opposto della montagna rispetto al movimento franoso. Si lavorerà ininterrottamente, giorno e notte, anche alla luce delle fotoelettriche, [redacted] nei festivi. L'opera vedrà impegnate più imprese con personale e mezzi tecnici adeguati. Ce la faremo, vedrete».

Subito dopo l'incontro, le prime grosse escavatrici sono entrate in azione a Ceppomorelli. Per proteggere gli addetti al cantiere, dovrebbero essere installate già nei prossimi giorni centraline di rilevamento elettroniche. Mentre a Macugnaga è atteso per oggi l'arrivo di un modulo sanitario attrezzato per interventi d'emergenza, in paese i ragazzi delle medie hanno ripreso a frequentare [redacted] lezioni in un salone messo a disposizione dal Comune: [redacted] seguiti da alcuni laureati che via fax si tengono in contatto con i docenti della scuola di Vanzone.

Solo dalla serata di ieri [redacted] tornati a circolare i treni internazionali sulla linea ferroviaria del Sempione, dopo un'interruzione di trenta ore per l'impossibilità di garantire il monitoraggio della frana di Trasquera. Lo smottamento è stato controlla[redacted] ieri dai geologi che hanno dato il via libera al ripristino del traffico, ripreso con inevitabili difficoltà e ritardi per la necessità di dover riorganizzare i convogli. Ieri mattina i frontalieri occupati nel Vallese, circa un migliaio, [redacted] hanno potuto raggiungere il posto [redacted] lavoro in Svizzera.

[redacted]



Primi escavatori in azione a Ceppomorelli per realizzare la pista d'emergenza che dovrebbe essere ultimata nel giro di un mese

L'ultima piena del Ticino nei pressi del ponte di Galliate (FOTO RIVOTTI)

«Ticino [redacted] dragare [redacted] Sesto Calende»

Proposta dalla Svizzera contro le esondazioni del lago

[redacted] Giordani

LOCARNO

Mezzo milione di metri cubi [redacted] fondale del Ticino [redacted] dragare [redacted] Sesto Calende, all'altezza della diga della Miorina, ridurrebbero le piene del lago di mezzo metro.

La proposta è stata lanciata da Luigi Pedrazzini, consigliere [redacted] Stato del Canton Ticino, nel corso [redacted] un dibattito sull'alluvione e [redacted] piene del lago Maggiore. La manifestazione, organizzata dal quotidiano ticinese «Regione Ticino», ha visto anche l'annuncio di un incontro, in calendario a Berna nei prossimi giorni, in cui il ministro degli esteri Dini incontrerà i colleghi elvetici, ed in calendario figura anche la gestione delle acque del Verbano.

Nel convegno di Locarno [redacted] capotecnico del Comune, André Engelhardt ha ricordato che il dragaggio a Sesto Calende potrebbe consentire la riduzione del livello del lago, durante le piene, da 30 a [redacted] centimetri. Un intervento [redacted] questo genere riuscirebbe anche a limitare l'effetto delle esondazioni.

L'operazione, è stato detto durante [redacted] dibattito, [redacted] però politicamente delicata [redacted] solleva numerosi interrogativi di carattere finanziario: sarebbe un intervento molto costoso, ed in quale [redacted] dovrebbero accollarselo Italia e Svizzera?

Engelhardt ha inoltre sottolineato che l'Istituto di scienze della Terra ha realizzato [redacted] modello matematico che consente di prevedere, con un certo margine di errore, gli effetti delle piene del Verbano.

Altro argomento di dibattito l'inquinamento da nafta, a seguito dell'alluvione: nel lago sono finiti 160 mila litri di nafta (nel '93 furono 240 mila), un'altra ragione per attrezzarsi, com'è stato chiesto da Pedrazzini, ad affrontare emergenze che i climatologi prevedono sempre più frequenti. Ma per tamponare gli effetti delle piene del Verbano occorre «prevedere per tempo gli investimenti necessari e contenere e, dove sarà possibile, eliminare completamente le conseguenze del maltempo».

NUOVA TOYOTA AVENSIS.
GUIDA IL FUTURO.

TUTTO DI SERIE SULL'INTERA GAMMA BERLINE E STATION WAGON

da L. 35.900.000 chiavi in mano (I.P.T. esclusa)

VALORE TOYOTA
www.toyota.it

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, [redacted] - Tel 0321.456895 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110
TOYOTA

I dati e i progetti di inserimento sono presentati dall'assessorato comunale all'Istruzione

Compagni di scuola da tutto il mondo

Uno staff di mediatori linguistici per 432 bimbi stranieri

Maria Paola Arbeia
NOVARA

A scuola un mini-parlamento mondiale. Dal Marocco a Cuba, dall'Ucraina all'Ecuador, dalla Giordania alle Filippine, nelle classi materne ed elementari di Novara studiano 432 bimbi con genitori che arrivano da molto lontano. Piccoli e grandi stanno imparando ad amare (anche) le nebbie sotto la Cupola, a studiare l'italiano, a vivere la città.

Per l'inserimento e il sostegno l'assessorato comunale all'Istruzione prosegue pure in quest'anno scolastico diversi progetti su misura. Sono venti i mediatori culturali e linguistici pronti a collaborare con il Comune, i docenti e le famiglie.

L'anagrafe del mondo under-12 che popola le aule è guidata dai piccoli marocchini, a quota 131, seguono i bimbi albanesi e i tunisini.

L'assessore Anna Cardano premette. «L'aumento della presenza di alunni stranieri è costante ma contenuto e gestibile senza particolari problemi. Per alcune nazionalità il flusso di arrivi si è fermato, per altre l'aumento è spiegato con i ricongiungimenti. Vuol dire che padri o madri si sono inseriti, hanno casa e lavoro, vogliono vivere con i loro figli vicino. La scuola è un momento fondamentale e la mediazione linguistica il primo passo necessario. Quanto a crescita della popolazione scolastica straniera, Novara si attesta sul quattro per cento, salendo di un punto». Il record del dieci per cento, oltre il quale si possono ottenere dal ministero fondi ad hoc per progetti d'inserimento, è raggiunto alla Rigutini così come nelle classi di Sant'Agabio, nel terzo circolo. «Anche alla Fornara-Ossola c'è una consistente presenza straniera ma va ricondotta ai corsi di alfabetizzazione per adulti». Il Comune destina per i contratti e il ricorso ai mediatori circa 140 milioni. «Gli operatori che collaborano con i docenti sono esperti in idiomi e culture straniere, dall'arabo al cinese, dallo spagnolo all'albanese - prosegue Cardano - e abbiamo voluto assicurare un livello ancor più alto di professionalità e continuità di rapporto. La Regione ha promosso corsi appositi e Novara ne sta beneficiando». Ami Salla, del Coordinamento Cittadini Extracomunitari, conferma il positivo riscontro, plaude alla replica dei progetti e punta alla provincia: «Novara deve essere d'esempio, sappiamo che nel Borgomanerese e nella zona di Pogno sarà necessario partire con iniziative analoghe in virtù della forte presenza di cittadini stranieri e in particolare africani». Anche nelle scuole superiori, seppur con premesse differenti, la mediazione è già stata richiesta. Nel capoluogo, con altre scuole, si svolge al Bermani e al Fauser.

Nelle materne ed elementari con nuovi compagni di diverse nazionalità

PER NAZIONALITA'

	Anno scol. '98-'99	Anno scol. '99-2000	Anno scol. 2000-2001
MAROCCHINA	87	[illegible]	131
ALBANESE	65	[illegible]	100
TUNISINA	20	15	28
CINESE	18	16	[illegible]
POLACCA-ROM	[illegible]	14	[illegible]
SENEGALESE	[illegible]	12	13
COSTA D'AVORIO	[illegible]	11	[illegible]
GHANESE	[illegible]	7	[illegible]
ROMENA	[illegible]	6	9
FRANCESE	5	[illegible]	7

L'assessore comunale all'Istruzione Anna Cardano ha presentato i progetti per i bimbi stranieri

Aiuto ai ragazzi nella ricerca d'impiego

Uno sportello Lavoro con l'Informagiovani

[illegible]ra Coltavoz
NOVARA

Chiedono soprattutto informazioni sul lavoro: come trovarlo, come cambiarlo. Sono ragazzi di età compresa tra i 19 e i trent'anni, la maggior parte donne. E' l'identikit dell'utente-tipo emerso da un'indagine dell'Informagiovani comunale. Il servizio, che si trova in corso Cavallotti 23, sta vivendo un momento di boom : dalla comparazione dei mesi di aprile '99 e 2000 si nota un raddoppio dei passaggi da 501 a 1032.

Per capire chi siano i «clienti» dell'Informagiovani sono stati intervistati 72 ragazzi che si sono rivolti allo sportello dal 16 al 24 ottobre. Sono tutti italiani, per lo più abitano in città anche se è buona l'affluenza dalla provincia. Il 43 per cento lavora: il [illegible] ha un contratto a tempo indeterminato, il 19 determinato, il 17 una collaborazione saltuaria e l'8 continuativa, il 3 un'occupazione interinale e la stessa percentuale con contratto di Formazione. E' in cerca di prima occupazione il 23% mentre il 26 è disoccupato. Il tasso di scolarità è alto: il 61% ha concluso la scuola superiore, il 19 ha una laurea, il 3 un diploma universitario e la stessa percentuale una qualifica professionale. «Un dato interessante - fa rilevare Cristiano Terrugi, cooperativa Vedogiovane che gestisce l'Informagiovani - è l'incapacità di alcuni di collocarsi tra le categorie proposte dal questionario: molti studenti hanno barrato insieme le caselle 'studente' e 'In cerca di prima occupazione' o 'disoccupato'. Questo porta ad evidenziare un'esistenza che non privilegia più un ruolo per definirsi ma che è alla ricerca di progetti di vita che uniscono percorsi diversi con la persona spesso in alternanza continua tra scuola e lavoro».

In cima alle richieste c'è proprio l'occupazione. Qualcuno la ricerca, altri vogliono cambiarla. Quindi hanno bisogno di un computer per stendere il curriculum o consultare le ricerche di personale delle ditte on riviste specializzate, Internet e bacheche. Ma soprattutto avere consigli. E qui l'idea del Comune di affiancare all'Informagiovani uno sportello specifico per il lavoro. Apre i battenti a gennaio con l'obiettivo di dare informazioni ampie e dettagliate e sostenere chi è in difficoltà a capire che cosa cercare.

«Spesso i ragazzi risultano poco 'attrezzati' per motivi sociali e per loro limiti culturali e scolatici - commenta l'assessore ai Giovani e al Lavoro Mauro Ottolenghi -. Così abbiamo utilizzato un ruolo del Comune nel sostenerli e nel fungere da raccordo tra enti e esperienze diverse». La prima idea: una commissione che possa «dare un aiuto alle offerte di lavoro per aiutare i giovani a capire qual è una buona proposta e quale una «truffa».

L'Ascom organizza le delegazioni locali e promuove le manifestazioni natalizie

Negozi, il rilancio dai comitati di zona

Operatori in allarme per vandalismi e spaccate

Cristina Meneghini
NOVARA

Chiedono più sicurezza contro l'aumento di episodi di microcriminalità, più attenzione da parte dell'amministrazione comunale. E promettono nuove iniziative, già ad iniziare dalle manifestazioni che si stanno organizzando per il Natale. I «comitati di zona» saranno il punto di riferimento dell'Ascom sul territorio.

«Uno spostamento nei quartieri che non vuole essere solo la suddivisione fine a se stessa - dice» Maurizio Grifoni, delegato Aascom - ma un centro operativo e punto di riferimento per tutti i problemi. L'Ascom deve tornare sul territorio».

Stanno nascendo in questi giorni, grazie all'Ascom che ha riunito i commercianti delle varie zone della città. I comitato sono già stati avviati nella zona Centro, San Martino (che comprende gli operatori di corso Torino, via Biglieri, viale Dante e via Andrea Costa), Nord e Nord Est, viale Roma.

TORNA LA FIERA DI SAN MARTINO

E' fiera di San Martino, sabato e domenica nelle vie del centro storico, in concomitanza con la giornata senz'auto e l'apertura festiva dei negozi. All'ombra della Cupola si potranno trovare per due giorni opportunità ed affari in ogni settore, dall'abbigliamento alle calzature, giocattoli, animali, generi alimentari. La fiera sarà aperta dalle 7 alle 19, l'itinerario si snoda tra circa 400 standisti. Molti sono operatori che hanno già partecipato alla fiera di marzo e di agosto, ma ne sono aggiunti altri che ritengono la manifestazione di novembre più importante come possibile riscontro di affari. Tra le bancarelle più curiose, quelle dell'artigianato in legno che arrivano dalla Valstrona e dalla Valle D'Aosta. Un giovane artigiano propone realizzate con pasta di mais formato, dalle «penne» alle «farfalle». Organizzano il Comune di Novara, assessorato al Commercio e il comando di polizia municipale.

[c. m.]

Domani sera si riuniscono gli abitanti di corso Vercelli, poi toccherà a Sant'Agabio e a Pernate. «Già da questi incontri - prosegue Grifoni - è una radiografia abbastanza omogenea della realtà. La sensazione di abbandono da parte degli amministratori tutti. E l'arrivo dei grossi centri commerciali, da quello Novacoop di San Martino a quello di Vicolungo, significa che non dobbiamo aspettarci nulla dall'alto. Come si fa ad incrementare i consumi in un momento che tutti giudicano di contrazione?».

Molti negozianti hanno manifestato «preoccupazione per l'aumento di episodi di microcriminalità, l'aumento di «spaccate» e atti vandalici». Un allarme che riguarda tutto il territorio. Indice puntato contro la viabilità e la situazione dei posteggi. «La manutenzione delle piazze non è ottimale, la decisione poi di chiuderne alcune senza utilizzarle in alcun modo non ha portato certo benefici. Spesso ci dobbiamo confrontare il problema dell'abusivismo. Molti i venditori ambulanti offrono merce di dubbia provenienza, soprattutto nella zona di via XX Settembre». Tanti i problemi più specifici: il caso più eclatante è stato quello del riordino della fognatura in corso Risorgimento.

Mentre si chiede maggiore attenzione per la sicurezza e l'ordine, l'annuncio dei «buoni propositi» per il futuro immediato. «Stiamo organizzando tante iniziative per il Natale, dalle luminarie ai giochi. Non sarà un Natale buio - promette Grifoni - offriremo ai novaresi buoni motivi per rimanere in città nelle domeniche di festa».

Cantine DEI COLLI NOVARESI
Dal 1891

Via Cesare Battisti, 68-70 - FARA (NO)
Tel. 0321.829234 - Fax 0321.829797
Via Momo, 120 - OLEGGIO (NO)
Tel. 0321.91222 - Fax 0321.91223

Vendita Diretta
NOVELLO 2000
dal 06 Novembre
12 Novembre
ore 15.00
Castagnata
+
Degustazione Novello 2000

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI MILANO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Avviso di vendita beni immobili con incanto
(Secondo esperimento d'asta con ribasso del 20%)
Procedura n. 1528/2000 R.E.
Promossa Fallimento n. [illegible]
Gamma Impianti S.r.l. in Liquidazione
Giudice Delegato: dott.ssa Anna Introini. Curatore: dott. Claudio Ferrario - Milano Via [illegible]
rende noto che il giorno 13/12/2000 alle ore 10 innanzi al Giudice Delegato dott.ssa Anna Introini si procederà alla vendita con incanto in un unico lotto dell'unità immobiliare sita in Novara Via Cuka n. 5 (zona semicentrale) ad uso negozio (circa mq. 161,17) posto al piano terreno composto da un locale, retro, servizio igienico, nonché vano di cantina (circa mq. 53,85) posto al sottostante piano.
Prezzo base L. 209.460.000 oltre Iva, offerte in aumento inferiori a L. 2.000.000.
La vendita viene fatta nello stato di fatto e di uso in cui si trova l'immobile, con tutte le pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventuali, a corpo e non a misura. La vendita è soggetta ad Iva.
Pagamento del prezzo di aggiudicazione oltre Iva, nonché la cauzione già versata, entro 60 giorni dalla vendita direttamente al Curatore, mediante assegni circolari non trasferibili intestati al Fallimento ed in Cancelleria le spese relative al trasferimento.
I concorrenti entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza, in carta legale, e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e L. 1.050.000 per spese, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Maggiori informazioni in Cancelleria, il Curatore (telefono - telefax 0276008335) sito internet: on line - Tribunale Milano - all'indirizzo: http://www.asta.com.
Milano, 15 settembre 2000
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Liliana Giaccoli

SINERGIE POLIAMBULATORIO
visite specialistiche servizi diagnostici
DOTT. DE COL MAURIZIO - SANITARIO
Corso Liberazione, 8 28041 Arona
Tel. 0322 235252 - 15 linee Fax 0322 2352232
info@sinergiemediche.com www.sinergiemediche.com

SOLO AFFITTI
Sede: Cassano, Corso Battistelli 39 Tel. 0347 812453 Fax 0347 812455 Sito Web www.soloaffitti.com
NOVARA Baluardo Lamarmora, 23/25 Tel. 0321 680788

NOVARA: S.Cuore. 3 locali + servizi.	£. 850.000 mensili
NOVARA: Via Mameli: 3 locali + servizi.	£. 600.000 mensili
NOVARA: S.Martino. 3 locali + servizi arredato.	£. 1.200.000 mensili
NOVARA: Via Mazzini. 3 locali + servizi e box ,	50.000 mensili + R.A.
NOVARA: Via Don Bosco. 3 locali + servizi	£. 850.000 mensili + spese
BORGOMANERO: Via Gozzano. Ufficio mq. 120 ca.	£. 1.200.000 mensili
BORGOMANERO: Nuovi capannoni fronte-strada. Varie metrature.	
BORGOMANERO: In zona di passaggio, negozio (4 tre vetrine) di mq. 160 ca. + magazzini mq. 250 ca.	Trattativa riservata
FONTANETO D'AGOGNA: Ottimo per ristorante pub in contesto d'epoca.	Trattativa riservata
BIANDRATE: 2 locali + servizi.	£. 450.000 mensili + spese
VESPOLATE: 2 locali + servizi.	£. 650.000 mensili + R.A.
NOVARA: VICINANZE CENTRO OTTIMO UFFICIO.	£. 1.300.000 mensili
NOVARA: Centro. 3 locali + servizi, box, cantina.	£. 900.000 mensili + R.A.
NOVARA: Monolocale arredato.	£. 650.000 mensili

DA OGGI PUO' AFFITTARE LA SUA CASA A CHIUNQUE GRAZIE AD "AFFITTO SICURO"

LETTERE AL GIORNALE

La statale 32 simbolo d'ignoranza

Il preoccupante ripetersi di incidenti stradali, anche con esiti drammatici quando mortali, sulla Statale 32 del Lago Maggiore nel tratto fra Novara e Varallo Pombia induce ad una riflessione che è una domanda. Posto che a chi protesta contro Malpensa 2000 viene spesso ribattuto che «si sapeva dell'aeroporto da almeno 15 anni, adesso che avete da dire e da fare?», vorrei sapere se amministratori e governanti a loro volta ignorassero come sarebbe cambiato e aumentato il traffico sulle strade anche novaresi che collegano a Malpensa, che nessuno avesse rivelato loro (che so, almeno in via confidenziale) come la mobilità dei cittadini per traffici privati e commerciali sarebbe decuplicata in pochi anni, che quella maledetta strada sarebbe stata vecchia e pericolosa.

Loro, gli amministratori, non sapevano? Adesso fanno pressioni e parlano di progetti? In quindici-vent'anni, fra ribaltoni, rimpasti ed elezioni, nessuno fra ministri, sindaci, assessori, consiglieri, Anas e quant'altri ha fatto in concreto nulla se non qualche riasfaltatura e nemmeno ben realizzata se dopo ogni pioggia le buche e le trappole si riaprono come soltanto su certe stradette da jeep in Tanzania succede. Allora: nessuna sapeva, contestatori e amministratori, e tutti sapevano e non hanno saputo, voluto o potuto fare alcunchè. Sconforta, da elettori, constatare che ci si è sempre fidati nulla è stato fatto e nulla sta cambiando. Ci prepariamo soltanto a votare un'altra volta, ahimè, politici vecchi o nuovi dei vari poli e centri che comunque «non sapevano», «prima non c'erano», che «faremo e interverremo». Ma sulla strada che porta a Malpensa 2000 si viaggia a fatica e a rilento, rischia fra pullman, Tir, trattori, moto, scooter, nebbie, buche, erba alta sui bordi, con tempi sempre più lunghi di percorrenza scanditi soltanto da rabbia, timore e rassegnazione.

Lettera firmata, Oleggio

Preghiamo i lettori di sintetici e preferibilmente inviare dattiloscritti. Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Novara
corso Vittorio, 7
Novara - Fax: 0321 36391
E-mail: novara@lastampa.it

PRONTO INTERV. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. 0321 627.000; **Arona:** telefono 0322 51.51; **Borgomanero:** telefono ; **Domodossola:** telefono 0324 . **Galliate:** telefono ; **Oleggio:** telefono 0321 93.508; **Omegna:** telefono 0323 61.900; 63.669; **Gravellona Toce:** telefono 84.85.59. 865.000; **Stresa:** telefono 0323 33.360; **Trecate:** telefono 77.79.00; **Verbania:** telefono : 55.61.51; squadra naut. salvam. 51.91.00; **Baveno:** telefono 0323 92.42.22; **Mergozzo:** telefono 80.705; **Orta:** telefono 0322 91.19.00, **Premosello Chiovenda:** telefono 68.108; **Grignasco:** S.r.e. telefono 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telefono 0322 96.667; **Lesa:** telefono 0322 76.597; **Piedimulera:** telefono 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telefono 0321 82. ; **Nebbiuno:** G.o Amb. Vergante: 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 0321 62.60.00; telefono 51.61; **Borgomanero:** telefono 032 ; **Domodossola:** telefono 0324 49.13.34; **Oleggio:** telefono 0321 96.00 47; **Omegna:** telefono 0323 86.81.11; **Stresa:** telefono 0323 31.844; **Verbania (Pallanza):** telef. 0323 54.13.18.

FARMACIE

A **Novara: Invernizzi**, c.so , tel. 0321 62.98.65 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e **Sant' Agabio**, via B. Giulio, 1 tel. 0321 82.01.84 (apertura con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la **provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Briona: *Dessilani*, via Stazione, 3 tel. 0322 82.60.17.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 82 tel. 0322 94.074.

Cressa: *Gentile*, via Martiri, 29 tel. 88.33.51.

: *Cusano*, via p. Custodi, 17 tel. 0321 86 13.02.

Arona: *De Maria*, Monte Nero, 26 tel. 0322 24.02.19.

Oleggio: *Celesia*, piazza , tel. 0321 91.391.

(**Fondotoce**): *Mele* via Martiri, 110 tel. 0323 49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323 57.16.37.

Mentegazza, p. Beltrami, 5 tel. 0323 51.290-54.38.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, tel. 0324 51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 tel. 0324 .

Re: *Pagani*, p. Peretti, 6 tel. 0324 97.186.

Oltre 2 mila concittadini e autorità alla Messa con don Masseroni

Fioravanti, festa-bis in chiesa

Trecate gli dedica il Giubileo dello sport

Roberto Lodigiani

TRECATE

Nuovo bagno di folla per l'olimpionico Domenico Fioravanti. Dopo la memorabile festa del 25 settembre alla discoteca Celebrità, la stessa carica di affetto e di ammirazione è riservata dai trecatesi al campione nel nuoto di Sydney domenica mattina nella chiesa di Santa Maria Assunta in occasione del Giubileo dello Sport.

La funzione celebrata dall'arciprete Gilio Masseroni è stata seguita da almeno duemila persone assiepate all'inverosimile nella parrocchiale. I rappresentanti di tutte associazioni sportive di Trecate sono intervenuti le rispettive tenute ginniche. Entusiasmo alle stelle quando è giunto il momento della premiazione di Domenica Fioravanti, il «ranista» che ha scritto con i due ori una pagina storica nel nuoto italiano e mondiale. L'arciprete ha dunque consegnato la targa ri a «Fiore», volto-simbolo delle ultime Olimpiadi australiano. Un premio speciale è stato conferito anche al nonno materno di Fioravanti, Nino Bigogno, per i suoi settancinque anni ininterrotti di partecipazione all'attività della Schola Cantorum San Gregorio Magno Trecate: record pure questo che in città non ha eguali. Tra le numerose autorità intervenute c'erano il sindaco Pier Paolo Almasio, fasciato dal tricolore, il nuovo maresciallo dei Carabinieri Vincenzo Sottile, il difensore civico Varisco oltre a consiliei comunali e assessori. Ospite d'eccezione anche il neo rieletto presidente del Comitato regionale piemontese della Federazione Italiana Giuoco Calcio, Giovanni Inversi accompagnato da Enrico Lavazzi, primo dirigente del Trecate Calcio: «E' stata cerimonia molto toccante - dice Enrico Lavazzi -. Davvero incredibile l'entusiasmo che Fioravanti riesce a calamitare in ogni occasione in cui pubblicamente si presenta nella sua città natale e non solo. Un Giubileo dello Sport così denso di significati Trecate se lo ricorderà per un bel pezzo. Speriamo che la nostra squadra di calcio un giorno riesca a ripercorrere i risultati di prestigio che qualche anno fa riuscì a raggiungere, magari tornando nell'allora D e addirittura ancora più in alto».

Domenico Fioravanti alla funzione religiosa e mentre riceve il saluto dell'arciprete Premiato anche il nonno del campione, Nino Bigogno, per i 75 anni nella Schola Canterum

In campo per «Riso è vita»

Ospite d'onore all'iniziativa di solidarietà

NOVARA

Dai trionfi di Sidney agli abbracci casalingi, agli affetti della sua terra. E alla solidarietà. Domeni- Fioravanti scende si schiera por «Riso è vita», l'iniziativa lla Camera di Commercio di Novara e della Bpn che scende campo a favore di una campagna per finanziare tre progetti (Unione italiana lotta distrofia alre, Mani Tese, Novara Center). Il sostegno sarà ricavato dalla vendita quattrocentomila sacchetti di riso che tra il 18 e 27 novembre toccherà una cinquantian di città italiane, Novara compresa. Fioravanti sarà l'ospite d'onore di una cena che si terrà il 26 novembre a Momo al risotrante Macallè di Sergio Zuin. Il primo gala dibeneficenza si svolgerà invece il 12 novembre al Pinocchio di Borgomanero, ospite Beniamino Bononi, vincitore della niadaglia d'oro per la canoa. Infine, l'otto dicembre terzo appuntamento cpn personaggi dello sport al ristorante Villa Carlotta di Belgirate.

Il 18 e 19 di novembre, in contemporanea con le cinquanta città italiane, anche l'aeroporto di Malpensa 2000 sarà uno dei punti di riferimento per la distribuzione delle confezioni, davanti ai banchi arrivi e partenze. Ogni sacchetto sarà messo in vendita al costo di 10 mila lire. [g. f. q.]

GALLIATE

Nuovi orari per gli sportelli del distretto Asl 13

Il distretto sanitario dell'Asl 13 di via Varzi 21 ha un nuovo orario. lunedì al venerdì è aperto dalle 8 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 15,30. Sono state modificate le fasce o degli ambulatori per visite e certificazioni medico-legali: a Galliate lunedì dalle 11 alle 12, mercoledì dalle 11,30 12,30 e giovedì 14-15,30; Trecate il lunedì mercoledì dalle 11,30 alle 12,30, giovedì 14-15,30 e venerdì dalle 11,30 alle 12,30; Cameri dalle 9,30 alle 11. [b. c.]

VICOLUNGO

Pubblica amministrazione dibattito al Castello

«Qualità, sicurezza e ambiente nella pubblica amministrazione locale» è il tema dell'incontro organizzato dal Comune di Vicolungo dalle 16,30 di venerdì nel salone del Castello. Interverranno Fabrizio Colonna, presidente della Quality System di Torino, Novello Mocchi, presidente della Sicnor (Società italiana per la Certificazione e Normazione) e Giuseppe Rosso, ex assessore all'ambiente e qualità di vita del Comune di Settimo Torinese. [r. l.]

«Imprenditori si diventa» una nuova rete di servizi

«Parco progetti: una rete per lo sviluppo locale - Imprenditori si diventa» è la nuova iniziativa finanziata dall'Unione Europea e gestita dalla Provincia. Sette gli sportelli di informazione e accoglienza a Novara, Arona, Borgomanero e Oleggio. Per ulteriori dettagli, orari e funzionamento, tel. 800-104330, oppure si può contattare la dottoressa Mariella Capuani al numero 0321-682426. [m. p. a.]

Altri lutti di persone molto note a Grignasco e Borgomanero

E' morto l'ex sindaco di Massino Ghemme piange lo chef Canova

Grande cordoglio ha suscitato a Borgomanero la scomparsa di Ernesto Marchetto, 69 anni, consigliere e dirigente dell'Associa- Alpini, attivissimo in tutte le iniziative delle Penne nere locali. Marchetto, che esercitava la professione di carrozziere ed abitava in via Novara, era anche noto perchè, il Venerdì Santo, portava a spalle l'urna del Cristo morto.

A Grignasco è deceduto invece Bruno Tamiello, 75 anni, partigiano. «Era riuscito a scappare dai fascisti - racconta la moglie - grazie al sindaco dell'epoca che aveva falsificato la carta di identità, poi si era rifugiato sulle montagne valsesiane a combattere coi partigiani. Non ha mai dimenticato gli ideali per cui è battuto in gioventù, e continuava a ricordarli ai giovani di oggi».

A Ghemme si è spento Giuseppe Canova. Per ventisei anni era stato lo chef del noto ristorante «Il gufo nero», in via Novara, ed era celebre ovunque per i suoi manicaretti a base di selvaggina, la sua specialità preferita, e per il «risotto allo champagne», piatto che aveva reso celebre il locale ghemmese, e che Canova sapeva cucinare alla perfezione e con passione. Estroverso, straordinario cultore della cucina regionale e tradizione, Canova, originario di Quarona, stato colpito tumore a giugno. è spento all'età di 54 anni.

Altro lutto a Massino Visconti dove si è spento l'ex sindaco Vincenzo Zanetta. Aveva 91 era stato primo cittadino dal 1964 '90. La gente lo ricorda per molte opere, tra queste le scuole elementari, la per anziani, il monumento all'ombrellaio. [m. g.]

L'ex partigiano Bruno Tamiello ed Ernesto Marchetto, dirigente degli alpini

Corsi d'arabo

Pagani: «La Lega ha accettato questa politica»

NOVARA. Botta e risposta, a distanza, tra il presidente del Consiglio regionale Roberto Cota - intervenuto sulla vicenda dei corsi d'arabo deliberati dalla Provincia - e il presidente di Palazzo Natta. Dice Maurizio Pagani: «In Consiglio provinciale sono state ampiamente illustrate finalità e spirito sperimentale. Peraltro debbo ricordare che tale delibera solo si inquadra nel programma della Provincia ma soprattutto in quello regionale in cui si riconosce la Lega, tant'è che per l'iniziativa è stato chiesto il finanziamento con fondi regionali. Dai cittadini ho ricevuto un mandato sulla base di un programma sottoscritto dai partiti del Polo, tra i quali non figura la Lega, la quale si è successivamente aggiunta senza richiedere alcuna modifica programmatica. Intendo tener fede all'impegno con i cittadini e con i partiti che mi hanno eletto e continuare a lavorare sul programma sto facendo e disponibile ad accettare tutti i contributi collaborativi. Senza polemiche». [c. bo.]

Raccolta di firme

Suno si oppone alla nuova cava nella baraggia

SUNO. Approda domani mattina in commissione provinciale e venerdì alle 9,30 in Conferenza dei servizi a Torino il caso della cava di inerti che l'impresa Giuliani vorrebbe realizzare in località «Cassinino» nella baraggia di Suno per poi trasformarla in laghetto di pesca sportiva. Nelle riunioni l'un'altra è prevista dopodomani pomeriggio tra assessorato regionale e ditta) si affronteranno le questioni di impatto ambientale. Contro questo progetto è nata una forte opposizione.

A Suno ate raccolte 60 firme, i ds si mobilitati e in un volantino spiegano le ragioni del loro «no»: «causa ferite irreversibili al territ; il nuovo prg esclude interventi di cava in agricola; su quell'area grava il vincolo dettato dalla presenza del bosco ed è interessata dalla nuova viabilità per la creazione di un sovrappasso in accordo con il Comune di Cressa». I ds chiedono che la Regione si doti al più presto di un piano regionale delle cave per «impedire le estrazioni ad di fuori di qualsiasi programmazione». [c. bo.]

RILASSAMENTO E BENESSERE
SHIATSU
L'AGOPUNTURA SENZA AGHI
DIPLOMATA IN
LINFODRENAGGIO
- METODO VODDER
consigliato per ritenzione idrica - edemi - cellulite
RISOLVE
• DOLORI REUMATICI
Artrosi cervicali - Lombaggini - Sciatalgie - Torticolli - Artrite scapolo omerali ecc
• DISTURBI DIGESTIVI
Gastralgie - Coliti - Diarree - Stitichezza ecc.
• DISTURBI DEL CUORE E DELLA CIRCOLAZIONE
Ipertensione - Palpitazioni - Ritenzione idrica
• TURBE PSICHICHE E NEUROLOGICHE
Mal di testa - Insonnia - Ansia - Depressione Colpi sportive - Stress - Distonie neurovegetative di varia genere ecc.
• SPORT
Dispersione veloce dell'acido lattico e completo allungamento dei muscoli
DONA
Rilassamento e benessere generale
SERVE
A chi non può o non vuole assumere farmaci.
DIPLOMATA ALL'ACCADEMIA ITALIANA SHIATSU - DO DI
PIERA CASTELLI
Via Pier Lombardo, 99
LUMELLOGNO - NO
per informazioni ed appuntamenti telefonare tutti i giorni al numero

VENDESI IMMOBILE
commerciale/industriale di mq. 3146
in Trecate
Via Tiro a segno 49.
Per informazioni telefonare
al Curatore fallimentare
0321/613251

PRESTITO?
RATE PERSONALIZZATE
a partire da £. 106.000 mensili
Altre soluzioni in giornata.
Bollettini postali.
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Sede Novara: Via Brusati, 2b
(vicino al Tribunale)
IGJ
ORARIO CONTINUATO

IN CITTA' & FUORI

DIBATTITO

La storia dei giovani

«Giovani, una storia nuova?»: ne discutono stasera alle 21 al Convitto «Carlo Alberto» baluardo Partigiani 6 a Novara Beppe Del Colle, direttore de «Il nostro tempo don Renzo Cozzi, responsabile della pastorale giovanile della Diocesi. Modera Giovanni Cattaneo, della Cisl di Novara. L'incontro è organizzato da «Utopia». [b. c.]

ALIMENTI

Leggere le etichette dei cibi

Come leggere l'etichetta dei prodotti alimentari: per comprarli e consumarli meglio. E' il tema del nuovo incontro organizzato dal quartiere San Martino per domani alle 21 nella sede di via Perazzi, 5 a Novara. Relatori sono gli esperti del Servizio d' igiene dell'Asl. [b. c.]

FOTO

L'archivio del quartiere

«Perchè un archivio di quartiere?»: è il tema del dibattito in programma domani alle 21 alla Barriera Albertina di largo Costituente Novara. Viene presentata la di immagine d'epoca del rione; interviene Dorino Tuniz, assessore comunale alla Cultura. [b. c.]

Briona, due denunce

Discariche sequestrate dalla Forestale

BRIONA. Due discariche abusive sono state sequestrate dalla Forestale e i loro proprietari denunciati alla Procura. Nei terreni, due aree agricole coltivate, erano seppellite grandi quantità di rifiuti di varia natura, soprattutto inerti provenienti da lavori edili. I sequestri del Corpo forestale sono stati convalidati dalla magistratura.

In un'area, che copre 1200 metri quadrati di superficie, è stato creato un terrapieno con 700 metri cubi di materiali. Il Comune per ben due volte aveva negato l'autorizzazione a qualunque intervento per un vincolo di inedificabilità dovuto a motivi di incolumità pubblica. Il torrente Strona è vicino e sono rischi di esondazione. Nel secondo caso sul terreno, occupato un laghetto e abbondante vegetazione, sono stati accumulati (e poi gettati nella falda) rifiuti edili di un'impresa locale. [b. c.]

Arona, l'architetto Marforio replica al collega Oneto: «Ha disatteso le indicazioni»

Lungolago, fontana e unicorno sbrattati dalla Sovrintendenza ai beni ambientali

Sandro Bottelli

ARONA

Il lungolago di Arona non è più quello del paesaggista Gilberto Oneto? Secca la replica dell'architetto Enrico Marforio, incaricato dalla amministrazione comunale per le nuove opere. Dice Marforio: «L'architetto Oneto ha volutamente rinunciato alla direzione dei lavori e si è volutamente disinteressato alle prescrizioni della Soprintendenza di Torino e del settore Beni Ambientali della Regione Piemonte».

«Vorrei innanzi tutto rilevare - spiega Marforio in una lettera inviata al sindaco Mario Velati - che gli elaborati esecutivi erano lacunosi e imprecisi. La fontana e la statua dell'unicorno previste dal progetto state stralciate da parte della Sovrintendenza che non le ha ritenute idonee. La placca in bronzo con scritte e tabelloni portamanifesti sarà realizzata a discrezione della amministrazione, anche se va precisato che il progetto non dà alcuna indicazione sul testo che dovrebbe riportato».

I lampioni. «Per quanto riguarda la passeggiata nell'area del Parlamentino - precisa sempre Marforio - i lampioni sono pressochè rimasti nella posizione prevista dal progetto originario. Nel tratto lago compreso tra il busto del Canonico Bonifortì e lo scivolo di alaggio, il progetto prevedeva la collocazione dei lampioni all'interno delle aiuole e in posizione assolutamente casuale e gratuita. Dopo verifiche illuminotecniche è pensato di collocarli in corrispondena delle quattro scalinate, vale a dire in posizione più razionale e pregevole architettonicamente».

Griglie metalliche. «Oneto - sono sempre parole di Marforio - aveva previsto griglie metalliche a protezione delle radici delle piante del diametro inter- di 50 centimetri. Peccato che molte delle piante esistenti abbiano un diametro superiore ai 90 centimetri. Mi domando come sarebbe stato possibile posizionare i copritornelli. Forse segando le piante?».

Per quanto riguarda il «muretto-sedile», si precisa invece che «l'impresa costruttrice in grado di garantire la perfetta riuscita e la durata nel tempo di un piano di seduta realizzato in cubetti di Luserna, pietra particolarmente irregolare».

Le palme. «In corrispondenza allo scivolo di corso Marconi - conclude Marforio - sono state messe a dimora, seguendo le pur strane indicazioni di Oneto, dieci esemplari palme, più tre di altra specie. Aggiungo che l'attraversamento pedonale rialzato previsto in progetto finirebbe, se realizzato, all'interno del plateatico del bar Barchetta. Credo con poco piacere dei proprietari di tale esercizio pubblico».

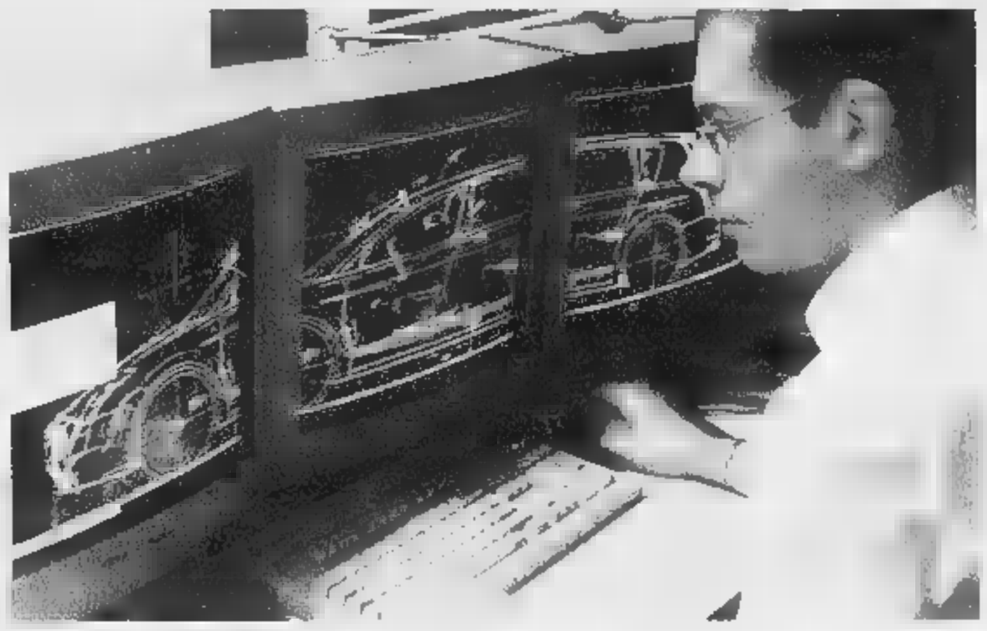
ECONOMICI
SOLDI NON BASTANO? Possibilità di guadagno attività commerciale anche casa L. 2.000.000 part-time, L. 5.000.000 tempo pieno Tel. 0380.5242578
Per la pubblicità su LA
PK publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
- Corso Cavour, 13
Tel. 0321.393.41 (2 linee r.a.)
Telefax 0321 623.035
GOZZANO - Via Carvino, 1:
Tel. 0322.913.839

COMPRO ORO
Diamanti - Gioielli
Rolex - Orologi d'oro
anche d'epoca
max valutazione.
Tel. 0322.48437
Via XX Settembre 106 Arona
IGJ
ACQUISTIAMO IN CONTANTI
oro, argento anche rotto, gioielli, capsule dentali, palladio platino etc.
UFFICI
Verbano-Via Marini, 14 0332.280544
Busto A.-Via Milano, 5 (1°p) 0331.674813
OPPURE VOSTRO DOMICILIO

Una società d'informatica leadership con un programma proposto in quattro versioni rivolto a piccole e medie imprese

Quando l'azienda si mette in rete

Le soluzioni di «Mondoesa» per la gestione



NOVARA

Un'idea che si fa in quattro. E' nato nel segno di Internet e della New Economy il nuovo prodotto di Esa Software, la società d'informatica leadership nel mercato delle piccole e medie imprese e degli studi professionali con sede a Rimini e filiali a Milano, Padova, Firenze, Roma e Napoli con una rete diffusa di business partner. A Novara i suoi servizi si trovano da «Mondoesa» in via Tadini 2.

Si chiama e/ed è un programma proposto in quattro versioni. La più semplice, denominata e/uno, è la soluzione ideale per le piccole aziende che hanno esigenze minime dal punto di vista informatico e non dispongono di una vera e propria struttura organizzativa. Essenziali e semplicissimi nell'uso, sono installazioni per un solo utente. Ideali, quindi, per professionisti come avvocati, notai, intermediari di commercio: prevedono un'applicazione specifica per la loro attività e un programma di contabilità.

Se l'azienda cresce ecco e/due: un impianto gestionale complesso c'è e può evolversi con utenze che da tre arrivano a moltiplicarsi sino a dieci postazioni di lavoro, anche in sedi diverse. E' rivolto ad un'impresa in cui concorre l'attività di più persone e che ha la necessità di automatizzare alcuni processi. Un'esigenza che si amplia ancora di più con e/tre, indicato per «un'azienda estesa», funzionalmente completo e soprattutto molto personalizzabile. Quasi tutti i procedimenti sono informatizzati e il programma è in grado di gestire un'elevata quantità di dati.

E' dedicato in esclusiva ai commercialisti e/studio. E' un sistema che velocizza l'inserimento di informazioni e di strumenti di supporto all'attività di consulenza e prosegue la collaborazione di successo tra Esa e i commercialisti, i primi professionisti ad aver fruito di applicazioni in outsourcing fornite dal ministero delle Finanze e quindi portati ad apprezzare meglio di chiunque altro i vantaggi dell'informatica nel lavoro quotidiano.

«Il mondo di e/ si pone in modo trasversale rispetto alla varietà dei settori di mercato - illustrano da 'MondoEsa' in via Tadini 2 a Novara -. Il programma garantisce l'ottimizzazione dei costi interni di gestione, la facilità di passaggio a livelli superiori e l'integrazione fra aziende e commercialisti».

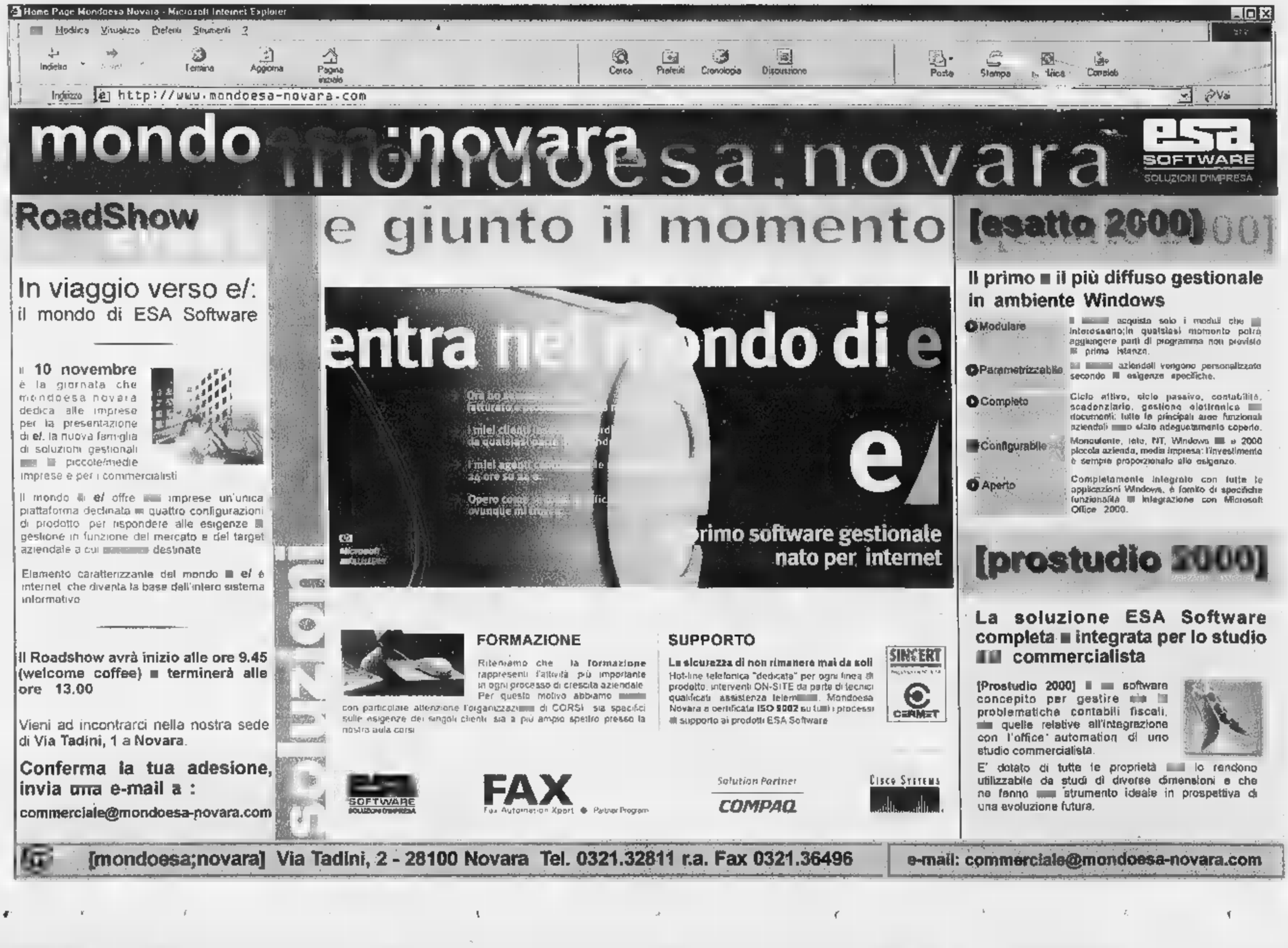
Cellulare più computer

Un matrimonio per navigare

NOVARA

Spazio riservato a chi non è propriamente un mago dell'informatica ma si cimenta o comunque vuole beneficiare di tecnologie in mini-dimensioni che aiutano a contattare, ricordare, conteggiare, navigare e chattare. «Organizer», ad esempio, è l'agendina supercomoda e colorata ma è anche telefono cellulare nelle versioni studiate dalla Motorola per il nuovo V100 Pocket Chat Box. Gsm di nuovissima concezione, tecnologia Wap, permette di navigare in Internet e inviare e-mail. Ha un design ergonomico, originale, una comoda tastiera in gomma e lo schermo retroilluminato è ampio. Queste alcune delle differenze sostanziali rispetto ai classici cellulari. Il guscio è disponibile in diversi colori, brillanti e metropolitani. Colorato e versatile, economico e pratico è pure il niovo computer portatile palmare Palm M100: costa meno di 400 mila lire offre tutte le fondamentali applicazioni di un «palm» con eleganti mascherine intercambiabili. Per chi lo desidera «su misura», c'è la linea completa di accessori e periferiche. Ideale per frettolosi e distratti, Palm M100 è dotato di un inedito Note Pad che registra la scrittura e i disegni schizzati a mano libera. Può effettuare il collegamento ad allarmi per richiamare l'attenzione su anniversari e ricorrenza.

Infine una nota per chi comincia a scoprire le meraviglie del telefonino da collegare al computer e per navigare in Internet: è assolutamente necessario possedere un Gsm della nuova generazione, dotato di un microbrowser (è il «navigatore» che collega alla rete, come Explorer o Netscape) indispensabile per muoversi fra i siti. Altra condizione: sui nuovi cellulari si naviga ma solo sui siti Wap creati apposta per questo sistema. Siti scritti in linguaggio WML, Wireless Markup Language, simile ma non uguale all'HTML, Hyper Text Markup Language, linguaggio di tutte le pagine World Wide Web. Il WML è ottimizzato per i cellulari, con poca grafica e testi essenziali.



Interpellanza riporta in evidenza il problema nell'edificio che ospita le classi della «Madonna del Popolo»

«Via dalla scuola all'amianto»

Omegna, consigliere torna alla carica

Vincenzo Amato

OMEGNA

Torna sotto i riflettori la scuola elementare «all'amianto» Madonna del Popolo di Omegna. A far tornare alla ribalta il problema della presenza nell'edificio scolastico, che ospita circa cinquanta alunni delle elementari, della velenosa sostanza è stato il consigliere comunale Augusto Quaretta che ha presentato un'apposita interpellanza.

«Premesso che non voglio fare dell'allarmismo, che quella scuola l'ho frequentata anch'io trent'anni fa e oggi la frequenta mio figlio, ho ritenuto doveroso sollevare la questione - afferma Quaretta - perchè comunque prima o poi il problema di quel edificio andrà risolto».

Già alcuni anni fa, con una spesa di oltre duecento milioni, l'amministrazione comunale aveva eseguito una serie di interventi che avevano messo in sicurezza l'edificio. Nell'interpellanza presentata al sindaco il consigliere del «Nuovo centro per Omegna» chiede di avere una descrizione precisa degli interventi allOra eseguiti, di conoscere l'eventuale necessità di provvedere periodicamente ad una sorta di «manutenzione speciale» degli edifici interessati dalla presenza di amianto e di sollecitare una verifica della struttura per constatare lo stato dell'immobile, l'eventuale presenza di buchi o pareti rovinate e quindi di predisporre adeguati interventi. In attesa della risposta, che verrà data in occasione del prossimo consiglio comunale, al consigliere Quaretta risponde il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi. Che tranquillizza le famiglie degli scolari del «Madonna del Popolo» e l'opinione pubblica. Anche se nasconde affatto il problema: «Diciamo subito che non esistono problemi di sicurezza e nemmeno ci sono rischi di salute per i bambini o gli insegnanti - dice Pironi - però è anche vero che l'amianto in quell'edificio esiste ed alcuni anni fa prendemmo dei provvedimenti ricoprendo tutte le pareti di particolari sostanze isolanti che ne garantisono la tenuta. L'amianto infatti c'è nelle intercapedini delle pareti dell'edificio scolastico, che risale agli Anni Sessanta, e serve come isolante sia termico che acustico».

All'epoca, quando non si conoscevano gli effetti nocivi dell'amianto, basta ricordare le coperture in eternit, era sembrata la soluzione migliore. Oggi non è più così come conferma lo stesso vicesindaco. «Il vero problema è che in quella scuola non è possibile fare nulla, teoriamente nemmeno piantare un chiodo - dice ancora Pironi - La situazione, trattandosi di una scuola che sotto l'aspetto didattico è ricca di iniziative, è estremamente penalizzante dal momento che gli alunni fanno il tempo pieno. Non si possono abbattere pareti, non è possibile neppure effettuare piccoli interventi edilizi. L'unica cosa che possiamo fare, e vogliamo fare, è di spostare in tempi brevi le classi in altri edifici scolastici ed in futuro, entro qualche anno, pensare ad una scuola nuova».

L'alternativa possibile è quella di far traslocare e ospitare le elementari in via De Amicis, dove oggi c'è il Liceo Artistico, spostando a sua volta il polo liceale, Artistico e Scientifico, in una nuova sede.

Per i 50 alunni dell'elementare «Madonna del Popolo» (dove non è mai stato smaltito l'amianto) potrebbe profilarsi un trasloco nelle scuole in via De Amicis

«Cancellato un progetto modello»

Villa, protestano gli insegnanti della media

VILLADOSSOLA

«L'offerta formativa della nostra scuola è stata seriamente compromessa da una decisione contraddittoria del Provveditore agli studi». E' l'accusa degli insegnanti della scuola media statale «Bagnolini». Nel mirino dei docenti il ridimensionamento di un percorso didattico che era il fiore all'occhiello della scuola: lo studio della storia e dell'ambiente. Un progetto interdisciplinare che aveva portato anche alla pubblicazione di cdrom autoprodotti dalle classi supporto didattico per le uscite sul territorio.

«All'inizio dell'anno scolastico - dicono gli insegnanti - era stata confermata la nomina di un insegnante 'su progetto' che ha impostato le attività per l'anno in corso ed organizzato alcune uscite già nei primi giorni di lezione. A metà ottobre le nomine sono state stravolte: alla scuola è stato imposto di utilizzare a tempo pieno un docente per le supplenze interne riducendo da diciotto a sei le ore settimanali dedicate al progetto, affidandole per di più ad un docente che dovrà dividersi tra normali lezioni in classe e progetto».

Un brutto colpo per la «Bagnolini», costretta a rinunciare ad un'attività che per anni l'ha etichettata come una scuola modello. L'anno scorso era stato attivato un progetto relativo ai flussi immigratori in Europa, comprendente anche l'integrazione di alunni stranieri con l'apporto di un insegnante assegnato a tempo pieno a quest'attività. Idea ora annullata.

«Non si è voluto tener conto del lavoro fatto in tanti anni - si lamentano alla media -, un impegno che era sotto gli occhi di tutti: dagli itinerari didattici adottati ai segnalati sul territorio dal Cai, senza contare le collaborazioni decennali con enti, associazioni, abitanti delle frazioni del paese testimoniate da supporti didattici pubblicati». [re. ba.]

Operazione Asso

Presto liberi gli arrestati del blitz '99?

VERBANIA. Potrebbero tornare tutte in libertà le 28 persone attualmente detenute in diversi istituti di pena che erano state tratte in arresto il 23 novembre dell'anno scorso nell'operazione «Asso», il blitz ess a segno in Ossola e Verbano da polizia carabinieri e dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Torino coordinata dal procuratore Paolo Tamponi in collaborazione con la Procura di Verbania.

Gli arrestati, in prevalenza di origine calabrese e residenti in Ossola, sono accusati a diverso titolo di associazione a delinquere di stampo mafioso, per legami presunti con la 'ndrangheta, estorsione, traffico di armi e droga. La loro remissio in libertà apprirebbe ormai certa a seguito delle eccezioni procedurali sollevate dai difensori in apertura delle udienze preliminari che hanno preso il via ieri al tribinale torinese. I difensori hanno infatti sostenuto l'esistenza di un «vizio procedurale» ascrivibile alla pubblica accusa nella notifica della chiusura delle indagini preliminari. Tesi questa accolta dal gup di Torino che ha così deciso di ritrasmettere il ponderoso fascicolo d'inchiesta alla Procura competente per la riformulazione delle richieste di rinvio a giudizio. Ne consegue che nel frattempo tutti i detenuti dovrebbero essere scarcerati visto che il 23 novembre prossimo scadranno i termini di detenzione preventiva. [a. r.]

Secondo l'associazione l'industria è ad alto rischio per la presenza di sostanze infiammabili

Legambiente lancia l'«allarme Acetati»

Replica l'azienda: nessun pericolo per i verbanesi

VERBANIA

I verbanesi vivono a diretto contatto con una industria a rischio di incidente rilevante di primo grado? Legambiente ne è convinta ed è la responsabile locale dell'associazione a rendere noti gli argomenti a sostegno di tale tesi in riferimento alla Acetati. Essi si riferiscono alla questione anidride acetica, di cui sono stoccate nella fabbrica verbanese 1000 tonnellate. Tale quantità risulta in regola in base alla classificazione della sostanza come infiammabile nella soglia R10, che prevede limiti a rischio da 5000 a 50.000 tonnellate.

«L'anidride acetica però - dichiara la Alberti nel corso della conferenza stampa convocata ieri pomeriggio nella sede dell'associazione ambientalista -, reagisce violentemente con l'acqua a rischio di esplosione, come ha dimostrato l'incidente del 1999. Di conseguenza ad essa è attribuibile la sigla R10, bensì quella R14, i cui limiti a rischio da 100 a 500 tonnellate. Tanto basta perchè Acetati debba essere ritenuta a rischio di incidente rilevante di primo grado, con tutto ciò che ne consegue».

Legambiente ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i rischi legati alla presenza dell'Acetati (nella foto) a Verbania Immediata la smentita dell'azienda

Una simile eventualità comporterebbe infatti da parte dell'azienda notifica, attuazione del sistema di gestione della sicurezza e del piano di emergenza interno, redazione del rapporto di sicurezza, attenzione all'effetto domino, nonchè da parte delle pubbliche autorità controllo dell'urbanizzazione circostante, redazione del piano di emergenza esterno e informazione scritta alla popolazione. Legambiente è in attesa di una risposta da amministratori e Magistratura, a cui ha trasmesso la propria tesi.

Tesi che è peraltro fermamente contestata dalla stessa Acetati: «L'anidrice acetica - precisa il direttore operativo Fulvio Brombini - è catalogata nella soglia R10 a livello di normativa europea, alla quale ovviamente facciamo riferimento. La quantità stoccata rientra quindi ampiamente i limiti previsti, come già documentato alle autorità competenti e la Acetati non può considerarsi a rischio incidente rilevante». Brombini aggiunge che comunque la reazione con acqua non provoca alcuna esplosione e sottolinea il grave danno di immagine che la diffusione di notizie non comprovate dai fatti provoca ingiustamente all'azienda. [s. r.]

Domo, durante controllo in discoteca. Una denuncia per droga

Colpisce a testate un agente Albanese condannato: 6 mesi

DOMODOSSOLA

Un arresto ed una denuncia. E' questo il bilancio dell'operazione condotta tra venerdì e sabato scorsi in Ossola dagli agenti della Polizia di frontiera di Domo. Gli uomini del commissariato, in collaborazione con i colleghi della Guardia di Verbania, hanno portato a termine un'azione di prevenzione del crimine, anche per cercare di contrastare il diffondersi di furti che da tempo allarmano gli ossolani. Tra le 22 di venerdì e le 4 del mattino di sabato, i poliziotti hanno controllato 129 persone, 42 auto e locali pubblici della zona.

Proprio in una discoteca domese, gli agenti hanno arrestato un albanese che aveva, durante l'identificazione, colpito con una testata agente. Imeri Schender, 24 anni, residente in città, è stato così tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Processato per direttissima è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Ad un posto di blocco, poi, è stata fermata una vettura da cui, poco prima, era stato visto lanciare un pacchettino contenente 6 grammi di eroina. La donna che era sull'auto è stata denunciata a piede libero per possesso di droga.

Sempre la stessa notte gli agenti hanno anche fermato due cittadini rumeni che vendevano oggetti e materiale scadente ad un chiosco improvvisato alle porte della città. I due sono stati identificati ed invitati ad allontanarsi. La posizione del proprietario del furgoncino è al vaglio della Polizia. [re. ba.]

CRESCE PROGETTO

VERBANIA. All'Istituto tecnico «Cobianchi» di Intra si è concluso con significativi riscontri il primo convegno nazionale del Progetto Interistituto, al quale hanno partecipato oltre 50 docenti e dirigenti scolastici provenienti da ogni parte d'Italia. I lavori, presieduti da Daniele Fuselli quale coordinatore del progetto, hanno fatto il punto sull'andamento dei lavori che da oltre un anno si svolgono in rete telematica con l'obiettivo principale di sperimentare le innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'imminente riordino dei cicli. Si sono pure tracciate le linee di sviluppo a livello europeo delle iniziative in corso. Al convegno sono intervenuti il provveditore agli studi del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Di Ronza, e il preside dell'Itis «Cobianchi», Franco Bozzuto. [s. r.]

AUTO CHIP
RIMAPPATURE ELETTRONICHE
NOVARA - via dell'artigianato, 18
NUOVO COMPLESSO
LA CITTADELLA
Tel. 0321.467336
Fax 0321.491343
e-mail: autochip@tin.it
CENTRO INSTALLAZIONE AUTORIZZATO
VDO dayton
NAVIGAZIONE SATELLITARE
VIASAT
Finalmente a Novara un punto di assistenza dedicato all'elettronica della vostra auto per garantirvi il massimo piacere di guida.
Con la semplice riprogrammazione della centralina di iniezione si ricava un immedialto aumento della COPPIA, a vantaggio delle PRESTAZIONI e dei CONSUMI. Le nostre modifiche sono compatibili con ogni motorizzazione benzina e turbodiesel a iniezione diretta.
10% SCONTO su VIASAT e VDO
PROPOSTA VALIDA SINO AL 31/12/00
20% SCONTO su Rimappatura Centraline

Intriganti proposte alla scoperta di località inusuali e di antichi sapori

Tour gastronomico fra lago e monti

Dai piatti del Cusio alla birra made in Ossola

Perché non avventurarsi in un giro gastronomico fra Novara e Vco? Tre locali offrono questa opportunità da lasciarsi assolutamente scappare. Naturalmente questa è una delle tante proposte di circuito della gola che si possono costruire in due province ricchissime di locali dove si trovano ancora piatti realizzati con ingredienti genuini e cucinati con fantasia.

Cominciamo dal lago d'Orta, dove, a San Maurizio d'Opaglio, in via Bellosta 1, c'è un piccolo tempio della cucina locale, «La cruna sul lago». Gian Luca Girolmini è un innamorato delle tradizioni gastronomiche cusiane, ed a San Maurizio si possono riscoprire i sapori d'un tempo, dalle torte verdure tiepide al patè di coniglio, dal risotto con le mele, noci e funghi porcini al filetto di fassone al vino rosso. E tutto può essere annaffiato scegliendo in una carta che propone 350 etichette doc. E fuori dal locale, basta fare due passi per trovarsi nei boschi di castagno che costeggiano il lago d'Orta, oppure scendere qualche minuto sulla stradina che porta al Pascolo per affacciarsi sul panorama incantevole del lago.

Dal lago d'Orta all'alto Verbano, dove, all'Alpe Manegra, è nata «Dislocanda», un riuscitissimo tentativo di imprenditoria giovanile la cui fama è già arrivata in tutta Italia grazie ad «Okkupati», la rubrica di Rai Tre andata in onda sabato scorso e che verrà riproposta domani alle 24,30.

Renato Brignone ed i giovani della cooperativa sociale «Ser. Gio.» hanno trasformato l'ex colonia situata sulla strada Luigi Cadorna in un piacevolissimo locale, che a primavera offrirà anche una ventina di posti letto. I menù della Dislocanda sono, oltre che un piacere della gola, una riscoperta intelligente di piatti della tradizione o ricette scomparse oppure la rivisitazione in chiave creativa di una gastronomia semplice e genuina. Per esempio, questa è dedicata alla «Gnocca», nel senso di patata, con il tubero protagonista dall'antipasto (con patate all'acciuga) al dessert. E si prosegue domani con «Solo zuppa», per assaggiare, una volta la settimana, quattro differenti zuppe della tradizione. E poi...ma perché togliere il gusto della sorpresa? Se proprio volete deliziarvi prima con le sorprese della Dislocanda basta navigare in rete e cliccare su www.dislocanda.it, uno dei siti più golosi del pianeta. A Manegra, inutile dirlo, si trovano tutte le leccornie doc del Vco: i salumi ossolani, i formaggi prodotti dalla Latteria Sociale Antigoriana o il miele che proviene proprio dalla zona dell'Alto Verbano, dove l'apicultura ha ancora uno spazio importante. A guidarvi nella scelta sarà Renato, l'ideatore del complesso turistico-alberghiero, mentre in cucina lavora lo chef Remo Adamo, imbattibile nella rielaborazione di piatti locali.

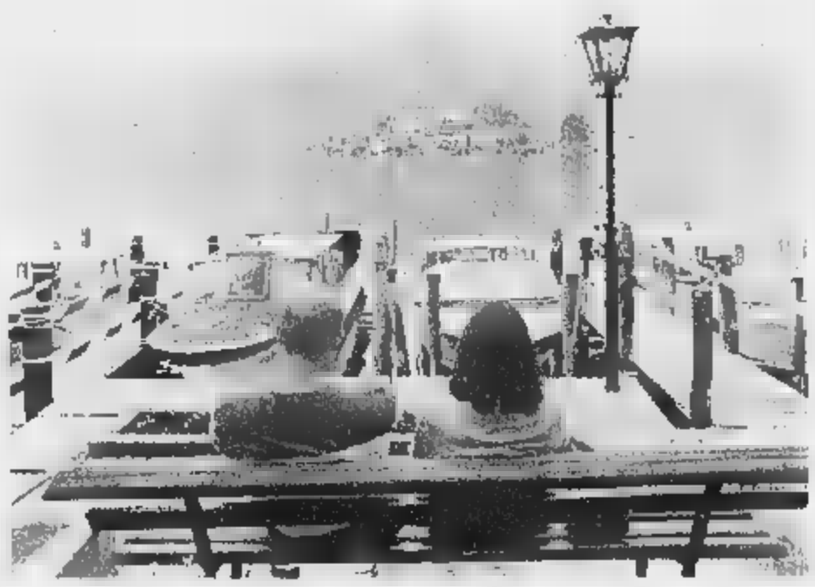
La terza tappa del nostro tour gastronomico punta dritta sull'Ossola per fermarsi ad Anzola.

Qui, in via Fratelli Borghi 34, c'è il «Birrificio Casa del Popolo». Non una semplice birreria, ci tiene a precisare Giuseppe Bialetti. «Noi siamo un vero e proprio birrificio, l'unico nelle province di Novara e del Vco, perché la birra la produciamo noi; la nostra è una produzione limitata, perché si tratta della birra che poi vendiamo direttamente ai clienti del pub».

Ad Anzola d'Ossola vengono prodotti tre tipi di birra, uno più delizioso dell'altro: la classica Pilsen, la birra ambrata (più gustosa ed aromatica) e la bionda. «Diciamo che la nostra specialità è la birra ambrata: fra l'altro si tratta di birre crude, non pastorizzate, che incontrano molto i gusti del pubblico».

E nel pub ossolano si beve soltanto bene, ma si possono gustare i piatti e le specialità del posto, come i salumi delle valli o i formaggi degli alpeggi. «Proponiamo piatti molto semplici - sottolinea Bialetti - ricette locali, che riscuotono sempre un alto gradimento anche fra i più giovani. La birra è la nostra, genuina, e vogliamo accompagnarla con cibi altrettanto spontanei e non elaborati».

E per tutti e tre i locali di cui abbiamo parlato, c'è una nota che li accomuna, oltre alla qualità: il prezzo. A San Maurizio d'Opaglio, all'Alpe Manegra e ad Anzola d'Ossola, il cliente è trattato veramente da ospite, e trova un prezzo assolutamente competitivo, con un eccellente rapporto con la qualità che gli viene proposta a tavola.



Dal lago d'Orta all'Alto Verbano, da Meina alla val d'Ossola le bellezze ambientali si accompagnano a straordinarie tradizioni che si ritrovano anche nell'arte culinaria, dove la genuinità dei prodotti è esaltata da antiche ricette per un'offerta turistica completa e inimitabile

A Meina

Piatti genuini e grande relax

Si trova a cinquanta metri dalla piccola stazione ferroviaria di Meina, in via Roma 29, e Marco Contini l'ha chiamata subito «Trattoria della stazione», per riprendere una tradizione che un tempo c'era in tutti i paesi e per caratterizzare anche nome un locale dove la gastronomia è rigorosamente legata ai prodotti del posto e della stagione.

«Noi ordiniamo le materie prime al supermercato, ma le acquistiamo dal produttore, ed ogni volta prendiamo quello che offre la stagione. La filosofia che mi ispira è quella di mia nonna - racconta Contini - che diceva che bisogna andare al mercato e scegliere bene i prodotti di giornata».

Così alla Trattoria della Stazione la pasta è fatta in casa, ed il pesce è esclusivamente quello di lago, così come i piatti sono tutti legati alle radici regionali. «Noi li rivisitiamo, ma alla base c'è sempre la ricetta della tradizione, quella che assicura genuinità e sapori autentici».

E per bere? «Cominciamo dai vini piemontesi, che non hanno nulla da invidiare a nessun altro prodotto: quindi, in primo luogo i nebbioli. Poi i vini locali, anche quelli trentini, veneti, siciliani. La nostra carta dei vini spazia da Trento a Trapani».

Oltre che meta ideale per un tour gastronomico, la Trattoria della Stazione può essere anche luogo di relax. Otto camere confortevoli privacy, tranquillità e tutte le comodità, in un panorama incantevole, su uno dei laghi più belli d'Italia. E poi basta scendere in sala da pranzo per musica di sapori!

Siamo lieti di invitarVi
giovedì 16 novembre 2000
alle ore 20.30
alla Serata Enogastronomica
a base di piatti tipici della tradizione italiana
-- Lire 70.000 --
richiede la prenotazione
entro il giorno 11-11-00 seguenti numeri:
0322.967435 - 0338.7764495
oppure inviando una e-mail al seguente indirizzo:
lacrunadellago@iol.it
LA CRUNA DEL LAGO ENOTECA E CUCINA
San Maurizio (NO) - Via Bellosta, 1
Tel. 0322.967435 - 0338.7764495
e-mail: lacrunadellago@iol.it
SABATO A PRANZO E DOMENICA - E' GRADITA LA
LA CRUNA DEL LAGO ENOTECA E CUCINA

IL PRIMO MICROBIRRIFICIO DEL V.C.O.
PRODUZIONE ARTIGIANALE DI BIRRA
TUTTE LE SERE CUCINA CASALINGA
BIRRIFICIO CASA del POPOLO ANZOLA D'OSSOLA
CENE SU PRENOTAZIONE E PAELLA
ANZOLA D'OSSOLA (VB) F.lli Borghini, 34
Semplone Anzola)
Tel. 0323.83031 -
CHIUSO

LA DISLOCANDA
CHI SIAMO
La Dislocanda è il progetto ristorazione e ricettività della cooperativa sociale Ser.GIO. - Servizi Giovani, impegnata nell'inserimento lavorativo di portatori di handicap.
I NOSTRI PIATTI FORTI
Prodotti locali tipici (salumi formaggi ossolani, miele della ValGrande e dell'Alto Verbano), pasta fresca fatta in casa, risotti ai sapori d'autunno, tagliata di Angus, brasati, dolci di propria produzione. Selezione di vini doc italiani.
Sere d'autunno ... Piaceri insoliti
Mercoledì - Serata della Gnocca
Dall'antipasto al dolce la patata è regina la birra bavarese accaduta, menu a £ 30.000
Giovedì - Solo Zuppa
Ogni settimana l'assaggio di cinque zuppe alla riscoperta delle tradizioni regionali, menu a £ 30.000
Venerdì - Cena del Pescatore
Solo pesce nelle portate del venerdì sera, menu £ 50.000
Sabato e Domenica (anche pranzo) - DislaMenu
Le proposte di menu dalla fantasia dello chef Remo. Tre antipasti, bis primi, secondo contorno dolce, menu a £ 35.000
Prenotazioni allo 0323-587173
Info-mail: servizi.giovani@libero.it
PREZZI SPECIALI PER CENE AZIENDALI O DI ASSOCIAZIONI
PRENOTA IL TUO PRANZO DI NATALE
SCOPRI IL NOSTRO CENONE DI S. SILVESTRO
MERENDE SEMPRE PRONTE
La Dislocanda è all'Alpe Manegra, a 15 km da Verbania sulla strada provinciale Premeno-Piancavallo
SERGIO Servizi Giovani
Turismo, cultura, solidarietà, tradizioni, fantasia, divertimento ed enogastronomia nell'Alto Verbano - Lago Maggiore - Italy

TRATTORIA DELLA STAZIONE
MEINA LAGOMAGGIORE
TEL. 032265944

Lettera aperta di alcuni abitanti sollecita amministratori e politici sulle opportunità di sviluppo

«Verbania, città delle occasioni mancate»

Nell'elenco Villa Giulia, ex Eden e lungolago di Pallanza

Sergio

VERBANIA

«La città delle occasioni mancate». Così alcuni abitanti definiscono Verbania in una lettera aperta che sollecita direttamente amministratori e politici.

«Al termine della stagione turistica - si legge nel documento -, amareggia constatare che continuano a non essere sfruttate opportunità di sviluppo che la città possiede in questo settore di vitale importanza». L'attenzione si rivolge a progetti e problemi di cui si parla da lungo tempo, per i quali nulla si è concluso. «Vogliamo limitarci - dichiarano i cittadini - al tratto di lungolago Pallanza a Villa Taranto e alla sovrastante Castagnola, perchè proprio in questa fascia si concentra un numero incredibile di grosse occasioni non colte dalla nostra città, tali da poterne letteralmente cambiarne il volto. In primo luogo si lamenta che alla chiusura della discoteca del Kursaal non abbia fatto seguito una valorizzazione alternativa adeguata di Villa Giulia e del suo parco.

«L'attesa si sta facendo lunga - prosegue la lettera -, ma se rivolgiamo l'attenzione all'area di fronte a Villa Giulia, i motivi di recriminazione si accentuano. Tempo fa si parlò infatti di utilizzarla, grazie anche alla disponibilità di privati, per un grande parcheggio sotterraneo che avrebbe risolto i problemi del lungolago pallanzese e addirittura per costruirvi un palazzo dei congressi. Progetti stimolanti, rimasti senza seguito e finiti in fondo a qualche cassetto». Altra delusione è il mancato riutilizzo dell'ex hotel Eden: «Periodicamente - lamentano i cittadini - si manifestano prospettive di recupero, tutte miseramente fallite. E così in uno dei punti più belli di tutto il Verbano continuano a troneggiare desolatamente i ruderi del grande albergo, circondati da una sorta di intricata foresta».

C'è infine il rammarico per la grande proprietà pubblica di San Remigio, il palazzo adibito ancora a sede di uffici e gli splendidi giardini visitabili solo in forma limitata. Anche qui, dunque, un impiego del tutto incoerente con le enormi potenzialità turistiche del luogo.

Il municipio di Verbania è in piazza Garibaldi, sul lungolago di Pallanza

Il sindaco Aldo Reschigna replica e offre un incontro

VERBANIA

Immediata la replica di Aldo Reschigna agli abitanti che definiscono Verbania «città delle occasioni mancate». «Mi piacerebbe avere un confronto diretto con loro - dichiara il sindaco -, per approfondire le questioni sollevate. Concordo con alcune valutazioni espresse, ma non con le conclusioni che se ne traggono e che non tengono conto dell'impegno del Comune sui problemi sollevati».

«Per quanto concerne l'ex hotel Eden e il parcheggio sotterraneo - aggiunge Reschigna -, l'amministrazione si è da tempo attivata per quanto di sua competenza ed ha recepito gli interventi nelle previsioni urbanistiche. Il parcheggio ad esempio è inserito in una variante al piano regolatore. A questo livello, dunque, sono stati fatti i passi necessari, mentre il concreto intervento dipende da variabili esterne che vedono il Comune impegnato, che sono legate anche alla volontà e alla possibilità di accordi con i privati».

Su Villa Giulia, il primo cittadino ricorda che essa è già utilizzata per svariate iniziative nell'ambito di un progetto in fase di progressiva attuazione. «Per il complesso di S. Remigio poi - conclude Reschigna -, io stesso mi ero fatto promotore di iniziative congiunte fra gli enti interessati per garantire il mantenimento della proprietà pubblica ed un uso adeguato al rilievo del luogo. Proprio in questi giorni scorsi si è avviata con Regione, Provincia ed altri interlocutori una proficua riflessione per varare un progetto adeguato. L'amministrazione è d'accordo sulla valorizzazione della villa come centro artistico-culturale di prestigio di valenza internazionale, nonchè sulla aggregazione del parco agli attigui giardini botanici di Villa Taranto». [s. r.]

Aldo Reschigna, sindaco di Verbania

Gli incaricati alla vigilanza dell'area nazionale protetta replicano alle accuse mosse da Diego Caretti

«Nessun autoritarismo nel Parco Val Grande»

Il coordinamento della Forestale difende l'operato degli agenti

VERBANIA

Nessun autoritarismo, ne' imposizioni irragionevoli. E non si inventa nessun vincolo, ma si fanno semplicemente rispettare le leggi. E' immediata e decisa la replica degli incaricati alla vigilanza nel Parco Nazionale Val Grande di fronte all'intervento di Diego Caretti che ne contesta l'operato.

Il Coordinamento territoriale per l'ambiente del Parco del Corpo Forestale dello Stato interviene con un comunicato di rettifica alle dichiarazioni rese. «Prendendo le mosse da un recente episodio denuncia alla Procura della Repubblica di Verbania da parte degli agenti in servizio nel Parco - si legge nel documento -, dopo anni di attività esercitata soprattutto a livello prevenzione, un cittadino erge interprete della legge penale in sostituzione dell'Autorità giudiziaria e confonde l'attività di prevenzione ed informazione con atti che nulla hanno a che vedere con la prassi quotidianamente messa in atto dal Corpo Forestale».

Si ricorda che la prevenzione dei reati viene svolta anche ricordando alle popolazioni le sanzioni previste dalla legge sui Parchi nei numerosi contatti sempre tenuti e cercati. «Parlare di "autoritarismo, invenzione di vincoli ed attività non opportune" - conclude il comunicato -, come nell'intervista apparsa su "La Stampa", non solo è ben lontano dal vero. E' pure lesivo della dignità degli agenti forestali, che sono agenti di Polizia giudiziaria e come tali hanno l'obbligo di agire in presenza di fatti che possano costituire reato. Essi hanno dunque correttamente operato. L'intervento del cittadino non contribuisce altresì mantenere un clima di rispetto e collaborazione reciproci che il Corpo Forestale ha sempre auspicato e posto alla base del proprio operato, peraltro confermato dalla Magistratura competente che ha convalidato i sequestri operati».

La comandante coordinatrice territoriale Alessandra Stefani ribadisce che il comportamento degli addetti è in tutto per tutto consono alle leggi e che il loro mancato intervento in casi di reato configura omissioni di atti d'ufficio. Su alcuni specifici casi sollevati dall'intervento di Caretti, aggiunge che eventuali deroghe alla normativa vigente per fondati motivi possono essere chieste all'Ente Parco. In mancanza di queste, però, la legge penale non consente elasticità. [s. r.]

Una veduta del Parco Val Grande

Per la legge finanziaria

Ordine del giorno a Bocchetto sul Conto del Tso

VERBANIA. Un ordine del giorno a prima firma dell'onorevole Marco Zacchera, deputato vernabese di Alleanza nazionale e sottoscritto da altri 27 parlamentari di diversi partiti è stato presentato ieri alla Camera, in occasione dell'inizio della discussione sulla legge finanziaria.

Sollecita il Governo a presentare emendamenti sostanziali a favore delle zone alluvionate del Piemonte e sottolinea la situazione di eccezionalità in cui versano Macugnaga, tuttora isolata, Bognanco e Trasquera, nonchè i pesanti danni alla viabilità del Vverbano Cusio Ossola.

Zacchera manifesta l'esigenza che il Governo proponga risorse immediatamente disponibili, come peraltro già promesso. [s. r.]

Sono state nel complesso 328 le operazioni delle Fiamme Gialle contro le irregolarità fiscali

Finanza all'attacco: scoperti 18 evasori totali

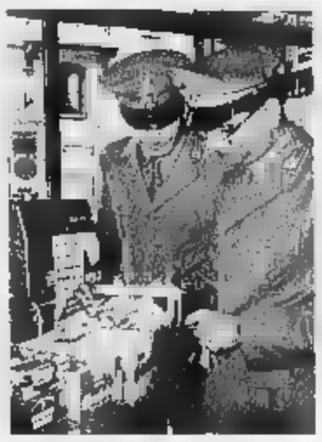
Dall'inizio dell'anno i controlli a tappeto in tutta la provincia

VERBANIA

Diciotto persone rimaste per anni completamente sconosciute al fisco sono state scoperte dalla Guardia di Finanza nel corso di indagini nell'ambito della lotta a evasione ed elusione fiscale. Accertamenti a largo raggio avevano preso il via all'inizio dell'anno e si sono protratti fino alla fine di ottobre con 328 operazioni delle quali 17 a carattere generale e 311 a carattere parziale.

L'attività delle Fiamme Gialle del Comando provinciale ha condotto alla verbalizzazione agli uffici finanziari di elementi di reddito sottratti al fisco per complessivi 18 miliardi e 313 milioni oltre a milioni e 248 mila lire di contributo Iva evasi. Dalle verifiche sono emersi 18 evasori totali cioè cittadini che non hanno presentato le dichiarazioni annuali obbligatorie ai fini dell'iva e delle imposte sui redditi per almeno un periodo di imposta. Nei confronti dei soli evasori totali è stato permesso ai militari di verbalizzare elementi di reddito non versati pari a 5 miliardi e 745 milioni e un miliardo e milioni di Iva sono stati. A conclusione delle verifiche, le Fiamme Gialle hanno denunciato complessivamente alla Procura 27 persone per violazioni di carattere penale connesse a rilevanti evasioni fiscali. Nel mirino dei militari sono finiti anche commercianti ed esercenti in ordine all'obbligo di rilascio di scontrino e ricevuta fiscale e dei 3244 controlli eseguiti 224 hanno dato esito positivo. «Dato, quest'ultimo - precisa il comandante provinciale la Guardia di Finanza, tenente colonnello Nicola Deodato - che evidenzia una bassa percentuale di controlli con esito irregolare (6,9% delle verifiche complessive) e di conseguenza che commercianti ed esercenti del Vco sono di norma attenti al rispetti della vigente normativa fiscale».

«In controtendenza - aggiunge Deodato - il dato riguardante gli evasori totali che con la scoperta di soggetti del tutto estranei al fisco ragistra un netto incremento rispetto al passato. Nel medesimo periodo dello scorso infatti le nostre indagini avevano condotto alla scoperta di 7 evasori totali nel Vco». Ma le Fiamme Gialle sono impegnate anche su altri fronti sia nel campo della prevenzione e contrasto al narcotraffico sia nel settore della tutela ambientale e del patrimonio artistico. [a. r.]


Fiamme Gialle al lavoro

Droga, il mercato sotto lire fra sequestri e un arresto

VERBANIA

Prosegue incessante la lotta dei finanzieri del Vco contro il traffico internazionale e locale di sostanze stupefacenti. Il comandante provinciale della Guardia di Finanza ha reso noto i risultati delle operazioni condotte in ottobre. Sul fronte del contrasto al traffico internazionale di droga, ben 65 (in media due al giornol gli interventi eseguiti soprattutto ai valichi di frontiera con la Svizzera e a bordo dei treni in entrata e uscita ai valichi ferroviari.

Nessun arresto compiuto mentre sono ben 27 le denunce delle quali 26 contro ignoti oltre a 37 soggetti segnalati alla Prefettura quali abituali consumatori di droga. Consitenti le quantità poste sotto sequestro in trenta giorni: poco meno di 600 grammi di marijuana, 29 grammi di hashish, modeste quantità di cocaina, olio di hashish ecstasy, un grammo di Lsd e 2.127 semi di canapa indiana.

Sul versante del consumo e spaccio di droga locale (nel territorio provinciale) è stata invece tratta in arresto una persona a conclusione di due interventi nel giro di un mese. Un solo soggetto segnalato alla Prefettura oltre al sequestro di poco più di 100 grammi di hashish, 415 di marijuana e una piantina di canapa indiana. Dati, questi, che pongono in evidenza come le operazioni in ambito locale possano condurre una relativa maggior capacità militari di individuare i responsabili del narcotraffico rispetto al traffico internazionale.Soprattutto il traffico a bordo dei treni internazionali costringe i finanzieri a non abbassare mai la guardia e a porre in atto - con successo - tutte le più sofisticate tecniche investigative atte a smascherare i 'corrieri della droga' meno noti come soggetti in grado di occultare lo stupefacente nei modi più disparati. [a. r.]

GIPO. SPACCIO AZIENDALE
ABBIGLIAMENTO DONNA
Cressa (NO) - Via Novara, 48
Tel. (0322) 863219 - Fax (0322) 863714

A Cressa la possibilità di risparmiare acquistando direttamente a prezzi di fabbrica.
Gipo srl
abbigliamento di qualità da un'azienda di prestigio: gonne, pantaloni, tailleurs, cappotti e tantissimi altri capi di nostra produzione vi aspettano nel nostro grande spaccio aziendale.
NON MANCATE!!!

DA GIPO. IL MESE DEL RISPARMIO!!!

GIPO.
ORARI DI APERTURA
da lunedì a sabato
dalle 9,00 alle 12,00
e dalle 15,00 alle 19,00

LIBRERIA CARTOLERIA
alberti
EDITORE PER IL LAGO MAGGIORE
Invita a visitare il reparto cartoleria completamente rinnovato
VERBANIA - CORSO GARIBALDI 74 - ANGOLO PIAZZA S.VITTORE, SOTTO IL CAMPANILE

IN BREVE

VERBANIA
Trasloco per l'ufficio postale

L'ufficio postale di Pallanza è stato spostato da piazza Gramsci all'ex nido Montefibre in viale Azari 110. Il trasloco, della durata di circa quattro mesi, è dovuto a lavori di ammodernamento della sede. [s. r.]

VERBANIA
riunisce il Consiglio

Dopo il rinvio delle sedute per l'alluvione, il Consiglio comunale torna a riunirsi a palazzo Flaim alle 21 di domani e venerdì. Tra gli argomenti, ordine giorno sulla sanità. [s. r.]

VERBANIA
Villa S.Remigio su Gardenia

Il mensile Gardenia, edito da Mondadori, dedica nel suo ultimo numero un ampio servizio ai giardini di Villa San Remigio. Le foto di Ferruccio Carassale, che ha colto il parco nella sua veste autunnale, e il testo di Ellia Ascheri, redattrice che si era già occupata del giardino verbanese sulla rivista francese Coté Sud. Questa promozione di Villa San Remigio fa seguito ad altre grande prestigio, recentemente sono stati dedicati servizi Dove, Architectural Digest, Bell'Italia, Gratenpraxis, Berliner Zeitung. Il mio Giardino, nonchè su altre riviste a tiratura nazionale. [s. r.]

VERBANIA
Domenica in gita Cai

Le sezioni del Cai di Intra e Pallanza organizzano domenica 12 un'escursione a Oggiogno, Alpe Morissolo, Colle, Trarego con pranzo di chiusura della stagione. La partenza è alle 7,30 dal Parco Cavallotti. [s. r.]

VERBANIA
L'itinerario degli scolari

«Dalla chiesa di Renco al ponte di Santino» è il libro sull'itinerario didattico ciclo-pedonale che collega la frazione di Verbania a quella di San Bernardino Verbano lungo il torrente. Il testo è redatto dalla media «Ranzoni» e l'elementare «Bachelet»; la pubblicazione si avvale del contributo di Regione, Comune e Circoscrizione Nord. [s. r.]

Il lungometraggio sul Papa

Il lungometraggio «Giovanni Paolo II: testimone dell'invisibile» viene proiettato domani alle 21 alla Famiglia Studenti-Il Chiostro di Intra. E' presente l'onorevole Alberto Michelini, giornalista Rai e autore del film, in occasione del Giubileo dei parlamentari. Alla proiezione fa seguito un dibattito. [s. r.]

Nuova Bora Variant. Non vorresti fermarti mai.

• La nuova Bora Variant è davvero bella [illegible] guardare e da guidare. Prendiamo ad esempio la versione 1.9 TDI che con i suoi 115 cavalli raggiunge prestazioni eccellenti mantenendo bassi i consumi. Oppure la versione 2.8 Highline 4motion [illegible] 6 [illegible] il suo motore eroga 204 cavalli, che la rendono un'auto sportiva e grintosa. Sulla Bora l'ABS con EDS e l'ESP (nella versione 2.8) sono di serie, come del resto gli Air Bag frontali [illegible] quelli laterali. Insomma, bastano pochi chilometri al volante per scoprire quanto è piacevole da guidare, tanto che fermarti ti sembrerà un peccato.

www.volkswagen-italia.com

Potete trovare Bora Variant nelle seguenti versioni: 1.6 Trendline 77kW/105CV. - 1.6 Highline 77kW/105CV. - [illegible] Highline 4motion 5 [illegible] 85kW/115CV. - 2.8 Highline 4motion [illegible] marce 150kW/204CV. - 1.9 TDI Trendline 6 marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI Highline [illegible] marce 85kW/115CV. - 1.9 TDI 4motion Highline 6 marce 85kW/115CV. A partire da Lit. [illegible].744.400 (Euro 18.460,44) IVA incl., I.P.T.escl.

Nuova Bora Variant.

Nuova Bora Variant vi aspetta da:

AutoArona

ARONA (NO) • Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 89 - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

RIVENDITORI AUTORIZZATI

AUTOCALVI s.n.c.
Omegna (VB) • Via Tre Cascine, 1/A • (0323) 86 36 80 - 86 22 54

AUTO VCO s.r.l.
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi:
Trontano (VB) • Via L. da Vinci, 28/A • (0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

GARZOLI & BATTAGLIA [illegible].n.c.
Verbania • Via Muller, 36 - Fraz. Intra • (0323) 40 28 84

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

FREGONARA RICCARDO e C. s.n.c.
Borgomanero (NO) • Via Giardini, 12 • (0322) 8 27 76

GARAGE SEMPIONE
Ornavasso (VB) • Via V. Veneto, 32 • (0323) 83 71 57

GILARDETTI MARIO
Domodossola (VB) • Via Sempione, 45 • (0324) 24 37 74

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
Gravellona Toce (VB) • S.S Sempione • (0323) 84 61 41

selecar

[illegible] • Via E. Mattei, 44
Esposizione - Vendita: (0321) 41 33 300
Assistenza: (0321) 41 33 400
Ricambi: (0321) 41 33 700

RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l.
Galliate (NO) • Via Ticino, 121 • (0321) 80 79 62

OFFICINE AUTORIZZATE CON RIVENDITA

ITALAUTO di ZANOTTI A.
Vendita: Novara • C.so della Vittoria, 7 • (0321) 39 27 56
Assistenza: Via S. Francesco d' Assisi, 16/D • (0321) 62 61 84

QUARTIERI RINALDO
Trecate (NO) • Via Verro, 68 • (0321) 7 43 19

TOSONE FERNANDO
Grignasco (NO) • Via A. Volta, 40/A • (0163) 41 81 93

CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA & DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) • V.le dell'Industria, 51 • (0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) • Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Gianfranco Quaglia

MILANO

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, con il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve ai gamberoni e alla bottarga. Marisa e Tony May, del «San Domenico» di New York, invece lo suggerisce con erbe e lardo. Nella «Guida Gallo 2011 ai migliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione con l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto è ovviamente il riso. Ma non occorre andare in terra straniera per ritrovare il gusto del riso made in Italy. Il «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, del ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto in fiore di zucchina trombetta con gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè la terra capitale d'Europa del riso sforna anche maestri di cucina. Nella «favola dei chicchi bianchi», come la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro ai liguri, ma sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da re: come Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il risotto alle viole del pensiero di monte. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zucca gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina del fiori» di Borgo Vercelli si cimentano con i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza del «Sorriso» di Soriso (Novara) cucinano risottino di primavera con erbette fresche e gamberi di fiume. I trionfi di una cucina povera, diventata ricca attraverso le elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presentazione ufficiale della «Guida Gallo», a Milano sono intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani a tema e testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon peperone di Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

Gianni Stornello

Fra i prodotti tipici da salvare, non può non esserci il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsicum annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo e qualitativo, che c'è stato grazie a un'operazione di selezione conservativa iniziatasi nel 1993 e terminata agli inizi di quest'anno. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, su richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà un comitato tecnico-scientifico per valorizzare il prezioso ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna caoda, è da tempo in crisi e per questo motivo stanno accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto arriverà anche la Camera di commercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perchè la coltivazione di pochi anni fa è dimezzata e in alcune aree tradizionali, come Bernezzo e Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» sono state illustrate nella trasmissione Rai «La vecchia fattoria» dal tecnico della Coldiretti di Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita anche dal consigliere Peano e dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda la parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudino, che ha seguito le prove, questo tipo di peperone era stato selezionato negli anni '50 da alcuni operatori agricoli. Il «peperone di Cuneo» pare sia il risultato di un incrocio naturale di una vecchia cultivar locale, tendente a produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni e diffuse in quegli anni nell'areale cuneese, riconducubili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, si è posta in questi anni particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza e larghezza vicino a 1, quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - e che risponde al mercato. Ma non sono dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato e poli con un rapporto di 0,7-0,8. Importante è che la taglia della bacca si attesti su valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti degli sferisteri tra le colline e il Mar Ligure

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Un nuovo libro sul pallone elastico è scritto da Giorgio Caviglia e Raffaele Grillo, autori di una biografia su uno dei più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline e mare», uscirà il giorno 20. Un viaggio nella storia del balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, siamo un modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sia sviluppato, quali siano stati i punti di forza e quali gli elementi che ne hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ha vissuto dall'interno le varie fasi, da Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche della carriera di Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata da oltre foto inedite. Uno speccato sulla vita contadina e rurale, narrato in quattrocento pagine che faranno immergere i lettori in atmosfere di grande suggestione. [L. b.]

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

Scuole in gara a «Sottodiciotto»

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi crescono. Si confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manifestazione organizzata dall'Aiace e da una cordata di enti sponsor, guidati dal ministero della Pubblica istruzione, che ha riservato una sezione ai video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, e proiettati in questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono a scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» di Savigliano e l'Itis «Sella» di Biella aspettano con trepidazione le 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino 2 del Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» si intitola «Block notes» e racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati da una bottega artigiana e dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' la storia di due gemelli, invece, «La scommessa» dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana in 28 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli con scuola e lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta con «Sfero nel futuro»: le nuove tecnologie e la telecamera [illegible] e raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]

MOSTRA NAZIONALE
NOVARA, 4 - 12 NOVEMBRE

GIOIELLERIA
TOSARELLI
PRESENTA

"COME NASCE UNA PERLA RARA„
UN VIAGGIO TRA STORIA, CULTURA E CURIOSITA' NEL MONDO DELLE PERLE.

IN COLLABORAZIONE CON
MIKIMOTO
SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

La Mostra è aperta al pubblico dalle ore 10.30 / 12.30 alle 15.30 / 19.30

gioielleria
tosarelli
via Omar, 13 - Novara - Tel. 0321-611688

STASERA AL TEATRO COCCIA DI NOVARA

[redacted] replica l'«Orfeo» [redacted] giovani

NOVARA. Trionfale debutto ieri sera al teatro Coccia per «Orfeo all'Inferno», allestimento dell'opera di Jacques Offenbach prodotto dal Conservatorio «Guido Cantelli» [redacted] il Liceo artistico «Felice Casorati», il Comune di Novara e il Centro Studi Fratelli Olivieri. Scroscianti applausi hanno premiato l'impegno dei giovani interpreti, allievi dei corsi di canto ed artisti ospiti, orchestrali, voci bianche [redacted] coro dell'Istituto musicale, supportati dai ragazzi del «Vivaldi» di Alessandria, tutti diretti dal maestro Aldo Tarchetti per la regia di Paolo Ricagno, docente di [redacted] scenica al Conservatorio «Cantelli». Molto apprezzata anche la maestosa scenografia, ideata da Valeria Piasenta, insegnante al liceo artistico e realizzata dai suoi studenti. Lo spettacolo è sostenuto da importanti sponsor, fra cui Amd-Athlon, Banca Popolare di Novara e Radici Chimica. Stasera, dalle 20,30, si replica. **[p. ben.]**

Con il regista georgiano Karmov porta in scena un testo rinnovato rispetto alla prima versione

Gene Gnocchi divaga sull'estate dei bidelli

Prima tappa della tournée stasera a Borgomanero

Marcello [redacted]
BORGOMANERO

Parte proprio da Borgomanero la tournée nazionale del nuovo spettacolo di Gene Gnocchi.

E la prima di «La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo» è in programma questa sera alle 21 al teatro Rosmini, in via Fornari.

Lo spettacolo, il secondo della rassegna di prosa organizzata dal Comune e dall'associazio[redacted] «Il Contato del Canavese», può a tutti gli effetti essere considerato una prima nazionale. Il testo di Francesco Freyrie ed Eugenio Ghiozzi [redacted] stato presentato l'autunno dell'anno scorso al Teatro Due di Parma, ma con due sostanziali differenze rispetto a quello che gli spettatori potranno ammirare questa sera: allora si trattava soltanto di una lettura pubblica della pièce, inoltre il testo è stato completamente trasformato, tanto che quello attuale va considerato un'opera nuova.

Lo spettacolo racconta la storia di un giovane drammaturgo italiano impegnato, insieme a tre colleghi stranieri, ad inscenare un evento senza precedenti, un allestimento che resterà nella storia del teatro.

Gene Gnocchi ospite stasera del Teatro Rosmini di Borgomanero con il nuovo show ««La responsabilità civile dei bidelli durante il periodo estivo»

[redacted]

Lo spettacolo è il secondo della rassegna organizzata da Comune e «Il Contato del Canavese»

Per centrare l'obiettivo l'autore, attraverso l'espediente della conferenza, prende in esame uno dei suoi testi più impegnativi, quello che dà il titolo allo spettacolo.

E mentre racconta come l'abbia ideato e scritto, comincia [redacted] aprire squarci sulla propria vita: parla ad esempio del suo contenzioso [redacted] l'Anas, della partecipazione alla festa dell'Unità a New York, il fallimento del Circo Medrano finito [redacted] franchising.

E' un resoconto fra l'ironico, l'amaro, [redacted] paradossale, [redacted] punte di irresistibile comicità.

Il racconto si snoda anche attraverso le avventure del bidello, [redacted] protagonista della [redacted] media, che "filosofeggia" sulla digeribilità della bresaola o immagina la rapina al treno [redacted] pensa alla cassa integrazione.

In questo spettacolo Gene Gnocchi è diretto da Asatiam Karmov, regista georgiano, celebre per i suoi allestimenti di teatro di burattini, un settore in cui lavora da quando aveva dodici anni. Le luci sono di Marcello Jazzetti, gli elementi scenici di Silvana Vialli.

Dopo Borgomanero lo spettacolo sarà domani ad Ivrea poi toccherà parecchie città italiane. A febbraio verrà presentato al treatro Cagnoni di Vigevano. «E' un elemento di prestigio per la nostra stagione - dicono Mario Liore, del "Contato del Canavese" e l'assessore Gianni Barcellini - che Gnocchi abbia scelto proprio Borgomanero per la prima di questo spettacolo. Ci auguriamo che il pubblico risponda in modo adeguato ad una proposta unica per la provincia».

[redacted] sono ancora posti disponibili, coi biglietti in vendita a 40 mila lire per gli interi [redacted] 30 mila i ridotti. Questa settimana [redacted] tornerà al teatro Rosmini venerdì, con il cabaret proposto dagli artisti dello Zelig.

La stagione di prosa proseguirà il [redacted] dicembre [redacted] «Polvere di stelle», tratto dall'omonimo film che ebbe come protagonisti Alberto Sordi e Monica Vitti: sul palcoscenico il loro ruolo è interpretato da Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli.

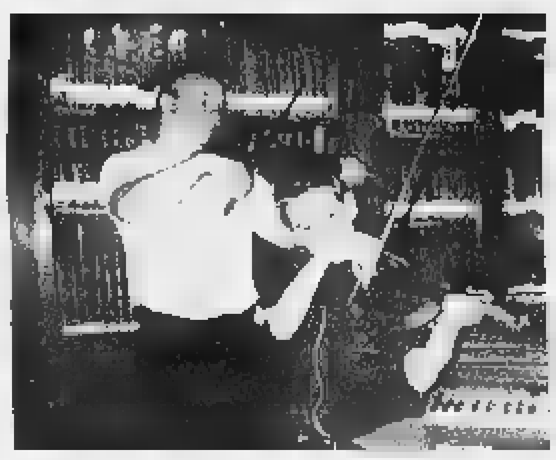
Iscrizioni aperte al laboratorio orchestrale, ai corsi strumentali e per la vocalità

Il Brera chiama per musica e danza

Le proposte «personalizzate» dell'istituto novarese

NOVARA

Il Brera chiama i novaresi di ogni età, ed offre loro corsi, dalla danza alla [redacted], ai laboratori. La discussione politica sul futuro dell'istituto musicale cittadino non intacca la qualità dei corsi e [redacted] professionalità dell'insegnamento che viene svolto in viale Verdi. L'istituto presieduto dall'avvocato Pierangelo Scacchi, si avvale della collaborazio[redacted] di Vittoria Minucci, ex prima ballerina del teatro alla Scala di Milano che insegna il «metodo Cecchetti». Grazie alla precedente attività professionale, porterà al Brera primi ballerini del teatro Bolshoi di Mosca per stage di formazione. Vittoria Minucci accoglie con passione anche gli allievi da [redacted] a 9 anni. Brera significa anche [redacted] individuali (amatoriali [redacted] professionali) di pianoforte, clarinetto, tastiere, violino ed altri strumenti. Corsi collettivi [redacted] previsti per la propedeutica musicale, il pre solfeggio, armonia. Scorrendo l'elenco delle scelte, ecco il corso di vocalità, il laboratorio orchestrale [redacted] tante proposte per ogni età: [redacted] la direzione si possono scegliere corsi «personalizzati» in base alle proprie esigenze. Chi frequenta ha poi la possibilità di esibirsi con le formazioni del Brera in concerti pubblici. **[c. m.]**



I corsi dell'istituto Brera [redacted] Novara [redacted] il punto di riferimento di tanti giovanissimi Per alcuni si aprono buone prospettive

L'agenda delle proposte nei locali delle due province e fuori porta

«Ingranaggi», [redacted] rock è selvaggio Al Battisti sfida con «palco aperto»

MIASINO. In frazione Pisogno [redacted] Bulldog pub serata rock con [redacted] delle formazioni protagoniste [redacted] locali [redacted] più apprezzate, gli Ingranaggi Selvaggi. Appuntamento fissato dalle 22.

ARONA. Terzo piano animato dalla musica commerciale sta[redacted] alla discoteca Mirage di Arona, prime note dalle 22. Per gli appassionati del liscio ballo liscio con l'orchestra di Giorgio Villani. Ingresso omaggio alle donne. L'appuntamento con il ballo liscio si replica giovedì pomeriggio.

[redacted] Al Nabila una serata incandescente, con lap dance e streep tease. Dalle 22.

[redacted]IATE. Alla Rambla di Galliate, il locale di viale Quagliotti, è Nutella party. Dalle 18 alle 19 scatta l'happy hour.

[redacted] Musica latino-americana [redacted] animazione per la serata [redacted] Ryans Irish Pub di Novara, [redacted] via Morera.

[redacted] Al Battisti Caffè [redacted] tempo per il Palco Aperto. Lo show lo fanno i clienti più volonterosi. Domani [redacted] nuovo appuntamento con la rassegna di cabaret, protagonista Luca Koblas.

[redacted]. Il Flight Cafè di Galliate presenta ogni giovedì sera il discobar, venerdì 10 continuano le serate [redacted] tema: questa volta il party è dedicato alla «Rock».

[redacted]RI. L'orchestra di Luciano Neil si esibisce questa sera al dancing Jambo di Cameri. Per sabato è annunciato il concerto dei New Trolls.

[redacted] Alla Ca' Bianca di via Ludovico il Moro Cabaret con Walter Valdi. Dalle 22. **[r. s.]**

Musica e animazione per trascorrere la serata nei locali delle due province

stasera
AL CINEMA

NOVARA
[redacted]. Tel 0321-625 668
X-Men, con Patrick Stewart Or. 20.10; 22.30 Feriali, festivi e prefestivi L. [redacted] 9000 (12/17 anni L. 11 000 escluso [redacted] dopo le 21) [redacted] sera sabato pom. fer. [redacted] Prenota[redacted] e prevendite in [redacted] di apertura cassa cinema
ARALDO Tel 0321-474 826
Le ragazze del Coyote Ugly, con Piper Perabo. Or. [redacted] Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, [redacted] lun. fer. 8 000
FARAGGIANA Tel 0321 - 627 676
Chiuso per lavori
ELDORADO. Tel 0321 - 628 158
[redacted] di porpora, con Vincent Cassel, Jean [redacted] Or. 20.25; 22.30 [redacted]. [redacted] e prefestivi L. 13 000, [redacted] 17 anni L. 11 000; [redacted] sabato dopo le 21), mart. feriale 9 [redacted]
[redacted]. Tel. 0321 - 623 395
chiuso
SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 54 84
Erin Brockovich (cineforum) [redacted] 21 Feriali, festivi e prefestivi L. 12 000, rid. 10000 Mart [redacted] e non prefestivi posto unico L. [redacted].

[redacted]PERNATE
SANT'ANDREA
oggi riposo

[redacted]ARONA
SAN CARLO Inf. orario su segr. [redacted] 0322 - 240 [redacted]
oggi riposo
Lire 10 000, rid. 6000

[redacted]
VANDONI.
oggi riposo

[redacted]
MODERNO. Tel 0322 - 82 151
Fiumi di porpora Or.: 20.15; 22.15 L[redacted] 11.000; 6000; lun. [redacted]

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Teatro or. 21.15 [redacted] 11 000 rid. [redacted] (lun fer L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81 741
American School Or. 20.15; 22.10 Lire 11 000 rid. 8000 (lun. fer. L. 8000)

NUOVO SALA 3 Tel 0322 - 81 741
Al momento giusto, [redacted] 20.15; 22.15 Lire 11 000 [redacted] 8000 (lun. [redacted] L. 8000).

CAMERI
BALLARDINI [redacted] - 51 95 23
oggi riposo
Ingresso L. 7.000/5000 o con tessera abbonam.

CASTELLETTO TICINO
METROPOLIS MULTISALA [redacted] 0331 - 914 285 per informazioni orari e prenotazioni venerdì 18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
L'uomo senza ombra, con Kevin [redacted] Or.: 20,20; 22.40 Lire 13 000, rid. 9000
American School, con Jason Biggs Or. 20; 22.20. Lire 13 000; rid [redacted].
Wonder Boys, con Michael Douglas [redacted] 20,10; 22.30 Lire 1[redacted]; rid. [redacted].
Le ragazze del Coyote Ugly, con Piper Perabo, Adam Garcia [redacted] 20.30; 22.50 Lire 13.000, rid. 9000
Fiumi di porpora, [redacted] Jean Reno, Vincent Cassel Or.: 20.10; 22.40. Lire 13.000; rid. 9000
X-Men, con Patrick Stewart Or. 20.20; 22.30 Lire 13 000, rid. 9000
[redacted], con Monica Bellucci Or.: 20.30 [redacted] 13 000, rid. 9000
La famiglia del professore [redacted] [redacted] Murphy, or. 22.20 Lire 13.000, rid. 9000

DOMODOSSOLA
[redacted] MULTISALA 1. Info. [redacted] tel. 0324 - 240 352
oggi riposo
[redacted] 2. Info su segr. tel 0324 - 240.353
oggi riposo
[redacted] SALA 1. Info. su segr. [redacted] 0324 - 242.046.
oggi riposo.
CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel 0324 - 242.046
oggi riposo

OLEGGIO
[redacted] TEATRO Tel 0321 - 91 183
La lettera (Rassegna), or.: 21.15.

OMEGNA
SOCIALE [redacted] 0323 - 61 459.
oggi riposo
ORATORIO
oggi riposo.

[redacted]
S. PELLICO. Info e prezzi spettacoli [redacted] segr. telefonica 0321 - 777 122
oggi riposo

[redacted]
[redacted] (INTRA) Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401 940.
American School Or. 20.30; 22.30.
[redacted] Info e [redacted] su [redacted] tel. 0323 40 19 40
[redacted], con Monica Bellucci. Or.: [redacted]; 22.30
[redacted] (PALLANZA) SALA 1. Info. [redacted] e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964
Il fiume di Porpora, or.: 20. 22.15
SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. [redacted] orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501 964.
X-Men Or.: 20; 22.15.

nelle sale di
TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 88.76.07. Kippur Or.: 20; 22.30.
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216 6784 **X-Men** Or.: 16; 18.10; 20,20; 22,30
[redacted]UA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Al momento giusto** Or.: 16; 18.10; 20,20; [redacted].
[redacted]UA 400 corso [redacted] Cesare 67. [redacted] 856.521. **American School** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38 00. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio [redacted] 52, tel. 547.007. Sala 1: **X-Men** Or.: 15,30; 17,50; 20.10; [redacted] Sala 2: **Malena** [redacted]: 15,45; [redacted]; 20.15; [redacted] Sala 3: **Teste di [redacted]**. [redacted]: 16; 18.10; 20.20; 22,30
[redacted]PITOL via [redacted] lord [redacted], tel. 540.605. **Wonder Boys** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE v. C. Alfieri 27, t. 540 110. **In the mood for love** Or.: 15; [redacted], 18,40; 20.35; 22,30
C. CHAPLIN 1 via [redacted] 32/e, tel. 436.07.23. **[redacted] cose che so di lei** Or.: [redacted]: 17,50; 20,10; 22,30
[redacted] CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted], tel. 436.07.23. **Placido Rizzotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CLAX corso G. Cesare 105, tel. 232 029. **La famiglia del professore [redacted]**. [redacted]: 15,45; [redacted]: 20,15; 22,30
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **F.B.I. - Protezione [redacted]** Or.: 15.50; 18,05; 20.20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327 2214. **L'amore [redacted] muore** Or.: 16; 18.15; 20.25; 22.30
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the [redacted]**. [redacted]: 16.30; 19.55; 22.35.
ELISEO GRANDE p. [redacted], tel. 447.52.41. **L'uomo senza [redacted]**. [redacted]: 15,30; [redacted]; [redacted]; 22.30
ELISEO BLU piazza Sabotino, [redacted] 447.52.41. **[redacted] non è il paradiso**. Or.: 16; 18,10; 20.20; 22,30
ELISEO [redacted] piazza [redacted], [redacted] 447.52.41. **Faccia di Picasso** Or.: 16.15; 18.20; 20.30; 22.30
EMPIRE piazza [redacted] Veneto 5, tel. 817.18.42. **Dancer in the dark** Or.: 14.45; 17.20; 20; 22.40.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie**. Or.: 20; 22.30.
ERBA 2 corso Moncalieri [redacted], [redacted] 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Buozzi [redacted], tel. 530.363. **U-571**. Or.: 15.40; 18; 20.15; 22.35.
FARO via Po 30, tel. 817 33 23. **I fiumi di porpora**. Or.: 20; 22,30
FIAMMA corso Trapani [redacted], tel. 385.2057. [redacted] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL [redacted] Beccaria 4, tel. 521.4316. [redacted]
KING via Po 21, tel. 812 59.96. **I cento passi**. Or.: 15; 18.10; 20.20; 22,[redacted]
KONG via S. Teresa 5, tel. 5[redacted] **Controvento** [redacted]: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LUX Galleria S. [redacted] I fiumi di porpora. Or.: 15.50; 18,05; 20,20; 22.35.
[redacted] via Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE via [redacted], tel. [redacted]. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **American school**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le ragazze del Coyote Ugly**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22.30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20.10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The Golden Bowl**. Or.: 14,45; 19,55; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La tempesta perfetta** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Sala 2: **L'uomo senza ombra**. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Sala 3: **La famiglia del professore matto** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22.30. Sala 4: **Il dottor T & le donne**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 5: **Tho cell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ore 19.30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**
STUDIO [redacted] via Acqui 8, tel. 819.01.50. **L'amore [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 20,20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'[redacted] 17, tel. 650.02.00. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da G. G. Fava. A seguire [redacted] doppiatori, di D. [redacted] **I bambini al cinema** di F. Maselli. **Exit** di P. Quartullo e S. Reali. **Souko le cinematographe en carton** di I. Konate. **J'adore le cinema**.
VITTORIA via Roma 356, tel. 5621789. **X-Men** Or.: 15,50; 18.05; 20.20; 22.35.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2000-01: **Sly o la leggenda del [redacted] risvegliato**. [redacted] lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20.30. Biglietteria (ore 10,30-18). [redacted] 011 8815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17.30 per «Le Conferenze del Piccolo» Verdi a Torino: 1815-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Gualerzi, ingresso libero. Info., Tel. 011 8815 240/210. Ore 20,30 **Processo a Gesù**, due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. Info: ARMSPI tel. 011 [redacted].
ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM [redacted] Non pervenuto.
CONSERVATORIO G. VERDI [redacted] Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, storia blu.

Corsi tenuti da esperti

Unitre [redacted] Monteregio La cultura chiama [redacted] di età

NOVARA. Due Università che operano nel Novarese hanno di recente inaugurato i rispettivi anni accademici. Sono l'Università della Terza Età, che ha sede nel capoluogo, e la più giovane Università Senza Età del Monteregio. Il primo ente accademico (0321.399384) con il consueto entusiasmo ha predisposto il ricchissimo programma di corsi. Per l'annata 2000-2001 spaziano dall'arte antica alla storia del teatro; si parla anche di diritto, la filosofia, la psicologia, la medicina. In abbinamento sono stati previsti anche cicli di conferenze e ritrovi linguistici. L'Usem, l'Università Senza Età del Monteregio (0321/820638) organizza anch'essa per il secondo anno consecutivo una serie di lezioni.

A Sizzano Bruno Polver coordina il corso di arti figurative e Michele Tetro quello di storia del cinema; a Briona Paola Clemente curerà l'insegnamento dell'Inglese [redacted] di primo livello mentre a Sillavengo si occuperà del secondo livello. A Fara Franco Dessilani e Sergio Monferrini relazioneranno sulla sto[redacted] locale. **[r. l.]**

Oggi al Parmigiano

Romolo [redacted] [redacted] il diario biografico [redacted] Novecento

NOVARA. Ironia ed esperienza, curiosità e [redacted] per il territorio: nella sua lunga carriera Romolo Barisonzo ha narrato vita, morte e miracoli di tanti novaresi, illustri [redacted] non, all'ombra della Cupola. Narratore arguto ed instancabile, ha riscritto un secolo [redacted] storia della città che ama. Il volume, edito da Interlinea, [redacted] intitola «Novecento [redacted] Il secolo di corsa» [redacted] viene presenta[redacted] questa mattina alle 11 al ristorante Parmigiano di via dei Cattaneo. Scrive Barisonzo nella prefazione: «Novara è cambiata. Era una piccola città di 25 mila abitanti che in cento anni si è quadruplicata. Era una società di risaioli, calzolai e negozianti che ha saputo trasformarsi e moltiplicare i suoi interessi». «Novecento Novarese» [redacted] secondo lo stesso autore, una «summa» delle opere precedenti: [redacted] illustreranno questa mattina lo stesso autore, Giulio Carlo Genocchio e Giulio Cardinali. Quale attualità per [redacted] libro che celebra il secolo passato? Barisonzo: «Non si può rinuncia[redacted] alla memoria storica che ti aiuta a capire, tramite la gente che ti ha preceduto, il momento attuale. Ho dato poi tanto rilievo alle donne perchè Novara ha avuto donne eccezionali, che hanno contribuito a far grande [redacted] storia della città». **[c. m.]**

E cinque giovani dilettanti del Vco sono pronti per il salto di categoria

Tre professionisti pronti per il 2001

Il ciclismo punta su Della Vedova, Panetta e Cheula

Sandro Bottelli
NOVARA

Saranno tre i ciclisti professionisti del Novarese e VCO per il : Marco Della Vedova, Stefano Panetta e Gianpaolo Cheula. Ma altri cinque giovani, di ottima qualità ed attualmente dilettanti, potrebbero essere pronti ad effettuare il grande salto: Paolo Longo Borghini, Andrea Biardone, Alessandro Franzin, Ettore Bargiga e Gianmario Rovaletti. Almeno paio, si dice, potrebbe strappare un contratto l'anno prossimo.

Il veterano Della Vedova. Mergozzese, classe 1972, Marco Della Vedova è al suo anno da professionista, i primi tre con la Brescialat di Zandegù (compagni di squadra Belli, Piccoli, Jaskula, Bertolini, Velo, Contrini), gli ultimi due (più il prossimo per il quale c'è già l'accordo con Beppe Saronni) con la Lampre Daikin. Quest'anno Marco si è superato disputando la bellezza di 10 corse a tappe: Paesi Baschi, Trentino, Romandia, Giro d'Italia, Catalogna, Giro di Svizzera (vinto dal suo compagno Camenzind), Provincia di Lucca, Galizia, Portogallo e Vuelta di Spagna.

«Ho fino a qualche giorno : una gara e coppie Giuseppe Fezzardi, che ai suoi tempi vinse anche un Giro della Svizzera e una Tre Valli Varesine. La prossima settimana dovrei firmare il nuovo contratto con la Lampre. Si vede che i miei compagni mi vogliono bene. Con Saronni abbiamo formato gran bel gruppo e vinto molte . Resta la squadra dello anno al gran completo la sola eccezione di Franco Ballerini che passa alla Mapei». Tra qualche giorno Marco sarà a Novara per subire un leggero intervento agli occhi. Soffre di miopia, prima portava gli occhiali, poi le lenti a contatto. «Finalmente - scherza - potrò vedere i miei occhi».

Da sinistra il gallatese Stefano Panetta, , passista veloce; al centro Gianpaolo Cheula, ossolano di 21 anni che debutta con la Mapei. Paolo Longo Borghini, ventenne, figlio di Guidina Dal Sasso, è ancora nella categoria dilettanti ma dovrebbe passare come Cheula alla Mapei. Marco Della Vedova, di Mergozzo, al suo sesto anno tra i professionisti è stato riconfermato dalla Lampre di Saronni. Quest'anno ha disputato ben corse a tappe

Panetta ci riprova. Gallatese, 25 anni, passista veloce. Un anno difficile il 2000 per Stefano Panetta, che prima ha gareggiato per una squadra portoghese, la Cantanede, e poi con il Gruppo De Nardi di Treviso. Dice soddisfatto: «Sono appena tornato dal Giro del Venezuela dove ho raccolto buoni risultati, sia di tappa che nella classifica finale. Il prossimo anno dovrei restare con questa squadra, che sarà specie di vivaio della Fassa Bortolo, dove già corrono Belli e Rumsas e dove arriverà anche Francesco Casagrande».

La speranza Cheula. L'astro nascente ciclismo ossolano. Abita a Crodo, 21 anni, ha gareggiato per la For Bergamasca. Gianpaolo Cheula esordirà tra i professionisti nello squadrone della Mapei. Recentemente è caduto e si è fratturato una clavicola, è già stato operato e sta benissimo. «Mi sto preparando: po' strada e un po' di palestra a Domodossola. A dicembre vado in Calabria, a gennaio la prima uscita con la Mapei in Australia. Sono in uno squadrone ma non ho paura: mi hanno detto che mi metteranno tra i ...pulcini». La Mapei lo allevera con . Nel gruppo di Gianpaolo ci saranno Petrov (recente vincitore del mondiale), l'australiano Roger, lo svizzero Cancellara, il ceko Zerzan e Gasparre, suo compagno alla Bergamasca.

Gli altri. Sono cinque dilettanti, che potrebbero passare al professionismo, magari tutti, alla prima . Paolo Longo Borghini, 20 anni, di Ornavasso, figlio della campionessa di ski Guidina Dal Sasso, è coccolato dalla Mapei. Ma il ragazzo dovrebbe rimanere per un'altra stagione alla Brescialat Resina Ragnoli, dove è approdato Andrea Biardone, 23 anni, di Pieve Vergonte. Poi c'è Alessandro Franzin, 24 anni, stresiano di Magognino, fortissimo sul passo, tesserato per la Gaverina. Altri due giovani di belle speranze, ossolani, Ettore Bargiga, 20 anni, di Fomarco, che passa alla Sintofarm di Piacenza, e Gianmario Rovaletti, 21 anni, della frazione Loro di Pieve Vergonte, che correrà per la milanese Pregnana.

Questa sera

Gravellona in trasferta ad Ivrea

Nunzio Gambino presidente del Gravellona portato la squadra in serie D quest'anno

GRAVELLONA TOCE. Tornano ad incontrarsi, per la Coppa Italia, Gravellona ed Ivrea. Terreno di scontro sarà stavolta il campo degli eporediesi che sabato hanno patito una brutta sconfitta ad opera degli arancioni presidente Nunzio Gambino. L'uno a zero che peserà e con la bilancia tutta a favore dei gravellonesi ai quali per passare il turno sarà sufficiente anche un pari, ed al limite anche una sconfitta pur con un gol di scarto. Difficilmente però i gravellonesi giocheranno di rimessa. Nelle ultime quattro partite hanno dimostrato di grinta e carattere e proprio contro gli eporediesi hanno messo in luce quella fermezza che è alla base dei risultati ottenuti negli ultimi quindici giorni. Quasi certamente Paris proseguirà il «turn over» mettendo in campo ragazzi che spesso stanno in panchina anche non hanno nulla da invidiare alle prime file. Il portiere Fochi sabato lo ha dimostrato. Con buona probabilità l'allenatore gravellonese proverà la coppia d'attacco Mazzucchelli-Aimè soprattutto in vista del prossimo impegno in campionato contro l'Imperia quando potrà scendere in campo, perchè squalificato, il brillante D'Antuono. Di Eberini non potrà schierare Girelli che l'Ivrea ha ceduto alla Cossatese. [v. a.]

CALCIO

Turno di Coppa Italia, domani Sunese-Virtus Villa

Stasera Oleggio-Cossatese Debutta Girelli tra i «lanieri»

OLEGGIO

A volte ritornano. E' il caso di Piergiuseppe Fornara, detto Pinuccio, allenatore della Cossatese, che lo scorso anno si trovava sulla panchina dell'Oleggio. In programma per questa (ore 20,30) Oleggio-Cossatese, partita di andata del terzo turno di Coppa Italia (il ritorno il 23 novembre). L'altra sfida, quella che oppone la Sunese al Virtus Villa (unica squadra di Promozione), si disputerà domani , sempre dalle 20,30. L'Oleggio sembra in ripresa dopo il pareggio esterno ottenuto domenica nel by con la Varalpombiese, che fatto dimenticare le due precedenti sconfitte contro Cossatese e Nolese Valli Lanzo: soprattutto quest'ultima aveva «gelato» la tifoseria orange dopo le 4 vittorie dello strepitoso avvio. La partita di questa sera avrà anche il sapore della rivincita. L'Oleggio, potenzialmente, è rimasto quello che era: acquisto, una cessione. In forse l'impiego di Cominetti, assente per infortunio. La Cossatese, che punta a vincere il campionato, è invece corsa ai ripari per potenziare la propria prima linea che era andata in bianco prima a Castelletto e poi contro il Cerano. L'ultimo acquisto dei «lanieri» è l'attaccante Marco Girelli, 35 anni, ex di Ivrea, Moncalieri, Aosta e Biellese. Girelli farà il suo esordio questa sera ad Oleggio. [s. bott.]

Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castiglio e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra a partire da L.200.000 al comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.*

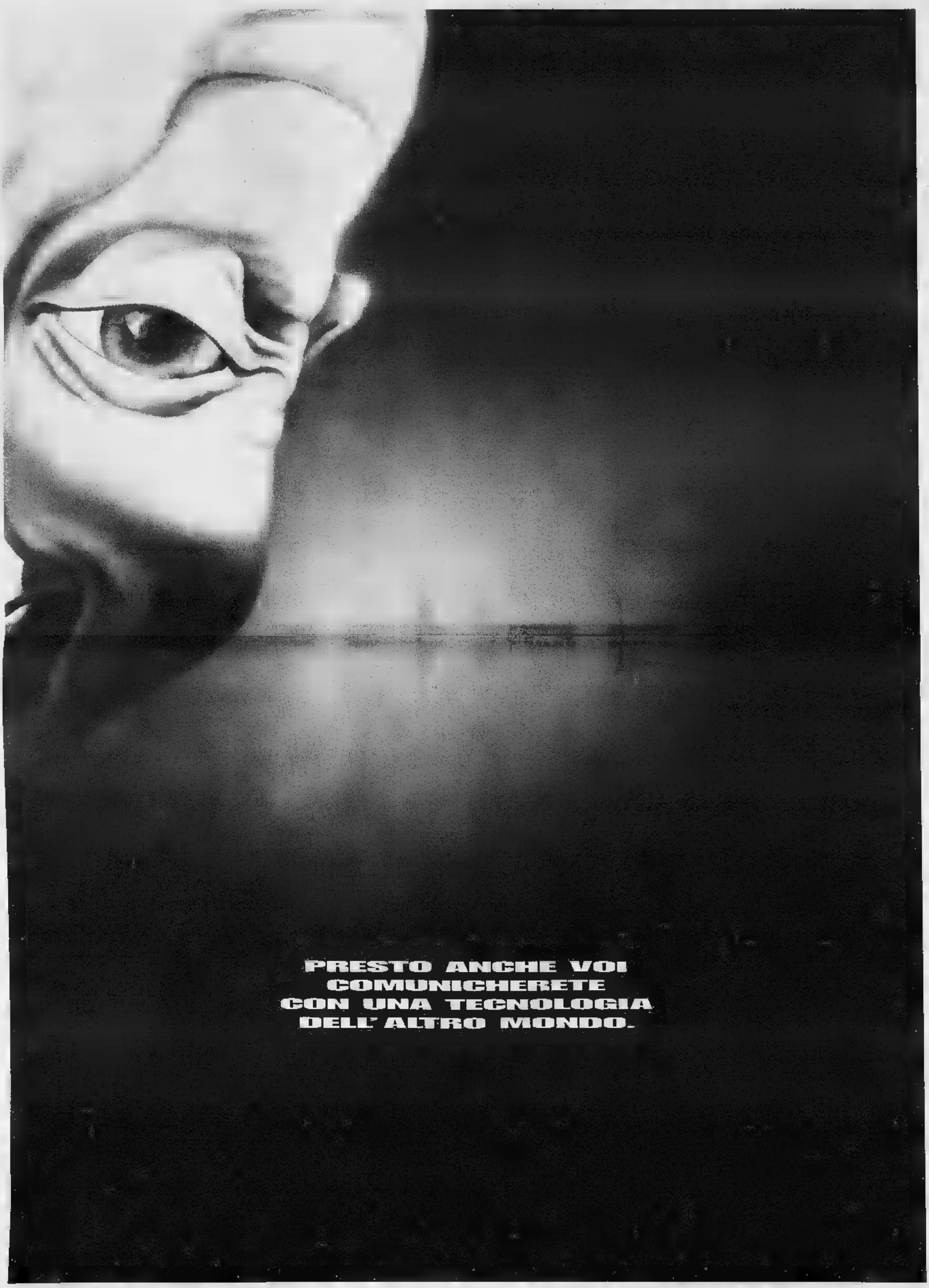
IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (RR) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radiocomandi con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

Autocusio
Corso Sempione 56, Borgomanero (NO) tel. 0322.81.82.2/84.62.53

Clerici
Via Biandrate 63 (ang. Via M. Curie) Novara, tel. 0321.39.29.65/6

Il Granturismo


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL'ALTRO MONDO.

Interpellanza riporta [redacted] evidenza il problema nell'edificio che ospita le classi della «Madonna del Popolo»

«Via dalla scuola all'amianto»

Omegna, consigliere torna alla carica

Vincenzo Amato

OMEGNA

Torna sotto i riflettori la scuola elementare «all'amianto» Madonna del Popolo di Omegna. A far tornare alla ribalta il problema della presenza nell'edificio scolastico, che ospita circa cinquanta alunni delle elementari, della velenosa sostanza è stato il consigliere comunale Augusto Quaretta che ha presentato un'apposita interpellanza.

«Premesso che non voglio fare dell'allarmismo, che quella scuola l'ho frequentata anch'io trent'anni fa e oggi la frequenta mio figlio, ho ritenuto doveroso sollevare la questione - afferma Quaretta - perchè comunque prima o poi il problema di quel edificio andrà risolto».

Già alcuni anni fa, con una spesa di oltre duecento milioni, l'amministrazione comunale aveva eseguito una serie di interventi che avevano messo in sicurezza l'edificio. Nell'interpellanza presentata al sindaco il consigliere del «Nuovo centro per Omegna» chiede di avere una descrizione precisa degli interventi allo0ra eseguiti, di conoscere l'eventuale necessità di provvedere periodicamente ad una sorta [redacted]utenzione speciale» degli edifici interessati dalla presenza di amianto e di sollecitare una verifica della struttura per constatare lo stato dell'immobile, l'eventuale presenza di buchi o pareti rovinate e quindi di predisporre adeguati interventi. In atesa della risposta, che verrà data in occasione del prossimo consiglio comunale, al consigliere Quaretta risponde il vicesindaco di Omegna Gualtiero Pironi. Che tranquillizza le famiglie degli scolari [redacted] «Madonna del Popolo» [redacted] l'opinione pubblica. Anche se non nasconde affatto il problema: «Diciamo subito che non esistono problemi di sicurezza e nemmeno ci so[redacted] rischi di salute per i bambini [redacted] gli insegnanti - dice Pironi - però è anche vero che l'amianto in quell'edificio esiste ed alcuni anni fa prendemmo dei provvedimenti ricoprendo tutte le pareti di particolari sostanze isolanti che ne garantisono la tenuta. L'amianto infatti c'è nelle intercapedini delle pareti dell'edificio scolastico, che risale agli Anni Sessanta, e serve come isolante sia termico che acustico».

All'epoca, quando non si conoscevano gli effetti nocivi dell'amianto, basta ricordare le coperture in eternit, era sembrata la soluzione migliore. Oggi non è più così come conferma lo stesso vicesindaco. «Il vero problema [redacted] che [redacted] quella scuola non è possibile fare nulla, teoriamente nemmeno piantare un chiodo - dice ancora Pironi - La situazione, trattandosi di una scuola che sotto l'aspetto didattico è ricca di iniziative, è estremamente penalizzante dal momento che gli alunni fanno il tempo pieno. Non si possono abbattere pareti, non è possibile neppure effettuare piccoli interventi edilizi. L'unica [redacted] che possiamo fare, e vogliamo fare, è di spostare in tempi brevi le classi in altri edifici scolastici ed in futuro, entro qualche anno, pensare ad una scuola nuova».

L'alternativa possibile è quella di far traslocare e ospitare [redacted] elementari [redacted] via De Amicis, dove oggi c'è il Liceo Artistico, spostando [redacted] sua volta il polo liceale, Artistico e Scientifico, in una nuova sede.

Per i 50 alunni dell'elementare «Madonna del Popolo» (dove non è mai stato smaltito l'amianto) potrebbe profilarsi un trasloco nelle scuole in via De Amicis

«Cancellato un progetto modello»

Villa, protestano gli insegnanti della media

VILLADOSSOLA

«L'offerta formativa della nostra scuola è stata seriamente compromessa da una decisione contraddittoria del Provveditore agli studi». E' l'accusa degli insegnanti della scuola media statale «Bagnolini». [redacted] mirino dei docenti il ridimensionamen[redacted] di un percorso didattico che [redacted] il fiore all'occhiello della scuola: lo studio della storia e dell'ambiente. Un progetto interdisciplinare che aveva portato anche alla pubblicazione di cd-rom autoprodotti dalle classi come supporto didattico per le [redacted]cite sul territorio.

«All'inizio dell'anno scolastico - dicono gli insegnanti - era stata confermata la nomina di un insegnante 'su progetto' che ha impostato le attività per l'anno in corso ed organizzato alcune uscite già [redacted] primi giorni di lezione. A metà ottobre le nomine sono sta[redacted] stravolte: alla scuola è stato imposto di utilizzare a tempo pieno un docente per le supplenze interne riducendo da diciotto a sei le ore settimanali dedicate al progetto, affidandol[redacted] per di più ad un docente che dovrà dividersi tra normali lezioni in classe e progetto».

Un brutto colpo per la «Bagnolini», costretta a rinunciare ad un'attività che per anni l'ha etichettata come una scuola modello. L'anno scorso era stato attivato un progetto relativo ai flussi immigratori in Europa, comprendente anche l'integra[redacted] di alunni stranieri con l'apporto di un insegnante assegnato a tempo pieno a quest'attività. Idea ora annullata.

«Non si è voluto tener conto del lavoro fatto in tanti anni - [redacted] lamentano alla media -, un impegno che [redacted] sotto gli occhi di tutti: dagli itinerari didattici adottati ai segnalati sul territorio dal Cai, senza contare le collaborazioni decennali con [redacted]ti, associazioni, abitanti de[redacted] frazioni del paese testimoniate da supporti didattici pubblicati». **[re. ba.]**

Operazione Asso

Presto liberi gli arrestati del blitz '99?

VERBANIA. Potrebbero tornare tutte in libertà le 28 persone attualmente detenute in diversi istituti di pena che erano state tratte in arresto il 23 novembre dell'anno scorso nell'operazione «Asso», il blitz messo [redacted] segno in Ossola e Verbano da polizia e carabinieri [redacted] dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Torino coordinata dal procuratore Paolo Tamponi in collaborazione con la Procura di Verbania.

Gli arrestati, in prevalenza di origine calabrese e residenti in Ossola, sono accusati a diverso titolo di associazione a delinquere di stampo mafioso, per legami presunti con la 'ndrangheta, estorsione, traffico di armi e droga. La loro remissio[redacted] in libertà apprirebbe [redacted] certa a seguito delle eccezioni procedurali sollevate dai difensori in apertura delle udienze preliminari che hanno preso il via ieri al tribinale torinese. I difensori hanno infatti sostenuto l'esistenza di un «vizio procedurale» ascrivibile alla pubblica accusa nella notifica della chiusura delle indagini preliminari. Tesi questa accolta dal gup di Torino che ha così deciso di ritrasmettere il ponderoso fascicolo d'inchiesta alla Procura competente per la riformula[redacted] delle richieste di rinvio a giudizio. Ne consegue che nel frattempo tutti i detenuti dovrebbero essere scarcerati visto che [redacted] novembre prossimo scadranno i termini di detenzione preventiva. **[a. r.]**

Secondo l'associazione l'industria è ad alto rischio per la presenza di sostanze infiammabili

Legambiente lancia l'«allarme Acetati»

Replica l'azienda: nessun pericolo per i verbanesi

VERBANIA

I verbanesi vivono [redacted] diretto contatto con una industria a rischio di incidente rilevante di primo grado? Legambiente ne è convinta ed è la responsabile locale dell'associazione a rendere noti gli argomenti a sostegno di tale tesi in riferimento alla Acetati. Essi si riferiscono alla questione anidride acetica, di cui sono stoccate nella fabbrica verbanese 1000 tonnellate. Tale quantità risulta in regola in base alla classificazione della sostanza come infiammabile nella soglia R10, che prevede limiti a rischio da 5000 a 50.000 tonnellate.

«L'anidride acetica però - dichiara la Alberti nel corso della conferenza stampa convocata ieri pomeriggio nella sede dell'associazione ambientalista -, reagisce violentemente con l'acqua con rischio di esplosione, [redacted] ha dimostrato l'incidente del 1999. Di conseguenza ad es[redacted] non è attribuibile la sigla R10, bensì quella R14, i cui limiti a rischio sono da 100 a [redacted] tonnellate. Tanto basta perchè Acetati dabba essere ritenuta a rischio di incidente rilevante [redacted] primo grado, [redacted] tutto ciò che ne consegue».

Una simile eventualità comporterebbe infatti da parte dell'azienda notifica, attuazione del sistema di gestione della sicurezza e del piano di emergenza interno, redazione del rapporto di sicurezza, attenzione all'effetto domino, nonchè da parte delle pubbliche autorità controllo dell'urbanizzazione circostante, redazione del piano di emergenza esterno e informazione scritta alla popolazione. Legambiente è in attesa di una risposta da amministratori e Magistratura, a cui ha trasmesso la propria tesi.

Tesi che è peraltro fermamente contestata dalla stessa Acetati: «L'anidrice acetica - precisa il direttore operativo Fulvio Brombini - è catalogata nella soglia R10 a livello di normativa europea, alla quale ovviamente facciamo riferimento. La quantità stoccata rientra quindi ampiamente nei limiti previsti, come già documentato alle autorità competenti e la Acetati non può considerarsi [redacted] rischio di incidente rilevante». Brombini aggiunge che comunque la reazione con acqua n[redacted]n provoca alcuna esplosione e sottolinea il grave danno di immagine che la diffusione di notizie non comprovate dai fatti provoca ingiustamente all'azienda. **[s. r.]**

Legambiente ieri pomeriggio ha tenuto una conferenza stampa per illustrare i rischi legati alla presenza dell'Acetati (nella foto) a Verbania Immediata la smentita dell'azienda

Domo, durante controllo in discoteca. Una denuncia per droga

Colpisce a testate un agente Albanese condannato: 6 mesi

DOMODOSSOLA

Un arresto ed una denuncia. E' questo il bilancio dell'operazione condotta tra venerdì e sabato scorsi in Ossola dagli agenti della Polizia di frontiera di Domo. Gli uomini del commissariato, in collaborazione con i colleghi della Questura di Verbania, hanno portato a termine un'azione di prevenzione del crimine, anche per cercare di contrastare il diffondersi di furti che da tempo allarmano gli ossolani. Tra le 22 di venerdì e le 4 del mattino di sabato, i poliziotti hanno controllato 129 persone, 42 auto e locali pubblici della zona.

Proprio in una discoteca domese, gli agenti hanno arrestato un albanese che aveva, durante l'identificazione, [redacted]pito con una testata un agente. Imeri Schender, 24 anni, residente in città, è stato così tratto in arresto per resistenza a pubblico ufficiale. Processato per direttissima è stato condannato a 6 mesi di reclusione con i benefici di legge.

Ad un posto di blocco, poi, è stata fermata una vettura da cui, poco prima, era stato visto lanciare [redacted] pacchettino contenente 6 grammi di eroina. La donna che era sull'auto è stata denunciata a piede libero per possesso di droga.

Sempre la stessa notte gli agenti hanno anche fermato due cittadini rumeni che vendevano oggetti e materiale scadente ad un chiosco improvvisato alle porte della città. I due sono stati identificati ed invitati ad allontanarsi. La posizione del proprietario del furgoncino è al vaglio della Polizia. **[re. ba.]**

[redacted] IL PROGETTO [redacted]

VERBANIA. All'Istituto tecnico «Cobianchi» di Intra si è concluso con significativi riscontri il primo convegno nazionale del Progetto Interistituto, al quale hanno partecipato oltre 50 docenti e dirigenti scolastici provenienti da ogni parte d'Italia. I lavori, presieduti da Daniele Fuselli quale coordinatore del progetto, hanno fatto il punto sull'andamento dei lavori che da oltre un anno si svolgono in rete telematica con l'obiettivo principale di sperimentare le innovazioni organizzative, metodologiche e didattiche che caratterizzano l'autonomia scolastica e l'imminente riordino dei cicli. Si sono pure tracciate le linee di sviluppo a livello europeo delle iniziative in corso. Al convegno sono intervenuti il provveditore agli studi del Verbano Cusio Ossola, Giuseppe Di Ronza, e il preside dell'Itis «Cobianchi», Franco Bozzuto. **[s. r.]**

Sentire digitale

Gli apparecchi acustici dell'ultima generazione:

- Digitali
- Programmabili
- Multicanale
- Multimemoria
- Automatici

Sentire meglio

Sono in grado di soddisfare ogni [redacted] anche dal punto di vista estetico grazie alle dimensioni veramente ridotte

SENTIRE MEGLIO PER VIVERE MEGLIO

VERBANIA-INTRA
VIA XXV APRILE, 13
Dal Martedì [redacted] Venerdì dalle 9.00 alle 12.30
Lunedì dalle 15.00-19.00
Tel.0323/408349

NOVARA
VIA DEI MILLE, 1/E
Tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.30, 15.00-19.00
Sabato 9.00-12.00
Tel.0321/36292

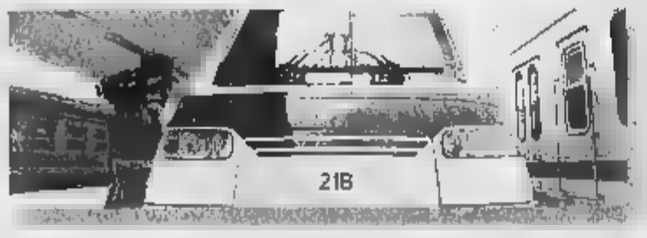
MAICO

INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE
presso i centri specializzati nella fornitura e applicazione di apparecchi acustici

LA CITTÀ A OSTACOLI | TRA PROGETTI E POLEMICHE

TORINO-LIONE

La Commissione Trasporti della Camera dovrebbe approvare oggi una risoluzione che impegna la Commissione italo-francese a mettere a punto il programma dei lavori 2001-2006 rendendo disponibili le risorse necessarie



TORINO-CERES, [illegible] FS

La Torino-Ceres, gestita da Satti, si inserirà [illegible] binari Fs alla stazione Dora. Il raddoppio del passante ferroviario, infatti, prevede la dismissione delle linee nel tratto tra Porta Susa e Dora. Il progetto di adeguamento costerà un miliardo e [illegible]

Il pasticciaccio brutto di corso Casale

Carreggiata ristretta per errore, code infinite

Emanuela Minucci

[illegible] zona già lo chiamano «quel pasticciaccio brutto» di corso Casale. Che [illegible] mai? Succede che il Comune, o meglio l'assessorato alla Viabilità (non [illegible] aver ricevuto pressioni da residenti, scuole e case di riposo dei paraggi) decida di porre mano al problema dell'eccesso di velocità nel tratto lungo circa 500 metri compreso fra via Monferrato e corso Gabetti. La soluzione scelta? Armarsi [illegible] vernice bianca [illegible] pennellessa [illegible] ricavare al centro dell'ampia carreggiata di corso Casale [illegible] banchina zebrata simile a quelle che s'incontrano nel tratto ancora non raddoppiato della Torino Savona. Fin qui, nulla da eccepire: se gli ingegneri del traffico ritengono che, magari in attesa di una soluzione più radicale come la contestata «muraglia» di viale Thovez, il tipo di dissuasione esercitato da questa [illegible] zona off-limits delimitata dalla vernice bianca sia efficace, l'intervento-novità ha una sua ragion d'essere. Ma, spunta un ma: lungo almeno un metro e mezzo. Perchè queste [illegible] [illegible] dimensioni - assolutamente sbagliate - della gigantesca banchina che [illegible] sabato [illegible] la ditta incaricata dall'Atm per conto del Comune ha cominciato a disegnare sull'asfalto. Larghezza oltre 3 [illegible], al posto [illegible] quel metro [illegible] mezzo fissato [illegible] progetto originale. E siamo finalmente al punto.

Senza contare i disagi arrecati alla circolazione [illegible] questi giorni (immaginate che cosa può accadere [illegible] [illegible] automobilisti [illegible] ritrovano d'un tratto le corsie come passate nella centrifuga di una lavatrice), com'è stato possibile compiere un errore tanto grossolano? Sino a ieri sera la comparsa della [illegible] zebrata quanto fantasma aveva tutte le caratteristiche del giallo [illegible]ministrativo. Alla divisione Mobilità di Palazzo civico davano tutte le colpe alla ditta che aveva eseguito i lavori per [illegible] dell'Atm senza aver capito nulla delle dimensioni della banchina: «L'errore è loro e pagheranno pure i danni». A quel punto si chiede conto del pasticciaccio all'azienda di corso Turati, [illegible] quale non perde tempo e risponde con [illegible] fax piuttosto (e non [illegible] torto) risentito, la cui parte fondamentale è la seguente: «I lavori cominciati il 2 novembre 2000, sono stati eseguiti dall'impresa appaltatrice [illegible] memente al progetto del Comune di Torino, rispettando le misure in [illegible] indicate. [illegible] data odierna (ieri per chi legge, ndr), è stata richiesta dal Comune la sospensione dei lavori, attualmente in [illegible] [illegible] ultimazione, in attesa [illegible] eventuali varianti». Tale sospensione ieri ha visto diversi operai impegnati nel tardivo ridimensionamento della zebra gigante. Eccoci dunque costretti a rispedire al mittente (l'amministrazione comunale) l'accusa della paternità dell'errore. [illegible] quel punto, non dopo [illegible] concluso una breve indagine interna, prende la parola il direttore di Divisione Biagio Burdizzo: «C'è stata, diciamo così, un'incomprensione fra il nostro settore e il geometra di quella ditta - spiega - in questi passaggi di consegna è facile cadere in errore, a volte la catena dei controlli accade che si interrompa: in ogni caso non [illegible] tratta di [illegible] danno grave, e nel giro di pochi giorni, lo garantiamo, tutto tornerà alla normalità».

Il nuovo «spartitraffico» di corso Casale, al centro delle proteste degli automobilisti

SCHOOL [illegible] RESTAURANT
LA VILLA
VIVALDA EDITORI

MONTAGNE DI GUSTI

Golosi abbinamenti di letture di cucina di montagna e assaggi di piatti tipici al 37° Salone Europeo della Montagna

GLI APPUNTAMENTI

dall'8 al 12 novembre
alle ore 18.00
presso "La Cantinotta"
2° Padiglione - Stand 1, 2, 3, 4
Torino Esposizioni

"Montagne di gusti" è realizzato con il contributo di [illegible]

FUNERALI CLASSICO
[illegible] 2 milioni 300 mila

L'impresa "Il Giubileo" offre dal funerale classico a 2.300.000 lire al funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara [illegible] sarcofago, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Decessi in Ospedale: [illegible] [illegible] fare per evitare che i Funerali costino cari

«... mi hanno detto che c'era l'impresa in Ospedale. Ho accettato ed alla fine mi [illegible] ritrovato a pagare [illegible] cifra esagerata e ben diversa da quella che mi [illegible] preventivato ...».
Sono le ormai solite lamentele di chi, in assoluto buona fede, accetta senza informarsi altrove i suggerimenti sulla scelta dell'impresa e così, alla fine, si trova a pagare delle [illegible] CAPOGIRO!
BASTA INFORMARSI [illegible] SOMMARE AL DOLORE ANCHE IL DANNO!

ONORANZE [illegible] FUNEBRI
Sede centrale esposizione
C.so Bramante 56 - (TO)
Tel. 011.663.30.05
800.251645

Le grandi manovre per la Sala rossa: non c'è accordo nel Ppi sull'ipotesi di un candidato del Centro

Ds, prove di pace fra i segretari e Carpanini

Ma tre partiti si schierano con Zancan

Giuseppe Sangiorgio

Dopo l'incontro dell'altra sera alla Galleria d'Arte Moderna fra gli oltre duecento «fedelissimi» di Domenico Carpanini, i riflettori si spostano alla federazione Ds di corso Vinzaglio. I segretari Alberto Nigra e Pietro Marcenaro stanno organizzando il faccia [illegible] faccia [illegible] Pietro Folena, l'inviato di Veltroni che sabato potrebbe partecipare al nuovo summit del partito, riconvocato nel tentativo di ricucire lo strappo all'interno della Quercia. Un contrasto venuto alla luce nel direttivo dell'Avogadro del 31 ottobre e con la rinuncia del vicesindaco, comunicata da lui stesso due giorni dopo, a candidarsi per succedere («Nella continuità») [illegible] Valentino Castellani. Dice Nigra: «Stiamo lavorando, ed auspichiamo, che prima di sabato ci possa es[illegible] un chiarimento con Carpanini, in modo da rinviare la visita di Folena [illegible] altra occasione».

Sempre l'altra sera, al Café Liber di via Barbaroux, si sono riuniti i sostenitori di Gian Paolo Zancan, il presidente dell'Ordine degli Avvocati proposto dall'Udeur di Rolando Picchioni [illegible] da Rinnovamento italiano (che nei prossimi giorni potrebbe essere rappresentato in Sala Rossa da Beppe Lodi) per tentare la scalata a Palazzo Civico.

A favore di Zancan, si sono aggiunti i Verdi, mentre i Democratici ed Alleanza per Torino, ieri, [illegible] sono riuniti per discuterne, anche sotto la pressione delle voci che annunciano per fine settimana il rilancio - [illegible] questa volta in termini ufficiali - della proposta all'intero centrosinistra. Ieri, il portavoce del Sole che ride, Roberto Tricarico, ha avuto un colloquio con il sindaco Castellani (impegnato a riportare serenità nell'Ulivo) durante [illegible] quale ha confermato di voler sostenere la candidatura di Zancan.

Dibattito anche nel Ppi. Maria Pia Valetto, deputato del partito di Castagnetti, non condivide le dichiarazioni [illegible] Guido Bodrato [illegible] un candidato autonomo [illegible] centro, [illegible] grado di dargli la necessaria visibilità al primo turno, per convergere al ballottaggio su chi otterrà il maggiore consenso.

Spiega l'onorevole Valetto: «Mi chiedo se davvero abbiamo a cuore il bene della nostra città [illegible] [illegible] invece, non ci siamo già rassegnati a vederla amministrata [illegible] da un qualsiasi dipendente di Berlusconi. Leggo addirittura che, nel mio partito, c'è chi pensa di rendere un servizio alla coalizione proponendo che la Margherita e la sinistra presentino candidati sindaco diversi al primo turno, mentre l'alleanza fra Democratici, Ppi, Udeur e Rinnovamento italiano ha un senso solo se contribuisce a superare la frammentazione del centrosinistra, [illegible] [illegible] la ratifica».

[illegible] deputato popolare Giorgio Merlo se la prende, invece, con lo «spettacolo offerto in questi giorni dalla sinistra», affermando che «sindaco e squadra devono essere il frutto di un programma e, soprattutto, di un'esperienza comune, condivisa da tutta la coalizione». Merlo parla del sondaggio commissionato dai Ds, come di un «errore» e dà ragione a Bodrato che vuole sottolineare «il ruolo e la peculiarità decisiva del centro e di ciò che rappresenta per far vincere l'Ulivo». Discussione aperta, dunque, fra i popolari, in attesa del confronto che avverrà nei comitati cittadino e regionale convocati per lunedì prossimo.

In questo gomitolo più che mai ingarbugliato, s'inserisce la querelle sulle nomine annunciate dal sindaco per il Consiglio d'indirizzo della Fondazione Crt. I Comunisti italiani le difendono, mentre il partito della Francescato le contesta. Il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale, contribuisce a tener alta la tensione con una lettera al sindaco Castellani nella quale rilancia dicendo «no» al progetto («Prust») di tangenziale verde che coinvolge i Comuni di San Mauro e Borgaro. Che, senza il voto ambientalista, potrebbe [illegible] raggiungere la maggioranza necessaria per approvarlo.

Sabato previsto un vertice con Folena Nigra: speriamo nel chiarimento prima di allora

L'avvocato **Gian Paolo Zancan** all'inaugurazione dell'anno giudiziario

IL PRINCIPE DEL FORO S'AFFACCIA ALLA POLITICA

«Disponibile se tutti sono d'accordo»

Il presidente degli avvocati: non voglio dividere

intervista

Maurizio Tropeano

Avvocato Zancan, Carpanini si è ritirato dalla corsa alla carica [illegible] sindaco. Castellani sta tentando [illegible] [illegible] mediazione. Lei è ancora in pista?

«Finora non ho fatto un passo avanti, [illegible] faccio a tornare indietro? Sono convinto che [illegible] forze [illegible] centrosinistra debbano cominciare a parlare in modo diretto e concreto dei problemi della città. C'è un imperativo assoluto: conservare la guida di Torino al centrosinistra».

Allora è in corsa?

«Quando una pluralità [illegible] forze politiche mi ha chiesto la disponibilità ho ritenuto che [illegible] fosse possibile rispondere di no. Allora, e oggi, pongo una condizione: [illegible] sul [illegible] nome ci sia [illegible] convergenza di tutti i partiti della coalizione».

A dire il vero la sostengono Udeur, Rinnovamento Italiano e Verdi. Il Ppi glissa, i Democratici sono divisi...

«Nei prossimi giorni ci dovrebbero essere altre adesioni».

Perché i Ds dovrebbero dire sì a lei e no a Carpanini?

«Ho rispetto del dibattito interno dei singoli partiti. Non posso prendere posizione».

Perché sfida Carpanini nella corsa alla nomination?

«E' una persona che stimo. Non entro in competizione con lui o con altri candidati. Offro alle forze del centrosinistra la [illegible] disponibilità ed esperienza».

Dovrebbero giudicarla migliore di Carpanini o della Tessore? Per quale motivo?

«Non [illegible] il mio compito. Ma [illegible] prima ricetta [illegible] sedersi intorno ad [illegible] tavolo e [illegible] a parlarsi come la mamma ci ha insegnato: senza dire bugie. Un tavolo allargato a tutti i possibili candidati e a tutte le possibili forze che non vogliono consegnare [illegible] città al Polo. Da lì [illegible] escono vincitori o vinti ma solo colui che ha più opportunità di battere le destre».

E' da luglio che i partiti stanno provando a seguire questa ricetta, ma senza [illegible] La mediazione di Castellani par[illegible] [illegible] programma e dalla continuità [illegible] il «buongoverno del centrosinistra». E' d'accordo?

«La continuità o la discontinuità con il passato [illegible] solo formule. Contenitori vuoti».

Qual è il suo programma?

«Avere fiducia [illegible] Torino. E' necessario avere un grandissimo orgoglio di essere di Torino»

E poi?

«Beh, sarebbe irrispettoso nei confronti dei partiti e delle persone annunciare adesso [illegible] programma. Mi rifiuto [illegible] fare ulteriori promes[illegible] salvo garantire che non ho interessi personali da difendere».

E se il centrosinistra non tro[illegible] l'accordo unanime sul suo nome?

«Beh, amici come prima. Davvero [illegible]. Non [illegible] poltrone. [illegible] resterebbe la curiosità di conoscere le ragioni del veto».

NOTIZIE dalle AZIENDE

Opere dell'ottocento [illegible] novecento alla [illegible] Sant'Agostino

Ottimo successo di pubblico e di [illegible] nelle due sessioni dell'ormai tradizionale [illegible] d'autunno Sant'Agostino. La prima serata, dedicata all'Ottocento e al primo Novecento, ha registrato oltre l'80% [illegible] opere vendute e [illegible] platea si è dimostrata vivace ed entusiasta soprattutto per i suoi pittori, in particolare quando rappresentassero i luoghi di villeggiatura più tradizionali e cari ai torinesi. Così i bei dipinti, invero d'alta qualità, [illegible] Vellan, [illegible] Maggi, [illegible] Gheduzzi, ecc., hanno ampiamente superato, a volte addirittura moltiplicato [illegible]. Eccellenti esiti anche per Vinea, Delleani, Bossoli, Zolla, Lupo e altri, mentre, per la verità, il pubblico ha un po' trascurato artisti di respiro nazionale [illegible] internazionale, sep[illegible] rappresentati [illegible] dipinti [illegible] prima qualità [illegible] proposti a prezzi acces[illegible], come Fontanesi, Tavernier, Pittara, Banti, [illegible]... Una splendida natura morta del primo settecento, di Annibale [illegible] Caro, è andata invenduta perché penalizzata dalla notifica [illegible], [illegible] specialità peculiare della ho[illegible] Nazionale per danneggiare i [illegible] nostre più significative opere d'arte. La seconda serata è stata affollata [illegible] [illegible] pubblico ancora più [illegible]: i collezionisti del novecento e dell'arte contemporanea si [illegible] mostrati più intraprendenti dei loro [illegible], aggiudicandosi opere anche [illegible] alto livello artistico ed economico, come quello di Bonzagni, De Chirico, Fontana, Sutherland, Manessier, fino a premiare con un record straordinario uno dei più significa[illegible] dipinti del grande [illegible] Mario Morelli, recentemente scomparso. Sant'Agostino [illegible] attende al prossimo appuntamento di marzo, fiduciosa nella partecipazione di [illegible] pub[illegible] [illegible] attento [illegible].

LUX - FARO
[illegible] seller che ha venduto in Europa 1.000.000 di copie.
Le [illegible] [illegible] trovate in posizione fetale

due giardini E EMPIRE
UN [illegible] VEDERE: ORIGINALE, STRANO, INNOVATIVO

MOSTRA NAZIONALE

NOVARA, 4 - 12 NOVEMBRE

GIOIELLERIA
TOSARELLI

PRESENTA

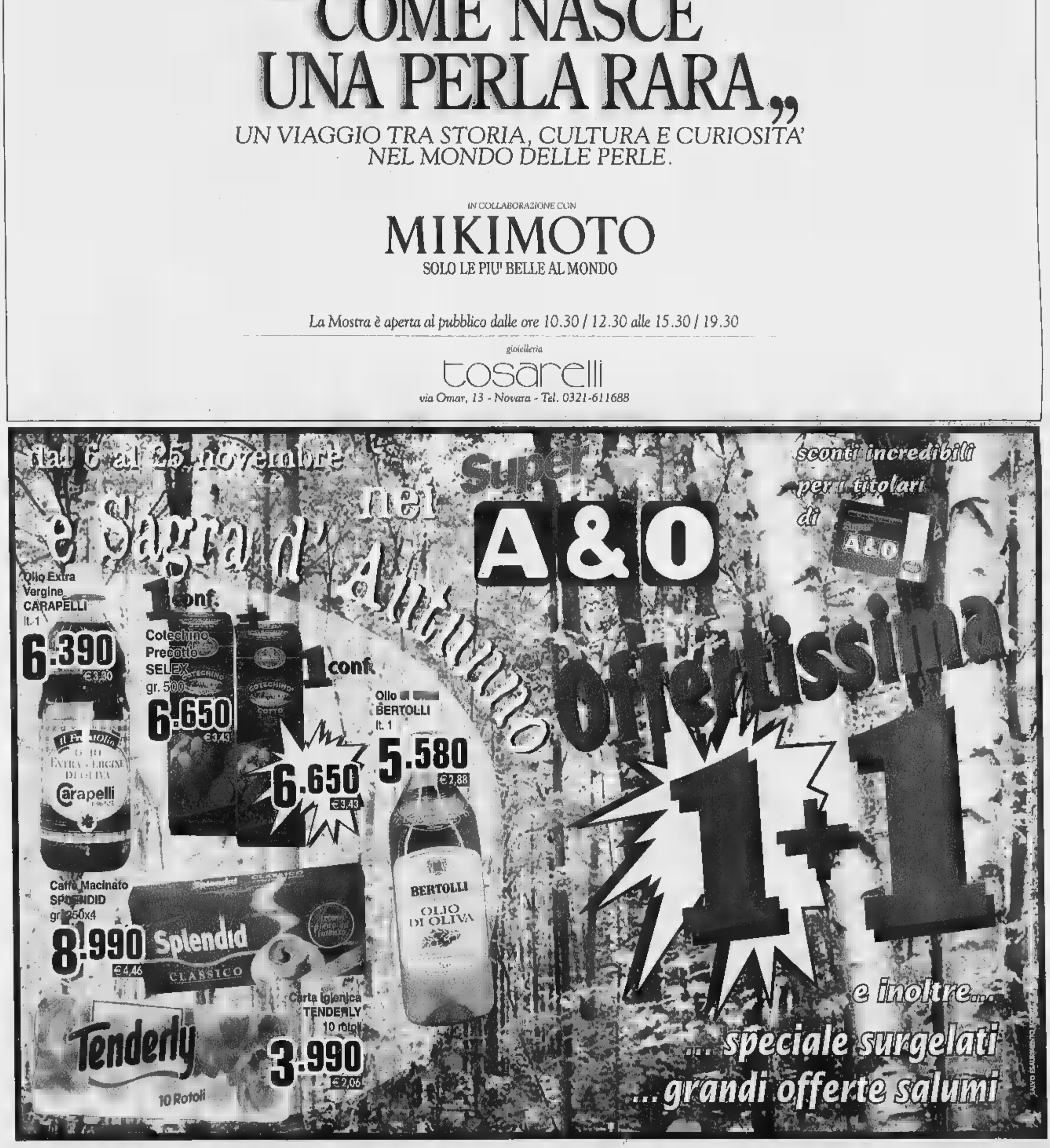
"COME NASCE
UNA PERLA RARA„

UN VIAGGIO TRA STORIA, CULTURA E CURIOSITA'
NEL MONDO DELLE PERLE.

IN COLLABORAZIONE CON
MIKIMOTO
SOLO LE PIU' BELLE AL MONDO

La Mostra è aperta al pubblico dalle ore 10.30 / 12.30 alle 15.30 / 19.30

gioielleria
tosarelli
via Omar, 13 - Novara - Tel. 0321-611688



ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
Siamo presenti
MOTOR VACANZE
dall'11 al 19 novembre
Stand 63/64
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - Tel. 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

LA STAMPA
PAGINA 35 MERCOLEDÌ 8 NOVEMBRE 2000
VERCELLI
REDAZIONE VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54747 FAX 0161 257009. E-MAIL VERCELLI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' SALODINI SRL, AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. [illegible] 40. TELEFONO 0161 250754. FAX 0161 220128
E VALSESIA

ZANTE VIAGGI
di Hobby One srl
6-9-10 dic. Innsbruk, Bolzano e Salisburgo I MERCATINI DI NATALE
6-9-10 dic Colmar, Strasburgo
29/12-1/1 Un capodanno storico-goloso tra le TERRE di TOSCANA
VIGLIANO B.SE (BI) - Via Milano, 241 - [illegible] 015513441 - Fax 015513443
GAGLIANICO (BI) - Via A. Gramsci, 54 - Tel. 0152544515 - Fax 0152544514

Il nuovo calendario del sindaco di Serravalle

Buonanno in posa da Grande Fratello

SERRAVALLE SESIA

Un'altra trovata di Gianluca Buonanno: il sindaco [illegible] Serravalle Sesia, noto per le [illegible] frequentazioni [illegible] i big dello spettacolo e dello sport (da Vasco Rossi a Schumacher) si farà ritrarre nudo sotto la doccia [illegible] un calendario che, ispirandosi alla compagnia dell'Ottusangolo, si chiamerà «Il Grande Fardello».

Anche quest'anno, [illegible] avvenne per il calendario del 2000, l'iniziativa di Buonanno sarà benefica. L'anno scorso, il calendario con un Buonanno ritratto nelle più semplici occupazioni quotidiane andò a ruba: furono esaurite le 2000 copie, messe in vendita [illegible] 10 mila lire l'una, e il denaro raccolto andò alla Casa di Riposo del paese, ad un' associazione che si occupa delle ragazze madri, ad [illegible] ente di protezione degli animali abbandonati e ad alcune famiglie bisognose.

Quest' anno, tra i destinatari, Buonanno ha inserito l' Ampas di Serravalle, una società dedita all' assistenza e a [illegible] di prima emergenza. Le sei foto del calendario (una ogni bimestre) ritraggono il sindaco che dorme [illegible] [illegible] orsacchiotto di pelouche, mentre guarda la tv, mentre mangia, mentre pulisce la [illegible] e mentre fa la doccia. In ognuna, Buonanno ha la fascia da sindaco, che non mollò mai, neppure nella trasmissione «Sgarbi quotidiani». [d. b.]

Haya Bint, figlia di Hussein di Giordania e sorella dell'attuale sovrano, ha trascorso una giornata a Quarona

La principessa visita Loro Piana

Ospite d'onore nel regno del cashmere

[illegible] Eynard

QUARONA

Alle visite illustri [illegible] clienti affezionati e prestigiosi [illegible] Loro Piana è abituata, da un Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a esponenti di varie dinastie nobiliari, passando per ambasciatori, personaggi dello spettacolo e dello sport come Flavio Briatore e Bernie Ecclestone.

Ma una principessa [illegible] un po' di tempo che non varcava la soglia dello stabilimento di Quarona. E' accaduto l'altro giorno quando la principessa Haya Bint Al Hussein di Giordania ha trascorso una giornata nell'azienda valsesiana, accolta dagli amministratori delegati Sergio e Pier Luigi Loro Piana. Eredi, a loro volta, di [illegible] particolarissima dinastia, quella di «re del cashmere».

Tra la principessa giordana, figlia di [illegible] Hussein e sorella dell'attuale sovrano, e i Loro Piana c'è un solido rapporto di amicizia, nato nel mondo dell'equitazione. La principessa Haya, infatti, da maggio fa parte [illegible] team equestre Loro Piana e a settembre ha partecipato, come atleta individuale in rappresentanza del [illegible] Paese, ai giochi olimpici [illegible] Sydney [illegible].

[illegible] quella dell'equitazione è una delle tante attività a cui è dedita [illegible] principessa Haya: in Giordania la giovane donna ricopre importanti cariche sociali ed è promotrice di numerose attività benefiche [illegible] filantropiche [illegible] favore dell'infanzia, tanto da godere di indubbia notorietà [illegible] livello internazionale.

La principessa Haya durante la sua permanenza a Quarona ha assistito all'intero ciclo di lavorazione [illegible] dei prestigiosi tessuti Loro Piana.

L'amazzone giordana fa parte de team Loro Piana che comprende [illegible] il tedesco Lars Nieberf, medaglia d'oro a Sydney, Roberto Arioldi, campione italiano di salto [illegible] ostacoli, Diego De Riu, Davide e Gialuca Gorla, Gianni Govoni, Filippo Moyersoen e Giorgia Gotti.

Sergio Loro Piana col fratello Pier Luigi ha fatto gli [illegible] di [illegible] alla principessa Haya

Sono 300 gli insegnanti assunti in provincia con contratto a tempo determinato

In rivolta i precari senza stipendio

Pagato soltanto metà settembre, non ottobre

[illegible]

Monta la protesta degli insegnanti precari per [illegible] ritardo del pagamento degli stipendi. Gli oltre 300 docenti [illegible] provincia infatti il [illegible] novembre - quindi già ben oltre la scadenza normale - hanno ricevuto il pagamento [illegible] soli 15 giorni di lavoro fatti a settembre: dello stipendio di ottobre non ci sono notizie.

Un *imprevisto* che arriva proprio all'esordio dell'epoca dell'autonomia. La «rivoluzione» [illegible] dovrebbe proiettare il sistema scolastico nel Terzo Millennio per ora ha portato ritardi, scarse o nulle disponibilità economiche per i dirigenti e, appunto, il mancato pagamento degli stipendi ai precari. In passato questa che ormai è diventata una categoria a pieno titolo (molti insegnanti hanno anche 10 anni di precar[illegible] sulle spalle) il 24 ottobre riceveva puntualmente lo stipendio di settembre e ottobre.

«I precari sono insegnanti a tutti gli effetti - commenta Pierangelo Clerico, coordinatore provinciale dell'associazione professionale Gilda - che con il loro lavoro permettono alla scuola italiana di andare avanti. Eppure vengono trattati con disinteresse, sufficienza [illegible] quasi [illegible] fastidio, al ministero della Pubblica istruzione vengono consentite procedure che ad un qualsiasi imprenditore privato sono tassativamente vietate».

Il coordinatore provinciale della Gilda Pierangelo Clerico prende posizione in difesa degli interessi dei 300 insegnanti precari che sono in servizio nelle scuole vercellesi e valsesiane

Qualche esempio? Risponde Clerico: «La maggioranza degli insegnanti precari viene licenziata il [illegible] giugno, e gli altri il 31 agosto, per [illegible] riassunti tutti a fine settembre, sempre con contratti a tempo determinato nonostante ci siano decine di cattedre libere. Le ferie e l'indennità di fine rapporto non vengono pagate, gli anni di insegnamento non contano [illegible] anzianità di servizio. In caso [illegible] malattia, dopo soli 30 giorni lo stipendio viene dimezzato».

Eppure i precari rappresentano quasi il 20 per cento del corpo insegnante, 120 mila in Italia e oltre 300 in provincia. «Siamo demotivati - dicono alcuni di loro -. Non [illegible] può parlare di cambiamento del mondo della scuola se [illegible] si parte da un cambiamento reale della nostra condizione di lavoratori ai quali viene negato il diritto ad un posto di lavoro a tempo indeterminato, a una retribuzione regolare e anche ad eleggere i nostri rappresentanti sindacali». [r. v.]

La Gilda: «Senza i docenti non in ruolo il sistema scolastico si bloccherebbe»

Le ultime piogge hanno rallentato i cantieri

Valsermenza, strada libera per il weekend

I lavori di sgombero sono incominciati a tre settimane dalla frana: è polemica

[illegible] Fossati

ALAGNA

Un'ondata di maltempo che non ha fatto grandi danni e che, anzi, ha portato la neve in quota dove [illegible] si augura che la precipitazione sia presto seguita da un'altra nevicata per preparare al meglio le piste da sci. A differenza della vicina Liguria, questa volta dunque l'effetto pioggia è stato contenuto, anche in Valsermenza dove, nonostante il maltempo, [illegible] imprese incaricate di liberare la provinciale bloccata ormai da più di tre settimane hanno potuto continuare a lavorare.

Magari a regime leggermente ridotto rispetto a domenica, primo giorno di interventi, quando col sole era andato tutto per il meglio, ma comunque la «macchina non si è fermata».

E questo fa tirare un bel sospiro di sollievo agli abitanti dei quattro comuni isolati (Boccioleto, Rimasco, Rima San Giuseppe [illegible] Carcoforo), che [illegible] vedo[illegible] l'ora [illegible] poter tornare alla normalità. Soprattutto chi deve scendere a valle per studiare e lavorare, ma ancora di più artigiani, ristoratori e albergatori, che rimanendo bloccati hanno dovuto interrompere forzatamente la loro attività. Per aprire un passaggio a senso unico alternato [illegible] era parlato di 4-5 giorni di lavoro, con [illegible] maltempo forse questo periodo verrà leggermente dilatato, comunque per il week end, quando ricorreranno [illegible] quattro settimane di isolamento, [illegible] strada dovrebbe essere liberata. Anc[illegible] perché le squadre di operai lavorano [illegible] più turni, praticamente 24 [illegible] al giorno, come da più parti era stato chiesto. Questa soluzione accontenta comunque solo in parte, perché c'è chi protesta chiedendosi perché sono dovuti trascorrere venti giorni prima che si iniziasse a operare con tanta celerità. Una questione che interessa soprattutto i commercianti: mentre per scendere [illegible] valle [illegible] state ricavate delle piste, prima pedonali poi anche per le auto, non è mai stato possibile compie[illegible] il percorso inverso per i non residenti, dunque i locali hanno perso totalmente la clientela per [illegible] mese. E adesso sperano [illegible] qualche intervento di sostegno.

Ad Alagna tra domenica e lunedì caduti 50 cm di neve

Discorso neve: a Pianalunga, sopra Alagna, sono scesi 50 centimetri, 70 alla Bocchetta delle Pisse mentre sul ghiacciaio di Punta Indren sicuramente di più anche se ieri non è salito nessuno per i rilievi.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 36

Per diffamazione. Julini: il Tribunale farà chiarezza

Caso Gedea, Forza Italia querela il centrosinistra

VERCELLI

Caso-Gedea: Forza Italia querela il centrosinistra per «diffamazione». Gedea [illegible] la società fondata da Roberto Manfrinato, di Trino, che si sta occupando di gestire, per conto dell'amministrazione provinciale, progetti finanziabili con i fondi dell'Unione europea.

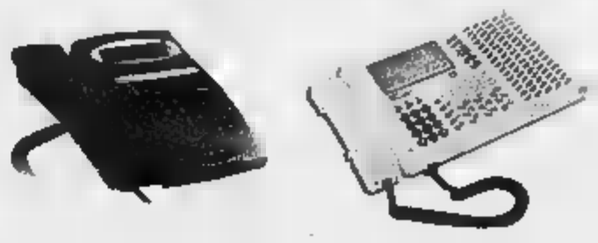
Già una prima parte delle iniziative di Gedea era [illegible] oggetto degli strali del centrosinistra che [illegible] aspramente criticato i progetti di rilancio del territorio vercellese e valsesiano proposti dalla società trinese per assicurare al nostri territorio i fondi Ue. Ad esempio, Claudia Demarchi, consigliere provinciale Ds nonchè segretaria provinciale della Quercia, aveva fatto rilevare [illegible] negli elaborati presentati [illegible] Gedea [illegible] parlasse di settimane bianche [illegible] piatti di polenta tipici di Prarolo. Ma poi consiglieri del centrosinistra Norberto Julini (Ppi), Claudia Demarchi e Giovanni Tricerri (Ds) e Domenico Ferraro (Democratici) hanno scoperto che l'assessore Roberto Berutti aveva convocato Gedea e Promovalsesia per un confronto su un altro progetto Ue, il cosiddetto «Leader Plus». Ed in un'interrogazione al presidente Baltaro, il centrosinistra parlava «di approccio scorretto, ed in chiave affaristica delle cose valsesiane», indicando inoltre in Gedea «la quota [illegible] attribuire a Forza Italia (il partito di Berutti, *ndr*) in tale presunta spartizione»

Di qui la querela contro i quattro consiglieri di minoranza presentata dal coordinatore provinciale di Forza Italia Marco Fra, che osserva: «Quelle della minoranza sono distrologie che, se non avesse[illegible] l'attenzione della stampa, non avrebbero meritato neppure quella della magistratura».

Commenta Julini: «Il discutere di approcci discutibili in un'aula di Tribunale può essere senz'altro utile all'interesse della collettività». [r. s.]

DRESSAGE
MAGLIERIA IN PURO CASHMERE
Punto Vendita
Factory Shop

BIELLA
via P. Torrione, 22 - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 - 15,30 - 19,30

Crosa
PROGETTAZIONE - VENDITA E ASSISTENZA
IMPIANTI TELEFONICI
Analogici - ISDN - Digitali
Reti microcellulari - Telefonia mobile
ESSETI

Crosa f.lli snc
Vigliano Biellese (BI) - uff./lab. via Milano, 326
Tel. 015 510.372 - Fax 015.81.29.100

VIAGGIONELLA TERRA DEL FANGO

«Colpiti a morte, e senza aiuti»

Trino, parlano commercianti e imprenditori

reportage

Enrico De Maria

Il viaggio nelle terre del fango, tra coloro che avevano perso tutto sei anni fa, che si sono rimessi all'opera, che hanno fatto sacrifici, acceso mutui, indebitati, imprecato contro la natura e ringraziato il Signore, maledetto il giorno in cui erano nati, e stretto i loro figli al cuore nel giorno della rinascita, per poi perdere di nuovo tutto, ma tutto, proprio tutto in un pomeriggio, incomincia qui. Nel negozio di corso Italia, a Trino, dei fratelli Carlo e Mario Comazzi.

Costruiscono e vendono impianti elettrici, per uso civile e industriale. Entriamo con Gianmario Demaria, il giovane presidente Ascom che si prende a cuore, ormai da tempo, di tutti i trinesi. E' stato lui a segnalarci il caso di Davide Schiavone, ed è lui ad accompagnarci in questo viaggio allucinante, fra gente che vorrebbe mollare tutto, maledire la sua terra, fuggire. E che invece resta, che ci riprova.

Come i Comazzi. All'ingresso [oggi è il primo giorno di attività dopo tre settimane], c'è un bancone con due «tacche». Sono le spie dell'altezza raggiunta dall'acqua nelle altre due alluvioni. In quella, lontanissima, del '68 (era ancora vivo papà Sereno, che aveva aperto l'attività nel 1925), tocco gli 83 centimetri, sei anni fa arrivò a 89. «Così - spiegano i due titolari - il 15 ottobre, quando è scattato il preallarme, abbiamo cercato di accatastare sul bancone e sugli scaffali alti gran parte del materiale. Ma l'acqua è arrivata a un metro e quarantacinque, chi poteva immaginarlo? Abbiamo riportato danni molto forti, almeno 40 milioni di materiale e 15 di strumenti». E, a casa, è andata anche peggio. In quella di Mario, in via Gennaro 16, l'acqua è arrivata a un metro e ottantasei. «Sarà dura ricominciare - dicono i fratelli - ma ci tentiamo. Però siamo provati e abbiamo un magone grande così, pensando a tutta Trino, le aziende in ginocchio e le case svalutate. Povera città nostra, potrai mai risollevarti?».

La pensa nello stesso modo un trinese d'adozione, Giuseppe Tortora, titolare della pizzeria «Capricorno» di via Gorizia 4. La rileva 13 anni fa e ci mette investimenti, cuore ed impegno. Nel '94, il ristorante va sotto per la prima volta. Ma in 25 giorni la famiglia Tortora riesce a riavviarlo. Adesso, Giuseppe indica le sue sale sgombre di sedie e tavolini, con il bancone rovinato e il preventivo di un arredatore, solo per la prima sala: 125 [illegible].

«Sono andato ad ascoltare - dice - politici e amministratori al teatro Civico. Un assessore regionale ci ha detto, trionfante: "Vi daremo presto 40 milioni a fondo perduto". Che ci faccio con 40 milioni? Accendo mutui per almeno altri 200? E chi li paga? Io voglio dire una cosa a questi signori che non capiscono la nostra situazione. In ce la farò, ce la metterò tutta e risorgerò, ma non è giusto, non è giusto, non è giusto. Adesso, per lanciare un messaggio di vita ai trinesi, incominciamo a fare pizze da asporto. Presto riaprirò, con che cuore? Con che voglia? Si vergognino tutti coloro che sono venuti a fare la passerella preelettorale sulla nostra pelle».

Giuseppe Tortora si impegna e sicuramente ce la farà. Il «miracolo» è già riuscito a Giorgio Bonato, titolare del ristorante «Massimo» che proprio domani sera riaprirà, con 70 coperti, per la cena di Slow Food: prezzo fisso, 100 mila lire (le prenotazioni già esaurite), per dare una parte dell'incasso, tramite *Specchio dei Tempi*, ai suoi concittadini. Come ristoratore (ma non come privato), Bonato ha il vantaggio psicologico (si fa per dire) di essere alla prima alluvione, ma il colpo assestato al suo ristorante - uno dei più rinomati del Piemonte - è stato duro: 350 milioni di danni. Racconta: «Quella domenica avevamo tutto prenotato, anche da Torino e da Milano. Sono riuscito a bloccare i clienti: a proposito volete mangiare al ristorante, sceglietene uno in collina. E quando mio padre mi ha avvisato che il Po stava uscendo, abbiamo cercato di sistemare tutto, dai bicchieri alle portate, sopra i tavoli. Operazione inutile, la piena ha spazzato tutto. Ma adesso ripartiamo. La cena di Slow Food è un segnale, la gente l'ha raccolto. Non ci arrendiamo».

Se «Capricorno» e «Massimo» hanno subito danni per centinaia di milioni, si quantificano in miliardi quelli della riseria Martinotti di via Trieste. Fondata nel 1896, è delle più importanti della terra d'acque. Racconta Paolo Martinotti, figlio del titolare dell'industria, Giuseppe: «Verso mezzogiorno del 15 ottobre, ci siamo resi conto che l'allarme era concreto e abbiamo incominciato a portare via il riso confezionato, ma siamo riusciti a metterne in salvo solo un trenta per cento. Ci è stato ovviamente impossibile spostare i macchinari che sono andati completamente sotto. E sono apparecchiature molto costose: solo le due macchine per il sottovuoto irreparabilmente rovinate costano 400 milioni l'una».

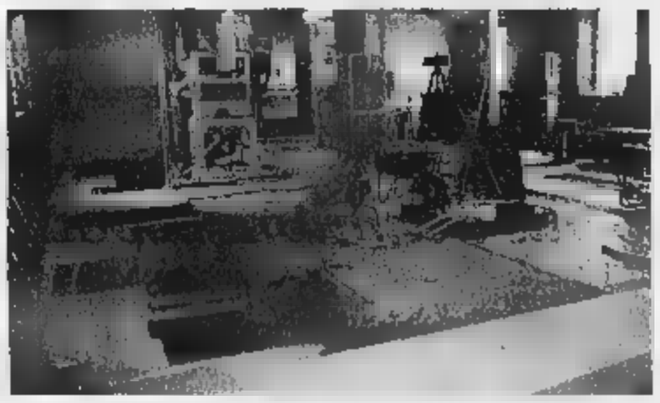
La riseria (che ha otto operai e 4 impiegati) era ancora impegnata a pagare i mutui del '94 e di fronte alla prospettiva di avere, adesso, 40 milioni a fondo perduto, Paolo Martinotti allarga sconsolato le braccia e indica le devastazioni all'interno dello stabilimento. «Quando siamo rientrati martedì 17 - dice - qui c'erano trenta centimetri di fango».

Fango, fango e ancora fango, martedì 17, anche alla carrozzeria Bolle, sulla statale 31 bis. Il nome Bolle è famoso nel mondo grazie a Roberto, forse il [illegible] uno, oggi, della danza classica: e sarà lui, il 9 dicembre, a ballare al Civico di Vercelli per dare un aiuto concreto ai suoi concittadini. E Paolo, titolare della carrozzeria, è uno dei tre fratelli di Roberto. Pure lui bialluvionato. La carrozzeria dei Bolle ha 40 anni. La aprì, appunto nel 1960, papà Luigi che, adesso, è ancora lì a dare una mano. Paolo e la moglie Luisa, ricordano la piena del '94, che invase la carrozzeria. «Ma quella di quest'anno - raccontano - è stata tutt'altra cosa. Già due settimane prima eravamo stati in preallarme, poi, domenica 15, ci siamo subito accorti che il pericolo era reale. In carrozzeria c'erano 15 auto, abbiamo cercato di sistemarne alcune sui carrelli elevatori, altre le abbiamo portate nell'officina di fronte che, nel '94, non venne allagata. Tutto inutile. Non solo abbiamo perso le 15 macchine in custodia, ma anche le nostre e, soprattutto, abbiamo subito danni incalcolabili. Adesso abbiamo ripreso, ma non possiamo fare altro che il lavaggio delle vetture alluvionate perchè le nostre apparecchiature sono ancora fuori uso e anche perchè gli enti locali non hanno ancora pensato di aprirci una linea di credito agevolato: ma che cosa aspettano?». Vicino alla carrozzeria Bolle campeggia, beffardo, uno dei cartelli del Parco naturale del Bosco delle Sorti: «A Trino una zattera galleggiante sulle risaie». Lo indica e sospira Gianmario Demaria: «Qualcuno lo copra». *(continua)*

Il carrozziere Paolo Bolle «Che cosa aspettano gli enti locali ad aprirci una linea di credito agevolata?»

A sinistra Guido Bonato e Gianmario Demaria. Sopra Giuseppe Tortora e destra Paolo Bolle. In basso la riseria Martinotti e Mario Comazzi che indica i livelli delle alluvioni (FOTOSERVIZIO RENATO GREPPI)

Il proprietario della pizzeria Capricorno: che ci faccio con 40 milioni dallo Stato?



CI VUOLE UNA LEGGE SPECIALE

IL viaggio nelle terre del fango che parte oggi da Trino è un promemoria che il giornale consegna non solo ai lettori ma, soprattutto, alle istituzioni.

Al di là della disperazione della gente e delle chiacchiere di politici e amministratori (mai così vacue, mai così inutili), dai percorsi che, oggi e nei prossimi giorni, illustreremo su queste pagine, emerge una richiesta ineludibile: Trino, unica città bialluvionata (in soli 4 anni) d'Italia deve essere aiutata economicamente con una «legge speciale», legge della Regione oppure dello Stato. Non ci sono altre soluzioni da escogitare, alchimie da sperimentare. Una legge per Trino, che consenta a privati e aziende di recuperare, finanziamenti a fondo perduto, ciò che hanno di loro perso nel fango. Tutto il resto conta nulla. Ma proprio nulla.

LETTERE AL GIORNALE

«Si deve svuotare il letto della Sesia»

Gli iscritti e i rappresentanti del circolo di Alleanza Nazionale «Riva Destra» comprendente vari Comuni, si trovano costretti ancora una volta a riprendere il discorso inerente l'ormai completato nuovo argine lungo il fiume Sesia, nel tratto Greggio-Albano-Oldenico. Già in passato avevano assunto una posizione critica nei confronti di tale opera segnalandone l'inutilità ed evidenziando le innovazioni che si sarebbero dovute fare lungo e dentro il fiume. Ribadiamo che il letto della Sesia deve essere svuotato, ovviamente con i dovuti accorgimenti, almeno del 50 per cento del materiale (vedi zona metanodotto di Greggio, dove il greto, dalla parte sinistra, è alto tanto quanto l'argine del paese, ovvero oltre 4 metri!!); occorre inoltre dare la possibilità agli abitanti dei Comuni che si affacciano sul fiume, di poter raccogliere gratuitamente la legna rimasta sul greto al termine della piena, poiché in queste zone si usa ancora molto in uso stufe e caminetti. Le innovazioni, riguarderebbero un maggior rinforzo dell'argine maestro (cioè quello vecchio), ricostruendo le parti mancanti, in modo che una eventuale esondazione, vada a tracimare nelle casse di espansione (in altre parole terreni con coltivazione a bosco), affinché non si creino danni alle colture agricole e ai centri abitati. Quest'ultima alluvione, ha divorato con facilità ben cento metri di argine e 30 metri di terreno interno (ricordiamo che negli ultimi 20 anni la Sesia si è allargata di oltre 100 metri nella zona metanodotto, trasformando tratti di bosco in letto del fiume.

Il 15 ottobre, l'altezza dell'acqua, misurata all'idrometrica del sottopasso del Canale Cavour, segnava 3 metri: situazione che un tempo era la norma stagionale, mentre ora, grazie alle cosiddette «migliorie» è pericolo non indifferente, il che ci fa domandare se invece di prendere seri provvedimenti non è necessario, a questo punto, spostare i paesi!). Alla luce di questi fatti, ci auguriamo che chi di dovere tragga le dovute conseguenze, a meno che non si voglia procurare un'ennesima catastrofe, come è avvenuto nella Bassa Vercellese.

Gianfranco Rigolone
presidente An Riva Destra, Greggio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.656;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 [illegible].

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono 0161 217.766;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22.492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (8-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dalton Ferro Grappi*, corso Libertà 78, tel. 0161 257.766.

Ghislarengo: *Dr.ssa Michela Arosio*, piazza Umberto I° 2, tel. 0161 860.410.

Livorno Ferraris: *Dr. Bianca Mazzalama*, via Cavour 33, tel. 0161 47.139.

Borgosesia: *Dr. Pierpiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 18, tel. 0163 22.288.

NECROLOGIE

Il personale dell'Istituto Comprensivo «Cigliano» partecipa al dolore del dirigente prof. Giovanni Pisani per la perdita della mamma

Teresa Balocco

— Cigliano, 7 novembre 2000.

IN CITTA' E FUORI

EDITORIA

Ricette dalle terre del riso

Sabato, alle 17, la Gs Editrice e la Libreria Corsico di via Nigra a Vercelli presenteranno nella sede della stessa libreria, il volume «Dalle terre del riso - Storia, ambiente e gastronomia: 200 ricette fra cucina internazionale e tradizione vercellese» di Marina Girotto e Maria Luisa Ronco. Interverranno il presidente dell'Ente Risi Piero Garrione, il capo servizio della redazione vercellese de «La Stampa» Enrico de Maria e lo chef «Balina» dell'omonimo ristorante di Castell' Apertole.

ARTE

In mostra «2000...colori»

Alle 17 di sabato, nel salone dell'Associazione generale lavoratori di via Francesco Borgogna a Vercelli, verrà inaugurata la collettiva d'arte intitolata «2000...colori». Esporranno Mauro Arposio, Riccardo Canato, Claudia Corbelletti, Adriana Dellarolle, Marco Domenicale, Michele Novella, Laura Oreni ed Aldo Sironi.

NUOVA EMERGENZA PER I VIGILI DEL FUOCO

Dalla piena in Piemonte alla Liguria

Dopo aver affrontato con grande coraggio l'alluvione che ha messo in ginocchio il Piemonte, i vigili del fuoco di Vercelli sono ora in Liguria per la nuova emergenza maltempo che ha paralizzato (e isolato) intere città. Dal Comando provinciale sono partite alcune squadre per i centri più colpiti dalla furia dell'acqua, come Imperia e La Spezia. **(g. mo.)**

Serravalle, lo ha deciso il commissario liquidatore dell'azienda valsesiana di gelati

Bertona in vendita a 11 miliardi

La Top Cream rinuncia al diritto di prelazione

Camurati

SERRAVALLE

Bertona: l'ultimo atto. Il commissario liquidatore dell'azienda Mauro Rollino, per conto del tribunale di Vercelli, ha messo in vendita lo stabilimento con tre alloggi, due dei quali a Serravalle e uno a Milano, per una cifra complessiva di poco inferiore agli 11 miliardi.

La «Bertona gelati spa» è in concordato preventivo dal luglio dell'anno scorso: da allora è stata gestita in affitto dalla «Top cream» di Mosciano Sant'Angelo (Teramo). Spiega il segretario territoriale della Fat-Cisl di Vercelli, Pier Giuseppe Orlandin che si occupa della «vicenda Bertona»: «Nei giorni scorsi i responsabili dell'attuale gestione hanno formalmente rinunciato al loro diritto di prelazione sullo stabilimento, e così è stato possibile procedere alla messa in vendita a terzi».

Non si conosce l'esatto ammontare del fatturato '99, ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 15 miliardi. Attualmente l'azienda conta 23 dipendenti, ma durante la stagione estiva ha superato la 60 unità e nelle annate precedenti si è sfiorato più volte il centinaio.

Secondo i calcoli del commissario Rollino, lo stabilimento vale poco meno di 11 miliardi: questa cifra comprende l'immobile produttivo, i macchinari, i terreni e le attrezzature. Il marchio e i relativi brevetti di produzione, da soli, sono stati valutati mezzo miliardo.

La lunga vicenda della Bertona è giunta al suo ultimo atto. Il commissario liquidatore ha messo in vendita l'azienda di Serravalle che produce gelati a un prezzo complessivo di poco inferiore agli undici miliardi

La cifra comprende lo stabilimento, i macchinari, il marchio e tre alloggi, due in corso Matteotti, uno a Milano

I due alloggi residenziali di Serravalle, entrambi in corso Matteotti, valgono 233 milioni e 350 quello di Milano, in via Osti. Da oggi e per i prossimi 7 giorni è possibile far pervenire le relative offerte d'acquisto al commissario liquidatore, il ragioniere Mauro Rollino (via G. Ferraris 34, Vercelli; tel. 0161-261776; fax 0161-254538).

Commenta il segretario Orlandin: «La relativa esiguità del fatturato '99 non deve ingannare: le potenzialità dello stabilimento sono sicuramente di gran lunga maggiori e il mercato tira molto bene, soprattutto per i prodotti che possono vantare un marchio prestigioso come quello dei Bertona. Ora c'è da sperare che l'intera vicenda si concluda positivamente entro il mese di novembre, in modo da consentire ai nuovi proprietari di impostare un buon piano di lavoro per il 2001».

Naturalmente non esistono indicazioni sui futuri acquirenti. Dice Orlandin: «Abbiamo sentito dire che qua e là vi sarebbero cordate disposte ad entrare nell'affare: sarebbero composte, ma il condizionale è d'obbligo, da personaggi o imprese valsesiane, però è stato sentito parlare anche di aziende del Centro-Nord. A questo punto c'è da sperare soltanto che la vicenda si concluda bene, in modo da poter lavorare con più sereni patemi d'animo».

Sportello informatico

A Borgosesia s'inaugura «Globus»

BORGOSESIA. Domani, alle 15,30, nell'auditorium dell'Istituto comprensivo la media di via Marconi 2, a Borgosesia, sarà inaugurato lo «sportello informativo per l'internazionalizzazione» della Camera di commercio di Vercelli.

Gli sportelli per l'internazionalizzazione del sistema camerale fanno parte del progetto a rete nazionale Globus.

Sinora sono stati aperti ad Asti, a Biella, a Baveno (per la Camera di del Verbano Cusio Ossola) e a Novara. Domani sarà la volta della provincia di Vercelli, cui seguiranno le inaugurazioni di Torino (10 novembre) e di Alessandria (venerdì 17).

Per quanto riguarda l'apertura di Globus domani a Borgosesia, sarà il presidente dell'ente camerale, Giovanni Carlo Verri, a portare il saluto ai direttori e ai funzionari del Centro estero Camere di commercio piemontesi e dell'Unioncamere del Piemonte che illustreranno le strategie e gli obiettivi del progetto Globus. Si parlerà, tra le altre cose, dell'attività e dei dello Sportello per l'internazionalizzazione a favore delle imprese locali, ma anche dell'e-commerce, con le sue problematiche contrattuali, fiscali e doganali. **(d. b.)**

Borgosesia, inaugurazione alle 22

Venerdì si scopre la nuova fontana

La fontana di piazza Cavour (nella foto i lavori di posa) verrà inaugurata venerdì sera

Venerdì alle 22. Un orario insolito per un'inaugurazione, l'amministrazione comunale ha deciso di puntare sull'effetto luce artificiale.

La fontana di piazza Cavour, installata ormai da diverse settimane ma ancora coperta da un telo, sarà presentata appunto venerdì sera. L'opera d'arte, realizzata dall'artista cusiano Valerio Tedeschi sarà infatti arricchita da un gioco di luci che, con l'acqua zampillante, fornirà un effetto suggestivo.

Almeno, questo è quello che garantiscono i promotori dell'iniziativa, in particolare il vicesindaco Corrado Rotti e il consigliere delegato alla cultura Isabella Bosatra.

La fontana piazzata al centro della rotonda di piazza Cavour rappresenta anche un esperimento: otterrà l'effetto desiderato, e sarà gradita alla popolazione, partirà la seconda fase del progetto, che prevede la posa di altre opere d'arte nelle principali rotatorie realizzate in città.

Si parla sempre di fontane e sempre di piccole dimensioni, per evitare che l'acqua finisca sulla carreggiata rischiando di causare, soprattutto d'inverno, incidenti per il fondo stradale ghiacciato. **(i. fo.)**

I veicoli, pronti per la demolizione, vengono recuperati dall'Esaclub

E' nato il museo dei trasporti

A Moncrivello bus e camion d'epoca

L'autobus Lancia Esagamma 715 Bianchi restaurato dai soci dell'Esaclub che sono riusciti a recuperare nei depositi o nelle scuole-guida alcuni veicoli storici

MONCRIVELLO

Autobus d'epoca e vecchi camion recuperati nelle scuole guida o nei depositi: è nato a Moncrivello un originale museo dei trasporti in cui vengono conservati veicoli d'antan che ci riportano indietro negli anni. Nel museo, che viene gestito dall'Esaclub, si possono ammirare almeno una ventina di bus e autocarri che stanno restaurati, come il Lancia 3 RO Viberti e il Lancia Esatau P VII Viberti. E accanto a questi modelli ci sono mezzi Fiat del 1956, del 1965 e del 1974, anche se il primo veicolo ad essere sottoposto ad una revisione è stato il Lancia Esagamma 715 Bianchi. Ma l'Esaclub sta ampliando sempre di più il proprio raggio d'azione: se sono accorti per primi i visitatori del raduno di veicoli storici che si è tenuto nel mese di settembre a Cigliano. Nei prossimi giorni sarà possibile avere notizie sul museo dei trasporti anche via Internet, cliccando sul sito www.cigliano.net.

Maggiori dettagli si possono avere pure rivolgendosi ai numeri 0161-44853 oppure 0328-2170340. **[g. mo.]**

Il gattinarese eletto nella giunta

Enoteca Piemonte c'è pure Scribante

GATTINARA

E' stata l'Enoteca del Piemonte, e ai vertici, nel ristretto comitato esecutivo, è stato nominato anche il presidente dell'Enoteca regionale di Gattinara Gian Mario Scribante.

Gian Mario Scribante

La nuova struttura, voluta dall'assessorato all'Agricoltura del Piemonte, dovrà occuparsi non solo di coordinamento tra le dieci enoteche regionali presenti sul territorio ma soprattutto di promozione ad alti livelli: «In particolare in campo nazionale e internazionale, dove le singole realtà locali non possono arrivare con i propri mezzi», specifica Scribante.

All'ente sarà dunque affidato un pacchetto finanziario per investire in questa direzione, e i primi passi saranno compiuti a partire da gennaio, dopo aver chiuso tutte le procedure burocratiche relative alla costituzione.

Il debutto in grande stile dovrebbe coincidere con l'edizione del 2001 di Vinitaly, la grande rassegna di Verona che richiama visitatori da tutto il mondo. La struttura dirigenziale del neonato consorzio presieduto da Pier Domenico Garrone è costituita da un comitato direttivo di cui fanno parte rappresentanti di tutte le Enoteche e dall'organo esecutivo, composto da cinque membri, uno dei quali è Scribante. **(i. fo.)**

In Borsa ieri quotazioni stabili

Risi, Thaibonnet aumenta di 5 lire

VERCELLI

Mercato risiero con andamento normale, ieri mattina, sulla piazza di Vercelli, con i prezzi dei risoni che si sono mantenuti fermi ad eccezione delle varietà Thaibonnet e Indica vari, che sono aumentate ciascuna di 5 lire al chilo.

Si è confermata così la tendenza alla stabilità, che gli esperti del settore avevano già messo in evidenza da alcuni giorni. Dopo le consistenti variazioni di prezzo registrate nelle settimane precedenti, tra domanda ed offerta si è arrivati ad un sostanziale equilibrio: i venditori hanno rallentato le loro proposte nella speranza di futuri, consistenti aumenti; gli acquirenti dal canto loro hanno ridotto il ritmo degli acquisti per poter smaltire le consistenti scorte fatte nell'ultimo periodo. Queste le quotazioni minime e massime per chilogrammo al fixing di ieri.

Risoni: Balilla 530-570; Cripto-Elio 500-560; Selenio 490-570; Lido-Flipper 520-570; Sant'Andrea 580-620; Loto e Ariete 515-575; Roma 680-720; Baldo 690-760; Arborio 730-770; Thaibonnet 505-535; Indica vari 495-535. Lavorati: Originario 950-1050; Lido 970-1070; Sant'Andrea 1170-1220; Roma 1340-1390; Baldo 1390-1440; Ariete-Drago e Loto 990-1090; Arborio 1430-1500; Thaibonnet 1010-1060. Parboiled: Medio 1150-1250; Lungo 1200-1300; Thaibonnet 1170-1270. Invariati i prezzi delle due varietà di granoturco, l'ibrido che ha confermato la quotazione precedente di 236-238 e il semivitreo fermo a 246-248; invariata anche la soia nazionale a 445-450 lire al chilo. **(w. ca.)**

VERCELLI

Campagna di prevenzione dei disturbi visivi

L'Unione ciechi, in collaborazione con l'agenzia per la prevenzione della cecità e con il primario del reparto di Oculistica Sandro Croce, mette a disposizione per oggi, domani, il 10, il 13, 14 ed il 15 novembre (dalle 14 alle 17,30) un camper con laboratorio oculistico. Il camper sarà posizionato all'inizio di viale Garibaldi, all'incrocio con corso Libertà.

CIGLIANO

Pomeriggio della dolcezza Raccolti oltre tre milioni

Sono stati raccolti oltre tre milioni durante il «pomeriggio della dolcezza». La somma è stata devoluta alla missione in Mozambico dove operano i ciglianesi don Pio Bono e Caterina Fassio. In questa edizione è stato raggiunto anche un record: sono state preparate 117 torte contro le cento dello scorso anno.

VERCELLI

Allarme in via Udine per una fuga di gas

Ha dimenticato il gas acceso ed è uscita di casa: è accaduto ieri ad una donna che abita in un palazzo di via Udine. Ma per fortuna l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato una tragedia: i pompieri sono, infatti, riusciti a entrare nell'alloggio e a spegnere il gas.

Buongiorno Antonella.
Ti interessano gli orari della Mole?
CLICCA QUI.
www.ciaonordovest.it Globalmente utile, localmente indispensabile. LA STAMPA

La manifestazione apre i battenti domani [redacted] Cernbbio. Alle 18 il cocktail [redacted] ritmo di jazz

Filo, quattordicesima edizione da record

Sono 102 gli espositori presenti negli stand di villa Erba

La scorsa edizione di Filo, che si è svolta per [redacted] prima volta dopo dodici expo al Centro Congressi Stelline di Milano, [redacted] Cernobbio in aprile, ha registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento globale di visitatori del 35 per cento. Erano [redacted] gli espositori e ben 3712 i visitatori [redacted] un aumento per gli stranieri di oltre il 28 per cento.

Oggi, nella stessa prestigiosa sede che s'affaccia sul Lago di Como, prende il via la quattordicesima puntata del salone, dedicato ai filati per tessuto, alle fibre, al disegno tessile e alla nobilitazione. Dallo scorso aprile infatti, compaiono nel «sottotitolo» di Filo anche queste ultime tre voci, un modo per offrire un servizio completo e differenziato non solo sul prodotto ma pure sulle tecnologie e le novità necessarie ai tessitori ed agli operatori del settore, per definire le nuove collezioni. In questo caso quelle della primavera-estate 2002.

A Villa Erba saranno presenti 102 espositori (17 in più rispetto alla 13ª tappa) e di questi oltre una ventina saranno biellesi.

Con la sua vasta offerta il salone si propone sempre più [redacted] un laboratorio di ricerca e sperimentazione e rappresenta una tre-giorni di approfondimento sul tessile-abbigliamento, luogo d'incontro mirato per filatori, nobilitatori e tessitori.

Ma ricerca [redacted] sperimentazione saranno protagonisti anche di Filofuture l'area espositiva dedicata alle proposte di sviluppo prodotto. Allestita con il supporto del design, questa «sezione» potrà stimolare ed orientare le scelte dei visitatori.

Così nelle prossime ore sono attesi buyer ed addetti in arrivo da tutte le parti del mondo. A migliaia di miliardi ammonta il fatturato dei 102 espositori che giungono [redacted] 9 differenti Paesi europei. Dai dati economici forniti dagli organizzatori il momento dovrebbe essere favorevole: [redacted] produzione in questi dieci mesi dell'anno è cresciuta rispetto al '99 del 10 per cento, [redacted] aumento dell'export pari al 7,5 per cento.

Numerosi anche gli appuntamenti in programma: questa mattina alle 11,30 Gianni Bologna (concept manager di Filo) e Almerico de Angelis (cattedra [redacted] design al Politecnico di Milano) terranno una conferenza sul tema «Una chiave [redacted] lettura dell'area Filofuture» (l'incontro si ripeterà anche [redacted] giorni seguenti alla [redacted] ora). Alle 15 si parlerà invece di «Trattamenti idrofili e antibatterici per [redacted] massimo comfort nell'activewear». Alle 17 la conferenza stampa di presentazione del salone e l'intervento di Rodolfo Botto Poala, presidente di Filo, [redacted] un [redacted]tail di benvenuto a ritmo di jazz. E ancora domani alle 14 incontro su «Design of textiles in virtual world». [p. g.]

Filo debutta [redacted] a Villa Erba. Vi prendono parte oltre una ventina di biellesi

Tessile, la manodopera è carente

I sindacati: fra le cause principali bassi salari e poca valorizzazione

BIELLA

Il sindacato interviene all'indomani del seminario di studi sulla formazione organizzato recentemente dalla Provincia.

Niente da eccepire sulla fotografia attuale del distretto, dove ancora una volta emerge una cronica mancanza di manodopera specializzata. E i consensi vengono espressi anche in merito alla formazione. Quest'ultima si deve promuovere attraverso la scuola, l'università e le famiglie. Importante anche il coinvolgimento degli immigrati e [redacted] loro piena integrazione nel tessuto sociale con l'offerta di un lavoro sicuro.

«L'analisi [redacted] in luce delle contraddizioni - commenta Marvi Massazza Gal del direttivo nazionale Filtea-Cgil -. Si cercano giustamente delle soluzioni ma non ci [redacted] chiede, o non si vogliono ricercare, le vere motivazioni della carenza di mano d'opera nel Biellese».

Oggi le risorse umane, definite un tesoro prezioso per il distretto laniero, [redacted] vengono valorizzate adeguatamente [redacted] perfino l'appello del presidente Uib Massimo Marchi, sull'urgente necessità di giovani da inseri[redacted] nel mondo produttivo, sembra destinato irrimediabilmente a cadere nel vuoto.

«Se non si cambia mentalità - aggiunge Marvi Massazza Gal - si corre il rischio che i giovani [redacted] partecipino al ricambio generazionale. Ci sono pochi spazi di crescita professionale [redacted] manca [redacted] valorizzazione del lavoro quotidiano. Quante volte, ancora oggi, dai quadri intermedi ci [redacted] sente dire "fai andare [redacted] braccia e non la testa". Tutti elementi che [redacted] aiutano [redacted]

In un mondo del lavoro dove è sempre più indispensabile maggiore flessibilità i sindacati chiedono inoltre attenzione alle esigenze delle donne per consentire loro una gestione della famiglia che non venga penalizzata da turni tropppo rigidi. A tutto ciò si aggiunge poi il basso livello retributivo.

«Mettiamo insieme questi due ultimi elementi [redacted] la scarsa valorizzazione delle risorse umane - conclude Marvi Massazza Gal -. Ed ecco che così il problema si manifesta in tutta la [redacted] globalità». [r. mo.]

[redacted] VOCE DELL'ASCOM

Le novità per gli acconti Irperf, Irpeg e Irap

L'[redacted] APPROVAZIONE della Finanziaria 2001 ha comportato tra l'insieme delle misure previste anche l'entrata in vigore di forme agevolative che potranno [redacted] applicate già sui redditi dell'anno in corso: si tratta della riduzione degli acconti per il 2000 da ve[redacted] proprio nel corrente mese di novembre.

Il primo scaglione di reddito soggetto ad aliquota IRPEF passa infatti dalla precedente fascia 0 - 15 milioni alla nuova fascia che va da 0 [redacted] 20 milioni, mentre la riduzione dell'acconto IRPEF 2000 passa dalla precedente aliquota del 92% all'attuale dell'87%. Non solo, per il periodo [redacted] imposta che termina a fine anno la riduzione coinvolge anche l'IRAP che passa dal 98 al 95% e l'IRPEG con una riduzione [redacted] 98 al 93%.

E' stata inoltre ampliata la fascia di detrazione per redditi da lavoro dipendente, lavoro autonomo e di impresa, in modo da consentire alle persone fisiche [redacted] reddito da lavoro dipendente o pensione non superiore ai 12 milioni e da lavoro autonomo non superiore ai 6, di essere esentati dal pagamento delle imposte.

Un primo beneficio economico si avrà già entro novembre con la restituzione di [redacted] parte delle trattenute IRPEF operate nel corso dell'anno per un importo massimo di lire 350.000 a tutti i lavora[redacted] dipendenti e ai pensionati; per quanto riguarda gli altri contribuenti il recupero avverrà direttamente nella prossima dichiarazione dei redditi.

Aumentano anche le detrazioni spettanti per i figli a carico nonché per ogni altra persona che convive con il contribuente come stabilito dall'art. 433 del Codice civile o percepisca un assegno alimentare non derivante da provvedimenti giudiziari

Per quanto riguarda invece la prima casa, diventa deducibile dal reddito complessivo l'intero importo del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle relative pertinenze, eliminando il precedente limite massimo di 1.800.000 lire. Per i contratti di locazione concordati, quelli cioè stipulati [redacted] rinnovati ai sensi degli art. 2, c.3 [redacted] 4, c.2 e 3 Legge 431/98, vengono innalzate le detrazioni di imposta sul reddito complessivo, passando dalle precedenti 640.000 lire a 960.000 lire per i redditi fino [redacted] 30 milioni, e da 320.000 a 480.000 lire per i redditi compresi tra i 30 e i 60 milioni.

In materia di IVA, sarà applicabile anche nel 2001 l'aliquota del 10% per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria realizzati su edifici a destinazione prevalentemente abitativa, e per prestazioni di assistenza domiciliare erogate a soggetti svantaggiati quali ad esempio anziani, disabili, tossicodipendenti, [redacted] parte impresa e associazioni di assistenza sociale.

Ricordiamo infine i diversi soggetti coinvolti [redacted] versamenti in scadenza il 30 novembre: persone fisiche titolari [redacted] di Partita IVA, società di persone, di capitali con esercizio coincidente con l'anno solare, per quanto concerne il versamento della seconda o unica [redacted] di acconto, commercianti [redacted] artigiani iscritti alla gestione IVS in merito al secondo acconto previdenziale sulla parte eccedente il reddito minimale 2000 ed i professionisti sprovvisti di [redacted] previdenziale per il versamento [redacted] secondo acconto previdenziale.

Verso la proroga

Caso rifiuti Oggi al Cosrab riunione-clou

Appuntamento fondamentale per il futuro dello smaltimento dei rifiuti nel Biellese. Oggi è infatti in programma una riunione del Cosrab, il [redacted] settore che raggruppa tutti gli 82 sindaci del comprensorio laniero, da cui dovrebbe scaturire ufficialmente la richiesta di proroga per la discarica di Masserano. Com'è noto infatti, la Provincia sta valutando la possibilità di chiudere la vasca (una posizione dettata dalla tragedia di 5 anni fa in cui perse la vita Severino Salvan), oppure di continuare ad utilizzarla ancora per un anno, quando dovrebbe es[redacted] pronto il nuovo «polo» di Cavaglià. Inizialmente, soprattutto per l[redacted] posizione politica di An, la scelta di chiudere era apparsa scontata. Ma i sindaci sollecitano [redacted] cambiamento di rotta, [redacted] quanto il trasferimento dei rifiuti in altre zone del Piemonte verrebbe a pesare sulle casse delle amministrazioni locali per almeno una decina di miliardi in più [redacted] miliardi e mezzo solo per il comune di Biella). [d. p.]

Il materiale è stato raccolto nel Biellese

Per la Valle d'Aosta dodici camion di aiuti

Una colonna di 12 camion, carichi di aiuti raccolti [redacted] in provincia su iniziativa della Protezione civile di Biella, ha raggiunto domenica la Valle d'Aosta colpita dall'alluvione.

Una parte è stata consegnata direttamente al sindaco di Fenis; un'altra più consistente è finita al comune di Nus, dove la situazione è [redacted] assai difficile e il rimanente, in particolare l'abbigliamento, bancali di latte, acqua e carbone è andato tutto al centro di raccolta regionale impiantato ad Aosta, gestito dalla Croce rossa.

Ecco l'elenco (ancora ufficioso, il Comune provvederà poi a verificarlo e a ringraziare pubblicamente i protagonisti) di coloro che in qualche modo hanno reso possibile l'iniziativa: Texilia, Arpa, Croce rossa di Biella, filiale biellese della Parmalat, Fratelli Boscaro, Edcar di Vigliano, Rammendo Borri di Gaglianico, l'istituto La Marmora di Biella, Comune di Tollegno, gastronomia Mosca, i dipendenti e il gruppo commerciale Tosetti, la squadra Aib Biella orso, ditta Mondin Imo, i dipendenti del Comune di Biella, [redacted] scuola elementare Borgonuovo, la frazione Sant'Eurosia, Pizza Max di Biella, la Questura e la Prefettura, ditta Boglietti Grato, ditta Ferribiella, la San Vincenzo di Biella, il Comune di Castelletto Cervo, l'Aib di Castelletto Cervo, ditta Pegoraro Luigi.

Intanto [redacted] corsa alla solidarietà non si ferma. Oggi la San Vincenzo di Biella sarà [redacted] Trino, per distribuire 18 quintali di aiuti. [d. p.]

In Valle d'Aosta è ancora emergenza

Incensurato

Spaccio hashish ai giardini E' arrestato

Ancora una vicenda [redacted] piccolo spaccio [redacted] giardini Zumaglini. I carabinieri del Nucleo operativo hanno arrestato Alberto B., 23 anni, sorpreso mentre cedeva [redacted] dose di hashish a un diciottenne, a sua volta segnalato al prefetto quale assuntore. Oltre alla dose che i due [redacted] stavano scambiando, i militari hanno sequestrato altra droga, già confezionata.

A mettere i militari sulle tracce di Alberto B., erano stati i contatti che il giovane aveva avuto nei giorni precedenti con parecchi giovani, alcuni già conosciuti come assuntori.

Preoccupa il fatto che i trafficanti stanno assoldando per il piccolo spaccio persone insospettabili, incensurate, come nel caso dell'arrestato.

La conseguenza è che il lavoro investigativo di carabinieri e polizia diventa più complesso, perché si tratta di ricostruire [redacted] nuovi identikit degli spacciatori, visto che quelli noti vengo[redacted] sostituiti, almeno per il piccolo smercio, con persone «pulite». [f. p.]

L'assessore Flavio Como replica alla denuncia di una famiglia

«Alloggi fatiscenti agli sfollati? Contro il Comune accuse assurde»

Nella polemica innestata dalla famiglia cui l'amministrazione comunale aveva offerto una sistemazione provvisoria (e questo dopo che i Solinas erano stati costretta a lasciare la loro [redacted] di via Ogliaro, dichiarata pericolante [redacted] causa di una frana), interviene direttamente l'assessore ai servizi sociali del Comune, Flavio Como.

«Il signor Solinas ha definito fatiscente l'alloggio che gli avevamo proposto [redacted] via Piedicavallo, nel rione Pavignano. Sicuramente - spiega Flavio Como - non si tratta di una casa di lusso: accompagnato da alcuni funzionari ho fatto un attento sopralluogo [redacted] ho riscontrato qualche problema alla vasca da bagno, che siamo disposti a sistemare, e il bian[redacted] da dare, peraltro un fatto normale quando si cambia casa, ma da qui a ritenere l'appartamento pericolante, prossimo al crollo, come dice l'aggettivo usato da lui, c[redacted] passa davvero. L'alloggio, che consta di tre vani più servizi e garage, fa parte di [redacted]na struttura costruita appena 15 anni fa, abitata da altre famiglie che si possono sentire a loro volta offese per tali apprezzamenti [redacted] dove [redacted] ospitato anche il Comitato di Quartiere di Pavignano».

Aggiunge l'assessore: «Contesto inoltre anche l'afferma[redacted] secondo cui il Comune gli avrebbe chiesto un affitto di 600 mila lire più le spese condominiali. Nella delibera [redacted] 24 ottobre, [redacted] disposizione di tutti visto che si tratta di un atto pubblico, si parla della concessione in via provvisoria, ma non [redacted] cifre. Nella stessa è spiegato chiaramente che l'affitto sarebbe stato stabilito in seguito, anche alla luce delle possibilità economiche della famiglia Solinas. Comunque, pur considerando che potrebbe anche essere congruo un tale affitto per quell'alloggio, escludo che la cifra che l'amministrazione comunale avrebbe richiesto al signor Solinas potesse arrivare a tanto».

«Infine - conclude l'assessore Flavio Como - ritengo nel complesso esagerate la polemica, considerando anche che si trattava di un'emergenza, non di [redacted] sistemazione definitiva. Solo in questo caso sono d'accordo, allo stato delle cose, sull'idoneità dell'offerta senza un'adeguata sistemazione in virtù dell'esigenza di quel nucleo familiare. Di più il Comune non poteva fare». [f. p.]

L'assessore ai [redacted] sociali Como

LETTERE AL GIORNALE

Riforma della scuola [redacted] accaduto il disastro

Venerdì il Governo ha approvato la riforma della scuola. Una riforma criticata da ogni parte, che rivoluziona la tradizione e l'impostazione della scuola italiana.

In un attimo [redacted] stata annullata quell'unica parte della scuola italiana che funzionava e cioè la scuola elementare. Il tutto in modo arrogante, impedendo al Parlamento [redacted] potere in qualche modo intervenire.

Già da alcuni anni la scuola elementare è stata mortificata dalla moltiplicazione dei maestri in una stessa classe; adesso la si è distrutta con un pasticcio chiamato «scuola di b[redacted] che costringerà le famiglie italiane ad affidare i propri figli [redacted] strutture dove [redacted] bimbi di 6 anni convivranno [redacted] gli adolescenti [redacted] tredici, contro ogni regola pedagogica [redacted] soprattutto di buon senso.

La «vecchia» figura del mae[redacted] elementare era l'ideale prosecuzione dell'esperienza materna, dando in questo modo al bambino la sicurezza pedagogica [redacted] ad affrontare un nuovo percorso di vita.

Adesso invece il «percorso formativo» sarà accompagnato da una incredibile ed un'ingestibile miscellanea di maestri elementari e professori di scuola media inferiore, ciascuno con [redacted] proprio immutato bagaglio di frustrazioni [redacted] di incertezze professionali.

Anch'essi, [redacted] il Parlamento, [redacted] stati trattati come l'ultima ruota [redacted] carrozzone.

Molti di loro hanno inviato al Presidente del Consiglio un appello che fermasse il provvedimento.

Con grande preoccupazione maestri e professori sostengono che [redacted] può prima riorganizzare la struttura della scuola e poi rivedere i programmi. Chi va a scuola ogni mattina sa che il fascino ed il destino della scuola non si gioca sull'organizzazione, comunque necessaria, bensì sui contenuti che in essa vengono proposti e sulla passione con cui vengono comunicati.

Inoltre una riforma non può essere un tentativo, così come appare invece sia nella determinazione alquanto fumosa delle diverse aree della scuola superiore sia nell'approssimazione con [redacted] si affronta la questione degli edifici scolastici.

Ovviamente nulla ha avuto la forza di fermare una scelta tipicamente «ideologica» di questo governo, [redacted] scelta, come dice Mario Mauro, che è stata redatta sulla base degli appunti degli uffici scuola dell'allora Partito comunista degli anni Sessanta.

Questa riforma è una scelta che ha lo scopo di far diventa[redacted] gli studenti non più persone, ma tasselli [redacted] un mosaico funzionale.

Adesso, purtroppo, la frittata [redacted] è fatta! [redacted] parere del Parla[redacted] fra 45 giorni [redacted] avrà un potere vincolante, ma soltanto consultivo.

Occorrerà quindi attendere un nuovo governo per fermare questa aberrazione.

Alberto Perini, Comitato «Difendiamo il Futuro»

Preghiamo i lettori di essere sintetici e preferibilmente inviare testi dattiloscritti. Le lettere prive [redacted] firma leggibile, indirizzo e recapito telefonico non [redacted] pubblicate.
Le lettere vanno inviate a
LA STAMPA
Redazione di Biella
via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax 015 252.2379

[redacted]UMERI UTILI

[redacted]

Biella: tel. 015/33.247; **Cavaglià:** tel. 0161 / [redacted] **Cossato:** tel. 015 / 922.148.

[redacted]

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 800.120.118

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; **Cavaglià:** tel. 0161/96.470; **Cossato:** telefono 015/922.801.

[redacted]

CARABINIERI

Biella: [redacted] Fratelli Rosselli 96/b, tel. 015/84.09.054 - 015/84.09.051 - 015/84.09.047 (pronto intervento 112).

[redacted]

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.30.411.

[redacted]

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella [redacted] Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

[redacted]

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

[redacted]

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

[redacted] **:** [redacted]azione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411.

[redacted]

INPS

[redacted]**ella:** via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

[redacted]

FARMACIE DI [redacted]

A[redacted] **:** *Farmacia Comunale* (municipalizzata), via [redacted] Rosselli 104, tel. 015/402.351. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di [redacted] medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità [redacted] chiamata, dietro presentazione [redacted] ricetta medica urgente.

Andorno Micca: *Dr. Stefano Savino*, via Cavalieri [redacted] Vittorio Veneto 111, tel. 015/472.779.

Cerrione: *Dr. Pistini*, via Giovanni XXIII 85, tel. 015/67.18[redacted].

[redacted]**e:** *Dr. Giovanni Ferraris*, via Veneto 4, tel. 015/611.38.

Quaregna: [redacted] *Soglio*, via Martiri Libertà 7, tel. 015/92.22.41.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTE

Auto danneggiate, chiarita ogni responsabilità

«Nessuna fuga dopo l'incidente; ci siamo invece subito presentati [redacted] carabinieri per chiarire la nostra posizione e far fronte alle nostre responsabilità». L'altra sera, [redacted] via Amendola, un giovane a bordo di una «Fiesta» aveva danneggiato quattro auto: la vettura [redacted] intestata [redacted] un'azienda, i cui titolari ora intervengono per dare la loro [redacted] dei fatti. [r. b.]

[redacted]

Tenta il suicidio e poi finisce nei guai

Ha tentato il suicidio tagliandosi le vene. Soccorso dai carabinieri e trasportato al pronto soccorso (dove è stato medicato e è dichiarato fuori pericolo), un quarantenne è stato denunciato però per porto abusivo di oggetti atti ad offendere: nello [redacted] zainetto aveva infatti alcuni taglierini da lavoro. [f. p.]

FURTO

Derubata del portafoglio al supermercato

Viene derubata in un supermercato, mentre sta pesando gli ortaggi. E' successo a una donna di Donato, A. S.: ha poggiato a terra una busta [redacted] gli acquisti che conteneva anche il portafoglio ed è bastato un attimo [redacted] disattenzione perché i ladri gliela portassero via. Nel portafoglio c'erano contanti, Bancomat e documenti. [f. p.]

[redacted]

In stato di ebbrezza percorreva una via contromano

I carabinieri di Trivero hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza un sessantenne residente in paese. L'uomo ha imboccato una strada a senso unico percorrendone un lungo tratto contromano e seminando il panico tra gli automobilisti che hanno chiesto l'intervento dei militari. [f. p.]

Il Comune lancia un progetto per ristrutturare lo storico complesso

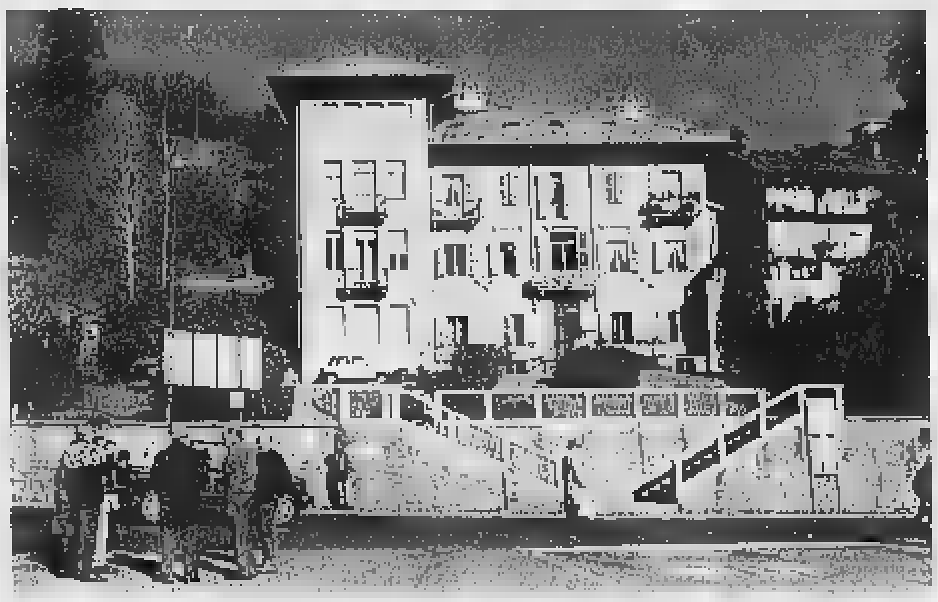
A Trivero nuovo polo scolastico

Avrà sede nell'ex asilo infantile Cerino Zegna

[redacted]

L'amministrazione comunale ha pubblicato il bando di gara per appaltare gli interventi [redacted] ristrutturazione dell'ex asilo infantile [redacted] frazione Ronco, struttura che abbraccia settant'anni di storia triverese: l'obiettivo è realizzare [redacted] polo scolastico che raggruppi le materne e le elementari.

L'edificio, fatto costruire da Antonio Cerino Zegna, ha ospitato dal 1916 al 1987 le scuole materna ed elementare affidate alle Figlie di Maria Ausiliatrice. Al piano terreno originaria[redacted] si trovavano il refettorio, le cucine, i bagni, il salone per i giochi e il teatro. I locali si affacciano tuttora su un corridoio che, intorno ai primi Anni Sessanta, è stato chiuso anche sul lato esterno: fino ad allora porticato e cortile rappresentavano un unico spazio. Il primo piano, invece, ospitava l'infermeria, la direzione, le aule e gli spogliatoi. Al piano superiore trovavano alloggio le suore. Sempre in questo secondo piano fu ricavata la cappella trasferita, nel 1957, al piano sottostante. Accanto alle scuole il «Cerino Zegna» ha visto fiorire oratorio, attività teatrali e ricreative, momenti culturali e d'incontro. In tempi più recenti la struttura ha ospitato le classi del Commerciale [redacted] Mosso e gli interni subirono svariate ristrutturazioni.



Uno scorcio [redacted] Trivero. Il Comune vuol restituire [redacted] paese uno storico edificio, l'ex asilo infantile «Cerino Zegna»: sarà ristrutturato e trasformato in un polo scolastico

[redacted]

«I lavori inizieranno nei pro[redacted]simi mesi ed interesseranno il primo piano dell'edificio dove troverà posto la scuola materna - spiega [redacted] sindaco Giovanni Foglia -. Il progetto prevede la sistemazione [redacted] l'adeguamento alle nuove norme di sicurezza dei locali e l'installazione degli impianti di riscaldamento, antincendio ed elettrico. Oltre alle aule, questo spazio ospiterà la cucina e l'ascensore che, in futuro, servirà anche le scuole elementari al piano superiore».

L'obiettivo, come detto, quello [redacted] trasformare il «Cerino Zegna» in un polo scolastico nel quale inserire sia le materne di Matrice e Bulliana sia le classi delle elementari. A tutto vantaggio degli alunni che avranno a disposizione anche il campo sportivo polivalente e si troveranno nelle immediate vicinanze della scuola media.

«Il prezzo [redacted] base d'asta è di circa 1.300 milioni di cui [redacted] per opere edili - sottolinea Foglia -. Una cifra elevata, nella quale è inclusa, però, anche la sistemazione dell'area esterna destinata ai giochi e alla ricreazione. Nelle aule, tenuto conto dell'altezza dei soffitti, saranno realizzati dei soppalchi comunicanti dove si svolgeranno attività didattiche e ludiche. Per ultimare gli interventi occorrerà più di un [redacted]: dunque, visto l'approssimarsi della consultazione elettorale, toccherà alla nuova amministrazione appaltare il secondo lotto».

Nel frattempo le offerte per il primo dovranno pervenire entro il 27 di novembre: l'appalto verrà assegnato [redacted] 6 dicembre e formalizzato prima di Natale. Una volta avviati i lavori, l'intervento dovrà essere concluso entro 420 giorni, vale a dire un anno e due mesi.

IN BREVE

CANDELO

Corso di lingua straniera sono aperte le iscrizioni

L'amministrazione comunale in collaborazione con l'Università popolare di Biella organizza corsi di lingua straniera per adulti. Corso base, intermedio avanzato e conversazio[redacted] per l'inglese, corso base per il tedesco. Le iscrizioni dovranno pervenire, entro mercoledì prossimo, presso il municipio (sig. Guido Dorna, tel. 015-2539589). La presentazione dei [redacted] sorata, a partire dalle 21, nella sala del Ricetto. [m. ch.]

BIELLA

Terza età, i [redacted] corsi dell'Università popolare

Lunedì 13 si alzerà il sipario sulla [redacted] di incontri [redacted] «ter[redacted] età» dell'Università popolare. La sede è quella del Fondo Tempia in via Malta e le conferenze, comunque aperte a tutti, [redacted] svolgeranno ogni lunedì, mercoledì e venerdì a partire dalle 16. [m. ch.]

LESSONA

Venerdì le diapositive del Polo Sud di Castaldi

E' in programma venerdì alle 21, nell'aula magna della scuola media, il primo incontro culturale dal titolo «Compleanno acapo de Hornos», organizzato dal Comune [redacted] dalla biblioteca «Riccardo Grosso». L'iniziativa, che consiste nella proiezio[redacted] di diapositive realizzate in una spedizione al Polo Sud di Placido Castaldi, si inserisce nel ciclo di appuntamenti «Autunno in biblioteca». [c. gi.]

BIELLA

I fondi della Regione per i cantieri di lavoro

Considerata l'emergenza alluvione, la Regione ha anticipato il [redacted] dei fondi destinati [redacted] cantieri di lavoro. Alla Provincia di Biella [redacted] andati quinti 79 milioni. [f. p.]

Comitato provinciale per l'Euro

«Moneta unica» Ne discute il Cep

BIELLA

Si intensificano le iniziative del Comitato provinciale per l'Euro nell'approssimarsi della fase finale di introduzione della [redacted] moneta. Particolarmente interessante si presenta il programma della prossima settimana. Venerdì 17 alle 15,15 si comincerà con un convegno a Città Studi sul tema *«Il passaggio all'Euro»*, organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti con il patrocinio del Cep e diretto ai soggetti economici della provincia.

I lavori - coordinati dal presidente dell'Ordine, Maurizio Amede - saranno aperti da un saluto del prefetto Giuseppe Destro, in qualità di presidente del Cep. Seguiranno le relazioni di Mauro Campra, professore associato dell'Università del Piemonte Orientale, sugli aspetti operativi relativi all'obbligo di passaggio all'Euro ed alla conversione delle principali categorie di bilancio.

Successivamente, Antonio Gigliotti, esperto de «Il Sole 24 Ore», parlerà sulla conversione del capitale sociale e delle altre voci del patrimonio netto, sui costi di passaggio alla nuova moneta, sulla fatturazione in Euro e sulle dichiarazioni fiscali.

Sabato 18 novembre alle ore 10,30 presso l'Aula Magna del Liceo Scientifico «Avogadro» di Biella avrà luogo invece il Meeting Provinciale dell'Euro, organizzato dal Cep in collaborazione con il referente locale di «CittadinanzAttiva» Maurilio Pezzaro,

Il prefetto Giuseppe Destro

nel corso del quale verranno fra l'altro presentate le iniziative realizzate nell'ambito del progetto *«Eurofacile»*.

Il progetto mira ad incentivare la comunicazione sull'Euro in favore delle fasce deboli della popolazione, sia attraverso la costituzione di appositi nuclei di «informatori Euro», sia attraverso un potenziamento della cosiddetta *«informazione di prossimità»* da assicurare per mezzo di quelle categorie di operatori (volontariato sociale, medici di base, farmacisti, associazioni parrocchiali, ecc.) che hanno maggiore occasione di contatto con i soggetti più disagiati.

Sono previsti, fra gli altri, gli interventi del Prefetto Giuseppe Destro e di Tina Napoli, della sede nazionale di «CittadinanzAttiva». [r. s.]

S'intitola «A scuola dai nonni» ed è una ricerca sulla vita di ieri

Il Novecento visto dai ragazzi

Candelo, un libro sulla storia del paese

CANDELO

In dirittura d'arrivo il libro «A scuola dai nonni. Candelo: un paese dall'A alla Z».

«Nel testo il Novecento passa, dai nonni [redacted] nipoti, attraverso testimonianze vive - spiega il sindaco, Mariella Biollino -. Si tratta di un nuovo modo di fare storia che coinvolge più generazioni: gli anziani diventano risorsa per i giovani e, nel contempo, fonte storica».

Il progetto, a cui l[redacted] oltre un [redacted] insegnanti di materne, elementari e medie, è nato nell'estate del 1999 all'interno del laboratorio-scuola promosso coordinato da Marisa Siviero. L'iniziativa si inserisce nel contesto dell'Ecomuseo visto «con gli occhi dei giovani»: è la prima volta, infatti, che circa cinquecento giovani, di tre scuole diverse, portano avanti un'iniziativa così importante.

«A scuola dai nonni» comprenderà più di cento pagine, con tavole a colori e disegni in bianco e nero. Tutti i lavori grafici, copertina inclusa, [redacted] stati realizzati alla materna e alle elementari. Nel volume gli argomenti vengono presentati in ordine alfabetico: un logo contraddistingue le pagine contenenti testi ripresi dai documenti dell'archivio storico di Candelo e Biella.

Il sindaco Mariella Biollino

Un'apposita commissione, convocata dall'amministrazione comunale, si riunirà [redacted] settimana per [redacted] la bozza finale e apportare le ultime modifiche prima della stampa. Il libro verrà presentato a metà dicembre in occasione di una giornata interamente dedicata a nonni e nipoti, durante la quale sarà servita una merenda d'altri tempi.

«L'iniziativa avrà un seguito - conclude il sindaco -: grazie a un protocollo d'intesa stipulato tra Comune [redacted] Istituto Comprensivo di Candelo, le notizie del testo verranno trasformate in ipertesto, con l'opportunità di [redacted] "gemellaggio virtuale" [redacted] altre scuole d'Italia sulla storia del Novecento. Il protocollo servirà anche per risponder[redacted] della Crt e potenziare l'uso degli strumenti informatici nelle nostre scuole».

«A scuola dai [redacted] sarà, inoltre, [redacted] protagonista del calendario 2001 che l'amministrazione comunale sta realizzando in collaborazione con le scuole e in accordo con i commercianti. Dal volume saranno tratti alcuni passi a commento dei disegni degli alunni delle elementari raffiguranti [redacted] di [redacted] del passato. Nel calendario troveranno posto anche le foto dei prodotti locali [redacted] le ricette di «Bianca delle conserve». [m. ch.]

A Torino per il direttivo

Società centenarie La «Pietro Micca» nel [redacted]

BIELLA. La Pietro Micca entra nella cerchia nazionale che raggruppa le società sportive con almeno 100 anni di attività. Il presidente del sodalizio biellese, Carlo Vineis, parteciperà sabato a Torino all'elezione [redacted] consiglio direttivo [redacted] club «Sport centenario».

In Italia [redacted]no circa 200 le società fondate prima del 1900, di cui 37 hanno sede in Piemonte.

La Pietro Micca, nata nel 1899, si inserisce dunque [redacted] pieno titolo nel novero di questa associazioni che hanno contribuito per così tanto tempo alla crescita dello sport nazionale.

Nell'assemblea di sabato è all'ordine del giorno anche l'illustrazione dello statuto e le finalità del club, oltre che l'analisi [redacted] progetto di legge regionale sulle società sportive storiche e la consegna dei riconoscimenti Coni. [w. d. b.]

L'iniziativa a Trivero

Colori dell'autunno Una serata a [redacted] per la biblioteca

TRIVERO. La commissione della biblioteca [redacted] l'amministrazione comunale organizzano una serie di lezioni a tema.

Venerdì, a partire dalle 21, è in programma una serata dedicata ai «Colori dell'autunno»: Giancarla Bertuzzi realizzerà delle composizioni di fiori freschi e frutta che saranno poi sorteggiate tra i presenti.

«Creare con la natura» sarà il tema della lezione di Cinzia Multari fissata per venerdì 17 e dedicata [redacted] fiori secchi, bacche e frutta secca.

Protagoniste della serata del 24 novembre saranno invece [redacted] decorazioni natalizie, presentate da Rina Gerbaudo.

Le lezioni si terranno [redacted] locali della biblioteca in frazione Guala. Per informazioni e [redacted] alla terza [redacted]ta telefonare allo 015.756263 (ore pomeridiane). [m. ch.]

Chiesto rinvio a giudizio

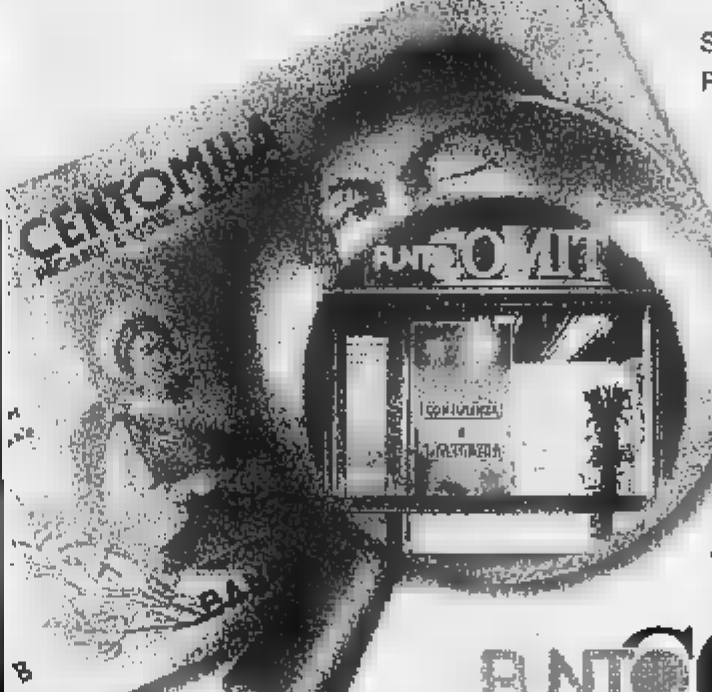
Abusi, ora imputato l'extracomunitario ferito [redacted] Mongrando

BIELLA. E' stata fissata per [redacted] 13 dicembre l'udienza preliminare dei due marocchini accusati di violenza carnale nei confronti di due ragazze biellesi, delle quali una all'epoca minorenne. Nello stesso giorno uno dei due extracomunitari sarà anche parte lesa nel pro[redacted] in rito abbreviato che vede invece alla sbarra [redacted] delle giovani e i loro due fidanzati, accusati di aver accoltellato per vendetta il nordafricano.

[redacted] marocchino vittima dell'aggressione [redacted] infatti a sua volta al centro di un'inchiesta per abusi: insieme ad un amico (anche lui appunto indagato dal pm Federica Tondin) avrebbe approfittato delle due giovani [redacted] termine [redacted] una serata in discoteca. La ragazze avrebbero quindi pianificato la spedi[redacted] punitiva, conclusasi con il ferimento dell'extracomunitario. [d. p.]

PuntoComit, entrate pure.

Per voi consulenza, investimenti, banca e dintorni.



Sì, PuntoComit è il proprio per voi. Entrate pure!

Per scoprire quali sono gli investimenti giusti, per dare un'occhiata alle quotazioni di borsa oppure, semplicemente, per discutere del vostro Fondo Pensione. PuntoComit [redacted] uno spazio [redacted] nuova concezione creato dalla Banca Commerciale Italiana per assistervi su tutto ciò che riguarda i vostri risparmi: Gestione Patrimoni in Fondi, prodotti [redacted] Banca/Assicurazione, Fondi Comuni d'Investimento Mobiliare ed altre interessanti opportunità.

Inoltre, in PuntoComit, avete [redacted] disposizione uno sportello bancario dove effettuare le operazioni più consuete: apertura di conti correnti, finanziamenti personali e mutui, emissione assegni circolari e molti altri utili servizi.

Fate due chiacchiere con i promotori finanziari di GenerComit Distribuzione SIM: [redacted] lieti di suggerirvi, [redacted] competenza e cordialità, come ottimizzare le vostre entrate.

PUNTO COMIT
CONSULENZA & INVESTIMENTI

VI ATTENDIAMO A BORGOSESIA
[redacted] - [redacted] 0163 209 324 - [redacted] 0163 423 289

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
Attiva, per te.
Gruppo Intesa Intesa

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

Lunedì: Tuttosoldi
Mercoledì: Tuttoscienze e Net TV
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio e TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

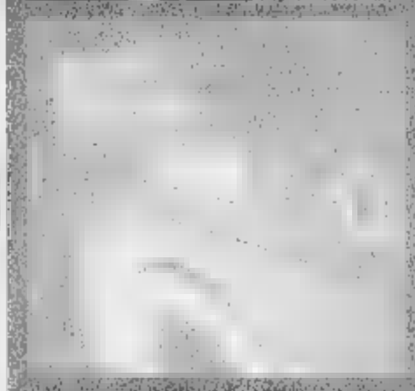
LA STAMPA

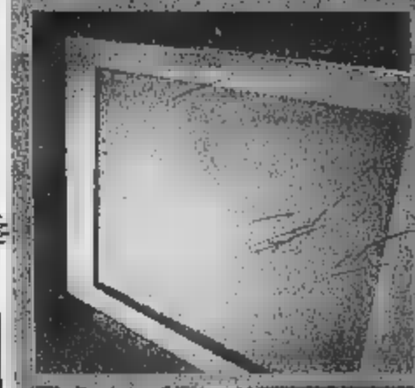
Acquistare oggi i regali di Natale?

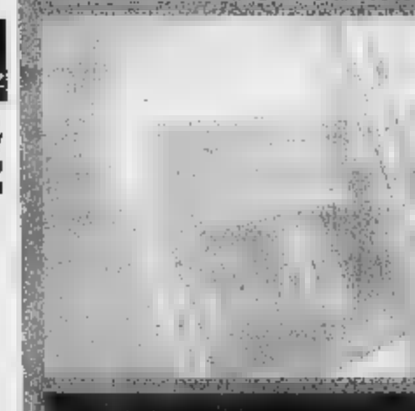
CERTO, vieni con me nei centri DE FABIANI Center conviene!

parola di babbo Natale

SEDE di QUARONA APERTO DOMENICA POMERIGGIO







Forno microonde SAMSUNG — 2 testine telecomando — £. 149.000

Videoregistratore DAEWOO — 2 testine telecomando — £. 189.000

Videoregistratore SONY — 2 testine telecomando — £. 249.000

Videoregistratore SONY — 6 testine Hi-Fi telecomando — £. 379.000

TV color DAEWOO — 20", televideo — £. 299.000

TV color Videoregistratore DAEWOO — 20", combo — £. 499.000

TV color PHILIPS 25 C 4455 — 25", stereo, televideo — £. 698.000

TV color SABA S 7022 C — 28", stereo, televideo — £. 598.000

Videocamera SONY TR 417 — Sensore CCD 320.000 pxl, night Shot 0 lux, zoom 360x digitale — £. 699.000

Videocamera SONY TRV 48 — Handycam visi — £. 998.000

Videocamera SONY TRV 67 — Handycam vision video Hi8 XR — £. 1.199.000

TRIUM GALAXI — By Mitsubishi, stand-by fino a 120 ore, peso149 gr., dual band, display grafico, trasmissione dati e fax, block notes — Auricolare viva-voce OMAGGIO — £. 99.000 + scheda ricaricabile £. 100.000

ERICSSON — Peso 136 gr., dual band, display grafico a tre linee, fino a 100 ore in stand-by — £. 259.000 + scheda ricaricabile £. 100.000

NEC OB 4100 — Stand-by dfino ad 80 ore, dual band, display LCD, 99 gr., 14 suonerie più Vibracall. — Auricolare viva-voce OMAGGIO — £. 289.000 + scheda ricaricabile £. 100.000

SIEMENS S 35 — Peso 110 gr., dual band, modem integrato — Auricolare viva-voce OMAGGIO — £. 339.000 + scheda ricaricabile £. 100.000

SIEMENS C 35 — Stand-by fino a 100 ore, 135 gr., menù ad icone, suoneria programmabile e con melodie create dai migliori dj. — £. 359.000 + scheda ricaricabile £. 100.000

Computer CELERON 600 — Cpu Intel Celeron 600 mhz, mother Board 133 mhz chipset Pro Via, cd-rom Creative 52x, modem fax 56 k, Windows 98 CD, manuale, licenza, monitor 15" — £. 1.799.000 IVA inclusa

Computer CELERON 700 — Cpu Intel Celeron 700 mhz, mother 133 mhz chipset Pro Via, cd-rom Creative 52x, scheda audio Sound Blaster int., modem fax 56 k, Windows 98 CD, manuale, licenza, monitor 17" — £. 2.149.000 IVA inclusa

Computer Intel PENTIUM III 733 mhz — Cpu Intel P III 733 mhz, ram 128 mb, hard disk 20 gb Quantum/Seagate/Samsung, cd-rom Creative 52x, scheda audio Sound Blaster PCI 128, modem fax 56 k, Windows 98 SE CD, manuale, licenza, monitor 17" — £. 2.589.000 IVA inclusa

Computer AMD THUNDERBIRD 1000 mhz — Cpu AMD Thunderbird 1000mhz, ram 128 mb pc 133, hard disk 20 gb Quantum/Seagate/Samsung, cd-rom Creative 52x, scheda video Ati-Creative-Ge Force 32 mb AGP, modem fax 56 k, monitor 19" Sony Multiscan 400 E 0,24 dot pitch 91 hz, Windows 98 SE CD, manuale, licenza — £. 3.990.000 IVA inclusa

Questi sono solo alcuni esempi delle proposte che puoi trovare nei nostri punti vendita, vieni a trovarci!

Pagamenti personalizzati

CartaSì · Pago Bancomat · VISA · D+ · omnitel · WIND

DE FABIANI Center S.p.A.

COSSATO - QUAREGNA (BI)
via Martiri della Libertà, 28/34 tel. 015.9841649

QUARONA (VC)
via Gibellino, 2 a/b tel. 0163.430982

BORGOSESIA (VC)
via V. Veneto, 6 tel. 0163.209065

EURONICS

SEDE DI QUARONA: APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO DALLE h. 15.00 ALLE 19.30

Tutte le offerte sono valide fino ad esaurimento scorte - salvo errori tipografici - Le immagini sono puramente esemplificative del prodotto

28557 Pubblicità - Regionale (VC)

Al primo posto un ristoratore di Ventimiglia, tallonato da cinque chef piemontesi maestri di cucina con il cereale made in Italy

Trionfa la «favola dei chicchi bianchi»

La Guida Gallo 2001 ai migliori risotti del mondo

Alla serata di gala è intervenuto anche Enzo Biagi curatore della prefazione

Luisa e Angelo Valazza del ristorante «Al Sorriso» di Soriso (Novara) fra i protagonisti della guida

Gianfranco Quaglia
MILANO

Alain Ducasse, a «Le Louis XV» di Montecarlo, con il suo primo chef Franck Cerutti, lo serve [redacted] gamberoni e alla bottarga. Marisa e Tony May, del «San Domeni[redacted] di New York, invece lo suggerisce con erbe [redacted] lardo. Nella «Guida Gallo 2011 ai [redacted]gliori risotti dei più grandi ristoranti del mondo», edita in collaborazione [redacted] l'Istituto De Agostini, protagonista assoluto è ovviamente [redacted] riso. [redacted] non oc[redacted] andare in terra straniera per ritrovare il gusto del [redacted] made in Italy. Il «risotto dell'anno 2001», giudicato dagli esperti durante la prova finale che si è svolta all'Italian Culinary Institute for Foreigners, questa volta arriva dal mare ligure. Il vincitore è Francesco Passalacqua, [redacted] ristorante «Balzi Rossi» di Ventimiglia, che propone il «risotto [redacted] fiore di zucchina trombetta con gamberi di Sanremo».

E il Piemonte? In primo piano, naturalmente, perchè la terra capitale d'Europa del riso sforna anche maestri di cucina. Nella «favola dei chicchi bianchi», [redacted] la definisce Enzo Biagi curatore della prefazione, i piemontesi che si cimentano con il cereale più antico del mondo recitano un ruolo predominante. Questa volta hanno ceduto lo scettro ai liguri, ma sarebbe peccato non prenderli in considerazione.

Nomi di prestigio, che fanno del riso un piatto da re: [redacted] Gisella Walter Eynard del «Filipot» di Torre Pellice. O Angelo Angiulli dell'«Angiulli» di Candelo (Biella), con il suo risotto alle viole del pensiero di [redacted]. Delizie che tengono in considerazione gli antichi gusti e i sapori della terra nostrana: Walter Ferretto del «Cascinalenuovo» di Isola d'Asti lo propone alla zuc[redacted] gialla e il fegato grasso d'oca. Massimo e Paolo Milan, dell'Osteria «Cascina dei fiori» di Borgo Vercelli si cimentano [redacted] i pistilli di zafferano e zucchine. Luisa (chef che tutto il mondo ci invidia) e Angelo Valazza [redacted] «Sorriso» di Soriso (Novara) cuci[redacted] risottino di primavera con erbette fresche e gamberi di fiume. I trionfi di [redacted] cucina povera, diventata [redacted] attraverso [redacted] elaborazioni, per testimoniare la potenzialità della risaia. L'altra sera, durante la presenta[redacted] ufficiale della «Guida Gallo», a Milano sono intervenuti Enzo Biagi, il sociologo Francesco Alberoni, Melba Ruffo, l'attrice Anna Nogara, che ha interpretato brani in tema su testi di Carlo Emilio Gadda e Jean Pierre Coffe.

Il buon [redacted] Cuneo

In tv con «La vecchia fattoria» avviato il rilancio del prodotto

[redacted]

Fra i prodotti tipici da salvare, non può mancare il peperone di Cuneo. Da un lato questo «capsicum annuum» aveva bisogno di un miglioramento produttivo [redacted] qualitativo, che c'è stato grazie [redacted] un'operazione di selezione conservativa iniziatasi nel 1993 [redacted] terminata agli inizi di quest'an[redacted]. Ma d'altro lato il «peperone di Cuneo» necessita anche di un rilancio commerciale, che sta avvenendo grazie all'amministrazione provinciale che, su richiesta del consigliere Giuseppe Peano, istituirà un comitato tecnico-scientifico [redacted] valorizzare il prezioso ortaggio.

Il peperone di Cuneo, apprezzato dai buongustai anche per la bagna caoda, è da tempo in crisi e per questo motivo sono accorsi al suo capezzale la Provincia, la Coldiretti e l'Asprofrut. E presto [redacted] anche la Camera di [redacted]mercio. «Un intervento provvidenziale - dice Giovanni Rubiolo, presidente Asprofrut -, perché la coltivazione in pochi anni [redacted] è dimezzata e in alcune aree tradizionali, come Bernezzo [redacted] Caraglio, è quasi scomparsa». Un'iniziativa è già partita: le caratteristiche e le qualità del «peperone di Cuneo» sono state illustrate nella trasmissione Rai «La [redacted]chia fattoria» dal [redacted] della Coldiretti [redacted] Cuneo, Giorgio Bergia, accompagnato da alcuni produttori. L'iniziativa è seguita [redacted]che dal consigliere Peano e dal tecnico dell'Asprofrut Michele Baudino.

Per quanto riguarda [redacted] parte produttiva, s'è detto della ricerca e della selezione conservativa effettuata. Come ricorda Baudi[redacted], che ha seguito [redacted] prove, questo tipo di peperone era stato selezionato negli [redacted] '[redacted] da alcuni operatori agricoli. [redacted] «peperone di Cuneo» pare sia il risulta[redacted] di un [redacted] naturale di [redacted] vecchia cultivar locale, tendente [redacted] produrre bacche di medio-piccola pezzatura a forma di pomodoro, con varietà caratterizzate da bacche di elevate dimensioni [redacted] diffuse in quegli anni nell'areale [redacted], riconducubili alla tipologia «napoletana e/o nocera».

«Considerando che il mercato - precisa Baudino - premia soprattutto le tipologie che presentano nelle bacche elevato calibro associato a forma regolare nei lobi, [redacted] è posta in questi anni [redacted] particolare attenzione a mantenere costanti questi valori». «La selezione effettuata ha portato ad ottenere un peperone con frutto tendenzialmente appiattito, con rapporto tra lunghezza e larghezza vicino a 1, [redacted] quello che empiricamente si dice "quadrato" - conclude Baudino - e che risponde al mercato. Ma non si sono dimenticate alcune richieste: ad esempio, a Centallo è preferito un peperone molto schiacciato [redacted] poli [redacted] rapporto di 0,7-0,8. Importante è che [redacted] taglia della bacca si [redacted]sti su valori elevati con un ottimo peso medio».

In un libro di Caviglia e Grillo tutta la storia del pallone elastico

Protagonisti [redacted] colline e [redacted] Ligure

Un nuovo libro sul pallone elasti[redacted] scritto [redacted] Giorgio Caviglia [redacted] Raffaele Grillo, già [redacted] di una biografia [redacted] uno [redacted] più grandi campioni di questo sport, Massimo Berruti. La pubblicazione, edita da IEE-editoriale europea di Franco Fenoglio, dal titolo «Re tra colline e mare», uscirà [redacted] giorno 20. Un viaggio nella [redacted] del balon, per raccontare in chiave diversa vicende e curiosità legate ad una tradizionale ed antichissima disciplina sportiva tipica del Nord-ovest italiano.

Spiegano gli autori: «Dopo un lungo lavoro di ricerca in archivi e biblioteche, cercavamo un modo per raccontare in maniera originale come questo sport si sia sviluppato, quali siano stati i punti di forza [redacted] quali gli elementi che ne hanno condizionato il percorso». Aggiungono: «Ed è per questo che abbiamo voluto far raccontare questa storia da chi ne ha vissuto dall'interno le sue varie fasi, [redacted] Felice Bertola». Nel libro, infatti, si parla anche [redacted] Bertola, 14 volte Campione d'Italia, corredata [redacted] oltre 400 foto inedite. Uno spaccato sulla vita contadina [redacted] rurale, narrato in quattrocento [redacted] che faranno immergere i lettori [redacted] atmosfere di grande suggestione. [l. b.]

Giorgio Caviglia (foto in alto) e Raffaele Grillo

Domani al Film Festival di Torino la premiazione dei migliori video

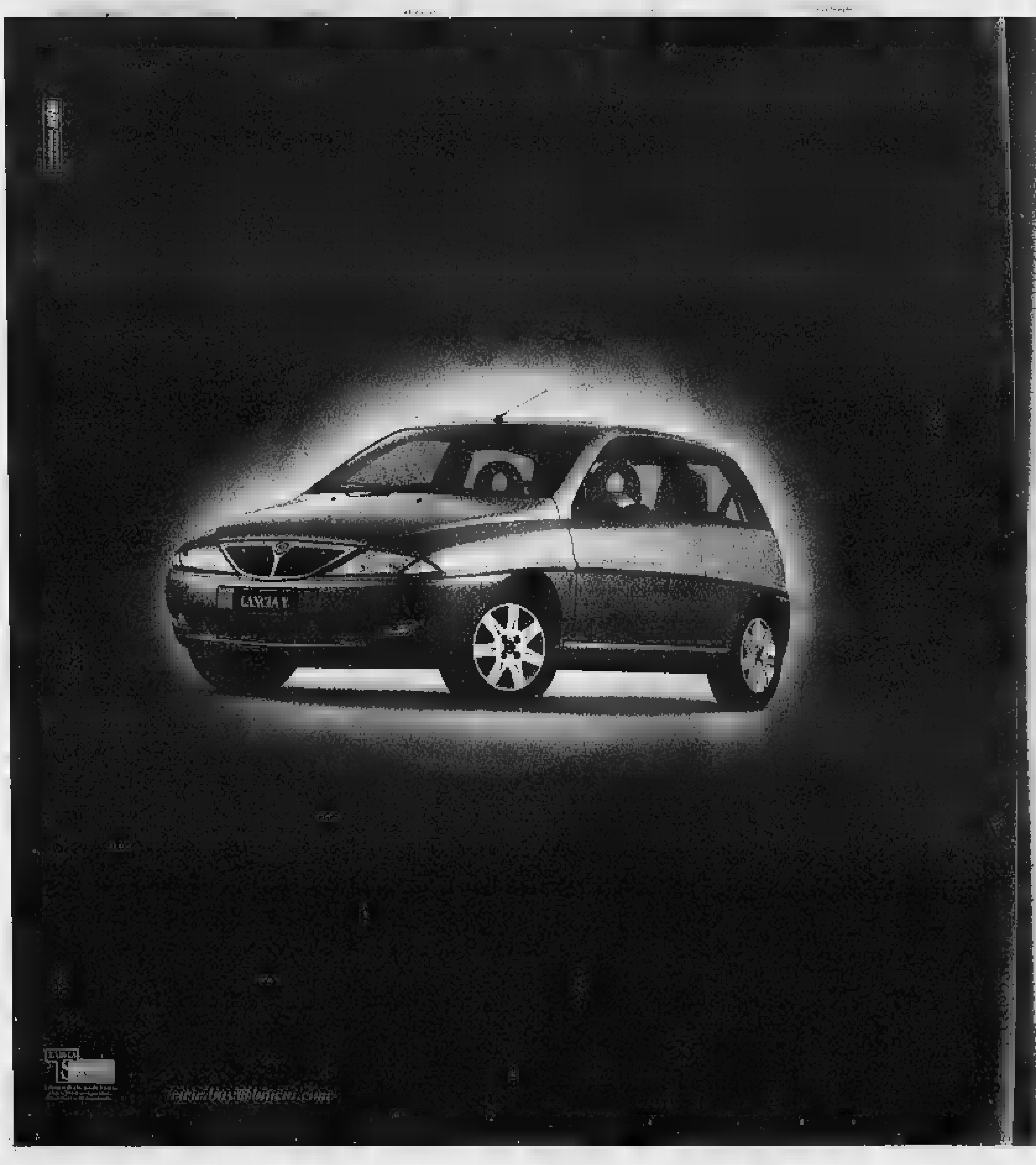
Scuole [redacted]

Selezionati due istituti cuneesi e uno biellese

TORINO

Piccoli registi crescono. E si confrontano a «Sottodiciotto Film Festival», la manife[redacted] organizzata dall'Aiace [redacted] una cordata [redacted] enti sponsor, guidati dal [redacted]stero della Pubblica istruzione, che ha riservato una sezione [redacted] video prodotti dalle scuole. Tra i 120 filmati selezionati in tutta Italia, [redacted] proiettati in questi giorni al Centro congressi Torino Incontra, tre appartengono [redacted] scuole delle province piemontesi: l'Istituto statale d'arte «Bertoni» di Saluzzo, l'Ips «Cravetta-Marconi» di Savigliano e l'Itis «Sella» di Biella aspettano con trepidazione le 20,30 di domani quando Furio Busignano e Andy Luotto, nella Sala Valentino [redacted] Teatro Nuovo, proclameranno i vincitori del concorso.

Il video prodotto dall'Istituto «Bertoni» [redacted] intitola «Block [redacted] racconta, in sedici minuti, la progettazione e la costruzione di un leggio: all'opera quattro allievi della scuola d'arte, ispirati da una bottega artigiana e dalle forme degli edifici storici di Saluzzo. E' la storia di due gemelli, invece, «La scommessa» dell'Istituto «Cravetta-Marconi»: si dipana [redacted] 28 minuti e affronta, con un finale a sorpresa, il rapporto dei due fratelli con scuola [redacted] lavoro. L'Itis «Sella» infine si presenta con «Sfero nel futuro»: le [redacted] tecnologie e la telecamera [redacted] raccontare, in poco più di nove minuti, le varie specializzazioni dell'istituto. [r. m.]



Nuova Lancia Y.
Peccato di vanità.

È nuova nello stile, nella linea e negli allestimenti. Nuova anche negli interni in morbido tessuto Castigliò e nella tecnologia che garantisce ai motori Euro 3 una riduzione di consumi del 15%.

Adesso può essere vostra [redacted] partire da L.200.000 al mese comprensive di assicurazione per 2 anni ed estensione della garanzia al secondo anno.*

IMPORTO MENSILE**			
L.200.000	L.225.000	L.235.000	L.275.000
elefantino blu 1.2	LS 1.2	LS 1.2 16v	elefantino rosso - LX 1.2 16v
5,7 l/100 km***	5,7 l/100 km***	6,0 l/100 km***	6,5 (ER) 6,0 (LX) l/100 km***
Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver	Airbag driver
Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici	Alzacristalli elettrici
Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code	Antifurto Lancia Code
Chiusura centralizz.	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando	Chiusura centralizz. con telecomando
Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo	Servosterzo
	Fendinebbia	Fendinebbia	Fendinebbia
	Climatizzatore	Climatizzatore	Climatizzatore
			Cerchi in lega
			ABS
			Radionavigatore con Travel Guide

L'iniziativa è valida fino al [redacted] novembre. Dalle Concessionarie Lancia:

Effetto
S.S. Trossi, Cogliannico (BI) tel. 015.54.27.07
C.so Vercelli 132, Gattinara (VC) tel. 0163. 83.17.85

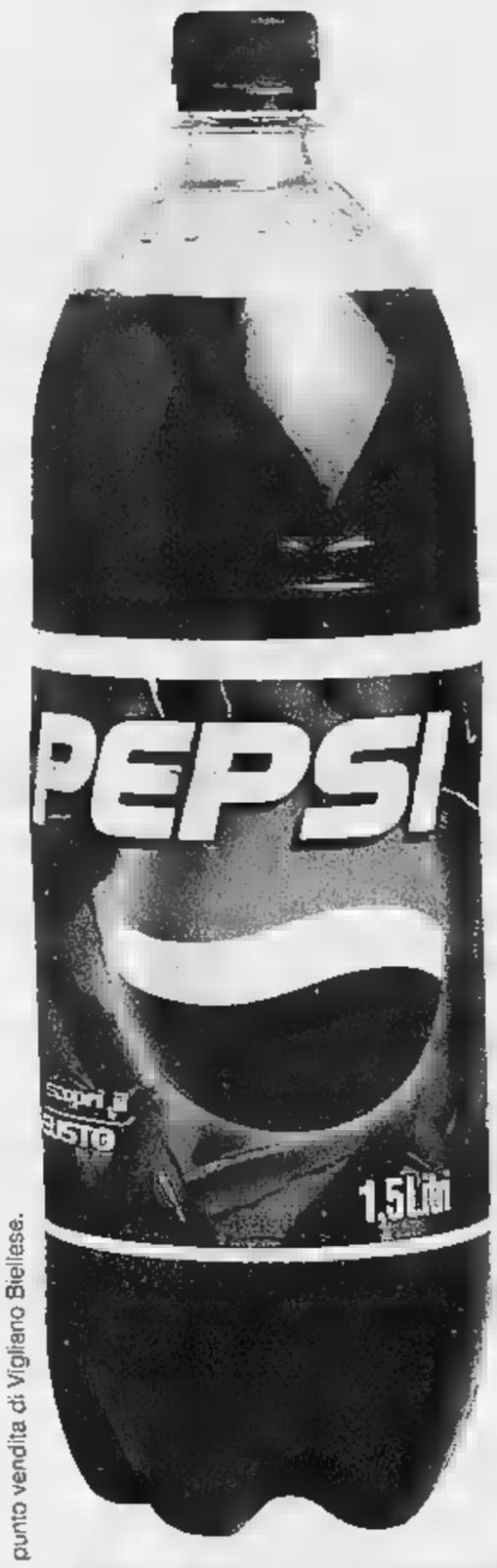
Roncarolo Auto
S.S. 230, Via Vercelli 15, Caresanablot (VC)
tel. 0161.21.70.80/21.70.90

Il Granturismo

Bennet Vigliano

COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 6 al 12 novembre



PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

FIOR DI BURRO CERRI
Kg 1

6.980

€ 3,60

PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

PEPSI COLA
L 1,5
£ 760 al L

1.140

€ 0,59

PER I TITOLARI DELLE CARTE BENNET CLUB

OLIO LUBRIFICANTE
PROTEC GTX3
CASTROL
L 1

7.750

€ 4,00

Offerta valida dal 6 al 12 novembre 2000 solo nel punto vendita di Vigliano Biellese.

ANNIVERSARIO
FESTA del RISPARMIO
DAL 30 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE

bennet

VIGLIANO BIELLESE (BI)
SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGO - Tel. 015/8285130

bennet

Ponderano, alle 22,30 la performance dell'interprete-rivelazione dell'estate

Un mondo difficile per Carotone

Domani il cantante approda al Babylonia

PONDERANO

Il suo è un «mondo difficile, di vita intensa, felicità a momenti e futuro incerto», e sulla pedana del Babylonia la sua storia d'amore più folle che malinconica, la racconterà a tutti. E' conto alla rovescia per il protagonista di «Me cago en el amor», Tonino Carotone, che domani sera sarà a Ponderano.

Di origini basche, Carotone è nato artisticamente a Pamplona, dove ha militato per anni prima linea nei «Tijuana in Blue» per poi approdare nel gruppo dei «Kojon Prieto y lo Huajalotes», una cult band per il pubblico spagnolo, caratterizzata da un repertorio di musica ranchera messicana interpretata in costume con tanto di fruste e litri di tequila di «contorno».

Ma Carotone dopo questa prima parentesi, ha deciso «meglio soli» e vittima di una maniacale infatuazione per il grande Renato Carosone, dà alle stampe un mini cd con due pezzi, «La Trampa», subito rivelatosi una hit, e l'ormai famosa «Me cago en el Amor», pezzo orecchiabile e stravagante, divenuto in breve il ritornello dell'estate. Di lì alla registrazione di un cd il passo è stato breve e nel giugno di quest'anno è arrivato anche «Un mondo difficile», che in poco tempo si piazza subito in testa alle classifiche nazionali. E in un brano, manco a dirlo, l'artista duetta addirittura con il suo idolo Renato Carosone nella celeberrima «Tu vuo fa l'americano», mentre non risparmia Gino Paoli in «Sapore di mare» stravolgendo il testo dell'evergreen a suo piacimento, e i Migliacci con la canzone «Se io bevo, se io fumo» che cantava Nicola di Bari.

Carotone nelle sue performances sul palco è un vero istrione, coinvolge il pubblico con interpretazioni di brani italiani degli anni '60, non disdegna il dialogo e racconta perfino barzellette e odi cariche di ironia. Il concerto è alle 22,30 (biglietto 20 mila lire). [r. mo.]

Tonino Carotone domani sera si esibisce sulla pedana del Babylonia di Ponderano Canterà fra l'altro anche il successo dell'estate 2000 «Me cago en el amor» tratto dal suo recente album intitolato «Mondo difficile»

Vercelli, concerto di fiati al Civico

E' un «Millenium» tutto da ascoltare

VERCELLI

Aspettando la consegna del «Viotti d'oro», sabato sera all'Orchestra del Teatro Regio, la Società del Quartetto invita i vercellesi ad ascoltare un ensemble formato da strumentisti dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Per il Quintetto Millenium, domani alle 21,15, si spalancano le porte del Teatro Civico: Alessia Sordini al flauto, Fabio Bagnoli all'oboe, Paolo Pistolesi al clarinetto, Francesco Furlanich al fagotto e Stefano Mangini al corno spaziano con il loro repertorio dall'Ottocento ad oggi, ammiccando anche alla musica leggera.

Al pubblico vercellese (i biglietti, a 15 e 10 mila lire, sono in vendita un'ora prima del concerto) proporranno il Quintetto di Elliott Carter, Kleine Kammermusik op.24 n.2 di Hindemith, il Quintetto in fa maggiore op.81 di Oslow, La cheminée du roi René di Milhaud e Trois Pièces Brèves di Ibert.

Il quintetto è nato soltanto da due anni ma ha già conquistato il primo premio al 5° Concorso nazionale di musica da camera «Città di Grosseto». E in Toscana si fondano buona parte della fortuna e della carriera dei suoi componenti. La flautista Alessia Sordini si diploma infatti a Firenze, e con il Teatro comunale fiorentino collabora stabilmente dal '98. Nel suo curriculum non mancano premi e concerti, che tiene anche come solista, in Italia e all'estero. Fabio Bagnoli, all'oboe, si diploma a Bologna e collabora con più formazioni, dall'Orchestra dei Pomeriggi musicali di Milano all'Orchestra della Toscana. Oggi è primo oboe dell'Orchestra regionale del Lazio.

Fabio Pistolesi passa dalla Scala ai Solisti Veneti (di cui è stato primo clarinetto): oggi è clarinetto piccolo dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Anche Stefano Mangini, al corno, ha lavorato con più orchestre: dalla Regionale di Toscana ai Solisti Veneti, all'Orchestra nazionale della Rai di Torino, dove è rimasto fino a due anni fa prima di entrare nell'Orchestra del Comunale di Firenze. E' fondatore del pluripremiato Quintetto a fiati di Roma. Francesco Furlanich, infine, si è diplomato in fagotto a Trieste e si sta perfezionando a Torino e Milano. Suona nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. [r. m.]

Domani a Biella

Polifemmina Il cabaret in Lavanderia

Vanessa Giuliani domani sera si esibisce alla Lavanderia con lo spettacolo «Polifemmina»

BIELLA. Dall'87 lavora sul palcoscenico. Attrice, ballerina ma soprattutto cabarettista, Vanessa Giuliani, torinese e laureanda in lettere e filosofia, si presenta domani sera sulla pedana della Lavanderia pubblica per esibirsi in uno show tutto da ridere.

Nel music-bar di via Cernaia, dalle 22, si potrà così trascorrere più di un'ora all'insegna del buonumore fra clownerie da circo e grande ironia, parlando di madri ossessive e di casalinghe perfette il cui unico habitat è la cucina e l'esotico la corsia di un ipermercato. «Polifemmina», è incentrato sulla figura femminile e ambientato nei nostri giorni. La cabarettista indosserà i panni di una serie di personaggi e fra questi anche di una single nel mondo dell'informatica e di una politicante in carriera. [p. g.]

Le due squadre domani si affronteranno davanti alle telecamere di RaiDue

Desana e Scopello protagoniste in tv

Artigianato, gastronomia e giochi a Sereno Variabile

DESANA

Sarà sfida aperta tra Basso vercellese e Valsesia, davanti alle telecamere di «Sereno Variabile». Le registrazioni della troupe di RaiDue saranno realizzate da domani sui «fronti opposti»: a Desana con Osvaldo Bevilacqua e a Scopello con Cinzia De Ponti. Bevilacqua arriverà a bordo di una Indian Big Chief del '24 per incontrare le mondine e i contadini che trebbiano su macchine agricole d'antan. Verrà cucinata una gigantesca risottata: cuoco d'eccezione, l'olimpionico di origine stroppianese Livio Berruti. E sarà Berruti a raccontare del «truco», gioco di carte importato dai «pendolari dell'Oceano». Ci saranno i Celti, i giocatori di lippa, i «drivers» con i buoi della corsa di Asigliano ed il gruppo storico di Motta. Ester Di Muro, sindaco di Desana, ha invitato gli abitanti dei paesi della Bassa per far tifo.

A Scopello la «sfida» parte con il record delle miacce. Le donne prepareranno la tipica cialda con due ferri da guinnes: il più grande (diametro un metro) e il più piccolo (appena 5 centimetri). A capitanare la squadra è stato ingaggiato la medaglia d'oro olimpica Maurizio Randazzo. Ci sarà quindi spazio per l'artigianato e il «gioco della rana»; a questo punto scenderanno in campo i taglialegna. E dopo tanta fatica il modo migliore per rinfrancarsi è affidarsi alla tavola, così saranno presentati i piatti della valle accompagnati dai vini delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte. E per la conclusione, ecco l'asso nella manica: la presentazione dei Mondiali di canoa del 2002 che vivranno le fasi più emozionanti a Scopello. [r. s.]

Il campione Livio Berruti (in foto mentre taglia il traguardo alle Olimpiadi di Roma) sarà cuoco d'eccezione per l'inedita sfida che coinvolge il Vercellese e la Valsesia

Ad Arborio c'è il musical

Teatro dialettale Gli attori del Centro di scena a Quarona

QUARONA. Due compagnie teatrali locali sono in cartellone per il fine settimana, tra Valsesia e Vercellese. Al salone Sterna di Quarona, sabato alle 21, saranno di scena gli attori «del Centro» di Borgo d'Ale che, nell'ambito della rassegna «Su 'l sipàri» (circuito di teatro dialettale a cura della Provincia con la compagnia vercellese «Lo spazio scenico») presenteranno la commedia in due atti di Giovanni Fiorano dal titolo «Ij disgrassij a viagio an cobia».

Invece ad Arborio, sempre sabato alle 21, nella chiesa parrocchiale, verrà rappresentato il musical di Webber e Rice «Jesus Christ Superstar» con la Compagnia dell'Olmo di Grignasco, che ha curato anche l'adattamento in italiano. La regia è di Dario Beltrame con la collaborazione di Arturo Villone.

Si tratta del primo di una serie tra eventi culturali, concerti e spettacoli musicali promossi dalla Provincia in collaborazione con la Curia arcivescovile sotto il titolo di «Giubileoin-Provincia». [g. bar.]

Biella, nelle due serate si esibiranno 25 interpreti. In giuria Gatto Panceri

Cantautori, via alla sfida

Lunedì e martedì show all'Odeon

BIELLA

Al Teatro Odeon, lunedì e martedì prossimi va in scena il 2° Festival Nazionale Etichette Indipendenti per Autori e Cantautori Città di Biella. E qualcuno, parla già di una «mini-Sanremo».

Del resto, un successo il Festival l'ha già ottenuto: il numero degli iscritti, ben 105, dai quali, dopo una lunga selezione, sono stati prescelti i magnifici venticinque, per i quali Biella rappresenta un'importante passerella. Fra di loro solo una vercellese, Angiola Perricone di Roasio.

La rassegna dovrà laureare tre vincitori tra i 15 cantautori delle etichette indipendenti e uno tra i 10 cantautori autonomi. Altri riconoscimenti verranno assegnati a chi risulterà possedere la miglior tecnica musicale, il miglior look, la migliore capacità interpretativa e l'originalità più spiccata. Al termine verrà prodotta una compilation con i migliori brani.

La giuria sarà composta da critici musicali e musicisti, tra i quali hanno già dato la loro adesione il cantautore Gatto Panceri e il paroliere Lorenzo Pilat, in arte Pilade (ex del clan Celentano). La serata finale sarà invece presentata dai biellesi Cristiano Gatti e Sara Bortolozzo.

Il Festival è promosso dall'Associazione culturale «Anni Verdi» e dall'assessorato comunale alla Cultura, con il sostegno della Provincia di Biella e di alcuni enti privati e la collaborazione di AudioCoop, che riunisce le etichette indipendenti.

Per avere più informazioni www.festivalindipendenti.it e www.anniverdiartistica.it. Oppure Comune di Biella 015-35071. [g. co.]

Cristiano Gatti e Sara Bortolozzo presentano il secondo Festival dei cantautori Città di Biella

stasera

AL CINEMA

BIELLA

ITALIA Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Bagliet, di J. S. Wild con Lee Sang Huyon. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 8000.

MAZZINI Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Wonder Boys**, di C. Hanson con M. Douglas. T. Maguire. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.
SALA 2: **I fiumi di porpora**, di M. Kassovitz con Vincent Cassell, Jean Reno. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.
SALA 3: **X Men**, di B. Singer con I. McKellen, F. Jassen. Orario: 20/22,30. Lire 12.000;10.000.

ODEON Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
OGGI RIPOSO.

SOCIALE Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
Malèna, di Giuseppe Tornatore con Monica Bellucci. Drama. 22.15 spettacolo unico. Lire 12.000;10.000.

BORGOSESIA

LUX Inf. Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

CANDELO

NUOVO Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO.

COSSATO

N. PRIMAVERA Inf. Tel. 015-925.620.
OGGI RIPOSO

COSTANZANA

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELUS.
CHIUSO.

PRAY

ECCELSIOR Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO.

SANTHIA'

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4457486.
OGGI RIPOSO.

TOLLEGNO

FELIX Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.

TRINO

ORSA Inf. Tel. 0161-800.500
OGGI RIPOSO.

VARALLO

SOTTORIVA Inf. Tel. 0163-54.255.
CHIUSO.

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.845.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Inf. Or. Tel. 0161-257.744.
OGGI RIPOSO.

PRINCIPE Inf. Or. Tel. 0161-258.047.
OGGI RIPOSO.

VIOTTI Inf. Or. Tel. 0161-250.845.
Alle ore 21 **Gigolò per sbaglio**, di Mel Brooks con Mitchell in prima visione straordinaria per la Croce Rossa Italiana.

MULTISALA DOLBY DIGITAL Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.975
OGGI RIPOSO.

TEATRO GARIBALDI. Via Fanti 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 **Il viaggio di Sigerico**, spettacolo di burattini folkloristici europei. Ingresso libero.

nelle sale di

TORINO

ACCADEMIA piazza S. Giulia il bis. tel. 011 68.78.07. Klapper. Or.: 20; 22,30.
ACTON'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, tel. 216.6784. **X-Men**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 206 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **Al momento giusto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
AQUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **American School**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **X-Men**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sala 2: **Malena**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 3: **Testa di cocco**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Wonder Boys**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, t. 540.110. **In the mood for love**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **La cosa che so di lei**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. **Placido Rizzotto**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CIAK corso G. Cesare 100, tel. 232 029. **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DORIA via Gramsci 9, tel. 542.422. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
DUE GIARDINI - Sala Rivarone via Montalcone 62, tel. 327.2214. **L'amore che non muore**. Or.: 16; 18,15; 20,25; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Belvedere via Montalcone 62, tel. 327.2214. **Dancer in the dark**. Or.: 16,30; 19,55; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. **L'uomo senza ombra**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Chi non è il paradiso**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 447.52.41. **Faccia di Picasso**. Or.: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 617.16.42. **Dancer in the dark**. Or.: 14,45; 17,20; 20; 22,40.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Ho solo fatto a pezzi mia moglie**. Or.: 20; 22,30.
ERBA 2 corso Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Vedi teatro.
ETOILE via B. Bunzo ang. via Roma, tel. 530.353. **U-571**. Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **I fiumi di porpora**. Or.: 20; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Malena**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Baccarà 4, tel. 521.4316. Chiuso per lavori.
IDRA via Po 21, tel. 812.59.96. **I cento passi**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
IONA via S. Teresa 5, tel. 534.614. **Controvento**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. **I fiumi di porpora**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
MASSIMO UNO via Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
MASSIMO DUE via Montebello 8, tel. 817.1048. Chiuso per lavori.
NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **American school**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Le ragazze del Coyote Ugly**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Malena**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **The Golden Bowl**. Or.: 14,45; 19,55; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: **La tempesta perfetta**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: **L'uomo senza ombra**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: **La famiglia del professore matto**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Sala 4: **Il dottor T & le donne**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5: **The cell**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. Anteprima ore 19.30 (ingresso con invito) **Il partigiano Johnny**.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. **L'amore che non muore**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. **F.B.I. - Protezione testimoni**. Or.: 20,20; 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Sottodiciotto Filmfestival ore 20,30 serata sul doppiaggio condotta da C. G. Fava. A seguire **Bambini doppiatori**, di D. Damiani. **I bambini al cinema** di F. Maselli. **Exit** di P. Quartullo e S. Rasi. **Souko le cinematographe en cartoon** di I. Konstè **J'adore le cinema**.
VITTORIA via Roma 336, tel. 5621788. **X -Men**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'opera 2000-01: **Sly o la leggenda del dormiente risvegliato**, dramma lirico di E. Wolf-Ferrari. R. Palumbo direttore. Regia di H. Hollmann. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ultime repliche il 10, 14 e 16/11 h. 20,30. Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815241/242.
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Ore 17,30 per «La Conference del Piccolo» Verdi a Torino: 1915-1945. Conversazione e ascolti musicali a cura di G. Guzzeni. Ingresso libero. Info. Tel. 011 8815.246/210. Ore 20,30 **Processo a Gesù**, due atti e un intermezzo di Diego Fabbri. Compagnia teatrale Vittorio Alfieri. Info: ARMSPI tel 011.392175.
ARENA TEATRO. Corso Giulio Cesare 87, tel. 011 650.570. Non pervenuto
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI Lingotto via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. Non pervenuto
CONSERVATORIO G. VERDI piazza Bodoni. Ore 21 - Unione Musicale, serie blu.

GIORNO E NOTTE

Cossato
Si balla al Cinecittà
Al dancing Cinecittà appuntamento questa sera con la musica latino-americana: in cabina di regia Dany & Graziano. Venerdì sera appuntamento con il liscio di Monica e Nonno Francesco. Sabato spazio ancora alla musica latina nella sala due e live con l'orchestra spettacolo di Damiano Cavallaro. Domenica di danza con l'orchestra «I Cuori».

Valdengo
Liscio in Peschiera
Appuntamento venerdì sera con la musica dal vivo e con l'orchestra di «Niky Parisi» mentre sabato spazio alla band di «Balardi & Makarena».

Biella
Suona l'Orchestra d'archi
Venerdì sera nella chiesa della Santissima Trinità appuntamento con l'Orchestra d'archi biellese diretta da Emilio Straudi. Alle 21,15 verranno eseguite pagine di Cuccoli, Stàmitz, Vivaldi, Corelli e Hadel.

Biella
Personale di Canazza
Si inaugura sabato al circolo Biellese, di Via Gramsci, la mostra di Giovanni Canazza. La rassegna resterà aperta fino a domenica 19 ed osserverà i seguenti orari: dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19, tutti i giorni festivi compresi.

Crevacuore
Musica al Dragon's
Al Dragon's Pub sabato a tener concerto saranno i componenti della band Midnight Breakfast. Domenica si ritirà con Carlo Bianchessi. Sempre dopo le 22,30.

Vercelli
Concerto per violino
E' per venerdì alle 21,15 nella chiesa di San Bernardino di via Duomo il concerto del violinista Guido Rimonda, per la rassegna «L'arco incantato» ispirata al violinista e compositore Giovan Battista Viotti, organizzata dal Comune con l'Orchestra Camerata Ducale. Musiche di Viotti «Souvenirs de violon», Bach, Tartini, Telemann, Paganini e Wilhelmj.

Tronzano
Di scena il coro Airone
Venerdì alle 20,30, nella chiesa di San Martino, terrà concerto il coro Airone di San Germano. Canzoni dialettali della tradizione. Incasso pro alluvionati.

Milano
La Fondazione Fodella
Si conclude domani, nella basilica di San Nazaro in Brolo, la serie di concerti organizzati dalla Fondazione Fodella. Dalle 21 Paul Beier si esibirà al liuto rinascimentale (secondo liuto Craig Marchitelli) su pagine secentesche di Giovanni Antonio Terzi. Ingresso libero.

COLOMBARA & PELLISSIER

37° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO 2006 XX OLYMPIC WINTER GAMES

8·13 NOVEMBRE

TORINO ESPOSIZIONI

Corso Massimo D'Azeglio, 15 - Torino

Feriali dalle 15 alle 23
Sabato e domenica dalle 10 alle 23

16 IMPIANTI SPORTIVI E DI SPETTACOLO

aperti gratuitamente al pubblico

PISTA DI SCI IN VERA NEVE

per la prima volta a Torino

IN MOSTRA

- Le Montagne d'Italia dalle Alpi all'Etna • Le nevi di Francia
- Le Comunità Montane del Piemonte
- La Galleria del legno e dei prodotti tipici
- Tutte le novità per fare sport in montagna
- Lo shopping in Salone • Federazioni e Associazioni sportive
- Editoria specializzata • Comprar casa in montagna

Organizzazione
Fierimpresa Spa

In collaborazione con
Expo 2000 Spa

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica
Con il patrocinio di
Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato, Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente • Ministero dei Trasporti
Regione Piemonte • Provincia di Torino • Città di Torino
CONI • CAI • FISI • FIE • AMSI • DSI
Collegio Nazionale dei Maestri di Sci • Associazione Italiana Ski-man
AMSAO • ARPIET
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte • Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte

INFO
tel. 011.6535011

RADIO ALBA
RADIO MONTECARLO
PASTA e... BASTA
RENT

Si avvicina la partitissima di domenica: i ricordi e gli aneddoti dei protagonisti del passato

Caligaris: «Ho vinto un derby, il solo inutile»

Dai 50 franchi di Rossi al balletto alla Juary di Enzo

Piermario Ferraro

VERCELLI

Pro-Biellese è il derby per antonomasia. Le sfide con Alessandria, Casale e Novara avranno anche fascino, ma per i tifosi delle bianche casacche e dei lanieri superare i «cugini», un tempo uniti sotto la stessa provincia, vale un'intera stagione. O quasi. Il conto alla rovescia per la sfida di domenica al Piola è già iniziato, così come i preparativi per rendere spettacolare, anche fuori dal rettangolo di gioco, il derby.

Non a caso la società vercellese ha deciso di giocare il jolly della «Giornata bianca» (fuori abbonamento e tessere di favore) proprio contro i rivali più storici. Il duello tra Pro e Biellese affonda le radici agli albori del calcio ma ha vissuto i suoi momenti più palpitanti all'inizio degli Anni Settanta con lo storico doppio spareggio promozione deciso dalla monetina. Forse proprio quel ricordo, tutt'altro che sopito, è alla base dell'attuale rivalità. E proprio di quella stagione tutta una serie d'aneddoti che iniziano dal match d'andata disputato a gennaio con temperatura sotto lo zero e tifosi costretti ad accendere dei falò dietro le curve per scaldarsi. In campo non ce n'era bisogno come confermava il 3-3 preludio di quel memorabile scontro del 6 giugno '71 a Torino. Come ricorda il capitano della Pro Bruno Rossi: «Era stato il nostro cappellano, don Giuseppe Maffè a consigliarmi, in caso si fosse arrivati alla monetina, di scegliere testa. Così è stato, grazie anche alla signorilità del capitano avversario Milanese che mi ha permesso di scegliere».

Nella foto di Greppi il derby dell'anno scorso finito con la vittoria della Biellese

Dalla beffa dei 50 franchi lanciato dal viterbese Lanzetti al Comunale la Biellese prenderà la propria rivincita nell'82 quando conquisterà la C2 superando, tra le altre, proprio l'ambiziosa Pro Vercelli di Vallongo. Di quegli anni uno dei punti fermi del team bianconero era Stefano Capozucca, capitano di mille battaglie: «E' vero, per me il vero derby è quello con la Pro. Un incontro che noi sentivamo particolarmente anche se poi, in campo, le due squadre sono sempre state corrette». Tranne forse quel derby in cui lo scontro Cavagnetto-Capozucca fece scintille: «Forse avevo marcato un po' troppo rudemente l'attaccante della Pro - ricorda Capozucca - o così sembrava ai tifosi vercellesi che mi aspettarono fuori dagli spogliatoi. In mio soccorso arrivò Zandonà che, per difendermi, per poco non venne alle mani con alcuni spettatori».

Altri ricordi sono firmati da Paolo Sollier: «Sono forse uno dei pochi che ha vissuto pienamente i derby sui due fronti o meglio, tre, considerando anche i miei trascorsi alla Cossatese. Erano gare che, personalmente, preparavo con impegno perchè ci tenevo troppo a far bene. Purtroppo il mio primo derby da "biellese" non andò bene: noi perdemmo e io, in condizioni fisiche non ottimali, venni sostituito da Bercellino. Ci rimasi davvero malissimo».

E derby sfortunati anche per Sergio Caligaris che, più che un match da calciatore non dimentica quelli vissuti sulla panchina della Pro: «Il derby non è mai una gara come le altre anche se, rispetto al passato, l'interesse è forse un po' sopito. Personalmente ricordo le sfide da allenatore e l'amarezza nell'aver vinto un unico match, quello di Coppa Italia, del quale, francamente, a nessuno di noi importava più di tanto».

E anche Fulvio Scaramuzzi apre il suo personalissimo libro dei derby: «Ricordo un incontro a Vercelli dove ho vinto un paio di scarpe, perchè ero stato votato da una giuria di giornalisti come il migliore del derby. E in quella stessa partita, che noi vincemmo 3-2 Enzo, per rispettare una scommessa fatta alla vigilia, si esibì proprio sotto la curva dei tifosi vercellesi, esultando attorno alla bandiera alla maniera di Juary».

PRO & CONTRO

Sobi Astolfo

ALLA fine del derby il tuffo collettivo dei bianchi sotto la curva «vercellese» che non sta più nella pelle celebra un successo atteso ormai da tre lustri, e soprattutto l'ingresso nella zona che conta della classifica.

E' pur vero che la Pro di domenica non ha molto a che vedere con la squadra che conosciamo: si nota quasi subito che non è facile per i nostri imporre il proprio gioco a un avversario attento a soffocare sul nascere la manovra vercellese con una serie di marcature puntigliose nella cosiddetta zona nevralgica del campo. Va poi tenuto conto che le assenze di Passariello e D'Agostino tolgono ai centrocampisti bianchi gli abituali punti di riferimento esterni, col risultato di produrre un gioco d'attacco senza respiro.

Alla Pro non resta che rifugiarsi in una tattica temporeggiatrice nel tentativo di stanare l'avversario e procurare un po' di spazio a Mirabelli e Andorno, costretti di continuo a rientri faticosi per recuperare qualche pallone.

Dal momento che gli azzurri sembrano preferire l'uovo del pareggio alla gallina dei tre punti, finisce che il gioco ristagna quasi sempre in mezzo al campo. Come spesso accade, il derby risulta noioso e alla gente pare non resti altro che godersi il tepore del sole novembrino in attesa del fischio finale.

A sbloccare la situazione arriva invece la prodezza di Fogli, che nuova nel migliore (e per lui più insolito) dei modi il ritorno in campionato. Passati in svantaggio, gli azzurri sono costretti a scoprirsi offrendo alla Pro gli spazi cercati invano per settanta minuti. Morale: un contropiede fallito e il rigore che consente a Mirabelli di chiudere la cassaforte.

Adesso è finita per davvero: i novaresi non degnano la propria squadra neanche di un fischio, i vercellesi inneggiano a una vittoria non facile e non immeritata. Ma il pensiero gia corre a un altro derby da prendere con le molle. Anche contro l'Alto Adige la Biellese dimostra di avere sette vite, ma noi vorremmo proprio sfatare un tabù datato anche più di quello infranto domenica scorsa. Non sarà facile, ma se sapremo guardarci le spalle, tenere la palla a terra e sfruttare le fasce come ci conviene potremmo anche riuscirci. Provaci ancora, Maurizio.

Stasera gli ottavi

La Cossatese a Oleggio per la Coppa

COSSATO. Iniziano questa sera, con l'anticipo Oleggio-Cossatese alle 20,30, i match d'andata degli ottavi di Coppa Italia. E, sicuramente l'incontro, pur non avendo l'intensità del campionato sarà sicuramente un test probante per entrambe le formazioni. In particolare per gli azzurri che, proprio superando l'Oleggio un paio di settimane fa, erano balzati al comando della classifica.

«Questa gara arriva nel momento giusto - spiega il tecnico Pinuccio Fornara - dopo il ko contro il fanalino di coda Cerano e alla vigilia di un altro match insidioso contro la Dufour. Dai ragazzi attendo una prova d'orgoglio, soprattutto dal punto di vista caratteriale». Anche l'Oleggio, dopo un ottimo avvio, sta attraversando un periodo poco fortunato: «Gli impegni di campionato potrebbero, forse, condizionare l'incontro - commenta Fornara - ma sicuramente in campo le due formazioni daranno il massimo. Considerando che la sfida con i novaresi si gioca nell'arco dei 180' l'obiettivo della Cossatese è quello di uscire da Oleggio con un risultato positivo da gestire nel match di ritorno il 23 novembre. Fornara terrà ancora a riposo l'attaccante Morello, recuperabile comunque contro la Dufour.

Domani sera, invece, toccherà al Trino che sul neutro di Crescentino ospiterà il Sandamianferrere. **(p. m. f.)**

VOLLEY

Biella Scarpe cade a Bergamo. Coach Melato: «Sprecati 2 punti»

Mokaor, spallata alla crisi

La prima vittoria rilancia i vercellesi

VERCELLI

In B1 maschile vince il Mokaor, mentre il Biella Scarpe si arrende al ti-break in trasferta contro lo Scanzorosciate.

Cui Mokaor. I biancoblù, centrando il primo successo del torneo, hanno dato una spalla alla crisi (se mai c'era stata) e iniziato la rincorsa verso zone di classifica più tranquille. Peccato che l'inseguimento rischi di venire vanificato il prossimo turno quando i bicciolani saranno impegnati sul parquet della «corazzata» Brescia. «Sarà una trasferta "a rischio" - conferma il presidente Antonio Bertolini - anche se, almeno stavolta, saremo noi a giocare senza alcuna pressione. Sarà, infatti, la Gabeca a dover vincere a tutti i costi».

Indubbiamente la vittoria sul Cuneo ha rappresentato una boccata d'ossigeno non indifferente: «Anche perchè, ancora una volta, la sfortuna stava per metterci il classico zampino - spiega Bertolini -. Nell'allenamento di rifinitura si è bloccato Caligaris; dunque la squadra avrebbe potuto subire il contraccolpo psicologico. Invece grazie ai rientri di Angesia e Capello siamo riusciti a chiudere in tre set il confronto».

Nella foto di Corrado Micheletti, il portacolori del Biella Scarpe Roberto Dalmasso impegnato in ricezione e osservato dai compagni Con il numero 7 si riconosce Danilo Gallotta e a destra Paolo Bacchio

Rispetto all'uscita contro il Tramo Romagnano, oltre al risultato la Mokaor è cresciuta anche sotto il profilo psicologico: «Ci siamo scrollati di dosso quel timore che ci aveva accompagnato nelle gare precedenti - precisa il presidente - ma soprattutto, stiamo prendendo coscienza dei nostri mezzi». E non a caso il migliore contro i cuneesi è stato l'opposto Mirko Monaldi autore, forse, della sua miglior prestazione in maglia biancoblù. «In questa settimana - conclude il patron - speriamo di recuperare gli infortunati anche se, probabilmente, a Brescia dovremo ancora rinunciare a Martin Alvarez».

Qui Biella Scarpe. Il «ko» esterno di Bergamo al tie-break (25-17, 16-25, 25-23, 22-25, 15-12 i parziali) ha fruttato ai lanieri un punto che li porta in classifica a quota 7 (quinto posto). Ma, visto l'andamento della gara, il bottino poteva e doveva essere superiore. «Abbiamo buttato via due punti in modo folle - afferma coach Gabriele Melato - con un terzo set dissennato, dove abbiamo sprecato oltre ogni limite (ben 6 attacchi fuori). Sabato la gara non è stata vinta dallo Scanzo, bensì persa dal Biella Scarpe. Non dobbiamo quindi essere contenti per il punto conquistato, ma arrabbiati per averne gettati al vento due. Non siamo stati in grado di cogliere quanto seminato: un incontro dove metti a segno ben 18 muri e 4 battute vincenti deve avere un altro epilogo».

Serie C. Nuovo scivolone dell'Ing Santhia contro il Parella. E dopo soli quattro turni il distacco dal vertice comincia a farsi pesante anche per una formazione dalle elevate potenzialità come il sestetto di Coscia. Disco rosso anche per il Biella Volley, battuto 3-0 sul parquet del Verbania: una serata negativa per la formazione sponsorizzata dalla Cooperativa Mucrone, che ha anche dovuto fare a meno di Andrea Sereno, uscito sul finire del primo set per un infortunio al ginocchio.

RUGBY

Ancora un successo, ma ora la C1 si ferma

Mondoffice Biella col vento in poppa

BIELLA

Superando per 21-0 il Cogoleto, il Mondoffice Biella affronta la prima sosta del campionato di serie C1 assestandosi al quarto posto in classifica.

«Un traguardo che all'inizio della stagione era insperato ed in cui si riconosce il lavoro svolto da Beppe Camillo, il nostro allenatore» dice il presidente Cesare Maia. Dopo la sconfitta iniziale a Parabiago, il Mondoffice ha preso a viaggiare con il vento in poppa incamerando tre consecutive vittorie. «Utilizzeremo queste tre settimane di sosta per riorganizzare ed affinare i nostri schemi di gioco - spiega Beppe Camillo -. Stiamo anche lavorando per organizzare due amichevoli, con Novara e Verbania, per non perdere la cadenza agonistica». Alla ripresa del campionato, i gialloverdi saranno ospiti della capolista Rho. Per quell'occasione Camillo potrà disporre anche degli infortunati Magagnato e Del Fabbro oltre agli squalificati Della Ore e Ceccato.

Continua inarrestabile anche la marcia della Under 18 nel campionato regionale di categoria. I ragazzi di Adriano Varra, che domenica saranno impegnati ad Alessandria, hanno piegato per 65-7 i pari età del Cogoleto.

L'Under 16, dopo aver esordito con un rotondo 38-10 ad Alessandria, osserverà un turno di sosta. **(w. d. b.)**

SPORT FLASH

PALLAMANO

Esordio sfortunato per lo Csen Vercelli

E' andata male allo Csen il ritorno in serie C dopo quattro stagioni. I vercellesi sono stati sconfitti a Tortona 16-12. Nonostante la battuta d'arresto il tecnico è stato soddisfatto della prova offerta dai molti Juniores in campo. **(p. m. f.)**

CONVEGNO

Venerdì al Modo si parla dei valori olimpici

Il circolo Guareschi organizza per venerdì sera al Modo Hotel (ore 21) un incontro dal tema «Oltre Decoubertin». Interverranno gli olimpionici Livio Berruti, Maurizio Randazzo e Giovanni Pellielo. Moderatore il giornalista de «La Stampa» Franco Cottini. **(p. m. f.)**

CICLISMO

I premiati dalla Federazione biellese

Appuntamento sabato 25 all'hotel Agorà per la «Festa del ciclismo», momento in cui la Federazione biellese premierà i campioni provinciali e regionali delle varie categorie oltre ai corridori che si sono distinti a livello nazionale. **(w. d. b.)**

B2 FEMMINILE

Il Valenza si è rivelata squadra di categoria superiore

Non preoccupa la Sprint il terzo ko della stagione

CANDELO

Troppo forte il Valenza per la Sprint, costretta ad arrendersi per la terza volta in questo avvio di campionato.

Le ragazze di Pollono sono state superate a Candelo col punteggio di 0-3 (20-25, 11-25, 18-25 i parziali). Il «ko» e i due punti raccolti in 4 turni non preoccupano comunque l'ambiente, considerando che la Sprint ha incontrato finora squadre che occupano le posizioni di vertice della B2 (Settimo, Merate e sabato scorso il Valenza). «Non è stato facile giocare con un avversario che non ci ha concesso nulla ed ha sbagliato pochissimo - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Il Valenza ci ha messo in difficoltà in tutti i fondamentali. E' vero che non siamo riusciti a ripeterci sui livelli della settimana precedente nel match vittorioso con il Merate, ma non abbiamo disputato una brutta gara. Le alessandrine sono decisamente brave e si sono dimostrate superiori». Il vero campionato per la Sprint inizierà sabato prossimo, quando si troverà di fronte squadre più alla portata. Si parte dal Venaria (ultimo con 0 punti), e si continua con il Saronno (2) e il Chivasso (3).

Nadia Giovannella quest'anno alla prima stagione con la maglia della Sprint Candelo

Serie C. Ottima prova per la Pgs Top Wool Vigliano, passata con un perentorio 0-3 sul parquet del Lingotto Torino. Le ragazze di Lombardi sono seconde in classifica con 8 punti, e stasera possono ridurre il distacco dalla vetta nel recupero con l'Omegna (il match era stato rinviato per l'alluvione). **(g. co.)**

INIZIATIVE

Consegna il 19 novembre

Il premio Fiaccola dei Veterani a Giovanni Pellielo

VERCELLI. E' stato assegnato a Giovanni Pellielo il «premio Fiaccola '99». il prestigioso riconoscimento verrà consegnato al pluri iridato di tiro a volo dalla Fossa Olimpica domenica 19 novembre nel corso della cerimonia al Ridotto del teatro Civico.

Il tiratore vercellese, bronzo ai giochi di Sydney, viene premiato per i successi conquistati in Coppa del Mondo e ai mondiali nel corso della carriera. Assieme a Pellielo sono stati individuati sei giovani atleti della Provincia che riceveranno un premio speciale: Bluetta Lucchesi, Giorgia Rigoni, Filippo Cannobio (Pro Vercelli scherma); Cristina Maffei (Skating); Stefano Pollone (Atletica Vercelli) e Lorenzo Fantone (Libertas).

Quindi il «Premio veterano dello sport» assegnato a Ettore Testa, paracadutista dal '65 e con all'attivo oltre quattromila lanci. **(p. m. f.)**

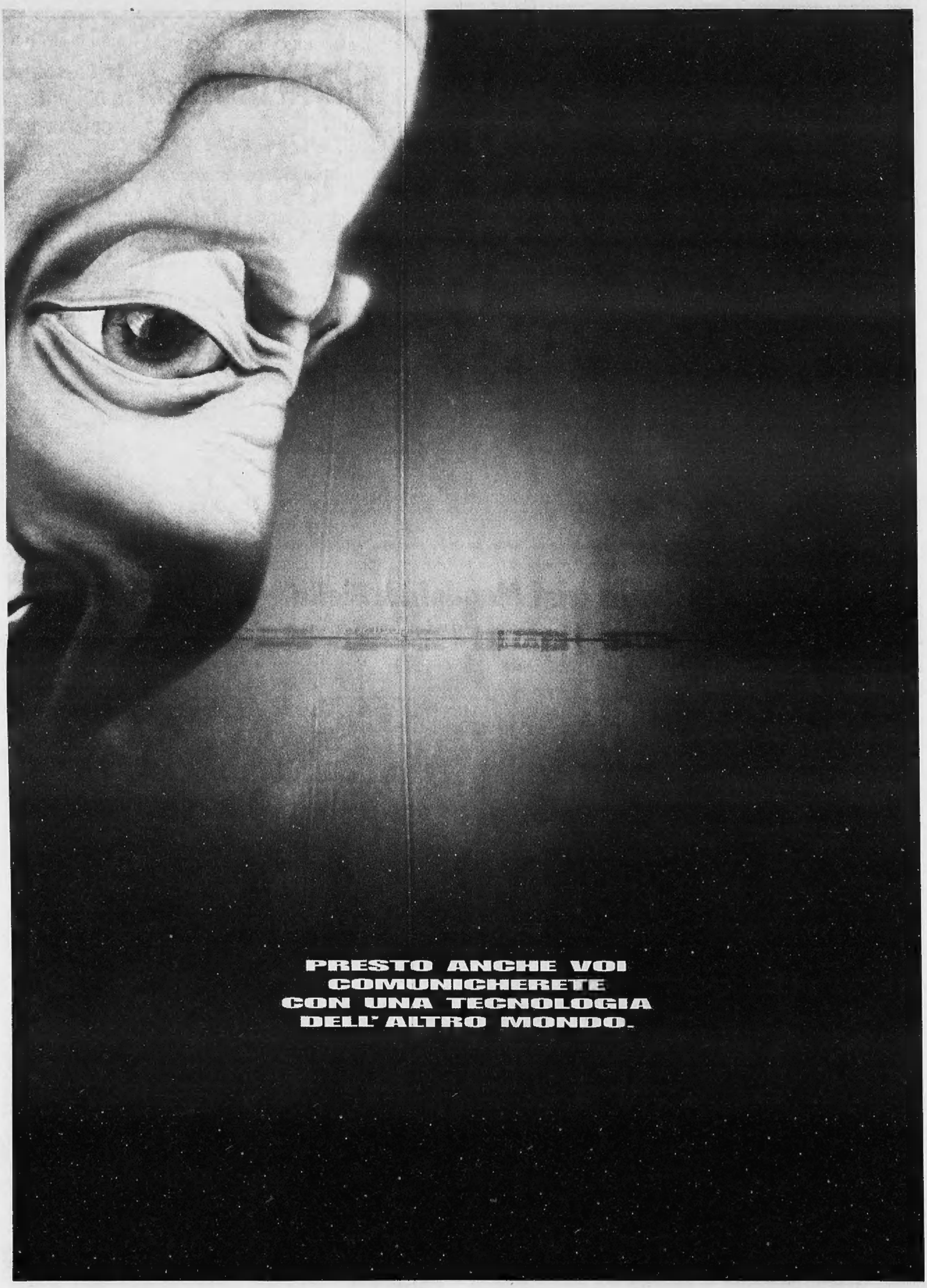
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come nasce una perla rara?

Appuntamento a Novara con una mostra nazionale organizzata dalla Gioielleria Tosarelli e Mikimoto

NOVARA – "Come nasce una perla – un viaggio tra storia, cultura e curiosità nel mondo delle perle" è il titolo della mostra nazionale che si terrà in città dal 4 al 12 Novembre organizzata dalla gioielleria Tosarelli in collaborazione con Mikimoto. Come nasce una perla? E' abbastanza noto che le perle si formano da un granello di sabbia o da altro piccolo corpo estraneo che entra nell'ostrica e che questa per difendersi , secerne strati di per lagione per isolare l'intruso. Occorre dire che in realtà pochi conoscono correttamente i procedimenti per riprodurre il processo naturale della formazione di una perla vera, coltivata. In effetti il processo è identico sia nelle perle naturali (che impropriamente sono chiamate "vere") che in quelle coltivate. Ma chi ha inventato queste ultime, carpendone il segreto alla natura? Come si fa a valutare la bellezza di una perla? Le perle sono tutte rigorosamente giapponesi? La sfericità perfetta rende davvero le perle più preziose? Allora le perle barocche? E poi ancora: quanto vale un filo di perle? Come capire la differenza tra una gemma naturale o coltivata ed una prodotta industrialmente? Certo poca informazione è stata fatta (e spesso non corretta) a riguardo, ma con l'occasione dell'allestimento di questa mostra un facile percorso didattico guiderà gli ospiti attraverso la magia di ciò che gravita attorno al mondo delle perle. L'esposizione è stata progettata in modo semplice e suggestivo, trasportando il visitatore fra tramonti sui vivai della baia di Ago e le pescatrici Ama. Faremo la conoscenza di Kokichi Mikimoto, il re delle perle, al quale va la gratitudine di aver messo a disposizione la sua acuta intelligenza per realizzare un sogno, quello di possedere una perla vera, che da sempre esercita sull'uomo un fascino smisurato.

Orari: dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, presso la Gioielleria Tosarelli, in via Omar 13, Novara, tel. 0321.611688


PRESTO ANCHE VOI
COMUNICHERETE
CON UNA TECNOLOGIA
DELL' ALTRO MONDO.